

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10125 TORINO, V. MARENCO 32. TEL. 011/5681111 FAX 011/5681112. ROMA, V. BARBERIS 50. TEL. 06/47801 FAX 06/480239. 06/480239. MILANO, P.ZZA CAVOUR 2. TEL. 02/762181 FAX 02/760493. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80. TEL. 011/56381 FAX 011/562798. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST 66102) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 300.000. ESTERO L. 877.000. ARRETRATI L. 3.000. USA, LA STAMPA (USPS 654-000) PUBLISHED DAILY IN TORINO, ITALY. \$ 1.500 PER ANNO. PERIODICALS POSTAGE PAID AT U.S. NEW YORK AND ADDRESSES. OFFICES: SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEED. DMPX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI-TANDEM: L. 1.500 E A RICHIESTA ANCHE IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE. L. 1.700 E ANCHE IL CORRIERE-ESTERO. AUSTRIA L. 4.000. ARGENTINA Pess. 4. AUSTRIA SC. 25 (€ 1,80). BELGIO FB. 75 (€ 1,80). BRASILE BR. 4.200. CANADA SC. 3. CIPRO Cyp. 1.100. CZE. KCS. 58. DANIMARCA KR. 15. EGITTO E. P. 1. FINLANDIA FMK. 10 (€ 1,80). FRANCIA FR. 12 (€ 1,80). GERMANIA DM. 3.80 (€ 1,70). GRECIA DR. 500. INGHILTERRA P. 1.30. LUSSEMBURGO FL. 75 (€ 1,80). MALTA Cmt. 50. MESSICO MS. 10. NORVEGIA KR. 15. OLANIA FL. 4 (€ 1,80). PORTOGALLO Esc. 350 (€ 1,75). SPAGNA Ps. 250 (€ 1,50). CANARIE Ps. 300. SVEZIA SKR. 15. SVIZZERA FR. 2.50. UNGERIA HUF. 250. USA RPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20 B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ: PUBBLICOMPASS SPA, 20123 MILANO, VIA CARLUCCI 29. TEL. 02/24424.111 FAX 02/24424.490. 10125 TORINO C. MASSIMO D'AZEGLIO 60. TEL. 011/6665011 FAX 011/6665033. TARIFFE: MODULO MM. 45X30 TARIFFE IN EURO (IN LIRE TRA PARENTESI): OCCASIONALI EURO 816 (LIRE 1.579.990). COMMERCIALI 765 (1.481.247). SABATO 867 (1.678.746). RIC. PERS. IL VENERDI (1.225.340). VENERDI (1.225.340). SABATO 867 (1.678.746). VENERDI (1.225.340). COMMERCE 751 (1.531.550). FINANZIARIE LEGALI 663 (1.283.747). NECROLOGI 825 (1.574.747). LA PAROLA: FAMIGLIA 845 (1.248.489). ANNUNCIARI E RIN. GRAZIAMENTI 775 (1.500). PIU IVA. IL QUOTIDIANO SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE.

9 0311
771122*176003

Il premier: la sentenza sul Cermis sposta in alto le responsabilità, ma noi vogliamo la verità. Via il segreto sui trattati

D'Alema: rivedere i patti sulla Nato

Tra Khatami e il governo accordo, ma scintille per Rushdie

BUON SENSO
E SCHERZI
SATANICI

SULLO SFONDO
IL CASO
BARALDINI

UNO «scherzetto satanico»: la laurea della Università di Torino a Salman Rushdie, proprio ieri, in concomitanza con la visita di Khatami a Roma. Questo all'apparenza, poiché, in fatto, quella laurea invero volterriana, all'autore senz'altro blasfemo per ogni musulmano che si rispetti dei tristi «Versi satanici», non è stata vista come una «provocazione» dal presidente riformista dell'Iran, Khatami.

Il governo italiano ha spiegato trattarsi di una coincidenza, «poetica figlia del caso». La diplomazia ha fatto il resto.

Tutto, dunque, è finito bene, non senza divergenze. Ma se al posto di un Khatami ci si fosse trovati uno della vecchia guardia khomeinista? A farne le spese non sarebbe stata soltanto l'«intesa» fra Italia (Europa) e Iran, ma una volta ancora Rushdie. L'autore di «Versi satanici», libro sciagurato e non bello, ha citato nella sua prolusione, fra gli altri, Sve-

onio. Il pragmatico Khatami, «figlio ideale» di Locke, ansioso d'un «nuovo futuro», giusta la rilettura in chiave moderna del Corano secondo la lezione di Ali Shariati, lui che condanna il «torpore regressivo» dei vecchi ayatollah, ieri avrebbe potuto citare benissimo il celeberrimo «non oler» di Vespasiano, saggio imperatore romano. Non fosse che per questo, la visita di Khatami è certamente un successo. Del buon senso. «Coloro le cui bilance saranno pesanti, saranno felici», dice il Corano (XXIII-102).

Igor Man

D OPO le conclusioni del dibattito alla Camera e le comunicazioni di D'Alema, un punto è chiaro: la permanenza delle basi Nato in Italia non è in discussione, semmai si porranno ridiscutere i patti che sovrintendono alla giurisdizione in caso di incidenti. E a questo punto non vi sarebbe nulla di immorale e neppure di strano se gli Stati Uniti prendessero in considerazione un provvedimento a favore di Silvia Baraldini per bilanciare in qualche modo la reazione suscitata dalla sciagurata sentenza del tribunale militare che ha assolto i piloti del Cermis.

Non si tratta di barattare i vivi con i morti: i morti, purtroppo, restano tali e lo sarebbero restati anche con una sentenza di condanna. Su quello che è accaduto il governo degli Stati Uniti non può più far nulla, né può condannare dei piloti che con sentenza definitiva sono stati giudicati innocenti, quali che siano le pressioni che gli vengono rivolte dal governo italiano, dalla pubblica opinione o dal buon senso.

Può fare molto invece per Silvia Baraldini. Gli americani sono convinti che, appena toccato il suolo italiano, Silvia Baraldini verrebbe liberata. A giudicare dal clima nazionale, hanno ragione. Ma vi sono altri istituti come la libertà vigilata o la grazia che, se c'è volontà politica, gli americani potrebbero applicare.

Mi auguro che lo vogliano. Mi auguro che anche gli italiani lo vogliano. Che comprendano, per esempio, che Silvia Baraldini, pur avendo commesso un grave reato, ha diritto a essere rispettata e anche messa in libertà, ma non di essere considerata un'eroina.

Boris Biancheri



Lo scrittore Salman Rushdie, colpito dalla condanna a morte degli ayatollah, e il presidente iraniano Khatami con D'Alema



ROMA. Ieri alla Camera, commentando la sentenza americana sulla tragedia del Cermis, Massimo D'Alema ha definito «necessaria» una riflessione all'interno dell'Alleanza atlantica sugli accordi del 1951 sull'uso delle basi americane in Italia. «Se alla fine le responsabilità non venissero accertate», ha detto, «si dovranno aggiornare quegli accordi, poiché risulterebbe evidente la loro inadeguatezza». Il premier ha annunciato di voler togliere il segreto dall'accordo Italia-Usa del 20 ottobre 1954 per mettere le carte a disposizione dei giudici italiani.

D'Alema ieri ha anche incontrato il presidente iraniano Khatami: i due Paesi hanno firmato quattro accordi, tra i quali uno sulla protezione degli investimenti. Un certo attrito è stato creato dalla contemporanea presenza a Torino dello scrittore anglo-indiano Salman Rushdie — autore dei «Versi satanici» — messi all'indice dall'imam Khomeini — che ha ricevuto all'Università una laurea ad honorem.

SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3

Il consiglio di amministrazione nella notte vara i piani per contrastare l'offerta di acquisto

Telecom alza le barricate contro Olivetti

Febbre in Borsa, voci di scalata Unicredit su Comit

BANCHE

In Francia
nasce il colosso
del credito

PARIGI. Riesplode la guerra delle banche, questa volta con la Francia come campo di battaglia. La Banque Nationale de Paris ha lanciato a sorpresa una scalata alla Société Générale e a Paribas in via di fusione, operazione subito finita nel mirino di governo e Banca di Francia. Se Bnp dovesse vincere, nascerà la «Bsp», prima banca mondiale. Il gigante varrebbe 51 miliardi di euro con attivi globali per 900. Ben 131 mila gli impiegati, e 4500 le agenzie. I margini dell'offerta sui titoli sono tra il 15 e il 20% in più delle ultime quotazioni.

Benedetto A PAG. 15

ROMA. L'amministratore delegato della Telecom Italia, Franco Bernabè, ha presentato al consiglio di amministrazione le contromosse per ostacolare l'offerta Olivetti. La seduta del comitato, cominciata dopo le 17, è proseguita fino a tarda sera ed è stata seguita dalla riunione del vertice di Tim.

Secondo alcune indiscrezioni non confermate, sarebbe questa la strategia delineata da Bernabè: concessione di benefici a tutti gli azionisti Telecom, compresi quelli che detengono azioni di risparmio, da convertire in ordinarie; acquisto di azioni proprie (che sfuggirebbero in questo modo all'Olivetti) e l'integrazione tra la rete fissa della Telecom e quella mobile della controllata Tim.

Sul fronte bancario, una nota Unicredit («A tutt'oggi nessuna conclusione è ancora maturata») ha chiuso una giornata che ha visto intrecciarsi sui mercati voci di Opa di Unicredit su Comit. Ippolito e Sacchi A PAG. 14 e 15

OCALAN



I LEGALI: LA SUA VITA
E' IN GRAVE PERICOLO

Una radio greca parla di infarto, Roma chiede ad Ankara di autorizzare l'incontro con gli avvocati
Ferrero A PAGINA 8

DELL'UTRI



VELTRONI A LA RUSSA
CHIARISCA O SI DIMETTA

Scontro sulle dichiarazioni del presidente della Giunta
Storia di Mangano lo stalliere di Arcore
Abbate, Beria di Argentine e Bianconi ALLE PAGINE 6 E 7

Chiedono al prefetto il porto d'armi: «Spacciatori e delinquenti italiani e stranieri sono i padroni del quartiere»

«Troppi criminali, vogliamo girare armati»

Torino, cinquanta abitanti di San Salvario: abbiamo paura

RICERCHI WASSERSTEIN

CBN

COSMETIQUE BIO NATURELLE SUISSE

Trattamenti Anti-Età per la pelle a base di DNA vegetale e principi attivi esclusivamente di origine vegetale.

Per una pelle giovane e fresca come quella dei tuoi bimbi

TORINO. Cinquanta abitanti di San Salvario, il quartiere torinese simbolo delle tensioni legate all'immigrazione, hanno annunciato di voler chiedere il porto d'armi. Motivo: in quelle strette vie che uniscono la stazione centrale al lungo Po, sarebbero venute a mancare le condizioni di tutela della nostra integrità, per il comportamento intimidatorio, aggressivo e minaccioso da parte di soggetti criminali.

Sono trascorsi quattro anni da quando un coraggioso sacerdote denunciò la «voglia di sprangare» che prima o poi avrebbe esasperato la convivenza tra i due mondi di quella frontiera metropolitana: da una parte i residenti, gli albergatori, i negozianti; dall'altra i disperati scesi a Porta Nuova con un carico di speranze presto deluse, che non hanno trovato o non volevano trovare un lavoro e sono diventati ideali manodopera delle bande.

Quel prete aveva visto giusto. Per anni San Salvario è stato il borgo della protesta, degli striscioni alle

finestre («San Calvario»), delle notti spesso drammatiche, sempre difficili, delle promesse mancate. Anche di quelle mantenute, però: la presenza di polizia e carabinieri sarà ancora insufficiente, ma è cresciuta, si è fatta più visibile.

La rabbia non nasce da omicidi e rapine, ma dalla delinquenza altrettanto estenuante che la statistica archivia come «micro-criminalità»: scippi, spaccio, violenze. A volte i responsabili vengono fermati, e tornano per strada in pochi giorni. Oggi questa rabbia per tanti aspetti condivisibile assume contorni inquietanti, oggi c'è chi chiede una pistola e dice che degra e abbandono sono padri della violenza. Ma cos'è più violento, più irrimediabile di una pallottola? Quali che siano i problemi, basta l'ombra delle armi a renderli insanabili. Torino ha già pagato troppo negli anni di piombo per dimenticarli.

Giampiero Pavolo
Giachino, Pilon, Sangiorgio A PAG. 5

Oggi alla Camera decisione finale sul provvedimento

Finanziamento, ai partiti 4 mila lire per ogni voto

ROMA. Oggi alla Camera si vota la riforma per il finanziamento ai partiti che prevede l'attribuzione di 4 mila lire per ogni voto. Sono attesi gli interventi di Romano Prodi e di Gianfranco Fini, che annuncerà di destinare una parte della quota di An a organizzare un referendum per abrogare il finanziamento pubblico e al volontariato sociale.

Ieri, mentre in aula, come da copione, malgrado il voto contrario di An, Fi e democratici, passava il primo articolo della nuova legge sui rimborsi elettorali e gli onorevoli uomini si accapigliavano ancora una volta, le onorevoli donne - in jeans e in gonna - preparavano il loro blitz. Le parlamentari hanno presentato un emendamento che destina il 5 per cento dei rimborsi a finanziare la politica attiva delle donne. E hanno ottenuto l'approvazione.

Bruzzese A PAG. 4

Vuoi diventare una Modella?

Telefona a...

WANT

MODEL MANAGEMENT

VIA BORGOGNOVO 10
20121 MILANO
TEL. 02 2906631
FAX 02 29034477

CULTURA



LE CARRE
PROFESSIONE TRADITORE

La vita nascosta dello scrittore svelata da uno studio sul romanzo «Single & Single» Un'esperienza cominciata presto spiano i compagni d'università per scovare i comunisti
Rossella A PAGINA 21

LA CANDIDATA BONINO

PRESIDENTE A FUROR DI POPOLO

L'INTERESSE, e in qualche caso l'entusiasmo, per la candidatura di Emma Bonino al Quirinale non si spiegano solo con le qualità e con la storia politica della persona, che pure hanno il loro peso. Non si deve dimenticare che la proposta riguarda una donna, e questo conta, in un Paese nel quale la presenza femminile nelle istituzioni è ridicolmente bassa. E non si deve neppure dimenticare che la candidatura viene presentata in chiave antipartitica, come un'ipotesi da contrapporre alla logica del Palazzo e per scongiurare i soliti giochi di potere.

Sennonché, se ci si pensa un po' meglio, ci si accorge che c'è qualcosa che non va. Non va la bizzarra idea che si tratti di una proposta tutta estranea ai partiti e al Palazzo, visto che è stata lanciata in assise di partito e che la persona candidata ha avuto e ha cariche istituzionali importanti. Non va, soprattutto, l'idea che si tratti di una vera e propria candidatura, visto che - come ha giustamente osservato la stessa Bonino - l'attuale ordinamento costituzionale non prevede niente del genere.

Di cosa si tratta, dunque? Si tratta del tentativo (oltre che di rafforzare la posizione dell'interessata nella prossima battaglia parlamentare) di lanciare una campagna elettorale presidenziale come se il Presidente dovesse essere eletto direttamente, un po' per dimostrare che è questo ciò che i cittadini vogliono, un po' per avanzare sin d'ora dubbi sulla piena legittimazione del futuro Presidente (se sarà un'altra persona), che verrà sicuramente descritto come figlio (o figlia) delle manovre di Palazzo, in barba alla volontà del popolo italiano.

Un'iniziativa che deve essere attentamente considerata dai partiti presenti in Parlamento, perché le reazioni che ha suscitato la dicono lunga sull'insoddisfazione nei loro confronti. E c'è da augurarsi che possa servire a convincerli ad una discussione parlamentare molto aperta e rapida sulla scelta del futuro Presidente.

Massimo Luciani



Il premier: non saremo appagati finché non saranno puniti i responsabili. Tolto il segreto dai trattati D'Alema: giustizia, o rivediamo i patti Nato Prodi: «Esterrefatto, Clinton sul Cermis si era impegnato»

ROMA. E' iscritto a parlare Franco Danelli, parlamentare dei Democratici di Prodi. Alla Camera Massimo D'Alema ha appena definito «necessaria» una «riflessione all'interno dell'Alleanza atlantica sulle modalità con cui gli accordi del 1954 sull'uso delle basi in Italia trovano oggi applicazione». E ha ammonito che, «se alla fine dei procedimenti penali in corso negli Usa le responsabilità della tragedia di Cavalese non venissero accertate, si accentuerebbe la necessità di un adattamento e aggiornamento di quegli accordi, poiché risulterebbe evidente la loro inadeguatezza». Parole dure, ma mitigate dal riconoscimento del ruolo dell'Italia nella Nato: «Il problema non è eliminare le basi; le basi sono un apporto che l'Italia dà all'Alleanza, la loro presenza non è un atto di imperio di un Paese straniero». E ancora: «La richiesta delle autorità americane di processare il pilota del Cermis è stata assolutamente legittima; non intendo commentare nel merito il verdetto della Corte marziale Usa, né mi attendevo da Clinton un atteggiamento di sgarbi diversi. Applausi da sinistra, ma Armando Cossutta, Fausto Bertinotti (e Antonio Martino) restano a braccia conserte. Poi tocca al parlamentare prodiano. Ma, a sorpresa, Danelli tace. Al suo posto parla l'ex presidente del Consiglio.

«E' la prima volta che prendo la parola alla Camera come deputato semplice - esordisce Prodi -. Lo faccio perché la tragedia di Cavalese mi ha molto toccato. Ricordo che mi telefonò subito Clinton, as-

sicurando un risarcimento per le vittime e un rapido accertamento delle responsabilità. Alla luce di quanto accade ora, c'è da restare esterrefatti. La via d'uscita, secondo il leader dei Democratici, è il rilancio del grande progetto della «difesa comune europea». Non è scontro col governo; ma certo tra il premier e il suo predecessore i toni e le soluzioni politiche all'impatto dei rapporti Roma-Washington sono diversi. Chiosa Giorgio La Malfa: «Cui finisce che tra i due il filo-atlantico è D'Alema...».

Il presidente del Consiglio ha annunciato la decisione di togliere il segreto dal testo dell'accordo quadro Italia-Usa del 20 ottobre 1954, e di mettere le carte a disposizione dei giudici di Trento e della procura militare di Padova. D'Alema considera «importante l'avvio, concordato nei giorni scorsi a Washington, di un negoziato bilaterale sulla sicurezza, e sulla revisione delle procedure previste per lo svolgimento di attività operative nelle basi in Italia». L'obiettivo è riscrivere le regole che disciplinano le esercitazioni Usa, in modo da «realizzare condizioni di assoluta sicurezza per la popolazione». Perché, ha ripetuto D'Alema, la strage del Cermis non è stata un'imprevista fatalità, l'assoluzione del pilota che significò il riaprirsi di una ferita e «non saremo appagati - e

l'Italia non sarà ripagata - finché non sarà fatta piena luce su quanto accaduto e finché i responsabili della tragedia non saranno individuati e puniti».

Via agli interventi. Antonio Martino (Forza Italia) va all'attacco del governo, «incapace di far rispettare gli accordi bilaterali e garantire la sicurezza dei cittadini, di parte della sinistra, «che ha accolto con malcelata soddisfazione una sentenza che le consente di tornare a identificare l'America come il Grande Satana», e di D'Alema, sorpreso a chiacchiere con Massimo Bratti: «Vedo, presidente, che lei trova il tempo di divertirsi, ma qui non c'è niente di divertente». Gustavo Selva (An)

cita Berlinguer e l'«ombrello Nato». Antonello Soro (Ppi) rassicura l'America: «Non è in discussione la fedeltà all'Alleanza». Gabriele Cimadoro (Udr) inquieto invece il Pentagono e l'Air Force, dicendosi «non convinto della loro azione». Da sinistra di tanto in tanto si levava il grido: «Ustica!». Il leghista Rolando Fontana rimprovera a D'Alema di «essersi ingiunocchiato davanti a Clinton, anziché lasciare subito gli Stati Uniti». Poi Armando Cossutta chiede la chiusura delle basi Usa in Italia. Proclamando Fausto Bertinotti rilancia: «E' tempo di disdire gli accordi che ci legano alla Nato».

Aldo Cazzullo

New York Times

«Aumentiamo i risarcimenti»

L'opinione pubblica americana si unisce a quella italiana nel chiedere giustizia. Un editoriale del New York Times, intitolato «Gli obblighi dell'America nei confronti dell'Italia» commentava così ieri l'assoluzione del pilota Richard Ashby.

navano bene e poche comunicazioni con gli ufficiali dell'Air Force assegnati permanentemente alla base italiana di Aviano, dove lui e l'equipaggio stavano facendo addestramento. Lui ha probabilmente volato troppo basso, troppo veloce e sulla rotta sbagliata. Ma la responsabilità per questi errori non è stata solo sua.

Questa minore responsabilità individuale non diminuisce in alcun modo la responsabilità dell'esercito degli Stati Uniti. Washington deve risarcire generosamente i familiari delle vittime. Il Pentagono deve anche far sì che altri piloti non interpretino il verdetto su Ashby come una licenza a essere indifferenti alle norme di sicurezza mostrate nelle testimonianze al processo.

Gli Stati Uniti hanno risarcito Roma per i sessantamila dollari dati a ogni famiglia delle vittime e hanno aggiunto cinquemila dollari per i costi della cerimonia funebre. L'America ha anche acconsentito a pagare fino al 75 per cento di qualsiasi futuro risarcimento civile che prescrivano i tribunali italiani. Ma questi processi potrebbero durare anni, e alcune famiglie delle vittime sono in difficoltà economiche immediate. Il presidente Clinton ha detto bene, la scorsa settimana, che «l'America si prenderà non ambigualmente la responsabilità per quel che è accaduto». Potrebbe rendere queste parole più efficaci offrendo senza ritardo un ulteriore risarcimento.



L'ex premier Romano Prodi. A destra: il presidente del Consiglio Massimo D'Alema



La Malfa: i Ds mostrano senso di responsabilità

Sì, D'Alema mi è proprio piaciuto. Considero il suo discorso di oggi alla Camera la vera svolta della sua politica verso l'Alleanza Atlantica. Perché un conto è riconoscere il ruolo storico della Nato e i doveri dell'Italia in un articolo sul «New York Times» alla vigilia di un viaggio a Washington; un altro e ribadire gli stessi concetti alla Camera, dopo una sentenza assolutoria che ha lasciato perplesso anche me.

Giorgio La Malfa, il suo è il benvenuto a D'Alema nel club dei filo-atlantici?

«Del premier ho apprezzato sia il giudizio retrospettivo sull'Alleanza, sia la via che ha indicato per riconporre la crisi aperta con gli Usa. E' indubbio che la sentenza sul Cermis abbia creato un deficit politico nel rapporto con Washington, cui va data una risposta politica - il risarcimento delle famiglie delle vittime è importante perché riconosce una responsabilità, ma non basta -. Il negoziato per nuove regole, di cui ha parlato D'Alema, è la via giusta. Invece Prodi...».

Le è piaciuto meno?

«Sì. Ho colto nelle sue parole un elemento critico ingiustificato. L'idea che la difesa comune europea possa bastare è pericolosa, perché ci porta non so dove. Tutti ricordiamo il velleitarismo di Bruxelles nell'ex Jugoslavia, fino all'intervento americano. Mi piace Blair, quando parla di difesa europea come divisione degli oneri con Washington. Non mi piace Prodi quando fa del nazionalismo europeo. Non si costruisce così il pagaglio di un futuro partito democratico. Lo vedrò nei prossimi giorni, gli parlerò anche di questo».

Però lei riconosce che il Cermis rappresenta un vulnus nei rapporti italo-americani?

«L'assoluzione del pilota comporta conseguenze politiche molto gravi. In Italia si è avuta l'impressione che gli Stati Uniti non tengano in debito conto le vite umane e difendano in modo troppo fermo i loro militari, anche quando sbagliano. Perché non mi pare si sia trattato di un incidente, quanto di una bravata del pilota».

Che effetto le fa sentire voci della maggioranza di cui lei fa parte chiedere la chiusura delle basi Usa?

«Non mi pare che Cossutta abbia avanzato questa richiesta in termini ultimativi. E' chiaro che se

il governo denunciassero davvero gli accordi con Washington, dalla maggioranza usciremmo noi. Ma il segnale che D'Alema ha inviato oggi a Cossutta è inattuabile».

Che cosa c'è dietro la svolta filo-atlantica della sinistra diessina?

«L'appoggio con le responsabilità di governo. Non credo alle diatribe, né alle pressioni. D'Alema ha assunto una posizione da leader di un partito socialista europeo; e anche sul caso Ocalan, dopo le incertezze iniziali, non si è mosso male. Mi spiace che l'opposizione non abbia colto questa novità».

Si riferisce all'intervento di Antonio Martino?

«Ho sentito critiche inaccettabili, agli Usa come all'esecutivo. Non vedo come chi abbia fatto parte di una maggioranza governativa negli ultimi quarant'anni possa accusare il governo di «non aver fatto rispettare le regole» dei rapporti bilaterali».

[al. ca.]

RETROSCENA

IL PROTOCOLLO ITALIA-USA

ROMA. CADE uno dei segreti militari meglio custoditi d'Italia con l'annuncio che il governo manderà al Parlamento il memorandum italo-statunitense (riservato) del 1995 e soprattutto firmerà la legge sulla magistratura il trattato bilaterale (segreto) del 1954 che regola in Italia la presenza di soldati americani e l'uso delle basi militari.

Ed è paradossale, ma forse non tanto, che sia un presidente del Consiglio di sinistra a prendere questa decisione perché da 45 anni il governo faceva muro ed era la sinistra a spingere per conoscere le clausole segrete sulle basi di Aviano, Livorno, Maddalena, Gaeta e sedi minori.

Si alza parzialmente il velo: fonti americane hanno sottolineato che comunque dovrebbe valere il segreto istruttorio - insomma, su un accordo che discende da altri precedenti protocolli tra Italia e Stati Uniti, i primi addirittura con firma di De Gasperi.

Furano belle scoperte, quei



IL CASO OPINIONI A CONFRONTO

IL LEADER PRI

«L'idea di una difesa comune Ue è pericolosa perché porta al nazionalismo»

IL LEADER PDCI

«Come può esistere un'Europa se non c'è autonomia nella politica e nella sicurezza?»

Cossutta: se c'è una strage i trattati vanno in soffitta



ARMANDO Cossutta, non è soddisfatto dell'intervento sul Cermis di D'Alema?

«Massimo D'Alema ha eluso due questioni. La prima è che esiste una consuetudine giuridica secolare per cui i reati vanno giudicati là dove sono stati commessi. Questa norma elementare è stata violata in nome di un accordo internazionale: io dico che quando vi è un reato di strage, i trattati internazionali non possono prevalere. A parte il fatto che il governo americano, dati i suoi rapporti con l'Italia, avrebbe anche potuto non pretendere di giudicare i responsabili della tragedia del Cermis negli Stati Uniti, resta il fatto che l'allora Guardasigilli Flick ha dato la propria autorizzazione. Quei piloti, mica sono scappati di nascosto. E se la firma di Flick era un atto dovuto, essa poteva essere perlomeno ritardata o condizionata».

D'Alema ha chiesto però che vengano individuate le responsabilità superiori...

«Anche questo mi lascia incredulo. Perché D'Alema riferendosi al capitano responsabile della strage dice che era «nell'esercizio delle sue funzioni». Ma quali funzioni? Quello stava facendo il gradasso. D'Alema ha anche detto che ci sono le ricevute della consegna al governo americano della planimetria della zona. Quindi, il comando americano sapeva che lì c'era una funivia. Adesso ci vuole giustizia, perché oltretutto un Paese che non riesce ad ottenere giustizia è un Paese che non può ottenere rispetto. In questione sono la dignità e l'interesse nazionale. E poi D'Alema continua a far finta di non capire: io non chiedo che si prescinda dalla Nato. La Nato c'è, ma va ricollocata nella nuova realtà dell'Europa e del mondo. Io chiedo che si distingua tra basi Nato e basi americane».

Lei sa che c'è una proposta al Parlamento europeo per la quale la sicurezza dell'Europa dovrebbe essere demandata proprio alla Nato?

«E' allora che Europa è? Abbiamo fatto un grande sforzo per l'Euro, che oggi compete con il dollaro, e in quanto ad autonomia politica e organizzazione della sicurezza continuiamo a dipendere dagli americani? E perché? Il Patto Atlantico è nato per contrastare il Patto di Varsavia. Ma oggi l'Urss non c'è più, gli americani da chi devono difenderci? Soprattutto: le regole delle basi Nato devono essere riviste. Anche qui, D'Alema fa finta di non capire: Aviano è una base militare americana, dotata di armi nucleari. Gli italiani lo sanno?».

In queste ore si teme per la vita di Ocalan: altra responsabilità del governo D'Alema?

«No. Il governo ha dato ospitalità ad Ocalan e gli ha garantito, nel momento in cui egli ha deciso di lasciare l'Italia, di giungere in un Paese «sicuro». Non mi chiedo quale questo paese fosse perché non glielo dirò. Dopodiché Ocalan si è affidato alla Grecia che lo ha pugnalato alle spalle per sporchare interessi nella secolare lotta con la Turchia. Adesso, però, per garantire la vita di Ocalan occorre muoversi immediatamente, bloccare l'ingresso della Turchia in Europa e la fornitura di armi. Le aziende italiane protesteranno, visto che ve ne sono ben 9 implicate, e con contratti da miliardi di dollari. Ma un Paese civile si comporta così».

Francesco Grignetti

Antonella Rampino

Un segreto ben custodito per 45 anni

Negli accordi del '54 anche un capitolo sulla bomba H?



L'ex ministro Paolo Emilio Taviani. Firmò l'accordo del 1954

magistrati. Perché l'insistenza nel tenere segreto il trattato del 1954 lascia sospettare che ci sia molta materia delicata. Ci dovrebbe essere, ad esempio, un capitolo dedicato alle bombe atomiche (da aereo, da nave e da sommergibile) che gli americani hanno portato e conservato in Italia. Ci dovrebbe essere, ad esempio, l'accenno alla «chiavetta» che per tutti gli anni della Guerra Fredda ha regolato i missili nucleari in partenza dall'Italia.

Ma c'è anche il capitolo, di estrema attualità con la strage del Cermis, sullo status dei soldati Usa in Italia. Una prima indiscrezione risale esattamente a un anno fa, quando Giuseppe Pisanu, sottosegretario alla Difesa a metà Anni Ottanta, oggi capogruppo di Forza Italia alla Camera, rivelò a La Stampa: «Sulla base dell'accordo del 1954, quei marines hanno l'immunità diplomatica».

La sinistra ha sempre visto lo zampino del diavolo in questo lontano accordo che porta la firma del ministro Paolo Emilio Ta-

stiro della Difesa: «Per motivi di sicurezza nazionale ai contenuti di tali intese, in attuazione di impegni internazionali, è stato conferito un carattere di riservatezza».

Ma questi accordi, già rivisti parzialmente nel 1995, per adeguamento delle forze Usa al dopo Guerra Fredda, saranno presto superati perché verranno radicalmente rielaborati da una commissione mista italo-americana. Il nostro stato maggiore ha designato il generale Leonardo Tricarico, già responsabile per la sicurezza del volo allo stato maggiore Aeronautica. Gli americani hanno designato l'ammiraglio Joseph Prueher, ex capo di stato maggiore delle forze americane nel Pacifico ed ex comandante della Sesta flotta con base a Napoli. I due generali avranno trenta giorni per riferire ai rispettivi governi.

L'annuncio di D'Alema è stato accolto con differenti toni da parte dei magistrati interessati. A Padova, il procuratore militare Maurizio Block è soddisfatto:

«L'aspetto più importante di questa vicenda è che si discute dei poteri degli americani nelle basi Nato, se abbiano piena libertà o se siano sottoposti a qualche controllo. Molto scettico è invece il procuratore capo di Trento, Francantonio Granero: «L'utilità di avere questo testo ci sarebbe solo se esistessero elementi giuridici che consentano al pubblico ministero di riaprire l'indagine».

Ma l'on. Valdo Spini, presidente della commissione Difesa, già preme. Ha scritto immediatamente una lettera a D'Alema: «E' molto importante l'impegno del governo a trasmettere al Parlamento lo «Shell Agreement», memorandum d'intesa, firmato nel febbraio del 1995 tra i ministri della Difesa di Usa e Italia, che introduce nuove normative e vincoli per ogni singola base militare presente sul nostro territorio. E' una completa novità. Pertanto ti chiedo di inviarmi copia quanto prima».



Tra i 4 accordi firmati quello sulla protezione degli investimenti. Salta la dichiarazione congiunta D'Alema-Khatami, intese e divergenze

Sorpresa e qualche attrito con l'ospite per Rushdie a Torino

ROMA. Nella giornata della sigla degli accordi bilaterali fra Italia e Iran, la presenza di Salman Rushdie a Torino ha procurato qualche imprevista emozione ai diplomatici di Italia e Iran. La coincidenza tra la visita ufficiale del presidente Khatami e l'arrivo di Rushdie (lo scrittore anglo-indiano autore dei «Versi satanici» messi all'indice dall'imam Khomeini) ha fatto sobbalzare la delegazione ospite, che ne è venuta a conoscenza solo grazie a un disappunto di agenzia.

Quando però gli iraniani hanno chiesto delucidazioni alla controparte, anche gli italiani si sono trovati nelle ambasciate. Da qui la telefonata con cui il cerimoniale della Farnesina ha chiamato il prefetto di Torino, Moscatelli, per sapere «cosa stava succedendo», e subito dopo, l'analoga telefonata di Moscatelli al Rettore dell'Università, Rinaldo Bertolino. L'irritazione era ormai palpabile, evidente anche ai presenti in sala, «Ma potevano pure dircelo - si lamenta un alto diplomatico - il prefetto non dovrebbe comunicare queste cose al Ministero dell'Interno o degli Esteri?».

Momenti di tensione si sono invece registrati a Roma fra i servizi di sicurezza iraniano e italiano, dopo che un oppositore era riuscito a evadere le misure di prevenzione e gettare della vernice gialla contro la Maserati blu di Mohammad Khatami.

Un oppositore riesce a gettare bombe di vernice contro l'auto del Presidente

Ricomposto, con qualche difficoltà, il caso Rushdie e dimenticata in fretta la vernice, Khatami ha iniziato a Villa Madama i colloqui politici con il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema (presenti i ministri Dini e Fassino). Al termine, D'Alema e Khatami - con alle spalle la bandiera blu dell'Ue accanto a quelle nazionali - hanno affermato una «comune volontà per la pace nel mondo» e per un «rapporto più giusto» fra l'Occidente e l'Islam.

L'ospite iraniano, più loquace e ricco di dettagli di D'Alema con i giornalisti, ha alzato il velo sui contenuti dei colloqui durati due ore. «Abbiamo punti di vista simili su molte questioni generali e regionali», ha detto - ma ci sono delle divergenze di analisi. Secondo fonti diplomatiche, sarebbero state proprio queste «divergenze» - soprattutto sul ruolo degli Stati Uniti in Medio Oriente e nel Golfo Persico - a impedire la sigla di una dichiarazione congiunta D'Alema-

Khatami alla quale «si stava lavorando da più di venti giorni».

La dichiarazione era stata pensata da Palazzo Chigi - continuano le fonti - come una ripetizione di quella che Prodi firmò a suo tempo con Eltsin. La Farnesina smentisce invece questa ricostruzione e parla solo di una bozza di comunicato stampa cui si era pensato, ma che non è stato poi fatto perché sostituito dalla conferenza finale con i giornalisti.

Firmati quattro accordi bilaterali, c'è stato il pranzo a Villa Madama, rigidamente «halal» (a norma di legge islamica, senza alcool né maiale). Rilevante l'intesa sulla reciproca promozione e protezione degli investimenti, frutto di un lungo negoziato. Si è anche firmato un memorandum sulla lotta al narcotraffico, un altro sulla cooperazione scientifica e tecnologica e l'accordo bilaterale sulla cooperazione politica, economica e culturale. Khatami è poi partito per Fiesole dove, all'Istituto Universitario Europeo, ha lanciato un «appello all'Europa e all'America» per un «dialogo alla pari con l'Iran». Contestato dagli oppositori anche lì, a colpi di uova, Khatami è ripartito per Roma senza rispondere alle domande dei giornalisti su Salman Rushdie. Oggi è atteso in Vaticano per un incontro con il Papa che, secondo il ministro degli Esteri Kemal Kharrazi, «farà la storia». [m, mo]



«Comune volontà per la pace nel mondo e per un rapporto più giusto tra Islam e Occidente». Oggi l'incontro col Papa

Khatami con D'Alema. Nella foto piccola, l'esule che ha lanciato uova contro l'auto del leader iraniano. Sotto, Kharrazi

INTERVISTA IL MINISTRO DEGLI ESTERI

ROMA. EMAL Kharrazi, ministro degli Esteri della Repubblica Islamica, al termine degli incontri di Villa Madama il presidente Khatami ha detto che fra Italia e Iran vi sono state «divergenze di analisi su alcune questioni». Di cosa si tratta? «Abbiamo registrato divergenze su come vengono rispettati i diritti umani dei musulmani in Europa, sul Medio Oriente e sulla presenza di gruppi terroristi in Europa».

Da dove viene il dissenso sui diritti dei musulmani che vivono in Europa?

«Riteniamo che in alcuni casi i loro diritti personali vengono negati. Non sono liberi di comportarsi, di pregare o di vestire come vogliono. I luoghi di culto dell'Islam in Europa nascono fra mille difficoltà, pensiamo a quello che è avvenuto qui a Roma con la moschea. Ci vuole molto tempo per costruirla. Questo è incredibile. Nei Paesi musulmani ci sono molte chiese e in Iran, a Maku, i cristiani sono presenti da 12 secoli. Da noi i cristiani hanno loro rappresentanti e costruire una chiesa non è un problema, come avviene spesso per le moschee qui da voi in Europa».

Sul Medio Oriente è il processo di pace arabo-israeliano che vi divide dall'Italia?

«Mentre su Iraq e Afghanistan c'è stato pieno accordo, lo stesso non si può dire sul Medio Oriente. Non abbiamo mai sostenuto il processo di pace. Non ci abbiamo mai creduto e non ci crediamo. Non possiamo quindi avere alcun ruolo, né positivo né negativo. Non lo sosteneremo anche se non lo bloccheremo».

Che cosa rappresenta per voi lo Stato di Israele?

«Israele è illegittimo. La terra di Palestina è stata presa con la forza e ai palestinesi viene negato il diritto di tornare in patria. Per questo non riconosciamo Israele che è, ripeto, ai nostri occhi del tutto illegittimo».

L'altra «divergenza» è sui gruppi terroristi in Euro-



pa. Che cosa avete detto negli incontri con D'Alema e Dini?

«In molte capitali in Europa ci sono sedi, comitati e attivisti di gruppi terroristi che agiscono contro di noi. L'Europa ci chiede di combattere il terrorismo ma non fa altrettanto ospitando gruppi a noi ostili come i Mko (i «Mujaheddin dei popoli», l'opposizione guidata da Massoud e Mayram Rajavi, ndr). Questa visita in Italia avrà

delle ripercussioni sui rapporti fra l'Iran e gli Usa?

«Forse sì. Molto dipende da quale sarà l'impatto di questo successo negli Stati Uniti. Questa visita manda un forte segnale a Washington: più Paesi in Europa sono interessati a rinnovare le relazioni con l'Iran. Ora dunque sta agli Stati Uniti adattarsi oppure no. Più messaggi sono stati inviati agli Stati Uniti dai Paesi europei che non sono più disposti ad at-

«Deve cambiare l'America, non l'Iran»

Kharrazi: il messaggio europeo agli Usa è chiaro

IL TEOLOGO ARRESTATO

Appello della figlia (7 anni)

TEHERAN. La figlia di Mohsen Kadivar, il teologo dissidente iraniano in carcere da una decina di giorni, ha scritto una lettera al Presidente Mohammad Khatami per chiedere la sua liberazione. Non ci sarebbe niente di strano, se non fosse che Huru Kadivar ha appena sette anni. Secondo i giornali di Teheran, che hanno dato ieri la notizia, il Presidente ha risposto invitando la bambina a «mostrare tolleranza». Personalità vicina al Presidente, Kadivar è stato arrestato su ordine di un tribunale speciale per il clero

per «propaganda ostile al regime islamico» e posto in carcerazione preventiva. Il suo arresto ha sollevato un'ondata di proteste negli ambienti moderati, che contestano la legalità del tribunale per il clero e denunciano «una provocazione dei conservatori in concomitanza con la visita di Khatami a Roma. Il quotidiano «Khordad» dà conto oggi di un misterioso furto ai danni del padre di Kadivar, la cui abitazione sarebbe stata «accuratamente perquisita» da ladri che hanno portato via solo un vecchio televisore. [Ansa]

ché per questo le forze straniere devono essere allontanate dal Golfo Persico, dove rappresentano una minaccia per tutti».

Che tipo di legame politico proponete fra l'Islam e l'Ue?

«Il dialogo fra la Conferenza Islamica, di cui siamo presidenti di turno, e l'Unione Europea è necessario. Ci stiamo lavorando, assieme all'Italia, e abbiamo dei progetti. Dovrà essere un dialogo stabile, forte, a livello istituzionale. La Gran Bretagna è molto favorevole».

Dove può portare il «dialogo fra civiltà» che proponete per una maggiore comprensione con l'Occidente?

«Non c'è ragione per un conflitto fra civiltà differenti. In passato, nel corso della storia, fra l'Islam e l'Occidente ci sono stati contatti e condizionamenti reciproci. I benefici di questi contatti sono sotto gli occhi di tutti. Interagendo fra loro l'Islam e l'Occidente hanno mostrato di poter aiutare, far progredire, il bene dell'umanità e la reciproca comprensione».

Ma il dialogo fra civiltà può risolvere i problemi, superare le differenze di cui lei

stesso ammette l'esistenza?

«Il dialogo fra civiltà non è una cosa per politici ma per uomini di cultura. Non bisogna confondere i due piani. Gli uomini di cultura devono andare avanti, preparare il terreno psicologico, il ruolo di docenti, accademici e studiosi è quello di approfondire la mutua conoscenza. La politica verrà dopo. Prima dobbiamo lavorare molto, e sodo, nel campo delle arti. È una strada lunga che iniziamo con Italia, Grecia ed Egitto, per moltiplicare eventi ed incontri come quello, ormai prossimo, fra i presidenti dei quattro Parlamenti nazionali».

Molta strada resta da fare. I diritti umani sono intesi in Occidente e nel mondo islamico in maniera diversa.

«Noi, i Paesi islamici e, più in generale, i Paesi in via di sviluppo, condividiamo largamente l'idea che l'Occidente e i Paesi più sviluppati vogliono imporre i loro valori ed il loro modo di vita. Crediamo che questo sia sbagliato. Nessuno deve sentirsi superiore agli altri. Se l'Islam e l'Occidente interagiscono possono capirsi meglio, per questo abbiamo iniziato alcuni mesi fa a Ginevra i colloqui fra Organizzazione della Conferenza Islamica e Unione Europea su un tema che divide come i diritti umani. E devo dire che ci sono stati dei progressi perché abbiamo iniziato a comprenderci».

Sul piano economico e finanziario con quali obiettivi vi state avvicinando alle istituzioni internazionali?

«Siamo membri del Fondo monetario internazionale ma vorremmo legami più stretti con la Banca Mondiale, che finora non ci ha dato alcun aiuto. Ci interessa molto diventare membri dell'Organizzazione Mondiale del Commercio. Sappiamo che serve tempo per essere ammessi ma speriamo di farcela, grazie al sostegno dell'Italia».

Maurizio Molinari

«Non crediamo nella pace in Medio Oriente quindi non possiamo avere alcun ruolo»

Un pomeriggio da brivido all'università

Lo scrittore involontario protagonista di un quasi incidente diplomatico

TORINO. «Abbiamo deciso di conferire la laurea honoris causa a Salman Rushdie più di un anno fa. Siamo stati costretti a far slittare più volte la data della cerimonia. La contemporanea presenza a Roma del premier iraniano è una pura coincidenza: Rushdie è qui per i suoi meriti di carattere letterario e culturale. La politica non c'entra». E' così che il rettore dell'Università degli Studi, Rinaldo Bertolino, commenta l'incidente diplomatico che ha spinto la delegazione iraniana a chiedere «formali spiegazioni» al governo sulla consegna dell'onorificenza al romanziere condannato a morte da Khomeini.

La grana è arrivata al «Magnifico» via telefonino. Alle 16, nell'aula magna del rettorato, la cerimonia per la laurea ad honorem in Lingue e Letterature straniere a Salman Rushdie, e in Medicina al professor John Beumer, è nel pieno. Ma al tele-

fono c'è qualcuno cui i dipendenti dell'ateneo non possono proprio dire di no. E' il prefetto, Mario Moscatelli, che ha appena ricevuto una chiamata dal ministero degli Esteri. Lo stesso Dini, o qualcuno del suo entourage, chiedeva chiarimenti sulla presenza dell'autore dei «Versi satanici», protestando per non essere stato sufficientemente informato della cerimonia.

L'università si trova, suo malgrado, in mezzo a un guaio. Una funzionaria della prefettura si scapicollata fuori dal rettorato, richiamata dai suoi superiori. Moscatelli chiama il rettore più volte, sotto gli sguardi di disappunto degli accademici in toga e tocchi. Se sia vero che la delegazione iraniana abbia appreso della cerimonia dai giornali, e abbia minacciato addirittura di lasciare per questo il nostro Paese, non si sa. Quel che è certo è che il rettore, alla conferenza stampa di Rushdie successiva alla laurea,

L'autore dei «Versi satanici» riceve la laurea ad honorem «Khatami non esprime l'intero Paese»

ripete ai giornalisti: «Per favore, non fate domande sul premier Khatami. Lo scrittore parlerà di romanzi, di letteratura. Lui, comunque, qualcosa dice: «Ho un preteso con piacere che la mia situazione è stata presa in considerazione nei colloqui fra i rappresentanti dei governi dei due Paesi». E poi: «Mi auguro che l'incontro di Khatami con il pontefice possa avere sviluppi positivi». Aggiunge che la leadership di Khatami non rappresenta

l'Iran all'unanimità. Poi scuote la testa: «Forse, il peggior danno che ho ricevuto dalla fatwa è stato quello di spostare l'attenzione dalle mie opere alla mia condanna».

Il rettore quasi ammorbidente le sue affermazioni, nel tradurle in italiano, Paolo Bertinetti, il preside di Lingue, che ha proposto l'onorificenza per Rushdie e ne ha pronunciato in aula magna la «laudatio» (l'illustrazione dei meriti accademici e culturali) ripete che «gli inviti erano stampati da settimane, la data decisa da mesi. E' ovvio che la presenza in Italia del premier Mohammad Khatami è una coincidenza». Autore di numerosi testi sullo scrittore di origine indiana, era stato lo stesso Bertinetti ad accompagnare il romanziere, in mattinata, a visitare Torino. Il teatro Carignano, il Museo Egizio, piazza Castello, Palazzo Carignano con l'aula del Parlamento subalpino. Una lun-

ga passeggiata scortata dalla Digos, che ha tenuto sotto controllo per giorni gli spostamenti di un centinaio di persone vicine all'integralismo islamico.

I passanti che si rendono conto di aver di fronte l'autore dei «Versi satanici» sono pochissimi. Rushdie firma appena un paio di autografi, in libreria gli chiedono di siglare una copia del testo che gli ha causato la condanna dell'ayatollah. La colazione è a base di ricette piemontesi: fonduta e brasato di bue, innaffiati di vino barbaresco. «Mi sento un poco come Machiavelli - spiega prima di ripartire per Londra - la sua demonizzazione mi colpisce come una delle più riuscite operazioni di diffamazione letteraria d'Europa. Credo di saper qualcosa anch'io, in fatto di demonizzazione, ma non sto aspettando che l'Iran mi restituisca la libertà. Vado avanti comunque».

Giovanna Favro

«Saremo ben lieti di avviare il dialogo ma solo se accetteranno una base di parità»

I tre leader annunciano comizi in tutta Italia dei comitati liberaldemocratici

«Referendum, un sì contro 44 partiti»

Ma il vero nemico sarà l'astensionismo

ROMA. Nessuno lo dice, ma molti lo sospettano (e lo sperano, a seconda dei punti di vista): senza una vera campagna elettorale, il 18 aprile potrebbe mancare il quorum (il 50,1% dei votanti) necessario per rendere valido il referendum. E anche per questo motivo Mario Segni, Gianfranco Fini, Pierferdinando Casini hanno annunciato la nascita dei comitati liberaldemocratici per il «Sì», che faranno comizi in tutta Italia.

E che il rischio immaginato dai tre sia proprio quello dell'annullamento da astensioni, Fini lo ha fatto capire abba-

stanza chiaramente: «Il vero pericolo che avverto per questo referendum - ha detto il leader di An - è quello di una sorta di distacco, di abulia da parte dei cittadini verso la politica». E sempre Fini ha anticipato quale sarà l'argomento sul quale batterà nella campagna referendaria e poi in quella europea: «Il nostro vero avversario - ha detto il leader di An nel corso di una conferenza stampa - non è il fronte del no, ma quell'apparato che dobbiamo tornare a chiamare con il suo nome: partitocrazia».

In sostanza, dopo aver fruito,

Il presidente di An lancia l'allarme: «Da parte dei cittadini c'è una sorta di distacco e di abulia verso la politica»

tra il 1993 e il 1994, del crollo dei partiti di governo, Fini spera ora di intercettare il nuovo sentimento anti-partitocratico che aleggia nel Paese e che Prodi e Di Pietro si sono già candidati ad interpretare, sia pure su un'altra sponda. Per quanto riguarda invece lo slogan della campagna referendaria è stato Segni ad annunciare che ai cittadini si chiederà «un Sì contro 44 partiti». Ed è stato lo stesso Segni, un veterano del referendum, a spiegare più in dettaglio il programma di lunga lena dei comitati liberaldemocratici: «Puntiamo a far approvare il

presidenzialismo in questa legislatura assieme al varo del federalismo; vogliamo che si adottino il metodo delle primarie di coalizione per la scelta dei candidati di area liberaldemocratica, dal premier al sindaco».

Ai comitati hanno aderito oltre 170 parlamentari del Polo di tutti i partiti e il leader del Ccd Pierferdinando Casini ha posto l'accento su un aspetto cui è particolarmente sensibile: «Non vediamo come chi è contro i ribaltoni e i trasformismi possa avere problemi a votare Sì...».

(f. m.)

RETROSCENA

NUOVO PARTITO NEL POLO

ROMA. Fu quella sera che gli intimi di Fini intuirono che l'Alleanza nazionale non sarebbe durata a lungo. Erano i primi giorni del nuovo anno, l'esecutivo di An era riunito a porte chiuse e Gianfranco Fini era talmente indaffarato per il proliferare di correnti, correntine e sottogruppi che se ne uscì così: «Se continuate così vi spezzo le ossa!». Da quel crudissimo avvertimento di Fini sono trascorsi due mesi, le correnti di An si sono formalmente stemperate ma la vera sorpresa, la vera novità levitata dietro le quinte è un'altra: l'Alleanza nazionale potrebbe avere i mesi contati. Da alcune settimane Fini, Pierferdinando Casini e Mario Segni stanno lavorando, con speciale riservatezza, ad un progetto destinato a scardinare i consolidati assetti del centro-destra: la nascita di un nuovo partito liberaldemocratico che recida le ultime radici post-fasciste di An e che abbia la forza di proporsi come il vero partito moderato del centro-destra. Nulla a che vedere con l'improbabile partito unico del centro-destra, qui si è vagheggiato e che infatti Fini aveva sempre sarcasticamente smentito. E infatti il leader di An dice: «Il referendum? Sarà il trampolino per rendere irreversibile il bipolarismo».

E che le cose siano più avanti di quanto non appaia, lo conferma un'indiscrezione confermata a mezza bocca dai diretti interessati: qualche giorno fa è stato commissionato un sondaggio ad hoc proprio per stabilire le potenzialità di un nuovo partito di centro incardinato sul trio Fini-Casini-Segni. Certo, per il momento non sono stati ancora stabiliti né l'«ora X» né il nome del nuovo soggetto e neanche l'eventuale simbolo, anche se intriga l'ipotesi suggerita da Cossiga dell'«Elefante», simbolo del partito repubblicano americano, replica quasi ovvia all'asinello prodiano mutuato dai democratici Usa.



L'elefantino del partito repubblicano degli Stati Uniti a cui potrebbe ispirarsi il simbolo della nuova formazione politica. A sinistra: Mario Segni. A destra: Pierferdinando Casini e Gianfranco Fini.

«Questo referendum sarà il trampolino per rendere irreversibile il bipolarismo»



Scatta l'ora dell'Elefante

Pronto il progetto di Fini, Casini e Segni

L'«ora X» ancora non è stata fissata ma il piano dovrebbe partire dopo le europee

uno dei tessitori più sottili e riservati del centro-destra, Piniuccio Tatarrella, che era riuscito a coinvolgere il personaggio-chiave dell'operazione: Mariotto Segni, destinato a diventare il secondo «doganatore» di Gianfranco Fini. Ma la vera scintilla dell'operazione-elefante è stato l'asinello: «La sorta di Prodi - spiega Diego Masi, braccio destro di Segni - ha provocato una grande accelerazione, sia perché i democratici hanno la possibilità di attingere voti nel centro-destra, ma soprattutto perché da quella parte nasce il primo contenitore trasversale, la premessa di un futuro schieramento democratico. Prima o poi anche da questa parte bisognerà muoversi».

Già, ma quando? Prima o dopo le elezioni europee? Nelle chiacchierate informali fra i tre leader

e il drappello di colonnelli che stanno lavorando al progetto (oltre a Masi e Urso, Maurizio Gasparri, La Russa, Bruno Tabacchi, Diego Masi, Marco Follini) è circolata anche un'ipotesi sorprendente: lanciare il progetto-elefante subito dopo il referendum. Il più determinato di tutti a bruciare i tempi è Segni, convinto che l'effetto novità dell'asinello si possa arginare soltanto con un'analoga novità sul fronte del centro-destra. Fini e Casini, che nel progetto devono mettere in gioco i propri partiti, sono più cauti, immaginando di giocare la partita subito dopo le Europee. Anche per un altro motivo: come reagire allo choc Berlusconi? Davanti alla novità del nuovo partito - ecco i ragionamenti fatti da Casini e da Fini - il Cavaliere non sarebbe ancora più tentato di

stringere un asse con D'Alema nella partita decisiva del Quirinale? Spiega Marco Follini, capogruppo Ccd alla Camera: «Prima di poter dire che il nuovo progetto parte, bisognerà vedere come si muoverà Berlusconi prima delle Europee. Lui va al referendum di malavoglia ma nelle tabelle dei giornali risulterà che vota sì. E dopo il referendum ci sarà il Quirinale. Si può immaginare una nuova crociata a casa Letta in cui Berlusconi e D'Alema decidono tutto?». Insomma, troppo pericoloso varare il nuovo partito prima delle Europee? «Quelle elezioni - dice Follini - potrebbero offrire il fixing, che stabilisce quanto «vale» ognuno di noi in vista della «conversione». Come la lira e l'euro. Perché è chiaro che dopo le elezioni qualcosa di nuovo ci sarà sicuramente». Ma una prima svolta potrebbe consumarsi già il 13 marzo: all'hotel Quirinale Liberal ha organizzato un dibattito sul bipolarismo. Fini, Casini e Segni hanno promesso che ci saranno.

Fabio Martini

IL COSTO DELLA POLITICA

QUALCHE EMENDAMENTO

I sostenitori del finanziamento pubblico ai partiti dicono con ragione che è una imprescindibile condizione di democrazia; senza di esso, solo chi ha i soldi può concorrere alle elezioni.

Persino i liberali americani propongono il finanziamento pubblico come modo per risanare la politica del loro Paese. Si tratta però di trovare un modo giusto per realizzare questa elementare esigenza di uguaglianza politica. Bisognerebbe secondo noi tener conto almeno delle seguenti osservazioni:

- È giusto che sia imposta per legge una quota «pro capite» con cui ciascun cittadino deve per legge finanziare i partiti. Anche chi non va a votare e non partecipa alla vita politica gode infatti dei vantaggi del sistema democratico, e deve sopportarne i costi.

- Se si chiede ai cittadini di destinare liberamente una certa parte delle loro imposte al finanziamento dei partiti, è fatale che si chieda anche a quale partito vogliono che vada il loro denaro. Il che comporta pericoli di violazione della riservatezza delle

opinioni politiche. Meglio dunque stabilire che il finanziamento ai partiti viene attinto dalle imposte che tutti sono tenuti comunque a pagare.

- Non si può tuttavia rimborsare le spese elettorali soltanto agli eletti. Bisogna che il rimborso avvenga sulla base dei voti effettivamente ottenuti da ciascuna lista, anche se non ha ottenuto seggi. Semplicemente si può rimborsare un tanto per ogni voto.

- Per garantire la possibilità a tutti di partecipare alla competizione elettorale, la legge deve prevedere un finanziamento di base, a titolo di anticipo, a chiunque presenti validamente una lista, giacché la presentazione richiede comunque un certo numero di firme.

- Anche qui, la quota di anticipo può calcolarsi in base al numero minimo di firme richiesto, prevedendo che ogni cittadino ha il diritto di firmare per una sola lista.

La legge in discussione deve ancora passare al Senato. Perché non provare a pensarci?

Gianni Vattimo

Walter Veltroni segretario dei Democratici di sinistra



ROMA. «Abbiamo ripreso l'iniziativa di una linea comune per la messa a punto di un emendamento rivoluzionario che supera le quote ed è più trasparente». A fine mattina Alessandra Mussolini si aggirava nel Transatlantico gasatissimo. Mentre in aula, come da copione, malgrado il voto contrario di An, Fi e democratici, passava il primo articolo della nuova legge sui rimborsi elettorali a 4000 lire e gli onorevoli uomini si accapigliavano ancora una volta, le onorevoli donne - in jeans e in gonnina - preparavano il loro blitz. E a sorpresa mettevano a punto un emendamento che destinava il 5 per cento dei rimborsi a finanziare la politica attiva delle donne. Una modifica di fronte alla quale i colleghi maschi non hanno potuto tirarsi indietro. Un'iniziativa davvero trasversale questa volta, anche se non sono mancate divergenze. Il cui strascico si sente nelle punzecchiature che le parlamentari non risparmiano le une alle altre.

L'azzurra Stefania Prestigiacomo, per esempio, firmataria insieme alla Ds Claudia Mancina e alla popolare Argia Albano, tiene a spiegare che l'emendamento organico, proposto dalla sua collega di Fi Maria Teresa Armosino, era «molto più duro», e subordinava l'erogazione integrale del finanziamento

La Camera ha concluso l'esame degli otto articoli: contributo di 4 mila lire a elettore

Finanziamento ai partiti, oggi il voto

Blitz delle parlamentari che ottengono una quota per le donne

An preannuncia: «Destineremo parte dei soldi al volontariato e a un referendum abrogativo»

all'avvenuta elezione del 28,8% di donne «che è la media europea». «Ma le donne Ds si sono divise perché ad alcune ricordava troppo le vecchie quote».

Le famigerate «quote» dividono anche a destra. Non piacciono ad Alessandra Mussolini che nel suo intervento in aula le definisce «odiose» e difende la nuova proposta che le supera e impone ai partiti di introdurre nel rendiconto una voce che indichi l'avvenuta destinazione alle iniziative delle donne. L'emendamento «eros» finisce per monopolizzare buona parte del dibattito pomeridiano facendo

scivolare in secondo piano lo scambio di battute velenose del Ccd Giovanardi su Di Pietro, la risposta del dipietrista Orlando («da ex democristiano ce l'ha con Di Pietro perché ha messo in galera alcuni farabutti Dcs») e fra l'An Buontempo e i socialisti Parenti e Crema («Voi socialisti, sono che è noto come "er pecora"»). Giovanardi fa notare alle donne del Polo la contraddizione che esiste nel proporre un emendamento migliorativo a una legge che il loro partito ha tanto avversato. Sgarbi si unisce e chiede - senza ironia - perché le donne a questo punto non hanno preteso non il 5 ma il 50%.

Oggi la Camera voterà la legge nel suo complesso, dopo una nuova diretta tv sul dibattito finale. Sono attesi gli interventi di Romano Prodi che, alla sua prima volta nell'emiciclo in veste di semplice deputato confessa di essere emozionato. E di Gianfranco Fini che tuttavia, visti i

magrissimi ascolti della scorsa diretta (200.000 telespettatori) ha anticipato al Tg1 la tanto annunciata «sorpresa pasquale». An - ha detto alle telecamere il leader, più volte sollecitato a dire se usufruirà o no degli aumentati rimborsi dopo aver tanto sonoramente combattuto contro la nuova legge - «An dunque incasserà la sua quota di finanziamento pubblico ma ne userà a fini di partito solo una parte, equivalente alle vecchie quote. Il resto lo destinerà a finanziare un referendum per abrogare il finanziamento pubblico e al volontariato sociale. «Una marcia indietro» l'aver rinunciato a dare i fondi in beneficenza, affidandoli invece a un comitato di garanti, ironizza il segretario Ds Veltroni. Che non rinuncia a punzecchiare Prodi: «Sul finanziamento ha dovuto dire sì a Di Pietro».

Marta Grazia Bruzzone

PERSONE

Cadendo dalle nuvole

L'INGENUITÀ, autentica oppure ostentata, può essere una virtù, ma esagerando nel cadere dalle nuvole si ottengono effetti ridicoli. Dunque, cosa succede? Che l'anno scorso le imprese italiane con oltre cinquecento lavoratori, le più grandi e solide, non solo non hanno offerto nuovi posti di lavoro, ma hanno eliminato 17.000 addetti, secondo i dati forniti dall'Istituto di statistica. E' successo che le imprese preferiscono lasciare l'Italia dove l'economia arranca, trasferire le proprie attività in Paesi dove il costo del lavoro e il peso delle tasse sono minori: o, almeno, preferiscono affermare che lo fanno o intendono farlo, nonostante abbiano avuto in questo periodo aiuti e facilitazioni mai visti prima in Italia, dalla rotamazione agli sgravi fiscali alla parziale riduzione del costo del lavoro attraverso nuove forme contrattuali, alla parziale flessibilità.

Governo e sindacati mostrano di non capire simili comportamenti, si lamentano, si scandalizzano, accusano gli imprenditori di scarso patriottismo, di non collaborare alla ripresa del Paese, di farsi esclusivamente gli affari propri. Cadono dalle nuvole. Ma quando mai imprenditori e commercianti si sono considerati salvatori della patria, si sono assunti compiti d'incremento della collettività? Quando mai si sono occupati e preoccupati dei bilanci dello Stato e dei conti pubblici, se non per chiedere per se stessi di più, di meglio? Imprenditori e commercianti sono sempre stati portatori d'individualismo, obbedienti alle leggi di mercato, interessati ai propri profitti: potrebbero cominciare adesso a prendersela per la comunità nazionale, a fare i buoni samaritani? No, naturalmente; al massimo criticheranno lo Stato perché gravando i consumatori di troppe tasse li porta a consumare il meno possibile e a comprare meno i loro prodotti, non alimentando il benessere delle imprese; al massimo chiederanno de-burocratizzazione, altri aiuti

statali e condizioni raramente riscontrabili in altri Paesi. E' naturale: questo è il loro ruolo, il loro modo di essere, la loro funzione nella società.

Il presidente del Consiglio cade dalle nuvole, ma cose del genere le sa meglio di chiunque altro. Se con i governi di centrosinistra gli imprenditori hanno avuto vantaggi inconsueti, non è soltanto allo scopo di stimolare la ripresa economica o di renderli più buoni, più altruisti: è pure per un calcolo politico che tende a guadagnare al governo la loro benevolenza e a prolungare quindi la durata del centrosinistra, i successi di D'Alema. Per molti non ci sarà magari nulla di male: purché si rinunci alle ipocrisie, a cadere dalle nuvole.

UOMO

Lo slogan «Finalmente l'uomo giusto» sotto la faccia di Emma Bonino nei manifesti che vogliono propagandare e appoggiare la candidatura alla presidenza della Repubblica sarà una di quelle spiritosaggini briose e avventate che nutrono tante campagne pubblicitarie per i più vari prodotti, oppure sarà un segno eccessivo di futilità capace di vanificare l'impegno che intende sostenere? Le donne di qualità sono tali per i loro meriti, non perché somiglino a un uomo ideale che è mancato e manca. Lo slogan è divertente, ma l'ha ideato una testa che, anche se eventualmente femminile, rimane contraddittoriamente maschilista, e stupisce che sia stato bene accettato; Bonino è una donna stimabile, non sarà mai l'uomo giusto.

Lietta Tornabuoni





«Ci serve per legittima difesa: le forze dell'ordine si impegnano, ma qui serve la repressione»

«Quartiere a rischio, dateci la pistola»

Torino, 50 abitanti di San Salvario chiedono il porto d'armi

TORINO. Clamorosa provocazione a Torino del comitato spontaneo di S. Salvario, il centralissimo quartiere diventato il simbolo del malvivere metropolitano, dell'insicurezza, della paura. Ventiquattro dei 28 componenti del direttivo del comitato (tre si sono astenuti, uno è in America per lavoro) hanno richiesto il porto d'armi: «Per legittima difesa chiediamo il permesso di andare in giro con la pistola dato che nella nostra zona sono venute a mancare le garanzie minime per la tutela della personale integrità fisica. Siamo in balia di delinquenti extracomunitari e italiani sempre più aggressivi intimidatori, spacciatori, prostitute e loro protettori sono padroni del territorio. Tutto questo malgrado l'alto impegno delle forze dell'ordine: impegno inutile, la prevenzione da sola non basta, deve sposarsi alla repressione».

Alle 24 richieste, in Prefettura ne sono arrivate altre 25: tutte di residenti di S. Salvario. «Per la verità, siamo inondati di richieste - dicono gli ideatori del porto d'armi a tutti - ma abbiamo esaurito i moduli e così le domande alla Prefettura per ora sono 49». Sembrano destinate a rapida moltiplicazione perché Carlo Viora, presidente del coordinamento dei 17 comitati spontanei nati a Torino nell'ultimo triennio annuncia: «Adesso arriveranno le nostre, quelle di chi abita nei quartieri ostaggio della criminalità».

Abbiamo detto, in apertura, che si tratta di una provocazione, oltre tutto inedita (nessuna riprova che Torino, nel bene o nel male, è città laboratoristica). Di «provocazione», di «pugno nello stomaco alle autorità» parlano i capi del comitato di S. Salvario «Mica vogliamo davvero portarci dietro la pistola in tasca. Ci

mancherebbe. Però, così non si può andare avanti, bisogna che le istituzioni si muovano. E in fretta, siamo stanchi di vivere nella paura. Ad ogni buon conto, il prefetto Mosca, non potrà ignorare le nostre domande: sono state presentate seguendo i dettami della legge, le abbiamo corredate ciascuna dell'obbligatorio marca da bollo da 20 mila lire: dunque, su ciascuna la Questura dovrà condurre un'istruttoria per verificare se il richiedente ha davvero diritto ad ottenere il porto d'armi. E per tale motivo, essendo parte in causa, il questore Nicola Izzo non rilascia dichiarazioni».

Stupefatta la reazione dell'imam della comunità musulmana torinese, il marocchino Boucha Bourqi: «Iniziativa incredibile, pericolosa, immotivata. Certo, riconosco che a S. Salvario abita la paura, che ci sono delinquenti e spacciatori. Ma, come in tutto il mondo, le aree vicine alla stazione sono sempre disagate. Anche se si tratta di una provocazione, il rischio è che il quartiere diventi come era New York solo 2 anni fa».

Cesare Formisano, presidente An della circoscrizione, definisce la protesta «spicevole, forse non condivisibile ma logica: la gente si sente prigioniera della criminalità, normale pensi a difendersi da sé dato che il sindaco s'è sempre e solo schierato dalla parte degli immigrati africani». La definizione di «provocazione» non impedisce a don Piero Gallo, parroco di S. Pietro e Paolo, la chiesa del quartiere, di sobbalzare: «E' una pazzia, la zona non è invivibile come si vuol far credere: gran brutto affare quando si comincia a parlare di pistole. Perché poi le pistole finiscono sempre per sparare». (c. gian.)



Una delle manifestazioni di protesta organizzate dai comitati spontanei del quartiere

Il sindaco: decisione grave e irresponsabile

TORINO. «A me sembra una cosa molto grave». Così il sindaco di Torino, Valentino Castellani, commenta la richiesta di avere il porto d'armi, presentata alla Questura da una cinquantina di residenti a San Salvario, dei componenti di quel comitato spontaneo che da mesi si è posto come «difensore» della zona più calda del quartiere, che va dalla centrale stazione di Porta Nuova a corso Marengo.

«Grave? Perché? Non so quanto ci sia di paura o di irresponsabilità, in quella richiesta. Se c'è paura va rispettata. Se, invece, c'è irresponsabilità va contrastata».

In che modo? «In uno Stato di diritto, sarebbe gravissimo pretendere di difendersi da soli, ponendone per di più le condizioni e fomentando le convinzioni».

Quel comitato riconosce che le forze dell'ordine sono impegnate nella prevenzione del crimine, accusa però il Comune di non adoperarsi a sufficienza (con i suoi vigili) nella repressione. Che cosa risponde il sindaco?

«Ho risposto mille volte con un discorso fatto e rifatto. Me lo, ne l'amministrazione abbiamo mai coperto illegalità o abbiamo avuto connivenze o comprensione per coloro che commettono crimini».

Questi cittadini l'accusano, al contrario, di stare dalla parte di immigrati che poi spacciano droga, compiono delitti piccoli e grandi, di

partecipare ai cortei in loro sostegno...

«La prova concreta che non solidarizzo con chi commette reato sta nel fatto che i vigili urbani e tutte le strutture del Comune collaborano con Prefettura e forze dell'ordine per agire in modo coordinato in quella zona come nel resto della città».

Sindaco, a suo giudizio, da che cosa nasce questo clima?

«Non ho elementi per valutare. Ma la richiesta di porto d'armi mi sembra sconcertante. Anche perché da tutte le parti si riconosce alle forze dell'ordine un impegno notevole. Tanto che nel 1998, per la prima volta a Torino, i reati hanno incominciato a diminuire. E, stando ad osservatori neutrali qual è il "Sole 24 ore", la città non è fra le più insicure. Non per merito del sindaco, ma principalmente delle forze dell'ordine e del lavoro coordinato fra le istituzioni. Ripeto, la preoccupazione è il senso di insicurezza dei cittadini non vanno mai sottovalutati. Comunque sarà l'autorità di ps a valutare quanto sia fondata la richiesta del porto d'armi».

Non c'è il rischio che la «voglia» di difendersi da soli, di armarsi, si diffonda in altre zone «calde» della città?

«E' proprio per questo che l'iniziativa del Comitato di San Salvario contiene elementi di irresponsabilità».

Giuseppe Sangiorgio

RITRATTO

CHI GUIDA LA CROCIATA

«Noi, Masanielli con revolver»

La sfida di negozianti e pensionati

NON amano essere chiamati capipopolo, se gli dite «siete tanti piccoli Masanielli» alcuni annuiscono compiaciuti «grazie molte», altri rispondono con un «ehhh» scaramantico «perché il vero Masaniello ha fatto una brutta fine». Si reputano cittadini modello «dato che siamo portatori di un maggior senso civico. Se tutti ci imitassero, le cose a Torino andrebbero di sicuro meglio». Sorridono delle accuse di razzismo e xenofobia: «Panzane grossolane, il solito modo facilone di rimuovere un problema negando che esista».

Dei ventotto componenti il direttivo del comitato spontaneo di San Salvario si può dire tutto tranne che non siano determinati. Credono ciecamente in ciò che fanno e assicurano di non ragionare con la rigidità centralistica del dobbiamo avere tutti la stessa idea. Chissà, forse è davvero così: fatto sta che proprio la presidentessa, Carla Rossi, paciosa e rotondetta signora, non ha votato «sì» alla clamorosa decisione di chiedere il porto d'armi. E' uno dei tre astenuti perché «le pistole mi fanno paura, meglio starne alla larga».

La signora Rossi lavorava in banca, è in pensione. Come il marito Mario, ex tecnico Rai, che fa parte del direttivo ed è vicepresidente del Coordinamento che raduna i 17 comitati spontanei sorti in città nell'ultimo triennio. Altri sei sono i pensionati alla guida della protesta di San Salvario e con loro ci sono artigiani e commercianti di non più verde età. Insomma, anche se l'entusiasmo, la decisione che mettono nella parola e nell'azione sono quelli di un ventenne, i capi di questo movimento che si dice «apartitico» non sono giovani. «E' età media va dai 45 anni in su - calcola Mario Rossi - e la presenza femminile è tutt'altro che trascurabile, tra casalinghe e impiegate otto donne ci danno una mano. Ma nel direttivo figurano anche degli under 40».

Come l'ingegner Mauro Velardocchia, 36enne docente di mecatronica (meccanica sposata all'elettronica) al Politecnico. Abita nel cuore del quartiere, è il solo dei Ventotto a non aver votato: «Ero in Usa per lavoro, approvo la richiesta del porto d'armi. Se i compagni rifuggono dai sostantivi «politica» e «spolitica», Velardocchia ne fa abbondante uso: «Noi perseguiamo una sana politica di repressione».

Repressione, si badi bene, di delinquenti... unicamente di delinquenti, non di extracomunitari. La nostra è una politica del territorio, della famiglia, per la nostra famiglia. Togliere i criminali da sotto le nostre case è solo il primo passo, basilare è che ci siano progetti per l'integrazione. Ma non ci può essere integrazione senza repressione. Ripeto, dei balordi».

Velardocchia, rispecchiando il comune sentire di questi Masa-

nielli di quartiere, reputa che la «nostra protesta è in favore di tutta Torino». E sempre rimanendo nella sfera del comune sentire del comitato, non ama il sindaco Castellani, lo addita a colpevole di molti mali metropolitani, se non di tutti. In primis «quello di non avere idee. Torino potrebbe ricevere i soldi dell'Unione europea che l'ha classificata «obiettivo 2»: cioè, zona di declino industriale e quindi da aiutare. Soldi mai arrivati

perché non s'è mai presentato un progetto di rilancio».

Questo ingegnere è indubbiamente una delle teste d'uovo del comitato: difficile incontrare nei compagni d'avventura la stessa pacatezza analitica. Predomina lo spirito polemico, la rabbia, l'emotività. La profezia nefasta di quello che prima o poi succederà (Mario Rossi), la visione cupa di una zona morta da cui tutti stanno scappando, di vie trasformate in cimiteri di negozi

Mario e Carla Rossi



come più lo è via Berthollet (l'Inno Castellani, almeno a prima vista si scontrano con l'unanime affermazione che «no, nessuno di noi è stato picchiato, ferito»). Però, come racconta Castellani, se prima, all'apparire delle nostre ronda gli spacciatori alzava-

«Se ci si arma qui finisce male»

Tra gli abitanti della strada dello spaccio

TORINO. La macelleria è in via Madama Cristina 17, a due passi dalla piazza del mercato, cuore di San Salvario. Mario Orsogna, il titolare, studia il traffico della sera appoggiato allo stipite della porta, le mani affondate nelle tasche dell'ampio grembiule bianco e rosso. «Richiedere il porto d'armi? Tenere una pistola?», si interroga stupito. E' l'idea del comitato spontaneo di questo quartiere. Lui scuote la testa: «Potrebbe essere giusto. Ma chi si trova una pistola in tasca prima o poi finisce per usarla. No, non fa per me. Ne avrei paura. Però, provi a sentire quelli della profumeria qui di fronte. L'altro mercoledì hanno subito una rapina. Forse loro...».

E' un negozio della catena Boidi. Dentro, ci sono una cliente e due commesse. Quella che ha subito la rapina si chiama Katia Zavanese, ha 28 anni e sta dietro la cassa. E non ha dubbi: «Armata, mai. Piuttosto cambio lavoro. Spero che più che una proposta questa sia una provocazione. Se la gente comincia davvero ad armarsi, qui va a finire male». La cliente,

Franca Salamano, 37 anni, indossa un cappotto elegante ed è titolare di un ristorante in via Ormea, poco distante da qui. Si arrabbia: «Ma finiamola con questa storia della criminalità a San Salvario. Ci vivo da sola, con mia figlia: mai successo nulla. Io lo chiamo il quartiere latino di Torino, un posto pieno di gente e di vita. E anche di problemi, certo. Ma non farei mai cambio con certe mie amiche che vivono all'isola pedonale della Crocetta. Lì si c'è da avere paura, la notte».

Girato l'angolo c'è via Berthollet. La strada delle sparatorie e dello spaccio di droga, delle ronde notturne e dei residenti con i fischietti. Davide Della Malva, 30 anni, muratore, vive in un alloggio di ringhiera che sta dietro uno di questi portoni. «La proposta non è male», dice. Ma, ridendo, aggiunge: «Avendo precedenti penali (rissa), non potrò aderire all'invito». Come non aderirà uno dei suoi vicini, Rodolfo Manes, 53 anni, impiegato. Ma per altre ragioni: «Di queste cose deve occuparsi la legge. Qui non serve dare una pistola al cittadino:

serve la presenza dello Stato».

La strada, ora che è buio, è pattugliata da carabinieri e polizia. Uomini a piedi e uomini in auto. «Una presenza di facciata, che non serve a bloccare lo spaccio» commentano sconsolati tre uomini piantati a chiacchiere all'angolo di via San Tommaso. Fanno tutti parte del comitato spontaneo: «Sta raccogliendo reazioni? Allora proseguo verso la stazione. Entri in quella farmacia: ci lavorano tre donne sole. E poi vada al bar all'angolo di via Saluzzo, quello dove l'altro giorno un uomo è stato accoltellato. Sentirà che cos'hanno da dirle».

Dietro il banco della farmacia c'è Laura Cavallaro, 34 anni, una delle titolari: «E' vero, ho paura per la mia incolumità e ho scritto lettere a tutti: sindaco, questore, prefetto. Ma con i cittadini armati mi sentirei ancora meno sicura. Questa idea mi sembra una follia». Nel bar, a servire caffè e a vendere birra, c'è una giovane donna che non vuole dare il suo nome. «Sono appena subentrata a gente che ha venduto per disperazione». Ma dice: «In questa



Proteste nelle «vie dello spaccio»

no i tarchi, ora ci insultano, minacciano di morte. Viviamo sempre nella paura».

Il signor Castellani è uno dei 28 del direttivo, possiede una pasticceria in via Principe Tommaso. Provocazione o no, che un tipo come lui, a 67 anni abbia chiesto il porto d'armi per difendersi minaccia non poco. Il pasticcere spazza via subito la meraviglia: «Macché pistola, nemmeno una fionda ci daranno. E neppure la useremo. Ma ci voleva qualcosa di clamoroso, e ho votato sì nella speranza che le autorità si diano una mossa prima che San Salvario divenga il regno di criminali albanesi e africani».

Claudio Giacchino

IL PORTO D'ARMI

LA DOMANDA. La richiesta per il porto d'armi deve essere inviata in prefettura. Le norme che regolano la concessione sono tratte dal Tulpis, il testo unico delle leggi di pubblica sicurezza. Condizione basilare della concessione è il «dimostrato bisogno». Significa, tra l'altro, svolgere attività rischiose, essere in pericolo di vita o essere stato minacciato.

I REQUISITI. Tra i requisiti soggettivi indispensabili per chi fa domanda: non aver riportato condanne a più di tre anni per delitti non colposi e non essere stati condannati alla reclusione per delitti non colposi commessi con violenza. Avere capacità tecnica o aver svolto il servizio militare. E' sempre facoltà del prefetto concedere o meno il porto d'armi.

LA DETENZIONE. Il porto d'armi differisce dalla detenzione in quanto la pistola può essere portata in giro e adoperata. Con il secondo (nullaosta per l'acquisto di armi, che è rilasciato dal questore) la pistola deve sempre rimanere in casa o dove si dichiara al momento della denuncia.

CEPU PREPARAZIONE UNIVERSITARIA

Apri le porte per
1 mese di prova gratuito*

Vieni a studiare con Cepu!

Chiama il Numero Verde 167-331188
o cerca nell'elenco la sede Cepu più vicina

*Un incontro a settimana. Prenota ogni cinque e non oltre il 31 marzo 1999

Gianni Armand-Pilon



Anche il pm Ingroia chiede una riforma: restano indispensabili, ma vanno disciplinati meglio

«Gli 007 controlleranno i pentiti in cella»

La ricetta Diliberto per evitare dichiarazioni concordate

ROMA. Sono formalmente ancora sotto protezione Cosimo Cirieta e Pino Chiofalo, i due pentiti arrestati nell'operazione Dell'Utri, il che significa che - nonostante stessero in carcere anche prima dell'arresto - continuano a percepire lo stipendio dallo Stato, e i loro parenti sono inseriti nello speciale programma che prevede, fra l'altro, nuove identità, assistenza sanitaria e altre forme di aiuto.

Probabilmente di qui a poco non lo saranno più, proprio a causa del nuovo ordine di carcerazione, ma il problema resta: da qualunque lato la si voglia leggere - sia che Dell'Utri sia uno degli ispiratori delle calunnie ordite dai pentiti, come sostiene l'accusa, sia che invece ne sia rimasto vittima mentre svolgeva le sue legittime indagini, come dice la difesa - la richiesta d'arresto per il deputato di Forza Italia ripropone la questione dei «collaboratori di giustizia» che della giustizia si prendono gioco, orlendo false dichiarazioni e addirittura mercanteggiando le loro deposizioni.

Sempre più spesso ci si imbatte in pentiti che occupano le cronache giudiziarie non per le loro testimonianze rese nelle aule di tribunale ma per la scoperta di mafiette commesse fuori, durante il tempo libero. I numeri, però, dicono che la situazione non è più grave che altrove. Tra i collaboratori e i loro familiari sono attualmente sottoposti al programma di protezione circa 6500 persone; pentiti e testimoni occasionali di delitti sono 1100, per il resto si tratta di parenti che vanno protetti perché vivono insieme a loro o per evitare vendette trasversali.

In questo piccolo esercito, ad aver commesso reati dopo la firma del contratto con lo Stato è il 4,5 per cento, all'incirca 300 persone. Quasi sempre si tratta di piccoli reati, quelli eclatanti non vanno oltre gli episodi già noti: si va dai furti al supermercato alla guida di macchine rubate, o al piccolo spaccio di droga. Negli Stati Uniti, dove gli ordini di grandezza sono abbastanza simili, i collaboratori sorpresi con le mani nel sacco sono molti di più, tra il 18 e il 20 per cento.

Ma di fronte a pentiti che si mettono d'accordo per calunniare altri, e che in ogni caso hanno l'obiettivo e la possibilità di far combaciare ad arte le loro dichiarazioni, non ci si può consolare coi numeri. Chiofalo e Cirieta avrebbero ordito la loro trama in carcere, e paradossalmente oggi sembra essere proprio la galleria di ombra di incontro più agevole tra pentiti, come quelli che vogliono costruire accuse false a tavolino. I collaboratori detenuti sono circa 240, praticamente un quarto di quell'esercito che - se solo si va guardare chi c'è dentro - assomiglia più a una giungla. Il problema di come custodire questa particolare categoria di carcerati e all'ordine del giorno, per evitare che si torni a situazioni confuse come quelle vissute, per esempio, a Palermo ai tempi del terrorismo.

Il ministro della Giustizia Diliberto lo sa, e quando ha creato

l'Ugop (una sorta di servizio segreto interno ai penitenti, che ha scatenato non poche polemiche coi Guardasigilli e tra gli operatori carcerari) ha pensato anche a questa questione. Nel decreto istitutivo è scritto che tra i compiti dell'Ufficio c'è quello di collaborare con il Servizio centrale di protezione dei pentiti, e Diliberto ha spiegato: «La nuova struttura sarà in grado di prevenire o risolvere anche i problemi dei collaboratori che possono concordare le dichiarazioni tra loro». A dirigere la struttura, tra l'altro, dovrebbe andare il generale Enrico Ragosa che in passato ha lavorato a lungo nella gestione dei pentiti.

Degli altri collaboratori di giustizia, circa 230 sono agli arresti domiciliari, controllati una volta al giorno (o al massimo ogni due) da uomini del Servizio di protezione; i rimanenti sono liberi. Nei loro «contratti» c'è scritto che non devono incontrarsi con pregiudicati, ma verificare le mosse quotidiane è praticamente impossibile. Anche perché il Servizio deve occuparsi di tante altre cose, come l'organizzazione di 17.000 impieghi giudiziari di queste persone ogni anno.

Al Senato giace ormai da due anni (bloccato dal febbraio 1997)

un disegno di legge dell'allora ministro della Giustizia Flick per razionalizzare il pentitismo italiano, cresciuto a dismisura rispetto al 1991-92, quando fu varata la legge attuale. Dentro ci sono contro-misure per selezionare meglio i collaboratori e tarare le misure di protezione rispetto alle singole e reali esigenze.

Al Senato giace ormai da due anni (bloccato dal febbraio 1997)

giare il fenomeno mafioso - spiega il pm palermitano Antonio Ingroia, uno di quelli che ha firmato la richiesta d'arresto per Dell'Utri - ma il problema è come padroneggiare il fenomeno. La legge del '91 serviva ad incrementare il pentitismo, oggi c'è bisogno di una riforma per disciplinare il sistema. Io non dubito che pentiti come Chiofalo e Cirieta quando entrarono nel programma aveve-

no dato un elevato contributo alle indagini di certe procure, ma i collaboratori sono soggetti che vanno controllati anche dopo. C'è un problema di struttura, e la riforma Flick andava nella direzione giusta. Ma nei palazzi della politica la discussione su quel disegno di legge non va né avanti, né indietro. Da ventiquattro mesi.

Giovanni Bianconi

In percentuale in Italia i collaboratori che si macchiano di reati sono un terzo rispetto agli Usa. La riforma Flick ferma da 24 mesi

Accanto: Vittorio Mangano. A destra: Silvio Berlusconi

PERSONAGGIO I MISTERI DELLO STALLIERE DI ARCORE

MILANO. MANGANO ha lavorato per il nostro gruppo, tra l'altro con risultati brillanti. Noi non sapevamo che aveva precedenti, o amicizie pericolose... per questo venne poi licenziato.

Davvero impagabile Marcello Dell'Utri: anche martedì 9 marzo, nel giorno più difficile della sua lunga vicenda giudiziaria, con la Procura di Palermo che chiede al Parlamento il suo arresto, il fondatore di Publitalia e co-fondatore di Forza Italia non solo s'indigna all'accusa di aver fatto pressioni per far trasferire l'altro super indagato dell'inchiesta, Vittorio Mangano, boss della famiglia di Porta Nuova, detenuto dall'aprile del '95, dal supercarcere di Pianosa a un istituto meno duro, ma trova anche il modo d'inquadrare a modo suo quell'imbarazzante rapporto con un personaggio definito dal giudice Paolo Borsellino, nella sua ultima intervista del maggio '92, come «testa di ponte» della mafia nel Nord Italia, uno dei pochi boss in grado di strozzare sbocchi, agli inizi degli Anni Settanta, alla massa enorme di capitali di Cosa Nostra.

Questo era, per Borsellino, Vittorio Mangano e non un semplice stalliere assuntivo, nel luglio '74, da Silvio Berlusconi su segnalazione di Dell'Utri ad Arcore. Ma poi per tenere questi cavalli su a villa San Martino di allevamenti non s'è mai vista traccia? Avevamo in animo di impostare un'attività di allevamento di cavalli, attività poi non realizzata», spiega al giudice Giorgio Della Lucia, nel giugno



'87, Silvio Berlusconi. Tre cavalli e un pony sono le uniche tracce equine che spuntano nei ricordi dei bei giorni passati in villa delle figlie del boss Cirieta e sua sorella Loredana, tutte e due raggiunte ora da avviso di garanzia per mafia e droga insieme a Enrico Di Grusa, marito di Loredana, e al cugino Daniele Formisano. «Mio padre aveva portato Jado, un cavallo arabo», ha raccontato Cirieta, «... quando Dell'Utri montò in sella cominciò a gridare "signor Mangano non mi lasci Non mi lasci"». Al di là del rimpianto per quei giorni felici coi ragazzi Berlusconi (Piersilvio è stato il suo primo fidanzamento) Cirieta ha aggiunto che oltre a Jado c'erano il pony Roma per il calesse dei ragazzi, Pantul, ereditato dai Cassi Stampi, vecchi proprietari della villa e la cavalla bianca del futuro Calviere: Dolores, quella della pubblicità di Pino Silvestre Vidal.

Non troppo lavoro per lo stalliere Mangano, il collaboratore al quale Dell'Utri riconosce «brillanti»

quanto sconosciuti risultati per il Miscione. Non solo. E' vero invece che proprio in quel periodo nell'entourage di Berlusconi succedono cose ben strane: dal tentato sequestro di un suo ospite, il principe Luigi D'Angerio di Sant'Agata, a una lettera di minacce allo stesso Silvio, alla bomba in via Rovani, uffici-residenza della Fininvest.

Poi c'è la storia dei cosiddetti «corti circuiti». Primo episodio: Berlusconi si è da poco stabilito ad Arcore e si lamenta per un vicino campo di tiro al piattello: la giornata trascorre con il sottofondo degli spari. Ma un bel giorno tutte le attrezzature del campo bruciano in un incendio. Mangano ne sa qualcosa? «E' stato un corto circuito», risponde lo stalliere. Secondo episodio: Berlusconi riceve la visita di alcuni mercanti d'arte che stanno realizzando una mostra in una villa vicina e vogliono vedere la sua collezione. Un 16, quattro chiacchiere e tutto finisce lì. Passa qualche giorno e da Arcore spariscono dieci



L'ultima corsa dell'uomo di Cosa nostra a Milano

L'arrivo di Mangano ad Arcore coincide con alcuni episodi oscuri nell'entourage di Berlusconi

Borsellino lo definì la testa di ponte della mafia nel Nord. Buscetta e Contorno lo dipinsero come boss

quadri importanti. Per lo stalliere guardiano è un amaro. Così, quando dopo poco tempo brucia la villa della mostra, è naturale chiedergli se sa qualcosa. La risposta: «Corto circuito».

«Non ricordo come il rapporto lavorativo del Mangano cessò, se cioè per prelevamento delle forze dell'ordine o per suo spontaneo allontanamento», dichiara al giudice nell'87 Berlusconi. In seguito sia lui che Dell'Utri hanno sempre sostenuto che Mangano fu licenziato: «Lo abbiamo fatto quando ci siamo accorti che era un pregiudicato».

Agli atti, invece, risulta che Mangano, più volte denunciato per appropriazione indebita e lesioni colpose, con 11 processi per assenti a vuoto e tre per truffa fu arrestato il 27 dicembre '74 ad Arcore e trasferito in un carcere siciliano dove restò meno di un mese per tornare subito al Nord. Aveva ancora rapporti con Arcore? Di certo, cinque anni dopo, nel '79, viene intercettata una sua telefonata dall'hotel

Gran Duca di York a Milano con Dell'Utri. I due parlano di cavalli da acquistare. Cavalli, ancora cavalli? Borsellino che era già, a quei tempi, incappato in Mangano indagando su delle estorsioni ad alcune cliniche private palermitane (ai proprietari venivano mandati cartoni con una testa di cane mozzata), anni dopo, nella sua ultima intervista, ricorda che Mangano era certo appassionato d'ippica ma che il termine «cavalli» veniva spesso usato nelle conversazioni dei mafiosi per indicare la droga. Quanto alla telefonata tra Mangano e Dell'Utri, Borsellino commentò: «... si parla di cavalli che dovevano essere mandati in albergo... se qualcuno mi deposita recapitare due cavalli, mi li recapita all'ippodromo, e al mangeggio, non certo in albergo».

Cavalli o non cavalli, Vittorio Mangano, alla lettura degli atti, non sembra essere stata una presenza rassicurante per Berlusconi ad Arcore; eppure non solo non è stato licenziato, ma aveva dopo anni anco-

ra buoni rapporti con Dell'Utri. Solo sottovalutazione della pericolosità del personaggio? E chi è davvero Mangano? A indicarlo a Giovanni Falcone come uomo d'onore della famiglia di Porta Nuova, quella di Pippo Calò, sono stati Tommaso Buscetta e Salvatore Contorno. Il suo nome risuona nel mega rapporto della Criminalpol soprannominato di San Valentino, accanto a quello del costruttore mafioso Rosario Spatola. L'accusa: traffico di droga. Condannato a 7 anni nel processo Spatola e a 13 anni nel primo maxiprocesso di mafia, Mangano non più stalliere ma commerciante di videogiochi elettronici, viene arrestato dai magistrati di Palermo nell'aprile '95 (secondo il pentito Cancemi è lui a ricevere un pizzo da 200 milioni l'anno da Dell'Utri) e sottoposto al regime 41 bis a Pianosa salvo poi essere trasferito, senza autorizzazione dei pm di Palermo, al centro clinico di Pisa. Ora per l'ultimo dei pentiti, Vincenzo La Piana, Dell'Utri avrebbe incontrato più volte a Milano i familiari del detenuto in cerca di agevolazioni. Risultato: Dell'Utri s'indigna e ha una buona parola per lui; la difesa Mangano ribatte con l'impressionante quadro clinico del boss (ictus, infarto, epatite B, tra l'altro); i medici di Pisa replicano che non è così malissimo; Caccavale di Fi denuncia pressioni su Mangano perché parli di Berlusconi e Dell'Utri. Con mezza famiglia indagata, per l'uomo di Cosa Nostra a Milano, è iniziata l'ultima corsa.

Chiara Berla di Argentine

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 9 MARZO 1999

Antonino Salvatore, Battistelli Gaetano, Bergamini Emanuele, Calogero Eleonora, Canele Sofia, Cavallera Francesco, Donato, Cazzola Martina, Dell'Utri Giulia, Di Stefano Maria, Fikar Yasmina, Geronzi Daniel, Gullone Simona, Giordano Andrea, Lo Vetro Alessandra, Marangoni Nicola, Martoglio Luca, Patti Nicola, Pernice Federico, Pernice Edoardo, Rechichi Valentina, Restagno Giulia, Sanguigni Pasquale, Sayed Salama, Sbrana, Scaramozzini Soriana, Tola Michael.

MORTI DENUNCIATI IL 9 MARZO 1999

Negli Ospedali: Corrado Pionna ved. Battistello, anni 78, Maria Vittoria, nata a Torino, Zampieri Alessandra ved. Pionna, anni 78, nata a Chioggia (VE), Vella Franco, a 40, Maria Vittoria, nata a Torino, Miniotto Mario, a 78, Molinette, nato a Milano, Guassone Mario, a 51, Maria Vittoria, nata a Torino, Barattella Eleonora ved. Pionna, a 58, Molinette, nata a Badia Polinare (RO), Colombari Giacomo, a 77, Maria Vittoria, nata ad Asola, Caligaris Vincenzo, a 80, Molinette, nato a Cassino (AL), Raposo Corrado, a 56, Maria Vittoria, nato a Torino, Fusco Brigida ved. Zumbo, a 72, Maria, nata a Caserta, Vettori Maria Ines, a 71, S. Giovanni, nato a Cotroneo, nato a Torino, Barzà Salvatore ved. Rapagallo, a 86, Maria Vittoria, nata a Francorosso (BR), Iuzzo Gerardo ved. Ferraro, a 92, Molinette, nato a Montebello Lippini (AV), Manero Giovanni, a 53, Maria, nata a Cabi (BN), Sobrero Paolo, a 77, Molinette, nato a Torino, Rosato Antonio, a 65, Maria Vittoria, nato a Novanta Vicentina (VI), Zanetta Maria Luisa ved. Muscato, a 64, Maria, nata a Torino, Prina Luisa ved. Barba, a 84, Molinette, nata a Torino, Menzella Silvia, giorni 1, Maria, nata a Torino, Tolosano Luigi, anni 76, Giovanni Bosco, nato a Rosarno (CN), Zanetti Rosa ved. Ciroli, a 93, Giovanni Bosco, nato a Marsala (TP), Serafino Guido, a 85, Maria,

nato a Caserta (SA), Febbraro Marco, a 44, Maurizio, nato a Frascavilla in Sers (BZ).

Presso la Prefettura: Audilio Agostino ved. Cesano, anni 93, via 11 Pini 4, nato a Lanzo Torinese (TO), Vecchio Oreste, a 83, via Pasquale Pardi 40, nato a Marcellino (TO), Crivello Anna ved. Assum, a 88, via Mezzetti 12, nato a Villastellone (TO), Di Credico Mario, a 77, via Roselli 12/2, nato a Castel di Sempino (FR), Vendittoli Maria ved. Ruschilli, a 92, via Guido Reni 79, nato a Sora (FR), Lena Gaetano, a 84, via G. Ravada 30/A, nato a Reggio di Calabria, Pagliaro Stefano, a 64, corso Raccomi 220, nato a Civasse (TO), Torelli Renato, a 60, via L. Cherubini 37, nato a Mondovì (CN), Pica Garin Giuseppe, a 74, via A. Massena 71, nato a Cavigli (TO).

Presso casa di cura, di riposo e di riabilitazione: Minelli Giovanni, anni 85, casa di cura S. Paolo, nato a Torino. Presso altro luogo del territorio cittadino: Tirrelli Mercedes ved. Laguarda, anni 78, strada Ponte Isabella a S. Vito 125/9, nato a Pinerolo, Dindo Silvanella ved. Garzelli, a 84, via A. Meucci 2, nato a Sionica (ex Jugoslavia), Carboni Caterina ved. Montaldo, a 90, via Ventimiglia 37, nato a Rodolfo (CN), Casetti Emmelegarda ved. Brunelli, a 96, corso Re Umberto 78, nato a Trieste. Presso Medicina Legale: Trivero Mauro Luigi, anni 63, nato a Torino, Magaddino Nello, a 39, nato a Torino.

Il Sindaco Leoluca Orlando e la Giunta Municipale di Palermo partecipano al dolore dei familiari e della cultura italiana per la scomparsa del

MAESTRO Giovanni Battista Carpi — Palermo, 11 marzo 1999.

Sergio e Giorgio, Andrea e Cristina Pinatrina prendono parte al grande dolore di Giovanni e della famiglia per la perdita della mamma.

Mercedes Lagoard Tirelli — Torino, 10 marzo 1999.

Il Presidente prof. avv. Bernardino Libonati e l'Amministratore Delegato ing. Umberto De Paoletti, il Consigliere d'Amministrazione, il Collegio Sindacale e i dipendenti tutti della Telecom Italia Mobile partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Aldo Gandini — Roma, 11 marzo 1999.

Il Direttore Generale di Tim, ing. Rocco Sabelli è addolorato per la scomparsa di Aldo Gandini.

Impeccabile collega di lavoro e persona di grande qualità. — Roma, 11 marzo 1999.

Il Segretario Generale di Tim di Giuseppe Sammartino partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa di Aldo Gandini.

Roma, 11 marzo 1999.

Il Direttore Operativo di Tim Giancarlo Non è vicino alla famiglia Gandini per la scomparsa di ALDO.

Aldo Gandini — Roma, 11 marzo 1999.

I Colleghi della Direzione Generale Telecom di Torino partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico ALDO. Accardi, Baracco, Blendino, P. Carera, Carrozzini, R. Carera, Cavallo, Chirico, Corbelli, Crotto, D'Amico, Dell'Angelo, Di Prima, Florio, Fontana, Fossato, Garello, Leone, Morino, Pasquini, Patis, Roggero, Sordani, Sorrentino, Sornelli, Sturpini, Stocchetti, Tancino, Tomasello, Toranzo, Varetto, Vinco, Vittori, Volterra, Zanatta, Zurello.

Pierantonio Piana, Giorgio Gallina, Edgardo Humar e l'Area Internal Auditing Tim, partecipano commossi al grave lutto che ha colpito la famiglia Gandini per la perdita dell'amico e collega ALDO.

I Collaboratori tutti del Bilancio di Terzi ricorrono con intenso affetto a profonda stima al

rag. Aldo Gandini — Torino, 10 marzo 1999.

Barbara e Cristina Biondi sono vicine al dolore di Giulia, Nicola e Tullio per la scomparsa di

Giorgio Deorsola — Torino, 10 marzo 1999.

I colleghi della Boston Scientific si stringono intorno al caro amico Aldo in questo momento di profondo dolore per la prematura scomparsa del papà.

Mario Miniotto — Genova, 10 marzo 1999.

Anna, Bettina, Enzo, Giampiero, Riccardo sono vicini con affetto a Laura e Maria Grazia nel dolore per la perdita del caro

Piergiorgio Barbero — Milano, 11 marzo 1999.

Pierpaolo Cazzola e il personale della Nova Vi si partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Pio Gentile — Lodi, 11 marzo 1999.

L'Ordine Avvocati di Torino partecipa con dolore alla scomparsa del Collega

avv. Franco Guiffrida — Torino, 10 marzo 1999.

Laura e Roberto Cazzola ricordano con affetto

Franca Mussa Ivadi — Torino, 11 marzo 1999.

Crallamente dopo tanta sofferenza è mancato

Gianni Chiusa — anni 63. Lo piangono la moglie, i figli con famiglia, sorella, fratello, cognati e nipoti. Funerali venerdì ore 8 via Sant'Anna. — Torino, 10 marzo 1999.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Valentino De Nicola — anni 78.

Ne danno il dolore annunciando la moglie Ida, i figli Agnese con Silvio, Franco con Renato, Benedetta con Roberto, Maria Rosa con Emilio, Cristina con Leo, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 12 ore 10 parrocchia S. Annunziata. La cara Salma partirà per Rivista. La presenza è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 9 marzo 1999.

E' mancato

Carlo Fabbi — Lo annunciano la moglie Luisa, il figlio Giuseppe con Chiara ed Emanuele, parenti tutti. Funerali venerdì 12 marzo ore 10 parrocchia Madonna del Rosa. — Torino, 9 marzo 1999.

Il giorno 10 marzo è mancato il

conte Massimo Mola di Larissè

Generale di Corpo d'Armata

Lo annunciano la moglie Antonia Bonifazi, i figli: Massimo con l'ing. Adomaro, con la moglie Iole Casati, Eugenio, col marito Roberto Mastrella ed il cugino Pier Vittorio Baudino. I funerali avranno luogo nella chiesa di Santa Maria Immacolata ad Asola venerdì 12 c.m. alle ore 9.15 la sepoltura avverrà nel cimitero di San Candido (Bz). Si ringraziano quanti lo hanno curato e assistito amorosamente.

— Asola 10 marzo 1999.

(continua a pagina 11)

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

CONSIGLIERE

CONSIGLIERE

CONSIGLIERE

CONSIGLIERE

CONSIGLIERE

CONSIGLIERE

CONSIGLIERE

CONSIGLIERE

CONSIGLIERE

CONSIGLIERE

CONSIGLIERE

CONSIGLIERE

CONSIGLIERE

CONSIGLIERE

CONSIGLIERE

CONSIGLIERE

CONSIGLIERE

CONSIGLIERE

CONSIGLIERE

CONSIGLIERE

CONSIGLIERE

CONSIGLIERE

CONSIGLIERE

CONSIGLIERE

CONSIGLIERE

CONSIGLIERE

CONSIGLIERE

CONSIGLIERE

CONSIGLIERE

CONSIGLIERE



L'inchiesta: indagato un avvocato romano, sarebbe stato il tramite con i falsi pentiti

Dell'Utri fa litigare Caselli e La Russa

E Veltroni al deputato di An: chiarisca o si dimetta

PALERMO. Prima un botta e risposta sui giornali e sulle agenzie di stampa, poi una telefonata chiarificatrice. Si è concluso così il contrasto tra il procuratore di Palermo Gian Carlo Caselli e Ignazio La Russa, presidente della giunta per le autorizzazioni a procedere della Camera, il quale aveva definito le nuove accuse al deputato di Forza Italia Marcello Dell'Utri, «gravi, ma al di sotto della gravità dei capi di imputazione dei pochi casi in cui la Camera ha accolto in passato le richieste di autorizzazione all'arresto». Dichiarazioni che hanno fatto scendere in campo Caselli: «Sono stupefatto delle dichiarazioni rese dal presidente La Russa che martedì mattina ha ricevuto i 17 faldoni nei quali sono spiegati i motivi della richiesta d'arresto per Dell'Utri. Mi stupisce che pochi minuti dopo la consegna dei faldoni, l'onorevole La Russa abbia manifestato giudizi così precisi. Questa rapidità per me è motivo di autentico stupore». Ma poche ore dopo, La Russa precisa: «I giornali probabilmente mi hanno frainteso. Nella mia dichiarazione di ieri (martedì, ndr) non ho espresso alcuna opinione su questo caso. Ho solo risposto, a domanda, quali sono stati i precedenti analoghi». Il procuratore di Palermo, commentando le prime reazioni alla richiesta di arresto nei confronti del deputato, ha poi parlato di «attacchi molto forti, vicini al linciaggio dei magistrati che fanno il loro dovere». «Cioè rientra - ha concluso - nell'abitudine di qualcuno, in certi casi si tratta di attacchi a determinati testimoni, ma questo non è certo un capitolo nuovo». Nel pomeriggio La Russa ha telefonato a Caselli per eliminare il malinteso: «Gli ho spiegato di non aver detto quello che appare sui titoli del "Corriere". L'articolo in questione bisogna leggerlo tutto e a fondo per rendersi conto che io non potevo e non ho in alcun modo voluto dare una mia interpretazione od opinione sulla richiesta di autorizzazione a procedere per Dell'Utri». Sul fronte della cronaca nell'inchiesta si aggiunge un altro nome ai 9 indagati: l'avvocato romano Giosué Bruno Nasso a cui è stato notificato un avviso di garanzia per associazione per delinquere e calunnia aggravata. Il Gip di Palermo Gioacchino Scaduto ha rigettato ai pm la richiesta di perquisizione del suo studio. Secondo l'accusa l'avvocato Nasso, difensore dell'ex ufficiale SS Priebke (condannato all'erga-



Gian Carlo Caselli
e a destra: Marcello Dell'Utri



stolo per l'eccidio delle Posse Ardeatine) e di Massimo Carminati (esponente della banda della Magliana accusato di aver assassinato il giornalista Mino Pecorelli), avrebbe dovuto avere un ruolo di collegamento tra i pentiti contattati da Dell'Utri per concordare false accuse. Un piano per destabilizzare i pentiti palermitani, testi di accusa contro il parlamentare nel processo per concorso in associazione mafiosa, tale da inficiarne la credibilità. Sono stati i collabo-

tori Giuseppe Chiofalo e Cosimo Cirieta a suggerire al pentito catanese Francesco Sparta ed al fratello Carmelo secondo l'accusa, di nominare l'avvocato Nasso, il quale avrebbe fornito loro le istruzioni da seguire, indicando le versioni precedentemente concordate. «Chiofalo mi ha detto che se avessimo accettato la loro proposta - ha detto Francesco Sparta Leonardo - ne avremmo ricavato benefici sia in denaro sia per l'intervento di un avvocato, di nome Nasso,

nonché del senatore Mario Greco di Forza Italia». Quest'ultimo, secondo il pentito Carmelo Sparta Leonardo, avrebbe protetto i falsi collaboratori. «Una sera - spiega il pentito - Cirieta venne in cella a dirmi che avrei avuto bisogno di un avvocato per concordare le accuse, io l'ho invitato ad uscire con modi sgarbati e da allora ha iniziato ad intimidirmi, minacciando di uccidere la mia famiglia, e dicendo che me la farà pagare tramite il senatore che lo protegge». E il penti-

to messinese Antonio Caroleo denuncia: «Ho appreso che Chiofalo e Cirieta hanno fatto specifico riferimento ad alcuni politici che li avrebbero tutelati se avessero proseguito nella loro azione di destabilizzazione». Il senatore Mario Greco, originario di Catanzaro e residente a Bari, è in magistratura dal '70. I pm di Palermo potrebbero ascoltarlo nei prossimi giorni come persona informata sui fatti.

Lirio Abbate

«Le toghe? Mi fido più di voi»

Blitz del deputato a Montecitorio Ma tra i partiti infuria la polemica

ROMA. Non giudico se non ho letto prima le carte. La parola d'ordine sul caso Dell'Utri, responsabilità e attendismo, diffusa dai dirigenti diessini, a cominciare da Veltroni e Mussi, e analoghe posizioni aveva anche Romano Prodi, si è infranta nel tardo pomeriggio di ieri. I diessini, spazzati dalla dichiarazione di Ignazio La Russa, deputato di Alleanza nazionale e responsabile della Giunta per le autorizzazioni a procedere di Montecitorio, il quale invece, senza aver avuto il tempo materiale di leggere i ben 16 faldoni inviati dalla Procura di Palermo, già li giudicava «non sufficienti» a motivare la richiesta, ieri, il procuratore Caselli ha manifestato il proprio «stupore» per quelle dichiarazioni. E il caso

La Russa è scoppiato. Continuando a non voler commentare, il capogruppo diessino Fabio Mussi in Transatlantico diceva «La Russa non si comporta come il proprio mandato istituzionale richiede». Walter Veltroni, attorniato dai giornalisti, riconfermava il proprio sostegno alla procura di Palermo. E, a tarda serata, era il numero due di Botteghe Oscure, ed ex responsabile della giustizia Piero Folena, a chiedere a La Russa di fare retromarcia, oppure di rassegnare il mandato. La Russa, per altro, aveva già fatto infuriare con la sua uscita il presidente del suo partito. Gianfranco Fini, pur confermando che An in Parlamento voterà contro l'autorizzazione a procedere, ha chiesto e ottenuto che il presidente della Giunta per le autorizzazioni a procedere «precisasse» la propria posizione: «Per carità, i miei non volevano essere giudici, ora solo una statistica: volevo dire che di solito, la Camera non ha concesso in casi simili l'autorizzazione». La Russa ha poi telefonato a Caselli, «per placare ogni polemica».

La polemica infuria. Bertinotti ha già detto che Rifondazione darà voto favorevole, Beppe Grillo...

sanu di Forza Italia dice che il partito candiderà Dell'Utri alle elezioni europee «in risposta ad un'aggressione». E ieri sera lo stesso Dell'Utri ha detto che, pur non avendone ancora parlato con Berlusconi, accetterebbe di sedere a Strasburgo «per portare in Europa i problemi della giustizia italiana». Ha anche aggiunto che «gli dispiacerebbe se la sua vicenda dovesse essere d'intralcio in qualche modo per l'elezione del nuovo capo dello Stato». Questo perché la data in cui il Parlamento voterà sul caso Dell'Utri - in tutta probabilità il 25 marzo, dopo le riunioni della Giunta che inizieranno il 17 e saranno presiedute da Filippo Berselli di An - è a ridosso di quella dell'elezione del Presidente della Repubblica. E perché il caso Dell'Utri finisce, inevitabilmente, per inasprire i rapporti tra maggioranza ed opposizione.



Ignazio La Russa

Marcello Dell'Utri ha anche ribadito ieri di «aver maggior fiducia nel giudizio dei colleghi deputati che non nella magistratura». Piena solidarietà «umana e politica» gli è arrivata da Pier-ferdinando Casini. Franco Frattini di Forza Italia fa notare che «il caso pone la questione della parità tra diritti della difesa e dell'accusa» perché, dice, «i magistrati possono remunerare i pentiti, e invece un accusato non può acquisire elementi a proprio favore da quegli stessi pentiti, e viene accusato di corromperli se gli fa un "regalino" a Natale». E che insomma «la magistratura inquirente dovrebbe tornare a fare le indagini, e smettere di servirsi dei pentiti». Per il partito popolare, il vicesegretario Francesco Buttafava sul fuoco, «la politica non c'entra: si tratta solo di leggere le carte». Tace invece Antonio Di Pietro. Per il movimento Italia dei valori e il tesoriere Renato Gambursano a definire «gravissimo» che La Russa si sia espresso prima ancora di aver letto le carte. Come se il caso fosse, appunto, politico. (r, r)

La brutta notizia?

Bisogna aspettare fino al 16 marzo.



Mercedes-Benz

LETTERA

«Non compro pentiti»

CARO direttore, leggo nel fondo de «La Stampa» di ieri una clamorosa invenzione: avrei partecipato al mercato dei pentiti, tentando di «acquistare» soggetti a me favorevoli. A conferma il richiamo alle consuete intercettazioni. L'una e l'altra affermazione sono semplicemente false e non vengono formulate, neppure in via di ipotesi, nell'ordinanza del Gip di Palermo.

Comprendo la lodevole intenzione di contribuire alla soluzione di un problema come quello dell'uso distorto dei pentiti che incombe sulla nostra democrazia, ma non intendo essere coinvolto in una fatidica speculazione che proprio non mi riguarda né direttamente né indirettamente e che riguarda invece alcune Procure.

Sarebbe come una sorta di par condicio, che tuttavia respingo preferendo il ruolo più autentico di cittadino che si difende da un'accusa manifestamente ingiusta con l'uso legittimo e trasparente del suo diritto. Le chiedo, quindi, di pubblicare questa mia lettera con la quale intendo respingere ogni fatto o insinuazione al riguardo.

Rispetto tutti, ma ho il dovere di rispettare prima di tutti me stesso, la mia famiglia e la mia storia fatta di lavoro e non di delitti. Cordialmente,

on. dott. Marcello Dell'Utri

«La Stampa» ha riferito, usando il condizionale e ricordando che devono passare al vaglio della Camera e del Tribunale, le accuse che la Procura di Palermo ha formulato nei confronti dell'on. Dell'Utri.

Milano, un giallo a tavola

I proprietari di un noto ristorante «Qui nessun incontro con i pentiti»

MILANO. «Dell'Utri? Giuro, qui non si è mai visto. Di personaggi famosi ne vengono spesso, per esempio Galliani con i giocatori del Milan, Jerry Calà, Ezio Greggio... Ecco, vede quella bacheca? Là mettevamo le loro foto. Ma Dell'Utri qui non ha mai messo piede. Neanche Berlusconi, nemmeno Confalonieri». Ristorante la Risacca, via Marconi, angolo via Cellini. Cinquecento metri in linea d'aria da palazzo di giustizia.

I proprietari cadono dalle nuvole quando sentono che secondo i racconti del pentito Vincenzo La Piana - il nipote del boss Gerlando Alberti che con le sue rivelazioni ha permesso l'apertura del nuovo filone d'indagine milanese sull'ex presidente di Publitalia - fu in questo locale che in un periodo imprecisato, presumibilmente tra il '95 e il '96, s'incontrarono per una cena durata almeno due ore lo stesso La Piana, Dell'Utri, Enrico Di Grusa (genitore di Vittorio Mangano), Nino Currò e Natale Sartori, quest'ultimi due formati l'altro ieri a Milano con l'accusa di associazione mafiosa.

Il pentito indica il locale con precisione: «E' in via Marconi, in prossimità dell'incrocio con via Cellini... Si mangia quasi esclusivamente pesce». Tema del conviviale incontro, secondo le parole di La Piana, fu il trasferimento dal carcere duro di Pianosa al centro clinico carcerario di Pisa, di Vittorio Mangano, l'ex fattore di Arcore condannato per

mafia e traffico di droga.

Bei tre luoghi citati da La Piana per i presunti incontri con Dell'Utri, ovvero un piccolo ristorante di via Renaco, in zona piazzale Corvetto (che a quanto pare fungeva da ritrovo per latitanti e mafiosi) e un capannone a Rozzano, sede della società cooperativa gestita, secondo le accuse, dagli uomini d'onore, il ristorante di via Marconi, che il pentito indica come «da Luigi», è l'unico a poter essere considerato «zona franca» e quindi suscettibile di una verifica con un minimo di attendibilità. Qualcuno ha verificato? «Nessuno, né polizia o carabinieri, è mai venuto qui a chiedere se Dell'Utri era nostro cliente. Anzi - precisa Luigi sempre più perplesso - è la prima volta che qualcuno ce lo chiede». Il ristorante è un noto ritrovo per personaggi dello sport e dello spettacolo. Il fatto che La Piana lo indichi con un altro nome, ovvero «da Luigi», si può spiegare con il fatto che uno dei titolari si chiama effettivamente Luigi. Il pentito aggiunge che anche il proprietario di questo ristorante è al corrente di questo incontro dato che si avvicinò e si rivolse in modo essequioso a Dell'Utri. Peccato che ieri, proprio «Luigi», che non è l'unico proprietario ma insieme con i signori Pippo, Gesualdo e Romano Pinocchi, è uno dei soci, a mezzogiorno ha negato decisamente di aver mai visto nel suo locale Dell'Utri.

[p. col]



La pm di Mani pulite critica il nuovo presidente dell'Associazione: non mi ha difesa

Magistrati, salta l'accordo

Anm in difficoltà sul caso Boccassini

ROMA. Hanno discusso per un intero pomeriggio, ma l'accordo non è arrivato e tutto è slittato alla settimana prossima. Nella riunione di ieri della giunta centrale dell'Associazione nazionale magistrati il caso Boccassini e il caso Paciotti non erano nemmeno all'ordine del giorno, ma solo di quello che si è parlato, ci si è scontrati, col risultato di rinviare ogni conclusione a martedì prossimo.

A sollevare la questione del pubblico ministero milanese colpita da una raffica di attacchi per aver arrestato Sharifa - la somala sospettata di traffico di bambini e poi scarcerata su richiesta della stessa pm - era stata proprio l'Ida Boccassini, ieri mattina, con un articolo pubblicato sul *Corriere della Sera*. Il presidente dell'Anm non mi ha difesa - accusava la Boccassini - nonostante fosse informato dell'andamento della vicenda, ne durante una trasmissione televisiva alla quale ha partecipato ne in una successiva intervista sul *Giornale* che ha guidato la campagna contro di me.

Un problema per Antonio Martone, neopresidente dell'Anm, aderente ad *Unità* per la costituzione ed eletto in base ad un'alleanza di cui fanno parte pure *Magistratura democratica* e *Magistratura indipendente*. Anche perché ieri alcuni componenti la giunta aderenti alle

altre due correnti si sono presentati pronti a rinfacciare a Martone la mancata difesa della collega di Mani Pulite. Nel corso della riunione il silenzio del presidente è stato criticato, e lui s'è difeso dicendo che non conosceva «a fondo» i fatti; ma la Boccassini aveva spiegato tutto al procuratore Borrelli, il quale aveva successivamente parlato col presidente dell'Anm.

Martone ha detto di aver ricordato, in tv, che non era stata solo la Boccassini ma anche altri giudici a pronunciarsi sulla vicenda della donna somala, e che nell'intervista intitolata «Ora su Sharifa parli Diliberto» lui non intendeva sollecitare un'azione disciplinare contro la Boccassini. Martone ha anche espresso solidarietà alla collega per le minacce e le lettere anonime ricevute di recente: «Non ne sapevo nulla».

Non tutti i partecipanti alla riunione sono stati convinti dall'autodifesa di Martone, anzi. Più d'uno ha ribadito che tra i punti qualificanti del programma dell'Anm c'è proprio la tutela dei magistrati più esposti in inchieste delicate, che costantemente subiscono attacchi ingiusti e ingiustificati. Alla fine è circolata una bozza di documento, che oltre al caso Boccassini affrontava le polemiche sollevate dalla richiesta d'arresto per il deputato di Forza Italia Marcello Dell'Utri,



Elena Paciotti

Il neo-presidente Antonio Martone si difende: non sapevo nulla delle minacce ricevute dalla collega

FINANCIAL TIMES

«D'Alema è troppo debole»

ROMA. «Il margine di manovra consentito dal calo dei tassi di interesse significa che il governo ha la possibilità di ottenere dei progressi reali sulle riforme strutturali. Purtroppo molti elementi indicano che il governo di D'Alema è troppo debole per agire. E' il momento di dimostrare che chi lo critica ha torto». Lo dice un editoriale del *Financial Times* facendo un bilancio della politica economica condotta dal premier nei primi cinque mesi a Palazzo Chigi. Il quotidiano inglese invita il governo D'Alema a fare di più, a rilanciare l'economia italiana con provvedimenti concreti prima che sia troppo tardi. E spiega che la riduzione dei tassi di interesse non ha incrementato la crescita a causa di «problemi strutturali».



Il pm milanese Ida Boccassini

Accantonato anche il caso-Paciotti. Rinvia l'approvazione della nota a sostegno della Procura di Palermo

presentata dalla procura di Palermo. Ma non c'è stato tempo di approvarlo, se ne riparerà martedì.

Stessa sorte è toccata al «caso Paciotti», l'ex presidente dell'Anm che si presenterà con i ds alle elezioni europee. Anche per questa vicenda è finito sotto accusa Antonio Martone, attaccato dai colleghi di Md per aver definito «grave» la scelta della Paciotti con argomenti «degni degli Anni Cinquanta». Martone

e la corrente di *Unicost* volevano prendere spunto dalla candidatura di Elena Paciotti per insediare nello statuto dell'Anm un impegno per chi ha ricoperto cariche di vertice «a non partecipare a competizioni elettorali se non dopo un congruo periodo di tempo successivo alla scadenza del mandato».

Secondo Martone la decisione della Paciotti «nuoce gravemente all'immagine dell'Anm e della magistratura tutta», ma

su questo - ieri pomeriggio - s'è trovato davanti a un vero e proprio fuoco di sbarramento. In particolare gli esponenti di Md (corrente nella quale la Paciotti ha sempre militato), ma anche quelli di Mi, hanno voluto sottolineare l'importanza del lavoro svolto dalla ex presidente alla guida dell'Associazione, e si sono opposti ad affrontare il tema delle incompatibilità e delle inopportunità a partire da questo caso specifico.

Nessuna conclusione, dunque, ma solo una dichiarazione di Martone, al termine della riunione, che suona così: «Abbiamo discusso sul problema centrale dei rapporti tra impegno in Associazione e impegno politico. Su questo punto non siamo riusciti a raggiungere una posizione unitaria, ed ora mi sto adoperando per arrivare a un documento unanime». Un'ammissione delle divisioni interne che rischiano di far mo-

rire sul nascere l'alleanza interna all'Anm dopo le nuove elezioni del «parlamentino dei giudici», successe alla crisi nata con un'intervista (sempre smentita dall'interessato) di Mario Almerighi, presidente dell'Anm per sole 48 ore. Il vicepresidente dell'Associazione Claudio Castelli (Md) «spera» che non si arrivi alla rottura, mentre il segretario Mario Cicola (Mi) è ottimista: «L'esito sarà positivo».

[gio. bia.]

Dopo le dimissioni di Biscardi, nominata relatrice Maria Grazia Pagano. Presto i concorsi?

Precari-scuola, la legge non si blocca

Berlinguer ai professori: dovete dare anche i 10

Il disegno di legge sui precari della scuola (e sui concorsi) va avanti. Archiviata la dimissione del relatore, Luigi Biscardi, il presidente della Commissione Istruzione del Senato, Adriano Ossicini, ha già provveduto alla sua sostituzione, affidando l'incarico alla stessa Maria Grazia Pagano. «Le votazioni procedono speditamente» - spiega la nuova relatrice - «Già la settimana prossima dovremmo arrivare al voto conclusivo, con poche modifiche rispetto al testo licenziato da Montecitorio». Poche innovazioni, ma qualcosa ci sarà, innalzando così un'ultima lettura alla Camera. Entro poche settimane, comunque, il provvedimento potrebbe essere legge di Stato, aprendo così la strada sia al corso-concorso riservato ai precari, sia i concorsi ordinari.

Eppure, solo ventiquattr'ore prima, ogni speranza di fare in fretta sembrava vana. Il senatore Biscardi, anch'egli Ds, aveva gettato polemicamente la spugna, dopo la bocciatura di un suo emendamento da parte della stessa maggioranza (salvo il Ppi). Pomo della discordia: le regole del corso-concorso destinato a decine di migliaia di inse-

BRUXELLES

«Dubbi sulla Bonino»

«I giornali di questa settimana non lasciano alcun dubbio che il commissario europeo Emma Bonino abbia incominciato la sua campagna per essere eletta Presidente della Repubblica italiana» - scrive il *Financial Times* - «Noi siamo dubbiosi. La Commissione ha appena varato nuovi codici di condotta per i suoi membri, scoraggiando attività che rappresentino un conflitto di interessi». Un funzionario di Bruxelles mette subito in chiaro che la Bonino non è una vera candidata: dato che il Presidente in Italia è scelto a porte chiuse dai partiti e non dalla gente, i non candidati non fanno campagna elettorale. E se non c'è campagna elettorale non c'è neanche conflitto con il codice di condotta. Ma il giornale resta scettico e avanza una sua tesi: «In quanto membro del piccolo Partito radicale, Bonino ha poche possibilità di venire rieletta a Bruxelles. E quindi pare giusto che cerchi un nuovo lavoro».

[r. i.]

gnanti non ancora di ruolo ma che da anni lavorano nella scuola. Il relatore voleva renderle più severe: «Se i precari devono essere immessi nei ruoli *opie legiti*, lo si dica chiaramente», aveva tuonato, motivando poi il suo emendamento col fatto che, secondo le norme scritte dalla Camera, un professore sommo bocciato all'esame potrà essere assunto dallo Stato solo perché da sommo ha maturato una certa

anzianità come precario». Ieri, Biscardi ha puntualizzato: «Non c'è alcun intendimento dispregiativo nei confronti del servizio reso da questa categoria di docenti», ha detto, confermando però la sua convinzione: «L'accesso degli insegnanti nella scuola non può non avvenire con un esame di merito, anche minimo, per rispetto degli stessi interessati».

Tuttavia, il disegno di legge pro-

segue il suo iter. E Luigi Berlinguer, ministro della Pubblica Istruzione, «spera» che «si possa concludere presto l'esame», anche per poter bandire i concorsi a cattedra per tutti gli ordini e gradi di scuola. E' «febbre» di concorso, la massima prova del secolo che dovrebbe registrare oltre due milioni di domande. Una conferma tra le tante: il volume pubblicato dall'editrice Erickson di Trento per la preparazione al concorso magistrale è diventato un *best seller*, finendo al quindicesimo posto della classifica dei libri più venduti in Italia.

Infine, un appello del ministro, ancora ai professori: dovete premiare gli alunni migliori, assegnando anche i 10, quando li meritate. «Ho studiato al Liceo, e quando mi davano 8 era il massimo. Ricordo qualche 9, mai dei 10 - ha detto Berlinguer -». Questa prassi si è consolidata: neppure un compito di latino o di matematica privi di errori oggi vengono premiati con voti superiori all'8. Se i docenti continueranno a ragionare in questo modo, impediranno agli studenti di puntare ai cento/centesimi del nuovo esame di Stato».

[m. tor.]

IL PROFESSORE ALLA STAMPA



Norberto Bobbio alla riunione del giornale

Il professor Norberto Bobbio ha partecipato, ieri, alla riunione del mattino della Stampa. Seduto al tavolo con la direzione, i capi redattori e i capi servizio, Bobbio - che

era accompagnato dalla moglie, signora Valeria - ha ascoltato e discusso le notizie e ha preso parte alla prima fase d'impostazione del giornale. Ad accoglierlo nella se-

de della Stampa, oltre al direttore, Marcello Sorgi, e al condirettore, Gianni Riotta, c'era anche il professor Gian Enrico Rusconi, editorialista del giornale.

100 mila automobilisti italiani hanno già cambiato prospettiva.



Tu cosa fai?

Numero Verde
167-20.20.20



Genertel®
L'assicurazione al telefono.

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Il suo avvocato: temo un falso suicidio. La Turchia a Strasburgo: ha una cella grande e giornali

«Ocalan colpito da infarto, è grave»

Annuncio della radio greca

ANKARA. «E' in coma». «No, è in preda a convulsioni». «Sta molto male». «E' già ricoverato in ospedale». Infine, tra voci e allarmi: «Ocalan ha avuto un infarto». Un'ultima versione che ha cominciato a circolare due giorni fa, diffusa dal regime di Ankara attraverso una televisione turca e ripresa ieri da una radio greca. Si infittisce il giallo sulle condizioni di salute del leader del Pkk segregato nell'isola-prigione di Imrali, un detenuto-fantasma, super-blindato e isolato per gli stessi avvocati, che invano chiedono da giorni alle autorità di potere incontrare il loro assistito.

«La sua difesa è un lavoro difficile, che si svolge in condizioni impossibili - ha denunciato il legale Ahmed Zeki Okcuoglu - Sono convinto che la sua vita sia in pericolo. E' sottoposto a una pesante pressione psicologica e gli sono state sicuramente somministrate delle droghe. Non so se ci siano state torture fisiche, ma quantomeno maltrattamenti».

«Non abbiamo potuto esaminare gli atti né intervenire nelle procedure in corso. Gli interrogatori sono coperti dal più assoluto segreto», ha continuato l'avvocato che aveva potuto incontrare «Apo» una volta sola, a fine febbraio. Poi la nuova, sempre più tangibile paura: «Temiamo che un eventuale tentativo di eliminare fisicamente attraverso un apparente suicidio o un'aperta esecuzione possa aprire uno scenario nuovo,

Quattro giorni di sciopero

ROMA. Quattro giornate di sciopero sono state proclamate ieri dal Sindacato nazionale dei dipendenti del ministero Affari Esteri e dal Comitato giovani diplomatici, in coincidenza con la visita in Italia del Presidente cinese Jiang Zemin (24 e 26 marzo) e con il vertice della Nato a Washington (21 e 23 aprile). Mentre al-

la Camera è in discussione il riordino della carriera diplomatica, le «feluche» denunciano il rischio che gli emendamenti del Governo possano svuotare il provvedimento e chiedono l'adeguamento delle retribuzioni in Italia ai livelli di altre carriere statali e la contrattualizzazione della «progressione di carriera».

Appello dell'Italia a Ankara: date libero accesso agli avvocati

oscura e sanguinosa. Paura alimentata dalla stessa stampa di regime, che da giorni sembra preparare e giustificare con le voci sulle gravi condizioni di salute del leader del Pkk la sua possibile «uscita di scena».

L'Europa sollecita da tempo di conoscere quali siano le reali condizioni di prigionia di «Apo». Qui si apre un altro scenario: la Turchia - su pressioni internazionali - ha inviato una lettera ai giudici di Strasburgo della Corte Europea per i Diritti Umani in cui getta accuse sul fuoco. Nella missiva si sostiene come al capo del Partito dei Lavoratori del Kurdistan sia con-



Il primo ministro turco Ecevit e, sopra, il leader del Pkk Ocalan

cesso ricevere visite di parenti o avvocati. Non solo. Sarebbero state adottate tutta una serie di misure per evitare l'isolamento: la sua cella, di 13 metri quadrati, è fornita di acqua calda e fredda. Macché segregamento: «Apo ha la possibilità di passeggiare in un cortile adiacente. Gli è consentito leggere e ha una radio».

Rassicurazioni che cadono di fronte al buio assoluto che circonda Ocalan, mentre proseguono gli attentati di rappresaglia dei separatisti curdi: ieri due bombe a Istanbul hanno causato un morto e otto feriti. Buio aggravato dall'ostinato isolamento della Turchia di fronte all'Europa. I difensori italiani del leader curdo, gli avvo-



cati Giuliano Pisapia e Luigi Saraceni, hanno rivolto un appello al Presidente della Repubblica Scalfaro affinché intervenga per assicurare il rispetto dei diritti inviolabili dell'uomo, o in primo luogo del diritto alla vita di Ocalan. In una lettera al presidente del Consiglio Massimo D'Alema hanno chiesto inoltre un energico intervento presso le autorità turche affinché possano incontrare il proprio assistito.

Un'analoga richiesta era stata già avanzata il 18 febbraio dal nostro ministero degli Esteri e dall'ambasciata italiana a Ankara, ma era rimasta senza risposta. «I nomi-

missibile nell'Europa della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo - sottolineano i difensori - come non è ammissibile che l'Italia si acquieti di fronte all'arrogante silenzio della Turchia».

Immediata la risposta del governo italiano: in serata D'Alema e Dini hanno disposto «un passo urgente» presso il governo di Ankara «anche in relazione alle voci, sia pure non confermate, sul cattivo stato di salute di Ocalan, affinché sia consentito l'accesso dei suoi avvocati difensori, che sono anche parlamentari italiani».

Claudia Ferrero

Condanna a Parigi

Dc-10 Uta Ergastolo per 6 libici

PARIGI. Si è concluso ieri con sei condanne all'ergastolo il processo per direttissima celebrato in contumacia a Parigi contro sei cittadini libici, compreso un cognato di Moammar Gheddafi, ritenuti responsabili dell'attentato che il 19 settembre del 1989 causò l'esplosione di un aereo della compagnia francese Uta sul deserto di Tenere (Niger). L'atto terroristico causò la morte dei 170 occupanti del velivolo che arrivava da Brazzaville.

All'epoca il cognato di Gheddafi, Abdallah Senoussi, era il n. 2 dei servizi segreti libici. Sono stati condannati anche un suo aiutante, un diplomatico libico in servizio a Brazzaville che avrebbe consegnato una valigia con l'esplosivo a un passeggero, due presunti membri dei servizi e l'uomo che avrebbe acquistato l'esplosivo in Germania. Gheddafi si è rifiutato di consegnare i sei alla magistratura francese, ma si è detto disposto a risarcire i familiari delle vittime. Alcuni italiani, parenti di nove delle vittime, erano presenti ieri alla lettura della sentenza.

L'inchiesta, durata otto anni, è stata condotta dal giudice Jean Louis Bruguiere. Nel 1996 si recò anche in Libia per raccogliere elementi sull'attentato. Nel 1992 l'Onu impose alla Libia sanzioni per il suo rifiuto di consegnare i sei imputati dell'attentato al volo Uta, così come i due agenti dei servizi segreti libici sospettati di essere coinvolti nell'attentato che nel 1988 provocò la disintegrazione di un jumbo della Pan Am nel cielo di Lockerbie, in Scozia. (Agi-Ap)

Dopo una sentenza capitale emessa dal tribunale di Arafat

In rivolta contro il patibolo

Gaza, la polizia spara sulla folla: 2 morti

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Una nuova condanna a morte emessa ieri dai tribunali speciali palestinesi ha innescato nella striscia di Gaza gravi tumulti repressi nel sangue dalla polizia di Yasser Arafat che - vista la gravità della situazione - è stato costretto a interrompere una visita in Giordania e a far ritorno a casa.

Il condannato - che rischia di trovarsi davanti a un plotone di esecuzione già nei prossimi giorni se Arafat confermerà la sentenza - è Raed Attar, 25 anni: un personaggio ambiguo che dopo aver militato a lungo in «Ezzedin al-Qassam» (il braccio armato di Hamas) è poi stato reclutato in uno dei servizi di sicurezza palestinesi. Secondo i dirigenti dell'Aup, anche nel suo nuovo incarico ha continuato ad agire da infiltrato per conto di «Ezzedin al-Qassam».

In base al capo d'accusa, il mese scorso Attar sparò contro il capitano della Sicurezza preventiva Rafat Judeh - cui era stato ordinato di arrestarlo - uccidendolo. Nella fuga, Attar e due suoi complici

terzi condannati a dure pene detentive) investirono una bambina, che morì per le ferite.

Da settimane i parenti di Judeh reclamavano la pena capitale, rafforzati in questa richiesta dall'esecuzione avvenuta il mese scorso dopo un processo sommario di un ufficiale della guardia di frontiera palestinese accusato di aver violentato un bambino di sei anni. Quando ieri i cinque giudici del tribunale speciale hanno letto la sentenza, Attar è balzato in piedi urlando: «Non c'è giustizia in Palestina! Questa sentenza si basa su false testimonianze».

Immediatamente nella sua città di origine, Rafah, migliaia di militanti islamici e di parenti dei condannati - tutti e tre appartenenti a clan molto in vista - sono scesi in strada e hanno dato l'assalto a una stazione di polizia. Di fronte all'estendersi dei tumulti anche l'esercito israeliano è stato messo in stato di preallarme, nel timore che i dimostranti cercassero di dare l'assalto alle vicine colonie.

Di fronte al precipitare della situazione, gli agenti palestinesi hanno aperto il fuoco sulla folla,

uccidendo due giovani dimostranti del campo profughi di Yibne e ferendone dieci. Subito dopo pattuglie della polizia hanno imposto a Rafah il coprifuoco mentre Arafat - informato dei drammatici eventi - salutava in fretta re Abdallah di Giordania per tornare a Gaza.

Dal 1994 i tribunali speciali di Arafat hanno emesso 26 condanne a morte, tre delle quali sono state eseguite. Altre pene capitali sono state richieste questa settimana da centinaia di militanti di al-Fatah a Ramallah nei confronti di due ufficiali accusati di aver ucciso un loro compagno.

La disinvoltura manifestata dalle Corti speciali nell'emettere condanne a morte - talvolta al termine di una sola udienza - ha messo in allarme i gruppi umanitari palestinesi, che ieri hanno lanciato un nuovo grido d'allarme. Ma la classe politica e i mass media hanno finora giustificato in pieno l'adozione di misure di emergenza necessarie - è stato spiegato - a garantire l'ordine pubblico.

Aldo Baquis

ELEZIONE A SORPRESA



Un'araba diventa Miss Israele

TEL AVIV. Per la prima volta nella storia del concorso di Miss Israele, il titolo è andato a una ragazza di origine araba, Rana Raslan (nella foto), 21 anni, di Haifa. Emozionatissima, la neo eletta, che studia psicologia infantile e fa l'indossatrice, ha dedicato il titolo alla pace nel suo Paese. «Dobbiamo coesistere - ha detto - perché non ci sono differenze tra ebrei e arabi». Anche le congratulazioni del primo ministro, Benyamin Netanyahu, hanno avuto lo stesso tono: «Questa scelta - ha commentato - è una chiara dimostrazione dell'eguaglianza e della cooperazione fra ebrei e arabi nel nostro Paese». Nell'esultanza generale c'è stata però una stecca: una componente della giuria, Judi Nir Moses, ha ricevuto minacce di morte per aver eletto un'araba. In Israele vivono sei milioni di persone e la comunità araba ammonta a più di un sesto. [Ansa]

La bella notizia?

Mancano
pochi giorni al
16 marzo.



Mercedes-Benz

Il discorso in India: tra la folla anche gli attori Richard Gere e Goldie Hawn

«Mi basta un Tibet autonomo»

Il Dalai Lama ricorda la rivolta

NEW DELHI. C'erano anche gli attori statunitensi Richard Gere e Goldie Hawn fra le 4000 persone che ieri si sono radunate a Dharmasala, nell'India settentrionale, per ascoltare il Dalai Lama nel 40° anniversario della rivolta tibetana contro il dominio cinese. Nel suo discorso il leader tibetano - mentre duemila profughi tibetani a New Delhi ricordavano la rivolta antichinese di quarant'anni fa con una «marcia sul Parlamento» - ha lamentato che l'anno scorso Pechino abbia interrotto senza motivo le discussioni segrete. «Lo scorso autunno», ha detto - «senza una ragione evidente si è registrato un notevole irrigidimento nella posizione cinese sul dialogo e nel loro atteggiamento nei miei confronti. Questo brusco cambiamento è stato accompagnato da una nuova ondata di intensificata repressione in Tibet».

Il Dalai Lama, leader spirituale dei buddhisti tibetani, nella città indiana dove vive in esilio, si è detto comunque ottimista sulle prospettive di un dialogo costruttivo nonostante «l'intransigenza» di Pechino. Il premio Nobel per la pace (nel 1989), fuggito in India alla fine di marzo del 1959, dopo il fallimento della rivolta, ha parlato davanti a migliaia di persone aggiungendo: «Se guardiamo alla situazione all'interno del Tibet, vediamo che la situazione è peggiorata e si potrebbe concludere che non c'è speranza. Ma se guardiamo al problema tibetano da una prospettiva più ampia, allora penso che ci sia ragione di essere ottimisti».

Il Dalai Lama ha detto che non intende discostarsi da quella che chiama la «via di mezzo», cioè la rinuncia all'indipendenza e la rivendicazione di un «autogoverno genuino all'interno della Cina».

suicidato dandosi fuoco a New Delhi.

Al termine del discorso, Goldie Hawn, Oscar nel 1969 come migliore attrice non protagonista per il film «Fiori di cactus», girato accanto a Ingrid Bergman e a Walter Matthau, ha avuto parole accorate per il destino del Tibet. «Mi viene da piangere», ha affermato. «Il Tibet può essere libero, tutti gli esseri umani possono essere liberi», ha detto l'attrice americana, che si interessa da cinque anni alla causa tibetana.

Alcuni dei cartelli portati dai manifestanti nel corteo della capitale dicevano: «Condanniamo i 40 anni di illegale occupazione del Tibet da parte dei cinesi» e «La politica di apertura della Cina è fumo negli occhi». La marcia è stata fermata dalla polizia a distanza di sicurezza dal Parlamento. Un poliziotto è rimasto ferito nei tafferugli che sono seguiti. Al termine della

manifestazione i profughi hanno consegnato un memorandum al primo ministro indiano Atal Bihari Vajpayee, all'ambasciata cinese in India e al locale ufficio dell'Onu.

Anche in Nepal, dove i profughi tibetani sono molto numerosi, cinquemila tibetani, in gran parte monaci buddhisti, hanno inscenato una manifestazione all'interno del tempio di Boudhanath, nei pressi della capitale Kathmandu.

Da Roma sulla repressione cinese in Tibet è intervenuto Paolo Pobbati, coordinatore del Tibet per Amnesty International: «La situazione è drammatica in Tibet come in tutta la Cina. Una repressione del dissenso molto forte: basta urlare uno slogan a favore dell'indipendenza del Tibet o cantare una semplice canzone che faccia riferimento al Tibet libero per essere arrestati e torturati».

(e. st.)



Un piccolo tibetano tra la gente che ha assistito al discorso del Dalai Lama (nella foto piccola) a Dharmasala, nel Nord dell'India



Ma soltanto la musica, senza le parole

Plebiscito alla Duma Torna l'inno sovietico

L'attuale è stato introdotto per decreto da Eltsin: la Costituzione non ne parla

MOSCA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo il monumento a Dzerzhinskij, da riedificare sul piedestallo della piazza non più omonima, ieri è toccato all'inno sovietico. Di essere ripristinato da un voto della Duma, la Camera bassa del Parlamento russo. Con voto plebiscitario: 307 favorevoli, 35 contrari, e 5 astenuti. Gli altri assenti per non dispiacere agli elettori.

I deputati che hanno votato a favore - tutta la sinistra dei comunisti e appartenenti, molti indipendenti, la destra di Zhirinovskij - non hanno però esagerato. Torna la musica di Aleksandr Aleksandrov, ma senza parole. Infatti il testo prevedeva troppo esplicitamente l'Unione Sovietica, e cantare un fantasma non piace neppure ai comunisti. Ma è sottinteso che molti sentiranno la musica del vecchio inno pensando (e cantando) anche le parole.

Per la precisione la legge è passata finora solo in prima lettura, e dovrà essere approvata altri due volte, poi passare attraverso il filtro del Consiglio della Federazione, la Camera alta, infine essere firmata da Eltsin, che la respingerà di certo. Ma intanto la Duma, con questi risultati, può superare il veto presidenziale. E poi non ci sono altri impedimenti alla sua clamorosa realizzazione.

Infatti la Costituzione in vigore stabilisce solo che la bandiera è tricolore, e la descrive nei dettagli, mentre non definisce forma e caratteristiche dello stemma statale e dell'inno. L'uno e l'altro devono essere stabiliti con legge, appunto della Duma. Quelli attualmente in vigore sono stati introdotti con decreto presidenziale, e sono quindi provvisori anche giuridicamente.

mente.

Lo scrittore e cineasta Stanislav Govorukhin, presidente della Commissione cultura, che ha illustrato la proposta, ha motivato tra gli applausi che la melodia dell'inno sovietico, «nata negli anni della Grande Guerra Patriottica, non è soltanto espressione profonda dei sentimenti della gente, ma è anche tuttora popolare». Solo il gruppo parlamentare Jablko, di Javlinskij, ha dichiarato voto contrario e ha votato di conseguenza, motivando ostilità verso un gesto che, «comunque interpretato, rappresenta un passo indietro».

Glinka, dal cui «Ivan Susanin» è tratta la melodia dell'inno post-comunista, viene rimesso nel cassetto e sugli spartiti del Bolscioi, incolpevole vittima dello sposalizio forzoso con Boris Eltsin, l'inno scelto nel 1993 avrà forse una vita altrettanto breve di

la musica del vecchio inno pensando (e cantando) anche le parole.

Ma, nell'attesa delle parole, la decisione di ieri della Duma aveva già avuto, qualche mese fa, un precedente importante e poco noto: in occasione delle celebrazioni dell'unione (per ora molto decorativa) tra Russia e Bielorussia l'inno sovietico (senza parole) era già stato scelto come inno comune.

Giulietto Chlesia



Soldati russi in parata

GERMANIA

Quattro milioni il cappotto, tre l'abito, 900 mila lire le scarpe, prezioso sigaro Cohiba tra le labbra

Schroeder testimonial della moda italiana

Il Cancelliere indossa capi costosi in un servizio fotografico

BONN

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cappotto cashmere di Brioni, abito di Kiton, scarpe Alden e una massima che già risuona come introduzione all'edonismo del Nuovo centro: «Una migliore qualità di vita consente un migliore stile di vita». Gerhard Schroeder indossa sul numero inaugurale della rivista Life & Style sceglie, dal proprio guardaroba, abiti di gran livello e costo conforme (certificato capo per capo, 4000 mila marchi il cappotto, 3000 l'abito, 900 le scarpe) per provare che insieme con lui anche la moda è arrivata al potere. Schroeder o il Cancelliere che ha uno stile, avverte la rivista, Schroeder o il Cancelliere che ostenta un'inedita rilassatezza, avverte il fotografo Peter Lindbergh, autore del servizio accompagnato da frequenti stacchi sul viso, sugli oc-

chi e sulle mani raccolte in grembo o strette al gran sigaro Cohiba: «La goffaggine, con lui, ha abbandonato la politica».

Schroeder, dunque, o la rappresentazione al potere? La tenacia con la quale il Cancelliere offre il proprio volto ad usi che molti predecessori avrebbero considerato impropri, conferma che l'immagine e la sua manutenzione, l'arte di presentarsi in pubblico e quella di mostrarsi hanno un ruolo centrale, nella gestione di una vittoria affidata - anche - a usi sapienti e aggressivi dell'apparenza. Nonostante quanti fino a ieri lo chiamavano «il Cancelliere show» lo definiscano adesso «il Cancelliere Cashmere»? Il rischio è calcolato, rispondono i consulenti della Cancelleria, che pure lo hanno convinto ad annullare la partecipazione a due spettacoli televisivi, per smorzare il cumulo con la fortunata esibizione a «Scommettiamo che?», lo

show più seguito del sabato sera.

Un Cancelliere Spd ha uno stile di vita diverso da quello di un Cancelliere Cdu? gli chiedono nell'intervista che accompagna il servizio fotografico. «Penso che sia visibile ma che non sia decisivo», è la risposta. E la quotidianità politica, lascia il tempo per esprimere uno stile di vita personale? «Certamente: senza uno stile di vita personale non si potrebbe fare politica». Nello stile Schroeder c'è molta Italia: non soltanto cappotti e giacche di Brioni e Zegna («i capi italiani vestono al meglio»). Anche la cucina lo entusiasma: «Scommettiamo che? si era concluso con bruschetta e spaghetti alla siciliana. La sessione fotografica si è conclusa in una trattoria di Bonn: per il Cancelliere e il suo fotografo, orata ai ferri e pinot grigio».

Emanuele Novazio

Gratis

Con il servizio "Noi Wind" il tuo telefono Wind e il tuo telefonino Wind parlano gratis tra loro fino al 31 maggio '99.



Solo Wind vi offre i vantaggi della convergenza fra la telefonia fissa e la telefonia mobile. Questo vuol dire che solo con il servizio "Noi Wind" le telefonate fra il vostro telefono di casa "Noi Wind" e uno o due vostri telefonini "Noi Wind" vi costeranno solo 5 lire al secondo IVA inclusa, senza scatti alla risposta, senza canone

e senza costi aggiuntivi. E per chi prova subito questo esclusivo servizio, fino al 31 maggio, tutte le telefonate "Noi Wind" sono gratis.

parla con il
159
www.wind.it

WIND
Ti conviene parlare con noi.

* La chiamata al 159 è gratuita da tutti i telefoni Wind e da qualsiasi telefono fisso Telecom Italia.
L'attivazione del servizio "Noi Wind" è possibile solo se gli abbonamenti di rete fissa e di rete mobile sono stati sottoscritti contestualmente, dalla stessa persona. Nel caso di due abbonamenti di rete mobile, il pagamento deve essere effettuato tramite carta di credito o addebito su conto corrente bancario. La rete mobile Wind copre le città di Milano, Torino, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Palermo. Sul resto del territorio il servizio è operativo attraverso il roaming con altro operatore mobile, sempre al costo del piano telefonico Wind prescelto.

Osservava le immagini su un video nello stanzino attiguo alla toilette

Candid camera del guardone

Asti, filmava le colleghe in bagno

ASTI. Spiava nell'intimità le sue colleghe di lavoro: sul video del personale computer, collegato ad una microcamera nascosta nella toilette dell'ufficio, fissava quelle immagini oggetto di un amoroso turbamento.

Protagonista della vicenda che ha destato clamore in città, il giovane presidente di una cooperativa che gestisce un centro meccanografico, una cinquantina di addetti.

Un gioco perverso che alla fine è stato scoperto proprio da alcune delle donne al centro di queste attenzioni particolari. Da tempo sospettavano che ci fosse qualcosa di strano. «Ogni volta che andavamo in bagno lui ci seguiva - hanno raccontato più tardi alla polizia - e poi si infilava in uno sgabuzzino vicino alla toilette, di cui aveva le chiavi».

Ed è lì che l'hanno sorpreso, mentre registrava dal video altre immagini proibite.

«Sì, gli abbiamo teso una specie di trappola. L'altro ieri, quando lui è entrato là dentro e una nostra collega era in bagno, abbiamo aperto la porta di quello stanzino. Lui era lì seduto davanti al suo computer e sullo schermo si vedeva lei, la nostra collega».

Il cyber guardone si è sfuggito a stento ad un tentativo di linciaggio: è subito arrivata una «Volante». Ora le indagini sono coordinate dal commissario Gian Franco Vaccaneo. Sarebbe-

ro stati sequestrati decine di floppy disk nell'ufficio del giovane e nella sua abitazione, oltre a centinaia di videocassette, ora al vaglio degli inquirenti.

Ma l'inchiesta è appena agli inizi: si vuole accertare se qualcuno abbia aiutato il giovane (è stato subito estromesso dalla presidenza della cooperativa) e installare la microcamera e, soprattutto, se sia eventualmente collegato a qualche sito Internet che utilizzi immagini a sfondo erotico-pornografico.

Per ora si ipotizza a suo carico

la violazione dell'articolo 615 bis del codice penale: interferenze illecite nella vita privata («Chiunque, mediante l'uso di strumenti di ripresa visiva o sonora, si procura indebitamente immagini attinenti alla vita privata (...) è punito con la reclusione da sei mesi a quattro anni»).

«Ma la normativa in materia spesso non è adeguata ad una realtà virtuale in rapida evoluzione. Certo è un fatto gravissimo» sottolinea l'avvocato Paolo Bagnadentoro che tutela la dignità offesa delle addette della

cooperativa.

Il padre del giovane amministratore (è assistito dal legale Maurizio La Manna) minimizza: «È solo una ragazzata. Mio figlio voleva controllare le colleghe per evitare perdite di tempo inutili sul posto di lavoro e non si è reso conto di quanto stava facendo».

Loro, le vittime, dicono: «È come se fossimo state violentate da un amico di famiglia».

Ieri sono tornate al lavoro, facendo finta che fosse un giorno come un altro. Ma l'angoscia è prevalsa. Un lavoro duro: 8 mila lire l'ora per arrivare a fine mese ad uno stipendio che supera di poco un milione e 200 mila lire.

E anche dal racconto delle ex colleghe arrivano voci ed illazioni che dovranno essere confermate dalle indagini. «Dicono che ci spiassero già dal '96 - dice un'ex impiegata - in questura mi hanno detto che ci vorrà del tempo per saperlo».

Ricordano quell'orrore che stava ora e ore con lo sguardo puntato su loro. «Per essere strano lo era - dicono - chi poteva immaginare che facesse certe cose?». E anche il nomignolo con cui le chiamava: «Ci diceva "fanculle"». A dire il vero non ci ha mai fatto proposte. Però aveva qualcosa che non andava.

Franco Binello
Roberto Gonella

ASSIEME ALLA AUTISSIER



Il pm Casson

Rogo Fenice «Processate Cacciari»

VENEZIA. Il pm Enrico Casson ha chiesto al gup Stefano Manduzio il rinvio a giudizio dei due elettricisti accusati di incendio doloso per il rogo della Fenice e di otto amministratori e tecnici tra i quali il sindaco Massimo Lucciarini. Al quale vengono contestati l'incidente colposo e omissioni nelle misure di sicurezza. Secondo il pm Enrico Casson, il sindaco Massimo Lucciarini e il consigliere comunale Massimo Marchetti, avrebbero omesso le misure probabili per evitare che risultasse evidente il ritardo dei lavori rispetto alla data concordata per la chiusura dell'opera. Il pm Casson ha chiesto il rinvio a giudizio del sindaco Lucciarini e del consigliere Marchetti, oltre a Cacciari, l'ex sovrintendente Gianfranco Pontello, il segretario comunale Ignazio Grimeschi, l'ex sindaco Adriano Franceschini, il custode Gilberto Paggiaro, il direttore dei lavori Silvio Ruggiero e i suoi collaboratori, i geometri comunali Franco Rago e Paolo Zerbin. Il gup ha respinto la richiesta che era stata avanzata dal pm Casson di sequestro preventivo di Cacciari, Rago e Zerbin, ritenendo che non vi era pericolo di inquinazione delle prove.

Soldini a cena con D'Alema

ROMA. Il navigatore Giovanni Soldini è stato invitato a cena ieri sera al palazzo Chigi dal presidente del Consiglio Massimo D'Alema. In mattinata era stato ricevuto dal presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. Ieri sera Soldini era accompagnato da la velista francese Isabelle Autissier che aveva salvato durante la regata transoceanica. Il presidente del Consiglio ha salutato il velista e per rompere il ghiaccio, secondo quanto hanno riferito alcuni fotoreporter che hanno assistito alla scena, ha tranquillizzato il navigatore solitario dicendogli di essere il vero Massimo D'Alema. Si riferiva alle sberle che «Strascia la notizia», il tg satirico di Antonio Ricci, aveva fatto nei giorni scorsi a Soldini, facendogli scambiare un attimo la testa del presidente, per il vero premier. Il navigatore solitario era seduto in auto con l'attore e aveva scambiato con lui, senza riconoscerlo, alcune battute. Poi in trasmissione era stato preso in giro da Gerry Scotti e da Gene Gnocchi. Ai due conduttori Soldini replicò al telefono: «State di là merde».

[F. C.]

Quattro medici del centro di fecondazione Florence

Inchiesta sul seme infetto Tutti assolti a Firenze

FIRENZE. Il gip di Firenze, Antonio Banci, ha disposto il non doversi procedere perché il fatto non sussiste nei confronti di tre medici e di un biologo del Centro Florence, nell'ambito di un'inchiesta sull'inseminazione artificiale, erano stati accusati, insieme a un donatore, di falso, lesioni e truffa oltre che del reato di tentata epidemia.

L'inchiesta, condotta dal sostituto procuratore Emma Cosentino, nel novembre '97 portò al sequestro di materiale biologico oltre che nella sede del Centro Florence anche in altre strutture a esso collegate, mentre finirono in carcere i medici Rita Guidetti e Luca Meneghella, titolare del Centro, e il biologo Francesco Bertucci. [F. M.]

(segue da pagina 6)

Nella nostra grande e unita famiglia sei siete la figlia, sposa, madre, zia e nonna affettuosa, coraggiosa, generosa ed altruista. Ora ti proferisci al cospetto di Dio come anima semplice e cordiale. E mancata improvvisamente.

Angela Soletti Carpinì

Lo annunciano con grande dolore i figli Gianfranco e Menna con Luciano e la piccola Cecilia, il marito Edoardo, cristiani fratelli Adriano, Giovanni, Mariella, Umberto con il figlio Maurizio con Isabella, Marianna con Pietro Elisabetta con Raffaele. Gli ammalati nipoti Federico, Francesca, Chiara, Gianluca con Mariella, Riccardo, Cristina con Debora e Francesco, Daniela e Paola, le zie Ester e Mariuccia, la cognata Dede con Fulvio. Un ringraziamento affettuoso ai dott. Marzocchi, al dott. Fusaro ed in particolare alla signora Rita Bacci e la sua famiglia. Rispondendo al desiderio di Angioletta, i figli decideranno le offerte per aiutare una ragazza gravemente malata. I funerali si svolgeranno a Torino venerdì 12 marzo alle ore 8,15 nella parrocchia di S. Alfonso, via Cavour.

Torino, 10 marzo 1999.

Il tempo non ti ha permesso di prenderti la mano per insegnarmi a camminare nella vita, ma so che i nostri cari mi racconteranno per sempre dei piccoli e amorosi sorrisi che ci siamo scambiati con i nostri bei, sinceri ed identici occhi blu. Un bacio grande grande dalla tua adorata nipotina Cecilia.

Lei è Enrico con Bruna e Alessandro ricordano la cara ANGIOLETTA e sono vicini a tutta la famiglia.

Un abbraccio carissimo dalla tua amica Silvia.

Grazie per il calore umano trasmesso ai figli, signora ANGIOLETTA, siamo vicini all'incancellabile dolore di Menna e Gianfranco, e della famiglia tutta. Nenni e Antonio Borghesan, Liliana e Gianluca Conati con Stefano e Paolo.

La Direzione e la Redazione de La Stampa prendono viva parte al dolore di Menna per la perdita della madre.

Angela Soletti

In Carpinì

Torino, 10 marzo 1999.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Edizione La Stampa. Spetta loro la perdita della madre di Menna per la morte della madre.

Angela Soletti

In Carpinì

Torino, 10 marzo 1999.

Cara Menna, ti siamo vicini e ti abbracciamo forte Cynthia, Pasquale, Roberto, Angelo, Marco, Mauro, Silvia, Gabriella e Sabina.

Si associano al lutto i colleghi e amici: Piero Abramo, Pier Carlo Altomonte, Antonella Ampane, Renato Ambel, Maria Paola Arbella, Edoardo Baldoni, Ivano Barbiero, Gabriella Beccaria, Roberto Berillo, Pietro Benacchio, Gian Paolo Boffi, Carlo Bologna, Piero Bonino, Cristina Caccia, Mimmo Cardina, Laura Carassau, Maurizio Caravella, Armando Casuso, Alessandra Comazzi, Roberto Cordio, Angelo Conti, Simonetta Conti, Flavio Coruzzi, Carlo Corradini, Barbara Colliard, Floriano Cavetto, Dario Cresto-Dina, Stefano Dellino, Loretta Del Boca, Giorgio Desideranti, Mario Fasolo, Gabriele Fornari, Claudia Ferrero, Alberto Gallo, Luciano Genta, Carlo Giacca, Brunella Giovana, Aldo Lamanna, Luigi La Spina, Claudio Lauger, Giorgio Lombardi.

Tiziana Longo, Pier Paolo Luciani, Giorgio Macchivello, Stefano Mancini, Marco Marzio, Antonella Mascoli, Maria Teresa Marinengo, Enrico Martini, Cesare Martinelli, Fabio Martini, Gianni Martini, Ezio Mascaro, Gigi Melana, Cristina Menghini, Beppe Minello, Stefania Miroli, Damiano Moccia, Rocco Molteni, Alessandro Mondo, Beatrice Mosca, Lorenza Coscia, Gaetano Pavola, Marco Patti, Alessandra Peracci, Nino Piniopoli, Gianfranco Quaglia, Paolo Quercia, Lucilla Riti, Gianni Rocca, Colare Rocca, Salvatore Roldano, Carlo Roselli, Vittorio Sabadin, Giuseppe Sangiorgio, Gian Luigi Savio, Stefano Scari, Raffaella Sirio, Alberto Spaggiola, Marcello Sorgi, Luigi Sugliano, Vincenzo Tassandori, Guido Tiberti, Antonella Torri, Mario Tortello, Sergio Triambotto, Luca Uboldoschi, Maria Valabrega, Maria Vercia, Adriano Velli, Mirella Veneroni, Bruno Veniziani, Brunella Viscusi, Marco Zaffarini.

Sara, Nadia, Valdimiro, Antonello, Paolo Fabrizio e Gianni sono vicini a Menna.

Nicola e Serena Assolati si uniscono al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore di Menna: Amato Armando, Cesare, Giorgio, Roberto e famiglia.

Gli amici di Autonomia e Solidarietà e Nuova Informazione sono vicini a Menna e a Luciano Borghesan per la scomparsa di Angioletta Soletti.

La Federazione Nazionale della Stampa Italiana partecipa al dolore di Menna Carpinì Borghesan per la scomparsa della madre.

Angioletta Soletti

Roma, 10 marzo 1999.

È mancata

Caterina Beruatto

ved. Bottino

di anni 90

L'annuncio figlio, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 11 marzo ore 15 Panchia San Vincenzo Maria di Noie Garavuso. Si ringraziano dott. Gaudenzi, dott. ssa Menduni e il Personale di Villa Igea.

Panacea, 9 marzo 1999.

È mancata

Candida Melchieri

nata 1911

Le annunciano i figli, nipoti e parenti tutti. Funerali in Rivoli oggi ore 15 nella Parrocchia Santa Maria della Seta.

Rivoli, 10 marzo 1999.

Ci ha lasciati un uomo buono e onesto

cav. Pietro Balma

già Segretario Finanziario di anni 84

Lo piangono la moglie Isabella, le figlie Teresa, Giuseppina, Felicia e Luigia, le nipotine amatissime Sissi, Chiara e Giorgia. Funerali venerdì ore 11,45 Osp. «Koolikar» (corso Galileo Ferraris 25/1). La presenza è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 10 marzo 1999.

Enrico e Rosaria partecipano commossi.

La famiglia Scarducci partecipa commossa al dolore della fam. Balma per la perdita del signor

Pietro Balma

Casale, 10 marzo 1999.

La Commissione Giovani del Collegio dei Ragionieri di Torino è vicina alla collega con ponente Gaetano per la scomparsa del PA.

Cara Gaetano ci uniamo al tuo dolore. Qui da Paolo Bonaldi.

Adriano, Carlo e Bruno Barbero ringraziano la scomparsa dell'amico e maestro di sempre

cav. Pietro Balma

Torino, 10 marzo 1999.

Partecipano al dolore di Gaetano o famiglia gli amici e colleghi:

Giovanni Acri, Paolo Belluto, Massimo Biglia, Clara Boncompagni, Carla Campasso, Davide Di Russo, Marco Fontacchi, Pierluigi Gallo, Renzo Gammacchia, Palma Giacomini, Mino Giacomini, Marina Melillo, Nicoletta Megliani, Ernesto e Maria Grazia Nocera, Gianni Palmisani, Salvatore Pignatelli, Giuseppe Scialoja.

Colleghi e Amici dell'Unione Giovani Ragionieri Commercialisti di Torino e dell'Associazione Spettro dei Ragionieri Commercialisti di Torino si uniscono al dolore di Gaetano e famiglia per la scomparsa di lui caro PAPA.

È impensabile al lutto dei suoi cari

Antonio Marcellino

No danno il tasto al dolore la moglie Angela, le figlie Maria Elisa con Nino, Emanuela con Franco, nipoti e parenti tutti. Funerali avranno luogo in Piossasco nella Chiesa di Gesù Risorto venerdì 12 marzo alle ore 15.

Piossasco, 11 marzo 1999.

Il dr. Giacomo Zunino partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Antonio Marcellino

Torino, 10 marzo 1999.

ANNIVERSARI

1990 Giovanni Ferraresi

Vicini a lei: Simonetta Alessandra Andina

1998 Jolanda Reina

1982 Enrico Reina

Sempre vivi nei nostri cuori

1973 Ottavio Nepote

Ogni giorno sempre un pensiero per lei.

Orario accettazione necrologio

Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80

Lu/Ve 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marengo, 32

Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)

Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.

Domenica e festivi 18,30-21

Dal 16 marzo
nei servizi per l'auto
niente sarà più
come prima.



Mercedes-Benz

La figlia di Titti di Savoia

**Asaea di Savoia
secondogenita
di Beatrice
di Savoia
e di Luis
Rayna**

Delitto di Luis Reyna Asaea va dal giudice

*La ragazza sarebbe stata a Cuernavaca
il giorno in cui fu assassinato il padre*

«E questa dichiarazione entra in un'indagine che ha alcuni capisaldi principali: Pupilo non ha mentito. Ha raccontato di avere fatto un falo degli indumenti di Maria Pia. E gli investigatori hanno ritrovato bruciacchiuti i telefonini della ragazza, i suoi indumenti e, in fondo a un pozzo, una zainetto anch'esso semibruciato. Anche due chiavi di casa Labianca sono state ritrovate grazie alle indicazioni di Pupilo. Nonostante siano state buttate nel

I dubbi sono piuttosto sulla ricostruzione, poiché non coincidono

perfettamente le parole di Pupillo e quello del fratellino. Pupillo dice di aver ammazzato Maria Pia in auto, il fratello ha riferito di averlo trovato in casa mentre piangeva sul corpo. Pupillo racconta di averla strangolata e dopo poco capita al petto con un coltello portandola in una cripta di una chiesa sconosciuta. Il fratello dice di averlo aiutato a trasportare il corpo che solo due giorni dopo sarebbe stato colpito col coltello. Il tribunale per i minorenni ha disposto il suo trasferimento in un comune non pugliese.

Giovanni Pupillo con lo zio Michele al funerale di Marta Pia Labianca

CITTA' DEL MESSICO. Ordine di comparizione per la principessa Asaea di Savoia. Il giudice istruttore messicano José Castillo Pombo, che indagava sulla morte dell'ex marito della principessa Beatrice di Savoia, Luis Reyna, ha firmato un ordine di comparizione per Asaea, la figlia della coppia che il giorno dell'omicidio sarebbe stata a Cuernavaca. L'ordina, che è stato controfirmato da un giudice del tribunale, è ora in attesa di essere consegnato alla ragazza che, secondo una fonte non confermata, sabato scorso era in Messico dove ha partecipato come testimone al matrimonio della sua amica Monica Merino con lo svizzero Lionel Grégoire Kerna. Il giudice Ca-

sullo Pombo ha però detto di non avere una conferma ufficiale di questa presenza.

Dopo l'uccisione di Reyna, il 17 febbraio 1999, Asasa, che si trovava a Cuernavaca ha lasciato il Messico. Castillo Pombo ha rinnovato un appello alla principessa Maria Beatrice affinché si presenti a testimoniare spontaneamente sulla vicenda, anche «per mettere fine alle versioni; e alle voci apparse sulla stampa internazionale».

Infine il magistrato ha confermato che l'inchiesta si muove sull'ipotesi di un movente passionale dell'omicidio. In esso sarebbe implicato un giovane studente di Reyna, per il momento latitante.

[1, 5].

C'è una via dedicata a De Andrè ma Genova ha dimenticato Tortora



Fabrizio
De Andre

paglia goliardica. Benacorch, compagno di scrittura e di recitazione di Tortora (testimone), lezo e Fabrizio, armatori di un tumore, non ha dubbi: «Bisogna entrare nella testa cattolica di certe communi antiche». E spiega: «Chi ha mai mutilato un vincolo a Pier Paolo Pasolini in Francia a Roma? Eppure Pasolini è stato il più grande poeta, filosofo e pensatore liberal della nostra epoca. Non ha mai ricevuto un riconoscimento da nessuno, questo è terrificante. Ma Pasolini ora contro tutti e veniva considerato soltanto un omosessuale. Tortora non era schierato e lo stato accarezzava con un infame canonicista facendo il gioco, peraltro fatico, di chi voleva svuotare un'inchiesta coinvolgendo un insospettabile».

Quindi? «Quindi il Comune di Genova espressione di una piccola città di provincia», ha speso.

to la causa popolare di successo, rende omaggio all'uomo che ha dato il suo nome a un partito che ha fatto morire giovane, nel picco della fama, chi ha richiamato una folta schiera di funerali quasi di Stato.

«In quanto a Genova», prosegue Villaggio, «non hanno mai amato molto il loro concittadino Tortora, si fanno piuttosto catturarlo da qualche parata di dialettetto. Certo chi bisbiglierebbe un bel giorno che il signor Tortora, per quanto ha sofferto lui e per quanto ha sofferto la sua famiglia. Ma chi sono io per lanciare appelli, per puntare un denticchiettesca lancia contro gli schematismi morali di chi segue la grande corrente di un grande Paese?»

In me

Il sorpasso di Laurent del Belgio crea il terrore sull'autostrada

Paola
di Lega

BRUXELI. ES. Amato della natura e amico degli animali, il principe Laurent del Belgio si dimostra assai vicino all'anima con gli animali che hanno la ventura di trovarsi davanti a lui in autostrada. A trentasei anni, terzo figlio del re Alberto II e di Paola di Liegi ed enfant terrible della dinastia belga, Laurent torna all'onore delle cronache per un raid nel quale ha rischiato di mandare fuori strada un autotrenoista e un furgone addetto al trasporto vacan-

Uscito da poco da un breve soggiorno in una casa di cura e alla guida della sua Range Rover blu, con l'arga del corpo diplomatico, il principe ha imboccato l'11 febbraio scorso l'autostrada Bruxelles-Liegi con una fretta forse giustificata solo dal l'importanza del appuntamento, la consegna del prossimo annuncio della rivista *Vlam*, l'equivalente del nostro *Secondoannun-*

«Mi si è attaccato dietro mentre ero sulla corsia di sorpasso e a un-

na l'ho fatto passare mi ha tagliato la strada... accusa adesso l'ingegner Pascal Daniels in un'intervista al giornale Le Soir -, per non ucciderlo ho dovuto di nuovo buttarmi su la corsa di sorpasso». Terrorizzato, Daniels chiama subito la gendarmeria, dando anche la targa del fuoristrada. Ma i gendarmi temporeggiano: invece di arrivare lo invitano in caserma e la gli spiegano che, visto il proprietario dell'auto, una denuncia sarebbe inutile.

La corsa del principe però non è finita. Sulla stessa autostrada se la prende anche con un furgone portavalori, il cui equipaggio tiene una rapina e non lo lascia passare. E' a questo punto che il principe avrebbe telefonato al servizio di sicurezza del palazzo reale per animare che il furgone venisse tolto di mezzo. La vicenda per ora, non ha provocato nessuna reazione ufficiale, né tantomeno una smentita. Del resto non è la prima volta che il ca-

detto della casa reale causa qualche preoccupazione in famiglia. L'anno scorso uno storico della monarchia belga ha rivelato che lo stesso re Baldovino aveva chiesto e ottenuto dal governo l'abozzatura della legge salica, che esclude le donne dalla successione al trono. Obiettivo: impedire che Laurent potesse in futuro diventare re, se fosse capitato qualcosa a suo fratello Philippe. Quindi Laurent viene anche dopo la sorella Astrid. E' una situazione per la quale soffro da anni», aveva detto Laurent un'occasione. Forse anche per questo quella fatale sera, a Liegi, Laurent ha espresso tra il serio e il faceto il desiderio di diventare presidente di una repubblica del Belgio. (F. man)

MERCOLEDÌ 10 MARZO 1999

Bar	72	54	33	43	32
Cagliari	85	9	56	90	45
Firenze	20	60	67	17	51
Genova	15	57	60	72	24
Milano	76	12	8	35	4
Napoli	69	57	78	17	42
Palermo	56	50	23	74	65
Roma	11	53	57	70	90
Torino	21	89	35	73	17
Venezia	11	32	75	89	42

SUPERNALOTTO

11 - 20 - 56 - 69 - 72 - 76
Numero jolly 32

Montepremi L. 23.918.319 665

Nesson & Seim
 (408) 291-0344

All'unico «5 + 1» L. 4.783.663 900

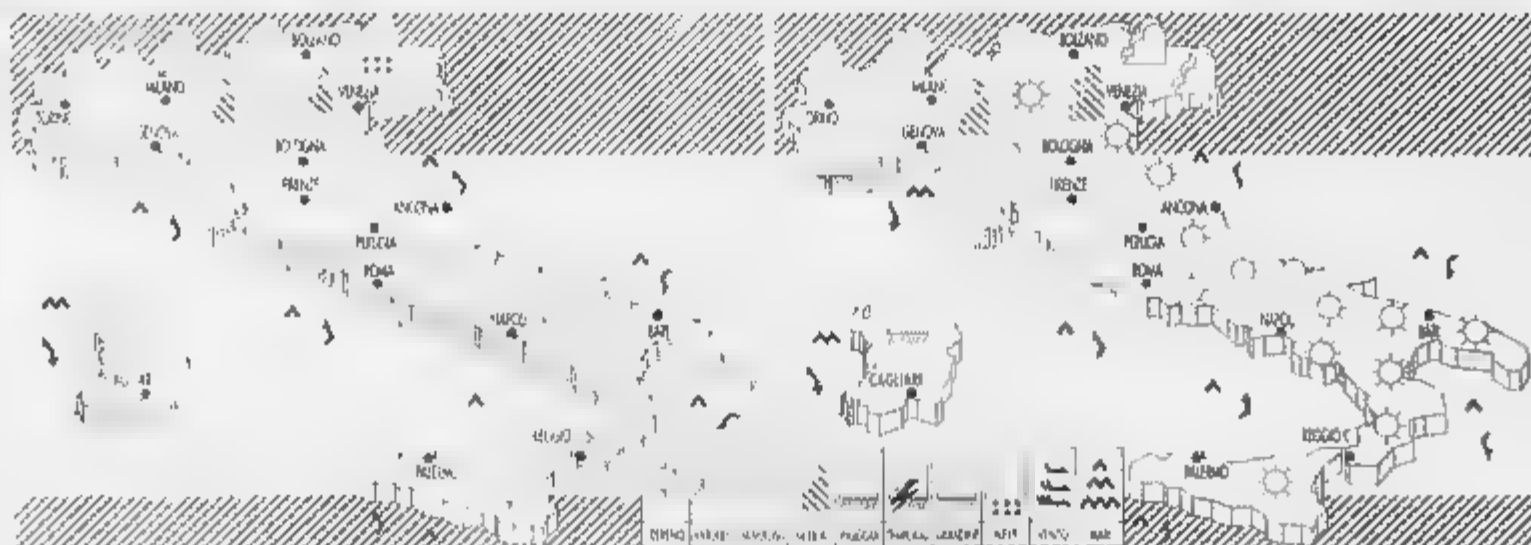
	Punti	Ltr
--	-------	-----

A0 45	5	106.303.600
A0 6 003	4	796.800

At 251 113	3	19.00
------------	---	-------

The map shows a coastal area with contour lines indicating elevation. A thick black line runs horizontally across the upper part of the map, labeled 'A'. Below this line, there are several contour lines with values such as 1000, 950, 900, 850, 800, 750, 700, 650, 600, 550, 500, 450, 400, 350, 300, 250, 200, 150, 100, 50, 0, and -50. The map also shows a coastline with several inlets and bays. Labels 'A' and 'B' are placed in different areas of the map. 'A' is located in the upper right, and 'B' is located in the lower left. The map is oriented with North at the top.

UN CLIMA CALDO E UMIDO. La perturbazione atlantica sista più del previsto ad avanzare verso la nostra penisola, portando per i prossimi due o tre giorni tutto al limite ad un ulteriore aumento delle temperature e del tasso d'umidità, mentre le correnti meridionali che la precedono provocheranno soltanto cespugli annuvolamenti irregolari. **Tendenza per dopopomeri.** Non si prevedono variazioni significative rispetto al giorno precedente se non una maggiore possibilità di piogge sulla Sardegna ed il propagarsi di parziali annuvolamenti verso le regioni tirreniche e a Sicilia.



0001. Sulle regioni centro meridionali sereno o poco nuvoloso salvo qualche sparuta nuvola sulle Sardegna. Sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile con addensamenti sulla Liguria, sulle Alpi o sulle regioni di Nord Est. Temperatura in ulteriore lieve aumento. Fochie locali.

DOMANI. Sulle regioni di Nord Ovest, sulla Sardegna e sulla Toscana nuvolosità irregolare in aumento sul Nord Ovest e sulla Sardegna con possibilità di qualche debole pioggia sull'isola e sulla Liguria. Sereno o poco nuvoloso sul resto della penisola.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	4	10	Bologna	5	13	Bari	5	13
Bolzano	np	np	Firenze	9	16	Napoli	5	13
Verona	5	9	Pisa	11	17	S.M. Lucca	np	np
Trieste	9	11	Ancona	5	19	S. Maria	9	17
Venezia	6	13	Perugia	8	17	R. Calabria	7	15
Milano	9	10	Pescara	2	17	Palermo	9	17
Genova	10	13	L'Aquila	0	16	Castano	5	13
Cuneo	np	np	Roma Urbie	9	17	Matera	9	17
Reggio	10	13	Roma Ciamp	7	17	Alghero	8	16
Imperia	12	16	Campobasso	6	16	Capriari	13	19

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max		
Amsterdam	4	5	pioggia	Lisbona	13	14	pioggia
Athene	0	17	sereno	London	0	9	pioggia
Bangkok	24	38	sereno	Los Angeles	9	17	nuvoloso
Berlino	0	8	pioggia	Madrid	3	16	pioggia
Buenos Aires	1	8	neve	Montreal	-14	-3	nebuloso
Bucarest	-3	15	sereno	Mosca	-3	3	nebuloso
Bucapes	-3	14	sereno	New York	-6	2	nebuloso
Buenos Aires	15	38	sereno	Osaka	8	15	nebuloso
Copenaghen	4	4	neve	Parigi	8	16	pioggia
Dubino	7	7	pioggia	Pechino	8	sereno	1
Francfort	4	7	pioggia	Praga	3	7	pioggia
Ginevra	6	14	sereno	Rio de Janeiro	26	30	pioggia
Helsinki	0	16	pioggia	Stoc	-1	14	pioggia
Helsinki	12	4	neve	Sydney	18	27	sereno
Johannesburg	3	10	pioggia	Tokyo	-3	8	pioggia
Il Cairo	12	25	sereno	Varna	3	3	neve
Istanbul	8	12	nebuloso	Yokohama	5	13	pioggia



**"Sintomi di forte raffreddore e di influenza?"
Vivin C... e torni subito effervescente.**

A. MENARINI
Divisione **otc**

1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 2679, 26

Sexy le camicie da notte ricche di pizzi trasparenti disegnate da Stella McCartney

La zingara chic di Ungaro

Regine delle galassie da Givenchy

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Camilla Parker Bowles al suo primo défilé scatena una nutragliata di flash, ma intorno a lei è il gelo. Nella giornata in cui Ungaro festeggia 35 anni di carriera con una collezione dedicata a nomadi chic e Givenchy rianda in pedana provocatore cyber-girl, in platea da Chloé si consuma un piccolo giallo. «Non so perché Camilla sia qui, non ho nulla a che fare con lei», confida candida Stella McCartney, stilista di Chloé, mentre le note di «May be I'm amazed», di papà Paul, riempiono la sala. La fidanzata ufficiale di Carlo d'Inghilterra siede accanto al futuro duca di Wellington, protetta da 4 guardie del corpo. «Non ho mai visto una sfilata prima d'ora, bella esperienza, wonderful», risponde con garbo a chi riesce a dribblare il cordone umano di sicurezza.

Semplice abito nero, collana di perle, sorriso di circostanza, ecco il grande amore di Carlo, snobbata dalla famiglia McCartney. Lex Beale non la degnò di uno sguardo. Neppure un cenno di saluto. E così fu sua figlia Stella, più snob della regina Elisabetta. Ma allora chi ha invitato Camilla? Il direttore generale della maison, è amica sua», rispondono i portavoce della griffe. Sul podio piccole camicie da notte della nonna in pizzo trasparente su jeans attillatissimi, scollature a tufo per top di paillettes, mantelline e soni che straripano da reti di jute. Un concentrato di sex appeal, di sfacciataggine per ragazze disinvolte versione Savile Row. Camilla si fa aria con un cartoncino e commenta fritto fritto col duca.

«Stella è cresciuta e con lei la donna che disegna, sono fiero di mia figlia, dei suoi abiti sexy», esclama raggante Paul McCartney, in giacca e cravatta, accanto al secondogenito James.

La sensualità Lene banco anche da Ungaro, ma è mediata dal sogno, dalla visione romantica di un uomo che unghilisce ogni capo con le suggestioni di colti ricordi. Foccano gli applausi per la sua ragazza che escono da un tendone drapppeggiato con antichari rare



colti in Rajasthan. Sottane come tappeti Kalin si mischiano a kuno e stivali russi di cavallino, dattacchi iperboici. Un po' zingara, un po' geisha, un po' argentina, la femme di Ungaro semina cuori infranti a ogni passo, fra le svolazzare di chiome selvagge e piumette al collo. Sono capolavori di ricami e cappotti doppi, composti da montoni profilati di mongola e cappe di cachemire. Gli scialli an-

dalusi cingono la vita delle modelle filiformi e scoprono gambe perfette. Chiffon stralucati a sfogliarella, nei colori del tramonto, si rincorrono sulle sottane gipsy, trasparenze e lavorazioni certissime decorano sensuali sottovesti. «Viva la libertà di abbinare gli abiti a seconda dell'umore, abbasso le vittorie della moda», sintetizza Ungaro che arricchisce le toilette con borse hippy guarnite di pellic-

cia e fiori e bustine incrostate di perle, da fascinoso gramondo con ricco amante al seguito. «È una sfilata antologica che parte dagli insegnamenti del mio grande maestro Balenciaga e prosegue fino a oggi», commenta Ungaro - immortalato con le sue muse favorite, la moglie Laura e Anouk Aimée - e aggiunge: «Smettiamola di attaccare L'Unità, la moda ha bisogno della finanza. Nel '97 ho



Snobbata Camilla, la fidanzata del principe Carlo d'Inghilterra in platea alla sfilata di Chloé

Nella foto grande un modello di Ungaro presentato alla sfilata di ieri a Parigi. Sopra, da sinistra, Camilla Parker Bowles, fidanzata di Carlo d'Inghilterra, e Stella McCartney, figlia del celebre Paul e stilista di Chloé.

venduto a Ferragamo e ho ritrovato le mie stesse origini povere italiane».

Si muovono come robot sono tutte identiche stessa parrucca, caschetto frise stessa andatura locomotriziale. Alexander McQueen, l'enfant terrible di Givenchy, viaggia su Internet e scopre regine galattiche, a spasso su una pedana di specchi, vestite con tubi e pizzi di circuiti integrati, che prendano microchip. Tati alla birra con cufliti di pelliccia sermano il corpo, collari metallici, impermeabili di pvc trasparenti, cachemire plastificati sottovesti, stivali con talloni in lberia. Dattaga forti per abiti vendibili, appena un po' eccentrici, autisti anni luce dai travestimenti spettacolari di McQueen. Amauli, in prima fila, gonfola. Finamente i suoi golden boy guardano al mercato. Non come Leonardo, che domenica presenterà un abito da sposa in carta nera e giapponese. «Resistente e trasparente», dice la convinta di rifilare chissà quale opera d'arte.

Casto o super sexy. L'Unità. Ma de in France non conosce razze misure. Da Yamamoto, il re del chic giapponese, in religioso silenzio la platea sbocca quantal di camicie bianche e tailleur blu sezionati e ricomposti. Del cupissimo Dries Van Noten le suore inta larrate dalla testa ai piedi pallide e sofferenti, neanche dovessero salire sul patibolo.

Antonella Amapano

Un sondaggio

Le donne rivalutano la famiglia

MILANO. Le donne italiane che si affacciano al nuovo Millennio sono inaspettatamente conservatrici, ma anche più che consapevoli del loro ruolo. Lo ha scoperto il sondaggio «Le donne tra presente e futuro», realizzato da Datamedia per Mediavideo, il teletext delle reti Mediaset.

La ricerca è stata effettuata su un campione di diecimila donne che hanno più di 14 anni e rappresentano l'intera gamma sociale. L'intera popolazione femminile italiana.

Il sondaggio di Mediavideo traccia il ritratto di una donna del 2000, conscia del proprio ruolo e pronta a farsi avanti per migliorare se stessa, la società in cui vive. Ha superato il femminismo, tra meta del cielo, italiani riavuta il facolare domestico anche se in versione riveduta e corretta rispetto al concetto del passato. Le donne devono lavorare, ma soprattutto creare e portare avanti un nuovo modello di società in cui i valori femminili abbiano maggior peso.

In particolare alla domanda «Quale ruolo di voi le private le attribuite voi nella società la donna?», il 31% delle intervistate ha risposto che deve essere portatrice di un nuovo modello di società, improntato ai valori femminili: il 19,6% «lavoratrice al pari del maschio», il 19,2% «madre», il 7,9% «completamente rivolta al privato e alle attività in tema alla famiglia», il 4,9% «compagna di un uomo».

Alla domanda attuale significata attribuisce alla famiglia?», il 52,8% ha risposto che la convivenza basata sull'amore reciproco, il 32,1% se la base della società, il 10,8% «un vincolo affettivo di mutua assistenza», il 2,5% «soprat tutto un vincolo giuridico».

E, alla domanda «E' giusto che alle famiglie di fatto siano riconosciuti gli stessi diritti e gli stessi doveri delle altre?», il 67,9% ha risposto «sì, giusto», il 21,6% «no, non è giusto», il 10,5% «non so».

[Adnkronos]

Nuove norme

Più facile duplicare le patenti

ROMA. Vita più semplice per i cittadini. Dopo l'autocertificazione arriva una nuova «onda» di semplificazioni con vantaggi umani tutti per gli automobilisti, perché in caso di smarrimento o furto della patente o della carta di circolazione sarà più facile ottenerne la duplicata. Ma la buona notizia anche per passaporto, carta d'identità, licenze e autorizzazioni.

La nuova «scrociata» contro la burocrazia è contenuta nella legge annuale di semplificazioni più nota come «Bassolino quater», approvata dal Parlamento e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale. Si tratta di più di 50 provvedimenti che interessano settori più disparati: nautico, marittimo, edilizio, giudiziario, pubblica sicurezza, artistico, spettacolo, ecc. Saranno i poteri regolamentari attuati e modulati per la semplificazione delle procedure. Oltre agli enti pubblici, saranno di aiuto anche agli enti privati, come le associazioni di cittadini. Ma anche Asl, enti ecclesiastici e circoli culturali. E anche per le vittime del racket e del furtismo dovrebbe essere più semplice riuscire ad ottenere il sostegno necessario.

Inoltre, anche per la liquidazione delle pensioni e dei proventi, la semplificazione. Ma non più rapidi e visti anche per ottenere i portamenti per una persona che ha perso la carta d'identità.

La legge prevede anche la possibilità di ottenere un brevetto aeronautico o un brevetto di collettore diretto anche in tempi brevi. La legge prevede anche la possibilità di ottenere un brevetto aeronautico o un brevetto di collettore diretto anche in tempi brevi. La legge prevede anche la possibilità di ottenere un brevetto aeronautico o un brevetto di collettore diretto anche in tempi brevi.

I Concessionari Lancia rendono marzo irripetibile.



Sul vostro usato
supervalutazione
di L. 2.000.000
rispetto al listino di
Quattroruote
e in più
grazie a Formula,
Lancia Y
può essere vostra
con sole L. 197.000
al mese.*

E con Formula, Lancia Y avrete per due anni

TORO
FACILE

assicurazione furto
e incendio totali

TOP
ASSISTANCE

assistenza garantita

24 ore su 24

soccorso stradale

24 ore su 24

FORMULA

*Esempio: Lancia Y 1.1i 1600. Prezzo di listino L. 17.000.000 esclusa IPT. Versamento iniziale (3,5%) L. 5.925.000. Spese gestione (24 x 1.000) L. 2.400.000. Versamento finale (rimborso) L. 1.000.000. IVA 4,36% L. 748.000. Totale L. 197.000.000. Salvo approvazione SAVA. L'offerta non è valida per chi ha già un altro contratto di leasing o per chi ha un altro contratto di leasing o per chi ha un altro contratto di leasing.

Il servizio
nel mondo dei servizi
Lancia

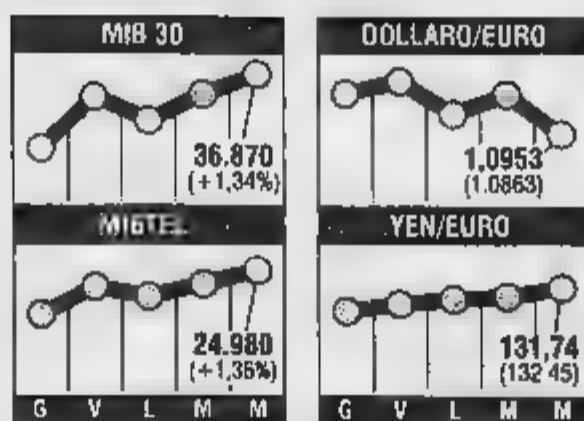
È un'iniziativa delle Concessionarie Lancia
del Piemonte e Valle d'Aosta. Valida fino al 31 marzo.

Lancia  Il Granturismo

Un altro record a Wall Street

A New York l'impennata del settore petrolifero, sulla voce di un possibile taglio della produzione di greggio da parte dell'Opec, ha spinto l'indice Dow Jones dei trenta principali titoli industriali alla nuova quota record di 9.772,84 punti, con un rialzo di 79,08 punti (più 0,82 per cento) a un passo dal traguardo dei 10 mila. Il record precedente era stato raggiunto venerdì scorso a quota 9.735,08 punti. Nuovo record anche per l'indice dei futures Standard & Poor's 500 che

con un guadagno di 7 punti tocca quota 1.286,84. Oscillazioni modeste per il Nasdaq, il mercato tecnologico, che a fine giornata segna un rialzo di 13,06 punti a quota 2.406. Sul fronte valutario, dollaro, euro e yen hanno sentito ieri l'effetto-Greenspan. Le dichiarazioni del governatore della Federal Reserve, che dissipavano i timori inflazionistici allentando le prospettive di un aumento dei tassi Usa, hanno sostenuto euro e yen a scapito del biglietto verde.



Tlc, Tiscali operatore nazionale

Tiscali, società della telefonia attiva finora in Sardegna e nei distretti di Milano e Roma, estenderà i suoi servizi a tutto il territorio nazionale entro il mese di aprile. E' quanto afferma in una nota la stessa società che ha ottenuto ieri dal ministero delle Comunicazioni il rilascio della licenza per operare in tutta Italia. «I tempi di copertura dell'intero territorio saranno brevissimi - dice il comunicato - seguendo una logica a macchia di leopardo entro la fine di marzo i servizi di

telefonia vocale saranno accessibili da metà delle regioni italiane e nel corso dei primi quindici giorni di aprile la distribuzione sarà estesa alla restante metà del territorio». In una dichiarazione Renato Sora, fondatore e amministratore unico di Tiscali, ha ricordato che in pochi mesi di attività sono stati raccolti oltre 50 mila clienti, con un tasso di crescita di 800 abbonati al giorno: «L'estensione della licenza permetterà di incrementare questi risultati».

il fisco

ogni settimana in edicola

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 11 Marzo 1999 14

il fisco

per essere o diventare esperti tributari



In attesa dei consigli i titoli volano in Borsa. Denuncia in procura sulla fuga dei dati

Telecom, Bernabè alza le barricate

Buy-back, quotazioni risparmio e concambio con Tim

ROMA. Su le barricate, Franco Bernabè si difende. L'aria è carica di polvere. Il capo della Telecom Italia ha preparato con il consiglio di amministrazione le contromisure per sfidare l'offerta pubblica di acquisto promossa dall'Olivetti di Roberto Colaninno. La seduta del consiglio di amministrazione, durata circa 17 ore e conclusa alle 22, è stata una maratona. Bernabè ha fornito ampie informazioni sulla situazione della Telecom, ha difeso la sua politica di gestione e ha criticato l'offerta di Colaninno. Il confronto riguarderà anche il futuro della Telecom. Bernabè ha esposto il suo consiglio di amministrazione per il 1998 e il 1999. Il bilancio del 1998 è stato di 4 mila miliardi, il 40% in più del 1997. I ricavi sono cresciuti del 5% portando a 45 mila miliardi. Per il futuro si punta al calo delle tariffe, le interurbane e le internazionali, potrebbero dimezzarsi entro il 2002. In programma poi il taglio dei costi, la vendita di tutto il patrimonio immobiliare non strumentale, l'acquisto di una società di alcune attività Sirti, Meis, Finisiel e, con qualche problema in più a causa dell'alleanza con la Siemens, Italtel.

Olivetti che è già in moto per fare a sua volta qualsiasi decisione, da Telecom che dovesse ricevere l'offerta. Dopo il ricorso al tribunale, alla Consob, non si può escludere ulteriori interventi. Così come è probabile che la Telecom ricorra a Tlc contro la via libera della Consob all'offerta pubblica di acquisto o al proposito della chiusura del bilancio anche con l'acquisto di meno del 2% delle azioni.



A destra Franco Bernabè, sopra Colaninno



Vuole portare le azioni a 15 euro per scoraggiare l'Opa dell'Olivetti
Dismissioni in vista

Sgambetto di Bell su Omnitel
«Olivetti vende a Mannesmann? Ma noi abbiamo la prelazione»

MILANO. Bell Atlantic potrebbe fare da intermediario nella scalata di Olivetti a Telecom. Il socio americano di Omnitel sta decidendo se e come far pesare un diritto di prelazione di cui è in possesso e il cui utilizzo metterebbe a rischio la cessione già annunciata a Mannesmann e, in definitiva, l'intera operazione Telecom.

«Bell Atlantic non ha raggiunto alcun accordo con Olivetti e Mannesmann», ha affermato Steve McShor, portavoce di Bell Atlantic, aggiungendo che il ruolo del gruppo telefonico americano, azionista di Omnitel, con il 19,7%, «è stato compreso male o sottovalutato poiché Bell Atlantic vuole essere un soggetto attivo».

«Sono in corso delle trattative, siamo in contatto sia con Olivetti che con Mannesmann», ha argomentato il portavoce del gruppo americano - ma smentendo di aver già raggiunto un'intesa. Confermando di essere in possesso di alcuni diritti, tra cui quello di prelazione su Omnitel-Pronto Italia, a una domanda sul possibile esercizio di questi diritti il portavoce si è limitato a rispondere che «la nostra compagnia sta decidendo se come massimizzare i propri diritti di partnership, nell'interesse dei suoi azionisti».

Ma perché un'operazione così complessa? Bernabè ha esposto il suo consiglio di amministrazione per il 1998 e il 1999. Il bilancio del 1998 è stato di 4 mila miliardi, il 40% in più del 1997. I ricavi sono cresciuti del 5% portando a 45 mila miliardi. Per il futuro si punta al calo delle tariffe, le interurbane e le internazionali, potrebbero dimezzarsi entro il 2002. In programma poi il taglio dei costi, la vendita di tutto il patrimonio immobiliare non strumentale, l'acquisto di una società di alcune attività Sirti, Meis, Finisiel e, con qualche problema in più a causa dell'alleanza con la Siemens, Italtel.



Alberto Falck, scienziato su Olivetti

«E' una partita a scacchi»

Falck: oggi non si sa chi cadrà prima

Il gruppo s'alleanza con Agarini nell'ambiente

in Fingruppo abbiamo investito cinque miliardi», spiega il presidente di Falck. «A dir la verità era stato pensato come un investimento a termine di tre anni e di riuscita sicura, alla luce delle prospettive di Omnitel e Infostrada». La ragione di questa «diversificazione» nasce dalla grande liquidità disponibile in Falck: 535 miliardi, duecento dei quali del disinvestimento in Unicredit e 235 da finanziamenti e prestiti per le centrali termoelettriche. Oggi il presidente della Falck non sa prevedere se l'investimento «a tre anni» potrà diventare un investimento stabile in Telecom, e osserva che, comunque, «l'idea dell'investimento a scadenza è stata un po' l'idea guida originaria di tutti i soci di Bell, poi si vedrà». Ma esclude che Falck pensi ad altre «diversificazioni» di questo tipo: la liquidità è necessaria per sostenere la crescita del settore energia, dove Falck vuole arrestare l'indebitamento, facendo solo accordi di

volta in volta con partner esteri su singole operazioni. Intanto però, Alberto Falck stringe ulteriormente l'alleanza con Luigi Agarini (che è già presente nel sindacato Falck con il 3%) per un progetto nuovo: dar vita al più importante gruppo italiano nell'ecologia, l'ambiente, e il waste to energy (termovalorizzazione dei rifiuti). L'operazione ha come perno Cmi, dove Falck scenderà dal 75% al 52% e Agarini salirà al 23%. Ad essa i due gruppi conferiranno le loro attività nei settori dell'ecologia e del riciclaggio dei rifiuti, mentre la Cimi scorporerà gli immobili (distribuendo i titoli della nuova società agli azionisti Cmi) e darà il via a operazioni sul capitale: subito un aumento da 40 miliardi in azioni da 4000 lire (2000 di sovrapprezzo), poi un prestito obbligazionario convertibile per 40 miliardi destinato a terzi, infine tre tranches successive dal 2001 al 2003 per acquisire altre aziende.

La seconda contromossa consiste in un'offerta pubblica di scambio relativo al 10% del capitale Tlc cui la Telecom deve e il 60% verrebbe assegnato ai azionisti Telecom contro azioni ordinarie e di risparmio Tim. Terzo punto il buy-back, cioè l'acquisto di azioni proprie. L'assemblea Telecom dovrebbe autorizzare l'acquisto fino a un massimo del 10% del capitale a un prezzo limite di 15 euro (cioè 29.044 lire). Il prezzo è superiore del 50% a quello dell'offerta dell'Olivetti che propone 10 euro (6 in contanti e 4 in titoli e obbligazioni della Telecom attraverso cui viene realizzata l'opa). Anche per questo sembra necessario il maxi-prestito di cui si parla e che dovrebbe, secondo le ultime ipotesi, essere pari a 10 miliardi di euro (19.362 miliardi di lire). Con il buy-back, la Telecom toglierebbe dal mercato azioni che l'Olivetti potrebbe comprare e spingere verso l'alto le quotazioni rendendo poco attraente la vendita all'Olivetti.

«Telecom è una partita a scacchi», con tutti che si vedono chi cadrà oggi e chi cadrà domani, se un pedone o la regina. E' una partita lunga che non si concluderà prima di due mesi, a fine Opa. Così commenta Alberto Falck che, entrato in Bell e in Fingruppo con un investimento di 35 miliardi prima che l'Opa su Telecom spuntasse all'orizzonte e prima che Mediobanca entrasse a dare una mano, si trova ora tra gli azionisti che con Roberto Colaninno e Emilio Gnutti corrono per la conquista del gruppo delle telecomunicazioni. Un cambiamento in corsa che, lungi dallo scoraggiare i corridori, li ha galvanizzati.

«E' ottimista sull'Opa? «Se viene lanciata avrà successo, almeno parziale». Accetterebbe un calo meno del 67%? «Sarà una

TUTTO SOLDI

Bot e depositi addio

Adesso ci sono i fondi

Sono anziani, ho 40 milioni in fondi obbligazionari puri italiani presso il San Paolo di Torino e ho scoperto di essere in pericolo di perdite. Che cosa devo fare? Lucia Ferrero (Torino)

Ma nel processo, non tanto i ricercatori, è mancata una larga misura la consapevolezza della maggiore rischiosità insita nei prodotti a più elevata promessa di ritorno. Con questa aggravante oggettiva: che sono proprio le condizioni attuali dei mercati a rendere estremamente più difficili da realizzare, e non solo più complicati da capire, i buoni investimenti Eurisko-Prometeia, dunque, vedono nel 1999 un anno di rottura. E' il traguardo di grandi vittorie per gli operatori: il patrimonio dei fondi comuni italiani ha raggiunto il 4% del totale mondiale, battendo la Gran Bretagna e il Canada (3%) ed eguagliando il Giappone. Da notare che l'area euro è al 22%, seconda al leader Usa (59%). E anche nei premi vita la presenza nostrana è in crescita: oltre il 5% sul totale del mercato europeo. Ma quest'anno potrà anche essere quello del brusco risveglio della clientela. La quale, se non farà mancare la sua spinta per uno sviluppo delle forme classiche di risparmio gestito da qui al 2001 (nel periodo, i fondi aumenteranno del 60%, le gestioni patrimoniali del 30%, le polizze vita integrative e i fondi pensione del 90%) di sicuro farà sentire più forte la sua voce. Sempre più stimolata dalla stampa economica (il rapporto Multifinanziaria '99 registra un incremento del 50% nella credibilità dei giornali come fonte di informazione di servizio, da un valore 15 del '97 al valore 22 del dicembre '98), la famiglia-formica mizeria la sua metamorfosi in volpe. Ciò più furba nello sfruttare l'arma della concorrenza che finora non è mai stata brandita. Lo sventamento dei dossier titoli a favore dei fondi 8-C è infatti avvenuto fin qui passivamente, senza cambiare sportello. Così le dimensioni dei fondi sono cresciute, nota l'Osservatorio, senza alcuna correlazione con i risultati della gestione. Ed anche senza una attenta valutazione delle commissioni di ingresso, di gestione e di incentivo. I soldi, in altre parole, si dirigeranno con maggior discernimento a chi se li meriterà. Se, come detto, sarà più impervia la strada dei risparmiatori verso maggiori performance, non meno complicata si prospetta la battaglia di banche, assicurazioni e Sim per far quadrare i loro bilanci e dare, insieme, soddisfazione ai loro clienti e ai loro azionisti.

Tranquillizzo infatti la signora sul pericolo di perdite: i fondi investiti in titoli di Stato a breve termine danno un rendimento in linea con quello dei Bot (attorno al 3%) ma non mettono a repentaglio il capitale. E mi complimento con il signore di Sanremo: aver comprato nel 1997 un Btp decennale con quel tasso, anticipando l'entrata della lira nell'euro e il conseguente crollo dei tassi, gli garantisce un ritorno ottimo e sicuro per altri 8 anni. Certo, se vende ora incassa una performance di rilievo, ma deve sapere che il reinvestimento prospettatogli, «con la garanzia di un reddito maggiore», a parità di rischio assolutamente non esiste. In tutti e due i casi, insomma, il cambiamento per puntare a risultati più elevati è condizionato dalla assunzione di un, questo sì reale, pericolo di perdite.

Giuseppe Maggi

Maxiopa ostile da 66 mila miliardi a Parigi. Potrebbe nascere un gigante che «pesa» quanto il pil italiano

Riesplode la guerra delle banche

In Francia la Bnp dà l'assalto a Sg e Paribas

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Bnp s'invita alle nozze fra Société Générale e Paribas lanciando sulle nubi l'opa del secolo. Se dovesse farne un sol boccone, dalle loro ceneri nascerebbe la «Bsp», prima banca mondiale. Proviene a tracciare l'identità. All'alba del Duemila, il colosso bancario varrà 51 miliardi (in euro) con attivi globali per 900. Ben 131 mila gli impiegati, e 4.500 le agenzie. Calma ragazzi, è ancora fantafinanza giudicando «ostile» o «avventuroso» l'iniziativa che fa perno sulla compagnia d'assicurazioni Axa - i futuri coniugi Sg e Paribas sembrano volersi opporre con ogni mezzo alla scalata, verso cui l'establishment francese nutre peraltro non pochi dubbi. Un primo scontro giunge poi: dal Congresso ebraico mondiale, già illustrato nell'ostacolo sul dossier Deutsche Bank. «Ci batteremo per impedire la fusione», afferma da Washington, sostenendo che le banche transalpaine «rifiutano il negoziato sull'indennizzo alle vittime della Shoah».

Vedremo fin da stamane come reagirà la Borsa al «progetto industriale» che il pdg Bnp Michel Pébereau - lo si riteneva un gentleman, ed eccolo in versione raider - definisce impresa gigantesca, ma necessaria e fruttuosa assicurando (ma riesce difficile credergli): «Non vi saranno tagli occupazionali». La Banque nationale de Paris vorrebbe convincere la piazza, Bercy, i partner, che il suo raid è pacifico. Non intende sconfiggere due rivali, osserva, bensì «dar vita a un campione francese», Coppa del Mondo bis - insomma - dopo i trionfi estivi con Zidane & C. Offre un partenariato senza vincoli gerarchici promettendo che il direttore «Bnp» raccoglierà l'élite nazionale. E tuttavia la sua formula poliglotta - il ménage a tre in cui la Francia è regina, ma non sul piano bancario - turba una Parigi cui, già il fidanzamento Pb-Sg (1° febbraio) parve audace.

IL NUOVO GRUPPO

Grande come le «8 big» italiane assieme

ROMA. Per agguagliare nei numeri il nuovo colosso del credito francese che potrebbe nascere dalla fusione tra Bnp, Paribas e Société Générale in Italia si dovrebbero mettere insieme le prime otto grandi banche nazionali. S. Paolo Imi, Unicredit, Intesa, Comit, Banca Roma, Bnl (con il Banco di Napoli) e Montepaschi. E forse non basterebbe neppure considerando che l'annuncio della maxi-operazione bancaria transalpina creerebbe il nuovo numero uno in Europa con un attivo consolidato di circa 850 miliardi di euro, cioè 1,65 milioni di miliardi di lire contro 1,5 milioni di miliardi

messi insieme dalle otto «big» italiane. L'asse Bnp-Paribas-Société Générale che arriva in ordine di tempo subito dopo altre grandi operazioni bancarie nel Vecchio Continente (Paribas-Sg e Santander-Banco Hispano) è superiore per consistenza anche al polo Deutsche Bank-Bankers Trust in corso di realizzazione e allontana sempre di più l'Italia, paese di «diluizioni» bancarie. Al potenziale colosso francese si contrappone, in Italia, soltanto l'asse S. Paolo-Imi con un attivo di 350 mila miliardi.



Michel Pébereau

Monsieur Pébereau propone di scambiare 7 azioni Société Générale contro 15 proprie e 8 Paribas per 11 Bnp. I margini sono generosi, tra il 15 e il 20% in più sulle ultime quotazioni. Beninteso, sarà necessario attendere il via libera dalla autorità borsistica persuadendo un passante Henry Trichet - prossimo

governatore della Banca centrale europea - e il superministro economico Dominique Strauss-Kahn. Tre mesi, il tempo massimo. Ma con la privatizzazione del Crédit Lyonnais vicinissima e lo sposalizio Pb-Sg ormai nel congelatore per «sviluppi imprevedibili», Parigi non potrà che accelerare la procedura. Se mai and-

dasse in porto, l'operazione costerebbe - sempre in euro - 37 miliardi. La Bnp, che ha moltiplicato gli utili per cinque dal '94, per l'esercizio scorso ostentava un attivo di 1,1. Ma le verrebbe in soccorso Axa. L'assicuratore, presente nel capitale Paribas e Société Générale figura tra gli sponsor del loro idillio.

Con bella disinvoltura appoggia da ieri il terzo incomodo. Della Superbanca a Tre diverrebbe l'azionista principale Coronando, fra l'altro, un obiettivo strategico fondamentale: impedire che la germanica Allianz si rafforzi troppo oltre l'Alpa scalando il Lyonnais attraverso Agf. E' proprio il privatizzando Cl

a catalizzare la guerra in corso. Tagliato fuori dall'asse Paribas-Société Générale Pébereau cercava la revanche nella conquista del Crédit Lyonnais. Ma da Bercy non arrivarono segnali positivi. E per sfuggire a un mortale isolamento, la terza banca francese aveva quale unica risorsa l'attacco. Spreveduca-

to, ma non velleitario. La regia Axa turba i due fidanzati. Hanno scoperto entrambi l'imminenza delle avances Bnp solo martedì sera. Pure Dominique Strauss-Kahn bruciava nel baro Comptons ben quindi l'estrema freddezza delle sue reazioni. Imitato con foga da Chirac, plaudì ai fluri Société Générale-Paribas. Però adesso l'hasen lace e il ministro si trincerano in dichiarazioni di puri timori.

E ora. Un'analisi osservata e tempestiva. L'operazione è avventurosa, ma i terreni sono fertili. Si attendono i primi contrattacchi. La Axa, Levy, la Bnp, Paribas e Banco Hispano (Société Générale). Ma ancora più sbalzo in scena di «banche straniere». Se la prospettiva è un'escalation, affrontarla con le attuali forze in campo appare irrealistico. Ma in Francia paventa da sempre un'intrusione. Londe i muscoli lunghi tra i grandi comunisti nella city politico-finanziaria. O forse Bnp desidera restare mariti con Paribas, non mancano gli indizi e spera la Bnp si ritiri in buona ordine. Oltretutto, Michel Pébereau, ringhia ma si accontenta di un osso. Vale a dire che il governo non esista con banca d'opera, il dossier Crédit Lyonnais scoprendo che l'offerta Bnp era valdissima, anzi la migliore.

Valeria Sacchi

Enrico Benedetto

Voci di opa Unicredit fanno volare la Comit

Profumo molto cauto: vedremo. Anche Mediobanca sotto tiro?

MILANO. «Unicredit conferma di volere partecipare da protagonista al processo di rafforzamento e riorganizzazione del sistema bancario italiano. In questo senso, come è noto, il management è impegnato da tempo nella ricerca e nella valutazione delle possibili soluzioni. A tutti oggi nessuna conclusione è ancora maturata». La nota di Unicredit, sollecitata da una richiesta di chiarimenti da parte di Consob e che «non» smentisce, arriva alla fine di una giornata convulsa che ha visto intrecciarsi su mercati e fuori dai mercati voci di Opa di Unicredit su Comit, facendo schizzare in alto i titoli delle due ex Bin più 5,52% l'ipoteca scalatrice e più 6,31% la bella scalata. Mentre Mediobanca, anch'essa presa di mira da mille ipotesi di assalti ostili, vede il titolo salire del 4,94%, tra alti

scambi che, sommandosi a quelli di martedì, fanno passare di mano il 3% del capitale.

Insomma, non è solo la Francia a tener banco con l'Opa di Bnp su Sg-Paribas. Anche l'Italia del credito sembra contagiata da improvviso furore. Causa scatenante, la recente intesa tra Anb Amro e Bancaroma che di colpo lascia la Comit, da un anno ingaggiata in un faticoso fidanzamento con Bancaroma, libera e apparentemente sgaurita. Dunque più che mai preda ambiziosa. Non a caso, nella mattina di ieri, si è riunita in piazza Scala un summit: il presidente Luigi Lucchini, i due amministratori delegati Abelli e Saviotti, il vicepresidente Gianfranco Cutty e il rappresentante degli azionisti privati del nucleo duro non bancario Giancarlo Cerutti.

Tutti smentiscono che si sia trattato di un comitato esecutivo, ma è solo un dettaglio. Visti i rumors che circolano su tutto e su tutti, è inevitabile che i grandi capi della Comit siano quantomeno in allarme, sottoposti come sono al forte pressing di Mediobanca e Generali. Da giorni infatti si susseguono le ipotesi più disparate: dagli appetiti del San Paolo Imi, che del resto aveva già fatto delle avances (respinte) nei mesi scorsi e che ieri ha giustificato con «operazioni di portafoglio clienti» il possesso del 2% di Comit, alle ambizioni di Unicredit nel cui nocciolo ci sono tra l'altro, tedeschi, Deutsche Bank, uno dei grandi (4,5%) azionisti Comit, e in prospettiva (se la fusione Sg-Paribas va in porto) ci saranno i francesi di Paribas, storica partner forte di Comit.

Sia come sia i processi hanno imboccato negli ultimi giorni una strada in rapida discesa. Il che non significa necessariamente offerte pubbliche d'acquisto ostili. Le avances di Unicredit potrebbero (è lecito dubitare) prendere una via amichevole, concordata, o convergere con altri schemi. Non bisogna dimenticare il forte presidio di Mediobanca su Comit, il vecchio schema di fusione tra le due ieri lunghe riunioni si sono tenute in via Aldemania, ci mentre qualcuno sostiene di aver avvistato Enrico Cuccia nella capitale. Del resto, fatti due conti, il mercato si è accorto che per scalare Mediobanca (e avere il 15% di Generali) bastano 13 mila miliardi, un ottavo dell'Opa su Telecom.



più industria farmaceutica, più ricerca, più vita.

L'INDUSTRIA IMPIEGA ALMENO 500 MILIARDI E 12 ANNI DI TEMPO PER SVILUPPARE UN NUOVO FARMACO. SOSTENERE L'INDUSTRIA VUOL DIRE SOSTENERE LA RICERCA

Farminindustria
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
INDUSTRIA FARMACUTICA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
ing. Antonio Gesmundo

fordfiesta.
se non la guidi non la puoi capire.



nella fordfiesta c'è lo stile e la coscienza di una grande casa automobilistica.
per ford, la sicurezza e il comfort di serie sono valori irrinunciabili.

IDEAFORD
da 119.600 al mese

Un innovativo ed esclusivo Sistema di Acquisto che comprende anche:
• Assicurazione incendio e furto • Estensione della garanzia • Tagliandi di manutenzione

fiesta university		fiesta techno		fiesta ghia		fiesta diesel
60CV Doppio airbag Servosterzo	80CV Doppio airbag Servosterzo Climatizzatore	16V 75Cv Doppio airbag Servosterzo	16V 75Cv Doppio airbag Servosterzo Climatizzatore	16V 75Cv Doppio airbag Servosterzo Allestimento Ghia	16V 75Cv Doppio airbag Servosterzo Climatizzatore Allestimento Ghia	Doppio airbag Servosterzo Climatizzatore
€ 8.764	€ 9.281	€ 9.281	€ 9.797	€ 9.797	€ 10.314	€ 10.314
L. 16.970.000	L. 17.970.000	L. 17.970.000	L. 18.970.000	L. 18.970.000	L. 19.970.000	L. 19.970.000

Prezzi in lire, chiavi in mano, grazie al contributo dei Concessionari. I.P.T. esclusa.

Prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa) grazie al contributo dei Concessionari. IDEAFORD esempio per Fiesta University: anticipo di L. 9.111.000, 24 quote da L. 119.600 (I.T.A.N. 9,50, T.A.E.G. 11,72). Ispirati dal compendio "Estensione della garanzia Ford" a 3 anni o 50.000 km della garanzia "La Lunga Protezione" (Assicurazione incendio/furto per 2 anni e di L. 8.742.000 lire in normali condizioni d'uso e non ha superato i 40.000 Km).

fordfiesta.
finisce l'era delle utilitarie.

www.ford.it



Bellezza e Coscienza

Faticosa ricerca di una pax agricola a Bruxelles. Sui tagli si tratta ancora

Compromesso sulle quote latte

L'Italia ottiene di produrne di più

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In aumento delle quote latte per l'Italia, ma in due fasi, di 600 mila tonnellate, 384 mila da aprile del 2000, altre 216 mila dall'aprile del 2001. E' questo il punto più importante per il nostro Paese nell'ultima bozza di compromesso della politica agricola comune presentata ieri sera dal presidente Udoes e dalla Commissione. Una bozza sulla quale i ministri dell'Agricoltura di tutti i paesi hanno concordato solo il confronto con l'obiettivo di arrivare a un accordo domani. E' uno scontro aperto tra interessi nazionali, quello che si gioca in queste ore a Bruxelles. Da una parte la sovrastante esigenza tedesca di vendere ridotte le quote di latte, fissate a 14,5 miliardi di litri, a 13,5 miliardi di litri, e di ridurre il contributo eccessivo che ha versato alle casse del comune. Dall'altra l'opposizione francese a un cambiamento di una virgola (14,5) di una politica agricola da cui l'Italia ha tratto finora uno dei maggiori benefici. In mezzo l'atteggiamento di Paesi come l'Italia, che vogliono invece la riforma, e che, spiega il ministro dell'Agricoltura Paolo De Castro, si sono anche mossi per ottenere il riconoscimento della pubblica spesa per i prodotti di qualità e il limite di 4,5 miliardi di litri, ma non può essere considerato una cessione di forza.

Un fronte di interesse italiano che sembra esserci. Il primo, più del comune accordo, è che paghi in parte, proprio tutti gli agricoltori, invece alla Francia e al resto dell'Europa, che aveva trovato la via

DE BENEDETTI

Sasib entra nella pasta

PARMA. Sasib ha raggiunto un accordo per l'acquisto dei settori pasta e bakery della Braibanti Golfetto spa di Padova, gruppo che da oltre 80 anni occupa un posto di primo piano nella produzione di macchine e impianti per l'industria molitoria (marchio Golfetto), per la pasta (marchio Braibanti) e per i prodotti da forno (marchio Simer). L'intesa preliminare è soggetta al consenso dell'Antitrust e all'informazione alle organizzazioni sindacali e ai dipendenti. «L'acquisto», precisa una nota, «avverrà al prezzo simbolico di 1000 lire, in considerazione delle negative performance dei rami di azienda oggetto di cessione nel corso degli ultimi esercizi. L'obiettivo dell'acquisizione è il ritorno alla redditività, reso possibile dall'integrazione del gruppo Sasib. Braibanti, leader di mercato nelle macchine e impianti per il processo della pasta, sarà integrata nella divisione «Pasta» di Sasib, completando l'offerta del gruppo in questo settore. Simer, conosciuta nel mondo per la fornitura di macchine e impianti per la lavorazione del pane e la pizza, confluirà nella divisione «Bread Mv 6 Specialities». Braibanti e Simer hanno registrato nel 1998 un giro d'affari di circa 95 miliardi, con 220 addetti e uno stabilimento produttivo a Rovereto (Trento). Con un fatturato di 100 miliardi e 3000 addetti, Sasib è presente nel mondo con 32 sedi, di cui 20 unità produttive.

più breve per risparmiare 9 miliardi di euro nel lasciare immutata la quota dei prodotti di qualità. I suoi tre alleati, sulla questione - Gran Bretagna, Danimarca e Svezia - hanno puntato a un accordo, avvertendo che qualsiasi tentativo di aggirare la riforma del latte si sarebbe scontrato con la loro opposizione e avrebbe portato alla scomparsa di tutti i prodotti da latte. Il marzo scorso, la proposta di riforma è stata respinta con un voto di 15 contro 14. La settimana scorsa, sulla questione, si è sparsa la notizia che le quote si erano compromesse. La bozza di ieri sera, infatti, assicura un aumento generalizzato dell'1,5% e, per via dei compromessi, ad hoc per l'Italia, Grecia, Spagna, Irlanda e Gran Bretagna, ma rimanda la riforma di sistema al 2003 impegnando

si all'abolizione delle quote «dopo il 2006» e non nel 2006 come chiedono i quattro Paesi che premono sulla questione. Anche il calo del 15% dei prezzi, d'intervento verrà attuato in tre fasi a partire da 2003/2004 e non entro il 2004 come chiedono l'Italia e i suoi partner. Così il compromesso rischia di non piacere a chi vuole solo abolire le quote, mentre è sostanzialmente favorevole all'Italia. Con l'aumento della propria quota, come spiega De Castro, infatti l'Italia risparmierà 400 miliardi l'anno di multe da pagare.

Anche sulla carne bovina l'Italia potrà ottenere qualche vantaggio se il compromesso sarà accettato. L'obiettivo del governo è di passare il più possibile dai premi alla produzione - oggi l'Italia allieva l'8% del bestiame comunitario e riceve circa il 5%

Il ministro dell'Agricoltura
Paolo De Castro
e (sotto) Franz Fischer
commissario europeoPrevisto un aumento
di 600.000 tonnellate
ma in due tranches

dei premi - a quelli alla macellazione, dove abbiamo invece il 15% di quota europea. E di premi alla macellazione parla il compromesso, con una cifra più alta (80 euro) per ogni capo adulto macellato e una inferiore per i vitelli. I prezzi di intervento dovrebbero inoltre scendere del 20% in tre tappe.

Per quel che riguarda il vino, la bozza presentata ieri proibisce

Forti le riduzioni
nei semi oleosi
Per il vino fissate
nuove barriere
ai mosti importati

sce di vinificare mosti importati da altri Paesi Ue o di miscelare vini comunitari con vini dei Paesi terzi, un punto che sta particolarmente a cuore all'Italia. Deroghe possono essere consentite solo con il permesso dei Quindici. Inoltre è previsto un aumento delle nuove superfici coltivabili a vigna.

Dove invece il bilancio rischia di essere molto negativo per l'Italia è nel settore dei semi oleosi, cioè girasole, colza e soia. La riduzione del 60% degli aiuti comunitari dal 2000 al 2002 porterebbe a una situazione in cui, sostiene il presidente della Confagricoltura Augusto Bocchini, su 700 mila ettari coltivati in Italia si perderebbero circa 400 miliardi di trasferimenti dall'Ue.

Francesco Manacorda

E' polemica sul capitolato d'acquisto Ricambi d'oro alle Fs «Sono pezzi fuoriserie»

Treu annuncia un'indagine del ministero
Domani le linee del nuovo Piano trasporti

ROMA. Dopo le lenzuola d'oro e gli stipendi d'oro, si scopre che le ferrovie italiane hanno anche i ricambi d'oro: quelli dell'Etr 500, treno di punta della flotta italiana, uscenti all'ora, 490 pezzi, una cinquantina di miliardi a convoglio (prezzo variabile a seconda della composizione). Cambiare i pezzi guasti, usurati o «vandalizzati», come si dice in gergo dei trasporti, costa carissimo, ma è perfettamente legale perché rientra nei capitoli d'acquisto. Lo ha anticipato ieri il Corriere della Sera un milione e 680 mila lire per un fornello a microonde, quasi 5 milioni e mezzo per un boiler da 15 litri, 267 mila lire il coperchio del wc e via pagando, fino alle 335 mila lire del posacenere.

Un solido argomento, secondo i sindacati del settore, da tirare in ballo in questo momento, proprio mentre il governo annuncia la direttiva che dovrà guidare il piano d'impresa delle ferrovie: costi «semplici», che le Fs intendono raggiungere tagliando abbondantemente il costo del lavoro.

Ieri, la direzione delle ferrovie ha dato la sua versione, ricordando che i prezzi dei ricambi fanno parte del capitolato d'acquisto concordato nel '92 dal produttore consorzio Trevi (Breda, Ansaldo, Abb, Fiat Ferroviaria, Fimma), e da Lorenzo Nocchi. Tutti accessori che non inciderebbero troppo (400 milioni) sugli investimenti e sarebbero comunque molto più a buon mercato (40%) dei ricambi necessari all'Ice tedesco, un treno comparabile all'Etr 500 per dimensioni e prestazioni, ma di finitura più esaltata. Tutto giustificato, sostengono le Fs, dal numero ridotto di pezzi prodotti su misura.

Motivazioni «assurde», secondo Claudio Signorile che fu ministro dei trasporti socialista dall'82 all'87. «L'ente Ferrovie», dice, «da

una giustificazione assurda e tutta da verificare: loro non potevano non accettare il prezzo per unità di prodotto nel momento in cui è stato dato l'appalto. E' un prezzo che, ad occhio, pare fuori dal mercato».

Ma Marco Taradash di Forza Italia ha presentato una interrogazione parlamentare.

Anche Treu non è rimasto insensibile: vuole vederli chiaro ed annuncia un'indagine del ministero proprio mentre sta per arrivare la versione finale della direttiva del governo sul futuro delle ferrovie. Attesa per la prossima settimana, avrà un obiettivo preciso: mantenere tutti i costi nella media europea per riportare l'azienda nell'efficienza. Niente di più toccherà poi alle Fs, con il piano di impresa, scendere nei dettagli.

Treu l'ha detto ieri, in risposta all'ennesima richiesta del presidente Claudio Demattè e dell'amministratore delegato Giancarlo Camoli, che continuano a battere sul costo del costo del lavoro: troppo alto, dicono da mesi, il governo ci dia gli strumenti per tagliare le retribuzioni o si dovrà ridurre drasticamente l'organico, altrimenti le perdite arriveranno a 6300 miliardi nel 2003.

Ma non pare proprio che il governo d'Alema sia disposto a concedere qualcosa su quel piano. Treu risponde ancora una volta la palla nel campo delle ferrovie: «Il Vangelo rimane la direttrice - è la risposta - l'impresa deve mettere a punto il piano entro due mesi per ridurre i costi aziendali e per incrementare i ricavi».

Il ministero, da parte sua, anticipa venerdì le linee del Piano generale dei trasporti e insisterà quanto prima il Consiglio nazionale dei trasporti e della logistica, un organismo previsto dal patto sulle regole firmato lo scorso 23 dicembre e costituito ieri. [r. e. s.]

CONTRATTI

Resta lo scoglio dell'orario, ma potrebbe intervenire Bassolino

Metalmeccanici alla svolta

Si sblocca la trattativa, nuovo round

ROMA. Svolta nella trattativa per il rinnovo del contratto di oltre un milione e mezzo di lavoratori metalmeccanici. Dopo il lungo periodo dello scorso settembre, che ha portato alla proclamazione e all'attuazione di uno sciopero, si è cominciata la fase di chiarimento e di riproposte dei sindacati e dei settori delle industrie. Il primo round di negoziati si è svolto venerdì scorso, a Roma, con la partecipazione di tutti e cinque i sindacati e il presidente della Confindustria. L'obiettivo è di trovare una soluzione entro la fine di marzo. Afferma il presidente della Confindustria, Antonio Di Pietro, «la volontà di negoziare sul serio il contratto è un comune senso, e ora, dunque, non come i sindacati l'avevano codificato. E' un'urgenza, si dice, poi, contrario ad un intervento del governo. «Sono finiti per sempre i tempi in cui i contratti, li facevano i governi. Siamo ormai in una economia globalizzata, dobbiamo trovare tra di noi le convenienze e le compatibilità di sistema».

In tarda mattinata, al termine di una seduta plenaria delle legazioni di tre ore nella sede della Confindustria all'EUR, il direttore generale di Federmeccanica Michele Figurat ha precisato che da parte sindacale c'è piena volontà a parlare di orario di lavoro e di flessibilità. Breve pausa per il pranzo e poi il confronto è proseguito a delegazioni ristrette ed è andato avanti fino alle 19.30 in modo costruttivo e, da qualcuno avanzato la previsione che la prossima settimana possa essere conclusa, se non per concludere su tutto, almeno per raggiungere intese sui vari punti della piattaforma sindacale, escluso quello della riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore per alcune categorie. Le parti si impegneranno certamente anche su questo versante, ma se non dovessero riuscire a superare lo scoglio da sole, a quel punto - più o meno fra una decina di giorni - non si esclude che il ministro del Lavoro Antonio Bassolino possa avviare un tentativo di conciliazione limitato al nodo più controverso Co-

Michele Figurat
direttore
Federmeccanica

unque, Bassolino non intende certamente sostenere una soluzione che gravi troppo sulle aziende, tanto più in un periodo caratterizzato dal forte rallentamento della produzione e dalla caduta del fatturato e degli ordinativi, nello stesso tempo,

Per la «nuova» Punto Alla Fiat MeFi 200 contratti di formazione

ROMA. Alla Fiat di MeFi saranno assunti 200 giovani con un contratto di formazione e lavoro per la produzione della nuova Punto. Lo ha annunciato il segretario nazionale della Uilini Roberto Di Mauro dopo un incontro con l'azienda. Tra i sindacati inoltre c'è chi ha avanzato la proposta di ricorrere anche al lavoro interinale nei prossimi mesi estivi per un centinaio di giovani.

Di Mauro ha anche espresso apprezzamento per l'andamento del mercato nello scorso mese di febbraio. «Secondo i dati aziendali», ha detto, «si registra per la Fiat un aumento della quota al di sopra del 40% nel mercato italiano ed una crescita in Europa. E' possibile, pertanto, proprio in forza di questo andamento della domanda che nei prossimi mesi non si faccia ricorso alla cassa integrazione negli stabilimenti di carrozze

però, potrebbe prospettare una ipotesi di riduzione di orario, che preveda la copertura di una quota consistente degli oneri conseguenti alla riduzione attraverso l'innalzamento dei fondi europei».

Figurat, preannuncia un documento di Federmeccanica sui diversi punti ed i sindacati ne prendono atto come un fatto positivo. «Non importa», afferma Giorgio Caprioli, segretario generale di Fim Cisl, «che il documento, che speriamo concreto, sia brutto o bello, l'importante è che contenga materia di discussione». E il segretario generale di Fimme-metalmeccanici Giuseppe Cavallotti osserva, «Non c'è dubbio che siamo in una fase nuova che può portare ad un confronto serrato. Se ai segnali positivi registrati oggi, per il lettore, seguiranno passi avanti coerenti sul merito dei problemi, io credo che la prossima tornata di incontri potrebbe essere decisiva ai fini di una favorevole conclusione».

Ieri, soprattutto nella riunione ristretta, si sono confrontate le posizioni su tre questioni: le pressioni sul «pacchetto» di richieste sull'orario; l'introduzione di una banca-ore che contabilizzi le ore di straordinario in più rispetto all'orario settimanale, lasciando al lavoratore la decisione entro il trimestre successivo sul pagamento delle ore di straordinario o sulla fruizione in termini di riposo; 2) flessibilità dell'orario di lavoro. Si smottizzazione delle ore di permesso per i turnisti. Negli incontri precedenti erano state esaminate, con qualche apertura positiva, le questioni poste dai sindacati in materia di maggiore tutela dei diritti dei lavoratori di fronte alle trasformazioni in atto nel mercato del lavoro e nell'organizzazione logistica e produttiva delle imprese. In particolare informazione, formazione e pari opportunità. La prossima tornata partirà lunedì 15 febbraio e proseguirà a ritmo serrato giovedì e venerdì con una esplorazione a tutto campo.

Gian Carlo Fossi

LOUIS ROBERT ITALIA
Dal 1979
CORSO V. EMANUELE II, 109 - TORINO - TEL/FAX 011/541190

Vendita all'Asta
DEGLI ARREDI ANTICHI E OPERE D'ARTE
DI UN COLLEZIONISTA SENESE
DI UNA NOBILDONNA MILANESE
E DI UN NOTO PROFESSIONISTA DI MILANO
ED ALTRI AFFIDAMENTI

FANNO PARTE DELLA VENDITA: MOBILI FIORAVANTI VENEZIANI (18. SECOLO) ROMANI
NAPOLITANI MILITARI (18. SECOLO) FIORAVANTI (18. SECOLO) MILITARI
POMERIANI MARCHESE, SWISS, ORLOGI, BRONZI, SCULTURE, MARMI
TAVOLE PERSIANE E CAJ CAR TANTO DI VET. CHI RARITÀ E VET.
RACCOLTA DI ARGENTI CON PUNZIONE MILANO VENEZIA, ENTRA ROMA, NAPOLI, PALERMO, FRANCA
C. ROMA, OLIVIA, USA, HIFANY E GORI, ASI, ENI, GIORGI, VITTORIANI, GIORGI, ANI
IN PINACOTECA OPERE DI MAESTRI ITALIANI ED E. ROPEI DAL XVI AL XIX SECOLO
A CURA DELL'U. B. BELLETTA, G. BIANCHI, G. BIANCHI, A. BIANCHI, A. BIANCHI
G. BIANCHI, M. BIANCHI, R. BIANCHI, R. BIANCHI

SI SEGNALANO ALCUNI IMPORTANTI LOTTI:
FRANCESCO GUARDI
FRANCESCO GUARDI
FRANCESCO GUARDI
FRANCESCO GUARDI
FRANCESCO GUARDI
FRANCESCO GUARDI
FRANCESCO GUARDI
FRANCESCO GUARDI
FRANCESCO GUARDI
FRANCESCO GUARDI

ESPOSIZIONE DEI BENI AL PUBBLICO
APERTA TUTTI I GIORNI
ORE 10.00 - 13.00 E 16.00 - 20.00

SEDUTE D'ASTA
OGGI GIOVEDÌ 11 MARZO ALLE ORE 21.15
VENERDÌ 12 MARZO ALLE ORE 21.15
SABATO 13 MARZO ALLE ORE 15.30
DOMENICA 14 MARZO ALLE ORE 15.30

CATALOGO DISPONIBILE IN SEDE

IL PUNTO SUI MERCATI

Bot in caduta

taglio dei risultati delle due emissioni di buoni ordinari del Tesoro Bot trimestrali assegnati 3,5 miliardi di euro, a 3,03% a fronte di titoli in scadenza per 3615 milioni. In circolazione sono Bot trimestrali per 14 miliardi di euro. Bot annuali assegnati 7,5 miliardi, a 3,16%. In scaden-

za ci sono titoli per 774,7 milioni di euro, mentre i mutui a 30 anni di durata sono aumentati a 88.404 milioni di euro. Lo stato di salute dei Bot trimestrali, invece, è dato da un trend in forte crescita: si, un sec. a dati Far skel e Prometeia, le famiglie a Knt, Cet e Mtp preferiscono i fondi verso cui si indirizza anche un nuovo risparmio. Ed un vero e proprio boom si parla di una crescita annua del 14%. Pochi risparmiatori preferiscono il classico tesoro, fondi in ascesa ma non solo, per

prossimo triennio, grazie anche ai benefici fiscali che si attendono, si prevede una grande crescita del settore vitale della previdenza integrativa. Per i fondi comuni il rapporto prevede che nel prossimo triennio la crescita sarà del 14% all'anno, mentre le famiglie registrano una crescita delle attività finanziarie del 5°

[illegible]

Target	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047	2048	2049	2050	2051	2052	2053	2054	2055	2056	2057	2058	2059	2060	2061	2062	2063	2064	2065	2066	2067	2068	2069	2070	2071	2072	2073	2074	2075	2076	2077	2078	2079	2080	2081	2082	2083	2084	2085	2086	2087	2088	2089	2090	2091	2092	2093	2094	2095	2096	2097	2098	2099	2100	2101	2102	2103	2104	2105	2106	2107	2108	2109	2110	2111	2112	2113	2114	2115	2116	2117	2118	2119	2120	2121	2122	2123	2124	2125	2126	2127	2128	2129	2130	2131	2132	2133	2134	2135	2136	2137	2138	2139	2140	2141	2142	2143	2144	2145	2146	2147	2148	2149	2150	2151	2152	2153	2154	2155	2156	2157	2158	2159	2160	2161	2162	2163	2164	2165	2166	2167	2168	2169	2170	2171	2172	2173	2174	2175	2176	2177	2178	2179	2180	2181	2182	2183	2184	2185	2186	2187	2188	2189	2190	2191	2192	2193	2194	2195	2196	2197	2198	2199	2200	2201	2202	2203	2204	2205	2206	2207	2208	2209	2210	2211	2212	2213	2214	2215	2216	2217	2218	2219	2220	2221	2222	2223	2224	2225	2226	2227	2228	2229	2230	2231	2232	2233	2234	2235	2236	2237	2238	2239	2240	2241	2242	2243	2244	2245	2246	2247	2248	2249	2250	2251	2252	2253	2254	2255	2256	2257	2258	2259	2260	2261	2262	2263	2264	2265	2266	2267	2268	2269	2270	2271	2272	2273	2274	2275	2276	2277	2278	2279	2280	2281	2282	2283	2284	2285	2286	2287	2288	2289	2290	2291	2292	2293	2294	2295	2296	2297	2298	2299	2300	2301	2302	2303	2304	2305	2306	2307	2308	2309	2310	2311	2312	2313	2314	2315	2316	2317	2318	2319	2320	2321	2322	2323	2324	2325	2326	2327	2328	2329	2330	2331	2332	2333	2334	2335	2336	2337	2338	2339	2340	2341	2342	2343	2344	2345	2346	2347	2348	2349	2350	2351	2352	2353	2354	2355	2356	2357	2358	2359	2360	2361	2362	2363	2364	2365	2366	2367	2368	2369	2370	2371	2372	2373	2374	2375	2376	2377	2378	2379	2380	2381	2382	2383	2384	2385	2386	2387	2388	2389	2390	2391	2392	2393	2394	2395	2396	2397	2398	2399	2400	2401	2402	2403	2404	2405	2406	2407	2408	2409	2410	2411	2412	2413	2414	2415	2416	2417	2418	2419	2420	2421	2422	2423	2424	2425	2426	2427	2428	2429	2430	2431	2432	2433	2434	2435	2436	2437	2438	2439	2440	2441	2442	2443	2444	2445	2446	2447	2448	2449	2450	2451	2452	2453	2454	2455	2456	2457	2458	2459	2460	2461	2462	2463	2464	2465	2466	2467	2468	2469	2470	2471	2472	2473	2474	2475	2476	2477	2478	2479	2480	2481	2482	2483	2484	2485	2486	2487	2488	2489	2490	2491	2492	2493	2494	2495	2496	2497	2498	2499	2500	2501	2502	2503	2504	2505	2506	2507	2508	2509	2510	2511	2512	2513	2514	2515	2516	2517	2518	2519	2520	2521	2522	2523	2524	2525	2526	2527	2528	2529	2530	2531	2532	2533	2534	2535	2536	2537	2538	2539	2540	2541	2542	2543	2544	2545	2546	2547	2548	2549	2550	2551	2552	2553	2554	2555	2556	2557	2558	2559	2560	2561	2562	2563	2564	2565	2566	2567	2568	2569	2570	2571	2572	2573	2574	2575	2576	2577	2578	2579	2580	2581	2582	2583	2584	2585	2586	2587	2588	2589	2590	2591	2592	2593	2594	2595	2596	2597	2598	2599	2600	2601	2602	2603	2604	2605	2606	2607	2608	2609	2610	2611	2612	2613	2614	2615	2616	2617	2618	2619	2620	2621	2622	2623	2624	2625	2626	2627	2628	2629	2630	2631	2632	2633	2634	2635	2636	2637	2638	2639	2640	2641	2642	2643	2644	2645	2646	2647	2648	2649	2650	2651	2652	2653	2654	2655	2656	2657	2658	2659	2660	2661	2662	2663	2664	2665	2666	2667	2668	2669	2670	2671	2672	2673	2674	2675	2676	2677	2678	2679	2680	2681	2682	2683	2684	2685	2686	2687	2688	2689	2690	2691	2692	2693	2694	2695	2696	2697	2698	2699	2700	2701	2702	2703	2704	2705	2706	2707	2708	2709	2710	2711	2712	2713	2714	2715	2716	2717	2718	2719	2720	2721	2722	2723	2724	2725	2726	2727	2728	2729	2730	2731	2732	2733	2734	2735	2736	2737	2738	2739	2740	2741	2742	2743	2744	2745	2746	2747	2748	2749	2750	2751	2752	2753	2754	2755	2756	2757	2758	2759	2760	2761	2762	2763	2764	2765	2766	2767	2768	2769	2770	2771	2772	2773	2774	2775	2776	2777	2778	2779	2780	2781	2782	2783	2784	2785	2786	2787	2788	2789	2790	2791	2792	2793	2794	2795	2796	2797	2798	2799	2800	2801	2802	2803	2804	2805	2806	2807	2808	2809	2810	2811	2812	2813	2814	2815	2816	2817	2818	2819	2820	2821	2822	2823	2824	2825	2826	2827	2828	2829	2830	2831	2832	2833	2834	2835	2836	2837	2838	2839	2840	2841	2842	2843	2844	2845	2846	2847	2848	2849	2850	2851	2852	2853	2854	2855	2856	2857	2858	2859	2860	2861	2862	2863	2864	2865	2866	2867	2868	2869	2870	2871	2872	2873	2874	2875	2876	2877	2878	2879	2880	2881	2882	2883	2884	2885	2886	2887	2888	2889	2890	2891	2892	2893	2894	2895	2896	2897	2898	2899	2900	2901	2902	2903	2904	2905	2906	2907	2908	2909	2910	2911	2912	2913	2914	2915	2916	2917	2918	2919	2920	2921	2922	2923	2924	2925	2926	2927	2928	2929	2930	2931	2932	2933	2934	2935	2936	2937	2938	2939	2940	2941	2942	2943	2944	2945	2946	2947	2948	2949	2950	2951	2952	2953	2954	2955	2956	2957	2958	2959	2960	2961	2962	2963	2964	2965	2966	2967	2968	2969	2970	2971	2972	2973	2974	2975	2976	2977	2978	2979	2980	2981	2982	2983	2984	2985	2986	2987	2988	2989	2990	2991	2992	2993	2994	2995	2996	2997	2998	2999	3000
--------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------

[illegible]

Volante	1972/23	55.430*	-2.43	54.280	9.56	6.600	7.300	600
Z. Zingone	1981/10	99.210	-0,22	99.430	530	8.000	10.225	300
Zucchi	1981/15	81.000	0,05	81.000	350	10.000	7.540	400
Zucchi s. n. l.	7866	4.1.50	-0,37	4.1250	600	4.0120	4.0450	90
Zucchi	14245	7.2570	-0,81	500	360	3.000	3.000	300

* Minimo e massimo non relativi rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

FONDI D'INVESTIMENTO

L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso		L'Espresso	
------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	------------	--

Doppio gioco oltre la letteratura

La vita nascosta
dello scrittore
svelata da uno studio
sul romanzo
«Single & Single»

Le Carré

Professione traditore

TIMOTHY Garton Ash, professore al St. Anthony College di Oxford, saggista, viaggiatore, articulista della *New York Review of Books*, è autore di libri di grande successo, noti anche in Italia, sulla caduta del comunismo all'Est e di un racconto straordinario: *The File*. Tutto ciò che Garton Ash dice in *The File* è vero anche se sembra un racconto di John Le Carré.

Nel 1978 un romantico studente inglese, innamorato della lingua di Goethe, andò a Berlino Est. Cadde sotto gli occhi della Stasi. Fu spiato, anche dai più cari amici tedeschi. Il giovane tenne un diario, che, nel tempo, si rivelò prezioso. Infatti, nel 1991, dopo la caduta del muro di Berlino, Ash tornò in Germania, avrà modo di consultare il suo dossier negli archivi della Stasi, di scoprire tutti i traditori.

Dopo *The File* Ash, grande esperto di storia contemporanea dell'Europa centrale e di spionaggio (l'intelligence service ha cercato di reclutarlo ma senza successo), si è occupato molto del tradimento, dei suoi rapporti con i servizi, delle terribili conseguenze che le azioni dei traditori hanno avuto sulla vita dei popoli e delle persone. Ash potrebbe scrivere un saggio sul tradimento, tanto è la sua competenza.

Sull'ultimo numero del *New Yorker*, Timothy Garton Ash, venuto da Cambridge, come Kim Philby ed Anthony Blunt, mette sotto le lenze di ingrandimento il maestro dello spionaggio John Le Carré, l'autore della *Tulpa* e della *Spia che venne dal freddo*.

John Le Carré ha appena pubblicato il suo diciassettesimo romanzo, *Single & Single*, viaggio nella finanza internazionale inquinata dalla mafia russa. Ma soprattutto viaggia nel tradimento di un figlio verso il padre.

Ash si chiede in una maniera un po' polemica, verso Le Carré, o i suoi critici o i suoi lettori: «Questo autore di best seller è un romanziere dello spionaggio o del tradimento? La risposta di Ash, che arriva alla fine di un'analisi professorale

SPIE, CHI VENDE DI PIÙ

I BEST SELLER
INTERNAZIONALI IN ITALIA
(Dati 1997)

1. STEPHEN KING	10.000.000 COPIE
2. WILBUR SMITH	8.000.000 COPIE
3. KEN FOLLETT	5.000.000 COPIE
4. MICHAEL CRICHTON	2.500.000 COPIE
5. JOHN GRISHAM	2.500.000 COPIE
6. JOHN LE CARRE	1.750.000 COPIE
7. ROBERT LUDLUM	1.600.000 COPIE
8. FREDERICK FORSYTH	1.500.000 COPIE
9. PATRICIA CORNWELL	1.300.000 COPIE
10. TOM CLANCY	900.000 COPIE

Un'esperienza
cominciata presto
spiando i compagni
d'università
per scovare i comunisti

di tutta l'opera di Le Carré, di lunghe conversazioni con l'autore, di profonde riflessioni nei giardini di Cambridge, è sorprendente. Le Carré non può essere messo negli scaffali delle librerie nel settore spy stories, insieme con Grisham, Ludlum, Forsyth, Clancy perché non è un autore di spionaggio ma semplicemente uno scrittore, come Graham Greene o Somerset Maugham (un giudizio che senza darsi troppi pensieri aveva già espresso Philip Roth dopo aver letto *La spia perfetta*). Ed è solo uno scrittore perché alla base della sua opera non c'è l'azione ma il tradimento, un fattore intimamente umano.

La conferma della sua teoria Ash l'ha trovata in *Single & Single*. In

La spia perfetta Le Carré aveva tradito il padre Ronnie Cornwell, raffigurandolo come un doppiogiochista pieno di debiti che lavorava contemporaneamente per l'intelligence britannica e i cecoslovacchi. In *Single & Single* il giovane Oliver Single, disgustato per gli affari sporchi di papà «Tiger» con la mafia russa (traffico di oro, riciclaggio di denaro e contrabbando di sangue) lo denuncia al Custom Service (la Guardia di finanza inglese). Nel romanzo non ci sono spie ma solo uomini d'affari, gangster e un ufficiale del Custom Service, Oliver Single, dopo il pentimento, che provoca un finimondo nell'azienda paterna e nei traffici della mafia russa, viene nascosto dal Custom Service nella campagna inglese.

Per quattro anni vive sotto falso nome, si sposa, ha una figlia, Carmen, divorzia e si mantiene facendo il prestigitore alle feste dei bambini. Tutto procede bene al mente finché un giorno succedono tre fatti strani. Oliver Single riceve sul conto di Carmen 5 milioni e trenta sterline. Alla ex moglie arriva un mazzo di 30 rose rosse. È a Dalaman, in Turchia, viene assassinato uno dei principali collaboratori di «Tiger» Single. I mafiosi che lo hanno ucciso hanno filmato l'esecuzione e lasciato il nastro registrato sul luogo del delitto. Nelle stesse ore scompare anche il vecchio «Tiger» il figlio, che si accorge di essere stato scoperto (trenta sterline, trenta rose rosse come i 30 denari di Giuda), è pentito per il tradimento, vuole salvare il padre per redimersi e redimersi.

Il romanzo sembra muovere le montagne. E da questo punto è inutile raccontare il romanzo al lettore. Come diceva Graham Greene nella famiglia che nascono i peggiori tradimenti ed è dalla famiglia che le future spie, i futuri traditori del proprio Paese, dei confidenti, degli amici, dei collaboratori, hanno le radici della propria indole perversa. E' così, in parte, anche per Le Carré. Ash parte dalla bio-

grafia personale dello scrittore (la rottura col padre gaudente e superficiale, la fuga della madre con l'amante) per spiegare prima l'attrazione di Le Carré per lo spionaggio e poi per i romanzi dedicati a questo mondo di traditori professionali.

Tutti i rivolti di copertina dei libri di Le Carré annunciano che l'autore avrebbe trascorso cinque anni nei servizi segreti inglesi, prima nell'MI6, il controspionaggio, e poi nell'MI5, lo spionaggio all'estero.

Ash, parlando con Le Carré, ha trovato che il periodo è stato molto più lungo. David Croomwell (il vero nome di Le Carré) cominciò la sua carriera di spia nel 1948, quando

aveva solo 16 anni, e studiava all'università di Berna. Faceva il sposo, portava pacchi e lettere a Ginevra nelle destinazioni riservate. Nel 1950 entrò nel British Army's Intelligence Corps in Austria. Vienna era ancora divisa in due come nel film *Il terzo uomo* e David passava il tempo ad interrogare i transfughi dalla cortina di ferro. Doveva capire se erano dei traditori o degli eroi. Dopo due anni rientrò in Inghilterra. Si iscrisse all'Università di Oxford. E aveva anche la sua missione occulta da compiere per conto dell'MI5: spiare i suoi compagni, scovare i comunisti, scoprire possibili agenti dei russi.

Negli Anni 30, fra gli studenti di Cambridge erano stati reclutati da

sovietici Burgess e McLean, Blunt e Philby. Era quindi possibile che il Kgb andasse a caccia di talpe anche nella Oxford degli Anni 30.

Per una «buona causa» annota Ash, Le Carré tradì anche qualche amico. Nel 1958 entrò a tempo pieno e ufficialmente nello spionaggio e lasciò il servizio nel 1964 dopo aver scritto, con lo pseudonimo di John Le Carré, *La spia che venne dal freddo* («esse» sta per tradito da qualcuno che conosceva la vera identità dell'autore).

«Era giusto tradire gli amici per l'Inghilterra e per l'Occidente?», scrive Ash di aver chiesto a Le Carré e aggiunge: «che differenza c'era tra le spie e i mafiosi della Stasi che spiavano me a Berlino?». Anche loro come Le Carré pensavano di essere dalla parte giusta: di una lettera acciuffata al suo giovane critico, Le Carré risponde ai dubbi sul tradimento e annota: «Padre durante la guerra fu dalla parte dei russi, fatto dare informazioni per favorire lo Stato britannico, era giustificato perché era servito a difendere la patria». Ma contemporaneamente Le Carré ammette che queste riflessioni hanno tormentato i suoi ultimi due anni.

I romanzi di Le Carré sono nati dal secondo Ash, su uno scontro fra la vita e il tradimento. «In un caso, è possibile essere ambiguità, controparte, nemico con gli amici e la ragione la propria coscienza o la propria famiglia? Non è stato il tradimento il motore di tutto lo spionaggio da una parte e dall'altra della cortina di ferro?».

«Sì», risponde Control, nella *Spia che venne dal freddo*, perché, come sempre, il fine giustifica i mezzi. E Smiley: «Abbiamo dovuto rinunciare a troppe libertà per essere liberi. Durante la guerra fredda era più facile tradire, perché c'erano di mezzo degli ideali forti. C'era e più difficile. La storia non è una spy story di *Single & Single* e la tragedia è un tradimento dall'ideale scritto da un autore, Le Carré, che si prepara in velazione di Ash, a raccontare la vicenda dei suoi traumi e dei suoi passioni. Ovvero, e finalmente la sua biografia.

«Negli Anni 30, fra gli studenti di Cambridge erano stati reclutati da

con rimorso finale

John Le Carré, qui in una caricatura di Levine, ha annunciato che finalmente scriverà la propria biografia in cui racconterà tradimenti e passioni

I SUOI LIBRI

Questi i principali libri di John Le Carré disponibili

La spia che venne dal freddo • 1958
La spia perfetta • 1990
La tumburina • 1991
Il traditore segreto • 1991
La casa Russa • 1992
La talpa • 1993
Chiamata per il morto • 1994
Un debito di classe • 1994
La pace insopportabile • 1994
Fine della corsa • 1995
Una piccola città in Germania • 1995
Il direttore di notte • 1996
La passione del suo tempo • 1997
Tutti gli uomini di Smiley • 1997
Il serbo di Panama • 1997

SVOLTE

Ora l'obitorio
batte la Cia

TIMOTHY Garton Ash, eccolo soprattutto in un mondo da sempre più conquistato da agili thriller come John Grisham) o avventurosi lontani (come Wilbur Smith) o ancora incursioni anatomiche patologiche esasperate come nel caso di Patricia Cornwell.

Muri crollati e sacchere su ai paginate, nemici dissoluti, camosci e territori di caccia impervi la dovrebbero rendere, in difesa la vita della spia, un'attività sempre d'oro di Fleming e del suo Bond. Ma la spy story di Le Carré è un'altra cosa, è un'arte, è un'esperienza diretta sul campo, profissa, mista al suo giovane critico, Le Carré risponde ai dubbi sul tradimento e annota: «Padre durante la guerra fu dalla parte dei russi, fatto dare informazioni per favorire lo Stato britannico, era giustificato perché era servito a difendere la patria». Ma contemporaneamente Le Carré ammette che queste riflessioni hanno tormentato i suoi ultimi due anni.

I romanzi di Le Carré sono nati dal secondo Ash, su uno scontro fra la vita e il tradimento. «In un caso, è possibile essere ambiguità, controparte, nemico con gli amici e la ragione la propria coscienza o la propria famiglia? Non è stato il tradimento il motore di tutto lo spionaggio da una parte e dall'altra della cortina di ferro?».

«Sì», risponde Control, nella *Spia che venne dal freddo*, perché, come sempre, il fine giustifica i mezzi. E Smiley: «Abbiamo dovuto rinunciare a troppe libertà per essere liberi. Durante la guerra fredda era più facile tradire, perché c'erano di mezzo degli ideali forti. C'era e più difficile. La storia non è una spy story di *Single & Single* e la tragedia è un tradimento dall'ideale scritto da un autore, Le Carré, che si prepara in velazione di Ash, a raccontare la vicenda dei suoi traumi e dei suoi passioni. Ovvero, e finalmente la sua biografia.

Che in questi autori, in questi best seller un doppio binario: restare come classici, e andare a cercare le nuove pieghe. Ma lo spionaggio, lo spy story e comunque mutata da legal thriller di Grisham, dalla fredda anatomia patologica della Cornwell, dai viaggi nel tempo e nella sanità di Cratchon. In un presente, insomma, che ci è molto più vicino di che spy stories. Im. nel

Carlo Rossella

UN LIBRO AL GIORNO

Vincere al Lotto e (forse) morire
così Eduardo riscrive il teatro

GLI studi su Eduardo De Filippo di solito si svolgono sulla sua attività di riscrittore di opere altrui. Eppure su questo aspetto della sua arte bisognerà prima o poi soffermarsi. Le radici teatrali di Eduardo erano saldamente ancorate nell'Ottocento. Come suo padre Eduardo Scarpetta, e come le altre figure di quella folla mobile e fragorosa che popolava i palcoscenici napoletani, aveva assorbito tutti i succhi e i trucchetti di un mestiere che pensava sopra ogni altra cosa allo spettatore. C'erano infiniti modi per ottenerne il favore, fra cui, importantissimo, possedere un repertorio tanto vasto da variano di continuo. E poiché nessuno era unanimemente in grado di sfornare una commedia dietro l'altra, ecco la grande stagione delle «traduzioni», degli «adattamenti». Per lo più dal francese, da quel serbatoio im-

menso di farse e di pochades che sembravano atterire così bene allo spirito ilare del San Carlino. Che anche Eduardo traducesse e adattasse non era un mistero. Suo scitò meraviglia la sua versione (Einaudi, 1986) della *Tempesta* di Shakespeare. La tradusse «in arte», utilizzando il napoletano del Seicento, riscrivendo di sana pianta le parti buffonesche di Trinculo e Stefano, modificando le canzoni. Ancora Einaudi pubblica adesso *Tre adattamenti teatrali*, dove troviamo *Sogno di una notte di mezza giornata*, ossia *La fortuna si divide* di Athos Setti, *La monaca fissa* del ruvido Pietro Trinchera e *Canu e gatti* che, provenendo da



Eduardo De Filippo
Tre adattamenti teatrali

Einaudi
pagine 178
lire 22.000

Eduardo Scarpetta, possiamo considerare un bene di famiglia. Si tratta di commedie alle quali Eduardo lavorò in momenti diversi della sua vita. Il *Sogno* è del 1936, *La monaca* del '64 e *Canu e gatti* del '70.

Intrecci ferrei e ritmo incalzante, personaggi vivi. Prendiamo per esempio il *Sogno*. Pasquale Grifone, amante del vino e rugginoso con la moglie, è abituato a parlare col busto di Dante conservato in un angolo della casa. Un giorno, la vita di Pasquale cambia. Il poeta gli ha dato in sogno una quaterna milionaria. Felicità? Mica tanto. Quei numeri indicano il giorno e l'ora in cui Pasquale morirà. E

mentre la famiglia prende l'aria dei gran signori (ma signori si nasce), Pasquale si macera attendendo la morte. Arriva? Non arriva?

La mano di Eduardo è riconoscibilissima e diventa quasi evasiva con *La monaca fissa*. Qui il traduttore ricorre al dialetto barocco, va a pescare la sua lingua nelle acque del Sebeto, matco fiume napoletano, e ne trae coloritura, densità e spezzature che il buon avvocato Trinchera neppure si sognava. Vista la potente personalità degli adattamenti, forse non sarebbe stato inutile se l'editore avesse pubblicato anche la *maniera* delle tre commedie: avremmo verificato la novità della riscrittura e saremmo entrati nel laboratorio di Eduardo, magari per capire meglio le ragioni più segrete del suo lavoro teatrale. Alla prossima?

Oswaldo Guerrieri

Rivisto di fumetti e diversità

linus



NUOVA TATTICA
DELLA SINISTRA
EPATER
LE PROLETAIRE

CON LINUS DI MARZO IL CONTAGIORNI DI FOLON

http://www.linus.it/ e-mail: redazione@linus.it

Rushdie ricomincia dal mito di Orfeo

How do you feel?

What do you think?



99.1769-2

Blue Feel
of Henry Cotton's

Esce in Italia il film di Laetitia Masson

Chiara Mastroianni angelica e perversa

Prostituta in un thriller francese accanto al detective Castelletto

Fulvia Caprara



Quando si prende una decisione, si può dar retta al cuore o alla ragione. Partiamo dalla ragione. L'iniezione diretta Volvo è un sistema elettronico capace di inviare alle camere di combustione solo la giusta quantità di carburante. E questo significa niente sprechi, in altre parole, più chilometri per ogni litro. Ma una scelta può anche essere fatta col cuore. E l'iniezione diretta Volvo assicura una grande reattività del motore alle sollecitazioni dell'acceleratore e un maggiore comfort di guida. Da oggi, ascoltate entrambi. Scegliete le nuove Volvo S40 e V40 diesel e benzina ad iniezione diretta. Volvo S40 e V40 1.8i da 42 400 000 Lire (21 897,77 Euro)*, Volvo S40 e V40 1.9D da 42 470 000 Lire (21 933,92 Euro)*.

SABATO 13 E DOMENICA 14 DAI CONCESSIONARI VOLVO

*Prezzi suggeriti chiavi in mano e bloccati fino alla consegna, IVA inclusa, 1 P.T. esclusa. SveriaFin, la finanziaria per l'auto Volvo.

*Prezzi suggeriti chiavi in mano e bloccati fino alla consegna, IVA inclusa, I.P.T. esclusa. SveriaFin, la finanziaria per l'auto Volvo.

TIVU' & TIVU'

Telesogni di guardie, ladri e guerre
A «Matricole» c'è anche il ripasso

STORIE inesauribili di poliziotti, carabinieri e tutori dell'ordine di ogni ordine e grado, in divisa e in borghese. Grazie di esistere, come cantava Ramazzotti, da parte della tv. Grazie di esistere anche al calcio, che l'altra sera, con Parma Inter di Coppa Italia, partita di non primario interesse, ha raccolto 8 milioni 577 mila spettatori. Ma il calcio è concreto, c'è, si vede, si può contestare, apprezzare o detestare, è quasi tangibile. Non a caso ha fornito la base a due tra i migliori programmi di questi ultimi anni, «Quelli che il calcio» e «Ma direi...». Poi il calcio ha i tifosi, i tati a «Telesogni», il programma di Claudio Ferretti e Umberto Broccoli, rinnovato insieme con il Tg3 di cui fa parte, c'era Gian Paolo Ormezzano. Si parlava del cinema televisivo, il giornalista si chiedeva se girare ai giocatori della squadra avversaria «Devi morire» sia cinque oppure no. Non hanno detto «politicamente corretto», bene, il politicamente corretto è un'altra di quelle categorie che stanno facendo del male alla società civile. E poi cambia con i tempi. L'altra sera a «Pinocchio» l'ex direttore della Rai Ettore Bernabei ricordava l'episodio

che nel '59 costò la sospensione di «Un, due e tres con Tognazzi e Vianello (il lieve accenno alla caduta del presidente Gronchi da una sedia: «Adesso - diceva Bernabei a Lerner - è tutto possibile»). Pure che Daniele Luttazzi intervistò Bertinotti a «Barracuda» e gli chiese se non è paradossale il suo tentativo di far star meglio il proletariato, che quindi diventerà piccola borghesia e non lo voterà più. Anche di questo si discorreva a «Telesogni», che nella nuova veste estetica si conferma un luogo in cui si parla di televisione con competenza, in modo divertente, senza toni rancorosi, senza rabbia nei confronti di un mezzo di comunicazione sempre meno influente. «Telesogni» è autoreferenziale per forza, un po' troppo celebrativo nel proprio come «aravamo». Tv e guerra, nella guerra delle fiction di martedì, Raitre con «Le ragazze di piazza di Spagna» contro Canale 5 di «Squadra mobile scomparsi», ha vinto quest'ultimo sceneggiato per 5 milioni 317 mila a 4 milioni 541 mila. Nel grande gioco di guardie e ladri che il video continuamente ripropone, adesso sono spettatori anche Claudio Amendola (invecchiando, somiglia sempre

più al padre Ferruccio) ed Elena Sofia Ricci. Sposati, separati, insieme «danno squadra» e si capisce che si amano ancora. L'altra sera dovevano ritrovare la moglie di un allucinato e smemorato Lino Capolicchio, il racconto sembrava esageratamente fantasioso, anche nei rapporti con le trapi. Le forze dell'ordine. Ma quella mica è filologia, è divertimento. Le ragazze di Raitre (Romana Mondello, Veronica Belvedere, Alice Evans) sono carine, improbabili, sciocche, lievemente antipatiche, si vogliono realizzare come donne, ma in realtà sognano il principe azzurro. Luoghi comuni visti da destra e visti da sinistra, per un pubblico distratto.

Poi «Matricole», seconda puntata su Italia 1, 3 milioni 707 mila spettatori. Se qualcuno l'ha perso, non si preoccupa. Ventura e Fiorillo fanno ripetizione. Hanno rilanciato la sfilata col sedere della Fredi discussa, e le dichiarazioni di una Marina in fiore. «Io sono nata a Roma, ma vivo a Milano». Non deve essere poi facile ritrovare pezzi antichi che facciano ridere. Con tutta la concorrenza che fa il presente.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Fra incertezza e ambiguità

TUTTI LO VOGLIONO

1994, Rete 4 alle 22.55, dur. 85'

Gradevole, ma sopravvalutata, commedia tedesca di Donke Wortmann con Til Schweiger, grande successo di pubblico in patria. Dai fumetti di Ralf König, adattati dallo stesso regista, un film che funziona sulla scia delle numerose opere che affrontano leggermente l'ambiguità sessuale e le tendenze bisessuali. Né meglio né peggio di tante altre. Il bel cameriere Axel, scoperto dalla fidanzata nel bel mezzo di un rapporto sessuale nel bagno del locale in cui lavora, viene lasciato e sfrattato dalla giovane. Finisce per accettare l'ospitalità di due gay. A quel punto dovrà affrontare le complicate incertezze del desiderio e del piacere.

LA PORTA PROIBITA

1944, Tmc alle 14, dur. 96'

Cupo e suggestiva, gotica e inquietante versione del romanzo «Jane Eyre» di Charlotte Brontë, firmata Robert Stevenson con un grande Orson Welles e Joan Fontaine. Un piccolo comparsa di nome Elizabeth Taylor. Belle le musiche di Bernard Herrmann.

L'orfana Jane si reca in un maniero per educare la figlia del ricco signore di Rochester.

SISTER ACT 2 - PIÙ SVITATA CHE MAI

1993, Raiuno alle 20.50, dur. 106'

Torna la scatenata Whoopi Goldberg in un seguito thriller scoppiante ma sbiadito di Richard Donner. Robert Rait, killer professionista, viene incaricato di un omicidio. Ma il giovane e schizzato collega Miguel Ben lo anticipa. Inizia un duello tra i due.

ASSASSINI

1995, Canale 5 alle 21, dur. 132'

Sylvester Stallone e Antonio Banderas insieme in un thriller scoppiante ma sbiadito di Richard Donner. Robert Rait, killer professionista, viene incaricato di un omicidio. Ma il giovane e schizzato collega Miguel Ben lo anticipa. Inizia un duello tra i due.

LA TRAGEDIA DI UN UOMO PICCOLO

1981, Raiuno alle 11.25, dur. 115

Un Bernardo Bertolucci anomalo, quasi «antoniano bernardo», per un amaro quadro dell'Italia prima anni '80 con Ugo Tognazzi. L'industriale Spaggiari, appreso che il figlio rapito è stato ucciso, decide di non divulgare la notizia e investire i soldi del riscatto.

COME TAVARE UN MATRIMONIO... ROVINARSI...

1968, Rete 4 alle 16, dur. 108

Diverente commedia sentimentale brillante di Fiedler Cook con Dean Martin e Stella Stevens. David, per salvare il matrimonio di Henry, corteggia Carol credendo l'amante dell'amico. Ma ha sbagliato donna.

ANTENNA

BENI

Il ministro Rosi Bindi testimonia della giornata dedicata al sostegno delle donazioni e dei trapianti di organi. Il fatto è che, Raitre, alle 11.30, le sorelle di Roberto Benigni (Su e giù Raiuno, alle 23), Anna Scalfati ospita Giovanni Sordani (Film vero, Raitre, alle 23), mille nuovi posti di lavoro nei musei italiani (Articolo 1, Raitre, alle 14.40), i deputati Vittorio Sgarbi, Alfonso Pecorella Scario e i giornalisti Peter Gomez e Leo Sisti parlano della vicenda dell'Utri da Santoro (Moby Dick, Italia 1, alle 20.45), «Storie di vita» al Paroli (Maurizio Costanzo Show, Canale 5, alle 23.40).

FAZIO

Fazio non perde tempo a scegliere i vestiti da indossare la mattina (si pensa ma moglie, come i bambini che devono correre a scuola ho già tutto lì, pronto, sulla sedia) e preferisce i colori che non danno troppa nell'occhio (io li chiamo «non colori»). Dell'abbigliamento femminile, considera sexy gli abiti che lasciano la donna non troppo scoperta. «A parte che certe donne meno si scoprono e meglio è...».

CHIOCCIOLA

La «chiocciola» il segno convenzionale con cui vengono indicati gli indirizzi di posta elettronica su Internet non è un'invenzione del linguaggio informatico, ma una «eleganza», uno di quei segni nei quali gli antichi amanuensi fondavano gruppi di lettere per evitare di scrivere per esteso parole molto frequenti. Scrivendo la parola latina «chi» (che vuole dire «ca», presso) in corsivo, piegando all'indietro l'asta della lettera d, il risultato è qualcosa di molto simile all'attuale «c» (appunto, la chiocciola).

BENVENUTI

Alessandro Benvenuti non va mai in tivvù perché lo trova volgare. «Un tempo ci andavano le persone che avevano qualcosa da dire. Magari di parte, magari con una piccola maffia, ma avevano qualcosa da dire. Adesso ci sono programmi terribili in cui si fanno parlare le persone della vicenda del loro pianerottolo. Ma non si può confondere un mazzo che può essere portatore di cultura con una ciotola di posere».

RUBINI

Sergio Rubini, molto soddisfatto della sua esperienza televisiva nel «Conte di Montecristo». «Era la prima volta che lavoravo in tivvù e ammetto volentieri che quando affronto film come questo, che non si possono realizzare al cinema, dico: evviva la televisione. Quella stessa televisione che mi sembra invece volgare e becera quando vuole essere forzatamente lo specchio della realtà».

CUCCARINI

A Lorella Cuccarini per il momento non interessa un'eventuale proposta per un programma della domenica pomeriggio. «Prenderebbe invece in seria considerazione il varietà da sabato sera. «Mi potrebbe entusiasmare un ritorno al classico varietà, mia vera inclinazione».

BROCCHI

«Mi è sempre piaciuto di più fare cose che non una sola cosa bene» (Gene Gnocchi).

Giorgio Dell'Arti

Foto Fazio

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

- 6.00 Euronews (1417)
- 6.30 Tg1 - Rassegna stampa - Che tempo fa (1730072)
- 6.50 Unomattino (1405002)
- 7.00 Tg1 Rassegna stampa (anche alle 7.30, 8.00, 9.00, 9.30 e 11.30)
- 8.30 Tg1 Flash Lis (1073333)
- 9.45 Linee verdi - Meteo (1050005)
- 9.50 Dieci minuti di... (1110343)
- 10.00 The black fox - Gli esataggi Film (western 1995) con C. Reave T. Todd Regia di H. Stern (1441348)
- 11.35 La vecchia fattoria Rubina con L. Sordani e J. Maffei (1000005)
- 12.25 Che tempo fa (1732373)
- 12.30 Tg1 Flash (154333)
- 13.30 Telegiornale (11121)
- 13.55 Tg1 Economia (1100022)
- 14.05 Il loco di un angelo Telegiornale (1700017)
- 18.00 Question time Intervista con risposta immediata (15433)
- 18.45 Solletico Varietà per ragazzi (1700017)
- 17.00 Tg1 Ragazzi (11121)
- 17.35 Oggi al Parlamento (1000014)
- 17.45 Prima del Tg (10140)
- 18.00 Telegiornale (11140)
- 18.10 Prima - La cronaca prima di tutto (1000100)
- 18.35 In bocca al lupo Gioco con C. Coni (1000030)
- 19.30 Che tempo fa (170)
- 20.00 Telegiornale (17017)
- 20.35 Il fatto Attualità con E. Biagi (1000030)
- 20.40 Navigator: alta ricerca di Ulisse Gioco presentato da E. Decaro (1700025)
- 20.50 Sister Act 2 - Più svitata che mai Film (com. 1993) con W. Goldberg. K. Najmy Regia di B. Duke (1700030)
- 22.50 Tg1 (1770014)
- 22.55 Su e giù All'Altà (1002204)
- 23.00 Tg1 Notte - Agenda - Zodiaco - Che tempo fa (1733)
- 9.30 Rai educational Il grillo - Aforismi (1002005)
- 1.00 Bottovoce (1722255)
- 1.15 Il regno delle lune (1070015)
- 1.25 La tragedia di un uomo ridicolo Film (dramm., 1981) (1002018)
- 3.55 Meteo (1001015)
- 4.25 Vite Arzila TF (1700000)
- 4.55 Notte di musica con... (1730047)

RAIDUE

- 7.00 Ge cart mattina Varietà per ragazzi (14507237)
- 9.45 Quelli'uragani di papà Telegiornale (1000002)
- 10.05 Santa Barbara Soap opera (1000005)
- 10.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica a cura di L. Onder (1000004)
- 11.10 Meteo (1001010)
- 11.15 Tg2 Martina (1000004)
- 11.30 Antiprima I fatti vostri con M. Giletti (1000004)
- 12.00 I fatti vostri Varietà con M. Giletti (1000004)
- 13.00 Tg2 Giorno (1000004)
- 13.30 Tg2 Costume e società A cura di M. De Scari (1000004)
- 13.45 Tg2 Salute A cura di L. Onder (1000004)
- 14.00 Raitre per voi "Un prete tra noi" (1000004)
- 14.05 Le ragazze di piazza di Spagna 2 Film-iv 1ª puntata (1000004)
- 18.00 L. (1000004) a vita in diretta Un programma di W. Preci. O. Toati. Regia di G. Giambarbà (1000004)
- 16.30 Tg2 Flash (anche alle 17.15) (1000004)
- 18.10 Meteo (1000005)
- 18.15 Tg2 flash Lis (1000005)
- 18.20 Rai sport sportiera (1000005)
- 18.40 In viaggio con Sereno variabile Rubrica con O. Bonvicini (1000005)
- 18.05 Jaro il camaleonte Telegiornale (1000005) - 1ª parte (1000005)
- 20.00 Il lotto alle otto Varietà con M. Giletti (1000005)
- 20.30 Tg2 - 20.30 (1000005)
- 20.50 Le ragazze di piazza di Spagna 2 Film-iv con R. Mondello, V. Belvedere, A. J. Evans - 2ª parte (1000005)
- 22.45 Pinocchio Rubrica di attualità presentata da G. Lerner (1000005)
- 23.45 Tg2 Notte (1000005)
- 0.25 Oggi al Parlamento (1000005)
- 0.35 Rai educational Il grillo - Aforismi (1002005)
- 1.00 Bottovoce (1722255)
- 1.15 Il regno delle lune (1070015)
- 1.25 La tragedia di un uomo ridicolo Film (dramm., 1981) (1002018)
- 3.55 Meteo (1001015)
- 4.25 Vite Arzila TF (1700000)
- 4.55 Notte di musica con... (1730047)

RAITRE

- 6.00 Tg3 e Tg3 regionali - Sveglia Tv (anche alle 6.15, 6.30, 6.45, 7.00, 7.15, 7.30, 7.45, 8.00, 8.15)
- 8.30 Rai educational Media/Mente - La storia siamo noi - La macchina cinema (1000004)
- 10.00 Slide Replica (1000004)
- 11.00 Servizi parlamentari, telecronaca diretta delle dichiarazioni di voto sulla proposta di legge sul rimborso delle spese elettorali dei partiti (1000004)
- 13.00 Tg3 Regione Italia (1000004)
- 13.15 Telegiornale Rubrica di attualità a cura di G. Ferretti (1000004)
- 14.00 Tg3 regionale - Tg3 Notiziario diretto da E. Chiodi (1000004)
- 14.05 Articolo 1 - Notizie e offerte di lavoro (1000004)
- 14.50 Tg3 Leonardo (1000004)
- 15.00 La televisione Facile e cartoni animati (1000004)
- 15.50 Rai sport pomeriggiato sportivo (1000004)
- 17.00 Geo & Geo Documentari A cura di S. Sagromolà (1000004)
- 18.30 Un posto al sole Soap opera (1000004)
- 18.00 Tg3 - Tg3 regionale (1000004)
- 18.55 Blob Videoclip (1000004)
- 20.00 Ellen Telegiornale (1000004)
- 20.30 Friends Telegiornale (1000004)
- 20.55 Nome in codice Nina Film-iv con B. Fonda, J. Badham (1000004)
- 22.45 Tg3 - Tg3 regionali (1000004)
- 23.00 Film vero Giovanni Solimani un navigatore solitario (1000004)
- 0.25 Prima della prima «Adriana Lecouvreur» di C. Cica (1000004)
- 0.50 Tg3 La notte (1000004)
- 1.30 Fuori orario, Come (mai) visto (1000004)
- 1.35 Rai sport (1000004)
- 2.30 Dalle parole ai fatti - Cosa accade nella stanza del direttore (1000004)
- 2.40 Babylon 5 TF (1000004)
- 3.20 Pinocchio di Europa Telegiornale (1000004)
- 4.15 Laurel e Hardy - Due leste senza cervello Com. (1000004)
- 5.10 Enciclopedia della arte Rubrica di R. Maggi e A. Reda (1000004)
- 5.30 Notte (1000004)

CANALE5

- 6.00 Tg5 Prima pagina - Oroscopo - Meteo (1000004)
- 8.00 Tg5 Martina (1000004)
- 9.45 Vivere bene Rubrica di attualità e medicina condotta da M.T. Ruffa (1000004)
- 10.00 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da M. Costanzo con la partecipazione di F. Brancardi, Regia di P. Pietrangeli (1000004)
- 11.00 Poker di re con M. Chiodi, T. Sordani (1000004)
- 12.30 Nonno felice Sii-com «Non aprire quella porta» con G. Bramieri (1000004)
- 13.00 Tg5 Giorno (1000004)
- 13.30 Sgarbi quotidiani Rubrica di attualità condotta da V. Sgarbi. Regia di J. Jurgens (1000004)
- 13.45 Beautiful SO (1000004)
- 14.20 Vivere Soap opera con F. Marchionni (1000004)
- 14.50 Uomini e donne Talk-show condotto da M. De Filippi. Regia di L. Basile (1000004)
- 15.25 Cleo dottore Telegiornale «All'ultimo secondo» (1000004)
- 17.30 Verissimo - Tutti i colori della cronaca Rubrica di attualità condotta da C. Parodi, con la partecipazione di M. Lioni (1000004)
- 18.30 Passaporto Gioco condotto da C. Lippi con la partecipazione di A. Mancini (1000004)
- 20.00 Tg5 Sera (1000004)
- 20.30 Striscia la notizia - La voce dell'invernalmente Varietà presentato da G. Scotti, G. Gnocchi. Regia di R. Bellini (1000004)
- 21.00 Assassini Film (com. 1995) con A. Banderas, S. Stallone Regia di R. Donner (1000004)
- 23.40 Maurizio Costanzo show Talk-show condotto da M. Costanzo (1000004)
- 1.00 Tg5 Notte (1000004)
- 1.30 Striscia la notizia - La voce dell'invernalmente Varietà presentato da G. Scotti, G. Gnocchi. Regia di R. Bellini (1000004)
- 2.00 Laboratorio 5 (1000004)
- 3.00 Vivere bene (1000004)
- 4.15 Tg5 (1000004)
- 4.45 Verissimo - Tutti i colori della cronaca Rubrica di attualità (R) (1000004)
- 5.30 Tg5 Notiziario diretto da E. Mentana (1000004)

ITALIA1

- 6.10 Ocean girl Telegiornale (1000004)
- 6.40 Cartoni animati (1000004)
- 8.25 Sci Coppa del mondo Super gigante maschile (finali) (1000004)
- 10.20 Baby sitter Telegiornale «La tarluppa scomparsa» (1000004)
- 10.50 Chipe Telegiornale «La dolores» (1000004)
- 12.00 Studio aperto (1000004)
- 12.25 Sci Coppa del mondo Super gigante femminile (finali) (1000004)
- 13.30 Bugs Bunny show Cartoni animati
- 13.30 Lupin, l'incorreggibile Lupin Cartoni (1000004)
- 14.00 I Simpson Cartoni (1000004)
- 14.20 Colpo di fulmine Varietà (1000004)
- 15.00 Fuego! Varietà (1000004)
- 15.30 Gli amici del cuore Telegiornale «La cugina» (1000004)
- 16.00 Bim bum bam Varietà per ragazzi. All'interim verranno trasmesse i cartoni animati (1000004)
- 17.30 Baywatch Telegiornale «Se polli vivi» (1000004)
- 18.30 Studio aperto Notiziario diretto da Paolo Liguori (1000004)
- 18.55 Studio sport (1000004)
- 19.00 Una bionda per papà Telegiornale «La rock star» (1000004)
- 19.30 La tale Tg «Un sinistro all'occhio destro» (1000004)
- 20.00 Sarabanda Gioco musicale presentato da E. Papi (1000004)
- 20.45 Moby Dick Rubrica di attualità presentata M. Santoro (1000004)
- 23.15 Night express - Viaggio al centro della musica (1000004)
- 0.35 Studio aperto - La gloria (1000004)
- 0.45 Studio sport (1000004)
- 1.05 Italia 1 sport (1000004)
- 1.20 Rapido Musicale (R) (1000004)
- 1.50 Fuego! Varietà (1000004)
- 2.40 Kalkentrappan Film (com., 1977) con Lino Banfi (1000004)
- 4.00 I ragazzi della terza C Telegiornale «Corso di sopravvivenza» (1000004)
- 5.00 Acapulco heat Telegiornale «Morte di un um cizim» (1000004)
- 6.00 Il mio amico Ricky Telegiornale «Secondo arrivato» (1000004)

RETE4

- 6.00 Un volto, due donne Telegiornale (1000004)
- 6.50 Renzo e Lucia Telegiornale con L. Lulio (1000004)
- 8.25 Rassegna stampa Lettura delle prime pagine dei quotidiani (1000004)
- 8.45 Peste a corna A tu per tu con R. Gervasio (1000004)
- 9.50 Aroma de café Telegiornale (1000004)
- 9.45 Huracan TN (1000004)
- 10.45 Fabbre d'Amore Soap opera (1000004)
- 11.30 Tg4 (1000004)
- 11.40 Forum con P. Persico (1000004)
- 13.30 Tg4 (1000004)
- 14.00 La ruota della fortuna Gioco presentato da M. Bongiorno con la partecipazione di M. Travisan (1000004)
- 15.00 Sentieri Soap opera con K. Zimmer (1000004)
- 16.00 Come salvare un matrimonio... Film (com., 1968) con D. Martin, E. Walsh. Regia di F. Cook (1000004)
- 18.00 Ok il prezzo è giusto Gioco con L. Zanicchi (1000004)
- 18.55 Tg4 Notiziario diretto da E. Fedele (1000004)
- 19.30 Colombo Telegiornale «L'ultima diva» con P. Falk - 2ª parte (1000004)
- 20.35 Matti magazzini Film (com., 1988) con E. Montanari, C. De Sica. Regia di Castellano e Pipolo (1000004)
- 22.55 Tutti lo vogliono Film (com., 1994) K. Wiesner, M. Gedeck. Regia di S. Wortmann (1000004)
- 1.00 Rassegna stampa Lettura delle prime pagine dei quotidiani (1000004)
- 1.20 Tv moda Speciale Milano collezioni R. 1000004
- 2.20 I vigili della macchina del tempo R. 1000004
- 2.45 Peste a corna Rubrica di attualità a cura di R. Gervasio (1000004)
- 2.50 Rassegna stampa Lettura delle prime pagine dei quotidiani (1000004)
- 3.10 Benvenuti Telegiornale (1000004)
- 4.20 I pagliacci (Tormento d'amore) Film (mus., 1948) con G. Lottobrigida, T. Gobbi. Regia di M. Costa (1000004)
- 5.30 Euronews (1000004)

TELEMONTECARLO

- 7.00 Airwolf Telegiornale (1000004)
- 8.00 Ragazzi della prateria Telegiornale (1000004)
- 8.55 Telegiornale Notiziario diretto da Antonio Lubrano (1000004)
- 9.00 Un americano tranquillo Film (com., 1958) con A. Murphy, M. Rodgrave. Regia di J. Markiewicz (1000004)
- 10.00 Telegiornale (all'interno del film) (1000004)
- 11.00 Amori e baci Telegiornale (1000004)
- 11.35 Agenzia Rockford Telegiornale (1000004)
- 12.30 Tmc Sport (1000004)
- 12.45 Telegiornale - Meteo Notiziario diretto da Antonio Lubrano (1000004)
- 13.00 Telegiornale (1000004)
- 14.00 La paria proibita Film (dr., 1944) con J. Fontaine, D. Welles. Regia di R. Stevenson (1000004)
- 18.00 Teppeto volante Talk-show condotto da Luciano Rispoli a partecipazione di S. De Geroni. Regia di A. Gigante (1000004)
- 18.00 Zap zap Tv Varietà per ragazzi (1000004)
- 19.15 Telegiornale (1000004)
- 19.45 Telegiornale Notiziario diretto da Antonio Lubrano (1000004)
- 20.10 Tmc sport - Meteo (1000004)
- 20.35 Giocando Rocalco sul mondo da gioco a suo gioco nel mondo (1000004)
- 20.40 Mogambo Film (dramm., 1953) con C. Gable, A. Gardner. Regia di J. Ford (1000004)
- 22.25 Telegiornale - Meteo Notiziario diretto da Antonio Lubrano (1000004)
- 23.45 Dottor spot A cura di L. Boni (1000004)
- 23.50 I commedianti Film (dr., 1987) con E. Taylor, R. Burton. Regia di P. Giannini (1000004)
- 2.35 Telegiornale Meteo Notiziario diretto da Antonio Lubrano (1000004)
- 3.00 Teppeto volante Talk-show condotto da Luciano Rispoli (R) (1000004)
- 5.00 Cnn Collegamento in diretta via satellite con a rete televisiva americana che trasmette notizie di cronaca a intervista 24 ore su 24 (1000004)

ALLA RADIO

- RAIUNO Gr. 6; 7; 7.30; 8; 15; 11; 12; 13; 14; 15; 16.30; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 6; 9.30.
- 9.00 Cultura 10.30 Tg1, 11.17 Radiocorriere. 12.05 Come vanno gli affari 12.32 Mille voci sport, 13.27 Parlamento news. 13.30 Partita doppia; 14.15 Senza rete; 14.30 Tg1; 17.00 Come vanno gli affari, 18.32 Accoliti, si fa sera, 19.40 Zapping: 20.40 Le speranze d'Italia, 21.05 L'udienza è aperta; 22.03 Per noi; 23.10 All'ordine del giorno; 23.45 Uomini e camion; 0.35 La notte dei misteri.
- RAIUNO Gr. 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.10; 12.30; 13.30; 18.30; 22.30.
- 8.05 Fabio e Flaminia e la trave nell'occhio, 8.50 «Ritorno a Villa Musica» orig. rad. 9.13 Il ruggito del corvino, 10.35 Se telefonando

- 11.54 Mezzogiorno con 13.00 Hil-parade, 14.16 Alcazar, 15.00 Crackers. Navigatori solitari unitari, 16.07 Jefferson, 16.02 Capelli, 20.02 I Duellanti, 21.30 Suoni e ultrasuoni, 22.40 Crackers, 23.45 Alcazar, 0.30 Stereonote, 0.45 Alcazar, 0.45, 0.45, 13.45, 14.45.
- 9.45 Giornali in classe, 10.36 L'opera fatta a pezzi, 11.00 Accadde domani, 11.40 Inaudito; 12.05 Incontro con Riccardo Chailly; 12.45 Cento lire; 13.00 La Barcolla; 14.04 Lampi d'inverno. All'interno: Così lontano, così vicino, 15.00 Tre ritratti, 15.01 Hollywood party, 15.45 Radiotele, 15.50 L'occhio magico; 20.30 Concerto di Franco D'Andrea New Quartet, 22.30 Oltre il sipario; 23.20 Storia alla radio, 24.00 Notte classica.



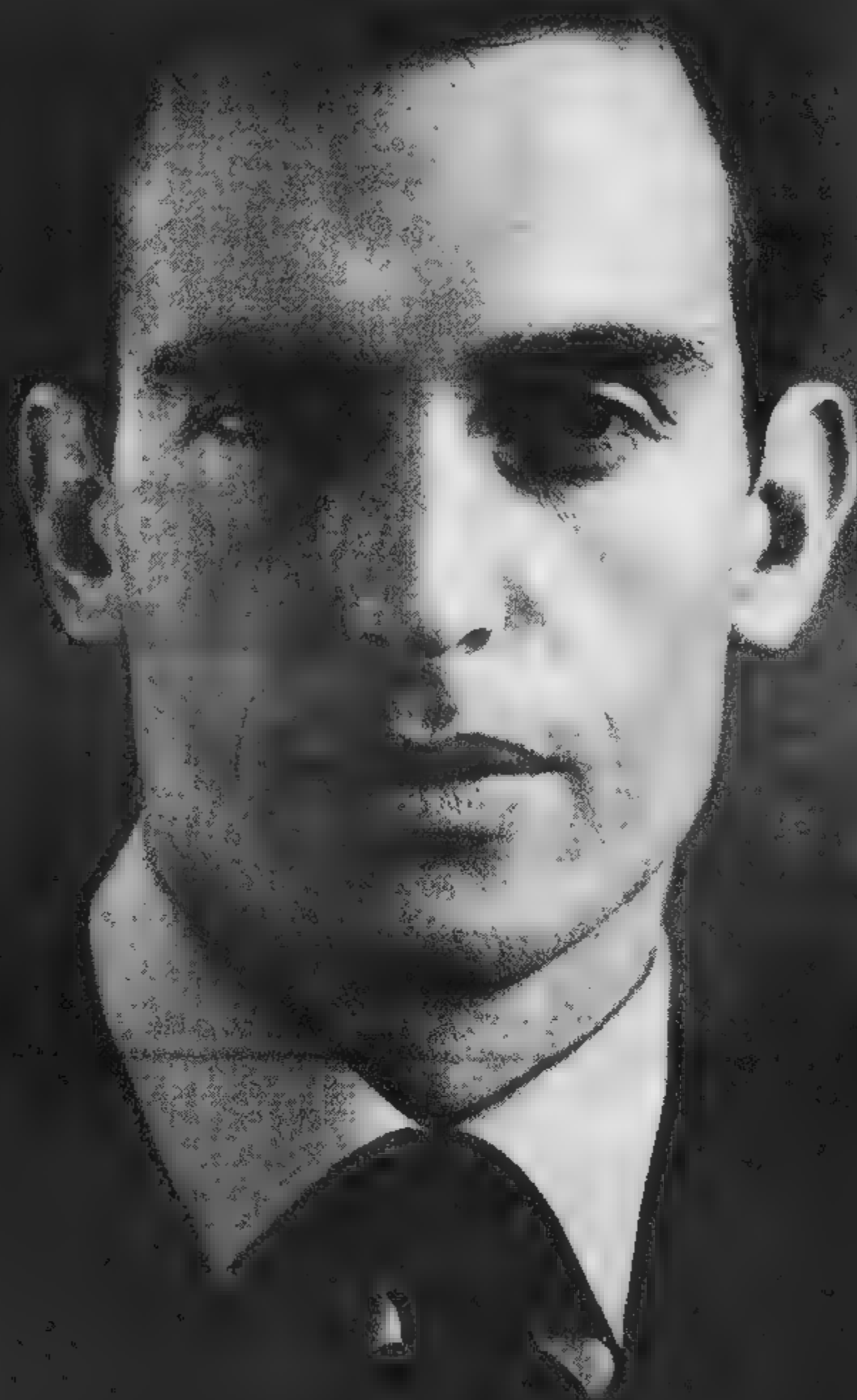
TMC2

- 9.30 Help Replica (1000001)
- 10.00 Colorado giallo (1000001)
- 10.45 Arrivano i nostri (1000001)
- 14.00 Tg Flash Telegiornale (1000001)
- 14.05 1+1+1 Mini monografia dedicata a Maria Carey (1000001)
- 14.30 Vertigine (1000001)
- 15.20 Colorado rosso (1000001)
- 17.00 Help con R. Ronchi (1000001)
- 18.00 Colorado rosso (1000001)
- 19.30 Tg Flash Notiziario (1000001)
- 19.35 Help con R. Ronchi (1000001)
- 20.00 The Ion Network (1000001)
- 20.40 Oltre il sipario Telegiornale (1000001)
- 21.30 Pottargel Telegiornale (1000001)
- 22.30 Colorado viola (1000001)
- 23.00 Tmc2 Sport (1000001)
- 23.10 Tmc2 Sport Magazine (1000001)
- 23.30 Goal Magazine (1000001)

TELE +

- 8.20 La prima rosa Miniserie - 1ª e 2ª parte (1000001)
- 10.45 Evita Film (mus., 1996) (1000001)
- 13.00 Vettori famigliari Documentario (1000001)
- 14.00 Il barbiere di Rio Film (com., 1996) (1000001)
- 14.45 Mini d'oro Film (com., 1997) (1000001)
- 15.45

www.canali.it



CANALI

BOUTIQUE VIA VERRI 1 MILANO

Mancini: io, per il dopo Eriksson

ROMA. Mezza Lazio è lo: Vieri e Negro infortunati, Mihajlovic squalificato e l'influenza ha bloccato Conceicao, Stankevich e Barreto. A ciò si aggiunge il lento recupero di Almeida (ancora lavora a parte) che difficilmente sarà pronto per Empoli. Chi continua a scherzare è Mancini, che fa progetti per il futuro. «Quando Eriksson (dopo aver vinto tutto) lascerà la Lazio, mi piacerebbe prendere il suo posto come allenatore». Dello scudetto riparerà tra 5 domeniche. «Allora sarà tutto più chiaro. Vedo in lizza anche il Parma, pur staccato di 7 punti. La nostra fortuna è che quest'anno siano fuori gioco Inter e Juve. I bianconeri si sono ripresi, ma è tardi. Per i nerazzurri è la classica annata in cui va tutto storto». Intanto Eriksson è tra gli allenatori che piacciono all'Atletico Madrid: oltre al suo nome si fanno quelli di Capello e Ranieri, ora al Valencia, e di Passarella.

detto riparerà tra 5 domeniche. «Allora sarà tutto più chiaro. Vedo in lizza anche il Parma, pur staccato di 7 punti. La nostra fortuna è che quest'anno siano fuori gioco Inter e Juve. I bianconeri si sono ripresi, ma è tardi. Per i nerazzurri è la classica annata in cui va tutto storto». Intanto Eriksson è tra gli allenatori che piacciono all'Atletico Madrid: oltre al suo nome si fanno quelli di Capello e Ranieri, ora al Valencia, e di Passarella.



Gonella: più rispetto agli arbitri

ROMA. Non c'era un'atmosfera serena, ieri, al sorteggio degli arbitri per la prossima giornata di A e B. Il presidente dell'Aia e designatore, Sergio Gonella (foto), pesantemente accusato dal presidente della Roma Sensi, era rabbuiato. Scuro in volto ha letto un testo che aveva preparato: «Abbiamo assistito in questi giorni a una cosa mai vista: un presidente che invoca l'intervento della magistratura per denunciare un complotto ai danni

della sua società. Io sono responsabile della conduzione degli arbitri per la A e B, ma anche presidente dell'Aia. Le considerazioni nei miei confronti non mi toccano né mi preoccupano, sono invece dispiaciute per le conseguenze che possono derivare agli oltre 20 mila arbitri impegnati settimanalmente nei tornei minori. Certe affermazioni denigratorie servono solo ad alimentare insoddisfazione e violenze nei confronti degli arbitri».

OGGI IN TV	
9,25 Sci. Coppa del mondo. Da Sierra Nevada.	Italia 1
12,25 Sci. Coppa del mondo. Da Sierra Nevada.	Italia 1
12,30 Tmc Sport	Tmc
18,00 Cinescopio. Tiro a bersaglio.	Rai 2
18,20 Rai Sport 2	Rai 2
18,55 Studio sport	Italia 1
20,10 Tmc Sport	Tmc
23,00 Tmc2 sport	Tmc2
0,45 Studio sport	Italia 1
1,05 Italia 1 sport	Italia 1
1,25 Nuoto. Assoluti primaverili	Rai 2



LA STAMPA SPORT

Giovedì 11 Marzo 1999 29

Nuova Legacy
Touring Wagon
SUBARU

Coppa Italia: la Fiorentina, in svantaggio 2-0, ritrova il capitano ed elimina il Bologna nei supplementari

Entra Batistuta e scaccia i fantasmi

Repka e Rui Costa, gol da finale

FIRENZE. Un gol di Repka e un rigore di Rui Costa nei tempi supplementari hanno permesso alla Fiorentina di raggiungere la Bolognese che, nei 90' regolamentari, aveva pareggiato i conti con i viola rimontando il 2-0 dell'andata. L'ingresso di Batistuta ha sicuramente aiutato la squadra di Trapattoni a ricompattarsi dopo che il Bologna stava per compiere la grande impresa. La finale di Coppa Italia vedrà quindi opposti (andata 1-4 aprile, ritorno 15 maggio) Parma e Fiorentina.

FIORENTINA		BOLOGNA	
(1-3-4-2)	2	(4-5-1)	2
TOLDO	5,5	ANTONOLI	5,5
FRANCANO	5,5	RINALDI	6
FALCONE	5,5	BIA	6
(28' pt Oliveira)	5	MANGONE	7
REPKA	6	BETTARINI	6,5
HEINRICH	5,5	(28' pt Lucio)	5,5
TORRICELLI	6,5	BIRNTO	7,5
GOIS	6	ERIBERTO	6,5
RUI COSTA	7	WIGGESSON	6
AMOROSO	6	CAPPIONI	6,5
(1' pt Amor)	5,5	NERVO	6
ESPOSITO	5	(12' pt Signori)	6
(20' pt Batistuta)	6	SANCHEZ	5,5
ROBBIATI	5	(12' pt Simutenkov)	6
AL. TRAPATTONI	5	AL. MAZZONE	6,5

Ref: pt 18. Bisciolli. pt 19. Bisciolli. pt 20. Repka. pt 21. Rui Costa (pignori). Ammoniti: Repka, Eriberto, Bia. Spettatori: 15 mila circa.

SOS PER EDMUNDO

RIO DE JANEIRO. Edmundo è depresso. Questo fallimento lanciato ieri dalla stampa brasiliana che sarà la ragione di un viaggio d'emergenza a Firenze, nei prossimi giorni, del suo impresario e amico Pedrinho Vincencato. Secondo «Extra», O Animal sta passando un brutto momento psicologico dopo la condanna a 4 anni e mezzo decisa venerdì scorso da un tribunale di Rio come responsabile dell'incidente stradale del '95 in cui perse la vita tre persone. Sarebbe però lo stesso Pedrinho a consigliare a Edmundo il silenzio stampa, per evitare qualsiasi polemica in questo momento difficile, in attesa del suo arrivo a Firenze.



Batistuta entra in campo: i viola perdono 2-0. A destra, Ronaldo

Il Bologna manca di Tarozzi e Fontolan squalificati, Mani, Parmentieri, Andersson, Kolyvanon, Tarantino infortunati. Signori viene dirottato in panchina. Trapattoni risparmia il solo Oliveira (qualche problema fisico), per il resto manda in campo i titolari, almeno quelli disponibili. Ma è la notte di Gabriel Batistuta che rientra dopo un mese fra gli slogan della gente, anche se parte dalla panchina. Per lui un assaggio prima di gettarsi a testa bassa nella difficile rincorsa del viola alle spalle della Lazio. Batistuta, ovvero il sogno della città che crede ancora nello scudetto.

I due vecchi amici, Trapattoni e Mazzone (inossidabili al di là di ogni tempo) schierano squadre caute, il Bologna tiene in avanti il solo Sanchez che rientra dopo gli infortuni di questa estate, mentre i viola muovono Esposito e Robbiati. A centrocampo c'è un affollamento stile grande magazzino nelle ore di punta. Per un quarto d'ora gioca in attacco il Bologna, i viola fanno cento passaggi senza sfondare mai. Sembra un allenamento estivo, ma al 18' l'allenamento diventa partita. Lungo corso di Bettarini e Binotto si trova solo in area, il tempo per mirare e far fuori Toldo con un colpo di testa che si trasforma in un pallonetto perduto.

A metà del primo tempo Trapattoni, preoccupato dello scarso peso offensivo della squadra, manda dentro anche Oliveira nonostante i problemi fisici e logici di un difensore (Falcone). Al 31' i viola collezionano la prima occasione, vera della gara, con

Robbiati che, decentrato, prova un tiro ad effetto che esce a lato. La Fiorentina pare proprio svegliarsi al 39'. Confeziona l'azione più bella perfezionando un tiro di Rui Costa concluso da Esposito con Antonoli miracoloso che devia in corner con i piedi. I viola si ripresentano al 42' su punizione, tiro morbido di Rui Costa che si spegne di poco alto.

Il Bologna si ritrova quindi in corsa favorita da una Fiorentina che, a inizio gara, sembra ancora cercare di recuperare le energie spese nel match spremi-pollmoni con il Parma. Il correttivo di Trapattoni, inserimento di Oliveira, pare riacendere la squadra viola che con tre accelerazioni mette in un certo affanno il Bologna. La gara è, comunque ancora aperta. Nel Bologna spiccano gli esterni, Binotto, e l'acido ex viola Bettarini. Fra i viola un gradino sopra Rui Costa.

Nella ripresa Trapattoni inserisce il ragioniere Amor e toglie Amoroso. Nel Bologna si aspetta l'ingresso di Signori per tentare il tutto per tutto, però Mazzone non muove ciglio. Intanto Esposito continua a mangiarsi occa-

sioni, al 2' l'attaccante viola è solo davanti ad Antonoli ma sbaglia. Il numero uno del Bologna un minuto dopo si salva su Oliveira. Il Bologna sembra essersi spento, però è ancora in agguato e su lancio di Cappioni, all'8', Sanchez colpisce l'esterno della rete. Da «Mai dire gol» la conclusione, un attimo dopo, via Heinrich lanciato da solo in area da Rui Costa, il tedesco si annoia e non becca la palla. Al 12' Mazzone ci prova, fuori Nervo e Sanchez e dentro Signori e Simutenkov. E l'occasione giusta arriva, al 17'. Signori ha la palla sulla testa ma alza incredibilmente la mira. Ma è questione di minuti, esattamente due, quando dalla distanza Binotto raddoppia e la qualificazione torna al ballo.

A questo punto Trapattoni chiama in campo Batistuta ed è un apoteosi. Intanto Signori ci prova su punizione, Simutenkov da posizione impossibile. Ci prova anche Batistuta, pallonetto al 33', i tempi supplementari sono inevitabili mentre esce Bettarini per Lucio.

Alessandro Rinaldi

Ronaldo: pronto per lo sprint

«Voglio esserci nel derby e col Manchester»

MILANO. Di concreto, resta l'ennesima sconfitta (sei nelle ultime sette partite) e l'eliminazione dalla Coppa Italia. Ma l'Inter sorride allo stesso. Merito di Ronaldo e della sua prestazione forata nella mezz'ora in cui ha girato contro il Parma, che fa ben sperare per il futuro. E' bastata la presenza in campo del Fenomeno per far fiorire tutta la squadra, fanno notare allo Pinetina dove l'Inter verrà tornata al lavoro in vista del derby di sabato sera.

Ronaldo, che si è limitato a lavorare in piscina, ha ribadito di stare bene. «Sono pronto per le partite che possono decidere tutta la nostra stagione», ha detto il brasiliano. «Sono soddisfatto di essere rientrato in squadra in questo momento così delicato. C'era bisogno anche di me e io non vedevo l'ora di giocare di

nuovo di dare una mano a questo gruppo che sta cercando di ritrovare. A dare fiducia e carica a Ronaldo è il fatto importante, mi ha detto di non avere sentito alcun dolore». A Parma, tutto è andato per il meglio e ha potuto dribblare e scattare come ai bei tempi anche se mi è mancata un po' di precisione nelle conclusioni. Speriamo che non ci siano più problemi e che il duro lavoro svolto in questi due brutti mesi dia i suoi frutti».

Per festeggiare il ritorno, sera pomeriggio, Ronaldo è andato in tv alla trasmissione di Raiuno «Solletico» per parlare delle condizioni dei bambini poveri brasiliani che vivono nelle favelas e del progetto creato da Massimo Moratti per aiutarli e toglierli dalla strada.

Sull'inter attuale, nonostante i

risultati che continuano a mancare, il brasiliano si dice fiducioso. «Ho visto un squadra in ripresa e questo è molto importante perché stiamo rifacendo gruppo e stiamo arrivando al dunque. Adesso il mio obiettivo è quello di giocare dall'inizio sia il derby di sabato sia la gara col Manchester di mercoledì prossimo, quella più importante perché a San Siro un pallone ci sarà l'unico grande obiettivo rimasto alla nostra portata, ovvero la Champions League. La sconfitta dell'andata è pesante, ma resto convinto che possiamo ancora farla. Basta giocare con la carica giusta perché non siamo assolutamente inferiori agli inglesi sul piano tecnico».

Alla fiducia e alla speranza di Ronaldo di evitare sabato sera la partenza in panchina fa riscontro l'atteggiamento molto più cauto

dei media, intenzioni. «Aspettiamo l'ultima allenatura prima di dire se Ronaldo giocherà il derby dall'inizio. Noi siamo per un recupero graduale e pensiamo che sia meglio che Ronaldo contro il Milan entri a partita già iniziata perché non ha ancora una tenuta di 90 minuti».

Nella attesa, l'attenzione è concentrata su Zamorano che ha cavagliato gonfi per colpa di un postone preso a Parma. L'attaccante cileno è fiducioso. «Il mio obiettivo verrà preso anche per la sola all'ultimo momento. Bene invece, tutti gli altri, compresi Baggio e Moriero, anche loro come Ronaldo rientrati in campo nella ripresa di Parma. Intanto Pagliuca spiega l'ammaliorazione rimediata al Turin. «Ho parlato perché ero convinto che l'arbitro avesse convalidato il gol a Balbo, del quale avevo subito un fallo, e non prevedendo niente. Veron come ci affetti è stato. Alla fine gli ho chiesto scusa e lui a sua volta si è scusato perché mi ha ammonito per proteste e non sentendosi accorto che avevo fatto scuse di rapina».

Nino Sormani

ASSEMBLEA CALDA IN LEGA

Il presidente della Roma prima dal magistrato torinese, poi affronta i colleghi

Sensi: ho ribadito tutto a Guariniello

Ma Carraro: se ha prove, le tiri fuori; noi siamo con Nizzola

MILANO. La minaccia di ricorrere alla magistratura ordinaria fatta da Franco Sensi in guerra con gli organismi federali ha scatenato le ire degli altri presidenti, trasformando parte dell'assemblea di Lega in una requisitoria contro il «padrone giallorosso».

Alla fine è toccato a Franco Carraro, su delega della maggior parte dei convenuti («Non è stata fatta una votazione formale per contare i possibili contrari e nessuno si è premurato di schierarsi dalla sua parte»), stigmatizzare il suo comportamento e difendere l'operato di Nizzola. «Gli intervenuti», precisa Carraro, «non condividono le dichiarazioni di Sensi. Sono del parere che tutti commettono degli errori in campo, non solo gli arbitri. Noi italiani siamo sempre concentrati sugli errori arbitrali e non vediamo mai quelli dei giocatori e gli sfondoni degli allenatori. Il sorteggio arbitrale non si tocca: era stato adottato come un'aspirina, come una soluzione necessaria per

svelare l'ambiente e siamo ancora convinti che sia valido. L'importante è che tutti si impegnino al massimo, ben sapendo che se errano ci sono stati questi sono stati commessi in buona fede. Bisogna difendere tutte le componenti del calcio. Comunque, se Sensi ha qualcosa di concreto in mano, lo tiri fuori. Noi siamo con Nizzola che ha già aperto un'inchiesta. Non ci resta che auspicare un'indagine pronta, approfondita e sollecita perché Sensi è consigliere federale e deve rispondere alla federazione e deve rispondere alla federazione, non a noi».

La Lega, tuttavia, non scarta Sensi. «La sua collaborazione resta fondamentale anche per migliorare la nostra situazione. Siamo convinti che se il calcio si evolve in tutti i settori il risultato sportivo è sempre un risultato sincero. Sensi ha spiegato il suo punto di vista informandoci di quello che ha detto al capo dell'ufficio indagini».

Il presidente della Roma è arrivato in Lega da Torino, dove ha

parlato per quasi due ore e mezzo con Guariniello. Ha confermato le accuse dell'altro giorno dando nuovo materiale di indagine al magistrato. Sensi ha precisato: «La Lega non ha esercitato alcuna censura nei miei confronti. All'ufficio indagini ho chiarito il significato delle mie frasi. Sono maggiorenne e vaccinato e so quello che faccio. Nel calcio ci sono tanti problemi che quando arrivano al culmine sono negativi per tutti. E io devo tutelare i diritti dei tifosi e degli azionisti della Roma. Comunque non ho attaccato la regolarità del campionato né ce l'ho con la Lega. Guariniello? Mi ha detto che non capisce il mondo del calcio. Poi Sensi liquida Zamparini, presidente del Venezia, che l'ha definito «un simpatico pazzarello», con un «Si guardi lui...». Interviene Cellini: «Sensi? Una persona simpatica. Si vede che era prepotente da ragazzo, e lo è rimasto anche da anziano».

Dopo Sensi tocca a Cecchi Gori



Sensi (foto) arriva in Lega dopo due ore e mezza di colloquio con il pm Guariniello a Torino. «Ho ribadito al magistrato le mie accuse».

finire sotto gli strali di Carraro: all presidente della Fiorentina, che non ha partecipato alla riunione, ha detto nei giorni scorsi che i soldi che guadagnano le società devono andare alle società stesse. Non lo capisco, sia più preciso. Intanto seppia che dei 560 miliardi incassati nella stagione passata da diritti tv e scommesse, tranne 3 miliar-

di andati a Media partners per consulenza e altri 13 spesi per il funzionamento della Lega stessa, tutto il resto è stato diviso tra le società, comprese le piccole che come lui ha sempre detto devono essere aiutate dalle grandi. Infine, Carraro elogia la Federcalcio che ha aperto un'inchiesta sull'operato dei procuratori. [n. sor]

CALCIO E VIDEO

I contratti in chiaro non potranno superare i 3 anni

La Lega venderà i diritti tv con il placet dell'Antitrust

MILANO. L'Antitrust aiuta la Lega sui diritti tv. L'assemblea dei presidenti ha preso atto dell'accordo tra Carraro e la commissione governativa che ha approvato, in via ufficiale, la convenzione sulla cessione dei diritti criptati e si è impegnata ad approvare entro il 15 maggio il conseguente regolamento che si daranno i presidenti nei prossimi 10 giorni. Carraro ha già convocato un'altra assemblea il 19 marzo per l'approvazione definitiva dell'intesa che comprende anche i diritti in chiaro. «L'Antitrust», spiega Carraro, «ha riconosciuto, oltre la titolarità dei diritti criptati di ciascuna società, che la Lega può vendere i diritti in chiaro del campionato facendo contratti di durata non superiore ai 3 anni. Per la Coppa Italia la Lega può trattare sia i diritti in chiaro sia in criptato con durata però annuale. Solo nel caso che in questo torneo vengano introdotti dei giramenti di qualificazione i diritti devono essere gestiti dalle singole società».

Carraro, a nome dell'assemblea, si è detto favorevole alla Sds, la società costituita da Roma, Lazio, Fiorentina e Parma e azionista di Stream che vuole animare una seconda piattaforma digitale in contrapposizione a Telepiù. «Questa iniziativa è ben vista da tutti perché tutti tifano per la creazione di una seconda piattaforma che faccia concorrenza. Né le quattro società hanno voglia di intaccare i diritti della lega stessa».

Al termine dell'assemblea, che è durata poco più di tre ore, i presidenti hanno partecipato alla premiazione delle società che nella scorsa stagione hanno vinto campionato, Coppa Italia, Supercoppa. Con battuta del vicepresidente Galliani che quando ha visto Carraro consegnare il trofeo alla Juve per la conquista dello scudetto ha sussurrato: «Consegna Massimo Moratti riferendoci alle polemiche che hanno fatto seguito a Juve-Inter del 26 aprile scorso, arbitro Ceccarini. [n. a.]

Sabato la Juventus affronta l'Udinese, la squadra contro la quale ha perso per tutta la stagione il suo fantasista

Così il programma del fisioterapista Esposito
Il dottor Agricola:
«Siamo nella norma»
Alex: «Sogno di giocare a maggio a Barcellona»
Bettega: desiderio che aiuta a lavorare bene

TORINO. L'8 marzo, festa della donna, si sono compiuti i quattro mesi di un calcio orfano di Del Piero. È sabato sarà trascorso un intero giorno di campionato senza che il più talentuoso giocatore della Juventus abbia messo i piedi in uno stadio. Dal pomeriggio di Udine alla partita con l'Udinese, Del Piero è stato visto con Fazio a Sanremo o alla consegna degli Mtv Awards, gli Oscar della musica europea come aveva fatto, in precedenza, il giurato di Miss Italia. È diventato un personaggio del jet set, viene alla Compagnoni a Vail, vicino a un paio di scarpe nel negozio inaugurato dall'Adidas, il suo sponsor, a Milano.

Insomma, gli abbiamo visto in foto il sorriso dell'ospite d'onore senza conoscere la smorfia del convalescente che lotta per recuperare la propria, vera ruolo. Alex è esposto ai grandi riflettori e si è nascosto ai contatti quotidiani. Festival esclusi, le sue giornate trascorrono tra la palestra del Comunale, dove lavora al mattino, e il circolo dei Ronchi Verdi, sul Po, dove si allena al pomeriggio. Franco, nel solito ristorante vicino a piazza S. Carlo, si rifugia a casa, per riposare. I suoi compagni lo incoraggiavano all'allenamento e ora che Ancelotti ha spostato il training al pomeriggio, a che lo occupano per vederlo si sono rarefatte. «Vengo alle partite in casa e capisco da lo sguardo che soffro», confida Inzaghi, suo partner nella stagione più memorabile.

E' FERMO DA QUATTRO MESI

8 Novembre '98. Alla vigilia del suo 24° compleanno si infortuna a Udine, dove era nato in Nazionale, segnando due gol. La diagnosi è impietosa: rottura dei legamenti del ginocchio sinistro.

21 Novembre: decide di farsi visitare negli Usa, a Vail (Colorado), presso il Valley Medical Center.

25 Novembre: il professor Richard Steadman lo opera, lui assiste all'intervento attraverso un monitor.

10 Dicembre: durante il volo per l'Italia viene a sapere che la Juve è passata ai quarti di Champions League.

7 Febbraio '99: in pieno Mondiale di sci, torna a Vail per un controllo. Incontra la Compagnoni. Lippi lascia la Juve.

13 Febbraio: rientra in Italia rassicurato dal professor Steadman. Fra 3-4 mesi potrà tornare in campo.



L'isolamento però sta per concludersi. Nella settimana di Pasqua il Tulliano tornerà in campo. «Potrà cominciare a correre», racconta Aldo Esposito, il fisioterapista che lo segue, dopo l'operazione al ginocchio. Da una decina di giorni lo sta già facendo, su tapis roulant è solo un minuto di corsa in mezzo a due fusi di camminata su 6 km all'ora e con una pendenza tra il 7 e il 10 per

cento, ma è un momento importante. Dopo che il prof Steadman l'avrà rivisto potremo accentuare questa fase. Il chirurgo americano arriverà in Europa a fine marzo. Riccardo Agricola, il medico della Juve, non prevede sorprese. «Il ginocchio non è mai gonfiato, non ha procurato dolori, non ha subito aumenti di calore. Finora non ci sono stati problemi e siamo nella più assoluta normalità».

TUTTE LE TAPPE DEL LUNGO CALVARIO

Subito dopo l'infortunio subito a Udine (foto grande) Del Piero andò in Francia, a Lione, (a lato) per un primo consulto. Poi decise per l'America



Ecco (a destra) il campione juventino di ritorno da Vail, dopo l'operazione nella clinica del prof. Steadman. «Mi piacerebbe, disse, ritornare in campo per l'eventuale finale di Coppa Campioni al Camp Nou»



Del Piero ha partecipato a una serata del Festival di Sanremo (qui con il presentatore Fabio Fazio). Ora sta già cominciando a correre sul tapis roulant e a fine mese sarà rivisto dal prof. Steadman



Del Piero, Pasqua in campo

«Potrà correre e toccare il pallone»

ESNAIDER E AMOROSO INDISPONIBILI

TORINO. Se la partita con l'Udinese si giocasse oggi, Carlo Ancelotti avrebbe risolto il dubbio sul partner di Inzaghi: gli resta soltanto Fonseca perché, oltre a Esnaider, anche Amoroso si è bloccato per un attacco febbrile. Lo stesso problema ha fermato Mirkovic. Sul recupero dei tre si deciderà domani. Mirkovic potrebbe restare fuori anche in vista della partita di Champions League ad Atene con l'Olympiakos. I due attaccanti invece rimangono in bollettino per un posto. «Io non ho preferenze», ha dichiarato Inzaghi. «Ognuno di loro ha caratteristiche diverse ma sanno aiutarmi al meglio. Non mi aspettavo un ritorno in squadra così positivo, con due gol nelle ultime due partite, ma sono soprattutto contento di non avere più dolore».

muovermi senza quel peso attorno al ginocchio mi ha aiutato molto», ha confidato Alex che ora aspetta il primo contatto con la palla. «Entro tre o quattro giorni», annuncia Esposito, «la introduciamo tra gli esercizi. Potrà calciare di piatto facendo sponda contro un muro, oppure colpire di collo».

La strada verso il recupero (l'obiettivo è farlo arrivare a una corsa adeguata senza che zoppichi) è

lunga. Agricola spiega che nessuno affretterà i tempi. «Contiamo di averlo pronto alla ripresa della stagione, a luglio», sostiene il medico. Lui, Alex, coltiva ancora una speranza per il 26 maggio, se la Juve arriverà alla finale di Champions League. «Sogno di entrare al Camp Nou di Barcellona», ha confidato. Le finali sono state spesso un incubo: a Monaco rimasi fuori per tutto il primo tempo, ad Am-

sterdam cominciarono i miei guai. Sarebbe bello riprendere da dove nacquevo i problemi».

Resterà un sogno. «Nei lunghi infortuni», dice Roberto Bettega, che ne subì uno grave nell'82, «bisogna porre i traguardi perché ti aiutano nel lavoro. Ma non si deve farne un'esigenza assoluta. L'importante è guarire. A noi interessa che Alex torni in forma per l'anno prossimo. Lui e Inzaghi saranno per noi come Vieri e Salis sono per la Lazio. Intanto si continua a trattare sul contratto, in scadenza tra un anno. L'avvocato Pascualin, il manager, dice che non esistono ombre, la Juve conferma che nonostante decine di clausole per quello che sarà il contratto più importante e più oneroso nella storia bianconera, si è sulla strada giusta. Tutto dovrebbe risolversi tra aprile e maggio, chissà. Questo rinnovo ce lo garantiscono da quando Alex era ancora un uomo in campo e non un ospite d'onore tra sponsor e canzonette».

Marco Ansaldo

CICLISMO

La prima tappa della Tirreno-Adriatico è stata vinta in volata dal giovane lettone Vainsteins

Bartoli-Jalabert, la grande sfida è partita

I due attesi protagonisti della stagione decisi a non conceder nulla al rivale

SPORT FLASH

■ **YORKIE ELIMINA IL CHELSEA.** Una doppietta di Yorkie (qui a segno due volte 7 giorni prima contro l'Inter) ha regalato ieri al Manchester il 2-0 al campo di Chelsea e la qualificazione alle semifinali della Coppa d'Inghilterra.

■ **SVIZZERA NO. 1** rassicurata. In val di Fiemme nelle qualificazioni europee hanno perso in casa 4-2 i bianchi contro l'Austria.

■ **CANDOLA FRATTURATO.** Il difensore di Roma Candola si è fratturato il quinto metatarso del piede destro in allenamento. Rischia di saltare anche il derby di aprile.

■ **MILAN, TORNA WEAH.** Il Milan recupera Ambrosini e Weah per il derby ma rischia di perdere, oltre a Leonardo e Helwig, anche Ziege che nel test di ieri ha riportato una contusione alla schiena.

■ **MONZA, AVVISI DI GARANZIA.** Dalla Procura di Monza invia una decina di avvisi di garanzia. Coi più alcuni amministratori del Comune. L'accusa è violazione dei vincoli ambientali e alterazione di bellezze naturali con la costruzione di tralicci per separare la FI.

■ **INOLA, SOLDI PER IL CIRCUITO.** Il consiglio comunale di Inola ha deliberato di concedere la fidejussione a favore del Credito sportivo in merito al mutuo assunto dalla Sapis, la società che gestisce l'autostrada, per nuovi lavori per un importo di 2,5 miliardi.

■ **BOXE, MATCH FASULLI.** La Digos di Cagliari sta effettuando perquisizioni nelle sedi di società e dei comitati regionali e provinciali della Federazione. La Procura indaga su presunte irregolarità nell'attività pugilistica nell'isola.

■ **INTERNET PER LO SPORT GIOVANE.** Il sito Internet del Coni (www.coni.it) ha aperto un servizio per i giovani tra 6 e 14 anni. Si può accedere agli indirizzi dei 9325 Centri di Avvicinamento allo Sport (Cas).

■ **IPPICA, LA FINE.** Terzi a Treviso (ga-loppo) combinazione 1-16-11. Ai 4268 vincitori L. 660.200.

SORRENTO. Il lungo braccio di ferro tra Bartoli e Jalabert, destinato a esaurirsi solo al Montale di Verona, è iniziato nella prima tappa della 34ª Tirreno-Adriatico, 131 km in circuito intorno a Sorrento. Bartoli ha lanciato l'attacco dopo 45 km e appena il francese ha visto muovere il rivale ha replicato, portandosi dietro Garzelli e Rebellin. Il forcing dei quattro, insieme al danese Hamburger, è stato di grande efficacia e il loro vantaggio è aumentato fino a 1", finché è arrivato il contrattacco di Donati, Vainsteins e Casagrande che portandosi dietro Polito, hanno agganciato i fugati. A 11 km da Sorrento, mentre Bartoli era frantumato da un problema alla ruota posteriore, hanno attaccato

prima Casagrande e poi Donati, sui quali ha sempre chiuso Rebellin, ma per il lettone Vainsteins è stato allora facile piazzare lo sprint vincente. Questo l'ordine d'arrivo: 1. Vainsteins (Let) in 3h8'41" media kmh 41.657; 2. Feluto; 3. Rebellin; 4. Garzelli; 5. Casagrande; 6. Bartoli; 7. Hamburger (Dan); 8. Jalabert (Fra); 9. Donati a 5"; 10. Van Petegem (Bel) a 21". Oggi seconda tappa, Sorrento-Santa Maria Capua Vetere di km 178.

● **PARIGI-NIZZA.** Il francese Roux si è aggiudicato la quarta tappa della Parigi-Nizza, 201 km da Nevers-Vichy, battendo Plankert ed Heulot. L'australiano O'Grady, nono, rimane in testa alla classifica. Oggi 187 km da Cusset a Firmigny.

Ritiro e sostituzione gratuita

Altoparlanti multimediali Philips per PC

PCA120SA e PCA300SA

Nella foto: altoparlante a ventaglio e altoparlante a torre. Sono modelli PCA120SA e PCA300SA, Philips entra a parte con questi modelli alla sostituzione della cassa principale, del set di altoparlanti. Il tutto alla rete di dimostrazione ed officio, la sostituzione gratuita con un nuovo set di altoparlanti di più recente modello.

Per questo servizio è necessario che il cliente sia in possesso del prodotto originale e che sia in grado di fornire i dati necessari per la sostituzione.

Si rivela dunque che in possesso dei modelli di altoparlanti multimediali citati a scollare il sistema dall'alimentazione elettrica per evitare ogni possibile rischio. Per ulteriori dettagli sulla procedura di sostituzione della cassa principale (quella con l'etichetta per l'installazione e cura di alimentazione) è a disposizione un numero verde riportato in basso. Il set di altoparlanti sostituito sarà recapitato all'indirizzo desiderato.

Il codice degli altoparlanti è indicato sull'etichetta posta sulla parte inferiore della cassa principale. Philips precisa che la procedura riguarda solo gli altoparlanti che riportano il codice menzionato. Tutti gli altri altoparlanti multimediali rispondono alle norme sulla sicurezza.

Philips si scusa per i disagi causati ai consumatori e confida nella loro fiducia nell'impegno dell'azienda a garantire i più alti livelli di sicurezza dei suoi prodotti.

Per Informazioni: 800-780000



PHILIPS

ROLO BANCA



www.emb.it/SAIEDUE

BOLOGNA FIERA 17-21 MARZO 1999

Orario: 9-18

I SETTORI ESPOSITIVI

Architettura e finiture d'interni • Finestre e porte: tecnologie, sistemi ed accessori • Pavimenti e rivestimenti • Serramenti • Tecnologie per il recupero e la manutenzione degli edifici • Prodotti di finitura per esterni • Tende e Sistemi • Colore e decorazione • Impiantistica intelligente • Prodotti e servizi ecologici per edilizia • Apparecchi e sistemi di illuminazione • Utensili professionali e sistemi di fissaggio

CONVEGNO INAUGURALE DI SAIEDUE 99

Mercoledì 17 Marzo 1999 - ore 10,30
Sala Europa - Palazzo dei Congressi
Piazza Costituzione, 5/c

Perché tarda la ripresa edilizia? Le costruzioni tra politiche di rilancio, peso fiscale, procedure burocratiche, sommerso, qualità
Organizzato da Saiedue in collaborazione con:



I numeri di SAIEDUE

Visitatori 1998	122.537
Visitatori esteri 1998	8.197
Superficie espositiva 1999	147.712 mq.
Espositori 1999	1.473

Realizzato da: ITEDILISMO-ARREDO
In collaborazione con:
C.N. ORGANIZZAZIONE NRE s.r.l.
Promossa da: ITEDILISMO-ARREDO, EDILCASA, UNICEF

Saiedue

Saloni Internazionali dell'architettura d'interni, del recupero, delle tecnologie e finiture per l'edilizia

Segreteria Saiedue:
D.R. ORGANIZZAZIONE NRE s.r.l.
Via Mazzini, 7 - 40121 Bologna
Tel. 051/2901714 - Fax 051/290042-9
Ufficio Esterni Tel. +39/051/860002
Ufficio Stampa Tel. 051/8647482 - Fax 051/861093

Granata nei guai a tre giorni dal match col Genoa: il jolly difensivo fermo due mesi

Toro: Ficcadenti, perone fratturato

Bloccati anche Ferrante e Artistico

TORINO. Nuovi guai per il Toro proprio quando la squadra aveva trovato la formula ideale, con il doppio centravanti e Lentini a sostegno, inanellando tre vittorie consecutive su Cosenza, Lecce e Chievo. Ieri, nella partita con il Ravenna d'Adda, Ficcadenti si è fratturato il perone destro, dando l'addio anticipato alla stagione. Dopo un contrasto con un avversario, Ficcadenti si è accasciato, lasciandosi poi il campo di Orbassano, trasportato in spalla dai massaggiatori. Si è capito subito che si trattava di un infortunio grave, e infatti più tardi l'esame radiografico ha confermato l'infrazione. Ficcadenti dovrà probabilmente ricorrere a un tutore e rimanere immobilizzato per una cinquantina di giorni. Tra due mesi riprenderà gradualmente la preparazione ma difficilmente sarà in condizione di rendersi utile per il finale di campionato. Una brutta tegola, poiché Ficcadenti era diventato un prezioso jolly sia per il centrocampo che per il ruolo di centrale o di libero.

Ma se l'indisponibilità di Ficcadenti potrà rivelarsi importante a tempi lunghi, Mondonico deve registrare purtroppo altri guai e immediati. Ferrante si è allenato soltanto in palestra e salvo miracoli il tecnico dovrà rinunciare al suo centravanti per l'anticipo di sabato a Marassi con il Genoa. Il capocannoniere della serie B lamenta un forte dolore alla spalla sinistra che gli impedisce di muoversi, correre e contrastare con naturalezza. È l'effetto di una botta rimediata domenica scorsa a Verona con il Chievo e c'è anche il sospetto di una leggera lussazione. In via precauzionale, Mondonico potrebbe decidere di rinunciare al bomber per il prossimo impegno, consentendogli di curarsi e di essere pronto dopo la sosta, in casa contro la Lucchese.

Ma c'è anche un'altra tegola Artistico, sul finire della partita di ieri, ha accusato una lieve fitta alla coscia sinistra, se si tratta soltanto di un affaticamento muscolare, Ciccio-gol sarà sabato l'unica punta con Asta e Lentini ai suoi fianchi, soluzione già sperimentata a Reggio Emilia (in seguito all'assenza dello squalificato Ferrante) dove Artistico, con una splendida rete pareggiò i conti con quella di Cimarelli. Se invece l'ex salernitano non dovesse farcela, sarebbe gioco forzato schierare Ferrante, praticando gli un'iniezione antidolorifica.

Oggi comunque il tecnico conoscerà l'entità del malanno muscolare di Artistico e domani, dopo l'ultimo allenamento pomeridiano che precederà la partenza per Genova, tirerà le somme. Tiene in preallarme Parrenti e l'uruguayano Lopez, ma conta di schierare Ciccio-gol All'andata, il Toro s'impone 3-0 sul Genoa. Artistico segnò una delle tre reti, le altre le firmarono Ferrante e Asta che, proprio in quella occasione, si rivelò pedina di grande utilità. L'influenza australiana l'aveva messo ko e il recupero di Artistico l'ha obbligato a un nuovo periodo di anticamera, in panchina, ma Asta con molta umiltà si è impegnato al massimo per ritrovare la forma e il presidente Vidulich che ieri è rientrato da Miami dove si era recato per l'Hsl, lo reputa una delle rivelazioni più interessanti del Toro. Ora, la sorte offre ad

Asta una nuova occasione per dimostrare tutto il suo valore. Mondonico comunque ha provato ieri, nella ripresa, il probabile trio d'attacco Asta-Artistico-Lentini. Proprio Artistico sbloccava il risultato, mentre una difettosa parata di Bucci propiziava l'1-1 di Casiraghi. Nella ripresa, con Casazza tra i pali e Pastine a difesa della porta degli allenatori, era ancora Artistico, su rigore a firmare il 2-1 prima che uscissero, nel giro di pochi minuti, Sassarini (contusione al ginocchio destro, finendo contro lo steccato) e lo zoppicante Artistico.

Bruno Bernardi



Ficcadenti resterà fermo 50 giorni

Sci: finali di Coppa amare per l'Italia

E la regina Deborah si prepara all'addio

E' lotta sempre più aperta tra Kjus Aamodt e Maier per il titolo maschile

SIERRA NEVADA
DAL NOSTRO INVIATO

Il vento è calato e le finali di Coppa sono pronte il via dopo un'attesa e sofferta vigilia. Due discese disputate in meno di due ore visto il magro numero dei partecipanti (21 donne e 27 uomini) ma in base ai risultati per quanto riguarda gli azzurri forse era meglio se continuava la bufera. È stato un disastro su tutta la frontiera e a questo punto è perfino inutile elencare i motivi, che sono tanti e tali da rendere necessaria una rivoluzione a vertice del nostro povero sci barchetta allo sbando nel mare in tempesta. Se poi anche Deborah Compagnoni, dopo Tomba, darà l'addio alle competizioni, sembra sempre più probabile, se non proprio certo, l'anno prossimo ci troveremo col sedere a mollo. Altro che barchetta una prospettiva che al solo pensiero fa tremare gli addetti ai lavori e mette in fuga gli sponsor.

Ieri nel primo pomeriggio, mentre fra gli uomini norvegesi e austriaci si davano batti e all'ora per la grande coppa, con Kjus tornato a vertice della classifica, e fra le ragazze Alexandra Meissnitzer, la regina, conquistava il decimo successo stagionale, il migliore degli azzurri è stato Luca Galliano, non alla pari con Hermann Maier, il quale sta perdendo colpi a punti proprio nella fase decisiva. Kjus e Meissnitzer, quindi, restano i favoriti per la coppa di cristallo.

Questa è la cornice, figuratevi il quadro. Ieri Kjus, che ha confessato di aver avuto paura sull'ultimo salto, come si fosse stato il primo della sua vita, ha detto che da oggi in avanti si deve cambiare tutto, a cominciare dalla preparazione fisica che a

suo dire è stata la spina più dolorosa del suo 1998-99. Va bene la preparazione fisica, purché si cambi anche il resto prima che la crisi si trasformi in deserto.

I superfi di oggi visto l'andazzo, non sembrano promettere niente di meglio. Per gli azzurri, si capisce, mentre fra Kjus, Aamodt e Maier, divisi da soli 88 punti, nella classifica generale infuria la battaglia. Vicende che non ci riguardano per sfurtuna. La posta, senza stimoli ed emozioni, sospettiamo, andranno Kjus, Perez e Punzer per le ragazze. Fattori e Runggaldier per i ragazzi. C'è aria di vacanza anche se manca l'allegria che di solito precede il rompere le righe. Perfino Deborah Compagnoni, arrivata a Sierra Nevada martedì sera, sentita in parte contagiata da una assai più serena Deborah, forse ha una prospettiva che al solo pensiero fa tremare gli addetti ai lavori e mette in fuga gli sponsor.

Carlo Coscia

GIUDICE E ARBITRI

Puntati anche Rui Costa e Mihajlovic
Udinese decimata: sabato contro la Juve senza Bachini Bertotto e il bomber Amoroso

MILANO. Il giudice sportivo del calcio ha squalificato per due giornate il difensore del Piacenza Polonia e, per un turno ciascuno, Amoroso, Bachini e Bertotto (Udinese), Aldair (Roma), Brivio (Vicenza), Briochi (Venezia), Rui Costa (Fiorentina), Ingesson (Bologna), Innocenti (Rari) e Mihajlovic (Lazio).

Per quanto riguarda la serie B, due giornate a Sterchele (Ternana), una a Gorgone, Montanari e Valoti (Lucchese), Loricieri (Lecce), Collauto (Cremonese), Manicone (Cosenza), Marrocco (Genoa), Raduciu e Galli (Brescia), Corradi e Tasso (F. Andria), Gallo (Atalanta) e Suenzi (Ravenna).

Questi gli arbitri per la prossima giornata di serie A, sabato ore 15: Juventus-Udinese, Pellegrino; Roma-Bologna, Bazzoli; ore 20,30: Inter-Milan, Collina; Parma-Bari, Boggi; domenica ore 15: Empoli-Lazio, Braschi; Piacenza-Cagliari, Cesari; Salernitana-Sampdoria, Trentalange; Venezia-Fiorentina, Messina; Vicenza-Ferugia, Tomboloni.

La serie B, sabato ore 15: Genoa-Torino, Freschi; domenica ore 15: Brescia-Lucca, Rossi; Cesena-Atalanta, Castellani; Cremonese-Reggina, Pin; F. Andria-Monza, Branzoni; Lucchese-Pescara, Dagnello; Reggina-Ravenna, Nucini; Ternana-Chievo, Bonfrisco; Treviso-Napoli, Guiducci; Verona-Cosenza, Fausti.

CURIOSITA'

Murata una finestra
Reggiana, parte con 42 mattoni la sfida-salvezza

REGGIO EMILIA. Quarantadue mattoni per una sfida è quella, un po' provocatoria, sicuramente curiosa, lanciata dall'allenatore della Reggiana Varralla ai suoi giocatori e, perché no, pure a se stessi. Quando i giocatori grana a si sono presentati all'allenamento, hanno trovato una delle finestre della spogliatoio oscurata da un muro di mattoni composto da 42 mattoni, il muro era stato costruito dallo stesso allenatore poche ore prima. «Quarantadue mattoni, tanti quanti i punti in palio dal momento del mio ritorno sulla panchina reggiana sino a fine stagione», ha spiegato il tecnico di Bellaria. E' una provocazione, che i giocatori hanno raccolto volentieri.

«Adesso siamo al buio, ma per ogni punto che faremo il muro perderà un mattone e noi vedremo un po' più di luce. In questo modo, se le cose andranno bene, lo spogliatoio sarà di nuovo illuminato e soprattutto, la Reggiana resterà in serie B».

DOPING

Positivo il cestista goriziano Stazic
Il ciclismo italiano ricerca accordi con Francia e Belgio per il test che individua l'epo

ROMA. Le controanalisi hanno confermato la positività di Stephan Stazic, cestista dello Sda Gorizia, al testosterone, uno steroide analizzante l'adrenale stato sottoposto a controlli al termine dell'ultima partita di Al tra Gorizia e Rimini. Stazic, di origine croata, ex giocatore Benetton, tesserato come comunitario avendo passaporto austriaco, è stato sospeso.

Dallo stesso laboratorio di Barcellona che ha provveduto a scoprire Stazic, ieri è arrivato un caso di doping negativo che riguarda un tesserato della federazione di atletica leggera. Si tratta di un atleta esiliato durante un controllo ordinario nel corso del campionato italiano invernale lanci.

Per quanto riguarda il ciclismo da segnalare che entro la metà di aprile il presidente della Federazione, Ceruti, farà visita al collega francese Real per parlare di lotta al doping. In Francia si sta sperimentando un sistema, attraverso il controllo del sangue, in grado di individuare l'uso di epo anche a sei mesi di distanza.

Ceruti chiederà a Real garanzie scientifiche che «l'attendibilità è garantita», ha detto - sarà favorevole ad adottarla anche in Italia. Ho già avuto il consenso dei direttori sportivi italiani che vogliono dare credibilità e trasparenza a questo sport. Anche la federazione belga si è detta favorevole. Se Francia, Belgio e Italia saranno sulla stessa linea, tutto il sistema dei controlli predisposto dalla federazione internazionale potrebbe essere rivisto.

FIORINO. CONVENIENZA record.



Prezzo speciale
L. 14.500.000

Fiorino Furgone Business
1.7 turbodiesel

IVA e messa in strada escluse

Oppure

Valutazione
L. 3.500.000

dell'usato che vale **ZERO**
su tutte le versioni
Fiorino

Più FINANZIAMENTO* di 30 MESI al 3% di tutto l'importo.
Cumulabile con il prezzo speciale e la valutazione dell'usato che vale zero.

Dopo aver battuto tutti i record di capacità, accessibilità e funzionalità, Fiorino, l'unico della sua categoria equipaggiato con turbodiesel, conquista un nuovo primato: la convenienza. Date un'occhiata alle straordinarie offerte commerciali e approfittatene subito: i record di Fiorino premiano il vostro lavoro.

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT. VALIDA FINO AL 30 APRILE.

*IN ENTRAMBE LE SOLUZIONI L'IMPORTO FINANZIATO È PARI AL PREZZO DI ACQUISTO, IVA E MESSA IN STRADA ESCLUSE. Esempio di finanziamento: Importo da finanziare L. 14.500.000 - 30 mesi di L. 3.500.000 - T.A.E. 3,46. Rateo approvazione 500.

VEICOLI COMMERCIALI FIAT. L'ITALIA CHE LAVORA.

FIAT

LIDL

ABBIAMO AMPLIATO IL NOSTRO ASSORTIMENTO

... da Giovedì 11 Marzo

NUOVI IN ASSORTIMENTO

Barbera d'Asti
indicato per
primi piatti,
carni rosse
e formaggi
0,75 l
L. 3.987 / l



Lambrusco
solamino di
S. Croce amabile,
indicato per
primi piatti,
carni rosse
e dolci
0,75 l L. 3.267 / l



Merlot
Friuli-Grave
indicato per
primi piatti,
carni rosse
e selvaggina
0,75 l
L. 3.987 / l



Succo di carote
arricchito con vitamina C
330 ml. L. 3.000 / l



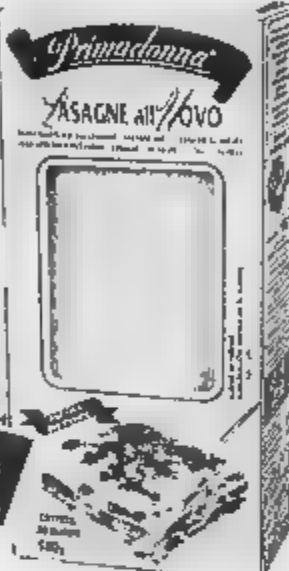
Sambuca
ideale
anche per
ottimi dolci
0,70 l
L. 11.843 / l



Grappa di
Prosecco
di monovitigno
70 cl
L. 15.700 / l



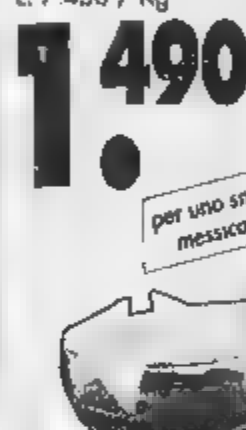
Lasagne all'uovo
cottura 20 min.,
subito in forno
500 gr
L. 3.980 / Kg.



Pane per toast
sacchetto
salvagreschezza
750 gr L. 2.653 / Kg.



Tortilla Chips
sfogliatine
croccanti di mais
200 gr
L. 7.450 / Kg.



Crostata
500 gr L. 5.980 / Kg.



Biscotti
alle nocciole,
alle mandorle,
al cocco e alle arachidi
300 gr L. 6.633 / Kg.



1.990

Croissants mini
per una fragrante
prima colazione
300 gr. L. 6.633 / Kg.



1.990

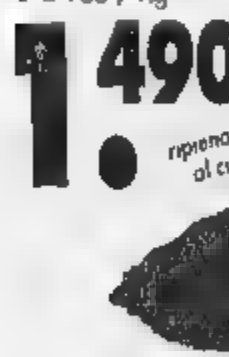
Ritter
SPORT

Barrette mini
cioccolato al latte, alle nocciole, alla yogurt, ai cereali,
con ripieno di marzapane, al gianduia - 133,6 gr L. 19.933 / Kg.



2.990

Plum cake
Magdalenas
250 gr
L. 5.960 / Kg.



1.490



Mini's snacks
barrette di cioccolato
al latte ripieno
di caramello
250 gr L. 9.160 / Kg.



2.290

Quadratini di
cioccolato ripieno
100 gr L. 12.900 / Kg.

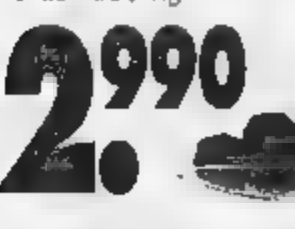


1.290



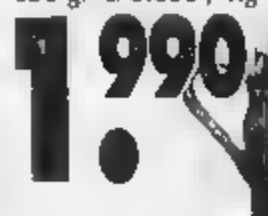
2.990

SPRENGEL
Tortufi "Ti amo"
125 gr
L. 23.920 / Kg.



2.990

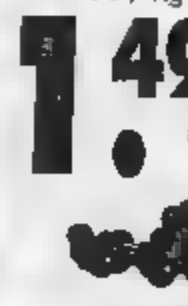
Plum cake
Magdalenas
350 gr L. 5.686 / Kg.



1.990



Uvetta
200 gr
L. 7.450 / Kg.



1.490

Mandorle tostate
150 gr L. 19.933 / Kg.



2.990

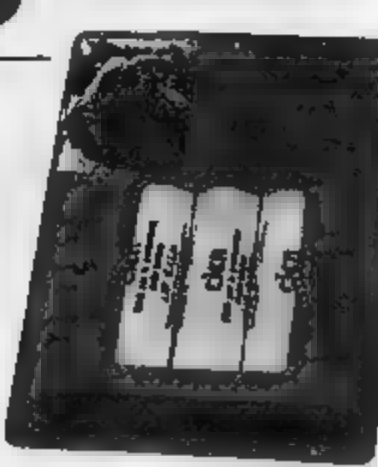


W5
Lavincera
veloce e pratico
1 l.
2.590

Stick protezione
labbra 3 pz.
con olio di jojoba,
fattore protezione
UVA/UVB 17,
trattamento
delicato per
labbra morbide
ed elastiche
con vitamina E



cién
3.490



senza conservanti
con principio
attivo della
camomilla



PRODOTTI DISPONIBILI NEI PUNTI VENDITA A PARTIRE DALL'11/03/99 SALVO ESAURIMENTO SCORTE - PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI. TUTTE LE IMMAGINI HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO

LIDL Melegnano. Per conoscere il nostro punto vendita più vicino telefonate al numero 02/98231680

LIDL è conveniente!

... da Giovedì
11 Marzo

Prodotti stagionali Sciropo ai gusti arancia, amarena, limone e menta 0,75 l. L. 3.987 / l.

2.990

RACHMANINOFF
Vodka 70 cl L. 8.557 / l.

5.990

al limone, melone, pesca

24°

PRODOTTI DISPONIBILI DALL'11/03/99 FINO AD ESAURIMENTO SCORTE - PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI. TUTTE LE IMMAGINI HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO

OFFERTA PREZZO ASSAGGIO

REDUZIONI PREZZO VALIDE DA GIOVEDÌ 11/03/99 A MERCOLEDÌ 24/03/99

Detergente W.C.
tappa a prova di bambino 750 ml. L. 1.320 / l. **1.990**

Deodorante gel casa
assorbe odori sgradevoli 150 gr. L. 6.600 / Kg. **1.990**

Aperitivo/bitter analcolico
confezione da 6 6x125 ml. L. 1.320 / l. **1.990**

Dischetti di ovatta
120 pezzi **1.990**

Salvaslip traspiranti/salvaslip - 45 pz.
anatomico e flessibile **2.190**

Fino ad esaurimento **LITTLE MAN**
Corn flakes con nocciolo 500 gr. L. 8.980 / Kg. **4.490***

Liquore alla pesca 0,5 l. L. 9.980 / l. **4.990***

Succo di verdure pomodoro, carota, sedano, peperoni, porri, cipolla, finocchio, prezzemolo, crescione, succo di limone e sale marino. Un delicato equilibrio di sapori che mantiene inalterati i principi nutritivi contenuti nelle verdure, consente un sano apporto di vitamine 750 ml. L. 3.053 / l. **2.290***

Succo di pompelmo rosa bevanda dissolvente ricca di vitamina C 1 l. **2.490***

Alcool buongusto alcool puro, soprattutto ad extra neutro per liquori e pasticceria 70 cl. L. 20.700 / l. **14.490***

Ciambella con pezzi di cioccolato e mandorle 500 gr. L. 5.980 / Kg. **2.990***

Trancio con uvetta 450 gr. L. 6.433 / Kg. **2.990***

Posate 30 pz.
in acciaio 18/10, servizio da 6 persone composto da cucchiaini, coltelli, forchette, cucchiaini e forchettine **49.900***

Camici da uomo
a maniche corte, 70% poliestere, 30% viscose, pratica e sportiva, a quadri **15.900***

Portachiavi
in pelle nera, con fodero interno **12.900***

Set tappetini per auto
colore antracite, 4 pz., in polipropilene, con rinforzo in gomma per il tappetino posizione guidatore **14.900***

Scarpe in tela da donna
tomaia in tessuto elastico, suola antiscivolo, pratiche e comode **9.990***

Zerbino in plastica
colore verde, resistente, spessore 2 cm, pulisce a fondo anche le scarpe più sporche **4.990***

Scarpe da donna "sport"
colori, bianco e argento, per seguire il trend del momento **29.900***

Candeline scaldavivande
diversi colori **2.990***

Contenitore per piante
con sistema a doppio fondo che consente il mantenimento dell'umidità, indicando con una freccia il livello dell'acqua **4.990***

Set spazzola e paletta
spazzola di vera crine inseribile nella paletta, paletta extra large per chi cerca praticità evitando ingombri **3.990***

Corda universale
in P.P., colori: nero/orancio, ben 3 corde intrecciate, asciuga in fretta e dura nel tempo **9.990***

Sementi per prati all'inglese
adatti per ogni tipo di terreno **7.990***

Concime per fioriere
con effetto per 5 mesi, a lunga durata, è sufficiente un'unica concimazione, contiene azoto 17%, fosforo solubile e ossido di potassio **7.990***

Scopino per bagno
il contenitore smontabile assicura pulizia e igiene **2.990***

Walt Disney's
Palla in PVC con 5 diversi motivi ispirati ai personaggi Walt Disney **3.990***

Balkonkasten
Langzeitdünger **7.990***

* PRODOTTO DISPONIBILE NEI PUNTI VENDITA CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE DALL'11/03/99 AL 17/03/99 FINO AD ESAURIMENTO SCORTE - PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI. TUTTE LE IMMAGINI HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO

LIDL Melegnano. Per conoscere il nostro punto vendita più vicino telefonate al numero 02/98231680

DOPO 20 ANNI DI ATTIVITA'

MOBIL€ENTER

ARREDAMENTI

Via Milano, 1 Settimo Torinese (TO)
Tel. 011/8002396 - Fax 011/8012050

CHIUDE

PER CAMBIO GESTIONE
1.000 m² DA VISITARE

TUTTI I MOBILI VERRANNO VENDUTI A PREZZO DI

STOCK

CON SCONTI REALI DAL 30% AL 80%

**APERTO
LA DOMENICA**

**OCCASIONI
D'ORO
PER PROSSIMI
SPOSI**

**FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI
IN SEDE**

ORGANIZZAZIONE E VENDITA DITTO E DIANA 0335/5900122 - 0335/5900124

La casa londinese riesce a evitare la sospensione. Lotti disponibili solo dopo gli accertamenti

ULTIMA ORA

Asta a metà per la collezione Rossi

Ma si indaga sulla vendita

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

Una telefonata da New Bond Street alla Pretura di Cremona «Procuratore, va tutto bene, come da accordo». L'ufficiale dei carabinieri arrivato da Roma può continuare a prendere appunti. Cospita se va bene quest'asta, due, tre, anche quattro volte la base di partenza. L'asta della collezione Rossi, la più grande vendita del secolo, 30 miliardi e più, è finalmente cominciata. Nella sede londinese di Sotheby's c'è una consistente folla di collezionisti, alla sinistra del banditore i telefoni collegati con chi pratica la riservatezza. La pratica anche l'ufficiale dei carabinieri, qui in incognito. Ma la manaccia non c'è più, l'asta non verrà sospesa.

Mille 400 lotti, il '700 sabaudo, veneziano e francese. La collezione dell'antiquario torinese Giuseppe Rossi che ai primi lotti già decolla. L'otto 45, il tavolo da centro in legno rosa e viola regalato da Vittorio Emanuele III a Re Umberto, da una base di quasi 300 milioni di lire a quasi un miliardo. E così il lotto 76, la coppia di cassettoni appartenuta a Carlo Alberto di Savoia 900 milioni di lire. Un mecenate italiano, ovviamente anonimo, si aggiudica per poco più di 700 milioni le quattro applique in bronzo e porcellana di Meissen, erano alla Villa Reale di Monza, torneranno a Torino, in mostra al Museo civico.

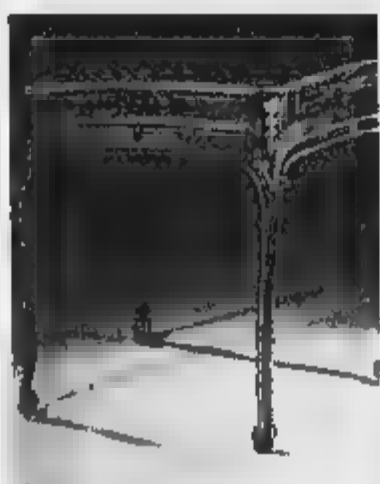
Primo giorno d'asta, finirà domani, ma a Sotheby's sono già più che soddisfatti. Lo sarà anche Marina Luigina Rossi, sorella di Giuseppe, che ha voluto l'asta e destinerà parte del ricavato all'Arsenale della Pace di Ernesto Olivero. Ma la presenza di un ufficiale dei carabinieri in New Bond Street lascia intendere che bisognerà aspettare anche la soddisfazione del magistrato di Cremona, il procuratore capo della pretura Giovanni Nuzzo. Da Sotheby's nessuno ne parla, ma fino a martedì pomeriggio l'asta, o almeno una ricca parte, 17 lotti, ha rischiato la sospensione. Mai accaduto a New Bond Street, sarebbe stato scandaloso.

I precedenti sono noti. Franco Semenzato, della casa d'aste veneziana, e a seguire critici d'arte e ministero della cultura, hanno i loro sospetti su questa vendita miliardaria. Come mai tutto questo patrimonio finisce all'estero e all'asta? Non è che per questa collezione sabaudo è stata evasa la legge sull'esportazione di opere d'arte, che è la numero 66 del 1939, è dunque pure lui sabaudo? Semenzato aveva consegnato il suo esposto al procuratore di Cremona. E allo stesso magistrato, martedì mattina, ha telefonato Carlenica

Spantigeti, sovrintendente di Torino «Se quei lotti vanno all'asta non li rivedremo più».

Il procuratore Nuzzo ha allertato i carabinieri del patrimonio artistico, questi l'Interpol e infine Scotland Yard. Trattative con gli avvocati di Sotheby's e mediazione finale. Chi partecipa all'asta dovrà sapere che i 17 lotti forse non li avranno mai. Così, in New Bond Street, la mattinata si apre con una nota scritta. «Riteniamo che le licenze siano in ordine, ma si ricorda agli acquirenti che tali lotti non saranno consegnati prima del 35° giorno dall'asta in modo da consentire alle autorità italiane di completare i riscontri. Ovviamente anche i pagamenti non avranno luogo sino alla data indicata». Letto il comunicato, l'ufficiale dei carabinieri può avvisare Cremona. «Tutto bene».

E tutto bene anche per l'asta. Al primo giorno superati i 22 miliardi di lire, e il record è proprio di uno dei lotti contestati, il 45 venduto a un miliardo. La Regione Piemonte sta puntando ai 20 lotti della collezione sabaudo, due già conquistati.



Il tavolo di Pietro Piffetti è una delle opere più contestate dal mercato

Il meglio è l'armadio in legno di viola dell'ebanista Galetti 90 milioni, meno della base d'asta, un affare, e pure questo lotto 65 interessa al procuratore Nuzzo. Il sospetto è che la collezione Rossi, invece di essere autorizzata per l'esportazione da una sola sovrintendenza, sia stata volutamente frazionata in varie sovrintendenze. Per aggirare la legge. Il procuratore



L'antiquario Giuseppe Rossi sulla vendita del suo patrimonio indaga la procura della pretura di Cremona

re Nuzzo oggi avrà i primi rapporti da Londra. «Poi, come già sanno a Sotheby's, prenderà le mie decisioni».

Giovanni Cerruti

La Regione
Ora vogliamo
più competenze»

Il presidente della Regione. Enzo Ghigo, prendendo spunto dall'asta londinese sulla collezione «Rossi» chiede che le competenze di tutela dei Beni artistici e culturali passino dallo Stato alle Regioni, secondo i principi della riforma federale affrontata dal Consiglio dei ministri. Fa inoltre sapere di aver acquistato due pezzi. Il sindaco Castellani annuncia che il Comune, in caso di rinuncia da parte dello Stato, è pronto ad intervenire. «Torino», precisa, fra le città italiane è quella che più spende per acquisizioni in campo artistico».

Omicidio

Esecuzione
in via Oropa

Antonio De Biasi, 29 anni, già noto per reati legati agli stupefacenti, è stato ucciso in via Oropa da tre colpi sparati da due uomini fuggiti a bordo di quella che i primi testimoni hanno descritto come una Elba amaranto. Tutto fa pensare a un regolamento di conti.

SERVIZIO A PAG. 34

MEDICINA

Angina

Un laser
per curarla

Un laser per curare l'angina. In Cardior, un'unità all'Università di medicina, si pratica già dal 1996 la metodica presentata l'anno scorso al meeting dell'American College of Cardiology a New Orleans per salvare uomini e donne che non possono essere trattati con i bisturi.

SERVIZIO A PAG. 35

INCHIESTA

Ex fabbriche

Il futuro
dell'Iveco

Continua l'inchiesta sulle aree dismesse: è la volta dell'Iveco. Gli stabilimenti fra corso Venezia, via Cerna e corso Vigevani. La al posto dei capannoni in disuso nasceranno un parco grande due volte i Giardini Reali e 800 nuovi alloggi.

E. Minicucci A PAG. 37

DOMANI

TorinoSette

La città
di Vecchioni

Su TorinoSette, in edicola domani con «La Stampa», tutti gli appuntamenti e gli spettacoli della settimana in città e in provincia. In più un articolo esclusivo di Roberto Vecchioni. Racconta i suoi legami con Torino da dove lunedì 15 partirà la sua nuova tournée.

Le prestazioni erogate dalla clinica odontoiatrica passeranno dalle attuali 70 mila l'anno a oltre 120 mila

Dentisti, l'Università raddoppia
con il nuovo centro del Lingotto

La scuola odontoiatrica dell'Università di Torino cambia sede e diventa centro d'avanguardia. Partiranno a settembre i lavori che entro due anni porteranno alla clinica del professor Giulio Preti di trasferirsi dalle Molinette al Lingotto, in una megastuttura da 15 mila metri quadri nel cuore della storica fabbrica di automobili. La nuova clinica odontoiatrica - al secondo e terzo piano del blocco centrale, sotto l'ex circuito di prova - ospiterà in un solo nucleo sette specializzazioni di alto livello, sei aule di lezione più aula magna, laboratori per gli specializzandi, e i tre dipartimenti di Fisiologia orale, Microbiologia e Anatomia patologica oggi disseminati in vari punti dell'ospedale di corso Bramante. Al quarto e ultimo piano dello stesso blocco, l'accordo Università-Regione-Lingotto prevede la realizzazione di una sorta di residenza da 280 camere per studenti universitari iscritti al progetto d'interscambio Erasmus. Con la nascita della nuova sede, le

prestazioni della clinica universitaria passeranno così dalle attuali 70 mila a oltre 120 mila l'anno, gli studenti del corso di laurea in Odontoiatria e Protesi dentaria potranno crescere da 40 a 60, e al Lingotto sarà possibile ospitare persino un centro permanente per l'educazione sanitaria dei Paesi del Terzo Mondo. Costo previsto dell'opera, circa 70 miliardi in parte coperti da sponsor.

È lo stesso professor Giulio Preti a illustrare i disegni della futura struttura, poco prima della cerimonia per la laurea honoris causa conferita ieri pomeriggio in Rettorato al professor John Beumer III, direttore della scuola di Protesi maxillo-facciale dell'Università della California di Los Angeles (Ucla) e ispiratore della scuola torinese.

«Clinica universitaria», spiega Preti, «significa innanzitutto fusione di nuovi operatori. Ma attraverso l'alta specializzazione con i modernissimi macchinari che avremo a disposizione, intendiamo dedicarci ai casi

Il direttore Preti
«Il nostro obiettivo
è arrivare
a specializzarci
al massimo livello»

che non trovano risposta nelle normali strutture del territorio: dal trattamento dei pazienti oncologici o trapiantati, a quello dei disabili, fino alla cura delle patologie congenite o legate ai grandi traumi e al settore protesico. Niente più spazi sacrificati come oggi, niente più interminabili liste d'attesa soffocate da decine di persone che potrebbero rivolgersi agli ambulatori del territorio. Al Lingotto si punterà al meglio per affrontare e risolvere il problema».

Il disegno della nuova clinica è firmato Renzo Piano. L'archi-



A sin. il direttore della Clinica Giulio Preti, in pomeriggio con il professor John Beumer

tettura e la disposizione dei vari reparti prevede corridoi e vie di passaggio separate per medici e pazienti, in modo da ridurre al minimo i pericoli di infezioni e contatti sterile-spesso. Al primo piano i reparti Protesi maxillo-facciale, Diagnostica per immagini, Terapia conservativa, Pedodonzia (cioè il reparto dedicato ai bambini), Ortognatodonzia (la branca dell'odontostomatologia che si occupa dello studio e della terapia delle malformazioni dello scheletro maxillo-facciale, Chirurgia orale ed estrattiva) e il settore per la diagnosi precoce del

cancro. Al secondo piano aule, laboratori, uffici. Previsto l'avvio di corsi di perfezionamento e aggiornamento per neolaureati e liberi professionisti che hanno già uno studio in proprio, previsto pure un diploma universitario in Igiene dentale tre anni di studio per almeno 40 studenti l'anno.

«Cura, diagnosi e ricerca», conclude Preti, «saranno un tutt'uno». Al Lingotto ci sarà spazio e tempo per occuparsi anche della formazione di igienisti destinati alla prevenzione.

Marco Accossato

Dovranno completare l'opera da 200 miliardi entro il 31 dicembre del 2001

Lo sbarco dei mille a Venaria

Un mini-esercito lavorerà al restauro della Reggia

Saranno presto in mille a lavorare senza tregua per restituire alla Reggia di Venaria l'antico decoro. Entro l'autunno prossimo prenderà avvio uno dei più grandi cantieri della storia architettonica del Piemonte.

Mobiliterà una schiera di specialisti che non ha quasi precedenti, per un unico ambizioso obiettivo: mettere a profitto in brevissimo tempo oltre 200 miliardi, stanziati da Unione Europea, Stato e Regione per risanare entro il 31 dicembre del 2001 i danni che tre secoli hanno arrecato a uno dei più bei monumenti del Piemonte.

Già oggi sono in attività 412 persone, fra professionisti, tecnici, studiosi e impiegati, senza contare il personale della Regione, delle Soprintendenze e degli enti locali che collaborano ad avviare l'impresa. Il presidente della Finpiemonte Cesare Confori ha voluto conoscerli tutti con un'indagine, che ha

esaminato i loro contributi e di cui è stata fatta relazione al presidente della Regione Enzo Ghigo.

Finpiemonte ha evidenziato un impegno collegiale che annovera in particolare 112 architetti, 85 ingegneri, 2 economisti, 2 geologi, 1 interprete e 99 fra geometri, periti, disegnatori e impiegati di segreteria, per complessive 340 unità attive nella sola progettazione delle opere.

Sono invece oltre 100 le persone impegnate a fornire i supporti scientifici e di studio, per il controllo della qualità e validazione dei progetti e per assicurare servizi di gestione, logistici e di comunicazione.

Si aggiungono poi 49 studiosi, fra storici dell'arte, dell'architettura, esperti di tradizioni e ordinamenti militari piemontesi, botanici, naturalisti, paleontologi, paesaggisti, esperti di restauro. A loro è stato affi-

dato il compito di formulare proposte per «animare» le strutture che verranno recuperate, al fine di farne un centro di richiamo turistico e d'innalzamento culturale di rango internazionale.

«A fronte di tante presenze qualificate», spiegano in Regione, «si è cercato di snellire al massimo le procedure e la burocrazia, tanto che potrà essere affrontata da un gruppo di direzione e segreteria composto solo da 10 persone».

Ghigo appare soddisfatto «Il progetto avviato a Venaria mantiene le sue promesse anche per quanto riguarda gli aspetti occupazionali. Le figure professionali coinvolte rappresentano alti livelli d'espressione. Si, a Venaria operano inteligenze e competenze di rango. All'apertura dei cantieri, confermata per l'autunno del 1999, riusciremo a valorizzare ben mille persone».

n. lup.)

DELLA ROCCA
CASA D'ASTE

ASTA DI MOBILI E DIPINTI ANTICHI

CERAMICHE E PORCELLANE

PROVENIENTI DA UN LASCITO

A SCOPO BENEFICO E DA ALTRE PROPRIETÀ

ESPOSIZIONE

Da Giovedì 11 marzo a Domenica 14 marzo 1999
orario: 9.30-12.30 e 15.30-19.30

ASTA

Lunedì 15 marzo 1999
alle ore 16.00 e alle ore 21.00

Catalogo in sede

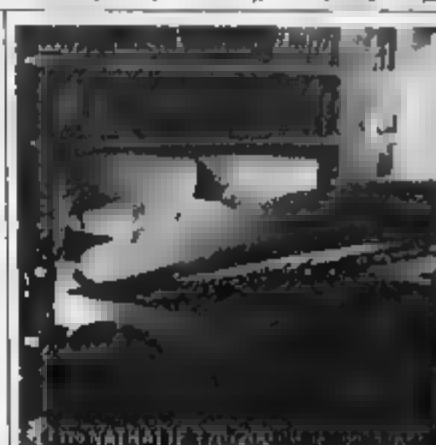
Torino - Via della Rocca, 33

Tel. (011) 812.30.70 - 88.82.26 - Fax 83.62.44

Si raccolgono oggetti per le prossime aste

IL MESE DEL DORMIRE

EXPOFLOU

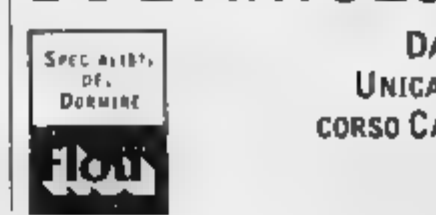
APERTO FINO ALLE ORE 22
DOMENICHE
7, 14, 21 MARZO
DALLE ORE 15 ALLE 22

DI BARTOLO



ARREDAMENTI

DI BARTOLO

DAL 4 AL 27 MARZO
UNICA SEDE ESPOSITIVA
CORSO CASALE 116 TORINO.

L'Unione Industriale sottolinea la crisi dell'area torinese con forte disoccupazione

«I fondi europei a chi ne ha bisogno»

Preoccupati gli imprenditori

Dei Regione e Comune che con loro, insolitamente, accessi avevano, protestato nelle scorse settimane anche l'Unione industriale, intervenendo sul problema della ripartizione dei Fondi strutturali dell'Unione europea. L'Unione critica per definizione quale migliaia di miliardi che sono arrivati nelle aree a disagio industriale dell'88 - che sarà definita nei prossimi mesi. Il direttore Sergio Dosio invoca «una riflessione seria e neutrale sulle reali situazioni di crisi del Centro-Nord».

Il nodo della questione è che solo i poteri pubblici, anche a città che hanno tassi di disoccupazione ridicoli e non lo in misura minore, a una realtà come Torino che continua a annasparsi intorno a tassi a due cifre.

È tutto complicato dal fatto che la copertura dei fondi è ristretta perché altre regioni europee vi accorrono e perché le performance economiche dell'Italia negli ultimi anni l'hanno portata più su nella scala dei Paesi bisognosi di interventi europei. Già si parla di un taglio dei fondi per l'Italia del 30 per cento e se si considera che tra il '94 e il '99 si è trattato per il Piemonte di 3.500 miliardi, si capisce perché enti locali e imprenditori siano così preoccupati.

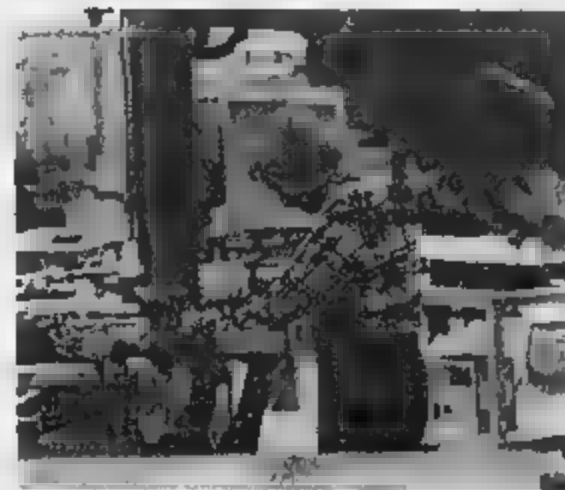
Spiega Sergio Dosio: «I fondi da quando sono entrati in vigore, per la verità, non hanno mai finanziato progetti. E infatti a creare situazioni di declino economico e sociale, per questo dovrebbero andare in aree dove l'insufficiente sviluppo crea

OP COMPUTER

Presto il tavolo di crisi

Si farà nei primi giorni della prossima settimana il tavolo di crisi in Prefettura, coordinato dal sottosegretario Gianfranco Morgando, sulla grave situazione di crisi della Op Computer di Scarmagno e non come vent'anni fa, scorso al termine dell'incontro con il ministro Bassolino - domani Morgando spiega che affinché la nuova riunione sia utile è necessario conoscere le decisioni del Tribunale di Ivrea a cui l'azienda ieri ha presentato richiesta di amministrazione controllata. Intanto il sottosegretario sta proseguendo le iniziative per risolvere la crisi della Op. Una soluzione che appare a tutt'oggi possibile sarebbe l'ingresso di un nuovo partner. L'amministrazione controllata se concessa dal Tribunale (che teoricamente potrebbe anche respingerla e optare per il fallimento), consentirebbe i debiti e il Tribunale dovrebbe nominare un commissario. La crisi, iniziata nel maggio '98, coinvolge oltre 1.200 lavoratori.

Nelle piccole e medie industrie già in passato i fondi europei sono stati utilizzati per incentivare l'innovazione.



«I soldi serviranno per progetti finalizzati a contrastare il declino economico e sociale»

Il dibattito in Consiglio regionale

La sepoltura dei feti resta ancora bloccata

L'assessore: ulteriori accertamenti ma la convenzione pare legittima

L'immagine della benedizione dei funerali dei «bimbi mai nati» avvenuta nel cimitero di Novara dove la convenzione è in vigore da due anni senza aver scatenato grandi polemiche.

La sepoltura dei feti resta ancora bloccata

L'assessore: ulteriori accertamenti ma la convenzione pare legittima

Interrotta in attesa di ulteriori accertamenti. Di più, necessità anche di una discussione politica che dovrà essere fatta dal Consiglio regionale. La decisione è arrivata ieri pomeriggio alla fine della riunione della Commissione regionale Sanità, una riunione che nelle intenzioni dell'assessore Antonio D'Ambrosio avrebbe dovuto portare alla conclusione del dibattito. Dunque la convenzione tra l'Asl di Vercelli e il Movimento per la Vita aquilano per la sepoltura dei feti abortiti resta «in sonno» come ha spiegato lo stesso assessore nonostante la presentazione di alcuni pareri legali che secondo l'assessore «non propenderebbero per la legittimità dell'intesa».

A firmare il parere, però, sono due consulenti di parte, cioè del Movimento per la Vita che ha avuto il via libera anche dall'ex presidente della Corte Costituzionale, Ettore Gallo, e di alcuni medici legali. Dunque di fronte alle contestazioni delle consigliere Manica e Sumo (Dc), Bortolin (Democristici), Spagnuolo (Socialisti) e Simonetti (Comunisti Italiani) - «Il problema è che si tratta di pareri di parte che rendono comunque necessario un supplemento d'indagine».

D'Ambrosio ha scelto di seguire la strada di «un supplemento d'indagine». Già martedì la discussione dovrebbe approdare in Consiglio regionale. L'unica sede deputata a prendere una decisione. Aggiunge: «Resto, comunque, del parere che il prodotto abortivo non dovrebbe essere considerato come un rifiuto speciale».

Dichiarazioni queste che non soddisfano gli oppositori. Spiega Marisa Sumo (Dc): «Da parte nostra ribadiamo la richiesta di sospendere la convenzione perché non tutela i diritti della madre. Non è richiesto il suo consenso



L'assessore Antonio D'Ambrosio

scussione complessiva della legge 194 visto l'aumento del numero di aborti registrati nel 1998 rispetto al 1997».

Ma pur essendo favorevole alla sepoltura Sumo non voterà l'ordine del giorno presentato da Agostino Ghiglia, capogruppo di An, che chiede «la stesura di un disegno di legge che assicuri la sepoltura in tutta la Regione in caso di mancata decisione da parte dei genitori». Spiega Sumo: «La legge è chiara e oggi serve solo a togliere l'assessore dall'imbarazzo». Ma nel Polo non tutti potrebbero votarlo. Dubbi e perplessità le manifesta, ad esempio, Anna Benso dell'Udr e segnali di disagio arrivano anche dall'ala liberal di Forza Italia.

Maurizio Tropeano

Assolto dopo due processi durati oltre quattro anni dalle accuse di calunnia e favoritismi ai detenuti

«Io, giudice scomodo, vittima di una macchinazione»

L'ex presidente del tribunale di sorveglianza, Pietro Fornace

Ala fine ha vinto lui, Pietro Fornace, l'ex presidente del tribunale di sorveglianza, accusato di favoritismi nella concessione di benefici ai detenuti, di calunnia e abilitazione di concorso in evasione. E ora in una conferenza stampa convocata nella sede dell'Ansa, l'ex magistrato (e ex detenuto politico) annuncia che ha voluto ripercorrere gli anni bui che lo hanno visto sul banco degli imputati, con accuse infamanti e gravi.

Da 41 anni in magistratura Pietro Fornace (che si dice lusingato da giudice scomodo, che spesso è andato contro i carcerati) si è fatto un nome. E ora, dopo aver visto la luce, ha voluto ripercorrere gli anni bui che lo hanno visto sul banco degli imputati, con accuse infamanti e gravi.

I suoi problemi erano iniziati nel 1994 quando un collaboratore di giustizia, Antonio Olivieri, lo accusò di aver concesso a un detenuto, Luciano Tedesco, una sospensione per la quale ne avesse diritto. Poi tutto con-



un'archiviazione. Allora Fornace replicò con una querela contro il pentito. Dice l'ex giudice: «Dopo quella denuncia, a Milano venne riaperta l'indagine che era stata archiviata nei miei confronti. E io, da calunniato mi trovai calunniatore». L'inchiesta della magistratura milanese (che ha competenza sui giudici tori-

L'ex presidente Fornace: ho perdonato

«Ora ho lasciato la toga, ma spesso sono andato controcorrente. Ad esempio, sono stato il primo ad aprire il carcere ad associazioni e cooperative»

nessi) si concluse con il rinvio a giudizio. Fornace venne condannato, in primo e secondo grado, a due anni e 4 mesi di carcere. Ma quella sentenza è stata annullata dalla Cassazione nei giorni scorsi. «Quel verdetto è stato cancellato senza rinvio ad altra sezione, vuol dire che la vicenda è chiusa definitivamente».

hanno detto nei giorni scorsi i difensori Pierangelo Accatino, Mauro Ronco e Giovanni Fontana.

Nel frattempo era partita un'altra battaglia contro il magistrato. Ad accusarlo, anche un collaboratore di giustizia. E Fornace si trovò sotto accusa per abuso in atti d'ufficio e procura evasione del detenuto Gioacchino Cirulli (trovato poi ucciso nel 1993 con un biglietto sul petto dedicato a Fornace). La procura di Milano prese in esame la posizione di 60 detenuti per controllare se c'erano stati favoritismi. Nel febbraio '96, Fornace fu anche sospeso dalle sue funzioni (le sospensioni furono però annullate dalla Cassazione). Nel dicembre scorso il tribunale di Milano ha assolto Fornace dalle procure evasione, mentre l'altro reato, di abuso nei confronti di alcuni detenuti è caduto con la modifica del codice penale. E ora? «Non ho alcuna rivelazione. L'ex magistrato - verso le persone che sono state protagoniste di queste vicende. Come cristiano ho perdonato. La fede

mi ha aiutato». Ricorda, però, gli anni in cui denunciò al ministero di Grazia e Giustizia le pessime condizioni delle carceri in cui si scontrò con la Camera Penale sulla gestione delle norme sui benefici e in cui si trovò in disaccordo con non pochi sostituti procuratori. «Una volta mi è capitato - racconta - un detenuto agli arresti domiciliari nonostante la sua sentenza di condanna fosse già passata in giudizio».

Ricorda ancora che «nel 1983 ho inviato un esposto perché alle carceri Nuove di Torino 70 detenuti erano costretti a stare nelle grotte, in condizioni disumane». Con orgoglio vanta anche di «essere stato il primo in Italia ad aprire le case circondariali alle associazioni, alle cooperative, ai privati che volessero aiutare i detenuti con attività di reinserimento sociale». Come quando nel 1986 promosse l'istituzione di «borse di lavoro» a favore delle imprese che assumevano detenuti. «E alla fine mi sono trovato sotto processo» conclude con amarezza.

PER NON AVERE SORPRESE.



Se vuoi vendere o acquistare una casa, rivolgiti ad un Agente immobiliare o Agenzia associata alla FIMAI. I soci FIMAI operano con professionalità, serietà e competenza, in regola con la Legge 39/89 che disciplina la mediazione ed aderiscono ad un «Codice di Comportamento Professionale» a tutela di

coloro che si avvalgono dei loro servizi. L'iscrizione alla FIMAI può essere verificata in ogni momento con una semplice telefonata al numero 011/59 58 39



FEDERAZIONE ITALIANA
MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI
C.so Gallieno Ferraris, 77 - 10128 TORINO
Tel. 011/59 58 39



Un lettore ci scrive:

«Il mese scorso sono stato ricoverato in ospedale per un piccolo intervento. Nella compilazione della cartella clinica mi è stato chiesto il titolo di studio. Questo non mi preoccupa, ma ci sono parecchie persone che nate prima, durante o dopo la guerra non hanno avuto la possibilità di continuare gli studi, prendendo solo la scuola allora d'obbligo o forse nemmeno. E' giusto che per un ricovero venga chiesto che scuole hanno frequentato o mettere in imbarazzo questi sfortunati e farli sentire più malati di quello che sono e senz'altro molto mortificati dato che oggi studiano tutti? A questo punto mi chiedo, ci sono malati di serie A o B? Non c'è violazione della privacy? C'è una cura diversa da laureati a quelli con un titolo di studio basso?».

Carlo Conti

Un lettore ci scrive:

«Sono un pensionato di 72 anni con un figlio di 45, ciascuno proprietario di un appartamento. L'anno scorso abbiamo ritenuto opportuno, per motivi di spazio, scambiare gli alloggi come luogo di residenza ed ora ci ritroviamo entrambi proprietari di «seconda casa» e non ci è

Specchio dei tempi

«Perché per la cartella clinica viene richiesto il titolo di studio?» - «Punito» perché ho voluto aiutare mio figlio» - «Usare i dissuasori contro i colombi» - «Un supplemento precatore» - «Per il bollo auto»

più possibile, in base alla legge attuale, dettare le franchigie Irpef e Ici per la «prima casa».

«Mi domando come può la legge accanirsi contro chi, come me, ha optato per questa soluzione al fine di aiutare il proprio figlio con necessità di spazio. Cosa bisogna fare affinché qualcuno risolva una volta per tutte questa situazione?».

Francesco Gay

L'assessore comunale per l'Ambiente ci scrive:

«Il problema sollevato da un lettore, relativo alla numerosa presenza di colombi nel cortile del suo stabile, non è di facile risoluzione, proprio perché nel cortile ricorrono l'alimentazione. E' lecito nutrire questi animali come dell'Ordinanza Sindacale n. 963 del 6 agosto 1993, non si può impedire ai condomini di alimentarli gli

animali, ma li si può invitare a non gettare dall'alto, bensì a posizionare le granaglie in un angolo del cortile il più lontano possibile dai balconi del piano terra. Si potrebbe anche suggerire di alimentare i colombi fuori dall'area condominiale, se per caso esistesse nelle vicinanze un'area o una striscia di verde. Se invece si vuole impedire la posa dei colombi sulle strutture comuni dello stabile, il condominio potrebbe posizionare a spese di tutti dei «dissuasori», che sono delle strisce di plastica inclinate. Il lettore potrebbe intanto posizionarle sul proprio balcone o davanzale della cucina».

Gianni Verneti

Una lettrice ci scrive: «Io ed il mio ragazzo, volendo recare a Milano per visitare una mostra, decidiamo di

partire dalla stazione ferroviaria del Lingotto, essendo per noi più comoda, per prendere un regionale per Porta Nuova e da lì un interregionale per Milano. Alle 6,45, alla biglietteria del Lingotto, l'impiegata, dopo averci fatto il biglietto per il regionale delle 7,06, ci consiglia di fare il biglietto per un'intercity (pagando un supplemento di L. 8500) anziché di aspettare l'interregionale delle 7,50.

«Accettiamo riluttanti, temendo di perdere la coincidenza, ma l'impiegata ci rassicura. Giunti a Porta Nuova, l'intercity è partito ormai da 5 minuti. Alla biglietteria di Porta Nuova un'altra gentile impiegata è sbalordita. Afferma che è impossibile che ci sia stato fatto un biglietto per un treno che materialmente non avremmo mai potuto prendere. E il rimborso del supplemento?

Non è possibile percepirne alcuno, ci viene detto, in quanto i rimborsi vengono effettuati solo partendo da una spesa minima di L. 9000 (e noi abbiamo speso di meno!)».

Seguono le firme

Il dirigente del Settore Tributi della Regione ci scrive: «In riferimento alla lettera di un automobilista che non sa «come e quanto» deve pagare per la sua auto di nuova immatricolazione si precisa che se l'interessato chiamerà il numero verde 800867788 nelle ore d'ufficio (9-12,30 e 13,30-15,30) riceverà le dovute istruzioni che al momento non si possono fornire perché non ha indicato la data di immatricolazione. Il pagamento potrà essere successivamente effettuato sia presso gli sportelli delle poste (aperti anche al sabato) sia dai concessionari della riscossione (per altro gratuitamente), sia dell'Acis e senza mora alcuna se trattasi di autovettura di potenza inferiore ai 35 kw.

Giovanni Tarizzo

Carmagnola: la somma era alla Posta da anni, nessuno ha però avvisato l'Inps E' morto, ma gli arriva la pensione Sono 15 milioni con gli interessi

Se la pensione arriva post mortem, ventidue anni dopo il decesso del beneficiario. Possibile? Possibile. Ma ha dovuto ammettere la signora Maddalena Gotta, non prima di essersi abbondantemente rigirata fra le mani gli incartamenti inviati dall'Inps al padre - scomparso da decenni - e aver domandato chiarimenti. Una vicenda surreale, destinata a restare tale fino a quando l'Istituto di previdenza non riuscirà a ricomporre le tessere del mosaico, ammesso che sia possibile.

I fatti, così come si presentano. Nel gennaio dello scorso anno la signora Maddalena Gotta, residente a San Bernardo di Carmagnola - frazione del paese - viene in possesso di uno sconcertante avviso di corresponsione inviato dall'Inps di Moncalieri al padre Giuseppe, titolare di una pensione di invalidità minima che negli ultimi anni ammontava a non più di 80 mila lire mensili e deceduto prematuramente all'età di 53 anni il 16 novembre del 1977. Nel documento si fa riferimento per il '98 alla cifra di un milione 168 mila lire al mese, più la tredicesima, pagabile presso l'ufficio postale del paese, in via Dante Alighieri numero 19. «Sul momento ho pensato riguardasse uno dei tre fratelli di mio papà ancora vivi - spiega la figlia -, ma l'intestazione non lasciava dubbi. Che fare allora? La signora consegna subito il comunicato al Patrono Inca, che a sua volta segnala l'anomalia all'Inps di Moncalieri,

**L'avviso è giunto a casa della figlia
Quei soldi tuttavia non saranno incassati**

competente anche per Carmagnola.

Silenzio. Due mesi fa - sempre a gennaio - un nuovo avviso, datato 18 dicembre '98 e recapitato come il precedente all'indirizzo in cui abitava l'ormai defunto signor Giuseppe via Rattera 21, Carmagnola. Ugualmente l'importo, relativo alla mensilità di gennaio '99. C'è pure la conversione in euro, scalfato sulla base del valore dell'Ecu del giorno 15 dicembre '98, pari a lire 1943,58: 600,95 euro per un milione 168 mila lire, viene diligentemente riportato. Non solo, un alto a sinistra si legge: «Pensione di invalidità - Categoria IO n.60071803 - Decorrenza agosto 1971».

Quando cioè l'ipotetico beneficiario era ancora vivo. Che significa? La Gotta chiede informazioni all'ufficio Inps di Carmagnola, senza risultato. Nel frattempo, ritiene conferma che la somma erogata dall'Istituto per tutto il '98 e per il primo mese del '99 - non quantificata dal personale dell'ufficio postale ma presumibilmente



Maddalena Gotta con in mano il documento Inps. In alto a destra, il padre Giuseppe

intorno ai 15 milioni - è effettivamente disponibile in sede. Disponibile ma non incassabile: serve una delega, le spiegano. Di chi? Ma del signor Giuseppe, naturalmente, scomparso vent'anni prima. Altra curiosità: nessun progresso per il periodo precedente al '98. «Allora ho iniziato a preoccuparmi - racconta - Possibile che il versamento in Posta riguardi solo gli ultimi due anni? Che ne è stato della cifra versata da '71 in poi, ammesso che sia stata erogata?». An-

cora: «Perché la Poste non hanno segnalato all'Inps la somma garantita?».

Tornando che un domani qual cosa gliene chieda conto, presenta denuncia ai carabinieri. All'interrogatorio segue la rabbia ammessa che la cifra corrisposta sia dovuta, perché non ha inciso sulla pensione di reversibilità assegnata alla moglie del defunto? «Mia madre, anziana e malata di cuore, deve campare con 900 mila lire mensili - lamenta la figlia - frutto del-



la sua pensione, 670 mila lire e di quella del papà: 205 mila lire l'una più 30 mila della pensione di Inps».

All'Inps di Moncalieri azzarda qualche spiegazione ma, con tutta la buona volontà, la intassa si rivela impossibile da sbrogliare su due piedi. L'unica ipotesi - e cioè che gli importi depositati in Posta siano arrotrati corrisposti in anni con l'adeguamento delle pensioni minime previsto da una sentenza della Corte costituzionale - naufraga quando si fa notare che l'avviso di corresponsione non è intestato alla moglie del defunto, bensì alla figlia.

Ma a lui medesimo. «Si certifica, che il giorno 16 del novembre 1977 in Fossano è morto Gotta Giuseppe, residente in Carmagnola», recita il certificato di morte chiesto dalla figlia per smentire le carte e demolire un'immortale altrimenti garantita dalla burocrazia l'ultima beffa, per chi ci ha combattuto tutta una vita.

Alessandro Mondo

**I verdi e Rifondazione: sono insufficienti
Rifiuti, è scontro sui conti
della raccolta differenziata**

**La maggioranza è nuovamente divisa
Sotto accusa la strategia dell'Amiat**

Il piano finanziario per la raccolta differenziata è del tutto insufficiente. Lo rileva in commissione Bilancio e Ambiente il capogruppo dei verdi Silvio Viale ponendosi in rotta di collisione con l'assessore Gianni Vernetti e con il presidente dell'Amiat, Bernardo Ruggeri, che al contrario, illustrando il bilancio dell'Azienda speciale di via Germagnano, hanno definito il «progetto rifiuti» approvato recentemente in Sala Rossa, un «buon programma». Sulla stessa lunghezza d'onda di Viale, anche Rifondazione comunista, mentre i comunisti italiani per ora tacciono.

Sul preventivo '99 dell'Amiat si addensano nubi che, sempre a giudizio di Viale, derivano dalla mancanza di una concreta politica ambientale da parte dell'assessore Vernetti, designato dagli stessi verdi come loro rappresentante in giunta che ora però ha aderito alla proposta dei democratici nel movimento dei sindaci di «Centocittà».

Sta di fatto che le critiche più severe, ad un bilancio che prevede entrate per 170 miliardi grazie alla tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti e per 50 dai conferimenti in discarica di enti vari, arrivano dalla stessa maggioranza che dovrebbe sostenerlo. Ma Viale è l'esperto di via Verde con Adriano Alleanza, ha partecipato alla riunione

di ieri, non hanno dubbi ad affermare che l'attuale «documento finanziario», se non da buttare e quanto meno da correggere a fondo. «Visto che - incalza il capogruppo dei Verdi - non stanzia fondi in grado di reggere l'incremento previsto per la raccolta differenziata di quest'anno: il 60 per cento in più rispetto al 1998, passando dall'attuale 15,7 al 23,6 per cento».

Per i due gruppi stando al conto economico in esame, sui versamenti Amiat non c'è alcun cambiamento di strategia. Il che, a giudizio di Viale, «porta l'azienda a non poter sviluppare lo sforzo necessario per evitare che la tanto auspicata raccolta differenziata anziché crescere, diventi un vero e proprio fallimento».

La questione, entro sabato tornerà in sede commissione, quella che si occupa in modo particolare di Ambiente, per i necessari approfondimenti. Ma già ieri, la querelle nata all'interno della maggioranza che governa a Palazzo Civico ha trovato l'avallo dell'opposizione. Alleanza nazionale rimarca che il dibattito sui bilanci nasce male. Tanto che il centro sinistra, in seconda commissione, non è riuscito a garantire il numero legale. Mentre Forza Italia e Cdu accusano l'assessore Vernetti di aver presentato e fatto approvare in Sala Rossa «in prima lettura» realizzabili. [g. san.]

IL CASO

CHIRURGIA SENZA BISTURI

UN laser per curare l'angina. Nel reparto di Cardiologia delle Molinette si utilizza già da fine '96 la tecnica salvavita per chi non può essere sottoposto a un intervento chirurgico a cuore aperto. Una soluzione alternativa alla tradizione, frutto del progresso medico-scientifico, presentata martedì a New Orleans col clamore della novità durante il meeting dell'American College of Cardiology. In due anni, fino allo scorso novembre, sono stati operati a Torino ben venti pazienti che non avrebbero potuto sopportare un intervento classico. Solo due malati, in condizioni troppo gravi, non ce l'hanno fatta. E oggi, in lista d'attesa, ci sono già altre venti persone a fine '98 è scaduto infatti il periodo di prestito d'uso del laser ad alto necessario per questo genere di operazione, la ditta produttrice s'è ripresa la macchina, e solo ora la direzione del San Giovanni Battista ha deciso di acquistarlo. L'apparecchio sarà quindi riportato alle Molinette nelle prossime settimane.

L'annuncio a un meeting in Usa. Serve a pazienti che non possono essere operati a cuore aperto

Il laser salvavita che cura l'angina

Alle Molinette la tecnica è in uso da oltre due anni



Ma l'apparecchiatura era solo in prestito ed è stata restituita alla ditta produttrice. Verrà acquistata per circa 800 milioni.

Il professor Giuseppe Poletti accanto alla macchina che serve per curare l'angina pectoris con il laser.

ogni fibra ottica destinata a, pazienza. La tecnica, invece, è stata battezzata «cuore di serpente», perché, spiega il professor Poletti, si ispira proprio all'anatomia dei serpenti. «Attraverso una cinquantina di tunnel da un millimetro di diametro praticati con il laser nel muscolo malato, dove non c'è passaggio

di sangue attraverso le coronarie, si irradia il cuore direttamente dalla cavità ventricolare».

Tra i primi casi a essere curati, a Torino, un uomo di 80 anni che fino all'operazione viveva a letto, in assoluto riposo, sopportando dolori tremendi. L'ultimo paziente sottoposto al po-

tere del laser è un giovane a cui era già stato applicato tempo prima un inutile bypass.

Al meeting dell'American College of Cardiology, i massimi esperti in fatto di Cardiologia hanno confermato che «la procedura è sicura ed efficace». Non è stato citato il caso T. r. no con i suoi disastrosi successi, ma il p. n. c. da New Orleans è una conferma attesa e gradita a quando il professor Poletti ha sempre sostenuto, scatenando fra l'altro, nel maggio '97, una feroce polemica con gli ex vertici delle Molinette, perplesso sull'efficacia o meno di quel laser.

Da circa 500 ricoverati, ogni anno nella Cardiologia dell'ospedale, più importanti della regione, si calcola, il laser ad alto può servire per un terzo dei malati oltre 160 pazienti. Tutte le venti persone in lista d'attesa possono essere sottoposti alla tecnica del «cuore di serpente» in meno di un mese. Se non fosse che proprio adesso, dopo l'ok della comunità scientifica internazionale, il macchinario è volato negli Usa. [m. acc.]

SAPER SPENDERE

Se il condominio non è vietato agli animali

divieto ci vuole la totalità dei consensi che - in questo caso è ovvio - non ci sarà mai. Ai condomini non resta che una strada (e potrebbero anche non arrivare ad alcun risultato). Oppure cioè avere prove concrete che le «immersioni acustiche» o di altro genere provocate dall'animale superino la cosiddetta soglia di «normale tollerabilità» (art. 844 del codice civile). Ma in una casa occorrerebbero testimoni e una relazione di consulenza di un tecnico su disposizione del giudice, in pratica, una causa lunga, costosa e molto a rischio. Non conviene neanche pensarci.

★ Lavori in un condominio in una cittadina della provincia di Cuneo: un proprietario ha deciso di unire la mansarda all'alloggio sottostante con abbattimento di muri e costruzione di una scala interna d'accesso. Ma dopo un po' si rompe una tubazione dell'acqua com-

promettendo tutta la colonna che scarica acque bianche e nere nella fogna. L'idraulico chiamato non ha indicato cause precise né forse gli sono state richieste. Ma un condomino si è convinto che a provocare «involontariamente» il danno sia stata la caduta nel tubo di scarico di residui derivati dagli interventi murari del piano sottostante. «Si può procedere nel loro confronto?».

Il lettore dovrebbe potersi rispondere da sé visto che il suo è un «convincimento personale» senza altra prova. E le prove sono fondamentali, dice il legale, per individuare il responsabile del danno. Spiega. «Bisogna accertare se esiste un nesso tra quei lavori e il danno avuto. Nel tubo di scarico sono stati rintracciati residui? E questi sono sicuramente ricollegabili ai vari interventi eseguiti in quell'alloggio? Bisognerebbe poter fare eseguire da un tecni-

co una perizia stragiudiziale e con fotografie prima di inviare al presunto responsabile una qualsiasi diffida con lettera raccomandata e poi eventualmente dare il via a una causa».

★ La breve per Natalina non possiamo rispondere al suo quesito su un quadretto firmato Giacomo, poiché non ci ha unito una fotografia dell'opera. Tutte le lettere senza le fotografie sono destinate.

★ Gig. G. che non scrive il suo indirizzo lancia un appello: «Dove è possibile trovare, magari con l'intercessione di qualche santo, limoni che abbiano profumo e gusto di limoni? Per quanto ricerche io abbia fatto trovo soltanto agrumi con odore di - diciamo - conservanti». Ma se qualche lettore ci rispondesse, come faremo a metterci in contatto con lei?

★ Maria Luisa O. ha ritrovato in campagna «quattro campanelli di bronzo di quelle usate dalle mucche con collare in cuoio. I collari hanno bisogno di una bella ripulita, ma non so da che parte cominciare o a chi rivolgermi. E come pulire il bronzo delle campane? Qualche lettore mi sa dare un suggerimento?».

Simone

Un cane di piccole taglie disturba la quiete di un piccolo condominio in una cittadina della provincia di Torino.

A scrivere è Maria (di più non vuole sia pubblicato) che precisa: «Il proprietario di un alloggio con un piccolo giardino ha preso un cane di piccole taglie che purtroppo abbaia in continuazione senza alcun motivo e reca anche degnato nell'area verde che tutti vediamo. Sul nostro regolamento di condominio non è espressamente scritto il divieto di tenere animali. Ma molti di noi si sono lamentati e in occasione di un'assemblea alcuni hanno anche parlato della possibilità di modificare il regolamento di condominio per quanto riguarda il possesso di futuri animali. Naturalmente il padrone del cane si è dichiarato subito contrario a qualsiasi «innovazione». Abbiamo qualche possibilità di combattere questo «inquinamento acustico?».

«Vietare di tenere in casa animali - spiega l'avvocato Lorenzo Profeta - non è una semplice regolamentazione visto che si scontra con il diritto soggettivo di ciascun condomino. Di conseguenza, per introdurre nel regolamento condominiale quel-

VALENTINO

MARIO + VITTORIO CECCHI GOMI

LA MIA VITA È UN FILM IN

PAURA E DELIRIO

LAS VEGAS

KING

PER CHI NON HA PAURA DI ESSERE SE STESSO!

Velvet Goldmine

UN FILM SCRITTO E DIRETTO DA Todd Haynes

KONG

Premio della Giuria Cannes 1998
Nomination European Film Academy miglior film 1998
Nomination Oscar miglior film straniero 1998

FESTEN

"Solo Christian sa che sarà una cena che nessuno potrà mai dimenticare"

13ª edizione

Giovedì/Scienza

Omni di Torino MURST
Provincia di Torino CofinScienza
Regione Piemonte

STASERA

FELICITY HUNTINGFORD

DUELLI FRA ANIMALI

In collaborazione con The British Council

TEATRO COLOSSEO, VIA MADAMA CRISTINA 71 TORINO

ORE 17.45 INGRESSO GRATUITO

COMPAGNIA di San Paolo

Info 011 8394913 La Velina per Torino 167 015475
www.scienzaespettacolo.it

TOTAC

salotti

Si trovano a:

Frossasco
sulla statale Torino-Orbassano-Pinerolo a 5 km da Pinerolo

Moncalieri
via Peschiera, 19 (Ponte sul Sangone in fondo a C.so Roma da Piazza Bengasi)

Caselle
di fronte all'aeroporto direzione Ciné

Rosta
sulla statale Rivoli - Avigliana

Settimana del rustico



1.990.000!

abbono 2 posti + 2 poltrone

pagamenti dilazionati senza acconto e senza formalità bancarie

solo a Frossasco
aperto
la Domenica
pomeriggio

tel. 0123/352.866

INCHIESTA / 4

IL LAVORO CHE NON C'È

La fabbrica Agt di Moncalieri ha ormai avviato le procedure per la liquidazione della società

Produzione ridotta, commesse trasferite e crisi nell'indotto



L'intervento pubblico contribuisce a invertire la tendenza

LA CRISI IN CIFRE

TEKSID di Carmagnola 200-300 esuberi
FAPA di Beinascio 100 a rischio di cassa integrazione
AGT di Moncalieri 84 licenziamenti
BREED ITALIA di Villastellone 80 posti saranno tagliati
ASPERA di Chieri 80 licenziamenti in arrivo

Rivalta, persi tremila posti nel settore metalmeccanico

UNA lenta emorragia che nell'arco di dieci anni ha portato dal 11 al 14 per cento il tasso di disoccupazione nell'area tra Rivalta e Rivalta. Effetto della crisi che ha colpito il settore metalmeccanico con un progressivo ridimensionamento dei lavoratori dalla Fiat di Rivalta alle aziende del "monte auto", spiega il responsabile della Cgil di Orbassano Alfiero Spinelli. Un caso provocato da un intreccio di cause: l'andamento del mercato e il ciclo di ristrutturazioni.

I dati del sindacato offrono un quadro del fenomeno: negli stabilimenti di Rivalta, negli ultimi anni, si è passati da circa 8 mila a quasi 6 mila dipendenti. «All'inizio il problema non è la carenza di lavoro, ma la perdita di competitività», dice Spinelli, «e sempre più spesso si è arrivati a un negoziato precario, con contratti a tempo determinato, nel tentativo di sopravvivere come negli altri settori». E così ogni evento all'interno dell'azienda viene studiato e interpretato. La riduzione di produzione, il trasferimento di commesse possono trasformarsi in segnali d'allarme. È il caso della Teksid di Carmagnola, in seguito alle trattative con il gruppo francese Renault. «Non sappiamo ancora quali saranno le ripercussioni sull'attività della stabilimento», dice Spinelli, «ma si prevede che la liquidazione di Agt e la chiusura di Teclaparte,

RIVA PRESSO CHIERI

Tensioni all'Aspera

RIVA PRESSO CHIERI. Non si placano le tensioni tra il sindacato e la proprietà all'Aspera di Riva di Chieri, la ditta a capitale brasiliano che produce pompe per frigoriferi. Due le questioni: la conferma dei 300 contratti a tempo determinato nei prossimi mesi e la richiesta di una maggiore flessibilità dell'orario di lavoro da parte dell'azienda. Richiesta che i sindacati sono disposti a discutere, ma non a subire. «Non si tratta solo di tagliare i costi», spiega Sergio Melchiorri della Camera del lavoro di Moncalieri. «Vogliamo discutere la flessibilità dell'orario all'interno di un progetto che garantisca il lavoro e tuteli le esigenze dei dipendenti». Il trasferimento dei 50 per cento dell'attività dallo stabilimento di Riva agli impianti in Slovacchia, infatti, crea incertezze tra i 2300 lavoratori. Dopo la crisi del '91, con il ricorso alla cassa integrazione e numerosi licenziamenti, l'Aspera, passata nel '94 alla brasiliana Embraco, ha ripreso a pieno ritmo le assunzioni. Ma ora bisogna fare i conti con la ristrutturazione in atto.

all'adattamento dove sono stati assorbiti da 200 ai 300 subordi», ricorda Lodi, segretario della Cgil di Moncalieri. Negli altri comuni, lo spettro della disoccupazione è circoscritto a casi isolati. A Beinascio la Fapa, azienda che produce portasci e componenti per biciclette, con oltre un centinaio di dipendenti, si accinge a richiedere la cassa integrazione. A Moncalieri l'Agt, storica fabbrica di maglieria intima e proprietaria del marchio commerciale Cocchi, ha ormai avviato le procedure per la liquidazione della società. «Qui ci troviamo di fronte a 84 licenziamenti una si-

tuazione particolare perché sono in maggioranza donne in età avanzata e con un basso profilo professionale», aggiunge Lodi. A Villastellone si ripete la vertenza la Breed Italia, costruttrice di arredi, che a distanza di un anno dalla chiusura dello stabilimento di Moncalieri, ha deciso di trasferire le lavorazioni a Castelferro. I sindacati chiedono il mantenimento di quote di produzione o la ricollocazione degli ottanta dipendenti. Non mancano, nonostante il cauto ottimismo, i segnali di ripresa. La Viberti di Nichelino, dopo un lungo periodo di oblio provocato dal fallimento, ha riaperto le assunzioni, arrivando

ora a 230 dipendenti. Grazie soprattutto alla collaborazione tra Comune e nuova proprietà. «Abbiamo contribuito ai corsi di formazione del personale, per riqualificare chi aveva abbandonato da tempo il ciclo produttivo», spiega l'assessore Giuseppe Galzone.

Il rapporto della Camera di Commercio sul lavoro autonomo si chiude invece con un saldo positivo. Nel primo trimestre '99, a Moncalieri, sono nate 243 nuove attività e ne sono scomparse 151, ad Orbassano 78 contro 48, a Nichelino 130 contro 106, e a Carmagnola 109 contro 89. Ma dalla lettura dei dati sulla qualità delle iniziative emerge anche che le attività autonome sono spesso un ripiego destinato a fallire in breve tempo. Un altro effetto della carenza di lavoro. Esistono sbocchi alternativi? A Orbassano, ad esempio, il polo universitario dell'ospedale San Luigi potrebbe offrire opportunità di impiego, purtroppo il progetto tarda a decollare, dice Spinelli. E la carenza di infrastrutture e servizi nelle aree industriali può anche frenare lo sviluppo produttivo. A Moncalieri, invece, nella zona Santa Vada, finanziamenti europei e la programmazione economica del Comune hanno scatenato un boom economico: insediamenti di nuove aziende e aperture di attività. E soprattutto assunzioni di lavoratori.

Massimiliano Peggio

Carmagnola

Il suo ultimo stipendio è di 1000 lire

CARMAGNOLA. Il caso della cooperativa di facchinaggio e pulizie «Solidarietà due» di Carmagnola, accusata dal sindacato della Cgil di irregolarità contributive e intermediazione di manodopera, era addirittura approdato in Consiglio Comunale alla fine di dicembre. Una delegazione di soci-lavoratori, guidata dal presidente della cooperativa Pompeo Di Pasquale aveva manifestato di fronte al sindaco Angelo Elia con cartelloni provocatori, per respingere gli attacchi dei sindacati e difendere la loro attività. «Nessuno ci sfrutta, le accuse sono strumentalizzazioni della sinistra». A distanza di tre mesi, la Cgil passa però al contrattacco con un'altra denuncia, questa volta per attività antisindacale. Motivo? Il giovane Samir Ettannami, che aveva avuto il coraggio di rompere il muro di silenzio, è stato vittima di ritorsioni: spiegato senza mezzi termini al quartiere generale della Cgil di Carmagnola. Aggiungono: «La sola regola che vale in quella cooperativa è "Lavora e non ti lamentare"». La sua colpa, sarebbe stata quella di mostrare pubblicamente la sua busta paga. «Ha lavorato giorno e notte, accumulando una marca di ore per una manciata di stipendio». Il giovane di origine marocchina da allora tuttavia non ha più potuto lavorare. «Fino a gennaio, poi non mi hanno più chiamato», dice. E rimasto a casa ad attendere notizie. L'ultimo stipendio, che considera quasi una beffa, è stato un assegno di mille lire. «Solo mille lire cosa me ne faccio?», dice. Così è scattata la nuova denuncia. Ma i sindacati rimangono le accuse segnalando altri casi. «Significativo, per esempio, quello di un albanese che in seguito ad un infortunio sul posto di lavoro non gli è stata riconosciuta l'indennità». Insomma un duro braccio di ferro. Puntuale però la risposta del presidente Di Pasquale: «La Cgil contesta che alcuni soci oltre a svolgere mansioni di facchinaggio e pulizia, sarebbero stati impegnati anche nel ciclo produttivo. Se è vero, è accaduto senza disposizione della cooperativa». E' il caso di Samir? Il socio è a casa perché il contratto in base al quale lavorava è terminato e non è stato rinnovato dalla ditta nostra cliente. E per il momento non abbiamo trovato per lui altri impieghi».

Im. peg.1

Moncalieri

An contesta il centro d'accoglienza

MONCALIERI. E' ancora polemica sul centro di accoglienza realizzato dal comune di Moncalieri nell'ex scuola elementare Cesare Battisti, in frazione Tagliaferro. Dopo la rivolta degli abitanti della borgata che rivendicano l'utilizzo dell'edificio, il severo monito contro le proteste da parte di don Ruggiero Marini, responsabile di zona della Caritas, ora scendono in campo anche le forze politiche di minoranza. Bersaglio degli strali del consigliere di An, Giuseppe Osella, è proprio il parroco degli emarginati, che difende con forza il progetto della casa di accoglienza destinato ad ospitare poveri, senza tetto e famiglie sfrattate. «Sul centro di accoglienza di Tagliaferro ho già presentato alcune interrogazioni in consiglio comunale, per ricercare altre soluzioni e tentare di dare maggiori servizi a questa borgata dimenticata dall'amministrazione», dice Osella. Ma sono le due parole del parroco di Santa Giovanna Antida, che ha invitato gli abitanti del quartiere a chiedere scusa pubblicamente ai poveri per il loro contestazione a scatenare polemiche. Sostiene Osella: «Don Marini ha affermato che le persone che frequentano il dormitorio non avrebbero mai creato problemi. Eppure non sa che più volte, di notte, sono dovuti intervenire i carabinieri». E aggiunge il consigliere: «Giusto o no realizzare una casa per i senza fissa dimora non c'entra con le attese degli abitanti del sindaco aveva promesso che quei locali sarebbero stati affidati al quartiere per svolgere attività sociale. Promessa mai mantenuta. E' vero i poveri non sono denaro di scambio, però questa regola deve valere per tutti». Il sindaco Carlo Novarino, nell'incontro con i residenti di Tagliaferro e Tetti Piatti, ha ribadito che anche in queste borgate sarà avviato al più presto un piano di recupero. Dice: «Abbiamo dovuto dare precedenza a casi ben più urgenti, come Santa Maria, per esempio. Ora toccherà alle altre zone». Impossibile, però, rinunciare al progetto della casa di accoglienza.

PROVINCIA FLASH

LEINI, ARRESTATO. Era andato armato di pistola a casa dell'ex compagno, a San Giusto, minacciando lui e il suo attuale convivente di fare una strage, se non avesse accettato di tornare con lui. Francesco Melis, 41 anni, operaio, residente a Leini in via del Santuario 11, è stato arrestato dai carabinieri della stazione di San Giorgio per minacce e porto illegale d'arma.

CHIVASSO, TRUFFATORI. Truffatori all'opera a Chivasso. Si tratta di due uomini che si presentano alle abitazioni come funzionari del Comune, invitati a riscuotere una non ben precisata integrazione a fronte di tributi comunali. In Comune riferiscono che non è stato autorizzato nessuno a riscuotere denaro e invitano a informare subito i carabinieri allo 011/910.12.36.910.12.66 oppure la polizia municipale allo 011/910.15.20.

VOLPIANO, INCENDIO. Attimi di panico ieri mattina intorno alle 11 per un principio d'incendio spuntato per un cortocircuito nel cruscotto della Fiat Punto di Goffredo Sternini, 50 anni, residente a Volpiano in via Brandizzo 82, parcheggiata nel garage sotto casa. L'uomo è riuscito a spegnere le fiamme con un estintore.

ORRIG, VANDALI. Primo atto vandalico contro il cantiere allestito in piazza San Giovanni a Cirié che trasformerà il parcheggio in un'area pedonale e che pochi giorni fa ha già provocato la serrata dei negozianti del centro storico. La scorsa notte qualcuno ha appiccato il fuoco alla recinzione che delimita lo spazio sottoposto ai lavori di ripavimentazione.

PIEMONTE, ROTARY. L'assessore regionale al Turismo, Ettore Racheli, interverrà questa sera alle 20 nel corso di una conviviale del Rotary che si terrà all'hotel Regina per illustrare le possibilità che il Piemonte ha di diventare sede delle Olimpiadi invernali del 2006.

GIAVENO, INATTIVO. Abc dell'economia mondiale: cosa vuol dire globalizzazione? è il tema del dibattito, oggi alle 20.45, nella sala consiliare di Giaveno. Organizza la Cooperativa «Il Ponte».

CHIVASSO, CENTRALI. La giunta regionale ha espresso parere favorevole del progetto di trasformazione, di un impianto a ciclo combinato, della centrale termoelettrica dell'Enel di viale Cavour a Chivasso. Un intervento da 600 miliardi che porterà soprattutto alla riduzione delle emissioni inquinanti.

La lite su straordinari richiesti e non concessi a un ingegnere

Assolti sindaco e la giunta

Carignano, denunciati da un dipendente

CARIGNANO. Tutti assolti in tribunale sindaco, giunta e segretario comunale di Carignano, finiti sotto accusa per gli straordinari richiesti e non concessi ad un dipendente. Una storia che ha fatto scandalo in tutta la provincia. Una storia che ha fatto scandalo in tutta la provincia.

A scatenare lo scandalo era stato un dipendente, un ingegnere, che chiedeva il pagamento di quelle ore di straordinario. Per 850 mila lire. Al termine delle indagini preliminari, il la Procura voleva archiviare. Ma il capo della procura ha deciso di verificare se il caso finiva in aula. E così sono compariti in tribunale l'ex sindaco Giorgio Albertano, il suo vice Miranda Ferrando, gli assessori Agostino Novara, Franco Chiaro e Carmine Di Benedetto. Tutti accusati di abuso in atti d'ufficio per non aver liquidato quelle 850 mila lire di straordinario. E, assieme agli amministratori, il segretario comunale Elio Leho, imputato di omissione d'atti d'ufficio, perché non aveva risposto alle richieste dell'ingegnere. Il sindaco e la giunta, assistiti dall'avvocato Giacomo Gribaudi, hanno spiegato al tribunale (presidente Bollone) che quelle ore di straordinario non erano state autorizzate e quindi non potevano essere pagate. Anche il segretario Elio Leho, assistito dall'avvocato Giuseppe Gallenga, ha sostenuto che il capo dell'ufficio tecnico non poteva pretendere il pagamento di quelle ore perché era stato invitato a presentare un piano di straordinari ma non l'aveva mai consegnato in Comune. Tutti assolti: gli amministratori,

perché il fatto non sussiste, e il segretario perché non costituisce reato. L'ingegnere, assistito dall'avvocato Chiaro, ha replicato che «nessuno in Comune ha mai chiesto l'autorizzazione per lo straordinario».

Ma quella che si è chiusa ieri in prima sezione non è unica storia. È stata infatti denunciata dal ingegnere Ottaviano contro il Comune. In un'altra, l'ex sindaco Alberto

non era finito sotto accusa, sempre per abuso in atti d'ufficio, perché aveva «danneggiato» l'ingegnere. Come? Sopprimendo l'ufficio tecnico stesso e sfidando così fuori il suo dirigente. E rivolgendosi poi ad una consulenza esterna. Anche quell'ingegnere si è chiuso bene per l'ex sindaco. Il gip Piero Caprioglio ha disposto infatti l'archiviazione.

Collegno, di FI Interrogazione su squatter abusivi all'ex manicomio

COLLEGNO. Un'interrogazione al sindaco di Collegno contro gli squatter che occupano abusivamente l'abitazione dell'ex ospedale psichiatrico. L'hanno presentata l'altra mattina, i due consiglieri di Forza Italia Monica Della Valle e Mario Cavallero in seguito all'aggressione subita da alcuni dipendenti del centro cultura comunale, anch'essi all'interno dell'ex op, picchiati dai sei squatter.

«Chiediamo al sindaco - scrivono i due consiglieri di minoranza - che cosa intenda fare per affrontare questa situazione di pericolo e disagio. Un anno fa la giunta si era impegnata a verificare la possibilità di sgomberare la "casa occupata", ma fino ad oggi non è cambiato nulla». E per ribadire la gravità del problema invitano il sindaco d'invitare Umberto D'Ottavio a fornire una risposta scritta. «Abbiamo bisogno di fatti concreti - afferma Cavallero - perché la presenza degli squatter a Collegno è diventata intollerabile».

Aveva valore affettivo Usseaux, sparito un prezioso crocifisso bronzeo

USSEAU. Un pregevole crocifisso in bronzo è stato rubato nella notte tra lunedì e martedì ad Usseaux in Val Chisone. Opera di un bravo artista locale, era affisso ad una croce di legno istoriato da Marco Ronchini (foto artigiano-sculitore di Pragelato) che si ergeva, dal 1981, a poca distanza dall'incrocio tra la Statale 23 e la provinciale che porta al paese. Gli ignoti ladri (o vandali o sataristi?) hanno divolto la croce ed asportato il Cristo di bronzo, alto circa 70 centimetri e del valore di circa due milioni. Dice il sindaco Luciano Formero: «Per noi è stata una grossa perdita, che ci riempie d'amarezza. Non tanto per il valore materiale del Cristo, perché basterebbe una colletta per sostituirlo. In realtà al quel crocifisso noi eravamo molto devoti. In primavera - ricorda Formero - dinanzi a quella croce c'erano sempre fiori freschi. In inverno, era sempre adornato di fiori di plastica. E' come se fossimo rimasti orfani di un qualcosa e noi molto cara».

Imperpetua finanzia la vostra Audi



Da sempre è riconosciuta tra le migliori della sua categoria.

Ecco perché l'abbiamo migliorata.

Audi A4 Un altro passo, avanti

Audi

All'avanguardia della tecnica



35 anni portati bene

sabato 13 e domenica 14 marzo - Week-End Audi

pastorino

Concessionaria

Corso Sebastopoli, 227 - TORINO - Tel. 011/3299322





Le principali figure professionali cercate dalle società

Ecco il «lavoro in affitto»

Le richieste delle aziende

AD INTERIM S.p.A.

C.so V. Emanuele II 2
Tel. 011/882172
N. 2 operai (autonutriti, esp. presso, o piegatrici, disp. 3 turni, valentissimi, incassatori mensili), zona: Nichelino, rif. OS1
N. 1 operaio (giovane, esp. utilizzo carro ponte, per circa 3 mesi), zona: To, rif. 072
N. 1 impiegato ufficio personale (giovane dipl., esp. 1 anno in ufficio personale/paghe contributi, pratica di assunzione, C.F.L., denunce Inail, rilevamento presenze per contratto di 6/8 mesi), zona: Avigliana (TO), rif. CPT
N. 1 parrucchiere/stilista d'acconciatura giovane, esp. 1 anno, contratto 3 mesi per salone, zona: Torino, rif. CA3
N. 1 tecnico informatico (esp. utilizzo Sap 3 per contratto di 3 mesi), zona: Avigliana (TO), rif. TS3
N. 3 operai generici (giovani, minima esp. in produzione, autonutriti, valentissimi, disp. a 3 turni per contratti di 1 mese), zona: Chivasso, rif. OS3

ADECCO
Via Martorelli 35
Tel. 011/256058
N. 5 operai (tec. di lab., dinamiche, diploma, dispon. 3 turni, sabato e domenica, disp. a lav. fino al 27 agosto, ultima retrib.), zona: Borgaro
N. 1 operaio gen. (esp. off. meccanica, 20-25 anni, manualità su vetture), zona: Torino
N. 1 laureato/a in Giurisprudenza (esp. contenzioso e prat. di cessazione, nozioni diritto lavoro, 25-30 anni), zona: Torino
N. 1 ragioniere/a (esp. contab. generale, fatturazione, prima nota, inser. dati, conoscenza Pc), zona: Torino
N. 2 manutentori/attrezzisti (dipl. o qualifica di operatore meccanico, esp. in montaggio e mant. mecc. utensili, uso tornafresse), zona: Torino Nord

ADECCO
Via Rattazzi 11/c
Tel. 011/5634080
N. 5 contabili (dipl. ragion. o anal. contab., Pc, Word, Excel, esp. 2 anni di contab. gen.), zona: To
N. 10 ingegneri (laurea, ing. elettron., aeronautica o informatica, inglese, Pc, progr. progetti e simulaz., militie assalto), zona: To
N. 10 programm. informatici (dipl. o laurea, Pc, ing. di programm., Visual Basic o As 400 o Rpg 400 o Java), zona: To
N. 5 diseg. CAD (dipl. p. aeronautico o meccanico, esp. 1 anno, francese: titolo preferenz., disp. a trasferir., militie assalto), zona: To
N. 5 ing. project manager (l. ing. elett. o informatica, uso Pc, inglese [con certificato], disp. trasferir., 26-40 anni), zona: To
N. 1 add. montaggio vetri su auto (esp. lavoro officina, manualità, presenza, 20-25 anni), zona: To

ADECCO RIVOLI
Corso Francia 238/B
Tel. 011/9593192
N. 1 ragioniere/a contabile (dipl. ragion., esp. contab., word excel, as 400, buon inglese), zona: Grugliasco
N. 1 disegnatore cad (dipl. o laurea a indirizzo tecnico, padronanza cad meccanico: cad lab e/o cad), zona: Torino Nord/Ovest
N. 1 carpentiere (esp. lavorazione lamiera, pleghe e tagli), zona: Rivoli
N. 4 operai (esp. funzionamento e controllo macchine di ripresa o filatelici)

ALI S.p.A.
Corso Re Umberto 55
Tel. 011/5806096
N. 1 add. paghe e contrib. (esp. 5 anni, programma di elaborazione Lira, software applic. Team System per az. metalmecc.), zona: Leini, rif. PNR
N. 4 elettricisti (realiz. impianti civili e industriali), zona: Torino, rif. SCL
N. 2 operai montaggio «tipo a offset» (esp. 1 anno), zona: Torino, rif. MRGS
N. 5 operai specializzati (fresca e tornio), zona: Cirié, rif. CRE
N. 1 addetto contabile (regis. fatture clienti Italia/estero su Sap/R3, esp. 2 anni), zona: Cirié, rif. CAS
N. 10 addetti sel. alberghieri (cuochi, ass. cucina, camerieri con libretto sanitario), zona: Torino, rif. EPT

KELLY SERVICES
Corso V. Emanuele II 73/h
Tel. 011/584420
N. 5 saldatori (a filo contin., esp. 2 anni), zona: Settimo, rif. SISA
N. 5 verniciatori (esp. 2 anni verniciatura di carrozzi), zona: Settimo (To), rif. SIVA
N. 10 op. generiche (max 30 anni, esp. precedente lavoro in fabbrica), zona: Druento (To), rif. SIPP
N. 3 turn. commerciali (esp. minima vendita servizi, inglese), zona: Torino Centro, rif. SICO
N. 5 capo ufficio tecnico (30-35 anni, esp. problematiche termo-plastiche, buon inquadramento), zona: Susa (To), rif. SITC
N. 10 esp. informatici (Internat-Unix, windows), zona: Settimo (To), rif. SITI

INTERMAN S.p.A.
Via S. Tommaso 18/h
Tel. 011/5168811
Impiegato/a amministrativo/a (esp. contabile, breve, 25 anni, ingl. graduato), zona: To, rif. C. Chiabrando
Addetto/a uff. personale (esp. breve elabor. paghe, età 25/30), zona: To, rif. G. Cornigliotti
Programmatore minatore (conoscenza Rpg Cobol, Acg IBM v. 2), zona: To, rif. C. Chiabrando
Carpentiere/Saldatore (per azienda di prod. e install. serramenti ferro e alluminio), zona: To Ovest, rif. Sabina Rosso
Manutentore meccanico (dipl. ed esp.

Prosegue anche questa settimana la pubblicazione delle domande di lavoro interinale da parte delle agenzie che operano nella nostra realtà. Si tratta delle figure professionali maggiormente richieste dalle imprese e di più urgente reperimento. Il lavoro interinale - o ad interim o in affitto - è per definizione una occupazione a tempo, ma la legge che lo regola non vieta all'impresa di assumere il lavoratore alla fine del contratto interinale. Le agenzie non possono percepire denaro dai lavoratori, sono pagate dall'azienda alla quale hanno procurato l'addetto. Non esiste diritto di esclusiva, il lavoratore può proporsi anche a più agenzie e può anche rifiutare una proposta di lavoro. L'interinale riguarda disoccupati o inoccupati in possesso di qualifiche professionali medie e medio alte o di alto contenuto specialistico: possono svolgerlo anche i lavoratori in mobilità. Gli iscritti al Collocamento non perdono l'iscrizione se non effettuano più di 120 giorni di lavoro interinale nel corso dell'anno.

CRONOS

Via S. Quantino 4
Tel. 011/5184562
N. 4 op. add. presse (esp. stampaggio metallo e/o plastica), zona: Torino
N. 1 aggiust. meccanico (esp. tornitura), zona: Rivoli
N. 3 impieg. commerc. (add. customer service, ingl/franc/ital., breve esp.), zona: Rivoli
N. 5 operai non special. (add. linea montaggio, autonutriti, anche senza esp.), zona: Poirino
N. 2 carpentieri (saldatura e lavoro in autonomia), zona: Torino
N. 2 agenti di viaggio (esp. booking, conoscenza programmi informatici), zona: Torino

EUROINTERIM S.p.A.

Corso Lecce 26/B
Tel. 011/7770253
N. 3 add. montaggio (T.D.), zona: Torino, rif. PE1
N. 3 impieg. contab. (esp. contab. ord. dichiaraz. 740/750/760 e bilanci v.a., T.D.), zona: Torino, rif. P11
N. 1 add. manutentore aree verdi e giardinaggio (esp. gradita), zona: Moncalieri (To), rif. GA1
N. 1 esp. paghe e contrib. (procedura «Zucchetti»), zona: Torino Centro, rif. VAT
N. 1 elettricista (con esp.), zona: Torino, rif. PE1

G.I.

Via Rattazzi 11/D
Tel. 011/5178881
N. 1 segretaria (add. bollettaz., indisp. esp. AS400, francese), zona: Torino
N. 3 carrellisti (car. elet., abili, disponibilità immediata), zona: Torino
N. 1 mss. resp. logistica (coord. fra sporti Italia/estero, diploma o laurea, 20/31 anni, uso applic. office e lotus ingl/franc), zona: Torino
N. 1 carpen. meccanico (saldatore, montatore, breve esp. dimostrabile), zona: Torino
N. 2 programmatori (gestionali, linguaggi cobol o delphi, esp. minima su database sqi server e/o oracle), zona: Novara e To
N. 1 add. customer care (conoscenza contabilità/paghe/contrib., predispos. rapp. interpersonali), zona: Novara

HIT

Via Morgari 23
Tel. 011/6680866
Add. inser. dati (esp. pacchetto ms office e ingl.), zona: Torino, rif. To 06
Imp. amministr. (laurea eco/comm. esp. campo assicurativo), zona: Torino, rif. TO 07

KELLY SERVICES

Corso V. Emanuele II 73/h
Tel. 011/584420
N. 5 saldatori (a filo contin., esp. 2 anni), zona: Settimo, rif. SISA
N. 5 verniciatori (esp. 2 anni verniciatura di carrozzi), zona: Settimo (To), rif. SIVA
N. 10 op. generiche (max 30 anni, esp. precedente lavoro in fabbrica), zona: Druento (To), rif. SIPP
N. 3 turn. commerciali (esp. minima vendita servizi, inglese), zona: Torino Centro, rif. SICO
N. 5 capo ufficio tecnico (30-35 anni, esp. problematiche termo-plastiche, buon inquadramento), zona: Susa (To), rif. SITC
N. 10 esp. informatici (Internat-Unix, windows), zona: Settimo (To), rif. SITI

INTERMAN S.p.A.

Via S. Tommaso 18/h
Tel. 011/5168811
Impiegato/a amministrativo/a (esp. contabile, breve, 25 anni, ingl. graduato), zona: To, rif. C. Chiabrando
Addetto/a uff. personale (esp. breve elabor. paghe, età 25/30), zona: To, rif. G. Cornigliotti
Programmatore minatore (conoscenza Rpg Cobol, Acg IBM v. 2), zona: To, rif. C. Chiabrando
Carpentiere/Saldatore (per azienda di prod. e install. serramenti ferro e alluminio), zona: To Ovest, rif. Sabina Rosso
Manutentore meccanico (dipl. ed esp.

macchine grafiche), zona: To, rif. Cristina Gallina
Operai/addetto macchina (buona volontà, autonutrito, 20/30 anni), zona: To Nord, rif. Sabina Rosso

ITALIA LAVORO

Via Carlo Alberto 57 59
Tel. 011 8395060
N. 10 op. generici (pressa, disp. turni, autonutriti), zona: Caltanissetta, Caltanissetta, T.D., zona: To
N. 3 contab. (esp. 2 anni in coga, uso pc), zona: To, rif. CG IRI/ SOGNO
N. 2 add. acquisti (esp. plurennale gest. acquisti, rapporto fornitori, uso pc), zona: Ivrea, rif. AI (SOGNO)
N. 2 manutentori (elettrici e/o mecc., disegno, esp. documentabile), zona: Cirié, To, rif. MEM (CURTO)
N. 2 diseg. mecc. particolari e propagatisti (utilizzo autocad preferenziale kaja o cv), zona: Cirié, To, rif. OPM (CURTO)
N. 3 ragioniere (buon c.v. scolastico, esp. in gest. contabili c/o studi profess. o banche), zona: Torino, rif. PS (SOGNO)

LA.I.N. S.p.A.

Via Ala di Stura 59/c
Tel. 011/2207883
N. 1 operatore CAM (progr. Camot, viscam settore materiale plast.), zona: Torino, rif. TO/055
N. 1 saldatore (filo continuo, anche ottimo impiego), zona: prov. To, rif. TO/065
N. 1 perito chimico (buona conoscenza inglese, uso Pc Access, Excel), zona: prov. To, rif. TO/085

MANPOWER

Via della Consolata 12
Tel. 011/5216235
N. 20 impieg. (add. call center, esperienza 1-2 anni, conoscenza 3 lingue europee: inglese, francese, spagnolo), zona: Torino
N. 2 impieg. (diseg. meccanico autocad 14), zona: Torino
N. 10 operai (add. macchina stampa offset, esp. 1-2 anni), zona: To, Mapano
N. 1 impiegato (esp. paghe e contrib., conoscenza tutti conti), zona: To
N. 2 impieg. (add. banco ottico), zona: To
N. 2 operai (manutentori meccanici ed elettrici), zona: Leini
N. 5 operai (add. stamp. presse), zona: To

MANPOWER S.p.A.

Via Valperga Cusato 7/f
Tel. 011/6632800
N. 2 add. contabilità generale e/o paghe e contrib. (lunga esp.), zona: To
N. 10 op. specializ. (assemblatori, add. presse/stampag. plastica, saldatura, tornitori, fresatori, manutentori, carpentieri, autonutriti, esp. settore), zona: prima cint. di Torino
N. 2 diseg. cad (esp. settore), zona: To
N. 1 telemarketer (ass. clienti) (30 anni, esp. settore, autonutriti), zona: Rivoli
N. 7 op. generici (diplom., scuole profess. o dipl. tecnico, giovani e motivati, esp. su macchine automatiche), zona: cint. To
N. 2 add. programm. C++ (esp. nel settore, autonutriti), zona: Ivrea

OBIETTIVO LAVORO

Via P. Palatina 4
Tel. 011/4362221
N. 1 agg. meccanico (conosc. strum. misura, esp. breve), zona: Cirié, To, rif. V024
N. 6 op. generiche (autonutriti, dispo. turni), zona: To Sud, rif. V030
N. 1 imp. amministr. (esp. scand. da commercialista, disponib. full-time, conoscenza Pc), zona: To, rif. V031
N. 1 impieg. uff. acquisti (esp. sett. alimentare), rif. V022
N. 1 resp. logistica (ingl/ita, conoscenza Pc, max. 32 anni), zona: To, rif. V032
Manutentori meccanici (dipl. p. meccanico, militie assalto, disp. ai turni), zona: cint. To, rif. V025

QUANDOCCORRE S.p.A.

C.so Marconi 13
Tel. 011/6680490
N. 20 contabili (esp. conoscenza As 400, Spiga, Esatto '97, T.D.), zona: To
N. 10 contabili (esp. contab. indus. di 5 anni, T.D. 6 mesi), zona: To
N. 5 add. programm. mecc. e controllo num. (conosc. Pc, T.I.), zona: Collegno
N. 2 infermieri professionali (esp. T.I.), zona: To
N. 10 op. generici (metalmeccanico, tessile, T.D.), zona: To
N. 2 centralista (competenze informatiche, ingl/ita, uso Pc, T.I.), zona: To
N. 2 op. specializ. (uso mola e flessibile, ottime capacità manuali, T.D. 6 mesi), zona: Collegno

ILUVON

Via Casale 33
Tel. 011 4378.93.391
N. 1 capo officina (esperienza in posizione di responsabilità presso autoparatori), zona: Albe
N. 1 impiegato contabile paghe e contributi (conoscenza di paghe e contributi, contabilità generale), zona: Torino
N. 3 venditori autoveicoli (giovani motivati alla vendita di autovetture, Enasacco), zona: Torino
N. 4 operai elettromeccanici (diploma di meccanico o licenza prof. informatica, zona: Grugliasco)
N. 2 traduttori/traduttrici (inglese, tedesco, francese, spagnolo), zona: Torino
N. 3 carpentieri in plastica (saldatore, attacco tubi, tutto con la plastica), zona: Torino

TEMPORARY S.p.A.

C.so V. Emanuele II 48
Tel. 011 8154448
N. 5 impiegato commerciale (ottimo ing. dipl. franc., buon utilizzo Pc), zona: To, rif. SL1 - fax 6170887
N. 3 resp. magazzino (utilizzo mezzi, gestione maestranze, referenze controllabili), zona: To, rif. RM2 - fax 6170887
N. 5 operai specializ. (perito meccanico, esp. 2 anni in az. metalmeccanica), zona: Savigliano (CN), rif. OS3 fax 0121/375607
N. 5 contabili (diploma, conoscenza contabilità, esp. documentabile), zona: Pinerolo, rif. IA4 fax 0121/375607
N. 2 paghe e contributi (diploma, esperienza maturata in studi professionali), zona: To, rif. PCS - tel 6177212 - fax 6177233
N. 1 res. gestione del personale (attitudine gestione risorse umane, esp. documentabile), zona: To, rif. RPS tel. 6177212 - fax 6177233

VEDIOR

Via Andrea Doria 15
Tel. 011/8170951
N. 2 manut. elettromecc. (esp. disp. a turni), zona: Pinerolo, rif. LS ME
N. 6 informatici install. Hw/Sw (esp. autonutriti), zona: To e cint., rif. LS II
N. 2 add. back office (l. bancari, esp.), zona: To, rif. LS BO
N. 1 tramontista (esp.), zona: To, rif. LS TR

N. 5 install. sist. sicurezza (disp. nei week-end, abilità manuali, rapidi), zona: To, rif. LS II
N. 3 informatici conosc. Lotus Notes (predisp. contatto con pubblico), zona: To, rif. LS LN
N. 1 comm. sett. assicurativo bancario (proven. settore), zona: Canelli (AT), rif. LS CC
N. 1 add. back office settore bancario (dipl. rag./comm. lingue estere, inglese), zona: To, rif. LS BE
N. 1 add. contr. gest. sett. grafico, zona: cint. To, rif. LS CG
N. 3 magazz. (utilizzo muletto per esterni), zona: cint. To, rif. LS MG
N. 1 add. uff. Segret. Bancarie (esp.), zona: To, rif. LS SB
N. 1 inform. implement. reti (esp.), zona: To, rif. LS IR

WORKNET S.p.A.

Via Botero 17
Tel. 011/5171096
N. 1 segretaria (conosc. Pc, prima nota, gare d'appalto), zona: To, rif. SE/3/99
N. 1 resp. stampag. 1 addetto presso (esp. az. sett. mat. plastiche), zona: Moncalieri, rif. RS/3/99
N. 2 contabili (esp. contab. analitica e red. bilanci), zona: To, rif. CO/3/99
N. 1 res. officina (esp. proven. sett. stampa lamiera, conoscenza informatica), zona: To, rif. RO/3/99
N. 5 camerieri. 1 fischino (esp. per prestig. albergo), zona: To, rif. CA/3/99
N. 1 ragioniere (esp., spagnolo, uso Pc), zona: To, rif. RA/3/99

Dopo la denuncia apparsa su «La Mia città»



L'«obelisco» di piazza Statuto insediato dai vandali

L'Amiat: «Puliamo sempre ma gli incivili abbondano»

Le risposte alle lettere dei lettori
«Ogni nostro sforzo viene vanificato»

Ecco una prima trancia di risposte arrivate dall'Amiat alle segnalazioni dei lettori pubblicate negli ultimi mesi e che ricordiamo sinteticamente nell'articolo.

V. VIOTTI/P.ZZA STATUTO. Una etrice è indignata per il degrado di via Viotto ridotta a un degrado dormitorio con gente tra i cartoni. Sulla stessa linea, un lettore protesta perché in piazza Statuto, l'obelisco continua ad essere sporco e insediato di scritte. Risposta univoca e demoralizzata dell'Amiat: «In entrambi i casi il nostro servizio di pulizia ha frequenza quotidiana. E in entrambi i casi, la frequentazione incivile degli spazi pubblici rende vani in brevissimo tempo i nostri interventi».

V. FALUS/CSO VERONA. Nel primo caso, protesta Mario Rossetti: «Il marciapiedi all'angolo con via Revello sono abbandonati a se stessi, zina trancia per i propri im di carta. Nel secondo segnalava Gabriela Baratta: «In Lungo Dora Firenze c'è un muro comunale costeggiato da un marciapiedi ridotto ad un immondizia di siringhe e preservativi. Cosa ne direi? Amiat? Semplicemente che in entrambi i casi la pulizia del marciapiedi è di competenza degli stabili prospicienti. L'Amiat interviene solo in interventi straordinari di bonifica. Riguardo al problema delle diruzioni canine, abbiamo chiesto un controllo ai nostri ispettori ecologici».

ERBACE all'angolo tra via Tirreno e via Guido Reni è invaso da erbacce e rovia, sulla spinta

di un degrado che non piace per niente a Vittorio Cornaglia. Ma l'Amiat non ne ha colpa. L'Amiat segnalata è incolta. Allo stato attuale assicuriamo la pulizia bi-settimanale della parte esterna del piazzale e la bonifica di eventuali scarichi abusivi.

VIA PRINCIPE AMEDEO. Sul piede di guerra i negozianti di via Principe Amedeo, pronti a dimostrare le pezze d'appoggio di numerose Posaide l'immondizia raccolta lungo i marciapiedi della strada. Ma l'Amiat non si scompone. «Da nostre ripetute verifiche la situazione della via appare soddisfacente. Tuttavia, per la sua via, gli ispettori ecologici provvedono a un controllo sistematico delle aree adiacenti alle utenze commerciali per prevenire e sanzionare eventuali infrazioni».

PIAZZA BOTTESINI. Il signor Roberto Converso, ambulante, e senza licenza, con un vecchio giletto e moderni pantaloni, che tiene lontano consumatori e commercianti del mercato vicino. Ma la partita non è ancora persa. «Il vespasiano in quest'ora fatto oggetto di ripuliti di inneggiamenti da parte di alcuni utenti, è in riparazione».

CORSO VITTORIO. A proposito di gabinetti: «Si può sapere hanno i gabinetti?». Risposta telegrafica: «Perché e in attesa di demolizione».

(Continua)

BOLLETTINO METEO

Giovedì 11 Marzo

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo irregolarmente nuvoloso con addensamenti sui rilievi. Temperature in lieve aumento visibilità ridotta per foschie e banchi di nebbia. Venti deboli meridionali.

Con i dati elaborati da Carlo Maria e Regional Piemonte

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASIMA 11,2
MINIMA 5,2
UMIDITA' (ore 14) 82%

PRECIPITAZIONI

FANTASY ENEF 0 mm
TOTALI IN ULTIMO MESE 11,5 mm
MEDIA (1913-1994) 63,1

AEROPORTO DI CASILLI

TEMPERATURE

MASSIMA 10,3 MINIMA 3,9
RES (ore 20) 1018 hPa

RECORD (e mese) in 50.37

MAXIMA 28,1 (11 marzo 1990)
MINIMA -7,8 (6 marzo 1941)

UN ANNO FA

MAXIMA 14,1 MINIMA 0,3

OGGI

IL SOLE: 08.00 - 17.00

LA LUNA:

08.00 - 17.00

08.00 - 17.00

08.00 - 17.00

08.00 - 17.00

08.00 - 17.00

08.00 - 17.00

08.00 - 17.00

08.00 - 17.00

08.00 - 17.00

08.00 - 17.00

08.00 - 17.00

08.00 - 17.00

08.00 - 17.00

08.00 - 17.00

08.00 - 17.00

08.00 - 17.00

08.00 - 17.00

08.00 - 17.00

08.00 - 17.00

08.00 - 17.00

08.00 - 17.00

08.00 - 17.00

08.00 - 17.00

08.00 - 17.00

08.00 - 17.00

08.00 - 17.00

08.00 - 17.00

08.00 - 17.00

08.00 - 17.00

08.00 - 17.00

08.00 - 17.00

08.00 - 17.00

08.00 - 17.00

08.00 - 17.00

08.00 - 17.00

08.00 - 17.00

08.00 - 17.00

08.00 - 17.00

08.00 - 17.00

08.00 - 17.00

08.00 - 17.00

08.00 - 17.00

08.00 - 17.00

08.00 - 17.00

08.00 - 17.00

08.00 - 17.00

08.00 - 17.00

08.00 - 17.00

08.00 - 17.00

08.00 - 17.00

08.00 - 17.00

08.00 - 17.00

08.00 - 17.00

08.00 - 17.00

Il progetto d'una mostra sulla cultura Dogon: parla l'architetto Fagnola

Sotto, un danzatore con maschera. Accanto, un particolare di abitazione Dogon e a destra, Ferdinando Fagnola durante uno dei suoi viaggi



A destra, lo scorcio d'un villaggio

Come far battere a Torino il cuore antico dell'Africa

Il cuore antico dell'Africa. Non quella dei quartieri neri tipo S. Salvario di Torino, né dei vivaci campeggi delle metropoli che ad ogni uscita laterale delle autostrade o superstrade de-
pendono sostanzialmente nascono. Ma quella che è stata una volta la terra dei Dogon, un popolo di nomadi e agricoltori, che ha lasciato in eredità una cultura unica e affascinante.

Nessun altro in Africa, o in Italia, che si vorrebbe far apprezzare a Torino sta in una mostra destinata a far conoscere il cuore antico dell'Africa. Il Mali, per la precisione, è il paese che ha dato origine a questa iniziativa.

Che tipo di mostra? La spiega Ferdinando Fagnola, architetto, pentolario da tre decenni tra Torino e Africa e da due instancabili osservatori della cultura Dogon.

in via di estinzione in un'ansa del Niger, nel Mali, appunto. Dice: «Potrebbe essere l'occasione giusta per conoscere una parte di quel Continente di cui una vasta maggioranza fa da velo alla conoscenza. E' una cultura plurisecolare, di cui poco sappiamo, dalla quale tuttavia l'Europa ha preso parecchio restituendo nulla. A ridosso del millennio nuovo Torino che si propone alcuni obiettivi ambiziosi quali la nuova estensione della Sandoz, i pochi campi, il pubblico, potrebbe giocare una carta di qualità ospitando una manifestazione il cui carattere internazionale estenderebbe l'immagine della città in ambito internazionale».

Il programma elaborato dall'associazione «L'ambasciatore» che ha tra i suoi fondatori anche l'ex sindaco Diego Novelli è davvero esemplare per serietà e ricchezza di proposte: mostra di arte Telem e Dogon in collaborazione con i principali musei del mondo, mostra del-

Le tradizioni del Mali lette attraverso alcune rassegne di arte, musica, cinema

l'ambiente naturale incentrata sulla conoscenza della Falase di Bandiagara la parete alta 300 metri e lunga 250 chilometri nella cui roccia sono insediati i Dogon in agglomerati urbane di straordinaria suggestione e unicità, conoscenza della musica e delle danze con una serie di concerti e manifestazioni che mettono in risalto il significato rituale delle maschere usate nella danza, mostra sulla architettura Dogon e del progetto per il restauro di un tempio schedato dall'Unesco. Ancora, esposizione della cultura materiale Dogon, dei manufatti attuali, dei costumi, delle attività teatrali. A questo proposito l'inserimento dello spettacolo «La creazione del mondo» con scene e costumi di Fernad Léger non è che un significativo campione del debito contratto con l'Africa dagli artisti del nostro secolo: da Picasso, Modigliani, Giacometti, Brancusi e via elencando fino a non lasciare indifferente, da noi, neppure Carrà. Poi incontri sui guaritori della falase, sulla cucina, sul cinema maliano. E sicuramente altro che si andrà ad aggiungere nel tempo: il tutto sotto il controllo di esperti culturali di fama che già hanno aderito, compreso R.M.A. Bedaux, l'eminente studioso olandese delle culture Dogon, Predogon e Djenné. Tutto bello? Sì, per un verso, dall'altro le difficoltà sono abbastanza immaginabili. Giampiero Leo assessore regionale alla cultura ha accolto la proposta con molto entusiasmo ma ricorda che le risorse del suo settore non sono

illimitate, tuttavia aggiunge che la Regione sarà presente se si potranno mobilitare risorse da tutti gli enti pubblici e da privati. Bene anche per l'assessore comunale al turismo, Fiorenzo Alfieri «Vedo in questa iniziativa una grande opportunità per Torino».

Altro problema non secondario, il luogo dove ospitare il materiale delle mostre e dei convegni. Forse la Cavallerizza a patto che i locali siano presto a norma. Oppure? A Torino gli spazi per iniziative di questo tipo ci sono o non ci sono? Vale la pena di verificarlo.

Il progetto si commenta da solo, ma si coglie una certa stizza in giro. Facciamo in modo, una buona volta, di passare dalla vetrina dei buoni propositi al palcoscenico dei progetti magari audaci ma non impossibili.

Pier Paolo Benedetto

Iniziativa del Lions sabato e domenica

Handicap meno amaro grazie ad una rosa blu

Con i fondi si costruirà in Ossola un campo estivo per giovani disabili

NOVARA. Rosa blu cercasi nel weekend. Non una caccia al tesoro, ma l'iniziativa del Lions club (distretto 108) che sabato e domenica coinvolgerà migliaia di piemontesi, toccando una cinquantina di Comuni. Oltre a Torino e provincia, sono interessati Vercelli, Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e la Valle d'Aosta.

La rosa blu è un punto di riferimento e non solo una metafora. A tutti coloro che manifesteranno la solidarietà attraverso un contributo economico sarà donata una rosa blu, come segno di gentilezza e aggregazione. Il governatore Giampaolo Ferrari: «Le piantine di questa varietà di rose in realtà hanno colorazione azzurrina che si avvicina al blu e sono frutto di un'ibridazione ottenuta negli anni».

La rosa blu donata ai piemontesi in cambio di offerta porterà diritti alla realizzazione di un'iniziativa fra i monti dell'Ossola il primo campo estivo per giovani portatori di handicap in una cooperativa sociale già esistente, la «Praterias», alla periferia di Domodossola. Un centro pilota, realizzato dai Lions alcuni anni or sono per l'avvicinamento e l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani disabili. Il campo giovani sarà aperto soprattutto a ospiti di nazionalità italiana, per consentire di collaudare il programma senza complicazioni della lingua, ma negli anni successivi l'obiettivo è quello di aprire a ragazzi di altre nazioni.

Una cinquantina le postazioni per la raccolta di fondi, tutte contrassegnate dal simbolo del Leone ma anche dalle scritte degli sponsor. La Stampa, la Banca Popolare di Novara e la «ti-

cino». Nelle intenzioni del Lions questa iniziativa, la prima in Italia, si propone di consentire ai ragazzi handicappati fisicamente, fra i 18 e i 30 anni, di trascorrere un periodo di vacanza (3-17 luglio) in un ambiente tranquillo con coetanei di altre regioni, in compagnia di personale qualificato. Sarà uno dei pochi campi di questo tipo esistenti al mondo: gli altri sono in Usa, Finlandia e Germania. Durante la permanenza i giovani potranno dedicarsi a trekking, equitazione, agricoltura, lavoro in serra, pesca, artigianato, studi naturalistici, ippoterapia e nuoto. L'attività agricola rappresenta un aspetto significativo: nella «Praterias» da quasi tre anni giovani portatori di handicap, aiutati da volontari, svolgono esperienze agricole di coltivazione biologica di frutta e verdura e in serra coltivano orticole e fiori che poi sono rivenduti. Nella stagione invernale buona parte della produzione agricola è rilavorata con tecniche tradizionali e commercializzata per essere venduta. «In questo centro - spiega il governatore - con il contributo dei Lions sono state realizzate scuderie, il maneggio, i magazzini, i due campi scuola, i recinti per l'equitazione, la piantagione e la coltivazione all'aperto, oltre alla serra e abbiamo acquistato cinque cavalli. Adesso si tratta di compiere un altro piccolo sforzo (servono circa 50 milioni) per un altro passo che consentirà a un gruppo di ragazzi di trascorrere un periodo estivo diverso e proficuo. E per ottenere questo noi chiediamo l'aiuto dei piemontesi e dei valdostani».

Gianfranco Quaglia

TRIAL INDOOR

Coppa del Mondo

UNICA PROVA ITALIANA UFFICIALE E TITOLATA

TORINO • PALASPORT RUFFINI

Sabato 13 marzo - ore 20,45

Domenica 14 marzo - ore 14,30



(Passis)

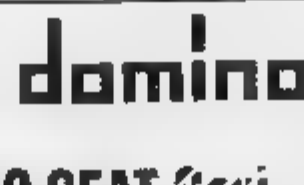
Informazioni e prenotazioni: Tel. 011/2238726 - 011/5629675 - Fax 011/2731968 - 011/545080 - www.joyfulpromo.it

Prevendite da lunedì 8 marzo: Palasport ore 10,18,30 - Tel. 0347/2518080 - Salone La Stampa via Roma 80

Biglietto L. 20.000 (ridotti L. 15.000)

Organizzazione
ESSEDUE INTERNATIONAL MANAGEMENT
Joyful promotion

LA STAMPA



BICC CEAT Gavi



AIRARGENTI
Argenteria in Torino



polini



Mostra con immagini di artisti che hanno partecipato a «Proposte»

La creatività compie dieci anni

Foto di Claudio Cravero

L'arte giovane: un'avventura lunga dieci anni. Alla Galleria San Filippo, s'inaugura oggi alle 18 la mostra fotografica 10 anni di proposte Atti/Ritratti, allestita da Marisa Cappiano. Si tratta di una esposizione realizzata per celebrare e documentare l'itinerario, a partire dalla prima edizione del settembre-novembre 1988, della rassegna «Proposte», organizzata dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte per documentare e «canalizzare» la creatività giovanile (via Maria Vittoria 5, per il pubblico da domani alle 11 aprile, telefono 011/432 44 00, orario: 15-19,30, ingresso libero).

L'iniziativa che vede la presenza di 63 artisti, selezionati da cinque commissioni di critici d'arte (da Angelo Dragone a Marco Rosci, da Mirilla Bandini a Marisa Vescovi), si è sviluppata attraverso una serie di mostre allestite dapprima nel Palazzo della Giunta Regionale e, successivamente, alla Galleria di San Filippo, dove ora sono esposti i ritratti fotografici dei singoli artisti interpretati e realizzati da Claudio Cravero.

«E' questo un modo - ha scritto in catalogo l'assessore Giampaolo Leo - per ricordarli tutti, per registrare il loro impegno e il rapporto dell'arte piemontese con l'esterno, con le altre realtà simili in campo nazionale». I ritratti di Cravero sono il risultato di un'attenta ricerca intorno alle esperienze,



Claudio Cravero ha interpretato i volti degli artisti che hanno esposto opere nelle edizioni di «Proposte». Qui alla Galleria S. Filippo, foto di Gianni Busso e Erika Warth

agli strumenti di lavoro di pittori e scultori e grafici, al fascino degli atelier con pennelli e tele e colori, con stampe fotografiche e installazioni appena elaborate e materiali come il plexiglass, la pietra, il ferro. Per ottenere le sue particolari e suggestive fotografie Cravero - come sottolinea Denis Curti, direttore della Fondazione Italiana per la Fotografia - ha operato con «doppie esposizioni, campi e piani ravvicinati. Visioni dal basso e profili inseriti di sbieco...». E in tale angolazione, hanno preso forma immagini che nascono, di volta in volta, il carattere e gli oggetti che accompagnano la vita degli artisti, che emerge dal volto reinterpretato di Luisa

Rabbia e dalle grandi mani di Bernardelli, dall'impegno di Ferdi Giardini e Biffaro, di Tedeschi e Zaccaro, di Venturino e la Lesle.

E, inoltre, Elke Warth e Carrocci, la scultrice Valentina e altri nomi come Iuhano, Vacchetti, Lopes, Mottura, Ambrogio, Bramante, De Paris, Galliano.

Garoglio, Mutus Labor, Porcietti e Rapisarda.

Alle ore 22, dopo l'inaugurazione, appuntamento ai Reddocks (Docks Dora, in via Valprato 68) con un programma di musica dal vivo del gruppo «Charta de Mar».

Angelo Mistrangelo

Pagine di classica al Circolo Artisti

Lei e lui al piano a quattro mani

Nuovi interpreti del concerto di stasera al Circolo degli Artisti di via Bogino 9, anche se è sempre un duo pianistico a quattro mani non più Silvia Comerio e Elisabetta Jorio, bensì Elena Tessari e Enrico Cipri. L'appuntamento, nel Salone d'Onore di Palazzo Graneri alle 21.30 prevede quattro belle pagine.

Si comincia con la «Fantasia in fa minore» che Franz Schubert scrisse nel 1828, anno della morte, con evidenti influenze italiane. Segue lo scanzonato balletto «Le boeuf sur le toit» di Darius Milhaud, più noto in versione orchestrale, a raccogliere le esperienze che il musicista assorbì in Brasile mentre era ambasciatore francese Paul Claudel. Ecco poi un'altra versione balletistica a 4 mani, con frammenti di «Petrouchka» di Stravinskij e infine la sempre gradita «Rapsodia in blues», il lavoro più celebre di Gershwin. Sempre stasera si segnala un bel appuntamento cameristico fuori Torino e precisamente a Grugliasco. Alle 21, al Piccolo



I pianisti Elena Tessari e Enrico Cipri

Teatro Perempriner, è di scena un gruppo ben quotato come «Quartetto d'archi di Torino», formato da Giacomo Agazzini e Umberto Fantini (violini), Andrea Repetto (viola) e Manuel Ziguante (violoncello). A loro si aggiunge per l'occasione la flautista Paola Dusi.

Si comincia con due (a arte) in «Partita» quella «in re maggiore K 499» (arte) «Il flauto» dal nome dell'editore che lo richiese, e quello, anch'esso in re maggiore, catalogato come K 285, che richiede il flauto al posto di un violino e venne creato nel clima musicale di Mannheim. Infine si ascolterà lo stupendo «Quartetto in la minore D 804 «Rosamunda» di Schubert. [l.e.]

APPUNTAMENTI



CONFERENZE

GIORNOSCIENZA. Alle 17.45 al Teatro Colosseo in via Madama Cristina 71 Felicity Huntingford interviene sul tema «Dissidio fra animali». E per GiovedìScienza.

UNIONE INDUSTRIALE. Alle 21.15 all'Unione Industriale in via Fanti 17 conferenza di Maria Grazia Bernardini su «Villa d'Este-Tyrol» (anche una documentazione audiovisiva). E per il ciclo su «Palazzi e le Residenze Italiane» organizzato dal Centro Congressi in collaborazione con la Fondazione San Paolo.

SOLITUDINE. Questa sera alle ore 21 nella sede di Esplanas in corso Francia 27, lo psicoterapeuta Giuseppe Molio parlerà sul tema «La colpa originaria e l'angoscia della solitudine».

MATEMATICA. Oggi ore 17, al Dipartimento di Matematica dell'Università, nell'Aula A di Palazzo Campana, in via Carlo Alberto 8, Paolo Boeri parlerà su «Cubo e geometria non euclidea». A cura di Mathesis. Informazioni al 911-670 28 78.

VITTORIO ALFARI. Oggi alle 17.15, nella Sala Marini di Palazzo Cisterna in via Maria Vittoria 12 Carla Zullo parla su «Vittorio Alfari» e il Piemonte: un rapporto difficile. Ingresso libero. Organizza il Centro Pans. **MUSICA.** Alla Pro Cultura Fiammiferi ore 17 in Via Accademia Albertina 40 Lidia Palomba Carbonato terrà una conferenza su «protagonisti della cultura musicale nella Torino del secondo dopoguerra». Andrea Della Corte. Massimo Bruni. Massimo Mia. Ulteriori informazioni allo 011/68 52 34.

MANIFESTAZIONI

VIDEORACCONTO. Oggi ore 18.15 nell'Aula 1 del Politecnico di Torino in corso Duca degli Abruzzi 24 proiezione del filmato «Do you remember revolution?» della regista Loredana Bianconi. Si tratta di un videoracconto sugli Anni 70 attraverso le storie di Barbara Baiteriani, Adriana Faranda, Nadia Mantovani e Susanna Ronconi. E della Ronconi ci sarà pure un incontro con il pubblico. Organizza l'Associazione studentesca Unica Democratica.

INIZIATIVE

ASTA. Asta di mobili, dipinti antichi, ceramiche e porcellane provenienti da un'azienda a scopo benefico e da altre proprietà, lunedì 15 marzo alle ore 16 e alle 21 nella casa d'aste «Della Rocca» in via della Rocca 33. Esposizione dei «pezzi» sino a domenica 14 dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30.

VISITA. Alle 16, visita guidata allo chiosco gemello di piazza San Carlo (rivarco in piazza). Organizza Ca Nostra. Tel 011/812 12 02.

LIBRI

MONDO DELLE IDEE. Alle 18.30, al Circolo della Stampa in corso Stati Uniti 27 Anton Ponce da Leon parlerà del suo libro «Le parole del saggio» (ed. Il Mulino). Con l'autore saranno presenti Anna Antolisei, Mario Baudino e Chicca Morone. Organizza il Mondo delle idee. telefono 011/590 033.

CORSI

BAMBOLI. L'Associazione Pedagogica Steniana propone un corso dal titolo «Creare una bambola». Comincia domani in via Giordano Bruno 3 e si snoderà in dieci incontri settimanali, dalle 17 alle 19. Informazioni allo 011/318 77 08.

Stasera allo Juvarrà il «Cesaroni Day»

I musicisti del folk ricordano un amico

Stasera al Teatro Juvarrà, via Juvarrà 15, con inizio alle 21 (ingresso gratuito), Cesaroni Day, festa per un amico, ovvero una serata di musica folk, dedicata a Giancarlo Cesaroni, scomparso un anno fa, fondatore e animatore del Folk Studio di Roma, punto focale, a partire

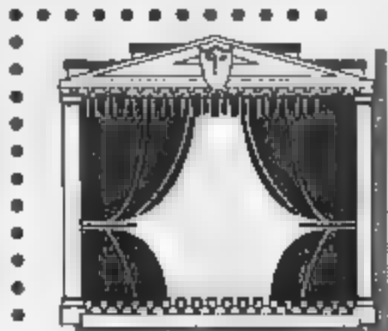


Alberto Cesa, un ghionista

dagli Anni 60, per tante specialità musicali, dal folk al jazz, dai canti politici alla musica etnica. Personaggio descritto come scorbutico ma geniale, e con un grande intuito per i talenti. «Un grande uomo di cultura - dice Cesa - oltre che padre spirituale di «quell'altra musica», come amava definirlo, fatta di onestà intellettuale, competenza e semplicità». Lo ricordano sia il Teatro Juvarrà che Cantovivo, punti di riferimento «storici» per le

trasferite di gruppi e musicisti. Festa quindi stasera, con tanti amici piemontesi: Alberto Cesa e Cantovivo, che festeggiano tra l'altro quest'anno i 25 anni di attività, i Chastelato, musiche occitane, Donata Pinti, solista, Egin, folk rock; Mac Anock, Irish stout band, Grazia

Musco, antiche canzoni napoletane, Toni Asquino, cantautore torinese, i Cantambanchi, Nono Salomone, tra gli ultimi cantastorie siciliani, Vanni e Flavio Giachero, padre e figlio di Viù, bombardino e cornamusa, Paolo & Ornella, ballate e canti della resistenza, Livio Cardone, violinista folk, Tabbia & Sarcinella, folk internazionale con fisarmonica e chitarra, The Lulling Hadcock, suoni da Scozia, Isola Shetland e Irlanda. [r. sc.]



LA RECENSIONE

«Posizione di stallo» di Kobout storia-thriller di una coppia e di un ebreo «recluso» invisibile

UNA partita a scacchi a tre. Senza vincitori. Anzi, sospesa in un'impasse che non genera trionfo né sconfitta. La geometria triangolare guida il gioco, al limite dell'assurdo, di «Posizione di stallo», commedia di Pavel Kobout, che la Compagnia dell'Atto presenta all'Erba in un allestimento molto gradito dal pubblico, diretto da Marco Lucchini e interpretato da Nando Gazzolo, Renato Campese e Mariateresa Bax. In una scenografia (di Sergio Tramonti) poco realistica, dominata da grandi specchi che impongono il rimbalzo dei riflessi e una visione sempre un po' obliqua, trovano adeguata collocazione spaziale i frequenti simbolismi del testo, le virate improvvise verso l'improvvisato, le sorprendenti invenzioni. Già, perché la vicenda che ispira l'autore ceco, ha l'apparente ritmo di un thriller zeppo di colpi di scena. Un «gioco», insomma, raccontato con linguaggio fascinoso, intarsiato di citazioni duttile nelle variazioni dai toni drammatici a quelli ironici e spassosi. Proprio a questa agilità espressiva e alla felice inventiva drammaturgica - che la regia asseconda - si deve il miracolo di rendere credibile l'inverosimile. E di materializzare, in un salotto qualunque in un punto imprecisato del globo, l'ombra della Grande Storia, i cui riverberi possono far mutare rotta a tante misero storie umane. E' quanto accade ai protagonisti di «Posizione di stallo», una coppia borghese di una certa età e un ospite

invisibile, un poeta ebreo che vive nascosto in cantina dai tempi della seconda guerra mondiale. Proprio come quegli uomini da leggenda post-bellica che in tempo di pace, restano in assestto di guerra perché sperduti in qualche fessura del mondo e ignari della fine del conflitto. Così il letterato, studioso di Shakespeare, se ne sta rintanato nel sottoscuolo, mentre il suo salvatore-carceriere gli propina dettagliate relazioni di misfatti conquistati luteriani. Ma il gioco delle false apparenze si svela, via via che dalle botole della cattiva coscienza escono brandelli di verità. Si scopre così che la «vittima» è consenziente e paga con la sua finzione la colpa di un tradimento: ovvero la sua relazione con la moglie del padrone di casa (anch'egli accreditato commentatore di Shakespeare, ma dotato di minore talento).

La donna stessa, che il marito crede ignara di ogni cosa, vive da sempre un doppio menage. E lo sorprende, in questa «favola» senza morale, continuano. Applauditi, i tre protagonisti: un Gazzolo lucido eremita, Campese che punta sulle urgenze emotive e la Bax, un po' cantilenante.



Nando Gazzolo, un protagonista

Al pubblico piace la commedia carica di colpi di scena e di lieve ironia

Silvia Francò

INFORMAZIONI

«Posizione di stallo» all'Erba sino al 14 marzo. Spettacoli fertili ore 21, festivi alle 16. Biglietti a 35mila lire. Tel. 011/661 54 47.

«Fiera di Primavera» e «Natura e Benessere» nel Palazzo del Lavoro

Rassegne sulla qualità della vita

Casa, tempo libero ma anche cosmesi e New Age

In città è tempo di manifestazioni fieristiche. Al Palazzo del Lavoro di via Ventimiglia 211 in particolare, domani alle 16 si aprono due eventi espositivi in contemporanea, la Fiera di Primavera, ormai tradizionale campionaria dedicata alla casa, vacanze e tempo libero che ogni anno (queste è la 22ª edizione) richiama circa 60 mila visitatori, e novità, la prima edizione di Natura e Benessere, itinerario dal vivere sano che offrirà incontri/dibattiti aperti al pubblico su alimentazione, fitness, ambiente, cosmesi e New Age. Entrambe le expò (sempre ad ingresso gratuito) rimarranno allestite sino a domenica 21 marzo.

In un'ottica di rilancio delle fiere ospitate nel Palazzo di Italia '61, gli organizzatori hanno inserito accanto agli stand commerciali un'isola della moda e un'area convegni: nella prima si alternano sfilate-

spettacolo sulle nuove collezioni primavera-estate '99 e anticipazioni mare presentate dalla cantante-show girl Barbara Crudo, e dal giovane attore e conduttore tivù Beppe Conventi (gli orari: giovedì e venerdì ore 20.30; sabato e domenica 17.30 e 21); la seconda - inserita in «Natura e Benessere» - ospita invece conferenze a tema tenute da esperti.

Ad esempio, domenica 14 marzo il neurologo Giovanni Valle specialista in chirurgia estetica ambulatoriale illustrerà le «Tecniche di liposuzione»: tipo di risultati e modalità di esecuzione. Fregi e difetti; lo stesso giorno, ore 21.30, Daniela Magra esperta di bioarchitettura parlerà di «Ecologia e salute». Il 15 marzo (ore 20.15) il naturopata giapponese Tamio interverrà sul tema «Come curarsi con l'alimentazione», mentre il 17 (ore 20.30) Chiara Benini dell'associazione

Satori e Ki intratterrà sul Paris Energy Method, collaudata disciplina che aiuta a ritrovare armonia, energia e forza interiore. Infine, il 21 marzo Giovanni Valle concluderà parlandoci di «Chirurgia estetica ambulatoriale», impiantologia del collo, rimozione di capillari con terapie sclerosanti, terapie mediche anticellulite, utilizzo a proprietà dell'acido glicolico.

Tutti i giorni poi, praticamente ogni ora, sono in calendario dimostrazioni di arti marziali curate dalle palestre Time Out di Chieri e Dojo Kay di Torino. Per agevolare la visita alle famiglie, verranno predisposte numerose aree gioco gratuite per bambini che funzioneranno da baby-parking.

Gli orari della «Fiera di Primavera» e «Natura e Benessere» giorni feriali dalle 16 alle 23.30, sabato e domenica 15-23.30. L'organizzazione è di Pieritalia. [e. d. s.]

MUSICA

dove

HIROSHIMA. Musica, pensieri, parole e cibo dal Sud oggi e domani all'Hiroshima Mon Amour (via Bossoli 83) su iniziativa del Centro Interculturale delle Donne Alma Mater e Rete Cittadina Immigrazione e Diritti. Questa sera la musica è assicurata dal gruppo Il Parto delle Nuove Pesanti, formazione da quattro anni sulle scene in evidenza lo scorso anno come gruppo rivela della nuova musica popolare italiana. La band guidata da Peppe Voltarelli (Salvatore De Siena, Mimmo Crudo, Edoardo Marraffa e Mimmo Mollica) gli altri componenti) presenta i brani del recente album «4 Ballate di povertà» - spicca l'originale cover di «L'avventura» di Domenico Modugno. Si inizia alle 21.30 biglietti a 10 mila lire. Domani sera, James Senese e Napoli Centrale.

IN CITTA'. Gli emergenti Pea sono in concerto a «Il Local» (via Giulio 17/e, ore 22), il jazz di Dingo Pelissier nella serata di musica dal vivo del circolo «Sardapelo» (largo Cibrario 13/a, ore 22), i Blues in The Night suonano al «Misty Blues» (via Reggio 13/c, ore

22), il latin sound di Nelson Diaz al «Caribe» (via Pallavicino 22, ore 22), cover con Marco Rognia al «Circolo Didgeridoo» (via Massari 240/36, ore 22) il cantautore Comodo Castellarini protagonista al «Club Futura» (corso Sebastopoli 199, ore 22.30).

Il Jazz Academy Trio suona questa sera al «Megazzino di Gilgash» (piazza Moncalisio 13 bis, ore 22).

DIAPRAMMA. Rock d'autore nel giovedì sera dello «Zoo Bar» (via locale di corso Casale 127) ospita infatti il Diapramma di Federico Fiumani in concerto. Appuntamento alle 22.30, i biglietti costano 15 mila lire.

FUORI CITTA'. Concerto rock questa sera a «La Sacra Birra» di Sant'Ambrogio (corso Moncalisio 18) suonano, a partire dalle 22, gli Enlia.

Il rock blues della Good Time Boogie Band caratterizza la serata «live» del «Mc Ryan's» di Moncalieri (strada Carignano 82, ore 22), sempre a Moncalieri i Lesto Funky sono in concerto al «Kerryman» (strada Carignano 2, ore 22).

DOVE

dove

andiamo

STOVIU' BIDU

La rassegna «Giovedì nido» al Teatro di Torino (piazza Massaua 9) prosegue questa sera con due protagonisti: Diego Carli propone «Anamimando», Beppe Braidà presenta in anteprima nazionale il suo nuovo spettacolo «Anticorpi». Si inizia alle 21.30 biglietti a 18 mila lire.

DIANCIA COLLEONO

Approda questa sera al cine teatro Regina di Collegno (via San Massimo 3) il cabaretista milanese Gianni, il fantomatico ladro di anelli del recente programma televisivo di Italia Uno «Comici». La sua performance s'intitola «Che storie» e comincia alle 21.30. Prima dello show di Marco Della Noce, spumante e ostriche per tutti. I biglietti costano 20 mila lire.

CABARIT

L'ampio cartellone cabaretistico di questa sera propone inoltre Claudio Lauretta matatore in «Par Condicio» alle 22.30 al «Roll Play» (piazza Castello 117), Duilio Martina in «Vaghi in Italia» al Cab 41 (via Fratelli Carlo 41), i comici romani Serena Damiani e Marco Tullio Dentale alle

22 all'Arnold Pub di Moncalieri (strada Berauda 74) in «Che coppia».

PER SOLIDARIETA'

Concerto di solidarietà questa sera all'Istituto Maria Consolatrice, via Caprera 46 vi partecipano il coro La Gloria, il duo formato da Maria Cristina Rallo al violino e Laura Botterlini al pianoforte. Si inizia alle 21. Ingresso a offerta libera: il ricavato della serata verrà destinato alla popolazione del Guatemala.

IN SPAGNOLO

Prende il via oggi al Collegio de Salamanca, piazza Vittorio 21, una rassegna di film in lingua originale spagnola «Sol de otoño» di Eduardo Mignogna con la diva argentina Norma Aleandro la pellicola proiettata alle 17.30. L'ingresso è libero (sino ad esaurimento posti).

DECAMERON

A causa dell'indisposizione che ha colpito il regista Mauro Paleidini e alcuni attori e tecnici del Teatro Stabile di Torino, sono state annullate le letture del «Decameron» di Giovanni Boccaccio previste oggi e domani al Teatro Carignano.

A Napoli pareggio della Primavera granata, raggiunta solo su rigore

Toro, le mani sulla Coppa Italia

Lazzaro e Sorrentino protagonisti

NAPOLI. Il Toro pareggia 1-1 contro il Napoli nella prima finale di Coppa Italia Primavera e diventa il favorito per la conquista del trofeo che potrebbe entrare nella bacheca granata dopo la gara di ritorno del 15 aprile, dove a granata basterà pareggiare 0-0 o vincere con qualsiasi tipo di risultato.

Claudio Sola alla vigilia aveva un dubbio tattico: rinforzare il reparto arretrato aggiungendo un difensore o avanzare i daltzeretti a la linea di centrocampo, oppure presentarsi con un centrocampo più folto per alimentare meglio i due attaccanti. Ha scelto la prima soluzione e, infatti, ha ottenuto quello che sperava: la vigilia torinese da Napoli con un risultato positivo. Ha avuto ragione lui, visto che proprio la presenza di Paccini in difesa e soprattutto di Balzarotti a centrocampo ha per-

messo alla squadra granata un assoluto controllo del gioco dal 1° al 90°. Non sono mancate le recriminazioni: i granata sono passati in vantaggio al 37° di primo tempo e solo a 20' dalla fine hanno subito il pareggio su un doppio rigore per un'entrata di Comotto su Viscido.

Primi 20' di studio con i. Torino che ha controllato con assolute sicurezza la rare incursioni del Napoli. L'equilibrio si è interrotto al 37° con il gol granata: punizione di Semoli e colpo di testa vincente di Lazzaro. Solo nel secondo tempo la partita è diventata più interessante. Al 55' si è fatto pericoloso il Napoli con una punizione di Di Vicino che ha scheggiato la traversa. Quindi, ancora i granata in evidenza al 12' con Fissore che di testa ha mandato fuori di poco e al 17' con Izzo che calca sul portiere.

Al 23' il pareggio: contatto tra

Comotto e Viscido che l'arbitro punisce con il rigore realizzato da Di Vicino. A questo punto il Napoli prende coraggio ma sale in catinella Sorrentino che diventa protagonista tra i pali. Il Toro chiude con due tentativi in contropiede di Semoli e Izzo vanificati per troppa precipitazione.

Aurelio Benigno

Napoli-Torino 1-1

Napoli: Visconti, Festa, Bocchetti (1°st Vinciguerra), Cannavaro, Truse, Di Napoli, Numerato, Mora, Perrotta (1°st Viscido), Perna, Di Vicino, Torino, Sorrentino. Comotto, Mercuri, Panotti, Fissore, Faccini, Semoli, Grasso (19°st Grotto), Lazzaro (16°st Izzo e 44°st Modenese), Friso, Balzarotti. Arbitro: Tola. Reti: pt 37' Lazzaro, st 23' Di Vicino (rig.).



Lazzaro goleador a Napoli

Partita la fase nazionale della Coppa Italia dilettanti

Moncalieri, solo un gol contro «mezzo» Colorno

Vittoria di misura del Moncalieri nella fase nazionale della Coppa Italia dilettanti. Contro i parmensi del Colorno la squadra di Broccato fatica ad imporre il proprio gioco e la tecnica superiore dei suoi elementi nella prima frazione di gioco. Poi, sbloccato il risultato, il Moncalieri gestisce il match senza tuttavia più punire in attacco.

Il Colorno era arrivato a Torino con una formazione ampiamente rimaneggiata, senza otto giocatori (tra cui l'ex juventino Probi) e imbottita di giovanissimi. Tuttavia la prima occasione del match è proprio per gli ospiti con Compiani che si trova a tu per tu con Buda, ma il portiere chiude bene lo specchio della porta e rinvia. Con il passare dei minuti il Colorno accusa la spinta del Moncalieri e arre-

nuta al proprio gioco e solo al 23° si rendono pericolosi con un colpo di testa di De Rugi su angolo di Castagna. I padroni di casa non si fermano e dopo 4' colpiscono la traversa su punizione calciata dallo specialista Ferina. Al 30' la più nitida occasione per la squadra di Broccato con la bella mezza rovesciata di Perziano respinta da Legati sulla linea.

Nella ripresa, dopo appena 1', arriva il gol che decide la partita: Schena riceve la palla all'altezza dei 20 metri e lascia partire un tiro che s'insacca all'incrocio dei pali. Poi, fino al termine, solo un'occasione per Amatulli che al 40' sulla linea di fondo invece di crossare calca direttamente sul portiere.

Il prossimo appuntamento in Coppa mercoledì 24 marzo in trasferta contro i lombardi del Salò Benaco.

SPORT FLASH

■ CALCIO JUNIORES. Si disputa oggi (ore 15) a Ingenta, un'amichevole tra rappresentativa regionale juniores e pari età lombardi. Tra i convocati Casazza (Alpignano), Ciappina (Chieri), Di Fazio, La Pergola (N. Millefonti), De Dominicis, Schiavelli (Pinerolo), Rognanese (Rivoli), Forte (Voipiano).

■ CALCIO UNIVERSITARIO. Nella prima delle tre fasi del campionato nazionale universitario di calcio a 5, il Cus Torino ha battuto sui campi di Via Panetti il Bergamo 2-0 e il Milano 6-1. I cussini qualificati per il concentramento di Brescia (25 marzo).

■ SCI, BRONSONO KO. Ai Mondiali juniores di Pra Loup (Francia), Francesca Bronsino (Sestriere) è uscita di scena nella prima manche dello slalom gigante, non riuscendo così a bissare l'ottimo 8° posto conquistato due giorni fa in speciale.

■ UNIVERSITÀ A BARDONECCHIA. La Gran Pista del Melezzet ha ospitato ieri i Campionati Universitari. Questi i vincitori delle varie categorie, qualificatisi per le finali nazionali di Folgaria (15-16 marzo): Snowboard, Fernco (Isola). Punteggi maschili: Avena (Scienze Politiche), NC femminili: Moretti (Giurisprudenza), NC maschili: Ventrella (Giurisprudenza). Aggregati maschili: Manassero.

■ LIBERA A BARDONECCHIA. Si è disputata a Bardonecchia una discesa libera valida come gara di Qualificazione Giovanile. Vittorie di Valentina Peron Cabus (Sensicario) su Gerbaudo e Basso, e del senior Paolo De Florian (A.p. Marittimo) su Artini (1° tra i Giovani) e Corradino.

■ PISTINE A VILLARDERA. 13 marzo e domenica 14 (ore 9), concorso nazionale d'ostacoli di tipo C al Monas Club di via Sant'Ambragio 28, a Villardera.

■ SCHERMA, REGIONALI. Domenica via ai regionali assoluti individuali di spada (maschile e femminile) e di sciabola. Inizio ore 9,30 al Club Scherma Torino al Valentino.

PATTINAGGIO A ROTELLE

Timori per la riuscita della manifestazione

Per la «Roller Marathon» sfida con il Referendum

Non pare che il referendum a cura della Cus Torino. Il vedremo allargare le braccia sconsolati e tenersi dietro ciò che pensano veramente della consultazione popolare in programma il prossimo 18 aprile. Il perché è presto detto. In quella stessa data era già in programma la 2ª edizione della Maratona sui pattini, manifestazione inserita da subito nel calendario nazionale e internazionale disputata lo scorso anno con buon successo tra i val di Parco Ruffina e il territorio di Grugliasco.

Tra poco più di un mese la «Roller Marathon» avrebbe cercato di riavvicinare il centro cittadino. In teoria tutti d'accordo, per primi gli assessori allo sport e all'ambiente Perone e Vernetti. Affascinante il progetto: il sabato pomeriggio gara di velocità al Parco della Colletta, la sera esibizioni in via Roma, la domenica mattina con partenza ed

arrivo a Piazza San Carlo. A 42 km del gara agonistica maschile (con la nazionale italiana), i 21 di quella femminile e gli 8 della «Spottimondo», aperta a tutti.

Cosa c'entra il referendum? Centra eccome, perché i vigili urbani temono di non poter distinguere uomini a sufficienza sullo strada dal momento che molti di loro saranno impegnati presso i seggi elettorali. Per trovare una soluzione, oggi al Comune si terrà un incontro decisivo tra Riccardo D'Elia, dirigente cussino, e i rappresentanti della città e dei vigili.

«Non è più possibile rimandare», dichiara D'Elia: «la federazione ci chiede ogni giorno notizie ed è necessario cominciare a raccogliere le iscrizioni». Lo scorso anno, nonostante il cattivo tempo precedente a gara, i partecipanti furono 1500, numero che quest'anno dovrebbe essere superato. Referendum permettendo.

CICLISMO

L'attività agonistica in Piemonte inizia solo il 21 marzo ma il programma delle gare è di alto livello

Brunero e Girardengo, lotta all'ultimo sprint

E a San Francesco al Campo di scena i migliori pistard del mondo

Menta, nel resto d'Italia l'attività ciclistica non è ancora entrata nel vivo. In Piemonte la ripresa agonistica si avrà solo il 21 marzo a Galliate (NO), con il tradizionale Gran Premio San Giuseppe riservato agli Juniores. Sette giorni dopo a Grosso Canavese andrà in scena il 39° Gran Premio Artigiani e Sedici e Mobiliari, classica d'apertura per Elite e Under 23.

Tra i dilettanti, la squadra da battere è anche quest'anno la Brunero-Bongiovanni-Olio Vezza di Cuneo, formata da 11 Elite e 7 Under 23 e profondamente rinnovata rispetto alla scorsa stagione. A contendere la leadership regionale allo slancio del loro brillante '98, i ragazzi della Girardengo-Alpi (sono 13, tutti Under 23), che domenica a Legnano hanno già conquistato il primo albero stagionale per merito dell'ungarese Rothner, vittorioso allo sprint su sei compagni di fuga. Nel duello Brunero-Girardengo (sembra di essere tornati ai tempi d'oro del ciclismo, quando il Piemonte dettava legge in campo nazionale) potrebbero inserirsi i corridori della Roeder 1956 Farmaceutici, la nuova squadra diretta da Giulio Gilardi e capeggiata dal forte russo Bronnikov.

Dopo l'amara rinuncia del '98, speriamo che quest'anno i Piemonte, disponendo di almeno tre squadre di valore, sappia esprimere una rappresentativa regionale in grado di partecipare con onore al Giro d'Italia-baby.

Nella categoria juniores, si prevede una bella lotta tutta torinese tra i ragazzi del Pedale Chierese Sassi, dominatori della scorsa stagione, e quelli del Madonna di Campagna-Gios, che si presentano particolarmente agguerriti, con il promettente Osella nel ruolo di leader indiscusso. Il campionato regionale della categoria si disputerà il 1° agosto ad Ivrea.

Per quanto riguarda l'attività su pista, il Velodromo Pietro Franco di San Francesco al Campo ospiterà i battenti il 5 maggio con la prima delle consuete riunioni settimanali del mercoledì e vivrà poi il suo momento più intenso nella seconda settimana di luglio: il 7 e l'8 vi si svolgeranno infatti i campionati regionali riservati a tutte le categorie, mentre dal 9 all'11 andrà in scena la seconda edizione della «Tre Sere» internazionale di San Francesco, cui parteciperanno tutti i più forti pistard del mondo.

Franco Bocca

Principali appuntamenti

Il 21 marzo: a Galliate, G.P. San Giuseppe, juniores, 28/3 a Grosso Canavese GP Artigiani Sedici e Mobiliari, nazionale Elite-Under 23, 4 aprile GP Ivrea, juniores 11/4 Milano-Torino, Elite-U 23, 18/4 a Leini, Trofeo Rodrero, juniores, 25/4 Torino Biella, int. Elite-U 23, 2 maggio: a Rosta, GP S. Ecoloci, juniores 4/5 Coppa Asti int. U 23, 23/5 a Pinerolo, Trofeo Eco del Chisone, U 23 30/5 a Riva, GP Ucat, U 23, 6 giugno a Novi, Coppa Romita, Elite-U 23, 12/6 da Novi a Tortona Coppa delle Nazioni a cronometro Open, 13/6 a Gravellona Toce (Vb), camp. regionale U 23, 20/6 Torino Sausa, juniores, 27/6 a Piatto (Biella), camp. italiano Allievi, 7-8 luglio: a velodromo Francese di San Francesco al Campo regionali pista, 9-11/7 Tre Sere di San Francesco, int. su pista, 17-18/7: Giro Valsusa, Elite-U 23, 25/7: Ciriè-Pian della Motta, Elite-U 23; 1 agosto a Ivrea, camp. regionale Juniores, 22/8 a San Carlo Can., Memorial Fornero, U 23, 30/8-5/9 Giro della Valle d'Aosta, int. Elite-Under 23, 26/9 a Valperga, Memorial Pesenti, int. U 23.

Sevi



La nuova Seat Toledo si vede meglio nelle Concessionarie Seat.
Il 13 e 14 marzo.

DI VIESTO

Concessionaria Seat.

Corso Trieste, 30 - 10024 Moncalieri
Tel. 011/640.42.42 - Fax 011/640.75.77

DI VIESTO

Concessionaria Seat.

Via Malta, 10/c - 10141 Torino
Tel. 011/383.38.33 - Fax 011/383.38.36

- Finanziamenti
- Revisioni plurimarche
- Autoleggio
- Pratiche auto
- Assicurazioni



GRUPPO DI VIESTO



Concessionarie per Torino e Provincia.

AMACENTE piazza Sordani stabile si
ignoris uffici da 100 a 240 mq open space
2 camere archivio posteggio. Tel.
030/230000

ASPETTATI Grugliasco via Casamento da
Vinci deposito 200 mq, dotato di
gasdini autoriscaldati con pannello
di mq 1400. Ampio cortile. Chm
011 24 138

ASPETTATI Formigosa viale
della Repubblica 1000 mq
completamente arredato
con tutti i servizi
Chm 011 24 138

ASPETTATI Formigosa viale
della Repubblica 1000 mq
completamente arredato
con tutti i servizi
Chm 011 24 138

ASPETTATI via Peyron, ideale per
Barnus uso ufficio monolocale con sei
stanze di mq 1000

APPITO capannoni 500 mq uffici 150
300 mq thrsibili riscaldamento passivo
centralizzato 011 742 401 0172 401 086

ATHUNE 011 742 055 - 0332 380 380
capannoni 200 mq con prestigiosa pa

CORSO Potenza 200 mq luminoso a noi

EROCATI via Galliano prestigiosa villa
in pietra con giardino con tutti i servizi
pavimento in pietra - 011 568 3283

GADETTI ASPETTA

prezzi molto interessanti, piante in
potenza, appartamenti a offerta
per chi vuole comprare
chiamate al 011 539 807

LA GINEVRA 011/447 5651 capenno
LOCALITÀ
PALAZZA
PUBBLICITÀ
SILVANO BOCCIA
moderato bagni gra
Mistral 011/212 4208

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITY

A.A.A.A.A. A società torinese necessita
affitti inoltarda uso abitazione a to
residenzi

A. CASAFFITTI cerca per presidente mu
tua. male ammontare all'incirca 100.000

A. CYR MAGNO

ALBERGO
ALBERGO
 nuovo gruppo arredati
 011 582 3308

LOCALI OFFICI CAMARONNI

TORINO sud cerca: **ALBERGO**
 nuovo gruppo arredati
 011 582 3308

ANTIVIRCO

ACQUISTA **ALBERGO**
 nuovo gruppo arredati
 Torino (Zona Mole) Tel. 011 5
ACQUISTA auto di ogni tipo con
 011 582 3308

Acquista
 24.00. Tel. 011 276.1988 Torino

ACQUISTA Ferrari Porsche auto ma
marche fuoristrada, furgoni, multitabli
SUV/QUADRI
il. Corpo Umbra 35
de di ogni tipo mura
VACANZE E VACANZA
ALBERGHI PRINCIPALI INTERNAZIONALI

BARBIO **BARBARA** Hotel
0183-495 474 su lungoripa lun-
di / Scuola media Giamini 0183-300
GIAROFARABO Villa Arancio
0183-487 304 camera
scuola media, parking
materia Chimica D
LEONARD Hotel M...
marzo aprile Tel 0183-668 ...
BARBERIO Albergo Al Dorn nuova po
Fu vicino ma
- tel 0184/501 460
M...
ALBERIO Pizzeria Colle Alto Interhuco
partner Avvocato uberi professione

Borghiera 0184/2650 800 Mercoledì
0034-921 095-40

AGENZIA Anversa Còle Altur Intermedio
0034-921 095-40
nastri/da
queste: Borghiera 0184-2650 800 Mercoledì
0034-921 095-40

CENTRO AGENIE MATRIMONIALI
BORGIERA E AUTOMATIZZATI. La carta
Amatrice matrimoniali Via Giuseppe G
31 angolo corso Vinzaglio Torino
011-511055

3000ME nubile carina, delusa dal pre
sente rapporto cerca compagno tale
po matrimonio Top Service 011 530 940

3100ME divorziata gradisce presen
za le sue lezioni di contese
matrimonio Top Service 011 530 940

3000ME divorziata Alta carica e molto

CERCA COMPAGNIA Fedele scopo matrimonio. Top Service al 01-851 078
INSEGNANTE vedova ALA aspetta amore serio sempre e sincera cerca uomo lo scopo matrimonio Top Service al 119-706 42

Vale

A.A. GIOIELLERIA E C. O. Zito
Borghese - 02-26110000 - 02-26110001
A. ALBA GIOIELLI 011 329.008 03 Torino
per argento preziosi numismatiche borse
beni miei acquisti no prima 80 to
A. GEMPELIERA ORE acquisto oro
perle monete preziosi alle 1272
02-26110001
ORO metallo riciclabile scorie metalli

SE HAI BISOGNO DI SOLDI
TI APRE
LA PORTA
SUBITO

IFIB

011 5813088

TEATRI

AUDITORIUM RAI Piazza Rossari
Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Domenica Musica 1999 (7 concerti di musica da camera) vendita nuovi abbonamenti e abbonamenti "giorno". Orario Biglietteria: giovedì dall'auditorium, 10.30 - 7.30 info: 06.47.46.53 - 810.4961

RITROVI

AMERICA Tel. 447.7171 Da noi è sempre in te la di Mucca
BEVERLY HILLS Santha il Salotto del top di Beverly Hills. Facciamo la casa di Beverly Hills. Facciamo la casa di Beverly Hills. Facciamo la casa di Beverly Hills.
CLUB 64 4th Floor Banu Oro 2° piano di Beverly Hills. Facciamo la casa di Beverly Hills. Facciamo la casa di Beverly Hills.
DL PARC Garden Road. 0432.521.5275
FEMINABAR 1° piano di Beverly Hills. Facciamo la casa di Beverly Hills. Facciamo la casa di Beverly Hills.
GARDEN DANZE 0432.521.5275
LA LUCICOLA 2° piano di Beverly Hills. Facciamo la casa di Beverly Hills. Facciamo la casa di Beverly Hills.
LE NOI 2° piano di Beverly Hills. Facciamo la casa di Beverly Hills. Facciamo la casa di Beverly Hills.
PATIO INVIDIA 0432.521.5275
TANGO 0432.521.5275
TROADERO NIGHT CLUB 0432.521.5275

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB 0432.521.5275
DAVID 0432.521.5275
FOGLIATO 0432.521.5275
PURRA 0432.521.5275
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA 0432.521.5275
CARLINA 0432.521.5275
DEL CENASCO 0432.521.5275
MICRO 0432.521.5275

TEATRO STABILI E TORINO

0432.521.5275

DECAMERON

0432.521.5275

INFORMAZIONI E VIDEO ARRETRATI

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

0432.521.5275

DOMANI AL LUX

DAI PRODUTTORI DI "VENTO DI PASSIONI"
UN FILM SENSUALE E COMMUOVENTE



NATA

SENZA PRIVILEGI.

SOTTOMESSA

PER TRADIZIONE.

TROVÒ IL CORAGGIO
DI SEGUIRE IL CUORE.PADRONA DEL
SUO DESTINO

SNCCI

REGALATO DALLA CRITICA
CINEMATOGRAFICA ITALIANA

"SUPERBO" (Time)
"Il caso cinematografico dell'anno" (La Repubblica)

OLIMPIA 2

DOMANI ALL'

"Commedia divertente, feroce, spietata,
sessualmente imbarazzante. Ma qualcosa insegna anche a noi." N. Aspesi (La Repubblica)



Vietato ai minori di 18 anni

DOMANI AL ROMANO

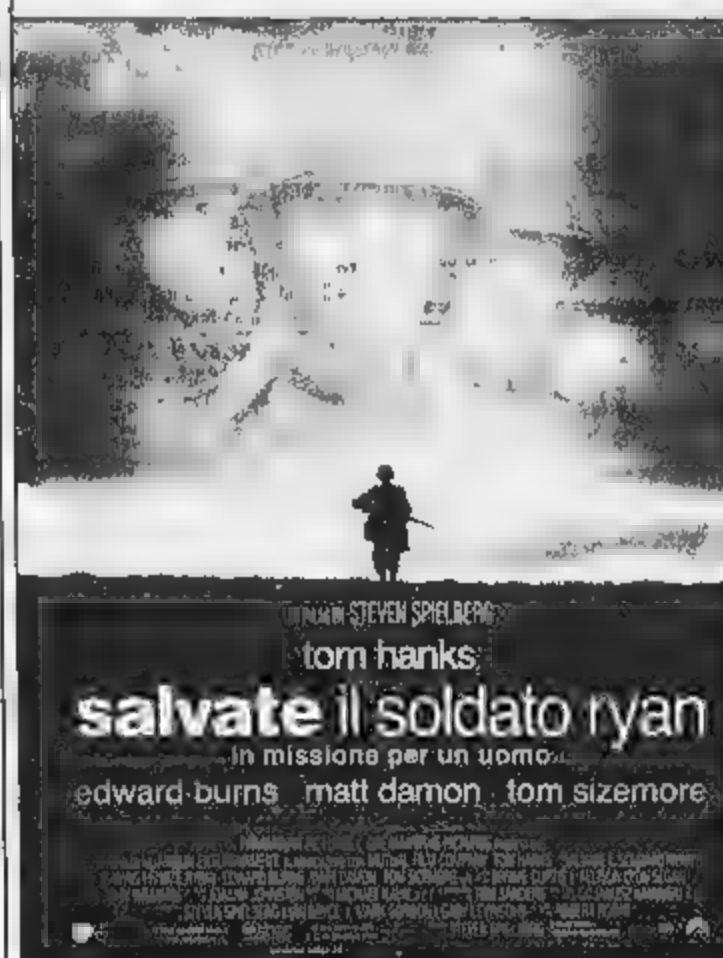
Il nuovo capolavoro di JAMES IVORY



DOMANI

ARLECCHINO

CANDIDATO A 11 PREMI OSCAR tra cui
• MIGLIOR FILM • MIGLIOR ATTORRE Tom Hanks
• MIGLIOR REGIA Steven Spielberg
VINCITORE DI 2 GOLDEN GLOBE



DOMANI AL REPOS

Il fascino irresistibile...
delle amicizie sbagliate.

COPPA VOLPIA SEAN PENN PER LA MIGLIORE
INTERPRETAZIONE MASCHILE AL FESTIVAL DI VENEZIA



LE TV PRIVATE

TELESTAR
8.25 Julia, Telefilm, 8.50 Petrolini, Telefilm, 10.00 Amichevolmente con... 12.00 Musica insieme, 14.00 Tg, 14.30 Amichevolmente con... 19.00 Le adozioni crescono, Telefilm, 19.30 Amore in soffitta, Telefilm, 20.00 Tg, 20.30 Totò fuoco napoletano, Film, 22.30 Amichevolmente con... 1.15 Tg

TELECOMUNICAZIONI
7.30 Tg, 8.05 Mafiosa con Telecom, 12.00 Italianissima, 12.30 A gente ricche, 14.00 Pomeriggio italiano, 18.30 Tg, 20.00 Serata di gala, con Maria, 22.30 Tg, 23.00 Informazione, 23.30 Varietà, 24.00 La auto della settimana

TORINO TV
7.45 Reporter, Notiziario condotto da P. Caramella, 8.00 grandi documentari, 9.30 Rubrica di cinema, 10.30 Reporter, 13.10 Rubrica automobilistica, 15.20 Rubrica di cinema, 15.30 Reporter, 17.15 grandi documentari, 20.00 Rubrica di cinema, 22.00 Benito, 23.10 Rubrica di cinema

TRICITY
13.10 Telesci per voi, 14.40 7 e vinci, 15.10 Poliziotti a quattro zampe, Telefilm, 17.10 Alice, Telefilm, 17.55 La grande valigia, TF, 19.00 Tg, 19.30 "Avvanti animab", 20.40 Sotto scacco, Film, 22.50 Seven show, 0.45 Epimeridi

VIDEORUBRICA
10.00 The box, 12.00 Grande ipoca, 12.10 Tg, 12.30 Telefilm, 13.30 The Box, 16.30 Film, 18.00 Telefilm, 19.40 Auto d'oggi, 20.30 Film, 22.10 Telegiornale, 23.30 Telefilm

PRIMAVERNA
11.45 Macdonald musicale, 12.40 Cronaca regionali news, 13.00 Le auto della settimana, 14.00 Cronache regionali news, 14.30 Videonews, 16.30 Mogli e salute, 18.00 La fortuna e il gioco, 19.15 Cronache regionali news, 19.40 Fun tv, 21.00 Volley time, 22.00 Hard trek, 22.30 Tg dano, 22.40 La salute e rimedi naturali, 23.45 La auto della settimana, 0.45 Tg dano

QUARTA RETE TV
7.00 Le auto della settimana, 8.15 Menu, TF, 10.30 Affari d'oro, 12.30 Menu, Telefilm, 13.30 Team tv news, 13.45 Tg, 14.00 Affari d'oro, 18.00 Le auto della settimana, 19.00 Agli news, 20.10 Gama watch, 20.45 Toro amore mio, 22.00 Fun tv, 22.15 Colpo grosso, 23.20 Eva Orlovsky show

TELETIMI
0.30 Tg Time notiziario, 11.00 Cartomanzia, 12.30 Il mercato, 13.00 Auto oggi, 17.50 Fun tv, 19.20 Tg Time notiziario, 20.30 Juventus, 22.10 Tg Time, 22.45 Cartomanzia, 1.00 Telesci by night

QUINTA RETE
12.00 Telegiornale, 12.30 Cantata, 13.00 Squadra antimafia, Telefilm, 14.00 Musicale, 15.30 Documentario, 16.00 Telefilm, 17.00 Musicalmente the, 17.30 Cartomanzia, 18.30 Get smart, Telefilm, 19.00 Tg, 19.30 Documentario, 20.00 Documentario, 20.30 Eredità con il morto, Film, 22.30 Tg

QUADRIFOGLIO ODEON TV
7.00 Reporter, notiziario condotto da Paola Caramella, 8.00 Contanti, 18.15 Crazy dance xdon, 18.45 Short, 18.50 Nella chi, 19.00 Molown, 19.15 Rush inside, 19.30 il regionale, 20.00 Telegiornale, 20.05 Tg, 20.30 Warford 3000 Film, 22.30 il regionale, 23.30 Surliga, Sottile spionaggio, 24.00 Skooter, 0.30 Soft-Bab

RETE CANAVESI
9.00 La sopra in rosa, Telegiornale (anche alle 13.30, 20.00), 12.00 June Allison show, 12.45 Canavese notizie (anche alle 16.45, 18.30, 22.30), 14.00 Consigli per gli acquisti, 20.30 Fun tv, 21.00 June Allison Show, 23.00 Le auto della settimana

RETE RETE
6.30 Canoni animali, 8.00 Shopping in poltrona, 12.00 First and ten, TF, 13.00 Tg, 13.30 Italianissima, 14.00 Shopping in poltrona, 18.30 Italianissima, 19.00 Italianissima, 20.00 Vienna, documentario, 20.30 I ragazzi del 42° plotone, Film, 22.30 Tg, 23.30 Auto d'oggi, 0.30 Folie no stop

G.R.P.
7.30 Vivere Torino, 13.00 Risale all'Italia, Telefilm, 13.30 Vivere Torino, 13.45 Avvenimenti, 19.30 Vivere Torino, 19.45 Monitor, 20.05 Avvenimenti, 20.30 Vivere Torino, 20.40 La ragazza con il bastone, Film, 22.30 Copertina, 0.00 Monitor, 1.15 Fun tv

RETE 7
6.15 Informa 7, 6.30 J.Tv Programmi per ragazzi, 12.45 Informa 7, 13.00 Telefilm, 14.00 J.Tv, 19.00 Auto d'oggi, 19.55 Informa 7, 20.40 Speciali, 22.20 Via sessuale, 22.40 Informa sette - Meteo, Oroscopo

TELEGIORNALE
9.00 J.F.K. morte di un presidente, Film, 10.30 Via della chiesa, 11.30 Caro domani, Film, 12.00 Gli indiziati, TF, 13.00 Documentario, 16.15 Delitto incrociato, Film, 18.45 Documentario, 19.15 il regionale, 19.45 Tg 2000, 20.00 Carloni animali, 20.25 Notiziario per sordomuti, 21.00 Filodino, 23.00 Telegiornale locale, 23.15 Scusi, sei?

TAI 9
9.00 J.F.K. morte di un presidente, Film, 10.30 Via della chiesa, 11.30 Caro domani, Film, 12.00 Gli indiziati, Telefilm, 13.05 Manamati, Telefilm, 16.15 Delitto incrociato, Film, 18.45 Documentario, 19.15 il regionale, 19.45 Tg 2000, 21.00 Filodino, 23.00 Telegiornale locale, 23.15 Scusi, sei?

B.21
12.00 Tg 21 network (anche alle 14.00, 17.00, 18.00, 23.30), 14.55 Vicino alla gente (anche alle 20.25), 19.30 Matrimonio proibito, TF, 20.30 il condonino, 21.30 Le auto della settimana

TELE ALPI
2.40 Alpi time, notiziario (anche alle 18.00, 22.00, 0.15), 11.00 Istruzioni per l'uso, 14.00 Le auto della settimana, 18.00 Programma con conquistelle, 19.40 Le auto della settimana, 20.45 Programma con conquistelle, 23.45 Le auto della settimana

TELESTUDIO
7.00 Marcellina, TF, 7.15 Oroscopo, 8.30 Documentario, 9.00 Film, 11.00 Telegiornale, 13.00 Canoni animali, 14.00 Marcellina, TF, 4.45 Documentario, 15.45 Cinema Piemonte, 16.00 Rivediamoli insieme, 16.30 il mondo è bello, Documentario, 19.30 Tg, 20.00 Canoni animali, 20.45 Gomenia, Rubrica

VIDEORUBRICA
10.00 The box, 12.00 Grande ipoca, 12.30 Telefilm, 13.30 The box, 16.30 Film, 18.00 Telefilm, 19.10 Tg 8 renewals, 19.40 Auto d'oggi, 20.05 Grande ipoca, Rubrica, 20.30 Cani furiosi, Film, 22.10 Telegiornale, Oroscopo, 22.25 Auto d'oggi, Rubrica, 23.05 Club telegiornale, 23.30 Telefilm

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti

IL FIGLIO CHE TUTTE LE MAMME VORREBBERO AVERE!!!
CAPITOL - FARO
E DA OGGI ANCHE **adua**



DOMANI AMBROSIO E EMPIRE

OLTRE 25 PREMI INTERNAZIONALI

3 NOMINATION OSCAR

MIGLIOR ATTORRE Ian McKellen
MIGLIOR ATTORICE NON PROTAGONISTA Lynn Collins
MIGLIOR SCENeggiatura Bill Condon

L'UOMO CHE CREÒ FRANKENSTEIN
MA NON RIUSCÌ A LIBERARSI



NELLA LISTA
DEI PRIMI CINQUE FILM
DA VEDERE NEL '99
DELLA CRITICA AMERICANA
LUCKY RED

TRAME

A cura di
CRISTINA CACCIA

L'ASSEDIO. Drammatico. Bertolucci in un'altra storia d'amore «al chiuso». Un musicista inglese, una giovane cameriera africana che studia medicina. (Al Raposo) 4 la versione del film in lingua originale inglese con sottotitoli. [Raposo 4 e 5]

ATTACCO AL POTERE. Azione. New York è vittima degli attentati islamici: intervengono un generale, un esperto in antiterrorismo e un agente Cia. [Capelli 2, Ciab]

BABE VA IN CITTA'. Commedia. Ritorna il simpatico porcellino Babe, in compagnia degli altri simpatici animali parlati: la sua padrona lo porta in città per partecipare a una fiera. [Cristallo, Empire, Meda]

BACI E ABBRACCI. Commedia. Tre ex operai disoccupati mettono su un'allevamento di struzzi e scambiano un ristorante fallito per un asseveratore. [Eroba]

BAGNOMARIA. Comico. Giorgio Panariello ripropone i suoi personaggi in quattro episodi. [Nazionale 1]

BALLANDO A LUGHANSA. Drammatico. Estate del '36 in un villaggio lughese: storia della numerosa famiglia Manfredi (cinque sorelle e un fratello) e delle sue vicissitudini. [Due Grandi]

BUG'S LIFE. Cartoon. Dall'autore di «Toy Story», la storia di una serie di insetti in pericolo per l'arrivo di un'orda di cavallette. [Julia 400, Elio Rosso, Elio]

CENTRAL DO BRASIL. Drammatico. Il viaggio-odissea di un orfanello e della donna che l'accompagna, alla ricerca del padre. [Massimo 2]

COSE' E' LA VITA. Commedia. Aldo, Giovanni e Giacomo sono un truffatore specializzato in furti con carte di credito, un poliziotto aspirante scrittore, un inventore di giocattoli. [Rapelli 1]

FESTEN. Drammatico. Premio a Cannes, racconta di un pranzo di famiglia in cui il protagonista decide di rendere noti i segreti dei presenti. [Kog]

IL FUGITIVO DELLA MASSERIA IMPOSSIBILE. Comico. Leslie Nielsen nella parodia di vari film di successo, da «Casablanca» a «Indiana Jones», da «Braveheart» a «Titanic». [Lux, Olympia 2]

GIALLOPARMA. Thriller. Il ritorno al cinema di Alberto Sordi: racconta di una donna che torna nella città dove ha trascorso l'infanzia con l'intenzione di vendicarsi dei tanti delitti commessi. [Olimpia]

IL GIOCATTORE. Drammatico. Matt Damon è uno studente di legge con la passione del poker che comincia a frequentare i circoli clandestini newyorkesi. [Elio Rosso, Romano]

L'IMPOSTORE. Giallo. Una prostituta viene uccisa: la polizia sospetta un aristocratico alcolizzato (Tim Roth) e lo scappellone a un duro interrogatorio. [Capelli 1]

LUCIO. Comico. Il ritorno di Lucio, disoccupato che s'invaghisce di una bella infermiera. [Ades 200, Capitol, Foro]

NEMICHEAMICHE. Commedia drammatica. Il rapporto tra il nuovo killer Isaac e la Jada per il nuovo lavoro di Columbus: al centro del contendere, l'ex marito della seconda e i suoi figli. [Elio Blu]

NEMICO PUBBLICO. Thriller. Will Smith è un rampante avvocato che, all'improvviso, diventa un nemico pubblico per l'agenzia di Sicurezza Nazionale. [Valentino 1]

LA NOTTE LINEA ROSSA. Versione cinematografica del romanzo di Moravia, racconta di un professore, depresso dopo la separazione dalla moglie, che s'invaghisce di una studentessa. [Ambrosio 3, Centrale]

PAYBACK. Azione. Mel Gibson stavolta nei panni di un «cattivo». In un film violento e sadico è un malvivente che vuole recuperare dei soldi che gli sono stati sottratti. [Ambrosio 2, Vittoria]

PAURA E DELIRIO A LAS VEGAS. Commedia. La vita sfrenata di due giovani americani che prima anni '70 per il nuovo film di Terry Gilliam. [Valentino 1]

RONIN. Thriller. Ex spie internazionali vengono assoldati per recuperare una misteriosa valigetta. [Rapelli 2]

SHAKESPEARE IN LOVE. Sentimentale. Il film «immagina» la vita di Shakespeare in modo «shakespeareano»: duelli, travestimenti, risse, nella Londra di fine '500. [Ambrosio 1, Rapelli 3, Studio Ritz]

LA SOTTILE LINEA ROSSA. Drammatico. Terence Malick narra di un plotone dell'esercito Usa impegnato a Guadalcanal contro i giapponesi durante la seconda guerra mondiale. [Doris, Due Grandi]

TRAIN DE VIE. Commedia drammatica. Anno 1941. Per evitare i campi di sterminio a sé e ai suoi concittadini, l'imprenditore ebreo Schiomo s'inventa un falso treno di deportati. [Massimo 1]

VELVET GOLDMINE. Musicale. L'epoca del Glam Rock della Londra degli Anni Settanta. [Kog]

VI PRESENTO JOE BLACK. Commedia drammatica. Nella vita di William Parish (Anthony Hopkins), magnate del mondo dei media, irrompe un giovane (Brad Pitt) misterioso. [Articchiato]

LA VITA E' BELLA. Commedia drammatica. Il film di Roberto Benigni, in corsa per gli Oscar con sette nomination. Ha un tema ingenuo e molto discusso: affronta infatti in chiave tragicomica il dramma dell'Olocausto. [Nazionale 2]

Z LA FORMICA. Cartoni. La famosa operaia Z, individualista, s'invaghisce della bella principessa. [Fiamma]

CINQUE MUSICISTI DOMENICA IN CONSERVATORIO

Tra marimbe e tantam festa di percussioni con il gruppo della Rai

spial, campanelli, tamburi tradizionali ed etnici, e altro ancora. In programma: «Musique per pezzi di legno» di Steve Reich, «Aishas» di Carlo Boccadoro, «Ethnica» di Maurizio Bianchini, «La-off» di Russell Peck.

Il 26 marzo al Piccolo Regio sarà la volta del gruppo d'archi, con il delicato «Adagio di Barber, il «Concerto BWV 1041» di

Bach, il «Divertimento in re maggiore K 135» di Mozart e la «Simple Symphony op. 4», con la quale nel 1923 un bambino di 10 anni chiamato Benjamin Britten diede prova precocissima del suo talento di compositore. Si avvicenderanno poi (il 18 aprile, il 5, 16 e 30 maggio, il 20 giugno) altri gruppi cameristici Rai. Fra le altre proposte spicca un suntuoso menu mozartiano e beethoveniano con l'«Ottavo di Piaz», un altro concerto dove alla «Gran Partita» di si affianca «Holderlin» di Giacomo Manzoni. Tra gli autori che formano il variegato florilegio primaverile da camera ci sono in particolare Prokofiev, Shostakovic, Brahms, Smetana, Tarelli, Haydn e Vivaldi. Gli abbonamenti al sette concerti si sottoscrivono fino a sabato 13 nel foyer dell'Auditorium di piazza Rossa, a 80 mila lire (40 per i giovani nati dal 1974 in poi), orario continuato 10,30-17,30.

Leonardo Onofri

PRIME VISIONI

ADAM 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Lucignolo, d. e con M. Ceccherini, con G. Garbi, V. M. 14. Or. 15:18, 16:20, 22:30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. [Eroba]

ADAM 400
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. A Bug's Life. Ingegneramento, animazione. Or. 15:30, 17:15, 18:20, 22:30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. [Eroba]

AMOROSO MULTITALIA 1
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. Shakespeare in love, di J. Madden, con G. Paltrow, J. Fennell, G. Rush. Or. 15:30, 17:30, 22:30. Ingr. pom. 7000, cinet. 5000; sera 12.000, cinet. 10.000. [Eroba]

AMOROSO MULTITALIA 2
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. Payback, di B. Heigeland, con Mel Gibson, G. Henry, M. Bello. Or. 15:18, 16:20, 22:30. Ingr. pom. 7000, cinet. 5000; sera 12.000, cinet. 10.000. [Eroba]

AMOROSO MULTITALIA 3
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. La mola, di C. Kahn con G. Berling, S. Gullermin. Or. 15:18, 17:30, 22:30. Ingr. pom. 7000, cinet. 5000; sera 12.000, cinet. 10.000. [Eroba]

AMOROSO MULTITALIA 4
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. Vi presento Joe Black, di M. Bressi con B. Pitt, A. Hopkins, C. Farber. Or. 15:18, 16:20, 22:30. Ingr. pom. 7000, cinet. 5000; sera 12.000, cinet. 10.000. [Eroba]

AMOROSO MULTITALIA 5
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. La mola, di C. Kahn con G. Berling, S. Gullermin. Or. 15:18, 17:30, 22:30. Ingr. pom. 7000, cinet. 5000; sera 12.000, cinet. 10.000. [Eroba]

AMOROSO MULTITALIA 6
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. La mola, di C. Kahn con G. Berling, S. Gullermin. Or. 15:18, 17:30, 22:30. Ingr. pom. 7000, cinet. 5000; sera 12.000, cinet. 10.000. [Eroba]

AMOROSO MULTITALIA 7
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. La mola, di C. Kahn con G. Berling, S. Gullermin. Or. 15:18, 17:30, 22:30. Ingr. pom. 7000, cinet. 5000; sera 12.000, cinet. 10.000. [Eroba]

AMOROSO MULTITALIA 8
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. La mola, di C. Kahn con G. Berling, S. Gullermin. Or. 15:18, 17:30, 22:30. Ingr. pom. 7000, cinet. 5000; sera 12.000, cinet. 10.000. [Eroba]

AMOROSO MULTITALIA 9
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. La mola, di C. Kahn con G. Berling, S. Gullermin. Or. 15:18, 17:30, 22:30. Ingr. pom. 7000, cinet. 5000; sera 12.000, cinet. 10.000. [Eroba]

AMOROSO MULTITALIA 10
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. La mola, di C. Kahn con G. Berling, S. Gullermin. Or. 15:18, 17:30, 22:30. Ingr. pom. 7000, cinet. 5000; sera 12.000, cinet. 10.000. [Eroba]

AMOROSO MULTITALIA 11
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. La mola, di C. Kahn con G. Berling, S. Gullermin. Or. 15:18, 17:30, 22:30. Ingr. pom. 7000, cinet. 5000; sera 12.000, cinet. 10.000. [Eroba]

AMOROSO MULTITALIA 12
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. La mola, di C. Kahn con G. Berling, S. Gullermin. Or. 15:18, 17:30, 22:30. Ingr. pom. 7000, cinet. 5000; sera 12.000, cinet. 10.000. [Eroba]

AMOROSO MULTITALIA 13
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. La mola, di C. Kahn con G. Berling, S. Gullermin. Or. 15:18, 17:30, 22:30. Ingr. pom. 7000, cinet. 5000; sera 12.000, cinet. 10.000. [Eroba]

AMOROSO MULTITALIA 14
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. La mola, di C. Kahn con G. Berling, S. Gullermin. Or. 15:18, 17:30, 22:30. Ingr. pom. 7000, cinet. 5000; sera 12.000, cinet. 10.000. [Eroba]

AMOROSO MULTITALIA 15
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. La mola, di C. Kahn con G. Berling, S. Gullermin. Or. 15:18, 17:30, 22:30. Ingr. pom. 7000, cinet. 5000; sera 12.000, cinet. 10.000. [Eroba]

AMOROSO MULTITALIA 16
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. La mola, di C. Kahn con G. Berling, S. Gullermin. Or. 15:18, 17:30, 22:30. Ingr. pom. 7000, cinet. 5000; sera 12.000, cinet. 10.000. [Eroba]

AMOROSO MULTITALIA 17
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. La mola, di C. Kahn con G. Berling, S. Gullermin. Or. 15:18, 17:30, 22:30. Ingr. pom. 7000, cinet. 5000; sera 12.000, cinet. 10.000. [Eroba]

AMOROSO MULTITALIA 18
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. La mola, di C. Kahn con G. Berling, S. Gullermin. Or. 15:18, 17:30, 22:30. Ingr. pom. 7000, cinet. 5000; sera 12.000, cinet. 10.000. [Eroba]

AMOROSO MULTITALIA 19
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. La mola, di C. Kahn con G. Berling, S. Gullermin. Or. 15:18, 17:30, 22:30. Ingr. pom. 7000, cinet. 5000; sera 12.000, cinet. 10.000. [Eroba]

AMOROSO MULTITALIA 20
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. La mola, di C. Kahn con G. Berling, S. Gullermin. Or. 15:18, 17:30, 22:30. Ingr. pom. 7000, cinet. 5000; sera 12.000, cinet. 10.000. [Eroba]

AMOROSO MULTITALIA 21
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. La mola, di C. Kahn con G. Berling, S. Gullermin. Or. 15:18, 17:30, 22:30. Ingr. pom. 7000, cinet. 5000; sera 12.000, cinet. 10.000. [Eroba]

AMOROSO MULTITALIA 22
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. La mola, di C. Kahn con G. Berling, S. Gullermin. Or. 15:18, 17:30, 22:30. Ingr. pom. 7000, cinet. 5000; sera 12.000, cinet. 10.000. [Eroba]

AMOROSO MULTITALIA 23
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. La mola, di C. Kahn con G. Berling, S. Gullermin. Or. 15:18, 17:30, 22:30. Ingr. pom. 7000, cinet. 5000; sera 12.000, cinet. 10.000. [Eroba]

AMOROSO MULTITALIA 24
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. La mola, di C. Kahn con G. Berling, S. Gullermin. Or. 15:18, 17:30, 22:30. Ingr. pom. 7000, cinet. 5000; sera 12.000, cinet. 10.000. [Eroba]

ALTRA VISIONI

AMOROSO MULTITALIA 25
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. La mola, di C. Kahn con G. Berling, S. Gullermin. Or. 15:18, 17:30, 22:30. Ingr. pom. 7000, cinet. 5000; sera 12.000, cinet. 10.000. [Eroba]

AMOROSO MULTITALIA 26
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. La mola, di C. Kahn con G. Berling, S. Gullermin. Or. 15:18, 17:30, 22:30. Ingr. pom. 7000, cinet. 5000; sera 12.000, cinet. 10.000. [Eroba]

AMOROSO MULTITALIA 27
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. La mola, di C. Kahn con G. Berling, S. Gullermin. Or. 15:18, 17:30, 22:30. Ingr. pom. 7000, cinet. 5000; sera 12.000, cinet. 10.000. [Eroba]

AMOROSO MULTITALIA 28
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. La mola, di C. Kahn con G. Berling, S. Gullermin. Or. 15:18, 17:30, 22:30. Ingr. pom. 7000, cinet. 5000; sera 12.000, cinet. 10.000. [Eroba]

AMOROSO MULTITALIA 29
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. La mola, di C. Kahn con G. Berling, S. Gullermin. Or. 15:18, 17:30, 22:30. Ingr. pom. 7000, cinet. 5000; sera 12.000, cinet. 10.000. [Eroba]

AMOROSO MULTITALIA 30
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. La mola, di C. Kahn con G. Berling, S. Gullermin. Or. 15:18, 17:30, 22:30. Ingr. pom. 7000, cinet. 5000; sera 12.000, cinet. 10.000. [Eroba]

AMOROSO MULTITALIA 31
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. La mola, di C. Kahn con G. Berling, S. Gullermin. Or. 15:18, 17:30, 22:30. Ingr. pom. 7000, cinet. 5000; sera 12.000, cinet. 10.000. [Eroba]

AMOROSO MULTITALIA 32
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. La mola, di C. Kahn con G. Berling, S. Gullermin. Or. 15:18, 17:30, 22:30. Ingr. pom. 7000, cinet. 5000; sera 12.000, cinet. 10.000. [Eroba]

AMOROSO MULTITALIA 33
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. La mola, di C. Kahn con G. Berling, S. Gullermin. Or. 15:18, 17:30, 22:30. Ingr. pom. 7000, cinet. 5000; sera 12.000, cinet. 10.000. [Eroba]

AMOROSO MULTITALIA 34
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. La mola, di C. Kahn con G. Berling, S. Gullermin. Or. 15:18, 17:30, 22:30. Ingr. pom. 7000, cinet. 5000; sera 12.000, cinet. 10.000. [Eroba]

AMOROSO MULTITALIA 35
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. La mola, di C. Kahn con G. Berling, S. Gullermin. Or. 15:18, 17:30, 22:30. Ingr. pom. 7000, cinet. 5000; sera 12.000, cinet. 10.000. [Eroba]

AMOROSO MULTITALIA 36
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. La mola, di C. Kahn con G. Berling, S. Gullermin. Or. 15:18, 17:30, 22:30. Ingr. pom. 7000, cinet. 5000; sera 12.000, cinet. 10.000. [Eroba]

AMOROSO MULTITALIA 37
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. La mola, di C. Kahn con G. Berling, S. Gullermin. Or. 15:18, 17:30, 22:30. Ingr. pom. 7000, cinet. 5000; sera 12.000, cinet. 10.000. [Eroba]

AMOROSO MULTITALIA 38
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. La mola, di C. Kahn con G. Berling, S. Gullermin. Or. 15:18, 17:30, 22:30. Ingr. pom. 7000, cinet. 5000; sera 12.000, cinet. 10.000. [Eroba]

AMOROSO MULTITALIA 39
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. La mola, di C. Kahn con G. Berling, S. Gullermin. Or. 15:18, 17:30, 22:30. Ingr. pom. 7000, cinet. 5000; sera 12.000, cinet. 10.000. [Eroba]

AMOROSO MULTITALIA 40
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. La mola, di C. Kahn con G. Berling, S. Gullermin. Or. 15:18, 17:30, 22:30. Ingr. pom. 7000, cinet. 5000; sera 12.000, cinet. 10.000. [Eroba]

AMOROSO MULTITALIA 41
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. La mola, di C. Kahn con G. Berling, S. Gullermin. Or. 15:18, 17:30, 22:30. Ingr. pom. 7000, cinet. 5000; sera 12.000, cinet. 10.000. [Eroba]

AMOROSO MULTITALIA 42
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. La mola, di C. Kahn con G. Berling, S. Gullermin. Or. 15:18, 17:30, 22:30. Ingr. pom. 7000, cinet. 5000; sera 12.000, cinet. 10.000. [Eroba]

AMOROSO MULTITALIA 43
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. La mola, di C. Kahn con G. Berling, S. Gullermin. Or. 15:18, 17:30, 22:30. Ingr. pom. 7000, cinet. 5000; sera 12.000, cinet. 10.000. [Eroba]

AMOROSO MULTITALIA 44
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. La mola, di C. Kahn con G. Berling, S. Gullermin. Or. 15:18, 17:30, 22:30. Ingr. pom. 7000, cinet. 5000; sera 12.000, cinet. 10.000. [Eroba]

AMOROSO MULTITALIA 45
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. La mola, di C. Kahn con G. Berling, S. Gullermin. Or. 15:18, 17:30, 22:30. Ingr. pom. 7000, cinet. 5000; sera 12.000, cinet. 10.000. [Eroba]

AMOROSO MULTITALIA 46
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. La mola, di C. Kahn con G. Berling, S. Gullermin. Or. 15:18, 17:30, 22:30. Ingr. pom. 7000, cinet. 5000; sera 12.000, cinet. 10.000. [Eroba]

AMOROSO MULTITALIA 47
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. La mola, di C. Kahn con G. Berling, S. Gullermin. Or. 15:18, 17:30, 22:30. Ingr. pom. 7000, cinet. 5000; sera 12.000, cinet. 10.000. [Eroba]

AMOROSO MULTITALIA 48
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. La mola, di C. Kahn con G. Berling, S. Gullermin. Or. 15:18, 17:30, 22:30. Ingr. pom. 7000, cinet. 5000; sera 12.000, cinet. 10.000. [Eroba]

AMOROSO MULTITALIA 49
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. La mola, di C. Kahn con G. Berling, S. Gullermin. Or. 15:18, 17:30, 22:30. Ingr. pom. 7000, cinet. 5000; sera 12.000, cinet. 10.000. [Eroba]

AMOROSO MULTITALIA 50
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. La mola, di C. Kahn con G. Berling, S. Gullermin. Or. 15:18, 17:30, 22:30. Ingr. pom. 7000, cinet. 5000; sera 12.000, cinet. 10.000. [Eroba]

FUORI CITTA'

AMOROSO MULTITALIA 51
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. La mola, di C. Kahn con G. Berling, S. Gullermin. Or. 15:18, 17:30, 22:30. Ingr. pom. 7000, cinet. 5000; sera 12.000, cinet. 10.000. [Eroba]

AMOROSO MULTITALIA 52
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. La mola, di C. Kahn con G. Berling, S. Gullermin. Or. 15:18, 17:30, 22:30. Ingr. pom. 7000, cinet. 5000; sera 12.000, cinet. 10.000. [Eroba]

AMOROSO MULTITALIA 53
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. La mola, di C. Kahn con G. Berling, S. Gullermin. Or. 15:18, 17:30, 22:30. Ingr. pom. 7000, cinet. 5000; sera 12.000, cinet. 10.000. [Eroba]

AMOROSO MULTITALIA 54
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. La mola, di C. Kahn con G. Berling, S

Investite in Europa.



Fondo Obbligazionario Eurorenta. Rendimento 8,32%*. Sottoscrizione gratuita fino al 30 aprile 1999. Non vi solletica il palato?



Eurorenta: è il fondo obbligazionario europeo che ha già vinto prestigiosi premi come quello del 1998 di Financial Times Finance quale miglior fondo obbligazionario europeo offshore a cinque anni.

AVVERTENZE: prima dell'adesione leggere il prospetto informativo che il proponente l'investimento deve consegnare.
*Rendimento ultimi 12 mesi (19 febbraio 1998 - 19 febbraio 1999). Non vi è garanzia di ottenere uguali rendimenti nel futuro.
<http://www.finanzaefuturo.it>

Numero Verde
167-301301

Chiamate per ricevere
la guida in omaggio

**Guida
all'Euro**



Istruzioni per l'uso

FINANZA & FUTURO
Gruppo Deutsche Bank AG

FINANZA & FUTURO

Gruppo Deutsche Bank 

Finanza e Futuro sono il nostro mestiere.



Indagato un avvocato romano: sarebbe stato il tramite tra il deputato e i falsi pentiti

Dell'Utri fa litigare Caselli e La Russa

Il procuratore: linciati i magistrati che fanno il loro dovere

PALERMO. Prima un botta e risposta sui giornali e sulle agenzie di stampa, poi una telefonata che rinfacciarono. Si è concluso così il contrasto tra il procuratore di Palermo Gian Carlo Caselli e Ignazio La Russa, presidente della giunta per le autorizzazioni a procedere della Camera, il quale aveva definito le nuove accuse al deputato di Forza Italia Marcello Dell'Utri, sgravi, ma al di sotto della gravità dei capi di imputazione dei pochi casi in cui la Camera ha accolto in passato le richieste di autorizzazione all'arresto. Dichiarazioni che hanno fatto scendere in campo Caselli. «Sono stupefatto dalle dichiarazioni rese dal presidente La Russa che martedì mattina ha ricevuto i 17 fideli nei quali sono spiegati i motivi della richiesta d'arresto per Dell'Utri. Mi stupisco che pochi minuti dopo la consegna dei faldoni, l'onorevole La Russa abbia manifestato giudizi così precisi. Questa rapidità per me è motivo di autentico stupore». Ma poche ore dopo, La Russa precisa: «I giornali probabilmente mi hanno frainteso. Nella mia dichiarazione di ieri (martedì, ndr) non ho espresso alcuna opinione su questo caso. Ho solo risposto, a domanda, quali sono stati i precedenti analoghi». Il procuratore di Palermo, commentando le prime reazioni alla richiesta di arresto nei confronti del deputato, ha poi parlato di «attacchi molto forti, vicini al linciaggio dei magistrati che fanno il loro dovere». «Ciò rientra - ha concluso nell'abitudine di qualcuno, in certi casi si tratta di attacchi a determinati testimoni, ma questo non è certo un capitolo nuovo. Nel pomeriggio La Russa ha telefonato a Caselli per elargire il malinteso: «Già ho spiegato di non aver detto quello che appare sui titoli del "Corriere". L'articolo in questione bisogna leggerlo tutto e a fondo per rendersi conto che io non potevo e non ho in alcun modo voluto dare una mia interpretazione od opinione sulla richiesta di autorizzazione a procedere per Dell'Utri. Sul fronte della cronaca nell'inchiesta si aggiunge un altro nome ai 9 indagati. L'avvocato romano Giosuè Bruno Nasso a cui è stato notificato un avviso di garanzia per associazione per delinquere e calunnia aggravata. Il Gip di Palermo Giocchino Scudato ha rigettato al pm la richiesta di perquisizione del suo studio. Secondo l'accusa l'avvocato Nasso, difensore dell'ex ufficiale SS Priebke (condannato all'erga-



Gian Carlo Caselli e a destra: Marcello Dell'Utri



«Le toghe? Mi fido più di voi»

Blitz del deputato a Montecitorio
Ma tra i partiti infuria la polemica

ROMA. Non giudico se non ho letto prima le carte. La parola d'ordine sul caso Dell'Utri: responsabilità e attendismo, diffuso dai dirigenti diessini, a cui si sono aggiunti Veltroni e Musca, e analoghe posizioni aveva anche Romano Prodi, si è infranta nel tardo pomeriggio di ieri. I diessini, spazzati dalla dichiarazione di Ignazio La Russa, deputato di Alleanza nazionale - responsabile della Giunta per le autorizzazioni a procedere di Montecitorio, il quale invece, senza aver avuto il tempo materiale di leggere i ben 16 faldoni inviati dalla Procura di Palermo - già li giudicava non sufficienti a motivare la richiesta ieri al procuratore Caselli ha manifestato il proprio «stupore» per quelle dichiarazioni. È il caso La Russa a scoppiare. Contro quando si non vuole commentare, il capo gruppo diessino Fabio Mussa di Transatlantico diceva: «La Russa non si è comportato come il proprio mandato istituzionale richiede». Walter Veltroni, attorniato dai pm, ha risposto: «Io ho il proprio sostegno alla procura di Palermo».

sanu di Forza Italia dice che il partito candiderà Dell'Utri alle elezioni europee e in risposta ad un'aggressione. E ora sarà lo stesso Dell'Utri ha detto che, pur non avendone ancora parlato con Berlusconi, accetterebbe di sedere a Strasburgo «per portare in Europa i problemi della giustizia italiana». Ha anche aggiunto che «gli dispiacerebbe se la sua vicenda dovesse essere d'intralcio in qua che modo per l'eventuale del nuovo capo dello Stato». Questo perché la data in cui il Parlamento voterà sul caso Dell'Utri in tutta probabilità, il 25 marzo, dopo le riunioni della giunta che inizieranno il 17, è la prima preside da Filippo Berlusconi di An e a rischio di perdere del sostegno del Presidente della

Repubblica. E perché il caso Dell'Utri finisce inevitabilmente per misurare i rapporti tra maggioranza ed opposizione. Ma anche Dell'Utri ha anche ribadito ieri di aver maggiori fiducia nei giudici che nell'opposizione, deputati che ne a sua maggioranza «tarda» piena solidarietà umana e politica» gli è arrivata da Pier-



Ignazio La Russa

Lirio Abbate

stato per l'eccidio delle Fosse Ardeatine) e di Massimo Carminati (responsabile della banda della Magliana accusato di aver assassinato il giornalista Mino Pecorelli), avrebbe dovuto avere un ruolo di collegamento tra i pentiti contattati da Dell'Utri per concordare false accuse. Un piano per destabilizzare i pentiti palermitani, testi di accusa contro il parlamentare nel processo per concorso in associazione mafiosa, tale da inficiarne la credibilità. Sono stati i collabo-

ratori Giuseppe Chiofalo e Cosimo Cirieta a suggerire al pentito catanese Francesco Sparta ed al fratello Carmelo secondo l'accusa, di nominare l'avvocato Nasso, al quale avrebbe fornito loro le istruzioni da seguire, indicando le versioni precedentemente concordate. «Chiofalo mi ha detto che sa essere stato accettato la loro proposta - ha detto Francesco Sparta Leonardo - ne avremmo ricavato benefici sia in denaro sia per l'intervento di un avvocato, di nome Nasso,

nonché del senatore Mario Greco di Forza Italia». Quest'ultimo secondo il pentito Carmelo Sparta Leonardo, avrebbe protetto i falsi collaboratori. «Una sera - spiega il pentito - Cirieta venne in cella a dirmi che avrei avuto bisogno di un avvocato per concordare le false accuse, io l'ho invitato ad uscire con modi sgarbati e da allora ha iniziato ad intimidirmi, minacciando di uccidere la mia famiglia, e dicendo che me la farà pagare tramite il suo avvocato che lo protegge». E i penti-

ti messinesi Antonio Carolo e Antonio, che appreso che Chiofalo e Cirieta hanno fatto specifici riferimenti ad alcuni politici che li avrebbero tutelati se avessero progettato nella loro azione di destabilizzazione. Il senatore Mario Greco, originario di Catanzaro e residente a Bari, è in magistratura dal '70. I pm di Palermo potrebbero ascoltarlo nei prossimi giorni, come persona informata sui fatti.

La brutta notizia?

Bisogna aspettare fino al 16 marzo.



Mercedes-Benz

LETTERA

«Non compro pentiti»

CARO direttore, leggo nel fondo de «La Stampa» di ieri una clamorosa invenzione: avrei partecipato al mercato dei pentiti, tentando di «acquistare» soggetti a me favorevoli. A conferma il richiamo alle consuete intercettazioni. L'una e l'altra affermazione sono semplicemente false e non vengono formulate, neppure in via di ipotesi, nell'ordinanza del Gip di Palermo.

Comprendo la lodevole intenzione di contribuire alla soluzione di un problema come quello dell'uso distorto dei pentiti che incombe sulla nostra democrazia, ma non intendo essere coinvolto in una falsità che proprio non mi riguarda né direttamente né indirettamente e che riguarda invece alcune Procure.

Sarebbe come una sorta di par condicio, che tuttavia respingo preferendo il ruolo più autentico di cittadino che si difende da un'accusa manifestamente ingiusta con l'uso legittimo e trasparente del suo diritto.

Le chiedo, quindi, di pubblicare questa mia lettera con la quale intendo respingere ogni fatto o insinuazione al riguardo.

Rispetto tutti, ma ho il dovere di rispettare prima di tutti me stesso, la mia famiglia e la mia storia fatta di lavoro e non di debiti. Cordialmente

on. dott. Marcello Dell'Utri

«La Stampa» ha riferito, usando il condizionale e ricordando che devono passare al vaglio della Camera e del Tribunale, le accuse che la Procura di Palermo ha formulato nei confronti dell'on. Dell'Utri.

Milano, un giallo a tavola

I proprietari di un noto ristorante
«Qui nessun incontro con i pentiti»

MILANO. Dell'Utri? Gufo, qui non si è mai visto. Di personaggi famosi ne vengono spesso, per esempio Galliani e i proprietari del Milan, Jerry Calà. E poi il druggio. Ecco, vede quella baccia? La mettiamo le loro foto. Ma Dell'Utri qui non ha mai messo piede. Neanche Berlusconi, nemmeno Confaloniere. Ristorante la Kusaca, via Marconi, angolo via Colmi. Lunghezza metri in linea d'aria da palazzo di giustizia.

I proprietari cadono dalle nuvole quando sentono che secondo i racconti del pentito Vincenzo La Piana il nipote del boss Gerlando Alberti che con le sue rivelazioni ha permesso l'apertura del nuovo filone d'indagine milanese sull'ex presidente di Publitalia - fu in questo locale che in un periodo imprecisato, presumibilmente tra il '95 e il '96, s'incontrarono per una cena durata almeno due ore lo stesso La Piana, Dell'Utri, Enrico Di Grusa (genero di Vittorio Mangano), Nino Currò e Natale Sartori, quest'ultima due fermati l'altro ieri a Milano con l'accusa di associazione in difesa.

Il pentito indica il locale con precisione: «E' in via Marconi, io presumo dell'incrocio con via Cellini. Si mangia quasi esclusivamente pesce». Tema del conviviale incontro, secondo le parole di La Piana, fu il trasferimento dal carcere duro di Pianosa al centro clinico carcerario di Pisa, di Vittorio Mangano, l'ex fottore di Arcore condannato per

mafia e traffico di droga. Dei tre luoghi citati da La Piana per i presunti incontri con Dell'Utri, ovvero un piccolo ristorante di via Benaco, in zona piazzale Carveto (che a quanto pare fu inghiottito da un crollo per lottanti e mafiosi) e un capannone a Rozzano, sede della società cooperativa posta, secondo le accuse, da La Piana e Nino Currò, si tratta di via Marconi che i pentiti indicano come «da luogo» e l'unico a poter essere considerato «zona franca» e quindi suscettibile di una verifica con un minimo di attendibilità. Qualcuno ha verificato?

«Nessuno, né polizia o carabinieri e mai venuto qui a chiedere se Dell'Utri era nostro cliente. Anzi - precisa Luigi sempre più perplesso - è la prima volta che qualcuno ce lo chiedeva. Il ristorante è un noto ritrovo per personaggi dello sport e dello spettacolo. Il fatto che La Piana lo indichi con un altro nome, ovvero «da Luigi», si può spiegare con il fatto che uno dei titolari si chiama effettivamente Luigi. Il pentito aggiunge che anche il proprietario di questo ristorante è al corrente di questo incontro dato che si avvicinò e si rivolse in modo assai curioso a Dell'Utri. Peccato che ieri, proprio «Luigi», che non è l'unico proprietario ma insieme con i signori Pippo, Giosuè e Romano Pinocchi, è uno dei soci, a mezzogiorno ha negato decisamente di aver mai visto nel suo locale Dell'Utri.

[p. col.]

Gravina: dal test Dna forse un aiuto per scoprire chi l'ha aiutato a uccidere Maria Pia

«Pupillo copre i suoi complici»

Il gip: e preparava la fuga

BARI. Due chiavi. Uno zainetto bruciato. I brandelli dei vestiti che Maria Pia indossava. Nelle mani degli investigatori ci sono le prove contro Giovanni Pupillo, 21 anni. Ha ammazzato, e si fidava di lui, la Labianca soffocandola. Poi per disperazione o malinconia ha colpito al petto con un coltello per inscenare un rito esoterico. Ma il caso non è chiuso. Il giudice crede che la verità sia parziale: ed è convinto che Pupillo deve restare in carcere. E' un soggetto pericoloso, potrebbe inquinare le prove, tentare la fuga e, soprattutto, coprire i complici.

L'impressione è che il caso di Maria Pia Labianca, la studentessa ventenne uccisa a Gravina in Puglia la sera di mercoledì 24 febbraio, possa riservare nuove, clamorose sorprese. Polizia, carabinieri e pm vogliono incassare chi ha aiutato l'assassino. Nell'ordinanza con cui ha convocato il primo interrogatorio, la sua età non è, il giudice per l'ordine preliminare Ludovico Vassallo, ha rilevato Pupillo come una persona che si è comportata in modo da far pensare a un'azione premeditata. «Mi hanno confermato tutto quello che hanno fatto», ha detto il Gfkm, riferendo di un colloquio col fratello minore di Giovanni. Alla domanda: Giovanni, e l'assassino? lo zio risponde: «Sì, perché ho parlato con quella più piccola».

Secondo il giudice Giovanni Pupillo potrebbe inquinare le prove, fuggire. Aveva già pensato di farlo, poi deciso di restare «per fugare ogni sospetto, per rafforzare l'idea della sua completa estraneità alla vicenda». Ma soprattutto potrebbe coprire eventuali complici. E gli investigatori pensano che ci siano stati. Determinanti saranno i risultati del test del Dna disposto dal pm De Bari sui capelli trovati sul corpo e sotto le unghie di Maria Pia.

Ieri gli inquirenti hanno tenuto un incontro per approfondire questo aspetto. Gli interrogatori solo Pupillo e il fratello. Sapevano? Il corpo di Maria Pia è stato trasportato solo da loro due? Nell'ordinanza, Vassallo rileva che «l'attività di depistaggio e il tentativo di guadagnare l'impunità hanno trovato nell'ambiente familiare terreno fertile su cui svilupparsi».

Se il padre di Pupillo parla solo attraverso l'avvocato di famiglia, la figlia, non può avere fatto qualcosa. Lo zio Michele aggiunge una testimonianza che sembra sostenere le conclusioni cui sono giunti gli investigatori. «Mi hanno confermato tutto quello che hanno fatto», ha detto il Gfkm, riferendo di un colloquio col fratello minore di Giovanni. Alla domanda: Giovanni, e l'assassino? lo zio risponde: «Sì, perché ho parlato con quella più piccola».

E questa dichiarazione entra in contrasto con una ragione che ha

alcuni capitali. Il principale. Pupillo non ha mentito. Ha raccontato di avere fatto un finto degli indumenti di Maria Pia. E gli investigatori hanno ritrovato bruciacchiati il telefonino della ragazza, i suoi indumenti e, in fondo a un pozzo, uno zainetto anch'esso sembruciacchiato. Anche due chiavi di casa Labianca sono state ritrovate grazie alle indicazioni di Pupillo. Nonostante siano state anche queste buttate nel fuoco, sono ancora utilizzabili. Riuscono ancora ad aprire la porta di casa Labianca. Mancano ancora il coltello, le scarpe, il lenzuolo in cui è stato avvolto il corpo.

I dubbi sono piuttosto sulla ricostruzione, poiché non coincidono perfettamente le parole di Pupillo e quelle del fratello. Giovanni Pupillo dice di avere ammazzato Maria Pia in auto. Il fratello ha riferito di averlo trovato in casa mentre piangeva sul suo corpo. Pupillo racconta di averlo strangolato e dopo poco colpito al petto con un coltello portandolo in una cassetta di una casa sconosciuta. Il fratello dice di averlo aiutato a trasportare il corpo che solo due giorni dopo sarebbe stato colpito col coltello.

Intanto proprio il fratello ha lasciato Gravina. Il tribunale per i minorenni ha disposto il suo trasferimento in un comune non pugliese, ma non in alcuni componenti della famiglia.

Sandro Tarantino



Giovanni Pupillo con lo zio Michele al funerale di Maria Pia Labianca

La figlia di Titti di Savoia



Delitto di Luis Reyna Asaea va dal giudice

La ragazza sarebbe stata a Cuernavaca il giorno in cui fu assassinato il padre

CITTA' DEL MESSICO. Ordine di comparizione per la principessa Asaea di Savoia. Il giudice istruttore messicano José Castillo Pombo, che indaga sulla morte dell'ex marito della principessa Beatrice di Savoia, Luis Reyna, ha firmato un ordine di comparizione per Asaea, la figlia della coppia che il giorno dell'omicidio sarebbe stata a Cuernavaca. L'ordine, che è stato controfirmato da un giudice del tribunale, è ora in attesa di essere consegnato alla ragazza che, secondo una fonte non confermata, sabato scorso era in Messico dove ha partecipato come testimone al matrimonio della sua amica Monica Merino con lo svizzero Lionel Gregoire Kerna. Il giudice Ca-

stillo Pombo ha però detto di non avere una conferma ufficiale di questa presenza. Dopo l'uccisione di Reyna, il 17 febbraio 1999, Asaea, che si trovava a Cuernavaca ha lasciato il Messico. Castillo Pombo ha rinnovato un appello alla principessa Maria Beatrice al fine di presentarsi a testimoniare spontaneamente sulla vicenda, anche per mettere fine alle versioni e alle voci apparse sulla stampa internazionale.

Infine il magistrato ha confermato che l'inchiesta si muove sull'ipotesi di un movente passionale dell'omicidio. In esso sarebbe implicato un giovane studente di Reyna, per il momento latitante.

[r. ori]

Polemica in Comune: al cantautore la passeggiata dell'Expo

C'è una via dedicata a De André ma Genova ha dimenticato Tortora

GENOVA. I sondaggi anticipano che la passeggiata dell'Expo verrà intitolata a Fabrizio De André, domandando una qualche dedica commemorativa rispetto all'abbigliamento di legge di un intervallato di dieci anni dalla morte. E i radicali che chiedono una strada in una piazza per il poeta sono stati bollati da un'ala della sinistra come "poco di più". La decisione di intitolare la passeggiata dell'Expo a De André è stata presa dal Comune di Genova, ma la giunta ha deciso di non intitolare la passeggiata dell'Expo a De André, ma a Tortora.

pagnia guardica Baistrocchi e compagno di scrittura o di recitazione di Tortora, ventunenne. Fabrizio, straziato da un tumore, non ha dubbi. «Risogna entrare nella testa cattolica di certa comunione militante». E spiega: «Con lui mi intanto un viretto a Pier Paolo Pasolini, in Francia o a Roma? Eppure Pasolini è stato il più grande poeta, filosofo e pensatore liberal della nostra epoca. Non ha mai ricevuto un riconoscimento da nessuno, questo è terribile». Ma Pasolini era contro tutto e veniva considerato un mite, un uomo di sinistra. Tortora non era un poeta ed è stato additato come un infante. «Non mi ha mai fatto il gioco, per me era un tipo di chi voleva svuotare la nostra cultura coinvolgendo un insopportabile».

Quindi? «Quando il Comune di Genova, espressione di una piccola città di provincia, ha sposato

la causa popolare di successo, rende omaggio all'eroe che è morto giovane, nel pieno della fama, che ha richiamato una folla ai funerali quasi di Stato».

«In quanto ai miei versi», prosegue Villaggio, «non hanno mai avuto molto il loro concittadino Tortora. Si fanno più attenti al lavoro da qualche parte di cui sono certo che non sarebbe mai stato un grande poeta. E per quanto ha sofferto la sua famiglia. Ma chi sono io per lanciare appelli, per puntare una donchiscottesca lancia contro gli schematismi morali di chi segue la grande corrente di un "grande poeta"?».

[a. pio]



Fabrizio De André

Ancora una bravata del principe e imbarazzo fra i reali

Il sorpasso di Laurent del Belgio crea il terrore sull'autostrada

BRUXELLES. Amante della natura e amico degli animali, il principe Laurent del Belgio si dimostra assai meno affabile con gli umani che hanno la ventura di trovarsi davanti a lui in autostrada. A trentasei anni, terzo figlio del re Alberto II e di Paola di Savoia, il principe è stato visto da un fotografo della stampa belga, Laurent torna all'onore delle cronache per un raid nel quale ha rischiato di mandare fuori strada un automobilista e un fante di linea al trasporto valori.

Il caso è stato da un breve soggiorno in un'aula di cura e alla guida della sua Range Rover blu con targa diplomatica, il principe è stato visto il 1° febbraio scorso, quando si era recato a Legnano, in Italia, per un'occasione di lavoro. Il principe è stato visto con una folla di persone, ma la sua condotta è stata criticata. Il principe è stato visto con una folla di persone, ma la sua condotta è stata criticata.

La cosa del principe però non è finita. Sulla stessa autostrada se la prende anche con un furgone portavalori il cui equipaggio teme una rapina e non lo lascia passare. E' a questo punto che il principe avrebbe telefonato al servizio di sicurezza del palazzo reale per intimare che il furgone venisse tolto di mezzo. La vicenda, per ora, non ha provocato nessuna reazione ufficiale, né tantomeno una smentita. Del resto non è la prima volta che il ca-

detto della casa reale causa qualche preoccupazione in famiglia. L'anno scorso uno storico della monarchia belga ha rivelato che lo stesso re Baldovino aveva chiesto e ottenuto dal governo l'abolizione della legge salica, che esclude le donne dalla successione al trono. Obiettivo: impedire che Laurent potesse in futuro diventare re, se fosse capitato qualcosa a suo fratello Philippe.

Quando Laurent viene anche dopo la sorella Astrid, c'è una situazione per la quale soffro da anni, aveva detto Laurent in quell'occasione. Forse anche per questo quella fatidica sera, a Liegi, Laurent ha espresso tra il serio e il faceto il desiderio di diventare presidente di una repubblica del Belgio. [f. man.]



Paola di Savoia

LOTTO CONCURSO 11

MERCOCO 10 MARZO 1999

	Bar	Cagliari	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Venezia
Bar	72	54	33	43	34					
Cagliari	85	9	56	90	41					
Firenze	20	60	67	17	51					
Genova	15	57	60	72	24					
Milano	76	12	8	35	4					
Napoli	69	57	78	17	42					
Palermo	56	50	23	74	69					
Roma	11	53	57	70	91					
Torino	21	89	35	73	17					
Venezia	11	32	75	89	42					

SUPERENALOTTO

11 - 20 - 56 - 69 - 72 - 76
Numero jolly 32

Montepremi L. 23.918.319.665

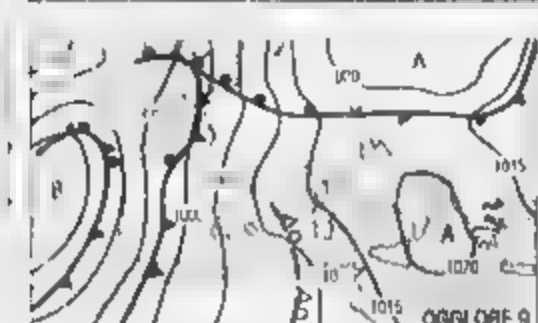
Nessun «sei»

Jackpot L. 46.901.034.644

All'unico «5+1» L. 4.783.663.900

	Punt	Lire
Ai 45	5	106.303.600
Ai 6.003	4	796.800
Ai 251.113	3	19.000

IL TEMPO



UN CLIMA CALDO E UMIDO. La perturbazione di alta si è spostata verso il nord, lasciando un tempo caldo e umido. La nostra previsione, pertanto, per i prossimi due o tre giorni, tende a prevedere un ulteriore aumento delle temperature e del tasso di umidità, mentre le precipitazioni si ridurranno. Tendenze per dopodomani. Non si prevedono variazioni significative e rispetto a giorno precedente, con una maggiore possibilità di pioggia sulla Sardegna ed il propagarsi di parziali annuvolamenti verso le regioni tirreniche e la Sicilia.



OSI. Sulle regioni centro meridionali sereno o poco nuvoloso salvo qualche sparuta nuvola sulla Sardegna. Sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile con addensamenti sulla Liguria, sulle Alpi e sulle regioni di Nord Est. Temperature in ulteriore lieve aumento. Foschie locali.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	4	10	Bologna	5	13	Bari	6	14
Alba	5	11	Firenze	8	16	Barletta	5	9
Bozzone	5	11	Prato	11	17	Potenza	14	19
Verona	5	11	Ancona	5	18	S.M. Lucia	9	11
Treviso	6	12	Perugia	8	17	R. Calabria	7	16
Venezia	6	13	Pescara	2	17	Palermo	9	18
Milano	6	13	L'Aquila	0	15	Catania	3	10
Torino	4	10	Roma Urb	8	17	Messina	8	15
Cuneo	10	13	Roma Camp	7	17	Alghero	8	22
Genova	10	13	Campobasso	6	18	Cagliari	13	17
Imperia	12	16						

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max		min	max
Amsterdam	4	5	prossima	13	14	prossima		
Atene	6	17	sereno	10	17	prossima		
Bangkok	24	36	sereno	10	17	prossima		
Berlino	0	8	pioggia	10	17	prossima		
Bruxelles	1	8	neve	10	17	prossima		
Bucarest	-3	15	sereno	10	17	prossima		
Budapest	3	14	sereno	10	17	prossima		
Buenos Aires	15	26	sereno	10	17	prossima		
Copenaghen	1	4	neve	10	17	prossima		
Dubino	1	7	pioggia	10	17	prossima		
Francforte	4	7	pioggia	10	17	prossima		
Ginevra	5	14	sereno	10	17	prossima		
Harbin	8	16	pioggia	10	17	prossima		
Helinski	12	-4	neve	10	17	prossima		
Johannesburg	13	28	nuvoloso	10	17	prossima		
Il Cairo	12	28	sereno	10	17	prossima		
Maribul	6	12	nuvoloso	10	17	prossima		

VIVIN C
EFFERVESCENTI
A M. MENARINI

“Sintomi di forte raffreddore e di influenza?”

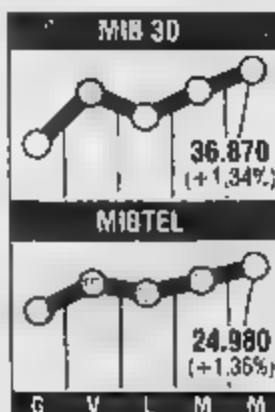
Vivin C... e torni subito effervescente.

M. A. MENARINI
Divisione etc

Greenspan ferma il dollaro

Dollaro, euro e yen sotto l'effetto Greenspan. Le dichiarazioni del governatore della Federal Reserve, che dissipano i timori inflazionistici allentando le prospettive di movimento sui tassi Usa, hanno influito anche ieri dando un deciso impulso ad euro e yen a scapito del biglietto verde. «Non vi sono ovvi segni di un'accelerazione dell'inflazione nonostante l'economia corra», aveva detto Greenspan e, secondo molti operatori, l'affermazione lascerebbe intendere

che la Fed non sarà costretta a ritoccare al rialzo i tassi nella sua prossima riunione del 30 marzo. La corsa del dollaro nei confronti della moneta unica europea ha così segnato una battuta d'arresto permettendo all'euro di varcare nuovamente la soglia psicologica degli 1,0950 dollari. La moneta unica è stata infatti fotografata dalla Banca d'Italia a quota 1,0953, il livello più alto dal primo marzo (1,0986), mentre in apertura a New York ha toccato gli 1,0953 dollari.



Tlc, Tiscali operatore nazionale

Tiscali società della telefonia attiva finora in Sardegna e nei distretti di Milano e Roma, estenderà i suoi servizi a tutto il territorio nazionale entro il mese di aprile. E' quanto afferma in una nota la stessa società che ha ottenuto ieri dal ministero delle Comunicazioni il rilascio della licenza per operare in tutta Italia. «I tempi di copertura dell'intero territorio saranno brevissimi», dice il comunicato - segue una logica a macchia di leopardo entro la fine di marzo i servizi di

telefonia vocale saranno accessibili da metà delle regioni italiane e nel corso dei primi quindici giorni di aprile la distribuzione sarà estesa alla restante metà del territorio». In una dichiarazione Renato Soru, fondatore e amministratore unico di Tiscali, ha ricordato che in pochi mesi di attività sono stati raccolti oltre 50 mila clienti, con un tasso di crescita di 800 abbonati al giorno. «L'estensione della licenza permetterà di incrementare questi risultati».

il fisco
ogni settimana in edicola

LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 11 Marzo 1998 14

il fisco
per essere o diventare esperti tributari



In attesa dei consigli i titoli volano in Borsa. Denuncia in procura sulla fuga dei dati

Telecom, Bernabè alza le barricate

Buy-back, quotazioni risparmio e concambio con Tim

ROMA. Su le barricate Franco Bernabè si difende. L'amministratore delegato della Telecom Italia ha presentato al consiglio di amministrazione le controproposte per ostacolare l'offerta pubblica di acquisto promossa dall'Olivetti di Roberto Colaninno. La seduta del cda, cominciata dopo le 17, è proseguita fino a tarda sera e al momento della stampa del giornale non sono state fornite comunicazioni (che devono essere autorizzate dalla Consob).

Ma ripetute indiscrezioni, ovviamente non confermate, riassumono la strategia di Bernabè nella concessione di benefici a tutti gli azionisti Telecom compresi quelli che detengono azioni di risparmio prive di diritto di voto, ma con alcuni vantaggi a partire dal dividendo da convertire in ordinario. L'acquisto di azioni proprie (che sfuggirebbero così all'Olivetti) e l'integrazione tra la rete fissa della Telecom e quella mobile della controllata Tim sono gli altri punti centrali della discussione di ieri.

Il moltiplicarsi delle indiscrezioni ha irritato Bernabè. Tanto che la Telecom ha presentato un esposto alla procura della Repubblica di Roma. Ma l'annuncio dell'iniziativa non è bastato. Nel pomeriggio l'agenzia Ansa ha anticipato quelli che ritiene i contenuti della bozza all'esame del cda e la Telecom ha deciso di integrare l'esposto.

Le indiscrezioni possono avere quindi un peso rilevante nella battaglia dei telefoni nonostante l'invito alla prudenza della Consob. E naturalmente possono influenzare la Borsa. Ieri sono state sospese per eccesso di rialzo le azioni di risparmio Telecom che hanno poi chiuso con un balzo del 9,38%. Le Tim risparmio sono salite del 3,55% mentre le ordinarie sono calate dell'1,82. Le Telecom ordinarie sono salite del 1,75%.

La Borsa quindi, non ha avuto dubbi nel puntare sulle azioni di risparmio. De resto uno dei tre punti delle controproposte di Bernabè contenuti nella bozza di documento circolata riguarda questa categoria di titoli. Il progetto consisterebbe nella conversione delle azioni di risparmio Telecom in ordinario con questo meccanismo: a tutti gli azionisti Telecom verrebbe dato gratuitamente un buono di conversione per ogni azione ordinaria e di risparmio posseduta da esercitare entro una settimana dall'assemblea che fissa questa procedura e che secondo le voci, potrebbe essere convocata per il 12 aprile. I buoni sarebbero quotati e negoziabili in Borsa per 5 giorni. La Telecom darebbe poi 10 azioni ordinarie per 34 buoni di conversione presentati insieme a 10 azioni di risparmio.

La seconda controproposta consiste in un'offerta pubblica di scambio relativa al 100% del capitale Tim, di cui la Telecom detiene il 60% verrebbero assegnate azioni ordinarie Telecom contro azioni ordinarie e di risparmio Tim. Terzo punto il buy-back, cioè l'acquisto di azioni proprie. L'assemblea Telecom dovrebbe autorizzare l'acquisto fino a un massimo del 10% del capitale a un prezzo limite di 15 euro (cioè 29,044 lire). Il prezzo è superiore del 50% a quello dell'offerta dell'Olivetti che propone 10 euro (16 in contanti e 4 in titoli e obbligazioni della Tecnost attraverso cui viene realizzata l'opa). Anche per questo sembra necessario il maxi prestito di cui si parla e che dovrebbe, secondo le ultime ipotesi, essere pari a 10 miliardi di euro (19.362 miliardi di lire). Con il buy-back, la Telecom toglierebbe dal mercato azioni che l'Olivetti potrebbe comprare e spingerebbe verso l'alto le quotazioni rendendo poco attraente la vendita all'Olivetti.

Olivetti che è già in moto per

bloccare a sua volta qualsiasi delibera della Telecom che dovesse rendere ardua l'opa. Dopo il ricorso di martedì alla Consob, non si possono escludere ulteriori interventi. Così come è probabile che la Telecom ricorra a Tar contro il via libera della Consob all'offerta pubblica almeno a proposito della clausola che consente la chiusura dell'opa anche con l'acquisto di meno del 67% delle azioni.

Il confronto riguarderà anche i piani industriali. Ieri Bernabè ha esposto il suo al consiglio di amministrazione. Per il 1998 è stimato un utile di 4 mila miliardi, il 40% in più del 1997. I ricavi sono in crescita del 5% toccando i 45 mila miliardi. Per il futuro si punta al calo delle tariffe: le interurbane e le internazionali potrebbero dimezzarsi entro il 2002. In programma poi il taglio dei costi: la vendita di tutto il patrimonio immobiliare non strumentale (magari con una scissione societaria per dare benefici ai soci) e di alcune attività. Sirtu, Meis, Finsiel e, con qualche problema in più a causa dell'alleanza con la Siemens, Italtel.



Franco Bernabè. A fianco Colaninno

Vuole portare le azioni a 15 euro per scoraggiare l'Opa dell'Olivetti. Dimissioni in vista



Roberto Ippolito

Sgambetto di Bell su Omnitel

«Olivetti vende a Mannesmann? Ma noi abbiamo la prelazione»

MILANO. Bell Atlantic potrebbe fare da guastafeste nella scalata di Olivetti a Telecom. Il socio americano di Omnitel sta decidendo se e come far pesare un diritto di prelazione di cui è in possesso e il cui utilizzo metterebbe a rischio la cessione già annunciata a Mannesmann e, in definitiva, l'intera operazione Telecom.

Bell Atlantic non ha raggiunto alcun accordo con Olivetti e Mannesmann, ha affermato Steve Fleisher, portavoce di Bell Atlantic, aggiungendo che il ruolo del gruppo telefonico americano, azionista di Omnitel al 19,7%, «è stato compreso male o sottovalutato poiché Bell Atlantic vuole essere un soggetto attivo».

«Sono in corso delle trattative, siamo in contatto sia con Olivetti che con Mannes-

mann», ha argomentato il portavoce del gruppo americano - ma smentendo di aver già raggiunto un'intesa. Confermando di essere in possesso di alcuni diritti, tra cui quello di prelazione su Omnitel-Fininvest Italia, a una domanda sul possibile esercizio di questi diritti il portavoce si è limitato a rispondere che «la nostra compagnia sta decidendo se come massimizzare i propri diritti di partnership, nell'interesse dei suoi azionisti».

Quanto all'interesse per il mercato italiano e a questa partita delle telecomunicazioni Bell Atlantic ha tra l'altro l'ordine di aver incrementato due volte la partecipazione in Omnitel fino alla soglia del 20%.

Sempre ieri il presidente della società,

antitrust, Giuseppe Tesoro, a margine di un'audizione in Parlamento, ha ribadito che sulla vendita di Omnitel è infondata a Mannesmann «la competenza è nostra», mentre per quel che riguarda l'eventuale acquisto di Telecom da parte di Olivetti o la fusione Tim-Telecom «le cose sono ancora in itinere» per stabilire se la competenza sia dell'Antitrust europea o nazionale.

Tesoro ha ricordato, conversando con i giornalisti, che la competenza delle due Autorità «sono ben definite dalla normativa a seconda dei valori delle operazioni. Certamente la vendita a Mannesmann è competenza nostra». Per quanto riguarda invece l'acquisto di Telecom da parte di Olivetti «bisogna vedere come viene costruita l'operazione».



Alberto Falck scommette su Olivetti.

MILANO. «Telecom è una partita a scacchi con tutti che aspettano a vedere chi cadrà oggi e chi cadrà domani, se un pedone o la regina. E' una partita lunga che non si concluderà prima di due mesi, a fine Opa». Così commenta Alberto Falck che, entrato in Bell e in Fininvest con un investimento di 35 miliardi prima che l'Opa su Telecom spuntasse all'orizzonte e prima che Mediobanca entrasse a dare una mano, si trova ora tra gli azionisti che con Roberto Colaninno e Emilio Gnutti corrono per la conquista del gruppo delle telecomunicazioni. Un cambiamento in corsa che, lungi dallo scoraggiare i corridori, li ha galvanizzati.

E' ottimismo sull'Opa? «Se viene lanciata avrà successo, almeno parziale. Accetterete anche meno del 67%». «Sarà una

«E' una partita a scacchi»

Falck: oggi non si sa chi cadrà prima

Il gruppo s'alleanza con Agarini nell'ambiente

decisione da prendere più in là, e comunque non spetta a me. Noi abbiamo fatto solo un investimento, poi si vedrà». Altri imprenditori si aggirano alla cordata Colaninno? «E' possibile, ma saranno comunque gruppi italiani. Perché una delle posizioni forti della Bell è proprio quella di evitare che arrivino altri stranieri nelle telecomunicazioni italiane. E delle controproposte di Bernabè che pensa? «Bernabè si difende, gioca la sua partita, anche se chi è oggetto di Opa non può avere molti spazi».

Da Bell siamo entrati con Fininvest, interamente controllata da Falck, investendo 30 miliardi che potranno forse salire a 35 con l'aumento di capitale,

in Fininvest abbiamo investito cinque miliardi. La verità era stata pensata come un investimento a termine di tre anni e di riuscita sicura, a favore delle prospettive di Omnitel e Infostreda. La ragione di questa «diversificazione» nasce dalla grande liquidità disponibile in Falck: 535 miliardi, duecento dei quali dal disinvestimento in Unicredit e 235 da finanziamenti a prestiti per le centrali termoelettriche. Oggi il presidente della Falck non sa prevedere se l'investimento «a tre anni» potrà diventare un investimento stabile in Telecom, e osserva che, comunque, «l'idea dell'investimento a scadenza è stata un po' l'idea guida finanziaria di tutti i soci di Bell, poi si vedrà». Ma esclude che Falck pensi ad altre «diversificazioni» di questo tipo: la liquidità è necessaria per sostenere la crescita del settore energia, dove Falck vuole ereditare indipendentemente, facendo solo accordi di

volta in volta con partner esterni su singole operazioni».

Intanto però, Alberto Falck stringe ulteriormente l'alleanza con Luigi Agarini (che è in presenza nel sindacato Falck con il 3%) per un progetto nuovo: derivate al più importante gruppo italiano nell'ecologia, l'ambiente, e il waste to energy (termovalorizzazione dei rifiuti). L'operazione ha come perno Cmi, dove Falck scenderà dal 75% al 52% e Agarini salirà al 23%. Ad essa i due gruppi conferiranno le loro attività nei settori dell'ecologia e del riciclaggio dei rifiuti, mentre la Cmi scorporerà gli immobili (distribuendo i titoli della nuova società agli azionisti Cmi) e darà il via a operazioni sul capitale subito un aumento da 4000 lire (2000 di sovrapprezzo), poi un prestito obbligazionario convertibile per 40 miliardi destinato a terzi, infine tre tranches successive dal 2001 al 2003 per acquisire altre aziende.

TUTTO SOLDI

Bot e depositi addio. Adesso ci sono i fondi

Sono anziani, ho 40 milioni in fondi obbligazionari puri italiani presso il San Paolo di Torino e ho scoperto di essere in pericolo di perdite. Che cosa devo fare? Lucia Ferrero (Torino)



Ho 300 milioni in Btp decennali che scadono nel 2007 e mi danno il 6,75%. Sono pressato da più di un promotore che mi consiglia di monetizzare a plusvalenza realizzata finora sul prezzo (pagato 96, ora valgono 119) e di investire altrove, con la garanzia di un reddito maggiore. Mi conviene? A.V. (Sanremo)

ABBIAMO accorpato le due lettere perché contengono una risposta sostanzialmente identica e perché sono a pagina d'una lessere che accoruna una larga parte dei risparmiatori. Cominciamo dalle domande. Per entrambi i lettori, il consiglio pratico è di non far nulla.

Tranquillizzarsi infatti la signora sul «pericolo di perdite». I fondi investiti in titoli di Stato a breve termine danno un rendimento in linea con quello dei Btp (attorno al 3%) ma non mettono a repentaglio il capitale. E mi complimento con il signore di Sanremo aver comprato nel 1997 un Btp decennale con quel tasso, anticipando l'entrata della lira nell'euro e il conseguente crollo dei tassi: gli garantisce un ritorno ottimo e sicuro per altri 8 anni. Certo, se vende ora incassa una performance di rilievo, ma deve sapere che il reinvestimento prospettato gli, «con la garanzia di un reddito maggiore», a parità di rischio assolutamente non esiste in tutti e due i casi. Insomma, il cambiamento per puntare a risultati più elevati e condizionato dalla assunzione di un rischio reale, «pericolo di perdite».

«Veniamo allora al malumore degli investitori. Lo evidenzia bene l'Osservatorio annuale sul risparmio delle famiglie, a cura dei ricercatori di Eurisko e di Prometeia presentato ieri a Milano, quando segnala una significativa caduta della soddisfazione dei clienti per le modalità e la natura dell'offerta finanziaria da parte di banche, assicurazioni e reti di vendita. Perché ciò sia successo, proprio a conclusione di un triennio (1996-1998) che ha visto il tasso medio annuo di crescita del risparmio gestito attestarsi su un rilevante 42%, è presto detto. E' il mercato ad aver guidato la migrazione di massa dai titoli di Stato in calo di attrazione verso forme più moderne e sofisticate di impiego (dei fondi comuni alle polizze unit linked, dalle gestioni patrimoniali alle obbligazioni indicizzate con elevata ingegneria finanziaria).

Ma nel processo non lano i ricercatori e manata la larga misura la consapevolezza della maggiore rischiosità di sista nei prodotti a più elevata promessa di ritorno. Con questa aggravante oggettiva che sono proprio le condizioni attuali del mercato a rendere estremamente più difficili la realizzazione, e non solo più complicati da capire, i buoni investimenti.

Eurisko Prometeia, dunque, vedono nel 1999 un anno di rottura. E' il traguardo di grandi vittorie per gli operatori: il patrimonio dei fondi comuni italiani ha raggiunto il 4° del totale mondiale, battendo la Gran Bretagna e il Canada (3°) ed eguagliando il Giappone. Da notare che l'area euro è al 22%, seconda al leader Usa (59%). E anche nei premi vita la presenza nostrana è in crescita oltre il 5% sul totale del mercato europeo. Ma quest'anno potrà anche essere quello di brusca regressione della clientela. La quale se non farà mancare la sua spinta per lo sviluppo delle forme e passi ad risparmio gestito da qui al 2001 (nel periodo i fondi sono in terreno del 60% le gestioni, patrimonio del 30%, a polizza vita e polizza a fondo pensione del 90%) di sicuro farà sentire più forte la sua voce sempre più stimolata dalla stampa economica (i rapporti Multi-Finanziaria '99 registra un incremento del 50% nella credibilità dei giornali come fonte di informazione di valore da un valore del 47 a valore del 2 del dicembre scorso). La famiglia formica, a parità della sua metamorfosi, è il più che può farla non sfruttare l'arma della concorrenza che finora non è mai stata brandita. Lo sventamento dei dossier titoli a favore dei fondi SC è infatti avvenuto fin qui passivamente senza cambiare sportello. Così le dimensioni dei fondi sono cresciute, nota l'Osservatorio, senza alcuna correlazione con i risultati della gestione. Ed anche senza una attenta valutazione delle commissioni di ingresso, di gestione e di incentivo. I soldi, in altre parole, si dirigevano con maggior discernimento a chi se li merita. Se, come detto, sarà più impervia la strada dei risparmiatori verso maggiori performance, non meno complicata si prospetta la battaglia di banche, assicurazioni e Sim per far quadrare i loro bilanci e dare, insieme, soddisfazione ai loro clienti e ai loro azionisti.

Giulio Maggi

Sabato la Juventus affronta l'Udinese, la squadra contro la quale ha perso per tutta la stagione il suo fantasista

Così il programma del fisioterapista Esposito
Il dottor Agricola:
«Siamo nella norma»
Alex. «Sogno di giocare a maggio a Barcellona»
Bettiga desiderio che aiuta a lavorare bene

TORINO. L'8 marzo, festa della donna, si sono compiuti i quattro mesi di un calcio orfano di Del Piero. Il sabato sarà trascorso un intero giorno di campionato senza che il più talentuoso giocatore della Juventus abbia messo il piede in uno stadio. Dal pomeriggio di Udine alla partita con l'Udinese. Del Piero è stato visto con Fazio a Sanremo e alla consegna degli MTV Awards, gli Oscar della musica europea, come aveva fatto in precedenza il giurista di Miss Italia. E' diventato un personaggio del jet set, vicino alla compagnia aerei Vail, vicino a un paio di scarpe nei negozi inaugurati dall'Adidas, il suo sponsor, a Milano.

Insomma, gli abbiamo visto in foto il sorriso dell'ospite d'onore senza conoscere la storia del convalescente che lotta per recuperare il proprio, vero ruolo. Alex si è speso ai grandi riflettori e si è nascosto ai contatti quotidiani. Festival esclusi, le sue giornate trascorrono tra la palestra del Comunale, dove lavora al mattino, e il cancello dei Ranchi Verdi, sul Po, dove si allena al pomeriggio. Franca nel solito ristorante vicino a piazza S. Carlo e si rilassa a casa, per riposare. I suoi compagni lo incassavano all'allenamento e ora che Ancelotti ha spostato il training al pomeriggio, anche la occasione per vedersi si sono rarefatte. «Viene alle partite in casa e capisco da lui lo sguardo che soffia, confida Inzaghi», suo partner nella stagione più memorabile.

E' FERMO DA QUATTRO MESI

8 Novembre '98: alla vigilia del suo 24° compleanno si infortuna a Udine, dove era nato in Nazionale, segnando due gol. La diagnosi è impietosa: rottura dei legamenti del ginocchio sinistro.

21 Novembre: decide di farsi visitare negli Usa, a Vail (Colorado), presso il Valley Medical Center.

25 Novembre: il professor Richard Steadman lo opera, lui assiste all'intervento attraverso un monitor.

10 Dicembre: durante il volo per l'Italia viene a sapere che la Juve è passata ai quarti di Champions League.

7 Febbraio '99: in pieno Mondiale di sci, torna a Vail per un controllo. Incontro la Compagnoni. Lippi lascia la Juve.

13 Febbraio: rientra in Italia rassicurato dal professor Steadman. Fra 3-4 mesi potrà tornare in campo.

L'isolamento però sta per concludersi. Nella settimana di Pasqua il Talentino tornerà in campo. «Potrà cominciare a correre», racconta Aldo Esposito, il fisioterapista che lo segue, dopo l'operazione al ginocchio. «Da una decina di giorni lo sta già facendo, sul tapis roulant e in mezzo ai due fasi di camminata sui 6 km all'ora e con una pendenza tra il 7 e il 10 per

cento, ma è un momento importante. Dopo che il prof Steadman l'ha rivisto polemico accentuare questa fase. Il chirurgo americano arriverà in Europa a fine marzo. Riccardo Agricola, il medico della Juve, non prevede sorprese, il ginocchio non è mai gonfiato, non ha provocato dolore. Non ha subito aumenti di calore. Finora non ci sono stati problemi e siamo nella più assoluta normalità».

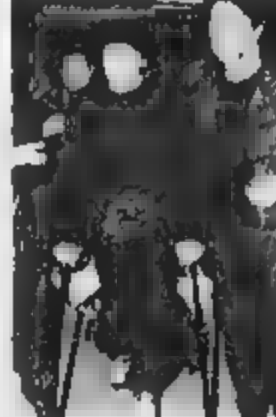


TUTTE LE TAPPE DEL LUNGO CALVARIO

Subito dopo l'infortunio patito a Udine (foto grande) Del Piero andò in Francia, a Vail, per un primo consulto. Poi decise per l'America.



Ecco (a destra) il campione juventino di ritorno da Vail, dopo l'operazione nella clinica del prof. Steadman. «Mi piacerebbe, disse, ritornare in campo per l'avveniente finale di Coppa Campioni al Camp Nou».



Del Piero ha partecipato a una serata del Festival di Sanremo (qui con il presentatore Fabio Fazio). Ora sta già cominciando a correre sul tapis roulant e a fine mese sarà rivisto dal prof. Steadman.



Del Piero, Pasqua in campo

«Potrà correre e toccare il pallone»

Chi lo segue quotidianamente descrive Del Piero come un ragazzo che sopporta con intelligenza un periodo turbolento, inquieto, noioso. «Sono stati pochissimi le volte in cui mi ha detto che non aveva voglia di lavorare», racconta Esposito. «Si è allenato persino il giorno in cui andò a Sanremo. E' un programma gravoso. Due ore al mattino con esercizi che devono migliorare la mobilitazione delle articolazioni e nella rotula, usiamo gli elastici e lavoriamo anche con una resistenza manuale. Al pomeriggio ci sono il tapis roulant, la piscina, la cyclette e da oggi, pure la bicicletta, su un percorso pianeggiante con salite dolci».

In una decina di giorni Alex ha recuperato un centimetro di circonferenza della coscia, i muscoli riprendono lentamente la loro tonicità. «I progressi saranno più rapidi quando potrà lavorare senza il tutore, che ormai porta soltanto per gli esercizi», qualche volta la notte, spiega il fisioterapista. «Psicologicamente poter camminare, guidare l'auto, insomma

ESNAIDER E AMORUSO INDISPONIBILI

TORINO. Se la partita con l'Udinese si giocasse oggi, Carlo Ancelotti avrebbe risolto il dubbio sul partner di Inzaghi. Gli resta soltanto Ponce perché, oltre a Esnaider, anche Amoroso si è bloccato per un attacco febbrile. Lo stesso problema ha fermato Markovic. Sul recupero dei tre si deciderà domani. Markovic potrebbe restare fuori anche in vista della partita di Champions League ad Atene con l'Olympiakos. I due attaccanti invece rimangono in ballottaggio per un posto. «Io non ho preferenze», ha dichiarato Inzaghi, «ognuno di loro ha caratteristiche diverse ma sanno aiutarmi al meglio. Non mi aspettavo un ritorno in squadra così positivo, con due gol nelle ultime due partite, ma sono soprattutto contento di non avere più dolore».

muovermi senza quel peso attorno al ginocchio mi ha aiutato molto», ha confidato Alex che ora aspetta il primo contatto con la palla. «Entro tre o quattro giorni», annuncia Esposito, «la introdurremo tra gli esercizi. Potrà calciare di pianto facendo sponda contro un muro, oppure colpire di colpo».

La strada verso il recupero (l'obiettivo è farlo arrivare a una corsa adeguata senza che zoppichi) è

lunga. Agricola spiega che nessuno affretterà i tempi. «Contiamo di averlo pronto alla ripresa della stagione, a luglio», sostiene il medico. Lui, Alex, coltiva ancora una speranza per il 26 maggio, se la Juve arriverà alla finale di Champions League. «Sogno di entrare al Camp Nou di Barcellona, ha confidato. Le finali sono state spesso un incubo: a Monaco rimasi fuori per tutto il primo tempo, ad Am-

sterdam cominciarono i miei guai. Sarubbe bello riprendere da dove nacque il problema».

Resterà un sogno. «Nei lunghi infortuni», dice Roberto Bettiga, che ne subì uno grave nell'82, «bisogna porci i traguardi perché ti aiutano nel lavoro. Ma non si deve fare un'esigenza assoluta. L'importante è guarire. A noi, interessa che Alex torni in forma per l'anno prossimo: lui e Inzaghi saranno per noi come Vieri e Salas sono per la Lazio. Intanto si continua a trattare sul contratto, in scadenza tra un anno. L'avvocato Pasquini, il manager, dice che non esistono ombre, la Juve conferma che nonostante decine di clausole per quello che sarà il contratto più importante e più oneroso nella storia bianconera, si è sulla strada giusta. Tutto dovrebbe risolversi tra aprile e maggio, chissà. Questo rinnovo ce lo garantiscono da quando Alex era ancora un uomo in campo e non un ospite d'onore tra sponsor e canzonette».

Marco Ansaldo

CICLISMO

La prima tappa della Tirreno-Adriatico è stata vinta in volata dal giovane lettone Vainsteins

Bartoli-Jalabert, la grande sfida è partita

I due attesi protagonisti della stagione decisi a non conceder nulla al rivale

SPORT FLASH

■ **CALCIO, CAMPORA FRATTURATO.** Il difensore della Roma, Vincent Campora, si è fratturato il quinto metatarso del piede destro incassando un'auto buca del campo di Riserva. Per lui, un lungo stop. Rischia di saltare anche il derby di aprile.

■ **MILAN, TORNARE VELA.** Il Milan recupera Ambrosini e Weah per il derby di sabato ma rischia di perdere, oltre a Leonardo e Helveg, anche Ziege che tornerà nel test con la Fiorentina. Bergamo, vinto 6-0 con doppietta di Morfeo, ha riportato una contusione alla schiena.

■ **BOCCA, RIVITI DI GARANZIA.** Dalla Prefettura di Monza inviato una decina di avvisi di garanzia. Colpiti anche alcuni funzionari del Comune. L'accusa è violazione dei vincoli ambientali e alterazione del bene naturale con la costruzione di tribune per seguire la FI.

■ **MILANO, SOLO PER IL CINQUE.** Il consiglio comunale di Milano ha deliberato di concedere la fiduciosissima a favore dell'Istituto per il credito sportivo in merito al mutuo assunto dalla Sagis, la società che gestisce l'autodromo, per l'esecuzione di nuovi lavori per un importo di 2,5 miliardi.

■ **DOKE, MATCH CASUAL.** Agenti della Digos di Cognac stanno effettuando perquisizioni nelle sedi di società sportive e dei comitati regionali e provinciali della Federazione. La Procura coglianese aveva aperto un'inchiesta dopo segnalazioni su presunte irregolarità nello svolgimento dell'attività pugilistica nell'isola.

■ **INTERNET PER LO SPORT CAMPIONE.** Il sito Internet del Coni (www.coni.it) ha aperto un servizio per i giovani, tra 6 e 14 anni, che vogliono iniziare la pratica sportiva o cambiare disciplina. Si può accedere agli indirizzi delle società che svolgono l'attività di base, 9325 Centri di Avvicinamento allo Sport (Cas), in cui operano 30.800 tecnici.

■ **IPICA, LA TMS.** Nella corsa Tris di ieri a Treviso (galoppo) combinazione 1-16-11. Ai 4268 vincitori spettano L. 660.200 lire.

SORRENTO. Il lungo braccio di ferro tra Bartoli e Jalabert, destinato a esaurirsi solo al Mondiale di Verona, è iniziato nella prima tappa della 34° Tirreno-Adriatico, 131 km in circuito intorno a Sorrento. Bartoli ha lanciato l'attacco dopo 45 km e appena il francese ha visto muovere il rivale ha replicato, portandosi dietro Garzelli e Rebellin. Il forcing dei quattro, insieme al danese Hamburger, è stato di grande efficacia e il loro vantaggio è aumentato fino a 11 finché è arrivato il contrattacco di Donati, Vainsteins e Casagrande che portandosi dietro Peltz hanno agganciato i fugati. Bartoli ha un problema alla ruota posteriore, hanno attaccato

prima Casagrande e poi Donati, sui quali ha sempre chiuso Rebellin, ma per il lettone Vainsteins è stato allora facile piazzare lo sprint vincente. Questo l'ordine d'arrivo: 1. Vainsteins (Let) in 3h8'41", media kmh 41,657; 2. Peltz; 3. Rebellin; 4. Garzelli; 5. Casagrande; 6. Bartoli; 7. Hamburger (Dan); 8. Jalabert (Fra); 9. Donati; 10. Van Petegem (Bel) a 21". (Ogg) seconda tappa, Sorrento-Santa Maria Capua Vetere di km 178.

■ **PARIGI-NIZZA.** Il francese Roux si è aggiudicato la quarta tappa della Parigi-Nizza, 201 km da Noyers-Vichy. Battendo Plankert ed Huulot, l'australiano O'Grady, non rimane in testa alla classifica. Oggi 187 km da Cusset a Firmian.

Ritiro e sostituzione gratuita

Altoparlanti multimediali Philips per PC

PCA120SA e PCA300SA

La Philips è la prima al mondo a offrire ai suoi clienti la possibilità di ritirare gratuitamente i propri altoparlanti multimediali Philips PCA120SA e PCA300SA e di sostituirli con un nuovo modello Philips senza alcun costo.

Alcune delle più recenti innovazioni Philips sono state integrate nei nuovi altoparlanti multimediali PCA120SA e PCA300SA. Per ritirare il vostro altoparlante Philips e per ricevere il nuovo modello Philips, basta compilare e inviare un coupon di ritiro.

Si invita chiunque sia in possesso dei modelli di altoparlanti multimediali citati a scollare il sistema dall'alimentazione elettrica per evitare ogni possibile rischio. Per ulteriori dettagli sulla procedura di sostituzione, la cassa principale (quella con i tasti per l'alimentazione e il cavo di alimentazione) è a disposizione un numero verde riportato in basso. Il set di altoparlanti sostitutivo sarà recapitato all'indirizzo desiderato.

Il vostro altoparlante Philips sarà ritirato dalla Philips alla vostra casa. La Philips precisa che la procedura di ritiro è gratuita e che i nuovi altoparlanti multimediali Philips rispondono alle norme sulla sicurezza.

Philips si scusa per i disagi causati ai consumatori e confida nella loro fiducia nell'impegno dell'azienda a garantire i più alti livelli di sicurezza dei suoi prodotti.

Per informazioni: 800-780000

PHILIPS

SAIEDUE.
LA VOSTRA CASA ABITA

ROLO BANCA

BOLOGNA FIERA 17-21 MARZO 1999
Orario: 9-18

I SETTORI ESPOSITIVI

Architettura e finiture d'interni • Finestre e porte: tecnologie, sistemi ed accessori • Pavimenti e rivestimenti • Serramenti • Tecnologie per il recupero e la manutenzione degli edifici • Prodotti di finitura per esterni • Tende e Sistemi • Colore e decorazione • Impiantistica intelligente • Prodotti e servizi ecologici per edilizia • Apparecchi e sistemi di illuminazione • Utensili professionali e sistemi di fissaggio

CONVEGNO INAUGURALE DI SAIEDUE 99
Martedì 17 Marzo 1999 - ore 10,30
Sala Europa - Palazzo dei Congressi
Piazza Costituzione, 5/c

Perché tarda la ripresa edilizia? Le costruzioni in politica di rilancio, peso fiscale, procedure burocratiche, sommerso, qualità
Organizzato da Saiedue in collaborazione con:

I numeri di SAIEDUE

Visitatori 1998	122.537
Visitatori esteri 1998	8.197
Superficie espositiva 1999	147.712 mq.
Espositori 1999	1.473

Saiedue
Salotti Internazionali dell'architettura d'interni, del recupero, delle tecnologie e finiture per l'edilizia

Supervisione: Roberto Anselmi
R.R. ORGANIZZAZIONE NELLE S.A.
Via Mecenate, 7 - 20121 Milano
Tel. 02/76011144 - Fax 02/76011179
Ufficio Estero: Tel. +39/051/7406022
Ufficio Stampa: Tel. 051/8647482 - Fax 051/761091

Dopo il delitto, l'altra notte, l'uomo non ha versato una lacrima

«Mio figlio buttava i soldi»

La confessione del padre-assassino

«Lui spendeva, spendeva. Buttava i soldi dalla finestra. Si era comperato una radio, di quelle molto grosse. E il telefonino. Per pagare la volta della macchina, però, aveva sempre tempo, costava troppo. Ma se doveva giocare a quei maledetti videopoker al bar o nella sala giochi i soldi riusciva sempre a trovarli...»

Lucido, quasi distaccato, più preoccupato per il suo futuro che pentito per il gesto («Mi sono rovinato la vita...»), Giovanni Rucci, 57 anni, ha confessato senza versare una lacrima l'assassinio del figlio, Gaetano, 31 anni. Gli ha sparato nella notte tra martedì e mercoledì, poco dopo la mezzanotte. Lo ha fatto con una vecchia Beretta nove corto, arma della seconda guerra mondiale che neppure lui ricorda da quanto tempo teneva in un cassetto. Un colpo solo, in mezzo alla fronte. Lo hanno trovato riverso sul divano, i poliziotti arrivati poco dopo, morti all'istante, ha stabilito il medico legale.

Poi, con il revolver ancora in tasca, è andato a svegliare la figlia, Chiara, che vive lì accanto, al numero 14 di via Passoni. «Vai su, ho ammazzato Gaetano...». Da una cabina ha composto il 113, ha confessato e aspettato gli agenti. Vogeva a occhi rotti da casa, senza una meta, quando lo hanno fermato. «Se volete anche la pistola corcatela in quel cassetto. Io non ne voglio più sapere nulla...».

Mezz'ora dopo, in questura,

con gli agenti della sezione Volanti che lo avevano fermato, Giovanni Rucci si è lasciato andare ad uno sfogo quasi rabbioso: frasi sconnesse, storie di rancori familiari, paure. Le stesse cose che, qualche ora più tardi, ha ripetuto al magistrato Dionigi Tiboni. La separazione, quattro anni fa, dalla moglie Quella sua vita divisa tra Torino e Manfredonia, dove abitano ancora dei parenti. Il figlio, Gaetano, che un impiego vero non l'aveva mai trovato. E poi i soldi. Una vera ossessione per lui, ex muratore arrivato dal sud tanti anni fa, abituato alla fatica e al risparmio.

I vicini, adesso, raccontano che Giovanni aveva un «carattere chiuso», che era spesso scon-

to con tutti.

Lo è stato anche l'altra sera quando i figli sono andati a prenderlo alla stazione: tornava dalla Puglia dove aveva trascorso un paio di mesi. A casa ha trovato Gaetano, si era stabilito lì poco prima che lui partisse per il sud. C'è stato un litigio. Parole dure, prima per un pigiama non trovato, poi per quella radio nuova, per il telefonino, i giochi elettronici da bar. «Butti i tuoi soldi tutti lì...». Ed è scattata la molla della follia.

«È una persona apparentemente lucida, ma tormentata da mille dubbi», spiega il dottor Dionigi Tiboni che, l'altra notte, lo ha ascoltato a lungo. E il suo avvocato, Carlo Aiello, annuncia: «Chiederemo una perizia

psichiatrica. In questo momento è un uomo confuso e molto provato».

In via Fratelli Passoni, periferia est della città, alle porte di Collegno, Gaetano e Giovanni Rucci li conoscono in tanti. In questa strada di palazzine popolari, dipinte di grigio e con i teli di plastica al balcone per riparare la pioggia, messe in fila davanti a fazzoletti di verde, nessuno parla volentieri. Non lo fanno i vicini di casa. Non si prestano volentieri alle domande che, da un un paio di giorni, aveva anche trovato un lavoro: operaio alla carrozzeria Gm, a pochi metri da casa. Non hanno dubbi. «Se spendeva soldi al videopoker erano fatti suoi. E, comunque, questa non è una motivazione valida per uccidere». Più o meno le stesse cose che dicono anche all'ufficio meccanica i suoi colleghi. «Sembra affidabile. Aveva voglia di lavorare. Il gioco? Non ne sappiamo nulla, era arrivato da poco». Se Gaetano era davvero un giocatore accanito di videopoker non ci sono conferme ufficiali. E se giocava, forse andava a farlo lontano da casa, in bar o sale giochi che non sono di questo specchio di città.

Lodovico Poletto



Malati di videogiochi

Il medico: ma esistono terapie

Videopoker, roulette elettroniche, slot-machine, sono l'ultima generazione di giochi elettronici da bar e sale divertimenti. Ma sono anche l'ultima frontiera della polemica. I sequestri fatti negli ultimi mesi, i controlli sulla regolarità delle macchine, le prese di posizione di associazioni di consumatori sono storia recente. E attorno a questi videogames è fiorito un corollario di leggende e verità. La leggenda, «Ci sono persone che si sono arricchite. Campano giocando tutto il giorno perché le vincite vengono sovente pagate in denaro, non in consumazioni». La verità documentata da centinaia di racconti: c'è chi ha sperperato milioni e non riesce a trovare la forza di smettere. C'è un motivo? «Certo, ed è perché il gioco d'azzardo è una vera e propria malattia», sottolinea il professor Luigi Ravizza, direttore del dipartimento di neuroscienze dell'Università di Torino. Aggiunge: «Per curare questo male esistono già terapie, che prevedono l'uso di farmaci antidepressivi, serotoninergici,

che riequilibrano la produzione di serotonina. Il gioco d'azzardo patologico (e per gioco d'azzardo intendo quello che risponde alla regola: gioco e subito se ho perso oppure ho vinto) appartiene al gruppo dei disturbi del controllo degli impulsi, che sono caratterizzati dall'impossibilità di resistere ad un desiderio impellente. Argomenti che Luigi Ravizza aveva già esposto in un recente convegno. «Ho in cura», dice, «ragazzi e adulti che per la mania del gioco rovinano se stessi e la famiglia. Farli smettere è difficilissimo, questo non è un vizio ma una malattia».

E chiedono di «fermare i videopoker» anche i portavoce della Fipe, la federazione dei pubblici esercizi che, in un comunicato, scrivono: «Basta con il vuoto legislativo: così si permette che un innocente passi tempo si trasformi in gioco criminale». Prendendo spunto dalla vicenda di Torino la Fipe chiede, inoltre, alcune modifiche legislative. La prima: «Garantire, come nei ristoranti di lusso, la immutabilità dei



macchine e consentire il pagamento di vincite sotto forma di modiche somme di denaro, così da scoraggiare l'utilizzo di apparecchiature manomesse».

Unica voce fuori dal coro quella del Sindacato, il sindacato degli operatori del videogioco, aderenti al Cisl Cisl, esprimono cordoglio per la vicenda ma vogliono precisare: «I videogiochi da bar sono tarati in modo da essere solo uno strumento di svago e non di vero e proprio gioco, consentito per legge solo ai casinò. Lo dimostrano anche i molti disastri avvenuti in Piemonte e Valle d'Aosta dopo incontri con pretori e forze dell'ordine». E aggiungono: «Queste macchine non possono essere indicate come la causa di rovina finanziaria e psicologica di chi le usa».

In alto a sinistra: Giovanni Rucci il padre che ha ucciso con un colpo di pistola il figlio Gaetano accusandolo di sprecare soldi anche giocando ai videogiochi nei bar.

(L. pol.)

A Barcellona

Arrestato trafficante di droga

FELETO. Arrestato a Barcellona, in Spagna, la notte tra l'8 e il 9 marzo, Franco Gagliardini, 55 anni, di Torino. L'accusa: spaccio di stupefacenti. Gli uomini della Dsa con la polizia spagnola sono arrivati a lui dopo una complessa indagine partita da Feletto nell'estate del '97, quando fu fermato e sequestrato un carico con 200 chili di cocaina, valore circa 10 miliardi. In quell'occasione furono arrestate quattro persone, Nicola Assisi (cervello dell'organizzazione), 40 anni, di San Giusto, Giuseppe D'Agostino, 27 anni, Locri, Angelo Rossano, 43 anni, Torino e Michele Zito, 45 anni, Bergamo.

L'inchiesta aveva scoperto un vasto traffico di droga che passa attraverso un capannone affittato a Feletto, intestato a Salvatore Mandaglio, 53 anni, residente a Cassina Rizzardi. Con lui gli inquirenti hanno continuato le indagini alla ricerca dei riferimenti all'estero della banda del basso Canavese. Gagliardini potrebbe essere uno dei referenti, visto che fa parte di un gruppo di spacciatori nei cui confronti nel '97 il gip di Torino per ordine della Procura aveva emesso un'ordinanza di custodia cautelativa.

Nella stessa operazione in Spagna era finito in manette Rocco Piscione, originario di Caulonia (Messico), ora a Casale. Per Gagliardini l'Interpol ha già avviato le procedure di estradizione. Restano in giro, però, altri latitanti. (g. p.m.)

A Chivasso

Reagisce alla rapina Ferita

CHIVASSO. Reagisce alla rapina la titolare di un supermarket alla periferia di Chivasso, ma è ferita ad un braccio con un coltello sottomano dal bandito Iole Orsi, 44 anni, di San Mauro. È però riuscita a salvare l'incasso.

È accaduto ieri verso le 12.30 pochi minuti prima della chiusura, al Super Boom di via Boris Brada 25. Nel magazzino si attendano gli ultimi clienti. Al momento irrompe nel locale un uomo incappucciato che impugnava un coltello. Si dirige verso la cassa, afferra alla gola la cassiera Mirella Gaia, 60 anni, di Chivasso, e minaccia di colpire il collo e le orecchie di consegnare i soldi. Sono attimi di terrore.

Iole Orsi che si trova accanto alla cassiera scatta di colpo e si scaglia sul rapinatore colpendolo alla nuca con una coltellata all'avambraccio sinistro e si allontana rapidamente dal supermercato, scagliando la pancia montagnola su di una siepe davanti al locale. La Orsi è subito corsa dal marito, Gildo Brignolo, e un'auto accompagnata al pronto soccorso dell'ospedale. I medici praticano diversi punti di sutura. La prognosi è di 10 giorni.

Inoltre sono risultate le ricerche del rapinatore solitario da parte dei carabinieri. Non è escluso che il 4 marzo ha assalito sempre a Chivasso, il supermarket IN'S di via Pius 5, bottino due milioni. (d. and.)

IN BREVE

■ **COMMEMORAZIONE BERARDI.** E sta commemorando ieri il commissario Rosario Berardi, ucciso dalle brigate rosse nel marzo '78. Il presidente del consiglio comunale, Mauro Marino, ha detto: «L'esempio di Berardi deve essere conosciuto dalle nuove generazioni, per aiutarle a capire e ricordare».

■ **SNOS.** I lavoratori della Snos manifestano stavolta di fronte all'Unione industriale dove si tiene un convegno sulla liberalizzazione del mercato elettrico. Protestano contro gli annunciati tagli di personale.

■ **EIP 2000.** «A cosa serve oggi Expo 2000? A quanto ammonta il costo? E qual è l'atteggiamento della Regione in questo campo? A fronte di una politica molto chiara di Cazzola?». Lo ha chiesto Carla Spagnuolo nel dibattito in Consiglio Regionale su Expo 2000.

■ **ALTRA SILVIO PELICO.** Domani al 11.30 a Palazzo Barolo in via... di Orfina 7, presentazione inaugurazione della mostra «Silvio Pellico? Scopri l'uomo tra pubblico e privato», con la presenza del presidente dell'Opera Barolo Giulio Barolo e dell'assessore regionale Leo.

■ **LAVORO IN EUROPA.** Azende e lavoratori nell'Europa che cambia. È il tema dell'incontro dei delegati Fim in programma domenica 14 presso il Centro storico Alena Aerospazio di corso Marconi 31. Sabato 13 dalle 9.30 alle 12.30, incontro pubblico alla Galleria d'Arte Moderna.

■ **ORBITA E INTERNET.** Oggi alle 17.30, presso il Dipartimento di Lettere, in via Politecnica 14, presso la sala di via Maria Vittoria 19, incontro su: «Internet e la scuola del futuro». I collegi Art, Pirelli, dibattito promosso dal Engim sul libro di Eleonora Panto e Corrado Petrucci «Internet per la scuola». Dia 1° e 2° a scuola del futuro.

■ **DONNE E SOCIETÀ.** Oggi alle 17.30, presso il Dipartimento di Lettere, in via Politecnica 14, presso la sala di via Maria Vittoria 19, incontro su: «Donne e impegno sociale» promosso dal Centro «Pietro D'Adamo» coordinato dal docente di Sociologia Carlo Mariotti.

■ **RIFORMAZIONE.** Oggi alle 20.30, in via Matteotti 15, incontro pubblico «L'attualità dell'umanesimo» promosso da Rifondazione Comunisti.

■ **MARTINI.** Stasera, ore 20.30, nella nuova sede della Circonscrizione 3, un corso Fischer 193 conferenza alla manifestazione cariche polmonare nell'adulto e nel bambino. Tutti possono essere ammessi. Ingresso libero. Organizza l'Asi.

■ **IMPRESE.** Al centro congressi Torino, incontro, via Nino Costa 6, via 20, in via Matteotti 15, incontro pubblico «L'attualità dell'umanesimo» promosso da Rifondazione Comunisti.

■ **FICTIONAL.** Maria Borghese ha scritto al presidente della Commissione di vigilanza della Rai per esprimere forti dubbi sul ruolo di «formatori» monopolista affidato alla società inglese «Grundy» (del gruppo Pearson) per quanto riguarda la fiction tv.

TOTAC

salotti

Il trovate a:

Frossasco
sulla statale Torino-Orbassano-Pinerolo a 5 km da Pinerolo

Moncalieri
via Pinerolo 19 (Ponte sul Sangone in fondo a C.so Roma da P.zza Bengasi)

Caselle
di fronte all'aeroporto direzione Ginevra

Rosta
sulla statale Rivoli-Avigliana

Settimana del rustico!

divano 2 posti + 2 poltrone

1.990.000!

pagamenti dilazionati senza acconto e senza formalità bancarie

solo a Frossasco aperto la Domenica pomeriggio

tel. 0121/352.866

Tra opere da terminare, forniture e manutenzione, necessario un altro miliardo di spesa

Giacosa: in scena il restauro infinito

Concessa l'agibilità solo fino al 15 aprile

IVREA. Non sono bastati un «purgatorio» culturale di quasi 14 anni e 5 miliardi di spese, perché Ivrea potesse riprendere pienamente possesso del suo teatro, il Giacosa.

Nelle stanze del palazzo municipale ragionavano ancora i proclami dei precedenti amministratori, che a metà novembre avevano riaperto i battenti della struttura. L'altra sera, in Consiglio comunale, promesse e annunci ufficiali sono stati spezzati via da Remo Iorio, neo assessore ai servizi tecnici.

Il restauro del Giacosa, infatti, non è affatto ultimato. I lavori eseguiti finora hanno indotto la commissione di vigilanza a concedere una agibilità temporanea sino al 15 aprile, non un giorno di più.

«Per il nulla osta definitivo ha spiegato Iorio - dovranno essere realizzati, ancora alcuni interventi, soprattutto all'impianto luci. Il costo? 125 milioni».

Ma non è tutto, purtroppo. Rispondendo ad una interpellanza dei consiglieri di Unità per la Comunità, Mario Kato e Pasquale Santo, l'assessore ha snocciolato il «costo», cioè opere non necessarie all'agibilità, ma comunque da realizzare: «Il recupero della facciata principale, per esempio, e la tinteggiatura di quelle laterali, per un costo di 129 milioni. Si aggiungono altre opere di manutenzione interna ed esterna, come la tinteggiatura di un cor-

Il Teatro Giacosa di Ivrea non ha affatto completato il suo restauro: restano da finire diverse opere per un costo di oltre cento milioni solo per ottenere la definitiva agibilità della struttura.



do e il restauro di alcune finestre, per una spesa di 43 milioni. Questo, però, è il meno. «E se da completare - ha aggiunto Iorio - la fornitura e l'installazione delle attrezzature di scena». Tale intervento era stato programmato nel '94, poi la giunta di Giovanni Maggia non lo ha mai appaltato. Ora che si procede si è dovuto fare i conti con l'aggiornamento dei prezzi: si parla di circa 800 milioni. In totale, quindi (ma la cifra va verificata in sede di appalto) per dire che i lavori al Giacosa non sono davvero finiti si dovrà spendere un miliardo e 100 milioni.

Ed è nuovamente polemica. Fuori dall'aula Giamberio Manera, di Alleanza nazionale: «Statti a casa! Avevamo ragione, a novembre, quando dicevamo che la giunta

aveva messo in scena una falsa inaugurazione per farsi la campagna elettorale». Pasquale Santo, di Unità, per la Comunità, replicando all'incapacevole assessore Iorio, ha fatto sentire le sue proteste in Consiglio. «L'ex sindaco Maggia e soprattutto l'ex assessore Giovanni De Witt - ha detto - quasi si offedevano, quando qualcuno sollevava dubbi sullo stato di avanzamento dei lavori. Dicevano che era tutto finito, restavano solo pochi dettagli. E invece...».

Ma si discute anche su quello che rischia essere in regola. I posti a sedere, per esempio. Ancora Santo: «Dei 456 ufficiali ne restano a disposizione meno di 400. Alcune poltrone sono sistemate dietro le colonne della platea, al

tre medie sono state eliminate dai palchi perché la visibilità è nulla. Dodici posti, inoltre, sono riservati all'amministrazione comunale, 7 ai giornalisti, ma soltanto 5 sono per i disabili».

E riaffiorano anche le questioni sollevate subito dopo l'inaugurazione di novembre e all'inizio della stagione, a gennaio con l'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte.

«Muri sporchetti e scrostati - sono le critiche - portoni malfermi, camerini fatti senza criterio. E poi gli scarichi dei gabinetti dei palchi: due tubi scoperti a lato del palcoscenico, con inevitabile effetto sonoro ad ogni sciacquone».

Mauro Revello

HANNO DETTO

«I lavori al Teatro Giacosa? Termineranno regolarmente per fine ottobre» (Giovanni De Witt, ex assessore ai Lavori Pubblici, 15 settembre 1998).

«A gennaio, dopo alcuni lavori di rifinitura, potrà iniziare una stagione vera e propria» (Giovanni De Witt, 21 settembre 1998).

«Tra gli impegni che presi 4 anni fa, c'era la restituzione del Teatro Giacosa agli Eporediesi. Ebbene, lascio l'incarico con questa grande soddisfazione» (Giovanni Maggia, ex sindaco, 31 ottobre 1998).

«Nei camerini per i comprimari, ciascuno con una dozzina di posti per il trucco, non c'è l'acqua calda» (Ettore Pesando, ex membro della commissione del Teatro).

«Il restauro del Giacosa è finito» (Giovanni De Witt, 10 novembre 1998).

«I lavori non sono assolutamente finiti, e abbiamo riscontrato una situazione disastrosa» (Ego Volterroni, ex presidente dello Stabile e Gennaro Cerlino, ex macchinista del Giacosa, 11 novembre 1998).

«Gli ultimi lavori da effettuare all'interno del Giacosa? Dettaglia. (Un anonimo impiegato dell'ufficio tecnico di Ivrea, 14 novembre 1998).

Levone, proteste

«Quella cava distrugge la collina»

LEVONE. La comunicazione è affissa assieme agli altri avvisi nell'albo pretorio del Comune di Levone. Il distretto minerario conferisce alla ditta Canavese Mineraria Srl di Levone la facoltà di spianare la collina che tutti chiamano «la valle» per estrarre il calcare. L'argilla bianca usata nella lavorazione delle porcellane. Un permesso che in pochi giorni, oltre agli amministratori, ha già fatto andare in fibrillazione i circa 500 abitanti del piccolo centro che adesso temono di vedere boschi e terreni raggiungibili solo attraverso sentieri e mulattiere rasati al suolo da camion e ruspe. In paese non si parla d'altro. «Resti pensare che in una settimana abbiamo ricevuto almeno un centinaio di proteste» dicono in municipio.

«In gran parte è gente proprietaria di piccoli appezzamenti e vigneti sulla collinetta tra Levone e Ruvira che temono un esproprio in tempi brevi. Una coltivazione di calcare in quell'area, già soggetta a vincoli idrogeologici, comporterebbe uno sconvolgimento ambientale gravissimo - denuncia il sindaco di Levone, Giampaolo Pastore - In più, l'estrazione non porterà nessun beneficio per questa zona, ma, solo problemi ad una viabilità già precaria».

A favore dell'amministrazione si sono immediatamente schierati le associazioni di Legambiente, Wwf e Pro Natura. La questione ora verrà dibattuta martedì sera alle 20.30 nel corso di un consiglio comunale aperto a tutta la popolazione (g. ga.)

IN BREVE

■ **LIVIA, ARRESTO.** Era andato armato di pistola a casa dell'ex compagna, a San Giusto, minacciando lei e il suo attuale convivente di fare una strage, se non avesse accettato di tornare con lui. Francesco Melis, 41 anni, operaio, residente a Lioni in via del Santuario 11, è stato arrestato dai carabinieri della stazione di San Giorgio per minacce e porto illegale d'arma. Dopo aver saputo dell'episodio di San Giusto, nonostante la coppia non avesse presentato denuncia, i militari lo hanno rintracciato. Nella sua abitazione è stata trovata una Beretta calibro 7,65 con la matriola abrasa, forse la stessa arma usata per intimorire l'ex fidanzata.

■ **FORNO, RAPINA.** Torna nel mirino dei banditi la Cassa di Risparmio di Torino di via Trucchetti 3 a Forno. L'assalto è avvenuto l'altro giorno, poco dopo le 9 quando all'interno della filiale non c'erano clienti. Un rapinatore solitario con il volto seminato scosto da una sciarpa di lana e da un cappellino, sotto la minaccia di una pistola ha costretto il direttore e le impiegate ad aprire la cassaforte, prelevare 41 milioni, e ad infilarsi in fondo ad un sacco. Il bandito è poi fuggito a bordo di un'auto guidata forse da un complice. Le indagini ora sono affidate ai carabinieri di Ruvira che nel pomeriggio hanno già analizzato i fotogrammi registrati dalla videocamera a circuito chiuso installata nella banca.

■ **SCAMARNO, OP.** Sitta alla prossima settimana, è data ancora da stabilire, la convocazione (annunciata per domani) del tavolo di crisi in Prefettura sulla crisi della Op Computers di Scarnano. La notizia è stata accolta con sorpresa dai lavoratori dell'azienda. «Ci dicono che devono ancora essere effettuati diversi accertamenti, prima di riunire istituzioni e azienda. Ma intanto del nostro futuro continueremo a non saperne nulla» ieri i lavoratori hanno scoperto per 4 ore. Domani tornano a riunirsi in assemblea, per decidere eventuali manifestazioni di protesta.

■ **BALDISERO, PIEDIMONTANA.** Si procederà ancora per alcuni giorni a senso unico alternato sul tratto di Piedimontana (statale 565) all'altezza della galleria di frazione Pramonico, a Baldisero. I dipendenti dell'Anas stanno provvedendo a sistemare gli impianti di illuminazione all'interno del tunnel. Fra qualche mese, inoltre, dovrebbero essere sistemate sui parapetti del ponte dei Preti, sempre sulla 565, delle barriere alte all'incirca 2 metri. L'iniziativa è stata presa a seguito delle numerose proteste e delle richieste anche da parte delle forze dell'ordine, dopo che in tanti, negli ultimi anni, avevano scelto il ponte per suicidarsi gettandosi da un'altezza di oltre 70 metri.

■ **BORGOFRANCO, CIRCONVALLAZIONE.** La giunta comunale di Borgofranco ha approvato, nei giorni scorsi, la realizzazione della circonvallazione di frazione Baio Dora. Il progetto impone una spesa di circa 4 miliardi. Il tracciato prevede l'inizio della circonvallazione all'altezza del campo volo della Cavallara, poi il superamento della A5 con un cavalcavia e il collegamento con la provinciale Borgofranco - Baio Dora, evitando il passaggio del mezzo dentro la frazione.

Sabato sera

A Strambino la finale del Cantarello

STRAMBINO. Scocca l'ora della verità per i trenta finalisti del Cantarello, che si esibiranno sabato sera al salone comunale di Strambino rincorrendo il sogno di essere notati da qualcuno dello show business. In centoventi hanno partecipato alle nove prove serate organizzate dalla Master Track nel più piccolo, e sempre affollato, auditorium Ezio Albertoni di Cascinetta. Una kermesse sospesa fra la semplice passione per la musica e un sempre crescente affollamento dalla frequentazione di palcoscenici importanti. Ad esempio, la quinta pattuglia dei Canavese non alle prime armi può contare su Riccardo Luciano di Boll'amo, che due anni fa era a L'Estimote, e su Paola Citton di Borgofranco, già all'Accademia della Musica di San Remo. Per citare due dei «fioristi» di esperienza: c'era il trentino Michela Bortone (San Remo l'anno '97) e il romagnolo Gloria Braga (Castello '97). All'arma di questi giovani, la cantante lirica Vilma Vernocchi. Inizio alle ore 21 (p. br.)

Valchiussella

Legambiente all'attacco sulla centrale

VALCHIUSSELLA. Due tesi di laurea in idrogeologia effettuate sulla Valchiussella dall'Università di Torino in accordo con l'As 9 nel '95 hanno riportato all'attacco Legambiente sulla vicenda della centrale idroelettrica che sarà costruita a Issiglio. «Hanno dimostrato - spiega il legale ambientalista riferendosi alle due tesi - che la sorgente di Vistrorio, a poca distanza dalla centrale, è alimentata per il 90 per cento dal torrente Chiusella. E tenuto conto che per il 12 per cento questa sorgente rifornisce l'acquedotto di Ivrea, si capisce come questo sarà compromesso dopo i lavori che verranno eseguiti sul torrente per realizzare la centrale».

Rispondono, in sostanza, alla tesi sostenuta dalla Comunità Montana Valchiussella, secondo cui - a detta del suo presidente Mario Vigliani Brusca - la falda della sorgente e quella del torrente sono due cose distinte e non interferiscono fra loro.

Ivrea

Ancora scontro sui tre platani da abbattere

IVREA. E' scontro sulla vicenda dei tre platani centenari di piazza Lamarmora a Ivrea che saranno abbattuti per la risistemazione dell'area, come prevede il progetto realizzato dal Comune per conto dell'Ivrea Parcheggi. Gli ambientalisti sono usciti dall'incontro concordato con sindaco e assessori dopo la protesta di lunedì, quando tre donne si erano incatenate alle tre piante, senza le risposte che attendevano: «La condanna a morte per i tre alberi rimane l'esecuzione a solo navata», scrivono in un documento. E aggiungono: «I tecnici comunali hanno riconosciuto che esistono soluzioni, alternative all'abbattimento, però si scontrano con la decisione dell'amministrazione di uniformare tutti gli interventi futuri sul modello di corso Bollas. Promettono, gli ambientalisti, di proseguire nella mobilitazione e nella raccolta firme. Intanto i Democratici di sinistra commentano: «Crediamo che la tutela dell'ambiente passi attraverso una programmazione che tenga conto di tutte le esigenze dei cittadini e non attraverso la difesa strumentale di tre platani».

Palazzo

Ufficio postale «visitato» dai ladri

PALAZZO. Furto nella notte tra martedì e mercoledì scorso all'ufficio postale di Palazzo Canavese. I ladri sono riusciti a impossessarsi di una ventina di milioni, tra valori bollati e denaro contante.

E' tutto ciò che era presente nella cassaforte in quel momento.

Per aprirla hanno dovuto lavorare con la fiamma ossidrica diverse ore.

Ad accorgersi del furto sono stati, ieri mattina, gli impiegati dell'ufficio postale che stavano recandosi al lavoro e che poi hanno immediatamente avvertito i carabinieri.

I ladri, per entrare nel locale dove è piazzata la cassaforte, hanno dovuto scardinare una porta che dà sul retro.

Poi, una volta dentro, con tutta calma, hanno lavorato sulla cassa.

Una volta raccolto il bottino sono fuggiti, ma nessuno ha visto o sentito nulla. Sul fatto stanno indagando i carabinieri.

Extracomunitari

In Consiglio salta accordo tra Ds e An

IVREA. Arriva in Consiglio comunale la polemica nei confronti dell'assessore Salvatore Rao, di Rifondazione comunista, che aveva giudicato eccessivi i controlli delle forze dell'ordine nei confronti degli extracomunitari a Ivrea. A dare il via alla discussione è stata un'interrogazione di Arrigo Merlo (Forza Italia) e Maurizio Neviani (Alternativa per Ivrea), che hanno chiesto al sindaco di censurare la posizione di Rao.

Al termine è stato approvato un ordine del giorno, frutto di un'impostazione fra due mozioni di An e Ds, con il quale si esprime apprezzamento per l'operato di polizia e carabinieri, ma si sollecita la giunta a cercare una soluzione per il problema. L'accordo, però, è scallato per una polemica innescata da Andrea Benardino, del Ds. «Le forze di Polizia chiedono il rispetto della legalità, ma i loro leader nazionali attaccano la magistratura». I consiglieri di An, per protesta, sono usciti dall'aula. Merlo ha dato voto contrario, Neviani si è astenuto.

Tra l'A5 e l'A4

Inseguimento a 180 all'ora in autostrada

IVREA. Circa 40 minuti sul filo del 180 all'ora, sull'autostrada, da Arona (AO) fino a Caresana (VC). Tanto è durato l'inseguimento da parte della polizia di una Renault Clio guidata da un francese di 34 anni, Philippe Michalon, di St. Maurice, Francia. L'uomo, incensurato e senza un motivo per giustificare la lunga fuga, è stato arrestato per resistenza e tentato omicidio, per aver tentato di investire un agente a terra.

E' successo martedì notte alle 23.30 una pattuglia della polizia stradale di Pont St. Martin si avvicina ad una Clio ferma sulla corsia di emergenza della A5, ad Arona. L'uomo alla guida consegna la patente, ma poi scappa a tutta velocità. A Ivrea viene fermato dagli agenti del commissariato eporediesi. Michalon, però, fa cadere l'agente di Pont che tentava di prendergli le chiavi, cerca di innestare e fugge ancora lungo la bretella per Sant'Albino e poi sull'autostrada per Alessandria. A Caresana, però, viene bloccato e arrestato.

DOVE E QUANDO

DIABOLI E VIRTU'. Seconda conferenza del ciclo di quattro organizzato da Parrocchia e Atelier delle Arti Applicate di Caluso, in collaborazione con il Comune, e intitolato «Tre diavoli... e virtù». Oggi alle 21, nel salone dell'oratorio Sant'Andrea, si torna in ballo e «Angeli e demoni» riflessioni di un teologo. Interviene il salesiano don Giorgio Gozzellino, docente di Teologia Dogmatica alla Pontificia università salesiana di Torino.

SCUOLA PUBBLICA E PRIVATA. In aula della Scuola Media di Ivrea, alle 21, si svolge un dibattito dal titolo «Senza oneri per lo Stato», incentrato sul tema del finanziamento delle scuole private. Intervengono l'ex giudice della Corte costituzionale Ugo Spagnoli, i presidi Franco Cavetti e Maria Grazia Sestieri e il sindacalista Gianfranco Motta. Organizzano la Chiesa valdese, la sinistra Ds e il giornale Varieventuali.

INCONTRO UNITARI. Lezione concerto, con esecuzione dal vivo, nell'ambito del corso di musica dell'Unione Alto Canavese tenuto da Antonello Gotta; appuntamento alle 15.30, all'istituto «Morgandesi di Cuorgnè» alle 17.30, presso il centro sociale di via Battisti ad Agliè, Maria Luisa Avezzano tiene una conferenza dedicata alla «Storia della formazione degli Stati Uniti d'America». Nel salone comunale di San Giusto, alle 14.30, consueto appuntamento con il corso di pittura su ceramica e di acquarello di Emanuela Froia. L'ex ospedale di Castellamonte ospita, alle 15, una conferenza di Willy Beck sui «Caratteri generali dell'arte romanica».

TEATRO DELL'OPPRESSO. Inizierà il 27 marzo, al

castello di Albano, un corso teatrale dal titolo «Lo specchio del desiderio», proposto dal gruppo La Motta Liberata. L'iniziativa sarà guidata dall'attore, regista e formatore Paolo Senor, che segue il metodo del teatro dell'oppresso elaborato da Augusto Boal a partire dagli anni '50. Il laboratorio si articola su tre weekend di apprendimento - 27 e 28 marzo, 17 e 18 aprile, 15 e 16 maggio - e uno di realizzazione di uno spettacolo - 21 e 22 maggio - informazioni più dettagliate allo 0125/239342.

LINGUA PIEMONTESE. Prosegue, nei locali della sezione di Ivrea della Lega Nord in via Gozzano 62, il corso di lingua piemontese, le cui lezioni si tengono ogni giovedì con inizio alle 21. L'iniziativa è gratuita e aperta a tutti.

SENTIERI. Ritorno alle 8.30, domenica, davanti al municipio di Foglizzo per una passeggiata enal sentiero di Guido di Biandrate (da Foglizzo a San Giorgio e ritorno). La quota di partecipazione, 12 mila lire, comprende la visita guidata al castello sangonesse e una confezione di specialità dolciarie del luogo. Prenotazioni entro oggi allo 011/9883646. Organizza il Cai di Foglizzo.

PORTOGALLO. La parrocchia di Ozegna organizza, per il periodo compreso tra il 3 e il 10 maggio, un viaggio in Portogallo (e Spagna settentrionale), con mete principali Fatima, Lisbona e Santiago de Compostela. La quota di partecipazione, tutto compreso, è di 1 milione 800 mila lire. Per informazioni e adesioni telefonare in parrocchia allo 0124/428682.

Vuoi smettere di fumare?

Non hai la volontà per farlo?

Telefona subito all' ANTISMOKING CENTER filiali di Ivrea

0125 63.82.21

Garanzia "SODDISFATTI O RIMBORSATI"

HAPPY DAY

PELLETTERIA

IVREA - Piazza di Città, 9 - Tel. 0125 641083

ILASSI ALVINO MARTI

DELSEY VALIGERIA

FURLA

kipling

LOCALI UFFICI CAPANNONI
ADIACENTE piazza Bollerino stabile al-
gionie uffici da 100 a 240 mq open space
2 camere archivio posteggio. Tel.
011/995.5900.
AFFITTABILI Grugliasco pressi corso Ate-

PIAZZA ufficio con varie attrezzature. Ampio parcheggio. Impianti a norma ed efficienti. Affitti: 011/6786 338.

AFFITTASI Grugliasco via Leonardo di Vinci deposito 1700 mq. dotato di impianto elettrico e riscaldamento. Autogazze automatiche con petrolio. Via Felici mq. 1400. Ampio cortile. Calli 011/6786 338.

AFFITTASI In zona piazza Castello ufficio mq 70 in casa signorile prezzo interessante. Sapri 011/553 393.

AFFITTASI La Lancia presa originale capannone frazionabile di 24000 mq. con campione 20 tonnellate. Prezzo grandioso. Contattare: CAVA 011/878 338.

AFFITTASI via Peyron adiacente piazza Bernini uso ufficio monolocale con posto auto. Telefonare 011/562 1873.

AFFITTO Capannone 1.500 mq. uffici 15.000 mq. divisione modulare. Garage 2.200 mq. Tel. 011/740 099.

ATRIUM 011/740 055 0036/038 344
capannone 800 mq. con predisposizione per piazzina ufficio 850 mq. padiglione singolare Casasco Pavia.

CASCO Potenza 200 mq. luminosità e confort con posti auto uso ufficio-laboratorio. Tel. 011/554 254.

PROGETTA via Gallarate prestigiosa villa Gerosa. uffici 1000 mq. termoisolamento. posti auto giardino. Sami 011/568 3293.

GABETTI AFFITTA
pressi nuova tribunale stabile indipendente normale a uffici totali 730 mq. con cucina completa. best price.
Rhozone Tel. 011/336 087.

- LOCALI** Centraisismi liberi vicino via Roma più centralità, grandi supermercati, parcheggio. Torino Centro 011 2562 2430
- PIAZZA** Sofferte uliveti, ottimi signorini, ottimo stato. 6 viali, doppi sensi, via 230. Tel. 011 5555 844
- PRESI** Imprenditore cerca Regione capannoni industriali più 800 costruzione recente capannoni. Ditta 011 4291 2962
- BIOW ROOM** cerca Unione Società 1000 mq. 3 viali, 300 metri al mare, garage di 4 vani. Tel. 011 4208 4208
- AFFETTI DOMANDE**
- INDIRIZZI UTILI**
- A.A.A.A.A.** A società lombarda necessaria alloggi vuoti/araldi uso abitazione o studio. 100 mq. per dipendenti. Telem. 02 530 914
- A. CASAFRATTI** cerca per presidente multinazionale americana alloggio in Centro. Telem. 02 530 914

A. FERCHLAND alonga per nostra carne

ASSIANI necessita alloggio vuoto arredato per berezzuola orientale. Richiesta spesa di 100.000. Cont. Giorgio Ottolenghi 011/587575

AMBIOSOMA alloggio, compagnia telefonica, nuovo gruppo arredati vuoti viti per coltura di marketing Interact
011/5663876

LOCALI UFFICI CAPANNONI

TOLEMO sud. cap. 33 stabilimento, buco

ശ്രീമദ് ഭഗവദ്ഗീതയുടെ അദ്ധ്യായം 18-ാം ഭാഗം

AUTOVENDITA

A. ACQUISTA autovetture max. valutazio-
nati con vettura Via Sant' Ottavio
Torino (zona Molin) Tel. 011 817 7342

ACQUISTA auto di ogni tipo con volu-
tissima valutazione. Autovalutazione D'E-
corso Orbassano 241 Tel. 011 351 328

Iniziativa promossa da: Gruppo Editoriale L'Espresso
Indirizzo: Via Po 12 - 00198 Roma
Tel.: 06-77991111

ACQUISTA Ferrari, Porsche auto nu
marche fuoristrada, furgoni, ribattati,
go e camper per gli strada Torino
011/397.128.

AUTOAULLIA acquista con voluttà vir
diata auto fuoristrada e furgoni max ser
la Corso Umberto 35 To Tel 011/466.295

AUTOTORTONA acquista auto e fu
di ogni tipo max serietà. Corso Torto
9 Tel 011/817.643 011/849.664

ALBERTI PENSION: REPLY

DIANO MARINA Hotel Rion
0183-495474 su lungomare con servi
to. Spazio menu Giorno P.E. 480.000
DIANOMARINA Villa Anagni
0183-497304 camera tutti comfort
scelti menù, parking Promozione p
18.000.000. Tel. 0183-497304.
LADAO Hotel Marina Tutti i confort c
trate conduzione familiare E. 55.000. 68.0
mazz. agenzia Tel. 0183-498389
SANREMO Albeigo Ai Dorn nuova gest

የግንባታው ዋጋ 460

AGENZIA *News and Air International*
Journal *Aviation* *Week* *passenger*
communications *spokesman* 2050
Bordighera 0184 260 900 *Mario*

AGENZIA Rivers Gold And International
partner florists and all over the world

SIENNA divorziata gradevole presenza semplice fedele cerca compagno serio maturo
011 581 1955

PIRELLA divorziata. Aspi carne e affettuo-
sa, cerca compagno fedele scopo matrimonio

JOENNE vedova Ash
temples e sincera
scopo matrimonio
0141 356 421

aspetta gradito
caso uomo le
Top Service

V

A.A. GIOIELLERIA S.R.L. 011/334 86
per qualsiasi informazione, acquisti, per
in contanti Corso Pascherio 183 Torino

A. ALBA GIOIELLI 011 323 002 cont
oro argenti, preziosi numismatici fran
bolli ma valutazione via Tripoli 85 To

A. OREFICERIA GEMMA acquisti oro
per qualsiasi moneta preziosa, valdass
via M. Cristina 42 Tel. 011/465 2212

ORO, monete, medaglie, preziosi, con

via Berlino 22/a. Tel. 011 541.3000.

SE HAI BISOGNO DI SOLDI
TI APRE
FIID LA PORTA
SUBITO!
DISTRIBUZIONE UNICO ITALIANO
CASA AL MARE 7832
CASA SIMONE 24 - ROMA

DOPO 20 ANNI DI ATTIVITA'

MOBILCENTER

ARREDAMENTI

Via Milano, 1 Settimo Torinese (TO)
Tel. 011/8002396 - Fax 011/8012050

CHIUDE

**PER CAMBIO GESTIONE
1.000 m² DA VISITARE**

TUTTI I MOBILI VERRANNO VENDUTI A PREZZO DI

STOCK

CON SCONTI REALI DAL 30% AL 80%

**APERTO
LA DOMENICA**

**OCCASIONI
D'ORO
PER PROSSIMI
SPOSI**

**FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI
IN SEDE**

ORGANIZZAZIONE E VENDITA DITTO E DIANA 0335/5900122 - 0335/5900124

Carmagnola: la somma era alla Posta da anni, nessuno ha però avvisato l'Inps E' morto, ma gli arriva la pensione Sono 15 milioni con gli interessi

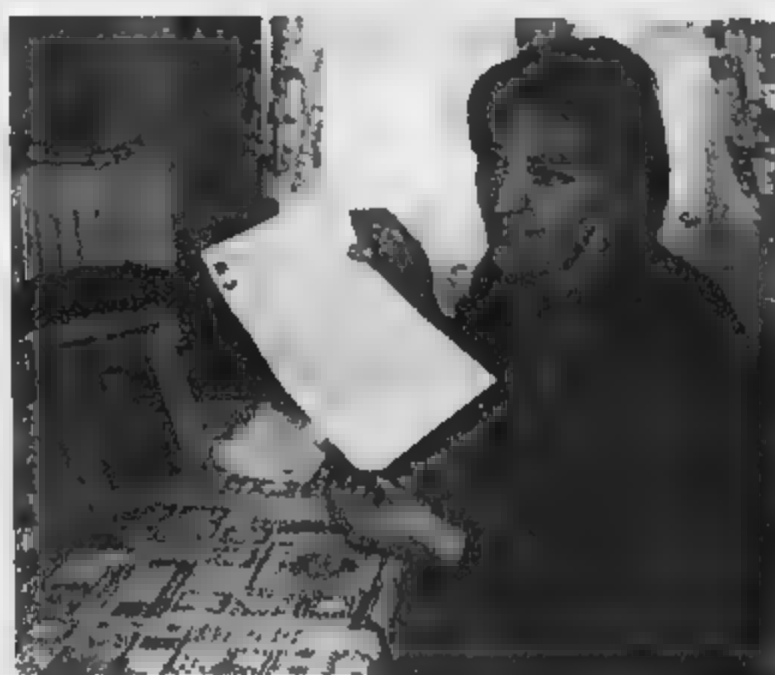
Se la pensione arriva post mortem, ventidue anni dopo il decesso del beneficiario. Possibile? Possibile, ha dovuto ammettere la signora Maddalena Gotta, non prima di essersi abbondantemente rigirata fra le mani gli incartamenti inviati dall'Inps al padre - scomparso da decenni - e aver domandato chiarimenti. Una vicenda surreale, destinata a restare tale fino a quando l'Istituto di previdenza non riuscirà a ricomporre le tessere del mosaico: ammesso che sia possibile.

I fatti, così come si presentano. Nel gennaio dello scorso anno la signora Maddalena Gotta, residente a San Bernardo di Carmagnola, frazione del paese - viene in possesso di uno sconcertante avviso di corrispondenza inviato dall'Inps di Moncalieri al padre Giuseppe titolare di una pensione di invalidità mensile che negli ultimi anni ammontava a non più di 80 mila lire mensili e deceduto prematuramente all'età di 53 anni il 16 novembre del 1977 nel documento si fa riferimento per il '98 alla cifra di un milione 168 mila lire al mese, più la tredicesima, pagabile presso l'ufficio postale del paese, in via Dante Alighieri numero 19. «Sul momento ho pensato riguardasse uno dei tre fratelli di mio papà ancora vivi spiega la figlia - ma l'istituzione non lasciava dubbi. Che fare allora? La signora consegna subito il comunicato al Patronato Inca, che a sua volta segnala l'anomalia all'Inps di Moncalieri, competente

**L'avviso è giunto a casa della figlia
Quei soldi tuttavia non saranno incassati**

anche per Carmagnola. Silenzio. Due mesi fa - sempre a gennaio - un nuovo avviso, datato 18 dicembre '98 e recapitato come il precedente all'indirizzo in cui abitava l'ormai defunto signor Giuseppe via Rattiera 21, Carmagnola. Uguale l'importo, relativo alla mensilità di gennaio '99. C'è pure la conversione in euro, calcolata sulla base del valore dell'Ecu del giorno 16 dicembre '98, pari a lire 1943,58: 600,95 euro per un milione 168 mila lire, viene diligentemente riportato. Non solo, in alto a sinistra si legge: «Pensione di invalidità - Categoria 1D n.60071803 - Decorrenza agosto 1971».

Quando cioè l'ipotetico beneficiario era ancora vivo. Che significa? La Gotta chiede informazioni all'ufficio Inps di Carmagnola, senza risultato. Nel frattempo, ottiene conferma che la somma erogata dall'Istituto per tutto il '98 e per il primo mese del '99 - non quantificata dal personale dell'ufficio postale ma presumibilmente intorno ai 15 milioni - è effettivamente disponibile in sede. Disponibile ma



Maddalena Gotta con in mano il documento Inps. In alto a destra, il padre Giuseppe

non incassabile: serve una delega, lo spiega. Di chi? Ma del signor Giuseppe, naturalmente, scomparso vent'anni prima. Altra curiosità: nessun progresso per il periodo precedente al '98. «Allora ho iniziato a preoccuparmi - racconta - Possibile che il versamento in Posta riguardi solo gli ultimi due anni? Che ne è stato della cifra versata dal '71 in poi, ammesso che sia stata erogata?». Ancora, «Perché la Poste

non hanno segnalato all'Inps la somma giacente?». Temendo che un domani qualcuno gliene chieda conto, presenta denuncia ai carabinieri. All'inchiesta segue la rabbia, ammesso che la cifra corrisposta sia dovuta perché non ha inciso sulla pensione di reversibilità assegnata alla moglie del defunto? «Mia madre, anziana e malata di cuore, dove campeggiare con 906 mila lire mensili - la-



menta la figlia - frutto della sua pensione, 670 mila lire, e di quella del papà: 205 mila lire Inps più 30 mila della pensione di guerra». All'Inps di Moncalieri azzardano qualche spiegazione ma, con tutta la buona volontà, la matassa si rivela impossibile da sbrogliare su due piedi. L'unica ipotesi - e cioè che gli importi depositati in Posta siano arrotondati corrisposti in linea con l'adeguamento delle pensioni - non è previsto da una sentenza della Corte costituzionale - naufraga quando si fa notare che l'avviso di corrispondenza non è intestato alla moglie del defunto, beneficiaria anche della sua pensione, ma a lui medesimo. «Si certifica che il giorno 16 del novembre 1977 in Fossano è morto Gotta Giuseppe residente in Carmagnola...», recita il certificato di morte chiesto dalla figlia per smentire le carte e dimostrare un'immatura altrimenti, giurata dalla burocrazia. L'ultima beffa, per chi ci ha combattuto tutta una vita.

Alessandro Mondo

IN BREVE PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Ricevitoria del Lotto truffava sulle giocate

ALBENGA. Blitz della Finanza in una ricevitoria del Lotto di Albenga. A carico dei tre titolari viene ipotizzato dal procuratore capo di Savona un presunto reato di peculato non avrebbero versato all'amministrazione che gestisce il Lotto i proventi delle giocate. L'inchiesta avrebbe preso le mosse da una segnalazione del Compartimento dogana e monopoli di Genova, che avrebbe riscontrato presunte irregolarità nei versamenti dovuti dalla ricevitoria. Il procuratore, che ora dovrà accertare la fondatezza della segnalazione ha ordinato una perquisizione, effettuata dagli uomini delle «Fiamme gialle» di Albenga che ha portato al sequestro di varie documenti contabili e delle apparecchiature per la validazione delle schede.



Regione-Anas, patto per la Pedemontana

BIELLA. Il giorno dopo l'ultimatum delle Province del Piemonte per l'inserimento tra le priorità del Patto Sociale della Pedemontana del Biellese, la Regione ha raggiunto ieri a Roma un importante accordo di programma con Anas e Società Autostrade. Le Autostrade, cioè, realizzeranno il progetto definitivo del tratto Rolmo-Ghemme, che collegherà la dorsale Est del Biellese con l'autostrada Voltri-Sempione.

Aereo in mare «Omicidio colposo»

GENOVA. «Omicidio colposo plurimo» è il reato ipotizzato nell'informazione di garanzia inviata al direttore e al dirigente tecnico dell'aeroporto Cristoforo Colombo il provvedimento, al di là delle effettive responsabilità delle due, permetterà di compiere accertamenti sul muretto posto a fondo pista, delfino del Dornier prima di finire in mare. Nella tragedia morirono quattro persone.

I «Lou Dalfin» in concerto per i bambini di Chernobyl

BOVES. La musica occitana in solidarietà dei bambini dell'ex Unione Sovietica, contaminati dalle radiazioni della centrale nucleare di Chernobyl. Sabato, con inizio alle 21.30, nel palazzetto dello sport di Boves si terrà infatti, un concerto di beneficenza del gruppo dei «Lou Dalfin» che, capitanati da Sergio Bernardo (nella foto), proporranno il loro inconfondibile repertorio di «courente» e «balets». L'incasso della serata sarà devoluto al «Comitato Legambiente Solidarietà» di Mantova, da anni impegnato nell'accoglienza, durante il periodo estivo, di bambini provenienti dai paesi dell'Est, contaminati dalle radiazioni. L'anno scorso, grazie ai volontari del «Comitato» si sono potuti ospitare nel Saluzzese 15 bimbi della Bielorussia.



Alessandro Mondo

IL CASO

CHIRURGIA SENZA BISTURI

UN laser per curare l'angina. Nel reparto di Cardiologia della Molinette si utilizza già da fine '98 la tecnica salvavita per chi non può essere sottoposto a un intervento chirurgico a cuore aperto. Una soluzione alternativa alla tradizione, frutto del progresso medico-scientifico, presentata martedì a New Orleans col clamore della novità durante il meeting dell'American College of Cardiology. In due anni, fino allo scorso novembre, sono stati operati a Torino ben venti pazienti che non avrebbero potuto sopportare un intervento classico. Solo due malati, «in condizioni troppo gravi», non ce l'hanno fatta. E oggi, in lista d'attesa, ci sono già altre venti persone: a fine '98 è scaduto infatti il periodo di prestito d'uso del laser ad olmo necessario per questo genere di operazione, la ditta produttrice s'è ripresa il macchinario, e solo ora la direzione del San Giovanni Battista ha deciso di acquistarlo. L'apparecchio sarà quindi riportato alle Molinette nelle prossime settimane.

L'annuncio a un meeting in Usa. Serve a pazienti che non possono essere operati a cuore aperto

Il laser salvavita che cura l'angina

Alle Molinette la tecnica è in uso da oltre due anni



umane, e i professori Michele Di Summa e Giuseppe Poletti potranno continuare solo allora sulla strada della chirurgia mini-invasiva.

Si chiama «Eclipse» la macchina della salvezza. Arriva dagli Stati Uniti, costa circa 800 milioni, più 2 milioni e mezzo per ogni fibra ottica destinata al pa-

Ma l'apparecchiatura era solo in prestito ed è stata restituita alla ditta produttrice. Verrà acquistata per circa 800 milioni

Il professor Giuseppe Poletti accanto alla macchina del laser

ziante. La tecnica, invece, è stata battezzata cuore di serpente, perché, spiega il professor Poletti, si ispira proprio all'anatomia dei serpenti. «Attraverso una cinquantina di tunnel da un millimetro di diametro praticati con il laser nel muscolo malato, dove non c'è passaggio di sangue attraverso le coronarie, si

errora il cuore direttamente dalla cavità ventricolare». Tra i primi casi a essere curati, a Torino, un uomo di 80 anni che fino all'operazione viveva a letto, in assoluto riposo, sopportando dolori tremendi. L'ultimo paziente sottoposto al potere del laser è un giovane, a cui era già stato applicato tempo prima un

inutile bypass.

A meeting dell'American College of Cardiology, i massimi esperti in fatto di Cardiologia hanno confermato che la procedura è sicura ed efficace. Non è stato citato il caso-Torino con i suoi diciotto successi, ma il placet da New Orleans è una conferma attesa e gradita a quando il professor Poletti ha sempre sostenuto, scatenando fra l'altro, nel maggio '97, una feroce polemica con gli ex vertici delle Molinette, perplessi sull'efficacia o meno di quel laser. Dei circa 500 ricoverati ogni anno nella Cardiologia delle Molinette, il professor Poletti, che ha fatto il suo debutto in cardiologia proprio a Torino, dopo l'ok della comunità scientifica internazionale, il macchinario è vola to negli Usa.

Marco Accossato

UN cane di piccola taglia disturba la quiete di un piccolo condominio in una cittadina della provincia di Torino.

A scrivere è Maria (di più non vuole sia pubblicato) che precisa: «Il proprietario di un alloggio con un piccolo giardino ha preso un cane di piccola taglia che purtroppo abbaia in continuazione senza alcun motivo e reca anche degrado nell'area verde che tutti vediamo. Sul nostro regolamento di condominio non è espressamente scritto il divieto di tenere animali. Ma molti di noi si sono lamentati e in occasione di un'assemblea alcuni hanno anche parlato della possibilità di modificare il regolamento di condominio per quanto riguarda il possesso di futuri animali. Naturalmente il padrone del cane si è dichiarato subito contrario a qualsiasi «innovazione». Abbiamo qualche possibilità di combattere questo «inquinamento acustico»?».

«Vietare di tenere in casa animali - spiega l'avvocato Lorenzo Profeta - non è una semplice regolamentazione visto che si scontra con il diritto soggettivo di ciascun condomino. Di conseguenza, per introdurre nel regolamento condominiale quel-

SAPER SPENDERE

Se il condominio non è vietato agli animali

divieto ci vuole la totalità dei consensi che - in questo caso è ovvio - non ci sarà mai. Ai condomini non resta che una strada (e potrebbero anche non arrivarci ad alcun risultato). Occorre cioè avere prove concrete che la «immersione acustica» o di altro genere provocato dall'animale superino la cosiddetta soglia di «normale tollerabilità» (art. 844 del codice civile). Ma in una casa occorrerebbero testimoni e una relazione di consulenza di un tecnico su disposizione del giudice in pratica, una causa lunga, costosa e molto a rischio. Non conviene neanche pensarci.

★ Lavori in un condominio in una cittadina della provincia di Cuneo, un proprietario ha deciso di unire la mansarda all'alloggio sottostante con abbattimento di muri e costruzione di una scala interna d'accesso. Ma dopo un po' si rompe una tubazione dell'acqua com-

promettendo tutta la colonna che scarica acque bianche e nere nella fognatura. L'idraulico chiamato non ha indicato cause precise, né forse gli sono state richieste. Ma un condominio si è convinto che a provocare anche la caduta nel tubo di scarico di residui derivati dagli interventi murari del piano sottostante. «Si può procedere nei loro confronti?».

Il lettore dovrebbe potersi rispondere da sé visto che il suo è un convincimento personale senza altra prova. E le prove sono fondamentali, dice il legale, per individuare il responsabile del danno. Spiega: «Bisogna accertare se esiste un nesso tra quei lavori e il danno avuto. Nel tubo di scarico sono stati rintracciati residui? E questi sono sicuramente ricollegabili ai vari interventi eseguiti in quell'alloggio? Bisognerebbe poter fare eseguire da un tecni-

co una perizia stragiudiziale con fotografie prima di inviare al presunto responsabile una qualsiasi diffida con lettera raccomandata e poi, eventualmente dare il via a una causa».

★ In breve per Natalina non possiamo rispondere al suo quesito su un quadretto firmato Giacometti, poiché non ci ha unito una fotografia dell'opera. Tutte le lettere senza le fotografie sono destinate.

★ Gigi G. che non scrive il suo indirizzo lancia un appello. «Dove è possibile trovare, magari con l'intercessione di qualche santo, lumini che abbiano profumo e gusto di limoni? Per quanto ricerche io abbia fatto trovo soltanto agrumi con odore di - diciamo - conservanti. Ma se qualche lettore ci rispondesse, come faremo a metterci in contatto con lei?».

★ Maria Luisa O. ha ritrovato in campagna quattro campanelli di bronzo di quelle usate dalle mucche con collare in cuoio. I collari hanno bisogno di una bella ripulitura, ma non so da che parte cominciare o a chi rivolgermi. E come pulire il bronzo delle campane? Qualche lettore mi sa dare un suggerimento?».

Simona

Esami di Stato

«Troppi privatisti» Docenti in rivolta al Santarosa

Stato di agitazione di docenti a personale all'Istituto tecnico statale «Santarosa di Santarosa», in seguito all'iscrizione di oltre 300 candidati che dovranno sostenere da privatisti l'esame di Stato. Una decisione inaccettabile sostiene l'assemblea sindacale che la contesta. Tra le conseguenze negative, l'enorme carico di lavoro che coinvolge i docenti impegnati negli esami preliminari, la svalutazione professionale di docenti costretti ad esaminare «fino a 270 candidati esterni» e la penalizzazione degli allievi interni. Ogni insegnante propone un'alternativa di esame a un massimo di 35 candidati esterni. Inoltre il corpo docente, supportato dal personale amministrativo, chiede a provveditorato e ministero di assegnare i candidati in accesso ad altri istituti, nominando la subordina i supplenti necessari per mantenere entro i limiti indicati il carico di lavoro.

Malpensa, rotte suddivise tra Piemonte e Lombardia

NOVARA. Entro due settimane saranno suddivise le rotte di Malpensa fra Piemonte e Lombardia. È l'impegno preso ieri dal ministro dei Trasporti Tiziano Treu davanti alla delegazione piemontese che ha portato a Roma l'appello dei 100 Treno (nella foto una manifestazione). Treu ha ricevuto il presidente della Regione Enzo Ghigo, l'assessore William Cusani, il presidente della Provincia Paolo Cattaneo con l'assessore Franco Paracchini, il sindaco di Varallo Pombia Stefano Boggio e la presidente del comitato popolare Marina Ughetto. Ghigo e gli altri amministratori hanno commentato: «Siamo soddisfatti ma ci auguriamo che le scadenze e la percentuale concordata siano rispettate. La popolazione novarese pone una richiesta legittima. E domenica mattina saremo al corteo di protesta a Malpensa 2000».

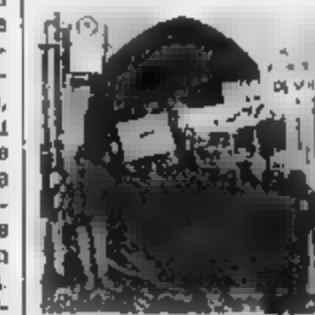


A Asti è ormai emergenza casa

ASTI. E' ancora alta la polemica tra il Comune e il Coordinamento Asti Est sull'emergenza casa. Oggi avrebbero dovuto essere esecutivi gli sfratti di due famiglie che avevano occupato abusivamente alloggi popolari, ma ieri è stata concessa una proroga di 10 giorni. Il Comune metterà a disposizione due abitazioni affittate tramite convenzione da privati, ma il Coordinamento contesta che si tratta di alloggi «in condizioni precarie».

Cinquecento miliardi per la Val d'Aosta

AOSTA. Un piano da 505 miliardi in tre anni per i Lavori Pubblici della Valle d'Aosta. Il programma è passato ieri in Consiglio regionale. Molti gli interventi per la tutela del territorio tra cui un impianto di depurazione per la Comunità Montana Vaudagne Mont Blanc che costerà 14 miliardi. Quindici miliardi che saranno investiti nell'aeroporto «Corrado Gex» di Saint-Christophe, alle porte di Aosta.



comunale. La vigilia è agitata da un nuovo fronte di polemiche: appunto lunedì, l'assemblea civica dovrà approvare il piano di edilizia convenzionata «via Bertinetti» nel contesto del quale è prevista un'area commerciale di 22 mila metri quadrati. I commercianti temono l'arrivo di un nuovo ipermercato che rappresenterebbe un durissimo colpo per il commercio tradizionale già in crisi (nella foto una manifestazione dei commercianti).

Fingerma finanzia la vostra Audi.



Da sempre è riconosciuta tra le migliori della sua categoria.

Ecco perché l'abbiamo migliorata.

Audi A4. Un altro passo, avanti.

Audi 
All'avanguardia della tecnica

Venite a provarla sabato 13 e domenica 14 marzo

I concessionari

Mercandelli

Via A. Grandi 24 (zona industriale) - CASALE MONFERRATO
Tel. 0142 781.633

Concessionaria per
NOVI LIGURE - TORTONA - OVADA

Autobocca

Viale Regione Piemonte 15 - NOVI LIGURE
Tel. 0143 329.700 - 329.741

GARAGE 61 srl

Concessionaria Acqui Terme
Corso Divisione Acqui, 7 - ACQUI TERME
Tel. 0144 323.735



ALESSANDRIA
E PROVINCIAREDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131 445 653 / STAMPA: IN 0131.263 360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S P A VIA CAVOUR, 56 - TEL. 0131 44 55 22 / FAX 0131 30 05 28

Giovedì 11 Marzo 1999

35

Dopo l'allarme lanciato dalla Provincia, mobilitazione alla Frascchetta

«Barricate contro il nucleare»

Si teme l'arrivo di scorie radioattive all'Fn

BOSCO MARENGO. «Se un solo grammo di rifiuti radioattivi verrà portato nel territorio del Comune sarò il primo a sdraiarmi sulla strada per impedirlo».

Il sindaco di Bosco Marengo, Carlo Damicheli, non ha dubbi: amministratori e abitanti della zona non permetteranno che la «Fn» diventi il sito per lo smaltimento dei rifiuti radioattivi provenienti dai impianti nucleari italiani dismessi.

Un pericolo che è stato ventilato in Consiglio provinciale dall'assessore all'Ambiente Ennio Negri, confermando il ritiro del parere favorevole della Provincia all'impianto smaltimento rifiuti (Cep) che «Fn» intendeva aprire nell'area dell'azienda alle porte di Bosco Marengo, sulla statale per Novi.

La «Fn», che produceva combustibile per centrali nucleari, in tende riconvertirsi. Si dice possa entrare, con Enel, Eni e altri, in una società per la bonifica di im-



Già nei mesi scorsi c'erano manifestazioni di protesta (nella foto) contro il rischio nucleare legato alla presenza di scorie radioattive stabilimento Fn di Bosco Marengo

pianti nucleari e c'è il timore venga scelta come sito per stoccare i rifiuti radioattivi.

Un timore avvertito dai boschesi e negli scorsi giorni un Consiglio comunale aperto si era concluso con un deciso «no» di amministratori e abitanti a una

scelta di questo tipo.

Opposizione che il sindaco Damicheli ha comunicato ai ministri dell'Industria e dell'Ambiente, ad Anpi, Arpa, presidenti di Regione e Provincia e sindaci di Alessandria e dei Comuni della Frascchetta. «Tutti», dice, «devono

Il sindaco di Bosco: «Mi sdraierò sulla strada per impedire l'arrivo del materiale»

mettersi bene in testa, mai, mai, mai diremo sì a quei rifiuti nell'area Fn».

Immediata anche la reazione dei «Comitati della Frascchetta», che da 3 anni lottano contro il Cep annullato dalla Provincia («Speriamo non sia una decisione elettorale», dicono) e per la totale decontaminazione dell'area nucleare, che vogliono diventino un «sprato verde».

«Non vorremmo», dice Ubaldo Cerboncini - che il ritardo dell'Anpi a dare il via libera al Cep nasconde qualche altra volontà, probabilmente c'è qualcosa oltre le nostre conoscenze. Per questo cresce la preoccupazione nella Frascchetta, allora non rompere

mo le righe e la bottiglia proseguirà, sarà ancora più dura, più sentita».

E magari al loro fianco, per dire «no» allo stoccaggio di rifiuti nucleari scenderà il presidente della Provincia Fabrizio Palenzona, che avevano duramente contestato per il Cep.

Alla «Fn» non rilascano dichiarazioni, mentre Piercarlo Fabbio, il presidente del Consiglio comunale alessandrino impegnato per ottenere a Roma soluzioni valide per il futuro dell'azienda, parla di allarme «giustificato»: «Il sito per rifiuti nucleari richiede condizioni ben diverse dall'area della Fn».

Franco Marchiaro



I siti delle discariche saranno inseriti in macroaree già individuate dalla Provincia

Discariche: scelta in base a 15 regole

ALESSANDRIA. Due volumi piuttosto cospicui il programma rifiuti e la compatibilità ambientale. E' il piano dell'amministrazione provinciale che ha voluto questa volta cercare di mettere d'accordo tutti i consorzi rifiuti della provincia che hanno partecipato alla stesura, e le richieste dettate dalla tutela dell'ambiente. I due volumi, alla preparazione dei quali ha partecipato anche l'Università, saranno sottoposti al consiglio provinciale il 22 marzo. «La novità consiste nel-

le per l'insediamento delle discariche. In queste aree i siti scelti devono rispondere a qualche parametro, con tre soglie di «alta». Le soglie sono escludenti: quindi, definisce i luoghi dove non si possono insediare discariche, adeguata (dove è possibile il sito) e infine favorevole (cioè senza opposizioni).

I quindici parametri, sono stati scelti intercedendo varie leggi esistenti in tema di rifiuti, riguardano per esempio la vicinanza delle discariche alle

falde acquifere, e in questo caso sono esclusi i siti con distanza minore di cinque metri, «adeguati» quelli con distanza maggiore a 150 metri e favorevole oltre. «Il piano non intende dare un'indicazione rapida - aggiunge Negri - piuttosto impuntazioni qualificanti, e flessibilità».

Tra le iniziative dell'assessorato c'è quella della certificazione del compost.

Il compost è il prodotto della lavorazione dei rifiuti che poi viene utilizzato come fertilizzante in agricoltura. «Tra qualche anno però, e forse ancora prima, ci sarà molta correttezza tra chi lo produce - conclude l'assessore - per questo l'obiettivo è anche con la collaborazione dei privati è quello di raggiungere diverse qualità di compost da usare per le diverse coltivazioni e con il certificato di qualità per insicurezza al meglio nel mercato concorrentiale».

Antonella Mariotti

Forse i cinque malviventi avevano compiuto un'altra rapina

Ritrovati venti milioni in più nel covo dei banditi della Cral

ALESSANDRIA. Sono stati rinvenuti in varie carceri del Piemonte, fra cui Asti e Vercelli, i cinque giovani arrestati dalla polizia subito dopo aver rapinato l'agenzia B di via Galilei della Cassa di Risparmio di Alessandria: oggi pomeriggio o domani mattina il gip Simone Perelli sarà chiamato a convalidare il provvedimento delle forze dell'ordine che hanno sorpreso la piccola banda mentre si spartiva il bottino (14 milioni e mezzo). Gli arresti hanno stretta analogie con quelli operati un paio d'anni fa quando altri banditi, che avevano assaltato la stessa banca realizzando però un bottino più ingente, furono bloccati mentre in casa procedevano alla suddivisione delle mazzette di bancote.

In carcere sono finiti con l'accusa di concorso in rapina aggravata, porto e detenzione d'arma (pistole giocattolo e taglierini), furto aggravato (l'auto rubata a Gavi per andare a compiere il colpo e poi non partita, per cui è stata abbandonata

ta e sostituita dalla Mercedes di uno dei malviventi) Francesco Di Maio, Nunzio Guarino, il cugino e omonimo Nunzio Guarino, Giovanni Zimardi e Aurelio Gradito, tutti di età compresa tra i 25 e i 30 anni. Quest'ultimo abita in città, gli altri vivono a Palermo e hanno raggiunto Alessandria in treno proprio per andare a rapinare l'istituto di credito.

Sono senza lavoro e avrebbero agito per disperazione: così almeno ha dichiarato uno di loro. Aurelio Gradito si è avvalso della facoltà di non rispondere, un altro pare abbia fatto ampie e dettagliate ammissioni. I cinque sono stati interrogati dal sostituto procuratore Marcello Maresca, che coordina l'inchiesta. La polizia durante una perquisizione ha rinvenuto bancote per 20 milioni: sono il bottino di un'altra rapina? Lo dovranno stabilire gli accertamenti tuttora in corso e destinati a chiarire i ruoli rivestiti dai cinque inquisiti.

Emma Camagna

«Il pentito è bugiardo»

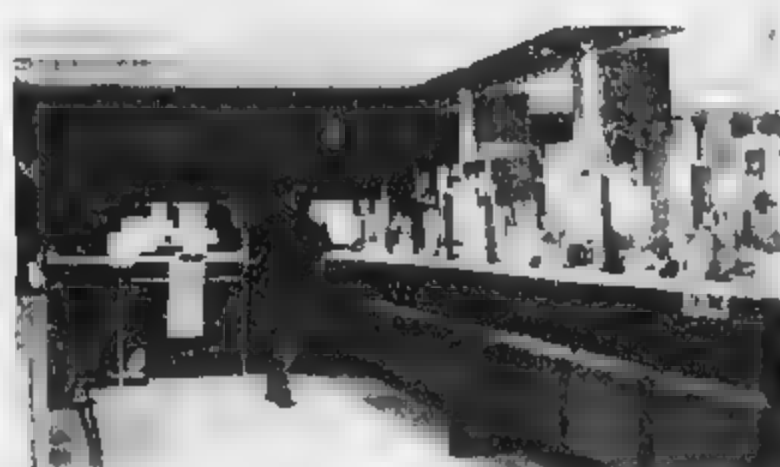
ALESSANDRIA. «Non c'entro nulla con la rapina di San Salvatore», il pentito che mi accusa, e col quale avevo avuto contrastanti rapporti di lavoro, ha parlato spinto da motivi di rancore nei miei confronti. Era entrato in un'organizzazione mafiosa che uccideva senza pensarci due volte e mi voleva persino ammazzare. Bruno Paleari, 46 anni, torinese, accusato di aver partecipato il 15 dicembre 1980 con altri cinque complici (uno è morto, a carico degli altri la magistratura procede separatamente) ad una rapina ultramiliardaria, è comparso in tribunale.

Si è difeso respingendo l'accusa e smentendo il pentito che, con una confessione resa

dopo 18 anni, giusto in tempo perché il reato non cadde in prescrizione, ha permesso - così sostiene l'accusa - di identificare i presunti responsabili di quel colpo. Fu attuato ai danni dei coniugi Marco Balbis (era presidente della Valenzana calcio e si dimise per il trauma derivante da quell'esperienza) e Valdo Bassolo e del fratello della donna, Amerigo, morto tre anni fa. Furono aggrediti, minacciati di morte, legati, imbavagliati, costretti ad aprire la cassaforte piena di oro e preziosi per un valore di 3 miliardi.

Gli atti, archiviati all'epoca (anche Paleari fu indagato, ma non si raccolsero elementi utili all'incriminazione dell'uomo), sono stati riaperti dopo le di-

chiarazioni del pentito, secondo cui fu il torinese a raccontargli tutti i particolari della rapina. «Si discusse di quel colpo così, tanto per parlare, sulla base di quanto pubblicato da giornali», ha detto Paleari deluso per la rapina. Sempre nel racconto del pentito, il torinese gli avrebbe riferito anche un piccolo particolare: durante il confronto all'americana con le vittime, aveva abbassato il capo per mostrare la sua calvizie mentre per compiere la rapina si era messo una parrucca. «Sono molto alto e mi abbassai semplicemente per favorire la vista di chi mi guardava dalla del vetro» ha dichiarato l'imputato in aula. Il processo riprende il 15 maggio [a. c.]



L'interno dell'agenzia B della Cassa di risparmio di Alessandria, in via Galilei



L'assessore all'Ambiente Ennio Negri

Castelnuovo Scrivia, aveva novant'anni ed era stata la direttrice didattica nelle scuole del paese

Risparmia una vita e lascia tutto alla Chiesa

Alla parrocchia un tesoro di mezzo miliardo in titoli di Stato

CASTELNUOVO S. Annetta ha vissuto risparmiando sino all'ultima ora, anche sul pane.

Era la direttrice didattica delle scuole elementari a Castelnuovo, e negli ultimi anni in paese la ricordano quando in panetteria chiedeva il pane secco, per risparmiare appunto.

E' riuscita così ad accumulare mezzo miliardo in titoli di Stato - bot, cct e altro - che ha lasciato in eredità alla parrocchia. Annetta Gavio è morta l'anno scorso a 90 anni.

Il testamento era custodito nella parrocchia e una copia ovviamente del notaio - spiega il parroco Don Gianfranco Maggi - si sapeva che Annetta aveva scelto di lasciare tutto alla parrocchia. Sono arrivati in paese a giugno ed è morta a novembre, non la conoscevo molto bene ma sapevo che era sempre stata attiva nelle attività della chiesa anche a Tortona al Don Orione».



In paese tutti ricordano Annetta, che comprava il pane secco per risparmiare

Lo stupore dei paesani e anche del parroco non è stato quello del lascito, vista la devozione dell'anziana alla chiesa, piuttosto della cifra. «Dopo aver pagato le varie tasse -

spiega ancora Don Maggi - sono rimasti circa 350 milioni, serviranno per completare l'oratorio e per la chiesa parrocchiale».

La chiesa a cui teneva Annet-

ta è la Collegiata, in piazza Vittorio Emanuele, nel centro del paese ed è dedicata a Maria Vergine. La notizia del lascito è stata pubblicata sul bollettino parrocchiale.

Nella Collegiata sono già terminati i lavori del soffitto, e sono state ristrutturate le cappelle di San Giacomo, San Francesco e della Madonna Addolorata. Nel presbiterio un'impresa monferrina sta completando i restauri dell'abside.

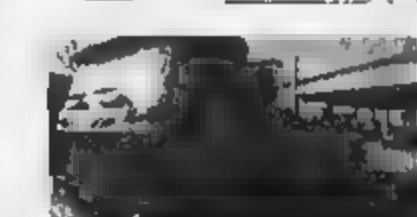
Il parroco comunque promette che il denaro non sarà usato solo per interventi strutturali, ci sarà spazio anche per la solidarietà.

«Certo questo denaro ci permette di sollevarci un po' dagli impegni», conclude Don Maggi, «ma a Castelnuovo i parroci sono sempre stati generosi e anche senza questa eredità probabilmente saremmo riusciti a restaurare la chiesa».

[a. m.]



SACCHI VITTORINO SAS
di SACCHI VITTORINO e MARCO
MATERIALI EDILI



da oltre 30 anni al Vs. servizio
con tutti i materiali da costruire
in pronta consegna

CONSEGNA A DOMICILIO E SCARICO CON GRU

solai
lateral
legname da costruzione
isolanti
coperture
pvc
perline
porte tagliafuoco

porte blindate e per
interni
sanitari
ceramiche
pietre
fornimenti
forni
tondino



RIVENDITORE

MAPE
ROB
WATER
MATERIALE
DIERRE
VERBANI
FIRST
TERMIT

ONDALINE
EMACO
POMERON
BERKART

CAPIRELLI
SARNO

V. Galade 24 Mandrogne
rel 0131/57041 - 57674
fax 0131/579900

prietari) su «La nuova legge sugli affitti». Interviene anche il Sunia. [g. 1. f.]

Educazione alimentare
Incontro a Tortona
Domani, alle 20,30, alla Cri di Tortona, l'Asl 20 organizza un incontro aperto sull'educazione alimentare in età scolare. Intervengono Carla Sacchetti, Rosa Vasone, Marina Massa Salluzzo [m. t. m.]

Agenzia Famiglia
Problemi giovanili
Stesera alle 21 all'auditorium Santa Chiara di Casale prosegue la serie di incontri organizzati dall'Agenzia Famiglia sulle problematiche giovanili e sui rapporti con gli adulti. [r. sa.]

Festa delle donne
Incontro letterario
«Lecture per festeggiare le donne» è il tema dell'incontro letterario in programma oggi alle 21 in Biblioteca a Casale. Interviene France Rossochiosso. [r. sa.]

TRIBUNALE DISTRETTUALE DI ZURIGO
GIUDICE UNICA NEL PROCEDIMENTO SOMMARIO
CASELLA POSTALE CH - 8026 ZURIGO - SVIZZERA

N. Carrozzeria Sport

di Cantello Carmelo & C. s.n.c.

STRADA FORLANINI, 30
(zona ospedale Borsalino)

ALESSANDRIA

Tel. 0131/225089
Tel e Fax 0131/288742



AUTO SOSTITUTIVA

AUTORIZZATA

NISSAN

per Alessandria e provincia

AUTO USATE



Per le vostre proposte
Alessandria

Via Cavour, 58 Tel. 0131.44.55.22

Prossimo appuntamento:
25 MARZO

Maccarini

Concessionaria OPEL
per Alessandria, Vercelli, Acqui Terme,
Tortona, Nizza e Canelli

ALESSANDRIA - Via Margone, 162 - Tel. 0131.262075 - 262174
VERCELLI - Via dell'Artigianato, Zona D3, Tel. 0131.943.432
ACQUI TERME - Via Mazzini, 84 - Tel. 0144.321.551 - 0144.322.635
TORTONA - S.S. per Genova, 9 - Tel. 0131.862.257 - Fax 0131.821.447
CANELLI - Viale Italia, 2 - Tel. 0141.822.129
NIZZA MONFERRATO - Piazza Garibaldi, 45 - Tel. 0141.702.353

AUTOBIANCHI Y 10 ELITE	1994
BMW 318i 4 P. FULL OPTIONALS	1995
BMW 320i COUPÉ - FULL OPTIONALS	1994
FIAT PALIO 1600 S.W. - CLIMA	1998
FIAT PANDA 800	Semestrale 1998
FIAT TIPO 1600 5 P. - CLIMA	1993
FORD FIESTA TECNICO 1200 16V - CLIMA	Ottobre 1998
HONDA CIVIC COUPÉ 1500 FULL OPTIONALS	1994
OPEL ASTRA 1800 S.W. SPORT - CLIMA	1996
OPEL CORSA 1400 JOY	1995
PEUGEOT 306 GAMES 5 P. - CLIMA	1997
RENAULT MEGANE COACH 1600 - CLIMA	1996
SUZUKI VITARA 1600 4X4	1993

VASTO PARCO USATO

usato garantito

Dopo i nostri controlli
ogni usato si sente un po' Volkswagen.



MARCA	COLORE	ANNO	OPTIONAL
Volkswagen Golf GTI 16V 3p	nero met	1993	clima, anti-cerchi lega, abs, vel
Volkswagen Golf GTI 16V 5p	argento met	1996	clima, anti-cerchi lega, abs, vel
Passat Variant GTI 16V 4x4	blu met	1992	clima, cerchi lega, abs
Volkswagen Golf 1.9 16V	verde met	1995	clima, airbag, abs, cerchi lega, La
Fiat Punto 90 ELX cat.	bianco	1995	clima, 2 airbag, abs, catalizzatori
Ford Fiesta 1600 XR3i	rosso	1991	chius. centr., landeoblu, La
Fiat Tipo 1600 SX	bianco	1994	chius. centr., vetri elettr., catalizzatori
Peugeot 105 Rallye	bianca	1992	chius. centr., vetri elettr., lande, antifurto
Golf GTI 16V 3 porte	bianca	1990	chius. centr., vetri elettr., abs, cerchi lega, cat
BMW 318i	bianco	1991	chius. centr., vetri elettr., clima
Ford Fiesta 1.1 3 porte	verde met.	1991	chius. centr., vetri elettr., pred. sterzo
V10 Firo Avanza	verde met.	1992	chius. centr., vetri elettr., clima, lande, La
Fiat 500	verde met.	1994	
Audi A4 20V berlina	rosso	1995	chius. centr., clima, 2 airbag, abs
Audi A6 4x4 800 80CV berlina	argento met	1998	full optional
Audi A6 4x4 1800 Turbo Avant	argento met	1998	full optional

Venite a visitare la nostra Concessionaria Volkswagen per scoprire tutte le altre proposte di usato multimarca selezionato e garantito



Mercandelli

ZONA INDUSTRIALE - 0142.781633
CASALE MONFERRATO

Linea diretta con il nostro Responsabile Usato: Sig. Fulvio Augusto

GALVAGNO s.r.l.

ALESSANDRIA - V.le Artigianato, 2 zona D3
Tel. 0131.347007

ASTI - C.so Savona, 196 - Tel. 0141.598687

CITROEN XANTIA 1800 BREAK CLIMA ABS	11/97
CITROEN XSARA 1900 TD SX CLIMA KM. 0	
CITROEN XSARA 1900 TD SX CLIMA ABS	5/98
CITROEN XM 2100 TD FULL OPTIONAL	91
SUZUKI SWIFT 1400	91
PEUGEOT 306 5P 1400	91
FORD MONDEO 2000 GHIA	94
VOLVO 240 POLAR	91
MITSUBISHI PAJERO	91

GARAGE 61 srl

Concessionaria Acqui Terme



Corte Divisione Acqui, 7 - ACQUI TERME TEL. 0144.322.735

VW SHARAN TDI COMFORTLINE 110 CV	1998
VW POLO 1400 COMFORT 3 P.	1996
AUTOBIANCHI Y10 AVENUE 1100 I.E.	
Tetto Apribile	1993
VW GOLF 1400 5 P.	1992
RENAULT CLIO 1400 RT 5 P.	1991
ALFA ROMEO 33 1700 I.E. 4X4	1991
VW VENTO 1800 GL	1992
VW GOLF GTI 16V 20 YEARS 3 P.	1997
NISSAN 2.0 CASSONE	1990

NOVAUTO

Concessionaria della Mercedes-Benz Italia S.p.A.
per Alessandria e Provincia



ALESSANDRIA

S.S. n. 10 Alessandria-Asti Km 1 - Tel. 0131.361.703 r.a. - Fax 0131.361.720

MERCEDES BENZ 300SL/24V	1991	argento - pelle-radio-seal eliot.con memo-computer
MITSUBISHI SPACE WAGON GLX 4x4	1996	bordeaux metall. - cond. aria abs gancio traino
MERCEDES C180 ESPRIT	1995	nero - clima - gomme nuove
BMW 318i COUPE	1993	blu met. full optional
JEEP WRANGLER 2,5B	1996	nero - cerchi in lega
OPEL VECTRA 1.6 SW	08/98	Km 9.000 - nero met. clima
BRAVO 1.8 GT 16V	12/95	Black ink abs radio clima cerchi 2 air bag
ALFA DUEETTO 2.0	1991	nero Km 60.000 - cerchi lega
BMW 525TDS SW	1998	argento met. - full optional
VOLVO V70 T SW	1998	blu tetto full optional
CHRYSLER VOYAGER TD SE	1996	bordeaux full optional - radio - cd

MONDIAL CAR '90

DI FELTRIN D. E. C. SAS



MARCA	MODELLO	ANNO	TRATT. IN SEDE
OPEL	CALIBRA 16V	2.0	ABS + S. STERZO
DAIHATSU	FERROZA 4X4 CABRIO	1.6	FENDINEBBIA
CITROEN	XANTIA WAGON	1.8	FULL OPTIONALS + GAS ECO
VOLKSWAGEN	VENTO GL 4P.	1.8	ACCESSORIATA
SAAB	900 "SE" 5 P.	2.0	FULL OPTIONALS
FORD	FIESTA CLX	1.3	DI SERIE
FIAT	PANDA 750 YOUNG	770	REVISIONATA
FORD ESCORT	(GHIA) 16V 5 P.	1.8	FULL OPTIONALS
SKODA	FELICIA WAGON LX	1.3	DI SERIE
FIAT	TEMPRA S. WAGON	1.8	DI SERIE
OPEL	OMEGA S. WAGON	2.0	FULL OPTIONALS

ABBIAMO DISPONIBILITÀ AUTO KM 0 E VETTURE AZIENDALI

Tutte le nostre proposte sono coperte da garanzia

VENDITA NO STOP 24 ORE SU 24 - 0368.216.779
RESPONSABILE VENDITE: CRISTIAN TIMPARIANO

AUTOELITE Sport line

AUTORIZZATO



DI ZONA

Preparazione e vendita accessori sportivi di tutte le marche
Via Indipendenza, 9 - ACQUI TERME - Tel. e Fax 0144.55678



Concessionaria
LANCIA

Gaino e Mignone

Via Berlingeri 5 - 15011 Acqui Terme - Tel. 0144.324.955

MARCA	MODELLO	ISCRIZIONE	PREZZO
ALFA ROMEO	155 TURBO D8 ECO. CC. 1900	1996	21.000.000
AUTOBIANCHI	Y10 1.0 FIRE	1990-NOV	5.000.000
FIAT	PUNTO 75 ELX CAT. 3P.	1995-LUG	12.500.000
FIAT	REGATA 70 S CC. 1300	1987	3.000.000
FIAT	TIPO 1800 I.E. GT 5 P.	1991	8.500.000
LANCIA	DEDRA 1800 SW LS 16V CAT	1996	22.500.000
LANCIA	DELTA 1800 LE CAT.	1995	18.000.000
LANCIA	Y 1242 LE 8V CAT.	1997	14.000.000
RENAULT	CLIO 1400 SI CAT. 3 P.	1994	6.000.000
SEAT	MARBELLA 850 JUNIOR	1989	3.500.000
VOLKSWAGEN	GOLF 1800 SYNCRO 4WD 5 P.	1990	5.500.000
VOLKSWAGEN	POLO 1.0 CL CAT. 3P.	1992	6.500.000

Concessionaria Honda

NEVIO CAR

S.S. per Alessandria, 4/A
Pozzolo Formigaro (AL)
Tel. 0143/418.418



HONDA
CARATTERI INDEPENDENTI

BMW 320i FULL OPTIONALS	(aim. gas metano) anno 1992 colore rosso
HONDA ACCORD 2000 ES - FULL OPTIONALS	anno 1995 - colore nero met.
HONDA CIVIC 1500 LSI 3P	anno 1992 - colore blu met.
HONDA CIVIC 1600 VTI 4P.	anno 1993 - colore nero - full optional
FIAT COUPÉ 2000 16 V PLUS	anno 1995 - full optional - colore blu met. (COME NUOVA)
FIAT MAREA SW 1800 ELX	anno 1997 - full optional - colore blu met.
ALFA ROMEO GTV 2000 T.S.L.	anno 1996 - full optional - colore rosso
SUZUKI VITARA JLX CABRIO	anno 1991 - full optional - colore rosso (telino bianco)
SUZUKI VITARA JLX CABRIO	anno 1993 - colore rosso
OPEL OMEGA 2500 TD	full optional - anno 1997 - colore grigio met.

TUTTE LE VETTURE SOPRA INDICATE SONO PROVVISTE DI GARANZIA



CONC. AUDI VOLKSWAGEN
VIALE DELL'ARTIGIANATO, 38/40
ZONA D3 - ALESSANDRIA
TEL. 0131/244650-244670



USATO PRIMA SCELTA

POLO 1.0 3 P.	1998
AUDI A4 1.6 CLIMA	1995
MERCEDES C 250 TD	1997
PASSAT TDI 110 CV CONFORTLINE	1997
PASSAT 1.8 20V BERLINA CONFORTLINE	1999
FIAT COUPÉ 16 V. PLUS	1995
FIAT PANDA	1998
TOYOTA RAV 4X4	1996
HONDA INTEGRAL	1998
VOLKSWAGEN TRASPORTER FURGONE 1.9 TDI	1991

Presso la Concessionaria RENAULT

Giada Motor srl

Via Novi, 97 - BASALUZZO (AL)
Tel. Uff. 0143.489.495 - Tel. Ass. Ricambi 0143.489.496

RENAULT LAGUNA 2.0 RXE - full optional	1994
RENAULT 19 RT 1.4 clima + airbag + servosterzo	1993
RENAULT 21 NEVADA 1.7 IE - clima automat.	1993
RENAULT ESPACE OVADRA - full optional	1989
RENAULT TWINGO SPRING - clima	1994
LANCIA DEDRA TURBO HF - clima	1993
CITROEN XANTIA TD 1.9 - clima	1994
SUZUKI VITARA 1.9 TD - hard top + cerchi lega	1997
PUNTO TURBO DIESEL ELX - 5 porte + clima	1996
AUTOBIANCHI Y10 IGLOO - clima	1994
AUDI 80 AVANT 2.0 E ABS	1993
AUTOBIANCHI Y10 11 IE	1992

Finanziamento Tasso Zero
su veicoli usati
18-24-30 mesi



Questionario fra studenti e genitori

Poco informati sul caso-amianto

CASALE. Che cosa sanno gli studenti casalesi sull'amianto? E i loro genitori? Poco per quanto riguarda le varie fasi della bonifica. Più attenti e preoccupati sono, invece, giovani e meno giovani, per quanto riguarda le malattie di cui la polvere di amianto è causa.

Sono questi i primi dati che emergono da un sondaggio condotto in sinergia dall'istituto tecnico statale Sobrero e dalla scuola media Leardi. Gli insegnanti hanno distribuito complessivamente ad oltre 150 allievi questionari a cui hanno risposto gli stessi ragazzi ed i loro genitori.

I risultati, ancora parziali, del sondaggio sono stati esaminati nell'aula magna del Sobrero, alla presenza dell'assessore all'Ecologia Gianni Calvi, del sindacalista Bruno Pesce e del tecnico Enrico Corino, che si occupa dello smantellamento di tutti anche di cemento amianto.

L'assemblea è stata ripresa da una troupe di Lorenzo Gigli, di Reate, che la trasmetterà sabato alle 14,50 nell'ambito del programma «Ambiente Italia».

La professoressa Franca Durando, della media Leardi, che, con la professoressa Laura Ombrà dell'istituto Sobrero, ha coordinato l'iniziativa, spiega che la conoscenza dei processi di bonifica nel Casalese è poco conosciuta.

C'è una maggiore percezione per quel che riguarda l'attività

del passato: la presenza dello stabilimento Eternit e l'uso dei prodotti di amianto. Il 95% degli allievi si dice favorevole ad eliminare i tetti di amianto.

Ma come fare? Il concetto di bonifica non è molto chiaro e conosciuto. Dai risultati parziali emerge che il 60% dei ragazzi non sa che cosa si è fatto, fino ad ora, a Casale, che, pure, è la città simbolo della lotta all'amianto. Gli adulti, pur non avendo un'esatta percezione dei processi compiuti o in fase di programmazione, chiedono comunque di sfare in fretta: la bonifica va fatta subito. E' netta questa urgenza a liberarsi di qualcosa che è considerato un fattore negativo.

Per quanto riguarda le malattie causate dall'amianto il 25% degli studenti non ne ha conoscenza precisa, ma c'è una percezione di pericolo. Significativo l'intervento di un allievo della scuola media: «Io penso che se oggi respiro qualche fibra e poi mi viene un tumore, questo mi fa paura».

I dati del questionario saranno ora analizzati completamente e tabulati. Inoltre saranno distribuiti agli studenti testi specifici per approfondimento che saranno poi catalogati e riassunti in un cd da affidare alle associazioni che si occupano della battaglia antiamianto per incrementare le iniziative di sensibilizzazione.

Elisabetta Rinaldi

Casale, in Cattedrale c'erano anche i compagni di classe e tanti altri scolari

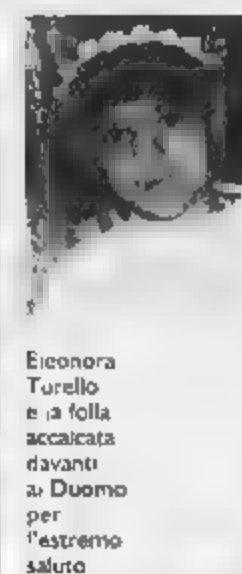
Folla in lacrime per Eleonora

L'addio alla bimba morta in uno scontro

CASALE. Oltre 1500 persone hanno preso parte ieri mattina in Cattedrale ai funerali di Eleonora Turello, la bimba di 10 anni morta domenica in un incidente. Una folla commossa e silenziosa, che da piazza Mazzini si accalcava fin davanti al Duomo, ha reso omaggio a quella bimba che un tragico destino ha strappato ai suoi genitori, che ieri l'hanno atteso sulla porta della Cattedrale.

In rappresentanza della città il sindaco Riccardo Coppi e gli assessori Giancarlo Giorelli e Gianni Calvi, fra l'altro insegnante all'istituto «Martin della Libertà», dove Eleonora frequentava la IV C. Il carro funebre, proveniente da Villanova d'Asti, si è fermato in piazza Mazzini, quindi il corteo con in testa i chierichetti, fra cui alcuni compagni di scuola e amici di Eleonora, ha raggiunto il Duomo. La bara bianca, coperta da rose bianche, è stata portata al centro della chiesa, in mezzo a tanti scolari, fra cui i compagni di classe con il maestro Giuseppe Musi. All'altare don Pierino Fumaro, don Gigi Gavazza, don Franco Deambrogio, don Giuliano Aceto e don Leonardo Medica che all'inizio della funzione, commosso, si è interrotto un paio di volte.

Al posto dell'omelia gli officianti hanno chiesto di rispettare un momento di silenzio per ricordare Eleonora e stringersi simbolicamente intorno alla famiglia. Solo al termine



Eleonora Turello e la folla accalcata davanti al Duomo per l'estremo saluto

don Deambrogio ai genitori ha detto: «Eleonora ora ci guarda dall'alto del Paradiso».

Tantissimi le corone di fiori a testimonianza della stima e affetto nei confronti della famiglia Turello, il papà Mario, 41 anni, gestisce il bar «Due Palme», mentre la mamma Patrizia Gavio è impiegata all'Ufficio del Registro. Fra le tante anche le corone dei giostai del luna park, che per decenni hanno frequentato il bar, quando la Fiera si teneva in piazza Castello. [r. sa.]



IN BREVE

CASALE

Via della Biblioteca chiusa per il trasloco della Posta

Chiude la strada e anche la Posta in via della Biblioteca. Oggi dalle 7,30 alle 14 la via resterà chiusa al traffico per consentire i lavori di carico di mobili e apparecchiature dell'Agenzia di coordinamento, che è stata soppressa. [r. sa.]

CASALE

Infornatura ad un grusto imprenditore patteggiato

Il casalese Fausto Farotto, 67 anni, viale Beretta 1, amministratore unico della Sileam di via Crandoli ha pagato 1 milione e mezzo di multa per un infornatura a un grusto della ditta, inoltre ha obliato 10 milioni di multa per violazioni a norme antinfortunistiche. [r. sa.]

MORANO

Il parroco ricoverato dopo un malore in Africa

Don Franco Ciripiano, parroco di Morano, è ricoverato in clinica a Torino per un malore cardiaco che lo ha colpito mentre si trovava in Benin. Il sacerdote in viaggio di ritorno è stato costretto a fermarsi per controlli medici a lungo per ricovero a Torino. [r. sa.]

PONTESEURA

Accusato di ricettazione di una collanina: assolto

Un'associazione è una condanna per la ricettazione di una collanina d'oro rubata. Assolto per Nicola Donato Casamassi, 33 anni, di Ponte Sura, condannato a 2 anni e 2 mesi di reclusione per la ricettazione di una collanina d'oro rubata. [r. sa.]

Nel bozzetto, ancora da approvare, inserite Valenza e Ovada

Stemma senza i «cugini»

Alessandria araldica si divide da Asti

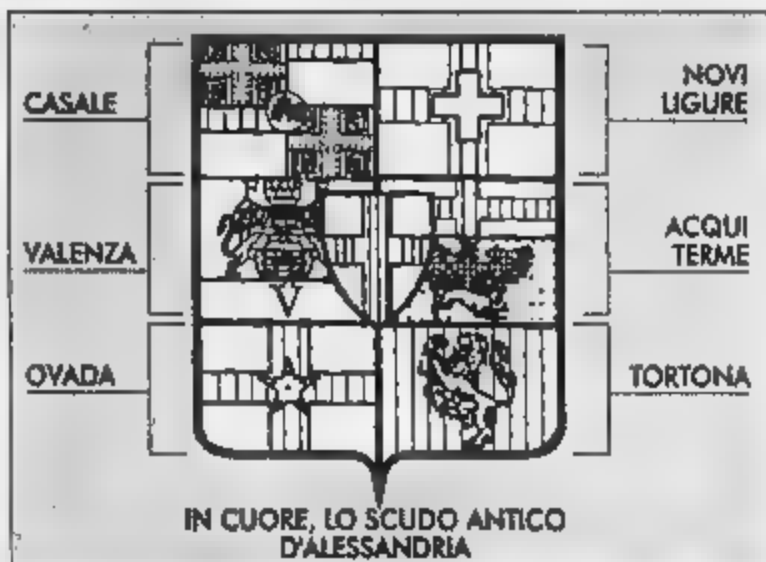
ALESSANDRIA. Il progetto di un nuovo stemma per la Provincia è stato presentato l'altro pomeriggio al presidente Fabrizio Palenzona.

Era però stato il consigliere provinciale di Forza Italia, Cristiano Bussola a sollevare il problema, dallo stemma attuale infatti mancano Ovada e Valenza che invece sono state inserite nel bozzetto realizzato da Vittorio Giffra, presidente dell'Accademia italiana di araldica degli stemmi borghesi.

Scompare la presenza di Asti, il richiamo astigiano era rimasto perché le due province si erano divise solo poco tempo dopo l'ideazione del marchio alessandrino.

Per ora il bozzetto è ancora in bianco e nero. «Ho rielaborato lo stemma con tutti i simboli dei centri zona - ha spiegato Giffra - eliminando i riferimenti a quello di Asti è aggiornato ed è offerto all'amministrazione provinciale gratuitamente».

Ora i prossimi passi sono quelli dell'approvazione dell'amministrazione provinciale,



IN CUORE, LO SCUDO ANTICO D'ALESSANDRIA

poi si dovrà presentare il bozzetto all'esame dell'Ufficio araldico della presidenza del consiglio dei ministri.

L'approvazione del nuovo stemma della Provincia alessandrina spetta al Capo dello Stato, che dovrà approvarlo

tramite un decreto.

L'Accademia nazionale di araldica, con sede ad Arquata, si occupa di ricercare e tutelare gli stemmi delle famiglie borghesi, nata nel '93 da quest'anno ha come presidente onorario il presidente del Senato. [a. m.]

Lezioni con sommelier e tecnici. I consigli su come «avvicinarsi» al prodotto

Tutti i segreti chiusi in bottiglia

Calamandran: quattro sere con le «Donne del vino»

CALAMANDRANA. «Il vino è in tavola» è il titolo di un corso organizzato dall'associazione «Donne del vino» che prenderà il via martedì 16 marzo alle 21 alla Bottega di Calamandran. L'iniziativa è stata pensata con successo l'anno scorso alle enoteche di Mango e Vignale, è rivolta a chi vuole avvicinarsi al vino per la prima volta, cercando di conoscere non solo il contenuto del bicchiere, ma il percorso compiuto prima di arrivare in tavola. «Ci rivolgiamo a coloro che vogliono saperne di più - anticipa Grazia Macchi, una delle organizzatrici - ma non hanno tempo né interesse a frequentare corsi troppo complicati o di lunga durata. Con la sommelier Laura Pesce ed altre produttrici condurremo conversazioni e daremo consigli su come abbinare il vino al cibo».

Gli incontri (quattro serate) sono patrocinati dal Comune e dalla locale Bottega del vino, che conta una decina di soci ed è presieduta da Grazia Macchi della tenuta «La Grimalda».

La prima lezione (curata dalla nobile Laura Pesce) sarà dedicata a «Storia e curiosità della viticoltura», alla conoscenza del grappolo ed alle varie fasi della degustazione. Il 23 marzo si parlerà della vendemmia, le componenti del vino e della spumante. Per la serata del 30 marzo è prevista una lezione sulla cantina, su come acquistare e conservare il vino, abbinarlo ai cibi e presentarlo a tavola. Ultimo appuntamento infine il 6 aprile, con un excursus sui vini più importanti e «gloriosi» del Piemonte, compresi quelli da dessert. Ed alcuni consigli finali su come abbinare il vino a cucina e su come leggere correttamente un'etichetta. Durante le serate sarà servito un buffet per accompagnare le degustazioni, in collaborazione con i prodotti della macelleria Milano e della panetteria Saracchi di Calamandran, da «L'Arborea» formaggi di Cossio e della pasticceria «Giovine di Canelli». Costa da corso 20 mila lire. Informazioni e prenotazioni allo 0141793 076. [a. m.]

I ristoratori della Strada s'improvvisano «guide»

OVADA. Sono dieci, fra ristoranti, trattorie e case private, tutti associati all'Associazione «Alto Monferrato» i ristoranti che, per un'iniziativa inquadrata nella «Strada del vino» promossa dallo stesso Associazione, da la prima dei «giri» in ambito regionale.

Per tutti i fine settimana, da venerdì 12 marzo, fino al 28 aprile (escluso) il fine settimana di Pasqua, sono stati predisposti appuntamenti gastronomici attraverso i quali è possibile cogliere l'occasione non solo di apprezzare la grande cucina enogastronomica dell'Alto Monferrato, ma di visitare castelli, centri storici, musei e così via.

E c'è anche la diretta disponibilità degli stessi ristoratori a guidare i «giri» dei produttori associati alla «Alto Monferrato».

I consumatori potranno rendersi conto in modo diretto di come si produce il vino di questo ampio territorio interessato appunto alla «Strada del vino» che dal Novese, attraverso l'Ovadese, arriva fino all'Acquese.

Coloro che aderiranno all'iniziativa, recandosi nei vari ristoranti, riceveranno anche in omaggio una bottiglia di vino Doc offerta dall'Associazione «Alto Monferrato».

Questi i promotori dell'iniziativa promozionale che parte dai ristoranti: Beveveve, Alice Bel Colle (0144-74139), ristorante Cirimilla, Lerna (0143-877250), ristorante del Pallone, Bistagno (0144-377014), ristorante Duana Abasse, Ponzzone (0144-702271), locanda del Torchio, Morbellio (0144 768976), trattoria Gino, Tagliolo Monferrato (0143-89483), ristorante Tre Moschetti, San Lorenzo d'Ovada (0143-833490), agriturismo Val del Prato, Rocca Grimalda (0143-822347), agriturismo Podere La Rossa, Morasco (0144-73104), ristorante Albergo Italia, Ovada (0144-86502).

Gian Luca Ferrise

Renzo Bottero



Il castello di Tagliolo Monferrato

Al borsino

Le quotazioni sono stabili

Mercato stabile per mattina alla Camera di commercio, nel settore delle contrattazioni vinicole, le quotazioni, anche se erano presenti molti produttori e mediatori. Le partite migliori di Barbera in particolare, ormai sono già state vendute. Vediamo in dettaglio alcuni dati: i prezzi sono calcolati al quintale. Per la Barbera del tipo Monferrato doc si va dalle 180 alle 200 mila, il Piemonte Barbera doc si aggira intorno alle 150-180 mila.

Barbera d'Asti superiore da 270 a 350 mila. Infine Barbera d'Asti doc 210-250. Per il Dolcetto d'Asti doc si va dalle 220 alle 250 mila. Tra gli altri dati: da annotare Freisa dolce doc (280-290), Grignolino d'Asti doc (260-300), Malvasia di Casorzo (260-270), Ruchè (700-750), Piemonte Chardonnay (170-180), Moscato d'Asti doc (255-268). [a. m.]

CASALE

Richiesta al sindaco «Dissuasori ed un vigile alla Dante»

CASALE. Un vigile davanti alla scuola media «Dante Alighieri» durante l'orario d'entrata e d'uscita degli scolari. E' la richiesta del consigliere di Gianfranco Crisafulli in un'interpellanza al sindaco Riccardo Coppi. «Sarebbe necessario, in seguito anche alle segnalazioni di diversi cittadini, di far installare in corso Verdi, in prossimità dell'edificio scolastico, alcuni dissuasori di velocità e cartelli stradali in modo da far rallentare il traffico automobilistico e salvaguardare l'incolumità degli studenti, quindi la presenza costante di un vigile urbano per garantire la sicurezza nell'attraversamento degli scolari».

In una seconda interpellanza Crisafulli chiede un intervento di pulizia e risanamento di alcune aree degradate come la strada di accesso alla Cittadella dalla parte di Cassine Rossi e l'area «Banna» in frazione Teranova. [r. sa.]

MONTECHIARO D'ASTI

Questa mattina Una lezione anti-incendio con gli alpini

MONTECHIARO D'ASTI. Ore 9,30, lezione anti-incendio. Si terrà questa mattina, nel salone delle scuole, una lezione anti-incendio con gli alpini che quelli delle medie (in tutto circa 150).

A parlare delle tecniche anti incendio sarà il gruppo di protezione civile degli alpini dell'iniziativa, infatti, è promossa dalla sezione locale delle penne nere (cappugiata da Giuseppe Bussolino, conta un'ottantina di soci di tutta la valle Versa) e da quella provinciale (presidente Elio Poncibò).

Si parlerà anche del problema degli incendi boschivi (nelle settimane scorse nel Nord Astigiano è stata emersa la necessità di verificare di diversi incendi) e in particolare della necessità della salvaguardia del territorio come prevenzione del rischio di incendi. [a. m.]

Consigli alle coppie in crisi, ma anche ai genitori con problemi coi figli

Consulenze familiari via Internet

Iniziativa dell'ex comandante dei vigili di Acqui



Luigi Nervi, ex comandante dei vigili

ACQUI. Un consiglio via Internet per superare le difficoltà familiari. L'iniziativa è di Luigi Nervi, 50 anni, ex comandante dei vigili della città, ora titolare di un avviato studio di consulenza matrimoniale a Genova. Da alcuni giorni, Nervi, ha aperto una propria pagina Web sulla rete Internet (http://user.iol.it/nervi) con tanto di foto e indirizzo di posta elettronica (lnervi@iol.it), a cui le famiglie in difficoltà possono rivolgersi gratuitamente per chiedere un consiglio o un aiuto.

«Basta inviare una email al mio indirizzo spiegando il problema, e io risponderò nell'arco di poche ore, fornendo consigli utili - spiega Luigi Nervi -. Molte volte, tra marito e moglie si inizia a bisticciare per una sciocchezza, ma in realtà dietro un piccolo disappunto si può nascondere l'inizio di una vera e propria crisi familiare, con tutti i risvolti negativi che essa comporta, in particolare per quanto riguarda i figli».

Un'iniziativa, «no-profit» unica nel suo genere, che Luigi Nervi ha voluto realizzare per dare una mano ai naviganti di Internet che attraversano momenti di crisi col proprio partner o con i figli.

«Platone sosteneva giustamente che "la pace del cuore è la gioia degli uomini" - prosegue Nervi -. Personalmente, ho sempre ritenuto che bisticciare è umano, soffrire per il bisticcio è quasi divino, ma quello che è veramente divino è riconciliarsi col prossimo».

Ogni mattina, Luigi Nervi, parte da Acqui per raggiungere Genova, che guarda caso è la città italiana dove si registra ogni anno il maggior numero di divorzi e separazioni. Ai lunedì riceve le coppie in crisi con problemi economici, rinunciando al suo onorario.

Gian Luca Ferrise

Renzo Bottero

LIDL

ABBIAMO AMPLIATO IL NOSTRO ASSORTIMENTO

... da Giovedì 11 Marzo

NUOVI IN ASSORTIMENTO

Barbera d'Asti
indicato per
primi piatti,
carni rosse
e formaggi
0,75 l
L 3.987 /

D.O.C.
12% Vol.

2.990



Lambrusco
salamino di
S. Croce amabile,
indicato per
primi piatti,
carni rosse
e dolci
0,75 l L 3.267 /

D.O.C.
7,5% Vol.

2.450



Merlot
Friuli-Grave
indicato per
primi piatti,
carni rosse
e selvaggina
0,75 l
L 3.987 /

D.O.C.
12% Vol.

2.990



Succo di carote
arricchito con vitamina C
330 ml L 3.000 /

990

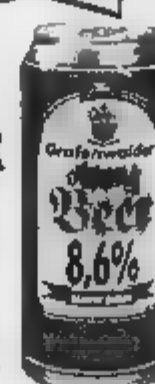
vita fit

Strong Beer
doppio
malto,
qualità tedesca
500 ml L 2.980 /

1.490

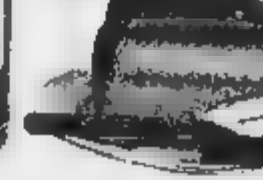
**GRAFEN
WALDER**

8,6% Vol.



Sambuca
ideale
anche per
ottimi dolci
0,70 l
L 11.843 /

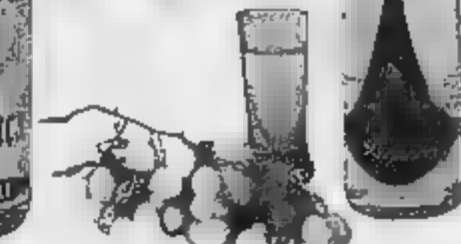
8.290



**Grappa di
Prosecco**
di monovitigno
70 cl
L 15.700 /

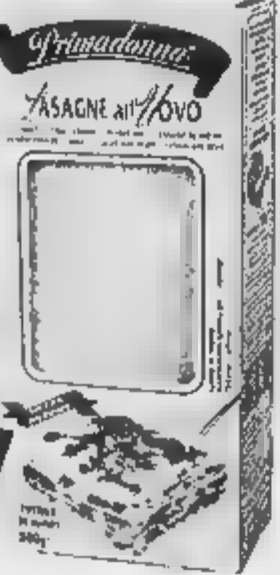
40% Vol.

10.990



Lasagne all'uovo
cottura 20 min.,
subito in forno
500 gr
L 3.980 / Kg

1.990



Pane per toast
sacchetto
salvafreschezza
750 gr L 2.653 / Kg

1.990



Tortilla Chips
sfogliatine
croccanti di mais
200 gr
L 7.450 / Kg

1.490



Crostata
500 gr L 5.980 / Kg

2.990



Biscotti
alle nocciole,
alle mandorle,
al cocco e alle arachidi
300 gr L 6.633 / Kg

1.990



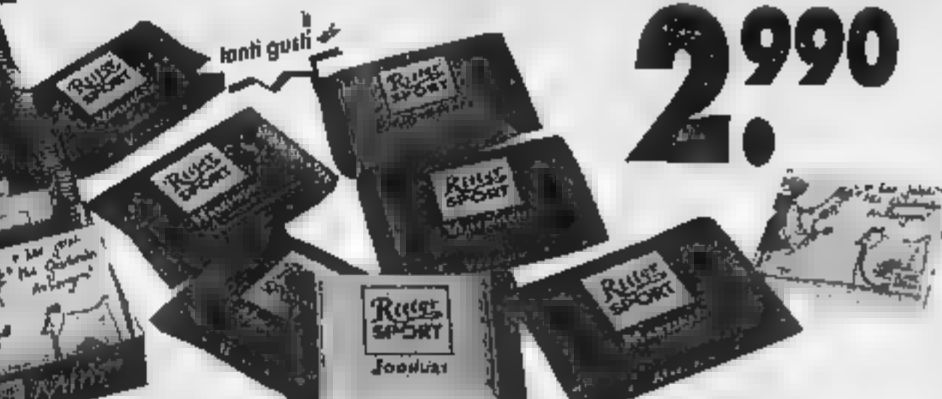
Croissants mini
per una fragrante
prima colazione
300 gr L 6.633 / Kg

1.990



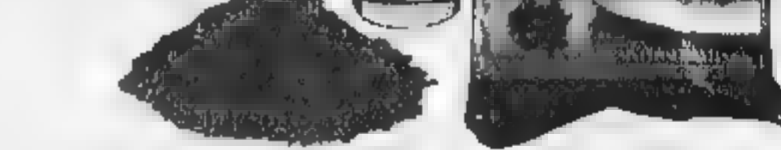
**Ritter
SPORT**

Barrette mini
cioccolato al latte, alle nocciole, allo yogurt, ai cereali,
con ripieno di marzapane, al gianduia - 133,6 gr L 19.933 / Kg



**Plum cake
Magdalenas**
250 gr
L 5.960 / Kg

1.490



Mini's snacks
barrette di cioccolato
al latte ripieno
di caramello
250 gr L 9.160 / Kg

2.290



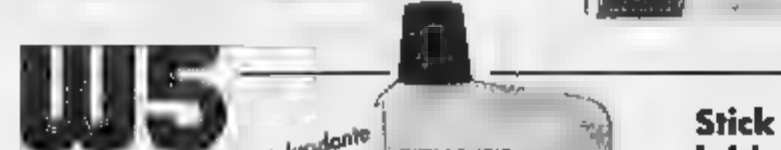
**Quadratini di
cioccolato ripieno**
100 gr L 12.900 / Kg

1.290



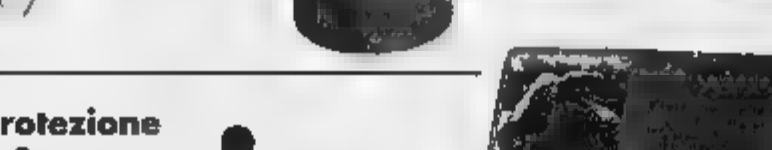
SPRENGEL
Tartufi "Ti amo"
125 gr
L 23.920 / Kg

2.990



**Plum cake
Magdalenas**
350 gr L 5.686 / Kg

1.990



Uvetta
200 gr
L 7.450 / Kg

1.490



Mandorle tostate
150 gr L 19.933 / Kg

2.990



W5

Lavincera
veloce e pratico
1 l

2.590



**Stick protezione
labbra 3 pz.**
con olio di jojoba,
fattore protezione
UVA/UVB 17,
delicata per
labbra morbide
ed elastiche

con vitamina E

cién
3.490



senza conservanti



LIDL

PRODOTTI DISPONIBILI NEI PUNTI VENDITA A PARTIRE DALL'11/03/99 SALVO ESAURIMENTO SCORTE - PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI. TUTTE LE IMMAGINI SONO PURAMENTE ILLUSTRATIVE

LIDL Melegnano. Per conoscere il nostro punto vendita più vicino telefonate al numero 02/98231680

LIDL è conveniente!

... da Giovedì
11 Marzo

Prodotti stagionali

Sciroppo
ai gusti
arancia,
limone e menta
0,75 l. L. 3.987 / l.

2.990

RACHMANINOFF
Vodka
70 cl
L. 8.557 / l.

5.990

ai limoni,
melone, pesca

PRODOTTI DISPONIBILI DALL'11/03/99 FINO AD ESAURIMENTO SCORTE - PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI. TUTTE LE IMMAGINI HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO

OFFERTA PREZZO ASSAGGIO

RIDUZIONI PREZZO VALIDE
DA GIOVEDÌ 11/03/99
A MERCOLEDÌ 24/03/99

Detergente W.C.
sapone privo di fosforo
750 ml. L. 1.320 / l.

1.990

Deodorante gel casa
assorbe odori sgradevoli
150 gr. L. 6.600 / Kg.

1.990

Aperitivo/bitter analcolico
refrigerante
6x125 ml. L. 1.320 / l.

1.990

Dischetti di ovatta
120 pezzi

1.490

Salvaslip traspiranti/
salvaslip - 45 pz.
anatomico e flessibile

2.190

Fino ad esaurimento

LITTLE MAN
Corn flakes
con nocciolo
500 gr L. 8.980 / Kg

4.490*

Liquore
alla pesca
0,5 l. L. 9.980 / l.

4.990*

Succo di verdure
pomodoro, carota, sedano,
peperoni, porri, cipolla,
finocchi, prezzemolo,
crescione, succo di limone
e sale marino, un delicato
equilibrio di sapori
che mantiene inalterati
i principi nutritivi
contenuti nelle verdure
consente un sano
apporto di vitamine
750 ml. L. 3.053 / l.

2.290*

Succo di
pompelmo rosa
bevanda
dissetante
ricca di
vitamina C

2.490*

Alcool buongusto
alcohol puro,
sopraffino ed extra neutro
per liquori e pasticceria
70 cl
L. 20.700 / l.

14.490*

Ciambella
con pezzi
di cioccolato
e mandorle
500 gr
L. 5.980 / Kg

2.990*

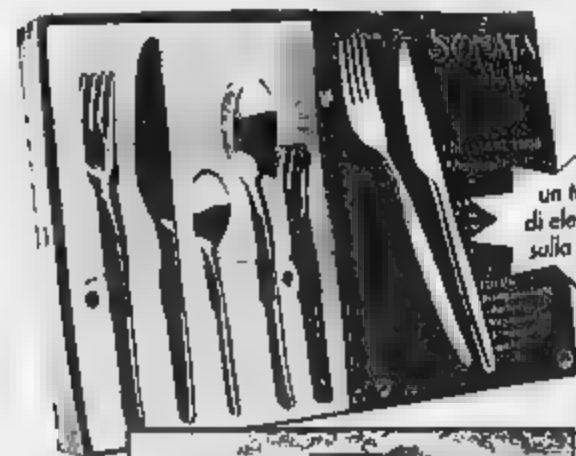
Trancio
con uvetta
450 gr
L. 6.644 / Kg

2.990*

Posate 30 pz.

- in acciaio 18/10,
- servizio da 6 persone
- composto da:
- cucchiai, coltelli,
- forchette, cucchiaini
- e forchettoni

49.900*



Camicia da uomo

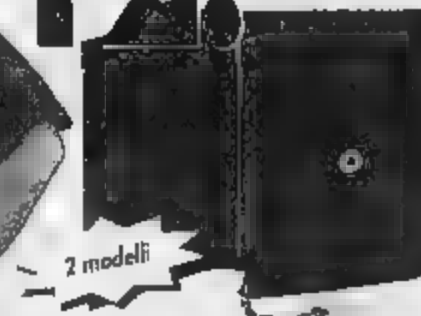
- a maniche corte
- 70% poliestere 30% v. scosa,
- pratica e sportiva,
- a quadretti

15.900*



- Portachiavi
- in pelle nera,
- con foderina interna

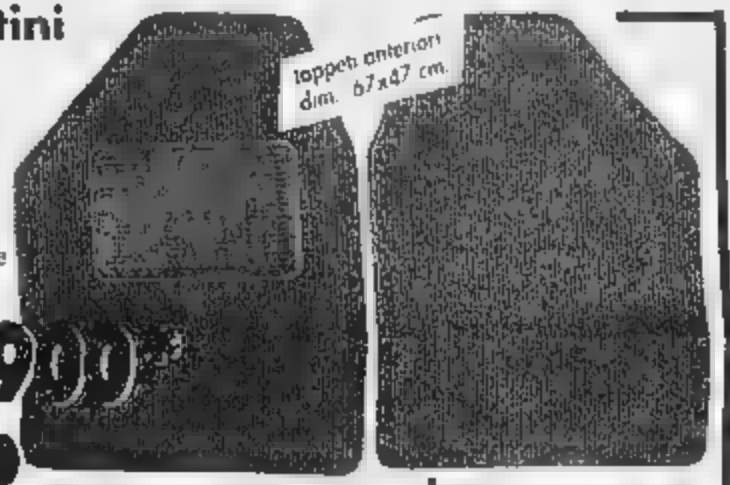
12.900*



Set tappetini per auto

- colore antracite
- 4 pz., in
- polipropilene,
- con rinforzo in
- gomma per il
- tappetino posizione
- guidatore

14.900*



Scarpe in tela da donna

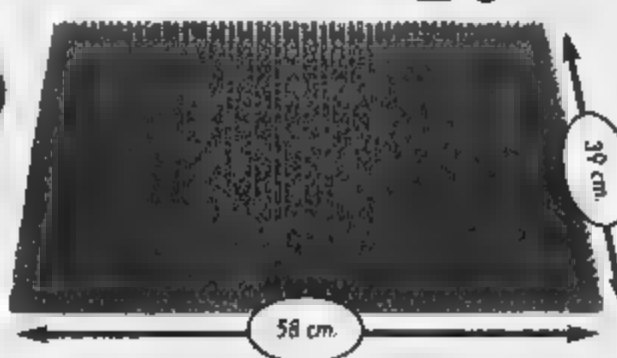
- tamara in tessuto elastico,
- suola antiscivolo
- pratiche e comode

9.990*



Zerbino in plastica
colore verde, resistente,
spessore 2 cm
pulisce a fondo anche
le scarpe più sporche

4.990*



Scarpe da donna "sport"

- colori bianco e argento,
- per seguire il trend
- del momento

29.900*



Candeline

scaldavivande
diversi colori

2.990*

Contenitore per piante
con sistema a doppia fondo che consente
il mantenimento dell'umidità, indicando
con una freccia il livello dell'acqua

4.990*



Set spazzola e paletta

spazzola di vero corno inseribile
nella paletta, paletta extra large
per chi cerca praticità evitando ingombri

3.990*

9.990*

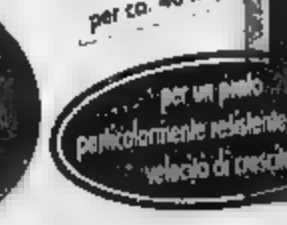
Corda universale
in P.P., colori nero/arancio,
ben 3 corde intrecciate,
asciuga in fretta e dura nel
tempo



Sementi per prati all'inglese

adatti per ogni
tipo di terreno

7.990*



Concime per fioriere
con effetto per 5 mesi a lunga durata,
è sufficiente un'unica concimazione, contiene
azoto 17%, fosforo solubile e ossido di potassio

7.990*



Piante

6.990*



Scopino per bagno

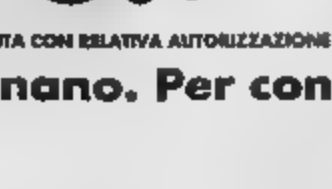
il contenitore smontabile
assicura pulizia e igiene

2.990*

Walt Disney's

Palla in PVC
con 5 diversi motivi ispirati
ai personaggi Walt Disney

3.990*



PRODOTTI DISPONIBILI NEI PUNTI VENDITA CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE DALL'11/03/99 AL 17/03/99 FINO AD ESAURIMENTO SCORTE - PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI. TUTTE LE IMMAGINI HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO

LIDL Melegnano. Per conoscere il nostro punto vendita più vicino telefonate al numero 02/98231680

LIDL

Il progetto d'una mostra sulla cultura Dogon: parla l'architetto Fagnola

Sotto, un danzatore con maschera. Accanto, un particolare di abitazione Dogon e a destra, Ferdinando Fagnola durante uno dei suoi viaggi



A destra, lo scorcio d'un villaggio



Come far battere a Torino il cuore antico dell'Africa

Buongiorno Africa. Non quella dei quartieri energetici tipo S. Salvario di Torino, né dei eva cunpra o delle prostitute che ad ogni uscita laterale e delle autostrade o superstrade di Piemonte sostano nascondendo i segni di una storia vissuta alombra dei baobab sotto un vertiginosa e malinconica montagna. Non quell'Africa che è stereotipo offerto nel modo sbagliato al mugugno di chi malsopporta un'intrusione indebita e coltiva una rabbia sovrapposta.

Nessuno l'Africa vera, quella che si vorrebbe far approdare a Torino sta in una mostra destinata a girare in Europa per poi avere l'approdo finale in uno dei grandi cuori africani, il Mali, perché là ritroviamo le genti del posto, dopo tanto rapina almeno la memoria di sé.

Che tipo di mostra? Lo spiega Ferdinando Fagnola, architetto, pendolare da tre decenni tra Torino e Africa e da due instancabile osservatore della cultura Dogon

in via di estinzione in un'ansa del Niger, nel Mali, appunto. Dice: «Potrebbe essere l'occasione giusta per conoscere una parte di quel continente di cui, una vasta oografia fa da velo alla conoscenza di una cultura plurisecolare di cui poco sappiamo, dalla quale tuttavia l'Europa ha preso parecchio restituendo nulla. A ridosso del millennio nuovo Torino che si propone alcuni obiettivi ambiziosi quali la nuova ostensione della Sindone, i giochi olimpici, i pugili, potrebbe giocare una carta di qualità ospitando una manifestazione il cui carattere itinerante estenderebbe l'immagine della città in ambito internazionale».

Il programma elaborato dall'associazione «Tambo» che ha tra i suoi fondatori anche l'ex sindaco Diego Novelli è davvero esemplare per serietà e ricchezza di proposte: mostra di arte Tellem e Dogon in collaborazione con i principali musei del mondo; mostra del

Le tradizioni del Mali lette attraverso alcune rassegne di arte, musica, cinema

l'ambiente naturale incentrata sulla conoscenza della Palaise di Bandiagara la parete alta 300 metri e lunga 250 chilometri nella cui roccia sono insediati. Dogon in agglomerati urbani di straordinaria suggestione e unicità; conoscenza della musica e delle danze con una serie di concerti e manifestazioni che mettono in risalto il significato rituale delle maschere usate nella danza, mostra sulla architettura Dogon e del progetto per il restauro di un tempio schedato dall'Unesco. Ancora, esposizione della cultura materiale Dogon, le manufatti attuali dei costumi, delle attività teatrali. A questo proposito l'inserimento dello spettacolo «La creazione del mondo» con scene e costumi da Fernad Leger non è che un significativo campione del debito contratto con l'Africa dagli artisti del nostro secolo: da Picasso, Modigliani, Giacometti, Brancusi e via elencando fino a non lasciare indifferenti, da noi, neppure Carrà. Poi incontri sui «guardatori della folia», sulla cucina, sul cinema maliano. E sicuramente altro che si andrà ad aggiungere nel tempo: il tutto sotto il controllo di esperti culturali di fama che già hanno aderito, compreso R.M.A. Bedaux l'eminento studioso olandese delle culture Dogon, Predogon e Djenné. Tutto bello? Sì, per un verso, dall'altro le difficoltà sono abbastanza immaginabili. Giampiero Leo assessore regionale alla cultura ha accolto la proposta con molto entusiasmo ma ricorda che le risorse del suo settore non sono

«limitate», tuttavia aggiunge «che la Regione sarà presente se si potranno mobilitare risorse da tutti, sia enti pubblici e da privati». Bene anche per l'assessore comunale al turismo, Fiorenzo A. fieri: «Vedo in questa iniziativa una grande opportunità per Torino».

Altro problema non secondario, il luogo dove ospitare il materiale delle mostre e dei convegni. Forse la Cavallerizza a patto che i locali siano presto a norma. Oppure? A Torino gli spazi per iniziative di questo tipo ci sono o non ci sono? Vale la pena di verificarlo misurandone consistenza e qualità con un evento degno di questo nome. Il progetto si commenta da solo, ma si coglie una certa stizza in giro. Facciamo in modo, una buona volta, di passare dalla vetrina dei buoni propositi a, pascoscimento dei progetti magari audaci ma non impossibili.

Pier Paolo Benedetto

Iniziativa del Lions sabato e domenica Handicap meno amaro grazie ad una rosa blu

Con i fondi si costruirà in Ossola un campo estivo per giovani disabili

NOVARA. Rosa blu cercasi nel weekend. Non una caccia al tesoro, ma l'iniziativa del Lions club (distretto 108) che sabato e domenica coinvolgerà migliaia di piemontesi, toccando una cinquantina di Comuni. Oltre a Torino e provincia, sono interessati Vercelli, Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e la Valle d'Aosta.

La rosa blu è un punto di riferimento e non solo una metafora. A tutti coloro che manifesteranno la solidarietà attraverso un contributo economico sarà donata una rosa blu, come segno di gentilezza e aggregazione. Il governatore Giampaolo Ferrari: «Le piantine di queste varietà di rose in realtà hanno colorazione azzurrina che si avvicina al blu e sono frutto di un'ibridazione ottenuta negli anni».

La rosa blu donata ai piemontesi in cambio di offerta porterà diritti alla realizzazione di un'iniziativa fra i monti dell'Ossola: il primo campo estivo per giovani portatori di handicap in una cooperativa sociale già esistente, la «Prateras», alla periferia di Domodossola. Un centro pilota, realizzato dai Lions alcuni anni or sono per l'avvicinamento e l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani disabili. Il campo giovani sarà aperto soprattutto a ospiti di nazionalità italiana, per consentire di collaudare il programma senza complicazioni della lingua, ma negli anni successivi l'obiettivo è quello di aprire a ragazzi di altre nazioni.

Una cinquantina le postazioni per la raccolta di fondi, tutte contrassegnate dal simbolo del Lions ma anche dalle scritte degli sponsor: La Stampa, la Banca Popolare di Novara e la «bi-

cin». Nelle intenzioni del Lions questa iniziativa, la prima in Italia, si propone di consentire ai ragazzi handicappati fisicamente, fra i 18 e i 30 anni, di trascorrere un periodo di vacanza (3-17 luglio) in un ambiente tranquillo con coetanei di altre regioni, in compagnia di personale qualificato. Sarà uno dei pochi campi di questo tipo esistenti al mondo: gli altri sono in Usa, Finlandia e Germania. Durante la permanenza i giovani potranno dedicarsi a trekking, equitazione, agricoltura, lavoro in serra, pesca, artigianato, studi naturalistici, ippoterapia e nuoto. L'attività agricola rappresenta un aspetto significativo nella «Prateras» da quasi tre anni giovani portatori di handicap, aiutati da volontari, svolgono esperienze agricole di coltivazione biologica di frutta e verdura e in serra coltivano orticole e fiori che poi sono rivenduti. Nella stagione invernale buone parte della produzione agricola è rilavorata con tecniche tradizionali e confezionata per essere venduta. In questo centro - spiega il governatore - con il contributo dei Lions sono state realizzate scuderie, il maneggio, i magazzini, i due campi scuola, i recinti per l'equitazione, la piantagione e la coltivazione all'aperto, oltre alla serra e abbiamo acquistato cinque cavalli. Adesso si tratta di compiere un altro piccolo sforzo (servono circa 50 milioni) per un altro passo che consentirà a un gruppo di ragazzi di trascorrere un periodo estivo diverso e proficuo. E per ottenere questo noi chiediamo l'aiuto dei piemontesi e dei valdostani».

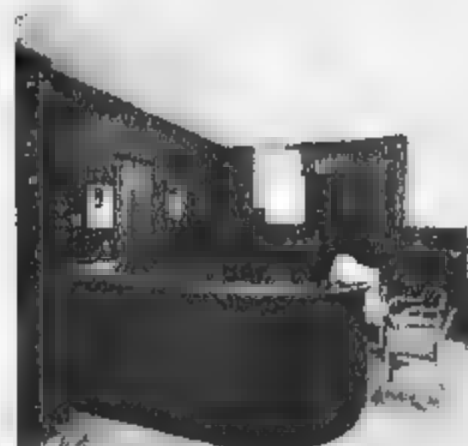
Gianfranco Quaglia

15067 NOVI LIGURE (AL)
VICOLO CRAVENNA, 5

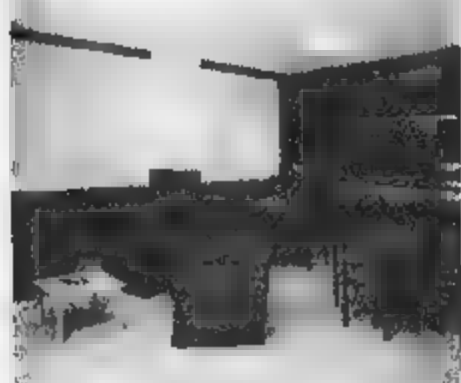
RESIDENZA AMEDEO

CASA DI RIPOSO

PER ANZIANI AUTOSUFFICIENTI E NON AUTOSUFFICIENTI



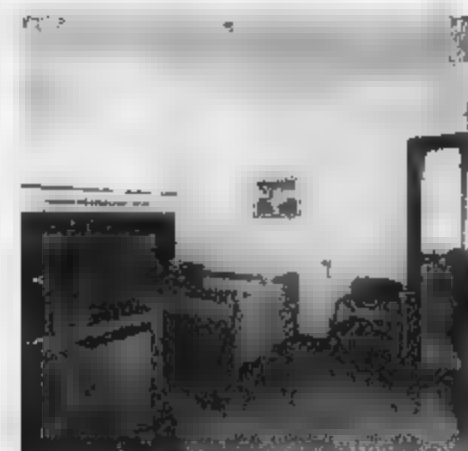
AMBIENTE ACCOGLIENTE IN CENSO



SERVIZIO QUALITÀ CON L'APERTURA E L'ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITÀ PER LA ASSISTENZA ALLA TURSA EIA



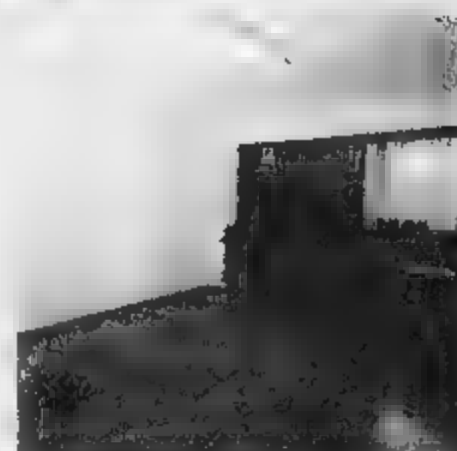
NUOVE SPAZIE PERSONALI E POKER DI MANI AL PARLIFICIO



CAMERE SINGOLE E DOPPIE CON BAGNO INTERNO ATTREZZATO, TELEFONO INDIVIDUALE IN CAMERA



CUCINA INTERNA CON PREPARAZIONE DEI PASTI SU MISURA, MENU CON SCELTE PER OGNI PORTATA



ASSISTENZA URMERISTICA E RIABILITATIVA, AMBIENTUMI MERITO INTERNO, SPECIALI BAGNI ASSISTITI PER NON AUTOSUFFICIENTI



CONTINUANO LE FAVORVOLI CONDIZIONI ECONOMICHE D'INGRESSO

Concerti: al Ribaldo i Madrigali Magri, il duo Guerzoni-Marchei al Ranch

Sipario su «Suoni in provincia»

Dalle 21 la serata finale al Family Park

Si celebra questa sera, dalle 21, ad ALESSANDRIA, sotto il tendone del Family Park l'epilogo di «Suoni in provincia», la rassegna dedicata ai gruppi emergenti che è partita alla fine di novembre e ha visto alternarsi sul palco nell'arco di tre mesi in tutto ventisei band con i repertori più diversi.

Si è passati in scioltezza dal punk all'hard rock, dalla dance anni '70 al meglio del cantautorato di casa nostra. Le selezioni hanno proiettato in finale tre gruppi, che stasera si contenderanno il simbolico scettro di band regina.

I Julia Dream attingono a un repertorio pop rock, i Contanti Debuti pescano nel ricco calderone degli anni '70 e puntano sulle cover anche i Pensieri Inadenti. Come già avviene delle semifinali, su espressa richiesta delle band partecipanti, il verdetto sarà espresso da una giuria «tecnicista», a presiedere la dovrebbe arrivare un personaggio a sorpresa, molto conosciuto nell'ambiente musicale.

«Suoni in provincia» ha coperto il vuoto lasciato da «Alessandria Waves», la manifestazione al Teatro Comunale che però aveva un bacino di parte



La formazione dei Deva, il gruppo di Melody Castellari

cipazione più ampia. L'Amministrazione provinciale, che ha sostenuto l'iniziativa, ha già confermato la volontà di ripeterla in futuro. Anche nella serata finale - come d'altronde nelle precedenti - l'ingresso è libero.

ALTRI APPUNTAMENTI
Sopra ad ALESSANDRIA, al Ribaldo café di via Vescovado, si esibiscono i Madrigali Magri il trio nicese, composto da Giampeppe Succì, Nicoletta Parodi e Valerio Rossi, presenta il suo primo album, intitolato «L.A.

sches». Un rock crepuscolare, essenziale, molto particolare. **COPEVILLA**. Al Thunder Road sono di scena i Diva, gruppo rock caratterizzato dalla grande personalità della vocalist Melody Castellari. Il repertorio spazia dai Pulp agli Oasis, dagli Skunk Anansie ai Radiohead, da Alanis Morissette ai Blur. E i Diva hanno anche un repertorio proprio. Gli altri componenti sono Mauro Barocelli (chitarra), Filippo Maria Dacarro (batteria), Massimo Mancini (basso) e Massimo Marangon (batteria).

VALENZA. Cover di rock al Cowboy Guest Ranch di via Morato. Marco Guerzoni, leader degli Iron Picasso e in coppia a Sanremo '96 con Alessandro Bardi (il brano era «Soli al bar») è affiancato a Fabio Marchi, autore di numero

se canzoni pubblicate soprattutto nei paesi di lingua spagnola.

A cura di Brunella Vescovi

Musiche di Bach a Valenza: suona Oleg Jantchenko

Concerto in cattedrale con un organista russo

VALENZA. Un concerto d'organo di grande qualità, ad ingresso libero, è il secondo appuntamento della stagione organizzata dal Centro comunale di cultura. Si tiene oggi in Duomo, a partire dalle 21,30: protagonista è il russo Oleg Jantchenko, nato a Mosca nel '39 e considerato un qualificato esponente della scuola musicale russa.

Qualche nota sull'interprete diplomato in organo, composizione e pianoforte al Conservatorio Ciaikovski di Mosca, a 27 anni vinse una borsa di studio Unesco che gli consentì di studiare dapprima all'Accademia musicale di Vienna e poi a quella per organisti di Haarlem, in Olanda.

La capacità naturale, unite all'esperienza acquisita, lo spinsero verso le più alte cariche musicali del suo Paese attuale. Jantchenko è presidente degli organisti russi e ordinario della cattedra d'organo al Conservatorio di Mosca.

Assai conosciuto anche in Occidente, tanto come organista che come compositore, è stato protagonista di congressi in Inghilterra ('87), accademia ('88) e festival ('95) in Germania e ha fatto parte delle giurie dei più



Oleg Jantchenko è presidente degli organisti russi e insegna al Conservatorio di Mosca

quotati concorsi internazionali. Innumerevoli le sue esibizioni in tutto il mondo, durante le quali suona anche le sue tante composizioni.

In Italia, si è esibito con successo ad Aosta ('88), Ravenna (1995-97) e Ragusa ('90). A Va-

lenza, esegue un programma con musiche di Bach (Toccata e fuga in re minore. Partite diverse sopra il G. G. di F. Marchi, 3 corali Passacaglia e sue personali «Meditazione» e musica per organo «Dom zu Speyer».

Festival di Primavera All'Alessandrino «santa» il tributo ai Blues Brothers

ALESSANDRIA. E' saltata la prima tappa del secondo Festival di Primavera, rassegna di teatro comico contemporaneo, che avrebbe dovuto aprirsi, il 16 marzo all'Alessandrino con lo spettacolo «The official tribute to... the Blues Brothers».

Lo comunica Savona Teatro, organizzatrice del Festival, precisando che l'annullamento della data (che doveva essere la prima in Italia, dopo il tour della compagnia in Germania) è dovuto a «motivi di forza maggiore». I biglietti già venduti saranno rimborsati al botteghino, un orario di prevendita, agli abbonati sarà restituita la quota parte, pari a 45 mila lire.

Immutato il calendario per quanto riguarda gli altri appuntamenti: il 19 aprile arriverà Luciano Littizzetto, il 6 maggio Giobbe Covatta e il 14 maggio i Cavalieri Marci. Il prezzo in prevendita (solo al botteghino dell'Alessandrino) dell'abbonamento ai tre spettacoli è di 97 mila lire, per i singoli biglietti è di 37 mila in platea e 27 mila in galleria.

Sabato, alle 14, debutta «Kattive Kompagnie» a Radio Cosmo e Gamma

Nasce un talk-show per i giovani

E nella prima puntata l'argomento è «il trash»

ALESSANDRIA. Debutta sabato, alle 14, su Radio Cosmo e Gamma un talk-show «fatto dai giovani per i giovani» e intitolato «Kattive Kompagnie» e sarà un appuntamento fisso per dodici settimane. Ideatori del programma sono due alessandrini, Antonio Visca, che oggi lavora nella direzione palinsesto di Italia Uno, e Daniele Viotti, universitario da anni impegnato nel volontariato.

«Kattive Kompagnie» vuole essere un viaggio nell'universo giovanile, alla scoperta di bisogni, ambizioni, dubbi, speranze e ideali di ragazzi e ragazze della nostra città.

Fanno parte dello staff della trasmissione anche Andrea Cevasca, Francesca Cremonini, Giovanni Gruttarola, Andrea Pozzi e Alessandro Scotti. C'è anche una corrispondente dall'Inghilterra, Daria Mighetta. Ogni settimana prepareranno interviste, servizi, sondaggi e inchieste su un tema diverso e ne discuteranno con un gruppo di ragazzi in studio e con ospiti in collegamento telefonico.



Lo staff di «Kattive Kompagnie», il talk show radiofonico ideato da Marco Visca e Daniele Viotti

Tema della prima puntata è «il trash» sull'argomento interverrà Massimo Gramellini, direttore di «Specchio» de «La Stampa». Si potrà ascoltare anche l'opinione del cantante

Leone di Lornia, del regista e sceneggiatore Enrico Vanzina e di Marcello Garofalo, giornalista di «Ciak». Gli ascoltatori potranno dire la loro allo 0131-264.511.

«L'ultimo sole sul prato» di Camilla Salvago Raggi

Storie di preti e nobili in un paese della Liguria

ALESSANDRIA. Cronaca dei fatti di Badia, piccolo paese dell'entroterra ligure alla fine degli anni del secolo, contiene un mondo in cui i personaggi sono visti con lo stesso amore, umidi o bisbetici che siano, in una visione amara ma pur sempre serena. Così si può sintetizzare «L'ultimo sole sul prato», romanzo con figure scritte da Camilla Salvago Raggi nell'82, pubblicato dalla Longanesi, e ora ristampato dalla De Ferrari Editore di Genova.

Giusta e doverosa ristampa per un volume mai sopra le righe, la cui nuova uscita ha coinciso con il ritorno dei monaci cisterciensi nell'antico monastero di Badia. «L'ultimo sole sul prato» narra una lunga vicenda che l'autrice, ultima della famiglia cui era pervenuta l'antica abbazia cisterciense, ha ricostruito attraverso fotografie, unghiate dalla nonna Camilla, documenti d'archivio, lettere, diari, memorie personali e testimonianze dei pochi superstiti.

Sono tanti i personaggi descritti dall'autrice (genovese di



nascita e monferrina d'adozione, poiché abita a Molare) del barbero marchese Paris al «suo» amico dei manenti, dai preti trafficanti ai fattori agili, dalle contadine «chiacchiere» ai briganti fuggiaschi. Compongono una sorta di saga multipla, tra il pubblico e il privato.

La semplice cronaca dei fatti non basterebbe a «fare romanzo» se non fosse sostenuta, come è, dalla personale interpretazione che ne dà l'autrice, molto a suo agio nell'evocare atmosfere perdute con un linguaggio sorvegliato e asciutto.

GIORNO E NOTTE

Teatro Municipale

Dramma in replica
Alle 21 al Teatro Municipale di Casale, replica «Il bacio del diavolo» a reggia, con Gennaro Cannavacciuolo e Giovanni Franzoni. Ci sono ancora posti disponibili, informazioni allo 0142-444314.

Cineforum

Oggi tre appuntamenti
«La maman et la putain» di Jean Eustache è la pellicola che chiude stasera alle 20 in sala Ferrero, la rassegna organizzata dal Gruppo «ma» «ma». Al centro sociale Subbuolo in piazza Santa Maria di Castello alle 21,30 viene proposta «Una vacanza del calce» con Annamaria Rizzoli. Alle 21 al Sociale di Tortona per il ciclo «Grande Scultura» viene proiettato «L'albero delle pere» di Francesca Archibugi.

Mestra

«Ex libris» a Casale
Nel salone San Bartolomeo di Casale, in piazza Baronino prosegue la collettiva «Grafica ed ex libris» con 68 artisti da tutto il mondo e aperti dalle 16 alle 19,30.

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRINO Tel. 0131-252.544. **Babe** va in città. G. Miller. Or. 16,20; 18,20; L. 7.000. Or. 20,20; L. 10.000/7.000.

AMARA Tel. 0131-252.079. **A Bug's Life**. Cartoni animati. Or. 20; 22,20. L. 10.000/7.000.

COMUNALE - Sala Grande. Tel. 0131-234.240. **Lucignolo** di e con Massimo Ceccherini. Or. 20,15; 22,30. L. 12.000/9.000.

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240. **Pagine del libro di Battista**, di Carl Theodor Feyrer. Or. 21,30. Ingressi: soci.

CORSO Tel. 0131-268.060. **Il fuggitivo della missione impossibile**, di P. P. Prof. con L. Nielsen e K. LeRock. Or. 20,15; 22,15. L. 12.000 (posto unico).

GALLERIA Tel. 0131-252.112. **Shakespeare in love**, di J. Madden con G. Paltrow e J. Fienies. Or. 19,50; 22,15. L. 12.000 (posto unico).

MODERNO Tel. 0131-252.707. **Padrona del suo destino**, di M. Hershkovitz con C. McCormack. Or. 20,10; 22,25. L. 12.000 (posto unico).

ARISTON Tel. 0144-322.400. **Il giocattolo**. Or. 20; 22,30. L. 10.000/7.000.

CRISTALLO Tel. 0144-322.400. **Il giocattolo**. Or. 20; 22,30. L. 10.000/7.000.

TARQUATA SCORVIA

ROMA Tel. 0143-567.516. **OGGI CHIUSO**

DOVER

SALDO Tel. 0141-824.889. **NON Pervenuto**

BARBARA BOMBARDIERE

VITTORIA Tel. 0142-452.291. **Lucignolo** di e con Massimo Ceccherini. Or. 20,10; 22,25. L. 12.000/9.000.

POI Tel. 0142-452.081. **My name is Joe**, di Ken Loach. Or. 20,10; 22,20. L. 10.000 (posto unico).

MODERNO Tel. 0142-452.815. **Shakespeare in love**, di J. Madden. Or. 20; 22,30. L. 12.000/9.000.

MACALLI Tel. 0131-565.001. **OGGI CHIUSO**

MACALLI Tel. 0131-565.001. **OGGI CHIUSO**

MACALLI Tel. 0131-565.001. **OGGI CHIUSO**

SOCIALE Tel. 0141-701.496. **OGGI CHIUSO**

DOVER

IRIS Tel. 0143-321.472. **Shakespeare in love**. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000.

MODERNO Tel. 0143-78.290. **Lucignolo** di e con Massimo Ceccherini. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000/6.000.

OVADA

MACALLI Tel. 0131-565.001. **OGGI CHIUSO**

MACALLI Tel. 0131-565.001. **OGGI CHIUSO**

MACALLI Tel. 0131-565.001. **OGGI CHIUSO**

MACALLI Tel. 0131-565.001. **OGGI CHIUSO**

MACALLI Tel. 0131-565.001. **OGGI CHIUSO**

NELLE SALE DI TORINO

ADAM 200 c. G. Cesare 67. L. 656.521. **Lucignolo** V.M. 14. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30.

ADAM 400 c. G. Cesare 67. L. 656.521. **A Bug's Life** Megamind. Or. 15,30; 17,15; 19,20; 21,30.

AMOROSO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52. **Il 547** 007. Sala 1. **Shakespeare in love**. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2. **Payback**. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3. **La nota**. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommariva 22. Tel. 581.71.90. **Il presentio** Joe Black. Or. 15; 18,35; 20,10.

CAPITOL c. San Calisto 24. Tel. 540.655. **Lucignolo** V.M. 14. Or. 15,15; 18,20; 20,25; 22,30.

CENTRALE c. Carlo Alberto 27. L. 540.110. **La nota**. V.M. 14. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

C. CHAPLIN c. Garibaldi 32a. Tel. 436.07.23. **L'impastore**. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 2 c. Garibaldi 32a. Tel. 436.07.23. **Al buco al potere**. Or. 15,45; 18,20; 20,25; 22,30.

CHAK c. G. Cesare 105. Tel. 232.028. **Al buco al potere**. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CRISTALLO c. G. Cesare 105. Tel. 232.028. **Al buco al potere**. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CRISTALLO c. G. Cesare 105. Tel. 232.028. **Al buco al potere**. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CRISTALLO c. G. Cesare 105. Tel. 232.028. **Al buco al potere**. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CRISTALLO c. G. Cesare 105. Tel. 232.028. **Al buco al potere**. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CRISTALLO c. G. Cesare 105. Tel. 232.028. **Al buco al potere**. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CRISTALLO c. G. Cesare 105. Tel. 232.028. **Al buco al potere**. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CRISTALLO c. G. Cesare 105. Tel. 232.028. **Al buco al potere**. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CRISTALLO c. G. Cesare 105. Tel. 232.028. **Al buco al potere**. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CRISTALLO c. G. Cesare 105. Tel. 232.028. **Al buco al potere**. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

VECCHIONI AL COMUNALE



Dopo Conte, c'è il «professore»

Esauriti al Teatro Comunale di Alessandria i biglietti per l'esibizione di Paolo Conte, in programma venerdì, prosegue la prevenzione per Roberto Verducci, che sarà ad Alessandria il 19 nell'ambito del tour promozionale del suo ultimo disco, «Sogna ragazzo sogna». I prezzi degli ingressi per seguire il concerto del «professore» passano dalle 52 mila lire (platea, primo settore) alle 42 mila (secondo settore e primo galleria), alle 32 mila (seconda galleria). I diritti di prevendita ammontano a 3 mila lire. I biglietti si trovano in città al botteghino (orario: 16-19,30) e nel negozio Audiovox, e poi a Casale (Muzak dischi), Novi Ligure (Mariposa dischi), Ovada (Hobby musical), Tortona (Mecca musical), Valenza (Giordano dischi), Acqui (Top Smile) e Asti (Walter foto).

[b. v.]



pivato mobili

ALTO ARREDAMENTO

presenta le collezioni dei seguenti marchi:

Bofflucucine

Arc linea
CUCINE

Dada
CUCINE

Artemide
LUCI

Ilou
LETTI

Knoll

DePadova

HALIFAX

88
BERNINI

driade
store

biesse

Molteni & C

B&B
ITALIA

GIORGETTI

zanotta

UNIFOR
UFFICIO

Tisettanta

Poltrona Frau

ASTI

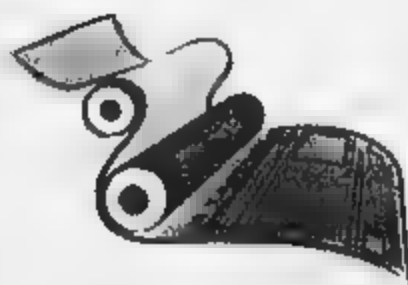
Corso Alessandria, 546 (a m. 200 uscita autostrada Asti Est)

Tel. 0141.27.22.37 - 27.22.38 - Fax 0141.27.48.45

«DEDICATO AI GIORNALISTI MA ANCOR PIÙ AI LETTORI».

**Stile
Stampa**

Manuale di scrittura



Giorgio Calceagno
Ennio Festa
Carla Marelli
Alberto Papuzzi
Franco Pastore

STILE STAMPA
Manuale di scrittura

Prefazione di Marcello Sargi
Introduzione di Luigi La Spina
PP. XIV-226 L. 25.000

LA STAMPA

«Quale compito può darsi un giornale e un giornalista nel nuovo orizzonte della comunicazione? Informare seriamente, e rigorosamente, è ancora possibile? E cosa bisogna fare per stare al passo coi tempi? Questo libro cerca di dare risposte a queste domande».

(Dalla prefazione di Marcello Sargi)

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Editori Libreria, via Moretto 32, 10126 Torino, fax 011-4568 933. E-mail: lettera@lastampa.it. Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20%.

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

**LIBRI DE
LA STAMPA**

Intanto Lanotte è stato squalificato e salterà il derby con la Pro Vercelli

Alessandria, tutti sotto esame

Futuro con i grigi solo per chi dà il massimo

Azzurrini brillanti al «Pall»

Under 18, battuta 2-1 la Romania
Gloria per il nerostellato Brakus

CASALE. Due gol da Vincenzo Aurino, attaccante del San Gimignano, permettono alla nazionale Under 18 di cogliere la vittoria (2-1) nell'amichevole con la Romania, al «Pall». Un successo importante per il morale, come ha sottolineato a fine gara il Ct Paolo Berrettini. «Gli avversari non ci hanno permesso molto, ma i ragazzi hanno saputo interpretare bene, specialmente nel primo tempo, lo schema tattico che avevo predisposto», dice Paolo Berrettini. Nella ripresa abbiamo reso meno ma il successo ci carica in vista del torneo «Valenti».

Nelle sei gare disputate - due contro la Grecia, altrettante con la Russia, una con Grecia e Svezia - l'Italia ha ottenuto 2 vittorie, 2 pareggi e 2 sconfitte. «Direi che il massimo l'abbiamo raggiunto nella seconda gara con la Russia - puntualizza il Ct azzurro - Ma con la Romania era essente il torneo della Valenzana, Venezia, che è un elemento decisivo. Dunque, anche la gara casalese può essere considerata positiva». Tra i convocati di ieri, c'era il casalese Brakus, che ha disputato l'ultimo quarto d'ora. «La sua convocazione non è stata un omaggio alla località in cui giocavamo - puntualizza Berrettini - Brakus era già nel giro azzurro».

E l'interessato? E' molto soddisfatto anche se ha giocato poco. «Si è avverato un sogno, anche se dopo aver partecipato alla selezione di Coverciano ci speravo - sottolinea Brakus - Chi non vorrebbe giocare in azzurro? Ora spero nella convocazione per il «Valenti». Intanto, è stato tra quelli che ha festeggiato con maggior calore il bomber Aurino. L'attaccante toscano ha segnato il primo gol su imbeccata del cuneese Gorzegno, esattamente alla mezz'ora. I rumeni hanno pareggiato al 40' su calcio di punizione di Balan, con autoretore da Nanè. La rete del successo è arrivata al 63' su rigore, concesso dall'arbitro per l'atterramento di Famulari, che in precedenza aveva colpito il palo. Dal dischetto, Aurino ha trasformato con precisione. [r. c.]

ALESSANDRIA. Nonostante sia derby contro la Pro Vercelli, per i grigi si ripete da qualche settimana il solito ritornello. Per acciuffare i play-off occorrono le vittorie e, pertanto, la sfida di domenica al «Mocca-gatta» coi bianchi è un'altra importante tappa verso il raggiungimento dell'obiettivo prefissato. Uno dei tanti spargi, come li ha definiti tempo fa mister Claudio Maselli.

A nome dei compagni, capitano Lizzani dice. «Siamo tutti sotto esame fino alla conclusione del campionato, lo hanno ribadito i nuovi dirigenti in un faccia a faccia dopo l'allenamento. Un motivo in più per dare il meglio e il massimo di noi stessi in ogni partita senza lesinare le forze. Possiamo ancora rientrare negli spargi promozione. Di sicuro i mandrogni, contro la Pro che è seconda in classifica a quota 43, ossia sette lunghezze avanti, metteranno in campo il cuore e il carattere. Soprattutto contro le grandi del girone, la squadra allenata da Maselli quasi mai ha falcato la partita. Ne sanno qualcosa, fra le altre, Viareggio, Fiorentina, AlbinoLeffe, Spezia, Mantova, Prato e la stessa Pro Vercelli dell'ex mister dei grigi, Gianfranco Motta. I bianchi, all'andata, furono costretti al pareggio (1-1) correndo anche il rischio di subire la sconfitta. In vantaggio i grigi con Romairone dopo una decina di minuti, la Pro riuscì soltanto



Il capitano dei grigi, Maurizio Lizzani

all'81' a rimediare con Fabbriani, ma soltanto dopo che i grigi erano rimasti in dieci per l'espulsione di Fornaciari.

Proprio il difensore centrale è pronto a rientrare in squadra dopo il problema muscolare che gli aveva impedito di giocare sul campo della Pro Patria. Intanto il giudice sportivo di serie C ha inflitto una giornata di squalifica all'attaccante Lanotte, espulso contro la Pro Patria per doppia ammonizione. Al suo posto, comunque, c'è il brillante Galdi mentre si ricomparrà in prima linea la copia Romairone-Montrone.

Roberto Gelato

Accesa lotta nel referendum per i giovani calciatori

Duello Marotta-Ferraris in vetta al «Golden Boys»

ALESSANDRIA. Alex Marotta, del Gs Leone Dehon di Spinetta, è il vincitore della tappa di ieri nel referendum «Golden Boys» promosso da «La Stampa». Nato il 24 settembre '86, Alex ricopre il ruolo di attaccante nella formazione Esordienti. Per lui, in una volta sola 35 segnalazioni, dodici in più di Manuel Ferraris. Quest'ultimo milita nella formazione, sempre Esordienti, dell'Us Acqui.

In terza posizione, come numero di voti ricevuti nella giornata di ieri, c'è Omar Doria, tesserato per l'Occimiano e beneficiario di quindici preferenze. Un gradino più sotto, a quota 14, ben sei giovani calciatori dell'Arquatese in altrettante categorie. Sono Marco Bonanno della squadra Primi calci, Andrea Motta fra i Pulcini, Alessio Daga negli Esordienti, Andrea Bisignano fra i Giovanissimi. Completano il sestetto dell'Arquatese Gianluigi Bisignano, che fa parte integrante della compagine Allievi e Alberto Mignone della squadra Juniores. Undici tagliandi premiano Davide Forte, centrocampista della formazione Giovanissimi dell'Us Pazzano, mentre sette voti vanno a favore di Niccolò Pampuro che gioca nelle file del Castellazzo Allievi.

Il portiere Davide Palebrino (Occimiano) è destinatario di tre consensi, mentre una scheda riporta il nominato di Jacopo Piana che milita nella squadra Giovanissimi dell'Eu-

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, piazza Libertà, 15 15100 Alessandria

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

ropa Alessandria. Nei prossimi giorni si provvederà a stilare una parziale classifica suddivisa per ciascuna categoria. Nella attesa si invitano gli interessati che intendono esprimere il proprio voto a favore di giovani calciatori di squadre di Alessandria a spedire più tagliandi, anche in una sola busta (non sono valide le fotocopie e non si accettano fax). Si può provvedere alla consegna direttamente a mano negli uffici della redazione «La Stampa» in piazza della Libertà (15 terzo piano) ad Alessandria. La redazione è aperta, nei giorni feriali, dalle ore 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19. [r. g.]

CICLISMO

La gran fondo per amatori si disputerà a Salice il 30 maggio

«Stakanovisti» del pedale

Ispirata a Coppi l'«Ultrapadum» '99

SALICE TERME. Vuole entrare nell'«elitario club ultra milles» - inteso come numero di coloro che parteciperanno alla manifestazione - l'edizione 1999 dell'«Ultrapadum», grande kermesse a livello internazionale del ciclismo amatoriale, organizzata dalla cky - Promozione del ciclismo, dal Dif, sponsorizzata dalle Terme di Salice e che ha come testimonial l'ex campione dei professionisti Giovanbattista Baronchelli.

La manifestazione si svilupperà in due gare valide per la conquista del campionato italiano Fci di «gran fondo» e di «medio fondo». Si tratta della seconda prova di un «master» che ne prevede undici in diverse località italiane. Quella di domenica 30 maggio, con partenza e arrivo a Salice Terme, ha però una sua importante caratteristica: si correrà cioè sulle strade di Coppi, le stesse su cui il «campionissimo» si allenava con i fedeli gregari. Ma ci sono anche le salite (il passo della Bocchetta e parte del percorso del Giro dell'Appennino)



L'organizzatore Franco Codevilla

che furono teatro di alcune sue leggendarie imprese.

L'edizione '99 dell'«Ultrapadum» è stata presentata da Franco Codevilla, uno dei responsabili dell'organizzazione, nel salone delle Terme di Salice un po' per fare il punto di una situazione che vede già richieste di partecipazione da

tutti l'Italia e dall'estero (specialmente Francia, Svizzera e Germania) e molto per illustrare le caratteristiche di un percorso che è variato rispetto allo scorso anno, ma che mantiene l'ispirazione «coppiiana». Nell'ambito di presentazione, è stato poi precisato il ruolo che in tutto il contesto intende assumere l'azienda termale di Salice, in fase di rilancio. Il presidente Maurizio Somenzini ed il direttore Pier Liberati hanno infatti evidenziato che, sotto un'operazione di marketing, c'è l'intenzione di valorizzare le cure termali (delle quali Fausto Coppi era un convinto estimatore, fino a diventare cliente abituale degli stabilimenti di Salice) quale complemento naturale alla fase di preparazione atletica degli sportivi, in particolare dei ciclisti. Il percorso si snoderà attraverso le valli Staffora, Curone, Grue, Ossona, Borbera e Spunti, toccando tutti i mitici luoghi «coppiiani», Castellania compresa.

Ettore Piracini

ARTI MARZIALI

Gara di judo a Meyrin

Alessandro Oscar vince l'argento in Svizzera

VALENZA. Un argento e tanti piazzamenti per i judoka del Ginnic club Valenza in terra elvetica. Il torneo internazionale di Meyrin (Ginevra), che vedeva al via 300 atleti, in rappresentanza di 25 club, non è stato prodigo di risultati per gli orafi, ma l'istruttore è soddisfatto. «Il livello della competizione era alto», spiega Mario Giardi - e i miei ragazzi, impegnati anche per 4-5 volte sul «tatami», hanno ceduto solo allo strapotere di campioni titolati. L'esperienza, comunque, è stata preziosa sia per Alessandro Oscar, che è stato il migliore, sia per gli altri. Accanto ad Alessandro Oscar, secondo nella categoria 66 kg, si registrano i quarti posti di Luca Negri, Alessandro Magro e Gianni Oscar. Niente da fare invece per Stefano D'Alò, Roberto e Dario Francella, Marco Baiardi, Marco Liparota e Maurizio Nestasi, eliminati prima della fase finale. [r. c.]

BOCCIA

Finali a Casalcemelli

Il Trofeo Sonaglio premia quadretta dell'Europa 2000

CASALCERMELLI. L'Europa 2000 ha vinto il «2° Trofeo Ceramiche Sonaglio» di bocce, specialità volo, che si è disputata a Casalcemelli. La quadretta formata da Piana, Cortellazzi, Baldon e Capra l'ha spuntata in finale sulla Termostanitaria San Michele (Milan, Gatti, Robba e Bonfante) con il punteggio di 13-12. E' stata una sfida appassionante. L'Europa ha subito preso il largo e si è portata sull'11-3. A quel punto, gli avversari hanno centrato alcuni pallini e ribaltando la situazione fino al 12-11. Ma le ultime giocate di Piana e compagni sono state irresistibili e la Termostanitaria si è arresa di misura. In semifinale, l'Europa aveva piegato 13-5 il Bocciofilo Alessandrino (Cavagnaro, Ferraris, Testa e Molinari), mentre il team di San Michele aveva sconfitto 13-6 la Junior Gajero di Mazzucco, Villarboito, Monsini e Pradisito. [r. g.]

SPORT FLASH

AMATORI UISP

Il Volpedo non si presenta e perde la gara a tavolino

Nell'Amatori Uisp, vittoria a tavolino per la Pizzeria Tre Corone, che ha ottenuto il 2-0 sul Volpedo per rinuncia dei rivali. Intanto, vengono modificati i risultati: Alluvioni Eurotrans 3-0, Real Villa-Inter Novi 2-3, Bustagno-Silvano 3-0. [r. c.]

CALCIO AICE

Stasera tre incontri al Csc Barberis

Al Csc Barberis prosegue il torneo di calcio Aice. Stasera si giocano Incontro-Soma Praescaro (ore 21), Tagliolo-Alaska (22), Zimetal-Bon Bon (23). Negli anticipi, successi per Salumificio Gay (2-0 al Pavese) e Aves Alessandria (9-0 al Babis). [r. c.]

ARTI MARZIALI

L'Accademia Kodokan vince il bronzo a Firenze

Medaglia di bronzo a Firenze per l'Accademia Kodokan negli Assoluti Fenice di kendo. In gara Magarotto, Cozzo, Filippi, Mandia e Scacheri. [r. c.]

Auguroni a "Il Telefonino" di Piazza Garibaldi, 30

Il 3 Marzo "Il Telefonino" di Piazza Garibaldi 30, ad Alessandria, ha compiuto un anno

41.689 contatti: un anno con la risposta pronta

Un anno di esperienza (e 41.689 Vostre gradite visite) festeggiamo del primo giorno. Il telefonino TIM vi assiste per festeggiare il suo anniversario e per soddisfare ogni Vostra esigenza di telefonia mobile: dall'acquisto di un telefonino nuovo all'assistenza tecnica, al cambio di profilo (tutti i numeri telefonici fino agli ultimissimi consigli su come usare al meglio il telefonino o come scattare il contratto su misura per voi). Un'bella occasione per festeggiare insieme: spedite la vostra prima cartolina e per accendere il Vostro nuovo telefonino. Le se fosse il nuovo **satellitare IRIDIUM** in consegna esclusiva per voi o il nuovo **DUAL BAND V 3688 Motorola**?

il Telefonino TIM
Vivere senza confini

La Stampa - Abbonamento

Copie a settimana	7	6	5
Copie in 1 anno	359	308	257
Prezzo (L. 1.000 a copia)	L.359.000	L.308.000	L.257.000

Se vi abbonate per 12 mesi e pagate in un unico versamento, avrete un mese di lettura gratis in più.

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011-56.381

Investite in Europa.



Fondo Obbligazionario Eurorenta. Rendimento 8,32%*. Sottoscrizione gratuita fino al 30 aprile 1999. Non vi solletica il palato?



Eurorenta: è il fondo obbligazionario europeo che ha già vinto prestigiosi premi come quello del 1998 d. Financial Times Finance quale miglior fondo obbligazionario europeo offshore a cinque anni.

AVVERTENZE: prima dell'adesione leggere il prospetto informativo. Per il proponente l'investimento deve consegnare.
*Rendimento ultimi 12 mesi (19 febbraio 1999 - 19 febbraio 1999). Non vi è garanzia di ottenere uguali rendimenti nel futuro.
<http://www.finanzaefuturo.it>

Numero Verde
167-301301

Chiamate per ricevere
la guida in omaggio

**Guida
all'Euro**



Istruzioni per l'uso

FINANZA & FUTURO
Gruppo Deutsche Bank AG

FINANZA & FUTURO

Gruppo Deutsche Bank

Finanza e Futuro sono il nostro mestiere.

Carmagnola: la somma era alla Posta da anni, nessuno ha però avvisato l'Inps E' morto, ma gli arriva la pensione Sono 15 milioni con gli interessi

Se la pensione arriva post mortem, ventidue anni dopo il decesso del beneficiario. Possibile? Possibile, ha dovuto ammettere la signora Maddalena Gotta, non prima di essersi abbondantemente rigirata fra le mani gli incartamenti inviati dall'Inps al padre - scomparso da decenni - e aver domandato chiarimenti. Una vicenda surreale, destinata a restare tale fino a quando l'istituto di previdenza non riuscirà a ricomporre le tessere del mosaico: ammesso che sia possibile.

I fatti, così come si presentano. Nel gennaio dello scorso anno la signora Maddalena Gotta, residente a San Bernardo di Carmagnola - frazione del paese - viene in possesso di uno sconcertante avviso di corrispondenza inviato dall'Inps di Moncalieri al padre Giuseppe, titolare di una pensione di invalidità minima che negli ultimi anni ammontava a non più di 80 mila lire mensili e deceduto prematuramente all'età di 53 anni il 16 novembre del 1977: nel documento si fa riferimento per il '98 alla cifra di un milione 168 mila lire al mese, più la tredicesima, pagabile presso l'ufficio postale del paese, in via Dante Alighieri numero 19. «Dal momento ho pensato riguardasse uno dei tre fratelli di mio papà ancora vivi - spiega la figlia -, ma l'istituzione non lasciava dubbi. Che fare allora? La signora consegna subito il comunicato al Patronato Inca che a sua volta segnala l'anomalia all'Inps di Moncalieri, competente

**L'avviso è giunto a casa della figlia
Quei soldi tuttavia non saranno incassati**

anche per Carmagnola. Silenzio. Due mesi fa - sempre a gennaio - un nuovo avviso, datato 18 dicembre '98 e recapitato come il precedente all'indirizzo in cui abitava l'ormai defunto signor Giuseppe, via Rattera 21, Carmagnola. Ugualmente l'importo, relativo alla mensilità di gennaio '99. C'è pure la conversione in euro, calcolato sulla base del valore dell'Ecu del giorno 15 dicembre '98, pari a lire 1943,56: 600,95 euro per un milione 168 mila lire, viene diligentemente riportato. Non solo. In alto a sinistra si legge «Pensione di invalidità - Categoria 10 n.60071803 - Decorrenza agosto 1971».

Quando cioè l'ipotetico beneficiario era ancora vivo. Che significa? La Gotta chiede informazioni all'ufficio Inps di Carmagnola, senza risultato. Nel frattempo, ottiene conferma che la somma erogata dall'istituto per tutto il '98 e per il primo mese del '99 - non quantificata dal personale dell'ufficio postale ma presumibilmente intorno ai 15 milioni - è effettivamente disponibile in sede. Disponibile ma



Maddalena Gotta con in mano il documento Inps. In alto a destra, il padre Giuseppe

non incassabile: serve una delega, le spiegarono. Di chi? Ma del signor Giuseppe, naturalmente, scomparso vent'anni prima. Altra curiosità: nessun progresso per il periodo precedente al '98. «Allora ho iniziato a preoccuparmi - racconta - Possibile che il versamento in Posta riguardi solo gli ultimi due anni? Che ne è stato della cifra versata dal '71 in poi, ammesso che sia stata erogata?». Ancora. «Perché la Poste

non hanno segnalato all'Inps la somma mancante?»

Temendo che un domani qualcuno gliene chieda conto, presenta denuncia ai carabinieri. Al cinque, segue la rabbia ammessa che la cifra corrisposta sia dovuta perché non ha inciso sulla pensione di reversibilità assegnata alla moglie del defunto? «Mia madre, anziana e malata di cuore, deve campare con 906 mila lire mensili - la



menta la figlia - frutto della sua pensione, 670 mila lire e di quella del papà, 205 mila lire Inps più 30 mila della pensione di guerra».

All'Inps di Moncalieri azzardano qualche spiegazione ma, con tutta la buona volontà la malassa si rivela impossibile da sanare: su due piedi l'unica ipotesi - e cioè che gli importi depositati in Posta siano arretrati corrisposti, in linea con l'adeguamento delle pensioni, minimo previsto da una sentenza della Corte costituzionale - naufraga quando si fa notare che l'avviso di corrispondenza non è intestato alla moglie del defunto, beneficiaria anche della sua pensione ma a lui medesimo. «Si certifica che il giorno 16 del novembre 1977 a Fossano è morto colta Giuseppe, residente in Carmagnola», recita il certificato di morte chiesto dalla figlia per smentire le carte e denunciarne un'immortale altrimenti garantita dalla burocrazia italiana bella, per chi ci ha combattuto tutta una vita.

Alessandro Mondo

IN BREVE PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Ricevitoria del Lotto truffava sulle giocate

ALBENGA. Blitz della Finanza in una ricevitoria del Lotto di Albenga. A carico dei tre titolari viene ipotizzato dal procuratore capo di Savona un presunto reato di peculato non avrebbero versato all'amministrazione che gestisce il Lotto i proventi delle giocate. L'inchiesta avrebbe preso le mosse da una segnalazione del Compartimento dogana e mono poli di Genova, che avrebbe riscontrato presunte irregolarità nei versamenti dovuti dalla ricevitoria. Il procuratore che ora dovrà accertare la fondatezza della segnalazione, ha ordinato una perquisizione, effettuata dagli uomini della «Fiamme gialle» di Albenga che ha portato al sequestro di varie documentazioni contabili e delle apparecchiature per la validazione delle schedine.



Regione-Anas, patto per la Pedemontana

BIELLA. Il giorno dopo l'ultimatum delle Province del Piemonte per l'insediamento tra le priorità del Patto Sociale della Pedemontana del Biellese, la Regione ha raggiunto ieri a Roma un importante accordo di programmi con Anas e Società Autostrade. Le Autostrade, cioè, realizzeranno il progetto definitivo del tratto Rolino-Ghemme, che collegherà la dorsale Est del Biellese con l'autostrada Voltri-Sempione.

Aereo in mare «Omicidio colposo»

GENOVA. «Omicidio colposo plurimo» è il reato ipotizzato nell'informazione di garanzia inviata al direttore e al dirigente tecnico dell'aeroporto Cristoforo Colombo. Il provvedimento, al di là delle effettive responsabilità dei due per aver mancato di compiere accertamenti sul muretto posto a fondazione pista diviso dal Dornier prima di finire in mare. Nella tragedia morirono quattro persone.

I «Lou Dalfin» in concerto per i bambini di Chernobyl

ROVERETO. La musica eccitativa in sol, arrieta da, ha ubini dell'ex Unione Sovietica, contaminata dalle radiazioni della centrale nucleare di Chernobyl. Sabato, con inizio alle 21.30, al palazzo dello sport di Rovereto, si terrà un concerto di beneficenza del gruppo «Lou Dalfin» che, appunto, è Sergio Berardo ne la foto, proporranno il loro inconfondibile repertorio di «contes» e «balets». L'incasso della serata sarà devoluto al Comitato Legambiente Solidarietà di Mantova da anni impegnato nell'accoglienza, durante il periodo estivo di bambini provenienti dai paesi dell'est, contaminati dalle radiazioni. L'anno scorso, più di 1.000 i volontari del Comitato, si sono potuti ospitare nei saluzzi 15 bimbi della Bielorussia.



Alessandro Mondo

IL CASO

CHIRURGIA SENZA BISTURI

Un laser per curare l'angina. Nel reparto di Cardiologia della Molinette si utilizza già da fine '96 la tecnica salvavita per chi non può essere sottoposto a un intervento chirurgico a cuore aperto. Una soluzione alternativa alla tradizione, frutto del progresso medico-scientifico, presentata martedì a New Orleans col clamore della novità durante il meeting dell'American College of Cardiology. In due anni, fino allo scorso novembre, sono stati operati a Torino ben ventisei pazienti che non avrebbero potuto sopportare un intervento classico. Solo due malati, in condizioni troppo gravi, non ce l'hanno fatta. E oggi, in lista d'attesa, ci sono già altre venti persone: a fine '98 è scaduto infatti il periodo di prestito d'uso del laser ad olmo necessario per questo genere di operazione, la ditta produttrice s'è ripresa il macchinario, e solo ora la direzione del San Giovanni Battista ha deciso di acquistarlo. L'apparecchio sarà quindi riportato alle Molinette nelle prossime settimane.

L'annuncio a un meeting in Usa. Serve a pazienti che non possono essere operati a cuore aperto

Il laser salvavita che cura l'angina

Alle Molinette la tecnica è in uso da oltre due anni



Ma l'apparecchiatura era solo in prestito ed è stata restituita alla ditta produttrice. Verrà acquistata per circa 800 milioni.

Il professor Giuseppe Poletti accanto alla macchina del laser.

umane, e i professori Michele Di Summa e Giuseppe Poletti potranno continuare solo allora sulla strada della chirurgia mini-invasiva.

Si chiama «Eclipse» la macchina della salvezza. Arriva dagli Stati Uniti, costa circa 800 milioni, più 2 milioni e mezzo per ogni fibra ottica destinata al pa-

ziente. La tecnica, invece, è stata battezzata «cuore di serpente», perché, spiega il professor Poletti, si ispira proprio all'anatomia dei serpenti. «Attraverso una cinquantina di tunnel da un millimetro di diametro praticati con il laser nel muscolo miocardico, dove non c'è passaggio di sangue attraverso le coronarie, si

irradia il cuore direttamente dalla cavità ventricolare».

Tra i primi casi a essere curati, a Torino, un uomo di 80 anni che fino all'operazione viveva a letto, in assoluto riposo, sopportando dolori terribili. L'ultimo paziente sottoposto al potere del laser è un giovane, a cui era già stato applicato tempo prima un

inutile bypass.

Al meeting dell'American College of Cardiology, i massimi esperti in fatto di cardiocirurgia hanno confermato che «a procedura è sicura ed efficace». Non è stato citato il caso Torino con i suoi diciotto successi, ma il placet da New Orleans è una conferma attesa e gradita a quando il professor Poletti ha sempre sostenuto, scatenando fra l'altro, nel maggio '97, una feroce polemica con gli ex vertici delle Molinette, perplessi sull'efficacia o meno di quel laser.

Da circa 500 ricevitori ogni anno nella Cardiocirurgia dell'ospedale più importante della regione, si calcola, il laser ad olmo può servire per un terzo dei malati, oltre 160 pazienti. Tutti e venti persone in lista d'attesa possono essere sottoposti alla tecnica del cuore di serpente, a meno di un mese. Se non fosse che proprio adesso, dopo l'okay della comunità scientifica internazionale, il macchinario è volato negli Usa.

Maria Accorcia

SAPER SPENDERE

Se il condominio non è vietato agli animali

divieto di tenere in casa animali - in questo caso è ovvio - non ci sarà mai. Ai condomini non resta che una strada: la potrebbero anche non arrivare ad alcun risultato. Occorre cioè avere prove concrete che le «immissioni acustiche» o di altro genere provocate dall'animale superino la cosiddetta soglia di «normale tollerabilità» (art. 844 del codice civile). Ma in una casa occorrerebbero testimoni e una relazione di consulenza di un tecnico su disposizione del giudice: in pratica, una causa lunga, costosa e molto a rischio. Non conviene neanche pensarci.

★ Lavori in un condominio in una cittadina della provincia di Cuneo: un proprietario ha deciso di unire le mansarde all'alloggio sottostante con abbatimento di muri e costruzione di una scala interna d'accesso. Ma dopo un po' si rompe una tubazione dell'acqua com-

promettendo tutta la colonna che scarica acque bianche e nere nella fognatura. L'idraulico chiamato non ha indicato cause precise, né forse gli sono state richieste. Ma un condomino si è convinto che a provocare «involontariamente» il danno sia stata la caduta nel tubo di scarico di residui derivati dagli interventi murari del piano soprastante. «Si può procedere nei loro confronti?».

Il lettore dovrebbe potersi rispondere da sé visto che il suo è un «convincimento personale» senza altra prova. E le prove sono fondamentali, dice il legale, per individuare il responsabile del danno. Spiega: «Bisogna accertare se esiste un nesso tra quei lavori e il danno avuto. Nel tubo di scarico sono stati rintracciati residui? E questi sono sicuramente ricollegabili ai vari interventi eseguiti in quell'alloggio? Bisognerebbe poter fare eseguire da un tecni-

co una perizia streguiziale con fotografie prima di inviare al presunto responsabile una qualsiasi diffida con lettera raccomandata e poi, eventualmente dare il via a una causa».

★ In breve per Natalina non possiamo rispondere al suo quesito su un quadrato firmato Giacomini, poiché non ci ha unito una fotografia dell'opera. Tutte le lettere senza le fotografie sono custodite.

★ Gigi G. che non scrive il suo indirizzo lancia un appello: «Dove è possibile trovare, magari con l'intercessione di qualche santo, limoni che abbiano profumo e gusto di limoni? Per quanto ricerche io abbia fatto trovo soltanto agrumi con odore di - diciamo - conservanti. Ma se qualche lettore ci rispondesse, come faremo a metterci in contatto con lei?».

★ Maria Luisa O. ha ritrovato in campagna «quattro campanelle di bronzo di quelle usate dalle mucche con collare in cuoio. I collari hanno bisogno di una bella ripulita, ma non so da che parte cominciare o a chi rivolgermi. E come pulire il bronzo delle campanelle? Qualche lettore mi sa dare un suggerimento?».

Esami di Stato

«Troppi privatisti» Docenti in rivolta al Santurusa

Stato di agitazione di docenti e personale all'istituto tecnico statale «Santurusa di Santurusa», in seguito all'iscrizione di oltre 300 candidati che dovranno sostenere da privatisti l'esame di Stato. Una decisione inaccettabile, sostiene l'assemblea sindacale che la contesta. Tra le conseguenze negative, l'oneroso carico di lavoro che coinvolgerà i docenti impegnati negli esami preliminari, la svalutazione professionale di docenti costretti ad esaminare fino a 270 candidati esterni e la penalizzazione degli allievi interni. Ogni insegnante propone in alternativa di esaminare un massimo di 35 candidati esterni. Inoltre il corpo docente, supportato dal personale amministrativo, chiede a provveditorato e ministero di assegnare i candidati in eccesso ad altri istituti, nominando in subordine i supplenti necessari per mantenere entro i limiti indicati il carico del lavoro.

A Asti è ormai emergenza casa

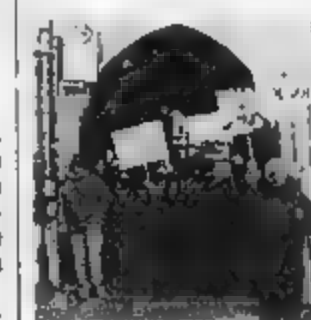
ASTI. E' ancora alta la polemica tra il Comune e il Coordinamento Asti Est sull'emergenza casa. Oggi avrebbero dovuto essere esecutivi gli sfratti di due famiglie che avevano occupato abusivamente alloggi popolari, ma ieri è stata concessa una proroga di 10 giorni. Il Comune metterà a disposizione due abitazioni affittate tramite convenzione da privati, ma il Coordinamento contesta che si tratti di alloggi in condizioni precarie.

Cinquecento miliardi per la Val d'Aosta

AOSTA. Un piano da 505 miliardi in tre anni per i Lavori Pubblici della Valle d'Aosta. Il programma è passato ieri in Consiglio regionale. Molti gli interventi per la tutela del territorio tra cui un impianto di depurazione per la Comunità Montana Val d'Aosta Mont Blanc che costerà 14 miliardi. Quindi ci i miliardi che saranno investiti nell'aeroporto «Corrado Goix» di Saint Christophe, alle porte di Aosta.

Commercianti in Municipio contro Ztl e ipermercati

VERCELLI. I commercianti torneranno di nuovo in piazza per protestare contro le scelte del Comune in materia di viabilità, lavori pubblici e programmazione economica. Lunedì alle 18 (i negozi chiuderanno in anticipo) un corteo si snoderà attraverso tutta la contestatissima Ztl per concludersi in Municipio dove in quei momenti sarà in corso la riunione del Consiglio comunale. La vigilia è agitata da un nuovo fronte di polemiche: appunto lunedì, l'assemblea civica dovrà approvare il piano di edilizia convenzionata «via Berlinguet» nel contesto del quale è prevista un'area commerciale di 22 mila metri quadrati. I commercianti temono l'arrivo di un nuovo ipermercato che rappresenterebbe un durissimo colpo per il commercio tradizionale già in crisi (nelle foto una manifestazione dei commercianti).



GRUPPO CITEA

SERRAMENTI THERMOFINESTRA CITEA

Un guscio perfetto in PVC

- Garantito per 10 anni
- Isolamento Acustico e Risparmi Energetici incredibili
- Nessuna Manutenzione
- Vasta gamma di Modelli
- Facile installazione
- Preventivi gratuiti a casa vostra
- Finanziamenti bancari agevolati convenzionati



SERRAMENTI THERMOFINESTRA CITEA s.r.l.
Fraz. Lillaz, 1 - 11020 Montjovet (AO) Italia
Tel. 0166-79.624 - Fax 0166-79.463
Uffici di Torino: Tel. 011-220.26.26



VIAGGIO NELLA LETTURA

3 COLLANE

COLLANA ARGOMENTI D. SCIENZE

Piero Brambilla
Piccola, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
Piemonte, 1998, 128 pp., L. 25.000

Enrico Stella
Flugge dell'insetto
Piemonte, 1998, 128 pp., L. 25.000

Alto Zullini
I giochi della natura. L'evoluzione all'opera
Lombardia, 1998, 128 pp., L. 25.000

Elvira di Anichini
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids
pp. XVI, 108, con 12 figure a c. 25.000

Enrico Regge
Gli eredi di Prometeo. L'emergenza nel futuro
pp. XVI, 128, con 12 figure a c. 25.000

Piero Scarni
La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI, 128, con 12 figure a c. 25.000

Eleonora Visalberghi
Storie di semine
pp. XVI, 128, con 12 figure a c. 25.000

Elvira di Anichini
Rivoluzioni della medicina nel 21° secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. XVI, 128, con 12 figure a c. 25.000

Isabella Lattes Gullmann
Animali e uomo
pp. XVI, 128, con 12 figure a c. 25.000

Enrico Stella
Cura pupillo. Le mie farfalle e altre storie
pp. XVI, 128, con 12 figure a c. 25.000

Maurizio Pappe
L'orologio di Albert. Dicono al tempo tra fisica e immaginazione
pp. XVI, 128, con 12 figure a c. 25.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
gli undici volumi in cofanetto in tela, sono in vendita a L. 200.000 (anziché L. 285.000).



COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

Michael Gorbachev
Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia
Piemonte, 1998, 128 pp., L. 25.000

Sergio Quinzio
Incertezze e previsioni
pp. XVI, 128, con 12 figure a c. 25.000

Gian Paolo Ormezzano
Poveri campioni. La tribù degli assi alla testa di riassetto
pp. XVI, 128, con 12 figure a c. 25.000

Alberto Papuzzi
Il mondo contro
pp. XVI, 128, con 12 figure a c. 25.000

Piero Guzzanti
L'Italia del domani
Introduzione di Giuseppe De Rita
pp. XVI, 128, con 12 figure a c. 25.000

Per la vostra biblioteca:
i cinque volumi in cofanetto in tela, sono in vendita a L. 80.000 (anziché L. 115.000).



COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

Norberto Bobbio
L'utopia caparotta
Introduzione di Enzo Manca
2° ed. con prefazione e introduzione, 1995
pp. XXVIII, 46, L. 25.000

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica
con appendice di cronologia dei principali avvenimenti di politica italiana (1985-96)
a cura di Michele Rizzo
pp. XXVIII, 206, L. 25.000

Primo Levi
Il fabbricante di specchi. Ricerche e saggi
Prefazione di Lorenzo Monaldi
3° edizione ampliata (1997)
pp. XXIV, 308
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e una bella rilegatura a cura di Mariella Rovero
pp. XXIV, 161
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i due volumi di Norberto Bobbio, *L'utopia caparotta* e *Verso la Seconda Repubblica*, con cofanetto in tela azzurra, sono in vendita a L. 45.000 (anziché L. 50.000).

SPECIALI

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati a non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editore La Stampa, Ufficio «Edizioni Librai», via Marengo 32 10126 Torino (fax 011 4568 933) o mail: lettori@lastampa.it

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE



Il Consiglio regionale ha approvato il Piano dei lavori pubblici. L'assessore: «L'edilizia uscirà dalla crisi»

In tre anni cantieri per 505 miliardi

La Valdigne avrà un impianto di depurazione

AOSTA. Due ore di discussione in Consiglio regionale per approvare il «Programma regionale di previsione dei lavori pubblici per il triennio 1999-2001». Il Piano ha ottenuto i 21 «sì» della maggioranza, il «no» dei 2 esponenti di Forza Italia e dei 3 rappresentanti dell'Ulivo e l'astensione dell'Autonomista Rudi Marguerettaz.

Il programma - ha detto l'assessore ai Lavori Pubblici Franco Vallet - è uno dei tasselli che compongono il quinquennale Piano regionale dei lavori. Gli interventi finanziari prevedono una spesa di oltre 505 miliardi. Per il programma operativo già approvato dalla giunta, che raccoglie i lavori «cantierabili» perché già con progetto definitivo, la spesa sarà di 218 miliardi. Per il «Programma di previsioni» le risorse impegnate sono di 287 miliardi per realizzare 118 opere pubbliche.

Il piano interviene «un po' troppo a macchia di leopardo» ha rilevato il forzista Massimo Lattanzi, nel settore del territorio e dell'ambiente per un totale di quasi 60 miliardi e 25 opere. Nell'ambito del settore turismo e beni culturali sono previste 6 opere per oltre 15 miliardi. Di maggiore spessore gli interventi nel settore delle infrastrutture, dove sono previsti 213 miliardi di costi per realizzare 87 opere.

Tra gli interventi di maggior rilievo il «Programma» propone la realizzazione del sistema di depurazione dell'impianto di depurazione consortile di Brissogne-Pollesin (3 miliardi), la costruzione dell'impianto di depurazione per la comunità Valdigne Mont Blanc per un costo di 14 miliardi. Numerose le opere per la tutela, il riassetto e la difesa del suolo, settore nel quale è previsto il consolidamento del versante franoso in località La Poyax in Comune di Chambave (8 miliardi). Quattromila e cinquecento metri sono impegnati per il recupero dei fabbricati dell'ex villaggio minerario di Cogne. E' programmato anche il miglioramento della viabilità a Vieses sulla strada di Cogne (3,1 miliardi) e la costruzione di un paravalanghe in località Singin di Valtournenche.

Importanti i finanziamenti per l'aeroporto Corrado Gex, con 9 miliardi per l'impianto di illuminazione e oltre 7 per l'allungamento della pista. Verrà ristrutturata la scuola di agricoltura per una spesa di 25 miliardi, ampliato il poliambulatorio di Donnas (9,8 miliardi) e



realizzato nel capoluogo il «palazzo degli archivi» con una spesa di quasi 32 miliardi. La critica di fondo dell'opposizione si è concentrata sulla mancanza di programmazione del

Piano e sulla «epoca considerata in cui è tenuto il capoluogo regionale». Nella replica l'assessore Vallet ha sostenuto che al Piano non manca di programmazione

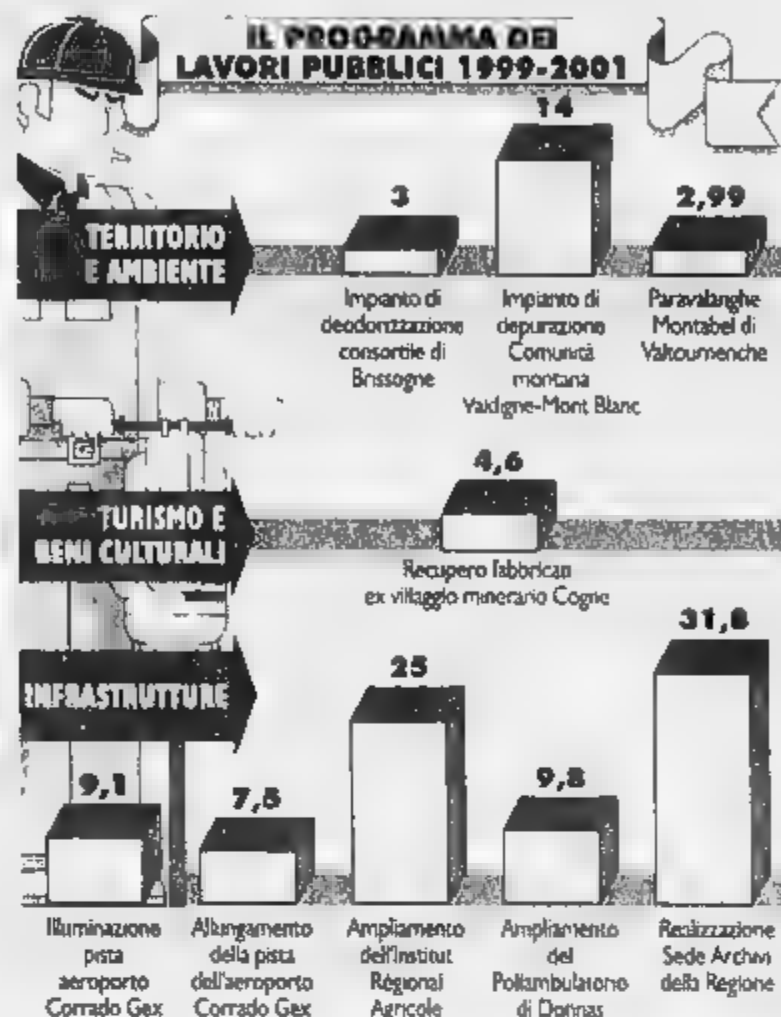


A sinistra l'Istitut agricole di Aosta che verrà ristrutturato con l'intervento previsto dal piano triennale dei Lavori Pubblici. Qui sopra, da sinistra, l'assessore Franco Vallet che ha illustrato il programma e Massimo Lattanzi.



cientemente attendibile e potrà rappresentare un punto di riferimento interessante per aiutare l'edilizia a uscire dalla crisi».

Alessandro Camera



Un giovane immigrato di origine slava

Condannato a 3 anni per furto d'identità

AOSTA. Si chiama Dragan Vranjanac, 34 anni, di origine slava. La sua foto era sul documento intestato a un connazionale che con quel nome è stato arrestato, condannato ed è persino finito in carcere. In un giorno, lo «slavo onesto» si è ritrovato due condanne sul certificato del casellario giudiziario.

Ieri, Vranjanac è stato condannato a 3 anni di carcere per calunnia, false dichiarazioni all'autorità giudiziaria e ricettazione del documento falso. Per il connazionale che ha subito la «beffa giudiziaria» c'è soltanto la consolazione della condanna per Vranjanac. «Ho già fatto modificare una sentenza della corte d'appello di Torino. Ma c'è un'altra vicenda che riguarda Aosta» diceva ieri nei corridoi del Palazzo di Giustizia. Cercava aiuto, non sapeva a chi rivolgersi per risolvere il problema. Poi, una funzionaria della cancelleria del tribunale ha accertato che la «condanna beffa» era stata pronunciata in pretura così, ha compilato un «pro memoria» per l'uomo, che



L'entrata del Palazzo di Giustizia

ha potuto avviare la pratica per recuperare la propria «verginità giudiziaria».

«Tutto è incominciato quando hanno rubato i documenti miei e di mia sorella nell'auto vicino al ristorante dove lavoravamo» spiega al cronista I nomi slavi hanno facilitato i ladri nel «pizzaggio» i documenti, quello della donna è stato persino utilizzato da un uomo,

Processo per svariate centinaia di milioni in assegni e in titoli di Stato fasulli

In 13 a giudizio per il riciclaggio

Il racconto di una «trappola» andata a vuoto

AOSTA. «Mi hanno fatto il «pacco». Parlava così nel salotto di casa l'ex imprenditore Pietro Goglio, 51 anni, di Saint-Vincent, poi finito a giudizio assieme ad altri 12 personaggi per un «giro» di assegni rubati e titoli fasulli «riciclati» per svariate centinaia di milioni. A raccontare le fasi di Goglio è il maresciallo dei carabinieri della cittadina termale Fiore Dattolo, testimone ieri nel processo in tribunale all'ex imprenditore e agli altri coinvolti in quel «ridondo» Giovanni Borda, 40 anni, di Torino; Gaetano Gaggiano, 39 anni, di Torino; Ciro Cioppa, 46 anni, di Caserta; Salvatore Di Modica, 41 anni, di Catania; Massimiliano Goglio, di 30, di Saint-Vincent; Oronzo La Vozzani, di 41, di Brindisi; Gaetano Marinelli, di 38, di Bari; Michele Marotta di 41, di Ventimiglia (Imperia); Girolamo Scalfese, 62 anni, di Latina; Innocenzo Scattolon, 42 anni, di Venezia; Italo Nicotera, di 51, di Aosta. Sott'accusa è anche l'ex convivente di Goglio (Luigina Spinazza, 51 anni, di Aosta, assente ieri per motivi di salute. Su richiesta del pubblico ministero Pasquale Longarini il tribunale ha deciso di «stralciare» la sua posizione dal processo.

«Mi chiamò al telefono a casa - ha detto il sottufficiale - Gli dissi di venire in caserma il giorno dopo ma lui mi chiese la cortesia di andare a trovarlo a casa. Era stato da poco operato



Da sinistra, Pietro Goglio e Italo Nicotera, sott'accusa per «riciclaggio».



a una gamba, non si sentiva bene. Così, andò da lui. In quell'occasione Goglio aveva raccontato di assegni rubati ricevuti da Cioppa e Borda. «Mi disse che aveva tentato di restituire quei titoli, ma i due non ne volevano sapere - ha proseguito il maresciallo - Loro abitavano nella zona di Torino e non volevano muoversi. Goglio disse che aveva ancora un assegno e

voleva restituirlo». Così, l'ex imprenditore aveva combinato un appuntamento con Cippo e Borda a Larc. La Borda, a Saint Vincent. E aveva dato al maresciallo colore e targa della «Mercedes» che i due avrebbero utilizzato. Una pattuglia dei carabinieri alla barriera dell'autostrada di Châtillon aveva l'incarico di fermare la «Mercedes» altri militari in borghese sorvegliavano il bar dell'appuntamento.

Quando l'auto è arrivata, i carabinieri hanno scoperto che c'erano sopra altri due personaggi. «Perché non avete perquisito l'auto, ne prima né dopo l'incontro con Goglio?» ha chiesto ieri il pm in aula. «Non volevamo insospettirli prima. E dopo ci è sembrato inutile dato che non c'erano stati scambi, nel bar» ha spiegato Dattolo.

Il processo riprenderà il 7 aprile, con gli interrogatori dei testimoni della difesa. E la nomina di un esperto per la trascrizione delle decine di telefonate intercettate dalla magistratura nell'inchiesta. [c. 1]

BARD, PROGETTO DA 70 MILIARDI

Le ruspe nel forte



Al «via» i primi lavori di recupero del forte di Bard. La Regione ha impegnato 16 dei 70 miliardi previsti per le opere.

SERVIZIO A PAG. 30

Arnad, un francese voleva evitare un controllo della polizia stradale sulla A5. Bloccato a Vercelli

Travolge un agente e fugge per 80 chilometri

Arrestato per tentato omicidio dopo un inseguimento a 170 kmh

PONT-SAINT-MARTIN. E' sfuggito a un controllo della polizia stradale, è stato bloccato una prima volta ma ha travolto un agente che tentava di toglierli le chiavi dell'auto ed è ripartito a tutta velocità. La sua fuga a 170 all'ora, dopo molti tentativi di fermarlo con le buone, è finita con uno scontro in provincia di Vercelli, tra quattro auto della polizia. Il bilancio: due agenti all'ospedale (non sono gravi), due auto danneggiate e un cittadino francese in cella con l'accusa di tentato omicidio.

La folle notte di Jean Michel Philippe Michalon, francese di 34 anni con problemi psichiatrici, è cominciata martedì alle 23,25 ad Arnad, sulla corsia d'emergenza della Torino-Aosta, direzione Sud. Una pattuglia della Strada 16 di Pont-St-Martin ha tentato di fermare il Clio diesel fermo sulla destra in posizione sospetta, con due ruote che appoggiavano sull'erba della scarpata. Gli agenti si sono avvicinati, al volante della Clio c'era Michalon. Alla richiesta di documenti, ha risposto subito, consegnando la patente. Ma un attimo dopo, ha dato il via al raid. Appena l'agente ha preso il documento, Michalon è ripartito con la sua «Clio», ma a velocità moderata, intorno agli 80 all'ora. La Polstrada di Pont-St-Martin ha tentato, invano, di indurlo a fermarsi, mentre venivano allertate le pattuglie del commissariato di Ivrea e della polizia stradale di Torino. Una

Il bilancio del folle raid notturno è di due poliziotti feriti (non gravi) e 2 auto della Strada 16 danneggiate. L'uomo soffre di disturbi psichici

volta arrivato nella cittadina apodicea, attorno a Michalon è scattata la prima trappola. Una pattuglia del commissariato si è piazzata davanti all'auto di Michalon, che nel frattempo viaggiava ai 170 all'ora. La «Clio» si è fermata e un agente di Pont-St-Martin, con una torcia, ha sfondato il vetro della Renault per togliere le chiavi dal cruscotto. Ma il francese è stato più veloce. Ha inserito la retromarcia mentre il corpo dell'agente era per metà nell'abitacolo. Mi-

chalon è ripartito all'indietro, con il poliziotto che tentava disperatamente di liberarsi. L'agente, dopo qualche metro aggrappato alla portiera, è stato scaraventato sull'asfalto finendo nella corsia di sorpasso. Ha riportato contusioni gravi in 6 giorni. Il francese è ripartito di nuovo a folle velocità, diretto verso Sant'Albino. E' stato chiesto l'intervento della Polstrada di Casale Monferrato. Michalon ha tentato di imboccare lo svincolo per Milano, dove c'era già una pattuglia che lo aspettava, ma la «Clio» è finita su due ruote e, sbandando, è entrata sull'Alessandria-Genova, autostrada a tre corsie. Quattro auto della polizia si sono piazzate davanti alla Renault, ma Michalon è riuscito a trovare un varco e a proseguire la fuga.

A quel punto, gli agenti hanno messo da parte i metodi gentili, i rischi stavano diventando troppo alti. A Carosena (Vercelli) le auto della Strada 16 di Torino e Pont-St-

Martin hanno stretto contro il guard-rail la «Clio», provocando uno schianto in cui è rimasto ferito (non è grave) anche un agente torinese. Michalon non si è arreso, è sceso dall'auto tentando la fuga a piedi. Ma ha percorso pochi metri, perché gli sono saltati addosso



La Polstrada di Pont-St-Martin, che ha arrestato un uomo per tentato omicidio

quattro agenti furibondi e non s'è più mosso. La folle corsa era finita. Il francese (contuso nell'incidente, guarirà in 3 giorni) ora è puntellato all'ospedale di Vercelli, con l'accusa di tentato omicidio.

Stefano Sergi

I LIBRI DE LA STAMPA, UNA COLLANA PER OGNI GIORNO

3
PAGINA

COLLANA TERZA PAGINA

- Mussolini Mala**
Trentino: artefatti
pp. X 174 con 13 ill., L. 22.000
- Tullio Regge**
Le meraviglie del reale
pp. XII 178 con 18 ill., L. 22.000
- Salvatore Muscati**
Dal mondo dell'archeologia
Prefazione di Enzo Manca
pp. XX 191 con 5 fig. nel testo e 69 ill., L. 27.000
- Gianni Vallino**
Le mezzanotte
pp. XIV 178 con 12 disegni di David Levine, L. 22.000
- Luigi Firpo**
Ritratti di uomini
Prefazione di Franco Venturi
pp. X 262, L. 22.000
- Mario Rigoni Stern**
Il magico «kashub» e altri scritti
pp. X 192, L. 22.000
- Giovanni Spadolini**
Elementi della crisi
pp. X 10, L. 22.000
- Giovanni Arpino**
Nel bene e nel male
Prefazione di Lorenzo Manacorda
pp. XXVI 230 con 43 ill., L. 22.000
- Luigi Firpo**
Stran anelli. La società dei moderni
pp. XIV 218, L. 22.000
- Mussolini Mala**
La politica e la storia
pp. XII 174, L. 22.000
- Alessandro Galante Garrone**
Liberta' liberatrice
pp. VIII 176, L. 22.000
- Sergio Romano**
Viaggio intorno alla Russia
Introduzione di Enzo Manca
pp. XVI 252, L. 30.000
- Enzo Bellina**
L'eredità del comunismo
Introduzione di Enzo Manca
pp. XII 231, L. 30.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i tredici volumi della collana sono in vendita
a L. 200.000 (anziché a L. 302.000).
Gli otto volumi della raccolta parziale «Storia e società»
(G. Vallino, L. Firpo, G. Spadolini, L. Galante, M. L. Salvadori,
A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bellina)
si possono acquistare a L. 135.000 (anziché a L. 192.000).

AF
COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

- Michael Gorbachev**
Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia
Introduzione di Enzo Manca
pp. XXIV 126, L. 25.000
- Sergio Quinzio**
Incertezze e provocazioni
pp. XI 96, L. 25.000
- Gian Paolo Ormezzano**
Potere e campioni. La tribù degli assi alla lente di ingrandimento
pp. XII 136 con 21 tav. nel testo, L. 20.000
- Alberto Papuzzi**
Il mondo contro
pp. VIII 160, L. 25.000
- Paolo Guzzanti**
L'etica del ducato
Introduzione di Giuseppe de Rita
pp. XII 92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i cinque volumi della collana sono in vendita
a L. 300.000 (anziché a L. 115.000).

VARIA
COLLANA VARIA

- Paolo Barbara**
Il diario veneziano
Prefazione di Nico Orongo
pp. X 146, L. 22.000
- Pippo Baudo**
La mia tv. Quarant'anni di televisione italiana
A cura di Susanna Rolando
pp. XII 280 con 32 tavole nel testo, L. 35.000
- Michele Fenu**
Lo stile italiano tra creatività e tecnologia
Prefazione di Paolo Cantarella
pp. XVI 144, con 20 t. a colori, L. 30.000
- NOVITÀ**
Giorgio Calabrese, Enrico Festa, Carlo Marelli, Alberto Papuzzi, Franco Pastore
Stile Stampa
Manuale di scrittura
Prefazione di Marcello Sesti
Introduzione di Luigi La Spina
pp. XIV 226, L. 25.000

SCIENZE
COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

- Piero Bianucci**
Piccolo, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
Prefazione di Tullio Regge
pp. X 198, L. 25.000
- Enrico Stella**
Elogio dell'insetto
Prefazione di Piero Bianucci
pp. XIV 214 con 65 ill., L. 26.000
- Aldo Zucchi**
I giochi della natura. L'evoluzione all'opera
Prefazione di Piero Bianucci
pp. XIV 106 con 12 figure nel testo, L. 20.000
- Ulrico di Aichelburg**
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids
pp. VIII 192, L. 28.000
- Tullio Regge**
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X 58 con 8 fig. nel testo, L. 22.000
- Piero Sciarra**
La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI 188 con 25 fig. nel testo, L. 27.000
- Elisabetta Visalbergi**
Storie di scimmie
pp. XII 180 con 12 tavole a colori in testa, L. 30.000
- Ulrico di Aichelburg**
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI 198, L. 25.000
- Giulio Lattus (Giffmann)**
Amaldi americani
pp. XII 196 con 27 fig. nel testo, L. 23.000
- Enrico Stella**
Cara papillo. Le mie favole e altre storie
pp. XII 232 con 60 t. a colori, L. 35.000
- Maurizio D'Agostino**
L'orologio di Albert. Divagazioni sul tempo tra fisica e immaginaria
pp. X 26, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
gli undici volumi della collana sono in vendita
a L. 300.000 (anziché a L. 285.000).

CINEMA
COLLANA TUTTOCINEMA

- Gianni Rondolino**
Casa kypenitejn
pp. XIV 194
con 34 illustrazioni nel testo, L. 22.000
- Stefano Reggiani**
Carmina chusa
I film degli anni ottanta
A cura e con introduzione di Lucio Torralba
pp. XIV 234, L. 22.000
- Mario Grano**
Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43
A cura e con introduzione di Carlo Rondolino
pp. XX 236
con 15 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i tre volumi della collana, con cofanetto
in tela rossa, sono in vendita a L. 45.000
(anziché a L. 66.000).

TUTTOSCIENZE
Ciascun volume costa L. 18.000.
La raccolta completa, volumi 1-33,
è in vendita a L. 400.000 (anziché a L. 594.000).
Sono disponibili anche raccolte parziali:
- volumi 1-10 a L. 120.000 (anziché a L. 180.000)
- volumi 11-20 a L. 120.000 (anziché a L. 180.000)
- volumi 21-33 a L. 190.000 (anziché a L. 234.000).

DOCUMENTI
COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

- Norberto Bobbio**
L'utopia capovolta
Introduzione di Enzo Manca
2ª edizione rivista e ampliata
pp. XXVI 146, L. 22.000
- Norberto Bobbio**
Verso la Seconda Repubblica
Introduzione di Enzo Manca
avvicinamenti politici in Italia 1989-1994
a cura di M. L. Galante
pp. XXVIII 236, L. 22.000
- Primo Levi**
Il fabbricante di specchi
Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Manacorda
2ª edizione ampliata
pp. XXII 198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati, L. 22.000
- Giovanni Arpino**
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota a cura di Enzo Manca
a cura di M. L. Galante
pp. XXIV 141
con 10 disegni di Emanuele Luzzati, L. 22.000
- NOVITÀ**
Guido Ceracchi
Brucio di colonnati
pp. XVI 208 con 31 ill., L. 22.000
- Guido Ceracchi**
La scrittura inestinguibile
pp. XII 224 con 35 ill., L. 22.000
- I due volumi sono in vendita
anche in un cofanetto in tela rossa.

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i due volumi di Norberto Bobbio,
L'utopia capovolta e Verso la Seconda Repubblica,
con cofanetto in tela rossa, si possono acquistare
a L. 45.000 (anziché a L. 50.000).

CRITICA LETTERARIA
COLLANA CRITICA LETTERARIA

- Luigi Firpo**
Lettere negli anni
Prefazione di Giorgio Calabrese
pp. XXVIII 218, L. 22.000
- Nico Orongo**
L'inchiesta delle voci
pp. XI 220 con 12 disegni di David Levine, L. 22.000



Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Edizioni librerie, via Marconi 32, 10126 Torino, fax 011-6568 933. E-mail: lettera@lastampa.it

I VOLUMI DE «LA STAMPA» DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

LIBRI DE
LA STAMPA

In estate l'avvio degli interventi di sistemazione nel quartiere Cogne

Nuovo look per strade e piazze

La spesa prevista è di oltre 900 milioni

AOSTA. Nuovo look per strade e piazze interne al quartiere Cogne. L'amministrazione comunale ha redatto un progetto preliminare per una riqualificazione globale della viabilità e dell'arredo urbano che prevede interventi per oltre 900 milioni di spesa. «Ci stiamo impegnando - dice Guido Grimo, assessore comunale alle Opere pubbliche - per poter appaltare questo importante piano lavori entro l'estate e portarlo a termine nell'estate del prossimo anno».

Come primo atto della ripresa degli interventi, il completamento della sistemazione di via Capitano Chamonin, gli amministratori contano di chiudere il cantiere entro fine aprile. Nello stesso programma è inserito l'abbattimento delle tre case che si affacciano anche sulla via Lexert. «Lo spiazzo - annuncia Grimo - verrà trasformato in parcheggio provvisorio». Nella stessa area, i progettisti hanno previsto il riordino e la costruzione dei marciapiedi delle vie Mont Falère e Vuillerminaz e la sistemazione del passaggio pedonale, fino ad oggi serratissimo, di collegamento tra le vie Capitano Chamonin e Colonnello Alessi. «Posizioneremo autobloccanti», afferma Guido Grimo.

Abbellimento anche per il piazzale Gran Paradiso antistante l'Ufficio di collocamento, dove verrà realizzato un parcheggio con 40 posti auto,



Una veduta del Quartiere Cogne dove il Comune ha previsto di appaltare entro l'estate una serie di lavori per riqualificare la viabilità e gli arredi urbani

illuminato e corredato di zone verdi. La volontà di rendere più sicura l'uscita e l'entrata degli alunni delle elementari ha definito la scelta dell'amministrazione di pedonalizzare un'area di 200 metri quadrati con l'insediamento di opportuni dissuasori di traffico e con una pavimentazione in masselli autobloccanti colorati.

Il settore dell'illuminazione pubblica prevede un intervento molto atteso dai residenti di via Liconi strada, cui tratto confinante con le vie Giorgio Elter e Pollio Salimbeni è particolarmente buio. «Potenzieremo le luci in termini rispondenti alle richieste degli abitanti», assicu-

ra l'assessore e aggiunge: «Riformeremo, inoltre, il primo tratto di marciapiede in via Lexert, il rimanente, di fronte alla chiesa dell'Immacolata, verrà sistemato dopo la conclusione dei lavori di ricostruzione delle case demolite. Questi spazi riservati ai pedoni, larghi 4 metri e 10, verranno separati dai giardini dei privati tramite una siepe, per garantire - rileva Grimo - un'adeguata riservatezza all'interno delle proprietà».

«Con queste opere - conclude l'assessore - stiamo concretizzando l'impegno di riqualificazione del quartiere Cogne annunciato all'inizio della legislatura».



L'assessore Guido Grimo

I promotori alla giunta regionale

«Non si turbi il referendum»

AOSTA. Si vivacizza l'atmosfera intorno al referendum abrogativo della legge regionale 52/98 sulla disciplina della prova di francese all'esame di Stato. Dopo aver preso atto del buon avvio della campagna referendaria, il Comitato promotore ha preso posizione sulle dichiarazioni del presidente della giunta regionale, in particolare sulla «volontà espressa dalla giunta regionale di presentare un disegno di legge di modifica della legge in questione».

Il comitato, in una lettera inviata al capo dell'esecutivo, ha voluto affermare che «occorre evitare maldestre operazioni che possano turbare una iniziativa democratica come il referendum popolare» ed ha ricordato che il Comitato promotore costituisce un soggetto giuridico e pertanto deve essere consultato prima di qualsiasi iniziativa di modificazione della legge regionale.

Per il momento il Comitato promotore ha attivato due punti di raccolta firme: uno lunedì in via De Tilière sotto una pioggia battente che non ha scoraggiato molti sottoscrittori, l'altro, martedì in via Vevey, durante le ore di svolgimento del mercato settimanale. Il prossimo appuntamento per la raccolta delle firme, per l'abrogazione della legge 52 e per la presentazione di una legge alternativa di iniziativa popolare, è per sabato dalle 16 alle 19.30 alla Porta Pretoria. (a. c.)

An: «L'Union peggio dell'Iran»

AOSTA. L'avvio della campagna referendaria per l'abrogazione della legge disciplina la prova di francese alla Maturità e che propone la raccolta di firme per una proposta di legge di iniziativa popolare alternativa alla normativa vigente, è occasione per Giancarlo Borluzzi, presidente regionale di Alleanza nazionale, per alzare i toni della polemica con l'Uv sul tema del francese. Borluzzi attacca «il chilometrico procama dell'Uv in risposta all'iniziativa referendaria». Per aver drammatizzato questo documento, An «consiglia a Augusto Rollandin presidente dell'Uv anche in vista del congresso del partito a fine mese, di seguire l'esempio del presidente iraniano Mohammad Khatami che ha dichiarato che nel suo paese la religione islamica deve passare da imposizione a libera scelta. E questo in un Iran dove l'Islam è vivo, mentre in Valle la lingua francese è talmente defunta che neppure l'obbligo integralista di studio nei licei elementari lo rende di uso quotidiano». Per An «l'Iran post khomeinista degli ayatollah è più avanzato degli apologeti Uv per il rispetto della libertà individuale». (a. c.)

DETTI & FATTI

CONCORSO

Mortadella fortunata

Giacinta Prisant (consigliere comunale) ha vinto un motorino partecipando a un concorso sulla mortadella.



LA RISPOSTA

Nuovo o antico?

Ieri mattina Consiglio regionale. L'assessore alla Sanità Roberto Vicquero a un'interpellanza presentata da Valerio Benfiori su una consulenza per una nuova iniziativa regionale risponde in questo modo: «Si tratta di un progetto in fase di studio».



CHIAREZZA

Il certo approssimato

Consiglio regionale. Andre Lanice chiede a Franco Vallet «Vorrei una data approssimativa, ma un po' certa sull'avvio dei lavori».

Oggi e domani

Due giorni di Consiglio comunale

AOSTA. E' convocato per oggi e domani, dalle 15, il Consiglio comunale. Tredici gli argomenti iscritti all'ordine del giorno, di cui 3 nella seduta deliberativa e 10 in quella programmatica. Nella prima parte verrà discusso il nuovo regolamento dei dehors e la delibera relativa ad alcune modifiche sull'accordo di programma firmato tra Comune e Regione per il recupero dell'area Cogne. La seduta programmatica prevede il dibattito su 10 nozioni di indirizzo presentate dall'assessore al Commercio Renato Favre sulla flessibilità degli orari e dei giorni di apertura dei negozi, tre sono firmate da rifondazione comunista, due dagli Autonomisti e una ciascuno per Verdi Alternativi, «Aosta Libera» e i capigruppo Maurizio Pucci e Ugo Venturini. Tra gli argomenti iscritti nelle mozioni, spiccano problemi di igiene pubblica, piste ciclabili, barriere architettoniche, appalti di opere nel centro storico e solidarietà agli immigrati. (a. l.)

Iniziativa dell'Arva

Per lo smog in arrivo dati giornalieri

AOSTA. Informazioni giornaliere sull'inquinamento atmosferico, come avviene nelle grandi città. E' l'iniziativa, di imminente avvio, prevista dall'Arpa, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente. La scelta è finalizzata ad allineare il capoluogo regionale a molte altre città italiane ed estere in cui giornali e televisioni riportano, ogni giorno, l'aggiornamento sulla qualità dell'aria inquinanti presenti nell'aria. «Indicheremo - dicono Giuseppe Rivolin e Giovanni Agnoldi, rispettivamente direttore e fisico dell'Arpa - i valori delle principali sostanze nocive, come, ad esempio, l'ossido di carbonio emesso dai tubi di scappamento dei veicoli, il biossido di azoto, tipico inquinante da traffico, l'ammoniac solforoso, prodotto dagli impianti di riscaldamento. Con queste informazioni giornaliere offriremo ai residenti l'opportunità di conoscere la qualità dell'aria che respirano, oltre a dare un servizio utile alla collettività». (a. l.)

I dati diffusi dall'Apt

Meno turisti dopo la chiusura di 15 alberghi

AOSTA. «La chiusura di 15 alberghi in città e immediate vicinanze - commenta il presidente dell'Apt di Aosta Gressan-Charvensod, Gianfranco Fissotto - può aver determinato la riduzione delle presenze turistiche nel nostro comprensorio nonostante tutto, il capoluogo regionale ha ospitato un numero considerevole di villeggianti grazie alle iniziative promosse a largo raggio, il "prodotto" culturale e il binomio sport gastronomia, continuano a confermare la loro validità. Aosta, città d'arte, è Pila "circo bianco" attirano un turismo eterogeneo». «Da 4 anni - aggiunge Fissotto - la popolazione di Aosta si è più che raddoppiata. La presenza di turisti italiani ed esteri supera dal '95, il mezzo milione in dettaglio, dalle 421.201 presenze di stranieri e italiani registrate nel '94, si è arrivati alle 509.380 nel '95 per passare a 569.957 nel '96. Una leggera flessione si è verificata nel '97 con 512.652 presenze, diminuite a 503.296 lo scorso anno». (a. l.)

In biblioteca

Una mostra dedicata alla Bibbia

AOSTA. E' il «best seller» mondiale da sempre, il libro per eccellenza come recita la brochure di presentazione dell'iniziativa. La biblioteca di Aosta ospita, fino al 27 marzo, la «Mostra della Bibbia» un itinerario alla scoperta del libro più letto del mondo. L'iniziativa è delle parrocchie di Sant'Anselmo, Sant'Orso, Santo Stefano, Cattedrale e della Chiesa Valdesa, in collaborazione con la Società Biblica in Italia, associazione cristiana indipendente che ha come obiettivo la diffusione delle Sacre Scritture. La mostra ospita pannelli che spiegano e illustrano i contenuti della Bibbia, ma anche una lunga serie di versioni tradotte nelle più svariate lingue del mondo. Ci sono anche riproduzioni anastatiche antichissime, come quella in italiano di Diodato, del 1641, quella di Lutero in lingua tedesca, datata 1845 e quella di Martini (1768-81) con illustrazioni a colori. La mostra resterà aperta il lunedì dalle 14.30 alle 19 e dal martedì al sabato con orario 9-19. (a. ser.)

«La Carovana»

Un periodico per i malati di sclerosi

AOSTA. «La Carovana» è il titolo del nuovo periodico, un trimestrale, del quale è uscito nei giorni scorsi il primo numero, a cura della sezione valdostana dell'Associazione italiana sclerosi multiple. «Il periodico» spiegano il direttore responsabile Maurizio Reggioni e il presidente dell'associazione Fiorenza Bisterzo «è innanzitutto un foglio di comunicazione interna, che si prefigge di essere al servizio di quanti soffrono di sclerosi multiple». La malattia costringe molte persone all'immobilità quasi totale e quindi il periodico - dicono ancora i responsabili - consente loro di avere, ma anche di dare, informazioni e di non sentirsi esclusi dalla vita sociale delle associazioni. Per quanti, al di fuori di chi è coinvolto dalla malattia, desiderassero invece ricevere il nuovo periodico, il punto di riferimento è la sede regionale dell'Associazione sclerosi multiple, in via Grand Eyvia 27 ad Aosta. Per contatti telefonici 0165 554926. (b. bas.)

NOTIZIE DALLA VALLE

Aosta

Scarcerato l'albanese accusato di omicidio

E' stato scarcerato Noli Shehu, 23 anni di origine albanese, arrestato qualche settimana fa per l'omicidio di Kadir Sema, 42 anni marocchino, ammazzato con un colpo di pistola alla schiena a Saint-Vincent. La decisione di scarcerare il giovane è stata presa dal tribunale della libertà di Torino «per mancanza di gravi indizi di colpevolezza». Per quel delitto è ancora in carcere Elmir Uku 25 anni, anche lui di origine albanese secondo gli inquirenti, il giovane sarebbe stato aiutato da Shehu per l'omicidio.

Gressoney

Quattro soccorsi della Protezione civile

L'elicottero della Protezione civile si è alzato in volo ieri per 4 soccorsi nel Vallone dell'Uomo Storto a Gressoney e sulle piste di sci a La Thuile, Valtournenche e Corvina.

Aosta

«Patteggia» per estorsione alla madre

Ha deciso di «patteggiare» la pena Gilberto Jory, 32 anni, di Aosta, accusato di estorsione e maltrattamenti in famiglia. Il giovane ha concordato la pena di 20 mesi e 500 mila di multa. Secondo la procura, Jory (con precedenti per droga) aveva picchiato la madre perché non voleva più dargli soldi. In quel modo era riuscito a ottenere un po' di denaro.

Aosta

Sette mesi di carcere per una banconota falsa

E' stato condannato a 7 mesi di carcere Aldo Netto, 55 anni, di Aosta, accusato di aver speso una banconota fasulla da 100 mila. «Quando mi sono accorto che il biglietto era falso, ho chiamato Netto e gli ho chiesto di rimediare all'errore» ha detto in aula Billy Roland, gestore di un bar nel centro. Per i giudici, questo non è bastato a sostenere la buona fede dell'uomo.

Aosta

Dibattito dedicato alle cure della tosse

«La tosse» è il tema del dibattito organizzato dall'associazione di volontari «Tandem», in collaborazione con Eurotravel, per questa sera alle 20.30 nella sala congressi dell'Hotel Europa, in piazza Narbonne. Intervengono Mauro Bartelini, allergologo e Angelo Zanello, pneumotisiologo. (a. l.)

Morgex

Conferenza sulla coltivazione di erbe medicinali

E' in programma stasera alle 21, nella sala del poliklinico di Morgex, la conferenza sul tema «Come coltivare le erbe medicinali». L'iniziativa è organizzata dalla Commissione di gestione comunale in collaborazione con l'Assessorato all'Agricoltura e Risorse naturali. (a. l.)

Aosta

Dialoghi letterari su Claude Debussy

«Claude Debussy e il simbolismo letterario francese» è il titolo della conferenza organizzata, per oggi alle 21, nella sala della biblioteca regionale, dalla Fondazione Istituto musicale della Valle d'Aosta, in collaborazione con la Società italiana di Educazione musicale. (a. l.)

Gressoney

Una serata con la Società Teosofica

Il Gruppo Valdostano della Società Teosofica Italiana organizza per oggi alle 21, nel teatro delle scuole elementari di Gressoney, una conferenza dal titolo «Chirone: pianeta di integrazione fra spirito e materia». (a. l.)

Aosta

Lezione professionale per gli elettricisti

L'Albo delle imprese artigiane del settore elettrico ha organizzato per oggi alle 18, nell'Ipr di Aosta, una conferenza dedicata alla tabella Cei-Unel sul tema «Cavi isolanti con materiale termoplastico per tensioni nominali non superiori a 1000 volt in corrente alternata e a 1500 volt in corrente continua - Portate di corrente in regime permanente per pose in aria».

LETTERE

AL GIORNALE

Così è stato curato il gatto mutilato

In riferimento all'articolo del 9/3 relativo al gatto mutilato da una tagliola in località Pont Suaz, intendo fare alcune precisazioni perché ritengo che l'articolo in questione sia pieno di inesattezze.

In un primo momento il gatto è stato portato nell'ambulatorio del dottor Cerena che ha provveduto ad avvertire il cane-gattile regionale che ha ritirato il gatto e lo ha portato all'ambulatorio del dottor Rémy Bionaz che è convenzionato con l'Azienda Usi per la gestione sanitaria della struttura.

Una volta arrivato in ambulatorio l'intervento di amputazione lo ha praticato il dottor Gobbi, insieme al dottor Destafano ed è stata amputata la zampa posteriore sinistra. Il mio, un simil persiano grigio adulto, si trova ora ricoverato al gattile regionale in attesa di essere reclamato dai proprietari.

Tanto dovuto, Daniele Bellandi direttore del canile gattile regionale

Grazie per quanto fatto dopo il «caso tagliola»

Se fosse possibile, attraverso le pagine di questo giornale, vorrei ringraziare i ragazzi che con civiltà, amore e tempestività hanno raccolto il povero gatto rimasto vittima di una tagliola posta a Pont Suaz da un individuo incivile e insensibile. Un grazie va ai veterinari che sono intervenuti immediatamente per salvare la povera bestiola.

E un grazie va anche a voi giornalisti de La Stampa che con la vostra ben nota sensibilità avete subito pubblicato la notizia per evitare che ignari bambini del posto possano incorrere in pericoli del genere.

Rita Viale, Aosta

Le lettere vanno spedite a La Stampa in piazza Chanoux, 28.

Gli scritti devono essere lunghi non più di 25 righe dattiloscritte, contenere recapito (anche telefonico) e firma leggibili.

Le lettere anonime saranno cestinate.

SERVIZI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta (dist. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 3, in viale Conte Crotti. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottostante per oggi.

Distanza: 1: Morgex, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distanza: 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distanza: 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distanza: 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distanza: 6: Châtillon (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distanza: 7: Valtournenche
Distanza: 8-9: Chamonin
Distanza: 10: Champagny
Distanza: 11-12-13: Pont-Saint-Martin
Distanza: 14: Gressoney-Saint-Jean

BENZINAI DI TURNO

Domenico 14 marzo 1999
Aosta: Ago. via P. S. Bernardo, Fina, c.so Battaglione, P. via Carrel, Ago. via Perrone, IP. via St-Martin de Confessio, Fina, via Parig. Ago. c.so Vercelli (Morgex)
Aygnonville: P. Charvensod: Ago. Châtillon: Esso Pénis: Fina, Gressoney: Pénis, Hône: IP. Nus: IP. Pont-St-Martin: Ago. via Chanoux, Ago. Dr. St. Shal. Barre: Ago. St-Pierre: Ago. L. 2. 28, St-Vincent: IP. Verbois: Fina, Erg.

STASERA AL CINEMA

AOSTA. GACCA. Tel. 0165 262 220. Attacco al potere. Or. 20.22. Lir. 10.000.

CURYVIA. DES GUINIA. Tel. 0165-949-473. CHIUSO.

MONTE DIAMANT. Tel. 0165-641 206. E. e. par. Or. 21.30. Lir. 12.000.

MONTE DIAMANT. Tel. 0165-641 206. E. e. par. Or. 21.30. Lir. 12.000.

MONTE DIAMANT. Tel. 0165-641 206. E. e. par. Or. 21.30. Lir. 12.000.

MONTE DIAMANT. Tel. 0165-641 206. E. e. par. Or. 21.30. Lir. 12.000.

MONTE DIAMANT. Tel. 0165-641 206. E. e. par. Or. 21.30. Lir. 12.000.

MONTE DIAMANT. Tel. 0165-641 206. E. e. par. Or. 21.30. Lir. 12.000.

MONTE DIAMANT. Tel. 0165-641 206. E. e. par. Or. 21.30. Lir. 12.000.

MONTE DIAMANT. Tel. 0165-641 206. E. e. par. Or. 21.30. Lir. 12.000.

MONTE DIAMANT. Tel. 0165-641 206. E. e. par. Or. 21.30. Lir. 12.000.

MONTE DIAMANT. Tel. 0165-641 206. E. e. par. Or. 21.30. Lir. 12.000.

TV IN VALLE

Rai 1. 14.18.35. 22.45. Tgr della Valle d'Aosta. 19.55. Federico Chabod.

France 2. 13.20. 0.35. Journal. 13.50. Derrick, série. 14.55. L'es de la crime, série. 15.35. Tiercé en direct de Saint-Cloud. 15.55. La chance aux chansons. 16.40. Des chiffres et des lettres. 17.20. Cap des pins, feuilleton. 17.50. Hartley, série à 11. 18.45. Et un, et deux, et trois, jeu. 19.20. 1800 secrets, avec l'Am. 19.20. Qui est qui? Jeu. 20.55. Envoyé spécial.

France 2. 13.20. 0.35. Journal. 13.50. Derrick, série. 14.55. L'es de la crime, série. 15.35. Tiercé en direct de Saint-Cloud. 15.55. La chance aux chansons. 16.40. Des chiffres et des lettres. 17.20. Cap des pins, feuilleton. 17.50. Hartley, série à 11. 18.45. Et un, et deux, et trois, jeu. 19.20. 1800 secrets, avec l'Am. 19.20. Qui est qui? Jeu. 20.55. Envoyé spécial.

France 2. 13.20. 0.35. Journal. 13.50. Derrick, série. 14.55. L'es de la crime, série. 15.35. Tiercé en direct de Saint-Cloud. 15.55. La chance aux chansons. 16.40. Des chiffres et des lettres. 17.20. Cap des pins, feuilleton. 17.50. Hartley, série à 11. 18.45. Et un, et deux, et trois, jeu. 19.20. 1800 secrets, avec l'Am. 19.20. Qui est qui? Jeu. 20.55. Envoyé spécial.

France 2. 13.20. 0.35. Journal. 13.50. Derrick, série. 14.55. L'es de la crime, série. 15.35. Tiercé en direct de Saint-Cloud. 15.55. La chance aux chansons. 16.40. Des chiffres et des lettres. 17.20. Cap des pins, feuilleton. 17.50. Hartley, série à 11. 18.45. Et un, et deux, et trois, jeu. 19.20. 1800 secrets, avec l'Am. 19.20. Qui est qui? Jeu. 20.55. Envoyé spécial.

France 2. 13.20. 0.35. Journal. 13.50. Derrick, série. 14.55. L'es de la crime, série. 15.35. Tiercé en direct de Saint-Cloud. 15.55. La chance aux chansons. 16.40. Des chiffres et des lettres. 17.20. Cap des pins, feuilleton. 17.50. Hartley, série à 11. 18.45. Et un, et deux, et trois, jeu. 19.20. 1800 secrets, avec l'Am. 19.20. Qui est qui? Jeu. 20.55. Envoyé spécial.

France 2. 13.20. 0.35. Journal. 13.50. Derrick, série. 14.55. L'es de la crime, série. 15.35. Tiercé en direct de Saint-Cloud. 15.55. La chance aux chansons. 16.40. Des chiffres et des lettres. 17.20. Cap des pins, feuilleton. 17.50. Hartley, série à 11. 18.45. Et un, et deux, et trois, jeu. 19.20. 1800 secrets, avec l'Am. 19.20. Qui est qui? Jeu. 20.55. Envoyé spécial.

France 2. 13.20. 0.35. Journal. 13.50. Derrick, série. 14.55. L'es de la crime, série. 15.35. Tiercé en direct de Saint-Cloud. 15.55. La chance aux chansons. 16.40. Des chiffres et des lettres. 17.20. Cap des pins, feuilleton. 17.50. Hartley, série à 11. 18.45. Et un, et deux, et trois, jeu. 19.20. 1800 secrets, avec l'Am. 19.20. Qui est qui? Jeu. 20.55. Envoyé spécial.

France 2. 13.20. 0.35. Journal. 13.50. Derrick, série. 14.55. L'es de la crime, série. 15.35. Tiercé en direct de Saint-Cloud. 15.55. La chance aux chansons. 16.40. Des chiffres et des lettres. 17.20. Cap des pins, feuilleton. 17.50. Hartley, série à 11. 18.45. Et un, et deux, et trois, jeu. 19.20. 1800 secrets, avec l'Am. 19.20. Qui est qui? Jeu. 20.55. Envoyé spécial.

France 2. 13.20. 0.35. Journal. 13.50. Derrick, série. 14.55. L'es de la crime, série. 15.35. Tiercé en direct de Saint-Cloud. 15.55. La chance aux chansons. 16.40. Des chiffres et des lettres. 17.20. Cap des pins, feuilleton. 17.50. Hartley, série à 11. 18.45. Et un, et deux, et trois, jeu. 19.20. 1800 secrets, avec l'Am. 19.20. Qui est qui? Jeu. 20.55. Envoyé spécial.

France 2. 13.20. 0.35. Journal. 13.50. Derrick, série. 14.55. L'es de la crime, série. 15.35. Tiercé en direct de Saint-Cloud. 15.55. La chance aux chansons. 16.40. Des chiffres et des lettres. 17.20. Cap des pins, feuilleton. 17.50. Hartley, série à 11. 18.45. Et un, et deux, et trois, jeu. 19.20. 1800 secrets, avec l'Am. 19.20. Qui est qui? Jeu. 20.55. Envoyé spécial.

France 2. 13.20. 0.35. Journal. 13.50. Derrick, série. 14.55. L'es de la crime, série. 15.35. Tiercé en direct de Saint-Cloud. 15.55. La chance aux chansons. 16.40. Des chiffres et des lettres. 17.20. Cap des pins, feuilleton. 17.50. Hartley, série à 11. 18.45. Et un, et deux, et trois, jeu. 19.20. 1800 secrets, avec l'Am. 19.20. Qui est qui? Jeu. 20.55. Envoyé spécial.

La Stampa - Abbonamento '99

13
mesi di
abbonamento

perché

è in
regalo

Se vi abbonate per **12 MESI**
e pagate in un unico versamento, avrete
1 MESE di lettura gratis in più,
perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo
1.000 LIRE
come dire
3 copie al prezzo di 2



A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con l'abbonamento postale, ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con l'abbonamento edicola, valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con l'abbonamento metropoli, chi abita a Torino entrà può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

- una FIAT BRAVA • 3 PC multimediali portatili
- 2 biciclette a motore Scoiattolo • 2 fotocamere digitali
- 1 viaggio in Tunisia per 2 persone • 15 kit satellitari completi
- 20 telefoni cellulari • 11 televisori portatili • 45 confezioni di vini.

Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56 27 958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

- Tramite conto corrente postale n. 950105,
- con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con carta di credito telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

167-233383

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

Recuperi architettonici, Carte Vallée e Sanità tra i temi del Consiglio

Al via i lavori nel Forte di Bard

Appaltato il primo lotto per 16 miliardi

AOSTA. Cominceranno nei prossimi giorni i lavori per la ristrutturazione del Forte di Bard. Lo ha detto l'assessore regionale dell'Istruzione e Cultura, Ennio Pastorelli, in risposta a una interrogazione degli Autonomisti. Il progetto è destinato a «muovere» nei prossimi anni circa 70 miliardi.

I primi lavori ammontano a 16 miliardi e, ha detto l'assessore, sono stati appaltati a un consorzio di imprese in grado di fare un ribasso d'asta del 37,1 per cento e di portare a termine l'intero progetto nel termine di 730 giorni. Sul piano pratico l'avvio dei lavori prevede la sistemazione degli impianti tecnici, l'adeguamento del Forte alle norme di sicurezza, l'installazione degli ascensori per l'accesso alla fortezza, l'infrastrutturazione dell'antico borgo. «Con i 9 miliardi risparmiati per il ribasso d'asta su un ammontare globale di 26 miliardi», ha detto ancora l'assessore Pastorelli, la giunta regionale procederà all'appello di altre fasi della ristrutturazione.

A proposito di eventuali ostacoli all'apertura dei cantieri, l'assessore della Cultura ha garantito che «sono in corso perizie per addivenire ad un accordo con il proprietario di un terreno che si era rivolto al Tar».

Nell'aula consiliare è tornato di attualità il progetto «Carte



Il Forte di Bard dove i lavori di ristrutturazione cominceranno a giorni. Il progetto di recupero della fortezza e dell'antico borgo del Comune della Bassa Valle richiederà una spesa di 70 miliardi. Sotto: la «Carte Vallée» distribuita finora a 78.200 valdostani

Vallée, oggetto di interpellanze sia della consighiera Dina Squarino, dell'Ulivo, sia del gruppo degli Autonomisti. I consiglieri di opposizione hanno chiesto chiarimenti circa le «difficoltà di varia natura nell'uso della Carte». L'assessore Piero Ferraris, dopo aver assicurato che «gli uffici sono impegnati a verificare le cause delle eventuali disfunzioni e a cercare le soluzioni» ha fornito dati aggiornati sull'andamento dell'operazione. «Sono state consegnate 78.200 Carte, delle quali 68 mila sono già state attivate attraverso il prelievo di carburante mentre 3400 sono ancora giacenti negli uffici».

Il Consiglio regionale, anche in questa tornata di marzo, ha



vissuto momenti di vivacità, con spunti anche divertenti, con il solito duello verbale sulla Sanità tra l'assessore Roberto Vicquière e il consigliere dell'Ulivo, Valerio Beneforti. Oggetto

dello scontro «la nomina di un consulente all'Usl». Un atto, ha detto Beneforti, che significa che per avere un dirigente nella sanità se ne pagano due, come ai supermercati, solo che in

quel caso prendi due e paghi uno». Utilizzare un consulente, ha aggiunto Beneforti, per fare quello per cui è pagato il commissario Usl, sta a significare quello che già avevamo rimarcato, e cioè che il commissario nominato da questa giunta regionale non è all'altezza della situazione». E per fare questa operazione, ha detto ancora Beneforti, «se ne vanno tanti milioni quanti basterebbero per dare il contributo a tutti quegli studenti universitari che ne sono stati privati per mancanza di fondi». Prima di concludere la filippica contro il provvedimento il consigliere Beneforti ha affermato che «la nomina del commissario è un atto illegittimo che viola la legge, in quanto è stato incaricato del ruolo di un dirigente che è, invece, incompatibile».

Di tutt'altro avviso Vicquière, che ha difeso la scelta e ha accusato Beneforti «di non conoscere i fatti e di cercare solo della visibilità sui giornali». L'assessore ha ricordato a Beneforti «per l'ennesima volta» che «non spetta all'assessorato gestire l'Usl e fare le scelte che ha fatto, perché l'Azienda ha un suo totale e piena autonomia».

Sulla nomina dell'attuale commissario, ancora una volta Vicquière ha ribadito che la giunta ha piena fiducia nell'operato del commissario designato. [a. c.]

Guide, cani e gendarmi a La Thuile



Un momento dell'esercitazione di soccorso su valanga organizzata a La Thuile

L'esercitazione «anti-valanga»

LA THUILE. Un centinaio di uomini, con l'aiuto di alcuni cani, hanno partecipato martedì ad una esercitazione internazionale di soccorso su valanga coordinata dalla stazione del Soccorso alpino Guardia di Finanza (Sagf) di Entrèves. Esercitazione di estrema attualità dopo le vicende avvenute soprattutto sul versante Nord delle Alpi: nelle settimane scorse è stata condizionata dal maltempo (nella notte fra lunedì e martedì sulla zona erano caduti oltre 50 centimetri di neve).

Proprio a causa del maltempo l'esercitazione, prevista sul Colle del Piccolo San Bernardo e stata spostata in località Creta (a 1850 metri) ma come conferma Delfino Vignone, comandante del Sagf di Entrèves, «il maltempo ha complicato vari aspetti, soprattutto per il supporto dell'elicottero, ma ci ha messo in condizione di operare nel modo più realistico, su una valanga dobbiamo anche affrontare condizioni di tempo avverse».

All'esercitazione oltre alle 7 stazioni in Valle e piemontesi del Sagf (Entrèves, Cervina, Macugnaga, Alagna, Domodossola, Bardonecchia e Limone) hanno partecipato la Guardia di Finanza di Chamonix, quella di Martigny, il Soccorso Alpino e la Protezione Civile valdostani, gli alpini della Smap e i vigili del fuoco volontari della Valle. Presenti il generale Roberto Stella, il colonnello Giacomo Fois della Finanza, il colonnello dei carabinieri Luigi Ferrazzano, il responsabile del soccorso alpino valdostano Giuliano Trucco, Martina Amorini, Oscar Taiola e Franco Chaberge, coordinatore delle unità cinofile valdostane.

Il maltempo ha impedito, nella mattinata, l'intervento dell'elicottero della Finanza su un «Agusta Bell 412» giunto da Pratica di Mare. Nel pomeriggio, con il tempo in miglioramento, l'elicottero ha fatto alcune manovre con il verricello. Sulla valanga, oltre alle squadre di soccorso, hanno avuto a che fare anche i cani, impegnati ad individuare le buche dove erano stati seppelliti i «figuranti». L'esercitazione è durata dalle 8.30 alle 13, in collaborazione delle Finanze Piccolo San Bernardo che hanno messo a disposizione molte motoslitte.

L'esercitazione spiega Vignone è stata organizzata per confrontare tecniche e materiali ormai molto sofisticati. Per appartenere a Stati diversi siamo organismi che operano nelle stesse condizioni spesso in collaborazione. Nei soccorsi, su valanga, la tempestività è vitale. [g. i. m.]

Progetti per una palestra polivalente e appalti per risistemare varie strutture

Etroubles punta su sport e cultura

Previsti interventi anche sull'acquedotto del paese

ETROUBLES. Investimenti miliardari per abbellire e potenziare le strutture in paese. L'impegno degli amministratori di Etroubles è orientato in varie direzioni: dallo sport, alla cultura, alle infrastrutture.

«La volontà di offrire ai giovani l'opportunità di praticare varie discipline sportive incentiva la realizzazione di "poli" di aggregazione». Ed Pasquetaz, sindaco di Etroubles, è convinto: «Una palestra polivalente nell'area sportiva, in zona "L'île" - dice -, contribuirà a rivitalizzare le strutture esistenti, come il tennis e il campo di calcio, oltre a dare impulso al bar di proprietà comunale».

L'opera sarà realizzata con un miliardo e mezzo della Cassa Depositi e Prestiti. La collaborazione con i Comuni di St-Rhémy-en-Bosses, St-Oyen e Albin per sviluppare la stazione di sci Crevacon è sfociata nell'istituzione della «Società impianti Grand-St-Bernard», per gestire gli impianti di Crevacon e Fassin.

Nel settore delle reti idriche e



fognaria, il sostegno della regione, superiore ai 4 miliardi, permetterà di rifare o potenziare acquedotti e fognature nel capoluogo e nelle frazioni. «Nel vecchio borgo - riprende Pasquetaz - i lavori di rifacimento dell'acquedotto saranno affiancati da un riassetto delle strade. Le frazioni Praille e Carney, disabitate da tempo, saranno dotate di una rete idrica

nuova, considerato le richieste di insediamenti di nuclei familiari. Lo stesso intervento sarà realizzato a Echevennoz e a Chez Les Blancs».

Particolare attenzione per l'aspetto socio-culturale. L'amministrazione del Comune di «La Courmayeur» intende ristrutturare, con una spesa di 250 milioni, fra le prime latterie turistiche della Valle nel capoluogo



A fianco, il paese di Etroubles. Sopra, il sindaco Edi Pasquetaz

per trasformarla in una sorta di «mostro» di se stessa, del «volto» delle antiche latterie e cantine», spiega il sindaco.

Con gli stessi criteri, il Comune rivalicherà per un importo di 200 milioni, la prima centomila a etrica della Valle, si chiama Bertin, dal nome della famiglia di emigrati che di ritorno da Parigi la costruì per illuminare il borgo. [s. i.]

Lettera al segretario Clemente Mastella

Bondaz si dimette da coordinatore Udr

AOSTA. Gianni Bondaz se ne va, riesce dalla politica regionale. Ha rassegnato ieri le dimissioni da coordinatore dell'Udr per la Valle d'Aosta. L'ex presidente della giunta ha scritto una lettera di poche righe al segretario nazionale dell'Udr, il deputato Clemente Mastella.

Eccola. «Avevo aderito al Tuo movimento sulla base di un presupposto di particolare rilevanza politica: favorire la creazione del Partito Popolare Europeo. Le note vicende mi inducono a pensare che tale ipotesi sia tramontata, almeno secondo la premessa politica che all'origine dell'Udr. Sono dolente pertanto di comunicare le mie irrevocabili dimissioni da coordinatore per la Valle d'Aosta dell'Udr».

Da qualche giorno l'avvocato Bondaz aveva raffreddato il suo entusiasmo rispetto al partito voluto dall'ex Presidente della Repubblica Francesco Cossiga. E proprio dopo lo scontro tra Cossiga e Mastella aveva rallentato la sua azione politi-



L'avvocato Gianni Bondaz

ca. Ha poi sciolto la sua «riserva» sul da farsi dopo il suo ultimo viaggio a Roma, quando ha incontrato i vertici del partito. L'ex presidente della giunta e ex esponente di spicco della Dc in Valle d'Aosta lascia quindi di nuovo la politica attiva.

SPETTACOLI

Continua la kermesse musicale organizzata dal Peacock Pub

I «Plastika» e i «Soul Stripper» sul palco del Festival d'Aosta

AOSTA. Saranno i «Plastika» a salire per primi (oggi alle 21,15) sul palco del Peacock Pub, nell'ambito della terza edizione del Festival d'Aosta. Per la band valdostana è questa la terza partecipazione alla kermesse musicale organizzata dal locale di via Chabrière, ad Aosta, le cui passate edizioni le sono valse il premio del pubblico.

La voce di Lia Caci, la chitarra ritmica di Graziano Renda, la chitarra solista di Michel Saliard, il basso elettrico di Luca Putzu e la batteria di Alessandro Piller saranno gli ingredienti di un concerto di vera punk-rock in cui proporranno brani propri e cover.

Seguirà il rock stile Ac/Dc o Black Sabbath e Hendrix del gruppo valdostano «Soul Stripper» (Massimo Luzzati alla batteria, Mario Dotto alla chitarra, Alessandro Denabian voce, René Fernetz al basso elettrico e Marco Machat al sax).



La rassegna rock, che alterna due gruppi musicali a serata e che si concluderà il 19 marzo, annovera diciannove band locali in concerto per l'assegnazione della partecipazione al «Tavagnasco Rock» e al «Festival Rock au Fort» di Albertville. [r. a.]

I «Plastika» alle 21,15 di oggi in concerto al Peacock Pub

SOLIDARIETA'

Ritorna a La Thuile «Diamo una manca al Telefono azzurro»

In gara per aiutare i bambini

La manifestazione si terrà il 20 marzo

LA THUILE. Il 20 marzo ritorna sulle nevi di La Thuile «Diamo una manca al Telefono azzurro», l'appuntamento allo sport, finalizzato alla raccolta di fondi da destinare all'associazione nazionale per la difesa dei minori vittime degli adulti. Come è ormai consuetudine (la manifestazione è alla quarta edizione) sono in programma due gare, una di sci alpino e una di snow board.

L'adesione alle precedenti edizioni ha consentito di raccogliere circa 150 milioni consegnati al Telefono azzurro di Milano.

Ad organizzare la manifestazione d'inizio di chi aiuta i bambini è il Comitato promotore con il patrocinio della giunta regionale e il sostegno della Società Funivia Piccolo San Bernardo, del Comune di La Thuile, della Comunità montana Valdigne e di alcune importanti aziende di fuori Valle.

L'invito a partecipare ad una delle due gare in programma (da una manca ciascuno) è come sempre rivolto a tutti gli atleti e non, dai 6 ai 95 anni. Fin d'ora è possibile iscriversi utilizzando il

tagliando pubblicato oggi da La Stampa (sono ammesse anche le fotocopie). L'adesione alle gare potrà essere inviata, entro il 19 marzo, alle Funivie Piccolo San Bernardo, 11016 La Thuile (telefono 0165 884150 fax 0165 884052). Per il versamento della quota, fissata in 35 mila lire, al tagliando potrà essere allegato un vaglia o un assegno circolare. L'iscrizione darà diritto a gadget e prodotti promozionali, alla riduzione dello ski pass giornaliero da 49 a 42 mila lire e ad uno sconto del 10 per cento nei ristoranti e negli alberghi convenzionati. In serata, al Palasport di La Thuile, tra tutti i partecipanti alle gare saranno estratti ricchi premi, tra cui viaggi, computer e attrezzature per lo sci.

Testimonial dell'iniziativa sono, quest'anno, il campione olimpico di sci nordico Marco Albarello, la campionessa mondiale di snow board Margherita Parini e gli azzurri di sci alpino di Coppa del Mondo Sonia Visirin e Simone Vicquière, ma per il 20 marzo a La Thuile è annunciata anche la presenza di alcuni atleti non valdostani della Nazionale di sci. [b. m.]

DIAMO UNA MANCA A TELEFONO AZZURRO

LA THUILE 20 MARZO 1999

SCHEDA DI ISCRIZIONE

NOME _____

COGNOME _____ SESSO ☐ M ☐ F

DATA DI NASCITA: GIORNO _____ MESE _____ ANNO _____

INDIRIZZO _____

RECAPITO TELEFONICO _____

SPECIALITA' _____

SCI ALPINO ☐ SNOW BOARD ☐MAESTRO E/O PUNTEGGIATO SI ☐ NO ☐

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA DI ASSUMERSI OGNI RESPONSABILITA'

CIRCA LA SUA PARTECIPAZIONE ALLA GARA NON AGONISTICA

"DIAMO UNA MANCA AL TELEFONO AZZURRO"

PER TUTTI GLI EVENTUALI DANNI CAUSATI A SE STESSO ED AGLI ALTRI

ALLEGA CERTIFICATO MEDICO SI ☐ NO ☐

SE NON IN POSSESSO DEL CERTIFICATO MEDICO DICHIARA INOLTRE

DI ASSUMERSI OGNI RESPONSABILITA' CIRCA IL SUO STATO DI SALUTE E LA

SUA FORMA FISICA ALL'ATTO DELL'ISCRIZIONE E PARTECIPAZIONE ALLA GARA

IN FEDE

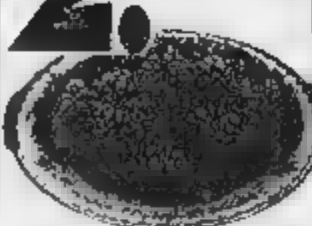
GIOVEDÌ 11 MARZO 1999

LIDL**ABBIAMO AMPLIATO
IL NOSTRO ASSORTIMENTO****... da Giovedì
11 Marzo****NUOVI IN ASSORTIMENTO**

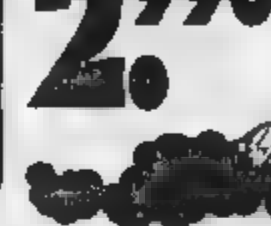
Barbera d'Asti
indicato per
primi piatti,
carni rosse
e formaggi
0,75 l
L. 3.987 / l.

2.990

Lambrusco
salamino di
S. Croce amabile,
indicato per
primi piatti,
carni rosse
e dolci
0,75 l L. 3.267 / l.

2.450

Merlot
Friuli-Grave
indicato per
primi piatti,
carni rosse
e selvaggina
0,75 l
L. 3.987 / l.

2.990

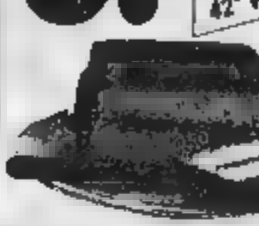
Succo di carote
arricchito con vitamina C
330 ml L. 3.000 / l.

990

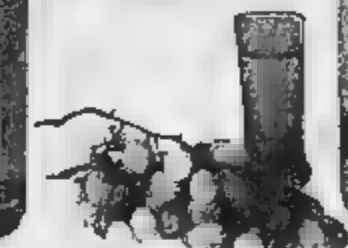
Strong Beer
doppio
malto,
qualità tedesca
500 ml L. 2.980 / l.

1.490

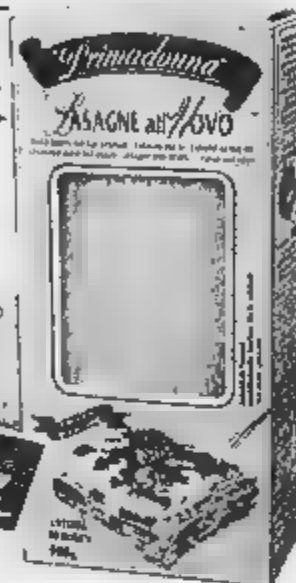
Sambuca
ideale
anche per
ottimi dolci
0,70 l
L. 11.843 / l.

8.290

**Grappa di
Prosecco**
di monovitigno
70 cl
L. 15.700 / l.

10.990

Lasagne all'uovo
cotta 20 min.,
subito in forno
500 gr
L. 3.980 / Kg

1.990

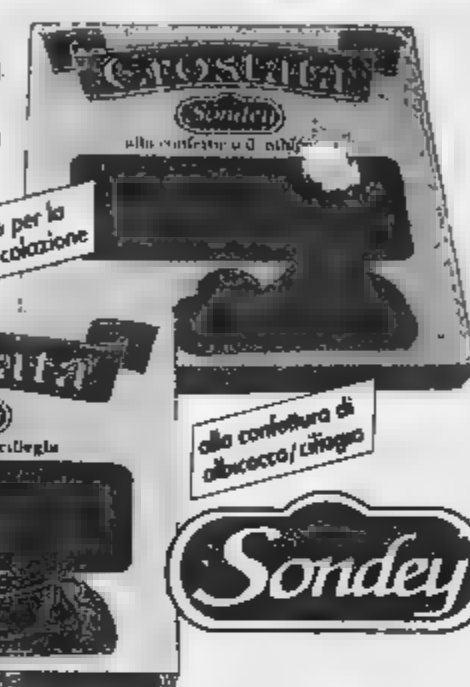
Pane per toast
sacchetto
salvaghiocchezza
750 gr L. 2.653 / Kg

1.990

Tortilla Chips
sfogliatine
croccanti di mais
200 gr
L. 7.450 / Kg

1.490

Crostata
500 gr L. 5.980 / Kg

2.990

Biscotti
alle nocciole,
alle mandorle,
al cacao e alle arachidi
300 gr L. 6.633 / Kg

1.990

Croissants mini
per una fragrante
prima colazione
300 gr L. 6.633 / Kg

1.990

**Ritter
SPORT**

Barrette mini
cioccolato al latte, alle nocciole, allo yogurt, ai cereali,
con ripieno di marzapane, al gianduia - 133,6 gr L. 19.933 / Kg.

2.990

**Plum cake
Magdalenas**
250 gr
L. 5.960 / Kg

1.490

Mini's snacks
barrette di cioccolato
al latte ripieno
di caramello
250 gr L. 9.160 / Kg

2.290

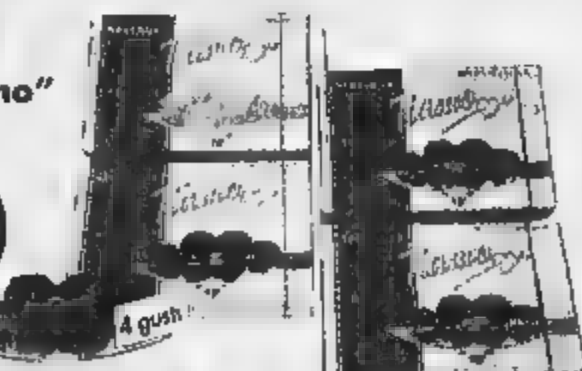
**Quadratini di
cioccolato ripieno**
100 gr L. 12.900 / Kg

1.290

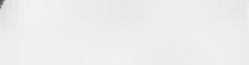
Mandorle tostate
150 gr L. 19.933 / Kg

2.990

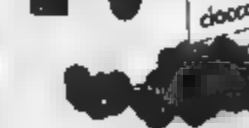
SPRENGEL
Tartufi "Ti amo"
125 gr
L. 23.920 / Kg

2.990

**Plum cake
Magdalenas**
350 gr L. 5.686 / Kg

1.990

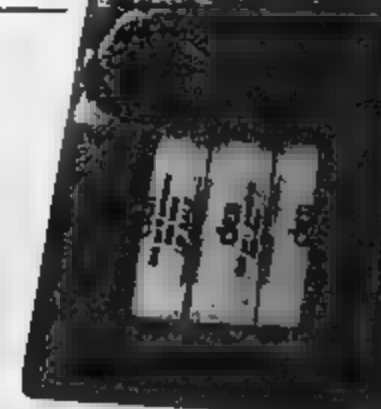
Uvetta
200 gr
L. 7.450 / Kg

1.490

W5
Lavavetro
veloce e pratico
1 l

2.590

**Stick protezione
labbra 3 pz.**
con olio di jojoba,
fattore protezione
UVA/UVB 17,
trattamento
delicato per
labbra morbide
ed elastiche

3.490**cién**

PRODOTTI DISPONIBILI NEI PUNTI VENDITA A PARTIRE DALL'11/03/99 SALVO ESAURIMENTO SCORTE - PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI. TUTTE LE IMMAGINI HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO

LIDL Melegnano. Per conoscere il nostro punto vendita più vicino telefonate al numero 02/98231680

LIDL è conveniente!

... da Giovedì 11 Marzo

Prodotti stagionali
Sciroppo
 ai gusti
 arancia,
 amarena,
 limone e menta
 0,75 l. L. 3.987 / l.

2.990



RACHMANINOFF

Vodka
 70 cl.
 L. 8.557 / l.

5.990



OFFERTA PREZZO ASSAGGIO

RIDUZIONI PREZZO VALIDE
 DA GIOVEDÌ 11/03/99
 A MERCOLEDÌ 24/03/99

Detergente W.C.
 lappo a prova di bambino
 750 ml. L. 1.320 / l.

1.990

Deodorante gel casa
 assorbe odori sgradevoli
 150 gr. L. 6.600 / Kg.

1.990

Aperitivo/bitter analcolico
 confezione da 6
 6x125 ml. L. 1.320 / l.

1.990

Dischetti di ovatta
 120 pezzi

1.990

Salvaslip traspiranti/
 salvaslip - 45 pz.
 anatomico e flessibile

2.190

Fino ad esaurimento

LITTLE MAN

Corn flakes
 con nocciolo
 500 gr. L. 8.980 / Kg.

4.490*



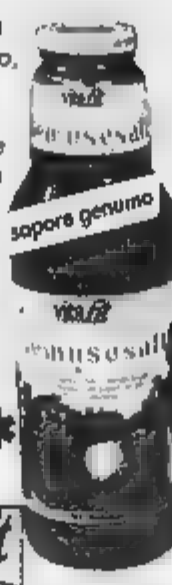
Liquore
 alla pesca
 0,5 l. L. 9.980 / l.

4.990*



Succo di verdure
 pomodoro, carota, sedano,
 peperoni, porri, cipolla,
 finocchi, prezzemolo,
 crescione, succo di limone
 e sale marino, un delicato
 equilibrio di sapori
 che mantiene inalterati
 i principi nutritivi
 contenuti nelle verdure.
 consente un sano
 apporto di vitamine
 750 ml. L. 3.053 / l.

2.290*



Succo di pompelmo rosa
 bevanda
 dissetante
 ricca di
 vitamina C

2.490*

Alcool buongusto
 alcool puro,
 sovrappeso ed extra neutro
 per liquori e pasticceria
 70 cl.
 L. 20.700 / l.

14.490*



Ciambella
 in pezzi
 di cioccolato
 e mandorle
 500 gr.
 L. 5.980 / Kg.

2.990*

Trancio
 con uvetta
 450 gr.
 L. 6.644 / Kg.

2.990*

Posate 30 pz.

• in acciaio 18/10,
 • servizio da 6 persone
 composto da:
 cucchiaini, coltelli,
 forchette, cucchiaini
 e forchettine

49.900*



Camicia da uomo

• a maniche corte,
 • 70% poliestere, 30% viscosa,
 • pratica e sportiva,
 • a quadretti

15.900*



Portachiavi
 • in pelle nera,
 • con fodero interno

12.900*



Set tappetini
 per auto

• colore antracite,
 • 4 pz., in
 polipropilene,
 • con rinforzo in
 gomma per il
 tappetino posizione
 guidatore

14.900*



Scarpe in tela
 da donna

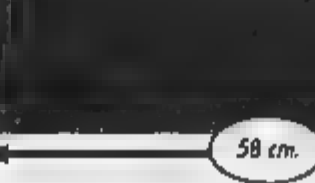
• tomaia in tessuto elastico,
 • suola antiscivolo,
 • pratiche e comode

9.990*



Zerbino in plastica
 colore verde, resistente,
 spessore 2 cm,
 pulisce a fondo anche
 le scarpe più sporche

4.990*



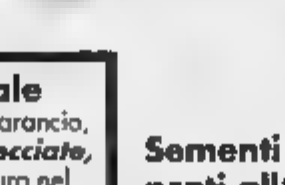
Scarpe da donna "sport"
 • colori: bianco e argento,
 • per seguire il trend
 del momento

29.900*



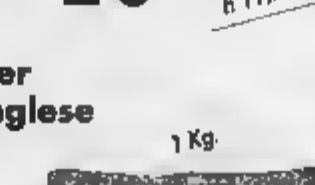
Candeline
 scaldavivande
 diversi colori

2.990*



Contenitore per piante
 con sistema a doppio fondo che consente
 il mantenimento dell'umidità, indicando
 con una freccia il livello dell'acqua

4.990*



Set spazzola e paletta
 spazzola di vero crine insensibile
 nella paletta, paletta extra large
 per chi cerca praticità evitando ingombri

3.990*

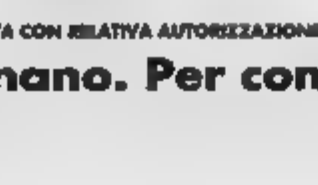
Scopino per bagno
 il contenitore smontabile
 assicura pulizia e igiene

2.990*

Walt Disney's

Palla in PVC
 con 5 diversi motivi ispirati
 ai personaggi Walt Disney

3.990*



Sementi per
 prati all'inglese
 adatti per ogni
 tipo di terreno

7.990*



Concime per fioriere
 con effetto per 5 mesi, a lunga durata,
 è sufficiente un'unica concimazione, contiene
 azoto 17%, fosforo solubile e ossido di potassio

7.990*



Piante

6.990*



da 50 cm.



• PRODOTTO DISPONIBILE NEI PUNTI VENDITA CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE DALL'11/03/99 AL 17/03/99 FINO AD ESAURIMENTO SCORTE - PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI. TUTTE LE IMMAGINI HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO

LIDL Melegnano. Per conoscere il nostro punto vendita più vicino telefonate al numero 02/98231680

Tra opere da terminare, forniture e manutenzione, necessario un altro miliardo di spesa

Giacosa: in scena il restauro infinito

Concessa l'agibilità solo fino al 15 aprile

IVREA. Non sono bastati un «purgatorio» culturale di quasi 14 anni, e 5 miliardi di spese, perché Ivrea potesse riprendere pienamente possesso del suo teatro, il Giacosa.

Nelle stanze del palazzo municipale risuonano ancora i proclami dei precedenti amministratori, che a metà novembre avevano riaperto i battenti della struttura. L'altra sera, in Consiglio comunale, promesse e annunci ufficiali sono stati spazzati via da Renzo Iosio, neo assessore ai servizi tecnici.

Il restauro del Giacosa, infatti, non è affatto ultimato. I lavori espletati, finora, hanno indotto la commissione di vigilanza a concedere una agibilità temporanea sino al 15 aprile, non un giorno di più.

«Per il nulla osta definitivo - ha spiegato Iosio - dovranno essere realizzati, ancora alcuni, interventi, soprattutto all'impianto luci. Il costo? 125 milioni».

Ma non è tutto, purtroppo. Rispondendo ad una interpellanza dei consiglieri di Unità per la città, Mario Raso e Pasquale Santo, l'assessore ha smentito il «vero» che non necessariamente al Giacosa si recuperano da realizzare «il recupero della facciata principale, per esempio, e la integrità di quello laterale, per un costo di 129 milioni». Si aggiungono altre opere di manutenzione interna ed esterna, come la tinteggiatura di un corri-

Il Teatro Giacosa di Ivrea non ha affatto completato il suo restauro: restano da finire diverse opere per un costo di oltre cento milioni solo per ottenere la definitiva agibilità della struttura



dio e il restauro di alcune finestre, per una spesa di 43 milioni.

Questo, però, è il meno. «C'è da completare - ha aggiunto Iosio - la fornitura e l'installazione delle attrezzature di scena». Tale intervento era stato programmato nel '94, poi la giunta di Giovanni Maggia non lo ha mai appaltato. Ora che si procede, si è dovuto fare i conti con l'aggiornamento dei prezzi: «si parla di circa 800 milioni. In totale, quindi (ma la cifra va verificata in sede di appalto), per dire che i lavori al Giacosa sono davvero finiti, si dovrà spendere un miliardo e 100 milioni».

Ed è nuovamente polemica. Fuori dall'aula Giamberto Minerva, di Alleanza nazionale, sbotta: «Avevamo ragione, a novembre, quando dicevamo che la giunta

aveva messo in scena una falsa inaugurazione per farsi la campagna elettorale». Pasquale Santo, di Unità per la Comunità, replicando all'incolpevole assessore Iosio, ha fatto sentire le sue proteste in Consiglio. «L'ex sindaco Maggia e soprattutto l'ex assessore Giovanni De Witt - ha detto - quasi si offendevano, quando qualcuno sollevava dubbi sullo stato di avanzamento dei lavori. Dicevano che era tutto finito, restavano solo pochi dettagli. E invece...».

Ma si discute anche su quello che risulta essere in regola. I posti a sedere, per esempio. Ancora Santo: «Dei 456 ufficiali, ne restano a disposizione meno di 400. Alcune poltrone sono sistemate dietro le colonne della platea, al

tre sedie sono state eliminate dai palchi perché la visibilità è nulla. Dodici posti, inoltre, sono riservati all'amministrazione comunale, 7 ai giornalisti, ma soltanto 5 sono per i disabili».

E riaffiorano anche le questioni sollevate subito dopo l'inaugurazione di novembre e all'inizio della stagione, a gennaio con l'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte.

«Muri sporchi e scrostati - sono le critiche - portati malfermi, camerini fatti senza criterio. E poi gli scarichi dei gabinetti dei palchi: due tubi scoperti a lato del palcoscenico, con inevitabile effetto sonoro ad ogni sciacquo».

Mauro Revello

HANNO DETTO

«I lavori al Teatro Giacosa? Termineranno regolarmente per fine ottobre» (Giovanni De Witt, ex assessore ai Lavori Pubblici, 15 settembre 1998)

«A gennaio, dopo alcuni lavori di rifinitura, potrà iniziare una stagione vera e propria» (Giovanni De Witt, 21 settembre 1998)

«Tra gli impegni che presi 4 anni fa, c'era la restituzione del Teatro Giacosa agli Eporediesi. Ebbene, lascio l'incarico con questa grande soddisfazione» (Giovanni Maggia, ex sindaco, 31 ottobre 1998)

«Nei camerini per i comprimari, ciascuno con una dozzina di posti per il trucco, non c'è l'acqua calda» (Ettore Pesando, ex membro della commissione del Teatro)

«Il restauro del Giacosa è finito» (Giovanni De Witt, 10 novembre 1998)

«I lavori non sono assolutamente finiti, e abbiamo riscontrato una situazione disastrosa» (Egi Volterrani, ex presidente dello Stabile e Gennaro Cerlino, ex macchinista del Giacosa, 11 novembre 1998)

«Gli ultimi lavori da effettuare all'interno del Giacosa? Dettaglio» (Un anonimo impiegato dell'ufficio tecnico di Ivrea, 14 novembre 1998)

Levone, proteste

«Quella cava distrugge la collina»

LEVONE. La comunicazione è affissa assieme agli altri avvisi nell'albo pretorio del Comune di Levone. Il distretto minerario concessa alla ditta Canavese Minerale S.r.l. di Levone la facoltà di spianare la collina che tutti chiamano «la valle» per estrarre il caolino, l'argilla bianca usata nella lavorazione delle porcellane. Un permesso che in pochi giorni, oltre agli amministratori, ha già fatto andare in fibrillazione i circa 500 abitanti del piccolo centro che adesso temono di vedere boschi e terreni raggiungibili solo attraverso sentieri e mulattiere rasati al suolo da camion e ruspe. In paese non si parla d'altro. «Basti pensare che in una settimana abbiamo ricevuto almeno un centinaio di proteste» dicono in municipio.

«In gran parte è gente proprietaria di piccoli appezzamenti e vigneti sulla collinetta tra Levone e Ruvira che temono un esproprio in tempi brevi. Una coltivazione di caolino in quell'area, già soggetta a vincoli idrogeologici, comporterebbe uno sconvolgimento ambientale gravissimo - denuncia il sindaco di Levone, Giampaolo Pastore - In più, l'estrazione non porterà nessun beneficio per questa zona ma, solo problemi ad una viabilità già precaria».

A favore dell'amministrazione si sono immediatamente schierate le associazioni di Legambiente, Wwf e Pro Natura. La questione ora verrà analizzata dal consiglio comunale nel corso di un consiglio comunale aperto a tutta la popolazione (g. pa.)

IN BREVE

■ **LEVI, ARRESTO.** Era andato armato di pistola a casa dell'ex compagna, a San Giusto, minacciando lei e il suo attuale convivente di fare una strage, se non avesse accettato di tornare con lui. Francesco Melis, 41 anni, operaio, residente a Leini in via del Santuario 11, è stato arrestato dai carabinieri della stazione di San Giorgio per minacce e porto illegale d'arma. Dopo aver saputo dell'episodio di San Giusto, nonostante la coppia non avesse presentato denuncia, i militari lo hanno rintracciato. Nella sua abitazione è stata trovata una Beretta calibro 7.65 con la matricola abrasa, forse la stessa arma usata per intimorire l'ex fidanzata.

■ **FORNO, RAPINA.** Torna nel mirino dei banditi la Cassa di Risparmio di Torino di via Truccheti 3 a Forno. L'assalto è avvenuto l'altro giorno, poco dopo le 9 quando all'interno della filiale non c'erano clienti. Un rapinatore solitario con il volto semimasciato da una sciarpa di lana e da un cappellino, sotto la minaccia di una pistola ha costretto il direttore e le impiegate ad aprire la cassaforte, prelevare 41 milioni, e ad infilarsi in fondo ad un sacco. Il bandito è poi fuggito a bordo di un'auto guidata forse da un complice. Le indagini ora sono affidate ai carabinieri di Ruvira che nel pomeriggio hanno già analizzato i fotogrammi registrati dalla videocamera a circuito chiuso installata alla banca.

■ **SCARMAÑO, OP.** Slitta alla prossima settimana, a data ancora da stabilire, la convocazione (annunciata per domani) del tavolo di crisi in Prefettura sulla crisi della Op Computers di Scarmagno. La notizia è stata accolta con sorpresa dai lavoratori dell'azienda. «Ci dicono che devono ancora essere effettuati diversi accertamenti, prima di riaprire l'istituzione e azienda. Ma intanto del nostro futuro continuo a non saperne nulla». Ieri i lavoratori hanno scoperato per 4 ore. Domani torneranno a riunirsi in assemblea, per decidere eventuali manifestazioni di protesta.

■ **BALDESERO, PEDIMENTATA.** Si procederà ancora per alcuni giorni a senso unico alternato sul tratto di Pedemontana (statale 565) all'altezza della galleria di frazione Pramontico, a Baldesero. I dipendenti dell'Anas stanno provvedendo a sistemare gli impianti di illuminazione all'interno del tunnel. Fra qualche mese, inoltre, dovrebbero essere sistemate sui parapetti del ponte del Preti, sempre sulla 565, delle barriere alte all'incirca 2 metri. L'iniziativa è stata presa a seguito delle numerose proteste e delle richieste anche da parte delle forze dell'ordine, dopo che in tanti, negli ultimi anni, avevano scelto il ponte per suicidarsi gettandosi da un'altezza di oltre 70 metri.

■ **BOGGIANO, CANTIERI.** La giunta comunale di Boggiano ha approvato, nei giorni scorsi, la realizzazione della circosvalazione di frazione Baio Dora. Il progetto impone una spesa di circa 4 miliardi. Il circovalazione all'altezza del campo volo della Cavallaria, poi il superamento della A5 con un cavalcavia e il collegamento con la provinciale Boggiano - Baio Dora, evitando il passaggio dei mezzi dentro la frazione.

Sabato sera

A Strambino la finale del Cantarello

STRAMBINO. Scocca l'ora della verità per i trenta finalisti del Cantarello, che si esibiranno sabato sera al salone comunale di Strambino rincorrendo il sogno di essere notati da qualcuno dello show business. In centoventi hanno partecipato alle nove precedenti, serate organizzate dalla Master Track nel più piccolo, e sempre affollato, auditorium Elio Albertoni di Cascinetta. Una kermesse sospesa fra la semplice passione per la musica e un serio professionismo già utilizzato dalla frequentazione di palcoscenici importanti. Ad esempio, la natia pattuglia dei Canavesani non alle prime armi può contare su Riccardo Lucini di Bollate, che due anni fa era a Castrocorno, e su Paolo Cittoni di Borgofranco, già all'Accademia della Musica di San Remo. Per carezze dei «diorismi» di esecuzioni «ex a» (trastano) Mi-

Valchiussella

Legambiente all'attacco sulla centrale

VALCHIUSSELLA. Due tesi di laurea in idrogeologia (effettuate da Valchiussella e dell'Università di Torino in accordo con l'Asl 9 nel '95) hanno riportato all'attacco Legambiente sulla vicenda della centrale idroelettrica che sarà costruita a Leggio.

«Hanno dimostrato - spiegano gli ambientalisti riferendo ai due testi - che la sorgente di Vistrone, a poca distanza dalla centrale, è alimentata per il 90 per cento dal torrente Chiusella. E tenuto conto che per il 12 per cento questa sorgente rifornisce l'acquedotto di Ivrea, si capisce come qui si sarà compromesso dopo i lavori che verranno eseguiti sul torrente per rialzare la centrale».

Rispondendo, in sostanza, alla tesi, sostenuta dalla Comunità Montana Valchiussella, secondo cui «a detta del suo presidente Mario Vigliermo Brusso - la falda della sorgente e quella del torrente sono due cose distinte e non interferiscono fra loro».

Ivrea

Ancora scontro sui tre platani da abbattere

IVREA. E' scontro sulla vicenda dei tre platani centenari di piazza Lamarmora. Centenari che saranno abbattuti per la sistemazione dell'area, come prevede il progetto realizzato dal Comune per conto dell'Ivrea Parcheggi. Gli ambientalisti sono usciti dall'incontro concordato con sindaco e assessori dopo la protesta di lunedì, quando tre donne si erano incatenate alle tre piante, senza le risposte che attendevano. «La condanna a morte per i tre alberi rimane l'esecuzione è solo rinviata», scrivono in un documento. E aggiungono: «I tecnici comunali hanno riconosciuto che esistono soluzioni alternative all'abbattimento: però si scontrano con la decisione dell'amministrazione di uniformare tutti gli interventi futuri sul modello di corso Bottas. Promettono, gli ambientalisti, di proseguire nella mobilitazione e nella raccolta firme. Intanto i Democratici di sinistra comunitari e i comunisti della tutela dell'ambiente passeranno attraverso una programmazione che tenga conto di tutte le esigenze dei cittadini e non attraverso la difesa strumentale di tre platani».

Palazzo

Ufficio postale «visitato» dai ladri

PALAZZO. Furto nella notte tra martedì e mercoledì scorso all'ufficio postale di Palazzo Canavese.

I ladri sono riusciti a impossessarsi di una ventina di milioni, tra valori bollati e denaro contante.

E' tutto ciò che era presente nella cassaforte in quel momento.

Per aprirla hanno dovuto lavorare con la fiamma ossidrica diverse ore.

Ad accorgersi del furto sono stati, ieri mattina, gli impiegati dell'ufficio postale che stavano recandosi al lavoro e che poi hanno immediatamente avvertito i carabinieri.

I ladri, per entrare nel locale dove è piazzata la cassaforte, hanno dovuto scardinare una porta che dà sul retro.

Poi, una volta dentro, con tutta calma, hanno lavorato sulla cassaforte.

Una volta raccolto il bottino sono fuggiti, ma nessuno ha visto o sentito nulla. Sul fatto stanno indagando i carabinieri.

Extracomunitari

In Consiglio salta accordo tra Ds e An

IVREA. Arriva in Consiglio comunale la polemica nei confronti dell'assessore Salvatore Rao, di Rifondazione comunista, che aveva giudicato eccessivi i controlli delle forze dell'ordine nei confronti degli extracomunitari a Ivrea. A dare il via alla discussione è stata un'interrogazione di Arrigo Merlo (Forza Italia) e Maurizio Neviani (Alternativa per Ivrea), che hanno chiesto al sindaco di censurare la posizione di Rao.

Al termine è stato approvato un ordine del giorno, frutto di un impasto fra due mozioni di An e Ds, con il quale si esprime apprezzamento per l'operato di polizia e carabinieri, ma si sollecita la giunta a cercare una soluzione per il problema. L'accordo, però, è saltato per una polemica innescata da Andrea Benedetto, dei Ds. «Le forze del Polo chiedono il rispetto della legalità, ma i loro leader nazionali attaccano la magistratura», i consiglieri di An, per protesta, sono usciti dall'aula.

Neviani ha dato voto contrario, e si è astenuto.

Tra l'A5 e l'A4

Inseguimento a 180 all'ora in autostrada

IVREA. Circa 40 minuti sul filo dei 180 all'ora, sull'autostrada da Arnod (AO) fino a Ceresana (VC). Tanto è durata l'inseguimento da parte della polizia di una Renault Clio guidata da un francese di 34 anni, Philippe Michalon, di St. Maur des Fosses. L'uomo, incensurato e senza un motivo per giustificare la lunga fuga, è stato arrestato per resistenza e tentativo omicidio, per aver tentato di investire un agente a terra.

E' successo martedì notte. Alle 23.30 una pattuglia della polizia stradale di Pont St. Martin si avvicina ad una Clio ferma sulla corsia di emergenza della A5, ad Arnod. L'uomo alla guida consegna la patente, ma poi scappa a tutta velocità. A Ivrea viene fermato dagli agenti del commissariato eporediesi Michalon, però, fa cadere l'agente di Pont che tentava di prendergli le chiavi, cerca di invertirlo e fugge ancora lungo la bretella per Santhù e poi sulla autostrada per Alessandria. A Ceresana, però, viene bloccato e arrestato.

DOVE & QUANDO

DIABOLI E VIRTU'. Seconda conferenza del ciclo di quattro organizzato da Parrocchia e Atelier delle Arti Applicate di Caluso, in collaborazione con il Comune, e intitolato «Tra diavoli... e virtù». Oggi alle 21, nel salone dell'oratorio Sant'Andrea il tema in ballo è «Angeli e demoni: riflessioni di un teologo». Interviene il salesiano don Giorgio Gozzelino, docente di Teologia Dogmatica alla Pontificia università salesiana di Torino.

SCUOLA PUBBLICA E PRIVATA. In sala Santa Maria a Ivrea, alle 21, si svolge un dibattito dal titolo «Senza offesa per lo Stato», incentrato sul tema del finanziamento delle scuole private. Intervengono l'ex giudice della Corte costituzionale Ugo Spagnoli, i presidi Franco Colvetti e Maria Grazia Sestieri e il sindacalista Gianfranco Moia. Organizzano la Chiesa valdese, la sinistra Ds e il giornale Varieventuali.

INCONTRO UNITI. Lezione-concerto, con esecuzioni dal vivo, nell'ambito del corso di musica dell'Unione Alto Canavese tenuto da Antonello Gotta, appuntamento alle 15.30, all'istituto «Morgando» di Cuorgnè. Alle 17.30, presso il centro sociale di via Battisti ad Agliè, Maria Luisa Avezzano tiene una conferenza dedicata alla «Storia della formazione degli Stati Uniti d'America». Nel salone comunale di San Giusto, alle 14.30, consueto appuntamento con il corso di pittura su ceramica e di acquerello di Emanuele Froia. L'ex ospedale di Castellano d'Adda ospita, alle 15, una conferenza di Willy Beck sui «Caratteri generali dell'arte romana».

TEATRO DELL'OPPRESSO. Inizierà il 27 marzo, al

castello di Albano, un corso teatrale dal titolo «Lo specchio dei desideri», proposto dal gruppo La Matta Liberata. L'iniziativa sarà guidata dall'attore, regista e formatore Paolo Senor, che segue il metodo del teatro dell'oppresso elaborato da Augusto Boal e parte dagli anni '60. Il laboratorio si articola su tre weekend di apprendimento - 27 e 28 marzo, 17 e 18 aprile, 15 e 16 maggio - e uno di realizzazione di uno spettacolo - 21 e 22 maggio -. Informazioni più dettagliate allo 0125/239342.

LINGUA PIEMONTESE. Prosegue, nei locali della sezione di Ivrea della Lega Nord in via Gozzano 62, il corso di lingua piemontese, in cui lezioni si tengono ogni giovedì con inizio alle 21. L'iniziativa è gratuita e aperta a tutti.

SANTIERI. Ritorno alle 8.30, domenica, davanti al municipio di Fogliuzzo per una passeggiata «sentieri di Guido di Blandrate» (da Fogliuzzo a San Giorgio e ritorno). La quota di partecipazione, 12 mila lire, comprende la visita guidata al castello sangiorgese e una confezione di specialità dolciarie del luogo. Prenotazioni entro oggi allo 011/9883646. Organizza il Cui di Fogliuzzo.

PORTOFALLO. La parrocchia di Ozegna organizza, per il periodo compreso tra il 3 e il 10 maggio, un viaggio in Portogallo (e Spagna settentrionale), con mete principali Paterna, Lisbona e Santiago de Compostela. La quota di partecipazione, tutto compreso, è di 1 milione 800 mila lire. Per informazioni e adesioni telefonare in parrocchia allo 0124/428682.

Vuoi smettere di fumare?

Non hai la volontà per farlo?

Telefona subito

all' ANTISMOKING CENTER

filiali di Ivrea

0125 63.82.21

Garanzia

«SODDISFATTI O RIMBORSATI»

HAPPY DAY

PELLETTERIA

IVREA - Piazza di Città, 9 - Tel. 0125 641083

MILASSÉ
ALVINO MARTIN

DELSEY
VALIGERIA

kipling

FURLA

Il progetto d'una mostra sulla cultura Dogon: parla l'architetto Fagnola

Sotto, un danzatore con maschera. Accanto, un particolare di abitazione Dogon e a destra, Ferdinando Fagnola durante uno dei suoi viaggi



A destra, lo scorcio d'un villaggio

Come far battere a Torino il cuore antico dell'Africa

Buongiorno Africa. Non quella dei quartieri neri tipo S. Salvario di Torino, né dei vuoti cupi delle periferie che ad ogni uscita laterale delle autostrade o superstrade del Piemonte scendono nascondendo i segni di una storia vissuta all'ombra dei bacini sotto una vertiginosa e malinconica manigona. Non quell'Africa che è stereotipo offerto nel modo sbagliato al mugugno di chi malsopporta un'invasione indebita e coltiva una rabbia sovraesposta.

Nessuno l'Africa vera, quella che si vorrebbe far approdare a Torino sta in una mostra destinata a girare in Europa per poi avere l'approdo finale in uno dei grandi cuori africani, il Mali, perché là ritrovino le genti del posto, dopo tanta rapina, almeno la memoria di sé.

Che tipo di mostra? Lo spiega Ferdinando Fagnola, architetto, pendolare da tre decenni tra Torino e Africa e da due instancabile osservatore della cultura Dogon

in via di estinzione in un'ansa del Niger, nel Mali, appunto. Dice: «Potrebbe essere l'occasione giusta per conoscere una parte di quel Continente di cui una vasta olografia fa da velo alla conoscenza di una cultura plurisecolare, di cui poco sappiamo, della quale tuttavia l'Europa ha preso parecchio restituendo nulla. A ridosso del millennio nuovo Torino che si propone alcuni obiettivi ambiziosi: quali la nuova ostensione della Sindone, i giochi olimpici, il giubileo, potrebbe giocare una carta di qualità ospitando una manifestazione il cui carattere itinerante estenderebbe l'immagine della città in ambito internazionale».

Il programma elaborato dall'associazione «Tambao» che ha tra i suoi fondatori anche l'ex sindaco Diego Novelli è davvero esemplare per serietà e ricchezza di proposte: mostra di arte Tellem e Dogon in collaborazione con i principali musei del mondo; mostra del

Le tradizioni del Mali lette attraverso alcune rassegne di arte, musica, cinema

l'ambiente naturale incentrata sulla conoscenza della Palase di Bandiagara la parete alta 300 metri e lunga 250 chilometri nella cui roccia sono insediati i Dogon in agglomerati urbani di straordinaria suggestione e unicità, conoscenza della musica e delle danze con una serie di concerti e manifestazioni che mettono in risalto il significato rituale delle maschere usate nella danza; mostra sulla architettura Dogon e del progetto per il restauro di un tempio schiacciato dall'Unesco. Ancora, esposizione della cultura materiale Dogon, dei manufatti attuali, dei costumi, delle attività teatrali. A questo proposito l'inserimento dello spettacolo «La creazione del mondo» con scene e costumi da Fernad Léger non è che un significativo campione del debito contratto con l'Africa dagli artisti del nostro secolo: da Picasso, Modigliani, Giacometti, Brancusi e via elencando fino a non lasciare indifferente, da noi, neppure Carrà. Poi incontri sui eguamenti della follia, sulla cucina, sul cinema mabeo. E sicuramente altro che si andrà ad aggiungere nel tempo il tutto sotto il controllo di esperti culturali di fama che già hanno aderito, compreso R.M.A. Bedaux, l'emane studio olandese delle culture Dogon, Predagon e Djenna. Tutto bello? Sì, per un verso, dall'altro le difficoltà sono abbastanza immaginabili. Giampiero Leo assessore regionale alla cultura ha accolto la proposta con molto entusiasmo ma ricorda che le risorse del suo settore non sono

«limitate» tuttavia aggiunge che la Regione sarà presente se si potranno mobilitare risorse da tutti gli enti pubblici e dai privati. Bene anche per l'assessore comunale al turismo, Fiorenzo Alfieri: «Vedo in questa iniziativa una grande opportunità per Torino».

Altro problema non secondario, il luogo dove ospitare il materiale delle mostre e dei convegni. Forse la Cavallerizza a patto che i locali siano presto a norma. Oppure? A Torino gli spazi per iniziative di questo tipo ci sono o non ci sono? Vale la pena di verificarlo misurandone consistenza e qualità con un evento degno di questo nome. Il progetto si commenta da solo, ma si copre una certa stizza in giro. Facciamo in modo, una buona volta, di passare dalla vetrina dei buoni propositi al palcoscenico dei progetti magari audaci ma non impossibili.

Pier Paolo Benedetto

Iniziativa del Lions sabato e domenica

Handicap meno amaro grazie ad una rosa blu

Con i fondi si costruirà in Ossola un campo estivo per giovani disabili

NOVARA. Rosa blu cercasi nel weekend. Non una caccia al tesoro, ma l'iniziativa del Lions club (distretto 108) che sabato e domenica coinvolgerà migliaia di piemontesi, toccando una cinquantina di Comuni Oltre a Torino e provincia, sono interessati Vercelli, Biella, Novara, Verbania, Cusio Ossola e la Valle d'Aosta.

La rosa blu è un punto di riferimento e non solo una metafora. A tutti coloro che manifesteranno la solidarietà attraverso un contributo economico sarà donata una rosa blu, come segno di gentilezza e aggregazione. Il governatore Giampaolo Ferraro: «Le piante di queste varietà hanno in realtà una colorazione azzurrina che si avvicina al blu e sono frutto di un'ibridazione ottenuta negli anni».

La rosa blu donata ai piemontesi in cambio di offerta porterà diritti, alla realizzazione di un'iniziativa fra i monti dell'Ossola il primo campo estivo per giovani portatori di handicap in una cooperativa sociale già esistente, la «Prateras», alla periferia di Domodossola. Un centro pilota, realizzato dai Lions al cui aiuto ora sono per l'avviamento e l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani disabili. Il campo giovani sarà aperto soprattutto a ospiti di nazionalità italiana, per consentire di collaudare il programma senza complicazioni della lingua, ma negli anni successivi l'obiettivo è quello di aprire a ragazzi di altre nazionalità.

Una cinquantina le postazioni per la raccolta di fondi, tutte contrassegnate dal simbolo dei Lions ma anche dalle scritte degli sponsor: La Stampa, la Banca Popolare di Novara e la «ti-

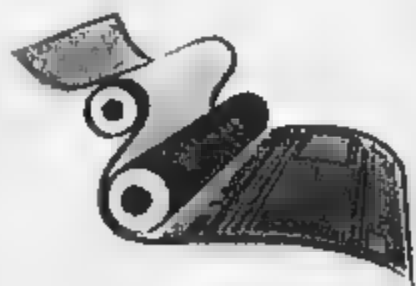
cino». Nelle intenzioni del Lions questa iniziativa, la prima in Italia, si propone di consentire ai ragazzi handicappati fisicamente, fra i 18 e i 30 anni, di trascorrere un periodo di vacanza (3-17 luglio) in un ambiente tranquillo con coetanei di altre regioni in compagnia di personale qualificato. Sarà uno dei pochi campi di questo tipo esistenti al mondo: gli altri sono in Usa, Finlandia e Germania. Durante la permanenza i giovani potranno dedicarsi a trekking, equitazione, agricoltura, lavoro in serra, pesca, artigianato, studi naturalistici, appontamenti e molto. L'attività agricola rappresenta un aspetto significativo, «Prateras» da quasi tre anni giovani portatori di handicap aiutati da volontari svolge esperienze agricole di coltivazione biologica di frutta e verdura e in serra coltivano orticole e fiori che poi sono rivenduti. Nella stagione invernale buona parte della produzione agricola è rielaborata con tecniche tradizionali e commercializzata per essere venduta al centro storico. Il governatore con i contributi dei Lions sono state realizzate sei serre, il maneggio, i magazzini e due campi scuola, i recinti per l'equitazione, la pineta per la coltivazione all'aperto. Oltre alla serra e abbiamo acquistato cinque cavalli. Adesso si tratta di compiere un altro piccolo sforzo (servono circa 50 milioni) per un altro passo che consenta a un gruppo di ragazzi di trascorrere un periodo estivo diverso e proficuo. E per ottenere questo noi chiediamo l'aiuto dei piemontesi e dei val d'ostani».

Gianfranco Quaglia

«DEDICATO AI GIORNALISTI MA ANCOR PIÙ AI LETTORI».

Stile Stampa

Manuale di scrittura



LA STAMPA

Giorgio Calicchio
Ennio Festa
Carla Marelli
Alberto Papazzi
Franco Pastore
STILE STAMPA
Manuale di scrittura
Prefazione di Marcello Sorigi
Introduzione di Luigi La Spina
PR XIV-286 L. 25.000

«Quale compito può darsi un giornale e un giornalista nel nuovo orizzonte della comunicazione? Informare seriamente, e rigorosamente, è ancora possibile? E cosa bisogna fare per stare al passo coi tempi? Questo libro cerca di dare risposte a queste domande».

(Dalla prefazione di Marcello Sorigi)

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Libros, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011 6568 933 e mail lettere@lestampa.it. Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20%.

I volumi de «LA STAMPA», distribuiti da RCS Libri, sono in vendita nelle migliori librerie.



Specchio

DELLA STAMPA

Le immagini più
emozionanti dai Combat Film
di RAITRE

Lo sbarco minuto per minuto
e le tattiche militari

Le feste per le strade



200 acquerelli
disegnati dai soldati al fronte.
Mai visti prima

Quando gli italiani scoprirono l'America.

Un viaggio interattivo nell'Italia liberata tra immagini, suoni, emozioni e documenti inediti.

Specchio vi invita a ripercorrere tutte le fasi dell'arrivo degli americani in Italia. Rivivrete uno dei momenti più appassionanti della nostra storia: la scoperta di un nuovo modo di vivere e di pensare. Tenendo sotto controllo la situazione dal vostro quartier generale interattivo. Ascoltando il grande swing suonato dai juke-box.

Osservando le immagini dai Combat Film. Scoprendo documenti mai visti. "1943-1945 arrivano gli americani" è il primo CD-Rom della serie: "Il '900 allo specchio". Una collana che vi aiuterà ad approfondire, con documenti inediti, i grandi avvenimenti del secolo che sta per chiudersi. La scoperta continua nei prossimi appuntamenti con Specchio.

Dal 6 marzo il primo CD-Rom della serie "Il '900 allo specchio".

Specchio + LA STAMPA + CD-Rom a sole 19.900 lire*.

*Acquisto facoltativo

Per Win 95 e Mac

*Gli abbonati a Specchio e La Stampa riceveranno, direttamente a casa il tagliando per ritirare in edicola il CD-Rom con uno sconto di 2.500 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla

Investite in Europa.



Fondo Obbligazionario Eurorenta.
Rendimento 8,32%*. Sottoscrizione gratuita fino
al 30 aprile 1999. Non vi solletica il palato?

Eurorenta: è il fondo obbligazionario europeo che ha già vinto prestigiosi premi come quello del 1998 di Financial Times Finance quale miglior fondo obbligazionario europeo offshore a cinque anni.

AVV. E. M. Z. prima di sottoscrivere il fondo, leggere attentamente le informazioni e le proposte di investimento. Se ne consiglia l'investimento solo a chi ha una buona conoscenza del mercato finanziario e non si avvale di garanzie di ottenere risultati nel futuro.
 *Rendimento al 30 aprile 1999. *Dati al 30 aprile 1999. Non vi è garanzia di ottenere risultati nel futuro.
<http://www.finanzaefuturo.it>

167-301301

Chiamate per ricevere
la guida in omaggio

**Guida
all'Euro**



Istruzioni per l'uso

FINANZA & FUTURO
Gruppo Deutsche Bank AG

FINANZA & FUTURO

Gruppo Deutsche Bank

Finanza e Futuro sono il nostro mestiere.

Carmagnola: la somma era alla Posta da anni, nessuno ha però avvisato l'Inps E' morto, ma gli arriva la pensione Sono 15 milioni con gli interessi

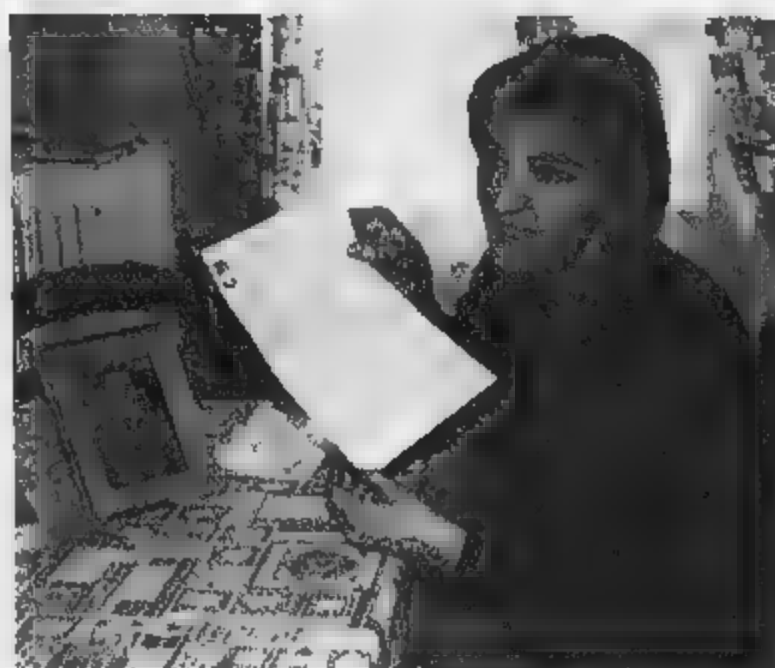
Se la pensione arriva post mortem, ventidue anni dopo il decesso del beneficiario. Possibile? Possibile ha dovuto ammettere la signora Maddalena Gotta, non prima di essersi abbondantemente rigirata fra le mani gli incartamenti inviati dall'Inps al padre - scomparso da decenni - e aver domandato chiarimenti. Una vicenda surreale, destinata a restare tale fino a quando l'Istituto di previdenza non riuscirà a ricomporre le tessere del mosaico: ammesso che sia possibile.

I fatti, così come si presentano. Nel gennaio dello scorso anno la signora Maddalena Gotta, residente a San Bernardo di Carmagnola - frazione del paese - viene in possesso di un sconcertante avviso di corrispondenza inviato dall'Inps di Moncalieri al padre Giuseppe, titolare di una pensione di invalidità minima che negli ultimi anni ammontava a non più di 80 mila lire mensili e deceduto prematuramente all'età di 53 anni il 16 novembre del 1977 nel documento si fa riferimento per il '98 alla cifra di un milione 168 mila lire al mese, più la tredicesima, pagabile presso l'ufficio postale del paese, in via Dante Alighieri numero 19. «Sul momento ho pensato riguardasse uno dei tre fratelli di mio papà ancora vivi - spiega la figlia -, ma l'istituzione non lasciava dubbi. Che fare allora? La signora consegna subito il comunicato al Patronato Inca, che a sua volta segnala l'anomalia all'Inps di Moncalieri, competente

**L'avviso è giunto a casa della figlia
Quei soldi tuttavia non saranno incassati**

anche per Carmagnola. Silenzio. Due mesi fa - sempre a gennaio - un nuovo avviso, datato 18 dicembre '98 e recapitato come il precedente all'indirizzo in cui abitava l'ormai defunto signor Giuseppe via Rattiera 21, Carmagnola. Uguale l'importo, relativo alla mensilità di gennaio '99. C'è pure la conversione in euro, calcolata sulla base del valore dell'Ecu del giorno 15 dicembre '98, pari a lire 1943,58: 600,95 euro per un milione 168 mila lire, viene diligentemente riportato. Non solo, in alto a sinistra si legge «Pensione di invalidità - Categoria 10 n.60071803 - Decorrenza agosto 1971».

Quando cioè l'ipotesi beneficiario era ancora viva. Che significa? La Gotta chiede informazioni all'ufficio Inps di Carmagnola, senza risultato. Nel frattempo, ottiene conferma che la somma erogata dall'Istituto per tutto il '98 e per il primo mese del '99 - non quantificata dal personale dell'ufficio postale ma presumibilmente intorno ai 15 milioni - è effettivamente disponibile in sede. Disponibile ma



Maddalena Gotta con in mano il documento Inps. In alto a destra, il padre Giuseppe

non incassabile: serve una delega, le spiegarono. Di chi? Ma del signor Giuseppe, naturalmente, scomparso vent'anni prima. Altra curiosità: nessun pregresso per il periodo precedente al '98. «Allora ho iniziato a preoccuparmi - racconta - Possibile che il versamento in Posta riguardi solo gli ultimi due anni? Che ne è stato della cifra versata dal '71 in poi, ammesso che sia stata erogata?». Ancora: «Perché la Poste

non hanno segnalato all'Inps la somma giacente?». Temendo che un domani qualcuno glielo chieda conto, presenta denuncia ai carabinieri. All'indagine segue la rabbia: ammesso che la cifra corrisposta sia dovuta, perché non ha inciso sulla pensione di reversibilità assegnata alla moglie del defunto? «Ma madre, anziana e malata di cuore, deve campare con 905 mila lire mensili - la



menta la figlia - frutto della sua pensione 670 mila lire, e di quella del papà, 205 mila lire Inps più 30 mila della pensione di guerra».

All'Inps di Moncalieri azzardano qualche spiegazione ma, con tutta la buona volontà, la malassa si rivela impossibile da sbrogliare su due piedi. L'unica ipotesi - e cioè che gli importi depositati in Posta siano arretrati corrisposti in linea con l'adeguamento delle pensioni minime previsto da una sentenza della Corte costituzionale - naufraga quando si fa notare che l'avviso di corrispondenza non è intestato alla moglie del defunto, beneficiaria anche della sua pensione, ma a lui medesimo. «Si certifica che il giorno 16 del novembre 1977 - a Fossano è morto Gotta Giuseppe, residente in Carmagnola -», recita il certificato di morte chiesto dalla figlia per smentire le carte e dimostrare un'immortalità altrimenti garantita dalla burocrazia. L'ultima beffa per chi ci ha combattuto tutta una vita.

Alessandro Mondo

IN USCE PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Ricevitoria del Lotto truffava sulle giocate

ALBENGA. Blitz della Finanza in una ricevitoria del Lotto di Albenga. A carico dei tre titolari viene ipotizzato dal procuratore capo di Savona un presunto reato di percolato: non avrebbero versato all'amministrazione che gestisce il Lotto i proventi delle giocate. L'inchiesta avrebbe preso le mosse da una segnalazione del Compartimento dogana e mono poli di Genova, che avrebbe riscontrato presunte irregolarità nei versamenti dovuti dalla ricevitoria. Il procuratore, che ora dovrà accertare la fondatezza della segnalazione, ha ordinato una perquisizione, effettuata dagli uomini delle «Fiamme gialle» di Albenga che ha portato al sequestro di vario documentazione contabile e delle apparecchiature per la validazione delle schedine.



Regione-Anas, patto per la Pedemontana

BIELLA. Il giorno dopo l'ultimatum delle Province da Piemonte per l'inserimento tra le priorità del Patto Sociale della Pedemontana del Biellese, la Regione ha raggiunto ieri a Roma un importante accordo di programma con Anas e Società Autostrade. Le Autostrade, cioè, realizzeranno il progetto definitivo del tratto Rolino-Ghemme, che collegherà la dorsale Est del Biellese con l'autostrada Voltri-Sempione.

Aereo in mare «Omicidio colposo»

GENOVA. «Omicidio colposo plurimo» è il reato ipotizzato nell'informazione di garanzia inviata al direttore e al dirigente tecnico dell'aeroporto Cristoforo Colombo. Il provvedimento, al di là delle effettive responsabilità dei due, per metterli a compiere accertamenti sul muretto posto a fondopista, delfo del Dornier prima di finire in mare. Nella tragedia morirono quattro persone.



I «Lou Dalfin» in concerto per i bambini di Cernobyl

BOVES. La musica occitana, in soli dialetti dei bambini, dell'ex Unione Sovietica, contaminata dalle radiazioni della centrale nucleare di Cernobyl. Sabato, con inizio alle 21,30 nel palazzetto dello sport di Boves, si terrà infatti un concerto di beneficenza del gruppo dei «Lou Dalfin», che, capitanati da Sergio Herardo (nella foto), proporranno il loro inconfondibile repertorio di «courentes» e «balets». L'incasso della serata sarà devoluto al Comitato Legambiente «Solidarietà» di Manta, da anni impegnato nell'accoglienza, durante il periodo estivo, di bambini provenienti dai paesi dell'Est, contaminati dalla radiazione. L'anno scorso, grazie ai volontari del «Comitato», si sono potuti ospitare nel Saluzzese 15 bimbi della Bielorussia.

Pedofili via Internet scoperti a Sanremo

SANREMO. La polizia di Sanremo ha scoperto a Verona una rete di pedofili che operava attraverso un sito Internet e vendeva foto pornografiche di ragazzini e di bambini. Due uomini - un pregiudicato e un insospettabile - sono stati denunciati. Gli agenti hanno sequestrato computer, Cd rom e un server per cercare nelle memorie le foto che venivano poi immesse in rete per la vendita.

Cinquecento milioni in eredità alla chiesa

ALESSANDRIA. Ha vissuto una vita di risparmio, per conservare 500 milioni da lasciare in eredità alla sua parrocchia, a Castelnuovo Scrivia. Direttore didattico nobile e molto attivo nelle opere orionine di Tortona, un anno fa la signora Annetta G., novantenne, è morta ma solo ora sono state compilate tutte le pratiche di successione. Così il parroco potrà usare 350 milioni per restaurare l'oratorio e la facciata della chiesa.

Malpensa, rotte suddivise tra Piemonte e Lombardia

NOVARA. Entro due settimane saranno suddivise le rotte di Malpensa fra Piemonte e Lombardia. L'impegno preso ieri dal ministro dei Trasporti Tiziano Treu davanti alla delegazione piemontese che ha portato a Roma l'appello dell'Ovest Ticino (nella foto una manifestazione) Treu ha ricevuto il presidente della Regione Enzo Ghigo, l'assessore William Cesari, il presidente della Provincia Paolo Cattaneo con l'assessore Franco Paracchini, il sindaco di Varallo Pombia Stefano Boggio e la presidente del comitato popolare Marina Ugnetta. Ghigo e gli altri amministratori hanno commentato: «Siamo soddisfatti ma ci auguriamo che la scadenza e la percentuale concordata siano rispettate. La popolazione novarese pone una richiesta legittima. E domenica mattina saremo al corteo di protesta a Malpensa 2000».

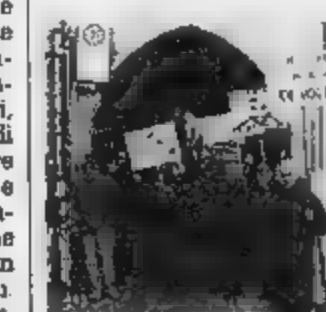


A Asti è ormai emergenza casa

ASTI. E' ancora alta la polemica tra il Comune e il Coordinamento Asti Est sull'emergenza casa. Oggi avrebbero dovuto essere esecutori gli sfratti di due famiglie che avevano occupato abusivamente alloggi popolari, ma ieri è stata concessa una proroga di 10 giorni. Il Comune metterà a disposizione due abitazioni affittate tramite convenzione da privati, ma il Coordinamento contesta che si tratti di alloggi «in condizioni precarie».

Cinquecento miliardi per la Val d'Aosta

AOSTA. Un piano da 505 miliardi in tre anni per i Lavori Pubblici della Valle d'Aosta. Il programma è passato ieri in Consiglio regionale. Molti gli interventi per la tutela del territorio tra cui un impianto di depurazione per la Comunità Montana Valdeigne Mont Blanc che costerà 14 miliardi. Quindici miliardi che saranno investiti nell'aeroporto «Corrado Gex» di Saint-Christophe, alle porte di Aosta.



comunale. La vigilia è agitata da un nuovo fronte di polemiche: appunto lunedì, l'assemblea civica dovrà approvare il piano di edilizia convenzionata «via Bertinetti» nel contesto del quale è prevista un'area commerciale di 22 mila metri quadrati. I commercianti temono l'arrivo di un nuovo ipermercato che rappresenterebbe un durissimo colpo per il commercio tradizionale già in crisi (nella foto una manifestazione dei commercianti).

Commercianti in Municipio contro Ztl e ipermercato

IL CASO

CHIRURGIA SENZA BISTURI

Un laser per curare l'angina. Nel reparto di Cardiologia della Molinette si utilizza già da fine '96 la tecnica salvavita per chi non può essere sottoposto a un intervento chirurgico a cuore aperto. Una soluzione alternativa alla tradizione, frutto del progresso medico-scientifico, presentata martedì a New Orleans col clamore della novità durante il meeting dell'American College of Cardiology. In due anni, fino allo scorso novembre, sono stati operati a Torino ben venti pazienti che non avrebbero potuto sopportare un intervento classico. Solo due malati, in condizioni troppo gravi, non ce l'hanno fatta. E oggi, in lista d'attesa, ci sono già altre venti persone a fine '98 è scaduto infatti il periodo di prestito d'uso del laser ad olmo necessario per questo genere di operazioni, la ditta produttrice si è ripresa il macchinario, e solo ora la direzione del San Giovanni Battista ha deciso di acquistarlo. L'apparecchio sarà quindi riportato alle Molinette nelle prossime settimane.

L'annuncio a un meeting in Usa. Serve a pazienti che non possono essere operati a cuore aperto

Il laser salvavita che cura l'angina

Alle Molinette la tecnica è in uso da oltre due anni



Ma l'apparecchiatura era solo in prestito ed è stata restituita alla ditta produttrice. Verrà acquistata per circa 800 milioni

Il professor Giuseppe Poletti accanto alla macchina del laser

timane, e i professori Michele Di Summa e Giuseppe Poletti potranno continuare solo allora sulla strada della chirurgia mini-invasiva.

Si chiama «Eclipse» la macchina della salvezza. Arriva dagli Stati Uniti, costa circa 800 milioni, più 2 milioni e mezzo per ogni fibra ottica destinata al pa-

ziente. La tecnica, invece, è stata battezzata «cuore di serpente», perché, spiega il professor Poletti, si ispira proprio all'anatomia dei serpenti. «Attraverso una cinquantina di tunnel da un millimetro di diametro praticati con il laser nel muscolo malato, dove non c'è passaggio di sangue attraverso le coronarie, si

irradia il cuore direttamente dalla cavità ventricolare».

Tra i primi casi a essere curati, a Torino, un uomo di 80 anni che fino all'operazione viveva a letto, in assoluto riposo, sopportando dolori tremendi. L'ultimo paziente sottoposto al potere del laser è un giovane, a cui era già stato applicato tempo prima un

SAPER SPENDERE

Se il condominio non è vietato agli animali

Un cane di piccola taglia disturba la quiete di un piccolo condominio in una cittadina della provincia di Torino.

A scrivere è Maria (di più non vuole sia pubblicato) che precisa: «Il proprietario di un alloggio con un piccolo giardino ha preso un cane di piccola taglia che purtroppo abbaia in continuazione senza alcun motivo e reca anche degrado nell'area verde che tutti vediamo. Sul nostro regolamento di condominio non è espressamente scritto il divieto di tenere animali. Ma molti di noi si sono lamentati e in occasione di un'assemblea alcuni hanno anche parlato della possibilità di modificare il regolamento di condominio per quanto riguarda il possesso di futuri animali. Naturalmente il padrone del cane si è dichiarato subito contrario a qualsiasi «innovazione». Abbiamo qualche possibilità di combattere questo «inquinamento acustico»?».

«Vietare di tenere in casa animali - spiega l'avvocato Lorenzo Profeta - non è una semplice regolamentazione visto che si scontra con il diritto soggettivo di ciascun condomino. Di conseguenza, per introdurre nel regolamento condominiale quel-

divieto ci vuole la totalità dei consensi che - in questo caso è ovvio - non ci sarà mai. Ai condomini non resta che una strada (e potrebbero anche non arrivare ad alcun risultato). Occorre cioè avere prove concrete che le «immersioni acustiche» o di altro genere provocate dall'animale superino la cosiddetta soglia di «normale tollerabilità» (art. 844 del codice civile). Ma in una casa occorrerebbero testimoni e una relazione di consulenza di un tecnico su disposizione del giudice: in pratica, una causa lunga, costosa e molto a rischio. Non conviene neanche pensarci.

★ Lavori in un condominio in una cittadina della provincia di Cuneo: un proprietario ha deciso di unire la mansarda all'alloggio sottostante con abbattimento di muri e costruzione di una scala interna d'accesso. Ma dopo un po' si rompe una tubazione dell'acqua com-

promettendo tutta la colonna che scarica acqua bianche e nere nella fogna. L'idraulico chiamato non ha indicato cause precise, né forse gli sono state richieste. Ma un condominio si è convinto che a provocare involontariamente il danno sia stata la caduta nel tubo di scarico di residui derivati dagli interventi murari del piano soprastante. «Si può procedere nei loro confronti?».

Il lettore dovrebbe potersi rispondere da sé visto che il suo è un «convincimento personale» senza altra prova. E le prove sono fondamentali, dice il legale, per individuare il responsabile del danno. Spiega. «Bisogna accertare se esiste un nesso tra quei lavori e il danno avuto. Nel tubo di scarico sono stati rintracciati residui? E questi sono sicuramente ricollegabili ai vari interventi eseguiti in quell'alloggio? Bisognerebbe poter fare eseguire da un tecni-

co una perizia stragiudiziale con fotografie prima di inviare al presunto responsabile una qualsiasi diffida con lettera raccomandata e poi, eventualmente dare il via a una causa».

★ In breve per Natalina non possiamo rispondere al suo quesito su un quadretto firmato Giacometti, poiché non ci ha unito una fotografia dell'opera. Tutte le lettere senza le fotografie sono destinate.

★ Gigi G. che non scrive il suo indirizzo lancia un appello: «Dove è possibile trovare, magari con l'intercessione di qualche santo, l'uomo che abbia un profumo e gusto di limoni? Per quanto ricerche io abbia fatto trovo soltanto agrumi con odore di - diciamo - conservanti. Ma se qualche lettore ci rispondesse, come faremo a metterci in contatto con lei?».

★ Maria Luisa O. ha ritrovato in campagna «quattro campane di bronzo di quelle usate dalle mucche con collare in cuoio. I collari hanno bisogno di una bella ripulitura, ma non so da che parte cominciare o a chi rivolgermi. E come pulire il bronzo delle campane? Qualche lettore mi sa dare un suggerimento?».

Simonetta

Esami di Stato

«Troppi privatisti» Docenti in rivolta al Santarosa

Stato di agitazione di docenti e personale all'Istituto tecnico statale «Santarosa» di Santarosa, in seguito all'iscrizione di oltre 300 candidati che dovranno sostenere da privatisti l'esame di Stato. Una decisione inaccettabile, sostiene l'assemblea sindacale che la contesta. Tra le conseguenze negative, l'enorme carico di lavoro che coinvolgerà i docenti impegnati negli esami preliminari, la svalutazione professionale di docenti costretti ad esaminare «fino a 270 candidati esterni» e la penalizzazione degli allievi interni. Ogni insegnante propone un'alternativa di esame: un massimo di 35 candidati esterni. Inoltre il corpo docente, supportato dal personale amministrativo, chiede a provveditorato e ministero di assegnare i candidati in eccesso ad altri istituti, nominando in subordine i supplenti necessari per mantenere entro i limiti indicati il carico del lavoro.



L'antifurto satellitare n° 1 in Europa

I normali antifurti fanno suonare le sirene VIASAT TI FA RITROVARE L'AUTO



Viasat localizza immediatamente via satellite la tua auto in caso di furto, consentendone il recupero.



Viasat è la massima protezione contro il furto.

Infatti solo grazie a Viasat

30% di sconto

sulla polizza furto presso le principali
Compagnie Assicuratrici

Ina Assitalia, Fondiaria,
Previdente, Milano, Genertel...



**Viasat, la rivoluzione degli antifurti per auto all'incredibile prezzo di
L. 1.990.000 Chiavi in mano, IVA e installazione incluse.**



LA MASSIMA PROTEZIONE CONTRO IL FURTO LA TROVI DA:



**ASTI
C.SO ALESSANDRIA 167
Tel. 0141/273747**

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141 33 252/0141 592 268/FAX 0141 530 224
PUBBLICITÀ PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE, 80 - TEL. 0141 35 10 11/FAX 0141 35 60 14

Giovedì 11 Marzo 1999

35

E' un giovane amministratore di una cooperativa di servizi informatici

Spiava le colleghe in toilette

Con una telecamera collegata al computer

ASTI. Una microcamera nascosta nel condotto dell'aerazione, nel wc donne. Con questo «occhio» elettronico collegato al suo personal computer, per giorni avrebbe spiato le colleghe di lavoro. Alla fine il presunto «cyber guardone», un giovane astigiano di 28 anni, incensurato, è stato scoperto: la polizia, subito intervenuta, ha evitato che il protagonista di questa vicenda di boccaccesca violazione della privacy, rischiassse il linciaggio.

E' accaduto in un centro meccanografico astigiano (al momento non vengono forniti ulteriori elementi, anche per tutelare l'identità delle dipendenti, inconsapevoli vittime del manicomio). Sarebbero una cinquantina le addette che hanno dato mandato all'avvocato Paolo Bagnadentro di far valere i diritti della propria dignità offesa.

Sono socie in una cooperativa che cura l'insediamento di dati computerizzati di varie aziende: presidente (ora escluso dal comitato di amministrazione) figurava anche a libro paga come addetto al centro degli accertamenti. Un caso che in città sta destando clamore.

Stando a quanto è stato finora



possibile ricostruire (il risorbo da parte degli agenti del commissario Gian Franco Vaccaneo e dell'ispettore Stefano Bifulco, è massimo) il giovane avrebbe installato la microcamera nel bagno donne, nascondendola dietro la grata del condotto di

ventilazione. Poi il collegamento con il computer portatile, installato in uno sgabuzzino (di cui aveva la chiave il presidente della cooperativa). Sarebbero state alcune ripetute «coincidenze» (il fatto che ogni volta che una delle opera-

trici andava alla toilette anche il giovane entrava nello stanzone) a destare i primi sospetti. Un passa parola divenuto sempre più intenso. Fino a quando è stata predisposta una sorta di «esca». Martedì pomeriggio una giovane è entrata in bagno: pochi secondi dopo il giovane amministratore è entrato nell'altro locale. Appena il tempo di «sintonizzare» il «pc» sulle immagini provenienti dalla toilette e la porta è stata spalancata di colpo. «Che cosa guardi?» hanno urlato avventandosi contro.

Il giovane ha fatto in tempo ad uscire di corsa, poi l'arrivo della polizia e le prime testimonianze.

Sono stati momenti di grande tensione: una donna si è anche sentita male. Nello sgabuzzino sarebbero stati trovati dischetti con le inequivocabili immagini rubate nell'intimità del bagno alle addette del centro meccanografico. Altro materiale sarebbe stato sequestrato nell'abitazione del giovane, cassette e «floppy disk» al vago degli investigatori.

Franco Binello
Roberto Gonella

ULTIMO TEMPO DI PIAZZA MARCONI

«E' come se fossimo state violentate»

Le vittime del guardone tra rabbia e vergogna

ASTI. «E' come se fossimo state violentate da un amico di famiglia». Frasi sussurrate alle cornette del telefono, fatte di rabbia e stupore. Per loro è stato come il risveglio da un brutto sogno che è però realtà.

E' questo il «day after» delle impiegate del centro meccanografico dopo la scoperta che il guardone informatico era un loro collega. Quell'obiettivo che ha frugato in una delle sfere più intime della persona, sembra perseguitarle ancora oggi: sono passate solo 24 ore, con un senso di smarrimento scalfato da un assurdo sentimento di vergogna. C'è chi non ha avuto ancora il coraggio di dirlo al marito o al padre, quasi fosse una colpa l'essere state spiato da chi adesso pretende la tutela della privacy.

Ieri quelle donne sono tornate al lavoro, facendo finta che fosse un giorno come un altro. Ma l'angoscia è prevalsa. In molte hanno chiamato amiche ed ex colleghe lasciandosi andare a sfoghi e chiedendo consigli. E così dell'episodio sono venute a conoscenza anche ex lavoratrici del centro meccanografico. In tante hanno telefonato o sono andate in questura per sapere se anche loro comparivano in quelle immagini rubate. Ricordano quei giorni passati davanti a un monitor: circa 8 mila ore l'ora per arrivare a fine mese a uno stipendio che supera di poco il milione 200 mila.

E dal racconto delle ex colleghe, l'episodio perde i contorni, si gonfia anche di voci e illazioni che dovranno essere confermate dalle indagini: «Dicono che ci spiassero già dal '96 - racconta un'ex impiegata, lasciando gli uffici di corso XXV Aprile - in questura mi hanno detto che ci vorrà del tempo per saperlo. Se così fosse, quel tipo la pagherà».

Ricordano quell'uomo che stava ore e ore con lo sguardo piantato su loro: «Per essere strano, lo era - dicono - Certo, chi poteva immaginare che facesse certe cose». Ricordano anche il nomignolo con cui le chiamava: «Ci diceva "fanculle"». A dire il vero non ci ha mai fatto proposte. Però aveva qualcosa che non andava.

Alcune donne hanno deciso anche di rivolgersi al sindacato. «E' una violazione delle più elementari norme di tutela della vi-

E c'è anche chi ha tenuto nascosta la vicenda ai famigliari

ta privata - sostiene Piero Colletta, segretario provinciale della Filcam-Cgil - L'episodio è incredibile e inquietante e si inserisce in un settore dove i diritti delle lavoratrici vengono spesso violati. Oltretutto la tesi che quella videocamera fosse lì per controllare è assurda, anche perché dal 1970 lo Statuto dei lavoratori parla chiaro».

Sulla vicenda il sindacato vuole intervenire con fermezza: «Vedremo che cosa fare: oggi stesso inviterò i delegati sindacali a prendere iniziative di soli-

darietà a favore di quelle donne».

Colpita dall'episodio è anche Angioletta Ghidella, segretario provinciale Uil. «Mi ferisce come donna e come sindacalista - afferma - questo è un caso limite, ma è il sintomo di un atteggiamento purtroppo diffuso, conferma come le molestie alle donne siano un aspetto quotidiano, soprattutto sui luoghi di lavoro». L'esponente della Uil chiede un'alleanza a tutte le donne del sindacato. «Bisogna fare qualcosa, da oggi - aggiunge Angioletta Ghidella - sono cose che non bisogna far passare. Questo fatto è venuto alla luce, ma chissà quante donne subiscono in silenzio». E la sindacalista lancia una proposta. «Anche ad Asti è necessario istituire un "Telefono rosa" a cui le donne possano rivolgersi. Non dobbiamo aver paura di scoprire alle soglie del Duemila lo squallore di certi uomini». (r. gon.)

PENA FINO A 4 ANNI

Nei primi verbali della polizia viene ipotizzato l'articolo 615 bis, «Interferenze illecite nella vita privata». Ecco che cosa dice il codice penale: «Chiunque, mediante l'uso di strumenti di ripresa visiva o sonora, si procura indebitamente immagini attinenti alla vita privata (...) è punito con la reclusione da sei mesi a quattro anni. Alla stessa pena soggiace, salvo che il fatto costituisca più grave reato, chi rivela o diffonde le notizie o le immagini ottenute nei modi indicati nella prima parte di questo articolo». La pena passa da uno a cinque anni se si commette il reato in un pubblico ufficiale. Il reato è perseguibile su querela della persona offesa. L'arresto in flagranza è facoltativo, mentre la competenza è del pretore.

«Abbiamo 90 giorni per vagliare ogni aspetto della vicenda e decidere di conseguenza la linea da adottare in sede giudiziaria», commenta. Mentre c'è preoccupazione tra gli amministratori della cooperativa di evitare possibili ripercussioni negative sulla professionalità del servizio prestato, che metterebbe a rischio decine di posti di lavoro. (f. b.)

Ieri la quotazione al «borsino»

Le azioni della Cassa hanno ripreso a salire

Il titolo oltre le 20 mila lire in attesa dell'offerta della Deutsche



La Cassa di risparmio di Asti

ASTI. Torna sopra le ventimila il titolo Cassa quotato al «borsino» intorno di ieri 20.001 lire, è aumentato anche il numero di azioni scambiate: 16.200 contro le 8 mila scarse della scorsa settimana, quando il titolo aveva fatto registrare un valore di 19.963 lire.

C'era particolare attesa per verificare come avrebbero reagito gli azionisti all'imminente presentazione dell'offerta da parte della Deutsche Bank (dovrebbe arrivare domani, ma il condizionale è d'obbligo). La banca tedesca intende rilevare il 20 per cento della Fondazione dell'Istituto di credito astigiano che detiene oltre il 70% del pacchetto azionario. E' possibile che l'accordo porti la Deutsche a commercializzare propri prodotti attraverso gli sportelli CrAl. Nel Consiglio comunale di martedì, Restente (comunista) ha chiesto che il Consiglio discuta di questa manovra che sta investendo la Cassa.

Vicino alla stazione

Catturati con mezz'etto di eroina pura

ASTI. E' considerato un «corriere della droga» uno dei due giovani marocchini formati ieri pomeriggio dai carabinieri astigiani. I due sono stati bloccati dopo un inseguimento, a bordo di uno scooter nella zona della stazione.

I due sono stati perquisiti. E' così saltato fuori un sacchetto in cui c'era oltre mezz'etto di eroina purissima, che avrebbe potuto dare origine a centinaia di dosi.

I carabinieri del Radomobile hanno atteso che uno dei giovani arrivasse ad Asti in treno. Davanti alla stazione ad attendere sullo scooter, un complice, che non si era accorto dell'appuntamento dei militari.

Quando i due hanno cercato di allontanarsi, la pattuglia è entrata in azione. I ha inseguiti e bloccati. I giovani sono stati interrogati al comando di via Zangrandi.

Gli inquirenti stanno ora cercando di ricostruire il percorso della droga da Torino all'Asti-giano e di definire il ruolo dei due nordafricani. (r. s.)

In piazza Marconi

Via ai lavori per la rotonda alla «francese»

ASTI. E' annunciata per oggi l'apertura del cantiere in piazza Marconi. In programma interventi previsti dal piano urbanistico del traffico. Il progetto dei geometri Piercarlo Montaldo ed Enrico Zandrono prevede la realizzazione di una rotonda alla francese con diritto di precedenza all'interno della medesima (analoghi rotondi si trovano in piazza Primo Maggio e Martiri della Liberazione), nuovi spartitraffico, riordino delle zone di sosta, risarcimento della segnaletica orizzontale e verticale (con materiali di lunga durata) messa in sicurezza dei percorsi pedonali con l'installazione di protezioni a marcia-piedi.

L'amministrazione prevede che i lavori abbiano una durata di settanta giorni (si ipotizza la conclusione entro il 20 maggio). Verranno scaglionati in modo da non creare eccessivi problemi al traffico. Gli interventi sono eseguiti dall'impresa «Seda 2 srl» di Novi Ligure.

TUTTO Trasporti - O. R. A.
NOLEGGIO VENDITA
nuovo e usato
ASSISTENZA
è
LUGLI
CARRELLI ELEVATORI
Nuova Concessionaria per le province di Alessandria e Asti.
S.p.A. di Sciutto Elio & C.
Via Pavla 39 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/222831 - Fax 0131/222832

Poliform AUTHENTICS LONGHI HALLIFAX
DRAGO ARREDAMENTI
Via Asti Mare, 39
Montegrosso d'Asti
tel. 0141.951688
Cambia aspetto all'esposizione
e vi offre a prezzi di realizzo
tutti gli ambienti esposti
Kosf INSA MIXEL reflex YCAM

Sfratti, tregua con polemiche

E il Coordinamento attacca il Comune

CASTELLO D'ANNONE. Con un'interpellanza, il gruppo di minoranza chiede al sindaco Valenzani di indicare i tempi entro cui il Comune tornerà a inviare, in Regione, la pratica sulla variante al piano regolatore. Quest'ultima era stata rimandata indietro, tempo fa, perché sprovvista del parere dei servizi tecnici di prevenzione regionali.

Stasera si deve approvare il progetto del tratto che attraversa il territorio

La Asti-Cuneo attende un sì da Isola

Alcuni abitanti chiedono modifiche al tracciato

IN BREVE

TRIBUNALE

Il pm Sorbello ha un malore interrotto l'udienza

Un malore del pm Sebastiano Sorbello è stato all'origine ieri del rinvio dell'udienza per lo scandalo polistrada. Il magistrato ha accusato un dolore allo stomaco durante l'audizione di un teste. La corte ha sospeso e rinviato il processo per consentire a Sorbello di recarsi in ospedale per accertamenti.

NIZZA

Oggi l'ultimo saluto di Marco Rizzo

Questa mattina alle 10, nella chiesa di Sant'Ippolito, si svolgono i funerali di Marco Rizzo, 38 anni. Da tempo gravemente malato l'uomo, per anni residente a Canelli, si era trasferito a Nizza. Lascia la moglie Adriana, i figli Valerio e Teresa e la madre Rita. (r. s.)

SAN MARZANOTTO

Procedono i lavori a Villa Badoglio

Sopraluogo al cantiere di Villa Badoglio, ieri, dove sono in corso i lavori finanziati dalla legge pro Giubileo. La delegazione, composta da amministratori e tecnici della Provincia, dal presidente di ventina Sabbono con alcuni consiglieri, e dal parroco don Fiorino, ha preso atto che, a due mesi dall'inizio i lavori procedono speditamente. (l. n.)

PROVINCIA

«Bed and breakfast» avviate le lezioni

Sono 32 i partecipanti al corso di formazione per operatori di «Bed and breakfast» avviato martedì sera in Provincia. Sono intervenuti l'assessore Mauro Aretò e il funzionario regionale Gualtiero Reunero. (l. n.)

ASTI E NIZZA

Iscrizioni ai corsi per smettere di fumare

Sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi per smettere di fumare organizzati dall'Asl 19 con il metodo del multo aiuto. Il primo di quest'anno si è avviato con una dozzina di partecipanti. Per informazioni si può telefonare al Servizio di Pneumologia di Asti allo 0141/392.272, e agli uffici di Nizza allo 0141/782.401.

CANELLI

Nuovo direttivo all'Unitalsi

Il gruppo Unitalsi ha rinnovato il direttivo. Presidente è stato confermato Massimo Gancia, capellano don Pasquale Ottolenghi, Millar Gallese (vicepresidente), Luciano Benzi (tesoriere), Edda Aliberti, Elio Pavese, Elena Colla. Revisori dei conti: Marco Caruso, Enrico Gallese, Diego Zoppini. (l. n.)

ISOLA. Nasce a Isola l'ultima «querelle» sulla Asti-Cuneo: stasera, alle 21, il Consiglio comunale sarà chiamato ad approvare il progetto definitivo del tratto autostradale (lotto 2.2) che «correrà» sul proprio territorio.

Se il pronunciamento sarà favorevole, il piano approderà alla Conferenza dei servizi che si terrà ad Asti presumibilmente a fine mese. Ma in paese c'è chi chiede che il progetto non venga approvato, se non dopo una serie di modifiche, la più rilevante della quali riguarda il prolungamento del percorso in

viadotto (oggi di circa 300 metri su un tratto complessivo di 2,5 chilometri) per l'attraversamento di regione Cantalupo.

In questa località sei famiglie sollevano problemi di sicurezza, in caso di piena dei rilievi da monte scendono verso valle, legati alla presenza della futura autostrada e del nuovo argine sul Tanaro: chiedono che il tratto della Asti-Cuneo, anziché in rilevato, sia realizzato in viadotto.

La questione è stata affrontata, martedì sera in municipio, in una riunione tra i diretti interessati, i rappresentanti di

Comune, Provincia, prefettura, Satap. Le preoccupazioni delle sei famiglie di Cantalupo hanno fatto breccia in alcuni consiglieri. Il sindaco Alberto Botto va con i piedi di piombo: «Il tratto della Asti-Cuneo, così come progettato dalla Satap - dice - non mi pare crei problemi di sicurezza a Cantalupo. La questione, però, è delicata. Vorrei che il Consiglio comunale decidesse sì alla pratica col consenso di tutta la popolazione. Mi rendo però conto che, in caso di mancata approvazione, peserebbe su di noi la responsabilità del blocco dei lavori».

Roberto Stella, capogruppo di minoranza, è per accogliere il progetto. «In questi mesi - ricorda - ci sono state numerose riunioni, promosse dalla Provincia, con gli abitanti di Cantalupo; le richieste avanzate sono state accolte dalla Satap». Anche Giovanni Borriero, vicepresidente della Provincia, è su questa linea. «Il piano ha già individuato la migliore soluzione tecnica - dice - sarebbe grave se il Consiglio comunale optasse per il blocco del progetto».

Ieri mattina sono proseguiti i contatti tra Botto, i proprietari di Cantalupo e la Satap: quest'ultima si sarebbe detta di sposta ad accogliere nuove richieste, come la ricalibratura del rio Bragna. Basterebbe assicurare il via libera, stasera, al progetto sulla Asti-Cuneo?

Laura Nosenzo



Un tratto della trafficatissima e spesso contestata tangenziale Asti-Isola

La giunta ha promosso riunioni con le commissioni comunali

Canelli studia il commercio

Modificare la viabilità in funzione dei negozi

CANELLI. L'amministrazione comunale ha promosso una serie di incontri sul commercio cittadino che proseguono sino al 16 marzo con la convocazione delle commissioni comunali competenti (di cui fanno parte consiglieri comunali e commercianti). In agenda diversi argomenti relativi al settore commerciale: sistemazione dei parcheggi, allestimento di aree pedonali, variazioni della viabilità urbana per favorire i negozi cittadini.

Il 15 marzo invece è stato fissato un incontro tra amministrazione municipale e commercianti del centro (zona via Filippetti, Roma, Giovanni XXIII e piazza Cavouri). In quell'occasione la giunta proporrà progetti di rilancio dell'attività commerciale. Spiega il sindaco Oscar Bielli: «Dopo la riunione con i titolari di licenze commerciali ci siamo convinti che la nuova stagione del commercio canellese passa attraverso un confronto in cui l'amministrazione comunale promuove iniziative e progetti».

Resta da sciogliere anche il problema degli ambulanti dell'ortofrutta di piazza Gioberti

Nell'incontro svoltosi una decina di giorni fa, durante il quale gli esperti chiamati dal Comune avevano illustrato gli aspetti della nuova legge sul commercio, il faccia a faccia tra sindaco e commercianti si era risolto, non senza qualche polemica, in una elencazione dei problemi collegati soprattutto alla viabilità urbana.

Il settore commerciale è diventato terreno di scontro pure tra giunta e gruppi consiglieri d'opposizione (Ulivo e Rifondazione comunista). Contro sinistra e comunisti in un comunicato criticano il progetto di pia-

no commerciale dell'amministrazione comunale che - sostengono - è rimasto un libro dei sogni. Ulivo e Rifondazione auspicano il sostegno dei piccoli negozi, con aiuti che ne favoriscano l'originalità e l'insediamento di nuove botteghe nel centro storico.

E critiche all'amministrazione comunale arrivano anche dagli ambulanti di piazza Gioberti dove ogni martedì si svolge il mercato dell'ortofrutta. Martedì scorso gli ambulanti hanno interrotto lo sciopero protrattosi per oltre un mese per chiedere il trasferimento dei banchi in una posizione della città più centrale. I titolari delle bancarelle tuttavia hanno annunciato nuove forme di protesta contro l'amministrazione comunale che ancora non si è espressa in merito alla proposta di trasferimento.

A loro Bielli ribatte che la giunta, determinata a mantenere il mercato in piazza Gioberti, presenterà a breve un progetto di rilancio per tutta l'area commerciale del centro storico. (l. n.)

Il sindaco interviene sulla messa in sicurezza dell'abitato

Ad Annone gli argini sono rimasti sulla carta

CASTELLO D'ANNONE. «Chiedo un incontro urgente per avere risposte concrete e precise su tempi e modi di esecuzione delle opere necessarie a mettere in sicurezza un comune tra i più colpiti dall'alluvione e tra i più attivi sul fronte della ricostruzione: che ha forse voluto essere fra i più ragionevoli e che oggi si trova a essere l'unico penalizzato».

E' la conclusione amara della lettera che il sindaco Alessandro Valenzano ha inviato al MagsPo di Parma per denunciare il mancato avvio dei lavori per evitare che nuove piene del Tanaro si trasformino, per il paese, in altri drammi.

«Abbiamo sempre improntato la nostra azione - scrive Valenzano nella lettera inviata anche al prefetto Carlo Ferrigno e al sottosegretario alla Protezione civile Franco Rarberi - per ottenere per tutti i centri alluvionati, non solo per il nostro, che le opere di difesa spondale ed arginale fossero realizzate al più presto, al fine di garantire alle popolazioni un grado di sicurezza accettabile, a partire dai nuclei abitati».

«Constatiamo - denuncia il primo cittadino nel documento - che i lavori in Valle Belbo sono praticamente finiti, ad Asti sono terminati da tempo, a Cerro e Rocchetta sono prossimi alla conclusione, al pari degli interventi avviati a Castagnole Lanze, Costigliole e Revigliasco. Ad Annone i lavori, pur essendo stati appaltati da un anno, non sono ancora iniziati, nonostante le rassicurazioni espresse a questo Comune in più occasioni».

Un po' di storia. Il progetto per la messa in sicurezza del centro abitato di Annone sono stati approvati dalla Conferenza dei servizi nel settembre '97. Nella primavera seguente l'intervento è stato appaltato a un raggruppamento d'impresa (guidato dalla Botto di Canelli, ma non è decollato perché nel frattempo il Comune aveva chiesto una modifica del piano, non convincevano alcuni interventi.

«A giugno il nuovo progetto era pronto - ricorda Valenzano - bisognava solo più attendere il nuovo piano degli espropri. Il quale è stato consegnato in prefettura solo a novembre. Dopo le attese tutto si è bloccato».

«Ho letto sui giornali - scrive il sindaco al MagsPo - di riunioni in cui si afferma con enfasi che tutti i lavori sui corsi d'acqua volgono al termine: peccato che per la popolazione di Castello d'Annone questo non sia vero. Abbiamo, anzi, amaramente constatato l'arrivo di interventi in una zona del comune di Asti in cui non vi sono case e interessata solo marginalmente dall'alluvione».

Valenzano segnala infine che non si hanno nemmeno più notizie sull'appalto dei lavori di competenza delle Ferrovie per il completamento delle opere di difesa arginale progetto approvato nel febbraio '98.

(l. n.)



Il Tanaro a Castello d'Annone. Il sindaco Valenzano ha inviato una dura lettera al MagsPo per i ritardi sulla messa in sicurezza del fiume

Nuovi interventi sul Belbo

Un gruppo di tecnici indicherà l'area per la cassa d'espansione



A Belbo a Nizza subito dopo l'alluvione del '94 i rifugi argini ora si passa alla progettazione di nuovi interventi e difesa come le casse d'espansione

CANELLI. Interventi di manutenzione ordinaria per 400 milioni l'anno (in tutto 2 miliardi e 500 milioni in tre anni) finanziati da Regione (mezzo miliardo l'anno) e da MagsPo (300 milioni) la formazione di una commissione mista (appoggiata anche da una lettera del presidente del MagsPo Ernesto Riccio) posta da tecnici regionali del MagsPo e da Comuni di valle del Belbo, per scegliere il sito migliore per costruire la cassa di espansione (una sorta di valvola di sicurezza) sul tratto di valle tra Santo Stefano e Cossano Belbo, e l'intenzione di disarticolare il progetto con il quale lo Stato intende creare fasce di rispetto attorno ai versanti collinari a rischio di frane.

Questi i punti più significativi discussi martedì 9 marzo al corso del summit tra Comuni del Belbo, Regione e Autorità di Bacino.

La notizia più importante è quella che riguarda l'intenzione di realizzare la cassa d'espansione sul Belbo da definire la procedura, intanto il MagsPo farà una Commissione per scegliere l'area. «E' un passo rilevante» fa notare Sergio Perazzo, assessore comunale a Nizza, portavoce del gruppo di comuni.

«La nostra commissione Asti-Lancia - dice Alessandro Valenzano -».

Perazzo spiega poi i termini dell'accordo in materia di manutenzione ordinaria del Belbo: «In questi giorni i comuni dovranno far pervenire al comune di Santo Stefano, capofila della commissione, le proposte di interventi da eseguire. Su queste saranno programmati i lavori periodici di pulizia e di consolidamento di argini».

Poi sui nuovi programmi e la vera «cassa di espansione» Perazzo è di dare priorità a interventi per i Comuni della fascia mediana, quelli per i quali si è partiti a monte».

Particolare attenzione è stata chiesta in merito alle «casse di espansione» ipotizzate dal decreto. «Per i comuni della valle del Belbo l'applicazione del decreto è stata considerata un problema di colline considerate tra i più compromettitori le aree industriali di alcuni centri (nel Tanaro) si parla di San Marzano Oliveto e Casalmorano».

Comuni a richiedere il rispetto alle reali situazioni delle aree precise. Per //

Filippo Laganà

La 403ª edizione prevista il 21 e 22 marzo

S. Damiano prepara la fiera di San Giuseppe

SAN DAMIANO. Ritorna il tradizionale appuntamento d'inizio primavera con la Fiera di San Giuseppe. La 403ª edizione della manifestazione, che da circa 20 anni è anche denominata «Due giorni di fiera con il vino di primavera», è organizzata dal Comune in collaborazione con l'Assessorato all'Agricoltura.

La rassegna, una delle più antiche del Piemonte, si svolgerà il 21 e 22 marzo. Il centro storico afferma il sindaco Alberto Marinetto - si riempirà dalle prime ore del mattino di bancarelle. Saranno più di 200 gli espositori che presenteranno i loro prodotti dall'abbigliamento all'oggettistica, dalla biogiotteria ai giocattoli.

«I visitatori - prosegue il sindaco - potranno anche acquistare i prodotti tipici della zona: vino, frutta, miele».

La giornata sarà accompagnata dal conferimento da parte

Con provveditorato, Comuni, Cogesa e presidi

A Villanova un convegno sull'autonomia scolastica

VILLANOVA. Le scuole materne, elementari e medie di Villanova, San Damiano, Villafranca e Montechiaro metteranno a confronto domani le rispettive esperienze didattiche in un convegno organizzato dall'Ufficio studi del provveditorato agli Studi di Asti in collaborazione con il Comune di Villanova e il Distretto 68.

L'iniziativa, denominata «Osservatorio di Area» (aperto anche a famiglie e studenti) servirà ad affrontare il tema dell'autonomia scolastica in vista della futura applicazione. Gli operatori della scuola avranno modo di scambiare informazioni e aggiornarsi ad esempio sulle varie iniziative che affiancano e completano l'attività scolastica in particolare si approfondirà il laboratorio informativo della media di Villafranca, musicale, informatico e teatrale di San Damiano e Villanova.

S'inizia alle 14,30 nella sede di

via Zabert con l'intervento del provveditorato agli Studi Paolo Iannaco, a cui seguirà il sindaco di Villanova Carlo Arduno, l'assessore provinciale Piero Accornero, il direttore Cogesa Piero Botto. Poi la parola passerà ai tecnici (dalle 15) con Carlo Piotti, ispettore tecnico referente del Nucleo autonomia del provveditorato agli Studi, Melita Rabbione (Ufficio studi e programmazione), l'onorevole Vittorio Voglino (Commissione Istruzione della Camera), Franco Pessana Irsae, Dario Roi, Dipartimento Scienze sociali dell'Università di Torino.

Alle 16,30 avverrà la presentazione dei progetti integrati di rete da parte di Sergio La Terra Maggiore (Cogesa), Maria Luisa Mosole, Servizio dispersione scolastica, Domenico Crisci (Nucleo Autonomia), Renzo Masengola presidente della San Damiano. Moderatore sarà il preside della media di Villanova Bruno Perosino. (m. t.)

L'assessore ai Lavori pubblici Stella ha ritirato la richiesta di dimissioni

Costigliole, rientra la crisi di giunta

E Unione democratica candida Lorenzo Corino

COSTIGLIOLE. «Ringrazio il nostro sindaco per la saggezza che da sempre lo accompagna e per la sua indispensabile diplomazia. Pervenivano le mie sincere, pubbliche scuse ai tre colleghi assessori, che potranno sicuramente comprendere le mie preoccupazioni».

In una lunga lettera, Gianmario Stella, assessore ai Lavori pubblici, ha ritirato la richiesta di dimissioni della giunta Boeri (nata nel '94 dall'accordo Lega-pds, insieme nella lista civica di Unione democratica). Ieri mattina la missiva è stata protocollata in municipio.

Martedì sera si è riunita la maggioranza, presente Stella. C'è stata una lunga discussione, a partire dal problema che aveva scatenato la dura reazione dell'assessore ai Lavori pubblici. L'iniziativa del vicesindaco Dante Chioia (area Ds) di prendere contatto col gruppo di minoranza (ex del) per formare



Lorenzo Corino direttore dell'Istituto sperimentale per la viticoltura di Asti

una unica lista, in occasione delle Comunali di giugno, da contrapporre a quella del Polo. Un'iniziativa non gradita da Stella (ora vicino al Polo, dopo aver simpatizzato per la Lega).

Mentre va in archivio la crisi-lampo, aperta e chiusa dall'assessore, l'accordo con la minoranza, portato avanti anche dal pri pare destinato a tramontare. «Unione democratica - spiegano Boeri e Chioia - ha individuato un proprio candidato a

sindaco. Lorenzo Corino, direttore dell'Istituto sperimentale per la viticoltura di Asti, che si è detto interessato alla proposta. Il primo cittadino, che già nel '94 aveva detto di non voler ripetere l'esperienza alla guida del municipio «scorrerà» come consigliere comunale. Unione democratica potrebbe raccogliere anche le adesioni, oltre che del pri, di una parte dei socialisti. «Prendo atto della candidatura di Corino e anche del fatto che c'è gente che tiene i piedi in più scarpe e vuole chiudere in fretta le trattative» è il polemico commento di Luigi Solaro, capogruppo di minoranza e lanciato da quest'ultima come candidato a sindaco dell'eventuale lista unitaria.

Anche il Polo si prepara a una lista civica: «Ci saranno - preannuncia Giuseppe Napoli, candidato a sindaco nel '94 - esponenti di Forza Italia, An, Cdu; ma siamo solo all'inizio».

(l. n.)

PAGINA A CURA DELLA ASSOCIAZIONE MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI

ASTI - AFFARI

di Banca di Asti s.p.a.
ISCR. ALBO MEDIATORI N. 719

Via P. Micca 30 - ASTI Tel. 0141/33.216

IMMOBILI

**PER INVESTIMENTO - IN CASTEL-
L'ALFERO** - vendesi alloggio man-
sardato attualmente affittato a L.
520.000 mensili, composto da 2
camere letto, cucina, soggiorno, ca-
sina, garage L. 130.000.000

IN PAESE VICINANZE ASTI vende-
si casa con 4 alloggi, in fase di
ristrutturazione.

IN QUARTO D'ASTI - vendesi bella
villa con terreno e magazzino.

IN ASTI - C.so Torino vendesi alloggio
al 5° ed ultimo piano con mansarda
totale mq. 150, garage tripla, cantina.

IN SAN REMO vendesi villetta di
ingresso, soggiorno, cucinino, 2
camere letto, 2 servizi, grande ter-
razzo, posto auto di proprietà. Anno
costruzione 1970.

AFFITTAS IN VIA GUTTAUARI ANG.
CORSO MATTEOTTI - alloggio al 2°

p. con ascensore, di ingresso, cucin-
notta, tinello, 1 camera letto, 1 servi-
zio L. 450.000 mensili.

AFFITTAS IN VIALE PILONE locale
commerciale di circa 70 mq.

IN ASTI vendesi magazzino di mq.
220 con 2 WC ufficio e cella frigorife-
ra, con annesso garage 40 mq.

ATTIVITA'

CEGESI - attività artigianale impresa
di pulizia, ottimo portafoglio clienti.

CEGESI AMBULANTE PESCI lab.
V - con posti fissi in Asti e paesi limi-
trofi, ottimo incasso, automezzo
recente.

IN ASTI - vendesi gelateria ottima per
3-4 persone, attrezzatura e arreda-
mento recente. Prezzo interessante.

UNICO IN PAESE cedesi negozio
alimentari, ottimo incasso e attrezzato.

VICINANZE ASTI unico in paese,
vendesi bar, tabacchi, giornali, ottimo
per due persone.

CEGESI EDICOLA di giornali e rivis-
te, ottima per una persona.

VICINANZE ASTI - cedesi negozio di
vendita pane e pasticceria, con posti
no. Ottimo per 3 persone. Affarone

CEGESI negozio di pasta fresca
attrezzatissimo.

VICINANZE ASTI STR ASTI-CHI-
VASSO cedesi bar con supercalci-
ci, buon incasso, adatto a due
persone.

ASTI cedesi lavanderia con arreda-
mento nuovo (96A022).

IN ASTI CORSO ALFIERI (vic.) -
cedesi pasticceria con forno, rivendita
pane. Ottimo 3 persone.

VICINANZE ASTI - vendesi bar -
tabacchi - giornali, adatto per due
persone. Ottimo.

IN ASTI - cedesi OTTIMO BAR arreda-
mento nuovissimo adatto 2-3 per-
sone. Incasso incrementabile (97A30).

CEGESI Asti lavanderia con arreda-
mento nuovo (96A022).

IN ASTI unica in zona cedesi merce-
ria, ottima (96A10).

IN ASTI zona centrale cedesi BAR
GELATERIA adatta a 4 persone, otti-
mo arredamento e posizione (95A01).

IN ASTI cedesi supermercato ottimo
per 4 persone dello stesso nucleo
familiari.

IN ASTI zona porta passaggio cedesi
tabaccheria con gioco del tabacco
super analitico, ottima per 2 persone.



ASTI
Via Antica Zecca, 14
Tel./Fax 0141.592.617

di Giacomelli e Carrù

Via Antica Zecca
Alloggio piano alto di ingresso, cucina, salone, due camere
doppi servizi cantina.

Vicinanze Clinica San Giuseppe
Ufficio piano strada con ingresso indipendente composto di salone,
due camere, bagno.

Centro Storico
In casa d'epoca ufficio di 4 camere, servizi. Posto auto.

In palazzina d'epoca linemente ristrutturata alloggi di varie metrature,
volendo con terrazzo riscaldamento individuale gas metano
Possibilità di box auto.

Via Gandolfino Morelo (Corso Dante) - Alloggio di mq. 150 circa
composto da ampio ingresso, soggiorno, cucinotta, sala, 3 letti,
servizio, ripostiglio. Box auto.

Zona Salera - Villa indipendente su tre lati di recente costruzione con
ottimo rifiniture personalizzate. Trattativa riservata.

In palazzina recentemente ultimata - In posizione collinare alloggio di
mq. 120 con sovrastante mansarda di mq. 60 Box auto. Riscaldamento
individuale a gas. I.V.A. 4%.

Zona Collina Volta - Alloggio di 2 letti, sala, cucina, doppi servizi Box
auto. Giardino privato. Informazioni su appuntamento.

Corso Savona - Alloggio piano alto con ascensore di 2 camere, soggi-
orno, tinello, cucinino, bagno. Ottima esposizione.

Vicinanze Stazione - Alloggio piano alto di 2 camere letto, soggiorno,
cucina, bagno, ripostiglio.

MONTEGROSSO - Vicinanze
Casa indipendente ristrutturata di 5 camere, salone, cucina
4 bagni, garage, 2 ettari di terreno
VERA OCCASIONE

A 5 km. da Asti (zona Sessant) - Casa indipendente su 2 piani di 6
camere, cucina 2 servizi, 3.000 mq. di terreno circostante. **Motta di
Costigliole** - Casa indipendente in posizione collinare rifinita con gusto
indipendente sui 4 lati. 4.000 mq. di terreno circostante. Volendo bilam-
iare. Informazioni su appuntamento.

Antignano fr. Gonella - Bella casa padronale linemente ristrutturata di
salone, cucina, 4 camere letto doppi servizi cantina Giardino.

Calliano - Paese casa indipendente bilaminare con garage. Grande
cortile cintato.

Moncalvo - vicinanze - Bella casa abitabile indipendente composta di
cucina, ampio salone, 4 letti, doppi servizi, box tripla. Cortile e giardino
cintato. L. 240.000.000

Asti - su corso di passaggio - Cede avviato BAR TABACCHI. Ideale
per nucleo familiare. Informazioni in ufficio.

Centro del Monferrato - In zona di forte passaggio cede avviato RISTO-
RANTE PIZZERIA. Attrezzatura recente. 200 coperti. Ottimo reddito.



Asti P.zza Catena - vic. 2 cam-
ere, cucinotta, servizio, balcone,
risc. autonomo, terrazza di mq.
12 circa.
L. 100.000.000

ASTI - VIA BROFFERIO, 63 - TEL. 0141.354.076-354.077

**Asti Via De Amicis (vic.
Anagrafe)** - alloggio libero
molto luminoso, composto di
2 camere, tinello, cucinino,
servizio.
L. 110.000.000

Asti Via Cavour mansarda - di
100 mq. circa con terrazzino e
alloggiamenti già esistenti.
L. 110.000.000

Asti Via Brofferio - (presso VIA
CAVOUR) muri negozio libero
di mq. 200 circa su due livelli.
riscaldamento autonomo
L. 115.000.000

Asti Corso Savona - negozio di
mq. 80 circa con servizi,
riscaldamento autonomo. PO-
SIZIONE INTERESSANTE.

San Damiano Via Roma lumi-
noso alloggio libero 3 camere,
cucina abitabile servizio, gara-
ge.
L. 115.000.000

**Asti Via Cagna grazioso allog-
gio libero di 2 camere, cucini-
no, servizio, ripostiglio.
L. 115.000.000**

Asti Via Porta Romana - in
stabile recente alloggio libero 2
camere, cucina abitabile, servi-
zio.
L. 160.000.000

**Asti Corso P. Chiesa garage
nuovi a L. 32.000.000.**

**Asti Corso Venezia (ang.
Corso Savona).**



**INTERMEDIAZIONI
IMMOBILIARI s.a.s.
di LIGUORI R. & C.**

**ASTI - P.zza Statuto, 1
Tel. (0141) 595675 r.a.**

**ADERENTE
PERIZIE - CONSULENZE**

Acquisti solo col 30% in contanti
Ulteriori offerte nella uscita del martedì

AFFITTI E CESSIONI

VIA CARDUCCI ampio appartamento linemente ristrutturato, 300 mq a referenzia-
FORTINO in villa a referenziato salone con angolo cottura, camera, bagno e posto au-
L. 500.000 (E.258)

ALLOGGI IN ASTI

ZONA CENTRO

Via Leosona vendiamo apparta-
mento libero composto di ingresso,
tinello, cucinino, due camere, ba-
gno, ripostiglio e cantina.

L. 120.000.000
(E. 81.975)

P.zza Castiglione in palazzotto del
'600 linemente ristrutturato. splendi-
do appartamento composto di sala-
re, cucina, 3 camere, doppi servizi,
ampia tavernetta e cortile privato la-
stricato. Richiesta L. 730.000.000
(E. 377.014)

Via P.zza Calvi vendiamo libero
ristrutturato, ingresso, soggiorno
con angolo cottura, camera, bagno,
garage, cantina L. 113.000.000
(E. 58.360)

Via Cavour adiacenze ottimo appa-
rtamento libero, parzialmente mansar-
dato composto di disimpegno, soggi-
orno, cucinino, 2 camere, bagno e
balcone. L. 118.000.000
(E. 55.810)

Via Brofferio vendiamo libero appa-
rtamento composto di ingresso,
sala, camera, cameretta, cucina
bagno, locale caldaia balcone e
cantina. L. 230.000.000
(E. 118.785)

Via C. Verde - adiac. V.T. Vecalio li-
bero, luminosissimo ingresso, sala,
cucina, 3 camere, 2 servizi, cantina e
garage L. 160.000.000
(E. 81.600)

Via Brovardi - P.zza Vittorio Venet
libero ottimo appartamento compo-
sto di ingresso sala, cucina gran-
de, camera, bagno, cantina e gara-
ge. L. 180.000.000
(E. 92.962)

Via Paacoli ang. Viale alla Vittoria
vendiamo libero rimesso a nuovo,
bell'appartamento composto di in-
gresso, sala, cucina 2 camere, ba-
gno, cantina e garage L. 230.000.000
(E. 118.785)

Viale La Vittoria vendiamo libero, si-
gnorile, luminosissimo appartamento
composto di ingresso, sala, cucin-
a, due camere, bagno e cantina L. 230.000.000
(E. 118.785)

Viale La Vittoria vendiamo libero, si-
gnorile, luminosissimo appartamento
composto di ingresso, sala, cucin-
a, due camere, bagno e cantina L. 230.000.000
(E. 118.785)

Viale La Vittoria vendiamo libero, si-
gnorile, luminosissimo appartamento
composto di ingresso, sala, cucin-
a, due camere, bagno e cantina L. 230.000.000
(E. 118.785)

Viale La Vittoria vendiamo libero, si-
gnorile, luminosissimo appartamento
composto di ingresso, sala, cucin-
a, due camere, bagno e cantina L. 230.000.000
(E. 118.785)

Viale La Vittoria vendiamo libero, si-
gnorile, luminosissimo appartamento
composto di ingresso, sala, cucin-
a, due camere, bagno e cantina L. 230.000.000
(E. 118.785)

Viale La Vittoria vendiamo libero, si-
gnorile, luminosissimo appartamento
composto di ingresso, sala, cucin-
a, due camere, bagno e cantina L. 230.000.000
(E. 118.785)

Viale La Vittoria vendiamo libero, si-
gnorile, luminosissimo appartamento
composto di ingresso, sala, cucin-
a, due camere, bagno e cantina L. 230.000.000
(E. 118.785)

Viale La Vittoria vendiamo libero, si-
gnorile, luminosissimo appartamento
composto di ingresso, sala, cucin-
a, due camere, bagno e cantina L. 230.000.000
(E. 118.785)

Viale La Vittoria vendiamo libero, si-
gnorile, luminosissimo appartamento
composto di ingresso, sala, cucin-
a, due camere, bagno e cantina L. 230.000.000
(E. 118.785)

**Nel centro storico raro gioiello di stabile antico
ogregliamente restaurato,
vasto salone con
caminetto, cucina, 3
camere, 3 bagni, cabina
armadio, ripostiglio,
disimpegno, garage e
tavernetta, circa 300
mq. abitativi, cortile
lastricato. Prezzo molto
interessante. Si conside-**

Via Comentina ottimo ufficio ampio
ingresso, 4 vani, doppi servizi, dop-
pie entrate 150 mq. circa.
L. 400.000.000
(E. 205.583)

V.XX Settembre libero in stabile d'epo-
ca ampio appartamento di sala, cu-
cina, bagno, tre camere e cantina.
L. 100.000.000
(E. 51.646)

**Fortino vendiamo in palaz-
zina di nuova costruzione
appartamenti composti di:
sala, cucina, disimpegno,
3 camere, doppi servizi,
tavernetta, garage dop-
pio, cantina e giardino pri-
vato. L. 400.000.000
(E. 205.583)**

Via G. Rosa in ottima e tranquilla po-
sizione vendiamo libera villetta a
schiera, signorile, di recente costru-
zione in ottimo stato di manutenzio-
ne composta di tavernetta, salone
cucina, tre camere, doppi servizi, la-
vanderia, mansarda, cantina e gara-
ge doppio - due terrazzi ampi e giar-
dino. Riscaldamento autonomo a
metano - vetri camera di sicurezza.
L. 620.000.000
(E. 320.203)

C.so Alessandria vendiamo libero
ampio appartamento di circa 240 mq.
composto di ingresso tinello, cucina,
salone doppio, quattro camere, tripli
servizi, veranda, quattro balconi, ripo-
stiglio, cantina e posto auto divisibile
in due unità - riscaldamento autonoo-
L. 430.000.000
(E. 222.076)

C.so Alessandria vendiamo libero
ampio appartamento di circa 240 mq.
composto di ingresso tinello, cucina,
salone doppio, quattro camere, tripli
servizi, veranda, quattro balconi, ripo-
stiglio, cantina e posto auto divisibile
in due unità - riscaldamento autonoo-
L. 430.000.000
(E. 222.076)

C.so Alessandria vendiamo libero
ampio appartamento di circa 240 mq.
composto di ingresso tinello, cucina,
salone doppio, quattro camere, tripli
servizi, veranda, quattro balconi, ripo-
stiglio, cantina e posto auto divisibile
in due unità - riscaldamento autonoo-
L. 430.000.000
(E. 222.076)

C.so Alessandria vendiamo libero
ampio appartamento di circa 240 mq.
composto di ingresso tinello, cucina,
salone doppio, quattro camere, tripli
servizi, veranda, quattro balconi, ripo-
stiglio, cantina e posto auto divisibile
in due unità - riscaldamento autonoo-
L. 430.000.000
(E. 222.076)

C.so Alessandria vendiamo libero
ampio appartamento di circa 240 mq.
composto di ingresso tinello, cucina,
salone doppio, quattro camere, tripli
servizi, veranda, quattro balconi, ripo-
stiglio, cantina e posto auto divisibile
in due unità - riscaldamento autonoo-
L. 430.000.000
(E. 222.076)

Via Paffio alloggio in ottimo stato, ri-
strutturato, composto di ingresso, ti-
nello, cucinino, 2 camere, bagno,
cantina e due garages.
L. 220.000.000
(E. 113.621)

Via Cagna vendiamo libero apparta-
mento luminoso composto di ingres-
so, tinello, cucinino, due camere, ba-
gno, ripostiglio e cantina.
L. 155.000.000
(E. 80.051)

Via S. Evasio vendiamo libero appa-
rtamento composto di ingresso ti-
nello, cucinino, 2 camere, bagno, ri-
postiglio e cantina L. 144.000.000
(E. 74.370)

Vie Pione appartamento composto
di ampio ingresso, cucina, due gran-
di camere, bagno, due balconi, can-
tina e garage L. 165.000.000
(E. 85.215)

Via Pione appartamento composto
di ampio ingresso, cucina, due gran-
di camere, bagno, due balconi, can-
tina e garage L. 165.000.000
(E. 85.215)

Via Pione appartamento composto
di ampio ingresso, cucina, due gran-
di camere, bagno, due balconi, can-
tina e garage L. 165.000.000
(E. 85.215)

Via Pione appartamento composto
di ampio ingresso, cucina, due gran-
di camere, bagno, due balconi, can-
tina e garage L. 165.000.000
(E. 85.215)

Via Pione appartamento composto
di ampio ingresso, cucina, due gran-
di camere, bagno, due balconi, can-
tina e garage L. 165.000.000
(E. 85.215)

Via Pione appartamento composto
di ampio ingresso, cucina, due gran-
di camere, bagno, due balconi, can-
tina e garage L. 165.000.000
(E. 85.215)

Via Pione appartamento composto
di ampio ingresso, cucina, due gran-
di camere, bagno, due balconi, can-
tina e garage L. 165.000.000
(E. 85.215)

Via Pione appartamento composto
di ampio ingresso, cucina, due gran-
di camere, bagno, due balconi, can-
tina e garage L. 165.000.000
(E. 85.215)

Via Pione appartamento composto
di ampio ingresso, cucina, due gran-
di camere, bagno, due balconi, can-
tina e garage L. 165.000.000
(E. 85.215)

Via Pione appartamento composto
di ampio ingresso, cucina, due gran-
di camere, bagno, due balconi, can-
tina e garage L. 165.000.000
(E. 85.215)

Via Pione appartamento composto
di ampio ingresso, cucina, due gran-
di camere, bagno, due balconi, can-
tina e garage L. 165.000.000
(E. 85.215)

Via Pione appartamento composto
di ampio ingresso, cucina, due gran-
di camere, bagno, due balconi, can-
tina e garage L. 165.000.000
(E. 85.215)

Via Pione appartamento composto
di ampio ingresso, cucina, due gran-
di camere, bagno, due balconi, can-
tina e garage L. 165.000.000
(E. 85.215)

Via Pione appartamento composto
di ampio ingresso, cucina, due gran-
di camere, bagno, due balconi, can-
tina e garage L. 165.000.000
(E. 85.215)

Via Pione appartamento composto
di ampio ingresso, cucina, due gran-
di camere, bagno, due balconi, can-
tina e garage L. 165.000.000
(E. 85.215)

Via Pione appartamento composto
di ampio ingresso, cucina, due gran-
di camere, bagno, due balconi, can-
tina e garage L. 165.000.000
(E. 85.215)

Via Pione appartamento composto
di ampio ingresso, cucina, due gran-
di camere, bagno, due balconi, can-
tina e garage L. 165.000.000
(E. 85.215)

Via Pione appartamento composto
di ampio ingresso, cucina, due gran-
di camere, bagno, due balconi, can-
tina e garage L. 165.000.000
(E. 85.215)

Via Pione appartamento composto
di ampio ingresso, cucina, due gran-
di camere, bagno, due balconi, can-
tina e garage L. 165.000.000
(E. 85.215)

TERRENI
Rocchetta Tanaro van-
diamo due lotti di terreno
con progetti approvati
per due ville di circa 250
mq.
L. 85.000.000
(E. 43.899) caduno

Castelnovo Calce loc.
Ciano Fontana Argenti-
na vendiamo bel vigneto
di circa mq. 4100 a lire
12.900.000 trattabili
(E. 6.682)

Castelnovo Calce loc.
Ciano Fontana Argenti-
na vendiamo bel vigneto
di circa mq. 4100 a lire
12.900.000 trattabili
(E. 6.682)

Castelnovo Calce loc.
Ciano Fontana Argenti-
na vendiamo bel vigneto
di circa mq. 4100 a lire
12.900.000 trattabili
(E. 6.682)

Castelnovo Calce loc.
Ciano Fontana Argenti-
na vendiamo bel vigneto
di circa mq. 4100 a lire
12.900.000 trattabili
(E. 6.682)

Castelnovo Calce loc.
Ciano Fontana Argenti-
na vendiamo bel vigneto
di circa mq. 4100 a lire
12.900.000 trattabili
(E. 6.682)

Castelnovo Calce loc.
Ciano Fontana Argenti-
na vendiamo bel vigneto
di circa mq. 4100 a lire
12.900.000 trattabili
(E. 6.682)

Castelnovo Calce loc.
Ciano Fontana Argenti-
na vendiamo bel vigneto
di circa mq. 4100 a lire
12.900.000 trattabili
(E. 6.682)

Castelnovo Calce loc.
Ciano Fontana Argenti-
na vendiamo bel vigneto
di circa mq. 4100 a lire
12.900.000 trattabili
(E. 6.682)

Castelnovo Calce loc.
Ciano Fontana Argenti-
na vendiamo bel vigneto
di circa mq. 4100 a lire
12.900.000 trattabili
(E. 6.682)

Questionario fra studenti e genitori

Poco informati sul caso-amianto

CASALE. Che cosa sanno gli studenti casalesi sull'amianto? E i loro genitori? Poco per quanto riguarda le varie fasi della bonifica. Più attenti e preoccupati sono, invece, giovani e meno giovani, per quanto riguarda le malattie di cui la polvere di amianto è causa.

Sono questi i primi dati che emergono da un sondaggio condotto in sinergia dall'Istituto tecnico statale Sobrero e dalla scuola media Leardi. Gli insegnanti hanno distribuito complessivamente ad oltre 150 allievi questionari a cui hanno risposto gli stessi ragazzi ed i loro genitori.

I risultati, ancora parziali, del sondaggio sono stati esaminati nell'aula magna del Sobrero, alla presenza dell'assessore all'Ecologia Gianni Calvi, del sindacalista Bruno Pesce e del tecnico Enrico Corino, che si occupa dello smantellamento di tetti anche di cemento amianto.

L'assemblea è stata ripresa da una troupe di Lorenzo Gagli, di Reite, che la trasmetterà sabato alle 14,50 nell'ambito del programma «Ambiente Italia».

La prof.ssa Franca Durando, della media Leardi, che, con la prof.ssa Laura Ombrato dell'Itis Sobrero, ha coordinato l'iniziativa, spiega che la conoscenza dei processi di bonifica nel Casalese è poco conosciuta.

C'è una maggiore percezione per quel che riguarda l'attività

del passato, la presenza dello stabilimento Eternit e l'utilizzo dei prodotti di amianto. Il 95% degli allievi si dice favorevole ad eliminare i tetti di amianto.

Ma come fare? Il concetto di bonifica non è molto chiaro e conosciuto. Dai risultati parziali emerge che il 60% dei ragazzi non sa che cosa si è fatto, fino ad ora, a Casale, che, pure, è la città simbolo della lotta all'amianto. Gli adulti, pur non avendo un'esatta percezione dei processi compiuti o in fase di programmazione, chiedono comunque di «fare in fretta» la bonifica va fatta subito. E' nota questa urgenza a liberarsi di qualcosa che è considerato un fattore negativo.

Per quanto riguarda le malattie causate dall'amianto il 25% degli studenti non ne ha conoscenza precisa, ma c'è una percezione di pericolo. Significativo l'intervento di un allievo della scuola media: «Io penso che se oggi respiro qualche fibra e poi mi viene un tumore, questo mi fa paura».

I dati del questionario saranno ora analizzati completamente e tabulati. Inoltre saranno distribuiti agli studenti test, specifici per approfondimenti che saranno poi catalogati e riassunti in un cd da offrire alle associazioni di cui si occupano della battaglia antiamianto per incrementare le iniziative di sensibilizzazione.

Silvana Mossano

Casale, in Cattedrale c'erano anche i compagni di classe e tanti altri scolari

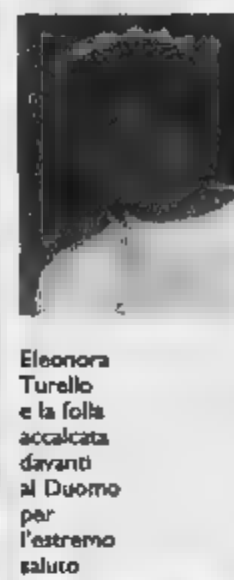
Folla in lacrime per Eleonora

L'addio alla bimba morta in uno scontro

CASALE. Oltre 1500 persone hanno preso parte ieri mattina in Cattedrale ai funerali di Eleonora Turello, la bimba di 10 anni morta domenica in un incidente. Una folla commossa, silenziosa, che da piazza Mazzini si accalcava fin davanti al Duomo, ha reso omaggio a quella bimba che un tragico destino ha strappato ai suoi genitori, che ieri l'hanno attesa sulla porta della Cattedrale.

La rappresentanza della città il sindaco Riccardo Coppe e gli assessori Giancarlo Giordani e Gianni Calvi, fra l'altro insegnante all'Istituto «Martiri della Libertà», dove Eleonora frequentava la IV C. Il carro funebre, proveniente da Villanova d'Asti, si è fermato in piazza Mazzini, quindi il corteo con in testa i chierichetti, fra cui alcuni compagni di scuola e amici di Eleonora, ha raggiunto il Duomo. La bara bianca, coperta da rose bianche, è stata portata al centro della chiesa, in mezzo a tanti scolari, fra cui i compagni di classe con il maestro Giuseppe Musi. All'altare don Pierino Pumarco, don Gigi Gavazza, don Franco Deambrogio, don Giuliano Aceto e don Leonardo Medica che all'inizio della funzione, commosso, si è interrotto un paio di volte.

Al posto dell'omelia, gli officianti hanno chiesto di rispettare un momento di silenzio, per ricordare Eleonora e stringersi simbolicamente intorno alla famiglia. Solo al termine



Eleonora Turello e la folla accalata davanti al Duomo per l'estremo saluto

don Deambrogio ai genitori ha detto: «Eleonora ora ci guarda dall'alto del Paradiso».

Tantissimi le corone di fiori a testimoniare della stima e affetto nei confronti della famiglia Turello, il papà Mario, 41 anni, gestisce il bar «Due Palme», mentre la mamma Patrizia Gavio è impiegata all'Ufficio del Registro. Fra le tante anche le corone dei genitori del luna park, che per decenni hanno frequentato il bar, quando la Fiera si teneva in piazza Castello. [r. sa.]

Nel bozzetto, ancora da approvare, inserite Valenza e Ovada

Stemma senza i «cugini»

Alessandria araldica si divide da Asti

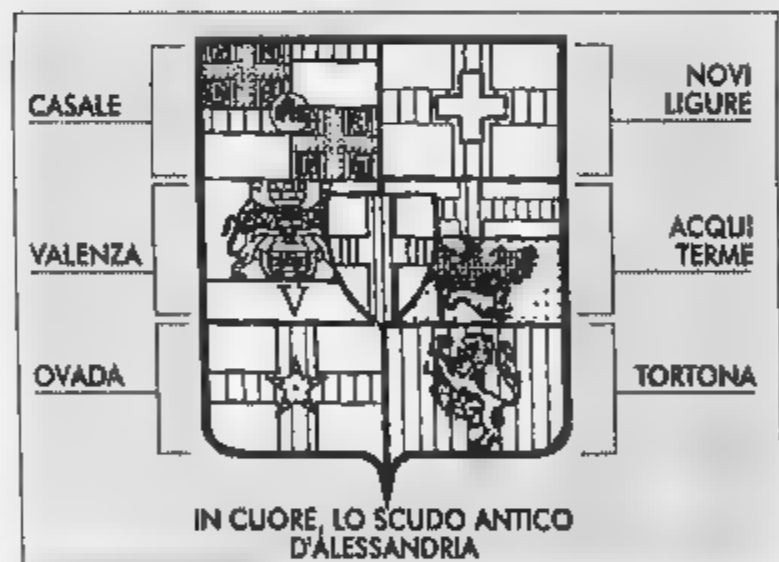
ALESSANDRIA. Il progetto di un nuovo stemma per la Provincia è stato presentato l'altro pomeriggio al presidente Fabrizio Palenzona.

Era però stato il consigliere provinciale di Forza Italia, Cristiano Bussola a sollevare il problema dello stemma attuale. Infatti, mancano Ovada e Valenza che invece sono state inserite nel bozzetto realizzato da Vittorio Giffra, presidente dell'Accademia italiana di araldica degli stemmi borghesi.

Scompare la presenza di Asti il richiamo astigiano era rimasto perché le due province si erano divise solo poco tempo dopo l'ideazione del «marchio» alessandrino.

Per ora il bozzetto è ancora in bianco e nero. «Ho elaborato lo stemma con tutti i simboli del centro zona», ha spiegato Giffra, «ma non ho inserito quello di Asti, è aggiornato ed è offerto all'amministrazione provinciale gratuitamente».

Ora i prossimi passi sono quelli dell'approvazione dell'amministrazione provinciale,



poi si dovrà presentare al bozzetto l'«emblem» dell'ufficio araldico della presidenza del consiglio dei ministri.

L'approvazione del nuovo stemma della Provincia alessandrina spetta al Capo dello Stato, che dovrà approvarlo

tramite un decreto nazionale. L'Accademia nazionale di araldica, con sede ad Arquata, si occupa di ricercare e tutelare gli stemmi delle famiglie borghesi, nota nel '93, da quest'anno ha come presidente onorario il presidente del Senato [a. m.]

CASALE

Richiesta al sindaco «Dissuasori ed un vigile alla Dante»

CASALE. Un vigile davanti alla scuola media «Dante Alighieri» durante l'orario d'entrata e d'uscita degli scolari. E' la richiesta del consigliere da Gianni Crisafulli in un'interpellanza al sindaco Riccardo Coppe. «Sarebbe necessario, in seguito anche alle segnalazioni di diversi cittadini, di far installare un corso Verdi, in prossimità dell'edificio scolastico, alcuni dissuasori di velocità e cartelli stradali in modo da far rallentare il traffico automobilistico e salvaguardare l'incolumità degli studenti, quindi la presenza costante di un vigile urbano per garantire la sicurezza nell'attraversamento degli scolari».

In una seconda interpellanza Crisafulli chiede un intervento di pulizia e risanamento di alcune aree degradate come la strada di accesso alla Cittadella dalla parte di Cascine Rosse e l'area «Benassi» in frazione Terranova. [r. sa.]

MONTECHIARO D'ASTI

Questa mattina Una lezione anti-incendio con gli alpini

MONTECHIARO D'ASTI. Ore 9,30, lezione anti-incendio. Si terrà questa mattina, nel salone delle scuole, presenti sia gli allievi delle elementari che quelli delle medie (in tutto circa 150).

A parlare delle tecniche anti incendio sarà il gruppo di protezione civile degli alpini: l'iniziativa, infatti, è promossa dalla sezione locale delle penne nere (capogruppo da Giuseppe Bussolotto, conta un'ottantina di soci di tutta la valle Versa) e da quella provinciale (presidente Elio Poncibò).

Si parlerà anche del problema degli incendi boschivi (nelle settimane scorse nel Nord Astigiano è stata emersa la necessità di verificare di diversi incendi) e in particolare della necessità della salvaguardia del territorio come prevenzione dal rischio di incendi. [m. t.]

Consigli alle coppie in crisi, ma anche ai genitori con problemi coi figli

Consulenze familiari via Internet

Iniziativa dell'ex comandante dei vigili di Acqui



Luigi Nervi, ex comandante dei vigili

ACQUI. Un consiglio via Internet per superare le difficoltà familiari. L'iniziativa è di Luigi Nervi, 50 anni, ex comandante dei vigili della città, ora titolare di un avviato studio di consulenza matrimoniale a Genova. Da alcuni giorni, Nervi, ha aperto una propria pagina Web sulla rete Internet (http://user.iol.it/~nervi) con tanto di foto e indirizzo di posta elettronica (nervi@iol.it), a cui le famiglie in difficoltà possono rivolgersi gratuitamente per chiedere un consiglio o un aiuto.

«Basta inviare una email al mio indirizzo spiegando il problema, e io risponderò nell'arco di poche ore, fornendo consigli utili», spiega Luigi Nervi. «Molte volte, tra marito e moglie si inizia a bisticciare per una sciocchezza, ma in realtà dietro un piccolo dissaporo si può nascondere l'inizio di una vera e propria crisi familiare, con tutti i risvolti negativi che essa comporta, in particolare per quanto riguarda i figli».

Un'iniziativa, «no-profit» unica nel suo genere, che Luigi Nervi ha voluto realizzare per dare una mano ai navigatori di Internet che attraversano momenti di crisi col proprio partner o con i figli.

«Platone sosteneva giustamente che "la pace del cuore è la gioia degli uomini"», prosegue Nervi. «Personalmente, ho sempre ritenuto che bisticciare è umano, soffrire per il bisticcio è quasi divino, ma quello che è veramente divino è riconciliarsi col prossimo».

Ogni mattina, Luigi Nervi, parte da Acqui per raggiungerne Genova, che guarda caso è la città italiana dove si registra ogni anno il maggior numero di divorzi e separazioni. Al lunedì riceve le coppie in crisi con problemi economici, rinunciando al suo onorario.

Gian Luca Ferrise

Lezioni con sommelier e tecnici. I consigli su come «avvicinarsi» al prodotto

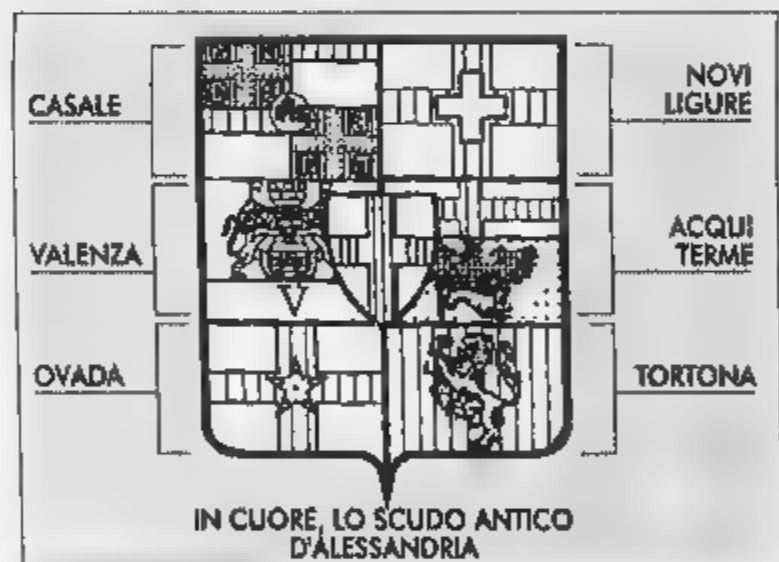
Tutti i segreti chiusi in bottiglia

Calamandran: quattro sere con le «Donne del vino»

CALAMANDRANA. «Il vino è in tavola... parliamone», è il titolo di un corso organizzato dall'associazione «Donne del vino», che prenderà il via martedì 16 marzo alle 21 alla Bottega di Calamandran. L'iniziativa (permanente) con successo l'anno scorso alle enoteche di Mango e Vignale, è rivolta a chi vuole accostarsi al vino per la prima volta, cercando di conoscerne non solo il contenuto del bicchiere, ma il percorso compiuto prima di arrivare in tavola. «Ci rivolgiamo a coloro che vogliono saperne di più - anticipa Grazia Macchi, una delle organizzatrici - ma non hanno tempo né interesse a frequentare corsi troppo complicati o di lunga durata. Con la sommelier Laura Pesce ed altre produttrici continueremo conversazioni e daremo consigli su come addentarsi nel «paneto» vino».

Gli incontri (quattro sere) sono patrocinati dal Comune e dalla locale Bottega del vino, che conta una decina di soci ed è presieduta da Grazia Macchi della tenuta «La Garbaldina».

La prima lezione (curata dalla n.c. Laura Pesce), sarà dedicata a storia e curiosità della viticoltura, alla conoscenza del grappolo ed alle varie fasi della degustazione. Il 23 marzo si parlerà della vendemmia, dei componenti del vino e dello spumante. Per la serata del 30 marzo è prevista una lezione sulle cantine, su come acquistare e conservare il vino, abbinarlo a cibi e presentarlo a tavola. Ultimo appuntamento infine, il 6 aprile, con un excursus tra i vini più importanti e «gloriosi» del Piemonte, compresi quelli da dessert. Ed alcuni consigli finali, su come utilizzare il vino in cucina e su come leggere correttamente un'etichetta. Durante le sere sarà servito un buffet per accompagnare le degustazioni, in collaborazione con i prodotti della macelleria Milano e della panetteria Saraceni di Calamandran, de «L'Arborea» formaggi di Casale e della pasticceria Giovine di Caneli. Costo del corso 120 mila. Informazioni e prenotazioni allo 0141793 076. [e. ca.]



La prima lezione (curata dalla n.c. Laura Pesce), sarà dedicata a storia e curiosità della viticoltura, alla conoscenza del grappolo ed alle varie fasi della degustazione. Il 23 marzo si parlerà della vendemmia, dei componenti del vino e dello spumante. Per la serata del 30 marzo è prevista una lezione sulle cantine, su come acquistare e conservare il vino, abbinarlo a cibi e presentarlo a tavola. Ultimo appuntamento infine, il 6 aprile, con un excursus tra i vini più importanti e «gloriosi» del Piemonte, compresi quelli da dessert. Ed alcuni consigli finali, su come utilizzare il vino in cucina e su come leggere correttamente un'etichetta. Durante le sere sarà servito un buffet per accompagnare le degustazioni, in collaborazione con i prodotti della macelleria Milano e della panetteria Saraceni di Calamandran, de «L'Arborea» formaggi di Casale e della pasticceria Giovine di Caneli. Costo del corso 120 mila. Informazioni e prenotazioni allo 0141793 076. [e. ca.]

La prima lezione (curata dalla n.c. Laura Pesce), sarà dedicata a storia e curiosità della viticoltura, alla conoscenza del grappolo ed alle varie fasi della degustazione. Il 23 marzo si parlerà della vendemmia, dei componenti del vino e dello spumante. Per la serata del 30 marzo è prevista una lezione sulle cantine, su come acquistare e conservare il vino, abbinarlo a cibi e presentarlo a tavola. Ultimo appuntamento infine, il 6 aprile, con un excursus tra i vini più importanti e «gloriosi» del Piemonte, compresi quelli da dessert. Ed alcuni consigli finali, su come utilizzare il vino in cucina e su come leggere correttamente un'etichetta. Durante le sere sarà servito un buffet per accompagnare le degustazioni, in collaborazione con i prodotti della macelleria Milano e della panetteria Saraceni di Calamandran, de «L'Arborea» formaggi di Casale e della pasticceria Giovine di Caneli. Costo del corso 120 mila. Informazioni e prenotazioni allo 0141793 076. [e. ca.]

La prima lezione (curata dalla n.c. Laura Pesce), sarà dedicata a storia e curiosità della viticoltura, alla conoscenza del grappolo ed alle varie fasi della degustazione. Il 23 marzo si parlerà della vendemmia, dei componenti del vino e dello spumante. Per la serata del 30 marzo è prevista una lezione sulle cantine, su come acquistare e conservare il vino, abbinarlo a cibi e presentarlo a tavola. Ultimo appuntamento infine, il 6 aprile, con un excursus tra i vini più importanti e «gloriosi» del Piemonte, compresi quelli da dessert. Ed alcuni consigli finali, su come utilizzare il vino in cucina e su come leggere correttamente un'etichetta. Durante le sere sarà servito un buffet per accompagnare le degustazioni, in collaborazione con i prodotti della macelleria Milano e della panetteria Saraceni di Calamandran, de «L'Arborea» formaggi di Casale e della pasticceria Giovine di Caneli. Costo del corso 120 mila. Informazioni e prenotazioni allo 0141793 076. [e. ca.]

La prima lezione (curata dalla n.c. Laura Pesce), sarà dedicata a storia e curiosità della viticoltura, alla conoscenza del grappolo ed alle varie fasi della degustazione. Il 23 marzo si parlerà della vendemmia, dei componenti del vino e dello spumante. Per la serata del 30 marzo è prevista una lezione sulle cantine, su come acquistare e conservare il vino, abbinarlo a cibi e presentarlo a tavola. Ultimo appuntamento infine, il 6 aprile, con un excursus tra i vini più importanti e «gloriosi» del Piemonte, compresi quelli da dessert. Ed alcuni consigli finali, su come utilizzare il vino in cucina e su come leggere correttamente un'etichetta. Durante le sere sarà servito un buffet per accompagnare le degustazioni, in collaborazione con i prodotti della macelleria Milano e della panetteria Saraceni di Calamandran, de «L'Arborea» formaggi di Casale e della pasticceria Giovine di Caneli. Costo del corso 120 mila. Informazioni e prenotazioni allo 0141793 076. [e. ca.]

La prima lezione (curata dalla n.c. Laura Pesce), sarà dedicata a storia e curiosità della viticoltura, alla conoscenza del grappolo ed alle varie fasi della degustazione. Il 23 marzo si parlerà della vendemmia, dei componenti del vino e dello spumante. Per la serata del 30 marzo è prevista una lezione sulle cantine, su come acquistare e conservare il vino, abbinarlo a cibi e presentarlo a tavola. Ultimo appuntamento infine, il 6 aprile, con un excursus tra i vini più importanti e «gloriosi» del Piemonte, compresi quelli da dessert. Ed alcuni consigli finali, su come utilizzare il vino in cucina e su come leggere correttamente un'etichetta. Durante le sere sarà servito un buffet per accompagnare le degustazioni, in collaborazione con i prodotti della macelleria Milano e della panetteria Saraceni di Calamandran, de «L'Arborea» formaggi di Casale e della pasticceria Giovine di Caneli. Costo del corso 120 mila. Informazioni e prenotazioni allo 0141793 076. [e. ca.]

La prima lezione (curata dalla n.c. Laura Pesce), sarà dedicata a storia e curiosità della viticoltura, alla conoscenza del grappolo ed alle varie fasi della degustazione. Il 23 marzo si parlerà della vendemmia, dei componenti del vino e dello spumante. Per la serata del 30 marzo è prevista una lezione sulle cantine, su come acquistare e conservare il vino, abbinarlo a cibi e presentarlo a tavola. Ultimo appuntamento infine, il 6 aprile, con un excursus tra i vini più importanti e «gloriosi» del Piemonte, compresi quelli da dessert. Ed alcuni consigli finali, su come utilizzare il vino in cucina e su come leggere correttamente un'etichetta. Durante le sere sarà servito un buffet per accompagnare le degustazioni, in collaborazione con i prodotti della macelleria Milano e della panetteria Saraceni di Calamandran, de «L'Arborea» formaggi di Casale e della pasticceria Giovine di Caneli. Costo del corso 120 mila. Informazioni e prenotazioni allo 0141793 076. [e. ca.]

La prima lezione (curata dalla n.c. Laura Pesce), sarà dedicata a storia e curiosità della viticoltura, alla conoscenza del grappolo ed alle varie fasi della degustazione. Il 23 marzo si parlerà della vendemmia, dei componenti del vino e dello spumante. Per la serata del 30 marzo è prevista una lezione sulle cantine, su come acquistare e conservare il vino, abbinarlo a cibi e presentarlo a tavola. Ultimo appuntamento infine, il 6 aprile, con un excursus tra i vini più importanti e «gloriosi» del Piemonte, compresi quelli da dessert. Ed alcuni consigli finali, su come utilizzare il vino in cucina e su come leggere correttamente un'etichetta. Durante le sere sarà servito un buffet per accompagnare le degustazioni, in collaborazione con i prodotti della macelleria Milano e della panetteria Saraceni di Calamandran, de «L'Arborea» formaggi di Casale e della pasticceria Giovine di Caneli. Costo del corso 120 mila. Informazioni e prenotazioni allo 0141793 076. [e. ca.]

La prima lezione (curata dalla n.c. Laura Pesce), sarà dedicata a storia e curiosità della viticoltura, alla conoscenza del grappolo ed alle varie fasi della degustazione. Il 23 marzo si parlerà della vendemmia, dei componenti del vino e dello spumante. Per la serata del 30 marzo è prevista una lezione sulle cantine, su come acquistare e conservare il vino, abbinarlo a cibi e presentarlo a tavola. Ultimo appuntamento infine, il 6 aprile, con un excursus tra i vini più importanti e «gloriosi» del Piemonte, compresi quelli da dessert. Ed alcuni consigli finali, su come utilizzare il vino in cucina e su come leggere correttamente un'etichetta. Durante le sere sarà servito un buffet per accompagnare le degustazioni, in collaborazione con i prodotti della macelleria Milano e della panetteria Saraceni di Calamandran, de «L'Arborea» formaggi di Casale e della pasticceria Giovine di Caneli. Costo del corso 120 mila. Informazioni e prenotazioni allo 0141793 076. [e. ca.]

La prima lezione (curata dalla n.c. Laura Pesce), sarà dedicata a storia e curiosità della viticoltura, alla conoscenza del grappolo ed alle varie fasi della degustazione. Il 23 marzo si parlerà della vendemmia, dei componenti del vino e dello spumante. Per la serata del 30 marzo è prevista una lezione sulle cantine, su come acquistare e conservare il vino, abbinarlo a cibi e presentarlo a tavola. Ultimo appuntamento infine, il 6 aprile, con un excursus tra i vini più importanti e «gloriosi» del Piemonte, compresi quelli da dessert. Ed alcuni consigli finali, su come utilizzare il vino in cucina e su come leggere correttamente un'etichetta. Durante le sere sarà servito un buffet per accompagnare le degustazioni, in collaborazione con i prodotti della macelleria Milano e della panetteria Saraceni di Calamandran, de «L'Arborea» formaggi di Casale e della pasticceria Giovine di Caneli. Costo del corso 120 mila. Informazioni e prenotazioni allo 0141793 076. [e. ca.]

La prima lezione (curata dalla n.c. Laura Pesce), sarà dedicata a storia e curiosità della viticoltura, alla conoscenza del grappolo ed alle varie fasi della degustazione. Il 23 marzo si parlerà della vendemmia, dei componenti del vino e dello spumante. Per la serata del 30 marzo è prevista una lezione sulle cantine, su come acquistare e conservare il vino, abbinarlo a cibi e presentarlo a tavola. Ultimo appuntamento infine, il 6 aprile, con un excursus tra i vini più importanti e «gloriosi» del Piemonte, compresi quelli da dessert. Ed alcuni consigli finali, su come utilizzare il vino in cucina e su come leggere correttamente un'etichetta. Durante le sere sarà servito un buffet per accompagnare le degustazioni, in collaborazione con i prodotti della macelleria Milano e della panetteria Saraceni di Calamandran, de «L'Arborea» formaggi di Casale e della pasticceria Giovine di Caneli. Costo del corso 120 mila. Informazioni e prenotazioni allo 0141793 076. [e. ca.]

La prima lezione (curata dalla n.c. Laura Pesce), sarà dedicata a storia e curiosità della viticoltura, alla conoscenza del grappolo ed alle varie fasi della degustazione. Il 23 marzo si parlerà della vendemmia, dei componenti del vino e dello spumante. Per la serata del 30 marzo è prevista una lezione sulle cantine, su come acquistare e conservare il vino, abbinarlo a cibi e presentarlo a tavola. Ultimo appuntamento infine, il 6 aprile, con un excursus tra i vini più importanti e «gloriosi» del Piemonte, compresi quelli da dessert. Ed alcuni consigli finali, su come utilizzare il vino in cucina e su come leggere correttamente un'etichetta. Durante le sere sarà servito un buffet per accompagnare le degustazioni, in collaborazione con i prodotti della macelleria Milano e della panetteria Saraceni di Calamandran, de «L'Arborea» formaggi di Casale e della pasticceria Giovine di Caneli. Costo del corso 120 mila. Informazioni e prenotazioni allo 0141793 076. [e. ca.]

La prima lezione (curata dalla n.c. Laura Pesce), sarà dedicata a storia e curiosità della viticoltura, alla conoscenza del grappolo ed alle varie fasi della degustazione. Il 23 marzo si parlerà della vendemmia, dei componenti del vino e dello spumante. Per la serata del 30 marzo è prevista una lezione sulle cantine, su come acquistare e conservare il vino, abbinarlo a cibi e presentarlo a tavola. Ultimo appuntamento infine, il 6 aprile, con un excursus tra i vini più importanti e «gloriosi» del Piemonte, compresi quelli da dessert. Ed alcuni consigli finali, su come utilizzare il vino in cucina e su come leggere correttamente un'etichetta. Durante le sere sarà servito un buffet per accompagnare le degustazioni, in collaborazione con i prodotti della macelleria Milano e della panetteria Saraceni di Calamandran, de «L'Arborea» formaggi di Casale e della pasticceria Giovine di Caneli. Costo del corso 120 mila. Informazioni e prenotazioni allo 0141793 076. [e. ca.]

La prima lezione (curata dalla n.c. Laura Pesce), sarà dedicata a storia e curiosità della viticoltura, alla conoscenza del grappolo ed alle varie fasi della degustazione. Il 23 marzo si parlerà della vendemmia, dei componenti del vino e dello spumante. Per la serata del 30 marzo è prevista una lezione sulle cantine, su come acquistare e conservare il vino, abbinarlo a cibi e presentarlo a tavola. Ultimo appuntamento infine, il 6 aprile, con un excursus tra i vini più importanti e «gloriosi» del Piemonte, compresi quelli da dessert. Ed alcuni consigli finali, su come utilizzare il vino in cucina e su come leggere correttamente un'etichetta. Durante le sere sarà servito un buffet per accompagnare le degustazioni, in collaborazione con i prodotti della macelleria Milano e della panetteria Saraceni di Calamandran, de «L'Arborea» formaggi di Casale e della pasticceria Giovine di Caneli. Costo del corso 120 mila. Informazioni e prenotazioni allo 0141793 076. [e. ca.]

La prima lezione (curata dalla n.c. Laura Pesce), sarà dedicata a storia e curiosità della viticoltura, alla conoscenza del grappolo ed alle varie fasi della degustazione. Il 23 marzo si parlerà della vendemmia, dei componenti del vino e dello spumante. Per la serata del 30 marzo è prevista una lezione sulle cantine, su come acquistare e conservare il vino, abbinarlo a cibi e presentarlo a tavola. Ultimo appuntamento infine, il 6 aprile, con un excursus tra i vini più importanti e «gloriosi» del Piemonte, compresi quelli da dessert. Ed alcuni consigli finali, su come utilizzare il vino in cucina e su come leggere correttamente un'etichetta. Durante le sere sarà servito un buffet per accompagnare le degustazioni, in collaborazione con i prodotti della macelleria Milano e della panetteria Saraceni di Calamandran, de «L'Arborea» formaggi di Casale e della pasticceria Giovine di Caneli. Costo del corso 120 mila. Informazioni e prenotazioni allo 0141793 076. [e. ca.]

La prima lezione (curata dalla n.c. Laura Pesce), sarà dedicata a storia e curiosità della viticoltura, alla conoscenza del grappolo ed alle varie fasi della degustazione. Il 23 marzo si parlerà della vendemmia, dei componenti del vino e dello spumante. Per la serata del 30 marzo è prevista una lezione sulle cantine, su come acquistare e conservare il vino, abbinarlo a cibi e presentarlo a tavola. Ultimo appuntamento infine, il 6 aprile, con un excursus tra i vini più importanti e «gloriosi» del Piemonte, compresi quelli da dessert. Ed alcuni consigli finali, su come utilizzare il vino in cucina e su come leggere correttamente un'etichetta. Durante le sere sarà servito un buffet per accompagnare le degustazioni, in collaborazione con i prodotti della macelleria Milano e della panetteria Saraceni di Calamandran, de «L'Arborea» formaggi di Casale e della pasticceria Giovine di Caneli. Costo del corso 120 mila. Informazioni e prenotazioni allo 0141793 076. [e. ca.]

La prima lezione (curata dalla n.c. Laura Pesce), sarà dedicata a storia e curiosità della viticoltura, alla conoscenza del grappolo ed alle varie fasi della degustazione. Il 23 marzo si parlerà della vendemmia, dei componenti del vino e dello spumante. Per la serata del 30 marzo è prevista una lezione sulle cantine, su come acquistare e conservare il vino, abbinarlo a cibi e presentarlo a tavola. Ultimo appuntamento infine, il 6 aprile, con un excursus tra i vini più importanti e «gloriosi» del Piemonte, compresi quelli da dessert. Ed alcuni consigli finali, su come utilizzare il vino in cucina e su come leggere correttamente un'etichetta. Durante le sere sarà servito un buffet per accompagnare le degustazioni, in collaborazione con i prodotti della macelleria Milano e della panetteria Saraceni di Calamandran, de «L'Arborea» formaggi di Casale e della pasticceria Giovine di Caneli. Costo del corso 120 mila. Informazioni e prenotazioni allo 0141793 076. [e. ca.]

La prima lezione (curata dalla n.c. Laura Pesce), sarà dedicata a storia e curiosità della viticoltura, alla conoscenza del grappolo ed alle varie fasi della degustazione. Il 23 marzo si parlerà della vendemmia, dei componenti del vino e dello spumante. Per la serata del 30 marzo è prevista una lezione sulle cantine, su come acquistare e conservare il vino, abbinarlo a cibi e presentarlo a tavola. Ultimo appuntamento infine, il 6 aprile, con un excursus tra i vini più importanti e «gloriosi» del Piemonte, compresi quelli da dessert. Ed alcuni consigli finali, su come utilizzare il vino in cucina e su come leggere correttamente un'etichetta. Durante le sere sarà servito un buffet per accompagnare le degustazioni, in collaborazione con i prodotti della macelleria Milano e della panetteria Saraceni di Calamandran, de «L'Arborea» formaggi di Casale e della pasticceria Giovine di Caneli. Costo del corso 120 mila. Informazioni e prenotazioni allo 0141793 076. [e. ca.]

La prima lezione (curata dalla n.c. Laura Pesce), sarà dedicata a storia e curiosità della viticoltura, alla conoscenza del grappolo ed alle varie fasi della degustazione. Il 23 marzo si parlerà della vendemmia, dei componenti del vino e dello spumante. Per la serata del 30 marzo è prevista una lezione sulle cantine, su come acquistare e conservare il vino, abbinarlo a cibi e presentarlo a tavola. Ultimo appuntamento infine, il 6 aprile, con un excursus tra i vini più importanti e «gloriosi» del Piemonte, compresi quelli da dessert. Ed alcuni consigli finali, su come utilizzare il vino in cucina e su come leggere correttamente un'etichetta. Durante le sere sarà servito un buffet per accompagnare le degustazioni, in collaborazione con i prodotti della macelleria Milano e della panetteria Saraceni di Calamandran, de «L'Arborea» formaggi di Casale e della pasticceria Giovine di Caneli. Costo del corso 120 mila. Informazioni e prenotazioni allo 0141793 076. [e. ca.]

La prima lezione (curata dalla n.c. Laura Pesce), sarà dedicata a storia e curiosità della viticoltura, alla conoscenza del grappolo ed alle varie fasi della degustazione. Il 23 marzo si parlerà della vendemmia, dei componenti del vino e dello spumante. Per la serata del 30 marzo è prevista una lezione sulle cantine, su come acquistare e conservare il vino, abbinarlo a cibi e presentarlo a tavola. Ultimo appuntamento infine, il 6 aprile, con un excursus tra i vini più importanti e «gloriosi» del Piemonte, compresi quelli da dessert. Ed alcuni consigli finali, su come utilizzare il vino in cucina e su come leggere correttamente un'etichetta. Durante le sere sarà servito un buffet per accompagnare le degustazioni, in collaborazione con i prodotti della macelleria Milano e della panetteria Saraceni di Calamandran, de «L'Arborea» formaggi di Casale e della pasticceria Giovine di Caneli. Costo del corso 120 mila. Informazioni e prenotazioni allo 0141793 076. [e. ca.]

La prima lezione (curata dalla n.c. Laura Pesce), sarà dedicata a storia e curiosità della viticoltura, alla conoscenza del grappolo ed alle varie fasi della degustazione. Il 23 marzo si parlerà della vendemmia, dei componenti del vino e dello spumante. Per la serata del 30 marzo è prevista una lezione sulle cantine, su come acquistare e conservare il vino, abbinarlo a cibi e presentarlo a tavola. Ultimo appuntamento infine, il 6 aprile, con un excursus tra i vini più importanti e «gloriosi» del Piemonte, compresi quelli da dessert. Ed alcuni consigli finali, su come utilizzare il vino in cucina e su come leggere correttamente un'etichetta. Durante le sere sarà servito un buffet per accompagnare le degustazioni, in collaborazione con i prodotti della macelleria Milano e della panetteria Saraceni di Calamandran, de «L'Arborea» formaggi di Casale e della pasticceria Giovine di Caneli. Costo del corso 120 mila. Informazioni e prenotazioni allo 0141793 076. [e. ca.]

La prima lezione (curata dalla n.c. Laura Pesce), sarà dedicata a storia e curiosità della viticoltura, alla conoscenza del grappolo ed alle varie fasi della degustazione. Il 23 marzo si parlerà della vendemmia, dei componenti del vino e dello spumante. Per la serata del 30 marzo è prevista una lezione sulle cantine, su come acquistare e conservare il vino, abbinarlo a cibi e presentarlo a tavola. Ultimo appuntamento infine, il 6 aprile, con un excursus tra i vini più importanti e «gloriosi» del Piemonte, compresi quelli da dessert. Ed alcuni consigli finali, su come utilizzare il vino in cucina e su come leggere correttamente un'etichetta. Durante le sere sarà servito un buffet per accompagnare le degustazioni, in collaborazione con i prodotti della macelleria Milano e della panetteria Saraceni di Calamandran, de «L'Arborea» formaggi di Casale e della pasticceria Giovine di Caneli. Costo del corso 120 mila. Informazioni e prenotazioni allo 0141793 076. [e. ca.]

La prima lezione (curata dalla n.c. Laura Pesce), sarà dedicata a storia e curiosità della viticoltura, alla conoscenza del grappolo ed alle varie fasi della degustazione. Il 23 marzo si parlerà della vendemmia, dei componenti del vino e dello spumante. Per la serata del 30 marzo è prevista una lezione sulle cantine, su come acquistare e conservare il vino, abbinarlo a cibi e presentarlo a tavola. Ultimo appuntamento infine, il 6 aprile, con un excursus tra i vini più importanti e «gloriosi» del Piemonte, compresi quelli da dessert. Ed alcuni consigli finali, su come utilizzare il vino in cucina e su come leggere correttamente un'etichetta. Durante le sere sarà servito un buffet per accompagnare le degustazioni, in collaborazione con i prodotti della macelleria Milano e della panetteria Saraceni di Calamandran, de «L'Arborea» formaggi di Casale e della pasticceria Giovine di Caneli. Costo del corso 120 mila. Informazioni e prenotazioni allo 0141793 076. [e. ca.]

La prima lezione (curata dalla n.c. Laura Pesce), sarà dedicata a storia e curiosità della viticoltura, alla conoscenza del grappolo ed alle varie fasi della degustazione. Il 23 marzo si parlerà della vendemmia, dei componenti del vino e dello spumante. Per la serata del 30 marzo è prevista una lezione sulle cantine, su come acquistare e conservare il vino, abbinarlo a cibi e presentarlo a tavola. Ultimo appuntamento infine, il 6 aprile, con un excursus tra i vini più importanti e «gloriosi» del Piemonte, compresi quelli da dessert. Ed alcuni consigli finali, su come utilizzare il vino in cucina e su come leggere correttamente un'etichetta. Durante le sere sarà servito un buffet per accompagnare le degustazioni, in collaborazione con i prodotti della macelleria Milano e della panetteria Saraceni di Calamandran, de «L'Arborea» formaggi di Casale e della pasticceria Giovine di Caneli. Costo del corso 120 mila. Informazioni e prenotazioni allo 0141793 076. [e. ca.]

La prima lezione (curata dalla n.c. Laura Pesce), sarà dedicata a storia e curiosità della viticoltura, alla conoscenza del grappolo ed alle varie fasi della degustazione. Il 23 marzo si parlerà della vendemmia, dei componenti del vino e dello spumante. Per la serata del 30 marzo è prevista una lezione sulle cantine, su come acquistare e conservare il vino, abbinarlo a cibi e presentarlo a tavola. Ultimo appuntamento infine, il 6 aprile, con un excursus tra i vini più importanti e «gloriosi» del Piemonte, compresi quelli da dessert. Ed alcuni consigli finali, su come utilizzare il vino in cucina e su come leggere correttamente un'etichetta. Durante le sere sarà servito un buffet per accompagnare le degustazioni, in collaborazione con i prodotti della macelleria Milano e della panetteria Saraceni di Calamandran, de «L'Arborea» formaggi di Casale e della pasticceria Giovine di Caneli. Costo del corso 120 mila. Informazioni e prenotazioni allo 0141793 076. [e. ca.]

La prima lezione (curata dalla n.c. Laura Pesce), sarà dedicata a storia e curiosità della viticoltura, alla conoscenza del grappolo ed alle varie fasi della degustazione. Il 23 marzo si parlerà della vendemmia, dei componenti del vino e dello spumante. Per la serata del 30 marzo è prevista una lezione sulle cantine, su come acquistare e conservare il vino, abbinarlo a cibi e presentarlo a tavola. Ultimo appuntamento infine, il 6 aprile, con un excursus tra i vini più importanti

Il progetto d'una mostra sulla cultura Dogon: parla l'architetto Fagnola

Sotto, un danzatore con maschera. Accanto, un particolare di abitazione Dogon e a destra, Ferdinando Fagnola durante uno dei suoi viaggi



A destra, lo scorcio d'un villaggio

Come far battere a Torino il cuore antico dell'Africa

Buongiorno Africa. Non quella dei quartieri «neri» tipo S. Salvario di Torino, né dei «villaggi» o delle prostitute che ad ogni uscita laterale delle autostrade o superstrade del Piemonte sostano nascondendo i segni di una storia vissuta all'ombra dei baobab sotto una vertiginosa e malinconica manigona. Non quell'Africa che è stereotipo offerto nel modo sbagliato al mugugno di chi mal sopporta un'intrusione indebita e coltiva una rabbia sovraesposta.

Nessuno l'Africa vera, quella che si vorrebbe far approdare a Torino sia in una mostra destinata a girare in Europa per poi avere l'approdo finale in uno dei grandi cuori africani, il Mali, perché là ritrovino le genti del posto, dopo tanta rapina, almeno la memoria di sé.

Che tipo di mostra? Lo spiega Ferdinando Fagnola, architetto, pendolare da tre decenni tra Torino e Africa e da due instancabile osservatore della cultura Dogon

in via di estinzione in un'ansa del Niger, nel Mali, appunto. Dice: «Potrebbe essere l'occasione giusta per conoscere una parte di quel Continente di cui una vasta oleografia fa da velo alla conoscenza di una cultura plurisecolare, di cui poco sappiamo, dalla quale tuttavia l'Europa ha preso parecchio restituendo nulla. A ridosso del millennio nuovo Torino che si propone alcuni obiettivi ambiziosi quali la nuova ostensione della Sindone, i giochi olimpici, il giubileo, potrebbe giocare una carta di qualità ospitando una manifestazione il cui carattere itinerante estenderebbe l'immagine della città in ambito internazionale».

Il programma elaborato dall'associazione «Tambao» che ha tra i suoi fondatori anche l'ex sindaco Diego Novelli è davvero esemplare per serietà e ricchezza di proposte: mostra di arte Tellein a Dogon in collaborazione con i principali musei del mondo, mostra del-

Le tradizioni del Mali lette attraverso alcune rassegne di arte, musica, cinema

l'ambiente naturale incentrata sulla conoscenza della Falaise di Bandiagara la parete alta 300 metri e lunga 250 chilometri nella cui roccia sono insediati i Dogon in agglomerati urbani di straordinaria suggestione e unicità, conoscenza della musica e delle danze con una serie di concerti e manifestazioni che mettono in risalto il significato rituale delle maschere usate nella danza; mostra sulla architettura Dogon e del progetto per il restauro di un tempio schedato dall'Unesco. Ancora, esposizione della cultura materiale Dogon, dei manufatti attuali dei costumi, delle attività tessili. A questo proposito l'inserimento dello spettacolo «La creazione del mondo» con scene e costumi da Fernad Léger non è che un significativo campione del debito contratto con l'Africa dagli artisti del nostro secolo: da Picasso, Modigliani, Giacometti, Brancusi e via elencando fino a non lasciare un differenziale, da noi, neppure Carrà. Poi incontri sui eguagliatori della folia, sulla cucina, sul cinema maliano. E sicuramente altro che si andrà ad aggiungere nel tempo: il tutto sotto il controllo di esperti culturali di fama che già hanno aderito, compreso R. M. A. Bedaux l'eminente studioso olandese delle culture Dogon, Predogon e Djenné. Tutto bello? Sì, per un verso, dall'altro le difficoltà sono abbastanza immaginabili. Giampiero Leo assessore regionale alla cultura ha accolto la proposta con molto entusiasmo ma ricorda che le risorse del suo settore non sono

«illimitate», tuttavia aggiunge «che la Regione sarà presente se si potranno mobilitare risorse da tutti gli enti pubblici e dai privati». Bene anche per l'assessore comunale al turismo, Fiorenzo Alfieri. «Vedo in questa iniziativa una grande opportunità per Torino».

Altro problema non secondario, il luogo dove ospitare il materiale delle mostre e dei convegni. Forse la Cavallerizza a patto che i locali siano presto a norma. Oppure? A Torino gli spazi per iniziative di questo tipo ci sono o non ci sono? Vale la pena di verificarlo misurandone consistenza e qualità con un evento degno di questo nome. Il progetto si commenta da solo, ma si coglie una certa stizza in giro. Facciamo un modo, una buona volta, di passare dalla vetrina dei buoni propositi al palcoscenico dei progetti magari audaci ma non impossibili.

Pier Paolo Benedetto

Iniziativa del Lions sabato e domenica

Handicap meno amaro grazie ad una rosa blu

Con i fondi si costruirà in Ossola un campo estivo per giovani disabili

NOVARA. Rosa blu cercasi nel weekend. Non una caccia al tesoro, ma l'iniziativa del Lions club (distretto 108) che sabato e domenica coinvolgerà migliaia di piemontesi, toccando una cinquantina di Comuni. Oltre a Torino e provincia, sono interessati Vercelli, Biella, Novara, Verbania, Cusio Ossola e la Valle d'Aosta.

La rosa blu è un punto di riferimento e non solo una metafora. A tutti coloro che manifesteranno la solidarietà attraverso un contributo economico sarà donata una rosa blu, come segno di gentilezza e aggregazione. Il governatore Giampaolo Ferrari: «Le piantine di queste varietà di rose hanno una colorazione azzurrina che si avvicina al blu e sono frutto di un'ibridazione ottenuta negli anni».

La rosa blu donata ai piemontesi un cambio di offerta porterà diritti alla realizzazione di un'iniziativa fra i monti dell'Ossola: il primo campo estivo per giovani portatori di handicap in una cooperativa sociale già esistente, la «Prateria», alla periferia di Domodossola. Un centro pilota, realizzato dai Lions al cui interno sono per l'avvicinamento e l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani disabili. Il campo giovani sarà aperto soprattutto a ospiti di nazionalità italiana, per consentire di collaudare il programma senza complicazioni della lingua, ma negli anni successivi l'obiettivo è quello di aprire a ragazzi di altre nazioni.

Una cinquantina le postazioni per la raccolta di fondi, tutte contrassegnate dal simbolo del Lions ma anche dalle scritte degli sponsor. La Stampa, la Banca Popolare di Novara e la «ti-

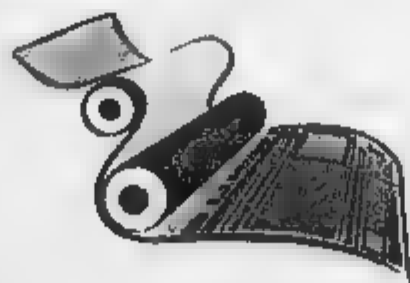
cino». Nelle intenzioni del Lions questa iniziativa, la prima in Italia, si propone di consentire ai ragazzi handicappati fisicamente, fra i 16 e i 30 anni, di trascorrere un periodo di vacanza (3-17 luglio) in un ambiente tranquillo con coetanei di altre regioni, in compagnia di personale qualificato. Sarà uno dei pochi campi di questo tipo esistenti al mondo: gli altri sono in Usa, Finlandia e Germania. Durante la permanenza i giovani potranno dedicarsi a trekking, equitazione, agricoltura, lavoro in serra, pesca, artigianato, studi naturalistici, ippoterapia e nuoto. L'attività agricola rappresenta un aspetto significativo: nella «Prateria» da quasi tre anni giovani portatori di handicap, aiutati da volontari, svolgono esperienze agricole di coltivazione biologica di frutta e verdura e in serra coltivano orticole e fiori che poi sono rivenduti. Nella stagione invernale buone parte della produzione agricola è rielaborata con tecniche tradizionali e confezionata per essere venduta. «In questo centro», spiega il governatore, «con il contributo dei Lions sono state realizzate strutture: il maneggio, i magazzini, i due campi scuola, i recinti per l'equitazione, la piantagione e la coltivazione all'aperto, oltre alla serra e abbiamo acquistato cinque cavalli. Adesso si tratta di compiere un altro piccolo sforzo (servono circa 50 milioni) per un altro passo che consentirà a un gruppo di ragazzi di trascorrere un periodo estivo diverso e proficuo. E per ottenere questo noi chiediamo l'aiuto dei piemontesi e dei valdostani».

Gianfranco Quaglia

«DEDICATO AI GIORNALISTI MA ANCOR PIÙ AI LETTORI».

Stile
Stampa

Manuale di scrittura



Giorgio Calicchio
Ennio Festa
Carla Marelli
Alberto Papazzi
Franco Pastore

STILE STAMPA
Manuale di scrittura

Prefazione di Marcello Sorigi
Introduzione di Luigi La Spina

PP. XIV-226 L. 25.000

LA STAMPA

«Quale compito può darsi un giornale e un giornalista nel nuovo orizzonte della comunicazione? Informare seriamente e rigorosamente, e ancora possibile? E cosa bisogna fare per stare al passo coi tempi? Questo libro cerca di dare risposte a queste domande».

(Dalla prefazione di Marcello Sorigi)

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librosin, via Marengo 32, 10124 Torino, fax 011-4548 933 e-mail: lettere@laStampa.it. Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20%.

I volumi de «LA STAMPA», distribuiti da RCS Libri, sono in vendita nelle migliori librerie.



LIDL

ABBIAMO AMPIATO IL NOSTRO ASSORTIMENTO

... da Giovedì 11 Marzo

NUOVI IN ASSORTIMENTO

Barbera d'Asti
indicato per
primi piatti,
carni rosse
e formaggi
0,75 l
L 3 987 / l

D.O.C.
12% Vol.

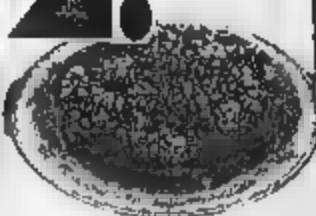
2.990



Lambrusco
salamino di
S. Croce amabile,
indicato per
primi piatti,
carni rosse
e dolci
0,75 l L 3 267 / l

D.O.C.
7,5% Vol.

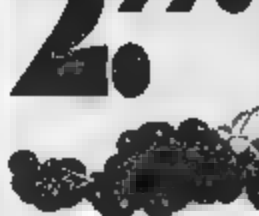
2.450



Merlot
Friuli-Grave
indicato per
primi piatti,
carni rosse
e selvaggina
0,75 l
L 3 987 / l 12% Vol.

D.O.C.

2.990



Succo di carote
arricchito con vitamina C
330 ml L 3 000 / l

990

vita fit

Strong Beer
doppio
malto,
quantità tedesca
500 ml L 2 980 / l

1.490

8,6% Vol.



Sambuca
ideale
anche per
ottimi dolci
0,70 l
L 11 843 / l

8.290



**Grappa di
Prosecco**
di monovitigno
70 cl
L 15 700 / l

10.990



Lasagne all'uovo
cottura 20 min.,
subito in forno
500 gr
L 3 980 / Kg

1.990



Primadonna
LASAGNE all'UOVO



Pane per toast
sacchetto
salvagreschezza
750 gr L 2 653 / Kg

1.990



indicato anche
per ottime tortine

Pain De Miel
SANDWICH
Poids net 750 g

1.490

per uno snack
messicano

Tortilla Chips
sfogliatine
croccanti di mais
200 gr
L 7 450 / Kg

1.490

per uno snack
messicano

Crostata
500 gr L 5 980 / Kg

2.990

ideale per la
prima colazione

Crostata
alla frutta
alla frutta
alla frutta

2.990

ideale per la
prima colazione

Crostata
alla frutta
alla frutta
alla frutta

2.990

ideale per la
prima colazione

Crostata
alla frutta
alla frutta
alla frutta

2.990

ideale per la
prima colazione

Crostata
alla frutta
alla frutta
alla frutta

2.990

ideale per la
prima colazione

Crostata
alla frutta
alla frutta
alla frutta

2.990

ideale per la
prima colazione

Crostata
alla frutta
alla frutta
alla frutta

2.990

ideale per la
prima colazione

Crostata
alla frutta
alla frutta
alla frutta

2.990

ideale per la
prima colazione

Crostata
alla frutta
alla frutta
alla frutta

2.990

ideale per la
prima colazione

Crostata
alla frutta
alla frutta
alla frutta

Biscotti
alle nocciole,
alle mandorle,
al cocco e alle arachidi
300 gr L 6 633 / Kg

1.990

Biscotti
alle nocciole,
alle mandorle,
al cocco e alle arachidi

1.990

Biscotti
alle nocciole,
alle mandorle,
al cocco e alle arachidi

1.990

Biscotti
alle nocciole,
alle mandorle,
al cocco e alle arachidi

1.990

Biscotti
alle nocciole,
alle mandorle,
al cocco e alle arachidi

1.990

Biscotti
alle nocciole,
alle mandorle,
al cocco e alle arachidi

1.990

Biscotti
alle nocciole,
alle mandorle,
al cocco e alle arachidi

1.990

Biscotti
alle nocciole,
alle mandorle,
al cocco e alle arachidi

1.990

Biscotti
alle nocciole,
alle mandorle,
al cocco e alle arachidi

1.990

Biscotti
alle nocciole,
alle mandorle,
al cocco e alle arachidi

1.990

Biscotti
alle nocciole,
alle mandorle,
al cocco e alle arachidi

1.990

Biscotti
alle nocciole,
alle mandorle,
al cocco e alle arachidi

1.990

Biscotti
alle nocciole,
alle mandorle,
al cocco e alle arachidi

1.990

Biscotti
alle nocciole,
alle mandorle,
al cocco e alle arachidi

1.990

Biscotti
alle nocciole,
alle mandorle,
al cocco e alle arachidi

1.990

Biscotti
alle nocciole,
alle mandorle,
al cocco e alle arachidi

1.990

Biscotti
alle nocciole,
alle mandorle,
al cocco e alle arachidi

Croissants mini
per una fragrante
prima colazione
300 gr L 6 633 / Kg

1.990

Croissants mini
per una fragrante
prima colazione

1.990

Croissants mini
per una fragrante
prima colazione

1.990

Croissants mini
per una fragrante
prima colazione

1.990

Croissants mini
per una fragrante
prima colazione

1.990

Croissants mini
per una fragrante
prima colazione

1.990

Croissants mini
per una fragrante
prima colazione

1.990

Croissants mini
per una fragrante
prima colazione

1.990

Croissants mini
per una fragrante
prima colazione

1.990

Croissants mini
per una fragrante
prima colazione

1.990

Croissants mini
per una fragrante
prima colazione

1.990

Croissants mini
per una fragrante
prima colazione

1.990

Croissants mini
per una fragrante
prima colazione

1.990

Croissants mini
per una fragrante
prima colazione

1.990

Croissants mini
per una fragrante
prima colazione

1.990

Croissants mini
per una fragrante
prima colazione

1.990

Plum cake
Magdalenas
250 gr
L 5 960 / Kg

1.490

Plum cake
Magdalenas

1.490

Plum cake
Magdalenas

1.490

Plum cake
Magdalenas

1.490

Plum cake
Magdalenas

1.490

Plum cake
Magdalenas

1.490

Plum cake
Magdalenas

1.490

Plum cake
Magdalenas

1.490

Plum cake
Magdalenas

1.490

Plum cake
Magdalenas

1.490

Plum cake
Magdalenas

1.490

Plum cake
Magdalenas

Mini's snacks
barrette di cioccolato
al latte ripieno
di caramello
250 gr L 9 160 / Kg

2.290

Mini's snacks
barrette di cioccolato

2.290

Mini's snacks
barrette di cioccolato

2.290

Mini's snacks
barrette di cioccolato

2.290

Mini's snacks
barrette di cioccolato

2.290

Mini's snacks
barrette di cioccolato

2.290

Mini's snacks
barrette di cioccolato

2.290

Mini's snacks
barrette di cioccolato

2.290

Mini's snacks
barrette di cioccolato

2.290

Mini's snacks
barrette di cioccolato

2.290

Mini's snacks
barrette di cioccolato

2.290

Mini's snacks
barrette di cioccolato

**Quadratini di
cioccolato ripieno**
100 gr L 12 900 / Kg

1.290

Quadratini di
cioccolato ripieno

1.290

Quadratini di
cioccolato ripieno

1.290

Quadratini di
cioccolato ripieno

1.290

Quadratini di
cioccolato ripieno

1.290

Quadratini di
cioccolato ripieno

1.290

Quadratini di
cioccolato ripieno

1.290

Quadratini di
cioccolato ripieno

1.290

Quadratini di
cioccolato ripieno

1.290

Quadratini di
cioccolato ripieno

1.290

Quadratini di
cioccolato ripieno

1.290

Quadratini di
cioccolato ripieno

Mandorle tostate
150 gr L 19 933 / Kg

2.990

Mandorle tostate
150 gr L 19 933 / Kg

2.990

Mandorle tostate
150 gr L 19 933 / Kg

2.990

Mandorle tostate
150 gr L 19 933 / Kg

2.990

Mandorle tostate
150 gr L 19 933 / Kg

2.990

Mandorle tostate
150 gr L 19 933 / Kg

2.990

Mandorle tostate
150 gr L 19 933 / Kg

2.990

Mandorle tostate
150 gr L 19 933 / Kg

2.990

Mandorle tostate
150 gr L 19 933 / Kg

2.990

SPRENGEL
Tartufi "Ti amo"
125 gr
L 23 920 / Kg

2.990

SPRENGEL
Tartufi "Ti amo"

2.990

SPRENGEL
Tartufi "Ti amo"

2.990

SPRENGEL
Tartufi "Ti amo"

2.990

SPRENGEL
Tartufi "Ti amo"

2.990

Plum cake
Magdalenas
350 gr L 5 686 / Kg

1.990

LIDL è conveniente!

... da Giovedì
11 Marzo

Prodotti stagionali
Sciroppo
ai gusti
arancia,
amarena,
limone e menta
0,75 l. L. 3.987 / l

2.990

alta concentrazione



RACHMANINOFF

Vodka
70 cl
L. 8.557 / l

5.990

al limone,
melone, pesca



OFFERTA PREZZO ASSAGGIO

RIDUZIONI PREZZO VALIDE
DA GIOVEDÌ 11/03/99
A MERCOLEDÌ 24/03/99

Deodorante W.C.
sapone a panna al lavandino
750 ml. L. 1.320 / l

990

Deodorante gel casa
assorbe odori sgradevoli
150 gr. L. 6.600 / Kg.

990

Aperitivo/bitter analcolico
confezione da 6
6x125 ml. L. 1.320 / l

990

Dischetti di ovatta
120 pezzi

990

Salvaslip traspiranti/
salvaslip - 45 pz.
anatomico e flessibile

2.190

Fino ad esaurimento

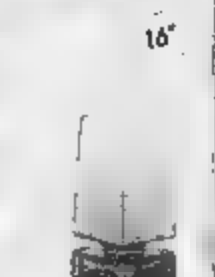
LITTLE MAN
Corn flakes
con nocciolo
500 gr L. 8.980 / Kg.

4.490*



Liquore
alla pesca
0,5 l. L. 9.980 / l

4.990*



Succo di verdura
pomodoro, carota, sedano,
peperoni, porri, cipolla,
finocchi, prezzemolo,
crescione, succo di limone
e sale marino, un delicato
equilibrio di sapori
che mantiene inalterati
i principi nutritivi
contenuti nella verdura,
consente un sano
apporto di vitamine
750 ml. L. 3.053 / l

2.290*



Succo di
pompelmo rosa
bevanda
dissettante
ricca di
vitamina C
1 l

2.490*

Alcool buongusto
alcool puro,
sopraffino ed extra neutro
per liquori e pasticceria
70 cl
L. 20.700 / l

14.490*



Ciambella
con pezzi
di cioccolato
e mandorle
500 gr
L. 5.980 / Kg

2.990*

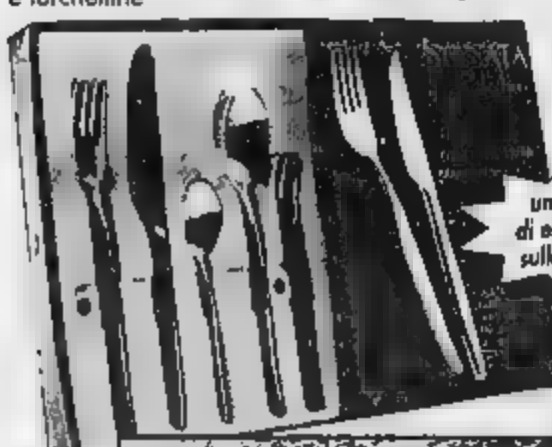
Trancio
con uvetta
450 gr
L. 6.644 / Kg

2.990*

Posate 30 pz.

- in acciaio 18/10,
- servizio da 6 persone
composto da:
cucchiai, coltelli,
forchette, cucchiaini
e forchettine

49.900*



un tocco
di eleganza
sulla tavola

Camicia da uomo

- a maniche corte,
- 70% poliestere, 30% viscose,
- pratica e sportiva,
- a quadretti

15.900*



taglia: M-XXL
con taschino

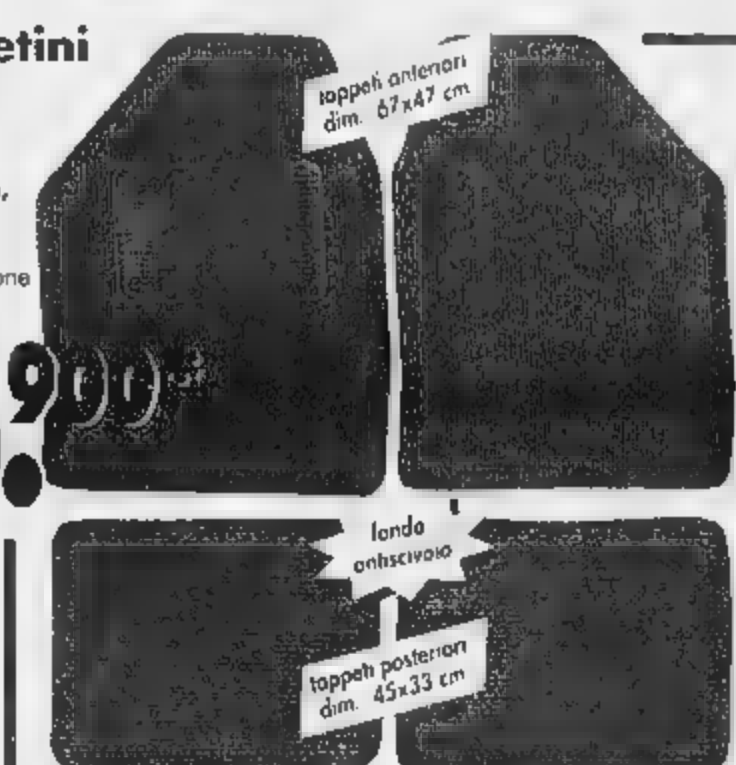
Portachiavi
• in pelle nera,
• con fodera interna

12.900*



Set tappetini
per auto
colore antracite
• 4 pz., in
polipropilene,
con rinforzo in
gomma per il
tappetino posizione
guidatore

14.900*



tappeti anteriori
dim. 67x47 cm

londa
antiscivolo

tappeti posteriori
dim. 45x33 cm

Scarpe in tela
da donna

- tomaia in tessuto elastico
- suola antiscivolo,
- pratiche e comode

9.990*

colore nero

Garanzia
SOLDI RIMBORSATI

Se non siete soddisfatti
dell'acquisto di
un prodotto LIDL

misura: 36-40

colore nero

Garanzia
SOLDI RIMBORSATI

Se non siete soddisfatti
dell'acquisto di
un prodotto LIDL

misura: 36-40

colore nero

Garanzia
SOLDI RIMBORSATI

Se non siete soddisfatti
dell'acquisto di
un prodotto LIDL

Scarpe da donna "sport"

- colori: bianco e argento,
- per seguire il trend
del momento

29.900*

con zeppa

misura: 36-40

colore nero

Garanzia
SOLDI RIMBORSATI

Se non siete soddisfatti
dell'acquisto di
un prodotto LIDL

misura: 36-40

colore nero

Garanzia
SOLDI RIMBORSATI

Se non siete soddisfatti
dell'acquisto di
un prodotto LIDL

misura: 36-40

colore nero

Zerbino in plastica
colore verde, resistente,
spessore 2 cm,
pulisce a fondo anche
le scarpe più sporche

4.990*

facile
da lavare

2 modelli

colore verde

Garanzia
SOLDI RIMBORSATI

Se non siete soddisfatti
dell'acquisto di
un prodotto LIDL

misura: 36-40

colore verde

Garanzia
SOLDI RIMBORSATI

Se non siete soddisfatti
dell'acquisto di
un prodotto LIDL

misura: 36-40

colore verde

Garanzia
SOLDI RIMBORSATI

Contenitore per piante
con sistema a doppio fondo che consente
il mantenimento dell'umidità indicando
con una freccia il livello dell'acqua

4.990*

300 mm.
h 19,7 cm

colore verde

Garanzia
SOLDI RIMBORSATI

Se non siete soddisfatti
dell'acquisto di
un prodotto LIDL

misura: 36-40

colore verde

Garanzia
SOLDI RIMBORSATI

Se non siete soddisfatti
dell'acquisto di
un prodotto LIDL

misura: 36-40

colore verde

Garanzia
SOLDI RIMBORSATI

Se non siete soddisfatti
dell'acquisto di
un prodotto LIDL

Sementi per
prati all'inglese
adatti per ogni
tipo di terreno

7.990*

1 Kg

colore verde

Garanzia
SOLDI RIMBORSATI

Se non siete soddisfatti
dell'acquisto di
un prodotto LIDL

misura: 36-40

colore verde

Garanzia
SOLDI RIMBORSATI

Se non siete soddisfatti
dell'acquisto di
un prodotto LIDL

misura: 36-40

colore verde

Garanzia
SOLDI RIMBORSATI

Se non siete soddisfatti
dell'acquisto di
un prodotto LIDL

Concime per fioriere
con effetto per 5 mesi, a lunga durata,
è sufficiente un'unica concimazione, contiene
azoto 17%, fosforo solubile e ossido di potassio

7.990*

1 Kg

colore verde

Garanzia
SOLDI RIMBORSATI

Se non siete soddisfatti
dell'acquisto di
un prodotto LIDL

misura: 36-40

colore verde

Garanzia
SOLDI RIMBORSATI

Se non siete soddisfatti
dell'acquisto di
un prodotto LIDL

misura: 36-40

colore verde

Garanzia
SOLDI RIMBORSATI

Se non siete soddisfatti
dell'acquisto di
un prodotto LIDL

Piante

6.990*

al pezzo

da 50 cm

Garanzia
SOLDI RIMBORSATI

Se non siete soddisfatti
dell'acquisto di
un prodotto LIDL

misura: 36-40

colore verde

Garanzia
SOLDI RIMBORSATI

Se non siete soddisfatti
dell'acquisto di
un prodotto LIDL

misura: 36-40

colore verde

Garanzia
SOLDI RIMBORSATI

Se non siete soddisfatti
dell'acquisto di
un prodotto LIDL

Scopino per bagno
il contenitore smontabile
assicura pulizia e igiene

2.990*

Walt Disney's

Palla in PVC
con 5 diversi motivi ispirati
ai personaggi Walt Disney

3.990*

23 cm.



* PRODOTTO DISPONIBILE NEI PUNTI VENDITA CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE DALL'11/03/99 AL 17/03/99 FINO AD ESAURIMENTO SCORTE - PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI. TUTTE LE IMMAGINI HANNO VALORI PURAMENTE ILLUSTRATIVI

LIDL Melegnano. Per conoscere il nostro punto vendita più vicino telefonate al numero 02/98231680

Stasera al Politeama unico concerto italiano del complesso vocale inglese «Flying Pickets»

Quei picchetti volanti che fanno sognare

Successi internazionali interpretati senza strumenti

ASTI. In Europa sono stati i primi a proporre il repertorio pop-rock con le sole voci, senza il supporto di strumenti. All'inizio degli Anni '80, nati quasi per caso, i «Flying Pickets» hanno deciso di adottare uno stile che riprende in modo attuale la secolare tradizione della polifonia vocale e che negli ultimi anni è stato adottato anche da altri complessi come gli statunitensi «Take Six» e i nostrani «Neri per caso». Un modo di cantare che mette in evidenza le infinite possibilità espressive della voce umana.

Questa sera i «Flying Pickets» (letteralmente «picchetti volanti») terranno un concerto al Politeama, nell'ambito della stagione «Divertimento e teatro» organizzata da Comune e associazione «Arte & Tecnica». L'inizio è previsto alle 21,15. E' ancora possibile prenotare i biglietti (da 20 a 35 mila lire) oggi, dalle 15 alle 18, nella sede di «Arte & Tecnica» in piazza San Martino 5, telefono: 0141/31.383.

I «Flying Pickets» sono ancora poco conosciuti in Italia (quella astigiana è l'unica data italiana della loro tournée europea), mentre vantano una notorietà incredibile nel Nord Europa. Lo testimoniano i vent'anni di attività ininterrotta, le numerose tournée e le decine di dischi singoli oltre alle quattro raccolte principali e la continua di pagine Internet tenute dai fans. «Sarà una piacevole sorpresa per il pubblico astigiano», aggiunge il direttore artistico della stagione Mario Nosenzo proprio come lo è stato l'amencomedy di Paul Morrice. Non è detto che chi è bravo sia anche famoso.

I «Pickets» sono nati da una compagnia teatrale impegnata politicamente, la «784» (dal fatto che il 74 della popolazione ne detiene l'84% del patrimonio). Dal 1980 all'82 il gruppo si esibì soprattutto in Inghilterra, Irlanda e nei paesi scandinavi. Il nome del complesso deriva dai picchetti dei sindacati, ma gli astigiani si ispirano al modo di cantare senza accompagnamento dei minatori gallesi.

Dopo la prima tournée, il gruppo cominciò ad esibirsi alle feste degli amici e nei pub. Nel 1983 hanno compiuto un tour con Donnie Warwick e inciso un disco con la Virgin, una cover di «Only you» che li portò al primo posto in classifica nel Natale dello stesso anno. Da quel momento lo stile «capella» viene imitato da tutti i complessi inglesi.

Negli anni la formazione di «Pickets» è cambiata. I cantanti hanno mantenuto il repertorio, ma lo hanno anche rinnovato e arricchito con coreografie, offrendo uno spettacolo completo



CHI SONO

Gary Howard, Hereward Kays, Henrik Wager, Fraser «Collins» Collins e Paul Kassau

LE LORO PRODUZIONI

- Vox Pop (Alara Music, Arcade Music Group)
- Politics Of Need (Alara Music)
- The Warning (Hey U)
- Blue Money (Forlane)
- Da' 1983 hanno inciso anche decine di singoli per varie etichette
- Numerosi videoclip per la televisione inglese

SITO INTERNET <http://www.pickets.co.uk/>

convolgente. Come il loro modo di cantare, che non presenta la minima sbavatura e incalza l'ascoltatore con virtuosismi e giochi vocali di alta classe.

Tutti i componenti del gruppo hanno studiato nelle più importanti scuole inglesi, chi musica, chi teatro. Poi hanno intrapreso carriere differenti, che sono confluite nell'esperienza dei «Pickets». Nella formazione c'è anche Gary Howard che ha fatto parte di uno dei più importanti gruppi pop degli Anni

'70, «Alan Parsons Project».

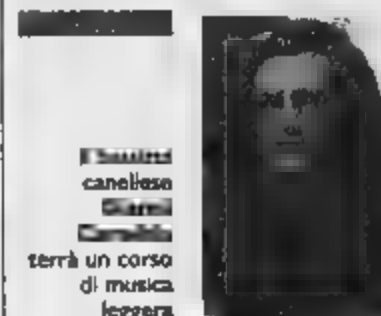
I «Pickets» offrono due ore di musica e divertimento. Nel loro repertorio compaiono numerosi brani originali, ma anche «cover», ovvero rielaborazioni di brani famosi, come «Time after time», «Stand by me», «Purple rain» di Prince, «An Englishman in New York» di Sting, passando dalle canzoni degli Anni '50 al reggae e al rap con grande facilità. Una festa per le orecchie.

Carlo Francesco Conti



Il complesso vocale inglese «Flying Pickets» stasera di scena al Politeama

Corso a Nizza S'impara a suonare il basso



NIZZA. Chi suona il basso elettrico potrà imparare o perfezionarsi con il giovane musicista nizzardo Gianni Careddu (componente di gruppi come «Twin Pigs» e «Agua faldas»). Le lezioni, organizzate dall'associazione «Zoltan Kodaly», si tengono il martedì e venerdì all'ex Oratorio salesiano, dalle 17 alle 19. Per iscriversi basta presentarsi in orario di lezione. Info: 0141/721.258.

«Stiamo inoltre preparando uno stage per aprile o maggio - anticipa uno degli organizzatori, la flautista Simona Scaroni - aperto a gruppi e musicisti, che potranno suonare in jam session con il batterista Alberto Parone e con Gianni Careddu» (c. ca.)

GIORNO E NOTTE

ASTI

Cabaret al Boca club
Serata di cabaret al Boca club, in corso Venezia 91. Sarà di scena Paride Mensa vincitore del premio Valtor Chiari, recentemente apparso a «Zelig» e «Domenica in» Prenotazioni: 0348/26.30.937.

VINCHIO

Apri una nuova vigna
S'inaugura stasera alle 20 una nuova vigna «La strana coppia» in via Belveglio, nell'ex scuderia ristrutturata del castello. Saranno proposti piatti tipici e vini locali.

ASTI

Prevedite per Consoli
E' aperta anche ad Asti la prevendita dei biglietti (28 mila lire) per il concerto di Carmen Consoli sabato 20 marzo al palasport di Casale. I tagliandi si possono acquistare da Orizzonte Musica, piazza Statuto (0141/535.335); Musiche, corso Alfieri zona porta Torino (0141/215.311); Groove, galleria Argenta (057.996).

VIGLIANO

Casadei al Symbol
Si prepara una grande serata di liscio al Symbol di Vigliano. Sabato sera sarà di scena l'orchestra di Raoul Casadei.

CLUB E ASSOCIAZIONI

EX ALLIEVI DEL CLASSICO

Il direttivo della neonata associazione che riunisce ex allievi e docenti del liceo «Alfieri», ha definito le cariche. Presidente è l'avvocato Francesco Benzi, presidente onorario Serafino Ferraris, vice Noemi Priarone, tesoriere Gianfranco Monaco, segretario Enzo Pia, relazioni esterne Carla Fornio. La prima iniziativa in programma sarà una mostra sull'attività di Pietro Cazzani, già preside del liceo e primo direttore del Centro studi Alfieriani. Seguirà un convegno su Alfieri.

ROTARY. L'ultima riunione del club astigiano, presieduta da Maurizio Lanza, è stata dedicata a «La ricerca e la cura del cancro in Piemonte nel Duemila». Relatori sono stati Piero Simoni, responsabile divisione ginecologia oncologica dell'Istituto di Candiolo e l'astigiana Nicoletta Biglia, autista della cattedra di ginecologia oncologica all'Università di Torino.

CENTRO DI ARMONIA. Sta sera alle 20,30 al Centro di casa Valgimino (011/987.49.17) a Moncucco sarà presentato il corso di «Terapie olistiche» con Claudio Mammarella. Sabato e domenica s'inizierà lo stage «Accompagnare» con Kira Schirinsky. Martedì 16 marzo alle 20,30 il Centro presenterà le

L'avvocato astigiano

Francesco Benzi è stato nominato presidente dell'associazione ex allievi del liceo classico



sue iniziative al Centro Giovani di Asti Ingresso libero.

NAPOLI CLUB. Domenica del 8 alle 20 sotto i portici di piazza Alfieri si svolgerà la Mostra mercato-scambio dell'antiquariato. Il ricavato dell'iniziativa, organizzata dal Napoli club astigiano presieduto da Nunzio Giuliana, sarà devoluto al canile. Per partecipare: 0335/606.15.66 o 0141/557.018.

CONVEGNI MARIA CRISTINA. «Dio padre nella letteratura» è il tema dell'incontro promosso per oggi alle 16, al Centro San Secondo dai Convegni Maria Cristina. Relatrice Carla Fornio, direttore del Centro nazionale studi Alfieriani. **UNITRE.** Sussara alle 21 in municipio, Alessandro Versè terrà una relazione su «I colori

dell'orchestra» per l'Università della terza età di Villanova. Ingresso libero. Lunedì sera si terrà un laboratorio di pittura, disegno e scrittura gotica **CLUB DONNA.** Oggi alle 19 all'osteria Tacabanda, via teatro Alfieri 5, ad Asti, sarà inaugurata la mostra di etichette di vini della collezione dell'enotecnico Massimo Martinelli. L'iniziativa è del «Club donna», presieduta da Maria Teresa Du Laurentis.

INSEGNANTI. Lunedì 18 prossimo appuntamento del corso di aggiornamento di religione cattolica per insegnanti. Don Bartolini parlerà di «La comunicazione visiva del mistero di Gesù a scuola». Alle 17, all'Oasi dell'Immacolata, via Focolato 21, info: 0141/211.700.

ALTER EGO. E' stato intitolato «Peter Pan» il premio letterario organizzato dall'associazione Alter Ego col patrocinio del Comune. Tre le sezioni: poesia a tema libero; racconto breve (anche «giallo» o «spionistico»); fiaba. Le opere vanno inviate entro il 30 aprile ad Alter Ego, via Pompoli Grandi 24, 14100 Asti. Info: 0141/532.679.

AMBASCIATE DI ASTI. Nell'ultima riunione, l'associazione presieduta da Martine Peral ha programmato la visita ad Asti dello chef Roger Vergé

FRESCHI DI STAMPA

ESTETICA

Perniola e il disgusto

Negli ultimi anni l'espressione artistica ha toccato ambiti inconsueti, che si sono spesso allontanati da ciò che viene solitamente definito «bello». E allo stesso tempo si è ridefinito più di una volta il significato di «gusto». Una mappa aggiornata e completa dello scenario di tali cambiamenti è offerta dall'ultimo saggio di Mario Perniola, 57 anni, docente di Estetica all'Università di Roma «Tor Vergata».

Perniola inquadra la nozione di disgusto nelle scelte estetiche di gruppi definiti di persone, sensibili a determinati fenomeni artistici. Descrive in altre parole un atteggiamento che può appartenere ad élite come a rappresentanti di un populismo antintellettuale e aberrante (l'esempio citato è lo scrittore francese Céline). Ma l'esplorazione di Perniola tocca puntualmente fenomeni dei nostri giorni, come il «politically correct» e il vasto movimento «cyberpunk», che passa dalla fantascienza estrema al

L'astigiano

Mario Perniola, 57 anni, professore di Estetica all'Università di Roma «Tor Vergata»



le prime forme espressive mediate dal computer o ispirate a un mondo virtuale.

Il disgusto, indica Perniola, analizzando i principali teorici della cultura contemporanea (Storobinski, Debord, Parryson, Julia Kristeva) sempre richiamandosi però all'intero patrimonio dell'Estetica, diventa strumento di sfida e provocazione. E nella cultura post-moderna, talvolta indicata come neo-barocca, il concetto di disgusto, viene analizzato anche come fatto sociale, e come atteggiamento che non si rivolge esclusivamente all'opera d'arte, ma coinvolge anche lo spettatore di eventi storici o politici.

Lo studio di Perniola, come i precedenti «Il sex appeal dell'inorganico» (Einaudi) e «L'a-

ria si fa tesa. Per una filosofia del sentire presente» (Costa & Nolan) non intende dimostrare una tesi. Si propone come una serie di letture variegata, da prospettive differenti, che permettano di comprendere i tumulti e talvolta enigmatici mutamenti della società contemporanea.

TRADIZIONI

Quelle case di pietra

Sarà presentato sabato alle 21 nel municipio di Castagnole Lanza il volume «La «d» para» (case di pietra), edito dall'associazione culturale l'Arvancia con il proposito di incentivare i restauri di antiche dimore rurali delle campagne piemontesi. L'incontro è stato organizzato dalla Biblioteca civica e dalla sede castagnolese dell'Utea. Il volume contiene numerosi interventi di scrittori, giornalisti, studiosi, architetti, dedicati all'edilizia contadina, caratteristica del Piemonte. Il volume (grande formato, illustrato, 256 pagine) è stato curato da Donato Bosca. Alla serata castagnolese parteciperà il giornalista de «La Stampa» Sergio Miravalle. Saranno anche proiettate immagini del fotografo torinese Bruno Garavoglia. (c. f. c.)

OGGI AL CINEMA AD ASTI E DINTORNI

ASTI
LUX Tel. 0141.594.147 **Lucignolo** Dr. 70.15; 22.30; L. 10.000 (8000)

SOCIALE (OTS) Tel. 0141.701.496 RIPOSO

VERDI Tel. 0141.701.459 CHIUSO

POLITEAMA Tel. 0141.530.085 Teatro **The flying pickets** Or. 21.15 Lire 35.000 (25.000)

RITZ Tel. 0141.530.085 **Rounders. Il giocatore** con Matt Damon, E. Norton, J. Turturro Or. 19.50; 22.30 Lire 10.000 (8000)

NUOVO SPLENDOR Tel. 0141.595.040 **Il fuggitivo della missione impossibile** con L. Nielsen Dr. 20.30; 22.30 (re 10.000 (7000))

SALA PASTRONE Tel. 0141.596.457 **Amori e incantesimi** Dr. 20.30; 22.30 Lire 10.000 (7000)

WALLACE Tel. 0141.574.889 RIPOSO

BARBO Tel. 0141.574.889 RIPOSO

COMUNALE Tel. 0347-37.98.162 RIPOSO

LIBRERIA MONFERRATO

AMARA Tel. 0141.701.459 RIPOSO

LOTTI Tel. 0141.702.788 RIPOSO

ALESSANDRIA Tel. 0141.594.147

ALBERTO Tel. 0141.594.147

ALBERTO Tel. 0141.594.147

ALBERTO Tel. 0141.594.147

ALBERTO Tel. 0141.594.147

ALBERTO Tel. 0141.594.147

ALBERTO Tel. 0141.594.147

ALBERTO Tel. 0141.594.147

ALBERTO Tel. 0141.594.147

ALBERTO Tel. 0141.594.147

ALBERTO Tel. 0141.594.147

ALBERTO Tel. 0141.594.147

ALBERTO Tel. 0141.594.147

ALBERTO Tel. 0141.594.147

ALBERTO Tel. 0141.594.147

ALBERTO Tel. 0141.594.147

ALBERTO Tel. 0141.594.147

ALBERTO Tel. 0141.594.147

ALBERTO Tel. 0141.594.147

ALBERTO Tel. 0141.594.147

ALBERTO Tel. 0141.594.147

ALBERTO Tel. 0141.594.147

ALBERTO Tel. 0141.594.147

ALBERTO Tel. 0141.594.147

ALBERTO Tel. 0141.594.147

ALBERTO Tel. 0141.594.147

ALBERTO Tel. 0141.594.147

ALBERTO Tel. 0141.594.147

ALBERTO Tel. 0141.594.147

ALBERTO Tel. 0141.594.147

ALBERTO Tel. 0141.594.147

ALBERTO Tel. 0141.594.147

ALBERTO Tel. 0141.594.147

A TORINO

ALBERTO Tel. 0141.594.147

ALBERTO Tel. 0141.594.147

ALBERTO Tel. 0141.594.147

ALBERTO Tel. 0141.594.147

ALBERTO Tel. 0141.594.147

ALBERTO Tel. 0141.594.147

ALBERTO Tel. 0141.594.147

ALBERTO Tel. 0141.594.147

ALBERTO Tel. 0141.594.147

ALBERTO Tel. 0141.594.147

ALBERTO Tel. 0141.594.147

ALBERTO Tel. 0141.594.147

ALBERTO Tel. 0141.594.147

ALBERTO Tel. 0141.594.147

ALBERTO Tel. 0141.594.147

ALBERTO Tel. 0141.594.147

ALBERTO Tel. 0141.594.147

ALBERTO Tel. 0141.594.147

ALBERTO Tel. 0141.594.147

ALBERTO Tel. 0141.594.147

ALBERTO Tel. 0141.594.147

ALBERTO Tel. 0141.594.147

ALBERTO Tel. 0141.594.147

ALBERTO Tel. 0141.594.147

ALBERTO Tel. 0141.594.147

ALBERTO Tel. 0141.594.147

ALBERTO Tel. 0141.594.147

ALBERTO Tel. 0141.594.147

ALBERTO Tel. 0141.594.147

ALBERTO Tel. 0141.594.147

ALBERTO Tel. 0141.594.147

ALBERTO Tel. 0141.594.147

ERDA 1

ERDA 2

ERDA 3

ERDA 4

ERDA 5

ERDA 6

ERDA 7

ERDA 8

ERDA 9

ERDA 10

ERDA 11

ERDA 12

ERDA 13

ERDA 14

ERDA 15

ERDA 16

ERDA 17

ERDA 18

ERDA 19

ERDA 20

ERDA 21

ERDA 22

ERDA 23

ERDA 24

ERDA 25

ERDA 26

ERDA 27

ERDA 28

ERDA 29

ERDA 30

ERDA 31

ERDA 32

ERDA 33

ERDA 34

ERDA 35

Si sono svolti a Nizza i campionati provinciali della specialità

Campioni astigiani sui pattini

Mietono allora gli atleti della Blue Roller

NIZZA. Si sono svolti, nella palestra dell'Istituto Nostra Signora delle Grazie a Nizza Monferrato, i campionati provinciali di pattinaggio a rotelle.

La vittoria a squadre negli esercizi obbligatori, nel libero e in combinata è andata alla Blue Roller che si è imposta con 107 punti. La società presieduta da Costarella ha preceduto la Pgs Nicese (76,50 punti), la New Skating (56) e per finire l'Aski Skating (28).

La Blue Roller ha bissato il successo nel trofeo federale giovanile «Bruno Tiezzi». Due le categorie: Giovanissimi ed Esordienti. I cinque pattinatori grigio-blu hanno totalizzato 46 punti.

Al secondo posto si è classificata la New Skating (37), terza la Polisportiva giovanile salesiana Nicese (25) e quarta l'Aski Skating (3).

Questi i vincitori della graduatoria individuale divisa per specialità.

Obbligatori. Giovanissimi: 1° Alex Maschio (New Skating).

Giovanissimi femminili: Marta Calosso (New Skating).

Esordienti maschile: Giacomo Schiavone (Blue Roller).

Esordienti femminile: Erica Brusaschetto (New Skating).

Allievi: Davide Novara (Blue Roller).

Allieve: Noemi Mattina (Nicese).

Promozionali «A» femminili: Elisa Surobbo (Nicese).

Promozionali «B» Adele D'Auria (Nicese).

Promozionali «C» Pradespa Penna (Blue Roller).

Promozionali «D» Sara Cordani (Aski Skating).

Promozionali maschili: Daniela Cavallo (Aski Skating).

Cadette: Simona Celano (New Skating).

Junior-Juniores maschili: Mauro Costarella (Blue Roller).

Junior-Juniores femminili: Federica Bergamini (Blue Roller).

Seniores maschili: Gabriele Nano (Blue Roller).

Libero. Giovanissimi: 1° Alex Maschio (New Skating).

Giovanissimi femminili: Marta Calosso (New Skating).

Esordienti maschile: Giacomo Schiavone (Blue Roller).

Esordienti femminile: Sara Niccolò (Blue Roller).

Allievi: Davide Novara (Blue Roller).

Allieve: Noemi Mattina (Nicese).

Promozionali «A» femminili: Barbara Giachino (Nicese).

Promozionali «B» Elisa Piana (Nicese).

Promozionali «C» Lucia Bordo (Aski Skating).

Promozionali «D» Sara Cordani (Aski Skating).

Promozionali maschili: Daniela Cavallo (Aski Skating).

Cadette: Simona Celano (New Skating).

Junior-Juniores maschili: Mauro Costarella (Blue Roller).

Junior-Juniores femminili: Federica Bergamini (Blue Roller).

Seniores maschili: Gabriele Nano (Blue Roller).

Nella specialità coppia artistica hanno vinto Sebastiano Pastorini dell'Aski Skating, in coppia con Cristina Maffei, che è iscritta alla società Skating Vercelli.

(e. a.)

Callianetto debutta in Coppa

Tamburello, domenica la sfida con i fiorentini della Bassa



Un'azione di Beppe Bonanate, nuovo capitano del Callianetto di A2

CASTELL'ALFERO. Sarà un debutto a suo modo significativo, sul campo (privato) di Alessandro Vigna, capitano del mitico Castell'Alfero due volte campione d'Italia nel '70 e '72.

Il Callianetto di A2 si presenterà al suo debutto domenica, alle 14,30, nello sferisterio di Serra Fermo (il bivio è segnalato sulla statale per Casale, tra Portacomaro Stazione e Castell'Alfero), nella prima sfida ufficiale dell'anno saranno i fiorentini della Bassa a testare le ambizioni astigiane per la prossima stagione.

Si gioca per le eliminatorie della Coppa Italia (domenica sarà in campo anche il Castell'Alfero e Marine, nel Bergamasco).

Per questa vetrina di lusso verrà presentata anche la nuova formazione: al già annunciato Beppe Bonanate (montebellunese, pluriscudettato), Alberto Bottoni (talento emergente di Cortiglione

di Robella), Osvaldo Moghetti (mezzavolo di Cerro Tanaro) ed altri tre locali: Silvio Messario, Mirko Rosso e Andrea Prati, si aggiungono il granese Renzo Morando e il giovane Fausto Zappa di Castell'Alfero.

La gara si gioca sulla doppia distanza: andata e ritorno. In caso di una vittoria ciascuno verranno disputati i «trampolini» di spareggio.

La formazione astigiana, sulla carta, appare nettamente più attrezzata dei rivali toscani. Resta l'incognita sulla prestazione di un collettivo che finora ha disputato solo qualche amichevole ed è reduce da un'intensa serie di allenamenti. «Speriamo tutti che il debutto sia positivo anche perché ci sono grandi attese intorno a questa squadra», sottolinea Silvano Rosso, presidente del Comitato provinciale Ppt e dirigente del Callianetto. (f. b.)

IL PERSONAGGIO

Per Massimo la Castelnovese è un trampolino di rilancio

NEL 6-0 che la Castelnovese domenica scorsa ha inflitto al Villafranca (Seconda categoria) si legge la rabbia di una squadra che ha dominato la classifica per quasi tutto il girone di andata ed ora si trova ad inseguire lo Junior Canelli a dieci punti di distanza. Ma c'è anche la voglia di riscatto di un giocatore Massimo Monticone, 21 anni, che segnando una doppietta di 2 gol ha definitivamente riappropriato del suo ruolo: il bomber. Otto gol in tredici partite, inframmezzate da festosi guai muscolari. Ora la forma sta tornando e i risultati si vedono. «Era da dicembre che non segnavo» dice. «Le mie due reti non sono state dei capolavori, ma per me hanno avuto una grande importanza. Per questo devo ringraziare i miei compagni, che mi hanno sempre sostenuto. In attacco fiancheggiava Maurizio Toro, re dei bomber astigiani con 19 gol. «Non lo conoscevo prima» prosegue Monticone - ma devo dire che è molto valido. È un autentico raptore d'area. Con lui c'è una grande intesa». Nonostante il grande potenziale offensivo, la Castelnovese va a corrente alternata: apre nella prima parte della stagione, tartaruga negli ultimi mesi. «Effettivamente è una stagione strana» spiega. «Siamo andati bene fino allo scontro diretto con lo Junior Canelli, dopodiché ci è mancata la continuità. Credo sia stato un problema soprattutto mentale. Ora più che la squadra canellina ci tocca guardare l'Isola, possiamo ancora puntare al secondo posto, che ci permetterebbe di giocare gli spareggi promozione».

Alla parola spareggio si illuminano gli occhi e la memoria torna a quello incancellabile tra l'Aski e i Russi, valevole per la serie D. «Io avevo solo 16 anni» ricorda - e in quella squadra era già tanto se trovavo un posto in panchina. Tuttavia con il mister Bochiucchio giocai 15 partite e segnai un gol decisivo. Anche se recitavo un ruolo minore, quella promozione resta una pagina indimenticabile della mia carriera. Fu una festa per l'intera città».

Monticone, però, non riesce a godersi il salto di categoria. Una pubalgia lo blocca a lungo, con-

E la fidanzata Barbara gioca attaccante con le «girls» della Torretta

stringendolo a ricominciare dalla formazione Juniores dell'Aski, allenata da Enrico Pasquali. «Non fu poi così drammatico vincendo il campionato regionale e io mi laureai capocannoniere con 18 gol. Nella stagione 96/97 Vito Solazzo lo vuole nella squadra Juniores Nazionale ma dopo pochi mesi un infortunio lo taglia fuori dai giochi. Nel campionato successivo segue il tecnico De Maria al Sandamiani ferriere, in Promozione, ma la stagione si consuma tra alti e bassi. Nell'estate '98 l'offerta della Castelnovese rappresenta per lui un trampolino di rilancio. «Qui ho trovato parecchi giocatori di categoria superiore quindi il potenziale per fare bene c'è. Personalmente il mio obiettivo è tornare a giocare in quelle categorie da cui mi sono allontanato».

L'amore per il calcio gli è stato tramandato dal padre Giuseppe ex difensore dell'Astmacchi alla fine degli Anni '60. «Ogni tanto mio papà mi racconta di quando faceva allenamento insieme a Giancarlo Antognoni. Mi piace ascoltare i suoi ricordi di giocatore e fare il confronto con il calcio di oggi. Da parte sua, lui segue moltissimo la sua me che mio fratello, centrocampista della formazione giovanissimi regionali dell'Aski. Ma di pallone può parlare apertamente anche con la fidanzata Barbara, che gioca da attaccante nella squadra femminile della Torretta. «Nello scorso campionato la sua squadra ha vinto il torneo provinciale. Lei, spesso mi prendeva in giro perché io, segnava parecchi gol e io pochissimi. Per fortuna quest'anno le cose vanno diversamente».

Claudio Rosmino



Massimo Monticone

Maratona

Bra, Ruggiero in evidenza



Rosario Ruggiero si è imposto nella categoria MM 40 alla maratona

ASTI. Ottima prova degli atleti astigiani impegnati nella maratona (di 42,195 chilometri) a 300 metri di Bra, una delle corse podistiche classiche del Piemonte con oltre mille concorrenti, al via tra gli MM 40 ha trionfato Rosario Ruggiero (Avis Viala nova).

Identico risultato Francesco Cipolla tra gli MM-50. Vincitore assoluto della gara è stato l'azzurro Gianni Crepaldi (Carabinieri Bologna) mentre tra le donne si è imposta Maura Viceconte azzurra di maratona. Di assoluto rilievo il terzo posto conquistato da Margherita Grossi che pur vestendo quest'anno i colori della formazione della Fiat-Sud Formica è pur sempre una validissima atleta di casa nostra.

(a. r.)

NUOTO

Sesto agli Italiani

Un record provinciale per Riso

ASTI. Con un eccellente sesto posto nel 100 farfalla juniores, condotto dal record provinciale assoluto, si è conclusa l'avventura di Edoardo Russo ai campionati italiani giovanili.

La competizione tricolore in vasca coperta si è svolta a Imperia. Due gli astigiani ammessi oltre a Riso dell'Aski Nuoto, era presente anche Gabriele Merlino, che veste i colori del Team Piemonte.

Russo ha nuotato in 59"20, abbassando di dieci centesimi il primato precedente che apparteneva a Franco Vercelli e risulava addirittura al 1983.

L'atleta astigiano era già sceso sotto il minuto in occasione delle gare di qualificazione agli italiani nel 200 farfalla si è piazzato decimo, in 2'13"14.

Merlino è arrivato quindicesimo nel 100 rana juniores, con il personale portato a 1'10"3.

«A & B Cups». Secondo appuntamento sabato alla piscina comunale di via Gerbi con l'A & B Cups. La gara natatoria in notturna organizzata dall'Aski Nuoto comincia alle 20,10.

Le manifestazioni, giunte alla terza edizione, si articolano quest'anno in quattro tappe, più la finale che si svolgerà il 29 maggio. La prima si è tenuta a fine gennaio.

L'alto numero di iscritti ha costretto quest'anno l'organizzazione a dilatare un po' i tempi: sono infatti duecentotrenta i piccoli atleti iscritti. Tra le categorie ammesse: Esordienti «A» e «B» e Ragazzi. Le prime due gareggianno sulla distanza dei 50 e 100 metri e nella staffetta 4x50.

Nella prima tappa i piccoli atleti si sono cimentati nello stile libero: sabato sarà la volta del dorso. Nella prova finale tutti i concorrenti disputeranno i 100 misti. (e. a.)

ALPINISMO

S'inizia il 17 marzo

Corso del Cai per diventare escursionisti

ASTI. La sezione astigiana del Cai, Club alpino italiano, prepara un nuovo corso di Escursionismo Giunco all'ottava edizione. L'iniziativa intende offrire una preparazione tecnica a chi intende dedicarsi alla pratica sportiva.

Il programma sarà presentato mercoledì 17 marzo alle 21,30 nella sede del Cai in corso alla Vittoria 50. Per l'occasione saranno anche proiettate diapositive del Monviso di Olindo Pescarolo.

Le lezioni teoriche, il mercoledì sera, affronteranno argomenti che saranno poi utilizzati in pratica nelle uscite domenicali: vere escursioni nelle valli piemontesi. L'ultima tappa prevede un'escursione di due giorni, con pernottamento in rifugio. Il corso sarà condotto da istruttori del Cai astigiano.

Tra le materie che saranno affrontate compaiono attrezzature, nodi, cartografia e orientamento, primo soccorso, aspetti naturalistici. Le escursioni toccheranno monte Carnino in Valle Tanaro, Testa di Garitta Nuova in val Varaita, Rocca Sella in val di Susa, Croux de Toulouse a Briançon e giro dei tre rifugi della Valle Pellice.

La quota di partecipazione è di 120 mila lire, e comprende l'assicurazione e l'uso di materiali messi a disposizione dal Cai. Per iscriversi occorre rivolgersi al Cai (tel. 0141/593.528), il martedì o il venerdì dopo le 21,30. E' necessario un certificato medico per l'attività non agonistica ed essere iscritti al Cai.

Intanto martedì 30 marzo alle 21,30 in sede, si svolgerà l'assemblea dei soci di Asti. All'ordine del giorno: relazione del presidente, cambiamenti allo statuto e norme delle modifiche nazionali. (c. f. c.)

TUTTI IN SELLA

Dominio della Maggiora E Moser fa l'insegnante

Memorial Strocchio. Massimo Campo della Sc. Merando ha bissato, sul circuito di Baldichieri, Monale, Castellero, Baldichieri, il successo della prima tappa, imponendosi, tra i giovani, anche nelle seconda frazione della 3° edizione del Memorial «Marco Strocchio» organizzato dall'Aski. Ora guida a punteggio pieno la classifica. Campo ha prevalso su Alessandro Raviolo, Gabriele Gnoatto, Luca Cocino, Dario Ferracini, Paolo Caberlotto, Giorgio Fiorentini, Alessandro Bruno, Maurizio Spirito e Massimo Grappetta. Dodicesimo Raffaele Lettieri del Gs Maggiora Vaillant. Tra i corridori di seconda fascia vittoria a Salvatore Caruso davanti a Antonio Albarici, Giovanni Turello, Mario Erbetta, Albertino Baldi, Claudio Pavese, Roberto Maini, Lori Cilleri, Massimo Della Croce e Aldo Damiani. Dopo due prove la classifica è guidata da Albertino Baldi su Massimo Della Croce e Giovanni Turello.

Tra i giovani: della seconda serie il successo è andato a Roberto Fusello della Sc. Licheri che ha preceduto: Roberto Morbidelli (Carmagnolese), Lorenzo Verducci (Parolini), Matteo Grea (Bikers), Marco Piovano (Sanganesse) e Giorgio Rosso (Pedale Nicese). Undicesimo Livio Quinzio del Pedale Nicese.

Gianfranco Leone del Gs Oliva si è invece aggiudicato la tappa tra i veterani e gentlemen davanti a Sergio Uberti (CCT Piemonte), Francesco Trombetta (Carmagnolese), Otto Battista (Borgonovo), Matteo Cavaglia (Sturaro), Gian Carlo Veglia (CC Torino) e Angelo Traversa (Crai). Quattordicesimo Antonio Gianotti della Crai.

La corsa, prevista su quattro tappe, prosegue nel fine settimana.

La gara si gioca sulla doppia distanza: andata e ritorno. In caso di una vittoria ciascuno verranno disputati i «trampolini» di spareggio.

La formazione astigiana, sulla carta, appare nettamente più attrezzata dei rivali toscani. Resta l'incognita sulla prestazione di un collettivo che finora ha disputato solo qualche amichevole ed è reduce da un'intensa serie di allenamenti. «Speriamo tutti che il debutto sia positivo anche perché ci sono grandi attese intorno a questa squadra», sottolinea Silvano Rosso, presidente del Comitato provinciale Ppt e dirigente del Callianetto. (f. b.)

La gara si gioca sulla doppia distanza: andata e ritorno. In caso di una vittoria ciascuno verranno disputati i «trampolini» di spareggio.

La formazione astigiana, sulla carta, appare nettamente più attrezzata dei rivali toscani. Resta l'incognita sulla prestazione di un collettivo che finora ha disputato solo qualche amichevole ed è reduce da un'intensa serie di allenamenti. «Speriamo tutti che il debutto sia positivo anche perché ci sono grandi attese intorno a questa squadra», sottolinea Silvano Rosso, presidente del Comitato provinciale Ppt e dirigente del Callianetto. (f. b.)

La gara si gioca sulla doppia distanza: andata e ritorno. In caso di una vittoria ciascuno verranno disputati i «trampolini» di spareggio.

La formazione astigiana, sulla carta, appare nettamente più attrezzata dei rivali toscani. Resta l'incognita sulla prestazione di un collettivo che finora ha disputato solo qualche amichevole ed è reduce da un'intensa serie di allenamenti. «Speriamo tutti che il debutto sia positivo anche perché ci sono grandi attese intorno a questa squadra», sottolinea Silvano Rosso, presidente del Comitato provinciale Ppt e dirigente del Callianetto. (f. b.)

La gara si gioca sulla doppia distanza: andata e ritorno. In caso di una vittoria ciascuno verranno disputati i «trampolini» di spareggio.

La formazione astigiana, sulla carta, appare nettamente più attrezzata dei rivali toscani. Resta l'incognita sulla prestazione di un collettivo che finora ha disputato solo qualche amichevole ed è reduce da un'intensa serie di allenamenti. «Speriamo tutti che il debutto sia positivo anche perché ci sono grandi attese intorno a questa squadra», sottolinea Silvano Rosso, presidente del Comitato provinciale Ppt e dirigente del Callianetto. (f. b.)

La gara si gioca sulla doppia distanza: andata e ritorno. In caso di una vittoria ciascuno verranno disputati i «trampolini» di spareggio.

La formazione astigiana, sulla carta, appare nettamente più attrezzata dei rivali toscani. Resta l'incognita sulla prestazione di un collettivo che finora ha disputato solo qualche amichevole ed è reduce da un'intensa serie di allenamenti. «Speriamo tutti che il debutto sia positivo anche perché ci sono grandi attese intorno a questa squadra», sottolinea Silvano Rosso, presidente del Comitato provinciale Ppt e dirigente del Callianetto. (f. b.)

La gara si gioca sulla doppia distanza: andata e ritorno. In caso di una vittoria ciascuno verranno disputati i «trampolini» di spareggio.

La formazione astigiana, sulla carta, appare nettamente più attrezzata dei rivali toscani. Resta l'incognita sulla prestazione di un collettivo che finora ha disputato solo qualche amichevole ed è reduce da un'intensa serie di allenamenti. «Speriamo tutti che il debutto sia positivo anche perché ci sono grandi attese intorno a questa squadra», sottolinea Silvano Rosso, presidente del Comitato provinciale Ppt e dirigente del Callianetto. (f. b.)

La gara si gioca sulla doppia distanza: andata e ritorno. In caso di una vittoria ciascuno verranno disputati i «trampolini» di spareggio.



Dario Rosmino della Maggiora Vaillant vincitore a Pinerolo

La gara si gioca sulla doppia distanza: andata e ritorno. In caso di una vittoria ciascuno verranno disputati i «trampolini» di spareggio.

La formazione astigiana, sulla carta, appare nettamente più attrezzata dei rivali toscani. Resta l'incognita sulla prestazione di un collettivo che finora ha disputato solo qualche amichevole ed è reduce da un'intensa serie di allenamenti. «Speriamo tutti che il debutto sia positivo anche perché ci sono grandi attese intorno a questa squadra», sottolinea Silvano Rosso, presidente del Comitato provinciale Ppt e dirigente del Callianetto. (f. b.)

La gara si gioca sulla doppia distanza: andata e ritorno. In caso di una vittoria ciascuno verranno disputati i «trampolini» di spareggio.

La formazione astigiana, sulla carta, appare nettamente più attrezzata dei rivali toscani. Resta l'incognita sulla prestazione di un collettivo che finora ha disputato solo qualche amichevole ed è reduce da un'intensa serie di allenamenti. «Speriamo tutti che il debutto sia positivo anche perché ci sono grandi attese intorno a questa squadra», sottolinea Silvano Rosso, presidente del Comitato provinciale Ppt e dirigente del Callianetto. (f. b.)

La gara si gioca sulla doppia distanza: andata e ritorno. In caso di una vittoria ciascuno verranno disputati i «trampolini» di spareggio.

La formazione astigiana, sulla carta, appare nettamente più attrezzata dei rivali toscani. Resta l'incognita sulla prestazione di un collettivo che finora ha disputato solo qualche amichevole ed è reduce da un'intensa serie di allenamenti. «Speriamo tutti che il debutto sia positivo anche perché ci sono grandi attese intorno a questa squadra», sottolinea Silvano Rosso, presidente del Comitato provinciale Ppt e dirigente del Callianetto. (f. b.)

La gara si gioca sulla doppia distanza: andata e ritorno. In caso di una vittoria ciascuno verranno disputati i «trampolini» di spareggio.

La formazione astigiana, sulla carta, appare nettamente più attrezzata dei rivali toscani. Resta l'incognita sulla prestazione di un collettivo che finora ha disputato solo qualche amichevole ed è reduce da un'intensa serie di allenamenti. «Speriamo tutti che il debutto sia positivo anche perché ci sono grandi attese intorno a questa squadra», sottolinea Silvano Rosso, presidente del Comitato provinciale Ppt e dirigente del Callianetto. (f. b.)

La gara si gioca sulla doppia distanza: andata e ritorno. In caso di una vittoria ciascuno verranno disputati i «trampolini» di spareggio.

La formazione astigiana, sulla carta, appare nettamente più attrezzata dei rivali toscani. Resta l'incognita sulla prestazione di un collettivo che finora ha disputato solo qualche amichevole ed è reduce da un'intensa serie di allenamenti. «Speriamo tutti che il debutto sia positivo anche perché ci sono grandi attese intorno a questa squadra», sottolinea Silvano Rosso, presidente del Comitato provinciale Ppt e dirigente del Callianetto. (f. b.)

La gara si gioca sulla doppia distanza: andata e ritorno. In caso di una vittoria ciascuno verranno disputati i «trampolini» di spareggio.

La formazione astigiana, sulla carta, appare nettamente più attrezzata dei rivali toscani. Resta l'incognita sulla prestazione di un collettivo che finora ha disputato solo qualche amichevole ed è reduce da un'intensa serie di allenamenti. «Speriamo tutti che il debutto sia positivo anche perché ci sono grandi attese intorno a questa squadra», sottolinea Silvano Rosso, presidente del Comitato provinciale Ppt e dirigente del Callianetto. (f. b.)

La gara si gioca sulla doppia distanza: andata e ritorno. In caso di una vittoria ciascuno verranno disputati i «trampolini» di spareggio.

La formazione astigiana, sulla carta, appare nettamente più attrezzata dei rivali toscani. Resta l'incognita sulla prestazione di un collettivo che finora ha disputato solo qualche amichevole ed è reduce da un'intensa serie di allenamenti. «Speriamo tutti che il debutto sia positivo anche perché ci sono grandi attese intorno a questa squadra», sottolinea Silvano Rosso, presidente del Comitato provinciale Ppt e dirigente del Callianetto. (f. b.)

La gara si gioca sulla doppia distanza: andata e ritorno. In caso di una vittoria ciascuno verranno disputati i «trampolini» di spareggio.

La formazione astigiana, sulla carta, appare nettamente più attrezzata dei rivali toscani. Resta l'incognita sulla prestazione di un collettivo che finora ha disputato solo qualche amichevole ed è reduce da un'intensa serie di allenamenti. «Speriamo tutti che il debutto sia positivo anche perché ci sono grandi attese intorno a questa squadra», sottolinea Silvano Rosso, presidente del Comitato provinciale Ppt e dirigente del Callianetto. (f. b.)

La gara si gioca sulla doppia distanza: andata e ritorno. In caso di una vittoria ciascuno verranno disputati i «trampolini» di spareggio.

La formazione astigiana, sulla carta, appare nettamente più attrezzata dei rivali toscani. Resta l'incognita sulla prestazione di un collettivo che finora ha disputato solo qualche amichevole ed è reduce da un'intensa serie di allenamenti. «Speriamo tutti che il debutto sia positivo anche perché ci sono grandi attese intorno a questa squadra», sottolinea Silvano Rosso, presidente del Comitato provinciale Ppt e dirigente del Callianetto. (f. b.)

La gara si gioca sulla doppia distanza: andata e ritorno. In caso di una vittoria ciascuno verranno disputati i «trampolini» di spareggio.

La formazione astigiana, sulla carta, appare nettamente più attrezzata dei rivali toscani. Resta l'incognita sulla prestazione di un collettivo che finora ha disputato solo qualche amichevole ed è reduce da un'intensa serie di allenamenti. «Speriamo tutti che il debutto sia positivo anche perché ci sono grandi attese intorno a questa squadra», sottolinea Silvano Rosso, presidente del Comitato provinciale Ppt e dirigente del Callianetto. (f. b.)

ECONOMICI

SOCIETÀ leader operante nel settore del dimagrimento femminile, assume per propria sede di Asti un assistente alle clienti con nozioni giuridiche 23/28 anni. Un consulente vendite/corriere in sede 25/35 anni. Un economista dietista 23/28 anni. Richiede: ottima presenza; cultura; dialettica; forte spirito commerciale ed attitudine ai contatti umani. Sabato libero. Ottimo trattamento. 10,00 alle ore 12,30 e dalle ore 15,00 alle ore 18,00 al n. 011 538.28.

Tutte le abbonamenti di cui

LA STAMPA PUBBLICITÀ

LA STAMPA PUBBLICITÀ

LA STAMPA PUBBLICITÀ

LA STAMPA PUBBLICITÀ

LA STAMPA PUBBLICITÀ

LA STAMPA PUBBLICITÀ

LA STAMPA PUBBLICITÀ

LA STAMPA PUBBLICITÀ

LA STAMPA PUBBLICITÀ

LA STAMPA PUBBLICITÀ

LA STAMPA PUBBLICITÀ

LA STAMPA PUBBLICITÀ

LA STAMPA PUBBLICITÀ

LA STAMPA PUBBLICITÀ

LA STAMPA PUBBLICITÀ

LA STAMPA PUBBLICITÀ

LA STAMPA PUBBLICITÀ

LA STAMPA PUBBLICITÀ

LA STAMPA PUBBLICITÀ

LA STAMPA

LA STAMPA PUBBLICITÀ

LA STAMPA PUBBLICITÀ

LA STAMPA PUBBLICITÀ

LA STAMPA PUBBLICITÀ

LA STAMPA PUBBLICITÀ

LA STAMPA PUBBLICITÀ

LA STAMPA PUBBLICITÀ

LA STAMPA PUBBLICITÀ

LA STAMPA PUBBLICITÀ

LA STAMPA PUBBLICITÀ

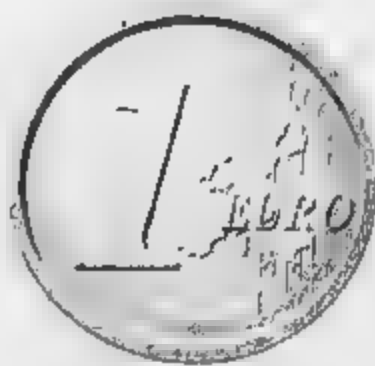
LA STAMPA PUBBLICITÀ

LA STAMPA PUBBLICITÀ

Investite in Europa.



Fondo Obbligazionario Eurorenta. Rendimento 8,32%*. Sottoscrizione gratuita fino al 30 aprile 1999. Non vi solletica il palato?



Eurorenta: è il fondo obbligazionario europeo che ha già vinto prestigiosi premi come quello del 1998 di Financial Times Finance quale miglior fondo obbligazionario europeo offshore a cinque anni.

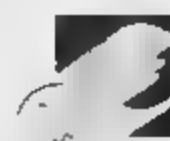
AVVERTENZE: prima dell'adesione leggere il prospetto informativo che il proponente l'investimento deve consegnare.
*Rendimento ultimi 12 mesi (19 febbraio 1998 - 19 febbraio 1999). Non vi è garanzia di ottenere uguali rendimenti nel futuro.
<http://www.finanzefuturo.it>

Numero Verde

167-301301

Chiamate per ricevere
la guida in omaggio

**Guida
all'Euro**



Istruzioni per l'uso

FINANZA & FUTURO

Gruppo Deutsche Bank

FINANZA & FUTURO

Gruppo Deutsche Bank 

Finanza e Futuro sono il nostro mestiere.

Carmagnola: la somma era alla Posta da anni, nessuno ha però avvisato l'Inps E' morto, ma gli arriva la pensione Sono 15 milioni con gli interessi

Se la pensione arriva post mortem, ventidue anni dopo il decesso del beneficiario. Possibile? Possibile, ha dovuto ammettere la signora Maddalena Gotta, non prima di essersi abbondantemente rigirata fra le mani gli incartamenti inviati dall'Inps al padre - scomparso da decenni - e aver domandato chiarimenti. Una vicenda surreale, destinata a restare tale fino a quando l'Istituto di previdenza non riuscirà a ricomporre le tessere del mosaico, ammesso che sia possibile.

I fatti, così come si presentano. Nel gennaio dello scorso anno la signora Maddalena Gotta, residente a San Bernardo di Carmagnola - frazione del paese - viene in possesso di uno sconcertante avviso di corresponsione inviato dall'Inps di Moncalieri al padre Giuseppe, titolare di una pensione di invalidità minima che negli ultimi anni ammontava a non più di 80 mila lire mensili e deceduto prematuramente all'età di 53 anni il 16 novembre del 1977 nel documento si fa riferimento per il '98 alla cifra di un milione 158 mila lire al mese più la tredicesima pagabile presso l'ufficio postale del paese, in via Dante Alighieri numero 19. «Sul momento ho pensato riguardasse uno dei tre fratelli di mio papà ancora vivi - spiega la figlia -, ma l'istituzione non lasciava dubbi. Che fare allora? La signora consegna subito il comunicato al Patronato Inca che a sua volta segnala l'anomalia all'Inps di Moncalieri, competente

**L'avviso è giunto a casa della figlia
Quei soldi tuttavia non saranno incassati**

anche per Carmagnola.

Silenio. Due mesi fa sempre a gennaio - un nuovo avviso, datato 18 dicembre '98 a recapito come il precedente all'indirizzo in cui abitava l'ormai defunto signor Giuseppe - via Rattiera 21, Carmagnola. Ugualmente l'importo, relativo alla mensilità di gennaio '99. C'è pure la conversione in euro, «calcolata sulla base del valore dell'Ecu del giorno 15 dicembre '98, pari a lire 1943,58» 600,95 euro per un milione 158 mila lire, viene diligentemente riportato. Non solo, in alto a sinistra si legge: «Pensione di invalidità - Categoria 10 n. 60071803 - Decorrenza agosto 1971».

Quando cioè l'ipotetico beneficiario era ancora vivo. Che significa? La Gotta chiede informazioni all'ufficio Inps di Carmagnola, senza risultato. Nel frattempo, ottiene conferma che la somma erogata dall'Istituto per tutto il '98 e per il primo mese del '99 non quantificata dal personale dell'ufficio postale ma presumibilmente intorno ai 15 milioni - è effettivamente disponibile in sede. Disponibile ma



Maddalena Gotta con in mano il documento Inps. In alto a destra, il padre Giuseppe

non incassabile: serve una delega, le spiegarono. Di chi? Ma del signor Giuseppe, naturalmente, scomparso vent'anni prima. Altra curiosità: nessun progresso per il periodo precedente al '98. «Allora ho iniziato a preoccuparmi - racconta - Possibile che il versamento in Posta riguardi solo gli ultimi due anni? Che ne è stato della cifra versata dal '71 in poi, ammesso che sia stata erogata?». Ancora. «Perché la Posta

non hanno segnalato all'Inps la somma giacente?». Temendo che un domani qualcuno gliene chieda conto, presenta denuncia ai carabinieri. All'indagine segue la rabbia, ammesso che la cifra corrisposta sia dovuta, perché non ha inciso sulla pensione di reversibilità assegnata alla moglie del defunto? «Mia madre, anziana e malata di cuore, dove campeggiare con 906 mila lire mensili - si-



menta la figlia - frutto della sua pensione, 670 mila lire, e di quella del papà, 205 mila lire Inps più 30 mila della pensione di guerra». All'Inps di Moncalieri azzardano qualche spiegazione ma, con tutta la buona volontà, la matassa si rivela impossibile da sbrogliare su due piedi. L'unica ipotesi - e cioè che gli importi depositati in Posta siano ammontati corrisposti in linea con l'adeguamento delle pensioni previste da una sentenza della Corte costituzionale - naufraga quando si fa notare che l'avviso di corresponsione non è intestato alla moglie del defunto, beneficiaria anche della sua pensione, ma a lui medesimo. «Si certifica che il giorno 16 del novembre 1977 in Fossano è morto Gotta Giuseppe, residente in Carmagnola», recita il certificato di morte chiesto dalla figlia per smentire le carte e dimostrare un'immortale altrimenti garantita dalla burocrazia. L'ultima bella, per chi ci ha combattuto tutta una vita.

Alessandro Mondo

IN BREVE PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Ricevitoria del Lotto truffava sulle giocate

ALBENGA. Blitz della Finanza su una ricevitoria del Lotto di Albenga. A carico dei tre titolari viene ipotizzato dal procuratore capo di Savona un presunto reato di peculato non avrebbero versato all'amministrazione che gestisce il Lotto i proventi delle giocate. L'inchiesta avrebbe preso le mosse da una segnalazione del Compartimento cogna e nono poli di Genova, che avrebbe riscontrato presunte irregolarità nei versamenti dovuti alla ricevitoria. Il procuratore che ora dovrà accertare la fondatezza della segnalazione, ha ordinato una perquisizione effettuata dagli uomini della «chiama me» di Albenga che ha portato al sequestro di varie documenti contabili e delle apparecchiature per la validazione delle schedine.



Regione-Anas, patto per la Pedemontana

BIELLA. Il giorno dopo l'ultimatum delle Province del Piemonte per l'inserimento tra le priorità del Patto Sociale della Pedemontana del Ballese, la Regione ha raggiunto un accordo importante con Anas e Società Autostrade. Le Autostrade, cioè, realizzeranno il progetto definitivo del tratto Rolino-Ghemme che collegherà la dorsale Est de Biellese con l'autostrada Voltri-Sempione.

Aereo in mare «Omicidio colposo»

GENOVA. «Omicidio colposo plurimo» è il reato ipotizzato nell'informazione di garanzia inviata al direttore e al dirigente tecnico dell'aeroporto Cristoforo Colombo il provvedimento, al di là delle effettive responsabilità dei due per metterla di compiere i lavori, è stato sul muretto posto a fondo pista, divelto dal Dornier prima di finire in mare. Nella tragedia morirono quattro persone.



I «Lou Daffin» in concerto per i bambini di Chernobyl

HOVFS. La taistica oceanica in solitaria dei bambini dell'ex Unione Sovietica contaminati dalle radiazioni della centrale nucleare di Chernobyl. Sabato, con inizio alle 21.30 nel palazzo, detto dello sport di Boyes si terrà infatti un concerto a beneficio della causa dei «Lou Daffin» che, capeggiati da Sergio Bertinetti (nella foto), proporranno il loro inconfondibile repertorio di «courente» e «balel». Il ricavato della serata sarà devoluto al «Comitato Legambiente Solidarietà» di Mantova, da anni impegnato nell'accoglienza, durante il periodo estivo, di bambini provenienti dai paesi dell'Est contaminati dalla radiazione. L'anno scorso grazie ai volontari del «Comitato» si sono potuti ospitare nel Saluzzese 15 bimbi della Bielorussia.

Pedofili via Internet scoperti a Sanremo

SANREMO. La polizia di Sanremo ha scoperto a Verona una rete di pedofili che operava attraverso un sito Internet e vendeva foto pornografiche di ragazzini e di bambini. Due uomini, un pregiudicato e un insofferente - sono stati denunciati. Gli agenti hanno sequestrato computer, cd rom e un server per cercare le memorie delle foto che venivano poi annesse in rete per la vendita.

Cinquecento milioni in eredità alla chiesa

ALESSANDRIA. Ha vissuto una vita di risparmio, per conservare 500 milioni da lasciare in eredità alla sua parrocchia, a Castelnuovo Scrivia. Dirottore didattico, nobile e molto attivo nelle opere oratorie di Tortona, un anno fa la signora Annetta ha deciso di lasciare tutto il suo patrimonio, di circa 500 milioni, alla sua parrocchia. Così il parroco potrà usare 350 milioni per restaurare il paese e la facciata della chiesa.

Malpensa, rotte suddivise tra Piemonte e Lombardia

NOVARA. Entro due settimane saranno suddivise le rotte di Malpensa fra Piemonte e Lombardia. Il piano presiede dal ministro dei Trasporti Tiziano Treu davanti alla delegazione piemontese che ha portato a Roma l'appello dell'Ovest Ticino (nei la foto una manifestazione). Treu ha ricevuto il presidente della Regione, Enzo Chigi, il assessore Walter Cossu, il presidente della Provincia Paolo Cattaneo con l'assessore Franco Paracchini, il sindaco di Vercelli Pombia Stefano Boggio e la presidente del comitato popolare Marina Ughetta. Gingo e gli altri amministratori hanno comunicato «siamo soddisfatti ma ci auguriamo che le scadenze e la percentuale concordata siano rispettate. La popolazione novarese pone una richiesta legittima. E domenica mattina saremo al corteo di protesta a Malpensa 2000».



A Asti è ormai emergenza casa

ASTI. E ancora alta la polemica tra il Comune e il Coordinamento Asti Est sull'emergenza casa. Oggi avrebbero dovuto essere esecutivi gli sfratti di due famiglie che avevano occupato abusivamente alloggi popolari, ma non è stata concessa una proroga di 10 giorni. Il Comune metterà a disposizione due abitazioni affittate tramite convenzione da privati, ma il Coordinamento contesta che si tratta di alloggi «in condizioni precarie».

Cinquecento miliardi per la Val d'Aosta

AOSTA. Un piano da 505 miliardi, in tre anni per i Lavori Pubblici della Valle d'Aosta. Il programma passerà in consiglio regionale. Molti gli interventi per la tutela del territorio tra cui un impianto di depurazione per la Comunità Montana Valdigne Mont Blanc che costerà 4 miliardi. Quindi ci saranno i miliardi che saranno investiti nell'aeroporto «Corrado Gex» di Saint-Christophe, alle porte di Aosta.



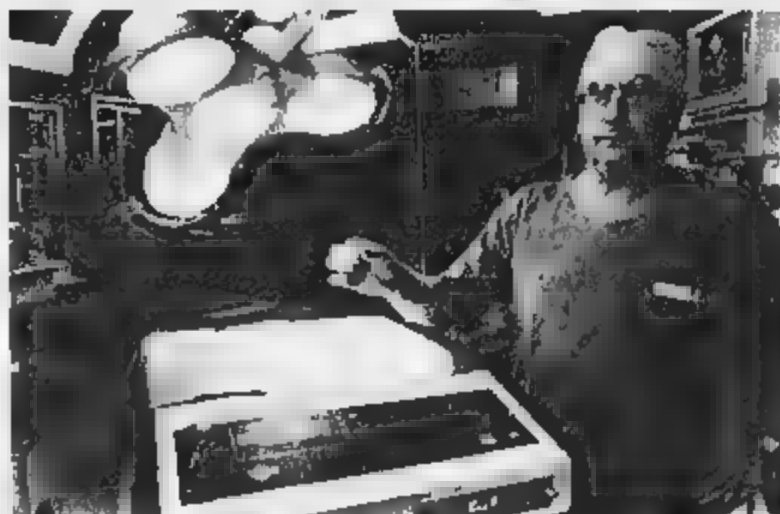
Commercianti in Municipio contro Ztl e ipermercati

VERCELLI. I commercianti torneranno di nuovo in piazza per protestare contro le scelte del Comune in materia di viabilità, lavori pubblici e programmazione economica. Lunedì alle 18 i negozi chiuderanno in anticipo un corteo si snoderà attraverso tutta la contestatissima Ztl per concludersi in Municipio dove in quei momenti sarà in corso la riunione del Consiglio comunale. La vigilia è agitata da un nuovo fronte di polemiche: appunto lunedì, l'assemblea civica dovrà approvare il piano di «Militia convenzionale» via Bertinetti nel contesto del quale è prevista un'area commerciale di 22 mila metri quadrati. I commercianti temono l'arrivo di un nuovo ipermercato che rappresenterebbe un duro colpo per il commercio tradizionale già in crisi (nella foto una manifestazione dei commercianti).

IL CASO

CHIRURGIA SENZA BISTURI

Un laser per curare l'angina. Nel reparto di Cardiologia della Molinette si utilizza già da fine '96 la tecnica salvavita per chi non può essere sottoposto a un intervento chirurgico a cuore aperto. Una soluzione alternativa alla tradizione, frutto del progresso medico-scientifico presentata martedì a New Orleans col clamore della novità durante il meeting dell'American College of Cardiology. In due anni, fino allo scorso novembre, sono stati operati a Torino ben ventiquattro pazienti che non avrebbero potuto sopportare un intervento classico. Solo due malati, in condizioni troppo gravi, non ce l'hanno fatta. E oggi, in lista d'attesa, ci sono già altre venti persone: a fine '98 è scaduto infatti il periodo di prestito d'uso del laser ad olmo necessario per questo genere di operazione, la ditta produttrice s'è ripresata il macchinario, e solo ora la direzione del San Giovanni Battista ha deciso di acquistarlo. L'apparecchio sarà quindi riportato alle Molinette nelle prossime settimane.



timane, e i professori Michele Di Summa e Giuseppe Poletti potranno continuare solo allora sulla strada della chirurgia mini-invasiva. Si chiama «Eclipse» la macchina della salvezza. Arriva dagli Stati Uniti, costa circa 800 milioni, più 2 milioni e mezzo per ogni fibra ottica destinata al pe-

ziente. La tecnica, invece, è stata battezzata «cuore di serpente», perché, spiega il professor Poletti, si ispira proprio all'anatomia del serpente. «Attraverso una cunicola di tunnel da un millimetro di diametro praticati con il laser nel muscolo miocardico, dove non c'è passaggio di sangue attraverso le coronarie, si

Ma l'apparecchiatura era solo in prestito ed è stata restituita alla ditta produttrice Verrà acquistata per circa 800 milioni

Il professor Giuseppe Poletti accanto alla macchina del laser

irrorare il cuore direttamente dalla cavità ventricolare. Tra i primi casi a essere curati, a Torino, un uomo di 40 anni che fino all'operazione viveva in letto, in assoluto riposo, sopportando dolori tremendi. L'ultimo paziente sottoposto al potere del laser è un giovane, a cui era già stato applicato tempo prima un

inutile bypass. Al meeting dell'American College of Cardiology, i massimi esperti in fatto di Cardiologia hanno confermato che «la procedura è sicura ed efficace». Non è stato il caso Torino con i suoi diretti successi, ma il placet da New Orleans è una conferma attesa e gradita a quando il professor Poletti ha sempre sostenuto, scatenando fra l'altro, nel maggio '97, una feroce polemica con gli ex vertici delle Molinette, perplessi sull'efficacia o meno di quel laser. Dei circa 500 ricoverati ogni anno nella Cardiologia dell'ospedale più importante della regione si calcola, il laser ad olmo può servire per un terzo dei malati, oltre 180 pazienti. Tutte le venti persone in lista d'attesa possono essere sottoposte alla tecnica del cuore di serpente in meno di un mese. Se non fosse che proprio adesso, dopo l'ok della comunità scientifica internazionale, il macchinario è volato negli Usa.

Marco Accossato

SAPER SPENDERE

Se il condominio non è vietato agli animali

divieto di cui vuole la totalità dei consensi che - in questo caso è ovvio - non ci sarà mai. Ai condomini non resta che una strada (e potrebbero anche non arrivare ad alcun risultato). Occorre cioè avere prove concrete che le «immissioni acustiche» o di altro genere provocate dall'animale superino la cosiddetta soglia di «normale tollerabilità» (art. 844 del codice civile). Ma in una casa coabitano testimoni e una relazione di consulenza di un tecnico su disposizione del giudice in pratica, una causa lunga, costosa e molto a rischio. Non conviene neanche pensarci.

★ Lavori in un condominio in una cittadina della provincia di Cuneo: un proprietario ha deciso di unire la mansarda all'alloggio sottostante con abbattimento di muri e costruzione di una scala interna d'accesso. Ma dopo un po' si rompe una tubazione dell'acqua com-

promettendo tutta la colonna che scarica acque bianche e nere nella fognatura. L'idraulico chiamato non ha indicato cause precise, né forse gli sono state richieste. Ma un condomino si è convinto che a provocare «involontariamente» il danno sia stata la caduta nel tubo di scarico di residui derivati dagli interventi murari del piano soprastante. «Si può procedere nei loro confronti?».

Il lettore dovrebbe potersi rispondere da sé visto che il suo è «un convincimento personale» senza altra prova. E le prove sono fondamentali, dice il legale, per individuare il responsabile del danno. Spiega: «Bisogna accertare se esiste un nesso tra quei lavori e il danno avuto. Nel tubo di scarico sono stati rintracciati residui? E questi sono sicuramente ricollegabili ai vari interventi eseguiti in quell'alloggio? Bisognerebbe poter fare eseguire da un tecni-

co una perizia stragiudiziale con fotografie prima di inviare al presunto responsabile una qualsiasi diffida con lettera raccomandata e poi, eventualmente dare il via a una causa».

★ In breve per Natalina non possiamo rispondere al suo quesito su un quadretto firmato Giacomelli, poiché non ci ha unito una fotografia dell'opera. Tutte le lettere senza le fotografie sono destinate.

★ Gigi G. che non scrive il suo indirizzo lancia un appello: «Dove è possibile trovare, magari con l'intercessione di qualche santo, limoni che abbiano profumo e gusto di limoni? Per quanto ricerche io abbia fatto trovo soltanto agrumi con odore di - diciamo - conservanti. Ma se qualche lettore ci rispondesse, come faremo a metterci in contatto con lei?».

★ Maria Luisa O. ha ritrovato in campagna «quattro campiane di bronzo di quelle usate dalle mucche con collare in cuoio. I collari hanno bisogno di una bella ripulita, ma non so da che parte cominciare o a chi rivolgermi. E come pulire il bronzo delle campiane? Qualche lettore mi sa dare un suggerimento?».

Simonetta

Un cane di piccola taglia disturba la quiete di un piccolo condominio in una cittadina della provincia di Torino.

A scrivere è Maria (di più non vuole sia pubblicato) che precisa: «Il proprietario di un alloggio con un piccolo giardino ha preso un cane di piccola taglia che purtroppo abbaia in continuazione senza alcun motivo e reca anche degrado nell'area verde che tutti vediamo. Sul nostro regolamento di condominio non è espressamente scritto il divieto di tenere animali. Ma molti di noi si sono lamentati e in occasione di un'assemblea alcuni hanno anche parlato della possibilità di modificare il regolamento di condominio per quanto riguarda il possesso di futuri animali. Naturalmente il padrone del cane si è dichiarato subito contrario a qualsiasi «innovazione». Abbiamo qualche possibilità di combattere questo «inquinamento acustico»?».

«Vietare di tenere in casa animali» spiega l'avvocato Lorenzo Profeta - non è una semplice regolamentazione visto che si scontra con il diritto soggettivo di ciascun condomino. Di conseguenza, per introdurre nel regolamento condominiale quel-

LA STAMPA

Carta bianca

Il gruppo che sarà realizzato

Tutti gli studenti

Tutti gli studenti
che hanno avuto all'Università di La Stampa "Carla
Bunna" e che hanno ricevuto in omaggio il nostro
quadrante del 9 novembre al 19 dicembre 1998
e intitolato a un nome che solo i giudici

Se il numero di cinque cifre stampato sulla prima pagina di uno di quei giornali corrispondesse ad uno di questi numeri, i suoi possessori ne ricavano gratuitamente offerta a casa di un esclusivo prodotto macchinale offerto dal nostro: La Stampa e da Giunti e Gruppo Editoriale. Per averlo, è sufficiente compiere in adde le sue parti a tagliando qui riportate ed allegare la prima pagina di La Stampa corrispondente al numero fortunato. Insegna poi in mano il presente per posta in busta chiusa entro il 31 marzo, al seguente indirizzo:
Via Condove 11 - 10129 Torino.

Per ulteriori informazioni, telefonare allo 011/568416 o 17 oppure 011/568433-5116913-14 18 dai lunedì al venerdì



11111111

Cognome

Nome

via

Nº

Città

Prov.

CAP

Tel

Il trattamento dei dati personali che La riguardano viene svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. o da una società appositamente incaricata dall'Editrice finalamente al lavoro in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali

SANFOLIO

GIUNTI www.giunti.it **SCUOLA**

**premio
ginnastica cavou**

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

PROGRAMMIDEA

ALESSANDRIA	243ZU	3XZ55	79TCB	4PYHL	49XT7	4HL4L	50XUU	50S37	6HL7W	90W7M	XHB1B	YE81A	Z8U37
	22Y3L	3HXOP	7E07M	4X9B7	49ZYE	4ZXMM	58B3M	5MEM3	6155X	94U3B	XBZ9K	YKCET	Z34TW
22LYU	24X8U	38EWA	7XZ4L	4XZWL	4Z05B	4L41H	5XWL5	50HMU	6M2TW	9L0L7	X90LK	YKX9Y	ZZH7C
22717	2MZM3	HZXZU	7E74X	4LHE7	4L1PH	48XMA	59YAP	5M9Z9	6M4PO	9KCCO	XE8WL	YO9KM	ZOMEE
2XKHL	2K9OY	HMZ39	7ZZMU	4L7OE	49HCM	4KX84	5HU8Z	5EL9M	6KEUM	9KCZ1	X9M9M	YPT9O	ZOCT7
2KM3Y	2CTEU	H9EKP	793WA	4478X	48EOU	4E83B	5HL9X	5H7C4	6O4PL	P3ULH	XHMZP	YK3WW	ZCK3T
2E3WP	2XKOM	H0037	7C41H	4ZX1A	4OW35	49795	59EH8		6X8PE	9BC3X	XZ1AP	YXKML	Z9Y4P
2E1KU	2H7X4	3ZYOU	7KPC4	4LE4M	491TX	4K1A3	5B4HO		HMZ39	9PH3P	XKTHH	94CXX	ZZ08P
2KFWC	2ZXAX	3CEZA	7KKU4	4HXWA	4KCWZ		5HUZH		6E4CE	9E1LL	XZM44	9HUOW	ZZ435
2PBEL	2KMHO	3EKTU	7O1L5	491H5	4HYLP		5BPL9		6H33U	9EMUP	XHML5	9EAU5	ZPMKK
24A4K	23U8Z	3OTYX	745UU	4ZEL5	43OWM		5C1AE	VERGELLI E PROVINCIA	6OK3X	9B4EE	XC94H	9XWPU	ZCX33
233K4	2P7T8	38MUX	7ZW54	4OKW5	44L89		5B3YA		6HEEM	9KYAC	XZELY	9KHHZ	Z3C8C
34CLE	2MYUX	3EY25	7OPHC	4HETE	4LYXU	NOVARA E PROVINCIA	5EOMK	6P15X	6OE57	9HL4E	XXTM9	9H71Z	ZETEX
39M5X	29AXT	3KTPO	7PMAL	4K9K3	4C7LE		5497P	6H7BT	6P4T5	9Z8AT	XEKM5	990OK	ZMYXH
29CYU	2O3X7	3EZEL		4MX8Z	49MTO		5XAPE	5KPTY	6ZZ5L		9K35Z	X81CM	981EX
2HMP8	284UX	3PPZU		49TW4	4EEC5		5Z5UP	5EWZ7	6HHPA		999YC	X9WCE	94438
2M4MO	2PCLA	33APW		HZXZU	497L5		5MC1Z	5OEZL	64T88		9ZEE5	XEZ1E	989KK
2K5C9	2XZOT	3H4AP		HMZ39	4ZM2C		5EE37	59CT5	6ELZL		9PUYH	X8H4M	93Y8O
297YX	288AM	3OC7A	CUNEO E PROVINCIA	H9EKP	4ZOAF	5HK5L	58OA7	69KTP	PAOSTA E PROVINCIA	9XO45	P3ULH	9Z813	YEL7O
2X38W	2X5T8	3OYUA		H0037	49CXU	5L81Y	5PHEA	6H3MX		9XTYB	Z8HL7	9MH8W	YKZ03
2MZK1	2H9Z5	38WYM	48747	4XYUA	48W87	5HL4K	5LPE9	6PHT7	6BTK5	9HM77	ZEWY5	98AO5	YZOLX
28PEL	28CLK		48EPM	4KPMO	49EMU	5P4KM	5ZHLZ	6PXCX	6ZAT4	931PY	ZL31Z	93C5O	Y35CT
2XW79	2KZTY		4KY7H	4OLP8	4O9LU	5Z38T	5P9LE	6XOO5	6OWU8	9HW43	Z9ZAL	9KY13	YZPOL
2KKWH	2EM1X		4KUTY	4PLYU	4PYPP	5ZMAZ	58EAK	6PH3L	63HP9	9Z1UA	Z8U37	984HP	YLL5W
2OH1L	2MXL4		4HELX	4EZHX	498LL	533PC	5H714	HZXZU	6K593		Z34TW	9E7CM	Y89AP
2EU3X	2KCT1	BIELLA E PROVINCIA	4E1OK	4EU7P	4E887	53491	5P4AA	6M314			ZZH7C	9K1OB	Y0573
2K5EY	2KZKC		4O3B7	49HXP	4OLEP	5O3MK	HZXZU	63E2C			ZOMEE	9XTKK	Y8H5M
2EL3P	2K89H	7H13K	497CU	4ZW4L	4HCYW	59UKM	HMZ39	6ZHS7			ZOCT7	9E1KE	Y007Y
29W87	2XMHX	7OY3A	4PLT5	48H4A	48UPU	5OZ05	H9EKP	6XTHM		IMPERIA E PROVINCIA	ZCK3T	948L5	YHLHX
23T9Y	2L71L	79P8X	481MM	4LC7H	4Z8OC	599ZM	H0037	6XUMU	GENOVA E PROVINCIA		Z9Y4P	9E79X	YC130
20K75	HZXZU	79UA5	4XWYE	4L5WM	43O8O	5HY3Z	5PK1U	6KKMH		X98OL	ZZ08P	YPL1E	9Z99P
2MKKY	HMZ39	7ZTHZ	4ZUA4	4P45X	48A97	5K3XZ	53OEI	6Z2BY	9OHCX	X9UYM	ZZ435	YOOTX	93XWO
2PCUX	H9EKP	7ZXAT	4K91Y	4CCP7	4918X	5E9XX	5OXOO	6EWUU	9OUCX	X3K7O	ZPMKK	YOOT7	9K4U3

La Regione firma un accordo di programma per il tratto Rolino-Ghemme Pedemontana, ora è più vicina «Sì» delle Autostrade al progetto definitivo

BIELLA. La Società Autostrade realizzerà il progetto esecutivo del completamento della Pedemontana, da Rolino di Cossato fino a Ghemme dove si collegherà con l'autostrada Voltri-Sempione. La costruzione della «bretella» diventerà oggetto della trattativa tra la spa e il governo per il rinnovo delle concessioni autostradali.

E' stato l'assessore regionale Gilberto Pichetto a comunicare ieri mattina la novità: aveva messo a punto con il collega William Casoni le strategie dell'incontro romano con il presidente della Società Autostrade Valori. Ma poi, all'ultimo momento aveva dovuto rinunciare alla missione perché trattenuto a Torino dal coordinamento delle Province piemontesi. E all'incontro è andato il solo Casoni che è rimasto però in collegamento telefonico con Pichetto, comunicandogli immediatamente il risultato: un accordo di programma tra Regione, Anas e Società autostrade per la realizzazione della Pedemontana.

«E' un risultato che supera tutte le polemiche di questi giorni», commenta Gilberto Pichetto. Ancora una volta la Regione ha risposto con i fatti, dimostrando che tiene nella dovuta considerazione il Biellese e la sua area industriale, ma soprattutto ha a cuore la soluzione di problemi, «stop» come l'isolamento del comprensorio laniero. Dunque, Casoni ha ottenuto che la Società Autostrade realizzi a proprie spese il progetto definitivo del tratto di Pedemontana già programmato da tempo. E cioè da Rolino a Ghemme. E' un intervento del valore di decine di miliardi e che fa fare al problema Pedemontana un balzo in avanti verso la concreta realizzazione.

Ma il progetto ipotizzato dalla Provincia è qualcosa di diverso: prevede infatti un altro sbocco da Cerreto Castello verso Santhià e l'autostrada Torino-Milano. «Certo l'accordo con la Società Autostrade parla della realizzazione della Rolino-Ghemme nell'ambito del progetto più generale della Pedemontana», replica Pichetto. Ma occorre essere realisti. L'unico tratto di Pedemontana che ha concrete possibilità di essere costruito nei prossimi anni è solo la Rolino-Ghemme.

E su questo obiettivo, secondo Pichetto, occorre concentrarsi: la strada è ancora da costruire e la sua realizzazione sarà oggetto della convenzione

tra la Società Autostrade e il governo per il rinnovo delle concessioni autostradali. Le Autostrade potrebbero costruire la «bretella» in cambio non solo della gestione della Rolino-Ghemme ma del prolungamento del controllo sulla Voltri-Sempione e altre autostrade.

La notizia dell'accordo Regione-Anas-Autostrade è stato positivamente commentato dall'assessore provinciale Giuseppe Nicolò: «E' un passo in avanti importante frutto anche della nostra determinazione. L'Unione delle Province del Piemonte mantiene comunque la richiesta che la Pedemontana resti nell'elenco delle priorità del Patto per lo Sviluppo, anche perché la novità non risolve la questione della progettazione dell'intera Pedemontana, resta valida quindi la iniziativa per ottenere il cofinanziamento su progetto dell'Unione europea».

(m. al.)



Gli assessori regionali William Casoni (a fianco) e Gilberto Pichetto artefici dell'accordo di programma in basso il cantiere della Cossato-Rolino



La mia città ai lettori

«La mia città» è una rubrica che intende dare voce ai cittadini. Dal lunedì al sabato raccogliamo segnalazioni, idee, proposte o suggerimenti dei lettori su tutto ciò che non va in città o in provincia. Li pubblicheremo nell'edizione della domenica. Una spazio aperto al dibattito che si sviluppa grazie all'intermediazione di tutti coloro che hanno qualcosa da dire.

I nuovi lavori Il cantiere avanza ad Est

BIELLA. Intanto procedono a ritmo serrato i lavori di costruzione del prolungamento della superstrada Biella-Cossato fino a Rolino di Masserano. Il nuovo tratto di arteria è lungo tre chilometri e vede impegnati da mesi gli uomini dell'impresa Mattioli di Cuorgnè che si è aggiudicata l'appalto d'importo circa 22 miliardi. Iva compresa.

E sotto l'azione delle grandi macchine per i movimenti di terra il tracciato della Cossato-Rolino è già ben delineato. Sono già state realizzate molte delle opere di captazione delle acque, si notano già le «spalle» del viadotto che supera alcuni insediamenti agricoli e anche i pilastri del ponte sull'Ostola sono già fuori terra. Insomma, se non sorgeranno imprevisti, il prolungamento della Biella-Cossato fino a Rolino dovrebbe essere pronto entro a primavera del Duemila. Rispecchierà nelle caratteristiche il tratto a monte ed è probabile quindi che saranno mantenuti anche i limiti di velocità di 90 chilometri all'ora.

Da Rolino fino a Ghemme il tratto oggetto dell'accordo di programma che costituirà la dorsale Est della Pedemontana Biellese il collegamento avrà invece caratteristiche autostradali. Rolino insomma è destinato a diventare la porta orientale del comprensorio laniero già dall'anno prossimo. Il nuovo tratto, infatti, aggirerà l'abitato di Cossato consentendo al traffico di defluire meglio fino al raccordo con la vecchia statale dei Laghi poco oltre San Gin. Ma da Rolino a Ghemme i problemi restano ed è quindi molto importante che si arrivi in tempi brevi alla definizione del raccordo autostradale, l'unico che finalmente costituirà un valido sbocco per il Biellese.

(m. al.)

Imprenditore nei guai: il comandante della polizia municipale finisce in ospedale Candelo, multato investe il vigile Litiga e riparte di scatto: «Ma è stato un incidente»

CANDELO. Un imprenditore di Sandigliano, M. T., 36 anni, è stato denunciato per resistenza a pubblico ufficiale e lesioni nei confronti del comandante della polizia urbana di Candelo, Renato Zanchetta, di 41 anni, costretto a fare ricorso alle cure dei sanitari dell'ospedale di Biella. Gli hanno riscontrato un leggero trauma cranico e diverse escoriazioni, ritenute guaribili in una dozzina di giorni.

All'origine della vicenda una violenta contestazione dell'imprenditore per una multa elevatissima per l'auto lasciata in divieto di sosta. Questi i fatti, che tuttavia presentano ancora diversi lati oscuri.

Dopo avere parcheggiato in piazza Castello la sua Passat, l'industriale si è recato in banca. Un impegno che ha richiesto poco tempo. Tornato sui suoi passi l'uomo ha trovato la sgradita sorpresa, e ha deciso di contestare l'infrazione, recandosi nel vicino comando della polizia urbana.

Qui è stato accolto dal comandante, che lo ha invitato a



La piazza del Ricetto teatro della lite tra l'automobilista e il vigile urbano

uscire in strada per verificare insieme la presunte irregolarità commessa dal vigile notificatore. Ma Zanchetta è parso tutto regolare, tanto da sottolineare al sandiglianese. A questo punto le versioni presenterebbero qualche discordanza. Infatti, l'imprenditore avrebbe asserito che nel ripartire, dopo una bre-

ve discussione, avrebbe forse urtato inavvertitamente con la sua auto l'ufficiale, poi caduto a terra.

Mentre alcune testimonianze affermano che il sandiglianese sarebbe partito sgommando contro una lunga e dura discussione con il comandante. Quest'ultimo, forse istintivamente

avrebbe cercato di fermarlo afferrando l'imprenditore per un braccio attraverso il finestrino aperto. E quando la Passat è ripartita di scatto è rimasto aganciato alla portiera. Si spiegherebbe così il trascinarsi a terra per diversi metri del comandante della polizia urbana.

Le accuse formulate contro l'imprenditore sono abbastanza gravi, e sarebbero supportate che gli inquirenti siano propensi a credere alla versione fornita dal comandante dei vigili. Intanto sono rientrate le preoccupazioni per le condizioni di Mario Martinotti, 51 anni, di Vallemosso, rimasto coinvolto, martedì sera, in un incidente stradale avvenuto in frazione Felcero, a Vallemosso. L'uomo, che ha riportato un trauma cranico e diverse altre escoriazioni guaribili in 15 giorni, era al volante del suo furgone quando, per cause che stanno accertando i carabinieri della locale stazione, si è schiantato contro un pullman di linea, fermo nei pressi di una nota azienda tessile.

(f. p.)

UNA SOCIETA' DI «FUMNE»

Ecco il progetto della Provincia



Sono contenuti in un libro i primi risultati del lavoro compiuto in questi 2 anni, da 50 «ricercatrici», alla scoperta della storia delle donne e delle avventure biellesi. SERVIZIO A PAG. 37

Anche Lynn Redgrave, candidata all'Oscar, sfoggia un suo abito. E intanto a Biella i pannelliani raccolgono le firme Cerruti: «La Bonino? E' troppo donna-business, l'addolcirei» Lo stilista dai défilé parigini immagina di vestire la futura aspirante al Quirinale



L'attrice Lynn Redgrave indossa un tailleur firmato da Nino Cerruti

BIELLA. Una donna alla Presidenza della Repubblica. Gli echi dell'entrata in scena di Emma Bonino tra i candidati al Quirinale sono rimbalzati fino a Parigi dove sono iniziate le sfilate delle collezioni per l'inverno Duemila. Uno spunto troppo ghiotto per lo stilista-imprenditore biellese Nino Cerruti che si lancia in un giudizio sulla futura candidata al Quirinale.

«Emma Bonino? E' una donna molto intelligente, anche troppo... Le dispiacerei volentieri i suoi abiti, addolcirei però. Si veste da donna-business un po' angolare, un po' femminista. E' una fase ormai superata. Per lei sceglierei lo stile della collezione che presentiamo a Parigi, uno "spezzato con garbo". Non è vero che una donna piccola sia avvantaggiata dall'uniformità dell'abito».

In tarda mattinata all'«Espresso»



Emma Bonino aspirante al Quirinale

ce Eiffel Branly di Parigi, sfileranno i modelli della nuova linea dedicata alla prossima stagione invernale. La collezione si chiama «Combustione spontanea». Ma se la donna ideale per Cerruti - Emma Bonino a parte - potrebbe essere, come

lui stesso asserisce, Gwyneth Paltrow (candidata all'Oscar per «Shakespeare in love») intanto i suoi modelli vanno a ruba e vengono indossati dalle belle attrici di Hollywood.

L'ultima ad aver sfoggiato un suo tailleur è stata la cinquantaseienne Lynn Redgrave, anche lei candidata ad un premio Oscar con il film «Gods and Monsters». La Redgrave si è calata in un completo giacca-pantaloni dalla linea slanciata. E chissà che allora in Quirinale presto non arrivi anche un po' di glamour «made in Biella».

Intanto nel capoluogo laniero c'è da registrare la nascita del Comitato Emma Bonino «for President», finalmente l'uomo giusto. Da sabato pomeriggio si raccolgono firme per sostenere la candidatura dell'esponente radicale. L'esordio è sotto i portici della Standa. La coordinatrice è Jolanda Casigliani (015-31244).

(p. g.)

DA NOI L'ORO CONVIENE



Abbiamo creato per Voi la VETRINETTA DELLE OCCASIONI dove troverete anche monili di classe e di marche esclusive a prezzi veramente interessanti.



Investimenti in metalli preziosi

Via Gustavo di Valdengo 1 - BIELLA Tel. 015 / 22919 - 23532

Dopo più di 70 anni è una realtà l'area verde ricavata ai piedi del Mucrone

Oropa, il giardino botanico una «scuola» di flora alpina

OROPA «Un giardino botanico ad Oropa che radunasse le piante più singolari e belle delle nostre Prealpi, nella miriade vaghezza e varietà delle loro forme, delle loro tinte e nei loro adattamenti biologici. E fosse anche osservatorio e scuola insieme per gli alpini e gli studiosi».

La sera del 27 il professor Camillo Sormani sulla rivista «Illustrazione Biellese» dopo più di 70 anni il progetto sta per diventare una bella realtà grazie alla «Associazione Garden Club» che aveva ripreso a parlarne già alla fine degli Anni Ottanta, proponendolo alla Regione come possibilità di finanziamento.

Sul giardino botanico si è ufficialmente alzato il sipario ieri, durante una presentazione in un grande aula alla quale sono stati invitati studiosi e esperti di tutto il Piemonte e i dintorni. Nell'opera è coordinata da uomini e donne di comunità, è coinvolto anche il Wwf biellese.

Ha spiegato l'assessore all'Ambiente Luciano Raimo: «Il giardino, che si estende per circa 10 mila metri quadrati e si trova a 1200 metri di quota, parte con una collezione di piante locali e una collezione sperimentale di "montane orpine" che possono essere presentate ai visitatori ed essere sperimentate come colture».



Nel giardino botanico di Oropa (a sinistra l'ingresso di fianco alle funivie) saranno privilegiate le attività didattiche rivolte soprattutto alle scuole

«L'area verde» hanno aggiunto gli esperti «si propone di far conoscere al pubblico la flora montana e alpina ed in modo particolare il faggio (Fagus sylvatica), che caratterizza la sua presenza in boschi e dintorni di Oropa. Questo albero, imponente per le sue grandi dimensioni e per la sua ampia chioma, cresce in ambienti particolarmente umidi e dal punto di vista climatico, e forma associazioni vegetali molto caratteristiche».

Il visitatore potrà così scoprire come nel sottobosco del faggio sia presente una flora tipica che si può comunemente trovare anche nei giardini di casa come il Primula, la Ranuncolo, la Primula, la Rosa pendulina (Rosa Alpina), e muschi come il Polypodium alpinum (Polipodio).

Franco Piras



L'apertura in primavera

E il ricavato dei biglietti servirà per la manutenzione

BIELLA «Il giardino botanico di Oropa», spiega Raimo, «si prefigge di promuovere attività didattiche rivolte soprattutto alle scuole, per una maggiore conoscenza della flora montana e alpina ed in coraggioso studio di botanica e di protezione della natura». Il costo del biglietto d'ingresso (l'apertura è prevista per la prossima primavera), sarà di 3 mila lire, che saranno poi reinvestite in opere di miglioramento. Per informazioni si può rivolgere al Wwf (015/25 23 058), oppure al Comune di Biella (015/35 07 261), che sta predisponendo materiale informativo e promozionale, pronto a disposizione in tutti gli uffici pubblici e l'Al. Intanto un altro progetto a carattere ambientale, sempre in collaborazione con il Wwf, sta coinvolgendo tutti gli alunni delle elementari e studenti della media inferiore. Il titolo è «Sulla terra in punta di piedi» ai ragazzi è chiesto di impegnarsi in una ricerca diretta sul territorio per realizzare una mappa di inquinamento ambientale e acustico in particolare.

[f. p.]

IN BREVE

ROMCO BIELLESE

Causa un incidente sotto l'effetto della droga

Coinvolto in un incidente avvenuto in città, un giovane di 24 anni residente a Ronco Biellese (G. R. le sue iniziali), è stato denunciato per guida sotto gli effetti di sostanze stupefacenti. Gli è stata sospesa anche la patente. Mentre verso l'una della notte scorsa percorreva via Galimberti, all'altezza di via Addis Abeba, la «A12» del giovane si è scontrata con la Fiat Uno condotta da K. B., 23 anni, di Zumaglia, che aveva al suo fianco un'amica di Biella, F. A., di 19 anni. Le due ragazze se la sono cavata con una prognosi di dieci e sette giorni.

[f. p.]

BIELLA

Allontanato dal buttafuori, chiama il 113

«Lei non può entrare perché non è vestito in modo adeguato» gli avrebbe detto il «buttafuori» di un noto locale notturno della città. Ma il cliente ha chiesto l'intervento della polizia. Sul posto si è recata una «volante», ma al suo arrivo pare che tutto fosse già stato sistemato grazie al buon senso. Però in Questura è salito alla ribalta il problema dei sorveglianti, che in provincia costituirebbero comunque un problema da risolvere.

[f. p.]

CAVAGLIA

S'indaga su una Golf incendiata in paese

I carabinieri stanno cercando di fare luce sul ritrovamento di una Golf trovata l'altra mattina in una strada del paese, completamente distrutta dalle fiamme. L'auto era stata rubata a G. S., residente nel canavese, non si esclude che la vettura possa essere stata utilizzata per qualche rapina e poi incendiata per eliminare ogni possibile traccia.

[f. p.]

BIELLA

Due minori denunciati per un motorino rubato

La polizia ha denunciato con l'accusa di ricettazione due fratelli di 17 e 15 anni, residenti a Biella. I due minori sono stati sorpresi a bordo di un ciclomotore Aprilia risultato rubato il 21 febbraio scorso a G. R., 21 anni. Messi alle strette i due ragazzi hanno fatto il nome dell'uomo che aveva venduto loro il motorino, R. T., 32 anni, che ha ammesso il furto e la vendita ai due ragazzi. E' stato denunciato.

[f. p.]

COSSATO

Giovane nei guai per ubriachezza molesta

Un giovane residente a Cossato è stato denunciato dai carabinieri per ubriachezza. A. C., 26 anni, residente in città, si trovava in un locale quando è stato avvicinato dai militari per un normale controllo. La pattuglia gli ha chiesto i documenti, ma lui ha reagito in modo molesto.

[f. p.]

Bottino 500 mila lire

Ciente del pub si «trasforma» in rapinatore

BIELLA. Insolita rapina, a volte sospesa, in un'attesa verso il 5 in un pub di Caviglietta, l'Alde, stato, di proprietà di Daniele Gamba.

Da il cliente dell'età compresa tra i 40 e i 45 anni, dopo aver consumato tranquillamente la sua birra confuso tra gli altri avventori, ha aggredito alle spalle il titolare del «pub», che in quel momento si trovava dietro al bancone e, tenendo una mano dentro la tasca del giaccone, ha tirato fuori una pistola e ha sparato contro il cliente, che è caduto a terra.

Prima di scappare, il cliente ha preso il tempo per rubare la somma di 500 mila lire, che ha portato con sé. Il cliente è stato arrestato e la somma è stata recuperata. Il cliente è stato condannato a 10 anni di reclusione.

Si cerca il rilancio

Uib-sindacati un confronto sulla crisi

BIELLA. Si è aperto, ieri all'Uib il tavolo di confronto tra sindacato ed impresa, per discutere gli effetti, innescati dalla negativa evoluzione dell'economia congiunturale, in particolare nel comparto tessile e moda tessile.

In questo primo incontro tra la delegazione sindacale formata da sei segretari provinciali (Marisa Lazzaro, il ppi Enrico Fabbri, il dsb e l'ingegner Carlo) e quella degli imprenditori guidata dal presidente Uib Massimo Marchi e dal vice presidente Michele Mancini, è stata compilata una lista di suggerimenti e soluzioni da adottare per superare la crisi.

Si è altresì parlato di «popolarità» di coinvolgere le istituzioni locali in un armonico progetto di sviluppo territoriale, con il sostegno delle parti sociali. L'incontro si è chiuso positivamente e le parti si sono reciprocamente impegnate a riprendere il confronto, temporaneamente interrotto da una settimana.

Denuncia al sindaco del consigliere dei Verdi, Gamba. La Ciat: ma i nostri permessi sono in regola

«Cinema Mazzini vietato agli handicappati» Mancano ascensore e dispositivi per salire lo scivolo laterale

BIELLA. «Il cinema Mazzini non è fruibile per i portatori di handicap», non possono salire alla sala 2 perché non c'è l'ascensore e non possono accedere autonomamente alla sala 1 in quanto mancano i dispositivi per segnalare la necessità di usare lo scivolo laterale».

È scoppia il caso. La «canonica» richiesta dal consigliere dei Verdi Daniele Gamba sarebbe all'origine della mancata concessione alla multisala cittadina del certificato di usabilità, un requisito fondamentale per un locale pubblico, senza il quale non è possibile esercitare alcuna attività commerciale. Sta a lettera al sindaco Daniele Gamba che chiede il rinvio, al rinvio, la richiesta di usabilità.

Replica il sindaco: «Credo anche che un locale pubblico prima di aprire debba avere tutti i requisiti. Ma con la nuova legge non è più il sindaco che si occupa di queste cose. Ho parlato quindi il problema all'ingegner capo del Comune».



Il consigliere dei Verdi Daniele Gamba

perché verifichi la situazione».

Secondo la denuncia di Gamba, «non risulta che al Mazzini si siano rilasciati alcun provvedimento di usabilità, in quanto i lavori non sono terminati. Nessuna abitazione civile (ad esempio una palazzina di tre piani, con 5 alloggi) otterrebbe il certificato di usabilità o

abitabilità, in assenza di ascensore funzionante».

Alla Ciat, la società che gestisce le sale cinematografiche cittadine, cadono dalle nuvole. «Abbiamo regolare licenza d'esercizio come pure l'agibilità tecnica», dice Lanfranco Ceresoli. «Il problema dell'accessibilità per gli handicappati ci tocca più di quanto si possa immaginare. Per quanto riguarda l'ascensore siamo incapaci a sorpresa, in una serie di problemi tecnici che ci hanno costretti a rallentare i lavori ed attendiamo in questi giorni il parere dei vigili del fuoco alle modifiche che abbiamo dovuto apportare al progetto originale. Ma per evitare disagi, abbiamo sempre fatto «ruotare» le pellicole dalla sala 1 alla 2 in modo da dare la possibilità di visione a tutti. Al Mazzini sono venuti i ragazzi dell'Anffas e della Domus Laetitiae di Salluno ed oltre una quarantina di altri spettatori portatori di handicap. Non mi sembra abbiano mai avuto difficoltà ad entrare».

[p. g.]



Al cinema Mazzini non è ancora in funzione l'ascensore per gli handicappati

AL GIORNALE

Quella governabilità figlia del maggioritario

Gian Pietrobon, la tua riflessione pubblica, espressa da «La Stampa» di mercoledì 3 marzo, con un'analisi di parte, dice molto di più di quanto non si sia mai detto di Prodi e del centro e la politica di sinistra e la sinistra merita una risposta più che critica.

Il governo Prodi non è caduto per le scelte economiche fatte né per volontà del segretario Ds di divenire presidente del consiglio, ma per il venir meno di una parte del tuo partito: Rifondazione Comunista. Quando il Pds diede vita, con altri alla coalizione strutturata dell'Ulivo, non c'era un'entrata al governo, ma desti il vostro sostegno esterno sulla base di un accordo programmatico. E' da questa vostra ambiguità e da due gravi errori politici di Prodi che sono venuti i problemi: il primo fu la scelta di giocare di «esponibile» con voi, il secondo un errore di valutazione circa la personalità politica di Berlusconi. Di qui la caduta del governo.

La nascita dei Democratici è

scattata per l'evidente risentimento di Prodi, ma se è trattato soltanto di un'occasione. Questo partito, infatti, ha origini lontane nel tempo e vecchie di più di un secolo. Il giustizialismo di chi aveva convissuto con i corrotti non era solo del sistema politico, ma anche della cosiddetta società civile. I rappresentanti di quei poteri economici che vogliono sempre e comunque governare a guida centralista, l'influente partito della grande stampa. Che un partito siffatto favorisca il ricambio di figure di secondo piano pronta a salire sul carro in corsa non deve stupire. La parte delle cose del mondo. Tuttavia alcune precisazioni sono necessarie: il sindaco di Vigliano Maiorano, e quello di Mongrando, Guabello, sono stati eletti (e probabilmente lo saranno ancora) da liste civiche ispirate al centro-sinistra e non da nostre liste di partito; il primo, addirittura, non è mai stato iscritto ai Democratici di Sinistra.

Continuo poi a non capire quali ragioni politiche, oltre il risentimento personale, vi siano nelle defezioni del consigliere comunale di Biella, Sira-

gus, e della consigliere regionale Bortolin. I nostri guai politici, soprattutto in termini elettorali, non vengono da queste figure, ma dalle contropartite resistenze di «ultravisti» e «aristoloidi intransigenti» al consolidamento di un forte partito socialista democratico.

Anche io sono preoccupato per il processo di destrutturazione del sistema politico italiano, ma non comprendo come una persona intelligente come te possa non vedere nella debolezza istituzionale italiana una delle cause di questi fenomeni, in larga parte indotti dall'incapacità decisionale della politica sui grandi problemi della società italiana. Certo la deriva verso il personalismo e il populismo di una legge maggioritaria più che imperfetta ha contribuito, ma che dire dell'instabilità indotta dal proporzionalismo? Mi pare che solo una legge maggioritaria uninominale a doppio turno, associata all'istituto della sfiducia costruttiva, possa garantire insieme governabilità e rappresentatività del nostro sistema politico.

Andrea Strocchio, segretario Ds, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. 015/20 100, 20 101
Caviglietta: tel. 0161/366 066
Cossato: tel. 015/922 123

PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono verde 167 120 118

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20 948-9
Caviglietta: telefono 0161/366 070
Cossato: telefono 015/922 801

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 28, tel. 015/26 396

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, tel. 015/36 80 411

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40 26 52

AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, telefono 015/35 11 28

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria, viale Mazzini 40, telefono 015/84 88 41

INPS

Biella: via Tripoli 14, tel. 015/35 041, fax 015/35 04 414

FARMACIE DI TURISMO

A Biella: Farmacia Dr. Gamberoni, via Italia 51, tel. 015/22 390. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Ronco Biellese: Dr. Caccia, via Roma 92, tel. 015/48 18 59

Mongrando: Dr. Saragiotto, via Roma 38, tel. 015/88 62 50

Bonoma: Dr. Antonio Planter, via 4 Novembre 7, tel. 015/58 22 003

Trivere: Guepja, via Roma 80 trazione Lora, tel. 015/75 85 92

Valdengo: Farmacia Re, via Roma 92, tel. 015/66 20 16

Azienda in liquidazione situata in provincia di Biella CEDE IN BLOCCO

Sistema produttivo pronto all'uso per il riciclaggio di cascami di poliammide 6 e 66 e la produzione di compound industriali.

Gli impianti sono così composti:

- 2 mulini trituratori (1000)
- 1 sistema di accumulo e trasporto del macinato
- 2 sistemi di alimentazione e dosaggio del macinato + dosaggio additivi
- 2 linee di estrusione bivate (diam. 83) complete fino all'insaccatura del granulato
- 1 linea di estrusione monovite (diam. 70) completa fino all'insaccatura del granulato

L'intera struttura è dotata di tutti gli impianti di servizio e di tutte le attrezzature (cabina di trasformazione - sala additivi - officina per manutenzione - sistema antincendio - mezzi di movimentazione interna ecc. ecc.) necessarie alla produzione tra le quali si sottolinea la presenza di un laboratorio per prove e collaudi completo di un'ampia strumentazione.

Per eventuali offerte e richieste di informazioni inviare corrispondenza alla PK Ag. Salodini V.le Roma 5/D - 13900 Biella

Col libro «Fumne» uno spaccato del distretto industriale più rosa d'Italia

«Donne, pilastri dell'economia»

La storia biellese riscritta al femminile

BIELLA. È una fotografia che lascia emergere degli aspetti inediti della storia biellese. Situazioni e peculiarità che non si sarebbero potute cogliere se non si fosse svolta «al femminile».

Ad esempio, che la percentuale delle donne lavoratrici in provincia è sempre stata fra le più alte in Italia, come la presenza nei sindacati che solo in tempi recenti però può contare su una figura di riferimento «maschile» al vertice della dirigenza. E ancora, dallo sguardo, si scopre che la rivendicazione istituzionale ha impedito il suo processo più alto: quello della difesa, l'abbandono dei neonati e dei bimbi nei loro primi anni di vita era abituale nel Biellese dell'Ottocento.

Ma «Fumne» - Storia di donne, storie di Biella (che è uscito in libreria in questi giorni), non è una semplice raccolta di dati, curiosità e fotografie, stampate nero su bianco in 350 pagine. Il libro è solo l'aspetto concreto - o come si usa dire la punta dell'iceberg - di un ciclo di lavoro durato due anni e destinato a continuare in futuro. Il tutto grazie alla volontà di un gruppo di una cinquantina di persone, della stessa Provincia, sponsor del progetto, e di tutti coloro che hanno dato il loro apporto a questa grande esperienza.

Nel progetto di «Fumne» in altre parole, sono finiti il sacrificio, l'intelligenza, la passione e la tenacia di un'equipe femminile eterogenea, a partire dall'età, sino alla professione ed al ceto sociale. «Nessuna delle ricercatrici è storica di professione», commenta Chiara Ottavia, una delle coordinatrici del progetto. «Vi hanno partecipato insegnanti universitarie, casalinghe, pensionate ed ex sindacaliste, ricercatrici e persone che non hanno potuto studiare. E' sicuramente un lavoro che contiene dati significativi ma che non cerca risposte, che pur raccontando la storia del Biellese al femminile, non ha però nulla di provinciale».

Così, fra le pagine si legge di come siano state le donne a reggere l'economia delle vallate quando venne il boom dell'emigrazione. Molte opere furono pronte ad affrontare esperienze di lavoro in Francia, in Belgio, in Svizzera e negli Stati Uniti dove si trasferirono per poter trovare un impiego, in alcuni casi semplicemente per «farsi la dote». E le lavoratrici biellesi furono protagoniste di battaglie importanti, fra le prime a scendere in campo per la tutela della maternità e per la parità salariale. Il loro numero, fra gli iscritti della Camera del lavoro, fu preponderante.

«Certo è che, pur essendo state protagoniste di tanti avvenimenti, le donne sono sempre rimaste «genti» - aggiunge Silvia Marsoni, presidente della Provincia - «Lo si legge nei proverbi e fra le righe della storia. Il lavoro fatto fin qui è stato però un'esperienza interessantissima. Abbiamo creato dei gruppi che hanno imparato a dialogare

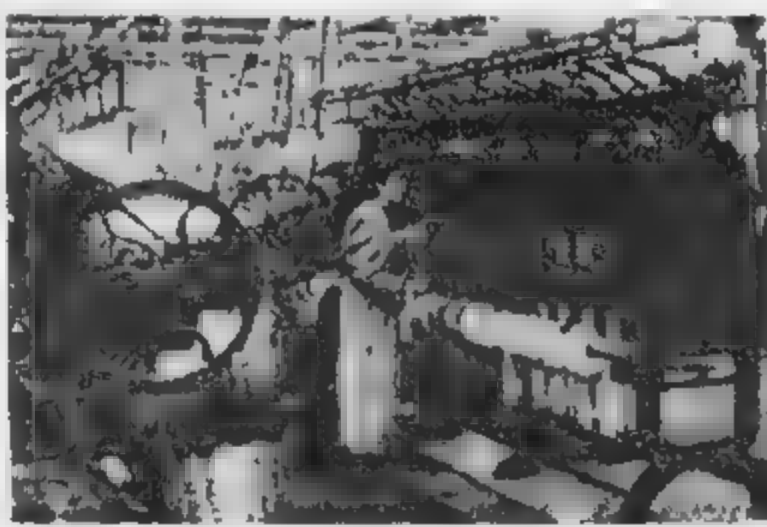


Nel Biellese le donne sono sempre state la colonna portante dell'economia locale. In alto: una fotografia della rivendicazione istituzionale. In basso: il dato è emerso dal «Progetto Fumne» di cui è sponsor la Provincia. L'argomento è stato pubblicato anche in libro.

fra loro, persone che non si sono limitate a svolgere una ricerca, magari arrivando da fuori provincia, per poi abbandonare definitivamente il campo. Con «Fumne», i seminari, gli incontri e lo stesso libro, si è creata un'infrastruttura di persone che continueranno a confrontarsi e a trasmettere la loro esperienza».

Tutto il progetto, a due anni dal suo avvio, verrà presentato ufficialmente l'8 aprile. Saranno annunciate delle «sorprese» - ha promesso Silvia Marsoni - ma soprattutto verrà data notizia della volontà di proseguire nel lavoro con nuovi spunti di ricerca.

(p.g.)



Ma si discute ancora con il Consorzio piemontese sull'etichettatura dei formaggi

Occhieppo, caseificio per «tome doc»

A migliore tutela della produzione in valle Elvo

OCCHIEPPO SUPERIORE. Gianfranco Morino è il nuovo presidente del «Consorzio Toma Piemontese». Resterà alla guida fino al 2001. Il gruppo ha, tra i suoi compiti, quello di tutelare, promuovere e valorizzare tutto il formaggio che possiede i requisiti previsti dal «disciplinare» della produzione. Ma tra lo stesso ente e i margari biellesi l'intesa è ancora lontana in merito alla marchiatura del formaggio: i produttori locali chiedono uno spazio riservato alle loro tome, mentre invece il Consorzio non prevede questa possibilità.

Il direttore del Consorzio, Roberto Arru, si era dichiarato disponibile a marciare le proprie produzioni, anche aggiungendo all'etichetta «Toma Piemontese» il nome della vallata di provenienza ed il nome del produttore.

Dal formaggio al latte. Sempre in questi giorni, l'Associazione produttori Piemonte sta proponendo un «Sistema qualità aziende» nei caseifici di piccole dimensioni, specializzati nella produzione di formaggi di origine o tipici. Ad Occhieppo Superiore sorgerà il «Caseificio di Valli» voluto dalle due comunità montane.

Spiega Giorgio Macchieraldo, responsabile tecnico dell'Associazione contadini, «Esisterà sempre una differenza tra la toma del margaro,



E' battaglia tra i margari biellesi e il Consorzio piemontese sulla «toma doc».

fatta in cascina quotidianamente con il suo latte e quella del caseificio, perché sono due realtà diverse. Non basta un'etichettatura con il nome della vallata di provenienza e quello del produttore scomparire nella quantità. Insisto nell'affermare che è indispensabile un «settore staccato» e

riservato al nostro prodotto». Dice Franco Verdoia, presidente del Gal «Le due Comuni montane della valle (come le altre biellesi) da tempo dotano gli aderenti di una «fascia» che individua e valorizza il prodotto della zona. Il nostro «Caseificio di Valli» sarà operativo entro un anno e spetterà ai responsabili della gestione, ossia i margari, decidere. Personalmente ritengo che appartenere ad un Consorzio sia una buona scelta, ma solo se la «tipicizzazione» della nostra valle è garantita».

Aggiunge il presidente Verdoia: «La stessa operazione di «marketing territoriale» viene perseguita anche dal Gal, non solo per le tome ma anche per altri prodotti agricoli, si vuole insomma che il turista per il quale tante risorse vengono investite goda anche a livello culinario di «specificità». E sono convinto che questo si possa concretizzare solo con «nicchie» di produzione».

Daniela Sandigilano

NOVARA. Ha ripetuto la versione di sempre: «Sono rimasta sulla porta d'ingresso. Ha fatto tutto lui. Io l'ho seguito per paura ma non volevo rubare un caso Garino». Davanti alla Corte d'Assise novarese ieri mattina Ombretta Zanforlin, imputata con l'ex convivente Filippo Maffei dell'omicidio della maestra, ha raccontato così il delitto. Avvenne la notte del 21 luglio del '97 quando Gabriella Garino fu massacrata di botte nella sua abitazione.

Nell'udienza di ieri si è registrata anche una novità sul fronte dei difensori. Nelle settimane scorse Maffei, aveva revocato la nomina di fiducia ai due avvocati biellesi che l'avevano assistito sino ad ora, Carlo Bogio Marzet e Ugo Foghiano, e aveva incaricato il legale vercellese Teresa Ceria. Ma lei ieri si è presentata in udienza soltanto per comunicare al presidente della Corte Roberto Anello che rinunciava.

«L'imputato mi ha affidato la difesa dieci giorni fa assicurandomi che i suoi genitori sarebbero venuti in studio con le copie degli atti - ha detto l'avvocato - Li ho aspettati sino a lunedì quando ho deciso di non accettare. E' un processo delicatissimo che richiede un'attenta lettura dei documenti».

Così si è proceduto alla nomina del difensore d'ufficio: Giuseppe Ruffier. Il legale novarese si è presentato in aula e ha chiesto il termine a difesa accordato



Il condominio di via De Marchi in cui venne uccisa l'insegnante elementare.

in sette giorni fino alla prossima udienza già fissata per mercoledì 17 marzo. E proseguito poi l'esame dell'imputata avviato a fine gennaio.

Incalzata dalle domande del pubblico ministero Rossella Soffio, del suo difensore Giorgio Tribani e di quello di parte civile Gianluca Susta, Zanforlin ha rievocato la notte che costò la vita a Gabriella Garino. Zanforlin ancora una volta ha sostenuto: «Era lui che voleva rubare perché si era messo in testa di comprare lo scooter a suo figlio. Ho scoperto che aveva preso le chiavi di casa Garino soltanto la domenica mattina e mi sono arrabbiata. Gli ho detto di repor-

tarla. Quando mi ha svegliato alle due di notte non volevo seguirlo. Mi ripeteva che sarei rimasta in auto ad aspettare. Ma arrivati in via De Marchi mi ha insultato e io sono salita in casa con lui».

Però, ha ripetuto, nella stanza in cui si è consumato il delitto lei non è entrata. «Ero sulla terrazza», ha sentenziato. Ma poi ha precisato: «Non so se era lì o se era solo in casa? Dopo gli ho chiesto se le gozioni ma lui non mi ha risposto. Ho fatto tutto perché avevo paura per i miei figli. Mi minacciava anche loro».

Barbara Cotiavoz

Un polemico annuncio di An in Provincia

Tunnel della Serra? Riaprirà ad agosto

BIELLA. «La galleria della Serra? Riaprirà solo ad agosto». Lo sostiene il gruppo di An in consiglio provinciale, chiedendo alla presidente Marsoni di fare chiarezza una volta per tutte sul cantiere che da due anni ormai interessa il tunnel della Settimo-Vittone.

«Secondo il tecnico consulente dell'impresa (il quale è, casualmente, anche consulente della Provincia per diversi altri opere), i lavori si sarebbero dovuti concludere entro dicembre '98 - scrive l'opposizione. Oggi si parla di una riapertura ad agosto, anche se il tecnico ha pubblicamente dichiarato che detti lavori saranno conclusi ad aprile».

I consiglieri di An interpellano quindi la presidente della Provincia «per conoscere quali siano stati i solleciti e gli interessamenti che l'Ente locale ha eseguito nel tempo, il tutto in difesa degli interessi della economia biellese, che dovrebbe essere parte delle premure dell'ente stesso. Finora questa amministrazione nulla ha fatto sa-



Il cantiere della galleria della Serra.

pere alla stampa in ordine a propri interessamenti, al riguardo tale atteggiamento non sarà forse dipeso dalla necessità di tutelare il proprio consorzio? E quale atteggiamento s'attendeva assumere a tutela degli interessi degli operatori economici e dell'autoindustria biellese?» (p.g.)

TRIVERO, STUDENTI CAMPIONI



La media in festa per l'oro ai Giochi della Gioventù

TRIVERO. Ancora festeggiamenti in onore dei giovani atleti che hanno conquistato la medaglia d'oro nella staffetta mista nella finale nazionale dei Giochi della Gioventù. Nassim Haddoumi, Moustafa Abukar, Anna Foglia e Francesca Vioglio (nella foto in occasione della premiazione ufficiale avvenuta a Piugli, in compagnia della loro allenatrice Gabriella Canonica), hanno ricevuto i complimenti dei compagni che frequentano la media. La scuola triverese partecipò alla finali nazionali su pista dei Giochi già nel '97, a Catania, e lo scorso anno a Cagliari mentre è presente ininterrottamente dal '92 a quelle di corsa campestre. Alla presidenza dell'istituto siede il professor Bruno Cerruti, presente ai bordi delle piste in veste di cronometrista, o allenatore o dirigente.

(w. d. b.)

Primi appuntamenti per tutti a Valdengo e Cavaglià, mentre si prepara pure una «Gran fondo»

Tifosi del pedale, scatta una stagione d'oro

Domenica il via alle escursioni per mountain-bikers e Amatori

BIELLA. Con l'arrivo del Giro d'Italia a Biella e i tricolori giovanili a Piatto, la provincia si appresta a vivere un'interessante stagione all'insegna della bicicletta. Ma le proposte fioccano anche per i non agonisti, come i cicloturisti e gli appassionati della mountain bike.

Organizzato dal Gruppo amici del ciclismo, si disputa domenica la prima tappa del Giro del Piemonte. Si tratta di una ciclo-turistica di 65 chilometri che dovrà assegnare il trofeo Comune di Valdengo, giunto alla terza edizione.

Il percorso, pianeggiante, porterà i concorrenti da Valdengo (partenza alle 9) a Carroto Castello, Quaregna, Cossato, Castelletto Cervo, Buronzo, Fornace Crocicchio, San Damiano, Cossato, Quaregna, Carroto Castello e ritorno a Valdengo. Per la mountain-bike l'appuntamento è fissato sempre per domenica a Cavaglià. L'iniziativa è

della «Biella m.b. sports», sotto l'egida della Regione e vedrà i partecipanti impegnati su un tracciato adatto a tutti, in quanto si snoda su sentieri e sterrati che da Cavaglià portano al lago di Burignano per complessivi 145 chilometri e un dislivello di 145 metri.

La partenza è prevista per le 10 dalla piazza del mercato e la manifestazione è valida come prima prova della terza edizione del trofeo Regione Piemonte che verrà assegnato in base ai punteggi acquisiti durante le diverse escursioni.

Gli appassionati saranno ancora in gara domenica 21 marzo a Verrone dove è in programma la quarta edizione del trofeo Cadas Lancia. Sui prati adiacenti lo stabilimento Lancia, saranno impegnati Cadetti, Junior e Senior sulla distanza di 30 chilometri; Veteran e Gentleman (26 km); Supergentleman, Donna e Debuttanti (18 km).

Proprio il Cedas Lancia ha in cantiere la più interessante novità della stagione per i cicloturisti. Domenica 4 luglio si disputerà, per la prima volta nelle province di Biella e Vercelli, una gara di gran e medio fondo. I partecipanti partiranno dallo stabilimento Lancia e proseguiranno per Salussola, Santhà, Tronzano, Borgo D'Ale, Cossano, Albano, Bollengo prima di salire a Torrazzo, Croce Serra e scendere a Netro, Graglia, Sordavolo e Pollone. A questo punto, gli iscritti alla «medeo fondo» faranno ritorno, dopo 117 chilometri, a Verrone passando per Occhieppo e Biella. Chi invece deciderà di concludere la «Gran fondo delle alpi» proseguirà verso Favaro, Pralungo, Andorno, Camandona, Veglio per scendere poi da Mosso, Strona, Quaregna, Mottalciata e raggiungere, dopo 167 chilometri, nuovamente lo stabilimento Lancia.

(w. d. b.)



Il Biellese terreno fertile per i bikers.

La Stampa - Abbonamento '99

13
mesi di
abbonamento

perché

è in
regalo

Se vi abbonate per **12 MESI**
e pagate in un unico versamento, avrete
1 MESE di lettura gratis in più,
perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo
1.000 LIRE
come dire
3 copie al prezzo di 2



A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con l'abbonamento postale, ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con l'abbonamento edicola, valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con l'abbonamento metropoli, chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. Se vi abbonate tra il 1° novembre e il 30 aprile, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

- una FIAT BRAVA • 3 PC multimediali portatili
- 2 biciclette a motore Scioattolo • 2 fotocamere digitali
- 1 viaggio in Tunisia per 2 persone • 15 kit satellitari completi
- 20 telefoni cellulari • 11 televisori portatili • 45 confezioni di vini.

Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

- Tramite conto corrente postale n. 950105,
- con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con carta di credito telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

Numero Verde
167-233383

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

Serravalle: un'azienda si è fatta avanti per l'acquisto

Bertona, oggi assemblea tra lavoratori e sindacati

SERRAVALLE SESA. In assemblea, questa sera alle 20.30 all'interno dell'azienda, i lavoratori della «Bertona gelati spa» di Serravalle Sesia. I sindacalisti Pier Giuseppe Orlandini della FgI-Cisl e Enrico Pagnoni della Fila-Cgil riferiranno loro l'esito dell'incontro, avvenuto a Borgosesia martedì, con i dirigenti della «Bertona» e della abruzzese «Adria Olearia» che si occupa della grande distribuzione di olio e gelati e che si è candidata a diventare partner dell'azienda di Serravalle.

Dice Pagnoni: «I dirigenti della Adria hanno ribadito la loro decisione di acquistare la Bertona. Il loro piano è articolato su un progetto di ristrutturazione, che si concluderà entro quattro anni con l'acquisizione finale di tutta la proprietà e il mantenimento del marchio».

Come si ricorderà la «Bertona», che ha alle dipendenze 82 salariati fissi, ha recentemente denunciato l'esuberanza di 38 lavoratori e l'intenzione di cercare un partner in grado di entrare nell'azienda apportandovi capitali freschi. Una prima candidata, la «Rolia» di Parma, dopo aver dimostrato un interesse iniziale, si era poi defilata, a questo punto si era fatta avanti la «Adria», della quale la «Bertona» in passato è stata più volte fornitrice di prodotti.

Orlandini spiega: «Purtroppo l'ingresso dell'azienda abruzzese comporterà notevoli tagli al personale: il rappresentante



Da giorni c'è crisi in Valsesia per chi lavora nel mercato dei gelati

della Adria Olearia si è dichiarato disposto a riassumere con un contratto di lavoro fisso solo una trentina degli attuali dipendenti, trasformandone altri 15 in stagionali. Cinque o sei per loro fortuna sono prossimi alla pensione, per i restanti non c'è alternativa alla mobilità».

Prosegue il segretario della FgI-Cisl: «Di positivo c'è il fatto che, a una sola domanda, il rappresentante della Adria ha dichiarato di aver l'intenzione di ristrutturare la Bertona per farla funzionare meglio, e di voler-

ne mantenere il marchio».

In sostanza la sensazione, al momento, è cautamente positiva nonostante l'ingente «prezzo» da pagare in termini di occupazione. Conclude il segretario Orlandini: «D'altronde non possiamo aspettare da un lato che arrivi un liquidatore che sventi per quattro soldi i macchinari dello stabilimento, e, dall'altro, che l'azienda perda anche quella minima fetta di mercato che ancora le resta».

Walter Camurati

Sulla raffinata pubblicazione, articoli di presidi, professori e studenti

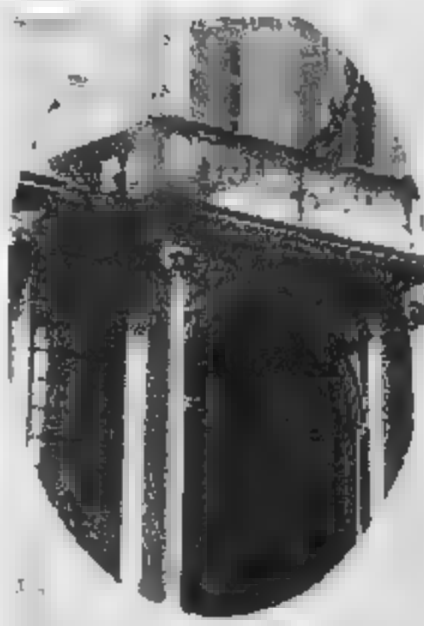
Tutte le «News» dalla scuola

Un mensile del Provveditorato agli Studi

VERCELLI. Il provveditorato agli Studi di Vercelli ha un suo mensile, su cui scrivono presidi, docenti e studenti di tutta la provincia: si chiama «Vercelli's Book & News» perché, come sottolinea il provveditore Luigi Ramondo nel primo editoriale, vuole essere un'ideale saldatura fra mondo della tradizione culturale, rivisitato e vivificato dal respiro europeo e dalle problematiche di fondo della società contemporanea, agli albori del Terzo Millennio, con i fermenti innovatori, emergenti nei giovani allievi delle nostre contrade.

Il mensile, redatto da Donata Bolossi, è diviso in due sezioni: quella scritta da docenti, funzionari ed esperti del mondo scolastico porta in copertina la facciata del Provveditorato e, sullo sfondo, ha un'immagine del Duomo, che custodisce appunto il «Vercelli's Book», la seconda copertina (uno scorcio di un quadro di Van Gogh) apre la serie di articoli dei giovani. Nella prima sezione, oltre all'editoriale del provveditore, hanno scritto i professori Adalberto Codetta Raiteri, Antonino Reppetto, Tino Candeli e Graziella Canina, il direttore didattico Giovanni Cattaneo, e Lidia Merlo, dell'Ufficio relazioni con il pubblico del Provveditorato.

Un articolo della presidente della Consulta provinciale scolastica, Sarah Midesi, apre la seconda sezione. Seguono scrit-



Rivista delle scuole della provincia a cura del Provveditorato agli Studi di Vercelli

BOOK & NEWS

Una delle due copertine di «Vercelli's Book & News» la nuova pubblicazione del Provveditorato agli Studi

ti di Gioia Kidane Manam, Chiara Manunza, Sabrina Auletta, Elisa Romeo, della V Tradizionale dello Scientifico di Vercelli, di Elisa Vanessa Di Vita, Francesca Marin (una cantante poetica) di Edoardo Aldo Setto e Massimo Gallesse (altre poesie) e di Jolanda Randazzo. Quindi, per la serie «Miti allo Specchio», quattro disegni di Maria Lobos Damiano.

Il provveditore, il Comitato tecnico del mensile e la Consulta provinciale si augurano che gli studenti utilizzino questa

nuova possibilità di far ascoltare la loro voce nel primo numero, tanti articoli da Vercelli tantissimi dal «Caamandrea» di Crescentino. Le fotografie della pubblicazione, edita da Litocopy sono di Renato Greppi.

Infine, la commossa «finestra» fotografica sull'attualità di una targa al liceo Classico alla memoria del professor Antonino Scandaliato. Un gusto d'affetto della redazione di «Vercelli's Book & News» ad uno dei presidi più amati della scuola vercellese. [e. d. m.]

NOTIZIE FLASH

VARALLO Sabato monsignor Corti incontra le 5 commissioni

Il vescovo della diocesi Novara-Valsesia monsignor Renato Corti sarà sabato a Varallo per incontrare le 5 commissioni in cui è suddivisa l'attività parrocchiale di San Gaudenzio L. appuntamento per le 20.30 al centro Sottoriva. [p. q.]

CIGLIANO Bambini e affidamento domani una conferenza

«Bambini in difficoltà» - una famiglia affidataria e il tema di una conferenza in programma domani alle 21 alla Biblioteca di piazza Don Bruno Lorenzetti il dibattito è organizzato dall'associazione «Odyssey 33» del Comune, dalla parrocchia Sant'Emiliano e dal Comitato Festa della Donna. [p. a. r.]

SERRAVALLE Le visite preventive della Lega tumori

La sezione di Serravalle della Lega tumori organizza ogni pomeriggio una visita dermatologica per il controllo dei nevi. L'iniziativa, gratuita, si terrà al polinambulatorio a partire dalle 16.45. [p. q.]

E' partito il servizio con i nuovi cassonetti. Stesso sistema a Varallo e Serravalle

Vestiti e scarpe, via al riciclaggio

A Borgosesia si amplia la raccolta differenziata.

BORGOSIESA. Si amplia la raccolta differenziata oltre ai cassonetti per vetro, carta, plastica, lattine, pile e farmaci scaduti, da ieri sono a disposizione anche bidoni per la raccolta di indumenti e scarpe usate. Il servizio è scattato a pieno regime a Borgosesia e a giorni sarà funzionante anche a Varallo e Serravalle.

A differenza però delle altre raccolte, che rappresentano un costo sia per le amministrazioni sia per i cittadini, in questo caso gli enti locali non sborseranno neppure una lira, anzi, potrebbero ricavare un utile non grande certo, comunque sempre un ritorno economico.

Il sistema è gestito da un'azienda privata specializzata nella raccolta di indumenti. E sono stati proprio i dirigenti della «Recuperta» di Cusano Milanese a contattare gli amministratori valesiani e fare la proposta che, naturalmente, è stata accolta.

Per l'amministrazione borgosesiana questo progetto è stato



Nelle vie di Borgosesia sono state piazzate altre campane per il riciclaggio

seguito dal consigliere delegato all'Ambiente Daniela Gallantini, che spiega: «I cassonetti sono stati forniti dalla ditta, che si è pure occupata della posa e che periodicamente passerà a svuotarli. Noi abbiamo solo dovuto occuparci delle pratiche, dare il consenso e naturalmente essere collaborativi: almeno

nei primi tempi controlleremo quando i fusti sono da svuotare e chiameremo gli addetti».

Si diceva degli utili: «Ci sarà un piccolo ritorno - aggiunge Gallantini - alla fine di ogni anno la Recuperta riconoscerà al Comune cento lire per ogni chilo di indumenti o calzature recuperato. Cifra che sarà inve-

stita nel settore dell'ambiente oppure in favore delle scuole cittadine».

L'azienda milanese che ha promosso questa raccolta si occupa di riciclaggio ma anche di rivendita dei capi d'abbigliamento; proprio così, quelli in buono stato vengono rimessi sul mercato. Nelle città esistono infatti negozi specializzati nella vendita di indumenti di seconda mano.

A Borgosesia sono state piazzate dieci campane, alcune nelle cosiddette «isole ecologiche» (ovvero dove sono già presenti gli altri cassonetti per la raccolta differenziata) altre in punti comunque molto frequentati. Questa la disposizione prevista sul territorio, cortile della nuova sede della Croce rossa (ex scuola di Santa Maria); parcheggio dell'ospedale; scuole di Cancino e del centro, piazzale Coop di via Vittorio Veneto, ecostazioni di Agnola, Bettole e Viale Varallo (vicino al hceol; piazza don Ravelli).

Ivan Fossati

La simulazione mobilita Albano, Arborio, Greggio ed Oldenico

Alluvioni e boschi in fiamme Scatta l'esercitazione Lame 99

GREGGIO. Mentre il fiume Sesia, il Canale Cavour e i torrenti Cervo, Elvo e Marchiazzano stanno straripando, nei boschi tra Albano ed Arborio e soprattutto in regione «Lotta» di Greggio si sviluppano focolai di incendio di origine sicuramente dolosa.

Urga proclamare lo stato d'allarme e intervenire al più presto e con tutti i mezzi disponibili per scongiurare un disastro. Subito si mobilitano i carabinieri in congedo di Vercelli e Trino del nucleo regionale di protezione civile «Piemonte» insieme con le unità di volo ultraleggero di Vespole e la «Barone rosso» di Moncuoco e Vische, le unità operative di Novara, Crevoladossola e quelle subacquee e di rilevamento dei dati ambientali, il nucleo sommozzatori «Massimo Fusetti» di Vercelli ed i gruppi comunali dei volontari di Greggio, Polesio, Albano e Gattinara e, naturalmente, la Croce rossa.

Però potete ancora stare tranquilli: è solo un'esercitazione, la «Lame 99». Scatterà nella notte tra domani e dome-



L'esercitazione di domani, notte si estenderà al Parco Lame del Sesia

nica e coinvolgerà non meno di 150 persone nei territori di Albano, Arborio, Greggio e Oldenico. Spiega Dario Colangelo, responsabile del nucleo «Piemonte» dei carabinieri in congedo: «La base logistica sarà impiantata nel Municipio di Greggio, in posizione baricentrica rispetto alla zona coinvol-

ta. Nei municipi di Albano e Oldenico saranno gli istituti C.A.M. centri operativi misti mentre ad Albano sarà allestita un'aula di simulazione per gli ultraleggeri partecipanti. Vorremmo coinvolgere soprattutto i bambini per instillare nella cultura della solidarietà che troppo spesso manca». [w. ca.]

Sabato a Trino

Fa tappa al Civico la manifestazione per l'ecomuseo

TRINO. «Scoperte dalla nostra terra» fa tappa a Trino sabato sera alle 21 al Teatro Civico. L'iniziativa nasce nell'ambito del progetto ecomuseale promosso dalla Provincia di Vercelli, in collaborazione con la cooperativa Ar.Tur.O. e gli enti locali che aderiscono alla manifestazione, per scoprire e valorizzare l'intero patrimonio culturale, storico ed artistico della città.

Il programma della serata è quasi pronto. Si tratterà di un talk-show moderato da un esperto di Ar.Tur.O. E' prevista la partecipazione del presidente della Provincia Gilberto Valeri, del sindaco di Trino e di diversi ospiti, rappresentanti delle associazioni presenti sul territorio (Tridinum, Gemellaggio, Partecipanza, Carnevale Storico e Confraternite).

Allietterà la serata il famoso gruppo folk trinese Ciar d'la Valera. [w. ca.]

Il corso a Cavaglià

Degustazione vino Da domani al via le lezioni

VERCELLI. Inizia domani, 12 marzo, la prima delle sei lezioni del corso di degustazione per capire, gustare ed apprezzare il vino. L'iniziativa è di Gilberto Miglietti, e il corso si svolge al «Green park hotel» di Cavaglià ed impegnerà dalle 21 tutti i venerdì fino al 23 aprile.

Come spiega l'organizzatore, il corso è rivolto soprattutto agli amatori del vino, ma anche agli addetti ai lavori, a tutti coloro che, pur non avendone conoscenza specifica, intendano avvicinarsi alla nobile bevanda in maniera più consapevole, per meglio gustarne e proporre i piaceri. Oltre a Miglietti i docenti sono Gianfranco Cordero e Aldo Favella, per informazioni tel. 0161-966.771.

A tutti i partecipanti sarà fornito il necessario materiale didattico e, in particolare, il testo «Conoscere il vino» di Aldo Favella e un quaderno di schede di degustazione. [w. ca.]

Raccolti 9 milioni

Cigliano, in campo il Comitato per Cernobil

CIGLIANO. Il Comitato «Un cuore per Cernobil» ha raccolto oltre nove milioni e parte della cifra (cinque milioni) è stata offerta da una giovane mamma ucraina, che doveva sottoporsi ad un delicato intervento chirurgico. Maria Vitkovskaia è riuscita così ad entrare in ospedale e ha superato senza problemi l'operazione, tanto che in una lettera inviata al Comitato ha scritto di sentirsi come rinata. La donna ha poi ringraziato tutti gli italiani che l'hanno aiutata.

Maria è madre di un bambino ospite a Cigliano e grazie alla gara di solidarietà che ha coinvolto tutto il paese è riuscita a salvarsi. Come dicevamo, «Un cuore per Cernobil» complessivamente ha raccolto più di nove milioni: i promotori della sottoscrizione fanno sapere che la parte della somma non ancora devoluta sarà destinata a favore di chi soffre. [p. a. r.]

Verranno nevocati personaggi storici e si parlerà di ex voto. Proseguono le visite guidate

Musica, teatro e conferenze a Moncrivello

Al castello è pronta una ricca serie di appuntamenti culturali

MONCRIVELLO. Riprendono da domenica prossima le attività culturali nel castello di Moncrivello: in programma conferenze, concerti, esperimenti di radiestesia, rappresentazioni teatrali e, naturalmente, visite guidate nei pomeriggi domenicali dalle 15 alle 18 mentre per quelle infrasettimanali di scuole e comitive occorre la prenotazione (tel. 0161-401.175).

Il tema di quest'anno è «Il castello di Moncrivello e il suo passato prossimo e remoto» si rievocano le figure di due personaggi storici femminili che lo hanno abitato come, nel '400, la duchessa Bianca del Monferato e, nell'800, la marchesa Ersilia Borromeo. Parlando di questi personaggi sarà possibile approfondire i loro due periodi storici sotto altri aspetti come le religiosità, la vita sul territorio, il ruolo del castello, la musica, i costumi.

La prima conferenza in pro-

gramma è per le 15.30 di domenica 26 marzo sul tema «La fede dipinta, gli ex voto, testimonianze di fede in alcuni santuari vercellesi». Ne parlerà Walter Camurati, che con l'aiuto di un gruppo di studiosi ha censito oltre 200 tavolette votive in alcuni centri del territorio.

Al termine della conferenza, illustrata da diapositive a colori, il «Quartetto Tamborini» esibirà un concerto d'archi per riscoprire la musica colta dell'Ottocento in Piemonte: Angelo Tamborini (1828-1900), di Desana, è un celebre organista la cui opera è custodita nella biblioteca di Trino. Un'altra conferenza, domenica 11 aprile, avrà come protagonista Aristide Viero e sarà incentrata su «I segreti del castello svelati con la radiestesia» e la radiestesia, infine il 23 maggio il gruppo «Lo zodiaco» proporrà una rappresentazione teatrale su «Ficino Cane». [g. bar.]



Il castello di Moncrivello è pronto ad ospitare numerose iniziative

LIDL

ABBIAMO AMPLIATO IL NOSTRO ASSORTIMENTO

... da Giovedì 11 Marzo

NUOVI IN ASSORTIMENTO

Barbera d'Asti
indicato per
primi piatti,
carni rosse
e formaggi
0,75 l
L 3.987 / l

2.990



Lambrusco
solamino di
S. Croce amabile,
indicato per
primi piatti,
carni rosse
e dolci
0,75 l L 3.267 / l

2.450



Merlot
Friuli-Grave
indicato per
primi piatti,
carni rosse
e selvaggina
0,75 l
L 3.987 / l

2.990



Succo di carote
arricchito con vitamina C
330 ml L 3.000 / l

990

vita fit

Strong Beer
doppio
malto,
qualità tedesca
500 ml L 2.980 / l

1.490



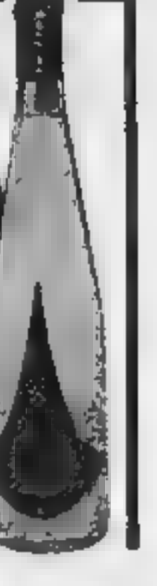
Sambuca
idemini
anche per
ottimi dolci
0,70 l
L 11.843 / l

8.290



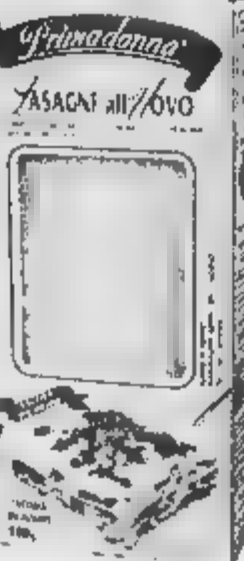
Grappa di
Prosecco
di monovitigno
70 cl
L 15.700 / l

10.990



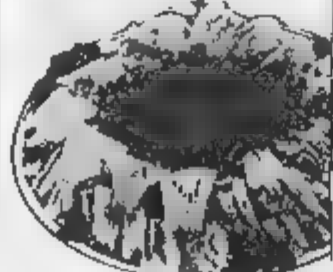
Lasagne all'uovo
cottura 20 min.,
subito in forno
500 gr
L 3.980 / Kg

1.990



Pane per toast
sacchetto
salvagocchezza
750 gr L 2.653 / Kg

1.990



Tortilla Chips
sfogliatine
croccanti di mais
200 gr
L 7.450 / Kg

1.490



Crostata
500 gr L 5.980 / Kg

2.990



Biscotti
alle nocciole,
alle mandorle,
al cocco e alle arachidi
300 gr L 6.613 / Kg

1.990



Croissants mini
per una fragrante
prima colazione
300 gr L 6.633 / Kg

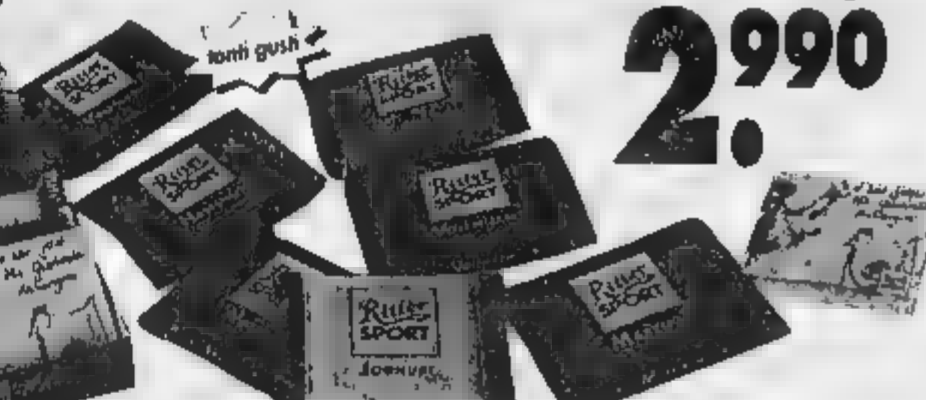
1.990



Ritter
SPORT

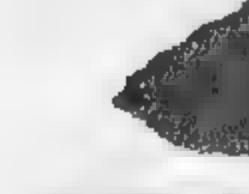
Barrette mini
cioccolato al latte, alle nocciole, allo yogurt, ai cereali,
con ripieno di marzapane, al gianduia - 133,6 gr L 19.933 / Kg

2.990



Plum cake
Magdalenas
250 gr
L 5.960 / Kg

1.490



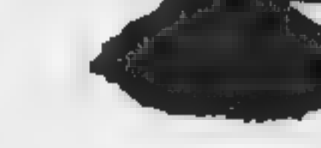
Mini's snacks
barrette di cioccolato
al latte ripieno
di caramello
250 gr L 9.160 / Kg

2.290



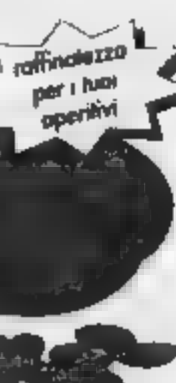
Quadratini di
cioccolato ripieno
100 gr L 12.900 / Kg

1.290



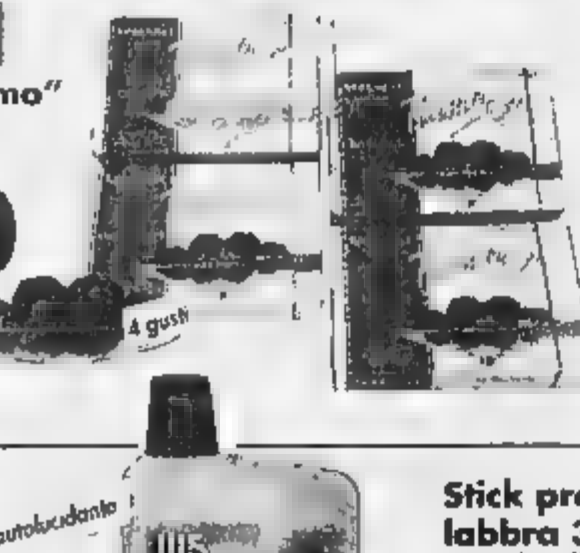
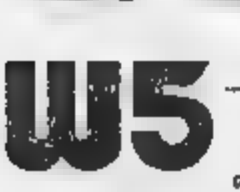
Mandorle tostate
150 gr L 19.933 / Kg

2.990



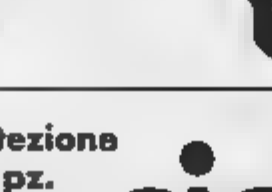
SPRENGEL
Tartufi "Ti amo"
125 gr
L 23.920 / Kg

2.990



Plum cake
Magdalenas
350 gr L 5.686 / Kg

1.990



Uvetta
200 gr
L 7.450 / Kg

1.490



W5

Lavaincera
veloce e pratico

2.590



Stick protezione
labbra 3 pz.
con olio di jojoba,
fattore protezione
UVA/UVB 17,
trattamento
delicato per
labbra morbide
ed elastiche

con vitamina E

cién
3.490



PRODOTTI DISPONIBILI NEI PUNTI VENDITA A PARTIRE DALL'11/03/99 SALVO ESAURIMENTO SCORTE - PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI. TUTTE LE IMMAGINI HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO

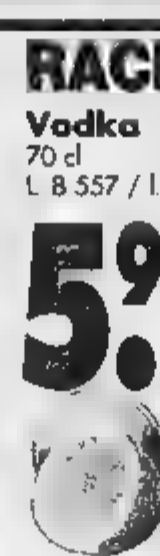
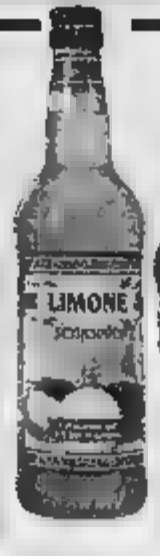
LIDL Melegnano. Per conoscere il nostro punto vendita più vicino telefonate al numero 02/98231680

LIDL è conveniente!

... da Giovedì 11 Marzo

Prodotti stagionali
Sciroppo
 ai gusti
 arancia,
 amarena,
 limone e menta
 0,75 l. L. 3.987 / l.

2.990



RACHMANINOFF

Vodka
 70 cl
 L. 8.557 / l.

5.990



OFFERTA PREZZO ASSAGGIO

RIDUZIONI PREZZO VALIDE
 DA GIOVEDÌ 11/03/99
 A MERCOLEDÌ 24/03/99

Detergente W.C.
 tappeto prova di bianchezza
 750 ml. L. 1.320 / l.

1.990

Deodorante gel casa
 assorbe odori sgradevoli
 150 gr./l. L. 6.600 / Kg.

1.990

Aperitivo/bitter analcolico
 confezione da 6
 6x125 ml. L. 1.320 / l.

1.500

Dischetti di ovatta
 120 pezzi

1.490

Salvaslip traspiranti/
salvaslip - 45 pz.
 anatomico e flessibile

2.190

Fino ad esaurimento
Corn flakes
 con noccioline
 500 gr. L. 8.980 / Kg.

4.490*



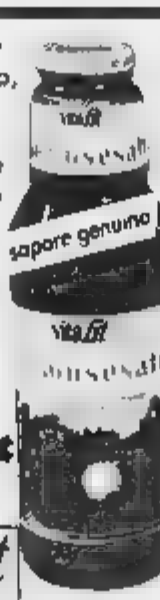
Liquore
alla pesca
 0,5 l. L. 9.980 / l.

4.990*



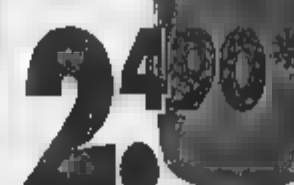
Succo di verdure
 pomodoro, carota, sedano,
 peperoni, porri, cipolla
 finocchi prezzemolo.
 Crescione - succo di limone
 e sale marino, un delicato
 equilibrio di sapori
 che mantiene inalterati
 i principi nutritivi
 contenuti nelle verdure
 consente un sano
 apporto di vitamine
 750 ml. L. 3.053 / l.

2.290*



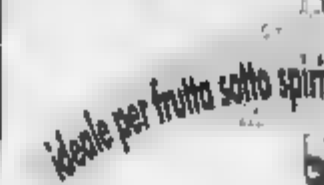
Succo di
pompelmo rosa
 bevanda
 dissetante
 ricca di
 vitamina C

2.490*



Alcool buongusto
 alcool puro,
 sovrappiù ed extra neutro
 per liquori e pasticcieri
 70 cl.
 L. 20.700 / l.

14.490*



Ciambella
 con pezzi
 di cioccolato
 e mandorle
 500 gr.
 L. 5.980 / Kg.

2.990*

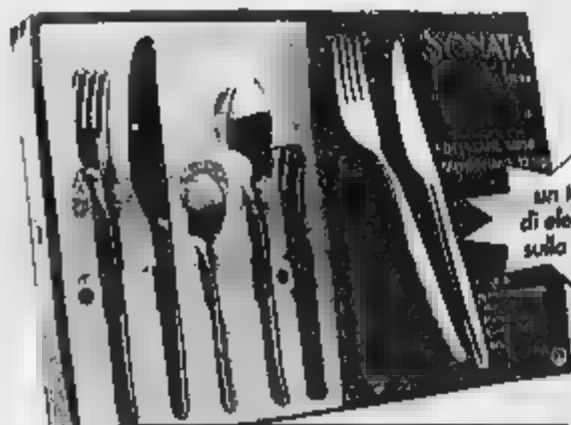
Trancio
 con uvetta
 450 gr.
 L. 6.644 / Kg.

2.990*

Posate 30 pz.

- in acciaio 18/10,
- servizio da 6 persone
 composto da:
 cucchiari, coltelli,
 forchette, cucchiaio
 e forchettine

49.900*



Camicia da uomo

- a maniche corte,
- 70% poliestere, 30% v. scorta,
- pratica e sportiva,
- a quadretti

15.900*



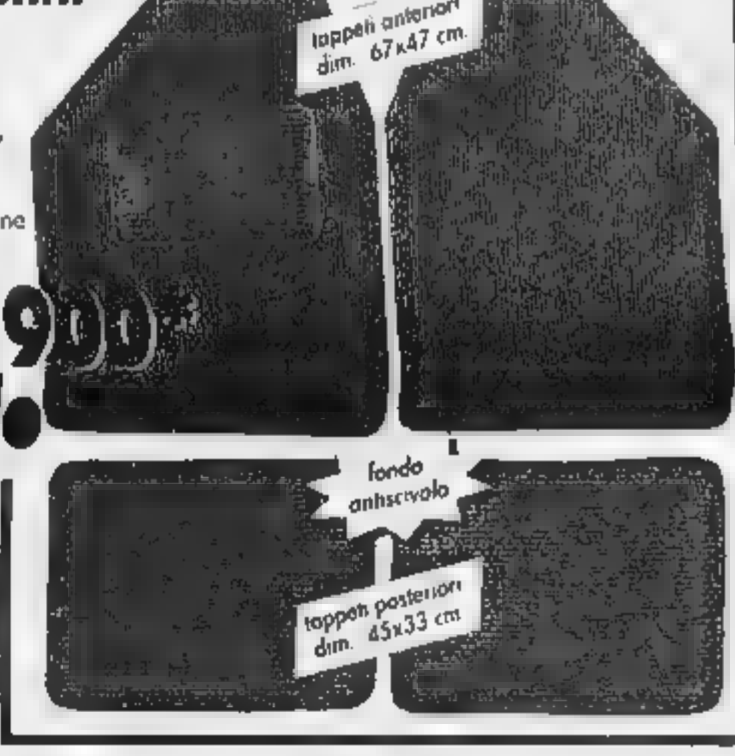
Portachiavi
 • in pelle nera,
 • con fodera interna

12.900*



Set tappetini
per auto
 colore antracite
 • 4 pz., in
 polipropilene,
 • con rinforzo in
 gomma per il
 tappetino posizione
 guidatore

14.900*



Scarpe in tela
da donna

- tomaia in tessuto elastico,
- suola antiscivolo,
- pratiche e comode

9.990*



Zerbino in plastica
 colore verde, resistente,
 spessore 2 cm.,
 puzisce a fondo anche
 le scarpe più sporche

4.990*

facile
da lavare



Scarpe da donna "sport"
 • colori: bianco e argento,
 • per seguire il trend
 del momento

29.900*

Set spazzola e paletta
 spazzola di vero crine insensibile
 nella paletta, paletta extra larga
 per chi cerca praticità evitando ingombri

3.990*

Scopino per bagno
 il contenitore smontabile
 assicura pulizia e igiene

2.990*

Walt Disney's

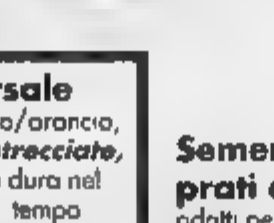
Palla in PVC
 con 5 diversi motivi ispirati
 ai personaggi Walt Disney

3.990*



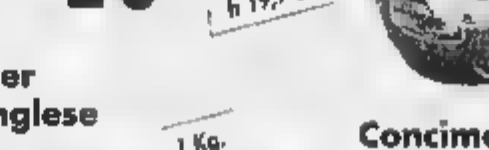
Candeline
scaldavivande
 diversi colori

2.990*



Contenitore per piante
 con sistema a doppio fondo che consente
 il mantenimento dell'umidità indicando
 con una freccia il livello dell'acqua

4.990*



Concime per fioriere
 con effetto per 5 mesi a lunga durata,
 è sufficiente un'unica concimazione: contiene
 azoto 17%, fosforo solubile e ossido di potassio

7.990*



Piante

6.990*



da 50 cm



* PRODOTTO DISPONIBILE NEI PUNTI VENDITA CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE DALL'11/03/99 AL 17/03/99 FINO AD ESAURIMENTO SCORTE - PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI. TUTTE LE IMMAGINI HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO

LIDL Melegnano. Per conoscere il nostro punto vendita più vicino telefonate al numero 02/98231680

Il progetto d'una mostra sulla cultura Dogon: parla l'architetto Fagnola



Sotto, un danzatore con maschera. Accanto, un particolare di abitazione Dogon e a destra, Ferdinando Fagnola durante uno dei suoi viaggi



A destra, lo scorcio d'un villaggio

Come far battere a Torino il cuore antico dell'Africa

Buongiorno Africa. Non quella dei quartieri «neri» tipo S. Salvario di Torino, né dei «villaggi» o delle prostitute che ad ogni uscita laterale delle autostrade o superstrade del Piemonte sostano nascondendo i segni di una storia vissuta all'ombra dei baobab sotto una vertiginosa e malinconica marionetta. Non quell'Africa che è stereotipo offerto nel modo sbagliato al mugugno di chi malsopporta un'intrusione indebita e coltiva una rubina sovraposta.

Nessuno l'Africa vera, quella che si vorrebbe far approdare a Torino sta in una mostra destinata a girare in Europa per poi avere l'approdo finale in uno dei grandi cuori africani. Il Mali, perché la ritrovano le genti del posto, dopo tanta rapina, almeno la memoria di sé.

Le tradizioni del Mali lette attraverso alcune rassegne di arte, musica, cinema

L'ambiente naturale incentrato sulla conoscenza della Palaise di Handjara la parete alta 300 metri e lunga 250 chilometri nella cui roccia sono insediati i Dogon un agglomerato urbano di straordinaria suggestione e un'alta conoscenza della musica e delle danze con una serie di concerti e manifestazioni che mettono in risalto il significato rituale delle maschere usate nella danza mostra sulla architettura Dogon e del progetto per il restauro di un tempio schiacciato dall'Unesco. Ancora, esposizione della cultura materiale Dogon, dei manufatti attuali, dei costumi, delle attività teatrali.

A questo proposito l'inserimento dello spettacolo «La creazione del mondo» con scene e costumi da Fernand Léger non è che un significativo campione del debito contratto con l'Africa degli artisti del nostro secolo: da Picasso, Modigliani, Giacometti, Brancusi e via elencando fino a non lasciare indifferente, da noi, neppure Carrà. Poi incontri sui «guaritori della follia», sulla cucina, sul cinema maliano. E sicuramente altro che si andrà ad aggiungere nel tempo il tutto sotto il controllo di esperti culturali di fama che già hanno aderito, compreso R.M.A. Bedaux l'eminente studioso olandese delle culture Dogon, Predogon e Djenne. Tutto bello? Sì, per un verso, dall'altro le difficoltà sono abbastanza immaginabili. Giampiero Leo assessore regionale alla cultura ha accolto la proposta con molto entusiasmo ma ricorda che le risorse del suo settore non sono

«limitate»; tuttavia aggiunge che la Regione sarà presente se si potranno mobilitare risorse da tutti gli enti pubblici e dai privati. Bene anche per l'assessore comunale al turismo, Firenze Alfieri: «Vedo in queste iniziative una grande opportunità per Torino».

Altro problema non secondario, il luogo dove ospitare il materiale delle mostre e dei convegni. Forse la Cavallerizza a patto che i locali siano presto a norma. Oppure? A Torino gli spazi per iniziative di questo tipo ci sono o non ci sono? Vale la pena di verificarlo misurandone consistenza e qualità con un evento degno di questo nome. Il progetto si commenta da solo, ma si coglie una certa stizza in giro. Facciamo un modo, una buona volta, di passare dalla vetrina dei buoni propositi al palcoscenico dei progetti magari audaci ma non impossibili.

Iniziativa del Lions sabato e domenica Handicap meno amaro grazie ad una rosa blu

Con i fondi si costruirà in Ossola un campo estivo per giovani disabili

NOVARA. Rosa blu cercasi nel weekend. Non una caccia al tesoro, ma l'iniziativa del Lions club (distretto 108) che sabato e domenica coinvolgerà migliaia di piemontesi, toccando una cinquantina di Comuni. Oltre a Torino e provincia, sono interessati Vercelli, Biella, Novara, Verbania, Cusio Ossola e la Valle d'Aosta.

La rosa blu è un punto di riferimento e non solo una metafora. A tutti coloro che manifestano la solidarietà attraverso un contributo economico sarà donata una rosa blu, come segno di gentilezza e aggregazione. Il governatore Giampaolo Ferrari: «Le piantine di queste varietà di rose in realtà hanno colorazione azzurrina che si avvicina al blu e sono frutto di un'ibridazione ottenuta negli anni».

La rosa blu donata ai piemontesi in cambio di offerta porterà diritti alla realizzazione di un'iniziativa fra i «villaggi» dell'Ossola. Il primo campo estivo per giovani portatori di handicap in una cooperativa sociale già esistente, la «Prateria», alla periferia di Domodossola. Un centro pilota, realizzato dai Lions alcuni anni or sono per l'avvicinamento e l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani disabili. Il campo giovani sarà aperto soprattutto a ospiti di nazionalità italiana, per consentire di collaudare il programma senza complicazioni della lingua, ma negli anni successivi l'obiettivo è quello di aprire a ragazzi di altre nazioni.

Una cinquantina la postazione per la raccolta di fondi, tutte contrassegnate dal simbolo del Lions ma anche dalle scritte degli sponsor: La Stampa, la Banca Popolare di Novara e la «ti-

cino». Nelle intenzioni del Lions questa iniziativa, la prima in Italia, si propone di consentire ai ragazzi handicappati fisicamente, fra i 18 e i 30 anni, di trascorrere un periodo di vacanza (3-17 luglio) in un ambiente tranquillo con coetanei di altre regioni, in compagnia di personale qualificato. Sarà uno dei pochi campi di questo tipo esistenti al mondo: gli altri sono in Usa, Finlandia e Germania. Durante la permanenza i giovani potranno dedicarsi a trekking, equitazione, agricoltura, lavoro in serra, pesca, artigianato, studi naturalistici, ippoterapia e nuoto. L'attività agricola rappresenta un aspetto significativo: nella «Prateria» da quasi tre anni giovani portatori di handicap, aiutati da volontari, svolgono esperienze agricole di coltivazione biologica di frutta e verdura e in serra coltivano orticole e fiori che poi sono rivenduti. Nella stagione invernale buona parte della produzione agricola è rilavorata con tecniche tradizionali e confezionata per essere venduta. «In questo centro - spiega il governatore - con il contributo dei Lions sono state realizzate scuderie, il maneggio, i magazzini, i due campi scuola, i recinti per l'equitazione, la piantagione e la coltivazione all'aperto, oltre alle serre e abbiamo acquistato cinque cavalli. Adesso si tratta di compiere un altro piccolo sforzo (servono circa 50 milioni) per un altro passo che consentirà a un gruppo di ragazzi di trascorrere un periodo estivo diverso e proficuo. E per ottenere questo noi chiediamo l'aiuto dei piemontesi e dei valdostani».

Gianfranco Quaglia

Simplesio Satellite al V° Corso di aggiornamento tecnico-scientifico sulla patologia muscolo-scheletrica



Gestione del traumatizzato grave dalle piste al Centro di Riferimento Neurochirurgico

venerdì 26 marzo 1999 - ore 9,30
SESTRIERE - Hotel Principi di Piemonte

9,45 Saluto delle Autorità

Inti Fagnola, Torino - Sindaco di Sestriere
Prof. Valterio Carlini - Sindaco della Città di Torino
Prof. Valterio Carlini - Presidente della Provincia di Torino
Ch. Fagnola - Presidente della Regione Piemonte

I SESSIONE

Presentazione del corso
Moderatore: Ch. Fagnola - C. Fagnola - R. Fagnola

10,30 Epidemiologia dei traumi gravi nelle sci alpine

R. Fagnola - G. Massazza
Successo integrato sulle piste di sci alpino: evoluzione ed esperienze in Via Litta

Ch. Fagnola - A. Carlini - P. Fagnola - M. Fagnola - A. Fagnola
D. Fagnola - M. Fagnola - R. Fagnola - A. Fagnola - R. Fagnola

Croce Verde: organizzazione ed esperienze
P. Fagnola - G. Fagnola - R. Fagnola - A. Fagnola

Gestione del traumatizzato in loco: 118 e studi medici
traumatologici P. Fagnola - G. Massazza - R. Fagnola - S. Fagnola

Mantenimento del traumatizzato dal territorio al D.E.A.
priorità ed organizzazione del 118 F. Fagnola

L'efficienza del servizio medico attuale in prospettiva di
Torino 2006 G. Massazza

Discussione
Si ringrazia per la collaborazione
Azienda Ospedaliera C.T.O. - C.R.F. Maria Adelaide - Istituto di Medicina dello Sport - Torino
Comune di Sestriere - Sestriere S.p.A. - Emergenza Torinese 118 - T.M.

Segreteria Scientifica: Dott. G. Fagnola - Neurochirurgia - Dott. C. Fagnola - Radiologia - Dott. G. Massazza - Ortopedia II Clinica
Tel. 011.693.31.11 Fax 011.698.69.48 Az. Osp. C.T.O. - C.R.F. - M. Adelaide Torino
Segreteria Organizzativa: FARA CONGRESSI s.r.l. (Eva Custozza) Tel. 011.617.10.08 Fax 011.88.20.93
La partecipazione al Simposio è aperta al pubblico ed è gratuita.
L'adesione dovrà pervenire entro il 20 marzo 1999, presso la Segreteria Organizzativa

GRANDI AFFARI
TAPPETI ORIENTALI SCONTATI FINO AL 70%!
Per imminente sfratto AD svende l'intero assortimento di Tappeti.

ALCUNI DEI GRANDI AFFARI "AD"

DENOMINAZIONE	DIMENSIONI	PREZZO ORIGINARIO	PREZZO SCONTATO
KAZAK	cm 260x 80	L. 1.400.000 (sconto 60%)	L. 560.000
SHIRAZ	cm 300x 80	L. 1.100.000 (sconto 70%)	L. 330.000
KIRMAN	cm 250x150	L. 2.200.000 (sconto 70%)	L. 660.000
CINISI	cm 250x170	L. 1.800.000 (sconto 50%)	L. 900.000
SHIRAZ	cm 260x170	L. 1.800.000 (sconto 50%)	L. 900.000
NAIN	cm 200x130	L. 1.650.000 (sconto 60%)	L. 660.000
NAHAVAND	cm 210x119	L. 800.000 (sconto 50%)	L. 400.000

AD VERCELLI - VIA F. CRISPI 8

Per informazioni: Tel. 0161/253003. ORARI: 10/12.30 - 15.30/19.30. Chiuso domenica e lunedì mattina.

Da Mottalciata a Ponderano spaziando fra rock e ska Un week-end tutto live Raffica di concerti nel Biellese

PONDERANO. Raffica di concerti live al Babylon e poi ancora una serata di musica dal vivo al Fun Club di Mottalciata. Il fine settimana si annuncia ricco di emozioni.

Questa sera, nella music-hall di Ponderano, i riflettori s'accendono per il «Jeffries fan club», un sestetto giovane, in arrivo dalla California, che dedica il suo repertorio allo ska-core. Il loro sound promette una frenetica energia. Per la prima volta in Italia - il loro tour europeo è iniziato a fine febbraio e si concluderà a fine marzo - saranno preceduti sul palco dall'esibizione di un gruppo nazionale, i «Middle finger response».

Dai ritmi veloci dello ska si passerà poi, domani sera, alle note coinvolgenti del reggae con una band giamaicana, i «Wailing Souls». Si tratta di un quartetto vocale che si è formato alla fine degli Anni Sessanta. Lungo il percorso sono stati molti i cambiamenti in linea con il leader, Joe Higgins, che è sempre stato il punto di riferimento centrale della formazione. I «Wailing Souls» hanno raggiunto il top della loro popolarità in Giamaica con «Things



8-Times» e «Very Wells», due brani che li hanno portati a cambiare etichetta e diventare in seguito «figli» della Sony.

È il live al Babylon che chiuderà in bellezza sabato con la super blues band di Fabio Treves, che vede in prima linea anche i biellesi Alessandro Garzaro (alla chitarra) e Massimo Serra (alla batteria). Con l'armonica ci sarà naturalmente

Tino Cappelletti al basso. Durante la serata sarà presentato l'ultimo cd del gruppo uscito in questi giorni, «Jeepster». Oggi a Mottalciata intanto, nella «piazzetta» del Fun club si esibiranno i «Systembolaget». I protagonisti della serata hanno vinto l'edizione numero nove di «Rock targato Italia», arrivata da Varese e sono in quattro. La libertà di espressione è il deno-

minatore comune della musica e dei testi composti dalla band, il genere è un rock di ispirazione anglosassone che presenta caratteristiche originali nelle melodie e negli arrangiamenti. I testi sono naturalmente tutti originali e in italiano ma non mancheranno anche le cover dei vecchi Beatles, dei Doors piuttosto che degli U2 e dei Radiohead.

In alto il giamaicano Joe Higgins del «Wailing Souls» e il sestetto dei «Jeffries fan club». I due gruppi si esibiranno questa sera e domani al Babylon di Ponderano.

Vercelli, il concerto sabato sera al teatro Civico Grande ritorno di Libano fra jazz e musica leggera

VERCELLI. Bentornato in città, per un grande concerto al Civico, Giulio Libano!

Lo spettacolo - sotto il titolo di «Classici della musica jazz e della musica leggera» - è previsto per le 21,15 di sabato, con l'organizzazione dell'Assessorato alle politiche culturali del Comune in collaborazione con la Società del Quartetto.

«Da più di un anno - spiega l'assessore Gianni Mengozzi - con Maria Arseni Robbione, anima del Quartetto - era un progetto una performance con protagonista questo notissimo musicista vercellese, che abita ad Opera. Purtroppo, ci sono stati spesso dei rinvii. Ma questa è l'occasione buona! Libano con grandi formazioni d'archi come questa, non aveva mai tenuto concerti a Vercelli».

Ecco quindi sul podio del teatro municipale vercellese per dirigere la sua «String Orchestra», composta da otto violini due violi, due violoncelli con aggiunta di pianoforte, vi-brafono, batteria, chitarra, tromba e sassofono. Tenendo conto di soli di primo piano, ci sarà un repertorio che spazia da «Stardust» a «Stranger in Paradise» fino al beatiesimo «Yesterday».



È molto atteso a Vercelli il concerto di Giulio Libano. Il repertorio del musicista spazierà da Stardust a Stranger in Paradise fino alla musica dei Beatles.

sterday». Da Borodin Debussy. È un omaggio alla sua città persino. «Giulio di Capusina» a tempo di berceuse! I vercellesi che hanno accolto con entusiasmo questo ritorno di Libano, sono moltissimi. Tra loro, l'ex presidente della Famija Varsleisa Carlo Ranghino che commenta: «Libano che fu premiato Vercelli dell'anno nel 1989, mi teneva da esempio ed un incentivo per le nuove generazioni di musicisti».

Ed il suo estro continua a brillare di luce non riflessa nelle composizioni e negli arrangiamenti dei grandi nomi della musica internazionale. Per il concerto - costo del biglietto 15 mila. Prevedute in orari 10-12 e 16-19 alla Società del Quartetto in via Monte di Porta. Il programma piano da concerto. Apertura del botteghino sabato un'ora prima dello spettacolo. Per informazioni tel. 0111 255 474.

GIORNO E NOTTE

Vercelli

I Figli di Noè in tv

Questa sera (ore 2,00) su Canale 5, nel programma «Laboratorio 5» apparirà il gruppo vercellese I Figli di Noè. Canteranno il loro brillante motivo «La madama del circo».

Borghese

Metal da Oscar

Domani dopo le 22,30, all'Irish pub Oscar Wilma saranno in pedana i «White skulls». Genere metal.

Borghese

Live alla Steak House

Alla Cow Boy Steak House, domani dopo le 22,30, suoneranno i Western Comfort.

Santhià

C'è Dina Manfred

Stasera al Beverly Hills, dalle 21,30, suona l'orchestra spettacolo di Dina Manfred.

Vercelli

Due band all'Arco

Domani, dopo le 22,30, al circolo Arco di Porta Torino, saranno in concerto le band Punka e Leccioles.

Biella

Strip al Cancellò

Il Cancellò accoglie i «Centocelle nightmares». Il gruppo di spogliarellisti «made in Italy» si esibirà domani sera per tutte le donne biellesi. In arrivo dal popolare quartiere romano, con passaggi televisivi nei principali varietà delle reti nazionali e private, i «Centocelle» assicurano divertimento e risate.

Biella

Incontri alla Fab

S'intitola paralleli fotografici la serata in programma alla Fab domani alle 21,15. A palazzo Ferrero verranno proiettate le diapositive dei soci Luigi Garbaccio e Giuliano Zanin sui paesaggi del Munferrato.

Biella

Esp, è grande jazz

Al Teatro Sociale prende il via la terza stagione dedicata al jazz. Lunedì, dalle 21, suona il trio Esp, formato da Cipelli, Zanchi e Cazzola. Special guest del concerto anche il cantante David Linx e il trombettista Paolo Fresu.

Borgovercelli: l'appuntamento in pista è in programma per sabato

Vai col liscio, è sfida al «Globo»

La gara dedicata a ballerini non professionisti

BORGOVERCELLI. E' nel calendario di questo weekend una serata in discoteca riservata ad una tappa della seconda edizione di «Vai col liscio». Gran Premio San Mauro d'Adame-Riviera Romagna, organizzato in collaborazione con l'Ufficio turistico comunale di San Mauro Mare (Forlì), con il patrocinio della Regione Emilia Romagna e dell'Assessorato al turismo della provincia di Forlì e Cesena. Verrà così proclamata «la migliore coppia di ballerini non professionisti». Rendez vous per sabato sera al dancing Il Globo di zona bivio Sessa.

E' Giovanna Mazzoni, dell'organizzazione di «Vai col liscio» a commentare le regole del contest. «Chiunque potrà iscriversi gratuitamente alla gara e tutti i partecipanti dovranno cimentarsi con valzer, mazurka e polka. Dopo di che, una giuria qualificata, formata da maestri di ballo aderenti all'Ente tutela danze folk Romagna (organismo riconosciuto dal Coni) selezionerà i danzatori che parteciperanno alla finale, in programma



Tutto è pronto per la sfida di liscio

per sabato 12 giugno a San Mauro Mare. Coloro che vorranno partecipare alla gara (non professionisti, ripetiamo) potranno chiamare il numero verde 167 580 920.

ranno ospiti, per il gran finale, degli «Hotel de Lascio», ovvero gli alberghi di San Mauro Mare che aderiscono alla manifestazione. E la coppia che conquisterà la vittoria finale, oltre ad un gigantesco trofeo, riceverà in premio un soggiorno a San Mauro Mare per una settimana nella stagione estiva del 2000.

Intanto il Globo, presenta per questo weekend, domani sera l'orchestra di Daniele Cordani, mentre per sabato (la serata della gara di ballo) sarà in pedana l'orchestra Borghesi e domenica Ringo Story. Apertura 21,30.

Tra le animazioni trend in menù durante il fine settimana, segnaliamo anche una divertente festa al Café Cinema di via Piero Lucchi a Vercelli, in cartellone domani dopo le 22. La serata porterà l'etichetta «Dedicato To Simpson», party in onore della famiglia protagonista dei più pazzi cartoni animati d'America i Simpson, appunto. Ai partecipanti, i shirt «smpsoniani» in regalo.

Giovanni Barberis

Cossato, i ballerini danzano domani sera alle 21

Liliana Cusi e Stefanescu due «etoile» al Comunale

COSSATO. S'intitola «Mimatu re d'autore» lo spettacolo annunciato al teatro Comunale domani sera vedrà protagonista due etoile internazionali Liliana Cusi e Marinella Stefanescu. I due ballerini, di casa a Cossato, danzeranno con la Compagnia del Balletto classico.

Saranno le musiche di Chopin, Mozart, Massenet e Liszt a fare da «colonna sonora» alla rappresentazione. La coreografia è stata firmata dalla stessa Stefanescu che ha seguito anche la preparazione del costume in collaborazione con la stessa profa Aristodora Lazaru.

Su queste musiche di grande valore, l'estro e la sensibilità della Compagnia e del suo direttore emergono in tutta la loro profondità ed armonia. Lo spettacolo usa il linguaggio della danza classica fatta di arabesque e pas de chat. Alcune coreografie sono recenti, andate in scena ai primi d'ottobre in occasione dello spettacolo del «Venetian» di Dina Manfred del Centro d'arte coreografica di Reggio Emilia. Altri invece



Liliana Cusi domani sera è a Cossato

sono «pezzi» ormai diventati cavalli di battaglia della coppia e della loro compagnia. I ballerini a volte brevi a volte di media durata sono artefatti su armonie musicali orchestrali e sinfoniche. I temi di strumenti elettronici, melodie conosciute e di facile ascolto.

STASERA AL CINEMA

IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Impero.** Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Impero.** Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.

MAZZINI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Sala 1: Shakespeare in love. Sala 2: A Bug's Life.** Megamondo. Cartone animato di W. Disney. L. 12.000.

OGGI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Lucignolo.** Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.

SOCIALE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Train de vie.** di R. Mitalan, con L. Abetale.

SCHENBERG. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **OGGI RIPOSO.**

VERDI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **La casa di Ettore.** con Vittorio Gassman. Ore 22,15.

SPLOR. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **OGGI RIPOSO.**

LA PRIMAVERA. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **OGGI RIPOSO.**

PARACCHIALE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **OGGI RIPOSO.**

ANGELUS. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **OGGI RIPOSO.**

EXCELSIOR. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Atteco al potere.**

SALA COMUNALE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **CHIUSSO.**

REAL. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **OGGI RIPOSO.**

FELIX. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **OGGI RIPOSO.**

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

PRINCIPE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Il giocatore.**

VOTI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Lucignolo.**

DELVERE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **OGGI RIPOSO.**

LIZ. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Lucignolo.**

TEATRO BARBERIS. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **CHIUSSO.**

TEATRO CIVICO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **OGGI RIPOSO.**

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

NUOVA SALA DI TORINO

ADIA. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Lucignolo.**

ADIA. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Lucignolo.**

ADIA. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Lucignolo.**

ADIA. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Lucignolo.**

ADIA. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Lucignolo.**

ADIA. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Lucignolo.**

ADIA. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Lucignolo.**

ADIA. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Lucignolo.**

ADIA. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Lucignolo.**

ADIA. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Lucignolo.**

ADIA. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Lucignolo.**

ADIA. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Lucignolo.**

ADIA. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Lucignolo.**

ADIA. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Lucignolo.**

ADIA. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Lucignolo.**

ADIA. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Lucignolo.**

ADIA. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Lucignolo.**

ADIA. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Lucignolo.**

Beverly Hills

Tel. 011 93 52 43-98 71 03 - 0338 82 5329 Santhià - Autostrada TO-MI

IL PIU GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE

GIOVEDI' 11

orchestra spettacolo

DINA MANFRED

A mezzanotte spaghettata

omaggio per tutti

DOMENICA 14

poi, e sera orchestra

ROBY VALENTE

Se si vuole cenare ore

19 cena, ballo, vini

inclusi a sole € 25.000

Ora 21 solo ballo

e consum

cavalieri € 15.000

dame omaggio.

SABATO 13 una grande orchestra spettacolo

I RODGINS. A mezzanotte spaghettata omaggio

per tutti e se si vuole cenare dalle ore 21 cena, vini

inclusi a sole € 25.000 (si prega di prenotare)

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel. 011-56.381

SCEGLI IL CINEMA

Donna che

fantasia

per la tua

fantasia.

Specchio

DELLA STAMPA

Le immagini più emozionanti dai Combat Film di RAITRE

Lo sbarco minuto per minuto e le tattiche militari

Le feste per le strade



vita
quartier generale

200 acquerelli
disegnati dai soldati al fronte.
Mai visti prima

Quando gli italiani scoprirono l'America.

Un viaggio interattivo nell'Italia liberata tra immagini, suoni, emozioni e documenti inediti.

Specchio vi invita a ripercorrere tutte le fasi dell'arrivo degli americani in Italia. Rivivrete uno dei momenti più appassionanti della nostra storia: la scoperta di un nuovo modo di vivere e di pensare. Tenendo sotto controllo la situazione dal vostro quartier generale interattivo. Ascoltando il grande swing suonato dai juke-box.

Osservando le immagini dai Combat Film. Scoprendo documenti mai visti. "1943-1945 arrivano gli americani" è il primo CD-Rom della serie "Il '900 allo specchio". Una collana che vi aiuterà ad approfondire, con documenti inediti, i grandi avvenimenti del secolo che sta per chiudersi. La scoperta continua nei prossimi appuntamenti con Specchio.

Dal 6 marzo il primo CD-Rom della serie "Il '900 allo specchio".
Specchio + **LA STAMPA** + CD-Rom a sole **19.900 lire***

*Acquisto facoltativo

Per Win 95 e Mac

*Gli abbonati a Specchio e La Stampa riceveranno direttamente a casa il tagliando per ritirare in edicola il CD-Rom con uno sconto di 2.500 lire.

Specchio

Prima riflette, poi parla

Ceduto dalla Figc per 15 anni, ospiterà le partite delle squadre giovanili

Bozino, nuova «casa» per la Pro

Sarà un centro sportivo all'avanguardia

VERCELLI. Una firma tra Lorenzo Figli, presidente della Figc, e l'amministratore della Pro Chaffredo Gallo ha sigillato l'accordo per la concessione del Bozino alla società di via Massaua. Una firma che, probabilmente, non sarà storica quanto quella ormai leggendaria di «Camp David» ma che, per lo sport vercellese, ha una valenza ugualmente importante.

L'agonia del Bozino, fiore all'occhiello dell'impiantistica vercellese, rappresentava davvero un «buco nero» per lo sport cittadino. Ora la struttura di via Obbia tornerà al suo antico splendore. Anzi, a ristrutturazione ultimata, il colpo d'occhio sarà ancora più suggestivo. Accanto al «central court», omologato per gli incontri ufficiali, sorgeranno altri campi d'allenamento che risolveranno il problema della «diaspora» nei centri della provincia delle minori della Pro.

Il Bozino verrà gestito dal sodalizio di via Massaua che si appoggerà al Centro sport giovanile Pro Vercelli, società regolarmente affiliata alla Figc e presieduta da Giovanni Provano. E l'ex viola è stato uno degli artefici della salvezza del Bozino. L'accordo tra Pro Vercelli e Federcalcio avrà una durata iniziale di 15 anni, successivamente la Figc concederà in locazione lo stadio alla Pro per una durata non inferiore ai cinque anni.

«Il passo più importante è



La firma tra Figc e Pro e Giovanni Provano, uno dei salvatori del Bozino

stato fatto sottolinea Chaffredo Gallo, anche se adesso arriva la parte per noi più complicata. Nei giorni scorsi abbiamo già provveduto a fare alcuni lavori al manto erboso ma, per completare il «restauro» della palazzina degli spogliatoi c'è bisogno di molte risorse economiche. Per questo, a breve, creiamo un «Comitato Bozino» che avrà il compito di studiare le strategie migliori per reperire i fondi.

Tra le iniziative c'è allo studio una sorta di lotteria una

tutto è ancora in fase di progetto - conferma Gallo -, il nostro augurio è che le forze imprenditoriali vercellesi diano un loro tangibile contributo anche perché il recupero del Bozino non riguarda solo la Pro. Infatti oltre alle gare delle giovanili bianchi l'impianto di via Obbia sarà teatro anche dei match casalinghi del Castiglione, almeno sinché la società vercellese non avrà un proprio stadio regolarmente omologato.

Piermarco Ferraro



A schermo vercellese torna di nuovo prepotentemente alla ribalta internazionale. Protagonista, in quest'occasione, è la giovane spadista Lucchesi. La giovane ucraina della Pro è stata infatti selezionata per i campionati del mondo giovanili di spada femminile che si terranno dal 29 marzo al 4 aprile a Keszthely in Ungheria. Lucchesi sarà dunque una delle tre spadiste italiane presenti nella categoria «Giovanili».

Attualmente la giovane biondina è la seconda delle italiane nel ranking mondiale di Coppa del Mondo under 20. «Per noi è una grossa soddisfazione - precisa il presidente della Pro Vercelli Aldo Venè - anche perché questa convocazione rappresenta una sorta di continuità. Nelle ultime edizioni della kermesse iridata giovanile la spada vercellese è sempre stata presente: da Elisa Uga per arrivare sino a Cristina Cometti».

E le chances di conquistare allora in terra magiara per Lucchesi sono discrete. «Pur con tutte le scaramanzie del caso - spiega Venè - possiamo dire che la nostra spadista sta attraversando un'ottima condizione, come confermano gli ultimi risultati in Coppa del mondo». In particolare il bronzo conquistato nella prova austriaca di Coppa del mondo under 20. Un terzo posto che, in pratica, è stato il viatico per la chiamata in Nazionale. Lucchesi in Ungheria sarà impegnata su due fronti: la prova individuale e la gara a squadre.

● Calcio a cinque. Ancora un successo per «Calcio insieme» la kermesse di calcio organizzato a Vercelli dalle Scuole Cristiane e giunta quest'anno alla tredicesima edizione. La «due giorni» di gara, però, non è stata solo sportiva. L'incasso della manifestazione, infatti, è stata devoluta come sempre alla sezione vercellese dell'Anffas (e il presidente Giorgio Guala era presente alla cerimonia di premiazione). Sotto l'aspetto sportivo la vittoria nella categoria Pulcini è andata all'Audax Santa Rita. I novaresi hanno superato in finale 3-1 le Scuole Cristiane. Tra gli Esordienti, invece, successo delle Scuole Cristiane A che hanno sconfitto di misura il Palestro, 1-0 con rete vincente di Mattaleno.

● Trofeo Zunino. Lo stadio «Abate» di Cossato ospita questa sera la seconda giornata di semifinale del trofeo «Christian Zunino», la manifestazione calcistica riservata alla categoria Juniores. Chi le spunterà tra San Biagio, Fulgor Valdengo Tollegno e Fulgor Cossato affronterà la Cossatese, che si è imposta a spese del Parlamento e Libertas Biella. Come prevede il calendario, la finalissima è in programma alle 14,30 del giorno di Pasquetta allo stadio «La Marmorata» come match di corollario all'interno degli incontri del torneo internazionale dell'Anzicia.

● Golden boys. Ecco anche oggi un nuovo tagliando per votare i ragazzi d'oro del calcio provinciale. Il concorso, ideato da «La Stampa» è giunto alla



Lo stadio di Cossato stasera ospita la seconda giornata del trofeo «Zunino» di calcio Juniores. A fianco la giovane spadista della Pro Vercelli Lucchesi, una delle migliori in campo mondiale



CALCIO

Pullman da Vercelli

C'è il derby e i tifosi si mobilitano

VERCELLI. Il derby con l'Alessandria è alle porte e, come la squadra di mister Motta quest'oggi impegnata a Brandizzo nel tradizionale test-match del giovedì, anche la tifoseria si sta mobilitando per una delle sfide più sentite (e importanti) del campionato.

Il Centro coordinamento Pro Vercelli club organizza un torpedone: il costo è di 10 mila lire per i soci (12 mila per i non iscritti). Le iscrizioni si ricevono nella sede della Pro in via Massaua e alla pasticceria «Delizia» di corso Fiume.

La partenza è prevista per le 13,30 di domenica da piazza Cesare Battisti.

E un pullman per il «Mocagetta» è in fase d'allestimento anche dal Vercelli Front (10 mila lire il costo). Le adesioni ai numeri 0338-44 15 659, 0181-95 130 e 0338-29 92 070. Partenza da via Goito alle 13,30 di domenica.

[p. m. f.]

In fermento il settore giovanile: arriva il presidente federale

Mondoffice riparte col derby domenica è ospite il Torino

BIELLA. Riparte l'attività rugbyistica ed il campionato di serie C1. Per la sedicesima giornata, il Mondoffice affronterà domenica alle 15,30 sul campo di via Piemonte il Rugby Torino, formazione già superata all'andata. Tra le fila dei gialloverdi è in dubbio la presenza di Mauro Tommasi, a causa di una distorsione alla caviglia rimediata nella trasferta di Lecco.

Oltre allo sport giocato, tornano con prepotenza sul tappeto i problemi del settore. Sabato ad Alessandria il presidente federale Dondi incontrerà i responsabili delle società piemontesi liguri e valigiane. Dopo le pesanti sconfitte subite dalle nazionali giovanili contro i pari età scozzesi, si dovrà illustrare il piano di aiuto per i club che curano con particolare attenzione i vivai societari.

«La Federazione ha investito parecchio sulla nazionale maggiore, che si è ritagliata un posto nel prestigioso «Sei nazioni», ma ora non ci sono ricambi alla prima squadra - dice Cesare



Il presidente Cesare Masi

Masi, presidente del Mondoffice - Vorremmo quindi sapere quali aiuti deve attendersi una società come la nostra, impegnata sull'intero territorio provinciale per avvicinare i giovani a questa disciplina.

Il lavoro di promozione del Mondoffice Biella rugby sta dando i primi frutti. Sono sei le scuole medie che hanno aderito

alla fase provinciale dei Giochi della Gioventù avviata ieri. Gli istituti di Andorno, Pralognan, Tollegno, Mongrando, Graglia e la «Salvemina» di Biella si affronteranno nella categoria Under 14 che si concluderà il 16 aprile sul campo di via Piemonte. Nella categoria Under 12 saranno invece di fronte le medie di Andorno, Mongrando, presente con ben due squadre e ancora la «Salvemina» di Biella.

Sono stati resi noti anche i calendari della seconda fase del campionato Under 16: i biellesi esordiranno domenica alle 13 sul campo di via Piemonte, contro il Rugby Torino, prima di affrontare, sempre in casa, la Pro Recco e far visita poi all'Alessandria. Il girone di ritorno si concluderà domenica 26 aprile. Sabato 20 si alzerà il sipario anche per l'Under 14, opposta ad Ivrea, Ruvell e Verbana. Le prime due classificate disputeranno le semifinali con le vincenti del girone composto da Asti, Alessandria, San Mauro e Torino; sabato 29 maggio la finale regionale. [w. d. b.]

BASKET

Sempre più difficile per le cossatesi la conquista del primo successo

Play-off da incubo per la Conad

Tre atlete-chiave infortunate, tocca alle giovani

COSSATO. I play off del campionato di serie B femminile si stanno trasformando in un calvario per le cossatesi di coach Marco Ansermino, ancora alla ricerca del primo successo dopo cinque giornate di gara.

Alla serie delle sconfitte si sono aggiunti anche gli infortuni. Cristina Caviglioli dovrà rimanere ferma un mese per riassorbire definitivamente il colpo alla caviglia subito sul parquet di Mariano; per Chiara Gesioti si prevede uno stop di due settimane a causa di un menisco dolorante e la sfortunata Sara Vicario dovrà ricorrere, per scendere in campo sabato, ad una maschera protettiva per difendere il petto nudo, rotto durante la partita con il Mirafiori Torino.

Per la gara in programma sabato (inizio 20,30) alla palestra Aguglia di Cossato contro il Lavagna, coach Ansermino sarà quindi costretto a dare mag-



Momento difficile per la Conad, ora anche alle prese con un'infermeria zeppa

gior spazio alle giocatrici più giovani.

«Con il Mirafiori Torino non c'è stata partita perché le torinesi sono decisamente più forti di noi, ma Lavagna avrebbe potuto essere tecnicamente alla nostra portata se non si fossero

successi così tanti infortuni - dice Tony Brasolin, direttore tecnico della Conad -. Saremo costretti a responsabilizzare le ragazze e per loro non sarà una partita facile, perché le liguri praticano un basket aggressivo e spigoloso. [w. d. b.]

MOYONI

La gara slitta al 19-20 marzo per l'anticipo Juve-Udinese: due prove spettacolo al «Delle Alpi»

Rally Città di Torino, record di adesioni

Gli equipaggi biellesi e vercellesi sfidano i big nazionali

TORINO. È scattato il conto alla rovescia del 14° Rally Città di Torino in programma nei giorni 19-20 e 21 marzo. Nella serata di oggi si chiudono infatti le iscrizioni e dai prossimi giorni gli organizzatori cominceranno a distruggere i radar ad oltre 120 concorrenti. Un record quello raggiunto dagli organizzatori sia dal punto di vista numerico sia da quello qualitativo. Al via sono attesi infatti parecchi big della specialità: da Longhi a Travaglia, da Della a Cantamessa, da Pozzi a Bizzarri. C'è grande fermento anche nel Biellese e nel Vercellese per il prologo stagionale di Campionato Italiano Due Ruote Motrici. Lo testimoniano le numerose adesioni pervenute. La Biella Corse, una delle più prestigiose scuderie del Piemonte, si presenterà ai nastri di partenza con quattro vetture: la Renault Clio Williams di gruppo A di Calvetti-Conti, la Peugeot 306 (N) di Ricaldone-Cavagnolo, la Renault Clio (N) di



I torinesi Garosci e Provano si sono aggiudicati l'ultima edizione del rally

Margaroli-Ancillotti e la Peugeot 106 (N) di Robino-Marchionni. Tra i protagonisti della competizione ci sarà anche il valsesiano Tiziano Borsari, in coppia con la moglie Claudia sulla Opel Astra di gruppo N della scuderia Ateneo. Sempre dalla provincia di Vercelli so-

no attesi Trossello-Leonardi con l'Opel Corsa Gti di gruppo A della Nord Ovest Racing. Numerose le novità in programma rispetto al passato. A partire dalle due prove spettacolo che si disputeranno su un tracciato ricavato sui piazzali dello

stadio «Delle Alpi». Prova spettacolo che ha costretto gli organizzatori a far slittare di una settimana la data di un calendario (dal 12 al 19 marzo) a causa dell'anticipo di campionato tra Juventus e Udinese ufficializzato di fatto la settimana scorsa. Il circuito allestito di fronte all'impianto sportivo misurerà 800 metri e consentirà agli appassionati di poter seguire da vicino le evoluzioni dei migliori specialisti italiani. La partenza verrà data sabato 20 marzo alle 7,30; già nella serata di venerdì si correrà una prova-prologo che verrà ripetuta alle 14 del sabato. Arrivo a serata intorno alle 22,40. Oltre alle prove spettacolo sul circuito si disputerà anche il Master Rally Show (dalle 16,30 alle 22 di sabato) che coinvolgerà una ventina di vetture quattro ruote motrici e altrettanti equipaggi di primo piano a livello nazionale.

Piero Abrate

GIOVEDÌ 11 MARZO 1999

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, via della Repubblica 29, 13900 Biella, via Duchessa Jolanda 20, 13100 Vercelli

PRIMI CALCI	
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

Investite in Europa.



Fondo Obbligazionario Eurorenta.
Rendimento 8,32%*. Sottoscrizione gratuita fino
al 30 aprile 1999. Non vi solletica il palato?

Eurorenta: è il fondo obbligazionario europeo che ha già vinto prestigiosi premi come quello del 1998 di Financial Times Finance quale miglior fondo obbligazionario europeo offshore a cinque anni.

AVVI (FIR) - prima del 30 aprile 1999 - è un prodotto finanziario che il proprietario si impegna a sottoscrivere. Non vi è garanzia di ottenere i guadagnamenti nel futuro. <http://www.finanzaefuturo.it>

Numero Verde

167-301301

Chiamate per ricevere la guida in omaggio

**Guida
all'Euro**



Istruzioni per l'uso

FINANZA & FUTURO
Gruppo Deutsche Bank AG

FINANZA & FUTURO

Gruppo Deutsche Bank ☒

Finanza e Futuro sono il nostro mestiere.

Carmagnola: la somma era alla Posta da anni, nessuno ha però avvisato l'Inps E' morto, ma gli arriva la pensione Sono 15 milioni con gli interessi

Se la pensione arriva post mortem, ventidue anni dopo il decesso del beneficiario? Possibile? Possibile, ha dovuto ammettere la signora Maddalena Gotta, non prima di essersi abbondantemente rigirata fra le mani gli incartamenti inviati dall'Inps al padre - scomparso da decenni - e aver domandato chiarimenti. Una vicenda surreale, destinata a restare tale fino a quando l'Istituto di previdenza non riu-
scirà a ricomporre le tessere del mosaico: ammesso che sia possibi-

**L'avviso è giunto
a casa della figlia
Quei soldi tuttavia
non saranno incassati**

anche per Carmagnola. Silenzio. Due mesi fa - sempre a gennaio - un nuovo avviso, datato 18 dicembre '98 e recapitato come il precedente all'indirizzo in cui abitava l'ormai defunto signor Giuseppe: via Rattiera 21 Carmagnola. Ugualmente, relativo alla mensilità di gennaio '99. C'è pure la conversione in euro, calcolata sulla base del valore dell'Ecu del giorno 15 dicembre '98, pari a lire 1943,58. 600,95 euro per un milione 168 mila lire, viene diligentemente riportato. Non solo, in alto a sinistra si legge «Pensione di invalidità - Categoria 10 n.60071803 - Decorrenza agosto 1971».

Quando cioè l'ipotetico beneficiario era ancora vivo. Che significa? La Gotta chiede informazioni all'ufficio Inps di Carmagnola, senza risultato. Nel frattempo, ottiene conferma che la somma erogata dall'Istituto per tutto il '98 e per il primo mese del '99 - non quantificata dal personale dell'ufficio postale ma presumibilmente intorno ai 15 milioni - è effettivamente disponibile in sede. Disponibile ma



Maddalena Gotta con in mano il documento Inps. In alto a destra, il padre Giuseppe.

non incassabile serve una delega le spiegarlo. Di chi? Ma del signor Giuseppe naturalmente scomparso vent'anni prima. Altra curiosità: nessun progresso per il periodo precedente al '98. «Allora ho iniziato a preoccuparmi», racconta. «Possibile che il versamento in Posta riguardi solo gli ultimi due anni? Che ne è stato della cifra versata dal '71 un po', ammesso che sia stata erogata?». Ancora: «Perché la Poste

non hanno segnalato all'Inps la somma giacente?».

Tornando che un domani qualcuno gliene chieda conto, presenta documenti ai carabinieri. All'indagine segue la rabbia ammessa che la cifra corrisposta sia dovuta, perché non ha inciso sulla pensione di reversibilità assegnata alla moglie del defunto? «Mia madre, anziana e malata di cuore, deve campare con 906 mila lire mensili - in-



menta la figlia - frutto della sua pensione, 670 mila lire, e di quella del papà, 205 mila lire Inps più 30 mila della pensione di guerra...».

All'Inps di Moncalieri azzardano qualche spiegazione ma, con tutta la buona volontà, la matassa si rivela impossibile da sbrogliare su due piedi. L'unica ipotesi - e cioè che gli importi depositati in Posta siano arretrati corrisposti in linea con l'adeguamento delle pensioni minime previsto da una sentenza della Corte costituzionale - naufraga quando si fa notare che l'avviso di corrispondenza non è intestato alla moglie del defunto, beneficiaria anche della sua pensione, ma a lui medesimo. «Si certifica che il giorno 16 del novembre 1977 un Fossano è morto Gotta Giuseppe residente in Carmagnola...», recita il certificato di morte chiesto dalla figlia per smentire le carte e domandare un'immortalità altrimenti garantita dalla burocrazia. L'ultima beffa, per chi ci ha combattuto tutta una vita.

Alessandro Mondo

IN BREVE PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Ricevitoria del Lotto truffava sulle giocate

ALBENGA. Blitz della Finanza in una ricevitoria del Lotto di Albenga. A carico dei tre titolari viene ipotizzato dal procuratore capo di Savona un presunto reato di peculato non avrebbero versato all'amministrazione che gestisce il Lotto i proventi delle giocate. L'inchiesta avrebbe preso le mosse da una segnalazione del Compartimento dogana e monopolio di Genova, che avrebbe riscontrato presunte irregolarità nei versamenti dovuti dalla ricevitoria. Il procuratore che ora dovrà accertare la fondatezza della segnalazione ha ordinato una perquisizione effettuata dagli uomini delle «Fiamme gialle» di Albenga che ha portato al sequestro di varie documentazioni contabili e delle apparecchiature per la validazione delle schedine.



Regione-Anas, patto per la Pedemontana

BIELLA. Il giorno dopo l'ultimatum delle Province del Piemonte per l'inserimento tra le priorità del Patto Sociale della Pedemontana del Biellese, la Regione ha raggiunto ieri a Roma un importante accordo di programma con Anas e Società Autostrade. Le Autostrade, cioè, realizzeranno il progetto definitivo del tratto Robino-Ghemme, che collegherà la dorsale Est del Biellese con l'autostrada Votri-Sempione.

Aereo in mare «Omicidio colposo»

GENOVA. «Omicidio colposo plurimo» è il reato ipotizzato nell'informazione di garanzia inviata al direttore e al dirigente tecnico dell'aeroporto Cristoforo Colombo. Il provvedimento, al di là delle effettive responsabilità dei due, per metterli a compiere accertamenti sul muretto posto a fondopista, delfino del Dornier prima di finire in mare. Nella tragedia morirono quattro persone.

«Lou Daffin» in concerto per i bambini di Chernobyl

BOVES. La musica occitana in son daretà dei bambini dell'ex Unione Sovietica, contaminati dalle radiazioni della centrale nucleare di Chernobyl. Sabato, con inizio alle 21, nel palazzetto dello sport di Boves, si terrà infatti un concerto di beneficenza del gruppo dei «Lou Daffin» che, capitanati da Sergio Berardo (nella foto) proporranno il loro inconfondibile repertorio di «coursantes» e «balets». L'incasso della serata sarà devoluto al Comitato Legambiente Solidarietà di Manta, da anni impegnato nell'accoglienza, durante il periodo estivo, di bambini provenienti dai paesi dell'Est, contaminati dalla radiazione. L'anno scorso grazie ai volontari del «Comitato», si sono potuti ospitare nel Saluzzese 15 bimbi della Bielorussia.



Alessandro Mondo

IL CASO

CHIRURGIA SENZA BISTURI

Un laser per curare l'angina. Nel reparto di Cardiologia della Molinette si utilizza già da fine '96 la tecnica salvavita per chi non può essere sottoposto a un intervento chirurgico a cuore aperto. Una soluzione alternativa alla tradizione frutto del progresso medico scientifico, presentata martedì a New Orleans col clamore della novità durante il meeting dell'American College of Cardiology. In due anni, fino allo scorso novembre, sono stati operati a Torino ben venti pazienti che non avrebbero potuto sopportare un intervento classico. Solo due malati, in condizioni troppo gravi, non ce l'hanno fatta. E oggi, in lista d'attesa, ci sono già altre venti persone. A fine '98 è scadrà infatti il periodo di prestito d'uso del laser ad olmo necessario per questo genere di operazione, la ditta produttrice s'è ripresa il macchinario, e solo ora la direzione del San Giovanni Battista ha deciso di acquistarlo. L'apparecchio sarà quindi riportato alle Molinette nelle prossime settimane.

L'annuncio a un meeting in Usa. Serve a pazienti che non possono essere operati a cuore aperto

Il laser salvavita che cura l'angina

Alle Molinette la tecnica è in uso da oltre due anni



Ma l'apparecchiatura era solo in prestito ed è stata restituita alla ditta produttrice. Verrà acquistata per circa 800 milioni.

Il professor Giuseppe Poletti accanto alla macchina del laser.

tumane, e i professori Michele Di Summa e Giuseppe Poletti potranno continuare solo allora sulla strada della chirurgia mini-invasiva.

Si chiama «Eclips» la macchina della salvezza. Arriva dagli Stati Uniti, costa circa 800 milioni, più 2 milioni e mezzo per ogni fibra ottica destinata al pa-

ziente. La tecnica, invece, è stata battezzata «cuore di serpente», perché, spiega il professor Poletti, si ispira proprio all'anatomia del serpente. Attraverso una cinquantina di tunnel da un millimetro di diametro praticati con il laser nel muscolo miocardico, dove non c'è passaggio di sangue attraverso le coronarie, si

irrita il cuore direttamente dalla cavità ventricolare.

Tra i primi casi a essere curati, a Torino, un uomo di 80 anni che fino all'operazione viveva a letto, in assoluto riposo, sopportando dolori tremendi. L'ultimo paziente sottoposto al potere del laser è un giovane, a cui era già stato applicato tempo prima un

inutile bypass.

Al meeting dell'American College of Cardiology, i massimi esperti in fatto di cardiocirurgia hanno confermato che «la procedura è sicura ed efficace». Non è stato citato il caso-Torino con i suoi diciotto successi ma i placet di New Orleans e una conferma attesa e gradita quando il professor Poletti ha sempre sostenuto, scatenando fra l'altro, nel maggio '97, una feroce polemica con gli ex vertici della Molinette, perplessi sull'efficacia o meno di quel laser. Dei circa 500 ricoverati ogni anno nella Cardiologia dell'ospedale più importante della regione, si calcola il laser ad olmo può servire per un terzo dei malati, oltre 160 pazienti. Tutte le venti persone in lista d'attesa possono essere sottoposte alla tecnica del cuore di serpente in meno di un mese. Se non fosse che proprio adesso, dopo l'okay della comunità scientifica internazionale, il macchinario è volato negli Usa.

Marco Accossato

SAPER SPENDERE

Se il condominio non è vietato agli animali

divieto ci vuole la totalità dei consensi che - in questo caso è ovvio - non ci sarà mai. Ai condomini non resta che una strada (e potrebbero anche non arrivare ad alcun risultato). Occorre cioè avere prove concrete che le «immissioni acustiche» o di altro genere provocate dall'animale superino le cosiddette soglie di «normale tollerabilità» (art. 844 del codice civile). Ma in una casa occorrerebbero testimoni e una relazione di consulenza di un tecnico su disposizione del giudice: in pratica, una causa lunga, costosa e molto a rischio. Non conviene neanche pensarci.

★ Lavori in un condominio in una cittadina della provincia di Cuneo: un proprietario ha deciso di unire la mansarda all'alloggio sottostante con abbatimento di muri e costruzione di una scala interna d'accesso. Ma dopo un po' si rompe una tubazione dell'acqua com-

promettendo tutta la colonna che scarica acque bianche e nere nella fognatura. L'idraulico chiamato non ha indicato cause precise, né forse gli sono state richieste. Ma un condomino si è convinto che a provocare «involontariamente» il danno sia stata la caduta nel tubo di scarico di residui derivati dagli interventi murari del piano sovrastante. «Si può procedere nei loro confronti?».

Il lettore dovrebbe potersi rispondere da sé visto che il suo è un convincimento personale senza altra prova. E le prove sono fondamentali, dice il legale, per individuare il responsabile del danno. Spiega: «Bisogna accertare se esiste un nesso tra quei lavori e il danno avuto. Nel tubo di scarico sono stati rintracciati residui? E questi sono sicuramente ricollegabili ai vari interventi eseguiti in quell'alloggio? Bisognerebbe poter fare eseguire da un tecni-

co una perizia stragiudiziale con fotografie prima di inviare al presunto responsabile una qualsiasi diffida con lettera raccomandata e poi, eventualmente, dare la via a una causa».

★ In breve per Natalina non possiamo rispondere al suo quesito su un quadretto firmato Giacomini, poiché non ci ha unito una fotografia dell'opera. Tutte le lettere senza le fotografie sono destinate.

★ Gigi G. che non scrive il suo indirizzo lancia un appello. «Dove è possibile trovare, magari con l'intercessione di qualche santo, lumoni che abbiano porfano a gusto di limon? Per quanto ricerche io abbia fatto trovo soltanto agrumi con odore di - diciamo - conservante. Ma se qualche lettore ci rispondesse, come faremo a metterci in contatto con lei?».

★ Maria Luisa O. ha ritrovato in campagna quattro campane di bronzo di quelle usate dalle mucche con collare in cuoio. I collari hanno bisogno di una bella ripulita, ma non so da che parte cominciare o a chi rivolgermi. E come pulire il bronzo delle campane? Qualche lettore mi sa dare un suggerimento?».

Simonetta

Esami di Stato

«Troppi privatisti» Docenti in rivolta al Santarosa

Stato di agitazione di docenti e personale all'Istituto tecnico statale «Santarosa» in seguito all'iscrizione di oltre 300 candidati che dovranno sostenere da privatisti l'esame di Stato. Una decisione inaccettabile, sostiene l'assemblea sindacale che la contesta. Tra le conseguenze negative: l'enorme carico di lavoro che costringe i docenti impegnati negli esami preliminari, la svalutazione professionale di docenti costretti ad esaminare fino a 270 candidati esterni e la penalizzazione degli allievi interni. Ogni insegnante propone in alternativa di esaminare un massimo di 35 candidati esterni. Inoltre il corpo docente, supportato dal personale amministrativo, chiede a provveditorato e ministero di assegnare i candidati in eccesso ad altri istituti, nominando in subordine i supplenti necessari per mantenere entro i limiti indicati il carico del lavoro.

Malpensa, rotte suddivise tra Piemonte e Lombardia

NOVARA. Entro due settimane saranno suddivise le rotte di Malpensa tra Piemonte e Lombardia. È il primo passo verso la divisione dei trasporti Tiziano Treu davanti alla delegazione piemontese che ha portato a Roma l'appello dell'Ovest Ticino (nella foto una manifestazione) Treu ha ricevuto il presidente della Regione Enzo Ghigo, l'assessore William Casini, il presidente della Provincia Paolo Cattaneo con l'assessore Franco Paracchini. Il sindaco di Varallo Pombia Stefano Boggio e la presidente del comitato popolare Marina Ughetta. Ghigo e gli altri amministratori hanno commentato: «Si può suddividere ma ci auguriamo che le scadenze e la percentuale concordata siano rispettate. La popolazione novarese pone una richiesta legittima. E domenica mattina saremo al corteo di protesta a Malpensa 2000».



A Asti è ormai emergenza casa

ASTI. E' ancora alta la polemica tra Comune e il Coordinamento Asti Est sull'emergenza casa. Oggi avrebbero dovuto essere esecutivi gli sfratti di due famiglie che avevano occupato abusivamente alloggi popolari ma ieri è stata concessa una proroga di 10 giorni. Il Comune metterà a disposizione due abitazioni affittate tramite convenzione con privati, ma il Coordinamento contesta che si tratti di alloggi in condizioni precarie.

Cinquecento miliardi per la Val d'Aosta

AOSTA. Un piano da 505 miliardi in tre anni per i Lavori Pubblici della Valle d'Aosta. Il programma è passato ieri in Consiglio regionale. Molti gli interventi per la tutela del territorio tra cui un impianto di depurazione per la Comunità Montana Valdigne Mont Blanc che costerà 14 miliardi. Quindici i miliardi che saranno investiti nell'aeroporto «Corrado Gex» di Saint-Christophe, alle porte di Aosta.

Commercianti in Municipio contro Ztl e ipermercati

VERCELLI. I commercianti torneranno di nuovo in piazza per protestare contro le scelte del Comune in materia di viabilità, lavori pubblici e programmazione economica. Lunedì alle 18 i negozi chiuderanno in anticipo un corteo si snoderà attraverso tutta la contestatissima Ztl per concludersi in Municipio dove in quei momenti sarà in corso la riunione del Consiglio comunale. La vigilia è agitata da un nuovo fronte di polemiche: appunto lunedì, l'assemblea civica dovrà approvare il piano di edilizia convenzionata via Bertinetti nel contesto del quale è prevista un'area commerciale di 22 mila metri quadrati. I commercianti temono l'arrivo di un nuovo ipermercato che rappresenterebbe un durissimo colpo per il commercio tradizionale già in crisi (nella foto una manifestazione dei commercianti).



Giovedì 11 Marzo 1999

REDAZIONE CORSO NIZZA 11, TEL. 0171 601 120/0171 601 136/FAX 0171 64402
PUBBLICITÀ PUBBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS, TEL. 0171 609 122/FAX 0171 488 249

CH 35

Undici vittime della piena lungo il fondovalle Tanaro tra Bastia Mondovì e Piozzo Con gli striscioni in Consiglio

Alluvione '94, assolti i due sindaci

Condannato l'ex ingegnere capo della Provincia

MONDOVI Un anno e 6 mesi di reclusione per l'ex ingegnere capo della Provincia ed ex presidente del Comitato di Protezione civile Gian Carlo Obertino, assoluzioni per non aver commesso il fatto nei confronti dei sindaci di Farigliano, Teresina Vietto, e di Piozzo, Felice Boffa. Erano accusati di disastro e omicidio colposo, per le 11 vittime dell'alluvione '94 lungo il fondovalle Tanaro.

Il processo che li vedeva imputati si è concluso ieri mattina, in tribunale a Mondovì, dopo una camera di consiglio di due ore e 45 minuti. La sentenza ha accolto le indicazioni del pubblico ministero Riccardo Baudinelli, che aveva chiesto una condanna a 4 anni per Obertino e l'assoluzione per i primi cittadini.

L'udienza è cominciata alle 9.35, con la rinuncia (un po' a sorpresa) alla replica da parte del pm e dei difensori. Il Collegio giudicante si è quindi ritirato. In aula erano presenti tutti gli imputati, che hanno atteso la sentenza nei corridoi del Palazzo di giustizia.

Teresina Vietto era accompagnata dal marito, dal vice sindaco Domenico Miano e dagli amministratori fariglianesi. Con Boffa i suoi colleghi di giunta. Obertino, ora in pensione, ha aspettato in compagnia del suo avvocato, Adalberto Pasi. Il pm Baudinelli si è ritirato

nel suo ufficio in Procura. Alle 12.15 la Corte è rientrata in aula. Il presidente Giuseppe Massante ha letto la sentenza, che ha riconosciuto Gian Carlo Obertino colpevole per tutti i capi d'imputazione, eccetto due elementi: «il mancato avvio del fax di preallarme alla Prefettura» e «il mancato adeguamento del piano di previsione e prevenzione delle calamità».

Obertino ha lasciato il tribunale in tutta fretta. «Dopo aver lavorato tanto nell'alluvione - ha detto -, questo è il risultato». Il suo avvocato ha annunciato il ricorso, dopo aver esaminato il

dispositivo di sentenza. Teresina Vietto non ha voluto parlare. Con il collega Boffa ha ascoltato in piedi la decisione dei giudici, senza poi nascondere la commozione. Abbracci e strette di mano, ma poche parole. «Preferiamo riflettere, non c'è molto da dire». Sul loro volto si è letto l'evidente sollievo, dopo quattro anni d'incubo.

«Per i sindaci hanno dichiarato con soddisfazione Pier Paolo Golinelli e Fabrizio Drago difensori di Boffa - la giustizia ha trionfato».

Ha tacuito, invece, Paolo Pissino, figlio di Giuseppe. 73 anni, morto nel crollo del rilevato di spalla del ponte Maccagno di Piozzo, la sera del 5 novembre. È l'unico dei parenti delle 11

vittime ad aver assistito a tutte le udienze, anche dopo l'uscita di scena delle parti civili con l'accordo per i risarcimenti. «Ho sempre voluto solo giustizia», ha commentato e che se c'erano, venissero riconosciute le responsabilità.

Giuseppe Pissino morì a Piozzo, precipitando nel Tanaro insieme a Lorenzo Monti e Gianfranco Garrelli. Sopravvisse Giampiero Belauri, che Boffa salvò dal fiume. Nella voragine finirono anche le auto degli albanesi Dorjan Gjata e Haki Lekjaj, di Maria Mancardi e Gianfranco Milano. Le altre vittime lungo il fondovalle si chiamavano Giovanna Canterno, Angelo Pignataro, Rinaldo Viorino e Franco Turco: tutti furono travolti dalle acque in piena sabato 5 novembre '94.

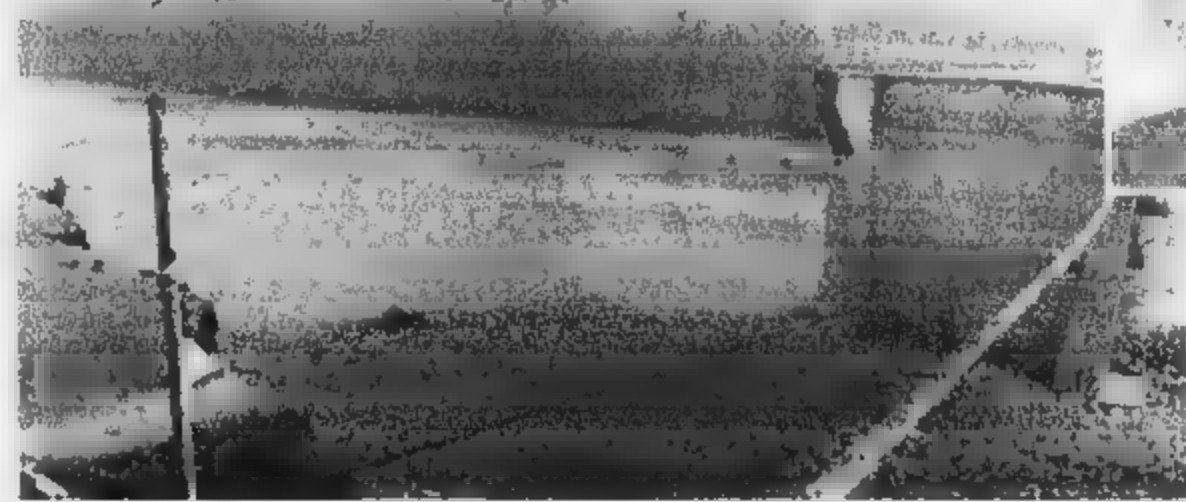
Il sostituto procuratore Riccardo Baudinelli avviò subito le indagini, per accertare eventuali responsabilità umane in quel che fu un disastro naturale. La responsabilità fu imputata anche al presidente della Provincia Cuglietta e il geometra Francesco Moro, le cui posizioni furono archiviate. Obertino e i due sindaci furono invece rinviati a giudizio, insieme all'ex prefetto Luigi Scialò, che sarà giudicato il 12 maggio, per l'impossibilità a comparire oggi, a causa delle gravi condizioni di salute.

Il processo cominciò l'8 ottobre '98, 4 anni dopo il disastro.

Paola Scialò

Ieri il tribunale ha inflitto un anno e 6 mesi a Obertino

A sinistra Teresina Vietto (Farigliano) e Felice Boffa (Piozzo); a destra Giancarlo Obertino, che era a capo del Comitato provinciale di Protezione civile; sotto, il ponte Maccagno



Un verdetto in sintonia con Alba

Il primo cittadino non ha avuto responsabilità

ALBA Il primo processo sui fatti della tragica alluvione del 1994, che causò morti e devastazioni, si era svolto e concluso al tribunale di Alba il 13 giugno del '97 con due assoluzioni e due condanne. I giudici, presieduti da Luciano Panzani, avevano assolto il sindaco di Alba, Enzo Demaria, e il delegato del MopsPo, Carlo Condorelli, da tutte le accuse. Avevano, invece, condannato l'ex-prefetto di Cuneo, Luigi Scialò, e il presidente del Comitato provinciale di Cuneo della Protezione civile, Giancarlo Obertino, a un anno e quattro mesi ciascuno con la condanna per disastro colposo e omicidio colposo per la morte di tre persone travolte



Il sindaco di Alba Enzo Demaria assolto in primo grado

dalla piena del Tanaro (Scialò e Obertino erano stati assolti dall'omicidio colposo per le restanti cinque vittime dell'alluvione nel territorio albesco). Inoltre, i giudici avevano condannato Scialò, Obertino e il ministero degli Interni in soli-

do tra loro al risarcimento dei danni in favore dei parenti di tre vittime costituite parti civili (da liquidarsi in separato giudizio).

Tutti e quattro erano stati rinviati a giudizio per disastro colposo e omicidio colposo plurimo per gli otto morti nell'erosione del Tanaro che al lago parte della città e delle campagne circostanti.

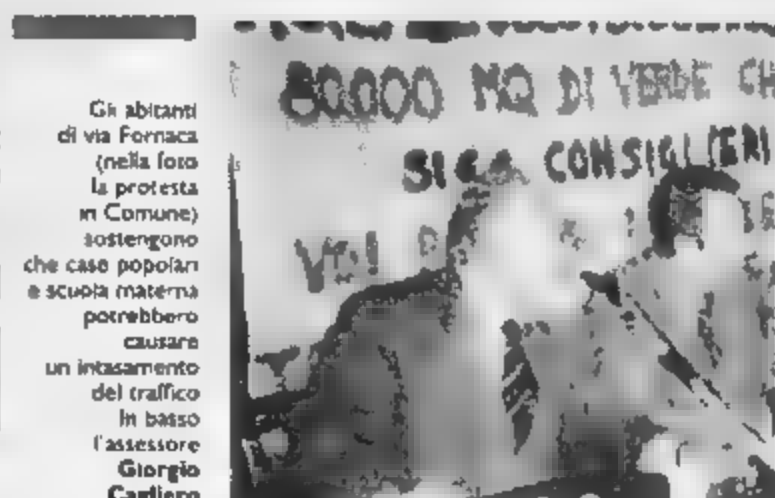
Nelle loro rispettive funzioni erano accusati di aver sottovalutato la gravità del pericolo contribuendo ad aggravare le conseguenze dell'inondazione (oltre alle vittime ci furono danni alle abitazioni, alle aziende, interruzioni di comunicazioni stradali e di servizi).

Le difese avevano sostenuto

che l'alluvione era stato un evento eccezionale, imprevedibile che tutti avevano fatto ciò che era nelle loro possibilità, ma che mancavano gli strumenti operativi. Di parere diverso le parti civili, che avevano chiesto l'affermazione delle responsabilità. Il processo durò sette mesi e furono sentiti duecento testimoni.

Alla sentenza di primo grado, il pubblico ministero, Christine Von Borries, ha presentato appello per Demaria, Condorelli e Scialò (non ha fatto ricorso per Obertino).

Il 27 ottobre '98 si è tenuta la prima udienza alla Corte d'Appello di Torino. In quella occasione, il processo è stato rinviato al prossimo 20 aprile. (g. f.)



«Non vogliamo Materna e nuove case popolari»

Via di Fossano contesta le delibere ma giunta e sindaco vanno avanti

FOSSANO Seduta convocata dal Consiglio comunale martedì sera gli abitanti di via Fornace, che da tempo si battono contro l'insediamento di un condominio di case popolari, per anziani e di una scuola materna nella loro zona, si sono presentati in «Sala Rossa» con cartelli e striscioni per impedire l'approvazione delle relative delibere. Schiacciati nella stretta Sala del Consiglio, hanno assistito alla discussione tra maggioranza e opposizione, sotto le grida con applausi e mugugni diver-

si. «Non vogliamo Materna e nuove case popolari», ha detto Vincenzo Griva, il palazzo sottrae verde alla zona pubblica, ci sono le case confinanti. C'è gente che ha comprato un alloggio in condominio confidando su una «casa verde» e ora si vede compromessa».

«Capisco le perplessità dei residenti - ha detto Cagliero - ma noi dobbiamo guardare al bene collettivo. L'insediamento della casa popolare per anziani in quella zona fu presentata un anno fa in questo Consiglio e tutti furono d'accordo. Allora si pote-

vano cercare altre soluzioni. Tornare indietro e rinunciare a perdere i finanziamenti».

I consiglieri dell'opposizione hanno rimproverato ai passedi le decisioni del Tar. «In passato la ditta Bortolotti (Ccd) - il finanziere - si era occupata per la sospensiva della delibera».

«Non accettiamo ricatti di questo genere - ha detto il sindaco - Ci sono anziani che aspettano una casa, e bambini in lista di attesa per una scuola materna, dobbiamo pensare all'interesse generale».

Luigina Ambrogio

Parte domenica il viaggio di solidarietà dai Comuni della «Granda»

Scuola alberghiera a Capo Verde grazie al Cappuccino di Racconigi

RACCONIGI Una delegazione di sindaci e amministratori cuneesi, guidati dal frate cappuccino racconigese Ottavio Fasano, giungerà domenica all'isola di Capo Verde, nell'arcipelago di Capo Verde, al largo delle coste occidentali africane. Gli amministratori sono i componenti della Associazione dei Comuni per la Solidarietà e la Cooperazione con i Paesi in via di sviluppo, ente no-profit, nato da un'idea di padre Fasano che ha come scopo precipuo la promozione di iniziative per lo sviluppo socio-economico e per una forma più concreta forma di solidarietà con quelle che un tempo venivano definite aree del terzo mondo.

La presenza dell'Ordine piemontese dei frati cappuccini nell'arcipelago di Capo Verde è da molti anni un punto di riferimento delle popolazioni locali con l'Europa. Gruppi di medici piemontesi collaborano con i

frati, alternandosi nelle isole. Alla proposta di padre Fasano hanno dato adesione i sindaci di Cuneo, Fossano, Mondovì, Saluzzo, Savignone, Bra, Racconigi, Cavallermaggiore, Boves, Centallo, Busca, Gencola, Sampeyre e Verzuolo.

«L'idea del progetto spiega padre Fasano - è nata quando il sindaco dell'isola di Fogo aveva chiesto di poter allacciare relazioni con Comuni italiani. Ho scritto allora ad alcuni dei sindaci dei più importanti centri della provincia di Cuneo, chiedendo la loro disponibilità per la costituzione di un coordinamento al fine di realizzare una Scuola alberghiera in una zona che ha una grande potenzialità turistica».

Il progetto ha avuto l'avvallo del presidente della Repubblica di Capo Verde. In sostanza il religioso racconigese non chiede denaro, ma l'invio di alcuni tanti sindaci in prima persona

I medici volontari che collaborano con i frati a Capo Verde assieme al sindaco di Fogo (in basso a destra)



sarà sicuramente rilevante a livello di immagine con la possibilità di accedere più facilmente a fondi e stanziamenti della Regione Piemonte, del ministero e della Comunità Europea. Spiega Beppe Marinetti, sindaco di Racconigi: «Gli amministratori avranno il ruolo dei garanti in un'operazione di valorizzazione delle risorse umane non indifferente. Il Consiglio comunale della mia città, così come quelli degli altri centri

che hanno aderito all'iniziativa, ha dato subito il suo assenso al progetto che serve ad avvicinare culture diverse e ad abbattere le povertà di quel paese con una nuova educazione alla mondialità».

La delegazione cuneese si fermerà fino al 21 marzo e avrà occasione di incontrare le autorità di Capo Verde e di rendersi conto personalmente della situazione generale del Paese. (m. b.)

IL PIÙ GRANDE
MOVIMENTO
DI LIBERAZIONE
DOPO QUELLO
DELLA LAVATRICE:
DIMAGRIRE
SENZA MUOVERSI.

IDEAL LINE
CENTER

E PERDERE PESO NON TI PESA.

Alba - P.zza San Francesco, 2 - Tel. 0173/363851
Mondovì - Via Alessandria, 11 - Tel. 0174/361561
Saluzzo - Spilimberg, 53 - Tel. 0176/248232

ARMANI: IL CORPO È IL CENTRO



GIORGIO ARMANI
LE COLLEZIONI

Il sindaco teme una manovra contro il Pronto soccorso e chiede la sospensione del provvedimento

Fossano presta anestesisti a Savigliano

Carenze d'organico per ferie al «Santissima Annunziata»

FOSSANO. La carenza di anestesisti sta creando problemi all'Asl 17, nei giorni scorsi il direttore sanitario Giorgio Pacelli ha chiesto all'ospedale di Fossano di prestare un medico anestesista a quello di Savigliano, per far fronte agli interventi chirurgici in lista di attesa (2500 prenotazioni). La richiesta, sottoposta anche ai sindaci della «rappresentanza» ha suscitato molte diffidenze tra il personale medico e gli amministratori fossanesi. Il sindaco Beppe Manfredi ha «grato» il problema all'assessorato regionale. «Il modo in cui si affronta la situazione è a conferma del caos che regna nell'Asl - dice il sindaco -; sappiamo che c'è carenza di anestesisti, ma la situazione andava affrontata prima che si arrivasse all'emergenza. Abbiamo chiesto all'assessore regionale D'Ambrosio di sospendere il provvedimento finché non sarà nominato il nuovo commissario».

La richiesta di spostare un anestesista a Savigliano è stata accolta dai fossanesi come un emnesimo attentato al Pronto soccorso. Privato di questa figura medica, il servizio di emergenza del «Santissima Annunziata» sarà costretto a chiudere di notte. Fino all'anno scorso il Santissima Trinità smaltiva centinaia di interventi ginecologici e urologici che ora vengono fatti a Savigliano.

Il direttore sanitario assicura che non è in questione il futuro



L'ospedale di Fossano rischia di rimanere la notte senza medici anestesisti

da. Pronto soccorso di Fossano. «Non mi sogno di privilegiare un ospedale a scapito degli altri - dice - il problema è che siamo in vera emergenza la carenza di anestesisti si trascina da anni perché non si trovano medici con questa specializzazione sul mercato. Entro il 30 giugno devo far fare le ferie a tutti gli

anestesisti. Ho chiesto a Fossano di rinunciare alla presenza notturna in Pronto soccorso dello specialista, che rimarrà comunque reperibile per le emergenze». L'Asl 17 dispone di trenta anestesisti, di cui 16 a Savigliano, 6 a Fossano (più un medico in corso di specializzazione) e 7 a Saluzzo. (l. a.)

Cortemilia chiede un medico

Per la sede di soccorso avanzato a servizio anche di Bormida e Uzzone

CORTEMILIA. Le oltre 130 curve che separano Cortemilia da Alba costituiscono un grave ostacolo all'organizzazione e alla gestione dei servizi importanti, come quello delle emergenze sanitarie e dei trasporti ospedalieri. Un'ambulanza impiega tre quarti d'ora a raggiungere l'ospedale di Alba. Da quando, nell'ottobre '97, è entrato in funzione il «118» per le emergenze territoriali, la situazione è migliorata. Le ambulanze dell'Avac, l'associazione di volontari cortemiliesi che gestisce il servizio in convenzione con l'Asl 18 sono attrezzate per ogni tipo di emergenza e un infermiere professionale garantisce l'assistenza 24 ore su 24. Manca, per ora, la presenza costante di un medico. «Stiamo per istituire - spiega il dottor Giovanni Brozzi, responsabile del «118» dell'Asl Alba - una postazione di soccorso avanzato a Cortemilia costituita da un medico e un infermiere. Nonostante i ripetuti avvisi pubblici abbiamo avuto problemi nel reperire personale ade-



Il sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio

guato, ma siamo in dirittura d'arrivo. Il servizio dovrebbe essere presto attivo».

L'esigenza di avere a disposizione un medico per le prime emergenze è particolarmente sentita dalle popolazioni dei paesi più distanti da Alba, in Valle Bormida e Uzzone. Sottoscrive il sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio: «Siamo penalizzati dalla situazione viaria. Il problema va affrontato anche in vista della realizzazione del nuovo ospedale Alba. Fra a Verduno. Insisteremo per l'istituzione a Cortemilia di una postazione di soccorso avanzato». (l. p.)

DALLA GRANDA

MONDOVI'

L'assemblea dell'Associazione «Rischio amianto»

Domani, alle 21, nella sede di via San Bernardo, si terrà l'assemblea ordinaria dei soci dell'Associazione «Rischio amianto» e saranno in discussione per la salute. All'esame il bilancio '98 l'attività del '98, gli esiti dell'incontro con i sindacati e l'Asl 16. (l. p. s.)

REVELLO

Lettura del quotidiano nella casa di riposo

Ogni mattina a partire da domani, presso il sistema di diffusione sonora sarà data lettura a tutti gli ospiti della casa di riposo «San Chaffredo» dei titoli dei principali articoli dell'edizione di Cuneo de «La Stampa». L'iniziativa rientra in un nuovo programma di animazione e socializzazione. (l. g. ne.)

MONDOVI'

Al via corso (gratuito) di fotografia

Stasera, alle 21, nell'hotel Alpi del Mare si terrà la prima lezione del corso di fotografia tenuto da Guido Galliano (gratuito), promosso dalla sezione monregalese della Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari. (l. p. s.)

SALUZZO

A Casa Cavassa bussano gli alunni delle Elementari

«Chi bussa a Casa Cavassa?» è il titolo dell'iniziativa che prenderà il via ad aprile e che vedrà protagonisti gli alunni delle Elementari. I bambini, dopo una visita guidata al Museo, saranno coinvolti in giochi e, con l'aiuto di materiale didattico, riporteranno le loro impressioni sulla visita. (l. g. ne.)

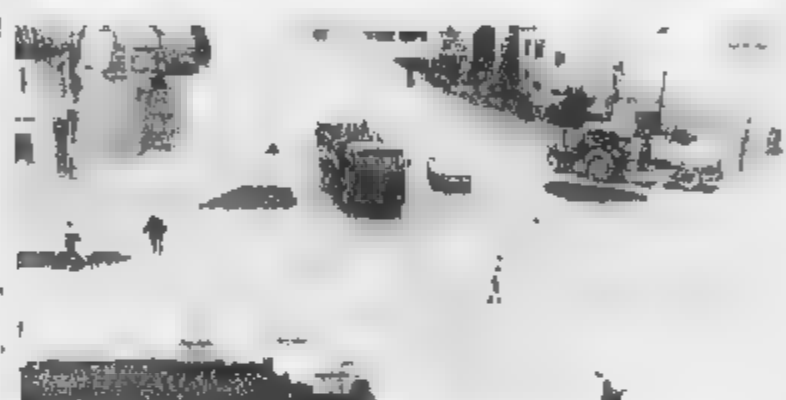
ROCCAFORTE MONDOVI'

Incidente in località Sacconi, tre feriti

Tre auto sono rimaste coinvolte, l'altra notte in un incidente sulla provinciale 5, in località Sacconi. L'Alfa 75 condotta da Renzo Crepaldi di Mondovì, scendendo verso Roccaforte, si è scontrata con la «Bravo» di Matteo Seghesio. Il terzo veicolo era la «Valara» di Simone Nughino. Nello scontro Crepaldi ha riportato lesioni guaribili in un mese, Seghesio guarirà in una settimana, in 10 giorni si riparerà il veicolo che viaggiava con lui. (l. p. s.)

BRA

Piace la «rotonda alla francese» di Pollenzo



Piace anche ai pollentini l'idea, caldeggiata dal Comune e accolta dalla Provincia, di smantellare il semaforo all'incrocio tra le provinciali per Cinzano e per Verduno-La Morra, sostituendolo con una «rotonda alla francese». La modifica dovrebbe rendere più scorrevole il traffico, eliminando inquinanti code di veicoli. Una preoccupazione riguarda sicurezza e facilità dell'attraversamento pedonale, necessario per raggiungere un'area verde. (l. g. n. i.)

CASTELLINO TANARO

Le esequie del fratello del sindaco Merletti

Si sono svolte le esequie per il fratello del sindaco Merletti. (l. p. s.)

CEVA

Attenzione alle false assistenti sociali

È stato segnalato che persone non autorizzate, che si qualificano come dipendenti della Comunità Montana Alta Val Tanaro Mongia Ceva Servizi Socioassistenziali, si presentano a casa di anziani chiedendo denaro in cambio di assistenza. L'ente comunica che nessuno è stato autorizzato a riscuotere soldi. In caso di dubbi, rivolgersi al Servizio Socioassistenziale (0174/723724). (l. p. s.)

VIOLA

Portati via da «San Giorgio» candelieri e angioletti

I ladri, dopo aver forzato la porta, sono entrati l'altra notte nella chiesa parrocchiale di San Giorgio, rubando alcuni candelieri e quattro statue in legno raffiguranti angioletti. (l. p. s.)

SAVIGLIANO

Restituite ai proprietari venti auto rubate

Venti auto rubate sono state trovate dai carabinieri e restituite ai proprietari dall'inizio dell'anno. La maggior parte appartengono a persone del centro della cintura torinese. (l. p. b.)

Dopo le dimissioni

Villafalletto ha di nuovo una Pro loco

VILLAFALLETTO. Fumata bianca per la Pro Loco. Ci sono volute ben tre riunioni e un appello dall'amministrazione comunale per resuscitare il sodalizio.

L'associazione aveva cominciato a dare segni di stanchezza già l'anno scorso; quest'anno i dirigenti hanno chiesto di essere sostituiti, ma nessuno era disposto a prendere il loro posto. Dopo due tentativi andati a vuoto, l'amministrazione comunale ha preso in mano la situazione, affiggendo manifesti di appello in paese. L'altra sera la riunione ha dato esito positivo. Dopo lunghe discussioni si è riusciti a costituire un gruppo, presidente sarà una donna, Silvana Bosia Milone, affiancata da Adriano Paschiero e Marino Arnoude (vicepresidenti), tesoriere è Mario Silvestro, segretario Dario Gastaldi. Completano il gruppo Bruno Busso, Debora Borghia, Mirella Bertero, Loreana Calcagno, Massimo Borghia, Daniele Gautiero, Sergio Pirata, Franco Rosso e Gabriele Maier. (l. a.)

Ieri a Salmour

In un campo trovata bomba inesplosa

SALMOUR. Stavano lavorando in un campo quando è comparsa, tra le zolle di terreno rovesciato, una bomba da mortaio. È successo ieri mattina, alle 11, ai fratelli Galliano, allevatori di Salmour. I due agricoltori hanno richiesto l'intervento dei carabinieri di Fossano, che hanno avvisato la prefettura. Insieme ai militari, sono giunti vigili del fuoco e artigiani. L'ordigno inesplosa, dalla forma allungata, è stato trovato durante i lavori di preparazione per la semina, in un campo vicino al ponte dell'autostrada Torino-Savona, in località «Cascina di Sant'Andrea».

La zona è vicina al poligono di tiro e a altre strutture militari utilizzate in tempo di guerra. «Ci capita spesso di trovare residui bellici e pezzi di bombe esplose - prosegue Stefano Galliano - è più raro che troviamo ordigni inesplosi. Per fortuna non è mai successo niente. Crediamo che se non erano esplosi al momento dell'utilizzo, non siano da considerare troppo pericolosi». (l. a.)

E' di Fossano

La nonnina festeggia 101 anni



Teresa Dutto è stata soprannominata «Madamin d'la Rosa Russa»

FOSSANO. Madamin d'la «Rosa Russa», che per tanti anni ha gestito col marito il ristorante «Rosa Russa», in piazza Romanesca ha compiuto 101 anni. I figli, Giovanni, Anita e Pierino, con cui vive in via Marconi, l'hanno festeggiata insieme ai nipoti e ai pronipoti. Teresa Dutto, ancora lucida e vivace, ricorda volentieri i tempi in cui cucinava fritti misti e fonduta, passa in rassegna uno ad uno i suoi clienti, dal presidente del Consiglio Pella, a Mario Fossati, ad Alberto Lupi, che veniva a Fossano con la sua compagnia teatrale. (l. a.)

Dalle 14,30 a Cuneo

Convegno Api su Fisco e Finanziaria

CUNEO. Oggi dalle 14,30, nella Sala azzurra del Centro Incontro della Provincia a Cuneo, c'è il convegno «Dichiarazioni e Finanziaria '99». L'incontro, con la collaborazione della Casa editrice «Ipsos» e organizzato dall'Api, l'Associazione Piccole e Medie Imprese di cui nel Cuneo e presidente Antonio Livio Costamagna, che ha guidato una delegazione della «Granda» in vista d'affari a Cuba.

Alle 15 aprirà la conferenza Antonello Allocco, presidente dell'Unione Giovani Dottori Commercialisti di Cuneo, a seguire, intorno alle 15,30, gli interventi di Roberto Cottone, avvocato tributario a Genova e Milano e di Giorgio Micheli, il dottore commercialista a Udine. Dopo il «coffee-break», alle 17,15 la riapertura delle porte, con conclusioni e successivo dibattito. Tra i temi trattati, novità nella presentazione delle dichiarazioni Iva, dei nuovi soggetti ammessi alla compensazione e delle modalità di versamento tributi e dei contributi. (l. p. s.)

Cinque studentesse

Campionesse di musica e francese

CUNEO. Inaspettato e sorprendente il risultato del concorso a cui hanno partecipato le ragazze del «De Amicis». Scavalcando venti scuole superiori del Piemonte hanno vinto il primo premio regionale al «Generazione Globale» un concorso sulla cultura francese. Le 15 al concorso francese a Torino ritireranno il premio. Alla competizione hanno lavorato le ragazze delle terze B e C dell'Istituto magistrale dei corsi ad indirizzo linguistico e psico-pedagogico dovevano comporre un testo in francese su una melodia data e produrre un video.

Dopo una selezione interna, la realizzazione del progetto è stata affidata a Francesca Bossi, Daniela Marchisio, Roberta Tomatis, Daniela Renaude e Stefania Landra.

«Il testo a cui abbiamo lavorato - spiegano le ragazze - era dedicato all'amicizia. Abbiamo realizzato un ed e un video ambientato in Cuneo vecchia. Un'esperienza fantastica, ma piuttosto faticosa. Speriamo di passare anche le prossime settimane». (l. a.)

Nel '53 conquistò i titoli di serie A e B: dopo dieci anni di sospensione ora nasce una nuova squadra

A Bene Vagienna torna il pallone elastico

Lo sferisterio «Sicca» sarà ristrutturato e riaprirà i battenti in aprile



La società pallonistica si chiama «Augusta 65» in onore dell'amica Bene Vagienna

BENE VAGIENNA. Dopo dieci anni di inattività riapre lo sferisterio «Sicca», che raggiunge l'apice nel '53, quando le due quadrette locali di pallone elastico si aggiudicarono il campionato nazionale di serie A e B. E' in omaggio a questa eccezionale doppietta e all'antico paese di origine romagnola che la nuova società del balon, nata per iniziativa dell'emittente privata monregalese Radio Belvedere, è stata chiamata «Augusta 65».

Il presidente della nuova società, Corrado Vada, ha presentato sabato, nella sede del Banco di Credito Cooperativo, le tre squadre (serie B, serie C1 e C2), le giovani «promesse» e i loro sponsor (la banca che ha capitato l'incontro, il Salumificio Bennessa, la «Porto Calcestruzzo» e l'Acqua Lurisia).

«Il pallone elastico vive un momento di tensione e di difficoltà economiche - ha detto Va-

da - ma sono convinto che non serva piangersi addosso. Con questa nuova società noi vogliamo anche lanciare un messaggio di fiducia».

La prima squadra vede impegnati Luca Gallarato, 19 anni, Marco Faccenda, 20, Luca Mangolini, 20, e Paolo Pizzorno, 26, quinto giocatore (riserva).

Il sindaco Sergio Gazzera ha espresso grande soddisfazione «La riapertura dello sferisterio era un punto del nostro programma elettorale. A giorni cominceranno i lavori di adeguamento del campo».

Il vicesindaco Lino Borra, che ha delegato ai Lavori Pubblici, ha spiegato che va rifatto il fondale dello sferisterio e sono da ristrutturare gli spogliatoi, i servizi igienici e il muretto di cinta. «Cerchiamo di renderlo agibile per fine mese». L'inizio del campionato è previsto per metà aprile. (l. a.)

ASSEGNATA A LIMONE



Una motoslitte canadese per la Polizia di frontiera

Una moderna motoslitte canadese (nella foto) per potenziare il servizio di soccorso e sicurezza su pista. Il mezzo, in dotazione alla Polizia di Stato, consente tempestivi interventi e un più efficace pattugliamento. L'impiego della motoslitte (fornita dall'Autocentro della Polizia di Padova) è stato voluto dal dirigente del settore Polizia di frontiera di Limone, dott. Felice Merogghiano. «Il nostro personale - spiega Merogghiano - svolge servizio di assistenza agli sciatori

e attività di ordine e sicurezza pubblica in prossimità degli impianti di risalita e lungo le piste. Svolge inoltre attività preventiva per individuare le zone a rischio di valanghe e provvede al rilievo degli incidenti sciistici. Si tratta di agenti provenienti dal centro addestramento alpino della Polizia che ha sede a Moena (Tn). Dall'inizio della stagione invernale a oggi la pattuglia su pista della Polizia di frontiera di Limone ha fatto 140 soccorsi. (l. a. f.)

Superfresco STANDA

Centro Commerciale



OLIO EXTRAVERGINE DI
OLIVA CARAPELLI It. 1

L. 4.280

€ 2,21



PASTA DI SEMOLA
DE CECCO gr. 500

L. 690

al kg. L. 1.380

€ 0,36



DASH FUSTINO
25 Misurini

L. 6.980

€ 3,60



CAFFE' QUALITA' ROSSA
LAVAZZA gr. 250x2

L. 4.480

al kg. L. 8.960

€ 2,31

ORARIO DI APERTURA

LUNEDÌ-VENERDÌ	08.30 - 12.30 15.30 - 19.30
SABATO	08.30 - 19.30
ORARIO CONTINUATO	
GIOVEDÌ	08.30-13.00 / POMERIGGIO: CHIUSO

V.le Regina Elena, 118 - Fossano (CN)

Ora i sindaci puntano a utilizzare pattuglie formate da vigili delle due città

Alba e Bra si «scambiano» i civici

Unendo le forze verranno potenziati i controlli

ALBA. I Comuni di Alba e Bra, che da tempo collaborano in diversi settori, dal turismo alla Sanità, stanno per intraprendere iniziative comuni anche nel difficile campo dell'ordine pubblico e della prevenzione della microcriminalità. Una riunione in tal senso si è tenuta in municipio tra i sindaci Enzo Demaria di Alba e Franco Guida di Bra, presenti i rispettivi comandanti della polizia municipale e i segretari comunali. Si è discusso sulla possibilità di arrivare alla firma di una convenzione per l'utilizzo di pattuglie formate da vigili delle due città che assicurino un maggior controllo sul territorio.

Il sindaco di Bra, Franco Guida, «Le polizie municipali di Alba e Bra collaborano già in occasione di grandi manifestazioni come "Cheese" o la "Fiera del tartufo". Vorremmo intensificare questo rapporto istituzionalizzando con una convenzione. Desideriamo precisare che l'iniziativa non nasce in contrapposizione, né con spirito di polemica nei confronti delle forze dell'ordine. Anzi, l'attività dovrà svolgersi in stretta collaborazione con carabinieri, e Polizia di Stato».

E' già stata elaborata una bozza di accordo che sarà sottoposta ai rispettivi Consigli comunali.

Aggiunge Demaria: «Unendo le forze sarà possibile intensificare i servizi».

Molti i fenomeni da tenere



Vigili urbani in servizio per vie e parcheggi di Alba

(FOTO MURALDO)

sotto controllo non esclusi i parcheggiatori e venditori abusivi. Potrebbero essere organizzati interventi all'uscita delle discoteche o in punti particolarmente critici del traffico.

Intanto, ieri pomeriggio, duecento pensionati hanno partecipato all'incontro «Occhio all'inganno», tenutosi al Centro anziani di via Rio M. Sureto. Sono intervenuti il dirigente capo della Squadra mobile di Cuneo, Roberto Arnesodo e l'assessore

ai Servizi sociali, Franco Verso. Agli anziani sono stati forniti suggerimenti su come comportarsi per evitare raggi e truffe. Tra i consigli, non aprire la porta agli sconosciuti, per strada, non accettare di essere accompagnati a casa. In caso di raggi è importante segnalare subito l'accaduto ai carabinieri intervenendo immediatamente ci sono maggiori possibilità di individuare e bloccare i malviventi.

(g. f.)

Telecamere

Per prevenire furti e crimini

ALBA. Sull'esempio di quanto avviene già in altre città italiane e straniere, anche la capitale delle Langhe ha in programma di installare alcune telecamere in punti strategici per svolgere un'azione di controllo e prevenzione. Lo conferma il sindaco, Enzo Demaria, che dice: «Stiamo assumendo informazioni su quanto realizzato in questo campo in altri Comuni e abbiamo chiesto dei preventivi di spesa. Si pensa a una centrale operativa collocata nei nostri uffici con telecamere collegate che terranno sotto controllo il traffico e anche altri movimenti, giorno e notte».

In tal modo i vigili urbani avrebbero sempre la situazione aggiornata del traffico e vi sarebbe la possibilità di filmare furti o altri episodi di criminalità che si dovessero verificare in città.

Non sono ancora stati decisi i punti esatti in cui le telecamere verranno sistemate, ma si parla delle zone di Mussoletto-Rondo, dell'ingresso in città dalla superstrada, dei borghi Pieve, Moretta e centro storico.

(g. f.)

Presentata la campagna sulla nuova valuta europea

«Prove tecniche» sull'euro nella capitale delle Langhe

ALBA. E' stata presentata ieri nella sede Aca di piazza San Paolo la campagna «Alba in euro» che si propone di far conoscere la nuova valuta europea con varie iniziative che coinvolgeranno commercianti, famiglie e scuole. Ne hanno parlato Felice Cerruti, presidente della banca di credito cooperativo di Alba, Langhe, Roero e Giancarlo Drocco direttore dell'Aca. I due enti che hanno promosso l'iniziativa. La nuova valuta sostituirà, dal 1° gennaio 2002 tutte le monete europee, ma fin d'ora è un mezzo di pagamento ufficiale mediante assegni e carte di credito.

La campagna si articola in tre manifestazioni. «Euro in vetrina» un convegno con esperti di economia e il concorso «Euro e vino» in occasione di Vinum.

Si partirà con «Euro in vetrina» che vedrà dal 22 al 27 marzo le vetrine di circa trecento negozi dell'Albese esporre segnaprezzi con il valore in lire e in euro. Nei negozi e in tutte le filiali della Banca di Alba Langhe Roero saranno esposte, ocandine, manifesti e materiale promozionale sull'euro, mentre funzionari saranno a disposizione per dare tutte le informazioni. Sabato 27 (ore 15.30-19) in quattro gazebo allestiti nelle piazze Savona e Duomo, corsi Pave e Langhe, verranno distribuiti omaggi e gadget a tutti coloro che presenteranno un facsimile sull'euro ritirato nei negozi. Gli esercizi che accettano pa-



Le magliette che verranno distribuite il 27 marzo nei gazebo all'esterno della sede Aca

gamenti in euro saranno contraddistinti da un apposito adesivo con i simboli della nuova moneta e i tratti di un volo che sorride.

Il 29 marzo (Fondazione Ferrero, ore 20.45) si terrà un convegno sull'euro al quale parteciperanno il prof. Franco Reviglio (già ministro delle Finanze e Bilancio, presidente Eni, docente dell'Università di Torino) e il dott. Bartolomeo Salomone (direttore Finanza della P. Ferrero

& C spa). Moderatore, Giacomo Maggi, responsabile dell'inserto «Tuttosoldi» de La Stampa.

Dal 24 aprile al 2 maggio, in concomitanza con la fiera enologica si terrà il concorso «Euro e vino» che vedrà nuovamente protagonisti le vetrine con allestiti che saranno giudicati da una giuria. Infine sono in corso contatti con le scuole per promuovere incontri di informazione e giochi educativi per gli alunni delle elementari. (g. f.)

IN BREVE

CERESOLE

Picchiò il padre
Condannato in pretura

Il pretore ha condannato Gianpaolo Rabino (32 anni) di Ceresole, via Salasco, alla pena di tre mesi di reclusione, con la condizionale. Era accusato di lesioni nei confronti del padre che aveva preso a pugni e calci. Il fatto risale al '95. E' stato anche condannato al risarcimento del danno di parte civile (un milione e mezzo). (g. f.)

ALBA

«Soggetto responsabile»
dei patti territoriali

Il Comune di Alba è stato designato a svolgere la funzione di «soggetto responsabile» dei patti territoriali «Alta Langhe» e «Langhe Astigiana-Val Bormida». Una di libera in tal senso è stata approvata dal Consiglio comunale. Il Comune ha incaricato la società consortile «Langhe Monferrato Roero» a svolgere le attività di segreteria tecnico-operativa e di repertorio delle risorse. (g. f.)

CASTAGNITO

Dichiarato fallimento
della Ingomatec sas

Il tribunale di Alba ha dichiarato il fallimento della ditta Ingomatec sas (commercio articoli tecnici e per manutenzione impianti industriali) con sede a Castagnito, sulla statale Asti-Alba. Giudice delegato è stata nominata Maria Laura Benini. (g. f.)

CASTIGLIONE TINELLA

Insufficienza renale
Se ne parla in un convegno

Stasera, con inizio alle 20.30, il salone Santuario ospita un convegno su «L'insufficienza renale».

SOMMARIVA BOSCO

Hanno vinto il concorso
di poesia «Incontri»

Mauro Decastelli e Maria Cristina Bertolino sono i vincitori del concorso di poesia «Incontri», bandito dal Comune. Sono state premiate anche composizioni di Silvia Contamagna, Laura Mascarello, Michele Stella, Tiziana Fissore, Enzo De Giorgi, Silvia Lovera e degli scolari delle Elementari di Racconigi. (g. n.)

BRA

Presto completato
il tratto della tangenziale

Appena asfaltato, il tratto ancora da completare della tangenziale Ovest avrà giunti di dilatazione, guard-rail e segnaletica, perché l'Anas ha appaltato in contemporanea tutti i lavori. L'annuncio è stato dato dal sindaco Franco Guida. (g. n.)

Il documento è stato approvato all'unanimità dagli 11 sindaci dei Comuni che producono il pregiato vino

«Piano regolatore» per le Terre del Barolo

Tutelerà il patrimonio agricolo e bloccherà l'edilizia selvaggia

BAROLO. Tutela del patrimonio naturale, agricolo e rurale, blocco dell'edilizia selvaggia e restauro delle abitazioni secondo precise regole, nel pieno rispetto delle tradizioni contadine. Sono i principali contenuti del nuovo «Piano paesistico», approvato all'unanimità dagli 11 sindaci dei comuni delle Terre del Barolo.

Gli amministratori langaroli si sono ritrovati, per discutere su tempi e sulle modalità dell'avvio del progetto, nelle sale del castello di Barolo. All'incontro, erano presenti i primi cittadini di Barolo, La Morra, Cherasco, Castiglione Falletto, Serralunga, Grinzane Cavour, Diano d'Alba, Novello, Roddì, Monforte e Verduno. Al ritrovo, sono intervenuti anche i rappresentanti dell'assessorato alla Pianificazione Territoriale della Regione, che per l'occasione hanno presentato ufficialmente uno studio appena concluso, realizzato da un team di autorevoli architetti torinesi, dedicato alle modalità che le amministrazioni comunali dovranno seguire per quanto attiene le attività edilizie e il recupero dei fabbricati rurali.

«Il piano paesistico spiega Claudio Rosso, l'ambientalista albese che ha collaborato alla stesura del progetto - è in pratica una sorta di Piano regolatore



Una veduta del Comune di Barolo dove si è svolto l'incontro tra i sindaci

intercomunale, che stabilisce precise regole a cui le amministrazioni aderenti dovranno sottostare. Questo per favorire uno sviluppo edilizio compatibile con l'ambiente naturale e rurale. Si tratta di un progetto che nella nostra regione ha un

unico precedente nella collina torinese, un'area tuttavia, a differenza della nostra, ancora a rischio di abbandono. Come il Roero e la Bassa Langhe, addottino in futuro analoghi piani di sviluppo, compatibili con la ricchezza del patrimonio paesaggistico».

Il Piano paesistico sarà comunque al centro di numerosi

altri incontri fra i sindaci del Barolo. La speranza è quella che anche altre zone Langhe, come il Roero e la Bassa Langhe, adottino in futuro analoghi piani di sviluppo, compatibili con la ricchezza del patrimonio paesaggistico».

Il Piano paesistico sarà comunque al centro di numerosi

A BRA

Circonvallazione pedonale

Sulle cartine toponomastiche il collegamento esiste, ma se si sale per vicolo Proletto, costeggiando il muro di confine dell'orto dei frati, a un certo punto ci si trova la strada sbarrata da rovi e arbusti. Eppure, ripulito e rimesso in comunicazione con strada Sant'Agustino e via Balau, quel sentiero sarebbe uno splendido camminamento, utile come richiamo eco-turistico. Del possibile ripristino di un collegamento «alternativo» tra piazza XX Settembre e la collina della Zizzola si è parlato in Consiglio comunale, a proposito della convenzione per l'uso pubblico di un porco degli edifici, case di via «Città di Bra», con accesso da strada Montebello. Il retro della chiesa da sul vicolo Proletto, al quale si accede dalla «Rocca», e quest'contiguità ha suggerito all'esponente federalista Pier Giorgio Pirra una riflessione sullo stato della strada. Favorevole a un «restauro» del percorso, il capogruppo di Forza Italia, Giancarlo Balestra e il consigliere di «Progetto Bra», Guglielmo Bruno.

(g. n.)

Alba, aveva 87 anni

Estremo saluto al professor Mariano Corino

ALBA. Ha suscitato cordoglio in città la morte del prof. Mariano Corino, 87 anni, conosciuto per la sua lunga attività in campo culturale e scolastico. Era stato professore e preside dell'Istituto magistrale preside del liceo «San Paolo» e per molti anni direttore della biblioteca civica.

Il prof. Gianfranco Alessandria, che fu amico, dice: «E' stata una persona di grande cultura e umanità. Al professore si deve il merito di aver dato impulso al movimento culturale a livello cittadino che si è poi sviluppato negli anni. E' stato tra i fondatori dell'Accademia albese delle arti e sostenitore del teatro. Ha saputo coniugare la cultura con la vita e la fede».

E' stato anche autore di alcune pubblicazioni. Il prof. Corino è mancato alla casa di riposo di Cherasco dove si trovava da qualche tempo. I funerali si sono svolti in Duomo ad Alba. Ha lasciato tre figli.

(g. f.)

GRINZANE CAVOUR



Consegnata la «carta» della Fidapa

Si è svolta nel salone del castello la prima cerimonia delle candelate della Fidapa (Federazione italiana donne arti professioni affari), una manifestazione che unisce simbolicamente le 400 mila socie sparse in tutto il mondo. Con l'occasione, la rappresentante nazionale Fidapa, Luisa Mossio Pavesio, ha consegnato la carta della neonata sezione albese alla presidente, Elena Monte Lazzaro (foto). Ha fatto da madrina Bianca Vetrino (dirigente Fidapa). (g. f.)

Questa sera

JULIANO CAVICCHI & STEFANIA GENTO

Sono i super ospiti di questo giovedì dove va in scena il liscio ma non solo

Dame ingresso gratuito

Ogni martedì scuola di ballo

DANCING

CUBO

GIOVEDÌ 11

MANUELA VALLI

PER I GIOVANI «BISCIO» M.D. ALESSANDRO DI RADIO STEREO 5

FORGO DALMAZZO - EN. 55, N. 20 TEL. 0171-269476

RISTORANTE in Cuneo ottimo avviamento

cedesi totalmente o in quote

Te. ore sera: 0171 687881

NIGHT CLUB ONE WAY

FOSSANO Viale Isonzo Tel. 0172/89 41.14

APERTO TUTTE LE SERE

ORALE 25-30 A.E. CHIUSO LUNEDÌ E MARTEDÌ

LUNEDÌ

tuttosoldi

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

La Stampa - Abbonamento '99

Copie a sett.	7	6	5
Copie in 1 anno	359	308	257
Prezzo (L. 1.000 a copia)	L.359.000	L.308.000	L.257.000

Se vi abbonate per 12 mesi e pagate in un unico versamento, avrete un mese di lettura gratis in più

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel. 011-56.381

LIDL

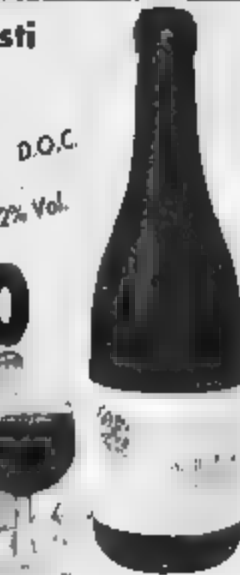
ABBIAMO AMPIATO IL NOSTRO ASSORTIMENTO

... da Giovedì 11 Marzo

NUOVI IN ASSORTIMENTO

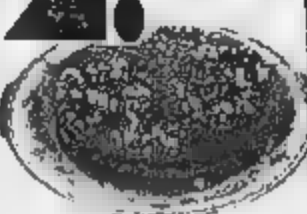
Barbera d'Asti
indicato per
primi piatti,
carni rosse
e formaggi
0,75 l
L. 3.987 / l.

2.990



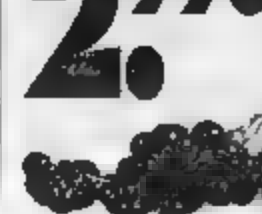
Lambrusco
salamino di
S. Croce amabile,
indicato per
primi piatti,
carni rosse
e dolci
0,75 l L. 3.267 / l.

2.450



Merlot
Friuli-Grave
indicato per
primi piatti,
carni rosse
e selvaggina
0,75 l
L. 3.987 / l.

2.990



Succo di carote
arricchito con vitamina C
330 ml L. 3.000 / l.

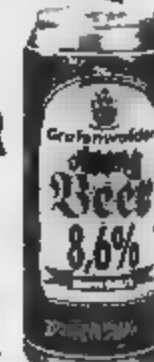
990

vita fit

Strong Beer
doppio
malto,
qualità tedesca
500 ml L. 2.980 / l.

1.490

8,6% Vol.



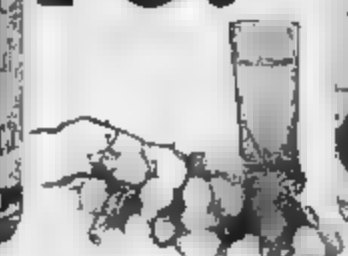
Sambuca
ideale
anche per
ottimi dolci
0,70 l
L. 11.843 / l.

8.290



Grappa di
Prosecco
di monovitigno
70 cl
L. 15.700 / l.

10.990



Lasagne all'uovo
cottura 20 min.,
subito in forno
500 gr
L. 3.980 / Kg.

1.990



Primadonna
LASAGNE all'UOVO

Pane per toast
sacchetto
salvafreschezza
750 gr L. 2.653 / Kg.

1.990



Tortilla Chips
sfogliatine
croccanti di mais
200 gr
L. 7.450 / Kg.

1.490



Crostata
500 gr L. 5.980 / Kg.

2.990



Biscotti
alle nocciole,
alle mandorle,
al cocco e alle arachidi
300 gr L. 6.633 / Kg.

1.990



Croissants mini
per una fragrante
prima colazione
300 gr L. 6.633 / Kg.

1.990



Ritter
SPORT

Barrette mini
cioccolato al latte, alle nocciole, allo yogurt, ai cereali,
con ripieno di marzapane, al gianduia - 133,6 gr L. 19.933 / Kg.

2.990



Plum cake
Magdalenas
250 gr
L. 5.960 / Kg.

1.490



Mini's snacks
barrette di cioccolato
al latte ripieno
di caramello
250 gr L. 9.160 / Kg.

2.290



Quadratini di
cioccolato ripieno
100 gr L. 12.900 / Kg.

1.290



Mandarle tostate
150 gr L. 19.933 / Kg.

2.990



SPRENGEL

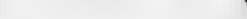
Tartufi "Ti amo"
125 gr
L. 23.920 / Kg.

2.990



Plum cake
Magdalenas
350 gr L. 5.686 / Kg.

1.990



Uvetta
200 gr
L. 7.450 / Kg.

1.490



WS

Lavacara
veloce e pratico
1 l

2.590



Stick protezione
labbra 3 pz.
con olio di jojoba,
fattore protezione
UVA/UVB 17,
trattamento
delicata per
labbra morbide
ed elastiche
con vitamina E

cién
3.490



senza conservanti



LIDL

PRODOTTI DISPONIBILI NEI PUNTI VENDITA A PARTIRE DALL'11/03/99 SALVO ESAURIMENTO SCORTE - PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI. TUTTE LE IMMAGINI HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO

LIDL Melegnano. Per conoscere il nostro punto vendita più vicino telefonate al numero 02/98231680

LIDL è conveniente!

... da Giovedì 11 Marzo

Prodotti stagionali
Sciroppo
 ai gusti
 arancia,
 amarena,
 limone e menta
 0,75 l. L. 3.987 / l.

2.990



RACHMANINOFF

Vodka
 70 cl
 L. 8.557 / l.

5.990



OFFERTA PREZZO ASSAGGIO

RIDUZIONI PREZZO VALIDE
 DA GIOVEDÌ 11/03/99
 A MERCOLEDÌ 24/03/99

Detergente W.C.
 tappo a prova di bambino
 750 ml. L. 1.320 / l.

1.320 990

Deodorante gel casa
 assorbe odori sgradevoli
 150 gr. L. 6.600 / Kg.

1.290 990

Aperitivo/bitter analcolico
 confezione da 6
 6x125 ml. L. 1.320 / l.

1.320 990

Dischetti di ovatta
 120 pezzi

1.490 990

Salvaslip traspiranti/
salvaslip - 45 pz.
 analcolico e flessibile

2.790 2.190

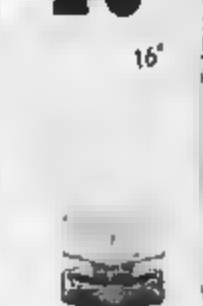
Fino ad esaurimento
LITTLE MAN
Corn flakes
 con nocciole
 500 gr. L. 8.980 / Kg.

4.490*



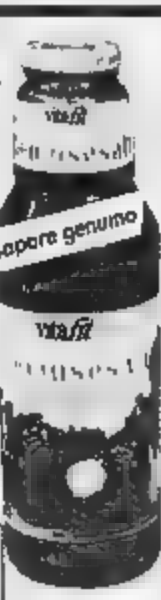
Liquore
 alla pesca
 0,5 l. L. 9.980 / l.

4.990*



Succo di verdure
 pomodoro, carota, sedano,
 peperoni, porri, cipolla,
 finocchio, prezzemolo,
 crescione, succo di limone
 e sale marino, un delicato
 equilibrio di sapori
 che mantiene naturali
 principi nutritivi
 contenuti nella verdura,
 consente un sano
 apporto di vitamine
 750 ml. L. 3.053 / l.

2.290*



Succo di
pompelmo rosa
 bevanda
 dissetante
 ricca di
 vitamina C
 1 l.

2.490*

Alcool buongusto
 alcool puro,
 sovrappeso ed extra neutro
 per liquori e pasticceria
 70 cl
 L. 20.700 / l.

14.490*



Ciambella
 con pezzi
 di cioccolato
 e mandorle
 500 gr.
 L. 5.980 / Kg.

2.990*

Trancio
 con uvetta
 450 gr.
 L. 6.644 / Kg.

2.990*

Posate 30 pz.

• in acciaio 18/10,
 • servizio da 6 persone
 composto da
 cucchiai, coltelli,
 forchette, cucchiaini
 e forchettine

49.900*



Camicia da uomo

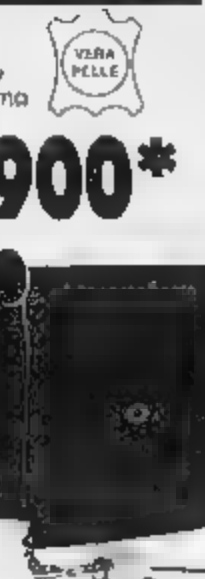
• a maniche corte,
 • 70% poliestere, 30% viscosa,
 • pratica e sportiva,
 • a quadretti

15.900*



Portachiavi
 • in pelle nera,
 • con federa interna

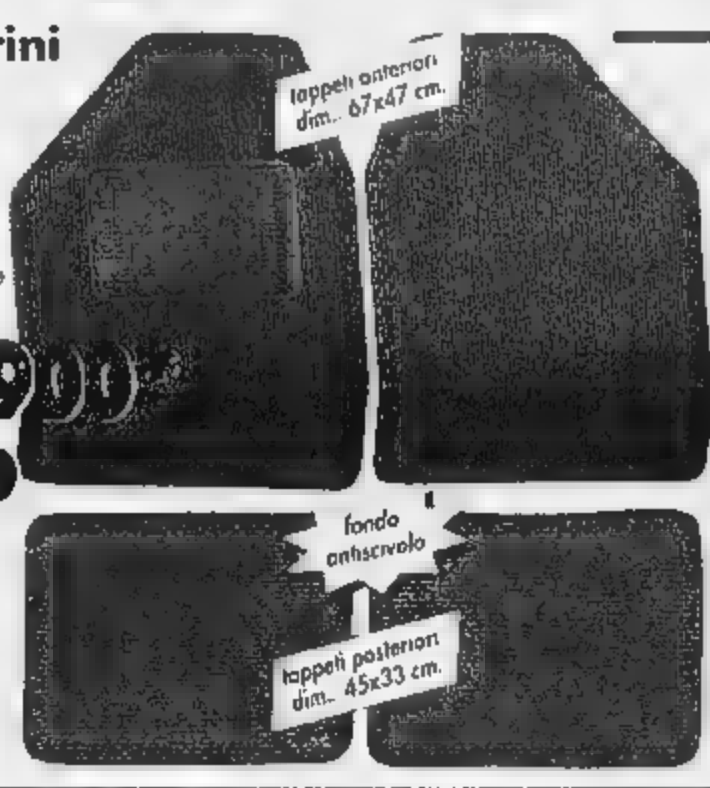
12.900*



Set tappetini
 per auto

• colore antracite,
 • 4 pz., in
 polipropilene,
 • con rinforzo in
 gomma per il
 tappetino posizione
 guidatore

14.900



Scarpe in tela
 da donna

• lamiata in tessuto elastico,
 • suola antiscivolo,
 • pratiche e comode

9.990*



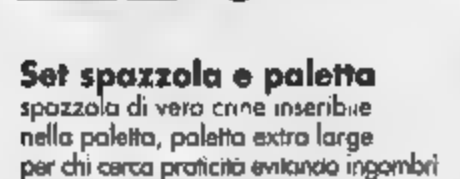
Zerbino in plastica
 colore verde resistente,
 spessore 2 cm,
 pulisce a fondo anche
 le scarpe più sporche

4.990*



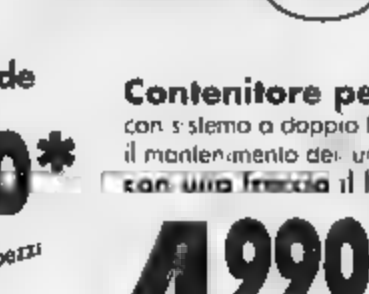
Scarpe da donna "sport"
 • colori bianco e argento,
 • per seguire il trend
 del momento

29.900*



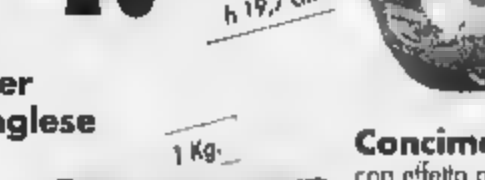
Candeline
 scaldavivande
 diversi colori

2.990*



Contenitore per piante
 con sistema a doppia fondo che consente
 il mantenimento dell'umidità, indicando
 con una freccia il livello dell'acqua

4.990*



Set spazzola e paletta
 spazzola di vera crine inseribile
 nella paletta, paletta extra large
 per chi cerca praticità evitando ingombri

3.990*

Scopino per bagno
 il contenitore smontabile
 assicura pulizia e igiene

2.990*

Walt Disney's

Palla in PVC
 con 5 diversi motivi ispirati
 ai personaggi Walt Disney

3.990*



Sementi per
 prati all'inglese
 adatti per ogni
 tipo di terreno

7.990



Concime per fioriere
 con effetto per 5 mesi, a lunga durata,
 è sufficiente un'unica concimazione, contiene
 azoto 17%, fosforo solubile e ossido di potassio

7.990*



Piante

6.990*



da 50 cm.



* PRODOTTO DISPONIBILE NEI PUNTI VENDITA CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE DALL'11/03/99 AL 17/03/99 FINO AD ESAURIMENTO SCORTE - PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI. TUTTE LE IMMAGINI HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO

LIDL Melegnano. Per conoscere il nostro punto vendita più vicino telefonate al numero 02/98231680

Il progetto d'una mostra sulla cultura Dogon: parla l'architetto Fagnola



Sotto, un danzatore con maschera. Accanto, un particolare di abitazione Dogon e a destra, Ferdinando Fagnola durante uno dei suoi viaggi



A destra, lo scorcio d'un villaggio

Come far battere a Torino il cuore antico dell'Africa

Buongiorno Africa. Non quella dei quartieri «neri» tipo S. Salvario di Torino, né dei «cuntri» o delle prostitute che ad ogni uscita laterale delle autostrade o superstrade del Piemonte sostano nascondendo i segni di una storia vissuta all'ombra dei bacchab sotto una vergognosa e malinconica malinconia. Non quella Africa che è stereotipo offerto nel modo sbagliato al mugugno di chi mal sopporta un'intrusione indebita e coltiva una rabbia sovversiva.

Nessuno l'Africa vera, quella che si vorrebbe far approdare a Torino sta in una mostra destinata a girare in Europa per poi avere l'approdo finale in uno dei grandi cuori africani, il Mali, perché lì ritrovano le genti del posto, dopo tanta rapina, almeno la memoria di sé.

Che tipo di mostra? La spiega Ferdinando Fagnola, architetto, pendolare da tre decenni tra Torino e Africa e da due instancabile osservatore della cultura Dogon

in via di estinzione in un'ansa del Niger, nel Mali, appunto. Dice: «Potrebbe essere l'occasione giusta per conoscere una parte di quel Continente di cui una vasta ciografia fa da velo alla conoscenza di una cultura plurisecolare a cui poco sappiamo, dalla quale tuttavia l'Europa ha preso parecchio restituendo nulla. A ridosso del millennio nuovo Torino che si propone alcuni obiettivi ambiziosi quali la nuova estensione della Sindone, i giochi olimpici, il giubileo, potrebbe giocare una carta di qualità ospitando una manifestazione il cui carattere itinerante estenderebbe l'immagine della città in ambito internazionale».

Il programma elaborato dall'associazione «Tambou» che ha tra i suoi fondatori anche l'ex sindaco Diego Novelli e davvero esemplare per serietà e ricchezza di proposte: mostra di arte Teller e Dogon in collaborazione con i principali musei del mondo; mostra del

Le tradizioni del Mali lette attraverso alcune rassegne di arte, musica, cinema

L'ambiente naturale, incentrato sulla conoscenza della Fannise di Bandiagara la parete alta 300 metri e lunga 250 chilometri nella cui roccia sono insediati i Dogon in agglomerati urbani di straordinaria suggestione e una vita, conoscenza della musica e delle danze con una serie di concerti e manifestazioni che mettono in risalto il significato rituale delle maschere usate nella danza, mostra sulla architettura Dogon e un progetto per il restauro di un tempio schedato dal Unesco. Ancora: esposizione della cultura materiale Dogon dei manufatti attuali, dei costumi, delle attività teatrali. A questo proposito l'inserimento dello spettacolo «La creazione del mondo» con scene e costumi da Fernand Léger non è che un significativo campione del debito contratto con l'Africa dagli artisti del nostro secolo: da Picasso, Modigliani, Giacometti, Brancusi e via elencando fino a non lasciare in differenziale da noi, neppure Carrà. Poi, incontri sui «guardatori della follia», sulla cucina, sul cinema maliano. E sicuramente altro che si andrà ad aggiungere nel tempo: il tutto sotto il controllo di esperti culturali di fama che già hanno agito, compreso R. M. A. Bedaux l'emulante studioso olandese della cultura Dogon, Fredogon e Djenné. Tutto bello? Sì, per un verso, dall'altro le difficoltà sono abbastanza immaginabili. Compilare l'elenco regionale alla cultura ha accolto la proposta con molto entusiasmo ma ricorda che le risorse del suo settore non sono

«limitate» tuttavia aggiunge che la Regione sarà presente se si potranno mobilitare risorse da tutti gli enti pubblici e da privati. Bene anche per l'assessore comunale al turismo, Fiorenzo Alfiere: «Vede in questa iniziativa una grande opportunità per Torino».

Altro problema non secondario, il luogo dove ospitare il materiale delle mostre e dei convegni. Forse la Cavallerizza a patto che i locali siano presto a norma. Oppure? A Torino gli spazi per iniziative di questo tipo ci sono e non ci sono? Vale la pena di verificarlo misurandone consistenza e qualità con un evento degno di questo nome. Il progetto si commenta da solo, ma si coglie una certa stizza in giro. Facciamo in modo, una buona volta, di passare dalla vetrina dei buoni propositi al palcoscenico dei progetti magari audaci ma non impossibili.

Pier Paolo Benedetto

Iniziativa del Lions sabato e domenica

Handicap meno amaro grazie ad una rosa blu

Con i fondi si costruirà in Ossola un campo estivo per giovani disabili

NOVARA. Rosa blu cercasi nel weekend. Non una caccia al tesoro, ma l'iniziativa del Lions club (distretto 108) che sabato e domenica coinvolgerà migliaia di piemontesi, toccando una cinquantina di Comuni Oltre a Torino e provincia, sono interessati Vercelli, Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e la Valle d'Aosta.

La rosa blu è un punto di riferimento e non solo una metafora. A tutti coloro che manifesteranno la solidarietà attraverso un contributo economico sarà donata una rosa blu, come segno di gentilezza e aggregazione. Il governatore Giampaolo Ferrari: «Le piantine di queste varietà di rose in realtà hanno colorazione azzurrina che si avvicina al blu e sono frutto di un'ibridazione ottenuta negli anni».

La rosa blu donata ai piemontesi in cambio di offerta porterà diritti alla realizzazione di un'iniziativa fra i monti dell'Ossola: il primo campo estivo per giovani portatori di handicap in una cooperativa sociale già esistente, la «Prateria», alla periferia di Domodossola. Un centro pilota, realizzato dai Lions alcuni anni or sono per l'avviamento e l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani disabili. Il campo giovani sarà aperto soprattutto a ospiti di nazionalità italiana, per consentire di collaudare il programma senza complicazioni della lingua, ma negli anni successivi l'obiettivo è quello di aprire a ragazzi di altre nazioni.

Una cinquantina le postazioni per la raccolta di fondi, tutte contrassegnate da simbolo del Lions ma anche dalle scritte degli sponsor: La Stampa, la Banca Popolare di Novara e la «bi-

cino». Nelle intenzioni del Lions questa iniziativa, la prima in Italia, si propone di consentire ai ragazzi handicappati fisicamente, fra i 16 e i 30 anni, di trascorrere un periodo di vacanza (3-17 luglio) in un ambiente tranquillo con coetanei di altre regioni, in compagnia di personale qualificato. Sarà uno dei pochi campi di questo tipo esistenti al mondo: gli altri sono in Usa, Finlandia e Germania. Durante la permanenza i giovani potranno dedicarsi a trekking, equitazione, agricoltura, lavoro in serra, pesca, artigiano, studi naturalistici, ippoterapia e nuoto. L'attività agricola rappresenta un aspetto significativo nella «Prateria» da quasi tre anni giovani portatori di handicap, aiutati da volontari, svolgono esperienze agricole di coltivazione biologica di frutta e verdura e in serra coltivano orticole e fiori che poi sono rivenduti. Nella stagione invernale buona parte della produzione agricola è riavvolta con tecniche tradizionali e confezionata per essere venduta. In questo centro - spiega il governatore - con il contributo dei Lions sono state realizzate: scuderia, il maneggio, i magazzini, i due campi scuola, i recinti per l'equitazione, la piantagione e la coltivazione all'aperto, oltre alla serra e abbiamo acquistato cinque cavalli. Adesso si tratta di compiere un altro piccolo sforzo (servono circa 50 milioni) per un altro passo che consentirà a un gruppo di ragazzi di trascorrere un periodo estivo diverso e proficuo. E per ottenere questo noi chiediamo l'aiuto dei piemontesi e dei valdostani».

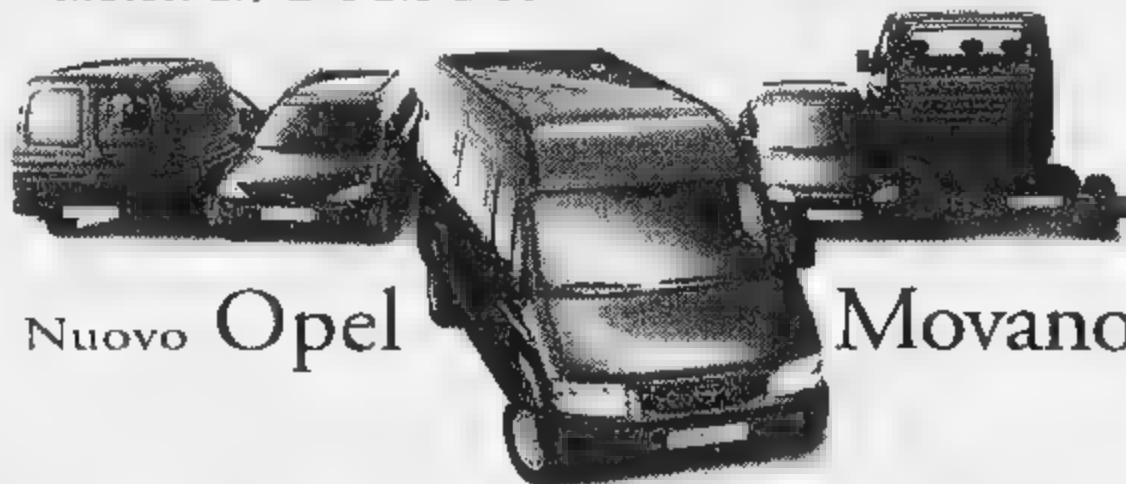
Gianfranco Quaglia

“Oggi il lavoro diventa più facile.”



Opel Movano finalmente è arrivato.

- Il primo furgone Opel con p.t.t. di 2,8 - 3,3 - 3,5 t
- Volumi di carico da 8 a 13,9 m³
- Altezza soglia di carico di soli 52 cm
- Porta laterale scorrevole larga 1,1 m
- Altezze interne di 1,6, 1,9 e 2,1 m
- Cabina confortevole ed ergonomica, airbag lato guida di serie
- Versioni furgone, combi e telaio cabinato
- Motori 2.5 D e 2.8 DTI



Nuovo Opel

Movano

SERVIZI ESCLUSIVI MOVANO

- Servizio assistenza immediato e senza prenotazione.
- Tre anni di copertura Opel Assistance.
- Linea telefonica dedicata per il servizio postvendita.

Su tutta la gamma Opel Veicoli Commerciali finanziamenti a tasso zero fino a 30 milioni in 36 mesi.

Esempio di finanziamento. Opel Movano furgone da L. 37.830.000 chiavi in mano esclusa I.P.T. Anticipo L. 7.830.000, importo da finanziare L. 30.000.000, rata mensile per 36 mesi L. 833.333. Costo istruttoria pratica L. 250.000, TAN 0% TAEG 0,54%. L'offerta è vincolata all'approvazione della finanziaria.

DAL CONCESSIONARIO OPEL:

FRATELLI ASTEGGIANO®

Borgo S. Dalmazzo - CN - Via Cuneo 104 - (S.S. 20) Tel. 0171.261650 - Fax 0171.262468 **OPEL**

Nell'ex Bertello la rock band proporrà l'ultimo album

«Marlene» in Officina

Concerto stasera (ore 22) a Borgo

BORGIO SAN DALMAZZO. Ambasciatori della musica «made in Cuneo» in tutta Italia e con all'attivo un percorso artistico che ha raggiunto la top ten delle vendite degli album, stasera i Marlene Kuntz suoneranno all'Officina Bertello, nell'ex stabilimento tipografico.

Marlene Kuntz è sinonimo di una musica dai forti stridori che non rinuncia a melodie affabili. I quattro giovani di Cuneo (Cristiano Godano cantante e chitarrista, Riccardo Tesio alla chitarra, Luca Bergia batteria e cori e Dan Solo al basso) sono riusciti a far proprio il linguaggio musicale d'oltreoceano che ha caratterizzato la produzione rock degli ultimi anni.

Dopo «Catartica», il fortunato esordio, con «Il Vile» hanno ottenuto la consacrazione come uno dei più promettenti gruppi della scena italiana.

Numerosissime sono state le partecipazioni ai festival più importanti (Sonoria, Max Generation, Rock Targato Italia), ma è dal mondo del cinema che hanno ottenuto le maggiori gratificazioni. Guido Chiesa ha scelto la loro musica per la colonna sonora del cortometraggio «Baby», un paio di loro brani compaiono in «Jack Frusciante è uscito dal gruppo», hanno fatto parte della raccolta di canti partigiani «Materiale resistente» da cui è stato tratto il film documentario con la regia di Guido Chiesa e Davide Ferrario, con cui hanno collaborato anche per la colonna sonora di «Tutti giù per terra».

Adesso sono usciti con il loro terzo lavoro, che segue di pochi mesi il mini «Come di sdegno» quel «Ho ucciso Paranoia» (Polygram, 1999) entrato di prepotenza nella top ten delle vendite. Un lavoro che segna la definitiva consacrazione di Godano e soci, maturo sotto tutti i profili.

Chi li conosce bene sa che i «Marlene» danno il meglio di sé nelle esibizioni dal vivo, proponendo uno spettacolo che trasuda rabbia ed energia, in cui è impossibile non farsi trascinare dalla musica e farsi cullare dai testi, dolci ma duri, romantici ma drastici.

Il biglietto del concerto costa 20 mila lire. La prevendita (22 mila lire) è da «Muzak Dischi» a Cuneo, «Magic Bus» ad Alba e «Totodischi» a Fossano.

Dopo i «Marlene» l'Officina Bertello ospiterà sabato il cerchio di Gesso del Caucaso, teatro proposto dalla compagnia dei «Panzerknacker», liberamente ispirato al testo di Bertolt Brecht. Si tratta di un testo scritto tra il '44 e il '45 durante l'esilio americano e propone un'ennesima versione del giudizio di Salomone. La protago-



La band è composta da Cristiano Godano, Riccardo Tesio, Luca Bergia e Dan Solo

nista è Grusa, una giovane polacca, che decide di adottare un neonato trovato tra le macerie della guerra civile appena scoppiata, pur sapendo che è il figlio del governatore assassino. L'ingresso allo spettacolo costa 12 mila lire.

Sabato 27 marzo l'«Officina» ospiterà la festa del liceo classico e scientifico di Cuneo. Nel corso della serata saranno protagonisti «Mel Previtte & The Gangsters of Love». Sabato 3 aprile sarà la volta de «La Crus».

Da stasera (ore 21) rassegna di commedie dialettali

Al teatro di Savigliano per aiutare l'«Anffas»

SAVIGLIANO. L'Anffas, Associazione nazionale famiglie di disabili intellettivi e relazionali, organizza una rassegna di teatro dialettale piemontese, il cui ricavato sarà destinato al Progetto Rosa Blu, per costruire di un centro di soggiorno e assistenza in città. La rassegna (ore 21) «Milanillo», si articola su tre serate e l'abbonamento (a 50 mila) si può sottoscrivere alla Banca Cassa di Risparmio, piazza del Popolo 15. Ingresso alla singola serata 20 mila.

Il primo appuntamento è stasera con la compagnia «J una tantum - Luisa Audisio di Saluzzo», in «El fum a fa male». Il testo è di Ezio Tesi e gli interpreti sono Maria Rosa Franco, Bruna Corrado, Giampiero Lopera, Sergio Catania, Mauro Servolo e Valerio Ferrero. Regia di Ezio Tesi e Sergio Catania.

Il secondo appuntamento è il 18 marzo con la compagnia «Gruppo Teatro di Carnagone», che presenterà la commedia di Nino e Pio Bertalmio, «Cola bonanima d' Cesarin Capissa». In scena Mino Canavesio, Margherita Graudi, Giusy Cornero, Oscar Marotti, Marco Racca, Ludia Chicco, Lavinio Perlo, Michelino Bosco, Pio Bertalmio.



Alcuni attori della compagnia J una tantum-Luisa Audisio di Saluzzo

Laura Nervo, Margherita Corrado, Aurelia Lumello. Regia di Francesco Ruzzati.

Infine, il 28 marzo, sarà di scena la compagnia «Gadan Artistic Band» di Cavallinagge, che presenterà la commedia di Enrico Chiavassa e Giovanni

Mosello. «Se a i fossa 'ncora i non» interpretata da Dario Marengo, Daniela Bertolino, Michele Gatti, Beppe Bertagna, Enrico Chiavassa, Silvia Huchani, Donatella Marone, Franco Chiavassa, Gianni Turletti e Natascha Gumbert. (p. 1)

Iniziativa dello Zonta club di Cuneo domani a Madonna dell'Olmo

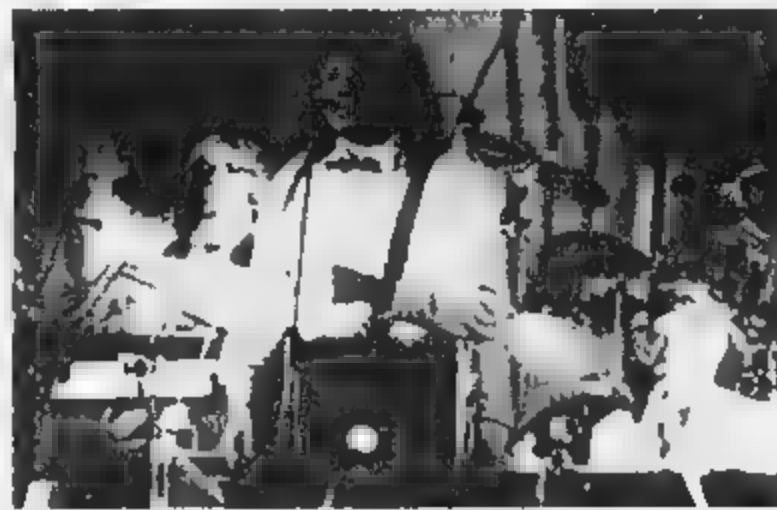
Ballo benefico di primavera

Ritmi Anni '40 con Swing & Soda band

CUNEO. Le note frizzanti della Swing & Soda band accompagneranno domani sera il «Ballo di primavera» che lo Zonta club di Cuneo, presieduto da Maria Pia Ferrari, organizza al Folli Follie di Madonna dell'Olmo.

Non è la prima volta che le socie del club femminile scelgono una discoteca per una delle loro feste, caratterizzate sempre da una grande partecipazione d'invitati che con la loro presenza sostengono le finalità benefiche dell'iniziativa. In questa occasione, il ricavato sarà devoluto all'Adas, l'associazione di assistenza domiciliare agli ammalati terminali e all'Adisco (associazione delle donatrici del sangue del cordone ombelicale).

La Swing & Soda band, composta da diciotto elementi, si avvale della vocalist Lorella Leone per interpretare musica Anni Quaranta, brani sudamericani e d'ispirazione, ma anche successi rock e musica leggera di varia epoca. Le caratteristiche



La Swing & Soda band è composta da 18 musicisti (vocalist Lorella Leone)

del gruppo è di ricostruire, con le voci e gli ottimi le atmosfere tipiche dei complessi americani degli Anni '30-40, riproponendone il look e la verva interpretativa.

Durante la serata, che s'inizierà alle 20,30, si esibiranno i ballerini professionisti della scuola di danza del Teatro Nuovo di Torino che interpreteranno valzer e danze viennesi. (v. p.)

Vegliione studentesco all'«Atlantique»

Sosia di Valentino fra i liceali di Alba

ALBA. Attenti al look! Stasera all'«Atlantique» arriva il sosia di Valentino, Dario Ballantini, che non mancherà di elargire suggerimenti, critiche, complimenti ai clienti del locale, in fatto di abbigliamento.

Ballantini è stato invitato al veglione dei licei albesi (classico, scientifico, linguistico, psicopedagogico e artistico), straordinaria la sua somiglianza con il noto stilista. Lanciato dalla trasmissione televisiva di Canale 5 «Striscia la notizia», Ballantini è famoso per i suoi blitz a feste e cene di vip dove tra consigli e battute «d'occhio» o «promuove» il look di noti personaggi.

Il biglietto d'ingresso costerà 20 mila (consolazione compresa) e sono in prevendita da Luca Albino, Radio Guido, Magic Bus e Musica più. La serata sarà animata dal dj Antony Louis e Bobo.

Sabato sera commerciale nella sala grande e revival nella saletta. (a. f.)



Dario Ballantini

GIORNO E NOTTE

Saluzzo

Monologo di Stoppa

Al circolo Intermoda stasera ore 22, per la rassegna Sito Comici 99, arriva Roberto Stoppa, attore e cabarettista biellese che ha conquistato il pubblico di Milano con le sue performance al Festival nazionale del cabaret che si è tenuto nel '93 e nel '94 nel capoluogo lombardo. Stoppa proporrà il monologo «C'era una volta in Italia». Consumazione 10 mila lire per i soci del circolo. (v. p.)

Bra

Danze in frazione

Nella sala Ballomania in frazione Bandito tornano da stasera (ore 21) le danze della serie «A gentile richiesta» riprese e trasmesse in differita da Telecupo. Sul palco si alternano otto orchestre.

Saluzzo

Filmati sulle montagne

Nella sede del Cai, in piazza Lavour 12, stasera alle 21 proiezione di filmati sulle montagne della «Granda» a cura di Claudio Ruvatti. (g. n.)

Manta

C'è il loro meccanico

All'«Highlander» si è iniziato il giro del mondo a motore. La sfida, gratuita, durerà fino all'estate. (v. p.)

Rifreddo

Funk melodico

Al bar birreria Scacco Matto stasera ore 22 gli Sprock interpreteranno Funk melodico. Ingresso libero. (g. n.)

Coraglio

Ritmi dixerland

Stasera nella nuova sede del Silver bar (via Mantovani) dietro l'ex filatoio concerto della Oliver River Gess Band. Il gruppo proporrà, dalle 22, un repertorio di ritmi dixerland. Ingresso libero. (g. n.)

Reinette

Salsa cubana

Stasera a «La parranda» lezioni gratuite di salsa cubana con i maestri Johnny e Pat. Inconsolabile di Luca. (v. p.)

Redello

Festa gitana

Al Clover club stasera, per «la cave des artistes», c'è «La noche flamenca» con Joseph Fargues della famiglia gitana dei Gipsy Kings che sarà protagonista di un «concerto acustico con cante e baile». (v. p.)

Savigliano

Arrivano i Machibe

Al pub James Joyce stasera ore 22, concerto dei Machibe (Roberto Chiraco, Paolo Masia ed Edoardo Bolotti) che proporranno funky e fusion. Ingresso libero. (p. 1)

STASERA AL CINEMA

CUNEO Tel. 0171-693.554. Regnomaria. Or. 19.20.22.

CUNEO Tel. 0171-693.554. Shakespeare in love. Or. 17.19.20.22.

ITALIA Tel. 0171-693.554. Lucignolo. Or. 18.20.22. Ingresso 18.20.22.

NON BISCIA OGGI RIPOSO

NOVARA Tel. 0171-631.771. L'ultimo. Or. 20.22. Sabato e domenica 18.20.22.

ALBA Tel. 0173-363.021. Lucignolo. Or. 20.22. Or. 18.20.22.

BIELLA Tel. 0173-363.021. Lucignolo. Or. 20.22. Or. 18.20.22.

BIELLA Tel. 0173-363.021. Lucignolo. Or. 20.22. Or. 18.20.22.

BIELLA Tel. 0173-363.021. Lucignolo. Or. 20.22. Or. 18.20.22.

BIELLA Tel. 0173-363.021. Lucignolo. Or. 20.22. Or. 18.20.22.

BIELLA Tel. 0173-363.021. Lucignolo. Or. 20.22. Or. 18.20.22.

BIELLA Tel. 0173-363.021. Lucignolo. Or. 20.22. Or. 18.20.22.

BIELLA Tel. 0173-363.021. Lucignolo. Or. 20.22. Or. 18.20.22.

BIELLA Tel. 0173-363.021. Lucignolo. Or. 20.22. Or. 18.20.22.

BIELLA Tel. 0173-363.021. Lucignolo. Or. 20.22. Or. 18.20.22.

BIELLA Tel. 0173-363.021. Lucignolo. Or. 20.22. Or. 18.20.22.

BIELLA Tel. 0173-363.021. Lucignolo. Or. 20.22. Or. 18.20.22.

BIELLA Tel. 0173-363.021. Lucignolo. Or. 20.22. Or. 18.20.22.

BIELLA Tel. 0173-363.021. Lucignolo. Or. 20.22. Or. 18.20.22.

BIELLA Tel. 0173-363.021. Lucignolo. Or. 20.22. Or. 18.20.22.

BIELLA Tel. 0173-363.021. Lucignolo. Or. 20.22. Or. 18.20.22.

NELLE SALE DI TORINO

ADNA 208 c. G. Cesare 67. L. 856.521. Lucignolo. V. M. 14. Or. 16.18.20.22.24.

ADNA 400 c. G. Cesare 67. L. 856.521. A bug's life. Megamontevideo. Or. 15.30.17.15.19.20.45.22.30.

AMPROSO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52. L. 547.007. Sala 1. Shakespeare in love. Or. 15.17.30.20.22.30. Sala 2. Payback. Or. 15.18.10.20.23.22.30. Sala 3. La spina. Or. 15.17.30.20.22.30.

ARLECCHINO c. Sommariva 22. L. 541.710. V. M. 14. Or. 15.18.35.22.10.

CAPITOL v. San Dalmazzo 24. L. 540.605. Lucignolo. V. M. 14. Or. 15.45.18.20.22.30.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27. L. 540.10. La notte. V. M. 14. Or. 15.45.18.20.22.30.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32. L. 436.073. L'impresario. Or. 16.30.18.30.20.30.22.30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32. L. 436.073. Al laccio al polso. Or. 15.45.18.20.22.30.

CIAC c. G. Cesare 105. L. 232.029. Attacco al polso. Or. 15.30.17.30.20.22.30.

CRISTALLO v. G. Cesare 105. L. 232.029. Attacco al polso. Or. 15.30.17.30.20.22.30.

DORIA v. Gramsci 8. L. 542.422. La notte linea rossa. Or. 15.30.18.45.22.

DUE GIARDINI Sala Nervi via Montecitorio 62. L. 327.214. La notte linea rossa. Or. 15.30.19.22.15.

DUE GIARDINI Sala Ombresse via Montecitorio 62. L. 327.214. La notte linea rossa. Or. 15.30.19.22.15.

ELISEO GRANDE p. Sabotino. L. 447.52.41. Il giocatore. Or. 15.30.17.30.20.22.30.

ELISEO BLU p. Sabotino. L. 447.52.41. Memorie antiche. Or. 15.15.17.40.20.05.22.30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino. L. 447.52.41. A bug's life - Megamontevideo. Or. 15.10.17.18.50.20.40.22.30.

EMPIRE p. V. Veneto 5. L. 817.16.42. Babo va in città. Or. 14.30.18.30.19.30.20.30.22.30.

ERBA c. Montebello 24. L. 661.54.7. Baci e abbracci. Or. 15.15.17.40.20.05.22.30.

ETORILE v. G. Buccia ang. via Roma. L. 530.353. A bug's life. Or. 14.50.18.50.19.45.20.40.22.30.

FARO v. P. 30. L. 817.33.23. Lucignolo. V. M. 14. Or. 20.22.23.30.

FIAMMA c. Trapani 57. L. 385.205.7. Le femmine. Or. 14.30.16.30.18.30.20.30.22.30.

IGUAL c. S. Stefano 4. L. 527.4314. Babo va in città. Or. 15.30.17.30.20.22.30.

IGUAL c. S. Stefano 4. L. 527.4314. Babo va in città. Or. 15.30.17.30.20.22.30.

IGUAL c. S. Stefano 4. L. 527.4314. Babo va in città. Or. 15.30.17.30.20.22.30.

IGUAL c. S. Stefano 4. L. 527.4314. Babo va in città. Or. 15.30.17.30.20.22.30.

LA MONDANITA'

VIENNESSAGE

Brindisi alle rose

Rose gialle, rosse, bianche, rose appena sbocciate o quasi appassite, ritratte con tanta vicinanza da suggerire persino il profumo, hanno invaso, sabato la sede del Circolo culturale Arte 90 a Cuneo. Qui Maria Luisa Grosso ha inaugurato la sua personale tra tanti amici, accorsi a festeggiare la sua passione di artista autodidatta che ha affinato l'abilità di ritrarre questo unico tema floreale, fino al virtuosismo. A complimentarsi con la pittrice, appassionati d'arte ad ampio raggio, fra cui il sindaco Elio Rostagno e il presidente degli Amici della lirica, Aldo Bozza. Brindisi e buffet tra i flash, per immortalare l'avvenimento.

CRI

Gran gala

Palazzo Bertello, a Borgo San Dalmazzo, ospiterà sabato 20 marzo, il gran gala organizzato dalla sezione femminile del Comitato locale della Croce Rossa, con il patrocinio del Comune. Per l'occasione, le patronesse, presiedute da Franca Actis, hanno invitato una celebre tromba jazz, Guido Pistocchi che interverrà con la sua band e «guderà» il ballo, dopo la cena conviviale. Il gala ha lo scopo di sostenere l'attività dell'Alcass, associazione cuneese per lo studio e la ricerca del cancro al

polmone con sede a Borgo, o assegnare tre borse di studio agli alunni della scuola media, in ricordo della patronessa Maria Grazia Masante. Amici e sostenitori delle attività della sezione femminile della Cri possono telefonare allo 0171.260.713.

DONNE

I diritti dei piccoli

C'erano anche due rappresentanti maschili: il sindaco Giovanni Greco e don Roméo Altemano, eclettico uomo di cultura, alla Festa della donna, organizzata dalla Fidapa di Saluzzo e dalla Consulta femminile che hanno dedicato la ricorrenza ad un incontro sui diritti delle bambine. Diritti troppo sovente calpestati che ora sono stati sanciti da un «carta» redatta dalla Women's National Commission del Regno Unito. Ne hanno discusso, nella sala Verdi della Scuola di Alto perfezionamento musicale, Mara Mosca rappresentante del BWP all'Istituto Training center di Torino che ha delineato il lavoro che stanno compiendo i club Fidapa, soprattutto africani, l'avvocato Mariarosaria Ferraro che ha sviluppato il tema sotto l'aspetto tecnico-legale ed infine Maria Pia Brunato, assessore alla Provincia di Torino che ha illustrato quali progetti si possono realizzare anche qui perché i bambini possano vivere e crescere meglio.

Yanna Pizzoloni

DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA

La Qualità che conviene

ALBA
ALBENGA
ACQUI TERME
BORGARO TO
CARMAGNOLA
CARIGNANO
CANELLI
CEVA
CHIERI
CUREO
FOSSANO
MONDOVI'
PINEROLO
SALUZZO
TORINO



FACTORY SUPERSTORE

JEANS & MODA

dal 13 Marzo ad **ALBA** in Corso Piave, 78/E e a **SALUZZO** in Via Spielberg, 78

Fingerma finanzia la vostra Audi.



Da sempre è riconosciuta tra le migliori della sua categoria.

Ecco perché l'abbiamo migliorata.

Audi A4. Un altro passo, avanti.

Audi 
All'avanguardia della tecnica

Provatela da:

AUTOFONTANA
BORGO SAN DALMAZZO
Via A. Fontana, 6 - Tel. 0171 751.111

SABATO
13 MARZO
1999

Russi, francesi e turchi contendono la Coppa a Cuneo

Nuovi palloni Tnt Alpitour per preparare la finale

CUNEO. La finale europea più difficile nella storia della Tnt Alpitour. I cuneesi sono in volata verso l'appuntamento di Istanbul, uno dei momenti chiave della stagione. Domenica Pascual e compagni devono sfidare Falconera, ma l'attenzione è già rivolta a lunedì mattina alle 6, quando la comitiva partirà da Cuneo con destinazione Malpensa, da cui decollerà per la Turchia.

Sono due fattori a far diventare a rischio la trasferta le buone doti di tutte e tre le formazioni avversarie e il sistema di punteggio. La minaccia maggiore è il Cannes, la formazione che, a Casale Monferrato, ha inflitto la prima storica sconfitta continentale alla Tnt Alpitour. I francesi sono un complesso ben affiatato, che da gennaio gioca con il «Rally point» sistema e grazie al lavoro del libero-allenatore Philippe Blain, viene raramente messa in difficoltà in ricezione. I transalpini se la vedranno in semifinale con i padroni di casa dell'Arcebis Istanbul, un sestetto interessante basato sulla diagonale della Nazionale bulgara Ivanov-Stefanov.

Il primo avversario dei cuneesi sarà però l'Ekatereburg, vincitrice della Coppa di Russia. Gli ex sovietici giocano una pallavolo semplice che ben si adatta alla formula tutta al tie-break, dove il cambio palla e i «preziosissimi» muri sono garantiti dai lunghi schiacciatori Chulepov e Boudov.

Da ieri Roberto Sernuotti è al lavoro armato di schermo televisivo e videoregistratore per scoprire i segreti delle formazioni avversarie. Il compito dell'allenatore in seconda è preziosissimo, perché a parte il Cannes, la Tnt Alpitour non ha mai affrontato le altre formazioni qualificate per la Final four e la formula «Rally point» sistema non permette di conoscere l'avversario durante la gara perché ogni tentennamento può essere fatale.

Per adeguarsi al grande evento, anche su richiesta dei giocatori che hanno specifici compiti di ricezione, la squadra si sta allenando con palloni «Mikasa», quelli utilizzati in Coppa delle Coppe e più difficili da addomesticare, mentre sono stati momentaneamente accantonati i «Molten» del campionato.

Comunque, anche se la febbre di Coppa è già alta, prima di partire per la Turchia la Tnt Alpitour deve conquistare tre punti importanti per restare al secondo posto in classifica e difendersi dall'assalto di Roma e Macerata, quelli in palio domenica alle 17,30 nella sfida casalinga con la Sira Falconara.

Luca Ferrua



Da sin. Pascual con gli specialisti della ricezione Casoli, Rocca e Petrelli

CALCIO
Ieri 3-2 al «Combi»

I biancorossi con la Juve Primavera

CUNEO. In vista della difficile trasferta di domenica prossima sul campo del pericolante Verbania, ieri pomeriggio i biancorossi sono stati impegnati in un'amichevole di lusso a Torino contro la Primavera della Juventus: 3-2 match è stato giocato al «Combi» ed è finito 3-2 per i biancorossi. Per il Cuneo è stato un ottimo collaudo a grande ritmo, soprattutto nel primo tempo. Nei primi 45', mister Calgari ha schierato Campana, Russo, Gatti, Caridi, Sora, Marchisio, Tallone, Felice, Zocco, Pepe, Volcan. Nella ripresa spazio per Falco, Becchio, Quaghiata, Carignano (a Verbania squalificato, come Lucini) e Matto.

Il Cuneo ha giocato gli ultimi 10' in dieci per l'uscita di Zocco, che ha accusato un leggero risentimento muscolare. In svantaggio dopo pochi minuti, i biancorossi a inizio ripresa hanno ribaltato il punteggio con un colpo di testa di Zocco e un gran tiro di Becchio su corner di Pepe. Nel finale la Juve è riuscita a pareggiare e siglare il definitivo 3-2. (g. p. c.)

REFERENDUM

GOLDEN BOYS

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Spedite a LA STAMPA, Golden Boys Cuneo, Casella postale 2, 10100 Torino Centro

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

CUNEO. Si ravviva il referendum «La Stampa» per votare i giovani calciatori del Cuneo. All'indirizzo di Torino arrivano ogni giorno numerosi tagliandi. Le prime provvisorie classifiche saranno pubblicate nelle prossime settimane. Nell'ultima edizione c'era stato l'en plein del Gruppo sportivo San Paolo Cuneo. Quest'anno

Nel fondo staffette «ok» ai Tricolori

Titoli della discesa a sciatori cuneesi

LIMONE. Weekend ricco di risultati per gli sciatori della «Grandas» nello sci alpino e nelle specialità nordiche.

La pista «Ferruccio Bosticco» di Bardonecchia ha ospitato la Coppa Edilgrimaldi, circuito Tnt, valida per il Campionato regionale di discesa libera. Il titolo piemontese femminile è andato a Francesca Gerbaudo, cuneese tesserata per lo Sporting club Limone, un'atleta di grande classe, sfortunata negli anni passati per una serie di infortuni. La Gerbaudo ha vinto col tempo di 1'21"31, davanti a Valentina Perron Cabus (Sansicario, 1'21"76) e all'altra cuneese Beatrice Boglio (Bardonecchia) in 1'22"44. Quarta Alexandra Coletti (Limone, 1'22"75), quinta Jenny Basso (Artesina, 1'22"85).

L'en plein del Comitato Alpi Occidentali è stato completato nel settore maschile: nuovo campione regionale è il saluzzese Paolo Deflorian (Sc Imperia), figlio d'arte (suo padre è Cesco Deflorian), vittorioso in 1'15"85.

Sempre nello sci alpino, a Gressio 2000 si è disputato il



Francesca Gerbaudo è campionessa regionale



Paolo Deflorian dominatore a Bardonecchia

«Trofeo Men Fantino», slalom gigante per la categoria Pulcini del Campionato provinciale Cuneo e Asti. I vincitori Cuccioli femminile Damonte (Frabosa, 44"66), Cuccioli maschile Li-prandi (Frabosa, 43"67), Baby femminile Boero (San Giacomo Roburent, 46"97), Baby maschile Fantino (Limone, 47"12), Baby sprint femminile La Spesa (Limone, 51"48), Baby sprint maschile Barbera (Lurisia, 53"86).

Nel fondo, le staffette del Piemonte si sono ben comportate ai Campionati italiani Alievi, svolti sulla pista Campolongo di Cesana di Roana, sopra Vicoenza. Nel settore femminile, in tecnica libera, la squadra «A» ha conquistato l'ottavo posto assoluto nella prova vinta dalla Valle d'Aosta davanti a Trentino e Alpi Centrali. Al lancio Roberta Fiandino (Festona) non è partita nemmeno, ma ha saputo recuperare cambiando in decima posizione. Buona anche la prova di Manola Piazzi (Valle Pesio), che ha rimontato ancora una posizione. In terza frazione grande prova della campionessa regionale in carica Monica Garnerone (Festona) che ha rimontato fino all'ottavo posto dopo essere passata anche settima per il sesto tempo di frazione e nono assoluto. Solo di classettesima la squadra «B».

Fra i maschi, vittoria per le Alpi Centrali, su Trentino e Veneto. La squadra A piemontese ha avuto in prima frazione Danilo Gola del Valle Pesio (dodicesimo al cambio). Poi è partito Vito Custodero (Prati Val Germanasca), autore di una superlativa prestazione parziale, con il terzo tempo di frazione e il sesto assoluto. Vito Custodero ha risalito ben sette posizioni, balzando addirittura al quinto posto. L'ultimo frazionista, Cristian Ivaldo (Valle Pesio) è scivolato da una posizione, chiudendo con un'onorevole sesta piazza. I fondisti del Cuneo hanno riscattato alla grande le prove individuali, dove erano stati penalizzati dalla neve fresca e dall'altitudine. (L. T.)

GRANDA SPORT

ATLETICA LEGGERA

Agli Assoluti Indoor Ristorto si migliora di 57 centesimi

Il cuneese Flavio Ristorto (che è tesserato per l'Unione Giovani Biella), agente della polizia di Stato in servizio alla questura di Cuneo, allenato da Paolo Motto, ha partecipato per la prima volta ai Campionati italiani assoluti indoor di atletica leggera. Nell'occasione, sui 400 metri piani ha migliorato di 57 centesimi il record personale, fermando il cronometro sul tempo di 48"22, decimo, a un passo dalla finale. Flavio Ristorto (che vanta dieci titoli regionali su 100, 200 e 400, e che si è piazzato secondo ai Tricolori indoor Promesse a Verona nel '94) è solo al secondo anno di attività sulla distanza. (R. S.)

CALCIO FEMMINILE

L'Ipsoa di Verzuolo vince la fase zonale

Grazie al successo di misura ottenuto sulle pari età del Liceo scientifico «Bodoni» di Saluzzo (la rete decisiva è stata messa a segno da Francesca Monge Roffarello), la squadra dell'Istituto agrario «Barbero» di Verzuolo ha vinto il torneo zonale dei Giochi Studenteschi di calcio femminile. In precedenza le ragazze verzuolesi (che hanno schierato in campo Dalmasso, Virde, Paseri, Semadri, S. Giordano, Barbero, Monge, M. Giordano, Fino, Boretto, Monge Roffarello, Avelino e Savio) si erano nettamente imposte (punteggio 5-1) sulla squadra dell'Istituto «Dennas» Saluzzo. L'Ipsoa si prepara ora ad affrontare la vincente del girone zonale di Bra e Fossano. (R. S.)

MOUNTAIN-BIKE

I fratelli Panzera sono a meno 37 gradi



Continua fra difficoltà l'impresa dei fratelli cuneesi Turesco e Panzera. I fratelli Panzera (Lapponi) hanno in un'ora «scavato» un cratere di 800 dei 2000 km previsti. I Panzera nel piccolo villaggio di Kolari hanno ricevuto il secondo pacco dall'Italia: brodo granulato, speck, cioccolato, formaggio, ecc. Tutti i Mondialpoli, pattini per freno. I due cuneesi (che hanno il sostegno del «Club Bongianni») stanno affrontando temperature di meno 37 gradi all'esterno, e di meno 15 sotto la tenda. (R. S.)

TRIATHLON

Campionati piemontesi a Cuneo

Saranno l'11 aprile al Parco della Gioventù i Campionati regionali organizzati dalla Cuneo Triathlon con 750 metri di nuoto alla piscina mossa a disposizione della C.T. 20 km di bici tra Boves e Lago S. Dalmazzo, e 5 di podismo lungo la pista ciclabile cuneese, manifestazione s'innizierà alle 12,30, con batterie e finali. (R. S.)

KARATE KATA

Per il C.A.M. Cuneo oro ai Regionali



Valeria Martini, Giordana Rava e Lisa Pacellini (da sin.) in totale del C.A.M. Cuneo, allenate dall'istruttore maestro Adalberto Rava, hanno conquistato l'oro ai Regionali. Le squadre di karate kata Nega Individuali, il C.A.M. Cuneo, da 10 anni, ai vertici femminili hanno anche vinto l'argento Junior. Le Lisa Pacellini, l'argento Senior con Giordana Rava, il bronzo Senior ancora con Lisa Pacellini. Quinta Valeria Martini (C.A.M. Yamato Cuneo). Nei Cadetti brava Anna Lisa Zenari (Nitten Kata Ryu Busca), alla prima uscita ufficiale cadetti guidata dall'istruttore Paolo Ristorto. Buona anche la prova di Antonella Mellano, Karate-Du-Saluzzo. (R. S.)

PODISMO

Il trentenne torinese ferma i cronometri su 45'46", l'atleta della Valle Susa si è imposta in 52'18"

Alla «9 miglia di Bra» trionfo con doppio record

Gianni Crepaldi e Maura Viceconte hanno migliorato i primati

BRA. Trionfo a passo di record. Oltre a vincere, infliggendo pesanti distacchi agli avversari, la nona «9 miglia di Bra»-memorial «Natale Germanetti», Gianni Crepaldi (Carabinieri Bologna) e Maura Viceconte (Maratona di Torino) hanno anche fissato i nuovi primati della prestigiosa gara braidera.

Il trentenne di Collegno, già dominatore nel '96 e '97, ha coperto i 15 km e 200 metri del circuito cittadino in 45'46", migliorando di sette secondi il tempo-record messo in cartiere dal biellese Dalla Mora, che all'ultimo momento (così come la Manelli, anche lei biellese, vincitrice delle ultime due edizioni) ha dato «forfait».

«Dopo un periodo sfortunato, sto ritrovando la forma migliore», dice Crepaldi. «Spero che questa vittoria sia un buon viatico per la «5 Mulini» di domenica, decisiva per strappare la convocazione in azzurro ai Mondiali di cross a Belfast». Dietro a Crepaldi, si sono piazzati Valerio Brignone (Cus Torino-Asics), Massimo Galliano (Podistica Valle Varaita), Marco Galeazzo (Cus Torino-Asics), Marco Gozzano (Foresta). Buona la prova di Ezio Accrati



dell'Atletica Avis-«Bragas», ottavo al traguardo.

Per la Viceconte, due partecipazioni (si era già imposta nel '94) e altrettanti successi. L'atleta della Val Susa ha eguagliato

in 52'18", migliorando di quasi un minuto il record stabilito nel '95 da Ornella Ferrara. «Attraverso un buon periodo», dice, «il prossimo appuntamento importante è la maratona di Roma

del 21 marzo». «La prova maschile è stata un monologo del vincitore, più avvincente quella femminile, che ha fatto registrare ottimi ritorni cronometrici», dice Al-

Da sinistra Gianni Crepaldi, Giacomo Germanetti, Giuseppe Gandino, Maura Viceconte e Beppe Manisero. (Foto: LEVANDO PEROLI/ISA)

berto Baglioni, allenatore della campionessa italiana di cross Sabrina Varrone (in New Mexico per un raduno azzurro in altura) punto di riferimento del Csen Atletica Avis-«Bragas», che ha allestito la gara.

Alle spalle della Viceconte, si sono piazzate Patrizia Rutondo (Foresta), Margherita Grosso (Fiat Sud Formis) e la britannica Michaela McCallum (Avis Bragas), che ha preceduto anche la Ferrogia (Cus Trieste). Nella classifica per società, primo il «Brancaleone» Asti, davanti al Gp Mokafé Alba.

A consegnare i premi - e coordinati nella cerimonia - dal bravo speaker Beppe Manisero, dell'ufficio turistico - anche Giacomo Germanetti (in rappresentanza dello sponsor storico «Bragas»), il presidente del club Giuseppe Gandino e autorità politiche e sportive.

Renato Archino

manucem

INDUSTRIA MANUFATTI CEMENTO

PAVIMENTI AUTOBLOCCANTI
BLOCCHI ECOLOGICI - CORDOLI - TUBI

FORNACON (ASTI) - TEL. 011/277111

Investite in Europa.



Fondo Obbligazionario Eurorenta. Rendimento 8,32%*. Sottoscrizione gratuita fino al 30 aprile 1999. Non vi solletica il palato?



Eurorenta: è il fondo obbligazionario europeo che ha già vinto prestigiosi premi come quello del 1998 di Financial Times Finance quale miglior fondo obbligazionario europeo offshore a cinque anni.

AVVERTENZE: prima dell'adesione leggere il prospetto informativo. Il proponente l'investimento deve consegnare
Rendimento ultimi 12 mesi (1° febbraio 1998 - 1° febbraio 1999). Non vi è garanzia di ottenere uguali rendimenti nel futuro.
<http://www.finanzafuturo.it>

Numero Verde

167-301301

Chiamate per ricevere
la guida in omaggio.

**Guida
all'Euro**



Istruzioni per l'uso

FINANZA & FUTURO
Gruppo Deutsche Bank AG

FINANZA & FUTURO

Gruppo Deutsche Bank 

Finanza e Futuro sono il nostro mestiere.

Carmagnola: la somma era alla Posta da anni, nessuno ha però avisato l'Inps E' morto, ma gli arriva la pensione Sono 15 milioni con gli interessi

Se la pensione arriva post mortem, ventidue anni dopo il decesso del beneficiario. Possibile? Possibile, ha dovuto ammettere la signora Maddalena Gotta, non prima di essersi abbondantemente rigirata fra le mani gli incartamenti inviati dall'Inps al padre - scomparso da decenni - e aver domandato chimenti. Una vicenda surreale, destinata a restare tale fino a quando l'Istituto di previdenza non riuscirà a ricomporre le tessere del mosaico: ammesso che sia possibile.

I fatti, così come si presentano. Nel gennaio dello scorso anno la signora Maddalena Gotta, residente a San Bernardo di Carmagnola - frazione del paese - viene in possesso di uno sconcertante avviso di corresponsione inviato dall'Inps di Moncalieri al padre Giuseppe, titolare di una pensione di invalidità minima che negli ultimi anni ammontava a non più di 80 mila lire mensili e deceduto prematuramente all'età di 53 anni il 16 novembre del 1977 nel documento si fa riferimento per il '98 alla cifra di un milione 168 mila lire al mese, più la tredicesima, pagabile presso l'ufficio postale del paese, in via Dante Alighieri numero 19. «Sul momento ho pensato riguardasse uno dei tre fratelli di mio papà ancora vivi - spiega la figlia - ma l'istituzione non lasciava dubbi. Che fare allora? La signora consegna subito il comunicato al Patronato Inps, che a sua volta segnala l'anomalia all'Inps di Moncalieri, competente

**L'avviso è giunto a casa della figlia
Quei soldi tuttavia non saranno incassati**

anche per Carmagnola.

Silenzio. Due mesi fa - sempre a gennaio - un nuovo avviso, datato 18 dicembre '98 e recapitato come il precedente all'indirizzo in cui abitava l'ormai defunto signor Giuseppe: via Rattara 21, Carmagnola. Ugualmente l'importo, relativo alla mensilità di gennaio '99. C'è pure la conversione in euro, calcolata sulla base del valore dell'Ecu del giorno 15 dicembre '98, pari a lire 1943,58: 600,95 euro per un milione 168 mila lire, viene diligentemente riportato. Non solo, in alto a sinistra si legge: «Pensione di invalidità - Categoria 10 n.60071803 - Decorrenza agosto 1971».

Quando cioè l'ipotetico beneficiario era ancora vivo. Che significa? La Gotta chiede informazioni all'ufficio Inps di Carmagnola, senza risultato. Nel frattempo, ottiene conferma che la somma erogata dall'Istituto per tutto il '98 e per il primo mese del '99 non quantificata dal personale dell'ufficio postale ma presumibilmente intorno ai 15 milioni - è effettivamente disponibile in sede. Disponibile ma



Maddalena Gotta con in mano il documento Inps. In alto a destra, il padre Giuseppe

non incassabile: serve una delega, le spiegarono. Di chi? Ma del signor Giuseppe, naturalmente, scomparso vent'anni prima. Altra curiosità: nessun pregresso per il periodo precedente al '98. «Allora ho iniziato a preoccuparmi - racconta - Possibile che il versamento in Posta riguardi solo gli ultimi due anni? Che ne è stato della cifra versata dal '71 un po', ammesso che sia stata erogata?». Ancora «Perché la Posta

non hanno segnalato all'Inps la somma giacente?». Tomando che un domani qualcuno gliene chieda conto, presenta denuncia ai carabinieri. All'indagine segue la rabbia: ammesso che la cifra corrisposta sia dovuta, perché non ha inciso sulla pensione di reversibilità assegnata alla moglie del defunto? «Mia madre, anziana e malata di cuore, deve campare con 905 mila lire mensili - la



menta la figlia - frutto della sua pensione, 670 mila lire, e di quella da papà 205 mila lire Inps più 30 mila della pensione di guerra...».

All'Inps di Moncalieri azzardano qualche spiegazione ma, con tutta la buona volontà, la matassa si rivela impossibile da sbrogliare su due piedi. L'unica ipotesi - e cioè che gli importi depositati in Posta siano arretrati corrisposti in linea con l'adeguamento delle pensioni minime previsto da una sentenza della Corte costituzionale - naufraga quando si fa notare che l'avviso di corresponsione non è intestato alla moglie del defunto, beneficiaria anche della sua pensione ma a lui modesto. «Si certifica che il giorno 16 del novembre 1977 in Fossano è morto Gotta Giuseppe, residente in Carmagnola...», recita il certificato di morte chiesto dalla figlia per smontare le carte e dimostrare un'immortalità altrimenti garantita dalla burocrazia. L'ultima beffa per chi ci ha combattuto tutta una vita.

Alessandro Mondo

IN BREVE PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Ricevitoria del Lotto truffava sulle giocate

ALBENGA. Blitz della Finanza in una ricevitoria del Lotto di Albenga. A carico dei tre titolari viene ipotizzato dal procuratore capo di Savona un presunto reato di peculato non avrebbero versato all'amministrazione che gestisce il Lotto i proventi delle giocate. L'inchiesta avrebbe preso le mosse da una segnalazione del Compartimento dogana e monopoli di Genova, che avrebbe riscontrato presunte irregolarità nei versamenti dovuti dalla ricevitoria. Il procuratore, che ora dovrà accertare la fondatezza della segnalazione, ha ordinato una perquisizione, effettuata dagli uomini delle «Fiamme gialle» di Albenga che ha portato al sequestro di varie documentazioni contabili e delle apparecchiature per la validazione delle schedine.



Regione-Anas, patto per la Pedemontana

BIELLA. Il giorno dopo l'ultimatum delle Province del Piemonte per l'inserimento tra le priorità del Patto Sociale della Pedemontana del Biellese, la Regione ha raggiunto ieri a Roma un importante accordo di programma con Anas e Società Autostrade. Le Autostrade, cioè, realizzeranno il progetto definitivo del tratto Rolino-Ghemme, che collegherà la dorsale Est del Biellese con l'autostrada Voltri-Aempione.

Aereo in mare «Omicidio colposo»

GENOVA. «Omicidio colposo plurimo» è il reato ipotizzato nell'informazione di garanzia inviata al direttore e al dirigente tecnico dell'aeroporto Cristoforo Colombo. Il provvedimento, al di là delle effettive responsabilità dei due, permetterà di compiere accertamenti sul muretto posto a fondo pista, divelto dal Dornier prima di finire in mare. Nella tragedia morirono quattro persone.



«Lou Dalfin» in concerto per i bambini di Chernobyl

BOVES. La musica oceanica in solidarietà dei bambini dell'ex Unione Sovietica, contaminati dalle radiazioni della centrale nucleare di Chernobyl. Sabato, con inizio alle 21.30 nel palazzetto dello sport di Boves, si terrà infatti un concerto di beneficenza del gruppo dei «Lou Dalfin» che, capitanati da Sergio Berardo (nella foto), proporranno il loro inconfondibile repertorio di «accorente» e «balet». L'incasso della serata sarà devoluto al «Comitato Legambiente Solidarietà» di Manta, da anni impegnato nell'accoglienza, durante il periodo estivo, di bambini provenienti dai paesi dell'Est, contaminati dalla radiazione. L'anno scorso, grazie ai volontari del «Comitato», si sono potuti ospitare nel Saluzzese 15 bimbi della Bielorussia.

Pedofili via Internet scoperti a Sanremo

SANREMO. La polizia di Sanremo ha scoperto a Verona una rete di pedofili che operava attraverso un sito Internet e vendeva foto pornografiche di ragazzini e di bambini. Due uomini - un pregiudicato a un inaspettabile - sono stati denunciati. Gli agenti hanno sequestrato computer, Cd rom e un server per cercare nelle memorie le foto che venivano poi immesse in rete per la vendita.

Cinquecento milioni in eredità alla chiesa

ALESSANDRIA. Ha vissuto una vita di risparmio, per conservare 500 milioni da lasciare in eredità alla sua parrocchia, a Castelnuovo Scrivia. Direttrice didattica, nubile e molto attiva nelle opere oratorie di Tortona, un anno fa la signora Annetta G., novantenne, è morta ma solo ora sono state compilate tutte le pratiche di successione. Così il parroco potrà usare 350 milioni per restaurare l'oratorio e la facciata della chiesa.

Malpensa, rotte suddivise tra Piemonte e Lombardia

NOVARA. Entro due settimane saranno suddivise le rotte di Malpensa fra Piemonte e Lombardia: è l'impegno preso ieri dal ministro dei Trasporti Tiziano Treu davanti alla delegazione piemontese che ha portato a Roma l'appello dell'Ovest Ticino (nella foto una manifestazione) Treu ha ricevuto il presidente della Regione Enzo Ghigo, l'assessore William Casoni, il presidente della Provincia Paolo Cattaneo con l'assessore Franco Faracchini, il sindaco di Vercelli Pombia Stefano Boggio e la presidente del comitato popolare Marina Ughetta. Ghigo e gli altri amministratori hanno commentato: «Siamo soddisfatti ma ringraziamo che le scadenze e la percentuale concordata siano rispettate. La popolazione novarese pone una richiesta legittima. E domenica mattina saremo al corteo di protesta a Malpensa 2000».



A Asti è ormai emergenza casa

ASTI. E' ancora alta la polemica tra il Comune e il Coordinamento Asti Est sull'emergenza casa. Oggi avrebbero dovuto essere esecutivi gli sfratti di due famiglie che avevano occupato abusivamente alloggi popolari, ma ieri è stata concessa una proroga di 10 giorni. Il Comune metterà a disposizione due abitazioni affittate tramite convenzione da privati, ma il Coordinamento contesta che si tratta di alloggi «in condizioni precarie».

Cinquecento miliardi per la Val d'Aosta

AOSTA. Un piano da 505 miliardi in tre anni per i Lavori Pubblici della Valle d'Aosta. Il programma è passato ieri in Consiglio regionale. Molti gli interventi per la tutela del territorio tra cui un impianto di depurazione per la Comunità Montana Valdigne Mont Blanc che costerà 14 miliardi. Quindi i miliardi che saranno investiti nell'aeroporto «Corrado Gex» di Saint-Christophe, alle porte di Aosta.



comunale. La vigilia è agitata da un nuovo fronte di polemiche: appunto lunedì, l'assemblea civica dovrà approvare il piano di edilizia convenzionata «via Bertinetti» nel contesto del quale è prevista un'area commerciale di 22 mila metri quadrati. I commercianti temono l'arrivo di un nuovo ipermercato che rappresenterebbe un durissimo colpo per il commercio tradizionale già in crisi (nella foto una manifestazione di commercianti).

IL CASO

CHIRURGIA SENZA BISTURI

Un laser per curare l'angina. Nel reparto di Cardiologia delle Molinette si utilizza già da fine '96 la tecnica salvavita per chi non può essere sottoposto a un intervento chirurgico a cuore aperto. Una soluzione alternativa alla tradizione, frutto del progresso medico-scientifico, presentata martedì a New Orleans col clamore della novità durante il meeting dell'American College of Cardiology. In due anni, fino allo scorso novembre, sono stati operati a Torino ben venti pazienti che non avrebbero potuto sopportare un intervento classico. Solo due malati, in condizioni troppo gravi, non ce l'hanno fatta. E oggi, in lista d'attesa, ci sono già altre venti persone a fine '98 è scaduto infatti il periodo di prestito d'uso del laser ad olmo necessario per questo genere di operazione, la ditta produttrice s'è ripresa il macchinario, e solo ora la direzione del San Giovanni Battista ha deciso di acquistarlo. L'apparecchio sarà quindi riportato alle Molinette nelle prossime settimane.

L'annuncio a un meeting in Usa. Serve a pazienti che non possono essere operati a cuore aperto

Il laser salvavita che cura l'angina Alle Molinette la tecnica è in uso da oltre due anni



Ma l'apparecchiatura era solo in prestito ed è stata restituita alla ditta produttrice. Verrà acquistata per circa 800 milioni

Il professor Giuseppe Poletti accanto alla macchina del laser

timane, e i professori Michele Di Summa e Giuseppe Poletti potranno continuare solo allora sulla strada della chirurgia mini-invasiva.

Si chiama «Eclipse» la macchina della salvezza. Arriva dagli Stati Uniti, costa circa 800 milioni, più 2 milioni e mezzo per ogni fibra ottica destinata al pa-

ziente. La tecnica, invece, è stata battezzata «cuore di serpente», perché, spiega il professor Poletti, si ispira proprio all'anatomia dei serpenti. «Attraverso una cinquantina di tunnel da un millimetro di diametro praticati con il laser nel muscolo malato, dove non c'è passaggio di sangue attraverso le coronarie, si

irrita il cuore direttamente dalla cavità ventricolare».

Tra i primi casi a essere curati, a Torino, un uomo di 80 anni che fino all'operazione viveva a letto, in assoluto riposo, sopportando dolori terribili. L'ultimo paziente sottoposto al potere del laser è un giovane, a cui era già stato applicato tempo prima un

mutolo bypass.

Al meeting dell'American College of Cardiology, i massimi esperti in fatto di Cardiologia hanno confermato che «la procedura è sicura ed efficace». Non è stato citato il caso Torino con i suoi diciotto successi, ma il plebiscito da New Orleans è una conferma attesa e gradita a quando il professor Poletti, ha sempre sostenuto, scatenando fra l'altro, nel maggio '97, una feroce polemica con gli ex vertici delle Molinette, perplessi sull'efficacia o meno di quel laser.

Dei circa 500 ricoverati ogni anno nella Cardiologia dell'ospedale più importante della regione, si calcola, il laser ad olmo può servire per un terzo dei malati, oltre 160 pazienti. Tutte le venti persone in lista d'attesa possono essere sottoposti alla tecnica del «cuore di serpente» a meno di un mese. Se non fosse che proprio adesso, dopo l'ok della comunità scientifica internazionale, il macchinario è volato negli Usa.

Marco Accessato

SAPER SPENDERE

Se il condominio non è vietato agli animali

Un cane di piccola taglia disturba la quiete di un piccolo condominio in una cittadina della provincia di Torino.

A scrivere è Maria (di più non vuole sia pubblicato) che precisa: «Il proprietario di un alloggio con un piccolo giardino ha preso un cane di piccola taglia che purtroppo abbaia in continuazione senza alcun motivo e reca anche degrado nell'area verde che tutti vediamo. Sul nostro regolamento di condominio non è espressamente scritto il divieto di tenere animali. Ma molti di noi si sono lamentati e in occasione di un'assemblea alcuni hanno anche parlato della possibilità di modificare il regolamento di condominio per quanto riguarda il possesso di futuri animali. Naturalmente il padrone del cane si è dichiarato subito contrario a qualsiasi «innovazione». Abbiamo qualche possibilità di combattere questo «inquinamento acustico»?».

«Vietare di tenere in casa animali - spiega l'avvocato Lorenzo Profeta - non è una semplice regolamentazione visto che si scontra con il diritto soggettivo di ciascun condomino. Di conseguenza, per introdurre nel regolamento condominiale quel-

divieto ci vuole la totalità dei consensi che in questo caso è ovvio - non ci sarà mai. Ai condomini non resta che una strada (e potrebbero anche non arrivare ad alcun risultato). Occorre cioè avere prove concrete che le «immersioni acustiche» o di altro genere provocate dall'animale superino la cosiddetta soglia di «normale tollerabilità» (art. 844 del codice civile). Ma in una casa occorrerebbero testimoni e una relazione di consulenza di un tecnico su disposizione del giudice: in pratica, una causa lunga, costosa e molto a rischio. Non conviene neanche pensarci».

«Lavori in un condominio in una cittadina della provincia di Cuneo: un proprietario ha deciso di usare la mansarda all'alloggio sottostante con abbattimento di muri e costruzione di una scala interna d'accesso. Ma dopo un po' si rompe una tubazione dell'acqua com-

promettendo tutta la colonna che scarica acqua bianche e nere nella fogna. L'idraulico chiamato non ha indicato cause precise, né forse gli sono state richieste. Ma un condomino si è convinto che a provocare «danni volontariamente» il danno sia stata la caduta nel tubo di scarico di residui derivati dagli interventi murari del piano soprastante. «Si può procedere nei loro confronti?».

Il lettore dovrebbe potersi rispondere da sé visto che il suo è «un convincimento personale» senza altra prova. E le prove sono fondamentali, dice il legale, per individuare il responsabile del danno. Spiega: «Bisogna accertare se esiste un nesso tra quei lavori e il danno avuto. Nel tubo di scarico sono stati rintracciati residui? E questi sono sicuramente ricollegabili ai vari interventi eseguiti in quell'alloggio? Bisognerebbe poter fare eseguire da un tecni-

co una perizia stragiudiziale con fotografia prima di inviare al presunto responsabile una qualsiasi diffida con lettera raccomandata e poi, eventualmente, dare il via a una causa».

★ In breve per Natalina non possiamo rispondere al suo quesito su un quadretto firmato Giacometti, poiché non ci ha fornito una fotografia dell'opera. Tutte le lettere senza le fotografie sono destinate.

★ Gigi G. che non scrive il suo indirizzo lancia un appello: «Dove è possibile trovare, magari con l'intercessione di qualche santo, limoni che abbiano profumo e gusto di limoni? Per quanto ricerca io abbia fatto trovo soltanto agrumi con odore di - diciamo - conservanti. Ma se qualche lettore ci rispondesse, come faremo a metterci in contatto con lei?».

★ Maria Luisa O. ha ritrovato in campagna quattro campane di bronzo di quelle usate dalle mucche con collare in cuoio. I collari hanno bisogno di una bella ripulitura, ma non so da che parte cominciare o a chi rivolgermi. E come pulire il bronzo delle campane? Qualche lettore mi sa dare un suggerimento?».

Simone

ANDORA

SALDI - SALDI - SALDI

Gruppo Alta Italia

by
ramello
la firma in pelliccia

VENBITA TOTALE

*Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle
valutati da 1 a 6 milioni!
...pagamento anche in 12 mesi senza interessi!*

Orario invernale: 15,00-19,30

Sabato e Domenica: 10,00/19,30 continuato - lunedì chiuso
Andora, via C. Colombo, 34 tel. 0182. 85950

DOMENICA APERTO

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA

Notturno permanente 20-8,30:
Gherzi, corso B. Aires 18. Europa,
corso Europa 878. Pascolio, via
Balbi 186.

Genova centro orario 8,30-20:
Fieschi, via Fieschi 58. Dal Castor-
lo, via Ascarotti 120. S. Tommaso
corso U. Bassi 46. Nirza, via Carito
1. Oporina, via S. Giorgio 7.

S. Fruttuoso. Marassi orario 8,30-20:

N.S. Dal Monte, via D'Albani 15.
La Farmaceutica, via Canevari 129.

Ore 8,30-13,15-19,30: Monticelli via
Monticelli 82.

San Martino, Borgoratti, Sturla,
Quarto, Quinto, Norvi orario
8,30-20: Contratto via V. Maggio 97.

Modona, largo Bassano 1.
Orario 8,30-12,30 e 15,30-19,30:
San Rocco, via Borgoratti 123.

Vai Bisagno orario 8,30-21,30:
Comunale via Gherzi 44.

Sampierdarena orario 8,30-21,30:
Cantore, via Cantore 51. Centrale,
via Canzio 47.

Cornigliano-Sestri orario 8,30-21,30:
Vanzio, piazza Masone 11. S. Ni-
cole, via Borzoli 20.

Vai Polcevera orario 8,30-21,30:
N. S. Della Guardia, via S. Giulio
301.

Con orario 8,30-12,30 e 15,30-20:
Garbanini, via Canopan 179. S.
Francesco, via G. B. Cusio 32.

Pogli-Pra-Voltri orario 8,30-21,30:
Marini, via Opiaso 188.

Con orario 8,30-12,30 e 15,30-21,30:
Gambalini, via Cardanoli 21.

SORI. Sori, via Garibaldi 18. Telefono
700.632.

RECCO. Savio, piazza N. Da Recco,
telefono 0185.74.055.

CAMOGGI. Minchi, via della Repubblica
ca. 4. Telefono 0185.771.081.

SANTA MARGHERITA. Bruni Machi
via Paoletto 44. Telefono 0185.
787.002.

RAPALLO. Sant'Anna, via Mamoli
318. Telefono 0185.67.024.

ZOAGLI. Valoria, p.zza XXVII Dicem-
bre 8. Telefono 259.041.

CHIAVARI. Dei Frati, p.zza Cavour 3.
Telefono 0185.309.019.

SESTRI LEVANTE. Liguia, via Nazio
nali 131. Telefono 0185.41.100.

MONTEGLIA. Marcone, via Longhi 66,
telefono 49.232.

OSPEDALI

San Martino: telefono 5551. Gallie-
ra: telefono 58.321. Sampierdarena:
telefono 41.021. Rivarolo: telefo-
no 448.941. Sestri P.: telefono
05.551. Gaslini (pediatrico): telefo-
no 58.361. Borgo Fornari: telefo-
no 932.985. Recco: telefono
74.102. S. Margherita: telefono
283.61. Rapallo: telefono 50.231.
Lavagna: telefono 32.01. Cogole-
to: telefono 918.3458.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 558.2414. Ti-
gullio Trasp.: Chiavari: telefono
313.851. Sestri L.: telefono
41.304. 480.855. 47.751. Rapallo:
telefono 54.509. 51.908. 54.508.

AUTOAMBUSANCE

Emergenza unificata 118. Geno-
va: tel. 551.12.16. Camogli: telefo-
no 770.205. Riva: telefono
771.119. Recco: telefono 74.234.

Santa Margherita Ligure: telefo-
no 287.019. Chiavari: telefono
50.433. 60.700. Chiavari: telefono
322.472. 308.055. Cogorno: telefo-
no 384.820. Lavagna: telefono
309.947. Sestri Levante: telefono

41.020. 480.760. Riva Trigoso: te-
lefono 41.784. Monagli: telefono
49.241. Cogoleto: telefono
9188.388. Sori: telefono 700.917.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 267.451. Santa
Margherita: telefono 287.020.

GUARDIA MEDICA

Notturno prelevista e fissa. Genova,
Bogliasco, Pieve Ligure, Aren-
zano, Cogoleto: telefono 354.022.

Pediatra (a pagamento): 542.776.
Recco, Camogli: telefono 80.333.

Nati Comuni di Chiavari, Rapallo,
S. Margherita, Lavagna, Borzo-
nasca, S. Stefano, Cicagna e Va-
rasca L. la guardia medica si chia-
ma fornendo il 118 oppure il nume-
ro 167.55.44.33.

TAXI

Genova Radiotaxi: telefono 59681.
Recco: telefono 74032. Camogli:
telefono 771.143. Portofino: tele-
fono 289.285. S. Margherita L.:
telefono 288.508. 287.995. Rapal-
lo: telefono 55.858. 54.474. 50.048.

55.888. 55.989. 50.317. 50.647.
Zoagli: telefono 259.385. Chiava-
ri: telefono 308.284. 305.522. La-
vagna: telefono 392.098.

393.16.22. Sestri Levante: telefo-
no 41.277. 41.278. Sori: telefono
700.398.

FERROVIE

F.S. Informa 1478.68088 ore 7-21.
Genova: telefono 284.081. Cama-
gli: telefono 771.137. Recco: tele-
fono 771.134. Santa Margherita:
telefono 288.630. Rapallo: telefo-
no 231.000.

Zoagli: telefono
259.358. Chiavari: telefono
324.169. Sestri Levante: telefono
41.060. Riva Trigoso: telefono
41.217. Cogoleto: telefono 918.785. Mo-
nagli: telefono 49.705.

IL TEMPO IN LIGURIA

SAVONA GENOVA LA SPEZIA
RAPALLO

SAVONA GENOVA LA SPEZIA
RAPALLO

SAVONA GENOVA LA SPEZIA
RAPALLO

SAVONA GENOVA LA SPEZIA
RAPALLO

SAVONA GENOVA LA SPEZIA
RAPALLO

SAVONA GENOVA LA SPEZIA
RAPALLO

SAVONA GENOVA LA SPEZIA
RAPALLO

SAVONA GENOVA LA SPEZIA
RAPALLO

SAVONA GENOVA LA SPEZIA
RAPALLO

SAVONA GENOVA LA SPEZIA
RAPALLO

SAVONA GENOVA LA SPEZIA
RAPALLO

SAVONA GENOVA LA SPEZIA
RAPALLO

SAVONA GENOVA LA SPEZIA
RAPALLO

SAVONA GENOVA LA SPEZIA
RAPALLO

SAVONA GENOVA LA SPEZIA
RAPALLO

SAVONA GENOVA LA SPEZIA
RAPALLO

SAVONA GENOVA LA SPEZIA
RAPALLO

SAVONA GENOVA LA SPEZIA
RAPALLO

SAVONA GENOVA LA SPEZIA
RAPALLO

SAVONA GENOVA LA SPEZIA
RAPALLO

SAVONA GENOVA LA SPEZIA
RAPALLO

SAVONA GENOVA LA SPEZIA
RAPALLO

SAVONA GENOVA LA SPEZIA
RAPALLO

SAVONA GENOVA LA SPEZIA
RAPALLO

SAVONA GENOVA LA SPEZIA
RAPALLO

SAVONA GENOVA LA SPEZIA
RAPALLO

SAVONA GENOVA LA SPEZIA
RAPALLO

SAVONA GENOVA LA SPEZIA
RAPALLO

SAVONA GENOVA LA SPEZIA
RAPALLO

SAVONA GENOVA LA SPEZIA
RAPALLO

SAVONA GENOVA LA SPEZIA
RAPALLO

STASERA AL CINEMA E A TEATRO
A GENOVA

AMERICA - Sala A. Tel. 010-595.91.46. La
noia, regia di C. Kahn. Dr. 15, 17,45;
20,15, 22,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.46. La
noia, regia di C. Kahn. Dr. 15, 17,45;
20,15, 22,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.46. La
noia, regia di C. Kahn. Dr. 15, 17,45;
20,15, 22,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.46. La
noia, regia di C. Kahn. Dr. 15, 17,45;
20,15, 22,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.46. La
noia, regia di C. Kahn. Dr. 15, 17,45;
20,15, 22,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.46. La
noia, regia di C. Kahn. Dr. 15, 17,45;
20,15, 22,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.46. La
noia, regia di C. Kahn. Dr. 15, 17,45;
20,15, 22,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.46. La
noia, regia di C. Kahn. Dr. 15, 17,45;
20,15, 22,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.46. La
noia, regia di C. Kahn. Dr. 15, 17,45;
20,15, 22,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.46. La
noia, regia di C. Kahn. Dr. 15, 17,45;
20,15, 22,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.46. La
noia, regia di C. Kahn. Dr. 15, 17,45;
20,15, 22,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.46. La
noia, regia di C. Kahn. Dr. 15, 17,45;
20,15, 22,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.46. La
noia, regia di C. Kahn. Dr. 15, 17,45;
20,15, 22,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.46. La
noia, regia di C. Kahn. Dr. 15, 17,45;
20,15, 22,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.46. La
noia, regia di C. Kahn. Dr. 15, 17,45;
20,15, 22,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.46. La
noia, regia di C. Kahn. Dr. 15, 17,45;
20,15, 22,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.46. La
noia, regia di C. Kahn. Dr. 15, 17,45;
20,15, 22,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.46. La
noia, regia di C. Kahn. Dr. 15, 17,45;
20,15, 22,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.46. La
noia, regia di C. Kahn. Dr. 15, 17,45;
20,15, 22,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.46. La
noia, regia di C. Kahn. Dr. 15, 17,45;
20,15, 22,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.46. La
noia, regia di C. Kahn. Dr. 15, 17,45;
20,15, 22,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.46. La
noia, regia di C. Kahn. Dr. 15, 17,45;
20,15, 22,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.46. La
noia, regia di C. Kahn. Dr. 15, 17,45;
20,15, 22,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.46. La
noia, regia di C. Kahn. Dr. 15, 17,45;
20,15, 22,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.46. La
noia, regia di C. Kahn. Dr. 15, 17,45;
20,15, 22,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.46. La
noia, regia di C. Kahn. Dr. 15, 17,45;
20,15, 22,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.46. La
noia, regia di C. Kahn. Dr. 15, 17,45;
20,15, 22,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.46. La
noia, regia di C. Kahn. Dr. 15, 17,45;
20,15, 22,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.46. La
noia, regia di C. Kahn. Dr. 15, 17,45;
20,15, 22,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.46. La
noia, regia di C. Kahn. Dr. 15, 17,45;
20,15, 22,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.46. La
noia, regia di C. Kahn. Dr. 15, 17,45;
20,15, 22,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.46. La
noia, regia di C. Kahn. Dr. 15, 17,45;
20,15, 22,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.46. La
noia, regia di C. Kahn. Dr. 15, 17,45;
20,15, 22,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.46. La
noia, regia di C. Kahn. Dr. 15, 17,45;
20,15, 22,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.46. La
noia, regia di C. Kahn. Dr. 15, 17,45;
20,15, 22,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.46. La
noia, regia di C. Kahn. Dr. 15, 17,45;
20,15, 22,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.46. La
noia, regia di C. Kahn. Dr. 15, 17,45;
20,15, 22,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.46. La
noia, regia di C. Kahn. Dr. 15, 17,45;
20,15, 22,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.46. La
noia, regia di C. Kahn. Dr. 15, 17,45;
20,15, 22,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.46. La
noia, regia di C. Kahn. Dr. 15, 17,45;
20,15, 22,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.46. La
noia, regia di C. Kahn. Dr. 15, 17,45;
20,15, 22,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.46. La
noia, regia di C. Kahn. Dr. 15, 17,45;
20,15, 22,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.46. La
noia, regia di C. Kahn. Dr. 15, 17,45;
20,15, 22,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.46. La
noia, regia di C. Kahn. Dr. 15, 17,45;
20,15, 22,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.46. La
noia, regia di C. Kahn. Dr. 15, 17,45;
20,15, 22,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.46. La
noia, regia di C. Kahn. Dr. 15, 17,45;
20,15, 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 1. Tel.
010-254.18.20. Payback, regia B. Hol-
geland con M. Gibson, G. Henry. Dr. 15,50;
18,20,10,22,20,0,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 7. Tel.
010-254.18.20. La sottile linea ros-
sa, regia T. Matlock con S. Penn, A. Brody,
J. Caviezel. Dr. 14,50,18,20,21,50,1,10.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Maestra-
le. Tel. 010-275.89.30. Shakespeare
in love, con G. Paltrow, J. Fennes, G.
Rush. Dr. 15,17,30,20,22,30,1,10.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Maestra-
le. Tel. 010-275.89.30. Shakespeare
in love, con G. Paltrow, J. Fennes, G.
Rush. Dr. 15,17,30,20,22,30,1,10.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Maestra-
le. Tel. 010-275.89.30. Shakespeare
in love, con G. Paltrow, J. Fennes, G.
Rush. Dr. 15,17,30,20,22,30,1,10.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Maestra-
le. Tel. 010-275.89.30. Shakespeare
in love, con G. Paltrow, J. Fennes, G.
Rush. Dr. 15,17,30,20,22,30,1,10.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Maestra-
le. Tel. 010-275.89.30. Shakespeare
in love, con G. Paltrow, J. Fennes, G.
Rush. Dr. 15,17,30,20,22,30,1,10.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Maestra-
le. Tel. 010-275.89.30. Shakespeare
in love, con G. Paltrow, J. Fennes, G.
Rush. Dr. 15,17,30,20,22,30,1,10.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Maestra-
le. Tel. 010-275.89.30. Shakespeare
in love, con G. Paltrow, J. Fennes, G.
Rush. Dr. 15,17,30,20,22,30,1,10.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Maestra-
le. Tel. 010-275.89.30. Shakespeare
in love, con G. Paltrow, J. Fennes, G.
Rush. Dr. 15,17,30,20,22,30,1,10.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Maestra-
le. Tel. 010-275.89.30. Shakespeare
in love, con G. Paltrow, J. Fennes, G.
Rush. Dr. 15,17,30,20,22,30,1,10.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Maestra-
le. Tel. 010-275.89.30. Shakespeare
in love, con G. Paltrow, J. Fennes, G.
Rush. Dr. 15,17,30,20,22,30,1,10.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Maestra-
le. Tel. 010-275.89.30. Shakespeare
in love, con G. Paltrow, J. Fennes, G.
Rush. Dr. 15,17,30,20,22,30,1,10.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Maestra-
le. Tel. 010-275.89.30. Shakespeare
in love, con G. Paltrow, J. Fennes, G.
Rush. Dr. 15,17,30,20,22,30,1,10.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Maestra-
le. Tel. 010-275.89.30. Shakespeare
in love, con G. Paltrow, J. Fennes, G.
Rush. Dr. 15,17,30,20,22,30,1,10.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Maestra-
le. Tel. 010-275.89.30. Shakespeare
in love, con G. Paltrow, J. Fennes, G.
Rush. Dr. 15,17,30,20,22,30,1,10.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Maestra-
le. Tel. 010-275.89.30. Shakespeare
in love, con G. Paltrow, J. Fennes, G.
Rush. Dr. 15,17,30,20,22,30,1,10.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Maestra-
le. Tel. 010-275.89.30. Shakespeare
in love, con G. Paltrow, J. Fennes, G.
Rush. Dr. 15,17,30,20,22,30,1,10.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Maestra-
le. Tel. 010-275.89.30. Shakespeare
in love, con G. Paltrow, J. Fennes, G.
Rush. Dr. 15,17,30,20,22,30,1

IL CASO TESTIMONE DEL PASSATO

CHIAVARI La ex «Colonia marina perennemente Fara», edificio di cui si è tanto discusso in questi ultimi anni e del quale il sindaco Agostino vuole disfarsi, si può vendere a privati? E' uno dei punti che verranno discussi nel convegno nazionale «Il caso della Colonia Fara nel golfo Tigullio» che si svolgerà a metà maggio presumibilmente nella sede della Società Economica di Chiavari. La questione Fara non verrà trattata entrando nelle questioni della decisione del Comune di Chiavari, puramente amministrativa, della sua vendita. Si parlerà anche di questo ma il convegno tratta l'argomento «Paesaggio ed architettura razionalista nella cultura del territorio». Il comitato promotore è formato da Clara Vaccina dell'associazione Italia Nostra, Arnaldo Monteverde del Centro «In Europa - Tigullio», da Giovanni Spalla, architetto urbanista dell'Università di Genova con la consulenza, per gli aspetti giuridici, dell'avvocato Luigi Cocchi.

Insomma la Colonia Fara è il tema del convegno culturale, con carattere scientifico a livello interdisciplinare, che vuole essere propositivo in termini di tematiche generali e problematiche specifiche della Colonia. Il convegno vuole affermare l'importanza del movimento moderno internazionale ed il valore di Bene Culturale dell'archi-

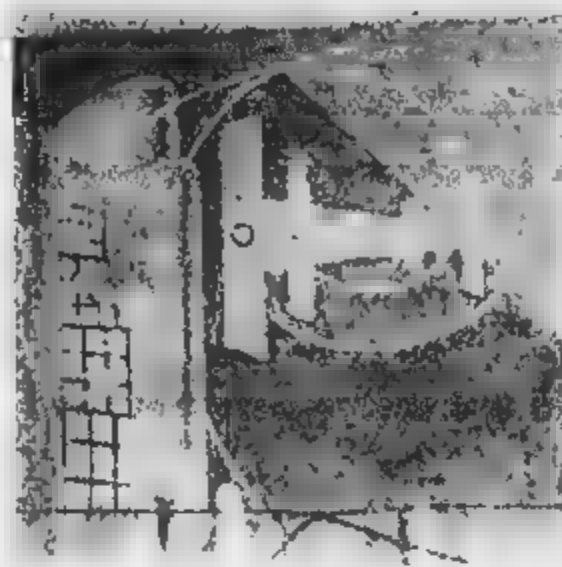
Chiavari: esperti nazionali a confronto sul valore dell'edificio razionalista

Un convegno per la Colonia Fara

Rudere da svendere o monumento da salvare?



Una veduta
aerea
della Colonia
Fara
dalla quale
risulta
la straordinaria
collocazione
dell'edificio.
Qui a destra
un affresco
lucurioso
ancora visibile
sulla facciata
della Colonia
IDRIAE.



Urbanistica, architettura, storia
«Non basta parlare di alienazione»

tettura razionalista italiana oltre a dibattere le problematiche del regime giuridico dei Beni Culturali nella legislazione attuale. «Vogliamo capire se è giusto vendere i beni ha detto il professor Giovanni Spalla. - Dobbiamo discutere come avviene la vendita e se quindi è possibile alienare tutto, magari anche il Colosseo».

L'architetto si è chiesto se è

giusto destinare la Fara ad al-
loggi, con tanto di porticciolo
privato. «Abbiamo chiesto di
farla visitare ai partecipanti al
convegno - ha aggiunto. Al ter-
mine delle relazioni seguirà
una tavola rotonda, un dibatt-
to con amministratori e forze
politiche che vorranno espri-
mersi su questo argomento».

Per Arnaldo Monteverde il
convegno deve dare indicazioni

su quale potrà essere il riutilizzo di un edificio che ha una sua storia, un preciso valore architettonico e culturale. Fino ad oggi si è ragionato soltanto in questi termini: "La vendiamo? Oppure la teniamo così?"

nessi nelle immediate vicinanze, su un porticciolo. Cosa può darsi? «L'idea è che, in presenza di Berlusconi», il convegno rappresenta un momento di conoscenza e per dare risposte al problema della salvaguardia di beni culturali e del territorio. Beni che sono «vittime di vergognose speculazioni». Il caso Fara si presenta come esempio di opera che ha biso-

zio di una nupla, in cui si era
già consumato il sesso. (L'Espresso)

A tre obiettivi si è impegnata la valutazione politico-sociale del fascismo: il ruolo delle strutture di potere collettivo. Ed è forse proprio perché la Fara e la sua famiglia costituirono la base sociale del fascismo che l'architetto generale, Gustavo Gullotta, nato dopo la guerra di Libia nel 1881, che non ha avuto vita familiare, che per parte sua potesse che si sprecasse soltanto negli anni sessanta, a rovinare il suo lavoro, e questo solo per un motivo: l'edilizia. La si può vedere. Infatti, il sindaco Agostini ha messo a bilancio la cifra enorme di 1.000 miliardi per la ricostruzione dell'edilizia pubblica. E forte del fatto che la Soprintendenza il 18 agosto dell'anno scorso ha espresso parere favorevole all'alienazione e cessione a titolo di garanzia di un immobile che era dichiarato impossibile da parte della città di Roma, ma al costo della rifunzionalizzazione dell'edificio. Lo stesso documento. Errore. L'architetto, il presidente Liliana Pittarello, anche se ha un suo piano, lo stesso piano, dovrà essere rivisto per l'adeguamento al carattere monumentale dell'immobile. Clara Vacchisa dice che la Fara è vincente interna, ed esterna. Insomma, la si può vendere o no?

Giuliano Vignolo

DALLA RIVIERA

SESTRI LEVANTE

Scelti i dodici disoccupati da avviare ai cantieri-scuola

Una apposita commissione ha esaminato le domande presentate dai disoccupati per essere ammessi a 12 cantieri scuola istituiti dal Comune di Sestri Levante. I 12 candidati scelti inizieranno a lavorare il 22 marzo.

CNIAVARI

Sì è svolta la gara d'asta per i lavori di riqualificazione e restauro delle parti centrali del tempio. L'appalto è stato assegnato all'impresa di Mario

SESTRI LEVANTE

Piste ciclabili, i progetti per la costa e l'entroterra

Il sindaco Mauro Meloni, ha
stipulato un contratto di concessione per
la realizzazione di piste ciclabili
in tutta la città.
S. Vittoria e Riva Trupese. Il
progetto è stato approvato dalla
Regione entro il 20 marzo per
la mobilità ciclistica.

LAVAGNA

La Sala Rocca comunale da lunedì prossimo sarà chiusa per lavori di risanamento strutturale. Con una spesa di circa 180 milioni la sala verrà adeguata a cinemaforum, con schermo di quattro metri per cinque e scomparsa. [a.v.]

In Provincia un convegno promosso dalle «pasionarie» Ighina e Montolivo Poletti

Bisagno, due progetti a confronto

Rischio idrogeologico e bonifica ambientale: che fare?

GENOVA. Torna il dibattito sul futuro del torrente Bisagno ma, questa volta, scendono in campo anche Anna Grazia Ighina e Marina Montolivo Poletti, i due architetti che l'estate scorsa avevano scatenato una furiosa polemica contro gli enti locali per le scelte urbanistiche compiute sui piani di riqualificazione di Darsena e Fiumara. Le due professioniste, che hanno avviato una battaglia per rivendicare alla società civile un peso maggiore nelle scelte più importanti per la città, hanno costituito il Cast (Comitato di architettura società e trasformazione) e, sotto questa nuova sigla, hanno avviato un confronto con la Provincia sui temi più spinosi della città. Il primo appuntamento di questo periodo di tregua è oggi, nella sala del consiglio di Palazzo Spinola per un dibattito dal titolo «Mitigazione del rischio e riqualificazione ambientale. Bisagno: dalla discussione alla scelta. Le ipotesi a confronto. I due architetti premettono che non si schierano per una delle due

PROCESSO
Fereggiano, nuova udienza

Nuova udienza, ieri mattina, del processo a sette imputati per il «Ferreggiano», colossale opera per la deviazione del torrente, mai portata a termine. Il pm Massimo Terrile ha affermato che nella indagine non c'è traccia di alcuna bustarella ai politici. Sono gli ex assessori comunali socialisti Timossi e Giuseppe Saitta. La richiesta di giudizio del pm riguarda Luigi Gambardella, direttore del Cilt (consorzio di imprese concessionario dei lavori), Luciano Garbano, dirigente del Genio civile. Giorgio Ialle che è stato direttore del servizio comunale opere idrauliche, Renato Pierantoni, direttore del Cilt, Domenico Rocca, ingegnere idraulico, e i due ex assessori Timossi e Saitta sono accusati di falso ideologico in atto pubblico e di abuso d'ufficio patrimoniale. Pierantoni, Garbano e Rocca devono rispondere di un episodio di corruzione, Garbano anche di un falso in atto pubblico e di un abuso patrimoniale. Per Saitta l'accusa porta di un abuso d'ufficio e di falso in atto pubblico; per Gambardella di due concorsi in abuso d'ufficio. (a. l.)

opzioni finora discusse perché non abbiamo - dicono - le competenze per farlo» ma, nello spirito del confronto che le anime in questa loro uscita pubblica, hanno deciso di avviare un dibattito fra le due parti, anche se si rammaricano che la di-

giarebbe la sua corsa fino al mare con rischi minori in caso di forti piogge. L'opera costerà dai 100 a 200 miliardi. Il piano della Provincia prevede contestualmente il risarcimento della copertura del Bisagno che corre sotto viale Brigate Partigiane (che costerà altri 100 miliardi). Prima che il piano venisse approvato Ermanno Ranieri, docente di ingegneria idraulica per conto di Genova Nuova aveva avanzato un'altra ipotesi che resta valida ancora adesso: due canali che deviasero il torrente all'altezza di Morassi permettendo così di utilizzare completamente il tratto terminale del letto del Bisagno per il quartiere e con un parcheggio. Ma il vicepresidente della Provincia Paolo Tizzoni ha ribadito che i piani non si cambiano pur non condividendo questa ipotesi, il gruppo consigliere di Genova Nuova vuole almeno conoscere i tempi di realizzazione, per motivi di sicurezza sarebbe meglio fare prima il canale scolmato e poi ristrutturare il tunnel. **[M. C. C.]**

Botta e risposta tra i medici Asl e la Croce Bianca di Rapallo

LAVAGNA. Luigi Miglio, medico in forza al 118 da quando il servizio emergenza è stato istituito, risponde al presidente dell'Anco, Roberto di Napoli. Fabio Mastorgi, il quale ha dichiarato che il responsabile del 118 non ha mai attivato gli strumenti necessari per migliorare la qualità del servizio. «Mastorgi dice di riconoscere l'importanza del 118», dice Miglio, «mentre è stato tra i primi ad attaccare la nostra struttura con motivi banali, quando il 118 è stato istituito. A distanza di tre anni, dall'attivazione del servizio, il suo ente continua a gestire le richieste di aiuto anziché dirottare alla centrale operativa, con gravi problemi di coordinamento».

Il meccanismo del 118 è semplice e tutte funzionano a perfezione se tutti gli ingranaggi girano nel senso giusto. La prima fase è quindi la chiamata che deve essere fatta al 118 e non più alle pubbliche assistenze. Secondo Maglio il presidente della Croce Bianca pubblica ce ne sarebbe la sua pubblica assisten-

za, creando disorientamento in chi deve chiamare i soccorsi. Il signor Mustorgi parla di correttezza e di abbinamento ed affollati di camion di trasporto edilizio non le aiutano. Invece, il signor Mustorgi, a pagina 14, dice: «Il problema è quello di operare in sicurezza, anzi di sa-

perché quando l'attentato contro il vescovo di Palermo è stato un malato grave, deve essere distrutto altrimenti un intervento è illudato, sia pure temporaneamente, sarà inefficace.

Miglio dice che il problema della preparazione, in generale e minore con i militi delle altre Croci Rosse e pubbliche assistenze (Galloria, Cagnola, Sant'Albino, etc.), è un problema che si siamo impegnati sin dall'attivazione del 118. Si sono svolte in tanti tempi, in molte numerose serate per con un miglior coordinamento nel la loro territori.

Miglio cita anche la collaborazione con le pubbliche assistenze di Sestri Levante (Croce Verde e Volontari) e con la Croce Rossa di Genova (Croce Verde) senza le nostre lezioni ai lavori da molti anni.

Ma si è stabilito un rapporto di collaborazione tra tutti sono impegnati nella prima opera del 118. Se si lasciano parte le polemiche la cosa dovrebbe risarcire.

[R. vi.]

Polemica dopo la morte del pensionato di Lavagna

LAVAGNA. E' morto l'altiroieri all'ospedale San Martino di Genova Dante «Bastiani» Podestà, l'anziano investito la mattina del primo marzo mentre pedalava in via Dante a Lavagna. Bastiani era uno degli ultimi orlandi di Lavagna e aveva l'abitudine di girare in bicicletta per la sua città. E' stato travolto da un camion nel punto più stretto di via Dante e dal momento dell'incidente non ha più ripreso conoscenza. Gualtiero Schiaffino, assessore provinciale e vicepresidente dell'Associazione delle città ciclabili, fa una riflessione sulla fine del popolare Bastiani. «Ormai sembra invalsa la convinzione che chi si avventura per le strade in bicicletta lo faccia a proprio rischio e pericolo - dice Schiaffino - perché le strade, ormai lo sanno tutti, sono ormai uno spazio riservato per auto e moto. Schiaffino aggiunge che però tutti sanno anche che queste stesse

strade sono pericolose e maledoranti, oppresse da una cappa di smog irrespirabile che nuoce a grandi e piccoli e che l'uso della bicicletta invece giova al fisico e al morale.

«Ci vorrebbero delle strade apposte», si dice ed è vero. Ci vorrebbero delle piste ciclabili - prosegue Schiaffino - come vie alternative di trasporto e far sì che nei centri abitati diminuiscono traffico ed inquinamento». Schiaffino sostiene che questa è la strada da seguire «anche perché la fine di Bastiani e di tante altre vittime di simili incidenti non resti inutile. Occorre stimolare un'autentica crescita culturale già favorita da provvedimenti recenti che, insieme ai pochi finanziamenti, assegnano a Comuni, province e regioni il compito di predisporre piani di mobilità ciclabile. Un obiettivo sul quale la Provincia di Genova si è attivata da tempo».

(G. V.L.)

Blitz dei carabinieri: era in casa della sorella

Preso a Sestri Ponente l'«armiere» delle cosche

GENOVA. Il presunto «armiere» di alcune cosche della piana di Gioia Tauro, Silvio Ienaro, di 49 anni, residente a San Pietro di Carida, è stato arrestato l'altra notte a casa della sorella, a Sestri Ponente, nel corso di un blitz dei carabinieri della compagnia di Sampierdarena. L'arresto è collegato a una maxi operazione in Calabria, che ha portato in carcere anche il figlio ventiduenne di Ienaro, Pietro.

L'offensiva dei carabinieri di Reggio Calabria si è scatenata contro le cosche Molè, Khindamu, Lamari, D'Agostino, Gullace e Albanese, colpite da 41 ordini di custodia cautelare per 18 omicidi, associazione per delinquere di tipo mafioso, traffico di armi e stupefacenti.

Tra gli omicidi al centro dell'inchiesta, quello di Marcella Tassone, una bambina di dieci anni uccisa a Laureana di Borrello nel febbraio del 1989 perché aveva riconosciuto uno



Silvio Lenaro si era rifugiato a Genova

dei killer del fratello Alfonso, assassinato mentre era con lei. Marcella aveva chiamato per nome il presunto assassino, il quale era tornato indietro sparandole alla testa. (a.p.)

Grazie alle «colleghe» Identificato l'aggressore di una prostituta

CHIAVARI Marco S. 32 anni, residente a Chiavari, domenica notte in via Nuova Italia a Lavagna ha aggredito una prostituta albanese di 22 anni, le ha strappato la borsa che conteneva circa 400 mila lire ed è fuggito. Hase, la ragazza albanese, ora rimasta contusa e si era fatta medicare al pronto soccorso. In aiuto alla giovane rapinata sono intervenute altre cucciolce che avevano assistuto alla scena e dalle loro descrizioni i carabinieri sono riusciti ad identificare il chiavarese che è stato denunciato alla magistratura. Nel corso delle indagini i carabinieri hanno accertato che il chiavarese aveva sei mesi prima aveva tentato di rapinare una trentenne conosciuta di Hase. Pare che Marco volesse diventare lo sfruttatore della giovane albanese, per questo l'avrebbe avvicinata in via Nuova Italia intimandole di lavorare solo per lui. Poi l'ha picchiata e rapinata. [g.v.]

Polemica con Chiavari

Caso Tigullio

La risposta della Provincia

CHIAVARI. L'assessore provinciale Diego Cattivelli non si sottrae alla polemica innescata dal sindaco di Chiavari sulla vendita, da parte della Provincia, delle quote della Tigullio Trasporti. «Agostino prima di dire che una delibera dell'amministrazione provinciale contiene affermazioni false dovrebbe meglio informarsi. L'assessore dica che durante l'assemblea della Tigullio, alla presenza dell'assessore chiavarese Monteverde, lo stesso ha espresso chiaramente la volontà di separare il ruolo di gestione da quello di proprietà, di procedere alla privatizzazione». Per Cattivelli la volontà di Agostino di vendere le azioni della Tigullio, significa abbandonare un pubblico servizio finora garantito ai cittadini. Il sindaco dovrebbe cogliere l'occasione per acquistare un numero di azioni che lo porti ad essere l'azionista di riferimento. [g. vi]

**Ruba un cappotto
al mercato
di piazza Palermo**

GENOVA. Una casalinga di 58 anni, vedova con una pensione di reversibilità ridotta all'osso, ha rubato un cappotto da una bancarella del mercato di piazza Palerino. Pensava di riuscire a scomparire tra la folla, ma l'età non le ha permesso di dilaguardarsi abbastanza in fretta e la titolare del banco l'ha vista, seguita e bloccata. Nel frattempo sono arrivati i carabinieri, avvertiti, che hanno preso in consegna la donna, isolanda, agitatissima e piangente. La pensionata ha riconsegnato il cappotto, un capo per lei troppo costoso. Data l'età della donna, nonostante la flagranza del reato, i militari non hanno arrestato l'isolanda, denunciandola però per furto aggravato. L'episodio è accaduto alcuni giorni fa, nel momento di maggior calca della mattina di mercato. Il cappotto in saldo era appeso a lato del banco e la pensionata lo ha sfilato dalla gruccia. (a.n.)



FEM ZUCCHERI
DISTRIBUZIONE MATERIALE ELETTRICO
CAVI E ILLUMINAZIONE

RADDOPPIA

**I SUOI PUNTI VENDITA
IN LIGURIA**

*Vi aspettiamo
all'inaugurazione*

**Sabato 13 marzo
in c.so Europa 222/224
dalle 8.30 alle 13.00**

iGuzzini

OSRAM

urmet
DOMUS
COMMUNICATION AND SECURITY

bticino®

Filippi

legrand®

FEM ZUCCHERI S.p.A.

Sede Legale: Strada S. Mauro, 151
10131 Torino
Cap. Soc. Lit. 1.000.000.000
Cod. Fisc. e P. IVA: 00526610019
C.C.I.A.A. Torino 434758
C.C. postale n. 24751109
Trib. di Torino Reg. Soc. n. 892/70

PUNTI VENDITA:

BEINASCIO (Sede Amministrativa)
10092 - Via Aosta, 15 - Tel. 011/39.87.555
(10 linee) - Telefax 011/34.99.764

TORINO - 10156-Str. S. Mauro, 151
Tel. 011/273.53.45/6/7/8 (4 linee)
Telefax 011/273.35.39

RIVOLI - 10098 - C.so Francia, 19/A
Tel. 011/956.11.01 (2 linee)
Telefax 011/956.11.64

RIVOLI - 10098 - C.so Francia, 19
DIVISIONE LIGHTING
Tel. 011/956.63.69 (4 linee) - Telefax 011/956.32.14

RIVAROLO CANAVESE - 10088
C.so Re Audoine, 69 - Tel. 0124/42.43.74 (4 linee)
Telefax 0124/27.372

BURLO D'IVREA - 10010
Via Monbarone, 18 - Tel. 0125/57.72.03/4/5
Telefax 0125/57.349

ASTI - 14100 - Via del Lavoro, 38
Zona artigianale - Tel. 0141/47.66.82
47.67.38 - Telefax 0141/47.66.74

CANELLI - 14053 - Regione Dora
Tel. 0141/82.40.05 (3 linee)
Telefax 0141/82.48.82

ALESSANDRIA - 15100
Via dell'Artigianato, 51 - Zona D3
Tel. 0131/34.62.04/5 - Telefax 0131/34.62.66

CASALE MONFERRATO - 15033
Via Brodolini, 25
Tel. 0142/45.13.40 (4 linee) - Telefax 0142/76.795

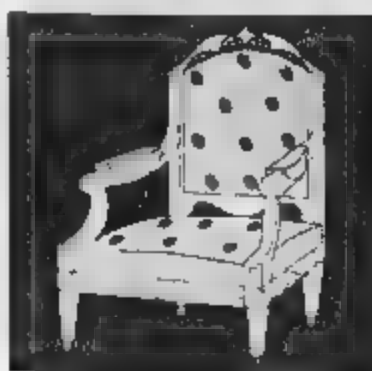
CUNEO - 12100 - C.so Garibaldi, 20
Tel. 0171/68.72.97/13 (linee)
Telefax 0171/69.59.58

MANTA - 12030 - SS. Lgh. di Avigliana, 126
Tel. 0175/28.90.20 (2 linee)
Telefax 0175/28.91.42

BOLZANETO (GE) - 16163
Via Campoligure, 20/22
Tel. 010/726.10.26 (4 linee)
Telefax 010/726.01.54

GENOVA - 16100
C.so Europa 222/224
Tel. 010/377.00.63 - Telefax 010/377.05.41

*Presenti in Piemonte e Liguria
con 14 punti vendita*



Il sindaco sospeso Angelo Viveri: «Il Polo ha perso con il pallottoliere: otto a zero»

Renato Bartoli alla guida di Albenga

Nominato ieri il nuovo commissario prefettizio

ALBENGA. Renato Bartoli, 52 anni, avellinese, a Savona dal 1996 come vice prefetto vicario, alle spalle una importante carriera professionale, è il nuovo commissario prefettizio di Albenga. Luigi Serra, prefetto di Savona, lo ha nominato ieri mattina al termine di un lungo vertice con i capi gruppo consiliari. «Un funzionario completo», è l'unico commento che si riesce a «strappare» in prefettura. A livello amministrativo e politico il fatto che il prefetto abbia nominato il suo vice alla guida di Albenga significa che i rappresentanti dello Stato hanno voluto inviare un messaggio forte. Forse un tentativo di pacificazione tra maggioranza e opposizione, una pacificazione difficile che nemmeno ieri mattina si è avuta.

«La partita è finita con il pallottoliere. Otto a zero per noi», si limita a dichiarare con un pizzico di sarcasmo il sindaco sospeso Angelo Viveri. Si riferisce al fatto che il prefetto ha rigettato la richiesta di Forza Italia di scioglimento del Consiglio comunale definendola «inaccettabile perché non prevista dalla legge ed eversiva». Ma il prefetto ha anche respinto il mittente (Ad in questo caso) la proposta di nominare commissario prefettizio Giancarlo Salomone, eletto nelle file di Ad, vice-sindaco mai insediato («avrebbe voluto dire far rientrare dal-



Il commissario Renato Bartoli

la sinistra chi è uscito dalla porta», è il commento di ieri mattina o, in subordine, Giorgio Cernale.

La mattinata in prefettura era cominciata all'insegna dell'ottimismo per una nomina «non istituzionale» ma, appena seduti davanti al prefetto, la situazione è cambiata. Tullio Ghiglione dei socialisti democratici italiani. «La scelta di un funzionario statale non risolve i problemi di una città Albenga ha bisogno di un sindaco. Continueremo a votare le pratiche

del programma che ci ha portato alla vittoria con Alternativa democratica ma siamo consapevoli che non basta un funzionario, sippure con grande esperienza, a rilanciare la città».

Ma Albenga, Viveri soprattutto aspetta l'approvazione di una nuova legge, quella che se approvata riporterebbe in sella alla città il sindaco sospeso entro maggio. Diciotto mesi dopo la sua sospensione, Ad, in un comunicato, spazia anche sul futuro politico del comprensorio. Nel mirino, senza mai nominarlo, è Sandro Piccardo, candidato alla presidenza della Provincia per il Polo. «Ritengo che alla politica e alla buona amministrazione non possono essere applicate le regole del calcio mercato care a Berlusconi. Gli affari del centro destra infatti, prefigurano candidature che hanno soltanto lo scopo di guardare alle elezioni albenghesi del 2001 e non alle provinciali del 13 giugno prossimo. Comprendiamo, tuttavia, gli assilli perché scaturiscono dalla consapevolezza di non aver ancora trovato l'uomo giusto per quella importante scadenza, dando per scontato la loro sconfitta alle provinciali ed il fatto che l'onorevole Nan cerchi un'aperta pista per confermare la sua elezione traballante».

Stefano Pezzini

VAZIO



Franco Vazio capogruppo di Ad

ALBENGA. Franco Vazio, capogruppo di Alternativa democratica, commenta così le decisioni del prefetto: «Con la decisione del nuovo commissario prefettizio si è chiuso un capitolo. La minoranza consigliere, invece, ha rinnovato con disperazione la richiesta di scioglimento del Consiglio, informando che in questa direzione si era mossa a tutti i livelli. Il prefetto ha respinto questa richiesta "inaccettabile perché non prevista dalla legge ed eversiva" perché gli albenghesi hanno liberamente e democraticamente votato un sindaco, un programma e un Consiglio. Siamo certi che il nuovo commissario sarà il notaio delle scelte del Consiglio comunale».

(r. sr.)

SACCONE



Andrea Saccone capogruppo di Forza Italia

ALBENGA. «Non credo che la maggioranza possa essere soddisfatta di quanto avvenuto ieri mattina in prefettura. Erano arrivati con la convinzione di tornare a casa con il loro commissario e, invece, hanno fatto male i conti». Andrea Saccone, capogruppo di Forza Italia, è polemico con la maggioranza di Ad. Per quanto riguarda la posizione del centro destra è categorico: «Abbiamo dato la nostra disponibilità a trattare un programma comune e a segnare delle regole per arrivare all'obiettivo. Il nome di un commissario piuttosto che un altro non ci interessava più di tanto. Ma Albenga continua ad essere paralizzato. Questa è la realtà dei fatti».

(r. sr.)

GUARNIERI



Rosy Guarnieri capogruppo Lega Nord

ALBENGA. Rosy Guarnieri, capogruppo della Lega Nord. «Le dimissioni del commissario Santonastaso costituiscono una ulteriore sconfitta per la città. Se si ritiene un commissario colpevole dello stato di fatto come può un altro commissario porre rimedio? Se non altro il commissario che si è dovuto dimettere aveva imparato a conoscere Albenga e i problemi, ora il collega che lo sostituirà dovrà passare un altro periodo di ambientazione. Ci troviamo quindi di fronte ad un ulteriore danno. Circa la possibilità di riavere sindaco Viveri pare che la leggenda "colpo di spugna" tanto attesa giaccia in commissione della camera con prospettive di tempi lunghi».

(r. sr.)

VIO



Mariangelo Vio capogruppo dell'Ulivo

ALBENGA. «Non si vede in queste schermaglie la via d'uscita dall'«impasse» in cui la Città è stata precipitata». Così, Mariangelo Vio, capogruppo dell'Ulivo-Città futura, commenta la situazione. E aggiunge: «Al di là del nome e al di là del massimo rispetto che avremo per il nuovo commissario non si intravedono soluzioni degne di questo nome. Noi ribadiamo un appello: mai Albenga ha trascorso un così lungo periodo di commissariamento ed è impensabile ed improponibile continuare oltre. Ha diritto di tornare alla normalità. Se la nostra è una città già difficile da governare con una giunta, figuriamoci se la può governare una sola persona».

(r. sr.)

Noli e Spotorno potranno puntare sul turismo nautico

«Soddisfatti per il porto»

L'approdo accettato dalla Regione

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Denunciato per minacce rinviato a giudizio

Mario Ricotta, 43 anni, è stato rinviato a giudizio per minacce. È accusato di aver puntato una pistola ad un conoscente e aver poi minacciato, sparando anche alcuni colpi di arma da fuoco, per spaventare il nucleo familiare.

(r. sr.)

PIETRA L.

Aveva hashish ed ecstasy petteggiato sette mesi

Fabrizio Burdese, 23 anni, residente a Savignano, in provincia di Cuneo, ha petteggiato 7 mesi di carcere e tre milioni di multa per detenzione di 21 grammi di hashish e di alcune postiglie di ecstasy.

(a. r.)

CERIALE

Il brigadiere Sanguineti nuova responsabile Sulpm

Il brigadiere Massimo Sanguineti della polizia municipale di Cernale è stato nominato responsabile provinciale del Sulpm per la zona compresa fra Noli e Cernale. Leopoldo Marocchi è il nuovo responsabile Sulpm della zona compresa fra Albenga e Imperia e Flavio Pera per la zona fra Varazze e Spotorno.

(r. sr.)

CERIALE

Due prostitute denunciate dai vigili sull'Aurelia

Cinque prostitute fermate ed identificate di cui due denunciate perché già colpite da foglio di via. Sono i risultati di un pattugliamento antiprostituzione compiuto dalla Polizia municipale di Cernale che settimanalmente setaccia la statale Aurelia nel tratto compreso fra località San Giorgio ed il centro urbano.

(r. sr.)

PIETRA L.

Lo stemma senza olivo sistemato a palazzo Goffi

Il nuovo stemma è stato sistemato, in questi giorni, sulla facciata di palazzo Goffi. Lo stemma è opera di Piero Tambresoni. C'erano state polemiche quando la giunta leghista aveva tolto l'ulivo dallo stemma. «Non c'entra con la città», ha detto il sindaco storico Giacomo Accame.

(a. r.)

NOLI. Gli esponenti del centro sinistra sono soddisfatti dell'insediamento, da parte della Regione, del progetto di porticciolo turistico a Chiariventi nel Piano delle coste. Spiega in un comunicato il comitato del centro sinistra del comprensorio di Spotorno, Noli, Bergeggi e Vezzi Portici: «La provvisoria approvazione, da parte della giunta regionale di centro sinistra, del Piano territoriale di coordinamento della costa assegna al tratto di arenile Spotorno-Noli la facoltà di intraprendere uno studio di progettazione della struttura portuale turistica. Ora le amministrazioni interessate hanno quattro mesi per le osservazioni di merito, dopodiché, quest'anno, inizierà il percorso di approvazione definitiva dello strumento urbanistico dal parte del Consiglio regionale. Le forze politiche del centro e della sinistra del comprensorio condividono la scelta. Ma ad avviare un ragionamento concreto sulla realizzazione di un porto che, rispetto alla progettazione ini-

ziale, dovrà garantire condizioni ambientali più decise».

Prosegue il comunicato. «Nelle note regionali a corredo del porto si fa riferimento ad una minore lunghezza della costa interessata, ad una diversa imboccatura ed impostazione della diga foranea e ad una riduzione dei volumi residenziali inizialmente previsti. Osservazioni già espresse in sede di battito regionale del centro sinistra ed oggi assunte come base di partenza. Ovviamente resta aperta la condizione di equilibrio economico che la realizzazione deve garantire. In sostanza la sintona politica/amministrativa con la giunta regionale ci consente di intraprendere, nel prossimo futuro, una progettazione seria, che rispetti da un lato le condizioni di massima salvaguardia ambientale e di garanzia per gli arenili e dall'altra consenta un miglioramento dell'accoglienza turistica nel comprensorio. Un ruolo importante ha assunto in questa fase la cooperativa Chiariventi».

(a. r.)

TORIANO

Interventi nelle grotte

La maggioranza ha approvato il bilancio '99

TORIANO

Due prostitute denunciate dai vigili sull'Aurelia

TORIANO. Un miliardo per la realizzazione dei nuovi argini del fiume è la spesa maggiore prevista dall'amministrazione comunale retta da Marco Bertolotto che ha approvato nei giorni scorsi il bilancio di previsione per il 1999. Ma le opere pubbliche previste dallo strumento finanziario sono numerose. Si va dalla ristrutturazione degli uffici comunali (150 milioni) alla biblioteca (10 milioni), ampliamento del museo etnografico (20 milioni), manutenzione delle grotte e del museo (120 milioni), manutenzione del verde pubblico (100 milioni), costruzione di un nuovo parco giochi (100 milioni), ristrutturazione della scuola media (500 milioni), arredi per la scuola elementare (20 milioni), completamento dei lavori nel centro storico (450 milioni), parcheggi nel centro storico (100 milioni), manifestazioni estive (60 milioni).

(a. r.)

CERIALE

Denunciato alla pretura

Marito nei guai dopo violenta lite con la moglie

CERIALE

Lite animata tra coniugi lui viene denunciato alla pretura con l'accusa di lesioni e danneggiamento; lei finisce in ospedale

L'episodio è avvenuto a Cernale. Protagonisti P.G., 48 anni, e la moglie M.C., di 50. Tutto ha avuto inizio, stando ai primi accertamenti dei carabinieri, da una lite scoppiata per futuri motivi nella casa dei due e proseguita in strada. L'uomo è quindi salito in auto per andarsene, ma nel ripartire a tutta velocità ha finito per trascinare per qualche metro la moglie che si era aggrappata alla portiera. La donna ha poi dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale di Albenga che le hanno riscontrato la frattura a una mano giudicata guaribile in un mese. Il marito è stato invece denunciato dai carabinieri. Le accuse che gli vengono contestate sono quelle di lesioni e danneggiamento.

(c. v.)

ALBENGA

Il perito: è incapace

Uccise il figlio la difesa chiede il suo ricovero

SAVONA

Laurea Sabbatini, la donna che il 19 febbraio scorso ha soffocato il figlio di due anni e mezzo ad Albenga, è spalesamente incapace d'intendere e di volere»

Queste le conclusioni del perito nominato dalla difesa, Massimo Sacripante, medico dell'Ospedale militare di Genova. Secondo l'esperto inoltre la donna verserebbe in uno stato di grande sofferenza e bisognerebbe di cure. A fronte di questo quadro i difensori, Elia e Giovanni Paleologos, presenteranno oggi al gip di Savona un'istanza di trasferimento della loro cliente dal carcere. «Deve essere ricoverata in una struttura sanitaria ospedaliera. C'è il concreto pericolo di gesti autolesionistici. La donna inoltre in carcere può rifiutare le terapie farmacologiche di cui ha bisogno, mentre questo non avverrebbe in un ospedale».

(f. p.)

Questa mattina si apre il processo davanti alla Corte d'Assise

Uccise una prostituta ad Andora A giudizio camionista di Diano



Ivo Giordano, il camionista di Diano

Il processo che sembrerebbe dall'esito scontato, visto che l'imputato è reo confessore. Non è da escludere, però, che il difensore Ivo Giordano, 32 anni, camionista di Diano Marina, sposato e padre di un bambino, confessò dopo un lungo interrogatorio, di aver ucciso la donna. L'avrebbe assassinata perché non riusciva ad accordarsi sul prezzo della prestazione. Questa mattina, l'uomo, che è in carcere, è difeso dall'avvocato Giorgio Saguto di Imperia comparirà davanti alla Corte d'Assise di Savona. L'accusa è di omicidio volontario.

Un processo che sembrerebbe dall'esito scontato, visto che l'imputato è reo confessore. Non è da escludere, però, che il difensore Ivo Giordano, 32 anni, camionista di Diano Marina, sposato e padre di un bambino, confessò dopo un lungo interrogatorio, di aver ucciso la donna. L'avrebbe assassinata perché non riusciva ad accordarsi sul prezzo della prestazione. Questa mattina, l'uomo, che è in carcere, è difeso dall'avvocato Giorgio Saguto di Imperia comparirà davanti alla Corte d'Assise di Savona. L'accusa è di omicidio volontario.

Un processo che sembrerebbe dall'esito scontato, visto che l'imputato è reo confessore. Non è da escludere, però, che il difensore Ivo Giordano, 32 anni, camionista di Diano Marina, sposato e padre di un bambino, confessò dopo un lungo interrogatorio, di aver ucciso la donna. L'avrebbe assassinata perché non riusciva ad accordarsi sul prezzo della prestazione. Questa mattina, l'uomo, che è in carcere, è difeso dall'avvocato Giorgio Saguto di Imperia comparirà davanti alla Corte d'Assise di Savona. L'accusa è di omicidio volontario.

Un processo che sembrerebbe dall'esito scontato, visto che l'imputato è reo confessore. Non è da escludere, però, che il difensore Ivo Giordano, 32 anni, camionista di Diano Marina, sposato e padre di un bambino, confessò dopo un lungo interrogatorio, di aver ucciso la donna. L'avrebbe assassinata perché non riusciva ad accordarsi sul prezzo della prestazione. Questa mattina, l'uomo, che è in carcere, è difeso dall'avvocato Giorgio Saguto di Imperia comparirà davanti alla Corte d'Assise di Savona. L'accusa è di omicidio volontario.

Un processo che sembrerebbe dall'esito scontato, visto che l'imputato è reo confessore. Non è da escludere, però, che il difensore Ivo Giordano, 32 anni, camionista di Diano Marina, sposato e padre di un bambino, confessò dopo un lungo interrogatorio, di aver ucciso la donna. L'avrebbe assassinata perché non riusciva ad accordarsi sul prezzo della prestazione. Questa mattina, l'uomo, che è in carcere, è difeso dall'avvocato Giorgio Saguto di Imperia comparirà davanti alla Corte d'Assise di Savona. L'accusa è di omicidio volontario.

FINALE L.

Una interpellanza

Ici minore per i restauri nel Borgo

FINALE L. I consiglieri di maggioranza Franco De Soria e Mario Trotta chiedono al sindaco di Finale Pier Paolo Carvone interventi più incisivi per il rilancio di Finalborgo. «Per complimentandoci con l'ammunistratore per tutto quanto è stato fatto nel recupero storico e culturale di Finalborgo, che chiamiamo «città dei piaceri» o «città della realizzazione» di ricami, punti» scrivono i due consiglieri. Ecco le richieste: «Continuare il recupero del patrimonio artistico e culturale che comprende oltre 11 Chiostrini al un elemento disseminati nel borgo come portali in pietra e ardesia, stucchi, affreschi e facciate cercando di invogliare i privati a restaurare magari con la temporanea riduzione dell'Ici o altri incentivi. Un'adeguata segnalazione, in stile adeguato, nel borgo, maggiori controlli sulla circolazione e sosta dei mezzi di trasporto, limitazione dei muri perimetrali, una adeguata promozione esterna con segnaletica turistica».

(a. r.)

ASSOCIAZIONE DELLA PROPRIETÀ EDILIZIA DELLA PROVINCIA DI SAVONA



Unione Industriali della Provincia di Savona

CONVEGNO

LA NUOVA LEGGE SULLE LOCAZIONI ABITATIVE

Sabato 13 Marzo 1999 ore 9.30

Sala Convegni del Tribunale

Via XX Settembre - Savona

Interverrà l'Avvocato Corrado Sforza Fogliani

Presidente di CONFEDILIZIA

In collaborazione con



BANCA CARIGE

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Specchio

DELLA STAMPA



Le immagini più emozionanti dai Combat Film di RAITRE

Lo sbarco minuto per minuto e le tattiche militari

Le feste per le strade

Il quartier generale

200 acquerelli disegnati dai soldati al fronte. Mai visti prima

Quando gli italiani scoprirono l'America.

Un viaggio interattivo nell'Italia liberata tra immagini, suoni, emozioni e documenti inediti.

Specchio vi invita a ripercorrere tutte le fasi dell'arrivo degli americani in Italia. Rivivrete uno dei momenti più appassionati della nostra storia: la scoperta di un nuovo modo di vivere e di pensare. Tenendo sotto controllo la situazione dal vostro quartier generale interattivo. Ascoltando il grande swing suonato dai juke-box.

Osservando le immagini dai Combat Film. Scoprendo documenti mai visti. "1943-1945 arrivano gli americani" è il primo CD-Rom della serie "Il '900 allo specchio". Una collana che vi aiuterà ad approfondire, con documenti inediti, i grandi avvenimenti del secolo che sta per chiudersi. La scoperta continua nei prossimi appuntamenti con Specchio.

Dal 6 marzo il primo CD-Rom della serie "Il '900 allo specchio".
Specchio + LA STAMPA + CD-Rom a sole 19.900 lire*.

*Acquisto facoltativo

Per Win 95 e Mac

*Gli abbonati a Specchio e La Stampa riceveranno direttamente a casa il leggendario per ritirare in edicola il CD-Rom con uno sconto di 2.500 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla

SANITA'

CONFRONTO CON L'ANNO PRECEDENTE

Ma il consuntivo dell'ospedale porta incrementi in tutti i reparti

Alla cicogna piace Sanremo sono nati 40 bimbi in più

SANREMO. Sembra incredibile ma all'ospedale di Sanremo, nel 1998 sono nati più bambini che l'anno precedente. In tutto 688 contro i 648 del '97. Un'impennata di 40 neonati, poco più di tre al mese, ma è comunque un segnale che evidenzia un'inversione di tendenza di quell'andamento che, da qualche anno, voleva più morti che nati, indice di un continuo calo demografico.

I mesi più prolifici sono stati marzo e settembre, entrambi con 71 nascite. Il record negativo è stato registrato a maggio con soli 47 neonati. Un aumento ormai destinato a crescere perché dal 2 gennaio di quest'anno è stato chiuso il reparto di Ostetricia dell'ospedale «Saint Charles» di Bordighera e a Sanremo partoriranno le puerpere di tutti i centri dell'estremo Ponente: Ventimiglia, Vallecrosia, Bordighera e delle vallate.

Un gran lavoro, nel '98, per il reparto di Maternità dell'ospedale di via Borea che oltre alle nascite ha registrato 1459 ricoveri pari a 6459 giornate di degenza. Ma non è stato l'unico settore costretto ad un superlavoro. La massima attività l'ha fatta registrare il reparto Medicina con 2687 ricoveri e 20.676 giornate di degenza. La Medicina è anche quella dove per la particolarezza delle patologie trattate, c'è stato il maggior numero di decessi: 217 su un totale complessivo di 455 pazienti deceduti.

Il reparto Medicina è quello che, da gennaio a dicembre, ha sfiorato il tutto esaurito con 20.676 giornate di degenza su una disponibilità massima di 24.311 giornate di degenza possibili.

In seconda posizione la Chirurgia, sia per ricoveri, che per giornate di degenza e decessi. Terzo posto per l'Ortopedia. In fondo alla classifica la Rianimazione con 321 ricoveri e 1655 giornate di degenza. Ma è stata quella che, in proporzione, data la estrema gravità dei pazienti, ha registrato la percentuale più alta di decessi.

Un dato confortante arriva da Pediatria: tanti ricoveri (786), tante giornate di degenza (2545), ma neppure un bambino deceduto in reparto. E' l'unico settore ospedaliero che nella casella «deceduti» porta il numero zero.

Intensissimo il lavoro del Pronto soccorso che nel 1998 ha dovuto registrare 4000 prestazioni in più rispetto ai dodici mesi precedenti: 48.314 contro le 44.638 che risultano nei registri '97. Un accrescimento dovuto all'intensissimo aumento di richieste legato all'epidemia influenzale che ha caratterizzato l'autunno che si è intensificato nei primi mesi invernali. Per il dottor Giovanni Stella e la sua équipe si è trattato di affrontare 132 richieste d'intervento al giorno, quasi 6 all'ora, una ogni dieci minuti. Tutto l'anno, notte e giorno, festività comprese. Un lavoro a dir poco

Il 1998 in cifre

DIVISIONE	RICOVERI	GIORNATE DEGENZA	POSTI LETTO	MORTI	GIORNATE DEGENZA POSSIBILI
CHIRURGIA	1.871	15.685	52	59	19.310
MEDICINA	2.687	20.676	67	217	24.311
ORTOPEDIA	1.491	11.150	34	11	12.534
OSTETRICIA	1.459	6.459	24	5	8.760
PEDIATRIA	786	2.545	9	0	2.793
NEUROLOGIA	1.352	8.900	31	50	10.499
RIANIMAZIONE	321	1.656	6	44	2.190
UNITA' CORONARICA	542	1.628	6	22	2.190
MALATTIE INFETTIVE	696	6.052	25	30	9.518
UROLOGIA	1.155	8.708	29	10	10.245
O.R.L.	1.022	7.294	21	6	7.655
TOTALE	13.382	90.753	304	455	110.450

massacrante.

Complessivamente nel 1998, negli undici reparti ospedalieri, sono stati ricoverati 13.382 pazienti dei quali 942 per ragioni diverse, sono stati trasferiti in altri ospedali. Le giornate di degenza sono state 90.753 a fronte

di una disponibilità massima nei 304 posti di cui l'ospedale è dotato, di 110.450 giornate di degenza possibili.

Superlavoro anche per gli ambulatori. Basti ricordare che il laboratorio di analisi (chimico cliniche e microbiologiche,

virologia, anatomia e istologia patologica e genetico-immunoneomatoologica) ha rilasciato 475 mila referti a pazienti esterni e 578 mila a degenti ricoverati nei vari reparti ospedalieri.

Fra gli ambulatori, la punta

massima di prestazioni l'ha fatta registrare il settore Medicina fisica e riabilitazione con 80 mila prestazioni. Un numero elevato che comunque risulta nettamente inferiore all'anno precedente quando le richieste superavano le 100 mila unità.

Nel futuro dell'ospedale figurano grossi interventi di potenziamento, sia di natura sanitaria che logistica. Il primo riguarda il raddoppio del Pronto soccorso, oggi insufficiente come spazi per affrontare l'enorme mole di lavoro quotidiana. Poi le sale operatorie. Oggi la struttura ospedaliera può contare su tre, perfettamente funzionanti e una quarta, pronta ma da attrezzare. Vengono utilizzate a tempo pieno per Chirurgia, Ostetricia e Urologia e, parzialmente dai medici dell'Otorino e dell'Ortopedia.

L'ultimo grande intervento riguarda la realizzazione di un tunnel in grado di collegare il padiglione centrale del Borea con il «Castello», situato ad una cinquantina di metri, di distanza in linea d'aria. Eviterà ai pazienti ricoverati, in caso di trasferimento da un padiglione all'altro, di affrontare il breve tragitto a bordo di un'ambulanza. Indubbi anche i vantaggi per la qualità del lavoro del personale medico e infermieristico.

Gian Piero Moretti



Un neonato nel reparto di Maternità e nel riquadro: l'avvocato Gianni Giuliano

ALL'USL

Maxi-incarico a Giuliano

L'avvocato Gianni Giuliano è stato nominato dirigente responsabile del Dipartimento delle attività amministrative dei vari ospedali dell'Usl Imperiese. Sovrintenderà alle direzioni amministrative degli ospedali di Sanremo, Imperia e Bordighera con particolare riferimento agli uffici amministrativi e accreditazione alle attività economiche dell'Unione ospedaliera gestione risorse e a gestione tecnica per i soli interventi di manutenzione ordinaria degli ospedali. E in particolare, gestirà le risorse umane e strumentali attribuite al Dipartimento, secondo le indicazioni del Comitato direttivo.

Gli incarichi nella nuova veste rappresenteranno il rapporto di confronto degli organi aziendali. Un salto di qualità deciso dal direttore generale Luciano Grasso, che porta Giuliano, prima responsabile della direzione amministrativa di Sanremo, a sovrintendere e coordinare l'attività di tutte le direzioni amministrative dei vari ospedali della provincia. Gli altri responsabili di settore sono Roberto Annunziato, capo della struttura di Longhena e Bordighera, Bruno Tondori, stesso settore - ma a Imperia. (p. m.)

Pregiudicato veronese che voleva vendere immagini di bimbi scoperto grazie all'intraprendenza di un agente

Sito Internet riservato ai pedofili di Sanremo Lunga ricerca attraverso i tabulati Tim per arrivare al colpevole

SANREMO. «Vendesi foto hard di bambini». L'annuncio apparso su un sito Internet, fra scambi di coppie, ricerche di uomini o donne sole, richieste di matrimonio e desideri di una serata particolare, è stato notato da un poliziotto di Sanremo abile a navigare fra i segreti delle tecnologie telematiche. E' scattata un'inchiesta durata oltre quattro mesi. Alla fine la sorpresa: il sito era stato acquistato da un pregiudicato di Verona, estraneo a simili commerci, che è stato denunciato. Per ora a piede libero, in attesa degli sviluppi dell'indagine.

L'operazione è stata condotta dalla «giudiziarina» di Sanremo in collaborazione con la polizia postale di Verona e diretta personalmente dal procuratore capo di Sanremo, Mariano Gagliano. I poliziotti, per risalire al sito, hanno dovuto rivolgersi alla Tim, che soltanto dopo una decisa ricerca attraverso i tabulati e un'analisi specifica dei tracciati, è riuscita a identificare il supermarket casalingo della pedofilia. Una squadra di



Il procuratore capo Mariano Gagliano

agenti, con l'appoggio di uomini di Verona, ha fatto irruzione nell'alloggio del pregiudicato. La perquisizione non ha fornito alcun esito. Foto in casa non ne sono state trovate. I poliziotti hanno sequestrato il video, il server e l'impianto di Cd rom collegato a Internet riuscendo a risalire anche alla password, la

PRECEDENTI

Uno si spacciava per allenatore

Sanremo e la pedofilia. Gli episodi non mancano, anche se non sempre forze dell'ordine e magistratura sono riuscite a mettere le mani sui protagonisti di traffici e di violenza che hanno per vittime ragazzini, a volte bambini. Due sono stati individuati un paio d'anni fa a Sanremo, e condannati a pesanti pene detentive. Uno si spacciava per allenatore di calcio. In più di un'occasione, era riuscito ad abusare dei piccoli atleti. Secondo l'accusa avrebbe anche tentato di violentare il figlioletto della sua convivente, un bimbo di 2 anni. Era stato scoperto in seguito all'intervento dei medici dell'ospedale insospettiti dalla presenza di lesioni che non lasciavano dubbi circa le cause che le avevano provocate. Al processo, in tribunale, aveva detto di «amare i bambini, un amore paterno».

(p. m.)

parola chiave. Agente di uno speciale nucleo della scientifica della «Postale» di Venezia, esamineranno i sistemi per tentare di recuperare eventuali immagini digitali occultate nei meandri delle memorie.

L'uomo è stato denunciato a piede libero, pur in assenza di foto porno, perché la legge del 3

agosto '98 punisce anche chi pubblicizza la vendita di materiale hard raffigurante minori. Polizia e magistratura mantengono il massimo riserbo sulla vicenda. Si è saputo che attraverso un primo esame dei tracciati, gli investigatori sono riusciti ad un'insospettabile, seminare di Verona, che opera nel

settore delle agenzie Internet che attraverso copie di contratti sequestrati potrebbero inserirsi nella rete raggiungendo altri personaggi o clienti, del supermarket dell'infanzia.

Il sito incriminato era visibile soltanto nell'area di Sanremo. Il veronese che si ritiene a capo della gang, infatti, si era servito di un server noleggiato presso un'agenzia specializzata di Sanremo risultata all'oscuro di come sarebbe poi stato utilizzato. Una volta identificata la «porta» d'ingresso grazie alla collaborazione della Telecom Italia Network, per la polizia è stato un gioco arrivare all'abitazione del trafficante di foto di bambini.

Gli investigatori ora cercano di scoprire come avveniva il traffico e qual era la procedura per il pagamento. Per la consegna delle foto porno nessun problema: venivano inviate direttamente in rete con destinazione il sito del cliente. Era sufficiente una stampante per arricchire la squallida collezione di immagini. (p. m.)

Disagi per 2 settimane

Tunnel di Tenda lavori notturni e interruzioni

TENDA. Ancora disagi, in vista per gli automobilisti a causa dei lavori notturni al Tunnel di Tenda. La circolazione per tutti i veicoli sarà vietata nella galleria del Sitala 20 durante le prossime due settimane per consentire rilevati di topografia e altri interventi che rientrano nell'opera tutta in fase di realizzazione.

Il traffico sarà interrotto dal 22 alle 6 nella notte compresa tra lunedì 15 marzo e martedì 16. Una volta interrotto il 17, da mercoledì 17 a giovedì 18. E ancora sempre dal 22 alle 6, da martedì 22 marzo a martedì 23, da martedì 23 a mercoledì 24, da mercoledì 24 a giovedì 25, da giovedì 25 a venerdì 26. La carteggiata sarà riaperta alla circolazione ogni mattina di giorno, quindi, non vi saranno intoppi.

La statale 20 che serve la Val Regia e l'Ultramarina ha un tratto di territorio francese da tempo in via di sistemazione e di miglioramento. Ma i lavori, sul percorso, procedono a singhiozzo. (d. bo.)

Il giovane cantante in moto fu travolto da un'auto

Si rievoca in pretura la morte di Della Carità

IMPERIA. Si apre oggi in pretura a Imperia il processo che ricostruirà il tragico incidente stradale nel quale, il 18 agosto del '97, trovò la morte il giovane cantante Davide Della Carità. Nella prima udienza si comincerà a ricostruire con precisione quello che successe nello scontro avvenuto lungo l'Aurelia, tra Costarainera e San Lorenzo. La moto sulla quale viaggiava Davide, 22 anni, residente in Regione Baità a Imperia, venne investita dalla Lancia Delta guidata da un turista di Tortona, Renzo Fornasari di 77 anni. Il ragazzo, trasportato all'ospedale imperiese, spirò dopo poche ore.

La vicenda aveva destato profonda commozione nel capoluogo, dove Della Carità era conosciuto per l'attività di musicista ma anche per il suo grande cuore. Lavorava come volontario alla Croce Bianca e condivideva con la madre, l'in-

segnante Susanna Bernoldi, l'impegno sociale e civile (fa donna la parte dell'Aifo, l'Associazione amici di Raoul Folleau per l'aiuto ai lebbrosi).

La passione per il mondo delle sette note l'aveva invece ereditato dal padre Stefano, tastierista che ha collaborato con la Sanremo jazz band. Proprio Stefano Della Carità era stato fra i musicisti che il 20 giugno dell'anno scorso hanno ricordato a Davide, con un toccante concerto al teatro Cavour. Per l'occasione aveva suonato «Veloce», un brano di protesta contro le stragi del sabato sera, che aveva permesso al figlio di arrivare in finale al concorso «Voci nuove per Mimì».

Il grande sogno del ragazzo era di approdare con questo pezzo al festival di Sanremo. Un sogno spezzato dal terribile incidente. Ora, con l'avvio del processo, per i suoi familiari si riapre una ferita. (p. m.)

Continuano le conferenze con visite guidate

Osservatorio di Perinaldo appuntamenti con le stelle

PERINALDO. Continuano gli appuntamenti all'Osservatorio astronomico «G. D. Cassini», che è diventato il quartier generale degli appassionati delle stelle. Per domani alle 21, ad esempio, viene proposta una conferenza sul tema «Pianeti solari ed extrasolari. Metodi di ricerca», con il relatore Carlo Busnelli. L'incontro sarà seguito, alle 22, da una osservazione guidata. Sabato, alle 21, è invece in programma una conferenza della giovane dottoressa Daniela Pillarvu di Ventimiglia, laureata in Astronomia. Parlerà della «Breve storia dell'Astronomia» dalle origini alla nascita dell'Astrofisica. La Pillarvu è una delle più attive promotrici dell'Osservatorio.

Dopo la conferenza si potrà partecipare ad una osservazione guidata delle stelle.

Venerdì 19 marzo, dalle 21 alle 23, spettacolo «Planetario: costellazioni e mitologie». La

durata prevista è di circa mezz'ora e potranno partecipare gruppi di venticinque persone. Dalle 21,30 vi sarà quindi un'osservazione guidata.

Il centro di osservazione delle stelle sarà aperto anche sabato 20, a partire dal pomeriggio. Alle 17 è in programma una conferenza proprio su Cassini, l'illustre scienziato nato a Perinaldo, al quale è intitolato l'Osservatorio. Sul tema «Giò Domenico Cassini poeta» parlerà la dottoressa Anna Cassini. Alle 17,30, incontro su «Astronomia ed Arte», con interventi di Fabrizio Bonoli. Telescopi in attività a partire dalle 22, per l'osservazione guidata.

Infine, domenica 21 marzo, giorno dell'Equinozio di Primavera, alle 21 la dottoressa Stefania Ferrari parlerà del «movimento della sfera celeste». Per informazioni rivolgersi allo 0184/672463, oppure allo 0184/293192. (d. bo.)

Danno di una quarantina di milioni per un allevatore di Cernara

Cani randagi sbranano 15 struzzi

Le reti di protezione non sono servite a nulla



Gli struzzi vagano nel loro recinto

CERANARA. Un branco di cani randagi ha preso di mira gli struzzi. Sono salite così a quasi dieci le vittime dei famelici animali. Le reti di protezione e gli altri accorgimenti predisposti dal proprietario dell'allevamento di struzzi posto nelle vicinanze della «Vecchia fattoria» non sono bastati. E ora si contano i danni. Ogni struzzo ha un valore da uno a cinque milioni. I 15 struzzi uccisi comportano dunque la perdita di circa una quarantina di milioni.

Finora è stata accertata, dopo i «raidi» che hanno portato alla morte degli animali provenienti dall'Africa, la responsabilità di un cane che era fuggito da un vicino casolare. Ma in circolazione ci sarebbero altri cani che, randagi e affamati, non si fermerebbero davanti a nulla. Avrebbero affinato anche una notevole capacità di aggirare gli ostacoli ed ora, inselvatichiti, costituiscono un

pericolo. Non è la prima volta, infatti, in Riviera, che branchi di cani difficilmente controllabili seminano stragi.

Per il proprietario degli struzzi ora non sembrano esserci altre soluzioni che alzare e rinforzare la recinzione. I carabinieri di Ceranara sono intervenuti con un sopralluogo nell'allevamento ed è proprio in seguito alla denuncia del proprietario che hanno individuato un primo cane.

Una curiosità: tornando al casolare di campagna del quale è ospite, è stato proprio lo stesso animale a «tradire» il proprio padrone consentendone l'individuazione. A questo cane viene attribuita la morte di almeno sei struzzi perché il proprietario dell'allevamento l'ha visto mentre fuggiva. Sarebbe stata accertata anche la presenza di un secondo cane, dal pelo rosso, al quale si sta dando alla caccia. (m. o.)

La Stampa - Abbonamento '99

13
mesi di
abbonamento

perché

è in
regalo

Se vi abbonate per 12 MESI
e pagate in un unico versamento, avrete
1 MESE di lettura gratis in più,
perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo
1.000 LIRE
come dire
3 copie al prezzo di 2



A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con l'abbonamento postale, ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con l'abbonamento edicola, valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con l'abbonamento metropoli, chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

- una FIAT BRAVA • 3 PC multimediali portatili
- 2 biciclette a motore Scoiattolo • 2 fotocamere digitali
- 1 viaggio in Tunisia per 2 persone • 15 kit satellitari completi
- 20 telefoni cellulari • 11 televisori portatili • 45 confezioni di vini.

Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

- Tramite conto corrente postale n. 950105;
- con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con carta di credito telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

167-233383

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

LE NOSTRE RECENSIONI

«Il cielo sopra il letto» di Hare: al Genovese inquietudini e disagi dell'oggi

La coppia tra «destra» e «sinistra»

Applausi per il debutto di Barbareschi

GENOVA. Applausi, martedì sera, al Politeama Genovese, per il debutto di «Il cielo sopra il letto» interpretato e diretto da Luca Barbareschi con Lucrezia Lante Della Rovere e Giorgio Lupano.

Nella commedia «Skyline», rappresentata nel 1995, il drammaturgo inglese cinquantenne David Hare ha raccontato con lucida e disinvolta ironia, mista ad un senso di profonda drammaticità, l'incontro fra due ex amanti della storia quantomai diversa.

Lei, la trentenne Kyra (nella versione italiana Betta) a suo tempo disponibile solo a una relazione armonica e clandestina, vive in una fredda periferia cittadina, impegnata nel sociale, come insegnante a disadattati, lui, Tom (Saverio) che l'aveva «adottata» nel suo ristorante insieme alla moglie, è un vedovo di lusso, quotato in borsa, infelice padre di un giovane che disperatamente cerca di riconciliare i due per riconquistare un equilibrio familiare.

Saverio e Betta, dunque, si ritrovano, vanno anche a letto insieme, ma sono ormai troppo diversi e la storia d'amore lascia il posto a uno scontro che è personale, ma anche politico, morale, etico.

Così, nonostante, i due in realtà si amano ancora profondamente, la separazione definitiva sarà inevitabile.



Luca Barbareschi e Lucrezia Lante della Rovere in «Il cielo sopra il letto»

Nei tradurre e adattare il testo, Barbareschi ha usato la mano leggera, rispettando il più possibile Hare e limitandosi a qualche aggiustatura nel passaggio dalla periferia londinese a quella di una città italiana.

I molteplici riferimenti alla situazione nostrana diventano dunque obblighi. Tangentopoli, il lotto truccato, una battuta su Mastella, in un testo nel quale i due personaggi sono facilmente etichettabili, l'uno reazionario, di destra, l'altra impegnata, di sinistra.

Se un appunto va mosso a proposito dell'ambientazione italiana riguarda il discorso sui giovani insegnanti che in Inghilterra potranno anche scegliere di spostarsi altrove (come scrive Hare), ma che in Italia o si tengono ben stretti il posto più disagiato piovuto dal cielo o fanno i disoccupati.

Con l'aiuto della scenografia Laura Rubino, Barbareschi ha creato come ambiente una squallida stanza di periferia che rende efficacemente il tenore di vita di Betta.

Lo spettacolo scorre con buon ritmo, anche se qua e là (e in particolare in apertura del secondo atto) eccessivamente pausato. Barbareschi è bravo, si muove naturalmente, con autorevolezza, sa di essere simpatico e usa tutti i trucchi del mestiere per insistere, quando possibile, sul testo dell'ironia e della commedia.

Lucrezia Lante Della Rovere recita con grinta e aggressività ha momenti molto felici soprattutto nei dialoghi più tesi, pur se a tratti sembra usare due voci differenti, con improvvisi chiaroscuri che finiscono quasi per compromettere la dizione e la perfetta comprensione del testo.

Lodevole, ma all'inizio un po' troppo caricato, Giorgio Lupano nei panni del giovane figlio di Saverio.

Gli applausi, al termine, come si è detto, sono stati calorosi. D'altra parte già nel corso della serata il pubblico aveva mostrato di apprezzare lo spettacolo con frequenti risate a scena aperta.

«Il cielo sopra il letto» (che ha debuttato ufficialmente nel 1997 per essere poi ripreso con l'attuale cast nel gennaio scorso) rimarrà a scena al Genovese l'intera settimana, tutte le sere alle ore 21 e domenica alle ore 16.

Roberto Iovino

La Guzzanti in «L'assoluto naturale» di Parise al Duse

Sesso, amore e ragione tra un uomo e una donna

GENOVA. Aveva ragione Alberto Moravia Goffredo Parise nel scrivere nel 1963, il testo solo apparentemente «assurdo» de «L'assoluto naturale» ha rappresentato una situazione «darwiniana», saltando così a piè pari ogni lettura psicanalitica.

Parise supera in sostanza l'identificazione «storica» d'un rapporto a due, ma ne fa, invece, un incontro che descrive con le leve mentali dell'evoluzionismo, come diremmo meglio al giorno d'oggi, delle regole dell'etologia.

La «trama» - se così possiamo chiamarla - del breve testo, dialogo o racconto filosofico dialogato, è un incontro tra un uomo e una donna. Forse un bar forse una stazione ferroviaria, forse la strada o un qualunque altro posto: non c'è tempo e non c'è spazio.

Siamo dunque «quasi» allo stadio di natura: si piacciono e se lo dicono, emettendo grugniti e fischi. Poi si accoppiano e nasce quello che entrambi credono che sia l'amore.

Ma l'amore ha un decorso del tutto differente nell'uomo e nella donna. Lei crede solo nei sensi, nel possesso, nell'amplesso che diventa lotta, tentativo di di struzione. E' una fase «naturale» e «assoluta».

Il maschio, invece, non perde mai l'aggancio con la ragione: è, nella sua dimensione senza storia, una sorta di intellettuale.



Sabina Guzzanti «assurda» ma attuale

Filter anche quello che gli viene dai sensi, ragione, discute. Vuole amare, ma controllare l'amore.

Anche se «l'assoluto naturale» che la donna esprime, o meglio «esecra», ha su di lui una attrazione irresistibile. E' un qualcosa che lo domina e lo fa debole, nonostante la ragione. Piuttosto debole per via della ragione.

La donna gli preferisce un essere mostruoso, detto Neanderthal, lo domina, lo schiavizza (vi sto che lui non riesca e non vuole renderla schiava). Alla fine non resta che il suicidio.

Un testo di parola, tutto comico, passaggi logici, lucide fraddezza ummerse nel gelo d'una scrittura tersa, tagliente come

una lama, è stato reso in forma «teatralmente accettabile» dal regista Federico Tezza, che s'è valso delle scene di Pier Paolo Pasolini e dei costumi di Giovanna Buozzi.

Palcoscenico scarno, una scala infinita in traluce che si perde fuori della scena: porte mobili e scorrevoli. Bianco dappertutto e strisce di sangue su una parete di fondo che riappaie e scompare, un divano che si confonde nel autore dei pochi arredi: qualche accento naturalistico (un televisore) tra segni e stili astratti.

Lo spettacolo è andato in scena con successo l'altro ieri sera al «Duse», grazie certamente alla recitazione tutta nevrotica, tutta a scatti, disperata, folle, stridente, tagliente, spesso anche sgradevole negli effetti di Sandro Lombardi (l'uomo) e di Sabina Guzzanti (la donna) oltre che del mugolante Giovanni Scandella. Neanderthal chiuso buffonevolmente e si potrebbe dire provocatoriamente sotto il gran pelo d'un immenso gorilla.

Spettacolo intellettuale che ricorda - almeno per la dolente parabola dell'uomo, in cui si riflette il pessimismo un po' musogio di Goffredo Parise - to i beckettiani, ma anche il destino segnato da Herpin del teatro ionoschiano. La folgorante brevità è un vantaggio: costringe la platea alla tensione.

Paolo Lingua

Al Ducale un concerto di Lilia Gamberini e Massimo Paderni

Omaggio al Canzoniere di Wolf

due secoli di musica e storia

GENOVA. Concerto originale, questa sera (ore 21) nella suggestiva cornice del Salone del Minor Consiglio di Palazzo Ducale.

Il soprano Lilia Gamberini, accompagnata al pianoforte dal pianista Massimo Paderni, proporrà infatti un programma interamente dedicato al Novecento storico italiano.

Punto di partenza il Canzoniere italiano parzialmente musicato da Ermanno Wolf-Ferrari, compositore veneziano, figlio di un pittore tedesco, da questi: avviato inizialmente alle arti figurative.

Autore di importanti lavori teatrali, Wolf-Ferrari è stato fra gli artefici del ritorno al teatro goldoniano nel clima neoclassico di inizio secolo. Al «Canzoniere italiano» si sono ispirati altri due musicisti presenti nel programma della Gamberini, Respighi e Ghedini.

Di Ildebrando Pizzetti verrà invece presentata la celebre lirica «Il pastore», testi-



La soprano Lilia Gamberini

monianza della lunga e intensa collaborazione artistica con D'Annunzio. Infine, alcune pagine francesi di Casella, il compositore italiano che più di ogni altro guardò ai suoi tempi alla cultura perigina, sul piano musicale e letterario.

Il concerto (che sarà replicato domenica alle ore 17.30) rientra nell'ambito delle manifestazioni organizzate a margine di «Un museo in Mo-

stra, due secoli di storia artistica nelle collezioni della Galleria d'Arte Moderna di Genova».

La Mostra, allestita dal 20 febbraio scorso nell'Appartamento del Doge, vuole costituire un'occasione per far vedere ai genovesi e non i tesori di un Museo il cui edificio sta per essere sottoposto ad un lungo e completo restauro, dopo dieci anni di chiusura.

Una possibilità, dunque, per riparlare e per presentare una serie di opere importanti si citano, fra gli autori proposti (sono circa centotrenta le opere esposte), Giuseppe Fraccheri, Giulio Monteverde, Tammar Luxoro, Rubaldo Merello, Francesco Messina, Felice Casorati, Mattia Traverso.

La Galleria d'Arte Moderna ha un repertorio di oltre duecento opere di grande rilievo attraverso le quali si percorre un itinerario di circa due secoli nella storia artistica ligure.

(r. i.)

Il pubblico, diviso tra uomini e donne, «vivrà» due differenti versioni della tragedia

Il dramma di Alceste rivive alla Tosse

Due percorsi, due storie, due punti di vista diversi

GENOVA. Altre novità teatrali in arrivo la prossima settimana nel capoluogo ligure che sta vivendo una delle fasi più intense della stagione. Al Teatro della Tosse c'è molta curiosità e attesa per il debutto dello spettacolo «Alceste», tratto da un sacrificio, con Fabiano Fantini e Rita Maffei, presentato dalla Compagnia Centro Servizi e spettacoli di Udine, in scena da lunedì prossimo.

Come già per «Edipo» del Teatro del Lemming, presentato in ottobre, anche questo spettacolo è destinato a un numero limitato di spettatori: 30 alla volta, 15 donne e 15 uomini, ad accedere al percorso allestito nella Sala Agorà. Lo spettacolo sarà replicato tre volte ogni sera, con inizio alle 20, 21,30 e 23.

«Tracce di un sacrificio» rilegge al presente il mito di Alceste dell'omonima tragedia di Euripide, vissuto tra il 485 e il 406 avanti Cristo. «Alceste» è la sposa appassionata che per salvare la vita al marito Admeto, Re di Tessaglia, sceglie di mori-



Rita Maffei e Fabiano Fantini in «Alceste»

re al suo posto e che Eracle salva all'ultimo momento, riportandola dall'Ade sulla Terra.

Il testo nasce dall'intersezione di varie rielaborazioni del mito di Alceste: la «arca di Rilke» e il racconto di Savinio. Le variazioni di Alfieri e della Youce-

nar, accanto alle memorie di Primo Levi sui campi di sterminio nazisti o di Solzenicyn sui gulag, con ulteriori suggestioni da Pinter, Fassbinder, Pasolini.

Ambientato nell'estrema condizione dei campi di sterminio, il mito di Alceste punta a diventare una chiave di lettura universale di un dramma umano. Attraverso il modello epico Fabiano Fantini e Rita Maffei hanno rielaborato una scrittura drammaturgica originale strettamente legata alla mescolanza e raccontano una storia da due punti di vista, uno femminile, narrato solo alle donne, e uno maschile, raccontato solo agli uomini.

Lo spazio scenico sarà strutturato in due percorsi distinti ma paralleli nei quali gli spettatori, separati tra uomini e donne, saranno guidati dagli attori attraverso stanze, atri e corridoi.

L'ambiente sarà quello di un campo di sterminio astratto, al di là dello spazio e del tempo. Lo spazio scenico diventerà così un percorso dove lo spetta-

tore sarà trascinato fisicamente nella scrittura drammaturgica e dove vivrà un rapporto emozionale con gli attori. La ricerca di Fabiano Fantini e Rita Maffei non punta soltanto a una nuova dimensione visiva (come è tipico di molta sperimentazione), ma fa conti con la scrittura, con la recitazione indagando sui rapporti con il pubblico, sulla capacità di comunicazione più complessa e sottile dell'evento scenico.

A giudicare dal grande interesse che suscitano gli spettacoli itineranti del teatro della Tosse è consigliabile acquistare i biglietti in anticipo, anche per poter organizzare al meglio i giorni e gli orari preferiti.

Per informazioni sullo spettacolo, che sarà replicato fino a sabato 20 marzo, telefonare al Teatro della Tosse al numero 010/24 70 793. I biglietti per «Alceste», tracce di «un sacrificio», sono in vendita a lire 25 mila. Giovanni e Sori del Sant'Agosti no 12 mila lire. Le prevendite dei biglietti sono già aperte ai botteghini del teatro. (m. b.)

Dal 19 al 28 marzo appuntamento con oltre mille espositori da 24 nazioni

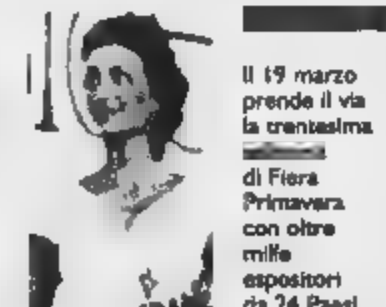
«Primavera» pensa agli anziani

Alla Fiera anche uno spazio per gli «over 60»

GENOVA. Per la prima volta in Italia un'esposizione viene dedicata alla terza età. Si chiama «Argento vivo», infatti, l'area che la nuova edizione di «Primavera», mostra mercato a programma alla Fiera di Genova da venerdì 19 a domenica 28, dedica agli over 60. Si tratta di un settore realizzato in collaborazione con l'Assessorato dei Servizi sociali del Comune e l'Istituto italiano di biotecnica, che fornirà un'ampia gamma di servizi per gli anziani, grazie alla partecipazione delle più rappresentative associazioni e organizzazioni di volontariato operanti sul territorio.

L'obiettivo della Fiera, com'è stato sottolineato ieri mattina nel corso della presentazione di Primavera '99, è quello di creare un'area commerciale specifica per la terza età.

L'esposizione giunge alla trentesima edizione e vede la



Il 19 marzo prende il via la trentesima di Fiera Primavera con oltre mille espositori da 24 Paesi

partecipazione di mille e 94 espositori fra diretti e indiretti, in rappresentanza di 24 Paesi e 15 regioni italiane, con un lieve incremento delle aree vendute, anche perché, come ha dichiarato il presidente della Fiera Luigino Montarsolo, gli spazi espositivi sono sfruttati al meglio, soprattutto per le aziende dell'arredamento, con una maggiore compattezza e organicità dei singoli settori. Questo perché ormai i consumi

privilegiano i beni durevoli, tra i quali l'intera gamma di prodotti e attrezzature per la casa.

La novità di Primavera '99 è costituita quindi dall'ampio ampliamento di Pianeta casa, con 26 mila metri quadrati all'interno del Palasport, trasformato in una sorta di mostra mercato del mobile, con arredamento e componenti al piano terreno e impiantistica e attrezzature nella prima galleria. Trasferita quindi nel padiglione «C» la sede dello shopping, dei motori, del tempo libero, compresi Sposades, artigianato, oggettistica, mercatino di primavera.

Ristoranti ed esposizione enogastronomica in genere si trasferiscono nel padiglione B, oltre al settore Primalibri e al Baby world.

Tra le altre novità, il ritorno del campeggio, dopo anni, su un'area esterna di duemila metri quadrati.

(a. p.)

Lavagna, sei incontri

Una stagione di teatro dialettale

LAVAGNA. Anche Lavagna avrà una stagione di prosa il cui titolo è significativo. «Lavagna-teatro». Nel presentare il calendario dei sei spettacoli il vice sindaco Piergiorgio Bottini ha messo l'accento su, fatto che la cittadina non possiede un teatro. Per questo la manifestazione, ad ingresso gratuito con inizio sabato prossimo, si svolgerà nel teatro parrocchiale di S. Maria Madre della Chiesa in corso Genova. Tre commedie sono in dialetto ligure: «A nonna» presentata da «Misci» e ma acciappata di Carasco, «Pignasacca» e «Pignaverde», della Piccola compagnia Gioviana di Rapallo e «Stagion da caccia» del gruppo teatrale «O castello» di Chiavari.

Due classici: «L'importanza di chiamarsi Ernesto», presentata dal Teatro dell'Odeon di Chiavari e «Io, l'eredità», teatro dell'Arca di Rapallo e infine «Cheese», la vera storia di Cenerentola dei Menditanti.

(g. v.)

Festa degli innamorati

Tre viaggi premio per i «poeti» di Camogli

CAMOGGI. I premi per quanti hanno scritto finis d'amore sulle pastarelle del bar-pasticceria Revello, il giorno di San Valentino, non sono finiti. Sabato alle 16 sul lungomare, presso il bar Primula, tra i 122 autori dei messaggi verranno estratti tre viaggi per due persone. Uno di quindici giorni ai Caraibi e due di nove giorni rispettivamente a Santo Domingo, Las Galeras e Messico Puerto Aventuras. I tre premi, che saranno estratti alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di finanza, sono stati offerti da Turismania tour operator, uno degli sponsor della manifestazione «San Valentino. Innamorati a Camogli». Per la vincitrice della migliore frase (la parola sola: è bella, è per tutti, è salute, è vita, è tutto. Ha cinque lettere: Amare), Luciana Mandi De Patis genovese di origine spagnola, un pranzo a lume di candela in uno dei ristoranti di Camogli. E la possibilità di un viaggio.

(g. v.)

GIORNO E NOTTE

SOLIDARIETA' Nazionale cantanti

Dopo otto anni torna a Genova la Nazionale cantanti che il 28 marzo allo stadio Ferraris incontrerà la squadra della Smeralda Comedians. I fondi verranno devoluti al Registro italiano donatori di midollo osseo del Galliera, al Fondo tumori e leucemia del bambino e all'Abco, associazione ligure bambino oncoepatico ed oncologico.

IL QUADRO

Festa di compleanno

E' in corso alla galleria Elliquadro Documenti, in Vico Falanconica 3/1 la mostra «10 anni più 10 nel mondo dell'arte». In occasione del compleanno, la galleria genovese ospita una rassegna «in progress» con la partecipazione di decine di artisti.

(r. s.)

GALLERIA

Corso di dizione al «Cargo»

E comincerà, al Centro culturale Franco-Italiano Galliera, in Via Garibaldi, un corso di dizione promosso dal Teatro Car-

go. Il corso, tenuto da Marco Pasquonucci, attore professionista diplomato al Teatro Stabile di Genova, è dedicato a tutti coloro che vogliono migliorare il proprio italiano, per eliminare gli accenti e le cadenze regionali e i vizi fonetici. L'articolazione delle lezioni prevede quattro sedute, tutti i martedì, al «Galliera».

LUNEDI
tuttosoldi
MERCOLEDI
tuttosciende
GIOVEDI
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

DALL'11 AL 13 MARZO '99

ULTIME NOTIZIE DA

Margherita

CONAD

IL TUO MIGLIORE VICINO DI CASA.

ARANCE
TAROCCO

L/kg 1.690

LATTUGA
TROCADERORISERVATO AI
COLLEZIONISTI DI
"LE PISTOLE D'ARGENTO"
VENERDI' E SABATO
GRADITE SORPRESE!

L/kg 1.290

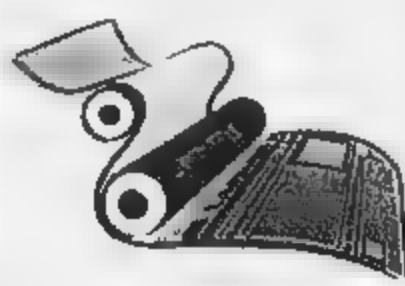
- | | | | | | | |
|--|--|---|--|--|--|--|
| • BEVERA
Via Mazzini, 14 | • POGGIO DI SANREMO
Via Grossi o Biondi | • PIEVE DI TEO
P.zza Cavour, 9 | • BORGHETTO S.S.
Via IV Novembre, 33/35 | • CARCARE
Via Biondi, 122/129 | • GENOVA BEGATO
Via Immo, 67 | • AVEGNO (GE)
Via Michelangelo, 3 |
| • VALLECROSA
Via F. Arzuffi, 596
Via Don Bosco, 102 | • COLDIRODI
P.zza S. Sebastiano, 37 | • DIANO MARINA
C. via Roma, 155
Via C. Biondi, 89 | • CERIALE
Via Magnifico, 31
Via Fontello, 68
Via Lungomare Diaz, 68 | • STELLA SAN MARTINO
Via Taglia, 67 | • GENOVA PEGLI
Via Cesare Pavese, 128 | • CAMPO LIGURE (GE)
Via Don Minzoni, 57 |
| • BORDIGHERA
Via Mazzini, 7
Via F. Bionchi, 14
Via S. Antonio, 20 | • ARMA DI TAGGIA
Via S. Francesco, 128 | • DIANO CASTELLO
Via Diana Castello, 50 | • GARIENDA
Via Roma, 19/21 | • CELLE LIGURE
Via Accardi, 4
Via Arco, 44 | • GENOVA MANESSENO
Via Don Sturzo, 18 | • RIVA TRIGOSI
Via Cabole, 15/A |
| • OSPEDALETTI
Via Jonquera, 21 | • CIPRESSA
P.zza Mazzini, 5 | • ANDORA
Via S. Colomba
Via Cavour, 46 | • LOANO
Via Carabida, 150
Via Aurelio, 408 | • PIETRA LIGURE
Via F. Crispi, 23 | • GENOVA
Via Cori, 36 | • GENOVA MELE
Fondo Croso, 9 R |
| • SANREMO
Via Mazzini, 1
Via Giovanni Boccia, 74
Via Mazzini, 67 | • S. LORENZO AL MARE
Via Vignone, 31 | • ALASSIO
Via S. Giovanni Bosco, 49 | • BORGIO VEREZZI
Via Matteotti, 58 | • VARAZZE
Via Piro, 128
Via C. Biondi, 6 R | • GENOVA BORZOU
Via Borzou, 119 R | • CASELLA (GE)
Via Mandelli, 76 |
| • IMPERIA
P.zza Martelli, 14
Via Cesareo, 87
Via XXV Aprile, 25 | • ALBENGA
Via Mazzini, 30 | • SAVONA
Via N.S. del Monte, 48 | | | | |


 NUOVI SEGUENTI NEGOZI
Margherita
CONAD

«DEDICATO AI GIORNALISTI MA ANCOR PIÙ AI LETTORI».

Stile
Stampa

Manuale di scrittura



Giorgio Calzaghe
Ennio Festa
Carla Marelli
Alberto Papuzzi
Franco Pastore

STILE STAMPA
Manuale di scrittura
Prefazione di Marcello Sorigi
Introduzione di Luigi La Spina
PP. XIV-226 L. 25.000

LA STAMPA

«Quale compito può darsi un giornale e un giornalista nel nuovo orizzonte della comunicazione? Informare seriamente, e rigorosamente, è ancora possibile? E cosa bisogna fare per stare al passo coi tempi? Questo libro cerca di dare risposte a queste domande»

(Dalla prefazione di Marcello Sorigi)

È possibile ordinare il libro contrassegno: chiedi all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marconi 32, 10126 Torino, fax 011 4568 933. E-mail: lettere@lestampa.it. Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20%.

I volumi de «LA STAMPA» distribuiti da RCS Libri, sono in vendita nelle migliori librerie.


 LIBRI DE
LA STAMPA

Lunedì scorso allenamento di atleti nati nel 1985 al Palazzetto dello Sport di Sampierdiana, a Chiavari. Il reduno si ripeterà giovedì 18 con inizio alle ore 16,15. I convocati da Cesare Frantuli (rappresentante tecnico), Claudio Papini (istruttore tecnico) ed Enzo Torchia (allenatore) sono sedici, con ampia rappresentanza della provincia di Genova. Riccardo Baldi e Benedetto Bancalari dell'Almon Chiavari, Enrico Bancalari di Villaggio, Simone Maruggiani del Centro Basket Sestri Levante, Emanuele Foti e Sebastian Osti dell'Atletico, Jacopo Marinari del Don Bosco, Matteo Parentini del Granarolo. **Is.**

Investite in Europa.



Fondo Obbligazionario Eurorenta. Rendimento 8,32%*. Sottoscrizione gratuita fino al 30 aprile 1999. Non vi solletica il palato?



Eurorenta: è il fondo obbligazionario europeo che ha già vinto prestigiosi premi come quello del 1998 di Financial Times Finance quale miglior fondo obbligazionario europeo offshore a cinque anni.

AVVERTENZE: per informazioni leggere il prospetto informativo che il proponente Finanza & Futuro deve consegnare. Rendimento da ultimo 2 mesi: 19 febbraio 1998 - 19 febbraio 1999. Non vi è garanzia di ottenere uguali rendimenti nel futuro. <http://www.finanzaefuturo.it>

Numero Verde
167-301301

Chiamate per ricevere
la guida in omaggio

**Guida
all'Euro**



Istruzioni per l'uso

FINANZA & FUTURO
Gruppo Deutsche Bank AG

FINANZA & FUTURO

Gruppo Deutsche Bank 

Finanza e Futuro sono il nostro mestiere.

Carmagnola: la somma era alla Posta da anni, nessuno ha però avvisato l'Inps E' morto, ma gli arriva la pensione Sono 15 milioni con gli interessi

Se la pensione arriva post mortem, ventidue anni dopo il decesso del beneficiario. Possibile? Possibile, ha dovuto ammettere la signora Maddalena Gotta, non prima di essersi abbondantemente rigirata fra le mani gli incartamenti inviati dall'Inps al padre - scomparso da decenni - e aver domandato chiarimenti. Una vicenda surreale, destinata a restare tale fino a quando l'Istituto di previdenza non riuscirà a ricomporre le tessere del mosaico: ammettere che sia possibile.

I fatti, così come si presentano. Nel gennaio dello scorso anno la signora Maddalena Gotta, residente a San Bernardo di Carmagnola - frazione del paese - viene in possesso di uno sconcertante avviso di corrispondenza inviato dall'Inps di Moncalieri al padre Giuseppe, titolare di una pensione di invalidità mensile che negli ultimi anni ammontava a non più di 80 mila lire mensili e deceduto prematuramente all'età di 53 anni il 16 novembre del 1977 nel documento si fa riferimento per il '98 alla cifra di un milione 168 mila lire al mese, più la tredicesima, pagabile presso l'ufficio postale del paese, in via Dante Alighieri numero 19. «Sul momento ho pensato riguardasse uno dei tre fratelli di mio papà ancora vivi - spiega la figlia -, ma l'investizione non lasciava dubbi. Che fare allora? La signora consegna subito il comunicato al Patronato Inca, che a sua volta segnala l'anomalia all'Inps di Moncalieri, competente

L'avviso è giunto a casa della figlia. Quei soldi tuttavia non saranno incassati

anche per Carmagnola. Silenzio. Due mesi fa - sempre a gennaio - un nuovo avviso, datato 18 dicembre '98 e recapitato come il precedente all'indirizzo in cui abitava l'ormai defunto signor Giuseppe: via Rattiera 21, Carmagnola. Ugualmente l'importo, relativo alla mensilità di gennaio '99. C'è pure la conversione in euro, calcolato sulla base del valore dell'Ecu del giorno 15 dicembre '98, pari a lire 1943,58. 600,95 euro per un milione 168 mila lire, viene diligentemente riportato. Non solo, in alto a sinistra si legge «Pensione di invalidità - Categoria 10 n. 60071803 - Decorrenza agosto 1971».

Quando cioè l'ipotetico beneficiario era ancora vivo. Che significa? La Gotta chiede informazioni all'ufficio Inps di Carmagnola, senza risultato. Nel frattempo, ottiene conferma che la somma erogata dall'Istituto per tutto il '98 e per il primo mese del '99 - non quantificata dal personale dell'ufficio postale ma presumibilmente intorno ai 15 milioni - è effettivamente disponibile in sede. Disponibile ma



Maddalena Gotta con in mano il documento Inps. In alto a destra, il padre Giuseppe

non incassabile: serve una delega, le spiegarono. Di chi? Ma del signor Giuseppe, naturalmente, scomparso vent'anni prima. Altra curiosità: nessun progresso per il periodo precedente al '98. «Allora ho iniziato a preoccuparmi - racconta - Possibile che il versamento in Posta riguardi solo gli ultimi due anni? Che ne è stato della cifra versata dal '71 in poi, ammesso che sia stata erogata?». Ancora: «Perché la Poste

non hanno segnalato all'Inps la somma pagante?». Temendo che un domani qualcuno gliene chieda conto, presenta denuncia ai carabinieri. All'indagine segue la rabbia ammessa che la cifra corrisposta sia dovuta, perché non ha inciso sulla pensione di reversibilità assegnata alla moglie del defunto? «Mia madre, anziana e malata di cuore, deve campare con 906 mila lire mensili - la



menta la figlia - frutto della sua pensione, 670 mila lire, e di quella del papà 205 mila lire Inps più 30 mila della pensione di guerra». All'Inps di Moncalieri azzardano qualche spiegazione ma, con tutta la buona volontà, la matassa si rivela impossibile da sbrogliare su due piedi. L'unica ipotesi - e cioè che gli importi depositati in Posta siano arretrati corrisposti in linea con l'adeguamento delle pensioni minime previsto da una sentenza della Corte costituzionale - naufraga quando si fa notare che l'avviso di corrispondenza non è intestato alla moglie del defunto, beneficiaria anche della sua pensione, ma a lui medesimo. «Si certifica che il giorno 16 del novembre 1977 un Fossano è morto Gotta Giuseppe residente in Carmagnola...», recita il certificato di morte chiesto dalla figlia per smentire le carte o denotare un'immortalità altrimenti garantita dalla burocrazia. L'ultima beffa, per chi ci ha combattuto tutta una vita.

Alessandro Mondo

IL CASO

CHIRURGIA SENZA DISTURBI

Un laser per curare l'angina. Nel reparto di Cardiologia della Molinette si utilizza già da fine '96 la tecnica salvavita per chi non può essere sottoposto a un intervento chirurgico a cuore aperto. Una soluzione alternativa alla tradizionale, frutto del progresso medico-scientifico, presentata martedì a New Orleans col clausura della novità durante il meeting dell'American College of Cardiology. In due anni, fino allo scorso novembre, sono stati operati a Torino ben venti pazienti che non avrebbero potuto sopportare un intervento classico. Solo due malati, «in condizioni troppo gravi», non ce l'hanno fatta. E oggi, in lista d'attesa, ci sono già altre venti persone: a fine '98 è scaduto infatti il periodo di prestito d'uso del laser ad olmo necessario per questo genere di operazione, la ditta produttrice s'è ripresa il macchinario, e solo ora la direzione del San Giovanni Battista ha deciso di acquistarlo. L'apparecchio sarà quindi riportato alle Molinette nelle prossime settimane.

L'annuncio a un meeting in Usa. Serve a pazienti che non possono essere operati a cuore aperto

Il laser salvavita che cura l'angina

Alle Molinette la tecnica è in uso da oltre due anni



Ma l'apparecchiatura era solo in prestito ed è stata restituita alla ditta produttrice. Verrà acquistata per circa 800 milioni

Il professor Giuseppe Poletti accanto alla macchina del laser

tumane, e i professori Michele Di Summa e Giuseppe Poletti potranno continuare solo allora sulla strada della chirurgia minimamente invasiva.

Si chiama «Eclipse» la macchina della salvezza. Arriva dagli Stati Uniti, costa circa 800 milioni, più 2 milioni e mezzo per ogni fibra ottica destinata al pa-

ziente. La tecnica, invece, è stata battezzata «cuore di serpente», perché, spiega il professor Poletti, si ispira proprio all'anatomia dei serpenti. «Attraverso una cinquantina di tunnel da un millimetro di diametro praticati con il laser nel muscolo malato, dove non c'è passaggio di sangue attraverso le coronarie, si

irrita il cuore direttamente dalla cavità ventricolare». Tra i primi casi a essere curati, a Torino, un uomo di 80 anni che fino all'operazione viveva a letto, in assoluto riposo, sopportando dolori tremendi. L'ultimo paziente sottoposto al potere del laser è un giovane, a cui era già stato applicato tempo prima un

inutile bypass.

Al meeting dell'American College of Cardiology, i massimi esperti in fatto di cardiocirurgia hanno confermato che «la procedura è sicura ed efficace». Non è stato citato il caso Torino con i suoi dieci successi, ma il placet da New Orleans è una conferma attesa e gradita quando il professor Poletti ha sempre sostenuto scatenando fra l'altro, nel maggio '97, una feroce polemica con gli ex vertici delle Molinette, perplessi sull'efficacia o meno di quel laser. Dei circa 500 ricoverati ogni anno nella Cardiologia della Molinette, si calcola, il laser ad olmo può servire per un terzo dei malati, oltre 160 pazienti. Tutte le venti persone in lista d'attesa possono essere sottoposte alla tecnica del cuore di serpente in meno di un mese. Se non fosse che proprio adesso, dopo l'okay della comunità scientifica internazionale, il macchinario è volato negli Usa.

Marco Accossato

Un cane di piccola taglia disturba la quiete di un piccolo condominio in una cittadina della provincia di Torino.

A scrivere è Maria (di più non vuole sia pubblicato) che precisa: «Il proprietario di un alloggio con un piccolo giardino ha preso un cane di piccola taglia che purtroppo abbaia in continuazione senza alcun motivo e recalcando degnamente nell'area verde che tutti vediamo. Sul nostro regolamento di condominio non è espressamente scritto il divieto di tenere animali. Ma molti di noi si sono lamentati e in occasione di un'assemblea alcuni hanno anche parlato della possibilità di modificare il regolamento di condominio per quanto riguarda il possesso di animali. Naturalmente il padrone del cane si è dichiarato subito contrario a qualsiasi «innovazione». Abbiamo qualche possibilità di combattere questo «inquinamento acustico»?».

«Vivere di tenere in casa animali - spiega l'avvocato Lorenzo Profeta - non è una semplice regolamentazione visto che si scontra con il diritto soggettivo di ciascun condomino. Di conseguenza, per introdurre nel regolamento condominiale quel-

SAPER SPENDERE

Se il condominio non è vietato agli animali

divieto ci vuole la totalità dei consensi che - in questo caso è ovvio - non ci sarà mai. Ai condomini non resta che una strada (e potrebbero anche non arrivare ad alcun risultato). Occorre cioè avere prove concrete che le «immersioni acustiche» o di altro genere provocate dall'animale superino la cosiddetta soglia di «normale tollerabilità» (art. 844 del codice civile). Ma in una casa occorrerebbero testimoni e una relazione di consulenza di un tecnico su disposizione del giudice: in pratica, una causa lunga, costosa e molto a rischio. Non conviene neanche pensarci.

★ Lavori in un condominio in una cittadina della provincia di Cuneo: un proprietario ha deciso di unire la mansarda all'alloggio sottostante con abbattimento di muri e costruzione di una scala interna d'accesso. Ma dopo un po' si rompe una tubazione dell'acqua com-

promettendo tutta la colonna che scarica acqua bianche e nere nella fognatura. L'idraulico chiamato non ha indicato cause precise, né forse gli sono state richieste. Ma un condominio si è convinto che a provocare «involontariamente» il danno sia stata la caduta nel tubo di scarico di residui derivati dagli interventi murari del piano soprastante. «Si può procedere nei loro confronti?».

Il lettore dovrebbe potersi rispondere da sé visto che il suo è «un convincimento personale» senza altra prova. E le prove sono fondamentali, dice il legale, per individuare la responsabilità del danno. Spiega: «Bisogna accertare se esiste un nesso tra quei lavori e il danno avuto. Nel tubo di scarico sono stati rintracciati residui? E questi sono sicuramente ricollegabili ai vari interventi eseguiti in quell'alloggio? Bisognerebbe poter fare eseguire da un tecni-

co una perizia stragiudiziale con fotografie prima di inviare al presunto responsabile una qualsiasi diffida con lettera raccomandata e poi, eventualmente dare il via a una causa».

★ In breve per Natalina non possiamo rispondere al suo quesito su un quadretto firmato Giacometti, poiché non ci ha unito una fotografia dell'opera. Tutte le lettere senza le fotografie sono cestinate.

★ Gigi G. che non scrive il suo indirizzo lancia un appello: «Dove è possibile trovare, magari con l'intercessione di qualche santo, limoni che abbiano profumo e gusto di limoni? Per quanto ricerche io abbia fatto trovo soltanto agrumi con odore di - diciamo - conservanti». Ma se qualche lettore ci rispondesse, come faremo a metterci in contatto con lei?

★ Maria Luisa O. ha ritrovato in campagna quattro campane di bronzo di quelle usate dalle mucche con collare in cuoio. I collari hanno bisogno di una bella ripulita, ma non so da che parte cominciare o a chi rivolgermi. E come pulire il bronzo delle campane? Qualche lettore mi sa dare un suggerimento?».

Simonetta

IN BREVE PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Ricevitoria del Lotto truffava sulle giocate

ALBENGA. Bizz della Finanza in una ricevitoria del Lotto di Albenga. A carico dei tre titolari viene ipotizzato dal procuratore capo di Savona un presunto reato di peculato: non avrebbero versato all'amministrazione che gestisce il Lotto i proventi delle giocate. L'inchiesta avrebbe preso le mosse da una segnalazione del Compartimento dogana e monopoli di Genova che avrebbe riscontrato presunte irregolarità nei versamenti dovuti dalla ricevitoria. Il procuratore, che ora dovrà accertare la fondatezza della segnalazione, ha ordinato una perquisizione, effettuata dagli uomini delle «Fiamme gialle» di Albenga che ha portato al sequestro di varie documentazioni contabili e delle apparecchiature per la validazione delle schedine.



Regione-Anas, patto per la Pedemontana

BIELLA. Il giorno dopo l'ultimatum delle Province del Piemonte per l'inserimento tra le priorità del Patto Sociale della Pedemontana del Biellese, la Regione ha raggiunto ieri a Roma un importante accordo di programma con Anas e Società Autostrade. La Autostrade, rea, rizzeranno il progetto definitivo del tratto Rolino Ghemme che collegherà la dorsale Est del Biellese con l'autostrada Voltri-Sempione.

Aereo in mare «Omicidio colposo»

GENOVA. «Omicidio colposo plurimo» è il reato ipotizzato nell'informazione di garanzia inviata al direttore e al dirigente tecnico dell'aeroporto Cristoforo Colombo il provvedimento, al di là delle effettive responsabilità dei due permessa di compiere accertamenti sul muretto posto a fondo pista, delfo del Dornier prima di finire in mare. Nella tragedia morirono quattro persone.



I «Lou Dalfin» in concerto per i bambini di Cernobyl

BOVES. La musica occitana in 80.000 metri di bambini dell'ex Unione Sovietica, contaminati dalle radiazioni della centrale nucleare di Cernobyl. Sabato, con inizio alle 21.30, nel piazzetto dello sport di Boves si terrà infatti un concerto di beneficenza del gruppo dei «Lou Dalfin» che capitanati da Sergio Berardo (nella foto) proporranno il loro inconfondibile repertorio di «courente» e «balet». L'incasso della serata sarà devoluto al Comitato Legambiente Solidarietà. I Manta, da anni impegnati nell'accoglienza, durante il periodo estivo, di bambini provenienti dai paesi dell'Est contaminati dalla radiazione. L'anno scorso, grazie ai volontari del «Comitato», si sono potuti ospitare in 15a classe 15 bambini di Bielorussia.

Pedofili via Internet scoperti a Sanremo

SANREMO. La polizia di Sanremo ha scoperto a Verona una rete di pedofili che operava attraverso un sito Internet e vendeva foto pornografiche di ragazzini e di bambini. Due uomini - un pregiudicato e un insospettabile - sono stati denunciati. Gli agenti hanno sequestrato computer, Cd rom e un server per cercare nelle memorie le foto che venivano poi minime in rete per la vendita.

Cinquecento milioni in eredità alla chiesa

ALESSANDRIA. Ha vissuto una vita di risparmio, per conservare 500 milioni da lasciare in eredità alla sua parrocchia, a Castelnuovo Scrivia. Diretta e didattica, nobile e molto attiva nelle opere orionine di Tortona, un anno fa la signora Annalisa G., novantenne, è morta ma solo ora sono state completate tutte le pratiche di successione. Così il parroco potrà usare 350 milioni per restaurare l'oratorio e la facciata della chiesa.

Malpensa, rotte suddivise tra Piemonte e Lombardia

NOVARA. Entro due settimane saranno suddivise le rotte di Malpensa fra Piemonte e Lombardia. È l'impegno preso ieri dal ministro dei Trasporti Tiziano Treu davanti alla delegazione piemontese che ha portato a Roma l'appello dell'«Ovest Ticino» (nella foto una manifestazione). Treu ha ricevuto il presidente della Regione Enzo Ghigo, l'assessore William Casati, il presidente della Provincia Paolo Cattaneo con l'assessore Franco Paracchini, il sindaco di Varallo Pombia Stefano Boggio e la presidente del comitato popolare Marina Ugnetta. Ghigo e gli altri amministratori hanno commentato: «Siamo soddisfatti ma ci auguriamo che la scadenza e la percentuale concordata siano rispettate. La popolazione novarese pone una richiesta legittima. E domenica mattina saremo al corteo di protesta a Malpensa 2000».

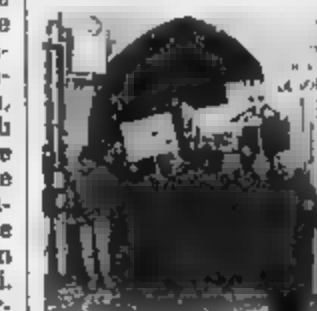


A Asti è ormai emergenza casa

ASTI. E' ancora alta la polemica tra il Comune e il Coordinamento Asti Est sull'emergenza casa. Oggi avrebbero dovuto essere esecutivi gli sfratti di due famiglie che avevano occupato abusivamente alloggi popolari, ma ieri è stata concessa una proroga di 10 giorni. Il Comune metterà a disposizione due abitazioni affittate tramite convenzione da privati, ma il Coordinamento contesta che si tratta di alloggi in condizioni precarie.

Cinquecento miliardi per la Val d'Aosta

AOSTA. Un piano da 505 miliardi in tre anni per i Lavori Pubblici della Valle d'Aosta. Il programma è passato ieri in Consiglio regionale. Molti gli interventi per la tutela del territorio tra cui un impianto di depurazione per la Comunità Montana Valdigne Mont Blanc che costerà 14 miliardi. Quindici miliardi che saranno investiti nell'aeroporto «Corrado Gex» di Saint Christophe, alle porte di Aosta.



Commercianti in Municipio contro Zti e ipermercati

VERCELLI. I commercianti torneranno di nuovo in piazza per protestare contro le scelte del Comune in materia di viabilità, lavori pubblici e programmazione economica. Lunedì alle 18 (i negozi chiuderanno in anticipo) un corteo si snoderà attraverso tutta la contestatissima Zti per concludersi in Municipio dove in quei momenti sarà in corso la riunione del Consiglio comunale. La vigilia è agitata da un nuovo fronte di polemiche: appunto lunedì, l'assemblea civica dovrà approvare il piano di edilizia convenzionata evia Bertinetti nel contesto del quale è prevista un'area commerciale di 22 mila metri quadrati. I commercianti temono l'arrivo di un nuovo ipermercato che rappresenterebbe un durissimo colpo per il commercio tradizionale già in crisi (nella foto una manifestazione dei commercianti).

LA VETRINA DELL'AUTO

IMCAR

AUTOBIANCHI Y10 AVENUE BORDEAUX MET 1982
CITROEN AX TZX 1.15P 1991 VERDE MET.
FIAT UNO 60S 5P 1992 BIANCO
FIAT UNO 60S 5P 1992 GRIGIO MET.
FIAT 500 ED 700 1993 NERO
FIAT TEMPRA SW 1.6 1992 GRIGIO MET
FIAT TIPO 1.4 DGT 1990 BIANCO
FORD ESCORT 1.6 RSTURBO 1990 ROSSO TA
OPEL ASTRA 1.6 SW GLS 1993 BIANCO
OPEL ASTRA 1.4 SW GLS 1994 BIANCO SS
OPEL ASTRA 1.6 GT 3P 1993 NERO MET TA
OPEL ASTRA 1.8 SW SPORT 1994 BIANCO AC/SS
RENAULT 19 1.4 RT 1993 VERDE MET
TRIUMPH SPITFIRE 1500 1976 ROSSO
VW POLO SW 1.3 GT 1991 BLU MET

IMPERIA - via L. Brea, 51
OPEL tel 0183 29 43 33
 fax 0183 29 43 34

FIAT
auto3
NOVITA'
GRANDE SHOW ROOM DELL'USATO
 Via Privata Serenella, 8/10
Corso Imperatrice, 120
 tel. 0184 66 78 91
Via Privata Serenella, 8/10
 tel. 0184 66 30 08
SANREMO

AUDI 80 AVANT 1.6 1994 F/O
 A.R. 145 1995
 A.R. 156 1.8 1998 Garanzia F/O
 BMW 318i 1996 F/O
 BMW 520 Touring 1992 F/O
 CITROEN 2CV 1981 coll
 FIAT PANDA Selecta 1991
 FIAT PANDA 4x4 1993
 FIAT PANDA 1995 Gancio traino + Carrello
 FIAT UNO 45 60S 3P-60sx 5p 1990/91/94
 FIAT PUNTO 55S 3p e 5p 1995/98
 FIAT PUNTO 75elx 3p e 5p 1995/98
 FIAT PUNTO GT 1995
 FIAT PUNTO TDelx 70 cv 1997
 FIAT BARCHETTA 1996
 FIAT BRAVO 1.8 gt 1996 F/O
 FIAT BRAVO hgt 1997 F/O
 FIAT BRAVO gt td 1997 F/O

FIAT COUPE' Turbo Plus 1996 F/O
 FIAT TIPO 1.6 SX Climatizzata
 FORD ESCORT 1.6 16V ghia 1993
 LANCIA DEDRA 1993
 LOTUS ELAN TURBO 1991
 MERCEDES 190E 1.8 1993 F/O
 OPEL ASTRA Berlina 1.6 1993
 OPEL ASTRA SW 1.8 16V Sport 1994
 OPEL CORSA 1.6 GSI 1993
 RENAULT CLIO 1.4 RT 1994
 SEAT IBIZA 1995 - 1997
 SUZUKI SAMURAI 1995 Telonato
Motocicli
 APRILIA PEGASO 650 1994
 YAMAHA 250 MAJESTY 1998
Veicoli Commerciali
 FIAT DUCATO 1.4 q.li passo medio 1998
 FIAT SCUDO T.D. climatiz
 FIAT FIORINO Pick-up 1997
 NISSAN VANETTE

GET **RENAULT**
 concessionaria
 via Giannetti, 18 - **IMPERIA**
 tel 0183 29 58 85/6
 fax 0183 27 43 91

LAND ROVER LD90 TURBO D
 anno 12/93 AUTOCARRO
SUZUKI SAMURAI 1.3 anno 92
LAND ROVER TURBO DIESEL
 anno 1988 AUTOCARRO LUNGO
JEEP CHEROKEE LIMITED TD
 anno 90
MERCEDES 190 anno 87
MERCEDES 190 anno 85 imp. GAS
RENAULT MEGANE CLASSIC
 1600 RT Clima anno 96
AUDI 80 1600 anno 93 imp. GAS
Y10 1100 Cat anno 94
RENAULT CLIO 1.2 anno 96
FIAT BRAVA TD clima anno 96

AUTO/AP **SUZUKI**

0183 71 09 31

SUZUKI VITARA 1.6 16V - 1996 - p pack
 - grigio met - km 23 000 + altri modelli
 anche cabrio
FIAT LUSSE TURBO BZ 7 posti - 1995
 clima - ABS - radio - antif - verde met
VOLKSWAGEN POLO GT 1.3 - bianco
 catalizzato - 1992
BMW 320 COUPE 6 cilindri 24V - 1995
 grigio met - doppio clima - abs - km 50 000
 150 CV
SUZUKI SAMURAI - Cabrio - berlina - passo
 lungo - vari modelli
ALFA 145 - Ecodiesel TD - 2 airbag - radio
 - clima - abs - rosso - 1996
FIAT FIORINO - D - chiuso - furgonato
 1992 - bianco
RENAULT ESPACE - BZ - 7 posti - 1994 -
 bianco - clima - tetto apribile
JEEP CHEROKEE - Ecodiesel - bianco +
 altro modo lo SW blu metallizzato
RENAULT TWINGO - pack - km. 39 000
 1994 matrone + altro modello Limited
 Colours Benetton 1996 amaranto

SUPER OFFERTA!
FINANZIAMENTO
CON 1° RATA AD APRILE
 www.tuttoauto.com

ALFA ROMEO **VEGA**

• **ALFA ROMEO SPIDER** 2.0 TS 16V LUSO
 NUOVO PREZZO PARTICOLARE ROSSO ALFA
 • **ALFA ROMEO 155** 2.0 Q4 1992 NERO
 • **CITROEN 2 CAVALLI** 1974 BIANCO
 • **FIAT PUNTO TD** 1997 VERDE MET
 • **RANGE ROVER** 3500 V8 1987 GRIGIO
 CHIARO/MET
 • **FORD FIESTA** 1.3 1993 BLU
 • **ALFA ROMEO 33** 1.7 SW 4x4 1992 ROSSO
 PROTEO/MET
 • **LANCIA DELTA INTEGRALE** 16V 1988
 GRIGIO MET
 • **VOLVO 460** 1.8 GLE 1991 BIANCO
 • **VOLVO 440** 1.8 TB 1990 GRIGIO SCURO MET

IMPERIA - v. De Marchi 15/19 tel. 0183 299602/03
ALBENGA - Regione Bottino tel. 0182 50357/51498
FINALE LIGURE - v. del Sagittario 7 tel. 019 690661/2

Concessionaria
Viauto

SANREMO Via Padre Semeria, 120
VENTIMIGLIA Piaz.le Bevera Autoporto

*Arrivano gli
 ecoincentivi
 Ford 1999*

scegli da noi **KA - FIESTA**
ESCORT 1.6 SW e **MONDEO** TD SW

*Ti offriamo fino a 6 milioni
 per sostituire la tua auto non
 catalizzata con più di 6 anni.*

per maggiori informazioni chiamateci:

SANREMO - 0184 66 11 80
VENTIMIGLIA - 0184 23 62 01

Rivello **FIAT**
 Concessionaria

• **AUTOBIANCHI Y10** JUNIOR NERO 1995 £. 9.500.000
 • **AUTOBIANCHI Y10** 1000 BLU PERV 1996 £. 11.500.000
 • **LANCIA DELTA** HPE 1.6 BLU APOLLO 1997 £. 22.500.000
 • **LANCIA DEDRA** 1.6 CLIM GAS NERO 1990 £. 7.000.000
 • **LANCIA K** TURBO DIESEL GRIGIO J. 1997 £. 38.000.000
 • **RENAULT CLIO** 1.2 AZZURRO MET 1990 £. 5.500.000
 • **MAZDA** 121 16V ROSSO 1996 £. 11.400.000
 • **FIAT PUNTO** 90 ELX 5P GIALLO M. 1994 £. 11.000.000
 • **OPEL CORSA** GSI 1.6 GRIGIO 1992 £. 5.800.000
 • **FORD SCORPIO** SW T.D. BLU 1996 £. 26.500.000
 • **BMW 320** CABRIO BLU MET 1987 £. 9.000.000
 • **SUZUKI VITARA** 1.6 JI X VERDE MET 1989 £. 13.500.000

IMPERIA - v. L. Brea, 51 tel. 0183 29 43 33
ALBENGA - Regione Bottino tel. 0182 50357/51498
FINALE LIGURE - v. del Sagittario 7 tel. 019 690661/2
 www.tuttoauto.com

CONCESSIONARIA PEUGEOT

PEUGEOT 106 XS 1400 1995 ROSSO MET
PEUGEOT 106 XN 1100 1987
FIAT 500 900 1995 ROSSO
FIAT PUNTO 60 SX 1300 1995
AUTOBIANCHI Y10 FIRE 1.1 1100 1994 BLU MET
OPEL CORSA SPORT 1400 1994 BIANCO
OPEL ASTRA SW 16V 1600 1996 CLIMA
VW PASSAT VARIANT 1600 1995
NUOVA POLO VW 1993 - 1997
MITSUBISHI PAJERO T. DIESEL 2800 1998
PEUGEOT 306 XT 1600 1995 BLU MET CLIMA
BMW 316 1600 1993 ROSSO MET
TOYOTA PICNIC 6 P 2000 1997 BLU
PEUGEOT 406 T D 2100 1998 GRIGIO MET
RENAULT CLIO S 1400 1992 NERO

SANREMO C.so Marconi, 71
 tel 0184 66 13 23
 fax 0184 66 15 50
IMPERIA (Oneglia) V. Pindemonte, 9
 tel. 0183 71 07 53
 fax 0183 29 75 51

www.tuttoauto.com

**Solo Honda vi garantisce
 l'usato per 24 mesi
 a chilometraggio illimitato.**

• Garanzia 24 mesi a chilometraggio illimitato.
 • 95 controlli documentati da una scheda tecnica
 • Contratto di acquisto trasparente
 • Prezzi esposti
 • Servizio di assistenza stradale 24 ore su 24
 • Finanziamenti personalizzati con Honda Finisystem
 • Solo le auto Honda sono Occasioni Firmate

CIVIC 1.5 16V 4P 1994 F/O 8lu. Metallizzato £. 15.500.000	CIVIC 1.6 SR 16V 5P F/O 8lu. Metallizzato £. 17.800.000	PRELUDE 2.0 1993 F/O 8lu. Bordeaux £. 16.000.000
CIVIC 1.4 16V New Age 3P Silver £. 16.000.000	ACCORD 1.8 JS 16V GREY F/O 1996 £. 16.500.000	HONDA INTEGRA 1.8 F/O 1998 £. 39.000.000

Se invece cercate la qualità nell'usato
 di altre marche, abbiamo selezionato
 e messo a punto per voi queste proposte.

RENAULT TWINGO SPRING CLIMA 1995 £. 9.900.000	PEUGEOT 106 XT 1.4 3P 4x4 1993 £. 8.000.000	FIAT TEMPRA SW 1.8 SS - VE - CC 1991 £. 8.800.000
OPEL ASTRA SW 1.6 CLUB SILVER 1996 CLIMA £. 16.800.000	FORD ESCORT 1.3 NAVY SP GREY 1994 £. 9.500.000	LANCIA DEDRA 1.6 IE GREY 1991 VE - CC - METALL £. 7.500.000

Concessionaria Ufficiale
LE AUTOMOBILI
 via Foce, 18
18100 IMPERIA
 tel. 0183 29 05 64
 0183 27 61 78
HONDA
 First man, then machine.
 www.tuttoauto.com

Pieffe
Auto
VALLECROSA - V.Col. Aprosio 401
 tel/fax 0184 25 05 88

AUDI 80 avant 1.6 101cv grigio 1994 t.a. v.e ss
 £. 19.800.000
AUTOBIANCHI Y10 Elite 1.1 verde 1994 t.a.
 £. 8.500.000
BMW 520 1.6cl. blu 1989 clim abs cl ss col
 £. 11.800.000
FIAT BARCHETTA 1.8 16v argento 1998 hard top
 £. 30.000.000
FIAT UNO 1.0 1.6 Fire verdone 1994
 £. 7.000.000
LANCIA DEDRA 1.6 1.6 bianco 1991 £.
 6.000.000
LANCIA THEMA 2.0 16v 1.6 verdone 1992 alcantara
 ss cl clima aut. £. 8.000.000
MITSUBISHI SPACE WAGON 2.0 4x4 grigio - abs
 trimestrale - clima - ss - airbag - c.l. £. 41.600.000
VW POLO 1.0 SW blu 1993 - t.a. - v.e. £.
 7.000.000
VW GOLF 1.6 GL 75 CV blu - 1993 - ss - v.e.
 £. 10.000.000
PEUGEOT 106 rally 1.3 bianco 1995 ss ve
 £. 11.800.000
LANCIA DELTA Evoluzione CV 280 nero 1992 - t.a.
 £. 27.000.000
ROVER 620 ell 2.0 16v verde 1994 pelle ve stereo
 clima aut. abs ss £. 19.600.000
FORD FIESTA 1.1 SX 5 p. 1991 collaudata
 £. 3.800.000
RENAULT CLIO 1.4 RT bianco 1993 collaudata
 £. 8.000.000
SEAT MARBELLA 850 bianco 1989 collaudata
 £. 2.200.000
VW PASSAT variant 1.6 101cv blu 1995 abs ss
 2airbag clima cl antif. £. 21.000.000

TOYOTA
delbo s.n.c.
 CONCESSIONARIA PER LA PROVINCIA DI IMPERIA
 SANREMO - Tel. 0184 663111 - IMPERIA - Tel. 0183 299083

MERCEDES C36 1994
PEUGEOT 205 CABRIO 1992
FIAT UNO 1.4 1992
TOYOTA CARINA AUT. 1996
TOYOTA CARINA TD 1996
PAJERO 2.4 TD 1997
FIAT PUNTO 3 P. 1995
VOLVO 460 GLE 1993
NISSAN MICRA 1.0 1996
OPEL CORSA 1.2 1993
VW POLO 1.0 1997
ALFA ROMEO SPYDER 1995
TOYOTA AVENSIS SW TD 1998
TOYOTA LAND CRUISER
 95 PRONTA CONSEGNA

Giovedì 11 Marzo 1999 n. 35

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, Tel. 0183.7911 - Sanremo, Tel. 0184.503.003/4
Pubblicità: Publikompass S.p.A., via Gioberti 47, Tel. 0184.50.15.55-56 / Fax 0184.50.07.65

In provincia il 18 aprile andranno alle urne oltre 190 mila elettori

Referendum, ridotte le sezioni

Abolite 110, più votanti in ogni seggio

Fronte del «no»

Torelli: «Perché siamo contrari»

IMPERIA. Il dibattito sul referendum del prossimo 18 aprile si è aperto ieri in modo ufficiale a Imperia con una iniziativa dei partiti contrari all'abrogazione della legge elettorale, nella parte che prevede la quota proporzionale. I rappresentanti della Lega Nord, di Rifondazione Comunista, dei Comunisti Italiani, del Partito popolare, della sinistra Ds, dello Sd, del Ps e dell'Udr hanno voluto rendere pubblici i motivi per cui invitano gli elettori a votare «no» sulla scheda.

Riassume uno dei protagonisti dell'iniziativa Mauro Torelli, esponente dei Democratici di sinistra: «Il confronto politico, attorno al quesito referendario Segni-Di Pietro, non riguarda solamente gli addetti ai lavori. Tutti sono chiamati ad esprimere il loro parere, tutti dovranno farlo avendo gli elementi di conoscenza del problema che il referendum affronta».

Torelli sostiene inoltre che il referendum in questione non riuscirebbe comunque ad abrogare la quota proporzionale prevista dalla legge. Precisa ancora l'esponente dei Ds: «Sarebbe cancellata semplicemente la seconda scheda, quella cioè in cui compaiono i simboli dei partiti. La legge elettorale che emergerebbe, in caso di vittoria del «sì», sarebbe una normativa evidentemente rischiosa per i principi stessi del maggioritario: il recupero dei 155 migliori perdenti nei collegi uninominali potrebbe provocare la paradossale situazione per cui le forze uscite vincitrici dal confronto elettorale maggioritario potrebbero ritrovarsi in minoranza nel Parlamento».

Torelli, infine, insiste, dichiarando di voler difendere con il «no» all'abrogazione della legge, il valore della partecipazione, che vede nei partiti il luogo istituzionale, in cui i cittadini determinano la politica nazionale. La lotta politica non può essere infatti ridotta a una semplice contrapposizione di candidati. [a. b.]

IMPERIA. Centodieci sezioni in meno rispetto alle volte precedenti, ma tutte molto più corpose, seggi con un organico più ridotto in rapporto agli altri appuntamenti elettorali, e votanti più o meno della stessa entità numerica. La macchina burocratica è già a tutto regime in provincia di Imperia per affrontare domenica 18 aprile l'appuntamento referendario.

A poco più di un mese dalla data fissata per il ritorno alle urne, per esprimere il proprio consenso o il dissenso sul quesito referendario, che propone l'abrogazione della legge elettorale nella parte che prevede la «quota proporzionale», tutto si sta svolgendo nel migliore dei modi.

In provincia di Imperia, gli aventi diritto al voto saranno 190.981, di cui 90.419 maschi e 100.562 femmine. Si voterà solo nella giornata di domenica, dalle 6.30 alle 22. Subito dopo

si terrà lo spoglio che dovrà essere terminato senza interruzioni. Ma quali sono le novità di questa importante scadenza?

Rispondono alla Prefettura. «In primo luogo, le sezioni, che precedentemente erano 376 sono state ridotte a 266. Vale a dire che saranno 110 in meno. E questa riduzione determinerà un aumento di votanti per ogni singola sezione. Qualcuna raggiungerà anche i 200 elettori. Un record, in passato, in ogni seggio votavano al massimo tra le 500 e le 600 persone. E' stata inoltre modificata anche la composizione del singolo seggio. Accanto al presidente e al segretario ci saranno soltanto 3 scrutatori. «Il risparmio economico sarà quindi notevole», fanno osservare in Prefettura.

Il Comune con il più alto numero di elettori è sempre quello di Sanremo, dove andranno alle urne 50.735 persone. Segue la città capoluogo a Imperia vo-



I seggi elettorali saranno più affollati

teranno 35.421 elettori. Poi Ventimiglia con 22.890, quindi Taggia (12.007), Bordighera (9.940), Vallecrosia (6.699) e

Diano Marina, con 5.502 votanti. Dietro, tutti gli altri.

I Comuni più piccoli risultano: Armo, con 113 elettori, di cui 51 maschi e 62 femmine; Montegrosso Pian Latte, con 125 iscritti nelle liste, di cui 67 maschi e 61 femmine; Carpasio con 157 elettori.

E in molte piccole località dell'entroterra si registra un fenomeno atipico. Gli elettori maschi, al contrario della media provinciale, sono più numerosi delle femmine. Accade ad Apricale, Aquila d'Arrosia, Bardo, Borghetto d'Arrosia, Caravonica, Carpasio, Castellaro, Castelvittorio, Cesio, Chiusanico, Civezza, Diano San Pietro, Dolcacqua, Lucinasco, Menduca, Montegrosso Pian Latte, Olivetta San Michele, Pietra bruna, Fornasio, Prella, Rezzo Rocchetta, Soldano, Terzorio, Vassallo e Villa Faraldi.

Angelo Basso

Presentato il bilancio in Regione

In arrivo fondi per la Sanità

GENOVA. L'assessore al Bilancio Fulvio Vassallo ha presentato il piano finanziario dell'ente per il 1999 con le nuove linee di gestione. Cresceranno i finanziamenti per la Sanità e per aiutare i Comuni nella spesa sociale.caleranno i fondi per il funzionamento del palazzo di via Fieschi mentre sono previsti più investimenti per sviluppare l'occupazione. Ma nel 1999 la Regione deve fare i conti con un fondo nazionale decurtato di circa 40 miliardi «anche se faremo di tutto insieme ad altre regioni», ha promesso l'assessore - per recuperare questi soldi.

Nell'attesa di eventuali surplus la Liguria deve fare i conti con un bilancio di 6390 miliardi di cui 2286 arrivano direttamente dallo Stato, altri 2654 da tributi. Ci sono poi altre voci minori: 264 miliardi arrivano dall'Unione Europea o dallo Stato per finanziare programmi comunitari, 470 derivano dall'indebitamento e 810 dal saldo.



L'assessore al Bilancio Fulvio Vassallo ha presentato il piano finanziario per il 1999

presunto dell'esercizio del 1998.

Dei 6 m. a miliardi del bilancio, la maggior parte (4650) sono vincolati e la Regione può disporre più liberamente solo di 1740 che permetteranno di operare alcune manovre per potenziare certi settori o ridimensionare altri.

Cresceranno i fondi per la Sanità, nel settore che assorbe il 6,3% dei risorse regionali; i finanziamenti sono passati dai 3460 dell'anno scorso ai 3800 attuali.

Venti dei 130 miliardi destinati agli investimenti (turismo, commercio, industria e artigianato) verranno impiegati per creare nuova occupazione all'interno del patto sociale. L'ambiente e la difesa del territorio assorbiranno circa 539 miliardi.

I tagli riguardano invece il funzionamento della macchina amministrativa che nel 1999 costerà 13 miliardi in meno di cui tre e mezzo per gli stipendi. «In questo caso non abbiamo operato tagli», spiega Vassallo ma dei risparmi grazie al minor numero di dirigenti. E l'assessore regionale assicura che «il bilancio è in salute, rigoroso ma in espansione e la spesa è sotto un costante controllo grazie anche ad una rideterminazione del debito». Ma occorre fare i conti con i 40 miliardi in meno che derivano dal ridimensionamento dei tributi regionali, in seguito a provvedimenti nazionali. L'aliquota regionale sulla benzina ha portato nelle casse regionali 165 miliardi, altri 250 sono arrivati dalla tassa automobilistica ma, evidentemente non bastano.

Infine esiste un piano per controllare i settori in cui province e comuni spendono di più e dimezzare entro cinque anni il debito della Liguria. Sono le due promesse dell'assessore regionale al Bilancio Fulvio Vassallo per risolvere la finanza locale.

Maria Cristina Cambri

Due scippi a Imperia, l'offensiva della microcriminalità

Truffe: gli anziani nel mirino la Prefettura lancia l'allarme

IMPERIA. Due scippi in poche ore. A Imperia è allarme microcriminalità, anche se il termine allarme può sembrare eccessivo. Ma per una città come il capoluogo, dove furti d'auto, scippi e altri reati di questo tipo sono tutto sommato rari, anche due episodi come quelli appena accaduti mettono sul chi vive carabinieri e polizia. E non si tratta solamente di scippi. Con un comunicato, la Prefettura mette in guardia soprattutto gli anziani, sempre più spesso vittime di truffe messe a segno da personaggi che si qualificano nei modi più diversi da agenti della Guardia di Finanza a funzionari delle Poste o dell'Enel.

Scippi. Il primo è avvenuto martedì sera in pieno centro. Erano circa le 20 quando una commerciante (la generalità non vengono rese note per motivi di sicurezza) chiude il negozio in piazza Dante. Con l'incasso nella borsetta, tenta di attraversare la strada verso i portici, sempre di piazza Dante. Non fa in tempo a



Controlli dei carabinieri alle Poste

raggiungere l'altro capo della via un individuo le si avvicina e le strappa la borsetta che conteneva circa un milione. Poi si mette a correre e fa perdere le tracce. Immediato l'intervento dei carabinieri che hanno controllato tutta la zona, purtroppo senza ri-

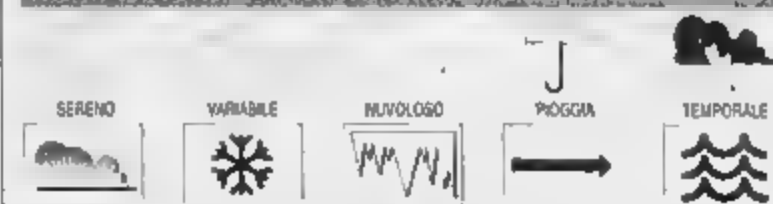
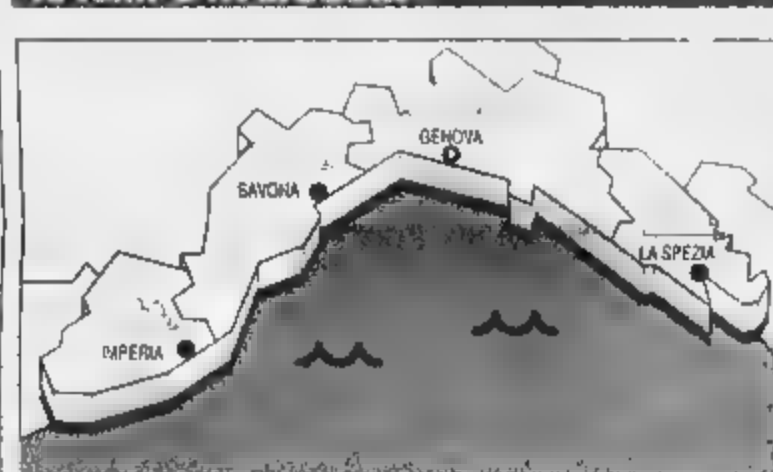
scuati.

Il secondo episodio, ieri mattina a Porto Maurizio. Un'anziana di 83 anni va all'ufficio postale in via Martiri per ritirare la pensione. Dopo l'operazione, attraverso la scala di via Ricci, si avvia verso casa, nella zona di via Verdi. Qui, due giovani a piedi l'affiancano. Prendono la borsetta e fuggono. Tempo perso: l'anziana, previdente, aveva nascosto la pensione in una tasca del cappotto. E' subito scattato il controllo della polizia. Ma anche in questo caso i due si sono dileguati.

TRUFFE. In Prefettura c'è preoccupazione. In un comunicato, si invitano gli anziani «ad aumentare la vigilanza con sconosciuti che possono risultare malintenzionati». E' stato anche richiamata l'attenzione delle Amministrazioni comunali e delle Poste per mettere in atto ogni mezzo informativo in modo da avvertire gli interessati sui pericoli di truffa.

Gianni Geronzi

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPERATURE DI IERI			
Genova	max 15	min 10	
Savona	max 15	min 10	
Imperia	max 16	min 12	

UN ANNO FA A IMPERIA			
Max 16	min 9	temp. mare 14°C	

Il Sole sorge alle 6,45 e tramonta alle 18,28. La Luna si leva alle 2,24 e cala alle 12,04 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

IMPERIA

VIA T. SCHIVA 58 R Tel. 0183.76.71.80



casa

ARREDAMENTI

DAL 15
FEBBRAIO

CHIUDE

&

VENDE

TUTTO

Ma Trucchi (ds) è per la ricandidatura Berio sindaco, un no arriva da sinistra

«Critiche e scarso gradimento» dello Sdi e altri partiti dell'area

IMPERIA. Stop alla ricandidatura di Berio. Lo hanno espresso alcuni partiti dell'area del centro-sinistra, durante una riunione indetta dallo Sdi, forte mente critica nei confronti dell'operato del sindaco uscente. Conferma Giuseppe Corradi, esponente socialista al primo a sollevare il problema siamo stati noi. «Riteniamo molto negativi l'esperienza compiuta dal l'attuale primo cittadino. E siamo propensi a un cambiamento». Non ci sono stati voti ufficiali, ma più d'uno ha espresso scarso gradimento sull'ipotesi che sia Davide Berio l'alliere del carne lo anti-Polo.

All'incontro, c'erano Sdi, Ppi, verdi, Rinnovare Imperia e Rifondazione Assenti (giustificati) Italia dei Valori, il movimento di Prodi e Di Pietro, il partito dei comunisti e l'Udr. E sul nome di Berio si sono levate per lo più le critiche. In particolare Francesco Bonelli, segretario cittadino del Ds, si è espresso in modo chiaro, pur invitando a proposte al termine della giunta. «L'attuale Trucchi, segretario provinciale del partito, «ha da tempo le mani legate dalle precedenti amministrazioni. Il centro-sinistra in cui è stato posto a disposizione il nome di Berio, non si era avuta indicazione di una svolta. Riteniamo che allo stato attuale la sua ricandidatura sia la più utile e ragionevole. Non sono state avanzate proposte alternative nel corso del tempo».

di mettersi in moto». Nell'ambiente, circola anche un sondaggio della Swg, secondo il quale Berio avrebbe il consenso solo del 40 per cento degli elettori che votano a sinistra. «Un dato non certo entusiasmante», sottolinea Corradi. Secondo i sondaggi, c'è chi punta al riciclaggio di Giovanni Barbieri, già sindaco socialista degli anni Ottanta. Le trattative proseguono. «Il nodo si scioglierà entro la prossima settimana», sostiene Corradi.

Mauro Gradi, il coordinatore provinciale del ricostituito Partito Socialista, ammette di aver fatto scelte di alleanza pre-costituite, tant'è vero - aggiunge - «che abbiamo deciso di incontrare a livello provinciale tutte le forze politiche, sindacali e sociali e solo al termine prenderemo una decisione».

E dal Polo, arrivano intanto dichiarazioni di consenso e compiacimento per la candidatura di Luigi Sappa. «Ha saputo riscuotere fiducia per l'attività professionale, stima per le doti umane e ampio riconoscimento per l'impegno di amministratore», rileva Vittorio Adolfo, il segretario provinciale del Ccd. «E la persona giusta per avviare a soluzione la drammatica situazione in cui versano le finanze comunali», aggiungono Antonio Thivo e Forzani della Libertà.

Stefano Delfino

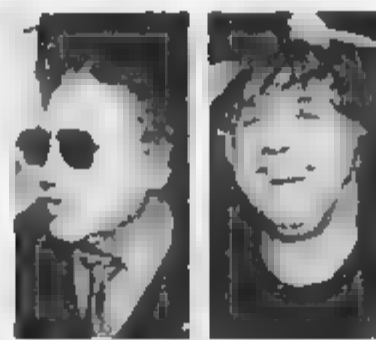
Imperia: gli operatori del settore denunciano una crisi senza precedenti

La «rivolta» degli ambulanti

«Troppe tasse e regolamenti antiquati»



Protestano gli ambulanti del mercato di Imperia. Da sinistra, in alto: i sindacalisti Emilio Cosentino e Roberto Benassi. Sotto, a sinistra: Walter Daziano e Giovanni Pressamanti. Qui accanto, da sinistra: Rino Fontana, Carmelo Panuccio, Santuzza Bianchi e Silvano Cavallero.



IMPERIA. Strozziati dal fisco, tarassati da regolamenti e leggi ritenuti ingiusti, sanzionati, per gli eventuali ritardi nei pagamenti, con multe fuori da ogni logica. Si ribella il popolo dei venditori ambulanti che frequentano il mercato settimanale di Imperia. Gli operatori del settore denunciano una crisi senza precedenti determinata anche dalle imposizioni fiscali. La conferma sarebbe rappresentata dal volume dei contenziosi esistenti all'ufficio tributi del Comune, provocati dai ritardati pagamenti.

I titolari della bancarelle si dichiarano stanchi di corrispondere rilevanti tasse sul suolo pubblico, di «concessione» altrettanto care, dell'irpef, della tassa sulla spazzatura. Gli oneri metterebbero in gravi difficoltà molti operatori del settore.

La goccia che ha fatto traboccare il vaso, provocando un'accesa contestazione, si è avuta nei giorni scorsi quando molti ambulanti hanno ricevuto l'ennesima ingiunzione di pagamento della Tosp accompagnata da una «clausa di mora» ritenuta troppo pesante.

Dice il rappresentante sindacale della categoria Emilio Cosentino dell'Anva Confesercenti: «Ci sono stati commercianti che avendo pagato con un ritardo di pochi giorni la tassa che, peraltro, va corrisposta anti-

patamente, e che si sono visti applicare una sanzione del 30 per cento. Chi doveva pagare mezzo milione ha dovuto versare 800 mila lire. Chi doveva corrispondere 3 milioni ne ha dovuto sborsare oltre quattro. Così non si può più andare avanti. Ci vogliono, invece, provvedimenti che favoriscano queste disagiate categorie».

Poi i dettagli di questa crisi e della protesta trovano riscontri nelle dichiarazioni degli interessati. Afferma Roberto Benassi presidente provinciale dell'Anva: «E' urgente che amministratori pubblici e parlamentari prendano in serio esame il nostro problema. Bisogna pagare sempre. E spesso c'è chi non ha le possibilità. Come si può pretendere versamenti, per sanzioni legate ai ritardi, che sono di queste proporzioni?».

Aggiunge Giovanni Pressamanti: «L'ambulante è costretto a frequentare diversi mercati, situati in altrettanti Comuni, non può lavorare solo un giorno alla settimana. Ebbene, in ogni località, deve pagare la concessione, versare la Tosp, corrispondere la tassa sulla spazzatura. Con questi oneri non possiamo più resistere».

Walter Daziano: «E poi bisogna pagare anticipatamente». Santuzza Bianchi: «E' urgente che i nostri problemi vengano trattati in profondità e vengano studiati opportuni rimedi per non aggravare la crisi già esistente».

Silvano Cavallero: «Chi paga sono sempre i più deboli. Noi siamo davvero stanchi».

Rino Fontana: «Come è possibile che per qualche giorno di ritardo nel pagamento della bolletta della Tosp siano applicate tasse del 30%? Vogliamo che intervenga il sindaco».

Carmelo Panuccio: «Vogliamo pagare ma in modo più equo».

Intanto dall'Ipa, la società esattrice della Tosp, precisano: «Le tasse di mora non sono una nostra invenzione. Stanno applicando una legge nazionale. Ma nel caso di Imperia c'è da aggiungere che i ritardi, in genere, sono stati molto più sostanziosi di due o tre giorni come dichiarato dagli ambulanti».

Anche il Comune si sta interrogando del problema. Il sindaco Davide Berio da parte sua ha assicurato: «Mi prenda subito cura del problema. Mi spiace per questo inconveniente».

Antonio De Bonis assessore al Commercio aggiunge: «Intanto Imperia è da ritenersi, a livello di tassazione, tra le località dove si paga meno. Gli ultimi contenuti aumenti sono stati nel '97. Mi spiace per i molti contenziosi esistenti tra ambulanti e Comune ma ribadisco: le leggi nazionali vanno rispettate. Mi spiace che le polemiche sorgano in un periodo piuttosto sospeso, vale a dire in vista delle consultazioni elettorali».

Angelo Basso

Nuovo stop domani

Amat in sciopero ieri bus fermi per due ore

IMPERIA. Sono ripresi gli scioperi dei bus nel capoluogo imperiese, per la protesta indetta da la Cisl, molte corse Amat per la prima volta sono state cancellate. A Porto e Oneglia la servizio si è proseguito, anche se tra le 12 e le 14, il periodo nel quale è stata decisa l'astensione dal lavoro. Allo sciopero ha aderito il 50 per cento del personale, con un percentuale in linea con quella delle scorse iniziative. E venerdì si replica. I più non si fermeranno tra le 11 e le 15, il personale degli impianti, fissi ora alla fine di ogni turno. E prevista un'impugnazione anche lunedì dalle 10 alle 16.

La Cisl ha confermato tutte le agenzie sindacali che il Consiglio comunale abbia già approvato a passaggio del servizio trasporti. I bus dell'Amat, allo Rl. Dice il segretario per il settore, Lucio Garza: «C'è stata una discriminazione sindacale. Dopo la proclamazione degli scioperi in nostra sfera non è stata considerata. A nostra sinistra, con una data a settembre».

L'iniziativa del Comitato San Giovanni, premi agli elaborati

Oneglia, un concorso di idee per migliorare l'area portuale

IMPERIA. Un concorso di idee tra neo laureati e studenti in architettura e ingegneria, per contribuire al risanamento dell'area portuale di Oneglia e l'iniziativa del Comitato San Giovanni e Tradizioni Onegliesi, per ridare funzione alla zona, anche turisticamente, il trascurato ha. Un obiettivo ambizioso, ma utile. «L'area Oneglia potrebbe essere sfruttata meglio, con edifici e attrazioni per la nautica da diporto. Il traffico commerciale? Sul molo corto. Quello per le navi? Tra i cantieri navali e il porto del molo lungo», dice Sergio Lanteri, il presidente del Comitato.

A studiare il regolamento (iscrizioni entro l'1 aprile, presentazione degli elaborati entro il 15 giugno) è stato un epico di tecnici, che comporranno anche la Giuria gli architetti Roberto Benamini, Matteo Tomatis e Paolo Verda. L'ingegner Giuseppe Enrico e i geometri Antonio Daziano e Rodolfo Longuegli. I lavori (disegni, plastici) saranno poi esposti da 22 al 27 giugno presso gli stands della festa pa-

MOSTRA FILATELICA

Apertura al Polivalente

L'anno scorso la cornice è stato il Palavola di Diana, quest'anno tocca al Centro polivalente di piazza Duomo, a Porto Maurizio. La seconda mostra «Primavera» del Circolo Filatelico numismatico di Imperia s'inaugura oggi, per proseguire fino a domenica. La manifestazione, inserita nel ricco calendario della Festa di primavera ha come i lo conduttore Napoleone e la sua presenza in Liguria nel bicentenario della trionfale campagna d'Italia. Osservi l'assessore comunale alla Cultura, Carla Nattaro. «E' di grandissimo interesse non solo per gli appassionati, ma per l'intera comunità locale e turistica. Tra gli espositori, Marzio Benedusi con le sue stampe del Ponente, Aldo Codognato con cartoline e annulli del raduno di viale d'epoca, i collezionisti della Costa Azzurra. Si potranno inoltre vedere i quadri dell'imperiese Serenella Scassi. Oggi l'orario di visita va dalle 8,30 alle 12 e dalle 15 alle 20».

Il trionfo di San Giovanni, è i migliori di singoli e di gruppo saranno premiati. Il milione e mezzo al primo classificato, il milione al secondo.

Per la l'architetto Verda «Qualche adesione già c'è, e speriamo di averne molte. Ma l'importante era animare lo sta- gione, suscitare l'interesse

DALLA CITTA'

INIZIATIVA

Concorso fotografico su «Imperia, Cuneo, Nizza»

Scadono oggi, alle 19, i termini per la presentazione dei lavori che partecipano al 5° concorso fotografico del Circolo Castelvico, che ha per tema «Imperia, Cuneo, Nizza: gente, cultura e tradizioni in un'unica terra». Le opere si possono presentare in vari studi fotografici della città e anche da Foto ottica Adry di San Bartolomeo, Foto Roba di Pieve di Teco, Studio Emme 2 di Arma, Hloynat di Sanremo e Ottica Pini di Ventimiglia. L'iniziativa celebra i dieci anni dell'attivo Circolo diretto da Pino Camiolo, che da sempre è impegnato nella valorizzazione del quartiere onegliese.

[b.v.]

ANIMALI

Smarrita da alcuni giorni una bella gatta d'angora

C'è un piccolo «giallo» a Pieve di Teco per la scomparsa di una bella gatta d'angora bianca, con macchie marrone. «L'hanno presa per errore due signore di passaggio con un'auto grigio-metalizzata pensando che fosse randagia» dicono le proprietarie disperate che chiedono la restituzione. Tel. 0183-36227

[b.v.]

EDITORIA

Il libro di Luciano Acquerone, «una vita di corsa»

Sabato prossimo alle 16.30 nella sala del Consiglio provinciale, in viale Matteotti 147, il giornalista Stefano Delfino presenterà il libro di Daniele Menarini (Domus editore, Imperia) dal titolo «Luciano Acquerone, una vita di corsa». L'iniziativa è promossa dall'Amministrazione provinciale.

[a.b.]

ALBI PROFESSIONALI

Nuovo presidente ai Consulenti del Lavoro

Dopo 7 anni Luigi Sappa, ormai ufficialmente candidato sindaco per il Polo nelle elezioni del 13 giugno, lascia i vertici dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Imperia. Al suo posto è stato eletto Francesco Cerqueti. Nel Consiglio sono entrati Roberto Bracco, Luciano Traversi, Roberto Pozzi e lo stesso Sappa.

[a.b.]

AL GIORNALE

Immigrati in Riviera? La soluzione è altrove

Cari lettori vorrei attirare la vostra attenzione su di un aspetto dell'immigrazione, che erroneamente non viene tenuto in debito conto: la causa reale di questo fenomeno, ben presente anche nell'Imperiese. Dobbiamo considerare che oggi la popolazione mondiale cresce approssimativamente di 90 milioni di individui ogni anno, e che il 98 per cento di tale incremento interessa esclusivamente i Paesi del Terzo e del Quarto Mondo. Ovviamente le risorse alimentari non crescono allo stesso ritmo e ciò pone le popolazioni africane ed asiatiche di fronte ad un dilemma: lasciarsi morire di fame o cercare di sopravvivere nella ricca Europa. Per le leggi della natura è impensabile che optino per la prima soluzione, ed ecco la molla che fa scattare i flussi migratori.

Ma questi presupposti sono anche quelli per un collasso del nostro Continente: infatti, secondo le previsioni (in fondo ovvie) di imminenti studi come Roger Garaudy dell'univer-

sità della Sorbona, nei prossimi due decenni saranno almeno 200 milioni gli affamati che varcheranno le soglie d'Europa, cioè un numero che ne oggi nel futuro il nostro sistema sarà in grado di assorbire.

Se già adesso la vivibilità delle nostre città è seriamente compromessa dal numero certo non irrisorio di extracomunitari, riuscite a immaginare che cosa non sarà di noi, quando ci troveremo in posizione di inferiorità numerica rispetto agli «ospiti»? Pensiamo alla Francia, ad esempio, dove la presenza di gigantesche comunità africane genera tensioni, che spesso sfociano in episodi di violenza.

Inoltre è ridicolo affermare che l'immigrazione sia per noi fonte di ricchezza, poiché in primo luogo è sbagliato sottovalutare la sopravvivenza nazionale ed un immediato ritorno economico, e poiché è un dato di fatto che la seconda generazione di immigrati si rifiuta di svolgere quelle attività lavorative che già oggi sono ritenute non conformi allo stile di vita delle nostre società. Le soluzioni a questo problema epocale dunque non possono essere li-

mitate alla sfera dell'ordine pubblico, cioè impedendo giustamente l'accesso di ulteriori extracomunitari ed allontanando gli irregolari, ma devono essere soprattutto ricercate in una cooperazione tra Occidente e Terzo Mondo. In pratica ciò significa, azzerare il debito estero dei Paesi sottosviluppati ed agevolare gli investimenti in quelle contrade da parte dei nostri imprenditori. La linea politica della Lega Nord, e cioè la differenza dai tanti partiti di magogica, segue entrambe le direzioni.

Alberto Migliorero, Lega Nord-Golfo Dianese, Diana M.

Corsia preferenziale per automobili e moto

A così serve la corsia preferenziale per i mezzi pubblici in viale Matteotti? A quanto ho visto, serve ad evitare la coda alla corsia normale. Auto e moto percorrono tranquillamente lo spazio per i bus.

Lettera firmata, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). Bordighera: 252.526. Vallecrosia: 295.455. Camposcuro: 28.191. Cervo: 8. Bartolomeo: 405.353. Diana Marina: 494.112. Dolcedacqua: 208.879. Ospedaletti: 505.050. Pieve di Teco: 36.377. Portofino: 279.700. Portofino: 325.132. Riva L.: 485.754. S. Stefano al Mare: 486.000. Sanremo: 0184-505.050. Arma di Taggia: 0184-41.444. Ventimiglia: 250.777 (anche amb. veterinarie).

ASSISTENZA

Telefono Anice: tel. 0183.290.450. Ore 18-24. Numero verde 167.515.224.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 eccetto quella di turno. Imperia: Alessandri, via Cascone 146, tel. 0183-61.167. Capovilla, piazza Doria 33, tel. 0183-290.561. Sanremo: Cefi, via Agosti 24, tel. 0184-533.864. Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: Ventimiglia: Internazionale, via Cavour, 28/a, tel. 0184.361.300. Diana Marina: Cervo, 8. Bartolomeo: Guglielmi, via Roma 83, tel. 0183.492.095. Noli: Comp. Al Mare, corso Garibaldi 18, tel. 0183.40.75.30 (Diana Marina).

ARMIA DI TAGGIA

Arma di Taggia: Dal Forto via San Francesco 10, tel. 0184.43058. Bordighera-Vallecrosia: Zicharsky, via Col. Appia 196, telefono 0184.294.319. Camposcuro: Manzoni, via Vittorio Emanuele II 82, telefono 0184.286.191. Dolcedacqua: Alunzio, piazza Matteotti 2, telefono 0184.279.888. Ospedaletti: Marzocchi, via Matteotti 106/108, telefono 0184.689.015. Pieve di Teco: Cappel, corso Panzani 70, telefono 0183.362.09. Riva Ligure: Muroletti, piazza Boio 42, telefono 0184.485.764. S. Stefano al Mare: Alunzio, piazza Cavour 14, telefono 0184.486.882.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo, Imperia, eccetto che si serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o intervento di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prelievo. Ospedali: Imperia: tel. 0183-7941. Sanremo: tel. 0184-5381. Bordighera: tel. 0184.2751. Costarainera: tel. 0183-81.524. GUARDIA MEDICA: notturna e festiva (numero verde) L. 167.554.400. Guardia medica continua: L. 0183-408.100. Guardia medica telefonica festiva: 9-12, L. 0183-289.808.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115, Imperia: tel. 0183-710.221. Sanremo: tel. 0184-505.808. Ventimiglia: tel. 0184-367.473.

DA NON PERDERE

IMPERIA

Appuntamenti all'Unitre

Oggi alle 16.30, nella sede dell'Unitre, in piazza Ulisse Calvi, Francesca Magrassi terrà una lezione di inglese. Alle 17 e previsto un corso di yoga a cura di Piero Gazzano.

[a.b.]

SAN BARTOLOMEO

Azione di inglese

Questa sera alle 21, al Centro Sociale Incontro di via Giardini 1° Maggio a San Bartolomeo, è in programma un'ora di inglese. Subito dopo è possibile ballare il liscio.

[a.b.]

MENTORE

Tributo a Coccia

Visita guidata su tema «Mentore e Jean Coccia», appuntamento oggi alle 14,30 in piazza del Comune.

[d.bo.]

VENTIMIGLIA

Mostra di foto ai giardini

«Ventimiglia, città dei giardini» è il titolo della mostra fotografica che si svolge fino al 25 nella chiesa di San Francesco. L'in-

niziativa è inserita nel calendario della Festa di primavera. Visibile dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 17,30.

[d.bo.]

IMPERIA

Conferenza sull'antiterrorismo

Oggi alle 16.30, nella sala riunioni di Palazzo Guarnieri in piazza Pagliari 4, il giornalista Luigi Giglio terrà una conferenza su «L'antiterrorismo e i giovani». L'iniziativa è della Compagnia de l'Uriv.

[a.b.]

IMPERIA

Incontro sulla salute mentale

Sabato alle 9.30, nell'Aula magna della scuola infermieri dell'Ospedale di Imperia, avrà luogo un incontro dedicato alla salute mentale. Questa iniziativa è promossa dall'Associazione ligure famiglie pazienti psichiatrici.

[a.b.]

BORDIGNERA

Un torneo di bocce

Alle 15,45 nella sala rossa del Palazzo del Parco, torneo di bocce per anziani, organizzato da «Rivierattiva». Partecipazione gratuita.

[d.bo.]

SANITÀ CONFRONTO CON L'ANNO PRECEDENTE

SANREMO. Sembra incredibile ma all'ospedale di Sanremo, nel 1998, sono nati più bambini che l'anno precedente. In tutto 688 contro i 648 del '97. Un'impennata di 40 neonati, poco più di tre al mese, ma è comunque un segnale che evidenzia un'inversione di tendenza di quell'andamento che, da qualche anno, voleva più morti che nati, indice di un continuo calo demografico.

I mesi più prolifici sono stati marzo e settembre, entrambi con 71 nascite. Il record negativo è stato registrato a maggio con soli 47 neonati. Un aumento ormai destinato a crescere perché dal 2 gennaio di quest'anno è stato chiuso il reparto di Ostetricia dell'ospedale «Saint Charles» di Bordighera e a Sanremo partoriscono le puerpere di tutti i centri dell'estremo Ponente Ventumiglia, Vallecrosia, Bordighera e delle vallate.

Un gran lavoro, nel '98, per il reparto di Maternità dell'ospedale di via Borea che oltre alle nascite ha registrato 1459 ricoveri pari a 6459 giornate di degenza. Ma non è stato l'unico settore costretto ad un superlavoro. La massima attività l'ha fatta registrare il reparto Medicina con 2687 ricoveri e 20.676 giornate di degenza. La Medicina è anche quella dove per la particolarità delle patologie trattate, c'è stato il maggior numero di decessi, 217 su un totale complessivo di 455 pazienti deceduti.

Il reparto Medicina è quello che, da gennaio a dicembre, ha sfiorato il tutto esaurito con 20.676 giornate di degenza su una disponibilità massima di 24.311 giornate di degenza possibili.

In seconda posizione la Chirurgia, sia per ricoveri, che per giornate di degenza e decessi. Terzo posto per l'Ortopedia. In fondo alla classifica la Rianimazione con 321 ricoveri e 1.656 giornate di degenza. Ma è stata quella che, in proporzione, data la estrema gravità dei pazienti, ha registrato la percentuale più alta di decessi.

Un dato confortante arriva da Pediatria: tanti ricoveri (786), tante giornate di degenza (2.545), ma neppure un bambino deceduto in reparto. È l'unico settore scespeduero che nella casella «deceduti» porta il numero zero.

Intensissimo il lavoro del Pronto soccorso che nel 1998 ha dovuto registrare 4000 prestazioni in più rispetto ai dodici mesi precedenti: 48.314 contro le 44.538 che risultano nei registri '97. Un accrescimento dovuto all'intensificato aumento di richieste legato all'epidemia influenzale che ha caratterizzato l'autunno che si è intensificato nei primi mesi invernali. Per il dottor Giovanni Stella e la sua équipe si è trattato di affrontare 132 richieste d'intervento al giorno, quasi 6 all'ora, una ogni dieci minuti. Tutto l'anno, notte e giorno, festività comprese. Un lavoro a dir poco

Ma il consuntivo dell'ospedale porta incrementi in tutti i reparti

Alla cicogna piace Sanremo sono nati 40 bimbi in più

Il 1998 in cifre

DIVISIONE	RICOVERI	GIORNATE DEGENZA	POSTI LETTO	MORTI	GIORNATE DEGENZA POSSIBILI
CHIRURGIA	1.871	15.685	52	59	19.310
MEDICINA	2.687	20.676	67	217	24.311
ORTOPEDIA	1.491	11.150	34	11	12.534
OSTETRICIA	1.459	6.459	24	5	8.760
PEDIATRIA	786	2.545	9	0	2.793
NEUROLOGIA	1.352	8.900	31	50	10.499
RIANIMAZIONE	321	1.656	6	44	2.190
UNITÀ CORONARICA	542	1.628	6	22	2.190
MALATTIE INFETTIVE	696	6.052	25	30	9.518
UROLOGIA	1.155	8.708	29	10	10.245
O.R.L.	1.022	7.294	21	6	7.655
TOTALE	13.382	90.753	304	455	110.450

massacrante.

Complessivamente nel 1998, negli undici reparti ospedalieri, sono stati ricoverati 13.382 pazienti dei quali 942 per ragioni diverse, sono stati trasferiti in altri ospedali. Le giornate di degenza sono state 90.753 a fronte

di una disponibilità massima nei 304 posti di cui l'ospedale è dotato, di 110.450 giornate di degenza possibili.

Superlavoro anche per gli ambulatori. Basti ricordare che il laboratorio di analisi (chimico cliniche e microbiologiche,

virologia, anatomia e istologia patologica e genetica immunoneomologica) ha rilasciato 475 mila referti a pazienti esterni e 578 mila a degenze ricoverati nei vari reparti ospedalieri.

Fra gli ambulatori, la punta

massima di prestazioni l'ha fatta registrare il settore Medicina fisica e riabilitazione con 80 mila prestazioni. Un numero elevato che comunque risulta nettamente inferiore all'anno precedente quando le richieste superarono le 100 mila unità.

Ne, futuro dell'ospedale, si figurano grossi interventi di potenziamento, sia di natura sanitaria che logistica. Il primo riguarda il raddoppio del Pronto soccorso: oggi, insufficiente come spazi, per affrontare l'enorme mole di lavoro quotidiana. Poi le sale operatorie. Oggi la struttura ospedaliera può contare su tre, perfettamente funzionanti e una quarta, pronta ma da attrezzare. Vengono utilizzate a tempo pieno per Chirurgia, Ostetricia e Urologia e parzialmente, dai medici dell'Otorinolaringoiatria.

L'ultimo grande intervento riguarda la realizzazione di un tunnel in grado di collegare il padiglione centrale del Borea con il «Castello» situato ad una cinquantina di metri di distanza in linea d'aria. Eviterà ai pazienti, ricoverati in caso di trasferimento da un padiglione all'altro, di affrontare il breve tragitto a bordo di un'ambulanza. Indubbi anche i vantaggi per la qualità del lavoro del personale medico e infermieristico.

Gian Piero Moretti



Un neonato nel reparto di Maternità e nel riquadro: avvocato Gianni Giuliano

ALL'USL

Maxi-incarico a Giuliano

L'avvocato Gianni Giuliano è stato nominato dirigente responsabile dell'attività amministrativa dei presidi ospedalieri dell'Usl Imperiese. Sovrintendente alle direzioni amministrative degli ospedali di Imperia, Bordighera e Portofino, Giuliano ha anche la carica di amministratore delegato della Usf, la società di gestione delle attività ospedaliere. Giuliano, che ha lavorato per anni al ministero della Sanità, è stato nominato a capo della struttura amministrativa dell'Usl Imperiese, in sostituzione di Roberto Ammirati, capo della struttura di dirigenza di Bordighera e Bruno Teodori, dello stesso settore ma a Imperia.

(g. p. m.)

Pregiudicato veronese che voleva vendere immagini di bimbi scoperto grazie all'intraprendenza di un agente

Sito Internet riservato ai pedofili di Sanremo

Lunga ricerca attraverso i tabulati Tim per arrivare al colpevole

SANREMO. «Vendevo foto hard di bambini». L'annuncio apparso su un sito Internet, fra scambi di coppie, ricerche di uomini o donne sole, richieste di matrimonio e desideri di una serata particolare, è stato notato da un poliziotto di Sanremo abile a navigare fra i segreti delle tecnologie telematiche. E' scattata un'inchiesta durata oltre quattro mesi. Alla fine la sorpresa: il sito era stato «acquisito» da un pregiudicato di Verona,



Il procuratore capo Mariano Gagliano

estraneo a simili commerci, che è stato denunciato. Per ora a piede libero, in attesa degli sviluppi dell'indagine.

L'operazione è stata condotta dalla «giudiziar» di Sanremo in collaborazione con la polizia postale di Verona e diretta personalmente dal procuratore capo di Sanremo, Mariano Gagliano. I poliziotti, per risalire al sito, hanno dovuto rivolgersi alla Tim, che soltanto dopo una delicata ricerca attraverso i tabulati e un'analisi specifica dei tracciati, è riuscita a identificare il supermarket casalingo della pedofilia. Una squadra di

agenti, con l'appoggio di uomini di Verona, ha fatto irruzione nell'alloggio del pregiudicato. La perquisizione non ha fornito alcun esito. Foto in casa non sono state trovate. I poliziotti hanno sequestrato il video, il server e l'impianto di Cd rom collegato a Internet riuscendo a risalire anche alla password, la

PRECEDENTI

Uno si spacciava per allenatore

SANREMO e la pedofilia. Gli episodi non mancano, anche se non sempre forze dell'ordine e magistratura sono riuscite a mettere le mani sui protagonisti di traffici e di violenze che anno per anno, per via di ragazzi, a volte bambini. Due sono stati individuati un paio d'anni fa a Sanremo, e condannati a pesanti pene detentive. Uno si spacciava per allenatore di calcio. In più di un'occasione era riuscito ad abusare dei piccoli atleti. Secondo l'accusa avrebbe anche tentato di violentare il figlioletto della sua convivente, un bimbo di 2 anni. Era stato scoperto in seguito all'intervento dei medici dell'ospedale insospettiti dalla presenza di lesioni che non lasciavano dubbi circa le cause che le avevano provocate. Al processo, in tribunale, aveva detto di amare i bambini, un amore paterno.

(g. p. m.)

parola chiave. Agenti di uno speciale nucleo della scientifica della «Postale» di Venezia, esaminarono i sistemi per tentare di recuperare eventuali immagini digitali occultate nei meandri delle memorie.

L'uomo è stato denunciato a piede libero, pur in assenza di foto porno, perché la legge del 3

agosto '98 punisce anche chi pubblicizza la vendita di materiale hard raffigurante minori. Polizia e magistratura mantengono il massimo riserbo sulla vicenda. Si è saputo che, attraverso un primo esame dei tracciati, gli investigatori sono riusciti ad un insospettabile e semipre di Verona, che opera nel

settore delle agenzie Internet. Attraverso quel sito, e con l'aiuto di esperti, si potrebbero insediare nella rete raggiungendo altri personaggi, i clienti del supermarket dell'Internet.

Il sito Internet era visibile soltanto a pochi in Sanremo. L'agente che si è occupato della indagine, si era servito di un server collegato presso un agente specializzato di Sanremo risultata all'oscuro di come sarebbe poi stato utilizzato. Una volta identificata la «porta» d'ingresso grazie alla collaborazione della Telecom Italia Network, per la polizia è stato un gioco arrivare alla localizzazione del trafficante di foto di bambini.

Gli investigatori ora cercano di scoprire come avveniva il traffico e qual era la procedura per il pagamento. Per la consegna delle foto porno nessun problema veniva a prima vista direttamente ai clienti. Le immagini erano consegnate a un intermediario, che si occupava di consegnarle ai clienti. Era sufficiente una stampante per arricchire la squallida collezione di immagini.

(g. p. m.)

Disagi per 2 settimane

Tunnel di Tenda lavori notturni e interruzioni

TENDA. Ancora disagi e sversamenti per gli automobilisti che si sono dovuti fermare più volte nel tunnel. La circolazione, per tutti i veicoli, sarà vietata nella galleria della Statale 20 da mercoledì 16, da martedì 17 a giovedì 18. E ancora, sempre dalle 22 alle 6, da martedì 22 marzo a mercoledì 24 da mercoledì 25 a giovedì 26 e da venerdì 27 a sabato 28. La carreggiata sarà riaperta alla circolazione ogni mattina di giorno quindi non vi saranno intoppi.

La statale 20, che sorregge la Val Riva, è stata chiusa per tre giorni di lavori di manutenzione. I lavori sono stati eseguiti da una ditta di Imperia. Ma i lavori sul percorso procedono a singhiozzo.

(d. ba.)

Il giovane cantante in moto fu travolto da un'auto

Si rievoca in pretura la morte di Della Carità

IMPERIA. Si apre oggi in pretura a Imperia il processo che ricostruirà il tragico incidente stradale nel quale, il 18 agosto del '97, trovò la morte il giovane cantante Davide Della Carità. Nella prima udienza si comincerà a ricostruire con precisione quello che successe nello scontro avvenuto lungo l'Aurelia, tra Costamare e San Lorenzo. La moto sulla quale viaggiava Davide, 22 anni, residente in Regione Baità e Imperia, venne investita dalla Lancia Delta guidata da un turista di Tortona, Renzo Fornasari di 77 anni. Il ragazzo, trasportato all'ospedale imperiese, spirò dopo poche ore.

La vicenda aveva destato profonda commozione nel capoluogo, dove Della Carità era conosciuto per l'attività di musicista ma anche per il suo grande cuore. Lavorava come volontario alla Croce Bianca e condivideva con la madre, l'in-

segnante Susanna Bernoldi, l'impegno sociale e civile (la donna fa parte dell'Aifo, l'Associazione amici di Raoul Folleau per l'aiuto ai lebbrosi).

La passione per il mondo delle sette note l'aveva invece ereditato dal padre Stefano, tastierista che ha collaborato con la Sanremo jazz band. Proprio Stefano Della Carità era stato, fra i musicisti che il 20 giugno dell'anno scorso hanno ricordato Davide, con un toccante concerto al teatro Cavour. Per l'occasione aveva suonato «Veloce», un brano di protesta contro le stragi del sabato sera, che aveva permesso al figlio di arrivare in finale al concorso «Voci nuove per Mimi».

Il grande sogno del ragazzo era di approdare con questo pezzo al festival di Sanremo. Un sogno spezzato dal terribile incidente. Ora, con l'avvio del processo, per i suoi familiari si riapre una ferita.

(e. f.)

Continuano le conferenze con visite guidate

Osservatorio di Perinaldo appuntamenti con le stelle

PERINALDO. Continuano gli appuntamenti all'Osservatorio astronomico «G. D. Cassini», che è diventato il quartier generale degli appassionati delle stelle. Per domani alle 21, ad esempio, viene proposta una conferenza sul tema «Pianeti solari ed extrasolari: metodi di ricerca», con il relatore Carlo Busnelli. L'incontro sarà seguito, alle 22, da una osservazione guidata. Sabato, alle 21, è invece in programma una conferenza della giovane dottoressa Daniela Piliavru di Ventumiglia, laureata in Astronomia. Parlerà della «Breve storia dell'Astronomia» dalle origini alla nascita dell'Astrofisica. La Piliavru è una delle più attive promotrici dell'Osservatorio.

Dopo la conferenza si potrà partecipare ad una osservazione guidata delle stelle. Venerdì 19 marzo, dalle 21 alle 23, spettacolo «Pianeti: costellazioni e mitologia». La

durata prevista è di circa mezz'ora e potranno partecipare gruppi di ventisei persone. Dalle 21,30 vi sarà quindi un'osservazione guidata.

Il centro di osservazione delle stelle sarà aperto anche sabato 20, a partire dal pomeriggio. Alle 17 è in programma una conferenza proprio su Cassini, l'illustre scienziato nato a Perinaldo, al quale è intitolato l'Osservatorio. Sul tema «Già Domenico Cassini poeta», parlerà la dottoressa Anna Cassini. Alle 17,30, incontro su «Astronomia ed Arte», con interventi di Fabrizio Bonoli. Telescopi in attività a partire dalle 22, per l'osservazione guidata.

Infine, domenica 21 marzo, giorno dell'Equinozio di Primavera, alle 21 la dottoressa Stefania Ferrari parlerà de «Il movimento della sfera celeste». Per informazioni rivolgersi allo 0184/672463, oppure allo 0184/293192.

(d. ba.)

Danno di una quarantina di milioni per un allevatore di Ceriana

Cani randagi sbranano 15 struzzi

Le reti di protezione non sono servite a nulla



Gli struzzi vagano nel loro recinto

CERIANA. Un branco di cani randagi ha preso di mira gli struzzi. Sono state così a quasi 400 le vittime dei famelici animali. Le reti di protezione e gli altri accorgimenti predisposti dal proprietario dell'allevamento di struzzi posto nella vicinanza della «Vecchia fattoria» non sono bastati. E ora si contano i danni. Ogni struzzo ha un valore da uno a cinque milioni. I 15 struzzi uccisi comportano dunque la perdita di circa una quarantina di milioni.

Finora è stata accertata, dopo i «raid» che hanno portato alla morte degli animali provenienti dall'Africa, la responsabilità di un cane che era fuggito da un vicino casolare. Ma la circolazione ci sarebbero altri cani che, randagi e affamati, non si fermerebbero davanti a nulla. Avrebbero affinato anche una notevole capacità di aggirare gli ostacoli ed ora, inselvatichiti, costituiscono un

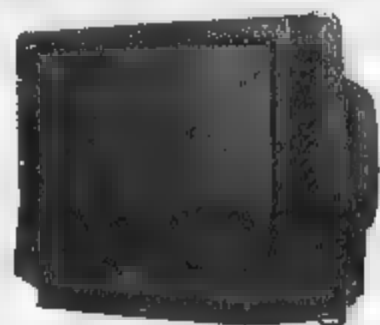
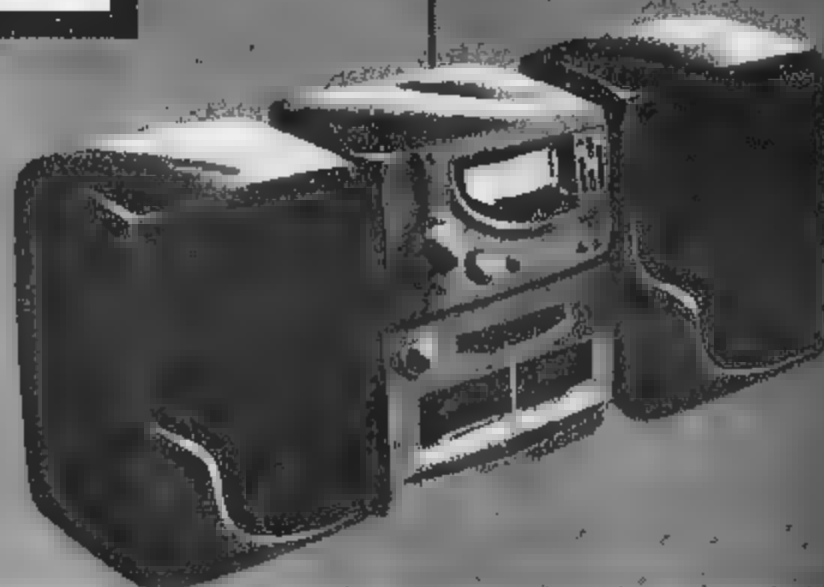
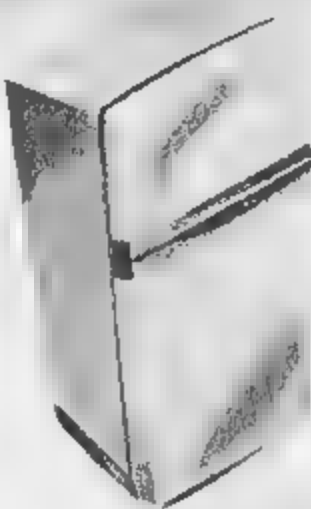
pericolo. Non è la prima volta infatti, in Riviera, che branchi di cani difficilmente controllabili seminano stragi.

Per il proprietario degli struzzi ora non sembrano esserci altre soluzioni che sizzare e rinforzare la recinzione. I carabinieri di Ceriana sono intervenuti con un sopralluogo nell'allevamento ed è proprio in seguito alla denuncia del proprietario che hanno individuato un primo cane.

Una curiosità: tornando al casolare di campagna del quale è ospite, è stato proprio lo stesso animale a strappare il proprio padrone consentendone l'individuazione. A questo cane viene attribuita la morte di almeno sei struzzi perché il proprietario dell'allevamento l'ha visto mentre fuggiva. Sarebbe stata accertata anche la presenza di un secondo cane, dal pelo rosso, al quale si sta dando alla caccia.

(m. c.)

PREZZO leggero INTERESSI zero



**TVC SONY 29" X2
digitale**

Stereo • Super Trinitron • 100 HZ

L. 89.000
per 20 rate

Scatta la grande operazione Interessi Zero del Gruppo Get. E gli

fino a 24 mesi!

acquisti volano! Sui prodotti contrassegnati dall'apposito segnaprezzo e per acquisti dalle 600.000 lire su elettrodomestici, Tv, video e

Hi-fi il vostro impegno è più leggero, grazie a pagamenti fino

a 24 mesi. E più leggera anche la spesa, perché non pagate gli interessi! I negozi del Gruppo Get lanciano gli Interessi Zero. Prendetevi al volo

**VIDEOREGISTRATORE
PHILIPS HI-FI STEREO**

Digital studio picture control
Turbo drive • Show view • Moviola variabile
Registrazione Autom. satellite • 2 scart

L. 36.000
per 18 rate

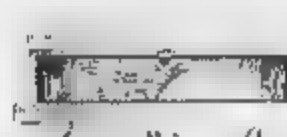
AZ
di tutto
& di più



**DECODER DIGITALE
PHILIPS**

Immagini di qualità • 11 canali
e audio • Dissuante qualità

L. 66.000
per 12 rate



**LAVASTOVIGLIE
INDESIT**

Dimensione 85x60x60 cm
4 programmi di lavaggio
Nuovo sistema di asciugatura a ventilazione naturale

L. 49.900
per 12 rate



**MOTOROLA STARTAC
130 LT GSM**

Batteria slim litio • 35 h stand by
Vibracall
Peso gr. 95

L. 79.900
per 10 rate

GRUPPO AZ GRUPPO

CEVA

a 300 m dalla TO-SV

Tel. 0174.700081 Reparto Casa
Tel. 0174.704092 Reparto Mobili
Tel. 0174.701739 Reparto Telefonici

12.000 mq di esposizione

CAIRO MONTENOTTE

Via Brigate Partigiane, 13/A
Tel. 019.50.26 73

CARMAGNOLA

Via del Porto, 21/23
Tel. 011.971.62 35

IL NUOVO NOME
DELLA TELEFONIA FISSA E MOBILE:



DAL 1° MARZO TI CONVIENE PARLARE CON NOI.

GRUPPO GET: I PIÙ IMPORTANTI NEGOZI IN ITALIA DI TV, ELETTRODOMESTICI, VIDEO, HI-FI, TELEFONIA

Città divisa sul taglio di platani centenari per far posto a nuove piante

Taggia, è polemica per gli alberi

L'assessore Barla: «Già spesi 40 milioni»

TAGGIA. Sul nuovo look verde delle vie e dei marciapiedi di Taggia cresce la polemica. C'è chi plaude e chi critica la scelta del Comune di tagliare platani, «arance amare» e sostituirli con arbusti, pressoché sconosciuti, di «Fotinia».

Anche oggi, festa della Madonna Miracolosa e Santa patrona di Taggia, non si parla d'altro, i «pro» e i «contro» si sprecano. I tabiesi sono divisi. Quasi tutti, invece, rimpiangono gli «anni d'oro» quando Taggia, oltre che per la sua antica ed operosa origine era nota anche per i suoi splendidi viali e piazze ricche di maestosi platani. Soprattutto gli anziani hanno nostalgia di quei «monumenti» violati ombrosi.

«Sono agli anni 80-90 - ricordano - Taggia poteva contare su un patrimonio verde davvero pregevole ed invidiabile. Soprattutto nel centro. Poi qualcuno ha iniziato a tagliare i platani centenari. Si è cominciato a dire che davano fastidio al filobus, che erano malati, che danneggiavano le auto, che gli alti fusti e le fronde facevano ombra ai palazzi. Risultato? Un bel giorno ci siamo svegliati e la metà dei platani non c'era più. Al loro posto sono spuntati alberelli insignificanti di «arance amare». A distanza di anni oggi la storia si ripete: via gli aranci, che non hanno mai convinto, e arrivano le «Fotinie». E con loro antichi dubbi. Chi sperava in un ritorno all'antico, si rivede



Parte degli 80 alberelli di Fotinia - sotto accusa - messi a dimora a Taggia (FOTO G. M.)

ra un giorno Taggia di nuovo popolata di piante e alberi rigogliosi si è sbagliato. Ci domandiamo perché i pubblici amministratori prima di cambiare di nuovo tutto non hanno chiesto ai cittadini che piante preferivano? Si poteva fare una specie di referendum, un sondaggio».

Il Comune ha già messo a dimora 80 «Fotinie» nella centralissima via Mazzini e in via Roma. Poi dovrebbe toccare ad altre strade e marciapiedi impor-

tanti viale delle Rimembranze, via Genova, piazza Spinola.

«La spesa sostenuta dal Comune è di circa 40 milioni. A scegliere questa pianta - ha detto l'assessore ai Lavori Pubblici Lorenzo Barla - sono stato io. L'ho vista la prima volta sulla superstrada di Imperia. E' un sempreverde, raggiunge un'altezza massima di 2 metri e mezzo e una circonferenza del tronco di 20 centimetri. Quando vegeta cambia colore, le fo-

glie diventano rossicce. Le «arance amare» davano troppi problemi. Frutti che cadevano e sporcavano i marciapiedi, formiche, resine».

Molti tagglesi sono preoccupati per i platani che ancora resistono nella centralissima Piazza Ermi taggesi dove c'è il monumento ai fratelli Ruffini, piazza Cavour (conosciuta anche come piazza delle Due Statue), piazza Reghezza, via Roma (fatto Argentina). Anche loro, dopo essere sopravvissuti a ben due guerre mondiali, saranno presto tagliati per fare posto alle «Fotinie»?

Al momento l'assessore Barla lascia poche speranze. «Purtroppo molti platani sembrano malati. Se crollasse il rischio è che provochino danni, anche dei feriti. Specialisti stanno esaminando il loro stato di salute. A giorni avrò i risultati, poi decideremo». E la storica piazza? «Stanno attuando un progetto ambizioso - dice Barla - è nostra intenzione togliere tutti gli attuali parcheggi, ridisegnare gli spazi, il verde e costruire come nell'antica Grecia, una «Piazza-Paese», il luogo di incontro abituale e naturale dei tagglesi. Il cuore di Taggia del 2000 Rimarrà sempre intitolata ai fratelli Ruffini, però non so ancora dire se i platani centenari saranno compatibili. Tutto dipenderà dai loro reali stati di salute».

Roberto Basso

A Genova sentenza favorevole per il no all'imposta

Iciap, ora i floricoltori vincono una battaglia

SANREMO. I floricoltori vincono una battaglia nella «guerra» con il Comune per il no al pagamento dell'Iciap. La quindicesima sezione della Commissione tributaria regionale ha infatti riconosciuto la validità delle ragioni di un gruppo di produttori che frequentano il mercato di Valle Armea respingendo l'appello dell'Amministrazione contro una delle tante sentenze della Commissione provinciale d'Imperia a favore degli stessi.

Il verdetto bilancia quello emesso da un'altra sezione a fine gennaio, che condannava un altro gruppo di floricoltori a pagare l'Iciap dal '90 al '97, come richiesto da Palazzo Reale. Ora si attende il pronunciamento delle altre sezioni della Commissione regionale. Il caso coinvolge un migliaio di operatori floricoli, dai quali il Comune pretende oltre un miliardo (in media circa 150 mila lire ciascuno per ogni anno di contribuzione).

Sono tutti coltivatori residenti a Sanremo e in possesso della tessera per l'accesso al mercato del mercato dei fiori. «Una singolare situazione che suscita riflessioni e si apre ad almeno due ipotesi - osserva l'avvocato Marco Andracco, che tutela la gran parte dei floricoltori impegnati nel braccio di ferro - Se l'Iciap fosse dovuto al Comune in cui si trova il mercato dei fiori, allora le imputazioni di pagamento dovevano essere recapitate anche ai

quei coltivatori di Ventimiglia, Taggia, Bordighera e di altri centri che confluiscono in Valle Armea. In questo caso, Sanremo avrebbe rinunciato alla possibilità di incassare come minimo un altro miliardo, tenuto conto che in tutto sono circa tremila gli operatori in possesso della tessera del mercato. E se l'imposta fosse invece dovuta al Comune di residenza del floricoltore, non avendo in questo caso rilievo il Comune in cui si trova il mercato dei fiori, allora sarebbero le altre Amministrazioni ad aver perso opportunità d'ingrasso, dato che non hanno chiesto il pagamento dell'Iciap per questo specifico settore».

Comunque, in sintesi, la tesi difensiva sostenuta da Andracco davanti alla Commissione tributaria è che i floricoltori non debbono in ogni caso pagare l'Iciap «perché si tratta di un commercio all'ingrosso, senza posto fisso, e perché l'essere in possesso di una tessera non dimostra affatto di aver frequentato il mercato».

Regione che in quattro casi su cinque, hanno consentito ai floricoltori di ottenere sconti fiscali, in primo grado, a Imperia. Ora lo scontro legale si è spostato a Genova.

Intanto, Andracco si abbandona a un'altra riflessione: «Per ogni causa, il Comune spende una somma pari o superiore a quanto richiesto ai floricoltori. E che e tutto dire».

[g. m.]

DALLA CITTA'

CASINO

Al vaglio della giunta il caso dei «porteur»

L'«case porteur» è stato esaminato dalla giunta. La vicenda che coinvolge i procuratori di clienti che espone il «bus» di 350 milioni e l'interpellanza del consigliere Daniela Cassini. È stato deciso di chiedere un'aperta reazione anche ai controllori comunali. [m. c.]

INTERPELLANZA

Faraldi: «L'Amministrazione ha dimenticato Orvieto»

Diventa un «caso» politico la recente scomparsa del pittore scultore Renzo Orvieto (suo il monumento ai caduti del giardino Vittorio Veneto) che fu partigiano e consigliere comunale del pci. «Sanremo gli deve molto, ma l'Amministrazione non ha speso neanche una parola per ricordarlo, neppure un manifesto. Mi sembra una grave mancanza - dice Faraldi - che il sindaco voglia porre rimedio», scrive in un'interpellanza il consigliere Valeria Faraldi (Rifondazione). [g. m.]

PROGETTO

Uno studio di fattibilità per ampliare il tribunale

L'ing. Augusto Sismondini è stato incaricato di effettuare uno studio di fattibilità per l'ampliamento del Palazzo di giustizia. L'opera, di 15 milioni, è prevista la sopraelevazione di un piano. [m. c.]

TAGGIA

Suole e uffici chiusi per la Madonna Miracolosa

Uffici e scuole hanno oggi a Taggia per la festa patronale della Madonna Miracolosa. Nella Basilica provvisoria alle 8, alle 9 e alle 10.30 (con l'intervento del vescovo monsignor Barabani). Al pomeriggio alle 16.30 rosario e processione con l'intervento della banda musicale «Antos».

OSPEDALETTI

Borsa di studio «Nam» aperte le iscrizioni

Aperte le adesioni per partecipare alla borsa di studio «G. N. Nam» inetta dal Comune di Ospedaletti e riservata a studenti superiori. Entro il 22 il modulo è a disposizione presso i Servizi sociali. La borsa (un milione e mezzo) sarà assegnata il 15 luglio. [m. c.]

CONCORSO

«Arte per la pace» al casino con 200 artisti di Teramo

Il Comune di Teramo ha organizzato una mostra di opere d'arte di 200 artisti di Teramo. La mostra sarà allestita al casino di Teramo. [m. c.]

Bollette del gas

Autoriduttori ora deciderà commissione

SANREMO. Sarà una commissione paritetica a dipanare la matassa delle bollette contestate dagli autoriduttori del gas (circa 1500). E' la stessa che avrebbe già dovuto essere varata tre anni fa. «Ma ora c'è l'impegno preciso dell'Amministrazione, attraverso l'assessore Vincenzo Lanteri, per costituire l'organismo entro dieci giorni, con la nomina, da parte del Consiglio comunale, dei tre rappresentanti del Comune», spiega il capogruppo diessino Marco Andracco (schieratosi al fianco degli autoriduttori) dopo il confronto di ieri a Palazzo Bellevue tra Italgas, Comune e una delegazione degli utenti «an trincea».

Silvia, di conseguenza, il termine del 15 marzo fissato dall'Italgas per saldare il debito legato alle bollette «dimezzate», è un primo risultato importante, sottolinea ancora Andracco. La commissione paritetica s'insedierà ufficialmente il 29 marzo, e qualche giorno prima gli autoriduttori si riuniranno in assemblea. [g. m.]

Dieci imputati per il caso dei finanziamenti legati al centro floricolo di Valle Armea

Mercato, via al processo per le truffe

Sott'accusa ex amministratori e funzionari pubblici

SANREMO. Dieci imputati eccellenti per una delle inchieste più laboriose e intricate della recente storia giudiziaria sanremese. E' il caso dei presunti finanziamenti illegali destinati alla costruzione del mercato dei fiori di Valle Armea, che approda oggi in tribunale. Ma, con molta probabilità, il processo sarà subito rinviato, per l'ingorgo di fascicoli che rallenta l'attività a Palazzo di giustizia.

Alla sbarra amministratori di spicco della Prima Repubblica, professionisti e funzionari pubblici. Sono l'ex sindaco Leo Pipione, gli ex assessori Bruno Marra (all'epoca dei fatti era presidente della Spa di cooperazione agricola, Emilia Reva, delegato al Mercato) e Bruno Gatti (Urbanistica), il progettista e direttore dei lavori ing. Antonio Tetamo, Michele Maglio e Pietro Guglielmi, ex presidente dell'Uc Fiori; Mario Pacenza, dirigente del ministero dell'Agricoltura, e Carlo Cocco, ex vicecapo di gabinetto dello stesso dicastero; Cesare Anelli, ex dipendente del Genio civile. Il ventu-



Nel mirino dei giudici appalti e finanziamenti per il mercato dei fiori (FOTO GATTI)

glio delle accuse comprende la truffa, l'abuso d'ufficio e il falso ideologico.

Il pm Marcello Basilio tora a Genova, sostituito dal collega Giovanni Maddalena, aveva chiesto il rinvio a p.p. che è anche per Alberto Maron, responsabile

di commessa dell'impresa Malvario, appaltatrice della mano opera. Ma le accuse scorse a Guglielmi, ex capo del dipartimento di polizia, che ha il compito di individuare i colpevoli. La truffa si sarebbe consuma-

ta soprattutto ai danni del Ministero. Secondo il teorema accusatorio, l'Uc Fiori sarebbe stata presentata come una cooperativa dotata di propria autonomia finanziaria e con un ruolo centrale nella costruzione e gestione del mercato, quando invece a muovere le fila del colosso di Valle Armea sarebbero stati quasi esclusivamente il Comune (proprietario) e la Spa (gestore di progettazione esecutiva, direzione lavori e gran parte dei lavori).

Adottata la tesi del Ministero sarebbe stato tenuto il conto dell'accordo unilaterale (Comune-Spa Uc Fiori) alla base del «caffare» mercato. Da qui l'ipotesi di un «falso dappoco» obiettivo: «Percepire indebiti finanziamenti e accreditare a dismisura gli interventi di opere». Fonti state pure il ricorso alla trattativa privata per l'appalto (alla Malvario) del 70% dei lavori e l'utilizzo del placet per la festa del '90, quando la struttura non era ancora stata completata.

Gianni Micalotto

Una sanremese in tv

Torte con piselli nel programma Vecchia fattoria

SANREMO. Dimostrerà domani mattina in diretta televisiva come si possono fare con i piselli, anche i dolci. E' la sanremese Giovanna Fusco, titolare insieme al marito del «Ristorante G & G» di via Marsaglia. L'esperta cuoca presenterà, nel corso della trasmissione «La vecchia fattoria» in onda su Raiuno alle 11.40, diversi piatti di sua invenzione. Tutti a base di piselli. Fra questi: zuppe con piselli, crostata ai piselli e persino un plumcake, sempre con piselli.

Per la trasmissione sanremese un notevole riconoscimento che va alla sua inventiva ma anche alla cucina nostrana e materica. A partecipare a «La Vecchia Fattoria», infatti, si è «formata» con le specialità di casa nostra e da queste nascono gli ingredienti personali variati. Nella sua performance di domani mattina gli «sperti» sono per lo più sanremesi, e saranno come verranno utilizzati i piselli nei dolci visto che saranno anche svelati e rese pubbliche le ricette. [m. c.]

MATER MISERICORDIA



Crollo di cornicioni in via Bixio

Grossi pezzi di cornicione si sono staccati dall'edificio che ospita la scuola privata «Mater Misericordia», in via Nino Bixio, angolo via Garibaldi. Per fortuna non ci sono stati danni né a persone né a cose. Per scongiurare ulteriori pericoli sono intervenuti i vigili del fuoco (nella foto di Maurizio Gatti) che, tramite un'autoscala, hanno svolto un'attenta opera di bonifica. [m. c.]

Le fiamme hanno danneggiato anche l'hotel Globo e l'istituto Equipe 80

Incendiata cabina per le foto

L'intervento dei pompieri, caccia ai piromani

SANREMO. Un incendio doloso ha completamente distrutto, ieri mattina, la macchina per le foto automatiche nella traversa fra via Matteotti e via Asquaschi provocando danni all'Hotel Globo e all'istituto di bellezza «Equipe 80». Le conseguenze avrebbero potuto comunque essere ben più gravi.

Le fiamme si sono rapidamente sviluppate all'alba. Dato l'allarme sono intervenuti i Vigili del fuoco che le hanno domate senza difficoltà. Difficile ipotizzare le cause e i motivi che hanno animato l'attentato che per ora resta senza nome. Non si tratterebbe con un quel di un «avvertimento» a di qualche vendetta.

Uno o più bambini avrebbero sistemato diversi giornali all'interno della cabina che reclamizzava le «4 foto in un minuto», meta frequente di chi ha bisogno di fototessere, per poi incendiare e fuggire. Il fuoco ha subi-

to avvolto le tendine, quindi il sedile per poi estendersi ai macchinari. In fumo, fra l'altro, è andata la carta per stampare le foto mentre sono bruciati libri di acida tessile altamente infiammabili oltre ai contenitori e agli esteriori in plastica. Le fiamme non si sono fermate ed hanno proseguito verso l'alto distruggendo alcuni metri quadrati di una finta grata in mattoni e una finestra dell'Hotel Globo.

Le coneri sono anche finite in uno sfasciato dell'istituto di bellezza «Equipe 80» danneggiando così un letto abbronzante del tipo «Sontegra». Un'attrezzatura molto moderna, la prima in dotazione nella città e di costo di quasi una ventina di milioni.

Ma c'è anche un altro «giallo». Proprio le operatrici dell'«Equipe 80» quando ieri mattina si sono recate al lavoro ed hanno aperto il portone hanno avuto una sorpresa supplementare.

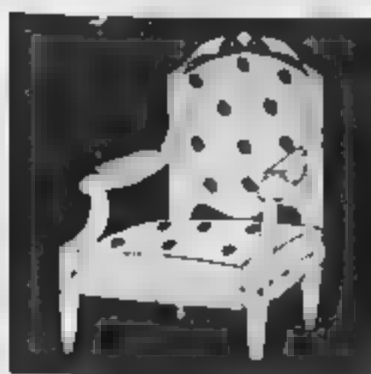
«Non riuscivamo ad aprire la porta della cabina. Perché la serratura è stata forzata? Qualcuno ha provato ad entrare all'interno e poi, non riuscendo nella sua impresa, ha colpito la sua ruota incendiando la cabina per le fotografie?».

Dal lato opposto a dove era sistemata l'apparecchiatura, a non più di cinque metri le strutture dell'Ariston, che non hanno però subito danni. Qualche metro oltre c'è all'aperto la «Galleria del libro» che acquista e vende testi, usati. Migliaia di volumi che avrebbero potuto conoscere la sorte della cabina per le foto e altre infrastrutture. «Per quanto mi riguarda non ho avuto danni», testimonia il titolare, Marino Causa. Sulle origini dell'incendio e sui suoi autori non saprei proprio cosa dire».

Marco Corradini



La macchina automatica per le foto-tessera distrutta dall'incendio (FOTO GATTI)



Il sindaco sospeso Angelo Viveri: «Il Polo ha perso con il pallottoliere: otto a zero»

Renato Bartoli alla guida di Albenga

Nominato ieri il nuovo commissario prefettizio

ALBENGA. Renato Bartoli, 52 anni, avellinese, a Savona dal 1996 come vice prefetto vicario, alle spalle una importante carriera professionale, è il nuovo commissario prefettizio di Albenga. Luigi Serra, prefetto di Savona, lo ha nominato ieri mattina al termine di un lungo vertice con i capi gruppo consiliari. «Un funzionario completo», è l'unico commento che si riesce a «estrarre» in prefettura. A livello amministrativo e politico il fatto che il prefetto abbia nominato il suo vice alla guida di Albenga significa che i rappresentanti dello Stato hanno voluto inviare un messaggio forte. Forse un tentativo di pacificazione tra maggioranza e opposizione, una pacificazione difficile che nemmeno ieri mattina si è avuta.

«La partita è finita con il pallottoliere Otto a zero per noi», si limita a dichiarare con un pizzico di sarcasmo il sindaco sospeso Angelo Viveri. Si riferisce al fatto che il prefetto ha rigettato la richiesta di Forza Italia di scioglimento del Consiglio comunale definendola «inaccettabile perché non prevista dalla legge ed eversiva». Ma il prefetto ha anche rispettato al mittente (Ad in questo caso) la proposta di nominare commissario prefettizio Giancarlo Salomone, eletto nelle file di Ad, vice sindaco mai insediato (avrebbe voluto dire far rientrare dal-



Il commissario Renato Bartoli

la finestra chi è uscito dalla porta», è il commento di ieri mattina di, in subordine, Giorgio Cernaia.

La mattinata in prefettura era cominciata all'insegna dell'ottimismo per una nomina «non istituzionale» ma, appena seduti davanti al prefetto, la situazione è cambiata. Tullio Ghigione dei socialisti democratici italiani «La scelta di un funzionario statale non risolve i problemi di una città Albenga ha bisogno di un sindaco. Continueremo a votare le pratiche

del programma che ci ha portato alla vittoria con Alternativa democratica ma siamo consapevoli che non basta un funzionario, sippure con grande esperienza, a rilanciare la città».

Ma Albenga, Viveri soprattutto, aspetta l'approvazione di una nuova legge, quella che se approvata riporterebbe in sella alla città il sindaco sospeso entro maggio. Diciotto mesi dopo la sua sospensione Ad, in un comunicato, spiega anche sul futuro politico del comprensorio. Nel mirino, senza mai nominarlo, è Sandro Piccardo, candidato alla presidenza della Provincia per il Polo. «Riteniamo che alla politica e alla buona amministrazione non possono essere applicate le regole del calcio marcato pare a Berlusconi. Gli affari del centro destra, infatti, prefigurano candidature che hanno soltanto lo scopo di guardare alle elezioni albanesi del 2001 e non alle provinciali del 13 giugno prossimo. Comprendiamo, tuttavia, gli assilli perché scaturiscono dalla consapevolezza di non aver ancora trovato l'uomo giusto per quella importante scadenza, dando per scontato la loro sconfitta alle provinciali ed il fatto che l'onorevole Nan cerchi un'aperta pista per confermare la sua elezione traballante».

Sindaco Piccardo

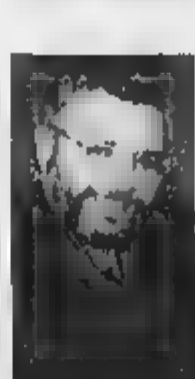
VAZIO



Franco Vazio capogruppo di Ad

ALBENGA. Franco Vazio, capogruppo di Alternativa democratica, commenta così le decisioni del prefetto. «Con la decisione del nuovo commissario prefettizio si è chiuso un capitolo. La minoranza consigliere, invece, ha rinnovato con disperazione la richiesta di scioglimento del Consiglio, informando che in questa direzione si era mossa a tutti i livelli. Il prefetto ha respinto questa richiesta "inaccettabile perché non prevista dalla legge ed eversiva" perché gli albanesi hanno liberamente e democraticamente votato un sindaco, un programma e un Consiglio. Siamo certi che il nuovo commissario sarà il notaio delle scelte del Consiglio comunale».

SACCONE



Andrea Saccone capogruppo di Forza Italia

ALBENGA. «Non c'è che la maggioranza possa essere sconfitta di quanto avvenuto ieri mattina in prefettura. Erano arrivati con la convinzione di tornare a casa con il loro commissario e, invece, hanno fatto male i conti». Andrea Saccone, capogruppo di Forza Italia, è polemico con la maggioranza di Ad. Per quanto riguarda la posizione del centro destra è categorico. «Abbiamo dato la nostra disponibilità a trattare un programma comune e a seguire delle regole per arrivare all'obiettivo. Il nome di un commissario piuttosto che un altro non ci interessava più di tanto. Ma Albenga continua ad essere paralizzata. Questa è la realtà dei fatti».

GUARNIERI



Rosy Guarnieri capogruppo Lega Nord

ALBENGA. Rosy Guarnieri, capogruppo della Lega Nord «Le dimissioni del commissario Santonastaso costituiscono una ulteriore sconfitta per la città. Se si ritiene un commissario colpevole dello stato di fatto come può un altro commissario porre rimedio? Se non altro il commissario che si è dovuto dimettere aveva imparato a conoscere Albenga e i problemi ora il collega che lo sostituirà dovrà passare un altro periodo di ambientazione. Ci troviamo quindi di fronte ad un ulteriore danno. Circa la possibilità di riavere sindaco Viveri pare che la leggenda "colpo di spugna" tanto attesa giaccia in commissione della camera con prospettive di tempi lunghi».

VIO



Mariangela Vio capogruppo dell'Ulivo

ALBENGA. «Non si vede in queste schermaglie la via d'uscita dall'impasse» in cui la città è stata precipitata. Così Mariangela Vio, capogruppo dell'Ulivo-Città futura, commenta la situazione. «E' agguato "A, di, di, di", nome e al di là del massimo rispetto che avremo per il nuovo commissario non si intravedono soluzioni degne di questo nome. Noi ribadiamo un appello: mai Albenga ha trascorso un così lungo periodo di commissariamento e, è impensabile ed improponibile continuare oltre. Ha diritto a tornare alla normalità. Se la nostra è una città già difficile da governare con una giunta figuriamoci se la può governare una sola persona».

Noli e Spotorno potranno puntare sul turismo nautico

«Soddisfatti per il porto»

L'approdo accettato dalla Regione

NOTIZIE FLASH

ALBENGA Denunciato per minacce rinviato a giudizio

Mario Ricotta, 43 anni, è stato rinviato a giudizio per minacce. E' accusato di aver puntato una pistola ad un conoscente e aver poi minacciato, sparando anche alcuni colpi di arma da fuoco per spaventare il nucleo familiare.

PIETRA L. Aveva hashish ed ecstasy patteggiava sette mesi

Fabrizio Burdese, 23 anni, residente a Savigniano, in provincia di Cuneo, ha patteggiato 7 mesi di carcere e tre milioni di multa per detenzione di 21 grammi di hashish e di alcune pastiglie di ecstasy.

CERIALE Il brigadiere Sanguineti nuovo responsabile Sulpim

Il brigadiere Massimo Sanguineti della polizia municipale di Ceriale è stato nominato responsabile provinciale del Sulpim per la zona compresa fra Noli e Ceriale. Leopoldo Marocchi è il nuovo responsabile Sulpim della zona compresa fra Albenga e Imperia e Flavio Pace per la zona fra Varazze e Spotorno.

CERIALE Due prostitute denunciate dai vigili sull'Aurelia

Cinque prostitute fermate ed identificate di cui due denunciate perché già copiate da foglio di via. Sono i risultati di un pattugliamento antiprosituzione compiuto dalla Polizia municipale di Ceriale che settimanalmente setaccia la statale Aurelia nel tratto compreso fra località San Giorgio ed il centro urbano.

PIETRA L. Lo stemma senza olivo sistemato a palazzo Golli

Il nuovo stemma è stato sistemato, in questi giorni, sulla facciata di palazzo Golli. Lo stemma è opera di Piero Tambresoni. C'erano state polemiche quando la giunta leghista aveva tolto l'olivo dallo stemma. «Non c'entra con la città», ha detto il sindaco storico Giacomo Accame.

NOLI. Gli esponenti del centro sinistra sono soddisfatti dell'insediamento, da parte della Regione, del progetto di porticciolo turistico a Chiariventi nel Piano delle coste. Spiega in un comunicato il comitato del centro sinistra del comprensorio di Spotorno, Noli, Bergeggi e Vezzi Porto. «La provvisoria approvazione, da parte della giunta regionale di centro sinistra, del Piano territoriale di coordinamento della costa assegni al tratto di arenile Spotorno-Noli la facoltà di intraprendere uno studio di progettazione della struttura portuale turistica. Ora le amministrazioni interessate hanno quattro mesi per le osservazioni di merito, dopodiché, quest'anno, inizierà il percorso di approvazione definitiva dello strumento urbanistico dal parte del Consiglio regionale. Le forze politiche del centro e della sinistra del comprensorio condividono la scelta. Mira ad avviare un ragionamento concreto sulla realizzazione di un porto che, rispetto alla progettazione iniziale, dovrà garantire condizioni ambientali più decise».

Prosegue il comunicato. «Nelle note regionali a corredo del porto si fa riferimento ad una minore lunghezza della costa interessata ad una diversa imboccatura ed impostazione della diga foranea e ad una riduzione dei volumi residenziali inizialmente previsti. Osservazioni già espresse in sede di dibattito regionale dal centro sinistra ed oggi assunte come base di partenza. Ovviamente resta aperta la condizione di equilibrio economico che la realizzazione deve garantire in sostanza la sintonia politica/amministrativa con la giunta regionale ci consente di intraprendere, nel prossimo futuro, una progettazione seria, che rispetti da un lato le condizioni di massima salvaguardia ambientale e di garanzia per gli arenili e dall'altra consenta un miglioramento dell'accoglienza turistica nel comprensorio. Un ruolo importante ha assunto in questa fase la cooperativa Chiariventi».

TOIRANO Interventi nelle grotte La maggioranza ha approvato il bilancio '99

TOIRANO. Un miliardo per la realizzazione dei nuovi argini del fiume è la spesa maggiore prevista dall'amministrazione comunale retta da Marco Bertolotto che ha approvato nei giorni scorsi il bilancio di previsione per il 1999. Ma le opere pubbliche previste dallo strumento finanziario sono numerose. Si va dalla ristrutturazione degli uffici comunali (150 milioni) alla biblioteca (10 milioni), ampliamento del museo etnografico (20 milioni), manutenzione delle grotte e del museo (120 milioni), manutenzione del verde pubblico (100 milioni), costruzione di un nuovo parco giochi (100 milioni), ristrutturazione della scuola media (500 milioni), arretrati per la scuola elementare (20 milioni), completamento dei lavori nel centro storico (450 milioni), parcheggio nel centro storico (100 milioni), manifestazioni estive (60 milioni).

CERIALE Denunciato alla pretura Marito nei guai dopo violenta lite con la moglie

CERIALE. Lite animata tra coniugi. Lui viene denunciato alla pretura con l'accusa di lesioni e danneggiamento, lei finisce in ospedale. L'episodio è avvenuto a Ceriale Protagonisti P.G., 48 anni e la moglie M.C., di 50. Tutto ha avuto inizio, stando ai primi accertamenti dei carabinieri, da una lite scoppiata per futuri motivi nella casa dei due e proseguita in strada. L'uomo è quindi salito in auto per andarsene, ma nel ripartire a tutta velocità ha finito per trascinare per qualche metro la moglie che si era aggrappata alla portiera. La donna ha poi dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale di Albenga che le hanno riscontrato la frattura a una mano giudicata guaribile in un mese. Il marito è stato invece denunciato dai carabinieri. Le accuse che gli vengono contestate sono quelle di lesioni e danneggiamento.

ALBENGA Il pento: è incapace Uccise il figlio la difesa chiede il suo ricovero

SAVONA. Laura Sabbatini, la donna che il 19 febbraio scorso ha soffocato il figlio di due anni e mezzo ad Albenga, è spalesamente incapace d'intendere e di volere. Queste le conclusioni del perito nominato dalla difesa, Massimo Sacripante, medico dell'Ospedale militare di Genova. Secondo l'esperto inoltre la donna verserebbe in uno stato di grande sofferenza e bisognerebbe di cure. A fronte di questo quadro i difensori, Elio e Giovanni Paleologo, presenteranno oggi al giudice di Savona un'istanza di trasferimento della loro cliente dalla carcere. «Deve essere ricoverata in una struttura sanitaria ospedaliera. C'è il concreto pericolo di gesti autolesionistici. La donna inoltre in carcere può rifiutare le terapie farmacologiche di cui ha bisogno, mentre questo non avverrebbe in un ospedale».

Questa mattina si apre il processo davanti alla Corte d'Assise

Uccise una prostituta ad Andora A giudizio camionista di Diano

SAVONA. E' il 31 dicembre del '97. Anna Giunti, una prostituta di origine milanese, viene trovata morta in un appartamento di Andora. Tre mesi più tardi, la svolta delle indagini dei carabinieri. Ivo Giordano, 32 anni, camionista di Diano Marina, sposato e padre di un bambino, confessa dopo un lungo interrogatorio, di aver ucciso la donna. L'avrebbe assassinata perché non riusciva ad accordarsi sul prezzo della prestazione. Questa mattina l'uomo che è in carcere ed è difeso dall'avvocato Giorgio Saguto di Imperia comparirà davanti alla corte d'assise di Savona. L'accusa è di omicidio volontario.

Un processo che sembrerebbe da l'alto scontato, visto che l'imputato è reo confesso. Non è da escludere, però, che il difensore giochi la carta della smentita. «Vedremo il da farsi», questa mattina - si limita a dire l'avvocato Saguto -. Aspettiamo come imposterà il processo il pubblico ministero. Già in sede delle indagini preliminari c'era stata una battaglia tra pe-



Ivo Giordano, il camionista di Diano

riti quello nominato da giudice delle indagini preliminari. «Eva sostenuto la capacità di intendere e volere del camionista. Quello di parte, invece, aveva avanzato perplessità su tale conclusione. Ivo Giordano avrebbe assasi-

nato la prostituta dopo una banale lite scoppiata perché i due non si accordavano sul prezzo. Lei pretendeva trecento mila lire. Lui non voleva pagare più di duecentomila. «Ha alzato la voce - confessa poi il camionista ai carabinieri al termine di un drammatico interrogatorio - proprio come fa ogni tanto mia moglie. Ha incominciato a maltrattarmi. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori Ivo Giordano afferrò il coltello e colpì. Anna Giunti la ferita alla vena jugulare risultò fatale».

Per la fuga e il ritorno alla normalità il lavoro, la famiglia. Il camionista di Diano Marina riprese l'irrepressibile vita di sempre, forse pensava di farla franca. Lo tradirono la telefonata che la mattina dell'omicidio aveva fatto ad Anna Giunti e che rimase registrata nei tabulati della Telecom e il pedaggio autostradale pagato con la tessera magnetica del «Telepass». Tre mesi dopo, l'interrogatorio nella caserma dei carabinieri e l'arresto.

Una interpellanza

Ici minore per i restauri nel Borgo

FINALE F. I consiglieri di maggioranza Franco De Sciora e Mario Trotta chiedono al sindaco di Finale Pier Paolo Cervone interventi più incisivi per il rilancio di Finalborgo. «Per cominciare intando con l'ammnistrazione per tutto quanto è stato fatto nel recupero storico e culturale di Finalborgo, chiediamo una attenzione particolare nella realizzazione di alcuni punti», scrivono i due consiglieri. Ecco le richieste. «Continuare nel recupero del patrimonio artistico e culturale che "origina" oltre ai Chiostri, altri elementi disseminati nel borgo come portali in pietra e ardesia, stemma affreschi e facciate cercando di invogliare i privati al ripristino, magari con la temporanea riduzione dell'iva o altri incentivi. Una idonea segnaletica, in stile adeguato, nel borgo, maggiori controlli sulla circolazione e sosta dei mezzi di trasporto, illuminazione dei muri perimetrali e una adeguata promozione esterna con segnaletica turistica».

ASSOCIAZIONE DELLA PROPRIETÀ EDILIZIA DELLA PROVINCIA DI SAVONA

CONFEDILIZIA



Unione Industriale della Provincia di Savona

CONVEGNO

LA NUOVA LEGGE SULLE LOCAZIONI ABITATIVE

Sabato 13 Marzo 1999 ore 9.30

Sala Convegni del Tribunale

Via XX Settembre - Savona

Interverrà l'Avvocato Corrado Sforza Fogliani

Presidente di CONFEDILIZIA

In collaborazione con



BANCA CARIGE

Consiglio di Amministrazione di Genova e Imperia

Promozione valida dall' 8 Marzo al 5 Aprile



Promozione di
specialità

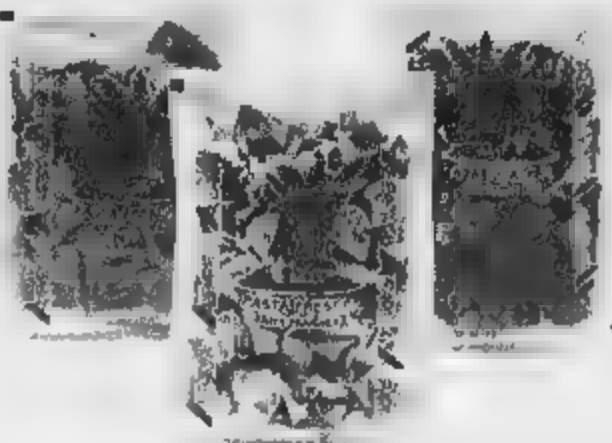
regionali emiliane.

**L'Emilia
in festa**

**SOFT
DISCOUNT**

**PASTA
FRESCA
RIPIENA**

Tortelloni alla carne
al Prosciutto
Ricotta e Spinaci



ALIPARMA
500 gr.

€ 2.250

**PASTA
FRESCA
ALL'UOVO**

Tagliatelle - Tagliatelline
Tagliolini - Spaghettoni
Pappardelle



ALIPARMA
500 gr.

€ 1.350

**SACCOTTINI
AL PROSCIUTTO**

ALIPARMA
250 gr.

€ 1.850

**PARMIGIANO
REGGIANO**

"ANTICHI SAPORI"

€/Kg. 16.900

**PROSCIUTTO CRUDO
STAGIONATO 12 MESI
"GRAN FIORE"**

€ 15.800

**LATTE
INTERO**



ALIPARMA
1 Lt. Brick

€ 990

LATTE C.so Nizza, 96 - VENTIMIGLIA ALTA P.zza Fontana, 1/a - VENTIMIGLIA Via Tenda, 28/h
VENTIMIGLIA Via C. Aproso 22/b - VALLECROSA Via Aproso, 122 - BORDIGHERA Via Pasteur, 23
BORDIGHERA P.zza Garibaldi, 32 - OSPEDALETTI Via Matteotti, 86 - SANREMO Via D. Alighieri, 187
SANREMO Via G. Galilei, 363 - SANREMO P.zza E. Sanremesi, 44 - SANREMO Via Ansaldo, 2
ARMA DI TAGGIA Via Stazione, 125 - TAGGIA P.zza IV Novembre, 107 - BADALUCCO Via C. Colombo, 88
RIVA LIGURE C.so Villaregia, 41 - RIVA LIGURE Via N. Bixio, 108 - IMPERIA V.le Matteotti, 173
ORMEA P.zza Libertà, 4 - S.BARTOLOMEO M. Via Aurelia, 26 - ALASSIO - Via Terike, 14
ANDORA P.zza Dell'Incontro, 12 - VILLANOVA D'ALBENGA Via Albenga, 16 - VADO LIGURE Via Diaz, 25/29

DISCOUNT ALIMENTARI SPECIALIZZATI
International Fruits Company - Salsomaggiore Terme (Parma)

«Nel nome di Ciccio» sabato a Imperia

Cavour, in arrivo i comici di Napoli

New wave party e gastronomia

NIZZA Al Palais des Exposition continua la Fiera Internazionale, dedicata al Marocco. È aperta dalle 10 alle 19. Entrata a 40 franchi. **Id. bo**

CONDANNATA Continua la rassegna jazz al William's pub. Stasera, alle 23, è di scena il Giampaolo Casati quartet. Il leader è un fittista di grande esperienza, diplomato al Conservatorio di Genova. Casati ha all'attivo collaborazioni con jazzisti americani: del calibro di Lee Konitz e Ralph Moore, ma anche con

rettrica delle scuole di Stoccarda, considerata tra le più grandi interpreti, a livello internazionale, di questa danza.

Il trombettista Giampaolo Casati

VENTIMIGLIA Alle 22, il Bagnara propone il concerto dei Bambidegumma, quintetto composto da Andrea Findeisen e Riccardo Comai alla chitarra, dal cantante Sandro Marchesano, da Paolo Pastor al basso, da Filippo Bovenzi alla batteria. Il gruppo, che ha come eroi Rolling Stones, Jimi Hendrix e Vasco, propone anche brani dialettali, come «Paulina», in versione rock.

10 (f)

***Il grande pianista si esibisce oggi
al teatro Centrale con la Sinfonica***

La maggiori attenzioni saranno puntate su Boris Petrusansky Russo, fu l'ultimo allievo di Heinrich Nehasu, uno dei più grandi musicisti del nostro tempo. Dopo aver preso partecio ad alcuni concorsi si impose nel «Cassagrande» di Terni. A quel punto proprio in Italia il pianista preferì svolgere parte della sua attività. Ecco allora concerti al Festival di Spoleto, al Maggio musicale fiorentino, a Roma, Milano, Torino e in altre

Fabiano Monica torna a dirigere l'Orchestra di cui è responsabile artistico. Di recente ha ottenuto riconoscimenti prestigiosi dopo aver diretto concerti con musiche beethoveniane a Seul in Corea. **[m. c.]**

Roberto Del Gaudio e musicisti in scena al Cavour con «Nel nome di Ciccio»

Definito dall'critica «spettacolo fra i più esilaranti» (L'Espresso), «tra i più originali fra quelli in circolazione» (L'Espresso), questo curioso e intrigante «Nel nome di Ciccio» approda sabato (ore 21) al Cavour per la stagione allestita dall'Archivio di

In scena ballerini della «Alabama»

SANREMO. E' una «Carmen» rigorosamente sivigliana, interpretata secondo lo spirito più autentico di Siviglia, la capitale riconosciuta del flamenco, quella che andrà in scena domani sera, alle 21.15, al teatro Ariston. «Mi Carmen Flamenca» - è il titolo dello spettacolo - punta sull'anima spagnola di «Carmen» pur non perdendo di vista quella francese che è stata alla base dell'incredibile successo internazionale di questo copione scritta da Prosper Mérimée e musicata con le melodie immortali di Georges Bizet. Ma, domani all'Ariston, protagonisti assoluti saranno i ballerini della «Compagnia Flamenca Alhambra» di Siviglia che è tra le maggiori interpreti della tradizione flamenca di Siviglia, con Maria Serrano come prima ballerina. La Serrano, anche a Siviglia purasangue, oggi direttrice delle scuole di flamenco di Siviglia e Stoccarda, è considerata tra le più grandi interpreti, a livello internazionale, di questa danza.

Le coreografie sono firmate da Manolo Marrá, uno dei coreografi-capiscuola del flamenco spagnolo. Un coreografo già collaboratore di registi famosi come Carlos Sauret, amico di personaggi famosi come Simone de Beauvoir, Jean Paul Sartre o Pablo Picasso, conobbe durante un lungo soggiorno parigino nel corso del quale, insieme a Juliette Gréco, si esibiva come ballerino. Le Catalanes, che fu il punto d'incontro degli esistenzialisti del Quartiere Latino della capitale francese. (h. r.)

Maria Serrano
domani sera a Sanremo
sarà la «Regina del flamenco».
La sua classe e
la sua grande professionalità
sono note in tutto il mondo.
Maria Serrano ha iniziato
a prendere lezioni di danza
e a ballare il flamenco
all'età di sei anni.
Dal 1994 vive a Siviglia.

**Edizione numero ventuno
per lo «Zucchino d'oro»**

«Tutti i partecipanti al "Zucchino d'oro" si esibiranno tra stasera e domani suddivisi in cinque categorie. Noi speriamo di poter evitare una vera e propria selezione e di confermare tutti e 57 i cantanti per finalissima di sabato sera», ha spiegato Enzo Rossin del comitato organizzatore della manifestazione: il longevo appuntamento è stato ancora una volta voluto e curato dalla Parrocchia di San Giorgio Martire del Comune di Albenga.

Cino Tortorella, il «Mago Zurlì»

Per vedersi aggraziati, i tre
hito - uccellino d'oro canteranno
non tutti i nat. dal 1998 al 1984
suddivisi in tre categorie. C
sera un primo premio assoluto
e poi tre «Zucchini d'argento»
per i primi classificati in ognun
a delle cat. I tre concorrenti
artistici (turquo e m...
dal secondo posto in poi. I
dal 1981 al 1984. I tre concorrenti
no» per la «M...
ed i più grandi
198) saranno in
cere il trofeo «Oliviero T...
giunto alla più ottima edizio
no. Le performance verranno
giudicate da una giuria compo
sta di addetti ai lavori. La final
il sabato sera. Im

GRUPPO. Tel. 019-682 910. RAIOSO.

Al Palaparco l'humour di Lella Costa

Domenica l'attrice presenta «Un'altra storia»

Sarà l'occasione per veder «dal vivo» un interprete brillante che il grande pubblico conosce per la sua partecipazione a varie trasmissioni tv. Con il biglietto de La Stampa si ottiene inoltre uno sconto di 4 mila lire sul biglietto. Prevedendo il 1° maggio, il biglietto si può ritirare al Palazzo del Parco, dalle 16 alle 19.

Presentando il
si potrà avere
Consegnare
Non sono

pagliando de La Stampa
una sconto di 4000 lire.
pagliando del giorno.
valde le fotocopie.

DALL'11 AL 13 MARZO '99

ULTIME NOTIZIE DA

Margherita

IL TUO MIGLIORE VICINO DI CASA.

ARANCE
TAROCCO

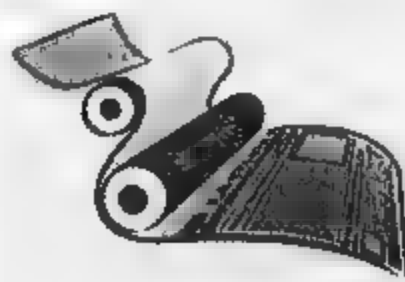
L/kg 1.690

LATTUGA
TROCADERO

L/kg 1.290

RISERVATO AI
COLLEZIONISTI DI
TELEFONATE DI GRAN CHIE
VENERDI E SABATO
GRADITE SORPRESE!• BEVERA
Via Minetti, 14• VALLECROSCIA
Via C. Aprasio, 596
Via Don Bosco, 102• BORDIGNERA
Via Mainardi, 2
Via F.lli Bianchi, 14
Via S. Antonio, 20• OSPEDALETTI
Via Janquiere, 21• SANREMO
Via Telesforo, 1
Via Giovanni Boreo, 74
Via Maraviglia, 67• POGGIO DI SANREMO
Via Gravi e Bianchi• COLDIRODI
P.zza S. Sebastiano, 37• TAGGIA
Via Rimembranza, 22• ARMA DI TAGGIA
Via S. Francesco, 128• CIPRESSA
P.zza Mazzini, 5• S. LORENZO AL MARE
Via Vignasse, 31• IMPERIA
P.zza Mameli, 14
Via Sordani, 87
Via XIV Aprile, 25• PIEVE DI TEO
P.zza Cavour, 9• DIANO MARINA
C.so Roma, 155
Via C. Battisti, 89• DIANO CASTELLO
Via Diana Castello, 50• ANDORA
Via C. Colombo, 46• ALASSIO
Via S. Giovanni Bosco, 49• ALBENGA
Via Mazzini, 30• BORGHETTO S.S.
Via IV Novembre, 33/35• CERIALE
Via Maynani, 3
Via Panfili, 68
Via Lungomare Diaz, 68• GARLEDA
Via Roma, 19/2• LOANO
Via Garibaldi, 150
Via Aurora, 408• PORTO VENEZIA
Via Matteotti, 58• SAVONA
Via N.S. del Monte, 48• CARCARE
Via Garibaldi, 127/129• STELLA SAN MARTINO
Via Taglia, 67• CELLE LIGURE
Via An. v. 41
Via Arecco, 34• PIETRA LIGURE
Via F. Crispi, 23• VARAZZE
Via Pera, 128
Via C. Battisti, 6 R• GENOVA BORZOM
Via Borzoli, 119 R• GENOVA BEGATO
Via Lima, 67• GENOVA PESU
Via Cesare Pavese, 128• GENOVA MANESSENO
Via Don Sturzo, 18• GENOVA
Via Cei, 36• GENOVA MELE
Fondo Croso, 9 R• CASELLA (GE)
Via Mandelli, 78• AVEGNO (GE)
Via Michelangelo, 3• CAMPO LIGURE (GE)
Via Don Minzoni, 57• SEVE TRODOSO
Via Caboto, 15/ANE SEGUENTI NEGOZI
Margherita«DEDICATO
AI GIORNALISTI
MA ANCOR PIÙ
AI LETTORI».Stile
Stampa

Manuale di scrittura

Giorgio Calcagno
Ennio Festa
Carla Marelli
Alberto Papuzzi
Franco Pastore
STILE STAMPA
Manuale di scrittura
Prefazione di Marcello Sorigi
Introduzione di Luigi La Spina
Pp. XIV 226 L. 25.000

LA STAMPA

«Quale compito può darsi un giornale e un giornalista nel nuovo orizzonte della comunicazione? Informare seriamente, e rigorosamente, è ancora possibile? E cosa bisogna fare per stare al passo coi tempi? Questo libro cerca di dare risposte a queste domande»

(Dalla prefazione di Marcello Sorigi)

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librare, via Morena 32 10126 Torino, fax 011 6568 939 E-mail: lettere@lastampa.it. Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20%.

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

LIBRI DE
LA STAMPA

Gli assoluti di nuoto protagonisti per quattro giorni: programma, orari e speranze liguri

Italiani alla Sciorba, Genova capitale

Le «stelle» azzurre ai campionati italiani al coperto

GENOVA. Per quattro giorni, da oggi a domenica, Genova diventa la capitale del nuoto italiano con i Campionati italiani assoluti primaverili. Sono trascorsi 43 anni dall'ultima edizione genovese degli Assoluti, poiché dieci anni or sono i campionati italiani vennero ospitati dal capoluogo ligure, ma non erano i primaverili.

Cambia invece la piscina, con l'impianto di Albaro (che, si dice, verrà rimesso a nuovo...) accantonato, e spazio all'avveniristico impianto della «Sciorba» finora mai teatro di una manifestazione così prestigiosa: qualche meeting giovanile di rilievo e nulla più.

È subito scaturito qualche malumore, per l'assenza di una vasca da riscaldamento, elettricità in piscina, ma la posta in palio è così alta come un titolo tricolore, ma soprattutto per la ricerca del tempo di qualificazione per gli Europei di Istanbul (23 luglio-2 agosto) e per iniziare la selezione delle squadre nazionali per i prossimi appuntamenti internazionali.

Prima grande manifestazione stagionale comunque in vasca da 50 metri, ed ecco l'altro motivo dominante che ha spinto tutti i migliori nuotatori italiani ad essere presenti a Genova. Soltanto un paio di dubbi, legati ad Emanuele Merisi (sta rapidamente riprendendosi da un infortunio e dovrebbe essere in blocco di partenza) e a Simo-



Lorenzo Vismara, qui durante la recente World Cup di Imperia in cui ha entusiasmato, sarà tra i veri primatisti degli italiani

na Ricciardi.

Fra i favoriti i quattro grandi alfieri azzurri: Emiliano Brembilla dei Carabinieri, Massimiliano Rosolino della Canottieri Napoli e il duo Fiamme Gialle formato da Domenico Fioravanti e Lorenzo Vismara. Nella prima gara, stamane alle 9, tra le big c'è subito Laura Dondi del Sisport Fiat, nei 50 rana.

Al mattino sempre batterie, semifinali e finali nel pomeriggio. Le novità principali sono le semifinali nelle gare da 50 e 100 metri e le gare da 50 metri

anche nel dorso, rana e farfalla, nel rispetto delle nuove indicazioni della Len e della Fina. I numeri sono indicativi di questa 46ª edizione degli indoor: 380 atleti in rappresentanza di 128 società. Ecco gli orari: al mattino sempre inizio alle 9 e conclusione attorno a mezzogiorno. Orari differenziati nei vari giorni per le finali: oggi via alle 17, domani e sabato alle 18.30, domenica alle 15.45. Differenziazione di orari per garantire un'ampia copertura Rai. Oltre al quartetto Brambilla-

Rosolino-Fioravanti-Vismara, a Genova certo per conquistare il titolo tricolore, ma con il pensiero rivolto a Hong Kong dove fra qualche giorno sono in programma i Mondiali in vasca corta, l'elenco dei big azzurri prosegue con Merisi, Battistelli, Oriana, Boggietto, Susin, Vanni, Biscia e Chiuse.

Infine il plotone dei liguri, con le stelle Paola Cavallino della Maledo (un gara proprio stamane nelle batterie della farfalla) e il duo di fondisti Marco Formentini-Luca Bal-

di, favoriti per la gara di fondo sui 5 chilometri in programma lunedì, giorno dedicato appunto a fondo e gran fondo. Agguerriti anche se numericamente non elevatissima la partecipazione di atleti regionali.

Da Ponente a Levante: Andrea Lanteri del Sanremo, federica Atxori dell'Imperia; il trio dell'Amatori Savona da anni protagonista formato da Angelo Angiolieri, Valentina Ghione e Simone Rigalza, Valeria Ghirardi del Doria Loano, sette i genovesi: Luisa Segantini ed Ilaria Padoani dello Champagnat, Alex e Brezza Baruzzi del Maledo, Silvia Pedemonte e Francesco Zanza dell'Andrea Doria, Cristina Malagamba dello Sturla, infine i tre spezzini Antonio D'Aris, Massimo Cirico e Matteo Bernini.

L'impianto genovese della «Sciorba» molto capiente, è facilmente raggiungibile per via autostradale, con uscita per gli appassionati provenienti dalle due riviere a Genova Est. Per incentivare al massimo le presenze sugli spalti la Fin, in accordo con i vari enti preposti, ha optato per l'ingresso gratuito. «L'obiettivo è di far diventare Genova in futuro capitale dello sport, ed ecco i campionati italiani di nuoto dopo la Coppa Davis di tennis e il grande rugby», ha commentato entusiasta l'assessore allo Sport, Carlo Repetti. Buona fortuna.

Glencarlo Scazzozzi

IL PERSONAGGIO

Giribone, giovani gol per un'Imperia da C2

HA aspettato a lungo il suo turno, con umiltà e continuando a lavorare con la consueta determinazione, e ora è l'uomo-simbolo dell'Imperia Matteo Giribone, 21 anni, attaccante di Cairo Montebello, è approdato l'estate scorsa alla corte del presidente Cipolla, inizialmente per scalare la panchina nel non facile ruolo di eterna punta, rinunciando a offerte di società professionistiche come Novara e Pontedera, ma erano in molti a scommettere che nel corso della stagione il lungo attaccante sarebbe tornato utilissimo alla squadra di Giorgio Benadetti.

Tra i più convinti sostenitori delle qualità di Giribone il suo procuratore Claudio Strinati: «Sia a Cairo che a Savona Matteo è sempre stato un ottimo goleador. La scorsa estate lo cercarono un po' tutte le società del Cnd e alcuni club 'pro'. Decise per l'Imperia con la speranza di trovare in fretta un posto in squadra. Ora è l'uomo chiave in fase realizzativa, ha qualità fisiche eccellenti, è capace di tener palla e può rivelarsi decisivo nella corsa alla C2. Finora ha giocato poco, ma ha già segnato 5 gol importanti e ne farà altri. Tra noi c'è una scommessa arriverà a quota 10 in classifica marcatori».

Dopo qualche sporadica ma convincente apparizione, condotta da reti importanti come quella con l'Acqui, la grande occasione per Giribone è arrivata dopo gli infortuni a Rotel-



Matteo Giribone. 5 reti in nerazzurro

la e Bongiorno, e la punta si è fatta trovare prontissima a ritagliarsi il proprio spazio tra i gol «pesanti» nelle ultime tre partite hanno trasformato Giribone nel beniamino del pubblico. Il centravanti, che sta svolgendo il servizio civile a Cairo, non si scompone: «Sapevo che solo giocando sarei riuscito a conquistare la fiducia del tecnico, di compagni e tifosi. Ho continuato a lavorare con il massimo impegno anche quando la maglia di titolare era solo un sogno, e ora sono felice di dare finalmente il mio apporto alla squadra, finalizzando il grande lavoro del mio compagno».

Luca Amoretti

TIRO CON L'ARCO

Così le ultime competizioni al coperto

L'Agnesi reginetta delle gare indoor

IMPERIA. La stagione indoor del tiro con l'arco è giunta all'epilogo, ma gli Arcieri Imperiesi Agnès mantengono alta la concentrazione e continuano a mettere risultati positivi. Nei giorni scorsi l'Associazione Arcieri Genovesi ha proposto una delle ultime gare al coperto della stagione e gli imperiesi hanno partecipato in gran numero, con l'obiettivo dichiarato di alimentare il loro già positivo score. La trasferta ha portato risultati eccellenti per gli Arcieri Imperiesi, soprattutto nelle classi giovanili, vero punto di forza del sodalizio presieduto da Franco Gorlero.

Nelle categorie superiori si è messa ancora una volta in evidenza Nicoletta Bracco, prima classificata nell'arco nudo al termine di una prestazione entusiasmante. Bene anche Romano Albino, che ha sfiorato il podio ancora nell'arco nudo, centrando un onorevole quarto posto.

Nella classe Veterani spicca invece la sesta posizione di Franco Gorlero. Il coach degli

Arcieri Imperiesi è finalmente tornato sui campi di gara e ha dimostrato di mantenere intatte le sue qualità ottenendo un buon piazzamento dopo un lungo stop.

Nei Seniores olimpico si è invece segnalato Naby Squarzo, buon dodicesimo.

Le soddisfazioni maggiori per il team imperiese sono però giunte dai giovani, a partire dalla bella sorpresa riservata nell'arco nudo da David Marasco. L'atleta imperiese ha centrato infatti la medaglia d'oro con un punteggio di tutto rispetto, imponendosi tra le più interessanti promesse dell'arco ponentino.

Gli Arcieri Imperiesi festeggiano anche l'argento di Flavio Benvenuto negli Juniores olimpico e le positive prestazioni della formazione Ragazzi capace di approdare alla medaglia d'argento a squadre, grazie al risultato di Milo Gramondino ottimo quarto assoluto, e di Francesco Dian e Luca Pagliari, rispettivamente settimo e ottavo. [l. a.]

RUGBY

Gli imperiesi conservano il primato respingendo i rivali più insidiosi: il salto di categoria si fa vicino

Ufi Delta, un pareggio che profuma di trionfo

Il 5-5 sul terreno dei Delfini Pegli vale la conferma sulla vetta



L'Ufi Delta in azione: la squadra di Reitano ha conquistato un prezioso pareggio

IMPERIA. Un pareggio che vale oro. Sul campo dei Delfini Pegli l'Ufi Delta Rugby ha ottenuto un 5-5 fondamentale per la stagione dei ruggeri imperiesi, che si confermano in vetta alla classifica della fase finale del campionato di C2, sia pure a pari merito con la compagine genovese.

Delfini-Delta era il match clou della quinta giornata, importantissimo per definire le ambizioni delle due squadre nella poule promozione. Il Delta sta attraversando un ottimo momento, interrotto solo parzialmente dall'inatteso scivolone con l'Asi, che aveva rilanciato le quotazioni della compagine piemontese.

Il derby ligure ha mantenuto le promesse, risultando interessante e combattuto sin dai primi minuti di gioco. Dicono in casa biancoverde: «Il quadro tattico della partita è risultato immediatamente chiaro, con il Pegli superiore nel reparto dei trequarti, punto di forza della compagine genovese, e la nostra squadra insuperabile nel

pacchetto di mischia».

Le contendenti hanno quindi messo in mostra tutte le loro qualità e se i Delfini Pegli hanno cercato soprattutto di allargare il gioco per coinvolgere costantemente i trequarti le risposte tattiche dei giocatori di Ezio Reitano non si sono fatte attendere e il Delta ha cercato di privilegiare il gioco di mischia, impegnandosi in efficaci rullaggi-manovra.

Nelle prime fasi della partita si è così assistito a un certo predominio territoriale della squadra genovese, che ha sfiorato la marcatura dopo soli 6 con un calcio piazzato terminato fuori dai pali. Il pericolo corso ha però contribuito a sollecitare a reazione del Delta, molto determinante nel cercare di allontanare gli avversari dalla sua metà campo.

Quando l'incontro sembrava completamente bilanciato, una fiammata pegliese apriva il risultato: complice una distrazione della retroguardia biancoverde, l'ala sinistra dei Delfini andava infatti improvvisa-

mente in meta. Le fasi finali del primo tempo non hanno regalato altre emozioni, mentre nella ripresa il Delta è apparso subito più concreto. Reitano e compagni sono infatti riusciti a imporre il loro gioco, costringendo gli avversari a chiudersi nella propria metà campo, soffrendo non poco le loro offensive e gli imperiesi, lanciati alla ricerca delle marcature necessarie per ristabilire il risultato.

Al 65' l'azione decisiva per Ardoine e compagni: una manovra fucilante del Delta ha messo in difficoltà i Delfini Pegli costretti a salvarsi spingendo in touche l'ala biancoverde Bonavera. Sulla conseguente rinfusa laterale per i genovesi non hanno tenuto conto dell'abilità di capitano Ardoine pronto a rubare palla e a precipitarsi verso la meta, segnando i punti del definitivo pareggio.

La nuova classifica del girone vede in testa Ufi Delta e Delfini Pegli a quota 5, Asi e Volvi a 4, Amatori Imperia 0. Il ritorno riprenderà il 21 marzo, con il derby Delta-Amatori. [l. a.]

TENNIS TAVOLO

Ultime battute della stagione: per le ragazze c'è ancora una speranza

Bordighera fuori dal giro che conta Il Soms Pistorino prepara i playoff

Tra verdetti già emessi e incertezze, campionati alla penultima giornata. Ancora una tappa, e i giochi saranno fatti.

Serie B2. Con Amatori Savona e 3T Libertas Genova ormai nei playoff-promozione il GSTT Bordighera, terzo, attende la fine con un po' di amarezza per esser fuori dal giro promozione. Nel penultimo turno i bordigotti (Borella, Preti, Vitani) han battuto 5-2 il Top Cuneo. L'Asi Sanremo (Citadini, Cosentino, Vianesi) che dovrà disputare i playoff, è stato battuto 1-5 in casa del 3T Libertas Genova.

Serie C1. Col Soms Pistorino Imperia, primo e già ai playoff-promozione, il GSTT Bordighera B corre il rischio di dover far compagnia alla squadra A e all'Overide Ventimiglia nei playoff salvezza. Il Soms (Ceratto, Marani, Piana) ha vinto in trasferta 6-0 con l'Overide (Balestina, Collu, Piombo). Ko le bordigotti: il GSTT A (Balestra,

PALLAMANO

L'ABC contro gli arbitri

Sono stati gli arbitri i grandi protagonisti delle due partite disputate dalle squadre dell'ABC Bordighera nei tornei di pallamano «i nostri avversari, il Rivalta nella B femminile e l'Entelle Chiavari in C maschile, non avevano certo bisogno degli arbitri per vincere - dicono polemicamente i dirigenti dell'ABC - Invece due direttori di gara arroganti hanno contribuito a render più brutti gli incontri, scontentando anche i vincitori. In B femminile il finalino di coda ABC ha resistito bene nel primo tempo (4-4) cedendo poi alla distanza, alla maggior caratura delle avversarie che hanno vinto 24-16. In C maschile, invece, la maggior prestanza fisica dei chiavaresi è stata determinante e dopo un primo tempo chiuso sul 7-18 per gli ospiti, il risultato ha assunto proporzioni vistose nella ripresa un 36-14 che lascia l'ABC all'asciutto in fatto di punti e vittorie. Sabato i due team dell'ABC riposeranno. [b. m.]

Getto, Scaffidi) in casa del Don Bosco Spezia A (0-5) e il «B» (Carra, Gaglietto, Santilli) in casa con il Prati Formosa Spezia (3-5). C1 femminile. Il GSTT Bordighera, 2ª alla pari con il Prati

Formosa a un turno dalla fine, è ancora in corsa per i playoff-promozione: nell'ultimo turno le bordigotti (Pantani, Petra) han vinto 5-0 in casa del 3T Libertas Genova D. [b. m.]

CICLOAMATORI

Il dominatore del Gran Premio Aliparma batte allo sprint Rampollo dietro di loro Rezzani e Attardi

Montanari conferma la sua superiorità

Nel «Trofeo Hotel del Prado» successo del leader della classifica

RIVA LIGURE

Daniele Montanari conferma con un nuovo successo la sua leadership nel 4º Gran Premio Aliparma. Il portacolori del team Nuova Corti Scapin si è infatti imposto nella terza tappa della manifestazione promozionale del Volo club Riva Ligure sotto l'egida della Fci. Si trattava del 2º Trofeo Hotel del Prado, 120 km dedicati ai più esperti ciclamatori.

La gara ha subito evidenziato ottimi riscontri, con la partecipazione di 435 corridori, agguerriti sin dalle prime battute. La corsa è stata caratterizzata da un tentativo di fuga firmato da Andorra da Gianmario Bertolotto (Team Nota), presto rintuzzato, mentre all'inizio della salita di Testico il gruppo ha dato i primi segni di cedimento e in testa sono rimasti sei atleti: Rampollo Young, Alberto Monti, Venturi, Tognoli. Sulle rampe del passo del Ginestro, Gabriele Rampollo (Nuova Cor-

CICLOTURISMO

«Imperia in bicicletta»

Torna puntualmente con l'arrivo della Primavera ed è una grande festa per gli appassionati delle due ruote «Imperia in bicicletta», manifestazione promozionale non competitiva, è giunta alla 19ª edizione, in programma domenica sulle strade del capoluogo. Come sempre l'organizzazione è curata nei minimi dettagli dal G.S. Conad Pedale Impense e dalla «Nordiconada», che si avvalgono della collaborazione del Provveditorato agli Studi e del patrocinio del Comune di Imperia. Gli organizzatori prevedono ancora una volta «un grande successo». «Possano partecipare tutti i cittadini di ogni età e tutti questi invitiamo gli appassionati a programmare la partecipazione...» e «...o individualmente, scrivendosi entro le 20 di sabato 13».

«Una di Imperia in bicicletta» prevedeva il ritrovo dei partecipanti alle 8.30 di domenica mattina sulla spianata Borgo Peri. La partenza alle 9.30.

ti) ha allungato il passo rimanendo solo al comando e allungando il suo vantaggio nella scalata al colle d'Oggia. Alle sue spalle il gruppo si è lentamente riorganizzato. Il leader

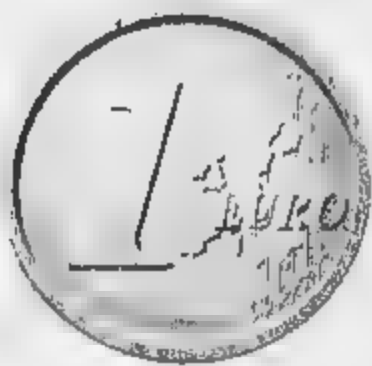
della classifica Davide Montanari è a lungo rimasto al coperto attendendo l'evoluzione della situazione, ma all'inizio del Poggio di Sanremo ha rotto gli indugi e si è lanciato all'inse-

guimento di Rampollo, creando il vuoto alle sue spalle. Sulla «mitica» salita della Milano-Sanremo Rampollo ha cominciato ad accusare la fatica di una lunga fuga solitaria e per Montanari non è stato difficile agganciarlo. I due hanno così scollinato insieme e sono giunti al traguardo appaiati, anche se il tappeto di Winnig Time ha decretato la vittoria di Montanari. A 40 secondi dal vincitore e da Rampollo si è piazzato Michele Rezzani (Atala Campagnolo), che ha preceduto Fabrizio Attardi (Team Nota). Tra gli atleti ponentini spiccano il 12º posto di Luca Anzi (Ostanel) e il 15º di Carmelo Cirino (Special Team Golfo Diansese). Dopo 3 prove il Gran premio Aliparma vede in vetta alla classifica Daniele Montanari (Team Nuova Corti) con 89 punti, seguito a quota 83 da Fabrizio Attardi. Tra le società è in testa il G.S. Atala Campagnolo. [l. a.]

Investite in Europa.



Fondo Obbligazionario Eurorenta. Rendimento 8,32%*. Sottoscrizione gratuita fino al 30 aprile 1999. Non vi solletica il palato?



Eurorenta: è il fondo obbligazionario europeo che ha già vinto prestigiosi premi come quello del 1998 di Financial Times Finance quale miglior fondo obbligazionario europeo offshore a cinque anni.

AVVERTENZE prima dell'adesione leggere il prospetto informativo che il proponente l'investimento deve consegnare.
*Rendimento ultimi 12 mesi (19 febbraio 1998 - 19 febbraio 1999). Non vi è garanzia di ottenere uguali rendimenti nel futuro
<http://www.finanzaefuturo.it>

Numero Verde
167-301301

Chiamate per ricevere
la guida in omaggio.

**Guida
all'Euro**



Istruzioni per l'uso

FINANZA & FUTURO
Gruppo Deutsche Bank AG

FINANZA & FUTURO

Gruppo Deutsche Bank ☒

Finanza e Futuro sono il nostro mestiere.

Carmagnola: la somma era alla Posta da anni, nessuno ha però avvisato l'Inps E' morto, ma gli arriva la pensione Sono 15 milioni con gli interessi

Se la pensione arriva post mortem, ventidue anni dopo il decesso del beneficiario. Possibile? Possibile, ha dovuto ammettere la signora Maddalena Gotta, non prima di essersi abbondantemente rigirata fra le mani gli incartamenti inviati dall'Inps al padre - scomparso da decenni - e aver domandato chiarimenti. Una vicenda surreale, destinata a restare tale fino a quando l'Istituto di previdenza non riuscirà a ricomporre le tessere del mosaico: ammesso che sia possibile.

I fatti, così come si presentano. Nel gennaio dello scorso anno la signora Maddalena Gotta, residente a San Bernardo di Carmagnola - frazione del paese - viene in possesso di uno sconcertante avviso di corrispondenza inviato dall'Inps di Moncalieri al padre Giuseppe, titolare di una pensione di invalidità minima che negli ultimi anni ammontava a non più di 80 mila lire mensili e deceduto prematuramente all'età di 53 anni il 16 novembre del 1977 nel documento si fa riferimento per il '98 alla cifra di un milione 168 mila lire al mese, più la tredicesima, pagabile presso l'ufficio postale del paese, in via Dante Alighieri numero 19. «Sul momento ho pensato riguardasse uno dei tre fratelli di mio papà ancora vivi - spiega la figlia -, ma l'istituzione non lasciava dubbi. Che fare allora? La signora consegna subito il comunicato al Patronato Inca, che a sua volta segnala l'anomalia all'Inps di Moncalieri, competente

**L'avviso è giunto a casa della figlia
Quei soldi tuttavia non saranno incassati**

anche per Carmagnola. Silenzio. Due mesi fa - sempre a gennaio - un nuovo avviso, datato 18 dicembre '98 e recapitato come il precedente all'indirizzo in cui abitava l'ormai defunto signor Giuseppe via Rattiera 21, Carmagnola. Uguale l'importo, relativo alla mensilità di gennaio '99. C'è pure la conversione in euro, calcolato sulla base del valore dell'Ecu del giorno 15 dicembre '98, pari a lire 1943,58: 600,95 euro per un milione 168 mila lire, viene diligentemente riportato. Non solo, in alto a sinistra si legge: «Pensione di invalidità - Categoria 10 n.60071803 - Decorrenza agosto 1977».

Quando cioè l'ipotetico beneficiario era ancora vivo. Che significa? La Gotta chiede informazioni all'ufficio Inps di Carmagnola, senza risultato. Nel frattempo, ottiene conferma che la somma erogata dall'Istituto per tutto il '98 e per il primo mese del '99 - non quantificata dal personale dell'ufficio postale ma presumibilmente intorno ai 15 milioni - è effettivamente disponibile in sede. Disponibile ma



Maddalena Gotta con in mano il documento Inps. In alto a destra, il padre Giuseppe

non incassabile; serve una delega, le spiegarono. Di chi? Ma del signor Giuseppe, naturalmente. Scomparso vent'anni prima. Altra curiosità: nessun progresso per il periodo precedente al '98. «Allora ho iniziato a preoccuparmi racconta. Possibile che il versamento in Posta riguardi solo gli ultimi due anni? Che ne è stato della cifra versata dal '71 in poi, ammesso che sia stata erogata?». Ancora. «Perché la Posta

non hanno segnalato all'Inps la somma giacente?».

Temendo che un domani qualcuno gliene chieda conto, presenta denuncia ai carabinieri. All'indagine segue la rabbia ammessa che la cifra corrisposta sia dovuta, perché non ha inciso sulla pensione di reversibilità assegnata alla moglie del defunto? «Mia madre, anziana e malata di cuore, deve campare con 906 mila lire mensili - la



Alessandro Mondo

Ricevitoria del Lotto truffava sulle giocate

ALBENGA. Blitz della Finanza in una ricevitoria del Lotto di Albenga. A carico dei tre titolari viene ipotizzato dal procuratore capo di Savona un presunto reato di peculato non avrebbero versato all'amministrazione che gestisce il Lotto i proventi delle giocate. L'inchiesta avrebbe preso le mosse da una segnalazione del Compartimento dogana e monopolio di Genova, che avrebbe riscontrato presunte irregolarità nei versamenti dovuti dalla ricevitoria. Il procuratore, che ora dovrà accertare la fondatezza della segnalazione, ha ordinato una perquisizione, effettuata dagli uomini delle «Fiamme gialle» di Albenga che ha portato al sequestro di varie documentazioni contabili e delle apparecchiature per la validazione delle schede.

Regione-Anas, patto per la Pedemontana

BIELLA. Il giorno dopo l'ultimatum delle Province del Piemonte per l'inserimento tra le priorità del Patto Sociale della Pedemontana del Biellese, la Regione ha raggiunto ieri a Roma un importante accordo di programma con Anas e Società Autostrade. Le Autostrade, cioè, realizzeranno il progetto definitivo del tratto Rolando-Ghemme, che collegherà la dorsale Est del Biellese con l'autostrada Voltri-Sempione.

Aereo in mare «Omicidio colposo»

GENOVA. «Omicidio colposo plurimo» è il reato ipotizzato nell'informazione di garanzia inviata al direttore e al dirigente tecnico dell'aeroporto Cristoforo Colombo. Il provvedimento, al di là delle effettive responsabilità dei due, permetterà di compiere accertamenti sul muretto posto a fondo pista, diletto dal Dornier prima di finire in mare. Nella tragedia morirono quattro persone.

I «Lou Daffin» in concerto per i bambini di Chernobyl

BOVES. La musica occulta in soli d'armonia dei bambini dell'ex Unione Sovietica, contaminati dalle radiazioni della centrale nucleare di Chernobyl. Sabato, con inizio alle 21,30 nel palazzetto dello sport di Boves, si terrà infatti un concerto di beneficenza del gruppo dei «Lou Daffin» che capitanato da Sergio Berardo (nella foto) proporranno il loro inconfondibile repertorio di «accorentes» e «ballets». L'incasso della serata sarà devoluto al Comitato Legambiente Solidarietà di Manta, da anni impegnato nell'accoglienza, durante il periodo estivo, di bambini provenienti dai paesi dell'Est, contaminati dalla radiazione. L'anno scorso, grazie ai volontari del «Comitato», si sono potuti ospitare nel Saluzzese 15 bimbi della Bielorussia.



Sergio Berardo

Pedofili via Internet scoperti a Sanremo

SANREMO. La polizia di Sanremo ha scoperto a Verona una rete di pedofili che operava attraverso un sito Internet e vendeva foto pornografiche di ragazzini e di bambini. Due uomini - un pregiudicato e un insospettabile - sono stati denunciati. Gli agenti hanno sequestrato computer, Cd rom e un server per cercare nelle memorie le foto che venivano poi immesse in rete per la vendita.

Cinquecento milioni in eredità alla chiesa

ALESSANDRIA. Ha vissuto una vita di risparmio, per conservare 500 milioni da lasciare in eredità alla sua parrocchia, a Castelnuovo Scrivia. Direttore didattico, molto attivo nelle opere oratorie di Tortona, un anno fa la signora Annetta G., novantenne, è morta ma solo ora sono state compilate tutte le pratiche di successione. Così il parroco potrà usare 350 milioni per restaurare l'oratorio e la facciata della chiesa.

Malpensa, rotte suddivise tra Piemonte e Lombardia

NOVARA. Entro due settimane saranno suddivise le rotte di Malpensa fra Piemonte e Lombardia: è l'impegno preso ieri dal ministro dei Trasporti Tiziano Treu davanti alla delegazione piemontese che ha portato a Roma l'appello dell'Ovest Ticino (nella foto una manifestazione). Treu ha ricevuto il presidente della Regione Enzo Ghigo, l'assessore William Casoli, il presidente della Provincia Paolo Cottanéo con l'assessore Franco Paracchini, il sindaco di Varallo Pombia Stefano Boggio e la presidente del comitato popolare Marina Ughetta. Ghigo e gli altri amministratori hanno commentato: «Siamo soddisfatti ma ci auguriamo che le scadenze e la percentuale concordata siano rispettate. La popolazione novarese pone una richiesta legittima. E domenica mattina saremo al corteo di protesta a Malpensa 2000».

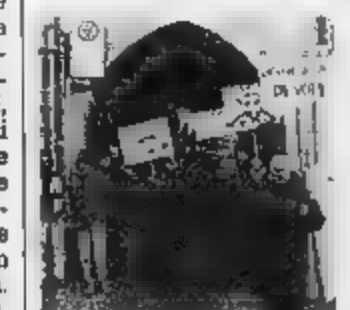


A Asti è ormai emergenza casa

ASTI. E' ancora alta la polemica tra il Comune e il Coordinamento Asti Est sull'emergenza casa. Oggi avrebbero dovuto essere esecutivi gli sfratti di due famiglie che avevano occupato abusivamente alloggi popolari, ma ieri è stata concessa una proroga di 10 giorni. Il Comune metterebbe a disposizione due abitazioni affittate tramite convenzione da privati, ma il Coordinamento contesta che si tratta di alloggi «in condizioni precarie».

Cinquecento miliardi per la Val d'Aosta

AOSTA. Un piano da 505 miliardi in tre anni per i Lavori Pubblici della Valle d'Aosta. Il programma è passato ieri in Consiglio regionale. Molti gli interventi per la tutela del territorio tra cui un impianto di depurazione per la Comunità Montana Valdigne Mont Bianco che costerà 14 miliardi. Quindici i miliardi che saranno investiti nell'aeroporto «Corrado Gex» di Saint-Christophe, alle porte di Aosta.



Manifestazione a Malpensa

Commercianti in Municipio contro Ztl e ipermercati

VERCELLI. I commercianti torneranno di nuovo in piazza per protestare contro le scelte del Comune in materia di viabilità, lavori pubblici e programmazione economica. Lunedì alle 18 (i negozi chiuderanno in anticipo) un corteo si snoderà attraverso tutta la contestatissima Ztl per concludersi in Municipio dove in quei momenti sarà in corso la riunione del Consiglio comunale. La vigilia è agitata da un nuovo fronte di polemiche: appunto lunedì, l'assemblea civica dovrà approvare il piano di edilizia convenzionata «via Bertinotti» nel contesto del quale è prevista un'area commerciale di 22 mila metri quadrati. I commercianti temono l'arrivo di un nuovo ipermercato che rappresenterebbe un durissimo colpo per il commercio tradizionale già in crisi (nella foto una manifestazione di commercianti).

IL CASO

CHIRURGIA SENZA BISTURI

UN laser per curare l'angina. Nel reparto di Cardiologia della Molinette si utilizza già da fine '96 la tecnica salvavita per chi non può essere sottoposto a un intervento chirurgico a cuore aperto. Una soluzione alternativa alla tradizione, frutto del progresso medico-scientifico, presentata martedì a New Orleans col clamore della novità durante il meeting dell'American College of Cardiology. In due anni, fino allo scorso novembre, sono stati operati a Torino ben venti pazienti che non avrebbero potuto sopportare un intervento classico. Solo due malati, in condizioni troppo gravi, non ce l'hanno fatta. E oggi, in lista d'attesa, ci sono già altre venti persone a fine '98 è scaduto infatti il periodo di prestito d'uso del laser ad olmo necessario per questo genere di operazione, la ditta produttrice s'è ripresa il macchinario, e solo ora la direzione del San Giovanni Battista ha deciso di acquistarlo. L'apparecchio sarà quindi riportato alle Molinette nelle prossime settimane.



timane, e i professori Michele Di Summa e Giuseppe Poletti potranno continuare solo allora sulla strada della chirurgia mini-invasiva.

Si chiama «Echips» la macchina della salvezza. Arriva dagli Stati Uniti, costa circa 800 milioni, più 2 milioni e mezzo per ogni fibra ottica destinata al pa-

ziente. La tecnica, invece, è stata battezzata «cuore di serpente», perché, spiega il professor Poletti, si ispira proprio all'anatomia dei serpenti. «Attraverso una cinquantina di tunnel da un millimetro di diametro praticati con il laser nel muscolo malato, dove non c'è passaggio di sangue attraverso le coronarie, si

Ma l'apparecchiatura era solo in prestito ed è stata restituita alla ditta produttrice. Verrà acquistata per circa 800 milioni.

Il professor Giuseppe Poletti accanto alla macchina del laser.

rrora il cuore direttamente dalla cavità ventricolare».

Tra i primi casi a essere curati, a Torino, un uomo di 80 anni che fino all'operazione viveva a letto, in assoluto riposo, sopportando dolori tremendi. L'ultimo paziente sottoposto al potere del laser è un giovane, a cui era già stato applicato tempo prima un

co una perizia stragiudiziale con fotografie prima di inviare al presunto responsabile una qualsiasi diffida con lettera raccomandata e poi, eventualmente dare il via a una causa».

★ In breve per Natalina non possiamo rispondere al suo quesito su un quadretto firmato Giacometti poiché non ci ha unito una fotografia dell'opera. Tutte le lettere senza le fotografie sono destinate.

★ Gigi G. che non scrive il suo indirizzo lancia un appello: «Dove è possibile trovare, magari con l'intercessione di qualche santo, uomini che abbiano profumo e gusto di limoni? Per quanto ricerche io abbia fatto trovo soltanto agrumi con odore di - diciamo - conservanti. Ma se qualche lettore ci rispondesse, come farò a metterci in contatto con lei?».

★ Maria Luisa D. ha ritrovato in campagna «quattro campane di bronzo di quelle usate dalle mucche con collare in cuoio. I collari hanno bisogno di una bella ripulita, ma non so da che parte cominciare o a chi rivolgermi. E come pulire il bronzo delle campane? Qualche lettore mi sa dare un suggerimento?».

Esami di Stato

«Troppi privatisti» Docenti in rivolta al Santarosa

Stato di agitazione di docenti e personale all'Istituto tecnico statale «Santarosa» di Santarosa, in seguito all'iscrizione di oltre 300 candidati che dovranno sostenere da privatisti l'esame di Stato. Una decisione inaccettabile, sostiene l'assemblea sindacale che la contesta. Tra le conseguenze negative, l'enorme carico di lavoro che coinvolgerà i docenti impegnati negli esami preliminari, la svalutazione professionale di docenti costretti ad esaminare «fino a 270 candidati esterni» e la penalizzazione degli allievi interni. Ogni insegnante propone in alternativa di esaminare un massimo di 35 candidati esterni. Inoltre il corpo docente, supportato dal personale amministrativo, chiede a provveditorato e ministero di assegnare i candidati in eccesso ad altri istituti, nominando in subordine i supplenti necessari per mantenere entro i limiti indicati il carico del lavoro.

SAPER SPENDERE

Se il condominio non è vietato agli animali

davieto ci vuole la totalità dei consensi che - in questo caso è ovvio - non ci sarà mai. Ai condomini non resta che una strada (e potrebbero anche non arrivare ad alcun risultato). Occorre cioè avere prove concrete che le «immersioni acustiche» o di altro genere provocate dall'animale superino la cosiddetta soglia di «normale tollerabilità» (art. 844 del codice civile). Ma in una casa occorrerebbero testimoni e una relazione di consulenza di un tecnico su disposizioni del giudice: in pratica, una causa lunga, costosa e molto a rischio. Non conviene neanche pensarci.

★ Lavori in un condominio in una cittadina della provincia di Cuneo: un proprietario ha deciso di unire la mansarda all'alloggio sottostante con abbattimento di muri e costruzione di una scala interna d'accesso. Ma dopo un po' si rompe una tubazione dell'acqua com-

promettendo tutta la colonna che scarica acque bianche e nere nella fognatura. L'idraulico chiamato non ha indicato cause precise, né forse gli sono state richieste. Ma un condominio si è convinto che a provocare involontariamente il danno sia stata la caduta nel tubo di scarico di residui derivati dagli interventi murari del piano soprastante. «Si può procedere nei loro confronti?».

Il lettore dovrebbe potersi rispondere da sé visto che il suo è un convincimento personale senza altra prova. E le prove sono fondamentali, dice il legale, per individuare il responsabile del danno. Spiega. «Bisogna accertare se esiste un nesso tra quei lavori e il danno avuto. Nel tubo di scarico sono stati rintracciati residui? E questi sono sicuramente ricollegabili ai vari interventi eseguiti in quell'alloggio? Bisognerebbe poter fare eseguire da un tecni-

UN cane di piccola taglia disturba la quiete di un piccolo condominio in una cittadina della provincia di Torino.

A scrivere è Maria (di più non vuole sia pubblicato) che precisa: «Il proprietario di un alloggio con un piccolo giardino ha preso un cane di piccola taglia che purtroppo abbaia in continuazione senza alcun motivo e reca anche degrado nell'area verde che tutti vediamo. Sul nostro regolamento di condominio non è espressamente scritto il divieto di tenere animali. Ma molti di noi si sono lamentati e in occasione di un'assemblea alcuni hanno anche parlato della possibilità di modificare il regolamento di condominio per quanto riguarda il possesso di futuri animali. Naturalmente il padrone del cane si è dichiarato subito contrario a qualsiasi «innovazione». Abbiamo qualche possibilità di combattere questo «inquinamento acustico?».

«Vietare di tenere in casa animali - spiega l'avvocato Lorenzo Profeta - non è una semplice regolamentazione visto che si scontra con il diritto soggettivo di ciascun condomino. Di conseguenza, per introdurre nel regolamento condominiale quel-

ANDORA

SALDI - SALDI - SALDI

Gruppo Alta Italia

by
ramello
la firma in pelliccia

VENEDITA TOTALE

*Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle
valutati da 1 a 6 milioni!
...pagamento anche in 12 mesi senza interessi!*

Orario invernale: 15,00-19,30

Sabato e Domenica: 10,00/19,30 continuato - lunedì chiuso
Andora, via C.Colombo, 34 tel. 0182. 85950

DOMENICA APERTO

Giovedì 11 Marzo 1999 n. 35

E PROVINCIA

Redazione: Savona, p. Marconi 16, Tel. 019.802.081 Stampa In, Tel. 019.263.910
Pubblicità: Publikompass S.p.A., piazza Matteotti 17, Tel. 019.81.48.87-81.11.82 / Fax 019.80.18.08

L'annuncio del rettore dell'Università Sandro Pontremoli

Savona sede di facoltà

Ingegneria mette radici a Legnino

SAVONA. L'Università di Savona non sarà più «precaria». È stato lo stesso Sandro Pontremoli, rettore magnifico dell'ateneo genovese, a dare l'annuncio nel corso di una riunione promossa dal Lions Club Savona Host e della quale egli era l'ospite d'onore essendo il tema della serata la «situazione del polo universitario savonese».

«Abbiamo deciso - ha detto Pontremoli - di istituire una seconda facoltà di Ingegneria e la sede sarà a Savona».

Un annuncio choc, che ha letteralmente colto di sorpresa l'uditorio, a cominciare da Armando Magliotto, presidente della Spes, la società di promozione tra gli enti savonesi che si occupa della gestione del polo istituito nell'ex caserma Bigny.

Tanto Magliotto che Giuliano Boninsegni, del Lions Club Savona-Host, quasi increduli, hanno immediatamente sollecitato alcuni chiarimenti all'ospite, che non ha mancato di ribadire il concetto appena espresso.

Osserva Boninsegni: «Una notizia eccezionale per Savona. Finalmente non dovremo ogni anno tremare per le sorti del polo universitario. Il nostro Lions Club è sempre stato in prima linea nel sostegno del progetto, come ha riconosciuto lo stesso Magliotto, che è tra coloro che più hanno creduto all'iniziativa assieme al professor Pontremoli e all'ingegner Roberto Mosca, direttore del polo di Legnino. Ora con l'intervento diretto dell'Università di Genova si potrà finalmente guardare con grande fiducia all'avvenire del mini-ateneo savonese».

La politica di sviluppo che in questi anni è stata portata avanti dagli enti locali più sensibili al progetto, in pratica ha ottenuto dall'Università di Genova un importante riconoscimento, un segno di fiducia nella potenzialità della struttura e dei suoi esponenti.

Anche l'ultima iniziativa realizzata a Legnino non poteva passare inosservata ai vertici dell'ateneo genovese. Attraverso un poderoso intervento si è trasformato l'ex palazzina comando in 18 alloggi per gli studenti.

Si tratta di appartamenti attrezzati anche con le più moderne tecnologie, inseriti nella rete informatica dell'università. Il campus legninese, in buona sostanza, sta diventando



Il polo universitario di Legnino e nel riquadro il rettore Sandro Pontremoli

sempre più un punto di riferimento decisivo per la comunità locale.

Si sta insomma per avviare al decollo quella «città degli studi», importante forza catalizzatrice delle forze culturali esistenti nel comprensorio ed elemento di raccordo tra diversi livelli di formazione.

Ivo Pastorino

Della Rovere

Sperimentazione psico-pedagogica

SAVONA. Il Comitato studentesco dell'istituto «Della Rovere» con una nota, ha precisato che - nonostante siano stati da anni aboliti per legge - gli istituti magistrali, studenti e professori difendono la propria identità, attraverso la sperimentazione linguistica, socio pedagogica e liceo delle scienze sociali con i suoi oltre seicento iscritti.

La nota prosegue con le notizie relative alle numerose iniziative europee assunte da tempo dal «Della Rovere», con scuole francesi, nel quadro di un interscambio culturale.

Non avrebbero versato i proventi del Lotto

Blitz nella ricevitoria tre indagati a Albenga

SAVONA. Una nuova inchiesta concentrata sul gioco del Lotto è stata aperta dal procuratore capo di Savona Vincenzo Scolastico, già impegnato sul fronte del presunto caso di vincite «pilotate».

Le nuove indagini riguardano una ricevitoria di Albenga, i cui contabili, tre soci, sarebbero accusati di peculato per non aver versato al ministero delle Finanze i proventi delle giocate effettuate dalla propria clientela. Un'ipotesi ancora tutta da verificare, che sarebbe stata formulata a seguito di una segnalazione del Compartimento dogana e monopoli di Genova, ove sarebbero state riscontrate le presunte irregolarità nei versamenti.

Il primo atto dell'inchiesta si è consumato l'altroieri con la perquisizione della ricevitoria. L'operazione disposta dal procuratore capo, è stata effettuata da uomini della Guardia

di Finanza di Albenga, che hanno sequestrato documentazione contabile, matrici e anche le apparecchiature meccaniche utilizzate per la validazione del e delle schedine.

Un blitz in piena regola, al quale già nei primi giorni della prossima settimana seguiranno gli interrogatori degli indagati, che saranno chiamati a chiarire dinanzi al magistrato inquisente la loro posizione ed eventualmente confutare l'ipotesi di accusa, e in particolare dare risposta alle presunte irregolarità segnalate dal Compartimento dogana e monopoli.

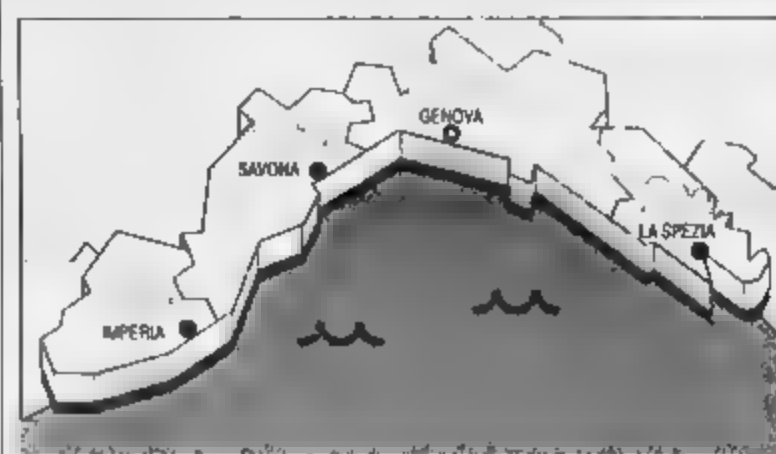
Intanto proseguono le indagini anche sul fronte delle presunte truffe al gioco del Lotto, che vedono indagate sei persone per le vincite miliardarie messe a segno nel marzo '97 in cinque ricevitorie del Savonese Varazze. All'isola Savonina Vincite che secondo l'accusa sarebbero state «pilotate» o-

verrebbero avvertiti se non si anticipa i numeri che sarebbero stati estratti quel giorno.

Proprio in questi ultimi giorni il difensore di uno degli indagati, una pubblicitaria di Cuneo, ha chiesto i soldi assieme ad un sedicente «libro» professionale milanese, ha presentato istanza al tribunale del riesame di Savona per il dissequestro dei conti correnti della sua cliente, ai quali il procuratore capo ha posto i sigilli ritenendo depositati i proventi delle vincite truffe al denaro sarebbe stato versato in un primo tempo presso gli sportelli di banca cittadina, con l'aiuto di un imprenditore savonese, anch'esso indagato e quindi trasferito presso istituti di credito «libero».

L'istanza è stata respinta dai giudici per un «mancato» vizio procedurale. [f. p.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Passaggi nuvolosi si eleveranno ad ampie schiarite, vento moderato con rinforzi, mare mosso, temperatura massima sui 15°. **Tempo previsto per domani.** Annuvellamenti con possibilità di brevi precipitazioni a carattere di rovescio, vento moderato con rinforzi, mare mosso, temperatura sui valori odierni.

RELEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 12.2°C; umid. rel. 60%; pioggia 0 mm; vento Est, velocità 10-20 km/h. Cielo: irregolarmente nuvoloso, mare: mosso; pressione: 1016 mb (tendenza aumento).

TEMPERATURE DI IERI. Genova max 15 min 10 Savona max 15 min 10 Imperia max 15 min 12

UN AMBITO FA TEMPERA. Max. 18, min. 9, temp. mare 14°C.

Il Sole sorge alle 6,48 e tramonta alle 18,28. La Luna si leva alle 2,24 e cala alle 12,04 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

La giunta Ruggeri ha i numeri per ottenere l'approvazione dei conti del Comune

Bilancio, lo criticano ma lo votano

Le contraddizioni di Rifondazione, socialisti e ds

SAVONA. Sul bilancio Rifondazione e socialisti «sparano a selva». La manovra economica della giunta è stata criticata da gli alleati di Ruggeri e persino dai ds ma la maggioranza ha comunque i numeri per varare i conti del Comune. Da registrare, l'abbandono dell'aula da parte di Rifondazione e il voto tecnico favorevole di Rinnova-

mento. In apertura di seduta, l'ex sindaco Gervasio ha ribadito le accuse: «Ci hanno presentato dati che non rispecchiano la realtà. Votate pure questo bilancio ma sappiate che il risultato sarà quello di far aumentare la pressione tributaria sui savonesi sino a 714 mila lire pro capite».

Luca Delbene dei ds ha invece difeso il bilancio proposto dall'assessore alle Finanze Antonio Topi, sottolineandone la novità. «Con l'indizione di un referendum in grado di impegnare risorse in settori nevralgici come Cultura, Turismo, Sport e Servizi sociali tra-



L'assessore al Bilancio, Antonio Topi e il consigliere Carlo Cerva

scursati nell'era Gervasio». Molto critico, invece, il consigliere ds Carlo Cerva: «Sono deluso da questo bilancio che voterò solo per senso di disciplina». Anche i socialisti, hanno contestato la manovra annunciando però il voto a favore. I consiglieri di



Rifondazione Patrizia Turchi e Jorg Costantino, invece, si sono detti «delusi» soprattutto per l'aumento delle tasse deciso dal sindaco e per protesta hanno annunciato che non parteciperanno al voto previsto a notte fonda. [c. b.]

Vigili urbani

Dal 1° aprile via ai parcometri

SAVONA. Vertice al comando dei vigili urbani per i nuovi parcometri a pagamento di piazza del Popolo. Il Comune intende abolire il sistema a pagamento della sosta nella piazza dell'ex stazione il primo aprile. Per rispettare il termine del 1° aprile previsto nella delibera della giunta comunale.

Il vertice si svolgerà questa mattina nell'ufficio del comandante Sergio Ratto che darà disposizioni all'ufficio traffico e all'ufficio tecnico. Si tratta infatti, di stabilire le nuove modalità per garantire la funzionalità della piazza.

La piazza di piazza del Popolo sarà divisa in zone a sosta automatica e presidiata. I Calcometri operatori che staziono in una cabina. Per predisporre queste modifiche, tutta via, il Comune dovrà mettere in moto la macchina burocratica.

La prima area gratuita, 1500 lire per la seconda ora, 4 mila per mezza giornata. L'abbonamento mensile costa 90 mila lire e 40 mila quello ridotto per i pendolari.

Contestualmente all'istituzione del parcheggio a pagamento di piazza del Popolo, il Comune trasformerà gli attuali parcometri (piazza Marconi, piazza Saffi, piazza Saffi, piazza Giulio II, via Orefici) in zone discoste. In queste aree i residenti del centro città che abbiano richiesto il pass al Comune potranno parcheggiare senza limitazioni di orario. L'area è stata estesa sino alla zona di via Pieve per garantire il beneficio a un maggior numero di automobilisti. [c. v.]

ANNIVERSARI

IL MIRACOLO DELLA COLONNA

SAVONA. Emancipazione femminile? A Savona era già presente nel '500. Sì, proprio cinque secoli fa. Lo si scopre tra le pagine del volume «L'antica Consorzio di Nostra Signora della Colonna», di cui è autrice la professoressa Romilda Saggi. È la storia di un'antichissima congregazione cittadina, nata come associazione maschile e femminile, per diventare poi, nel corso dei secoli, esclusivamente femminile.

Scriva l'autrice: «Le donne della congregazione, dal '500 in poi, dettarono letteralmente legge: sarà stata forse l'avanguardia di un movimento di liberazione femminile?».

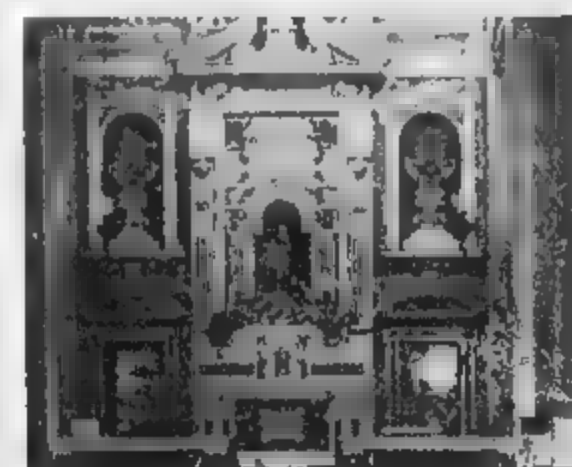
Il libro, anche se si tratta di un lavoro rigorosamente scientifico, perché risultato di ricerche storico-paleografiche, è di gradevole lettura.

L'autrice ha avuto il merito di saper operare una scelta intelligente del vasto materiale a sua disposizione. Tra gli obblighi virtuosi dell'epoca c'era la

Il libro di una studiosa dedicato a un fatto singolare, unico nella città

Le savonesi femministe da secoli

Nel '500 esclusero gli uomini dalla confraternita



La cappella della «Cattedrale» dedicata alla Madonna della Colonna un tempo particolarmente venerata dai savonesi

fedeltà coniugale e le nostre antenate non mancavano di sottolineare la loro «pari dignità» nei confronti dei mariti osservando che tale obbligo vale per entrambi i coniugi.

La breve monografia della Saggi conduce verso una storia tutta da scoprire, così come quando ricostruisce le vicende

legate alla Colonna, rimasta a testimoniare la continuità con il passato e sopravvissuta nella Cattedrale cittadina alla vecchia chiesa di San Francesco, demolita per far posto alla nuova costruzione.

La tradizione vuole che, miracolosamente, il dipinto si sia staccato dalla colonna, che do-

veva essere demolita, di fronte agli sguardi attoniti dei presenti, come attesta un processo iniziato il 12 aprile 1601, per volere del vescovo del tempo e questo dipinto della Madonna che è sopravvissuto a incendi, esplosioni e terremoti, conti sua anche oggi ad accogliere nella cappella del duomo le preghiere dei fedeli savonesi.

Il volume della Saggi (stampato per i tipi della Priamar di Marco Sabatelli Editore e in distribuzione alla libreria Moneta) racconta tutto questo, in forma semplice ed accattivante ed è arricchito da numerose illustrazioni che, da sole, rappresentano per chi ama l'arte un modo per conoscere la nostra cattedrale ed i suoi tesori.

Domenica, anniversario del miracolo della Colonna, il vescovo celebrerà in duomo la messa alle ore 18. Sarà l'occasione per vedere la cappella in tutto il suo splendore, con gli antichi arredi abitualmente conservati nel museo. [f. p.]

Individuata l'auto del misterioso truffatore

A una svolta le indagini sul finto vigile urbano

SAVONA. Forse sono a una svolta le indagini sul finto vigile urbano che nelle ultime settimane ha raggiunto numerosi pensionati a Savona e nei paesi del comprensorio.

Gli agenti municipali, infatti, sarebbero riusciti a individuare l'auto a bordo della quale è solito spostarsi il misterioso truffatore che non agirebbe da solo, ma sarebbe aiutato da una complice. La macchina, una Ford Escort di colore blu, è stata individuata grazie alla collaborazione di alcuni abitanti del quartiere di via Firenze, che avrebbero visto scappare il finto agente municipale, dopo che il malvivente aveva cercato di truffare due pensionati, marito e moglie.

Più di una persona ha notato l'auto e qualcuno si sarebbe anche annotato il numero di targa. «Era guidata da una donna» hanno detto agli investigatori che hanno subito avviato gli accertamenti.

E ieri mattina gli agenti mu-

nicipali sono tornati in via Firenze hanno sentito alcune persone oltre alla pensionata che, insospettita dai modi di fare del finto vigile, lo ha costretto a scappare. «Ha seguito mio marito fino nel portone di casa», racconta. Ha aspettato che entrasse nell'ascensore e poi ha raggiunto, facendo le scale, il pianerottolo. «Quando me lo sono trovata davanti racconta ancora la donna - gli ho chiesto che cosa volesse. E lui ha detto di essere un vigile urbano, che doveva indagare su un furto avvenuto in casa nostra. Quando gli ho detto di mostrarmi il tessero, se ne è andato». Un modus operandi già messo in atto nelle scorse settimane a Savona e nel comprensorio. Un sistema che ha permesso al finto vigile urbano di derubare numerosi pensionati, ma ora la sua identificazione potrebbe essere vicina. E' almeno quello che sperano i vigili urbani (quelli veri) che si stanno occupando della delicata indagine. [c. v.]

Melgrati per la Lega e Marengo per Rifondazione nel ruolo di guastatori

Sfida fra Garassini e Piccardo

I candidati di Ulivo e Polo per la Provincia

SAVONA. Per la Provincia si profila un duello Garassini-Piccardo con Lega Nord e Rifondazione nel ruolo di guastatori. Si stanno delineando gli schieramenti a vista delle prossime elezioni provinciali. Al centro della polemica il nuovo partito dell'Assemblea di Prodi e alla riunione delle varie componenti della destra cristiana.

Il centro-sinistra ha indicato la strada che porta alla conferma di Alessandro Garassini. Squadra che ha vinto non si cambia e la giunta provinciale potrà quindi giocarsi sul campo le chance per un nuovo mandato. Appoggeranno Garassini popolari, ds, socialisti, Verdi, Comunisti italiani ma anche i Democratici di recente fondati da Prodi e Di Pietro. Il partito dell'Assemblea in provincia è ben rappresentato da Giorgio Balbo e Pino Raimondo. Proprio nei giorni scorsi a Vercelli si è costituito il comitato cittadino dei Democratici, presieduto da Nicola Di Vito, con la segreteria di Giovanni S. M. Il nuovo partito si è messo in moto per presentare una lista nei Comuni e in Provincia. Sottinteso che per i Democratici la politica è un mestiere.

Sul fronte del centro-destra, sembra ormai definita la candidatura di Sandro Piccardo, presidente della Comunità montana



Garassini
(a sinistra)
e Piccardo
rivali
alle prossime
elezioni
Provinciali

di Ingenua e sindaco di Onza. Un candidato che fa sicura mente presa sul fronte e in fatti era stato avvertito anche da emissari del centro sinistra. Piccardo sarà appoggiato da liste collegate di Forza Italia e Alleanza nazionale. La novità degli ultimi giorni è rappresentata da una vasta operazione che vede coinvolti gli esponenti del centro-sinistra e del centro-destra.

Ai primi turni hanno scelto una strada in splendida solitudine, sia Lega Nord, sia Rifondazione comunista. Entrambi i partiti hanno bisogno di visibilità che solo liste e candidature

autonome possono garantire. La Lega Nord è intenzionata a presentare Marco Melgrati, presidente del Consiglio provinciale uscente. Una candidatura certamente più vicina alle posizioni del centro-sinistra che al Polo. Melgrati in Consiglio è stato infatti eletto con i voti dei ds.

Rifondazione comunista è ancora alle prese con vicissitudini congressuali ma la personalità di spicco per la Provincia è Bruno Marengo, che nel 1996 fu sindaco e stato uno dei pochi oppositori con voto della giunta Garassini.

Fra gli outsider dovrebbero scendere in campo il rappresentante di Alpauro, si stanno muovendo anche i socialisti, di Gianni De Michelis rappresentati da Gerolamo.

Rifondazione al femminile

Turchi in vantaggio sulla Vottero per la segreteria del partito

SAVONA. Patrizia Turchi sembra favorita nella corsa alla segreteria di Rifondazione comunista. Pare che la leadership del partito sia comunque destinata a una donna. La rivale più accreditata è infatti Paola Vottero. La decisione verrà presa nel fine settimana dal Comitato politico federale eletto durante l'ultimo congresso. La vittoria è andata alla mozione di Marco Ferrando che ha conquistato il 58 per cento dei suffragi contro la mozione del segretario uscente Marengo che si è fermata al 42 per cento. Riferisce quindi il grado di autonomia e di critica rispetto al centro-sinistra.

Nel comitato figurano: Giorgio Amico, Aldo Arpe, Osvaldo Baccino, Cinzia Barbetta, Maria Virginia Bias, Bruno Boirino, Marina Briano, Michele Brusio, Flavio Bruzzone, Giovanni Battista Bruzzone, Salvatore Burri, Maurizio Casolini, Giorgio Cavallero, Carlo Centi,

Gianantonio Chivelli, Armando Codino, Jorg Costantino, Luciano Dondoro, Marcello Duce, Marco Ferrando, Wilma Filisetti, Nicola Franconeri, Silvio Gaggeri, Luigi Gatti, Giuseppina Gatto, Roberto Grossi, Mauro Lami, Alvaro Leoni, Felice Macri, Giorgio Magni, Claudio Manzoni, Bruno Marengo, Eraldo Mattarocci, Amelia Mocco, Piero Penner, Daniele Peruzzo, Giancarlo Poddone, Stefano Reasia, Carlo Sapelli, Patrizia Turchi, Francesco Valentini, Luigi Vallebona, Marco Vigna, Angelo Vio, Paola Vottero, Paola Zicari, Dario Zuccherelli, Franco Zunino. Non sono stati ancora nominati i segretari dei circoli di Celle, Varazze e Albenga. Del collegio di garanzia fanno parte Piera Barberia, Francesca Coppo, Furio Mocco, Luca Rebagliati, Paolo Tonelli. Sono stati scelti come delegati al congresso nazionale Marco Ferrando, Bruno Marengo, Patrizia Turchi, Marco Vigna e Paola Vottero.

Blitz dei Baschi Verdi con le unità cinofile

Controlli antidroga davanti alle scuole

SAVONA. Guardia di finanza davanti alle scuole contro gli spacciatori. Ieri mattina i baschi verdi hanno effettuato una serie di controlli superiori del centro città con le unità cinofile. Un'operazione che dovrebbe dare frutti soprattutto sul piano della prevenzione.

Un centro che a nostro modo di vedere avrà effetti positivi soprattutto sul fronte della prevenzione. Vedendo le pattuglie dei baschi verdi davanti alle scuole, gli spacciatori saranno ben alla larga. Speriamo quindi che i controlli possano ripetersi in futuro a garanzia degli studenti e delle loro famiglie.

Anche i vigili urbani hanno chiesto al Comune un potenziamento dei servizi in città, per presidiare le zone a rischio. Il comandante Sergio



I cani anti-droga della Finanza

Ratto ha suggerito al Comune il ripristino dei vigili di quartiere. Il prefetto Luigi Serra ha preso l'occasione per invitare tutti a un maggiore collaborazione fra le forze dell'ordine e i cittadini.

Orari prolungati nel fine settimana. Il Gulliver alle Fornaci

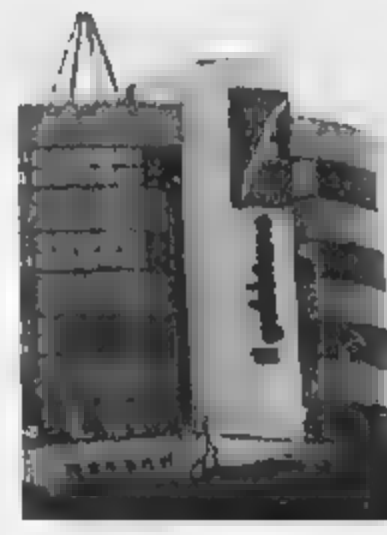
Negozi aperti di domenica

Il 21 e 28 marzo deroga del Comune

SAVONA. Due domeniche di apertura e orari prolungati per i negozi savonesi. Il Comune ha concesso la deroga per il 21 e 28 marzo e molti negozianti hanno esposto il cartello per annunciare alla clientela le giornate di apertura straordinaria.

L'assessore al Commercio Wilma Pennino ha concesso la deroga per l'apertura domenicale dei negozi. La prima giornata di lavoro festivo scatterà il 21 marzo, in concomitanza all'Expo dell'Ascom che si svolgerà in piazza del Popolo dal 20 al 29 marzo. L'altra giornata di apertura verrà concessa invece per la vicinanza della Pasqua.

La deroga è motivata con cui il Comune ha annunciato le deroghe. «Domenica 21 marzo la città sarà vivacizzata dalla presenza dell'esposizione e quindi esistono le premesse per una buona attività commerciale», ha spiegato Wilma Pennino. Per quanto riguarda domenica 28 marzo, invece, si tratta di una deroga che veniva già concessa in passato visto che si



L'ipercoop di Savona

tratta della settimana che precede la Pasqua. In questo periodo i negozi avranno inoltre la possibilità di effettuare orari più ampi durante il fine settimana. Al venerdì e al sabato i negozi potranno restare aperti fino alle 21.

Il centro commerciale «Gabbiano» ha già affisso i manifesti per avvertire la clientela delle due giornate di apertura straordinaria domenicale, ma anche numerosi negozianti del centro cittadino questa volta sembrano intenzionati a sfruttare l'opportunità concessa dal Comune.

Sempre sul fronte commerciale si segnala intanto l'inaugurazione del nuovo supermercato «Gulliver» alle Fornaci, destinato a modificare le dinamiche del commercio nel quartiere. Altri operatori hanno incominciato a chiedere informazioni al Comune in vista della liberalizzazione delle licenze che scatterà ad aprile. La «derogazione» sarà tuttavia attenuata dalla Regione e dal Comune che intendono creare alcune aree protette lungo la fascia costiera e nel centro storico cittadino, in cui verrà limitata l'apertura di nuove attività commerciali. Il Comune sta delineando i confini della fascia di «rispetto».

AL GIORNALE

Sindacalismo di base Ecco perché cresce

La lettura pubblicata su La Stampa di domenica 7 marzo con il titolo «Adesso si cambia. Ecco alcuni perché» contiene aspetti estremamente interessanti.

In sintesi occorre ritenere: 1) il settore pone il problema di cosa fare quando il sindacato tradizionale non funziona più. La risposta è organizzarsi in un Comitato di base. Non basta eccitare i lavoratori in una dimensione territoriale ed interclassista. 2) Oggi il sindacato tradizionale è in crisi non solo per la situazione di oggettiva debolezza delle classi lavoratrici, ma anche perché ha fatto propria un'ideologia, quella della cogestione e del patto sociale.

3) Tale ideologia tende a ridurre il peso specifico dei lavoratori, fino a giungere a quelli estremi che il lettore definisce «comunisti di ruolo».

4) Oggi il problema fondamentale è la creazione di nuove organizzazioni sindacali che raggruppano deprimamente tutti quei militanti che non intendono rinunciare ad una battaglia

in difesa degli interessi minimi dei lavoratori. Ad esempio, nella scuola si deve raggruppare ed organizzare tutte quelle energie rappresentate dagli studenti, dai docenti, i precari, coloro che vivono solo del loro stipendio, le donne sole, quegli insegnanti che nella scuola lavorano con spirito militante, senza forme di rassegnazione.

5) Insomma, come nella scuola, anche negli altri settori il sindacalismo di base cresce in misura inversa al grado di emulazione del sindacalismo tradizionale che si rifugia nella veste burocratica di «sindacato dei servizi». Ecco, quindi, perché formare una confederazione Cobas.

Franco Xibilla, esecutivo provinciale Cobas Scuole, Savona

Centraline di controllo e la qualità dell'aria

Il Centro operativo provinciale effettua i rilevamenti sulla qualità dell'aria in Savona e in alcuni Comuni della provincia per quanto riguarda il capoluogo e le centraline che effettuano automaticamente i controlli si trovano in via Stalingrado,

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutte le province)

E in appoggio
Centrale corso Italia 9, tel. 850518
Mongrando via Don Manzoni 24, tel. 805895
Piemontese, via Torino 77, tel. 820502
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 6,30 della mattina
Delle Fornaci, corso Italia 153, tel. 019/827202
Sono inoltre reperibili
ALASSIO: Ingless, corso Dante 344, tel. 827202
ALBENGA: Valdino, via Piave 24, tel. 555539
ALBISOLA MARINA: Fontana, via Biglietta 824, tel. 019/481616
ALBISOLA SUPERIORE: San Alcolò, via Turilli 7, tel. 489210
CIVITA' VENEZIA: via Colombo 15, tel. 970038
CAIRO MONTENOTTE: Manfellotti, via Roma 75, tel. 503855
CENGIO: Longo, via Padre Gaetano 66, tel. 554045
CERALE: Neri, via Libertà 3, tel. 990032
FINALE LIGURE: Schenone, via Garibaldi 14, tel. 692890
MONTE MORONE: corso Italia 10, tel. 019/748930
PIETRA LIGURE: Centrale, via Garibaldi 36, tel. 028021
FINALE: piazza della Basilica (notturno dalle 19,30 alle 6 per il comprensorio di Borghetto e Vergheto)

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle ore 20 alle ore 8) prestata a richiesta (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì)
Distretto Savona: tel. numero verde 167 556 688 (da Varazze a Spello)
Distretto Pietra Ligure: tel. numero verde 167 556 686 (da Noli a Bagnetto)
Distretto di Albenga: tel. numero verde 167 556 688 (da Ceriale a Andora)
Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: telefonare numero verde 167 556 688

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30
San Paolo corso Italia 178, tel. 829937
Padovani via Caviglietta 14 tel. 801318
Alle Ville: via Montegrappa 24, tel. 825500

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutte le province)

E in appoggio
Centrale corso Italia 9, tel. 850518
Mongrando via Don Manzoni 24, tel. 805895
Piemontese, via Torino 77, tel. 820502
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 6,30 della mattina
Delle Fornaci, corso Italia 153, tel. 019/827202
Sono inoltre reperibili
ALASSIO: Ingless, corso Dante 344, tel. 827202
ALBENGA: Valdino, via Piave 24, tel. 555539
ALBISOLA MARINA: Fontana, via Biglietta 824, tel. 019/481616
ALBISOLA SUPERIORE: San Alcolò, via Turilli 7, tel. 489210
CIVITA' VENEZIA: via Colombo 15, tel. 970038
CAIRO MONTENOTTE: Manfellotti, via Roma 75, tel. 503855
CENGIO: Longo, via Padre Gaetano 66, tel. 554045
CERALE: Neri, via Libertà 3, tel. 990032
FINALE LIGURE: Schenone, via Garibaldi 14, tel. 692890
MONTE MORONE: corso Italia 10, tel. 019/748930
PIETRA LIGURE: Centrale, via Garibaldi 36, tel. 028021
FINALE: piazza della Basilica (notturno dalle 19,30 alle 6 per il comprensorio di Borghetto e Vergheto)

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle ore 20 alle ore 8) prestata a richiesta (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì)
Distretto Savona: tel. numero verde 167 556 688 (da Varazze a Spello)
Distretto Pietra Ligure: tel. numero verde 167 556 686 (da Noli a Bagnetto)
Distretto di Albenga: tel. numero verde 167 556 688 (da Ceriale a Andora)
Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: telefonare numero verde 167 556 688

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30
San Paolo corso Italia 178, tel. 829937
Padovani via Caviglietta 14 tel. 801318
Alle Ville: via Montegrappa 24, tel. 825500

STATO CIVILE

SAVONA 10 MARZO

NATI. Nessuno
MORTI. Maria Repetto, 87 anni, Albisola Marina, via Leoncavallo. Trasporto diretto questa mattina alle 11,30 Salvatore Papa, 78 anni, Savona, via San Lorenzo. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa dei Salesiani: Mafai da Bovo, 86 anni, Albisola Superiore, via dei Partigiani. Giuseppe Rosato, 87 anni, Vado Ligure, via Aurelia. Trasporto diretto questa mattina alle 9,30, Luciano Meschiati, 72 anni, Calosso, via del Salto. Trasporto diretto questa mattina alle 12
ATTIVITA' AMMINISTRATIVE.
Al Collocamento di Fines il 18 marzo verrà effettuata la selezione di quattro ausiliari socio-sanitari che verranno assunti dall'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure a tempo indeterminato. Sempre al Collocamento di Fines oggi verrà effettuata la chiamata di sei ausiliari socio-sanitari che verranno assunti a tempo indeterminato dal Santa Corona. Al Collocamento di Cairo Montenotte oggi verrà selezionato un impiegato d'ordine che sarà utilizzato per due mesi dal Comune di Carcare. Coloro che sono interessati a questi bandi dovranno presentarsi con libretto di lavoro e cartellino rose.

STATO CIVILE

SAVONA 10 MARZO

NATI. Nessuno
MORTI. Maria Repetto, 87 anni, Albisola Marina, via Leoncavallo. Trasporto diretto questa mattina alle 11,30 Salvatore Papa, 78 anni, Savona, via San Lorenzo. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa dei Salesiani: Mafai da Bovo, 86 anni, Albisola Superiore, via dei Partigiani. Giuseppe Rosato, 87 anni, Vado Ligure, via Aurelia. Trasporto diretto questa mattina alle 9,30, Luciano Meschiati, 72 anni, Calosso, via del Salto. Trasporto diretto questa mattina alle 12
ATTIVITA' AMMINISTRATIVE.
Al Collocamento di Fines il 18 marzo verrà effettuata la selezione di quattro ausiliari socio-sanitari che verranno assunti dall'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure a tempo indeterminato. Sempre al Collocamento di Fines oggi verrà effettuata la chiamata di sei ausiliari socio-sanitari che verranno assunti a tempo indeterminato dal Santa Corona. Al Collocamento di Cairo Montenotte oggi verrà selezionato un impiegato d'ordine che sarà utilizzato per due mesi dal Comune di Carcare. Coloro che sono interessati a questi bandi dovranno presentarsi con libretto di lavoro e cartellino rose.

DA NON PERDERE

SAVONA

«Berlino, città e musei»
Questo il tema della conferenza in programma oggi alle 17 al Rudolfo del Chiabrera a cura dell'Istituto italo-tedesco. Relatore sarà Anna Balestri che commenterà una serie di diapositive sui tesori e le collezioni d'arte di Berlino.
VADO L.
Audizione su Wagner
Conferenza con audizione musicale alla sala culturale della Coop di Vado. L'appuntamento è per questa sera alle 20,45, con Adolfo Palau che relazionerà sul «Lohengrin» di Wagner. L'iniziativa è del circolo musicale «Rossini»
CAIRO L.
Dibattito con Telefono donna
Oggi alle 20,30 nella sala conferenze della Carisa di Cairo Montenotte si svolgerà un dibattito sul tema «Modelli e problemi vecchi e nuovi nella famiglia» a cura dell'associazione Telefono donna.

800-663388

PREZZO leggero INTERESSI zero



**TVC SONY 29" X2
digitale**

Stereo • Super Trinitron • 100 Hz

L. 89.000
per 20 rate

Scatta la grande operazione Interessi Zero del Gruppo Get. E gli

acquisti volano! Su prodotti contrassegnati dall'apposito segnaprezzo e per acquisti dalle 600.000 lire su elettrodomestici, Tv, video e

fino a 24 mesi!

Hi-fi il vostro impegno è più leggero, grazie a pagamenti fino

a 24 mesi. E più leggera anche la spesa, perché non pagate gli interessi! I negozi del Gruppo Get lanciano gli Interessi Zero. Prendetevi al volo.

VIDEOREGISTRATORE PHILIPS HI-FI STEREO

Digital studio picture control
Turbo drive • Show view • Movimento variabile
Registrazione Autom. satellite • 2 start

L. 36.000
per 18 rate

A
di tutto
& di più



DECODER DIGITALE PHILIPS

Immagini di chiarezza cristallina
e audio di altissima qualità

L. 66.000
per 12 rate



LAVASTOVIGLIE INDESIT

Dimensione 85x60x60 cm
4 programmi di lavaggio
Nuovo sistema di asciugatura a ventilazione naturale

L. 49.900
per 12 rate



MOTOROLA STARTAC 130 LT GSM

Batteria slim intra • 35 h stand by
Vibrocall
Peso gr 95

L. 79.900
per 10 rate

GRUPPO AZ GRUPPO
GET

CEVA

a 300 m dalla TO-SV

Tel. 0174.700081 Reparto Casa
Tel. 0174.704092 Reparto Mobili
Tel. 0174.701739 Reparto Telefonia

12.000 mq di esposizione

CAIRO MONTENOTTE

Via Brigate Partigiane, 13/A
Tel. 019.50.26.73

CARMAGNOLA

Via del Porto, 21/23
Tel. 011.971.62.35

IL NUOVO NOME
DELLA TELEFONIA FISSA E MOBILE:



DAL 1° MARZO TI CONVIENE PARLARE CON NOI.

GRUPPO GET: I PIÙ IMPORTANTI NEGOZI IN ITALIA DI TV, ELETTRODOMESTICI, VIDEO, HI-FI, TELEFONIA



Il sindaco sospeso Angelo Viveri: «Il Polo ha perso con il pallottoliere: otto a zero»

Renato Bartoli alla guida di Albenga

Nominato ieri il nuovo commissario prefettizio

ALBENGA. Renato Bartoli, 52 anni, avellinese, a Savona dal 1996 come vice prefetto vicario, alle spalle una importante carriera professionale, è il nuovo commissario prefettizio di Albenga. Luigi Serra, prefetto di Savona, lo ha nominato ieri mattina al termine di un lungo vertice con i capi gruppo consiliari. «Un funzionario completo», è l'unico commento che si riesce a «strappare» in prefettura. A livello amministrativo e politico il fatto che il prefetto abbia nominato il suo vice alla guida di Albenga significa che i rappresentanti dello Stato hanno voluto inviare un messaggio forte. Forse un tentativo di pacificazione tra maggioranza e opposizione, una pacificazione difficile che nemmeno ieri mattina si è avuta.

«La partita è finita con il pallottoliere. Otto a zero per noi», si limita a dichiarare con un pizzico di sarcasmo il sindaco sospeso Angelo Viveri. Si riferisce al fatto che il prefetto ha rigettato la richiesta di Forza Italia di scioglimento del Consiglio comunale definendola «inaccettabile perché non prevista dalla legge ed eversiva». Ma il prefetto ha anche risposto al mittente (Ad in questo caso) la proposta di nominare commissario prefettizio Giancarlo Salomone, eletto nelle file di Ad, vicesindaco mai insediato (avrebbe voluto dire far rientrare dal-



Il commissario Renato Bartoli

la finestra chi è uscito dalla porta», è il commento di ieri mattina o, in subordine, Giorgio Cernale.

La mattinata in prefettura era cominciata all'insegna dell'ottimismo per una nomina «non istituzionale» ma, appena seduti davanti al prefetto, la situazione è cambiata. Tullio Ghiglione dei socialisti democratici italiani: «La scelta di un funzionario statale non risolve i problemi di una città Albenga ha bisogno di un sindaco. Continueremo a votare le pratiche

del programma che ci ha portato alla vittoria con Alternativa democratica ma siamo consapevoli che non basta un funzionario, sippure con grande esperienza a rilanciare la città».

Ma Albenga, Viveri soprattutto, aspetta l'approvazione di una nuova legge, quella che se approvata riporterebbe in sella alla città il sindaco sospeso entro maggio. Diciotto mesi dopo la sua sospensione. Ad, in un comunicato, spazia anche sul futuro politico del comprensorio. Nel mirino, senza mai nominarlo, è Sandro Piccardo candidato alla presidenza della Provincia per il Polo. «Ritengo che alla politica e alla buona amministrazione non possano essere applicate le regole del calcio mercato care a Berlusconi. Gli affari del centro destra, infatti, prefigurano candidature che hanno soltanto lo scopo di guardare alle elezioni albenghesi del 2001 e non alle provinciali del 13 giugno prossimo. Comprendiamo, tuttavia, gli assilli perché scaturiscono dalla consapevolezza di non aver ancora trovato l'uomo giusto per quella importante scadenza, dando per scontato la loro sconfitta alle provinciali ed il fatto che l'onorevole Nan cerchi un apri-pista per confermare la sua elezione traballante».

Stefano Pozzini

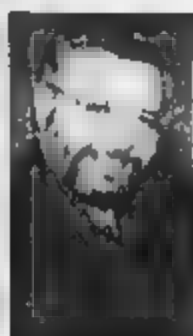
VAZIO



Franco Vazio
capogruppo di Ad

ALBENGA. Franco Vazio, capogruppo di Alternativa democratica, commenta così le decisioni del prefetto: «Con la decisione del nuovo commissario prefettizio si è chiuso un capitolo. La minoranza consigliere, invece, ha rinnovato con disperazione la richiesta di scioglimento del Consiglio, informando che in questa direzione si era mossa a tutti i livelli. Il prefetto ha respinto questa richiesta "inaccettabile perché non prevista dalla legge ed eversiva" perché gli albenghesi hanno liberamente e democraticamente votato un sindaco, un programma e un Consiglio. Siamo certi che il nuovo commissario sarà il notaio delle scelte del Consiglio comunale».

SACCONE



Andrea Saccone
capogruppo di Forza Italia

ALBENGA. «Non credo che la maggioranza possa essere soddisfatta di quanto avvenuto ieri mattina in prefettura. Erano arrivati con la convinzione di tornare a casa con il loro commissario e, invece, hanno fatto male i conti». Andrea Saccone, capogruppo di Forza Italia, è polemico con la maggioranza di Ad. Per quanto riguarda la posizione del centro destra è categorico: «Abbiamo dato la nostra disponibilità a trattare un programma comune e i segnali delle regole per arrivare all'obiettivo. Il nome di un "munisario" piuttosto che un altro non ci interessava più di tanto. Ma Albenga continua ad essere paralizzato. Questa è la realtà dei fatti».

GUARNIERI



Rosy Guarnieri
capogruppo Lega Nord

ALBENGA. Rosy Guarnieri, capogruppo della Lega Nord, «Le dimissioni del commissario Santonastaso costituiscono una ulteriore sconfitta per la città. Se si ritiene un commissario colpevole dello stato di fatto come può un altro commissario porre rimedio? Se non altro il commissario che si è dovuto mettere aveva un parato a conoscere Albenga e i problemi ora il collega che lo sostituirà dovrà passare un altro periodo di ambientazione. Ci troviamo quindi di fronte ad un ulteriore danno. Circa la possibilità di riavere sindaco Viveri pare che la leggenda "colpo di spugna" attesa giaccia in commissione della camera con prospettive di tempi lunghi».

VIO



Mariangelo Vio
capogruppo dell'Ulivo

ALBENGA. «Non si vede in queste schermaglie la via d'uscita dall'impasse in cui la Città è stata precipitata». Così Mariangelo Vio, capogruppo dell'Ulivo, commenta la situazione. E aggiunge: «Al di là del nome e al di là del massimo rispetto che avremo per il nuovo commissario non si intravedono soluzioni degne di questa nome. Noi ribadiamo un appello: mai Albenga ha trascorso un così lungo periodo di commissariamento ed è impensabile ed inopportuno continuare oltre. Ha diritto a tornare alla normalità. Se la nostra città è così difficile da governare, è una città, una figura, una sola persona».

Noli e Spotorno potranno puntare sul turismo nautico

«Soddisfatti per il porto»

L'approdo accettato dalla Regione

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Denunciato per minacce rinviato a giudizio

Mario Ricotta, 43 anni, è stato rinviato a giudizio per minacce. E' accusato di aver puntato una pistola ad un conoscente e aver poi minacciato, sparando anche alcuni colpi di arma da fuoco, per spaventare il nucleo famigliare.

PIETRA L.

Aveva hashish ed ecstasy patteggiava sette mesi

Fabrizio Burdese, 23 anni, residente a Savignone, in provincia di Cuneo, ha patteggiato 7 mesi di carcere e tre milioni di multa per detenzione di 21 grammi di hashish e di alcune pastiglie di ecstasy.

CERIALE

Il brigadiere Sanguineti nuovo responsabile Sulpm

Il brigadiere Massimo Sanguineti della polizia municipale di Ceriale è stato nominato responsabile provinciale del Sulpm per la zona compresa fra Noli e Ceriale. Leopoldo Marocchi è il nuovo responsabile Sulpm della zona compresa fra Albenga e Imperia e Flavio Pace per la zona fra Varazze e Spotorno.

CERIALE

Due prostitute denunciate dai vigili sull'Aurelia

Cinque prostitute fermate ed identificate di cui due denunciate perché già colpite da foglio di via. Sono i risultati di un pattugliamento antiprosituzione compiuto dalla Polizia municipale di Ceriale che settimanalmente setaccia la statale Aurelia nel tratto compreso fra località San Giorgio ed il centro urbano.

PIETRA L.

Lo stemma senza olivo sistemato a palazzo Gelli

Il nuovo stemma è stato sistemato, in questi giorni, sulla facciata di palazzo Gelli. Lo stemma è opera di Piero Tambresoni. C'erano state polemiche quando la giunta leghista aveva tolto l'olivo dallo stemma. «Non c'entra con la città», ha detto il sindaco storico Giacomo Accame.

NOLI. Gli esponenti del centro sinistra sono soddisfatti dell'inserimento, da parte della Regione, del progetto di porto turistico a Chiariventi nel Piano delle coste. Spiega in un comunicato il comitato del centro sinistra del comprensorio di Spotorno, Noli, Bergeggi e Vezzi Porto: «La provvisoria approvazione, da parte della giunta regionale di centro sinistra, del Piano territoriale di coordinamento della costa assegna al tratto di arenile Spotorno-Noli la facoltà di intraprendere uno studio di progettazione della struttura portuale turistica. Ora la amministrazione interessata hanno quattro mesi per le osservazioni di merito, dopodiché, quest'anno, inizierà il percorso di approvazione definitiva dello strumento urbanistico dal parte del Consiglio regionale. Le forze politiche del centro e della sinistra del comprensorio condividono la scelta. Mire ad avviare un ragionamento concreto sulla realizzazione di un porto che, rispetto alla progettazione ini-

ziale, dovrà garantire condizioni ambientali più decise». Prosegue il comunicato: «Nelle note regionali a corredo del porto si fa riferimento ad una minore lunghezza della costa interessata, ad una diversa imboccatura ed impostazione della diga foranea e ad una riduzione dei volumi residenziali inizialmente previsti. Osservazioni già espresse in sede di dibattito regionale dal centro sinistra ed oggi assunte come base di partenza. Ovviamente resta aperta la condizione di equilibrio economico che la realizzazione deve garantire in sostanza la sintonia politico/amministrativa con la giunta regionale di cui consente di intraprendere, nel prossimo futuro, una progettazione seria, che rispetti da un lato le condizioni di massima salvaguardia ambientale e di garanzia per gli arenili e dall'altra consenta un miglioramento dell'accoglienza turistica nel comprensorio. Un ruolo importante ha assunto in questa fase la cooperativa Chiariventi».

TOIRIANO

Interventi nelle grotte

La maggioranza ha approvato il bilancio '99

TOIRIANO. Un miliardo per la realizzazione dei nuovi argini del fiume: è la spesa maggiore prevista dall'amministrazione comunale retta da Marco Bertolotto che ha approvato nei giorni scorsi il bilancio di previsione per il 1999. Ma le opere pubbliche previste dallo strumento finanziario sono numerose. Si va dalla ristrutturazione degli uffici comunali (150 milioni) alla biblioteca (10 milioni), ampliamento del museo etnografico (20 milioni), manutenzione delle grotte e del museo (120 milioni), manutenzione del verde pubblico (100 milioni), costruzione di un nuovo parco giochi (100 milioni), ristrutturazione della scuola media (500 milioni), arretri per la scuola elementare (20 milioni), completamento dei lavori nel centro storico (450 milioni), parcheggi nel centro storico (100 milioni), manifestazioni estive (60 milioni).

CERIALE

Denunciato alla pretura

Marito nei guai dopo violenta lite con la moglie

CERIALE. Lite animata tra coniugi: lui viene denunciato alla pretura con l'accusa di lesioni e danneggiamento, lei finisce in ospedale. L'episodio è avvenuto a Ceriale. Protagonisti P.G., 49 anni, e la moglie M.C., di 50. Tutto ha avuto inizio, stando ai primi accertamenti dei carabinieri, da una lite scoppiata per futili motivi nella casa dei due e proseguita in strada. L'uomo è quindi salito in auto per andarsene, ma nel ripartire a tutta velocità ha finito per trascinare per qualche metro la moglie che si era aggrappata alla portiera. La donna ha poi dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale di Albenga che le hanno riscontrato la frattura a una mano giudicata guaribile in un mese. Il marito è stato invece denunciato dai carabinieri. Le accuse che gli vengono contestate sono quelle di lesioni e danneggiamento.

ALBENGA

Il perito: è incapace

Uccise il figlio la difesa chiede il suo ricovero

SAVONA. Laura Sabbatini, la donna che il 19 febbraio scorso ha soffocato il figlio di due anni e mezzo ad Albenga, è «palesamente incapace d'intendere e di volere». Queste le conclusioni del perito nominato dalla difesa, Massimo Sacripante, medico dell'Ospedale militare di Genova. Secondo l'esperto inoltre la donna verserebbe in uno stato di grande sofferenza e abbisognerebbe di cure. A fronte di questo quadro i difensori, Elio e Giovanni Paleologo, presenteranno oggi al giudice di Savona un'istanza di trasferimento della loro cliente dal carcere. «Deve essere ricoverata in una struttura sanitaria ospedaliera. C'è il concreto pericolo di gesti autolesionistici. La donna inoltre in carcere può rifiutare le terapie farmacologiche di cui ha bisogno, mentre questo non avverrebbe in un ospedale».

SAVONA. E' il 31 dicembre del '97. Anna Giunti, una prostituta di origine milanese, viene trovata morta in un appartamento di Andora. Tre mesi più tardi, la svolta delle indagini dei carabinieri Ivo Giordano, 32 anni, camionista di Diano Marina, sposato e padre di un bambino, confessa dopo un lungo interrogatorio, di aver ucciso la donna. L'avrebbe assassinata perché non riusciva ad accordarsi sul prezzo di una prestazione. Questa mattina l'uomo, che è incensurato ed è difeso dall'avvocato Giorgio Sguato di Imperia, comparirà davanti alla corte d'assise di Savona. L'accusa è di omicidio volontario.

Un processo che sembrerebbe dall'esito scontato, visto che l'imputato è reo confesso. Non è da escludere, però, che il difensore giochi la carta della semi-infermità. Vedremo il da farsi questa mattina - si limita a dire l'avvocato Sguato - Aspettiamo come imposterà il processo il pubblico ministero. Già in sede delle indagini preliminari c'era stata una battaglia tra pe-



Ivo Giordano, il camionista di Diano

rito quello nominato dal giudice delle indagini preliminari aveva sostenuto la capacità di intendere e volere del camionista. Quello di parte, invece, aveva avanzato perplessità su tale conclusione. Ivo Giordano avrebbe assasi-

nato la prostituta dopo una banale lite scoppiata perché i due non si accordavano sul prezzo. Lei pretendeva trecento mila lire. Lui non voleva pagare più di duecentocinquanta mila. «Ha alzato la voce», confessa poi il camionista ai carabinieri al termine di un drammatico interrogatorio proprio come fa ogni tanto mia moglie. Ha incominciato a maltrattarmi. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, Ivo Giordano afferrò il coltello e colpì Anna Giunti la ferita alla vena jugulare, così fatale.

Poi la fuga e il ritorno alla normalità al lavoro, la famiglia il camionista di Diano Marina riprese l'irrimediabile vita di sempre, forse pensava di farla franca. Lo tradirono la telefonata che la mattina dell'omicidio aveva fatto ad Anna Giunti e che rimase registrata nei labirinti della Telecom e il pedaggio autostradale pagato con l'etere magnifico del «Telepass». Tre mesi dopo, l'interrogatorio nella caserma dei carabinieri e l'arresto.

FINALE L.

Una interpellanza

Iki minore per i restauri nel Borgo

FINALE L. I consiglieri di maggioranza Franco De Sciora e Mario Trotta chiedono al sindaco di Finale Pier Paolo Cervone interventi più incisivi per il rilancio di Fina. Il borgo «Per cominciare ci interessiamo con l'amministrazione per tutto quanto è stato fatto nel recupero storico e culturale di Fina. Il borgo, che diamo una attenzione particolare nella realizzazione di alcuni punti», scrivono i due consiglieri. E chiedono: «Comitanti nella recupero del patrimonio artistico e culturale che comprenda, oltre ai Chioschi, ai tre elementi disseminati nel borgo come portali in pietra, ardesia, stucchi affreschi e facciate cercando di invogliare i privati al ripristino, magari con la temporanea riduzione dell'Ici o altri incentivi. Una idonea segnaletica, in stile adeguato, nei luoghi maggiori di traffico, e la pulizia e sistemazione dei muri perimetrali: una adeguata promozione esterna con segnaletica turistica».

ASSOCIAZIONE DELLA PROPRIETÀ EDILIZIA DELLA PROVINCIA DI SAVONA

CONFEDILIZIA



Unione Industriale della Provincia di Savona

CONVEGNO

LA NUOVA LEGGE SULLE LOCAZIONI ABITATIVE

Sabato 13 Marzo 1999 ore 9.30

Sala Convegni del Tribunale

Via XX Settembre - Savona

Interverrà l'Avvocato Corrado Sforza Fogliani

Presidente di CONFEDILIZIA

In collaborazione con



BANCA CARIGE

Corso di Risparmio di Genova e Imperia

vieni da VAT

prezzi estremi

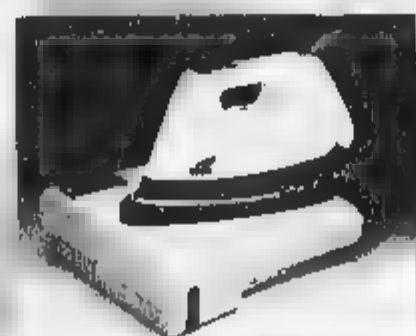
TELEFONO CORDLESS
senza fili omologato L. 149.000



CUFFIE senza fili a raggi infrarossi
per TV e HiFi L. 49.000



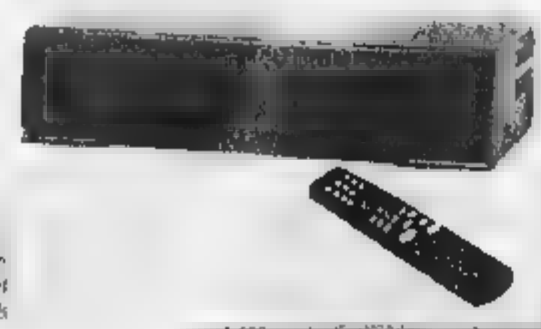
FERRO DA STIRO
a vapore L. 29.000



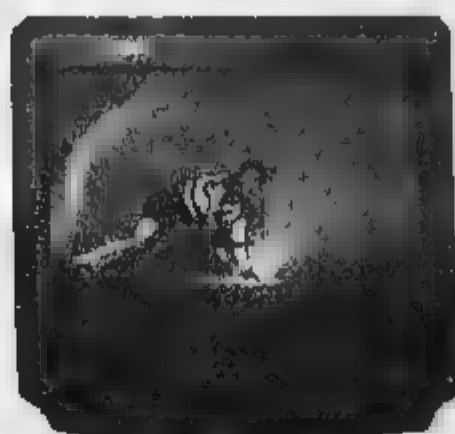
MACCHINA STIRO
caldaia a vapore L. 190.000



MICROONDE L. 190.000

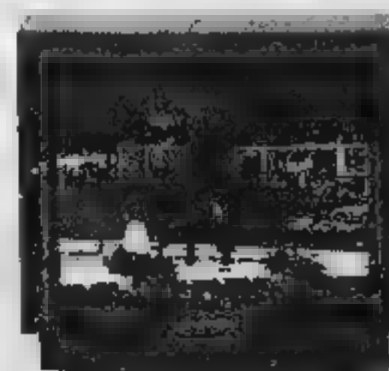


VIDEOREGISTRATORE
2 testine con telecomando
L. 190.000



TV COLOR 20 pollici
con telecomando L. 290.000

TV COLOR 14 pollici
con telecomando L. 190.000



SAVONA - Via Guidobono, 37r (angolo via Verzellino)
telefono 019.85.44.33

Tra sindaco e minoranza nuovi scambi d'accusa dopo la baraonda di sabato

Rissa e denunce in municipio

A Bormida la politica infiamma gli animi

BORMIDA. Più che una seduta di Consiglio comunale è stata una specie di sfida all'Ok Corral.

Due schieramenti - uniti da legami di lista, o da ancor più forti legami di sangue - si sono fronteggiati a forza di insulti, urla, spinte e, pare, anche minacce, tanto che alla fine c'è persino scappata una denuncia ai carabinieri.

No, non stiamo parlando di una delle sedute di qualche organo deliberante asiatico, dove i «corpo a corpo» fra esponenti politici di varia estrazione non sono nemmeno tanto rari, e neanche di uno di quei consigli straordinari, organizzati per l'Isa o per l'Acna, dove la tensione era palpabile e qualche gesto inconsulto sarebbe apparso, tutto sommato, più comprensibile.

Il Consiglio comunale finito in rissa è quello indetto sabato scorso a Bormida, piccolo Comune di nemmeno 500 anime, dove tutti si conoscono e, forse proprio per questo, le spaccature finiscono per diventare insopportabili.

E che la baraonda di sabato sera abbia forse dato il colpo di grazia all'armonia di un paese già diviso è difatti l'unico rammarico di uno dei protagonisti, Roberto Orsi, capogruppo di minoranza.

Orsi, pur dichiarandosi «amareggiato per come la situazione si sia deteriorata e la discussione trascinata», sottolinea anche di non essere «affatto pentito per aver reagito all'ennesima presa in giro della maggioranza».

Insomma, se qualcosa è successo, evidentemente il fuoco covava ormai da tempo sotto la cenere: è bastato poco per infiammare gli animi.

Ma il sindaco, Graziano Falciani, rilancia. «Non è la prima volta che l'opposizione trasforma il Consiglio comunale in una sorta di fiera. Questo Comune non è più disposto a tollerare simili abusi».

E, tanto per sottolinearlo, a quanto sembra, la sera stessa ha presentato, ai carabinieri una denuncia nei confronti di



Graziano Falciani, sindaco di Bormida

due consiglieri di minoranza e di un loro parente, presente fra il pubblico durante la seduta, per turbativa del Consiglio, ingiurie e minacce.

Ma cosa ha scatenato il puti-

ferio? Ovviamente discordanti le due versioni. Spiega, allora, il sindaco: «Il Consiglio era stato convocato per le 21. Alle 21.04 con la presenza di un unico consigliere di minoranza, ovvero Luca Core, abbiamo iniziato. Visto come conoscevo i punti e che Core non ha fatto altro che continuare ad astenersi, la seduta è proceduta speditamente».

Ancora il sindaco. «Eravamo ormai al sesto punto, intorno alle 21.20, quando è entrato Ezio Orsi e, dopo qualche minuto, il cugino Roberto e l'altro consigliere di minoranza che spalleggiati da alcuni parenti, ci hanno accusato di aver approvato i vari argomenti all'ordine del giorno senza di loro ed hanno subito fatto precipitare la situazione in rissa, aggiungendo agli insulti e alle spinte anche le minacce».

«Sono entrato in Consiglio comunale alle 21.08 precise -

sostiene, invece, Ezio Orsi - seguito, pochi secondi dopo, dagli altri due consiglieri che erano giunti in ritardo perché, proprio davanti al municipio, avevano incrociato la Guardia medica che doveva recarsi nella frazione Pirotti, dal figlio di una dipendente comunale con la febbre alta. Il medico non sapeva la strada, così l'hanno accompagnato. La verità è che in 8 minuti la maggioranza aveva approvato ben 5 punti, fra i quali il bilancio di previsione e la relazione pluriennale, in modo da non dare alcuna possibilità di intervento alla minoranza. Una provocazione che non potevamo accettare, ma se la situazione è degenerata è colpa di tutti».

«L'unica colpa è di chi non sa controllarsi e scambia il Consiglio comunale per un'arena ribatte Falciani».

Mauro Camoirano

Dopo l'annuncio del sindaco di Millesimo che non intende ricandidarsi

«Non rinuncio alla presidenza»

Goso della Comunità montana replica a Boffa

MILLESIMO. «Non metto in dubbio gli ottimi risultati conseguiti in questi anni da Michele Boffa, che è anche compagno di partito, ed il prezioso apporto che potrà dare in altre sedi deciderò di non ripresentarsi più come candidato a sindaco, ma proprio perché, tracciando un altrettanto positivo bilancio della mia presidenza alla Comunità montana, sono convinto che chi ha ben amministrato abbia il dovere di proseguire la linea fin lì perseguita, mi sembra l'occasione giusta per confermare la mia intenzione a ricandidarmi come presidente della Comunità».

Così, «senza voler accendere nessuna polemica», il presidente della Comunità montana,

Claudio Goso, commenta le dichiarazioni del sindaco Boffa, che, nell'annunciare l'intento di non ripresentarsi come capo lista del centro sinistra alle prossime amministrative, non nasconde l'eventualità di una sua candidatura per altri incarichi, tipo Provincia e Comunità montana.

Intanto, inizia il «totosindaco», con voci che indicano fra i papabili l'assessore ai Servizi sociali Barbara Rodino (Dc), o quello ai Lavori pubblici Piero Pizzorno (Ppi). Ma, mentre gli stessi popolari auspicano un ritorno in lista dell'assessore della Comunità, Danilo Facelli, sembra che la maggioranza degli sguardi sia puntata verso un esterno.

[m. ca.]



Claudio Goso

Da Cairo la proposta: «Per aiutare i carabinieri»

Volontari contro i ladri dopo l'ondata di furti

CAIRO M. Gruppi di vigilanza anti-criminalità. A proporre la costituzione sono alcuni valbormidesi, dopo i ripetuti furti messi a segno in questi ultimi mesi ai danni di negozi e locali pubblici della zona.

«Viene a che fare con le ronde. Semplicemente gruppi di volontari che, di volta in volta, in particolare nelle ore notturne, effettuano controlli soprattutto nei pressi delle attività commerciali che operano in zona, da sempre nel mirino dei ladri», spiegano i promotori. E aggiungono: «Gruppi di persone che segnalano eventuali situazioni anomale o sospette alle forze dell'ordine». Insomma, «piccoli nuclei» che svolgono un'azione di prevenzione e controllo naturalmente in collaborazione con i carabinieri.

Intanto, proprio in tema di furti, proseguono le indagini da parte del nucleo operativo e radiomobili per tentare di risalire

agli autori del colpo messo a segno nella notte fra lunedì e martedì ai magazzini «AZ» di via Brigate Partigiane, a Cairo Montenotte.

Un furto compiuto da professionisti, visto che hanno raggiunto il tetto della struttura e dopo aver sfondato un vetro si sono calati nei locali. Hanno sottratto televisori, impianti hi-fi, cellulari e profumi per un valore di alcune centinaia di milioni. Poi, utilizzando la porta di emergenza, si sono dati alla fuga servendosi di un furgone che, dopo alcuni accertamenti, è risultato essere stato rubato la scorsa settimana ad Albissola. Ora gli inquirenti attendono i risultati delle comparazioni delle impronte digitali rinvenute nel supermercato Indici che potrebbero rivelarsi importantissimi al fine delle indagini.

Lucia Barlocco

NOTIZIE FLASH

CENGIO

Nel pomeriggio ultimo saluto all'impiegata di Imation

Si svolgeranno oggi, alle 14.45 nella chiesa parrocchiale, i funerali di Lorenza Patetta, 37 anni, impiegata in una ditta che gestisce la mensa aziendale di Imation. La giovane donna, malata da tempo, è figlia di uno dei titolari del mobilificio «Patetta».

[l. b.]

FERRANIA

Morto all'età di 79 anni ex maresciallo dell'Arma

È morto, a 79 anni, Carmelo Rigano, maresciallo dei carabinieri in pensione. I funerali si celebreranno oggi, alle 15, nella chiesa di Ferrania.

[l. b.]

CARCARE

Una cena per la clientela nella latteria di via Barilli

Cena d'addio della latteria «Laura» di via Barilli. Le titolari del locale, aperte nell'87, ora rilevate da altri gestori Laura e Mariella Satragno hanno voluto salutare la clientela con un banchetto.

[l. b.]

ROCCAVIGNALE

Lavori pubblici in paese per quasi un miliardo

Crea un miliardo gli investimenti previsti dal bilancio comunale. I lavori riguarderanno principalmente la rete fognaria, la sistemazione di strade e l'acquedotto. Invariata l'ICI ferma 6 per mille.

[m. ca.]

BARDINETO

Per sistemare il rio Gorra un progetto da 300 milioni

Approvato il progetto per la sistemazione del rio Gorra. Gli interventi, per circa 300 milioni, consentiranno di ridefinire il percorso del torrente pulirne l'alveo e sistemarne gli argini.

[m. ca.]

Fingerma finanzia la vostra Audi



Da sempre è riconosciuta tra le migliori della sua categoria.

Ecco perché l'abbiamo migliorata.

Audi A4. Un altro passo, avanti.

Audi All'avanguardia della tecnica

Provatela da:

ZOLEZZI AUTO

ALBENGA

Reg. Poca - Tel. 0182 50.861 - 51.425

www.zolezziauto.it

Barbieri

SAVONA

C.so Mazzini 124 - Tel. 019 813.060

La Stampa - Abbonamento '99

13

mesi di
abbonamento

perché

è in
regalo

Se vi abbonate per **12 MESI**
e pagate in un unico versamento, avrete
1 MESE di lettura gratis in più,
perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo
1.000 LIRE
come dire
3 copie al prezzo di 2



A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con l'abbonamento postale, ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con l'abbonamento edicola, valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con l'abbonamento metropoli, chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

- una FIAT BRAVA • 3 PC multimediali portatili
- 2 biciclette a motore Scoiattolo • 2 fotocamere digitali
- 1 viaggio in Tunisia per 2 persone • 15 kit satellitari completi
- 20 telefoni cellulari • 11 televisori portatili • 45 confezioni di vini.

Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante

Come pagare.

- Tramite conto corrente postale n. 950105;
- con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con carta di credito telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

Numero Verde
167-233383

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

DALL'11 AL 13 MARZO '99

ULTIME NOTIZIE DA

Margherita

CONAD

IL TUO MIGLIORE VICINO DI CASA.

L/kg 1.690

ARANCE
TAROCCOLATTUGA
TROCADERORISERVATO AI
COLLEZIONISTI DI
"LE PISTOLE DA GRAN CHELLE"
VENERDI' E SABATO
GRADITE SORPRESE!

L/kg 1.290

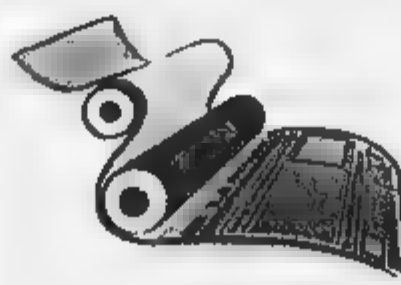
• BEVERA
Via Munaro, 14• VALLECROSCIA
Via C. Aprasio, 596
Via Don Bosco, 102• BORDIGHERA
Via Munaro, 7
Via F. Il Brunchi, 14
Via S. Antonio, 20• OSPEDALETTI
Via Jontquaro, 21• SANREMO
Via Tasciare, 1
Via Giovanni Borzi, 74
Via M. Supplia, 67• POGGIO DI SANREMO
Via Grossi e Bianchi• COLDIRODI
P.zza S. Sebastiano, 37• TAGGIA
Viale Rimbombano, 22• ARMA DI TAGGIA
Via S. Francesco, 128• CIPRESSA
P.zza Mazzini, 5• S. LORENZO AL MARE
Via Vignassa, 31• IMPERIA
P.zza Mameli, 14
Via Garosio, 82
Via XXIV Aprile, 25• PIVE DI TEO
P.zza Cavour, 9• DIANO MARINA
C.so Roma, 155
Via C. Biondi, 89• DIANO CASTELLO
Via Diana Castello, 50• ANDORA
Via C. Colombo
Via Cavour, 46• ALASSIO
Via S. Giovanni Bosco, 49• ALBENGA
Via Mazzini, 30• BORGHETTO S.S.
Via IV Novembre, 33/35• CERIALE
Via Magnano, 31
Via Ponello, 68
Via Lungomare Diaz, 68• GARLEDA
Via Roma, 19/21• LOANO
Via Garibaldi, 150
Via Aurelia, 40B• BORGIO VEREZI
Via Malleoli, 58• SAVONA
Via N. S. del Monte, 48• CARCARE
Via Barilli, 127/129• STELLA SAN MARTINO
Via Teglia, 67• CELLE LIGURE
Via Accardi, 41
Via Arco, 34• PIETRA LIGURE
Via F. Crispi, 23• VARAZZE
Via Pare, 128
Via C. Biondi, 6 R• GENOVA BORZOLI
Via Borzoli, 19 R• GENOVA SEDATO
Via Unneo, 67• GENOVA PEGLI
Via Cesare Pavese, 128• GENOVA MANESSENO
Via Don Sturzo, 18• GENOVA
Via Cei, 36• GENOVA MELE
Fondo Craso, 9 R• CASELLA (GE)
Via Mandelli, 78• AVEGNO (GE)
Via Michelangelo, 3• CAMPO LIGURE (GE)
Via Don Minzoni, 57• RIVA TRIGOSO
Via Caboto, 15/A

NEI SEGUENTI NEGOZI

Margherita

«DEDICATO
AI GIORNALISTI
MA ANCOR PIÙ
AI LETTORI».Stile
Stampa

Manuale di scrittura

Giorgio Calceagno
Ennio Festa
Carla Marelli
Alberto Papuzzi
Franco PastoreSTILE STAMPA
Manuale di scritturaPrefazione di Marcello Sorigi
Introduzione di Luigi La Spina
PP XIV/226 L. 25.000

LA STAMPA

«Quale compito può darsi un giornale e un giornalista nel nuovo orizzonte della comunicazione? Informare seriamente, e rigorosamente, è ancora possibile? E cosa bisogna fare per stare al passo coi tempi? Questo libro cerca di dare risposte a queste domande».

(Dalla prefazione di Marcello Sorigi)

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Libreria, via Marano 32, 10126 Torino, fax 011 6568 933. E-mail: lettore@lastampa.it. Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20%.

I volumi de «LA STAMPA», distribuiti da RCS Libri, sono in vendita nelle migliori librerie.

LIBRI DE
LA STAMPA

Gli assoluti di nuoto protagonisti per quattro giorni: programma, orari e speranze liguri

Italiani alla Sciorba, Genova capitale

Le «stelle» azzurre ai campionati italiani al coperto

GENOVA. Per quattro giorni, da oggi a domenica, Genova è la capitale del nuoto italiano con i Campionati italiani assoluti primavera. Sono trascorsi 43 anni dall'ultima edizione genovese degli Assoluti, poiché dieci anni or sono i campionati italiani vennero ospitati dal capoluogo ligure, ma non erano i primavera.

Cambia invece la piscina, con l'impianto di Albaro (che, si dice, verrà rimesso a nuovo...), accantonato, e spazio all'avveniristico impianto della «Sciorba» finora mai teatro di una manifestazione così prestigiosa qualche meeting giovanile di rilievo e nulla più.

E subito è scaturito qualche malumore, per l'assenza di una vasca da riscaldamento, elemento indispensabile quando la posta in palio è così alta come un titolo tricolore, ma soprattutto per la ricerca del tempo di qualificazione per gli Europei di Istanbul (23 luglio-2 agosto) e per iniziare la selezione delle squadre nazionali per i prossimi appuntamenti internazionali.

Prima grande manifestazione stagionale comunque in vasca da 50 metri, ed ecco l'altro motivo dominante che ha spinto tutti i migliori nuotatori italiani ad essere presenti a Genova: soltanto un paio di dubbi, legati ad Emanuele Morisi (sta rapidamente riprendendo da un infortunio e dovrebbe essere al blocco di partenza) e a Sime-



Lorenzo Vismara, qui durante la recente World Cup di Imperia in cui ha entusiasmato, sarà tra i veri primati degli italiani

na Ricciardi.

Fra i favoriti i quattro grandi alfieri azzurri: Emiliano Brembilla dei Carabimieri, Massimiliano Rosolino della Canottieri Napoli e il duo Fiamme Gialle formato da Domenico Fioravanti e Lorenzo Vismara. Nella prima gara, stamane alle 9, tra le big c'è subito Laura Doni del Siptor Fiat, nei 50 rana.

Al mattino sempre batterie, semifinali e finali nel pomeriggio. Le novità principali sono le semifinali nelle gare da 50 e 100 metri e le gare da 50 metri

anche nel dorso, rana e farfalla, nel rispetto delle nuove indicazioni della Len e della Fina. I numeri sono indicativi di questa 46ª edizione degli indoor: 380 atleti in rappresentanza di 128 società. Ecco gli orari al mattino sempre inizio alle 9 e conclusioni attorno a mezzogiorno. Orari differenziati nei vari giorni per le finali: oggi via alle 17, domani e sabato alle 16,30, domenica alle 15,45. Differenziazione di orari per garantire un'ampia copertura Rai. Oltre al quartetto Brambilla-

Rosolino-Fioravanti-Vismara, a Genova certo per conquistare il titolo tricolore, ma con il pensiero rivolto a Hong Kong dove fra qualche giorno sono in programma i Mondiali in vasca corta, l'elenco dei big azzurri prosegue con Merisi, Battistelli, Oriana, Boggiano, Susin, Vanni, Bisca e Chiuso.

Infine il plotone dei liguri con le stelle Paola Cavallino della Multedo (in gara proprio stamane nelle batterie della farfalla) e il duo di fondisti Marco Formentini-Luca Bal-

di, favoriti per la gara di fondo sui 5 chilometri in programma lunedì, giorno dedicato appunto a fondo e gran fondo. Agguerriti anche se numericamente non elevatissima la partecipazione di atleti regionali.

Da Ponente a Levante: Andrea Lanteri del Sanremo federa Atzori dell'Imperia, il trio dell'Amatori Savona da anni protagonisti formato da Angelo Angiolini, Valentina Ghione e Simone Rigalza, Valeria Ghirardi del Dora Loano, sette i genovesi: Luisa Segantini ed Ilaria Padom dello Champagnat, Alex e Brezza Baruzzi del Multedo, Silvia Pedemonte e Francesco Zanza dell'Andrea Doria, Cristina Malagamba dello Sturla, infine i tre spezzini Antonio D'Amico, Massimo Ciriaci e Matteo Bernini.

L'impianto genovese della «Sciorba» molto capiente, è facilmente raggiungibile per via autostradale, con uscita per gli appassionati provenienti dalle due riviere a Genova Est. Per incentivare al massimo le presenze sugli spalti la Fin, in accordo con i vari enti preposti, ha optato per l'ingresso gratuito. «L'obiettivo è di far diventare Genova in futuro capitale dello sport, ed ecco i campionati italiani di nuoto dopo la Coppa Davis di tennis e il grande rugby», ha commentato entusiasta l'assessore allo Sport, Carlo Repetti. Buona fortuna.

Giuseppe Scartozzoni

IL PERSONAGGIO

Giribone, giovani gol per un'Imperia da C2

HA aspettato a lungo il suo turno, con umiltà e continuando a lavorare con la consueta determinazione, e ora è l'uomo simbolo dell'Imperia Matteo Giribone, 21 anni, attaccante di Calcio Montebello, è approdato l'estate scorsa alla corte del presidente Cipolla, inizialmente per scalare la panchina nel non facile ruolo di terza punta, rinunciando a offerte di società professionistiche come Novara e Pontedera, ma erano in molti a scommettere che nel corso della stagione il lungo attaccante sarebbe tornato utilissimo alla squadra di Giorgio Benedetti.

Tra i più convinti sostenitori della qualità di Giribone, il suo procuratore Claudio Strinati. «Sia a Carlo che a Savona Matteo è sempre stato un ottimo giocatore. La scorsa estate cercavano un centravanti, società del calcio e di calcio. Decise per l'Imperia con la speranza di trovare in fretta un posto in squadra. Ora è l'uomo chiave in fase realizzativa. Ha qualità fisiche eccellenti, è capace di tener palla e può rivelarsi decisivo nella corsa alla C2. Finora ha giocato poco, ma ha già segnato 5 gol importanti e ne farà altri. Tra noi c'è una scommessa: arriverà a quota 10 in classifica in questa stagione».

Dopo qualche settimana convincente apparizione, data da reti importanti, quella con l'Acqua, l'occasione per tornare in campo dopo gli infortuni a Rotol



Matteo Giribone, 5 reti in nerazzurro

la e Bongiorno, e la punta si è fatta trovare pronta ma a tagliarsi il proprio spazio. Tra gli «spasmi» delle ultime partite hanno trasformato Giribone nel beniamino pubblico. Il centravanti, che sta avendo il servizio civile a Carlo, non si scompone. «Sapevo che solo cercando sarei riuscito a conquistare la fiducia del tecnico di campo, e tutti si sono continuati a lavorare con il massimo impegno anche quando la maglia di titolare era solo un sogno e ora sono felice di dare finalmente il mio apporto alla squadra, finalizzando il grande lavoro del mio compagno».

Luca Amoretti

SPORT BABY

Salvamento, «scudetto» alla Prandi

L'atletica avanza a passo di carica

SPORT di squadra sempre in primo piano, ma ci sono belle novità anche su alcuni fronti di discipline individuali.

BASKET

Loano beffa Albenga

Prima pagina per il torneo Cadetti con nel girone B il Loano che ha superato la capolista Albenga 76-51 mentre è da registrare l'affermazione in trasferta del Finale (61-60) sul l'Andora. Turno di riposo per il Carlo che mantiene il primato alla pari con la Noverasco Albenga a 10 punti. Nel girone C l'Asso è sempre più lanciato all'inseguimento del Don Bosco Genova. I risultati: Asso-Corona 78-35, Campomonte-Riviera 62-68, Rivarolo-Don Bosco 78-90. Classifica: Don Bosco punti 16, Asso 12, Riviera 8. Nella Cadette il Lavagna si conferma la squadra più forte passando sul parquet dell'Ospedaletti (68-38) in immediata inseguitrice Bene il Loano che supera (76-18) il Pro Recco uno scarto abissale che fa riflettere sulle composizioni dei

vari campionati baby. Riposa la Cestistica. Il Lavagna guida con 16 punti mentre il Loano ne ha 5 punti e la Cestistica 3. Nei playoff Allievi male le savonesi nelle semifinali di andata. I risultati: Loano-Rapallo 61-81; Athletic-Noverasco 131-101. Il ritorno domenica.

PALLAVOLO

Regna l'incertezza

In Prima divisione femminile comanda l'Arredopiccoli Andora con 20 punti, seguita da una lunghezza dal Maremola. Nella Seconda femminile, lotta tra Cav Albenga (11) e Carisa Albisola (10). Infine nella Prima maschile conduce (9) la 24 Ottica Zago davanti al Cav Albenga.

ATLETICA LEGGERA

E' l'ora della marcia

Ottimi risultati, e copertina per la marcia in particolare per il Trofeo Città di Albisola Superiore svoltosi domenica (vittorie assolute per Giovanni Pericelli e Erika Alfridi). Negli

Allievi splendido primo Riccardo Negro (Alba Docile) in di 23'36, e sesto Alberto Gamalelli sempre del club albisola. Nelle Juniores, quarta le savonesi (ora al Cus Milano) Ilaria Rossi in 34'55. Alla campestre nazionale di Pescara (fra le prime della stagione) bel successo di Daniele Capezio negli Juniores.

GIMNASTICA

Brilla la Fratellanza

Sesto posto, alle finali del campionato nazionale a squadre di B di artistica per la Fratellanza Savonese. Le ragazze che a Nettuno hanno conquistato l'importante piazzamento sono Elisa Barile, Laura Ruggeri, Marta Bizzo e Valentina Lepidi.

SALVAMENTO

Marcella è tricolore

Marcella Prandi ha vinto il titolo italiano Ragazze di pentathlon. La portacolori del Centro Sportivo Val Bormida, allenata da Paola Felice, è salita sul gradino più alto ai Campio-



Ilaria Rossi, gran speranza della marcia

nati di Grosseto, Marcella ha costruito il successo soprattutto nella prova del trasfondo pinnato. Ottima terza Elena Marchetti.

HOCKEY IN LINE

I primi impegni

Vie ai tornei giovanili con lo Skating Club Savona negli Allievi Primavera. Nella doppia sfida di Zinola i savonesi sono stati battuti dai Draghi Torino per 10-0 e dal Piacenza per 11-0.

Giuseppe Olivero
Roberto Pizzorno

TENNIS

Ha vinto in Oriente

Mosè Navarra «scala» le classifiche

LOANO. Primo successo da professionista per Mosè Navarra. Il tennista ponentino si è infatti aggiudicato il torneo ATP di Singapore, dotato di un montepremi di quantissimi dollari. In finale ha superato lo spagnolo Martin, testa di serie numero 2, con il punteggio di 6-4, 6-2. Ovviamente questo successo consente a Mosè di conquistare ottimi punti per la classifica con la speranza, in un prossimo futuro, di evitare i turni di qualificazione per i tornei più prestigiosi.

In queste ultime settimane Navarra (che si è recato a Roma, dove è seguito dal maestro Massimo D'Adamo) è arrivato anche in semifinale a Calcutta, confermando di attrazione un buon momento di forma. Prossimo appuntamento per lui, il torneo di Key Biscayne dove il tennista ponentino partirà ancora dalle qualificazioni. Poi inizierà il tour europeo, con riflettori puntati soprattutto sugli Internazionali di Roma, in programma a metà maggio. [g. o.]

PODISMO

E' l'ottava edizione

L'11 aprile si correrà il «Gambetta»

SAVONA. E' stata presentata l'ottava edizione del Memorial Gambetta, una delle classiche del calendario podistico primaverile. La manifestazione, organizzata dalla Polisportiva Francesco in collaborazione con la Quinta circoscrizione è un programma l'11 aprile e si snoderà sugli otto chilometri a mezzo del percorso Villetta-Ranco-S. Nazario-Lavagna con arrivo ancora alla Villetta. La quota di iscrizione è di 5 mila lire con ritrovo fissato alle 8,30 al Parco Convento dei Cappuccini (via S. Francesco 16) mentre la partenza sarà alle 9,30. Due i rifornimenti, uno a metà percorso e l'altro a fine gara. Come di consueto il ricavato sarà devoluto all'Associazione Savonese contro la Leucemia. Numerosi i premi messi a disposizione oltre a quelli individuali sono infatti previsti riconoscimenti ai gruppi, da quelli sportivi a quelli scolastici. Tra numerose le adesioni, organizzatori sperano di battere il numero-record della scorsa edizione. [g. o.]

Boccette

Gare provinciali

E' in corso il campionato dell'Uisp

VARAZZE. Record di iscritti al Campionato provinciale individuale organizzato dall'Uisp e al programma, fino a domenica alla società Arci Varazze. La folta presenza di giocatori ha spinto il comitato organizzatore a rinviare il turno di campionato previsto per questa settimana. Del resto molti dei giocatori impegnati militano nel torneo Uisp che quest'anno ha visto un notevole incremento di partecipanti.

E a proposito del torneo i risultati della quinta di ritorno, 24 Aprile B Cello R 2-2. Cello A Basse A 2-2. Mercoledì 24 Aprile Arci Varazze 2-2. Giardini Sciarbascia 0-4. Roselli B Har Sport 3-1. In classifica mandano la 24 Aprile A Polisportiva con 51 punti. Il mandato al campionato provinciale per i sei sono scelti in un'ultima del primo turno del campionato. Le squadre che hanno preso la prima posizione sono in programma sabato, mentre domenica la finissima e fissata intorno alle 15. [g. o.]

9a TAPPA SAVONA GOAL '99

G.P. SCULTORI ORAFI 7SV

domenica 14 marzo '99

- 1 PONTEDECIMO-SAVONA
- 2 ALBENGA-FEZZANESI
- 3 CAIRATE-LOANESI
- 4 FINALE-BAIARDO
- 5 IVADO-SESTRI LEVANTE
- 6 CHIULIANO-BRAGHO

OLYMPIC GOLD "Centro Calcio"

LA MISS DELLO SPORT E':

- 1 - Atletica...
- 2 - Basket
- 3 - Nuoto
- 4 - Pattinaggio
- 5 - Volley
- 6 - Altri sport

Nome Cognome

BAR e TEAM

REPENSUM

Duemila schede la settimana scorsa, Leda Galimberti in testa alle «Miss»

Sfida al campione, che battaglie

Domenica di fronte i migliori 64 della classifica

Ecco le classifiche di Miss e Olimpiadi, e il prossimo turno delle «Sfide al Campione».

Miss dello Sport: 1994 Leda Galimberti, 1686 Aura Zubani, 1444 Eleonora Gay, 1353 Bruna Mighorini, 1171 Susi Bonfiglio, 1112 Alice Dominici, 1061 Roberta Gasco, 1031 Raffaella Cerlini, 844 Stefania Mighetta.

Olympic Gold. Atletica: 1181 Ilana Rossi, 1098 Riccardo Negro, 612 Chiara Marcoli, 562 Valentina Lepidi, 382 Daniela Barberis, 381 Daniele Capezio, 361 Alessandra Delogu, 321 Elena Petanini, 227 Marzia Basco. Arti marziali: 818 Raffaella Carlini, 401 Simone Bassadonne, 341 Fabio Valle, 339 Francesco Fantini, 262 Mauro Bocca. Badminton: 231 Ivan Piperi, 220 Laura Bosco, 192 Valerio Modugno. Basket: 1268 Bonfiglio jr, 604 Graziano Croci, 411 Stefano Sanna, 401 Giuliano Pastorella, 391 Luca Gotta, 311 Daniele Cuniberto. Canoa e canot-

Sfida al Campione. Incontri di domenica: 1) Lam-Ortega, 2) Ida-L. Genta, 3) Maria La Pergola-A. Mossa, 4) Chiara Galimberti-Maria La Pergola, 5) Graz T. Moroni, 6) Max-L. Firpo, 7) Toldo-L. Firpo, 8) Dik-Jan La Pergola, 9) Bill Pippo La Pergola, 10) Kik-Nuccio La Pergola, 11) P. Carlini-Patty La Pergola, 12) Toto-K. Vinali, 13) Bik-Eh La Pergola, 14) A. Zuliani, 15) P. Pampararo, 16) Ben-Rina La Pergola, 17) M. T. Carlo-Franco Gaga, 18) Dan Prima Classe, 19) Isi, 20) Boy-Classi Terza, 21) A. Pazzo-F. Minuto, 22) M. Gaggero S. Minuto, 23) Ed. Quiliano-P. Minuto, 24) A. Pensa N. Minuto, 25) Lino Wazz-M. Minuto, 26) P. Ferro-A. Sole, 27) P. Ferrero-P. Sole, 28) A. Rossello-G. Cazzulo, 29) T. Gazzolo-F. Peri, 30) S. Bassadonne R. Peri, 31) L. Pesenti I. Peri, 32) D. Minuto R. Lupo. [n. d. m.]



Una bella immagine di Leda Galimberti guida la classifica delle Miss dello Sport

Investite in Europa.



Fondo Obbligazionario Eurorenta. Rendimento 8,32%*: Sottoscrizione gratuita fino al 30 aprile 1999. Non vi solletica il palato?



Eurorenta: è il fondo obbligazionario europeo che ha già vinto prestigiosi premi come quello del 1998 di Financial Times Finance quale miglior fondo obbligazionario europeo offshore a cinque anni.

AVVERTENZE: prima dell'adesione leggere il prospetto informativo che il proponente l'investimento deve consegnare.
*Rendimento ultimi 12 mesi (9 febbraio 1998 - 19 febbraio 1999). Non vi è garanzia di ottenere uguali rendimenti nel futuro.
<http://www.finanzefuturo.it>

Numero Verde
167-301 301

Chiamate per ricevere
la guida in omaggio.

**Guida
all'Euro**



Istruzioni per l'uso

FINANZA & FUTURO
Gruppo Deutsche Bank AG

FINANZA & FUTURO

Gruppo Deutsche Bank 

Finanza e Futuro sono il nostro mestiere.

Fingerma finanzia la vostra Audi.



Da sempre è riconosciuta tra le migliori della sua categoria.

Ecco perché l'abbiamo migliorata.

Audi A4. Un altro passo, avanti.

Audi 

Vi aspettiamo per la presentazione
Sabato 13 e Domenica 14 Marzo




AutoArona


selecar 2


ARONA (NO) • Via Monte Bianco, 5
Esposizione - Vendita: (0322) 24 20 89 - Fax 4 82 37
Assistenza: (0322) 24 12 22 - Fax 4 49 05
Ricambi: (0322) 4 82 90 - Fax 4 49 05

NOVARA • Via E. Mattei, 50
Direzione - Vendita: (0321) 45 00 10
Assistenza: (0321) 45 99 10
Ricambi: (0321) 45 04 10
Vend.: Via Giulino, 2 - Ang. C.so della Vittoria
(0321) 47 65 06

RIVENDITORI AUTORIZZATI

AUTOCALVI s.n.c. 
Omegna (VB) • Via Tre Cascine, 1/A
(0323) 81 56 86 - Fax 81 56 84

AUTO VCO s.r.l. 
Esposizione - Domodossola (VB) • Via S. Giovanni XXII, 100
(0324) 4 41 75
Off. - Ric. - Trontrano (VB) • Via Leonardo da Vinci, 28/A
(0324) 24 39 28

DALLONI P & C s.n.c. 
Ciallati (P) •
0321 74 82 77

CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA ALTO VERGANTE s.n.c.
Pisano (NO) • Via Circonvallazione, 22
(0322) 5 81 55

CARROZZERIA JACOPINO ANTONIO
Piedimulera (VB) • Via Roma, 3 - Z.A.
(0324) 8 33 43

CARROZZERIA ZOPPIS GIORGIO
Mergozzo (VB) • S.S. Sempione - Loc. Campone, 16
(0323) 84 61 41

CARROZZERIA RUZZA & DUO s.n.c.
Ciallati (P) •
(0321) 74 82 77

CARROZZERIA TRECATESE di VILARDO ANTONIO
Trecate (NO) • Via Nova, 92 - S.S. 11 (km. 108)
(0321) 7 48 77


Audi

Carmagnola: la somma era alla Posta da anni, nessuno ha però avvisato l'Inps E' morto, ma gli arriva la pensione Sono 15 milioni con gli interessi

Se la pensione arriva post mortem, ventidue anni dopo il decesso del beneficiario? Possibile? Possibile, ha dovuto ammettere la signora Maddalena Gotta, non prima di essersi abbondantemente rigirata fra le mani gli incartamenti inviati dall'Inps al padre - scomparso da decenni - e aver domandato chiarimenti. Una vicenda surreale, destinata a restare tale fino a quando l'Istituto di previdenza non riuscirà a ricomporre le tessere del mosaico: ammesso che sia possibile.

I fatti, così come si presentano. Nel gennaio dello scorso anno la signora Maddalena Gotta, residente a San Bernardo di Carmagnola - frazione del paese - viene in possesso di uno sconcertante avviso di corresponsione inviato dall'Inps di Moncalieri al padre Giuseppe, titolare di una pensione di invalidità minima che negli ultimi anni ammontava a non più di 80 mila lire mensili e deceduto prematuramente all'età di 53 anni il 16 novembre del 1977 nel documento si fa riferimento per il '98 alla cifra di un milione 168 mila lire al mese, più la tredicesima, pagabile presso l'ufficio postale del paese, in via Dante Alighieri numero 19. «Sul momento ho pensato riguardasse uno dei tre fratelli di mio papà ancora vivi - spiega la figlia - ma l'investigazione non lasciava dubbi. Che fare allora? La signora consegna subito il comunicato al Patronato Inca, che a sua volta segnala l'anomalia all'Inps di Moncalieri, competente

**L'avviso è giunto a casa della figlia
Quei soldi tuttavia non saranno incassati**

anche per Carmagnola.

Silenzio. Due mesi fa - sempre a gennaio - un nuovo avviso, datato 18 dicembre '98 e recapitato come il precedente all'indirizzo in cui abitava l'ormai defunto signor Giuseppe via Rattiera 21, Carmagnola. Ugualmente l'importo, relativo alla mensilità di gennaio '99. C'è pure la conversione in euro, «calcolato sulla base del valore dell'Ecu del giorno 15 dicembre '98, pari a lire 1943 58» 600,95 euro per un milione 168 mila lire, viene diligentemente riportato. Non solo, in alto a sinistra si legge: «Pensione di invalidità - Categoria 10 n. 60071803 - Decorrenza agosto 1977».

Quando cioè l'ipotetico beneficiario era ancora vivo. Che significa? La Gotta chiede informazioni all'ufficio Inps di Carmagnola, senza risultato. Nel frattempo, ottiene conferma che la somma erogata dall'Istituto per tutto il '98 e per il primo mese del '99 - non quantificata dal personale dell'ufficio postale ma presumibilmente intorno ai 15 milioni - è effettivamente disponibile in sede. Disponibile ma



Maddalena Gotta con in mano il documento Inps. In alto a destra, il padre Giuseppe

non incassabile: serve una delega. Le spiegarono. Di chi? Ma del signor Giuseppe, naturalmente, scomparso vent'anni prima. Altra curiosità: nessun progresso per il periodo precedente al '98. «Allora ho iniziato a preoccuparmi - racconta - Possibile che il versamento in Posta riguardi solo gli ultimi due anni? Che non è stato della cifra versata dal '71 in poi, ammesso che sia stata erogata?». Ancora: «Perché la Posta

non hanno segnalato all'Inps la somma giacente?».

Temendo che un domani qualcuno gliene chieda conto, presenta denuncia ai carabinieri. All'indagine segue la rabbia. Ammesso che la cifra corrisposta sia dovuta, perché non ha inciso sulla pensione di reversibilità assegnata alle moglie del defunto? «Mia madre, anziana e malata di cuore, deve cam-



mentare la figlia - frutto della sua pensione, 670 mila lire, e di quella del papà: 205 mila lire Inps più 30 mila della pensione di guerra...». All'Inps di Moncalieri azzardano qualche spiegazione ma, con tutta la buona volontà, la matassa si rivela impossibile da sbrogliare su due piedi. L'unica ipotesi - e cioè che gli importi depositati in Posta siano arretrati corrisposti in linea con l'adeguamento delle pensioni minime previsto da una sentenza della Corte costituzionale - naufraga quando si fa notare che l'avviso di corresponsione non è intestato alla moglie del defunto, beneficiaria anche della sua pensione, ma a lui medesimo. «Si certifica che il giorno 16 del novembre 1977 in Fossano è morto Gotta Giuseppe, residente in Carmagnola...», recita il certificato di morte chiesto dalla figlia per smantellare le carte e dimostrare un'immortalità altrimenti garantita dalla burocrazia. L'ultima beffa, per chi ha combattuto tutta una vita.

Alessandro Mondo

IN BREVE PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Ricevitoria del Lotto truffava sulle giocate

ALBENGA. Blitz della Finanza in una ricevitoria del Lotto di Albenga. A carico dei tre titolari viene ipotizzato dal procuratore capo di Savona un presunto reato di peculato: non avrebbero versato all'amministrazione che gestisce il Lotto i proventi delle giocate. L'inchiesta avrebbe preso le mosse da una segnalazione del Compartimento dogana e monopolio di Genova, che avrebbe riscontrato presunte irregolarità nei versamenti dovuti dalla ricevitoria. Il procuratore, che ora dovrà accertare la fondatezza della segnalazione, ha ordinato una perquisizione, effettuata dagli uomini delle «Fiamme gialle» di Albenga che ha portato al sequestro di varie documenti contabili e delle apparecchiature per la validazione delle schedine.



Regione-Anas, patto per la Pedemontana

BIELLA. Il giorno dopo l'ultimatum delle Province del Piemonte per l'inserimento tra le priorità del Patto Sociale della Pedemontana del Biellese, la Regione ha raggiunto ieri a Roma un importante accordo di programma con Anas e Società Autostrade. Le Autostrade, cioè, realizzeranno il progetto definitivo del tratto Rolino-Ghemme, che collegherà la dorsale Est del Biellese con l'autostrada Voltri-Sempione.

Aereo in mare «Omicidio colposo»

GENOVA. «Omicidio colposo plurimo» è il reato ipotizzato nell'informazione di garanzia inviata al direttore e al dirigente tecnico dell'aeroporto Cristoforo Colombo. Il provvedimento, al di là delle effettive responsabilità dei due, permetterà di compiere accertamenti sul muretto posto a fondo pista, divedo del Dornier prima di finire in mare. Nella tragedia morirono quattro persone.



I «Lou Daffin» in concerto per i bambini di Cernobyl

BOVES. La musica occitana in solidarietà dai bambini dell'ex Unione Sovietica, contaminati dalle radiazioni della centrale nucleare di Cernobyl. Sabato, con inizio alle 21,30 nel palazzetto dello sport di Boves, si terrà infatti un concerto di beneficenza del gruppo dei «Lou Daffin» che, capitanati da Sergio Berardo (nella foto), proporranno il loro inconfondibile repertorio di «coursantes» e «balets». L'incasso della serata sarà devoluto al «Comitato Legambiente Solidarietà» d. Manta, da anni impegnato nell'accoglienza, durante il periodo estivo, di bambini provenienti dai paesi dell'Est, contaminati dalla radiazione. L'anno scorso, grazie ai volontari del «Comitato», si sono potuti ospitare nel Saluzzese 15 bimbi della Bielorussia.

Pedofili via Internet scoperti a Sanremo

SANREMO. La polizia di Sanremo ha scoperto a Verona una rete di pedofili che operava attraverso un sito Internet e vendeva foto pornografiche di ragazzini e di bambini. Due uomini - un pregiudicato e un inaspettabile - sono stati denunciati. Gli agenti hanno sequestrato computer, Cd rom e un server per cercare nelle memorie le foto che venivano poi immesse in rete per la vendita.

Cinquecento milioni in eredità alla chiesa

ALESSANDRIA. Ha vissuto una vita di risparmio, per conservare 500 milioni da lasciare in eredità alla sua parrocchia, a Castelnuovo Scrivia. Dirattrice didattica, nubile e molto attiva nelle opere oratorie di Tortona, un anno fa la signora Annalisa G., novantenne, è morta ma solo ora sono state completate tutte le pratiche di successione. Così il parroco potrà usare 350 milioni per restaurare l'oratorio e la facciata della chiesa.

Malpensa, rotte suddivise tra Piemonte e Lombardia

NOVARA. Entro due settimane saranno suddivise le rotte di Malpensa fra Piemonte e Lombardia. L'impegno preso ieri dal ministro dei Trasporti Tiziano Treu davanti alla delegazione piemontese che ha portato a Roma l'appello dell'Ovest Ticino (nella foto una manifestazione). Treu ha ricevuto il presidente della Regione Enzo Ghigo, l'assessore William Casoli, il presidente della Provincia Paolo Cattaneo con l'assessore Franco Faracchini, il sindaco di Varallo Pombia Stefano Boggio e la presidente del comitato popolare Marina Ughetta. Ghigo e gli altri amministratori hanno commentato: «Siamo soddisfatti ma ci auguriamo che le scadenze e la percentuale concordata siano rispettate. La popolazione novarese pone una richiesta legittima. E domenica mattina saremo al corteo di protesta a Malpensa 2000».



A Asti è ormai emergenza casa

ASTI. E' ancora alta la polemica tra il Comune e il Coordinamento Asti Est sull'emergenza casa. Oggi avrebbero dovuto essere esecutori gli sfratti di due famiglie che avevano occupato abusivamente alloggi popolari, ma ieri è stata concessa una proroga di 10 giorni. Il Comune metterà a disposizione due abitazioni affittate tramite convenzione con privati, ma il Coordinamento contesta che si tratti di alloggi «in condizioni precarie».

Cinquecento miliardi per la Val d'Aosta

AOSTA. Un piano da 505 miliardi in tre anni per i Lavori Pubblici della Valle d'Aosta. Il programma è passato ieri in Consiglio regionale. Molti gli interventi per la tutela del territorio tra cui un impianto di depurazione per la Comunità Montana Valdigne Mont Blanc che costerà 14 miliardi. Quindi ci i miliardi che saranno investiti nell'aeroporto «Corrado Gex» di Saint-Christophe, alle porte di Aosta.



comunale. La vigilia è agitata da un nuovo fronte di polemiche: appunto lunedì, l'assemblea civica dovrà approvare il piano di edilizia convenzionata «via Bertinetti» nel contesto del quale è prevista un'area commerciale di 22 mila metri quadrati. I commercianti temono l'arrivo di un nuovo ipermercato che rappresenterebbe un durissimo colpo per il commercio tradizionale già in crisi (nella foto una manifestazione dei commercianti).

IL CASO

CHIRURGIA SENZA DISTURBI

UN laser per curare l'angina. Nel reparto di Cardiologia delle Molinette si utilizza già da fine '96 la tecnica salvavita per chi non può essere sottoposto a un intervento chirurgico a cuore aperto. Una soluzione alternativa alla tradizione, frutto del progresso medico-scientifico, presentata martedì a New Orleans col clamore della novità durante il meeting dell'American College of Cardiology. In due anni, fino allo scorso novembre, sono stati operati a Torino ben venti pazienti che non avrebbero potuto sopportare un intervento classico. Solo due malati «in condizioni troppo gravi», non ce l'hanno fatta. E oggi, in lista d'attesa, ci sono già altre venti persone a fine '98 è scaduto infatti il periodo di prestito d'uso del laser ad olmo necessario per questo genere di operazione, la ditta produttrice s'è ripresa il macchinario, e solo ora la direzione del San Giovanni Battista ha deciso di acquistarlo. L'apparecchio sarà quindi riportato alle Molinette nelle prossime settimane, e i professori Michele Di Summa e Giuseppe Poletti potranno continuare solo allora sulla strada della chirurgia mini-invasiva.



Si chiama «Eclipse» la macchina della salvezza. Arriva dagli Stati Uniti, costa circa 800 milioni, più 2 milioni e mezzo per ogni fibra ottica destinata al pa-

ziente. La tecnica, invece, è stata battezzata cuore di serpente, perché, spiega il professor Poletti, si ispira proprio all'anatomia dei serpenti. «Attraverso una cinquantina di tunnel da un millimetro di diametro praticati con il laser nel muscolo malato, dove non c'è passaggio di sangue attraverso le coronarie, si

Ma l'apparecchiatura era solo in prestito ed è stata restituita alla ditta produttrice. Verrà acquistata per circa 800 milioni.

Il professor Giuseppe Poletti accanto alla macchina del laser.

irruore il cuore direttamente dalla cavità ventricolare».

Tra i primi casi a essere curati, a Torino, un uomo di 80 anni che fino all'operazione viveva a letto, in assoluto riposo, sopportando dolori tremendi. L'ultimo paziente sottoposto al potere del laser è un giovane, a cui era già stato applicato tempo prima un

inutile bypass.

Al meeting dell'American College of Cardiology, i massimi esperti in fatto di Cardiologia hanno confermato che la procedura è sicura ed efficace. Non è stato citato il caso-Torino con i suoi duecento successi, ma il placet da New Orleans è una conferma attesa e gradita a quando il professor Poletti ha sempre sostenuto, scatenando fra l'altro, nel maggio '97, una feroce polemica con gli ex vertici delle Molinette, perplessi sull'efficacia o meno di quel laser.

Dei circa 500 ricoverati ogni anno nella Cardiologia dell'ospedale più importante della regione, si calcola, il laser ad olmo può servire per un terzo dei malati, oltre 160 pazienti. Tutte le venti persone in lista d'attesa possono essere sottoposti alla tecnica del cuore di serpente un mese di un mese. Se non fosse che proprio adesso, dopo l'ok della comunità scientifica internazionale, il macchinario è volato negli Usa.

Marco Accossato

SAPER SPENDERE

Se il condominio non è vietato agli animali

UN cane di piccola taglia disturba la quiete di un piccolo condominio in una cittadina della provincia di Torino.

A scrivere è Maria (di più non vuole sia pubblicato) che precisa: «Il proprietario di un alloggio con un piccolo giardino ha preso un cane di piccola taglia che purtroppo abbaia in continuazione senza alcun motivo e reca anche degrado nell'area verde che tutti vediamo. Sul nostro regolamento di condominio non è espressamente scritto il divieto di tenere animali. Ma molti di noi si sono lamentati e in occasione di un'assemblea alcuni hanno anche parlato della possibilità di modificare il regolamento di condominio per quanto riguarda il possesso di futuri animali. Naturalmente il padrone del cane si è dichiarato subito contrario a qualsiasi «innovazione». Abbiamo qualche possibilità di combattere questo «inquinamento acustico»?».

«Visture di tenere in casa animali - spiega l'avvocato Lorenzo Profeta - non è una semplice regolamentazione visto che si scontra con il diritto soggettivo di ciascun condomino. Di conseguenza, per introdurre nel regolamento condominiale quel-

divieto ci vuole la totalità dei consensi che - in questo caso è ovvio - non ci sarà mai. Ai condomini non resta che una strada: le potrebbero anche non arrivare ad alcun risultato. Occorre cioè avere prove concrete che le «immersioni acustiche» o di altro genere provocate dall'animale superino la cosiddetta soglia di «normale tollerabilità» (art. 844 del codice civile). Ma in una casa occorrerebbero testimoni e una relazione di consulenza di un tecnico su disposizione del giudice: in pratica, una causa lunga, costosa e molto a rischio. Non conviene neanche pensarci.

«Lavori in un condominio in una cittadina della provincia di Cuneo: un proprietario ha deciso di unire la mansarda all'alloggio sottostante con abbattimento di muri e costruzione di una scala interna d'accesso. Ma dopo un po' si rompe una tubazione dell'acqua com-

promettendo tutta la colonna che scarica acque bianche e nere nella fognatura. L'idraulico chiamato non ha indicato cause precise, né forse gli sono state richieste. Ma un condomino si è convinto che a provocare «cinvolontariamente» il danno sia stata la caduta nel tubo di scarico di residui derivati dagli interventi murari del piano soprastante. «Si può procedere nei loro confronti?».

Il lettore dovrebbe potersi rispondere da sé visto che il suo è un convincimento personale senza altra prova. E le prove sono fondamentali, dice il legale, per individuare il responsabile del danno. Spiega: «Bisogna accertare se esiste un nesso tra quei lavori e il danno avuto. Nel tubo di scarico sono stati rintracciati residui? E questi sono sicuramente ricollegabili ai vari interventi eseguiti in quell'alloggio? Bisognerebbe poter fare eseguire da un tecni-

co una perizia stragiudiziale con fotografie prima di inviare al presunto responsabile una qualsiasi diffida con lettera raccomandata e poi, eventualmente dare il via a una causa».

★ In breve per Natalina: non possiamo rispondere al suo quesito su un quadrato firmato Giacometti, poiché non ci ha unito una fotografia dell'opera. Tutte le lettere senza le fotografie sono destinate.

★ Giga G. che non scrive il suo indirizzo lancia un appello: «Dove è possibile trovare, magari con l'intercessione di qualche santo, limoni che abbiano profumo e gusto di limoni? Per quanto ricerche io abbia fatto trovo soltanto agrumi con odore di - diciamo - conservante. Ma se qualche lettore ci risponde, come faremo a metterci in contatto con lei?».

★ Maria Luisa O. ha ritrovato in campagna «quattro campanelli di bronzo di quelle usate dalle mucche con collare in cuoio. I collari hanno bisogno di una bella ripulitura, ma non so da che parte cominciare o a chi rivolgermi. E come pulire il bronzo delle campane? Qualche lettore mi sa dare un suggerimento?».

**A CASALBELTRAME (NO)
USCITA BIANDRATE AUTOSTRADA TO - MI**

Antonella
Stock & Stock

DA SABATO 13 MARZO 1999

*RIAPRE CON LE COLLEZIONI
PRIMAVERA - ESTATE
DELLE MIGLIORI MARCHE
A PREZZI DA*

SOLO
45
GIORNI

Stock!

**APERTO ANCHE LA DOMENICA
9.30/12.30 - 15.00/19.00**

**CASALBELTRAME (NO) Via V. Emanuele, 11
0321 - 838787**

AIII

ANDREA MAIOLI

PROMOZIONI ASSISTENZA VENDITE SPECIALI

0321/453777

0335/8296407

Ieri l'incontro su Malpensa. Il presidente Ghigo: «Siamo fiduciosi ma aspettiamo i fatti»

Treu: «Sorvoli divisi entro 2 settimane»

Novara, per Fi

«Commissario all'agenzia turistica»

NOVARA. Entro quindici giorni i decolli degli aerei di Malpensa 2000 saranno distribuiti al cinquanta per cento fra Piemonte e Lombardia. E' l'impegno assunto ieri dal ministro dei Trasporti Tiziano Treu davanti alle delegazioni piemontesi che rappresentava la Regione, venti Comuni, Provincia di Novara, Parco del Ticino, Comitato popolare (Covest) e ambientalisti.

teri a Roma sono andati il presidente della giunta di Palazzo Lascaris Enzo Ghigo, l'assessore regionale William Casoni, il presidente della Provincia Paolo Caltaneo con l'assessore Franco Paracchini, il sindaco di Varallo Pombia Stefano Boggio e la presidente del Covest Marina Ughetta. Era presente il comandante Romagnoli che coordina la commissione ministeriale per la verifica dell'inquinamento acustico.

L'incontro è durato mezz'ora. Prima delle tredici gli amministratori piemontesi riferivano già l'esito del colloquio. Il ministro ha chiesto due settimane di tempo per far individuare ai tecnici i metodi opportuni di equa suddivisione degli aerei in decollo che oggi sorvolano (anche con doppio passaggio se diretto ad Est) quasi il novanta per cento l'Ovest Ticino.

Ghigo si è detto «soddisfatto dell'attenzione riservata da Treu. Abbiamo fatto un passo avanti significativo. Le richiedo, tuttavia, che l'impegno legittimo. L'impegno assunto dal ministro è preciso. Domenica saremo comunque in corteo con le popolazioni del Novares». Anche Casoni, che aveva inviato con altri colleghi il telegramma a Treu per sollecitare l'incontro, ha fatto sapere al consigliere regionale e novares: Gianni Mancuso. «Siamo fiduciosi: ma vogliamo che l'impegno sia mantenuto nei termini annunciati».

Il presidente della Provincia Paolo Cattaneo: «Un incontro fruttuoso perché il ministro ha già dimostrato in altre occasioni di essere di parola. Occorre il tempo tecnico di stabilire le nuove rotte al cinquanta per cento due settimane in più: una scadenza accettabile».

Più cauti sono Paracchini, Boggio e Ughetta. Il motivo è semplice: da oltre un anno le spedizioni a Roma si susseguono così come le riunioni a Torino e nei Comuni. Diversi fonti, ufficialmente, hanno più volte ammesso che ci sono gli spazi per ripartire equamente i decoli: ma la situazione ut-



A sinistra un'immagine dell'ultima manifestazione organizzata dal comitato popolare dell'Ovest Ticino nel terminal 1 di Malpensa 2000. Nella foto a destra il ministro dei Trasporti **Tiziano Treu** e il presidente della Regione **Enzo Ghigo** che ha confermato l'adesione alla protesta di domenica mattina.

Cattaneo: «Il ministro ha dato garanzie precise sui tempi»
Boggio: «La gente dei paesi resta la nostra vera forza»

proteste (da prossima è la quarta in pochi mesi). «L'impegno di Treni è fondamentale anche se non mi è piaciuto il suo atteggiamento sul problema di Mai-pensa nel complesso. Il ministro ha ricordato che la Lombardia ha voluto l'aeroporto alla guerra di campagne sono inutili. Peccato che sempre più paesi, anche oltre Ticino, si ribellino. Qualcuno ha fatto male i propri conti e non li ha ancora fatti con tutte le popolazioni che subiscono pesantissimi e crescenti disagi».

Maria Paola Arbeia

ORTA. Forza Italia chiede l'intervento dell'assessore regionale Le Ettore Racchelli e il commissariamento dell'Agenzia Finisud, che ha esaurito il direttore. E ancora più forte sull'Ati, i consiglieri provinciali Maria Teresa Annovazzi, Antonio Tenace e Gian Mario Manfrini ed il consigliere regionale Daniele Gadi chiedono in pratica in un documento inoltrato all'assessore Racchelli il commissariamento dell'ente che si è dimostrato incapace di ottemperare alle finalità previste dalla legge e «la perso la fiducia degli operatori privati».

Il consiglio direttivo ha inteso esonerare Guido Duella dall'incarico di direttore. La decisione è stata presa da tutti gli esponenti del direttivo ad eccezione del presidente dell'Atl, Giovanni Tarozzi, che si è astenuto.

Sull'ente pe-
sa anche la po-
lenca tr...
na novarese e
quella cuneese

**Il presidente
Giovanni
Tarozzi**

Il consiglio ha inoltre approvato la deliberazione che impone il pagamento delle quote societarie in un'unica soluzione, in contanti, e dell'Ati devono ancora versare il rimanente. Per i soci che si attardano in regola avranno tempo sino a fine marzo per versare i pagamenti, due rate relative al funzionamento e al capitale. Il denaro non è ancora arrivato nonostante vi sia già il mandato di pagamento.

Nella polemica interviene anche Eugenio Arlinone, vicepresidente di Promoveva, che non ha accettato le accuse di burocrataggio mosse da Bueda: «Il nostro ente - precisa Arlinone - è in accordo con gli altri membri del consiglio, si è trovato di fronte alle difficoltà e dei sinistri di esercitare il proprio diritto di voto, si è dato lo statuto di tutela nei confronti degli interessi degli associati. Per evitare situazioni che, a lungo andare, avrebbero potuto risultare ambigue, si è deciso di assumere, all'eventualità, il vertice dell'Ati si ri-

...tra stasera alle 2, 1 N e 1
... (in g)

Verbania, presentati i dati per l'assemblea del 25 aprile: il dividendo è immutato a 600 lire per azione

Per la Banca Popolare di Intra l'utile netto sale a 33 miliardi

VERBANIA. Un utile netto di 33 miliardi contro i 18,5 dello scorso anno, un dividendo immutato di 600 lire per azione. I risultati che il consiglio di amministrazione della Banca Popolare di Intra sottoporrà all'assemblea dei soci convocata al palazzetto dello sport di Intra il prossimo 25 aprile confermano il trend positivo che l'Istituto ha fatto registrare nel corso dell'ultimo esercizio, che resterà impresso in modo indelebile nella storia della banca come quello dello «scarico» a Piazza Affari.

Del processo di crescita costante sono stati del resto espliciti indicatori i resoconti parziali diffusi periodicamente ed il pre-consuntivo reso noto nelle scorse settimane. Ieri il consiglio riunito sotto la presidenza di Sandro Sanni ha deliberato l'approvazione del bilancio e la distribuzione del dividendo, rendendo ufficiali i risultati. I documenti contabili dovranno ora essere certificati dalla società di revisione e verificati dal collegio sindacale.

I dati principali diventano ancora più significativi nel confronto con quelli di fine '97. Così si dica per la raccolta della clientela diretta (2435,6 miliardi), in flessione (4086,9) e complessiva (5622,5): esse hanno subito incrementi, rispettivamente del 11,7, 21,9 e 17,9 per cento rispetto all'anno precedente. Di 30,7 punti percentuali si sono invece incrementati gli impieghi per cassa all'economia, passati da 1713,4 a 2240 miliardi.

Le sofferenze si sono ridotte in misura assoluta e il rapporto tra sofferenze ed impieghi è diminuito dal 3,4 al 2,8 per cento. Il risultato lordo di gestione è di 79,6 miliardi (+44,2%) il Roe sul patrimonio medio annuo è cresciuto dal 9 al 12,6 percentuale.

La delibera del consiglio di amministrazione sui risultati contabili segue da pochi giorni quella relativa ad un nuovo aumento di capitale sociale. Infatti l'assemblea dei soci viene convocata, oltre che per l'approvazione del bilancio e per la nomi-

**Il presidente Saini:
«Il nostro impegno
è per l'autonomia
da consolidare»**

La sede della Banca Popolare di
Intra. L'istituto, nell'ultimo esercizio,
ha anche festeggiato lo « sbarco » in
Piazza Affari. Quest'anno saranno
celebrati i 125 anni di attività

na di amministratori e probiviri, anche in seduta straordinaria per votare su una importante manovra finanziaria.

L'aumento di capitale è proposto nella misura di 14 miliardi con emissione gratuita di azioni ordinarie, inoltre si chiede di attribuire al consiglio la facoltà di aumentare, nel termine massimo di cinque anni in una o più volte, il capitale fino ad un massimo di tre miliardi e mezzo con azioni da assegnare gratuitamente.



mente ai dipendenti della società secondo un apposito regolamento.

Nel presentare i risultati d'esercizio, la Popolare di Intra conferma ulteriormente la filosofia del gruppo di restare autonoma e valorizzare al massimo quel rapporto con il territorio che dal momento della costituzione costituisce il suo maggiore punto di forza. «Mantenremo la nostra autonomia finché esisteranno le condizioni per essere

efficienti e competitivi - dice Soria - Tali condizioni al momento esistono e lavoriamo per consolidarle. Sono dichiarazioni che il presidente ha voluto sottolineare anche in occasione della recente presentazione delle iniziative con cui l'Istituto verbanese intende celebrare proprio nel '99 proclamato «anno della banca», il raggiungimento di 125 anni di attività.

Sergio Ronchi

in 2



Da 1 a 4 MILIONI

di sconto
per l'utente dell'usato

Filiconia
Arelli

Via Biallieri, 2c, 28100 Novara, Tel. 0321.399204

**La Pellicceria Arelli
ricorda che presso lo
show room di via Biglieri
potrete provare la
nuova collezione
"Renna e Pelle Estiva '99"**

- Rimessa a modello da £. 1,300.000

• Custodia estiva

Novara, a metà del suo mandato la giunta di centro sinistra è in difficoltà

Correnti, un sindaco assediato

«Sì, lo sciopero mi ha ferito ma vado avanti»

NOVARA. «Giunta di sinistra mi sembra un po' fascista» gli urlano lunedì i comunisti in sciopero sotto palazzo Cabrino. Per l'acquisto di Alcoa c'è stato chi l'ha accusato di ricattare i membri del consiglio. Per la licenziatura del sindaco di giustizia gli hanno dato dell'immediatista. Intendiamoci, non è professione da disprezzare ma per un sindaco di sinistra.

Gianni Correnti primo cittadino super attivo di Novara, a metà del suo mandato, non si sente assediato?

«No, ricordo altri fenomeni di cion-balismo nella sinistra. Riformiste, il più grande presidente del "Maggiore" stava morendo ed i sindacalisti gli facevano la guerra sotto le finestre dell'ospedale. Cerco di comprendere le situazioni di disagio».

Con i dipendenti comunali c'è stato uno strappo, come pensa di ricucirlo?

«Se il personale pensa a reddito di posizione, si sbaglia la strada. Albi, delle priorità. I comuni hanno la città nel interesse dei cittadini prima che dei dipendenti. Abbiamo garantito i livelli occupazionali, qualche a professionalità. Un'occasione più normale dove oggi nessuno è più sicuro del suo posto di lavoro. Andiamo ad una conferenza di servizio per dare così da favorire un rapporto diretto e vedere quali sono i problemi reali».

Ma quello di lunedì è stato uno sciopero contro l'amministrazione o il sindaco?

«Alcuni dipendenti hanno detto che l'accordo raggiunto non li appagava. No, contro il sindacato no. Semmai c'è un problema di rappresentatività ma ci devono dire cosa non li soddisfa in concreto. Questo sciopero però mi ha profondamente amareggiato perché non si comprende quel che stiamo facendo per la città».

Una città refrattaria, quando non addirittura ostile a tutte le nuove iniziative?

«Sì, che ha perso grandi opportunità come il progetto Terra perché non si decide mai niente. E' andrà sempre peggio se non ci danno una messa buona sulle società di lavoro a rischio industriale. Porto avanti il polo della ricerca perché ci credo ma non ricevo nessuno. Non farò il sindaco a vita ma rischio tutto perché voglio lasciare a chi verrà una macchina comunale più efficiente di quella ereditata».

Come si trova un sindaco che va a braccetto con i sindacati confederali e poi gli fanno la manifestazione sotto il soffitto?

«Vivo moltissimo questi momenti perché è chiara una componente politica che peraltro non mi preoccupa. Anche Albertini si beccava gli scioperi nei vigni. Come lo capisco. Ma con i sindacati non si rompe anzi, si riparte e bisogna accapitare anche il rapporto con il personale. In comune abbiamo allineato in formula».

Se poi è scalfato, la sua squadra lo non regnista molto bene. Dimostri insoddisfazione. C'è chi vorrebbe tornare indietro.

«C'è una necessità di capacità



Il sindaco Gianni Correnti. A fianco la manifestazione dei comunali



di comprendere cosa c'è alla base della protesta. Faremo una giunta che si pone i temi degli indirizzi politici. Se la maggioranza preferisce scelte più appaganti e gratificanti. Si sa che a noi non interessano le scelte di piccolo cabotaggio. Non so se è stato il fare il sindaco per l'ordinaria amministrazione».

Alcoa, ristrutturazione e acquisto di palazzi giudiziari, due argomenti forti di polemiche.

«Ormai sono tutti d'accordo. quella di Alcoa è un'operazione da fare

Se qualcuno non la vuole io l'ho chiesta senza ricattare nessuno. Per l'acquisto di giustizia c'erano decisioni assunte dalle precedenti amministrazioni. L'unica scelta diversa è stata quella di acquistare anziché affittare Casa della porta e via Manzoni. I tassi dei mutui sono dimezzati. Buona parte delle rate me le paga lo Stato con gli affitti. Alla fine i novaresi saranno proprietari di due palazzi spendendo poco più dei canoni attuali. Oggi si va in consiglio comunale».

Renato Ambiel

Sullo sciopero

Ora intervengono partiti e Sin.Pa

NOVARA. Sciopero, i commenti si schiera a fianco dei lavoratori municipali. Rifondazione Comunista «Il Comune ha deciso di passare alla privatizzazione settori sempre più ampi di servizi pubblici pur sapendo che questo significa ridurre la sua qualità e i lavoratori del l'ente».

I Democratici di sinistra, partito del sindaco Gianni Correnti, difendono l'accordo che era stato firmato da Giunta e sindacati. «Offriva un terreno di confronto su tutte le questioni e conteneva la garanzia del posto di lavoro. I Ds ritengono che pur mantenendo l'agitazione sarebbe stato opportuno spendere lo sciopero e verificare i fatti concreti il proseguimento della trattativa».

Il Sindacato Padano, invece, interviene in merito al passaggio allo Stato delle scuole materne. Applaudisce la scelta del Comune ma chiede un impegno la ricollocazione all'interno del Municipio degli eventuali dipendenti perdenti posto in base al concorso. (b. c.)

Dalla riunione di Vignale idee e manager per il 2000

La «De Agostini» prepara lo sbarco su Internet e tivù

NOVARA. Per la «De Agostini» il Duemila è già iniziato con il consiglio di amministrazione che ha ridisegnato l'assetto del gruppo. Il giorno X è stato martedì, a Vignale. Al vertice si trovava la De Agostini, Spa, holding che coordina tutte le attività. La capofila controlla quattro subholding: Istituto Geografico De Agostini, Officine Grafiche, De Agostini International e De Agostini Holding Sa per la gestione delle aree di business. I. consiglio ha sottolineato il ruolo centrale dell'Istituto Geografico, assegnandogli lo sviluppo delle attività editoriali in Italia e del collezionabile all'estero.

Presidente della nuova struttura è Marco Drago: «Il consiglio di amministrazione ha completato la riorganizzazione del gruppo, preceduta da quella societaria e dalla ricapitalizzazione. E' significativa la trasformazione della holding prima era di cassetta, ora è diventata operativa». Drago aggiunge che l'operazione ha chiarito i ruoli di azionisti, amministratori e manager. «E' stata attuata una semplificazione per responsabilità e decisioni. Le cariche sono state equamente distribuite su tutto il gruppo a persone distinte».

Quali sono i progetti? «Rafforzare la posizione del business tradizionale nei settori di mercato dove siamo già forti, come il collezionabile. Dove la nostra presenza è meno significativa siamo disponibili a esa-



Il presidente del gruppo «De Agostini» Marco Drago

tesa della crescita del settore».

Quale sarà il ruolo delle Officine Grafiche? «E' stata completata una ristrutturazione indispensabile per permettere alla struttura di essere competitiva. Sono stati adottati tutti gli ammortizzatori sociali possibili».

La nuova struttura assegna un ruolo importante all'editoria: cosa significa? «Siamo ridotti da un andamento confortante ma sottolento, il consiglio ha dato un messaggio di fiducia e noi guardiamo con ottimismo alle prossime sfide. Siamo rimasti gli unici editori puri con un'azienda di grandi dimensioni dove resta il gruppo di famiglia. Tanti hanno lasciato ed incassato, noi siamo ancora qui ad impegnarci e rischiare».

Marcello Giordani

IN BREVE

CILAVEGNA

Rapina da ottanta milioni alla Banca Popolare di Novara

E' di oltre 78 milioni il bottino della rapina di ieri alle 11.45 nella filiale della Banca Popolare di Novara. I due banditi, dell'età apparente di 50 e 30 anni, hanno agito a volto scoperto. Il più giovane ha finito di dover fare un'operazione mentre il complice ne ha approfittato per puntare qualcosa alla schiena dell'unico cliente. Nessuno ha visto armi. I banditi si sono fatti consegnare il denaro e poi sono scappati a bordo di una Uno bianca rubata in paese. L'hanno abbandonata poco dopo ad Albonese. (c. br.)

NOVARA

Delitto di Biella, difesa d'ufficio per l'imputato

L'imputato ha revocato la fiducia ai suoi avvocati ma il nuovo legale incaricato rifiuta la difesa. Così ieri la Corte d'Assise ha dovuto nominare difensore d'ufficio Giuseppe Ruffier per assistere Filippo Maifredi accusato di aver massacrato di botte a scopo di rapina la maestra biellese Gabriella Garino. Imputata con lui l'ex convivente Ombretta Zanforlin. I due si accusano a vicenda. (b. c.)

NOVARA

Assessori al Centro e al Sacro Cuore per il bilancio

Ultimi appuntamenti con la Giunta per la presentazione del bilancio comunale di quest'anno. Questa sera alle 21 il vice sindaco Mario Agnesina e l'assessore all'Istruzione Paolo Beretta sono al quartiere Centro (nella sede di corso Italia 48) mentre gli assessori ai Lavori pubblici Fernando Cardinale e al Bilancio Luigi Martinoli sono al Sacro Cuore (via Monte San Michele 19). La partecipazione è aperta a tutti. (b. c.)

NOVARA

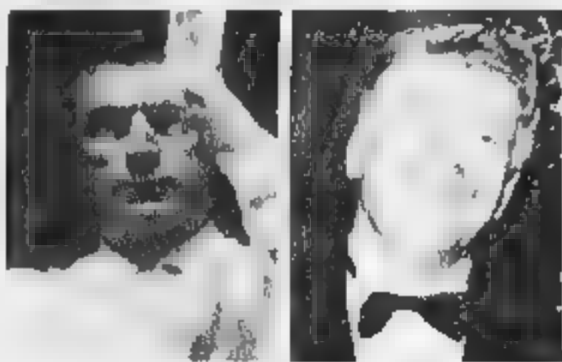
Consultorio del distretto Sud oggi a Villa Costa

Si trasferisce a Villa Costa, ma soltanto per oggi, la seduta del Consultorio ostetrico ginecologico di Novara Sud che aveva la sede all'ospedale San Giuliano in viale Piazza d'Armi 1. Non variano medici e orari. Dal 18 marzo tutto il distretto e la guardia medica si spostano in viale Roma 7, nell'ex psichiatrico. (b. c.)

Concorso internazionale per giovani direttori d'orchestra

Rinasce il Premio Cantelli

Nell'albo d'oro Inbal e Riccardo Muti



Il maestro Mauro Trombetta, novarese, direttore artistico del Teatro Bellini di Catania. A sinistra, Guido Cantelli

tre previsto. Fra i premi, attribuiti al vincitore, un contratto per la direzione di un'opera nella stagione lirica di Novara.

Non sono le uniche presenze della città natale di Cantelli nel ritorno del «Premio». Ai vertici della giuria presiede da Piero Rattalino e composta da sette em. ant. musicisti italiani e stranieri parteciperanno anche due osservatori nominati dal Comune di Novara.

«Saranno i rappresentanti della Fondazione Cantelli e del Conservatorio» ha annunciato

l'assessore per la cultura Donato Turiz, che nella presentazione tenuta ieri mattina in municipio aveva al suo fianco i professori Felco Perrino, presidente della Fondazione Cantelli e Giovanni Buratti, docente all'Istituto musicale cittadino. Sulla rinascita del concorso, dopo aver ricordato che l'ente musicale non era un marchio depositato, Turiz ha voluto sottolineare che si tratta di una ripresa assolutamente legittima che avviene in termini di elevata qualità. E quando da

rallegrarsi se Novara potrà beneficiare di ritorni di immagine e attivare scambi culturali proprio in un momento che ci vede al lavoro per trasformare il teatro Cuccia in Fondazione, dandogli progettualità e nuovi impulsi».

Da Catania, con un simpatico collegamento telefonico svolto attraverso l'addetto stampa Magda Rosso per l'indisponibilità dell'apparecchio «viva voce», è intervenuto anche il maestro Mauro Trombetta. «Quando ho proposto l'idea di riprendere il concorso - ha raccontato il musicista novarese - attorno al nome di Cantelli ho subito trovato unanime adesione. Questa è una collaborazione tra realtà italiane del Nord e del Sud attorno ad un progetto comune assume poi una valenza speciale, tanto più se si considera che investe un settore dove è sempre più difficile offrire opportunità ai giovani direttori d'orchestra, che faticano a muoversi e a realizzarsi».

Pietro Benacchio

LETTERE AL GIORNALE

Educazione di fronte al padre Priore

Per questa comica vicenda (vedi lungo non so la più non bisogna prendersela solo con l'Enel dove sono i signori che hanno autorizzato opere che potevano avere una logica solo in funzione del nucleare nucleare che non ci fosse una garanzia del nucleare in Italia, semmai a contrario? Basta vedere gli appalti?

Ora che l'Enel non vuole riproporre cerca i sottufficiali per giustificare l'ingustificabile. E' guardo poi alla grande sconnessione dell'acquisto Enel e amministratori locali forse qualche poveretto si aspettava che l'Enel ammettesse la follia di un'opera in quanto a sperpero e spesa secondo solo a Domo II? Buon senso vorrebbe che almeno, per salvare il salvabile si valutasse bene la proposta di Italia Nostra. Le motivazioni tecniche ed economiche dell'Enel sono penose, salvo sia lecito per un ente, allora di Stato, spendere 100 per ottenere 10 e poi perseverare per aumentare il danno. Ciò che più meraviglia è l'atteggiamento troppo molle degli amministratori che insospetiscono. Forse troppi hanno interessi

personali avendo magari più la

miliani dipendenti dell'Enel o in interessi professionali diretti o indiretti che «consigliano» di stare buoni? Come mai - così almeno è stato scritto - tante educande (gli amministratori) davanti al Padre Priore (l'Enel)?

Arch. Carlo Bergalli, Verbania

Perché tanti disservizi della Tim?

Voglio rendere noto come funziona il servizio Tim, per i telefoni cellulari, e porre alcune domande. Come mai da un po' di tempo si fa fatica a telefonare? E' mai possibile che in tre mesi, da dicembre a marzo, ci siano stati per ben sei volte problemi di copertura di campo, nella zona del Verbanio?

Passi per la notte di Capodanno, dove non si può chiamare per ben tre ore, visto che i centralini erano saturati per le troppe chiamate, ma è inimmaginabile e vergognoso che un servizio di telefonia come la Tim, non riesca più a garantire agli utenti, un servizio dal quale dipendono migliaia di persone, che pagano fior di quattrini.

Sono proprio deluso da questi continui disservizi.

Lettera firmata Verbania

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO EMERGENZA SANITARIA

Novara e Provincia: tel. 118

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 0321 827.000, Arona: tel. 0322 51.61, Borgomanero: tel. 0322 84.61, Domodossola: tel. 0324 45.600, Gallarate: tel. 0321 88.22.22, Oleggio: tel. 0321 93.500, Omegna: tel. 0323 81.900, 83.689, Gravellona Toce: tel. 0323 84.85.59, 865.000, Stresa: tel. 0323 34.360, Trezzate: tel. 0321 77.79.00, Verbania: tel. 0323 405.000-558.000, 55.81.51/squadra nat. salvam. 0323 51.91.00, Baveno: tel. 0323 92.42.22, Mergozzo: tel. 0323 80.705.070, Siro: tel. 0322 91.19.00, Grignasco: Siro: tel. 0183 41.86.17, S. Maurizio d'Oleggio: tel. 0322 98.74.58, Lesa: tel. 0322 75.697, Piedimulera: tel. 0324 83.158, Volontari P.A. Gros Suzzano: tel. 0321 82.05.60, Nebbione: Gruppo Volontari Ambulanza del Vergante: 0322 28.01.17.

FARMACIE

A NOVARA. Oropetico Chiabrone, Ig. Cavour, 4 tel. 0321 81.22.80 (apertura dalle 8.45 alle 20.15 continuata, dalle 12.30 alle 15.15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente a diritto addiz. di L. 3.000) o Mediana Pellegri, c.so Vercesi, 13 tel. 0321 45.27.81 (apert. con orario notturno dalle 8.45 alle 8.45 del giorno seguente; dalle 21.30 alle 8.45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica ur-

gente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta la Provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Birone: Dossini via Stazione, 3 tel. 0322 82.60.17, Trezzate: Mirale, via Garibaldi, 4 tel. 0321 71.263.

Melina: Tricelle via Nazionale del Sempione, 71 tel. 0322 66.02.56, Monre: Baguzzi, via Magisterini, 12 tel. 0321 92.60.33.

Gargallo: Sfondini, via Marconi, 10 tel. 0322 94.622, Gattico: Fanchini, via Roma, 34 tel. 0322 83.51.55.

Verbania (Intra): Clinica, c.so Marconi, 141 tel. 0323 40.13.55, Mergozzo: Maurini (Pozzani), via Sempione, 32 tel. 0323 60.123.

Gravellona Toce: Arrighi, via Marconi, 57 tel. 0323 84.80.74, Cannobbio: Fida, p. Angelo Custode, 18 tel. 0323 70.138.

Ameno: Da Marchi, via Cavour, 1 tel. 0322 99.81.14, Domodossola: Nobili, via Gattelli, 3 tel. 0324 24.22.18.

Calea: Castiglione: Pesenti, b.p. Molini, 40 tel. 0324 81.260.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 0321 82.60.00, Arona: tel. 0322 51.81, Borgomanero: tel. 0322 81.500, Domodossola: tel. 0324 45.13.34, Oleggio: tel. 0321 98.00.47, Omegna: tel. 0323 85.81.11, Stresa: tel. 0323 31.844, Verbania (Pallanza): tel. 0323 54.13.18.

DA NON PERDERE

Associazioni

Solidarietà con i curdi

Serata di solidarietà con il popolo curdo: l'appuntamento è stasera alle 20.45 nel salone della Camera del lavoro in via Manelli a Novara. Organizzano l'iniziativa il centro di ricerca politica «idee di futuro», l'Associazione per la pace e un gruppo di rappresentanti d'istituto delle medie superiori. (b. c.)

Cinema

Oleggio, parte il corso

S'inizia domani alle 21 a Villa Trollet il corso di cinema organizzato a Oleggio dall'associazione «Il posto delle fragole». I prossimi incontri con Mauro Gervasini sono il 19, 9 e 16 aprile. Informazioni da Paolo Rizzi, 0321-998285. (m. p. a.)

Turismo

«L'idiota in viaggio»

Organizzata da «Cosmos» il Club del Viaggiatore è in programma per il 21 di stasera alla Barriera Albertina di Novara la conferenza dal tema «L'idiota in viaggio, critica e difesa del turista inspi-

rate all'omonimo saggio di Jean

Dider Urbain». Seguirà la proiezione di diapositive sulla Burma-

nia a cura di Fulvio Merlo. (r. l.)

Salute

Curarsi con l'omeopatia

L'omeopatia se ne parla stasera al quartiere Porta Mortara di Novara con il medico Agostino Teddi. Dalle 21 in via Monte San Gabriele 19. Ingresso libero. (b. c.)

Lavoro

A lezione per il concorso

Nuovo incontro al corso di preparazione per il concorso di assistente amministrativo previsto dall'azienda ospedaliera di Novara. La lezione di oggi, a cura di Sciammetta, illustra la giustizia amministrativa. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere dal 10 alle 12 all'ufficio del sindacato Cgil al «Maggiore» (telefono 0321-373216). (b. c.)

Iniziativa

«Cultura viva» a Oria

Sei concerti estivi più quello tradizionale delle festività natalizie costituiranno il programma del-

l'associazione di Oria «Cultura Viva», presieduta da Birgit Biancardi. Si propone, oltre all'attività musicale, anche quella di scoprire le antiche usanze e le ricette gastronomiche cusane. Per informazioni e iscrizioni si può telefonare allo 0322-90347. (r. b.)

Conferenza

La storia dei concili

E' dedicata ai rapporti tra Riforma protestante e Concilio di Trento la conferenza in programma domenica alle 15.30 alla fonoteca di Villa Marazza, a Borgomanero. Relatrice Maria José Cavallazzi Godio. (m. g.)

Club

Da Arona alle piste

A fine stagione lo Sci Club di Arona propone un calendario di gite. Il programma, domenica 14 marzo Pila (Aosta), 21 Seestrère, 28 Cervinia. Tutte le escursioni partiranno da piazza De Filippi alle 6.30, il costo del viaggio di 25 mila lire. Prenotazioni alla Nautica Sport di via Marconi o all'Edicola Rolando di corso Libertazione. (s. b.)

Il prefetto: «Oggi troppi ostacoli. E si va all'estero»

▷ SCARPAFFARI ◁
a NOVARA
CORSO VERCELLI 27B

LIQUIDA

PER CESSATA ATTIVITA'

SCARPE • BORSE

ABBIGLIAMENTO

SPORT & CASUAL UOMO-DONNA-BIMBI

VALLINOTTO <small>winter - summer</small> 120.000 59.000	MISSONI <small>senior - junior</small> 130.000 79.000	CAT. <small>cassa - valigie</small> 130.000 89.000	Reebok <small>sportswear - shoes</small> 30.000 25.000	adidas <small>shoes - sportswear</small> 30.000 59.000
Lumberjack <small>scarpe pelle</small> 39.000 49.000	adidas <small>scarpe calcio</small> 49.000	NIKE <small>maglie</small> 39.000 35.000	CONVERSE <small>scarpe basket</small> 39.000 49.000	TRE SHAKES <small>scarpe</small> 49.000 89.000

▷ SCONTI FINO AL 70% ◁

Il contrasto dura da tempo. Piscitello aveva accusato il Comune di silenzio e indifferenza

Consiglio «vietato» al difensore civico

Verbania, la sua relazione annuale non sarà discussa



Donatella Idi
presidente del
Consiglio comunale

Mario Piscitello
difensore
civico comunale

VERBANIA. A Mario Piscitello, difensore civico del Comune, i problemi non mancano. Dopo la sua dura requisitoria contro le istituzioni accusate di silenzio e indifferenza su un problema da lui sollevato, un'altra accusa polemica si è aperta con la presidente del consiglio comunale Donatella Idi. Quest'ultima con una lettera ritiene «opportuno» l'esame in aula della relazione sulla attività del difensore nel '98, relazione presentata nelle scorse settimane. Di conseguenza Idi, con il consenso del capigruppo, ha deciso di non inserire la questione all'ordine del giorno.

«L'esame della mia relazione

- replica con fermezza Piscitello - è un atto dovuto per il consiglio comunale a norma di statuto. Di conseguenza esso non rientra nella discrezionalità di presidente e capigruppo, che non possono perciò decidere legittimamente quanto hanno invece stabilito». «Ogni membro dell'assemblea - aggiunge il difensore - ha il diritto e forse anche il dovere di esaminare la mia relazione e le questioni da me sollevate. E' facile prevedere che i consiglieri ed i gruppi politici che essi rappresentano verranno giudicati dagli elettori anche per la loro «attenzione» verso la mia attività». Ma quale è il motivo

dell'atteggiamento intransigente assunto dalla presidenza di palazzo Flaminio? L'origine del problema risale al contrasto aperto all'inizio dell'anno (e tuttora irrisolto) tra il difensore e le istituzioni. Alla richiesta del Piscitello di riesaminare un verbale di contravvenzione di dubbia legittimità, il responsabile della polizia municipale ha opposto che per questi atti la legge prevede già la possibilità di ricorso a Pretore o al Prefetto e che tale disposizione non può essere eliminata dallo statuto comunale. «Non è vero», spiega Donatella Idi - che ci si sia disinteressati della questione. Essa è stata anzi dibattuta,

ma il fatto è che i capigruppo non vogliono entrare nel merito di un caso che non è di loro competenza. Penso che si tornerà a discuterne per arrivare a una decisione definitiva, ma al momento non è opportuno il dibattito sulla relazione, che dovrebbe comunque svolgersi a porte chiuse poiché chiama in causa un dirigente».

«Del resto - conclude la presidente - Piscitello è in contraddizione. Dichiarò di non essere disposto a illustrare la relazione finché non avrà risposto alla richiesta di interpretazione autentica della questione posta».

Sergio Ronchi

Armando Tami, deceduto a Villa

Lascia miliardi a Enti Ossolani

VILLADOSSOLA. Un miliardo alla casa di riposo di Villa, un altro al nuovo centro culturale «La Fabbrica», un altro ancora alla Parrocchia della Noga. Un miliardo anche all'ospedale San Biagio di Domodossola. Sono le prime indiscrezioni su un testamento lasciato a favore di istituzioni ossolane da parte di Armando Tami, ex dirigente amministrativo della vecchia industria «Ceretti», recentemente scomparso all'età di 73 anni. Per avere la conferma ufficiale, bisognerà attendere la conferenza stampa convocata per questa sera alle 18 dal sindaco di Villadossola Franco Ravanoni. Il centro industriale ossolano, dove l'ex dirigente abitava in una casa di proprietà in Corso Italia, sarebbe il maggiore beneficiario del lascito.

Il testamento dell'ex dirigente sarebbe comunque già stato aperto nello studio del notaio Alberto Laurini di Domo d'Asti, in presenza di alcuni amministratori ossolani. Esecutore testamentario è il commercialista Egidio Pavan. Si parla di donazioni complessive per una decina di miliardi. Una cifra molto consistente sarebbe stata destinata a una costituenda Fondazione di cui dovrebbero far parte il Comune di Villa, la Parrocchia e la locale scuola media «Attilio Bagnolini» di cui è preside il professor Mariano Catturini. Grande appassionato di storia e cultura locale, Tami aveva pubblicato un volume di poesie dialettali «Alegar e grazia», con la prefazione del filologo Gianfranco Contini. L'ultimo saluto, il 27 febbraio scorso al cimitero della Noga, era stato dello storico don Tullio Bertamini che aveva ricordato proprio il grande impegno di Tami per le istituzioni culturali dell'Ossola.

[a. v.]

Gastronomando

In gara le ricette dei nostri nonni

GRAVELLONA TOCE. Alla riscoperta dei sapori perduti. Gastronomando, l'iniziativa promossa da «Lo studio» di Gravello Toce e sostenuta dall'Evaet di Novara, sta incontrando un successo che va oltre le più rosee previsioni. Un concorso, una mostra fotografica, una raccolta di ricette, una rassegna gastronomica ed una fiera di prodotti tipici, sono gli «ingredienti» dell'idea che si ripropone di riportare in auge la cucina tradizionale. Un progetto aperto a tutti, patrocinato dalle due Province, Associazione Cuochi Alto e Basso Novarese, Coldiretti, Fipe e dalle due Concommercio.

Largo dunque alla fantasia, ma soprattutto a quanti hanno voglia di fare dell'archeologia culinaria per andare a riprendere antiche ricette, piatti ormai perduti e che rivivono soltanto nel ricordo dei nonni. Ma che restano un tesoro della cultura locale. Non per niente anni fa un famoso chef armenese, Alfredo Marzà, vinse un prestigioso concorso culinario americano proponendo un piatto quasi perso: le frittelle di Mamma Amelia, i cui ingredienti erano, oltre alle uova naturalmente, le foglie di ortiche. Le antiche ricette possono essere inviate a Lo Studio Immagini & Comunicazione, via Pedolazza 141, 28883, Gravello Toce, Verbania.

[v. a.]

A Malesco si analizza il piano di sviluppo

La Valle Vigizzo vuole un turismo più stabile

MALESCO. Un piano di sviluppo per il turismo sostenibile in Valle Vigizzo. L'elaborazione è stata affidata dalla Comunità Montana all'Ata l'Associazione culturale torinese orientata al progetto e stato illustrato da Gian Luca Costa, il cinema di Malesco. L'obiettivo è quello di garantire uno sviluppo socio-economico rispettoso dell'ambiente con progetti credibili. La strategia che si vuole seguire è quella di rompere la dipendenza della vallata dal turismo stagionale e orientarsi su un'offerta alternativa che abbia continuità nel corso dell'anno. Un salto di qualità che consentirebbe alla valle di contare su una risorsa

economica più stabile. Il metodo di lavoro dovrà coinvolgere tutti gli operatori turistici della zona in modo che la ricchezza di partecipazione si traduca in un grande apporto di creatività da parte di vari soggetti. Il pubblico intervenuto al dibattito, ha sottolineato varie necessità della Valle per andare in modo deciso verso questo direzione di sviluppo sostenibile. Tra i bisogni segnalati dai cittadini: quello di creare servizi alternativi alla ristorazione tradizionale, svolgere azioni promozionali per rilanciare le bellezze vigizzine, di arrivare ad una maggiore armonia tra gli imprenditori

[f. r.]

Omegna, la ragazza è ricoverata in ospedale, indagano i carabinieri

Quindicenne aggredita e ferita

Un conoscente avrebbe cercato di usarle violenza

OMEGBA. Accetta lo «strappo» in auto per raggiungere le amiche con cui si era messa d'accordo per il ballo, ma invece della discoteca finisce in una scarpata, pestata e malconca dopo essere sfuggita a un tentativo di stupro.

Protagonista della disavventura una quindicenne di Omegna è ricoverata da sabato scorso all'ospedale Madonna del Popolo con lesioni alla schiena, dopo essere stata aggredita da un giovane che, secondo quanto da lei stessa denunciato, conosceva e che le aveva dato un passaggio in auto.

Le sue condizioni non sareb-

bero particolarmente gravi, ma i medici stanno valutando se sia stata danneggiata la colonna vertebrale. Sull'episodio indagano i carabinieri.

Secondo quanto raccontato dalla ragazza ai militari, l'aggressore si sarebbe offerto di darle un passaggio per portarla in una discoteca della zona dove lei aveva un appuntamento con alcune amiche.

L'uomo, pare un giovane di poco più di vent'anni, si era presentato con modi gentili, simpatici. Poi, una volta presa a bordo la ragazzina e percorsi pochi chilometri avrebbe cambiato comportamento di colpo, manifestando le sue vere inten-

zioni, deviato verso una zona boschiva, avrebbe fermato la vettura in una zona appartata per cercare di violentarla.

La ragazza sarebbe però riuscita a fuggire e l'uomo, dopo averla afferrata, l'avrebbe gettata in un dirupo e poi, forse preso dal panico, si è allontanato in tutta fretta.

A soccorrere la giovane omegnese è stata una coppia che si trovava nella vicinanza e l'ha sentita gridare: una volta raggiunta l'ha aiutata ad alzarsi e accompagnata subito a casa da dove la quindicenne è stata poi portata al pronto soccorso dell'ospedale di Omegna per ricevere le prime cure.

[f. r.]

Pittino

Progetta su misura il Tuo spazio all'aperto

Il tuo terrazzo è esposto a sguardi indiscreti? La tua auto subisce le intemperie?



Con materiali naturali arrediamo NUOVI SPAZI per la tua privacy.

Con le STRUTTURE PROTETTIVE, in breve tempo e ad un costo contenuto, gli agenti atmosferici non saranno più un problema. (Es. Struttura in massello m 5 x m 4 E. 730.000 + I.V.A.)

Arredi all'aria aperta
con legno impregnato a pressione in autoclave
per lunga durata senza manutenzione

Pittino

ORARIO APERTURA DA LUNEDÌ A VENERDÌ 8-12 14-18 SABATO 8-12
SHOW ROOM DA LUNEDÌ A VENERDÌ 18-19 SU APPUNTAMENTO

NOVARA Via Biandrate 40 Autostrada TO-MI Uscita Agognate TEL 0321/627603 FAX 392993

IL CASO

UN SISTEMA
FRA TRADIZIONE
E FUTURO

NELL'ECONOMIA globalizzata bisogna competere per sopravvivere. Ma per competere le aziende devono innovarsi e soprattutto avere la possibilità di crescere in un sistema-paese efficiente e moderno. E' questo il messaggio che arriva dal convegno, organizzato dall'Unione Industriale del Vco presieduta da Carlo Grezio, che si è svolto ieri all'Hotel Des Iles Borromées di Stresa sulla competitività del sistema Italia con la partecipazione dell'Ambasciatore Sergio Romano, Giorgio Squinzi, presidente di Federchimica e della Mapei e altri qualificati relatori. «Con quest'incontro», ha detto Carlo Grezio, «si sono ufficialmente iniziate le celebrazioni per gli 80 anni dell'Unione Industriale del Verbano-Cusio-Ossola. Una tappa significativa alla quale la nostra organizzazione arriva in buona salute».

L'Unione Industriale del Vco è nata il primo Ottobre 1919. E' una delle più antiche del sistema confindustriale. Nell'elenco dei soci fondatori ci sono molte aziende ancora attive: la Lagostina e la Calderoni, punte di diamante del casalingo, la cartiera Binda di Crusinallo, la manifattura di Domodossola della famiglia Polli, l'impresa Girola, che ha però lasciato la sede di Domo, la stessa Banca Popolare di Intra. Oggi l'Unione conta 320 aziende associate, 11 mila addetti. Quasi la metà operano nel comparto meccanico con una grande varietà di prodotti: fonderia, acciellerie, meccanica di precisione, casalinghi, lavorazioni su metalli.

Il restante 50 per cento comprende aziende dei settori chimico, tessile, alimentare, edile, idrico, estrattivo. «Un tessuto industriale fortemente diversificato», spiega Grezio, «che ci ha consentito nel lungo periodo di mantenere costanti i livelli occupazionali. Ci sono aree di eccellenza, punti di forza nel casalingo e nella ripresa della chimica, con oltre quattrocento miliardi di investimenti nelle aziende della provincia. Non si può pensare a uno sviluppo del Vco con le sole risorse del territorio. La sfida con la quale dovremo misurarci negli Anni Duemila sarà proprio la capacità di attirare investimenti. Per questo abbiamo pensato a un convegno sulla competitività e sulle cause che oggettivamente frenano la crescita delle imprese, anche nella nostra zona».

Impetuosa, sotto questo aspetto, l'analisi di Sergio Romano. «In Europa, l'Italia appare svantaggiata nella corsa agli investimenti. Alla cronica inefficienza della pubblica amministrazione, ai servizi medicari e inaffidabili si aggiunge un gra-

Stresa, convegno sulla competitività del sistema Italia con l'intervento di Sergio Romano

La sfida, attirare nuovi investimenti

Si celebrano gli 80 anni dell'Unione Industriale Vco



L'ex ambasciatore Sergio Romano e il presidente di Federchimica e del gruppo Mapei Giorgio Squinzi al tavolo dei relatori. A destra il pubblico al convegno di Stresa



ve deficit istituzionale. Non ci sono interlocutori politici credibili in grado di assumere impegni chiari e portarli a compimento». «Per dare competitività alle imprese», ha detto Giorgio Squinzi, «occorre anche una politica per le infrastrutture. Il mio gruppo non avrebbe mai acquistato la Vinavil di Villa-

dossola se non ci fosse stata l'autostrada». Dopo le relazioni di Enrico Finzi, sociologo, Vittorio Giuliani, presidente di Domodossola e Flavio Burluzzi, funzionario della commissione Europea, sono intervenuti il presidente della Camera di Commercio Giuseppe Moroni e Marco Fortis, docente univers-

tario e autore di una recente pubblicazione sui distretti industriali del made in Italy. «La Camera di commercio», ha detto Giuseppe Moroni, «si sta adoperando per portare risorse comunitarie in provincia. E' stato approvato dalla Regione un progetto per la valorizzazione dei fiori tipici del lago Mag-

giore che prevede cospicui investimenti in collaborazione con la Provincia, abbiamo presentato anche un progetto per l'apertura di uno sportello di orientamento e informazione alla nuova imprenditorialità, finanziato dall'Europa».

Adriano Velli

Protesta del Consiglio di Verbania

«I treni sono pochi e spesso sporchi»

VERBANIA. «La città è un capoluogo di provincia, ma le Ferrovie dello Stato non ne prendono atto e continuano ad isolare Verbania dalle grandi direttrici di comunicazione su rotaia. Inoltre perseguono una politica vessatoria nei confronti dei pendolari che trovano ogni anno sempre meno treni mentre i pochi rimasti sono sporchi, spesso in ritardo e soprattutto con».

La denuncia ha l'ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio nella sua ultima seduta. E' stato l'indipendente Mario Corti a presentare il documento che riporta alla ribalta un problema ricorrente su cui già in parecchie circostanze si è lamentata la latitanza e il disinteresse delle Ferrovie. In particolare il venir meno di collegamenti e le condizioni della stazione di Fondotoce sono le circostanze che determinano le più frequenti lamentele, rimaste finora però in massima parte lettera morta.

L'ordine del giorno richiama tra l'altro la riduzione di corsa sulla linea Novara-Domo, con l'interruzione di molti treni a Omegna e conseguente impossibilità di utilizzo per i pendolari verbanesi. Inoltre si protesta perché in direzione di Torino c'è solo un convoglio giornaliero che parte alle 6,16 da Verbania e 6,40 da Domo. La Cisl, infine, ferma solo a Stresa. Così questi treni sono per lo più off-limits per lavoratori e studenti a causa degli elevati costi dell'integrazione all'abbonamento mensile.

Preso atto della situazione generale, il Consiglio verbanese invita la Provincia e gli altri comuni del Vco ad attivarsi e a fermare nei confronti della Regione e delle Ferrovie «una volta per tutte», conclude il documento approvato da tutti i gruppi politici dell'amministrazione. «Occorre ridiscutere orari e materiali servizi», si dice, «in un'altra di valigia la linea del territorio e migliorare delle condizioni del traffico pendolare».

Gli stessi lavoratori e studenti che ogni giorno da Verbania si recano a lavoro o a scuola, hanno deciso di scendere in campo per la causa. «Inviteremo gli studenti a boicottare i treni», si è detto. Per ottenere risultati che da troppo tempo vengono negati, facendo crescere l'insoddisfazione. (S. T.)

Viveva a Crevaldossola, aveva 36 anni

Cordoglio in Ossola per la morte di Silvia

CREVALDOSSOLA. Cordoglio e stupore in città per la morte di Silvia Uttini, 36 anni, morta all'improvviso nella sua abitazione sotto gli occhi di un amico. Silvia Uttini è stata probabilmente stroncata da un infarto. Sarà l'autopsia, eseguita ieri all'ospedale di Domodossola, a stabilire le esatte cause del decesso. La donna si trovava nella sua casa ad Oira. Con lei c'era un giovane che frequentava da un po' di tempo. Da un paio di giorni Silvia non si sentiva bene. Aveva ascoltato il consiglio di un'amica che l'aveva spinta a farsi ricoverare in ospedale. Martedì aveva preparato in una borsa alcune cose da portare e si era seduta dicendo all'amico: «Mi fumo l'ultima sigaretta poi andiamo in ospedale». Silvia non ha più parlato: il giovane ha solo notato che alla ragazza usciva un filo di sangue dal naso. L'ha chiamata ma inutilmente, era morta.

I funerali si terranno domani alle 14.30. Silvia lascia la men-



Silvia Uttini. Domani i funerali

ma, che abita a Domo, e la sorella Barbara, residente a Milano. Il padre, Edoardo, deceduto diversi anni fa, aveva gestito a lungo un negozio di macchine per scrivere e fotocopiatrici. Silvia era la segretaria della cooperativa «La Prateria» a Domodossola. Il centro si occupa di riabilitazione e recupero dei disabili attraverso l'ippoterapia e varie attività. (re. ba.)

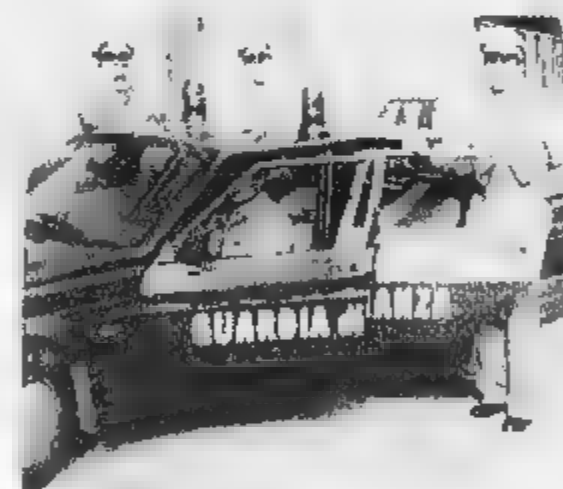
Omegna, il professionista è finito in carcere a Novara con l'accusa di corruzione

Scalpore per l'arresto di Benzi

Il commercialista dovrebbe essere interrogato oggi

OMEGNA. Ha destato scalpore ad Omegna e nel Vco l'arresto del dottor Guido Benzi, 54 anni, commercialista cusiano titolare di uno dei più importanti studi della provincia. L'operazione, condotta dalla Guardia di Finanza di Borgomanero è stata eseguita lunedì mattina ed il professionista è stato prelevato dallo studio di via fratelli Di Dio. Proprio il grande spiegamento di mezzi ha fatto sì che l'arresto del dottor Benzi passasse tutt'altro che inosservato e diventasse subito oggetto di discussione in città.

Poche le persone disposte a parlare anche per la scarsità di notizie sull'arresto e l'intera vicenda. I commenti sono per lo più improntati ad incredulità e tutti sperano che il fiscalista cusiano possa chiarire presto la propria posizione. Alla base di tutto sembra ci sia stato l'interessamento del Benzi per una nuova pratica fiscale. «Ad Omegna lo cono-



Il commercialista è stato arrestato lunedì nel suo studio dalla Guardia di finanza

sciono tutti e come professionisti è molto apprezzato. Due no gli interpellati - ha uno studio avviluppato ed opera sulla piazza da oltre quindici anni. Nel suo studio ci sono numerosi giovani laureati che ha aiutato nella carriera. Speria-

mo che quanto sia avvenuto sia frutto di un equivoco. Lo studio Benzi offre consulenza a numerose aziende, molte delle quali operano a livello nazionale ed internazionale. Un grande giro di lavoro collegato soprattutto al settore fi-

scale. Ad Omegna tutti lo descrivono come una persona seria ed anche un po' schivo della vita pubblica anche se a ben nota la sua generosità in campo sociale. Gestì questa però che il professionista ha sempre compiuto con molta discrezione senza mai mettersi in evidenza. Il dottor Benzi dovrebbe essere interrogato oggi dagli investigatori novaresi ed il martedì a le accuse si dice che ne gli sono state mosse da un'azienda che ha fatto trapezista. L'arresto potrebbe essere collegato ad un'operazione condotta dalla Guardia di finanza nel borgo, a nese e sotto la lente degli inquirenti sembra ci sia anche altre persone. Per molti c'è il nome del dottor Benzi, ancora collegato alla vicenda risalente a tre anni fa del crack della Indy, una azienda produttrice di casalinghi con sede a Gravellona Toce, solita con un passivo di una trentina di miliardi. (v. a.)

IN BREVE

VERBANIA

Medici del Vco in corteo oggi a Roma

Una delegazione di quattro dottori del Vco guidata dal segretario provinciale Flavio Ravasio prende parte oggi a Roma alla manifestazione nazionale indetta dalla Federazione italiana medici di medicina generale che rappresenta i medici di famiglia, a livello di Vco sono 99 gli iscritti su un totale di 149 operatori. «Andiamo a Roma», dice Ravasio, «per chiedere di poter svolgere la nostra professione e di essere liberati dal pesantissimo aggravio burocratico. Quando si parla di sanità sembrano esistere solo gli ospedali. Ciò è profondamente sbagliato, perché intanto non si fa nulla per la distribuzione dei servizi sul territorio». (s. r.)

DOMODOSSOLA

False associazioni raccolgono soldi nelle case

Falsi incaricati di associazioni grano per le case chiedendo somme in denaro per l'acquisto di un pulmino da adibire al trasporto dei disabili. L'Associazione nazionale mutilati ed invalidi civili fa sapere che nessun sodalizio estorico ha avviato raccolte. (f. r.)

VERBANIA

An stasera incontra commercianti e consumatori

Le proposte di Alleanza nazionale a tutela del commercio e dei consumatori. Le illustra l'onorevole Antonio Mazzocchi dirigente del partito questa sera a palazzo Riam alle 21. Interverrà il deputato Marco Zaccaria ed i consiglieri comunali. (f. r.)

VERBANIA

Riapre la litoranea di via Vittorio Veneto

Da oggi è riaperta verso Intra-Pallanza nella corsia esterna la litoranea di via Vittorio Veneto, chiusa al traffico da oltre tre mesi lavori di messa in sicurezza della Regione nel parco di Villa San Remigio. Le opere si concludono entro fine mese. (s. r.)

DOMODOSSOLA

Si riunisce il gruppo di preghiera di Padre Pio

Oggi alle 20.30 il Gruppo di preghiera Padre Pio si riunisce alla chiesa della Cappuccina. Sarà comunicato il programma delle funzioni per la benedizione della statua del frate di Pietralcina il 2 maggio sul sagrato della chiesa. (re. ba.)

Togna auto

Via Novara 1/B - CASALE CORTE CERRO - Tel. 0323 846.227

Primera 1.6 SLX SW	1991	Antracite met.
Primera 1.6 SE Special	1995	Verde met.
Primera 2.0 TD SE Sp.	1999	Verde met.
Maxima 2.0 V6	1995	Bordeaux met.
Patrol GR 2.8 ECO D.	1993	Verde met.
Tempra SW 1.6	1994	Bianco
Citroen Xantia 2.0 16V	1995	Blu met.
Ford Transit FG 190	1995	Bianco
Terrano SR Safari 2.7 TD	1996	Verde met.
Fiat Ducato F6	1994	Bianco

AutoArona

Audi 66 Avant 2.2	1994	Full optional
Audi Nuova A6 1.8 T Quattro	1997	Clima ABS Airbag
Volkswagen Lupo 1.9 Trendline Air	1999	Airco arrendibile
Volkswagen Lupo 1.4 Highline Air	1999	Audi Arrendibile
Volkswagen Nuova Polo 1.6 S p	1998	Clima
Volkswagen Golf 2.0 GTI 3 p	1992	Di serie
Volkswagen Golf Cabrio Classic	1991	Cassette elettrica
Volkswagen Golf GL 1.4	1995	Di serie
Volkswagen Sharan TD Trendline	1999	Clima ABS Airbag
Volkswagen Transporter Caravelle	1998	Clima ABS 5 porte
Alfa Romeo 164 Twin Sport 1.8	1994	Clima
Chrysler Nuovo Voyager TDS LE	1995	Clima pelle cambio CD
Fiat Tempra 1.5 ELX	1997	Di serie
Ford Mondeo 2.0 Ghia SW	1995	Clima ABS Airbag
Lada Niva 1.7i	1995	Di serie
Mercedes C200 Kompressor	1996	Clima ABS Airbag
Mercedes-Benz TDS GLS	1995	Clima
Subaru Legacy SW 2.0	1992	Clima Tettolo Apribale
Shoda Felicia 1.3 GLX SW	1998	Di serie
Shoda Octavia 1.8 LX	1998	Di serie
Vovo 850 TS SW	1999	Clima ABS
Vovo 480 Turbo	1992	Di serie

ARONA (NO) - Via Monte Bianco, 5 - Tel. 0322/242.089 - Fax 0322/48.237

DALLONI PIERFRANCO & C. s.n.c.

10130/10131 - VIA TIRINO 121 - Tel. 0321/106114 307192

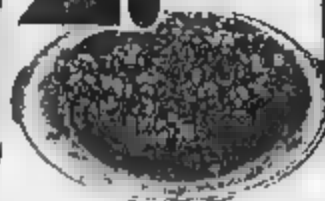
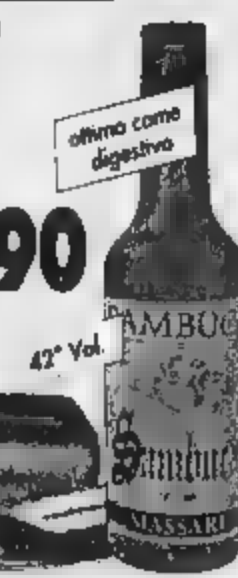
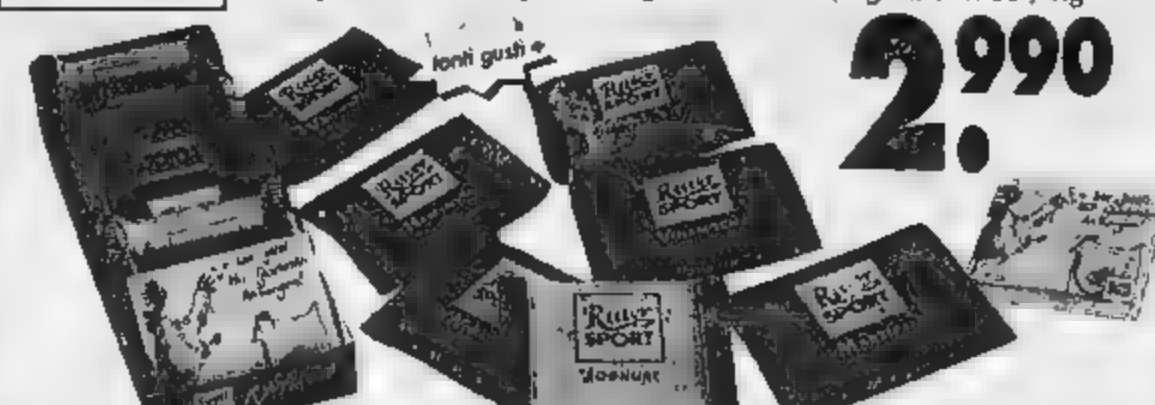
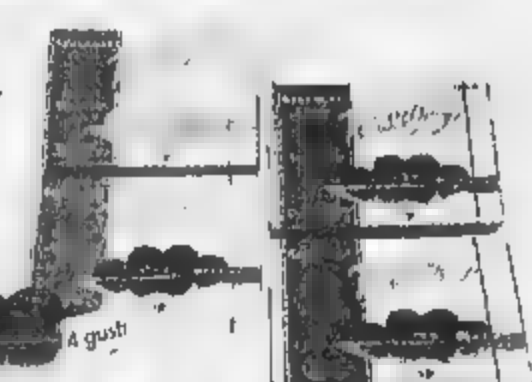
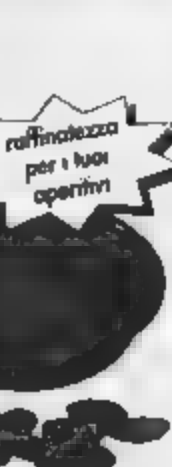
Audi A4 1.8 SW	1997	Blu metallizzato	Full optional
Fiat Bravo SLX 16V 1.4	1996	Bianca	Servosterzo Vetri elettrici autoradio
BMW 318 Touring	1990	Rosso	Ecogas Vetri elettrici
Golf Movie 101 CV	1996	Nero metallizzato	Full optional
Mercedes 200 E	1989	Nero metallizzato	Full optional
Mercedes 190 E 1.8	1991	Blu metallizzato	Servosterzo a Vetri elettrici
Audi 80 Comfort	1991	Bordeaux	Servosterzo Cerchi 1 - Vetri elett
Golf Cabrio 1.1	1982	Grigio metallizzato	
Golf GTI 16V 3p.	1993	Grigio metallizzato	Servosterzo Vetri elettrici anilifuro
Porsche 993 Coupé	1997	Nero	Full optional

Top Car

NOVARA (LUNEL, OGNO) Via Pier Lombardo 226 - Tel. 0321 456.895

GRAVELLONA TOCE Corso Milano 172 - Tel. 0323 865.110

Opel Frontera Sport 2.0 CAT	1994	Airco condizionato ABS CD	Vorde
Opel Frontera 2.5 TDI SportW	1997	Full optional	Grigio met
BMW Z3 1.9	1996	Sellaia pelle rossa	Argento
Fiat Marea 100 TD SWELX	1997	Clima-cerchi in lega	Verde met.
Audi 80 Avant	1994	Clima-ABS	Antracite
Renault Laguna 1.8 RT Sp	1995	Clima-ABS	Verde
Vovo 850 SW TS	1995	Full optional	Nero
Toyota Carina 2.0 GLI	1990	Full optional	Turchese
Chrysler Cherokee 2.5 TD 3p	1995	Autocarro	Verde
Opel Omega SW 2.0 CD	1996	Automatica, full optional	Verde
Toyota Carina 1.6 SW SI	1995	Clima	Verde

LIDL**ABBIAMO AMPLIATO
IL NOSTRO ASSORTIMENTO****... da Giovedì
11 Marzo****NUOVI IN ASSORTIMENTO****Barbera d'Asti**
indicato per
primi piatti,
carni rosse
e formaggi
0,75 l
L 3 987 / l**2.990**
12% Vol.**Lambrusco**
salomino di
S. Croce amabile,
indicato per
primi piatti,
carni rosse
e dolci
0,75 l L 3 267 / l**2.450**
7,5% Vol.**Merlot**
Friuli-Grave
indicato per
primi piatti,
carni rosse
e selvaggina
0,75 l
L 3 987 / l**2.990**
12% Vol.**Succo di carote**
arricchito con vitamina C
330 ml L 3.000 / l**990**
Strong Beer
doppio
malto,
qualità tedesca
500 ml L 2 980 / l**Sambuca**
ideale
anche per
ottimi dolci
0,70 l
L 11 843 / l**8.290**
42% Vol.**Grappa di**
Prosecco
di monovitigno
70 cl
L 15 700 / l**10.990**
40% Vol.**Lasagne all'uovo**
cottura 20 min.,
subito in forno
500 gr
L 3 980 / Kg**1.990**
ancora
più ruvide**Pane per toast**
sacchetto
salvaghiocchezza
750 gr L 2 653 / Kg**1.990**
indicato anche
per ottime tortine**Tortilla Chips**
sfogliatine
croccanti di mais
200 gr
L 7 450 / Kg**1.490**
per uno snack
messicano**Crostata**
500 gr L 5 980 / Kg**2.990**
ideale per la
prima colazione**Biscotti**
alla nocciola,
alle mandorle,
al cocco e alle arachidi
300 gr L 6 633 / Kg**1.990****Croissants mini**
per una fragrante
prima colazione
300 gr L 6 633 / Kg**1.990**
ideale se
scaldati**Ritter**
SPORT**Barrette mini**
cioccolato al latte, alle nocciole, allo yogurt, ai cereali,
con ripieno di marzapane, al gianduia - 133,6 gr L 19.933 / Kg**Plum cake**
Magdalenas
250 gr
L 5 960 / Kg**1.490**
ripieno di crema
al cioccolato**Mini's snacks**
barrette di cioccolato
al latte ripieno
di caramello
250 gr L 9 160 / Kg**2.290**
con nocciole**Quadratini di**
cioccolato ripieno
100 gr L 12 900 / Kg**1.290**
con arachidi**SPRENGEL**
Tartufi "Ti amo"
125 gr
L 23 920 / Kg**2.990**
4 gusti**Plum cake**
Magdalenas
350 gr L 5 686 / Kg**1.990**
quadrato**Uvetta**
200 gr
L 7 450 / Kg**1.490**
ricoperta di
cioccolato al latte**Mandorle tostate**
150 gr L 19 933 / Kg**2.990**
raffinatezza
per i tuoi
aperitivi**W5****Lavaincera**
veloce e pratico
1 l**2.590**
nuova
formula**Stick protezione**
labbra 3 pz.
con olio di jojoba,
fattore protezione
UVA/UVB 17,
trattamento
delicato per
labbra morbide
ed elastiche
con vitamina E**3.490****cién****senza conservanti**

PRODOTTI DISPONIBILI NEI PUNTI VENDITA A PARTIRE DALL'11/03/99 SALVO ESAURIMENTO SCORTE - PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI. TUTTE LE IMMAGINI HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO

LIDL Melegnano. Per conoscere il nostro punto vendita più vicino telefonate al numero 02/98231680

LIDL è conveniente!

... da Giovedì 11 Marzo

Prodotti stagionali
Sciroppo
 ai gusti
 arancia,
 limone e menta
 0,75 l. L. 3.987 / l.

2.990



RACHMANINOFF

Vodka
 70 cl
 L. 8.557 / l.

5.990



OFFERTA PREZZO ASSAGGIO

**RIDUZIONI PREZZO VALIDE
 DA GIOVEDÌ 11/03/99
 A MERCOLEDÌ 24/03/99**

Detergente W.C.
 tappo a prova di bambino
 750 ml L. 6.600 / Kg. **1.990**

Deodorante gel casa
 assorbe odori sgradevoli
 150 gr. L. 6.600 / Kg. **1.990**

Aperitivo/bitter analcolico
 confezione da 6
 6x125 ml. L. 1.320 / l. **1.990**

Dischetti di ovatta
 120 pezzi **1.990**

**Salvaslip traspiranti/
 salvaslip - 45 pz.**
 analcolico e flessibile **2.190**

Fino ad esaurimento

LITTLE MAN

**Corn flakes
 con nocciole**
 500 gr L. 8.980 / Kg.

4.490*



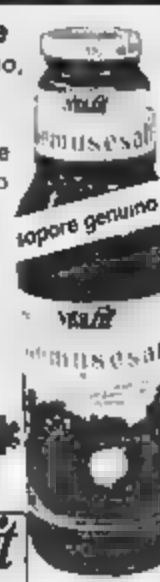
**Liquore
 alla pesca**
 0,5 l. L. 9.980 / l.

4.990*



Succo di verdure
 pomodoro, carota, sedano,
 peperoni, porri, cipolla,
 finocchio, prezzemolo,
 crescione, succo di limone
 e sale marino. L. 1 delato
 equilibrio di sapori
 che mantiene inalterati
 i principi nutritivi
 contenuti nelle verdure,
 consente un sano
 apporto di vitamine
 750 ml. L. 3.053 / l.

2.290*



**Succo di
 pompelmo rosa**
 bevanda
 dissetante
 ricca di
 vitamina C

2.490*

Alcool buongusto
 alcool puro,
 sopraffino ed extra neutro
 per liquori e pasticceria
 70 cl.
 L. 20.700 / l.

14.490*



Ciambella
 con pezzi
 di cioccolato
 e mandorle
 500 gr
 L. 5.980 / Kg.

2.990*

2.990*

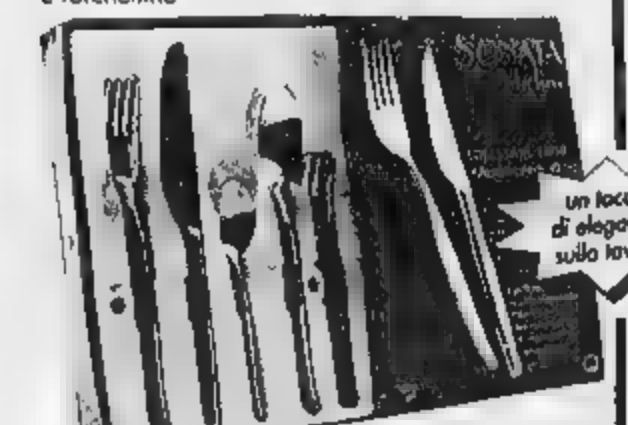
**Trancio
 con uvetta**
 450 gr
 L. 6.644 / Kg.

2.990*

Posate 30 pz.

- in acciaio 18/10
- servizio da 6 persone
 composto da:
 cucchiaini, coltelli,
 forchette, cucchiaini
 e forchettine

49.900*



Camicia da uomo

- a maniche corte
- 70% poliestere 30% viscosa
- pratica e sportiva,
- a quadretti

15.900*



Portachiavi
 • in pelle nera,
 • con fodera interna

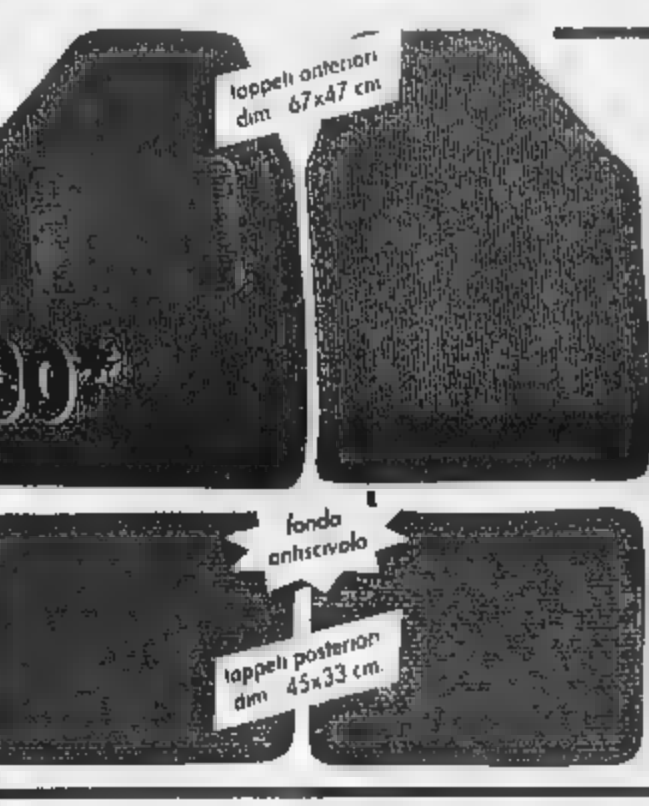
12.900*



**Set tappetini
 per auto**

- colore antracite
- 4 pz., in
 polipropilene,
 • con rinforzo in
 gomma per il
 tappetino posizione
 guidatore

14.900*



**Scarpe in tela
 da donna**

- tomaia in tessuto elastico,
- suola antiscivolo,
- pratiche e comode

9.990*



Zerbino in plastica
 colore verde resistente,
 spessore 2 cm
 pulisce a fondo anche
 le scarpe più sporche

4.990*



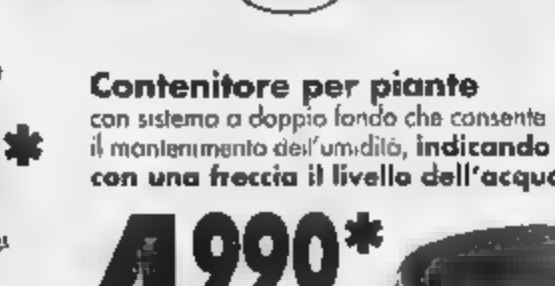
Scarpe da donna "sport"
 • colori bianco e argento,
 • per seguire il trend
 del momento

29.900*



**Candeline
 scaldavivande
 diversi colori**

2.990*



Contenitore per piante
 con sistema a doppio fondo che consente
 il mantenimento dell'umidità, indicando
 con una freccia il livello dell'acqua

4.990*



Set spazzola e paletta
 spazzola di vero crine inseribile
 nella paletta, paletta extra larga
 per chi cerca praticità evitando ingombri

3.990*

9.990*

Corda universale
 • in PP, colori nero/arancio
 • ben 3 corde intrecciate,
 • asciuga in fretta e dura nel
 tempo

Walt Disney's

Palla in PVC
 con 5 diversi motivi ispirati
 ai personaggi Walt Disney

3.990*



**Sementi per
 prati all'inglese**
 adatti per ogni
 tipo di terreno

7.990*



Concime per fioriere
 con effetto per 5 mesi, a lunga durata,
 è sufficiente un'unica concimazione, contiene
 azoto 17%, fosforo solubile e ossido di potassio

7.990*



Scapino per bagno
 il contenitore smontabile
 assicura pulizia e igiene

2.990*

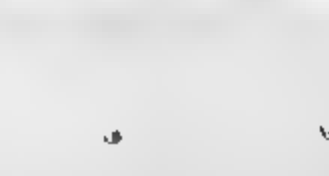


• PRODOTTO DISPONIBILE NEI PUNTI VENDITA CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE DALL'11/03/99 AL 17/03/99 FINO AD ESAURIMENTO SCORTE - PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI, TUTTE LE IMMAGINI HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO

LIDL Melegnano. Per conoscere il nostro punto vendita più vicino telefonate al numero 02/98231680

Piante

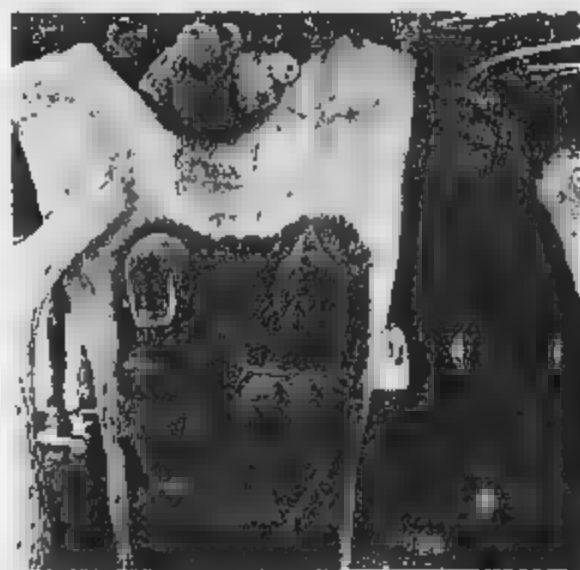
6.990*



Il progetto d'una mostra sulla cultura Dogon: parla l'architetto Fagnola



Sotto, un danzatore con maschera. Accanto, un particolare di abitazione Dogon e a destra, Ferdinando Fagnola durante uno dei suoi viaggi



A destra, lo scorcio d'un villaggio

Come far battere a Torino il cuore antico dell'Africa

Huogiongiorno Africa. Non quella dei quartieri neri a Torino. S'ha visto di Torino, no de. «Va cumprà» o de le prost, tute che ad ogni uscita laterale della autostrada o superstrada del Piemonte sostano nascondendo, segni di una storia vissuta a l'ombra dei baobab sotto una vertiginosa e maniacale montagna. Non quel Africa che è stato restituito nel modo sbagliato al mugugno di chi mal sopporta un'intrusione indebita e coltiva una rabbia sovraesposta.

Nessuno l'Africa vera, che la che si vorrebbe far apprendere a Torino sta in una mostra costata 100 milioni in Europa per poi avere l'approdo finale in uno dei grandi cuori africani, il Mali, perché la ritrovino le genti del posto, dopo tanta rapina, almeno la memoria di se.

Che tipo di mostra? Lo spiega Ferdinando Fagnola, architetto, pendolare da tre decenni tra Torino e Africa e da due instancabile osservatore della cultura Dogon

in via di estinzione in un'ansa del Niger nel Mali, appunto. Dice: «Potrebbe essere l'occasione giusta per conoscere una parte di quel Continente di cui una vasta oleografia fa da velo alla conoscenza di una cultura plurisecolare, di cui poco sappiamo, dalla quale tuttavia l'Europa ha preso parecchio restituendo nulla. A rischio del millennio nuovo Torino che si propone alcuni obiettivi ambiziosi quali la nuova ostensione della Sindone, i giochi olimpici, il giubileo, potrebbe giocare una carta di qualità ospitando una manifestazione, i cui caratteri si meritano estenderebbe l'immagine di la città in ambito internazionale».

Il programma elaborato dall'associazione «Tambao» che ha tra i suoi fondatori anche l'ex sindaco Diego Novelli è davvero esemplare per serietà e ricchezza di proposte: mostra di arte Telem e Dogon in collaborazione con i principali musei del mondo, mostra del

Le tradizioni del Mali lette attraverso alcune rassegne di arte, musica, cinema

l'ambiente naturale incentrata sulla conoscenza della Falaise di Bandiagara, la parete alta 300 metri e lunga 250 chilometri nella cui roccia sono insediati i Dogon in agglomerati urbani di straordinaria suggestione e unicità, conoscenza della musica e delle danze con una serie di concerti e manifestazioni che mettono in risalto il significato rituale delle maschere usate nella danza, mostra sulla architettura Dogon e del progetto per il restauro di un tempio schedato dall'Unesco. Ancora, esposizione della cultura materiale Dogon, dei manufatti attuali, dei costumi, delle attività teatrali. A questo proposito l'inserimento dello spettacolo «La creazione del mondo» con scene e costumi da Fernand Léger non è che un significativo campione del debito contratto con l'Africa dagli artisti del nostro secolo da Picasso, Modigliani, Giacometti, Brancusi e via elencando fino a non lasciare indifferenti, da noi, neppure Carrà. Poi incontri sui «guardatori della falce», sulla cucina sul cinema maliano. E sicuramente altro che si andrà ad aggiungere nel tempo: il tutto sotto il controllo di esperti culturali di fama che già hanno aderito, compreso R.M.A. Bedaux l'eminente studioso olandese delle culture Dogon, Pradogon e Djenné. Tutto bello? Sì, per un verso; dall'altro la difficoltà sono abbastanza immaginabili. Giampiero Leo assessore regionale alla cultura ha accolto la proposta con molto entusiasmo ma ricorda che le risorse del suo settore non sono

«illimitate», tuttavia aggiunge che la Regione sarà presente se si potranno mobilitare risorse da tutti gli enti pubblici e da privati. Bene anche per l'assessore comunale al turismo, Fiorenzo Alfieri. «Vedo in questa iniziativa una grande opportunità per Torino». Altro problema non secondario, il luogo dove ospitare il materiale delle mostre e dei convegni. Forse la Cavallerizza a patto che i locali siano presto a norma. Oppure? A Torino gli spazi per iniziative di questo tipo ci sono o non ci sono? Vale la pena di verificarlo misurandone consistenza e qualità con un evento degno di questo nome. Il progetto si commenta da solo, ma si coglie una certa slizza in giro. Facciamo in modo, una buona volta, di passare dalla vetrina dei buoni propositi al palcoscenico dei progetti magari audaci ma non impossibili.

Pier Paolo Benedetto

Iniziativa del Lions sabato e domenica

Handicap meno amaro grazie ad una rosa blu

Con i fondi si costruirà in Ossola un campo estivo per giovani disabili

NOVARA. Rosa blu cercasi nel weekend. Non una caccia al tesoro, ma l'iniziativa del Lions club (distretto 108) che sabato e domenica coinvolgerà migliaia di piemontesi, toccando una cinquantina di Comuni Oltre a Torino e provincia, sono interessati Vercelli, Biella, Novara, Verbania, Cusio, Ossola e la Valle d'Aosta.

La rosa blu è un punto di riferimento e non solo una metafora. A tutti coloro che manifesteranno la solidarietà attraverso un contributo economico sarà donata una rosa blu, come segno di gentilezza e aggregazione. Il governatore Giampaolo Ferrari «Le piante di queste varietà di rosa in realtà hanno colorazione azzurrina che si avvicina al blu e sono frutto di un'ibridazione ottenuta negli anni».

La rosa blu donata ai piemontesi in cambio di offerta porterà diritti alla realizzazione di un'iniziativa fra i monti dell'Ossola: il primo campo estivo per giovani portatori di handicap in una cooperativa sociale già esistente, la «Praterias», alla periferia di Domodossola. Un centro pilota, realizzato dai Lions alcuni anni or sono per l'avvicinamento e l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani disabili. Il campo giovani sarà aperto soprattutto a ospiti di nazionalità italiana, per consentire di collaudare il programma senza complicazioni della lingua, ma negli anni successivi l'obiettivo è quello di aprire a ragazzi di altre nazioni.

Una cinquantina le postazioni per la raccolta di fondi, tutte contrassegnate dal simbolo del Lions ma anche dalle scritte degli sponsor: La Stampa, la Banca Popolare di Novara e la chie-

cino. Nelle intenzioni del Lions questa iniziativa, la prima in Italia, si propone di consentire ai ragazzi handicappati fisicamente, fra i 18 e i 30 anni, di trascorrere un periodo di vacanza (3-17 luglio) in un ambiente tranquillo con coetanei di altre regioni, in compagnia di personale qualificato. Sarà uno dei pochi campi di questo tipo esistenti al mondo: gli altri sono in Usa, Finlandia e Germania. Durante la permanenza i giovani potranno dedicarsi a trekking, equitazione, agricoltura, lavoro in serra, pesca, artigianato, studi naturalistici, ippoterapia e nuoto. L'attività agricola rappresenta un aspetto significativo nella «Praterias» da quasi tre anni giovani portatori di handicap, aiutati da volontari, svolgono esperienze agricole di coltivazione biologica di frutta e verdura e in serra coltivano orticole e fiori che poi sono rivenduti. Nella stagione invernale buone parte della produzione agricola è rielaborata con tecniche tradizionali e confezionata per essere venduta. «In questo centro - spiega il governatore - con il contributo dei Lions sono state realizzate scuderie, il maneggio, i magazzini, i due campi scuola, i recinti per l'equitazione, la piantagione e la coltivazione all'aperto, oltre alla serra e abbiamo acquistato cinque cavalli. Adesso si tratta di compiere un altro piccolo sforzo (servono circa 50 milioni) per un altro passo che consentirà a un gruppo di ragazzi di trascorrere un periodo estivo diverso e proficuo. E per ottenere questo noi chiediamo l'aiuto dei piemontesi e dei valdostani».

Gianfranco Quaglia

UN MONDO DIVERSO,
QUI VICINO

Ristorante
Locanda
Sala Convegni

Il laghetto
dei cigni

Chiusura: LUNEDÌ - MARTEDÌ



MOLINO
DI GRANOZZO
by Clementoni - Novara

Prenotazioni Tel. 0321.55149

UN NUOVO
LOCALE DI QUALITÀ



Birreria
Pizzeria
Le Botteghe

Il paese
dei bambini

Chiusura: LUNEDÌ - MARTEDÌ

OGNI SERA, UNA GRANDE SERATA

Tutte le sere di GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO: MUSICA DAL VIVO

Dall'operetta alle stelle del balletto

Sabato le «Miniature d'autore» di Così e Stefanescu

Figure 1

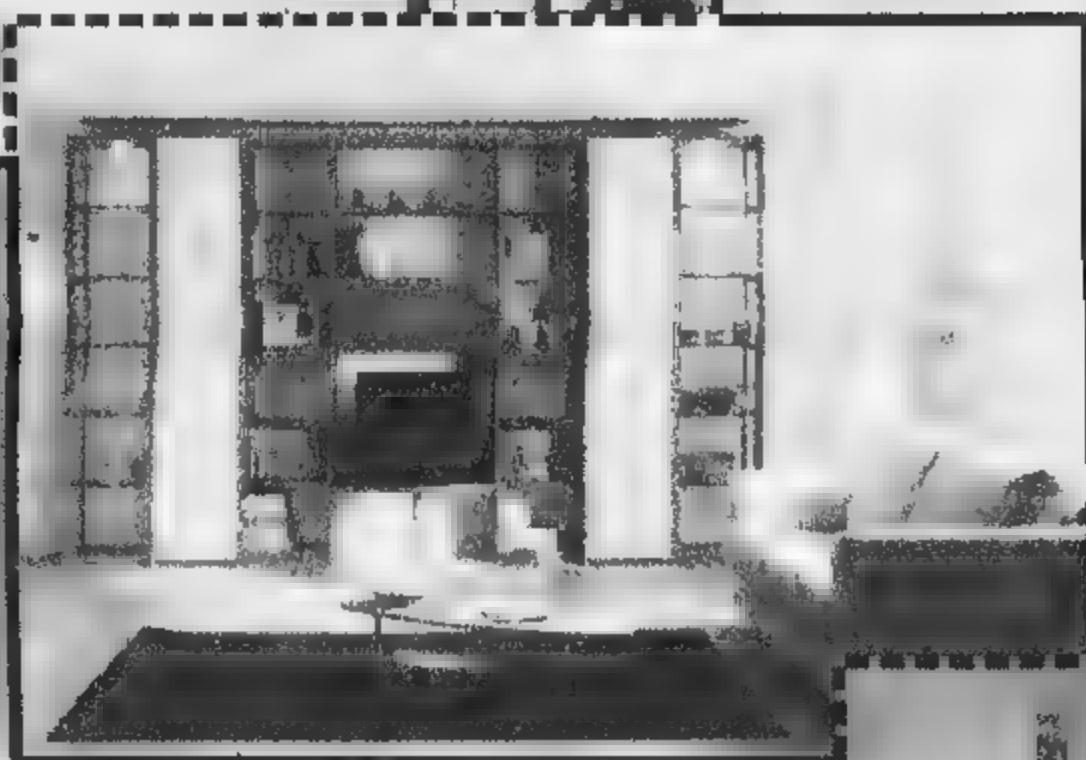
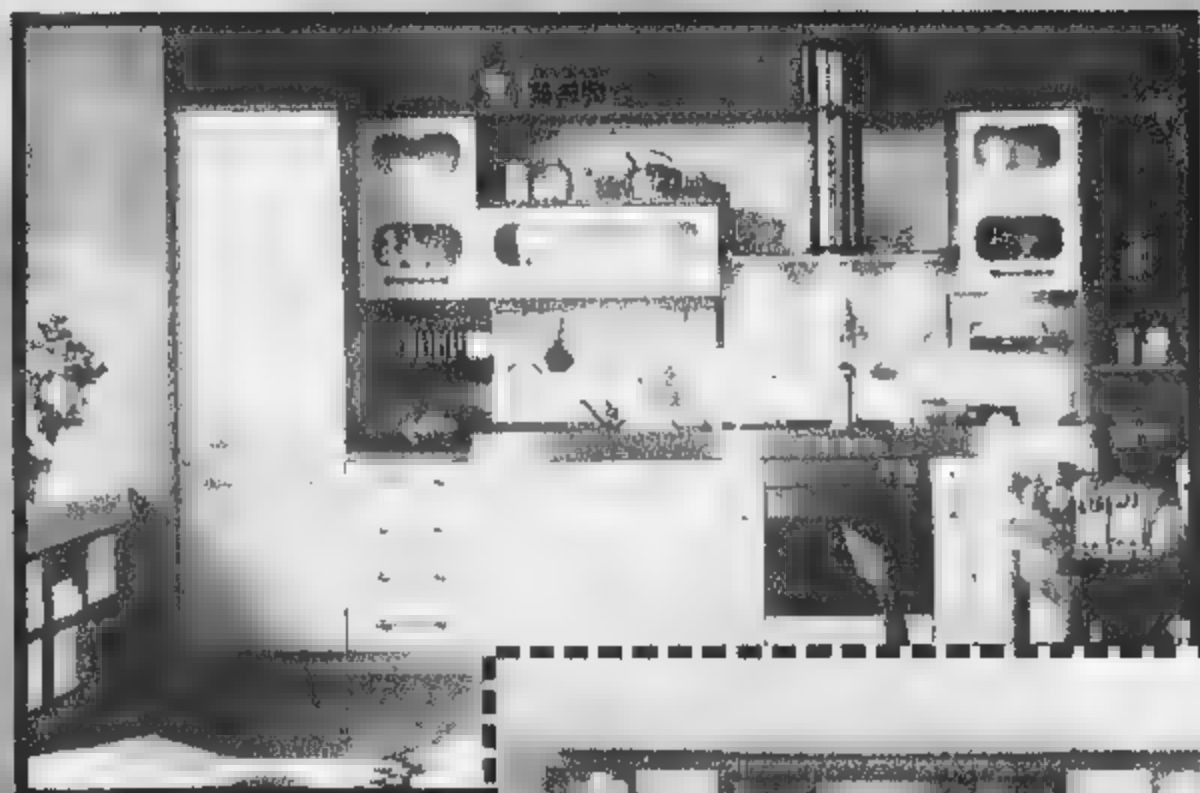
OCCASIONE IRRIPIETIBILE PER AMPLIAMENTO LOCALI

GRANDE SVENDITA

DAL 14 FEBBRAIO AL 14 MARZO
DI TUTTA LA MERCE IN ESPOSIZIONE CON

SCONTI FINO AL

60%



• Cucine

• Entrate

• Camere

• Camerette

• Armadi

• Soggiorni

• Salotti

★ TRASPORTO
★ MONTAGGIO
gratuiti

PAGAMENTO RATEALE CON
FINANZIAMENTI SU MISURADOMENICA
APERTO**CRIVELNOVA**

ARREDAMENTI



CALTIGNAGA (NO) - Via Risorgimento, 93 - Tel. 0321-652342

Si definiscono manifestazioni collaterali al campionato italiano professionisti

Arona, tricolore di ex campioni

Con Moser e Saronni il 26 giugno prossimo

ARONA. Tifosi di Francesco Moser e di Beppe Saronni non disperate. I vostri (ex) pupilli torneranno a darvi di santa ragione, riproponendo in pratica il mitico duello che infiamma la scena negli anni '70-'80. Moser e Saronni di nuovo in bicicletta, l'uno contro l'altro, al Campionato italiano degli ex professionisti, che si svolgerà ad Arona il prossimo 26 giugno.

La conferma arriva da Antonio Bertinotti, già sindaco di Arona e noto esponente nel mondo della bicicletta (oltre che dirigente è anche giudice di gara). Bertinotti ha ormai promosso la sua città, appunto Arona, capitale nazionale del ciclismo per il 1999.

L'idea di questo campionato - dice - me l'ha fatta venire il sindaco Mario Velati. Come noto, domenica 27 giugno Arona e dintorni saranno teatro del Campionato italiano dei professionisti, mentre due giorni più tardi, ad Omegna, si svolgerà la prova a cronometro. Pensando alle cosiddette manifestazioni di contorno, Velati intendeva far disputare il sabato precedente una manifestazione di propaganda con la partecipazione di qualche ex gloria. Allora ho contattato Saronni ed abbiamo optato per questa scelta che potrebbe diventare un appuntamento tradizionale.

Beppe Saronni, quest'anno team manager della Lampre-Daikin, la nuova squadra del campione del mondo Oscar Camenzind, ad Arona è quasi di casa. Anche il mese scorso era stato al «Concorder» di Franco Bertinotti per una estage dei suoi atleti, che per l'occasione avevano anche posato per le foto pubblicitarie nello scenario del lago Maggiore. Lo stesso Saronni e con lui decine di corridori del Varese e del Milanese hanno pedalato per anni lungo le strade del lago Maggiore durante i loro allenamenti. E sulle salite del Mottarone si ricordano epici duelli tra Moser, Giomondi e Merckx quando la famosa vetta veniva inserita nel Giro del Piemonte che poi si concludeva a Marano Ticino oppure ad Oleggio Castello. Sul lungobordo di Arona si sono concluse anche tappe del Giro d'Italia (memorabile quella vinta di Franco Bitossi l'anno in cui il Giro toccò all'elegante Gianni Motta).

Il Campionato degli ex pro-

fessionisti? Spiega Bertinotti: «Certo non gli faremo ripetere il circuito completo, perché sul muro di Dagnente potrebbero piantarsi. Da piazza del Popolo saliranno la rampa e poi sotto la Rocca volteranno a sinistra verso via Cantoni, via Torino e via Milano, per rientrare lungo viale Baracca. La commissione deciderà il numero dei giri».

Con le vedettes Moser e Saronni ci saranno tante vecchie glorie, alcune delle quali ancora in attività nelle cosiddette categorie amatoriali. Certi la partecipazione di Nino Defilippis, Franco Balmanion, Angelo Conterno. Poi gli ex professionisti locali, tra i quali Pippo Fallarini, Giancarlo Gentina, Lello Piemontesi e Celestino Vercelli. Ed ancora Davide Casani e molti lombardi, tra i quali potrebbe esordire, in qualità di ex, perfino Claudio Chiappucci «El diabolito».

Sandro Botti



Beppe Saronni con Della Vedova, il team manager della Lampre-Daikin ad Arona è ormai di casa e qui tornerà a gareggiare

Lasciati liberi anche gli attaccanti Vanoli e Corbo

Cannobiese, licenziato

Belli si affida a Calloni

CANNOBIO. Acque agitate nell'alto lago Maggiore. La sconfitta casalinga che la Cannobiese ha subito domenica contro il Crevolmasera ha lasciato il segno: l'allenatore Roberto Belli è stato esonerato e al suo posto c'è ora Egidio Calloni. Il ds Danilo Giusti ha confermato anche la partenza del centrocampista Vanoli e dell'attaccante Corbo (quest'ultimo è stato solo una meteora). I due calciatori sono liberi, nel senso che la Cannobiese li ha sollevati da qualsiasi impegno. Le dimissioni di Belli sono la conseguenza dei modesti risultati ottenuti dalla Cannobiese che con 35 punti resta comunque ancora al quinto posto, alla pari della Suse. Gli obiettivi della vigilia erano altri. Nelle ultime quattro partite la squadra ha raccolto due soli punti: pareggi ad Omegna (0-0) e ad Oleggio (2-2, dove vinceva per due a zero) e due sconfitte casalinghe con Volpiano (1-3) e Crevolmasera (0-1). Risultati, neppure dis-



Egidio Calloni nuovo tecnico dei lacali

strosi se si tiene conto del valore delle avversarie, ma che hanno spinto la squadra lontano dal giro che conta. Lo scorso anno la Cannobiese giunse seconda e partecipò agli spareggi post campionato. Roberto Belli è il sesto allenatore che salta nel campionato di Eccellenza dopo Marzano

Villaggio, Macera alla Sparta Ottina e Colla al Gravello, Bortolo al Castellamonte, il sostituto è Egidio Calloni, 47 anni, ex centravanti del Verbania, poi Varese, Milan (dove Gianni Brera, amorevolmente lo chiamava «lo scagurato»), quindi Verona e infine la parabola discendente con alcune apparizioni nel Mezzogiorno di Gildo Pozzi.

Finita la carriera Calloni, ancora parlare di sé e balzando onori della cronaca quando, nel giorno qualcuno lo nota alla guida di un camion impegnato nella distribuzione dei prodotti di una famosa ditta. In effetti, di scorse da salotto e le dissertazioni televisive non sono mai stati la sua passione. A Cannobio era già il responsabile del settore giovanile tra i più famosi e meglio attrezzati. Marzano gli ha fatto da allenatore che la prima squadra. Ma non so se le partite, Cannobiese, staccarsi in

ARTI MARZIALI

Partecipano atleti di undici paesi europei, organizza lo Judo Club Mergozzo

Ornavasso, un tatami internazionale

Sabato e domenica il memorial «Volpone Primo»

ORNAVASSO. Al palazzetto dello sport torna sabato e domenica una delle principali manifestazioni di arti marziali della provincia del Vco: il Trofeo internazionale di judo «Memorial Volpone Primo» maschile e femminile, organizzato dal Judo Club Mergozzo e giunto alla sua quinta edizione. Alla rassegna sono invitati atleti di undici Paesi europei e ciò conferma la caratura raggiunta a livello internazionale. «La formula di questo incontro ha ormai una sua precisa e valida fisionomia», commenta Franco Maffioli a nome della società organizzatrice. Uno dei motivi di maggiore interesse è l'opportunità di mettere a confronto atleti di livello qualificato di svariate scuole, da quelle dei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo a quelle della Manica, dal nord all'est dell'Europa.

Il programma prevede dalle 14 di sabato le gare per esordienti e cadetti di ogni categoria, juniores e seniores di cinque classi maschili e sei femminili si commentano invece dalle 8 di domenica. La mattinata si conclude alle 12,30 con le premiazioni individuali e di società e con l'assegnazione dei trofei. Il Memorial Volpone Primo costituisce un'occasione di verifica per le società locali, che già nelle precedenti edizioni hanno avuto modo di mettersi in mostra con la conquista di medaglie e con piazzamenti di prestigio. Lo scorso al primo posto si classificò il sodalizio svizzero del Judo Club Morges. Da Novara arrivano i judoka della Judo Ju Jitsu Diego Invernizzi, Morris Cacchettin, Luigi Franchini, Flavio Vestali e Valerio Mocchetto.



Sabato al palazzetto di Ornavasso si esibiscono i judoka più giovani

SCI

Da oggi in Svezia

Rabogliatti è finalista nelle Coppe

PALLANZENO. Paolo Rabogliatti, alliere del Gsh Sempione B2, da oggi difenderà i colori dell'Italia nelle finali di Coppa Europa e Coppa del Mondo di sci alpino disabili in programma fino a domenica sulle nevi di Sollefteå, in Svezia. Il campione di Piedimulera gareggerà in tutte le specialità e punta a confermarsi tra i più forti del continente dopo gli ottimi piazzamenti ottenuti lo scorso fine settimana a Pfaffen-zen-Zoblen, in Germania, dove ha ottenuto i migliori risultati della sua stagione di coppe con il nono posto in Super G, il sesto in gigante e l'ottavo in slalom. Ogni volta prima degli italiani nella speciale classifica Tre Sistemi. Per affrontare la tri-sferta in Svezia, Rabogliatti ha avuto il sostegno economico della Comunità montana Valle Ossola.

NUOTO

Gare di dorso

Sprint «argento» della CoVer agli Italiani

VERBANIA. Due medaglie d'argento con questo bottin Paola Balordi, portacolori della CoVer Vco Verbania Nuoto, ha siglato la sua partecipazione al campionato italiano giovanile di nuoto disputato ad Imperia e portandosi il ribaltone nazionale la società verbanese. La giovane e valente nuotatrice è vicecampione nazionale nei 100 e 200 metri dorso e gara in cui ha fatto il per solo tre centesimi. La Balordi sarà impegnata domenica a Genova per gli assoluti. L'attenzione è puntata su questa giovane emergente. L'appuntamento di Imperia ha dato altre soddisfazioni alle squadre agli allenatori Simona P. e Paolo Sartori.

IL REFERENDUM

Ondata di tagliandi in redazione per i campioncini

E' già pronta al decollo la classifica dei bomber

NOVARA. Arrivano in redazione i tagliandi con le preferenze espresse dai lettori per i campioncini del '99 e fra qualche giorno pubblicheremo la classifica aggiornata agli ultimissimi voti. Un avvertimento, che riteniamo opportuno dare in seguito all'arrivo di alcuni tagliandi e possibile compilare il coupon in tutte e sei le graduatorie ed esprimere pertanto una preferenza per ogni categoria, dai «primi calci» agli juniores. Qualche lettore, ignorando forse questa possibilità, ci invia tagliandi con un'unica preferenza. È naturalmente possibile ma conviene ricordarsi che si possono segnalare fino a sei nominativi, naturalmente uno per categoria. Quanto ai movimenti di classifica, s'intravedono i primi segnali, i nomi che stanno già raccogliendo più consensi.

Ma siamo soltanto all'inizio del referendum e sicuramente la classifica subirà variazioni a ripetizione. La gara si preannuncia quest'anno particolarmente combattuta e non è escluso che nel corso della cavalcata non si assista ad avvincenti colpi di scena.

[m.g.]

SPORT FLASH

EQUITAZIONE

Novaresi in evidenza al concorso di Casorate

Ottimi risultati per le amazzoni della Società Ippica Novarese al concorso completo al Riding Club di Casorate Sempione. Nella categoria 3 Elisa Bonella si è piazzata al terzo posto mentre nella seconda categoria Alice Albanese è giunta seconda. Bene, tra gli altri, anche Monica Pavesi, Giovanni Balzaretto, Nicolò Corsi e Cristina Paggi e Annalisa Rigoni.

[r.l.]

CALCIO

Trofeo Radio Azzurra primi Novara e Biellese

Dopo quattordici dei venti scontri diretti il Trofeo Radio Azzurra vede al primo posto a pari punti Novara e Biellese. La Pro Vercelli segue a 7.

[r.l.]

VOLLEY

Prima divisione, in campo Oleggio e Gallarate

Domenica dalle 18 nella palestra delle scuole medie di Oleggio i ragazzi del Volley Oleggio incontrano il Gallarate, gara inserita nel calendario della 1ª divisione maschile.

[r.s.]

ARTI MARZIALI

Per il Memorial Tufo un'edizione serale

Il palazzetto dello sport di Casalbeltrame ospita domenica una manifestazione di aikido e kendo in memoria del maestro Umberto Tufo. L'incontro è organizzato da Cri, Aldo e Avis di Biandrate. Vi partecipano atleti delle società di Novara, Milano, Biella e Vigevano, fondate e dirette da allievi del maestro Tufo. La gara è patrocinata dal Comune di Casalbeltrame e s'inizierà alle 20,30.

[c.m.]

CITTÀ DI DOMODOSSOLA

PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

Ripartizione Terza Servizio Tecnico LL PP

Estratto di avviso di gara

È indetta una gara per l'appalto a licitazione privata da effettuarsi con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base d'asta determinato mediante offerta a prezzi unitari ai sensi dell'art. 5 della Legge 2/273 n. 14, per l'affidamento dei lavori di ampliamento del complesso cimiteriale di Domodossola. Importo lavori L. 1.388.722.000 IVA escl. pari a Euro 717.034,30 categoria A.N.C. del lavoro prevalente cat. G1 (ex cat. 2) classe 5 fino a L. 1.500.000.000. Le domande di partecipazione, su competente bollo, dovranno pervenire al Comune di Domodossola, protocollo generale Piazza Repubblica dell'Ossola n. 1 entro le ore 12 del giorno 20 aprile 99. La ditta interessata potrà prendere visione del bando integrale di gara e degli atti di progetto presso l'Ufficio tecnico comunale nelle ore d'ufficio. Il Responsabile del Procedimento è il geom. Giuliano Broz - Capo Servizio Immobiliare Comunale. Domodossola, 11 marzo 1999.

IL DIRIGENTE
RIPARTIZIONE TECNICA LL.PP.
dott. Ing.
Dario Bergamaschi

Azienda wicranza Arona

CERCA PERSONALE FEMMINILE

Offerta: agenzia specializzata, lavoro stabile, 35 ore settimanali, non superiore ai 35 anni. Tel. 0322-917094

OMEGNA

Fronte strada statale Cedesi BAR-EDICOLA

Per informazioni Tel. 0323.866218

REGIONE PIEMONTE

Erata Corriga

avviso n. 6 del 10/3/99

Importante Gruppo immobiliare

soluzione GIOVANI DIPLOMATI

ambasciata, anche primo impiego, automobili, per organico propria sede di Omegna. Tel. 0323.865178

REGIONE PIEMONTE

Erata Corriga

avviso n. 6 del 10/3/99

GIPO. SPACCIO AZIENDALE ABBIGLIAMENTO DONNA

Cressa (NO) - Via Novara, 48
Tel. (0322) 863219 - Fax (0322) 863714

A Cressa la possibilità di risparmiare acquistando direttamente o prezzi di fabbrica. GiPO srl abbigliamento di qualità da un'azienda di prestigio: gonne, pantaloni, tailleurs, cappotti e tantissimi altri capi di nostra produzione vi aspettano nel nostro grande spaccio aziendale. NON MANCATE!!!



ORARI DI APERTURA
da lunedì a sabato
dalle 9,00 alle 12,00
e dalle 15,00 alle 19,00



GOLDEN BOYS

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Conservare o spedire a LA STAMPA, C. della Vittoria 2, 28100 Novara

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
PREMI	società
JUNIORES	società

In collaborazione con: Banca Popolare di Novara

Investite in Europa.



Fondo Obbligazionario Eurorenta. Rendimento 8,32%*. Sottoscrizione gratuita fino al 30 aprile 1999. Non vi solletica il palato?



Eurorenta: è il fondo obbligazionario europeo che ha già vinto prestigiosi premi come quello del 1998 di Financial Times Finance quale miglior fondo obbligazionario europeo offshore a cinque anni.

AVVERTENZE: Investire nel mercato azionario comporta rischi di perdita del capitale. Il rendimento è variabile e non è garantito. Per maggiori informazioni visitate il sito www.finanzafuturo.it

Numero Verde
167-301301

Chiamate per ricevere
la guida in omaggio

**Guida
all'Euro**



Istruzioni per l'uso

FINANZA & FUTURO
Gruppo Deutsche Bank

FINANZA & FUTURO

Gruppo Deutsche Bank

Finanza e Futuro sono il nostro mestiere.

Carmagnola: la somma era alla Posta da anni, nessuno ha però avvisato l'Inps E' morto, ma gli arriva la pensione Sono 15 milioni con gli interessi

Se la pensione arriva post mortem, ventiduesimi anni dopo il decesso del beneficiario. Possibile? Possibile, ha dovuto ammettere la signora Maddalena Gotta, non prima di essersi abbondantemente rigirata fra le mani gli incartamenti inviati dal Inps al padre scomparso da decenni - e aver domandato chiariimenti. Una vicenda surreale, destinata a restare tale fino a quando l'Istituto di previdenza non riuscirà a ricomporre le tessere del mosaico: ammesso che sia possibile.

I fatti, così come si presentano. Nel gennaio dello scorso anno la signora Maddalena Gotta, residente a San Bernardo di Carmagnola - frazione del paese - viene in possesso di uno sconcertante avviso di corrispondenza inviato dall'Inps di Moncalieri al padre Giuseppe, titolare di una pensione di invalidità minima che negli ultimi anni ammontava a non più di 80 mila lire mensili e deceduto prematuramente all'età di 53 anni il 16 novembre del 1977 nel documento si fa riferimento per il '98 alla cifra di un milione 168 mila lire al mese: più la tredicesima, pagabile presso l'ufficio postale del paese. In via Dante Alighieri numero 19 «Sul momento ho pensato riguardasse uno dei tre fratelli di mio papà ancora vivi», spiega la figlia, «ma l'istituzione non lasciava dubbi. Chi fare allora? La signora consegna subito il comunicato al Patronato Inca, che a sua volta segnala l'anomalia all'Inps di Moncalieri, competente

**L'avviso è giunto a casa della figlia
Quei soldi tuttavia non saranno incassati**

anche per Carmagnola.

Silenzio. Due mesi fa - sempre a gennaio - un nuovo avviso, datato 18 dicembre '98 e recapitato come il precedente all'indirizzo in cui abitava l'ormai defunto signor Giuseppe via Rattiera 21, Carmagnola. Uguale l'importo, relativo alla mensilità di gennaio '99. C'è pure la conversione in euro, scalfato sulla base del valore dell'Ecu del giorno 15 dicembre '98, pari a lire 1943,58: 600,95 euro per un milione 168 mila lire, viene diligentemente riportato. Non solo, in alto a sinistra si legge: «Pensione di invalidità - Categoria 10 n.60071803 Decorrenza agosto 1971».

Quando cioè l'ipotetico beneficiario era ancora vivo. Che significa? La Gotta chiede informazioni all'ufficio Inps di Carmagnola, senza risultato. Nel frattempo, ottiene conferma che la somma erogata dall'Istituto per tutto il '98 e per il primo mese del '99 - non quantificata dal personale dell'ufficio postale ma presumibilmente intorno ai 15 milioni - è effettivamente disponibile in sede. Disponibile ma



Maddalena Gotta con in mano il documento Inps. In alto a destra il padre Giuseppe

non incassabile: serve una delega, le spiegarono. Di chi? Ma del signor Giuseppe naturalmente scomparso vent'anni prima. Altre curiosità: nessun progresso per il periodo precedente al '98. «Allora ho iniziato a preoccuparmi», racconta - possibile che il versamento in Posta riguardi solo gli ultimi due anni? Che ne è stato della cifra versata dal '71 in poi, ammesso che sia stata erogata? Ancora «Perché la Poste

non hanno segnalato all'Inps la somma giacente?».

Tenendo che un domani qualcuno gliene chieda conto, presenta denuncia ai carabinieri. All'inquietudine segue la rabbia, ammesso che la cifra corrisposta sia dovuta, perché non ha inciso sulla pensione di reversibilità assegnata alla moglie del defunto? «Ma padre anziano e malato di cuore, deve cam-



menta la figlia - frutto della sua pensione, 670 mila lire, e di quella del papà: 205 mila lire Inps più 30 mila della pensione di guerra...».

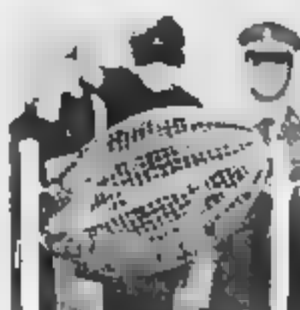
All'Inps di Moncalieri azzardano qualche spiegazione ma, con tutta la buona volontà, la matassa si rivela impossibile da sbrogliare su due piedi l'unica ipotesi - e cioè che gli importi depositati in Posta siano arretrati corrisposti in linea con l'adeguamento delle pensioni minime previsto da una sentenza della Corte costituzionale - nasconde quando si fa notare che l'avviso di corrispondenza non è intestato alla moglie del defunto, beneficiaria anche della sua pensione - ma a lui medesimo. «Si certifica che il giorno 16 del novembre 1977 in Fossano è morto Gotta Giuseppe residente in Carmagnola...», recita il certificato di morte chiesto dalla figlia per smettere le carte e dimostrare un'immortalità ultramontana dalla burocrazia. L'ultima beffa, per chi ci ha combattuto tutta una vita.

Alessandro Mondo

IN BREVE PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Ricevitoria del Lotto truffava sulle giocate

ALBENGA. Blitz della Finanza in una ricevitoria del Lotto di Albenga. A carico dei tre titolari viene ipotizzato dal procuratore capo di Savona un presunto reato di peculato: non avrebbero versato al ministero delle Giocate. L'inchiesta avrebbe preso le mosse da una segnalazione del Compartimento dogana e moneta di Genova, che avrebbe riscontrato presunte irregolarità nei versamenti di dati dalla ricevitoria. La procura di Albenga ha chiesto una perquisizione effettuata dalla Guardia di finanza di Albenga che ha portato il sequestro di varie apparecchiature contabili e delle apparecchiature per la validazione delle schedine.



Regione-Anas, patto per la Pedemontana

BIELLA. Il giorno dopo l'ultimatum delle Province del Piemonte per l'insediamento tra le priorità del Patto Sociale della Pedemontana del Bielese, la Regione ha raggiunto ieri a Roma un importante accordo di programma con Anas e Società Autostrade. Le Autostrade, cioè, realizzeranno il progetto definitivo del tratto Rolino (terme che abitualmente sale Est del Bielese con l'autostrada Voltri-Sempione).

Aereo in mare «Omicidio colposo»

GENOVA. «Un aereo plurimo» e il «colpo» nel'informazione di garanzia inviata al direttore e al dirigente tecnico dell'aeroporto Cristoforo Colombo. Il provvedimento, al di là delle effettive responsabilità dei due, per metterli di compiere accertamenti sul muretto posto a fondista di via del Dornier (tra il terminal e l'aeroporto) tragedia mortale di persona.

I «Lou Dalfin» in concerto per i bambini di Chernobyl

BOVES. La musica occulta in soli danzati dei bambini dell'ex Unione Sovietica, contaminati dalle radiazioni della centrale nucleare di Chernobyl. Sabato, con inizio alle 21.30 nel palazzetto dello sport di Boves, si terrà un concerto a sostegno della causa dei bambini di Chernobyl. Il gruppo dei «Lou Dalfin» nella foto, proporranno il loro inconfondibile repertorio di «cantaletti».



L'incasso della serata sarà devoluto al Comitato Legambiente Solidarietà di Mantova, da anni impegnato nell'accoglienza, durante il periodo estivo, di bambini provenienti dai paesi dell'ex Unione Sovietica. L'anno scorso, grazie al volontariato locale, si sono potuti ospitare nel Saluzzese 15 bambini della Russia.

Pedofili via Internet scoperti a Sanremo

SANREMO. La polizia di Sanremo ha scoperto a Verona una rete di pedofili che operava attraverso un sito Internet e vendeva foto pornografiche di ragazzini e di bambini. Due uomini, un pregiudicato e un insospettabile - sono stati denunciati. Gli agenti hanno sequestrato computer, Cd rom e un server per circa 200 mila euro. Le foto che venivano pubblicate in rete per la vendita.

Cinquecento milioni in eredità alla chiesa

ALESSANDRIA. Ha vissuto una vita di risparmio, per conservare 500 milioni da lasciare in eredità alla sua parrocchia a Castelleone. Serva a Diritto di diritto, nulla di più attento nelle operazioni di gestione. Un anno fa, a Castelleone, la parrocchia ha ricevuto in eredità 500 milioni. Così il parroco potrà usare 350 milioni per la faccenda della chiesa.

Malpensa, rotte suddivise tra Piemonte e Lombardia

NOVARA. Entro due settimane sarà su chi si le rotte di Malpensa fra Piemonte e Lombardia è l'impegno preso da ministro dei Trasporti Tiziano Treu davanti alla delegazione piemontese che ha portato a Roma l'appello dell'Ovest Ticino (nella foto una manifestazione). Treu ha ricevuto il presidente della Regione Enzo Gigo, l'assessore William Cossu, il presidente della Provincia Paolo Cattaneo con l'assessore Franco Paracchini, il sindaco di Varallo Pombia Stefano Boglietti e altri amministratori hanno commentato: «Siamo soddisfatti ma ci auguriamo che le scadenze e la percentuale concordata siano rispettate. La popolazione novarese pone una richiesta legittima. E domenica mattina saremo al corteo di protesta a Malpensa».



A Asti è ormai emergenza casa

ASTI. E' ancora alta la polemica tra il Comune e il Coordinamento Asti Est su emergenza casa. Oggi avrebbero dovuto esserci i primi sgravi di due famiglie che avevano occupato abusivamente alloggi popolari, ma ieri è stata concessa una proroga di 10 giorni. Il Comune metterà a disposizione due abitazioni affittate tramite convenzione da privati ma il Coordinamento contesta che si tratta di alloggi in condizioni precarie.

Cinquecento miliardi per la Val d'Aosta

AOSTA. Un piano da 505 miliardi in tre anni per il Piano Pubblico della Valle d'Aosta. Il piano è stato presentato in Consiglio regionale. Il ministro dell'Interno ha dato il suo parere favorevole. Il piano prevede la costruzione di 18 mila metri quadrati di abitazioni, per la comunità Montana Valgrande Mont Blanc che costerà 14 miliardi. Quindi, il ministro dell'Interno investirà nell'operazione «Corridoio Gex» di Saint-Christophe, alle porte di Aosta.

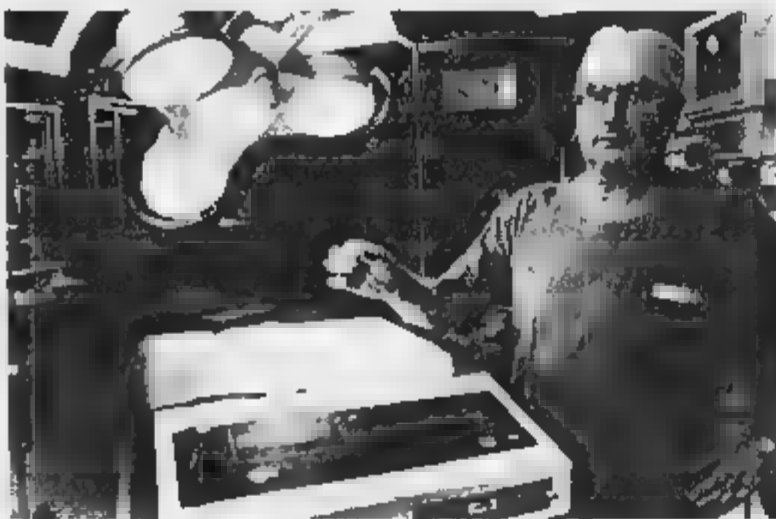


comunale. La vigilia è agitata da un nuovo fronte di polemiche appunto lunedì, l'assemblea civica dovrà approvare il piano di edilizia convenzionata «via Bertinetti» nel contesto del quale è prevista un'area commerciale di 22 mila metri quadrati. I commercianti temono l'arrivo di un nuovo ipermercato che rappresenterebbe un durissimo colpo per il commercio tradizionale già in crisi (nella foto una manifestazione dei commercianti).

IL CASO

CHIRURGIA SENZA BISTURI

Un laser per curare l'angina. Nel reparto di Cardiologia della Molinette si utilizza già da fine '96 la tecnica salvavita per chi non può essere sottoposto a un intervento chirurgico a cuore aperto. Una soluzione alternativa alla tradizione, frutto del progresso medico scientifico, presentata martedì a New Orleans col clamore della novità durante il meeting dell'American College of Cardiology. In due anni, fino allo scorso novembre, sono stati operati a Torino ben venti pazienti che non avrebbero potuto sopportare un intervento classico. Solo due malati, in condizioni troppo gravi, non ce l'hanno fatta. E oggi, in lista d'attesa, ci sono già altri venti persone a fine '98 è scaduto infatti il periodo di prestito d'uso del laser ad olmo necessario per questo genere di operazione, la ditta produttrice s'è ripresa il macchinario, e solo ora la direzione del San Giovanni Battista ha deciso di acquistarlo. L'apparecchio sarà quindi riportato alle Molinette nelle prossime settimane, e i professori Michele Di Summa e Giuseppe Poletti potranno continuare solo allora sulla strada della chirurgia mini-invasiva.



Si chiama «Echips» la macchina della salvezza. Arriva dagli Stati Uniti, costa circa 800 milioni, più 2 milioni e mezzo per ogni fibra ottica destinata al pa-

ziente. La tecnica, invece, è stata battezzata «cuore di serpente», perché, spiega il professor Poletti, si ispira proprio all'anatomia dei serpenti. «Attraverso una cinquantina di tunnel da un millimetro di diametro praticati con il laser nel muscolo malato, dove non c'è passaggio di sangue attraverso le coronarie, si

Ma l'apparecchiatura era solo in prestito ed è stata restituita alla ditta produttrice. Verrà acquistata per circa 800 milioni.

Il professor Giuseppe Poletti accanto alla macchina del laser.

irrori il cuore direttamente dalla cavità ventricolare».

Tra i primi casi a essere curati, a Torino, un uomo di 60 anni che fino all'operazione viveva a letto, in assoluto riposo, sopportando dolori tremendi. L'ultimo paziente sottoposto al potere del laser è un giovane, a cui era già stato applicato tempo prima un

mutile bypass.

A meeting del American College of Cardiology, i massimi esperti in fatto di Cardiologia hanno confermato che «la procedura è sicura ed efficace». Non è stato citato il caso-Torino, ma i ricercatori presenti ma il pacot da New Orleans è una conferma attesa e gradita a quando il professor Poletti ha sempre sostenuto scatenando fra l'altro, nel maggio '97, una feroce polemica con gli ex vertici delle Molinette, perplessi sull'efficacia o meno di quel laser.

Dei circa 500 ricoverati ogni anno nella Cardiologia dell'ospedale più importante della regione, si calcola il laser ad olmo può servire per un terzo dei malati, oltre 160 pazienti. Tutte le venti persone in lista d'attesa possono essere sottoposte alla tecnica del «cuore di serpente» in meno di un mese. Se non fosse che proprio adesso, dopo l'ok della comunità scientifica internazionale, il macchinario è volato negli Usa.

Marco Accossato

SAPER SPENDERE

Se il condominio non è vietato agli animali

Un cane di piccola taglia disturba la quiete di un piccolo condominio in una cittadina della provincia di Torino.

A scrivere è Maria Ida più non vuole essere pubblicata che precisa «Il proprietario di un alloggio con un piccolo giardino ha preso un cane di piccola taglia che purtroppo abbaia in continuazione senza alcun motivo e reca anche degrado nell'area verde che tutti vediamo. Sul nostro regolamento di condominio non è espressamente scritto il divieto di tenere animali. Ma molti di noi si sono lamentati e in occasione di un'assemblea alcuni hanno anche parlato della possibilità di modificare il regolamento di condominio per quanto riguarda il possesso di futuri animali. Naturalmente il padrone del cane si è dichiarato subito contrario a qualsiasi «innovazione». Abbiamo qualche possibilità di combattere questo «inquinamento acustico»?».

«Vietare di tenere in casa animali», spiega l'avvocato Lorenzo Profeta - non è una semplice regolamentazione visto che si scontra con il diritto soggettivo di ciascun condomino. Di conseguenza, per introdurre nel regolamento condominiale quel

divieto ci vuole la totalità dei consensi che - in questo caso è ovvio non ci sarà mai. Ai condomini non resta che una strada (e potrebbero anche non arrivare ad alcun risultato). Occorre cioè avere prove concrete che le «immersioni acustiche» o di altro genere provocate dall'animale superino la cosiddetta soglia di «normale tollerabilità» (art. 844 del codice civile). Ma in una casa occorrerebbero testimoni e una relazione di consulenza di un tecnico di disposizione del giudice: in pratica, una causa lunga, costosa e molto a rischio. Non conviene neanche pensarci.

★ Lavori in un condominio in una cittadina della provincia di Cuneo un proprietario ha deciso di unire la mansarda all'alloggio sottostante con abbattimento di muri e costruzione di una scala interna d'accesso. Ma dopo un po' si rompe una tubazione dell'acqua com-

promettendo tutta la colonna che scarica acque bianche e nere nella fognatura. L'idraulico chiamato non ha indicato cause precise, né forse gli sono state richieste. Ma un condomino si è convinto che a provocare «involontariamente» il danno sia stata la caduta nel tubo di scarico di residui derivati dagli interventi murari del piano sovrastante. «Si può procedere nel loro confronto».

Il lettore dovrebbe potersi rispondere da sé visto che il suo è un convulso convulso personale senza altra prova. E le prove sono fondamentali, dice il legale, per individuare il responsabile del danno. Spiega «Bisogna accertare se esiste un nesso tra quei lavori e il danno avuto. Nel tubo di scarico sono stati rintracciati residui? E questi sono sicuramente riconoscibili ai vari interventi eseguiti in quell'alloggio? Bisognerebbe poter fare eseguire da un tecni-

co una perizia stragiudiziale con fotografie prima di inviare al presunto responsabile una qualsiasi diffida con lettera raccomandata e poi, eventualmente dare il via a una causa».

★ In breve per Natalia non possiamo rispondere al suo quesito su un quadrato firmato Giacometti, poiché non ci ha unito una fotografia dell'opera. Tutte le lettere senza le fotografie sono destinate.

★ Gigi G. che non scrive il suo indirizzo lancia un appello: «Dove è possibile trovare, magari con l'intercessione di qualche santo, limoni che abbiano profumo e gusto di limoni? Per qualche ricerca io abbia fatto trovare soltanto agrumi con odore di - diciamo - conservanti. Ma se qualche lettore ci risponde, come faremo a metterci in contatto con lei?».

★ Maria Luisa O. ha ritrovato in campagna quattro campane di bronzo di quelle usate dalle mucche con collare in cuoio. I collari hanno bisogno di una bella ripulitura, ma non so da che parte cominciare o a chi rivolgermi. E come pulire il bronzo delle campane? Qualche lettore mi sa dare un suggerimento?».

Simonetta

LA STAMPA

Carta bianca

in gruppo che farà notizia

Tutti gli studenti

Tutti gli studenti
che hanno aderito all'iniziativa della Stampa e della
Banca e che hanno ricevuto, in omaggio al loro
quadrimestro, un numero del 15 dicembre 1985
controllino i numeri qui sotto indicati.

...enza e che hanno
...stazioni dal 7 novembre al 1° dicembre
...controllare i numeri qui sotto. I numeri
...se il numero di cinque cifre stampato sulla prima pagina
...di uno di quei giornali corrispondeva ad uno di questi
...numeri, il suo processo di ricerca è veramente affezionato
...a casa un esemplare prodotto in un numero di 100 ed in un
...nati l'editore e la stampa e ad un numero di 100 ed in un
...Per averlo, è sufficiente compiere le tre prime operazioni
...la stampa qui riportate e scattare la prima pagina
...a la stampa e corrispondere ad un numero stampato
...imprimere il numero di posta di busta 1

Programma - Via Condove 11 - 10129 Torino
entro il 31 marzo, al 57, 58 e 59 indirizz

Programmeda - Via Candove 11 -
Per ulteriori informazioni, telefonate allo 011 551 1
oppure al 551 1 1 1 18 anche via



Il mio numero fortunato è:

☐ ☐ ☐ ☐ ☐

Cognitive

None

Via

2

City

Prove

CAP

Tel

Il trattamento dei dati personali che la riguarda... è stato deciso dall'Editrice La Stampa S.p.A. da una società appositamente incaricata in collaborazione con il lavoro in questi che è nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

SNP4010

GIUNTI



premio
arinzane cavou

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

PROGRAM

ALESSANDRIA	243ZU	3XZ55	79TC8	4PYHL	49XT7	4HL4L	50XUU	50S37	6HL7W	90W7M	XH918	YE81A	Z8U37
	22Y3L	3HX0P	7E07M	4X987	49ZYE	4ZKMM	5883M	5MFM3	6155X	94U3B	X8Z9K	YK0ET	Z34TW
22LYU	24X8U	38EWA	7XZ4L	4XZWL	4Z058	4L41H	5XWL5	50HMU	6M2TW	9L0L7	X90LK	YKX9Y	ZZH7C
22717	2M2M3	HZXZU	7E74X	4LHE7	4L1PH	48XMA	59YAP	5M9Z9	6M4PO	9KCCO	XE8WL	Y09KM	ZOMEE
2XKHL	2K90Y	HMZ39	7ZZMU	4L7OE	49HCM	4KX84	5HU8Z	5EL9M	6KEUH	9KCZ1	X9M9M	YPT90	ZOCT7
2KM3Y	2CTEU	H9EKP	793WA	4478X	48E0U	4E838	5HL9X	5H7C4	6O4PL	P3ULH	XHMZP	YK3WW	ZCK3T
2E3WP	2XKOM	H0037	7C41H	4ZX1A	40W35	49795	59EH8		6X8PE	98C3X	XZ1AP	YXKML	Z9Y4P
2E1KU	2H7X4	3ZY0U	7KPC4	4LE4M	491TX	4K1A3	584HO		HMZ39	9PH3P	XXTHH	94CXX	ZZ08P
2KFWC	2ZXAK	3CEZA	7KKU4	4HXWA	4KCWZ		5HUZH		6E4CE	9E1LL	XZM44	9HUOW	ZZ435
2P8EL	2KMH0	3EKTU	701L5	491H5	4HYLP		58PL9		6H33U	9EMUP	XHML5	9EAU5	ZPMKK
24A4K	23U8Z	30TYX	745UU	4ZEL5	43OWM		5C1AE	VERCELLI PROVINCIA	60K3X	984EE	XC84H	9XWPU	ZCXX3
233K4	2P7T8	38MUX	7ZW54	40KW5	44L89		583YA		6HEEM	9KYAC	XZELY	9KHHZ	Z3C5C
34CLE	2MYUX	3EYZ5	7OPHC	4HETE	4LYXU	NOVARA PROVINCIA	5EOMK	6P15X	6OE57	9HL4E	XXTM9	9H71Z	ZFTEX
39M5X	29AXT	3KTPO	7PMAL	4K9K3	4C7LE		5497P	6H78T	6P4T5	9Z8AT	XEKM5	990OK	ZMYHH
29CYU	203X7	3E2EL		4MX9Z	49MTO		5KPTY	6ZZ5L		9K35Z	X81CM	981EX	ZZ7WE
2HMP8	284UX	3PPZU		49TW4	4EEC5		5Z5UP	6HHPA		999YC	X9WCE	94438	YX005
2M4MO	2PCLA	334PW		HZXZU	497L5		50E2L	64T88		9ZEE5	XE21E	999KK	YETL5
2K5C9	2XZOT	3H4AP		HMZ39	4ZMZC		59CT5	6EL2L		9PUYH	X8H4M	93Y80	YP71C
297YX	288AM	30C7A	CUNEO PROVINCIA	H9EKP	4ZOAP		5HK5L	69KTP	ADASTA PROVINCIA	9XO45	P3ULH	9Z813	YEL70
2X38W	2X5T8	30YUA		H0037	49CXU		5L81Y	6H3MX		9XTY8	Z8HL7	9MH8W	YKZ03
2MZK1	2H9Z5	39WYM		48747	4XYUA		6HL4K	6PHT7		88TK5	9HM77	ZEWY5	99A05
28PEL	28CLK			48EPM	4KPMO		5P4KM	6ZH1Z		8ZA74	931PY	ZL31Z	93C50
2XW79	2KZTY			4KY7H	4OLP8		409LU	5P9LE		6X005	8OWUB	9HW43	Z9ZAL
2KKWH	2EM1X			4KUTY	4PLYU		4PYPP	58EAK		6PH3L	83HP9	9Z1UA	Z8U37
2OH1L	2MXL4			4HELU	4EZHX		498LL	533PC		5H714	HZXZU	8K593	
2EU3X	2KCT1	BIELLA PROVINCIA		4E1OK	4EU7P		4E687	53491		5P4AA	6M314		Z34TW
2K5EY	2KZKC			40387	49HXP		40LEP	503MK		HZXZU	63E2C		ZZH7C
2EL3P	2K89H	7H13K		497CU	4ZW4L		4HCYW	59UKM		HMZ39	8ZH5T		9K109
29W87	2XMHX	70Y3A		4PLT5	48H4A		48UPU	50Z05		H9EKP	6XTMM	IMPERIA PROVINCIA	ZCK3T
23T8Y	2L71L	79P8X		481MM	4LC7M		4Z8OC	599ZM		H0037	6XUMU	GENOVA PROVINCIA	Z9Y4P
20X75	HZXZU	79UA5		4XWYE	4L5WM		43080	5HY3Z		5PK1U	6KKMH		X980L
2MKKY	HMZ39	7ZTHZ		4ZUA4	4P45X		48A97	5K3XZ		530EL	6329Y	90HCX	90UYM
2PCUX	H8EKP	7ZXAT		4K91Y	4CCP7		4918X	5E9XX		50X00	6EWUU	90UCX	X3K70
PXX15	H0037	78OK7	MITO	489U3	43LEW		4K439	5E1MO		6KULM	93U5H	XC954	ZCXX3
P8PUM		7PW9P		4L10C	4E008		40XT7	5XCUE		60UKM	6H1WA	9E8K8	X9Y07
2Z0WE		7XKK7		4HHOK	43WMY		4HP3K	5EC3L		59E9E	6KHKH	9ZHCT	XLEPA
2ZK30		HZXZU		4XYX9	4PUYP		48AOE	5MZX1		59908	6KHKZ	9Z09L	X1U4C
2HK75		HMZ39		4EMUL	41HXC		4ZW5A	581UP		5EK8U	6957P	9H4PE	XHLEK
2E7ZU	ASTI PROVINCIA	H9EKP		4PZKA	4PW7M		49TMM	50W75		5KXXT	6PZWU	90XPM	XXLTM
2EWCE		H0037		43HMY	40HAL		4HKKK	5M3PZ		59U9X	H9EKP	9PCZ5	XOYXL
28U19	33MTT	791CU		4891L	4HWMM		4HY8T	50Y4P		5145U	6EA5P	90KTP	X3E9Z
2P1KL	33K30	7KLPW		4KEKC	4P5ML		4KW81	5KYHY		5E3WE	6HW9W	9LKWM	XXWUX
29H95	3ZCLZ	7E38P		4HHKX	4X7ZH		4PKLX	53474		59009	6ZKE1	9P7KU	XELYK
23PL3	395TE	7PHE5		4HTPW	4ZOW9		4M9ZO	5XKTX		59HPO	69EAA	9Z9EA	XEZXX
29H3K	30MUK	7XH1P		4H3KK	4M9A9		4OHUU	5PXW7		5MHKY	69MKK	98Y1X	XO377
2K4X4	334WW	7H751		4E8M8	49AH7		4PX0U	5K500		5EX8M	6ZW57	9P75P	XOH4L
2X390	3KH5C	73EU3		441XM	4M484		4ZZ8Z	58EE8		5H4H5	6E7PL	9HAW1	X9KPM
23A13	389EK	799UM		4K5WO	4ZU57		433ZW	503QL		507CK	H0037	9E3AX	XPT5C
238ZZ	33ZYG	7P7AU		4K44Z	49X07		4HZ4A	587UL		6X8CT	9EOE7	9EKZPT	YKEL3
3ML7K	33LAW	7LUWL		400MX	44T9L		4KWAW	5XB8K		5L88M	609XM	94CHA	XMOTY
2LUP7	3H7KT	7OXZW		40AAK	493KL		4CZY0	58MAP		5L3EL	6Z3YW	94MYK	XMYPZ
2Z77U	30A3L	7KL5T		4X818	4KET3		4KVU1	5KL5K		50T1A	6P9XL	9HCU5	X1UH9
													YZUM3
													Z9ZAL
													9891M

Vertice tra Ds, Verdi e Ppi. Bagnasco: «Io a Strasburgo? Ne sarei onorato»

Stasera summit a tre per il centro sinistra

VERCELLI. Ancora summit stasera, nella sede del Ds (l'unico summit, la verità, riservato ai tre vecchi alleati del Ds, Verdi e Ppi e Ds, che si ritroveranno senza i «padri» del centro sinistra per verificare le condizioni di un accordo politico. Secondo il popolare Bagnasco il «confronto» passerà dalla cruna dell'ago se si troverà una soluzione provinciale, valida cioè per tutti i centri in cui si terranno le elezioni regionali. «Abbiamo ritrovato l'elenco dei raguni della «cassa» e convergono sui programmi e solo dopo raggiungeremo le «cassette» e i tempi?», stretta, assicura il segretario.



Alessandro Biazak (a sinistra), Francesco Borasio e il sindaco Gabriele Bagnasco la notte della vittoria

Una eventuale candidatura di Biazak, di là delle possibilità concrete di un'elezione, non può che far piacere perché sarebbe anche un riconoscimento per il lavoro svolto. Per quanto riguarda invece le elezioni amministrative, sarà in ogni caso in opposizione a Piccinini. «Quindi la polemica? Se i Verdi non considerano il problema di Verelli, mi porta da e perché sono in gioco i rapporti con le altre forze politiche, che non possono essere egemonizzati da nessuno».

Mentre il centrosinistra, ma anche il Ds, sono ancora impegnati nella ricerca dei nomi, c'è un candidato a sindaco per il quale sono già state addizionate le 400 firme per la

lista. Il leghista Francesco Borasio. E non solo. La Lega è pure in grado di ufficializzare i 40 nomi dei candidati scorrendo la lista. Troviamo diversi commercianti del centro storico come Roberto Bordin, Rita Cirio e Patrizia Perazzo. Dice il segretario provinciale (e candidato alla presidenza della Provincia) Ercole Fossale: «Ho letto la dichiarazione "provocatoria" di Caradonna sul fatto che il super centro potesse anche appoggiare Borasio. Lo ringrazio per la stima nei confronti di Borasio, ma gli ricordo che, per essere la Lega, non si appropria con nessun altro simbolo. Ma non potrebbe farlo con una lista civica che rappresentasse la società civile?» (d.b.)



I DEMOCRATICI

«Bene la giunta»

Verdi a parte, i più convinti a rinviare la piena fiducia a s. sindaco Gabriele Bagnasco e alla sua giunta sono i «democratici» vercellesi e varesini (diplomati, professori, contadini, etc.). In un comunicato inviato ai giornali affermano di valutare positivamente l'esperienza amministrativa della giunta presieduta da Gabriele Bagnasco, al quale rinnovano la fiducia al fine di consentirgli il compito di portare a termine la sua amministrazione. «Ma tu che sostieni Bagnasco, di dove sei?», «Di Moncalvo» è stata la risposta. «E allora occupati di Moncalvo».

NOTIZIE FLASH

CRONACA

Lite con accoltellamento, un indagato

Identificato dalla «Mobile» il giovane che un paio di settimane fa, in seguito ad una lite per ripicche personali, ha accoltellato alla coscia destra l'uomo con cui stava litigando: si tratta di A.L., di 21 anni, abitante a Vercelli, che adesso è indagato per lesioni volontarie aggravate. Il ferito si era cavato con una prognosi di sette giorni (w. ca.)

INPS

Apparecchiatura self-service per i certificati

Alla sede provinciale dell'Inps di piazza Zumaglini è stata installata un'apparecchiatura elettronica che fa da «self service», per evitare le lunghe attese agli sportelli. Basta il tesserino magnetico del codice fiscale, per stampare (in assoluta riservatezza) il proprio estratto conto assicurativo. Naturalmente gli uffici della sede sono sempre a disposizione per chiarimenti ed interpretazioni delle certificazioni. Apertura della sede vercellese Inps al pubblico: da lunedì a giovedì (8,30-12 e 14-15) e venerdì (8,30-12). (lg. bar.)

DANNEGGIAMENTO

Rompe uno specchietto, ragazzo finisce nei guai

In piena notte, in via Gaudenzio Ferrari, gridava a squarciagola tanto che gli abitanti hanno telefonato al 113. Quando gli agenti di una Volante gli hanno detto di smetterla, per dispetto ha spaccato lo specchietto di una Volvo parcheggiata nelle vicinanze. Così D.H., 21 anni, originario del Marocco e residente a Vercelli, è stato indagato per danneggiamento e ubriachezza molesta. (w. ca.)

BLITZ ANTI-LUCCIOLE

Albanesi scoperte senza il permesso di soggiorno

Sorprese l'altra notte della polizia mentre si prostituivano lungo la strada statale Trossi all'altezza di Collobiano, tre giovani albanesi di età compresa tra i 19 e i 21 anni sono state bloccate e accompagnate in questura. Tutte le ragazze erano sprovviste del permesso di soggiorno e così ieri mattina sono state accompagnate allo scalo di Bologna per il loro immediato trasferimento in Albania. (w. ca.)

DENUNCIA

Giovane sorpreso con tre grammi di marijuana

Durante un controllo nell'abitazione di un giovane del posto, i carabinieri del comando di Gallarate hanno recuperato stupefacenti. Il giovane aveva quasi due grammi di marijuana e un centinaio di semi di canapa indiana, mentre un amico che era in visita era in possesso di tre grammi di marijuana. Quest'ultimo è stato denunciato per detenzione ai fini dello spaccio, entrambi sono stati segnalati alla prefettura. (p. q.)

Il dibattito alla Camera di commercio

Riso e alimentazione Sabato un convegno

VERCELLI. «Riso» una sana celebrazione a tutela della salute. E' questo l'argomento del convegno che l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte e Biorbanca hanno organizzato, con il coordinamento dell'Agriturist di Vercelli Bolla, alla sala Pastore del centro congressi della Camera di commercio.

L'appuntamento è previsto per sabato alle 9,30 con argomenti scelti da un comitato scientifico presieduto dal professor Francesco Lanzola della Facoltà di medicina dell'Università di Pavia. Lo stesso giorno, venerdì 12, si terrà la conferenza sulla storia del riso. L'argomento è la «cultura» del riso, gli strumenti innovativi per la gestione della coltura a livello aziendale e territoriale. L'aspetto nutrizionale del riso e dei suoi derivati tecnologici. Il tema della mattinata sarà la «qualità» che regola il commercio del riso.

Nella sessione pomeridiana che avrà inizio alle 14,30 si parlerà del ruolo del riso nel



L'assessore regionale Giovanni Bodo interverrà durante il dibattito alla sala Pastore

la alimentazione mediterranea, nell'alimentazione del bambino con gravi patologie, nell'alimentazione del soggetto anziano e nella cura delle malattie infettive. Poi l'argomento sarà il riso nel «cibo».

Ale 16,30 e in programma un dibattito con il professor Francesco Lanzola da moderatore. Le conclusioni saranno a cura di Giovanni Bodo, assessore regionale per l'Agricoltura, caccia e pesca. (w. ca.)

Incontri letterari

Michelone presentato da Pinketts

VERCELLI. Ancora un exploit per il critico musicale vercellese Guido Michelone, il cui nuovo libro «Il cinema dei Beatles» pubblicato dalle edizioni Falso, verrà presentato questa sera alle 21,30 nel quest corner de «Bis» di corso Garibaldi di 30 a Milano.

Sarà questo il primo appuntamento della nuova stagione di incontri letterari curati dallo scrittore Andrea G. Pinketts. «Il cinema dei Beatles» vede come autori oltre a Michelone il biellese Paolo Gap Cucco ed il novarese Simone Areaghi. È un saggio che tratta dei cinque lungometraggi che The Beatles Four girarono tra il 1964 ed il 1970, come attori, musicisti, registi, produttori e autori delle colonne sonore.

Sarà, quella di stasera, una presentazione singolare, dal momento che oltre all'intervento di Cucco, di Michelone e di Pinketts, il critico di «Pinketts» e dello scrittore Andrea Cappel, verranno proiettate alcune sequenze video degli stessi film dei Beatles, argomento del libro. (lg. bar.)

Tanti studenti all'appuntamento organizzato dagli Azzurri d'Italia di Ranghino

Entusiasmo alla Verga per Berruti

Ieri la conferenza dell'olimpionico di Roma '60

VERCELLI. «Da ragazzo, mettevo alla prova la mia velocità in seguito ai gatti», a Strappiana di solito riuscivo a raggiungerli. Così l'olimpionico di Roma, Livio Berruti ha intrattenuto ieri, per oltre due ore, gli studenti della media «Verga» ed i ragazzi non solo sono stati attenti, ma hanno sommerso di domande la «spazza» bianca. Il presidente degli Azzurri d'Italia, Renato Ranghino, che aveva organizzato la conferenza, può a ragione ritenersi molto soddisfatto.

Invitati da Ranghino, c'erano i vertici dello sport provinciale dal presidente del Coni Paolo Sangalli a presidente del Patavio e così a Pro Vercelli Seberna Aldo. Vene dal presidente provinciale della Fidal Mario Vignola al presidente dei Veterani dello Sport Elverino Tagliabue, al presidente della Libertas Atletica Gianni Zarnio. E poi, il professor Giovanni Carro, responsabile dell'Ufficio sport del Provveditorato agli Studi. C'era pure l'assessore provinciale Giorgio Ursuano.



Livio Berruti con Renato Ranghino ieri mattina nell'affollata aula magna della media «Verga» (f. c. r. p.)

Ranghino ha voluto che fossero presenti anche tre dei quattro componenti la staffetta 4x100 che, al tempo del Ventennio, vantava uno dei migliori tempi d'Italia: scomparso Marcello Gaviglio, c'erano ieri alla «Verga» Ugo Donati, Camillo Gherzi e Guglielmo Minghetti. E poi campioni come «Palo» Fantone

(atletica leggera), Mario Bianchini e Bruno Garzola (lotta) e gli ex assessori allo Sport Marco Harberts e Roberto Bossi.

Ha fatto gli onori di casa il preside Michele Priscandaro. Prima dell'intervento di Berruti, presentato dal giornalista Enrico De Maria, un bel filmato con le imprese degli «azzurri»

nel '97 e il filmato della storica gara del 3 settembre 1960 Berruti che vince i 200 metri a Roma con il primato del mondo.

Poi, tante domande dei ragazzi, tutte intelligenti, alcune spiritose, nessuna fuori tema. Davvero una bella mattinata di sport e di cultura. La cultura dei valori. (r. v.)

AL GIORNALE

Le multe panacea per il caos del traffico

Costato con grande soddisfazione che la polizia municipale di Vercelli sta risolvendo con uncinello le più gravi, problematiche di circolazione stradale che in questi ultimi tempi tanto si discuteva. La nostra città è costruita nelle «armonie» dell'urbanistica e, per di più, ha un traffico urbano in fatto di caos che il sicuro sistema per prevenire gli incidenti a catena che quotidianamente si registrano in certi incroci del centro cittadino è quello di elevare le contravvenzioni per «sosta contravvenzioni» (non «divieto di sosta») in certe vie periferiche nelle quali il traffico automobilistico nelle ore di punta del sabato pomeriggio può raggiungere punte di ben 7 o 8 autovetture al minuto.

Lettera firmata, Vercelli

«Grazie al personale del reparto Chirurgia»

Al termine di un periodo di degenza presso il reparto di Chirurgia dell'ospedale di Vercelli, desidero ricordare con vivo

compiamento l'ottima squadra di medici diretta dal primario, dottor Giacinto Nanni, per le doti di competenza, professionalità e di grande umanità espresse ed ai quali va tutta la mia più profonda gratitudine.

Nel contesto il pensiero corre al personale infermieristico per le capacità professionali, la pronta cortesia e disponibilità sempre espresse. E' molto bello aver constatato che, grazie a loro tutti, un piccolo pezzo d'Italia funziona molto bene.

Ernesto Franzini, Vercelli

Com'è malridotto lo stadio Piola

Sono un tifoso vercellese che segue ogni domenica la Pro Vercelli, anche in trasferta quando vengono organizzati i pullman dal Vercelli Front.

Mi trovo perfettamente d'accordo con quanto scritto in una lettera da Carlo Bellone che sosteneva le precarie condizioni dello stadio «S. Piola» e calcinacci del muro esterno, usati come arma da lancio dei tifosi ospiti, ma anche una rete di recinzione troppo misera, facilmente scavalcabile, le mancanze

za di un sistema di impalcatura della più silesta, la mancanza di una panchina di riparo per i volontari della Croce Rossa, le piante malate sulle gradinate sono altri aspetti negativi dello stadio che necessiterebbe di parecchi lavori, da parte del Comune o della società, poiché la maggior parte degli stadi delle altre città sono sotto questi aspetti migliori.

Alberto Guglielmotti, Vercelli

Un po' di lirica durante l'estate

Un'idea da un appassionato di lirica Chissà se, visto che la stagione invernale di bel canto è stata povera, il Comune (o un altro ente organizzatore) non ci regala un appuntamento durante l'estate, approfittando degli spazi storici della città? Un minimo di costumi, la suggestione dei nostri monumenti, le belle voci di casa (e ce ne sono, ne abbiamo già avuto la prova), e il gioco è fatto. Scommettiamo che arriva anche il pubblico?

Lettera firmata, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa, Cigliano: tel. (0161) 424.757 Gattinara: tel. (0163) 832.600 Santhià: tel. (0161) 92.91, Trino: tel. (0161) 801.485, Borgosesia: tel. (0163) 25.333, Crescentino: tel. (0161) 841.122, Volontari Soccorso Gattinara: tel. (0163) 418.817

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.000; Gattinara: telefono (0163) 822.245; Santhià: telefono (0161) 929.211 Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per Comuni dell'Usl 11

FARMACIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arborio: telefono (0161) 85.384; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Cigliano: telefono (0161) 424.524; Crescentino: telefono (0161) 842.855; Gattinara: telefono (0163) 835.411; Santhià: telefono (0161) 929.200; Trino: telefono (0161) 829.585.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (8-12,30 e 15-20 a battenti)

aperti, 12.30-15 e 20-9 e battenti chiusi, con chiamata con ricetta medica urgente) Dr. Carlo Giachino, piazza Cavour 32, tel. (0161) 253.297

Borgovercelli: Gianfranco Anasta, via Tasso 33, tel. (0161) 32.130

Livorno Ferraris: Dr. Massimo Gato, piazza G. Ferraris 34, tel. (0161) 47.129

Borgosesia: Dr. Giuseppe Carra, piazza Mazzini 36, tel. (0163) 22.255

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 256.792; Santhià: telefono (0161) 929.218; Gattinara: telefono (0163) 822.875.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.766; Santhià: telefono (0161) 929.212; 929.227; Borgosesia: telefono (0163) 22.492; Varallo: telefono (0163) 52.486-52.052; Gattinara: telefono (0163) 822.364-822.367

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140-41.212; Santhià: telefono (0161) 929.283; Borgosesia: telefono (0163) 52.488; Gattinara: telefono (0163) 822.344.

DA NON PERDERE

Proiezione

Andorno e Mondinelli

Domani, alla Società operaia di Villata, proiezione del documentario «Una scuola in cima al mondo» di Renato Andorno e «Gnarus» Mondinelli. Ore 9 per le elementari e per le medie. Ore 21 proiezione aperta a tutti.

Conferenza

Dossier infanzia

Domani alle 21, al Salone in contri della biblioteca comunale di Cigliano, si terrà una conferenza sull'affidamento familiare. (lg. bar.)

NECROLOGIE

Marta Pozzoli, con la mamma Anna nell'impossibilità di far pervenire personalmente l'espressione della propria riconoscenza, ringrazia i tanti carissimi amici e conoscenti che, con la loro commossa e sentita partecipazione, hanno testimoniato l'affetto e la stima che li legava al suo caro papà TINO Vercelli, 11 marzo 1999.

RINGRAZIAMENTI

Marta Pozzoli, con la mamma Anna nell'impossibilità di far pervenire personalmente l'espressione della propria riconoscenza, ringrazia i tanti carissimi amici e conoscenti che, con la loro commossa e sentita partecipazione, hanno testimoniato l'affetto e la stima che li legava al suo caro papà TINO Vercelli, 11 marzo 1999.

In corso Rigola

Raduno di moto sabato alla sede degli alpini

VERCELLI. La sezione «bikers» del Moto Club Vercelli che porta l'antico nome di origine celtica della città, «Wher Celta», ha organizzato per sabato un meeting motociclistico alla sede degli Alpini, in corso Rigola, intitolata a don Secondo Pollo.

Questo il calendario della manifestazione. Ore 10 raduno dei motociclisti. Dopo il pranzo (facoltativo), durante il pomeriggio ci saranno giochi, intrattenimenti ed animazioni. Alle 19,30 verranno imbandite le mense per una cena (al coperto) che vedrà in azione i cuochi proventi del gruppo vercellese degli Alpini. Per le 21, ci sarà un'esibizione di gruppi appartenenti a palestre vercellesi e per le 22,30 una performance musicale aperta a tutti, aficionados delle motociclette e non. I bikers che aderiranno all'iniziativa di «Wher Celta» avranno la possibilità di pernottare in tenda. (lg. bar.)

Serravalle: un'azienda si è fatta avanti per l'acquisto

Bertona, oggi assemblea tra lavoratori e sindacati

SERRAVALLE SESA. In assemblea, questa sera alle 20,30 all'interno dell'azienda, i lavoratori della «Bertona gelati spa» di Serravalle Sesia i sindacalisti Pier Giuseppe Orlandin della Fat-Cisl ed Enrico Pagnoni della Flai-Cgil riferiranno l'esito dell'incontro, avvenuto a Borgosesia martedì, con i dirigenti della «Bertona» e della abruzzese «Adria Olearia» che si occupa della grande distribuzione di olio e gelati e che si è candidata a diventare partner dell'azienda di Serravalle.

Dice Pagnoni: «I dirigenti della Adria hanno ribadito la loro decisione di acquistare la Bertona. Il loro piano è articolato su un progetto di ristrutturazione, che si concluderà entro quattro anni con l'acquisizione finale di tutta la proprietà e il mantenimento del marchio».

Come si ricorderà la «Bertona», che ha alle dipendenze 82 lavoratori fissi, ha recentemente denunciato l'esodo di 38 lavoratori e l'intenzione di cercare un partner in grado di entrare nell'azienda apportandovi capitali freschi. Una prima candidata, la «Rohi» di Parma, dopo aver dimostrato un interesse iniziale, si era poi defilata, a questo punto si era fatta avanti la «Adria», della quale la «Bertona» in passato è stata più volte fornitrice di prodotti.

Orlandin spiega: «Purtroppo l'ingresso dell'azienda abruzzese comporterà notevoli tagli al personale: il rappresentante



Da giorni è crisi in Valsesia per chi lavora nel mercato dei gelati

della Adria Olearia si è dichiarato disposto a riassumere con un contratto di lavoro fisso solo una trentina degli attuali dipendenti, trasformandone altri 15 in stagionali. Cinque o sei, per loro fortuna sono prossimi alla pensione, per i restanti non c'è alternativa alla mobilità».

Prosegue il segretario della Fat-Cisl: «Di positivo c'è il fatto che, a una mia domanda, il rappresentante della Adria ha dichiarato di aver l'intenzione di ristrutturare la Bertona per farla funzionare meglio, e di voler-

ne mantenere il marchio».

In sostanza la sensazione al momento, e cautamente positiva nonostante l'ingente «prezzo» da pagare in termini di occupazione. Conclude il segretario Orlandin: «D'altronde non possiamo aspettare da un lato che arrivi un liquidatore che sveda per quattro soldi i macchinari dello stabilimento e, dall'altro, che l'azienda perda anche quella minima fetta di mercato che ancora le resta».

Walter Camurati

Sulla raffinata pubblicazione, articoli di presidi, professori e studenti

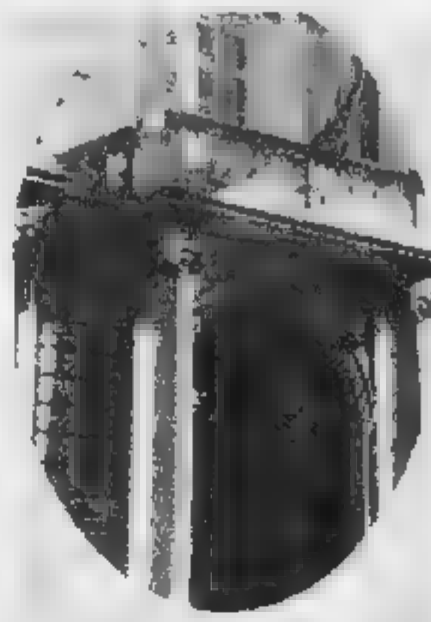
Tutte le «News» dalla scuola

Un mensile del Provveditorato agli Studi

VERCELLI. Il provveditorato agli Studi di Vercelli ha un suo mensile, su cui scrivono presidi, docenti e studenti di tutta la provincia si chiama «Vercelli's Book & News» perché, come sottolinea il provv. Carlo Raimondo nel primo editoriale, «vuole essere un'ideale salda tura fra mondo della tradizione culturale, rivisitato e vivificato dal respiro europeo e dalle problematiche di fondo della società contemporanea, agli albori del Terzo Millennio, con i fermenti innovatori, emergenti nei giovani allievi delle nostre contrade».

Il mensile, redatto da Donata Belossi, è diviso in due sezioni: quella scritta da docenti, funzionari ed esperti del mondo scolastico porta in copertina la facciata del Provveditorato e, sullo sfondo, ha un'immagine del Duomo, che custodisce appunto il «Vercelli's Book», la seconda copertina (uno scorcio di un quadro di Van Gogh) apre la serie di articoli del giovane Nella prima sezione, oltre all'editoriale del provv. Raimondo, si leggono scritti di professori Adalberto Codetta, Raineri, Antonino Repetto, Tino Candeli e Grazia Canna, il direttore didattico Giovanni Cattaneo, e Lidia Merlo, dell'Ufficio relazioni con il pubblico del Provveditorato.

Un articolo della presidente della Consulta provinciale scolastica, Sarah Madasi, apre la seconda sezione. Seguono scritti



Rivista delle Scuole della Provincia

di Gioia Kidane Mariam, Chiara Manunza, Sabrina Auletta, Elisa Romagnolo e Val Tridionale del «Scientifico» di Vercelli di Elisa Vanessa Di Vita, Francesca, Maria, una tantum, poesie di Edward, Anna, Setti e Miss, e, infine, altre poesie e di Jolanda Randazzo. Quindi, per la serie «Miti allo specchio», quattro disegni di Matia Lobos Damiano.

Il provveditorato, il Comitato tecnico del mensile e la Consulta provinciale si augurano che gli studenti utilizzino questa



nuova possibilità di far ascoltare la loro voce nel primo numero tant'è che da Vercelli, tanusini dal «Calamandrei» di Crescenzio. La fotografia della pubblicazione è stata da Lito e py sono di Raimondo. Infine la commessa «fine» fotografica sull'attualità di una targa al liceo Classico alla memoria del professor Antonio Scandariato. Un gesto d'affetto della redazione di «Vercelli's Book & News» ad uno dei presidi più amati della scuola vercellese. [e. d. m.]

NOTIZIE FLASH

VARALLO

Sabato monsignor Corti incontra le 5 commissioni

Il vescovo della diocesi Novara Valsesia, monsignor Renato Corti, sarà sabato a Varallo per incontrare le 5 commissioni in cui è suddivisa l'attività parrocchiale di San Gaudentio. L'appuntamento è per le 20,30 a centro Sottoriva. [p. q.]

CIGLIANO

Bambini e affidamento domani una conferenza

«Bambini in difficoltà» è il tema di una conferenza di programma domani alle 21 alla Biblioteca di piazza Don Bruno Lorenzetti. Il dibattito è organizzato dall'associazione «Odessa 33» dal Comune, dalla parrocchia Sant'Emiliano e dal Comitato Festa della Donna. [p. a. r.]

SERRAVALLE

Le visite preventive della Lega tumori

La sezione di Serravalle della Lega tumori, che ha appena messo a punto una visita di controllo per il controllo dei tumori, si è impegnata a partire dall'11, 16, 45. [p. q.]

E' partito il servizio con i nuovi cassonetti. Stesso sistema a Varallo e Serravalle

Vestiti e scarpe, via al riciclaggio

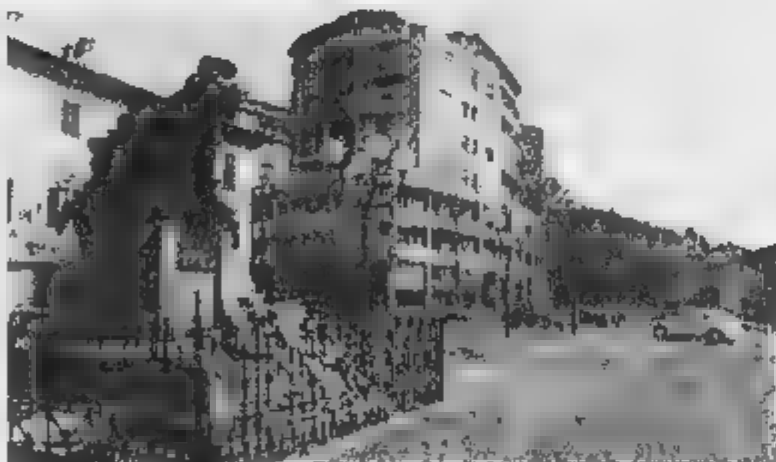
A Borgosesia si amplia la raccolta differenziata

BORGOSIESA. Si amplia la raccolta differenziata: oltre ai cassonetti per vetro, carta, plastica, lattine, pile e farmaci scaduti, da ieri sono a disposizione anche bidoni per la raccolta di indumenti e scarpe usate. Il servizio è scattato a pieno regime a Borgosesia e a giorni sarà funzionante anche a Varallo e Serravalle.

A differenza però delle altre raccolte, che rappresentano un costo sia per le amministrazioni sia per i cittadini, in questo caso gli enti locali non sborseranno neppure una lira, anzi, potrebbero ricavare un utile non grande certo, comunque sempre un ritorno economico.

Il sistema è gestito da un'azienda privata specializzata nella raccolta di indumenti. E sono stati proprio i dirigenti della «Recuper» di Cusano Milanese a contattare gli amministratori valesiani e fare la proposta che, naturalmente, è stata accolta.

Per l'amministrazione borgosesiana questo progetto è stato



Nelle vie di Borgosesia sono state piazzate altre campane per il riciclaggio

seguito dal consigliere delegato all'Ambiente Daniele Colantoni, che spiega: «I cassonetti sono stati forniti dalla ditta che si è pure occupata della posa e che periodicamente passerà a svuotarli. Noi abbiamo solo dovuto occuparci delle pratiche: dare il consenso e naturalmente essere collaborativi, almeno

nei primi tempi controlleremo quando i fusti sono da svuotare e chiameremo gli addetti».

Si diceva degli utili: «Ci sarà un piccolo ritorno - aggiunge Gallantini - alla fine di ogni anno la Recuper riconoscerà al Comune cento lire per ogni chilo di indumenti o calzature recuperato. Cifra che sarà inve-

stata nel settore dell'ambiente oppure in favore delle scuole cittadine».

L'azienda milanese che ha promosso questa raccolta si occupa di riciclaggio ma anche di rivendita dei capi d'abbigliamento, proprio così quelli in buono stato vengono rimessi sul mercato. Nella città esiste infatti negozi specializzati nella vendita di indumenti di seconda mano.

A Borgosesia sono state piazzate dieci campane, alcune nelle cosiddette «isole ecologiche» (ovvero dove sono già presenti gli altri cassonetti per la raccolta differenziata) altre in punti comunque molto frequentati. Questa la disposizione prevista sul territorio: cortile della nuova sede della Croce rossa (ex scuole di Santa Maria), parcheggio dell'ospedale, scuole di Cinciano e del centro; piazzale Coop di via Vittorio Veneto; ostacazioni di Agnola, Bottole e Viale Varallo (vicino al liceo), piazza don Ravelli.

Ivan Fossati

La simulazione mobilita Albano, Arbono, Greggio ed Oldenico

Alluvioni e boschi in fiamme

Scatta l'esercitazione Lame 99

GREGGIO. Mentre il fiume Sesia, il Comae Cavour e i torrenti Cervo, Elvo e Marchiazza stanno straripando, nei boschi, tra Albano ed Arbono e soprattutto in regione «Lotto» di Greggio si sviluppano focolai di incendio di origine sicuramente dolosa.

Urgo proclamare lo stato d'allarme e intervenire al più presto e con tutti i mezzi disponibili, per scongiurare un disastro. Subito si mobilitano i carabinieri in congedo di Vercelli e Trino del nucleo regionale di protezione civile «Piemonte» insieme con le unità di volo al traliccio di Vespoleto e la «Barone rosso» di Moncucco e Vische, le unità operative di Novara, Crevaldossola e quelle subacquee e di rilevamento dei dati ambientali, il nucleo sommozzatori «Massimo Fusetti» di Vercelli ed i gruppi comunali dei volontari di Greggio, Palestro, Albano e Gallarate e naturalmente, la Croce rossa. Però potete ancora stare tranquilli: è solo un'esercitazione, la «Lame 99». Scatterà nella notte tra domani e dome-



L'esercitazione di domani notte si estenderà al Parco Lame dei Sesi

nica e coinvolgerà non meno di 150 persone nei territori di Albano, Arbono, Greggio e Oldenico. Spiega Dario Colangelo, responsabile del nucleo «Piemonte» dei carabinieri in congedo: «La base logistica sarà impiantata nel Municipio di Greggio, in posizione baricentrica rispetto alla zona coinvol-

ta. Nei municipi di Albano e Oldenico saranno allestiti i centri operativi posti immediatamente ad Albano sarà allestita una viosuperficie per l'attacco ai partecipanti. I mezzi coinvolgeranno soprattutto i bambini per istruirli e loro la cura dei boschi e della natura». [w. ca.]

Sabato a Trino

Fa tappa al Civico la manifestazione per l'ecomuseo

TRINO. «Scoperte dalla nostra terra» fa tappa a Trino sabato sera alle 21 al Teatro Civico. L'iniziativa nasce nell'ambito del progetto ecomuseale promosso dalla Provincia di Vercelli, in collaborazione con la cooperativa Ar Tur O. E' gli enti locali che aderiscono alla manifestazione, per scoprire e valorizzare l'intero patrimonio culturale, storico ed artistico della città.

Il programma della serata è quasi pronto. Si tratterà di un talk-show moderato da un esperto di Ar Tur O. E' prevista la partecipazione del presidente della Provincia Gilberto Valleri, del sindaco di Trino e di diversi ospiti, rappresentanti delle associazioni presenti sul territorio (Triduum, Gemellaggio, Partecipanza, Carnevale Storico e Confraternite).

Allietterà la serata il famoso gruppo folk trinese Ciar d'la Valera. [r. co.]

Il corso a Cavaglià

Degustazione vino Da domani al via le lezioni

VERCELLI. Inizia domani, 12 marzo, la prima delle sei lezioni del corso di degustazione per capire, gustare ed apprezzare il vino. L'iniziativa è di Gilberto Miglietti, e il corso si svolge al «Green park hotels» di Cavaglià ed impegnerà dalle 21 tutti i venerdì fino al 23 aprile.

Come spiega l'organizzatore, il corso è rivolto soprattutto agli amanti del vino, ma anche agli addetti ai lavori, a tutti coloro che, pur non avendo conoscenze specifiche, intendano avvicinarsi alla nobile bevanda in maniera più consapevole, per meglio gustarne e proporre i piaceri. Oltre a Miglietti i docenti sono Gianfranco Cordeiro e Aldo Favella, per informazioni (tel. 0161-966 771).

A tutti i partecipanti sarà fornito il necessario materiale didattico e, in particolare, il testo «Conoscere il vino» di Aldo Favella e un quaderno di schede di degustazione. [w. ca.]

Raccolti 9 milioni

Cigliano, in campo il Comitato per Cernobil

CIGLIANO. Il Comitato «Un cuore per Cernobil» ha raccolto oltre nove milioni e parte della cifra (cinque milioni) è stata offerta da una giovane mamma ucraina, che doveva sottoporsi ad un delicato intervento chirurgico. Maria Vitkovskaia è riuscita così ad entrare in ospedale e ha superato senza problemi l'operazione, tanto che in una lettera inviata al Comitato ha scritto di sentirsi come rinata. La donna ha poi ringraziato tutti gli italiani che l'hanno aiutata.

Maria è madre di un bambino ospite a Cigliano e grazie alla gara di solidarietà che ha coinvolto tutto il paese è riuscita a salvarsi. Come dicevamo, «Un cuore per Cernobil» complessivamente ha raccolto più di nove milioni: i promotori della sottoscrizione fanno sapere che la parte della somma non ancora devoluta sarà destinata a favore di chi soffre. [p. a. r.]

Verranno rievocati personaggi storici e si parlerà di ex voto. Proseguono le visite guidate

Musica, teatro e conferenze a Moncrivello

Al castello è pronta una ricca serie di appuntamenti culturali

MONCRIVELLO. Riprendono da domenica prossima le attività culturali nel castello di Moncrivello: in programma conferenze, concerti, esperimenti di radiestesia, rappresentazioni teatrali e, naturalmente, visite guidate nei pomeriggi domenicali dalle 15 alle 18 mentre per quelle infrasettimanali di scuole e comitive occorre la prenotazione (tel. 0161-401 175).

Il tema di quest'anno è «Il castello di Moncrivello e il suo passato prossimo e remoto»: si rievocheranno le figure di due personaggi storici femminili che lo hanno abitato come, nel '400, la duchessa Bianca del Monferato e, nell'800, la marchesa Ersilia Borromeo. Parlando di questi personaggi sarà possibile approfondire i loro due periodi storici sotto altri aspetti come la religiosità, la vita sul territorio, il ruolo del castello, la musica, i costumi.

La prima conferenza in pro-

gramma è per le 16,30 di domenica 28 marzo sul tema «La fede dipinta: gli ex voto, testimonianze di fede in alcuni santuari vercellesi». Ne parlerà Walter Camurati, che con l'aiuto di un gruppo di studiosi ha censito oltre 200 tavolette votive in alcuni centri del territorio.

Al termine della conferenza illustrata da diapositive a colori il «Quartetto Tamborini» es-



Il castello di Moncrivello è pronto ad ospitare numerose iniziative

La Stampa - Abbonamento '99

ECS DMOB

13

mesi di
abbonamento

perché

è in
regalo

www.lastampa.it E-mail: abbonamenti@lastampa.it

Se vi abbonate per **12 MESI**
e pagate in un unico versamento, avrete
1 MESE di lettura gratis in più,
perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo
1.000 LIRE
come dire
3 copie al prezzo di 2



A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi

- con l'abbonamento postale, ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con l'abbonamento edicola, valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con l'abbonamento metropoli, chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

- una FIAT BRAVA • 3 PC multimediali portatili
- 2 biciclette a motore Scoiattolo • 2 fotocamere digitali
- 1 viaggio in Tunisia per 2 persone • 15 kit satellitari completi
- 20 telefoni cellulari • 11 televisori portatili • 45 confezioni di vini.

Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56 27 958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

- Tramite conto corrente postale n. 950105;
- con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con carta di credito telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

167-233383

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

Col libro «Fumne» uno spaccato del distretto industriale più rosa d'Italia

«Donne, pilastri dell'economia»

La storia biellese riscritta al femminile

BIELLA. E' una fotografia che lascia emergere degli aspetti inediti della storia biellese. Situazioni e peculiarità che non si sarebbero potute cogliere se il lavoro non si fosse svolto al femminile.

Ad esempio, che la percentuale delle donne lavoratrici in provincia è sempre stata fra le più alte in Italia, come la presenza nel sindacato che solo in tempi recenti, però, può contare su una figura di riferimento «rosa» ai vertici della dirigenza. E ancora dallo spaccato, si scopre che la rivoluzione industriale ha imposto il suo prezzo più alto proprio alle donne: l'abbandono dei neonati e dei bimbi nei loro primi anni di vita era altissima nel Biellese dell'Ottocento.

Ma «Fumne - Storie di donne, storie di Biella» (che è uscito in libreria in questi giorni), non è una semplice raccolta di dati, «curiosità» e fotografie, stampate nero su bianco in 350 pagine. Il libro è solo l'aspetto concreto - o come si usa dire la punta dell'iceberg - di un ciclo di lavoro durato due anni e destinato a continuare in futuro. Il tutto grazie alla volontà di un gruppo di una cinquantina di persone, della stessa Provincia, sponsor del progetto, e di tutti coloro che hanno dato il loro apporto a questa grande esperienza.

Nel progetto di «Fumne» in altre parole, sono finiti il sacrificio, l'intelligenza, la passione e la tenacia di un'equipe femminile eterogenea, a partire dall'età, sino alla professione ed al ceto sociale. «Nessuna delle ricercatrici è storica di professione», commenta Chiara Ottaviano una delle coordinatrici del progetto. «Vi hanno partecipato insegnanti, universitarie, casalinghe, pensionate ed ex sindacaliste, ricercatrici e persone che non hanno potuto studiare». E' sicuramente un lavoro che contiene dati significativi ma che non cerca risposte, che pur raccontando la storia del Biellese al femminile, non ha però nulla di provinciale.

Così, fra le pagine si legge di come siano state le donne a reggere l'economia delle vallate quando venne il boom dell'emigrazione. Molte operai furono pronte ad affrontare esperienze di lavoro in Francia, in Belgio, in Svizzera e negli Stati Uniti dove si trasferirono per poter trovare un impiego, in alcuni casi semplicemente per «farsi la dote». E le lavoratrici biellesi furono protagoniste di battaglie importanti, fra le prime a scendere in campo per la tutela della maternità e per la parità salariale. Il loro numero, fra gli iscritti della Camera del lavoro, fu preponderante.

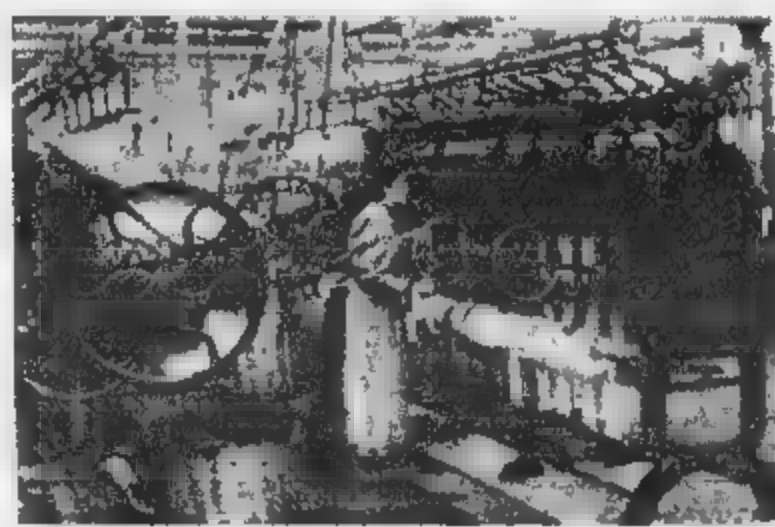
«Certo è che, pur essendo state protagoniste di tanti avvenimenti, le donne sono sempre rimaste "genti"», aggiunge Silvia Marsoni, presidente della Provincia. «Lo si legge nei proverbi e fra le righe della storia. Il lavoro fatto fin qui è stato però un'esperienza interessantissima. Abbiamo creato dei gruppi che hanno imparato a dialogare



Nel Biellese le donne sono sempre state la colonna portante dell'economia locale. Fin dall'epoca della rivoluzione industriale il dato è emerso dal «Progetto Fumne» di cui è sponsor la Provincia. Sull'argomento è stato pubblicato anche un libro.

fra loro, persone che non si sono limitate a svolgere una ricerca, magari arrivando da fuori provincia, per poi abbandonare definitivamente il campo. Con «Fumne», i seminari, gli incontri e lo stesso libro, si è creata un'infrastruttura di persone che continueranno a confrontarsi e a trasmettere la loro esperienza».

Tutto il progetto, a due anni dal suo avvio, verrà presentato ufficialmente l'8 aprile. Saranno annunciate delle «sorprese» - ha promesso Silvia Marsoni - ma soprattutto verrà data notizia della volontà di proseguire nel lavoro con nuovi spunti di ricerca. [p. g.]



L'imputata dell'omicidio Garino accusa il compagno

«Uccise per uno scooter da regalare ai figli»

NOVARA. Ha ripetuto la versione di sempre. «Sono rimasta sulla porta d'ingresso. Ha fatto tutto lui. Io l'ho seguito per paura ma non volevo rubare in casa Garino». Davanti alla Corte d'Assise novarese ieri mattina Ombretta Zanforlin, imputata con l'ex convivente Filippo Maffei dell'omicidio della maestra, ha raccontato così il delitto. Avvenne la notte del 21 luglio del '97 quando Gabriella Garino fu massacrata di botte nella sua abitazione.

Nell'udienza di ieri si è registrata anche una novità sul fronte dei difensori. Nelle settimane scorse Maffei aveva revocato la nomina di fiducia ai due avvocati biellesi che l'avevano assistito sino ad ora, Carlo Boggi Marzet e Ugo Fogliano, e aveva incaricato il legale vercellese Teresa Cerna. Ma ieri si è presentata in udienza soltanto per comunicare al presidente della Corte Roberto Anello che rinunciava.

L'imputato mi ha affidato la difesa dieci giorni fa assicurandomi che i suoi genitori sarebbero venuti in studio con le copie degli atti - ha detto l'avvocato - «Li ho aspettati sino a lunedì quindi ho deciso di non accettarli». E' un processo delicatissimo che richiede un'attenta lettura dei documenti.

Così si è proceduto alla nomina del difensore d'ufficio, Giuseppe Ruffier. Il legale novarese si è presentato in aula e ha chiesto il termine a difesa accordato



Il condominio di via De Marchi in cui venne uccisa l'insegnante elementare

in sette giorni fino alla prossima udienza già fissata per mercoledì 17 marzo. E' proseguito poi l'esame dell'imputata avviato a fine gennaio.

Incalzata dalle domande del pubblico ministero Rossella Soffio, del suo difensore Giorgio Tribani e di quello di parte civile Gianluca Susta Zanforlin ha rievocato la notte che costò la vita a Gabriella Garino. Zanforlin ancora una volta ha sostenuto: «Era lui che voleva rubare perché si era messo in testa di comprare lo scooter a suo figlio. Ho scoperto che aveva preso le chiavi di casa Garino e l'avevo vista domenica mattina e mi sono arrabbiata. Gli ho detto di ripor-

tarle. Quando mi ha svegliato alle due di notte non volevo se-guirlo. Mi ripeteva che sarei rimasta in auto ad aspettare. Ma arrivati in via De Marchi mi ha insultato e io sono salita in casa con lui».

Però, ha ripetuto, nella stanza in cui si è consumato il delitto lei non è entrata. «Ero sulla porta sentivo dei rumori. Ma lei mi aveva aggredito e io mi sono alzata. Ma poi cosa mi sarebbe successo? Dopo gli ho chiesto spiegazioni ma lui non mi ha risposto. Ho fatto tutto perché avevo paura per i miei figli. Lui minacciava di ucciderli».

Barbara Cottavoz

Ma si discute ancora con il Consorzio piemontese sull'etichettatura dei formaggi

Occhieppo, caseificio per «tome doc»

A migliore tutela della produzione in valle Elvo

OCCHIEPPO SUPERIORE. Gianfranco Morino è il nuovo presidente del «Consorzio Toma Piemontese», resterà alla guida fino al 2001. Il gruppo ha, tra i suoi compiti, quello di tutelare, promuovere e valorizzare tutto il formaggio che possiede i requisiti previsti dal «disciplinare» della produzione. Ma tra lo stesso ente e i margari biellesi l'intesa è ancora lontana in merito alla marchiatura del formaggio: i produttori locali chiedono uno spazio riservato alle loro tome, mentre invece il Consorzio non prevede questa possibilità.

Il direttore del Consorzio, Roberto Arru, si era dichiarato disponibile a marciare le proprie produzioni, anche aggiungendo all'etichetta «Toma Piemontese» il nome della vallata di provenienza ed il nome del produttore.

Dai formaggi al latte. Sempre in questi giorni, l'Associazione produttori Piemonte sta proponendo un «Sistema qualità» nelle aziende nei caseifici di piccola dimensione, specializ-



E' battaglia tra i margari biellesi e il Consorzio piemontese sulla «tome doc»

zati nella produzione di formaggi di origine o tipici. Ad Occhieppo Superiore sorgerà il «Caseificio di Valle» voluto dalle due Comunità montane. Spiega Giorgio Macchierai, responsabile tecnico dell'Associazione contadini: «Esisterà sempre una differenza tra la toma del margaro,

fatta in cascina quotidianamente con il suo latte e quella del caseificio, perché sono due realtà diverse. Non basta un'etichettatura con il nome della vallata di provenienza o quello del produttore: scomparire nella quantità. Insisto nell'affermare che è indispensabile un «settore staccato» e

riservato al nostro prodotto». Dice Franco Verdoia, presidente del Gal: «Le due Comunità montane della valle (come le altre biellesi) da tempo danno gli aderenti di una "fascia" che individua e valorizza il prodotto della zona. Il nostro "Caseificio di Valle" sarà operativo entro un anno e spetterà ai responsabili della gestione, ossia i margari, decidere. Personalmente ritengo che appartenga ad un Consorzio sia una buona scelta, ma solo se la "tipizzazione" della nostra valle è garantita».

Aggiunge il presidente Verdoia: «La stessa operazione di "marketing territoriale" viene perseguita anche dal Gal, non solo per la toma ma anche per altri prodotti agricoli, si vuole insomma che il turista per il quale tante risorse vengono investite goda anche a livello di Bertignone per complessivi 19 chilometri e un dislivello di 145 metri».

Daniela Sandigiano

Un polemico annuncio di An in Provincia

Tunnel della Serra? Riaprirà ad agosto

BIELLA. «La galleria della Serra? Riaprirà solo ad agosto». Lo sostiene il gruppo di An in consiglio provinciale, chiedendo alla presidente Marsoni di fare chiarezza una volta per tutte sul cantiere che da due anni ormai interessa il tunnel della Settimo-Vittone.

«Secondo il tecnico consulente dell'impresa (il quale è, usualmente, anche consulente della Provincia per diversi altri opere), i lavori si sarebbero dovuti concludere entro dicembre '98 - scrive l'opposizione. Oggi si parla di una riapertura ad agosto, anche se il tecnico ha pubblicamente dichiarato che detti lavori saranno conclusi ad aprile».

I consiglieri di An interpellano quindi la presidente della Provincia «per conoscere quali siano stati i solleciti, e gli interessamenti, che l'Ente locale ha eseguito nel tempo, il tutto in difesa degli interessi della economia biellese, che dovrebbe essere parte delle premure dell'Ente stesso. Finora questa amministrazione nulla ha fatto sa-



Il cantiere della galleria della Serra

pere alla stampa in ordine ai propri interessamenti al riguardo: tale atteggiamento non sarà forse dispo dalla nostra sala di tutelare il proprio consumo e quello di tutelare la propria salute e quella del territorio? Si intende assumere a tutela di gli interessi degli operatori economici e dell'imprenditoria biellese».

[p. l.]

TRIVERO, STUDENTI CAMPIONI



La media in festa per l'oro ai Giochi della Gioventù

TRIVERO. Ancora festeggiamenti in onore dei giovani atleti che hanno conquistato la medaglia d'oro nella staffetta mista nella finale nazionale dei Giochi della Gioventù. Nassim Haddoumi, Moustafa Abukar, Anna Foglia e Francesca Vioglio (nella foto in occasione della premiazione ufficiale avvenuta a Fiuggi, in compagnia della loro allenatrice Gabriella Canonica), hanno ricevuto i complimenti dei compagni che frequentano la media. La scuola triverese partecipò alla finali nazionali su piste dei Giochi del '97, a Catania, e lo scorso anno a Cagliari mentre è presente suntuosamente dal '92 a quelle di corsa campestre. Alla presidenza dell'istituto siede il professor Bruno Cerruti, presente ai bordi delle piste in veste di cronometrista, o allenatore o dirigente. [w. d. b.]

Primi appuntamenti per tutti a Valdengo e Cavaglià, mentre si prepara pure una «Gran fondo»

Tifosi del pedale, scatta una stagione d'oro

Domenica il via alle escursioni per mountain-bikers e Amatori

BIELLA. Con l'arrivo del Giro d'Italia a Biella e i tricolori giovanili a Piatto, la provincia si appresta a vivere un'interessante stagione all'insegna della bicicletta. Ma le proposte fioccano anche per i non agonisti, come i cicloturisti e gli appassionati della mountain bike.

Organizzato dal Gruppo amici del ciclismo, si disputa domenica la prima tappa del Giro del Piemonte. Si tratta di una cicloturistica di 65 chilometri che dovrà assegnare il trofeo Comunale di Valdengo, giunto alla terza edizione.

Il percorso, pianeggiante, porterà i concorrenti da Valdengo (partenza alle 9) a Cerreto Castello, Quaregna, Cossato, Castelletto Cervo, Buronzo, Fornace Crocchio, San Damiano, Cossato, Quaregna, Cerreto Castello e ritorno a Valdengo. Per la mountain bike l'appuntamento è fissato sempre per domenica a Cavaglià. L'iniziativa è

della «Biella m.b. sport», sotto l'egida della Regione e vedrà i partecipanti impegnati su un tracciato adatto a tutti, in quanto si snoda su sentieri e sterrati che da Cavaglià portano al lago di Bertignone per complessivi 19 chilometri e un dislivello di 145 metri.

La partenza è prevista per le 10 dalla piazza del mercato e la manifestazione è valida come prima prova della terza edizione del trofeo Regione Piemonte che verrà assegnato in base ai punteggi acquisiti durante le diverse escursioni.

Gli appassionati saranno ancora in gara domenica 21 marzo a Verrone dove è in programma la quarta edizione del trofeo Ceda Lancia. Sui prati adiacenti lo stabilimento Lancia, saranno impegnati Cadetti, Junior e Senior sulla distanza di 30 chilometri, Veterani e Gentleman (26 km), Supergentleman, Donne e Debuttanti (18 km).



Il Biellese terreno fertile per i bikers

Proprio il Ceda Lancia ha in cantiere la più interessante novità della stagione per i cicloturisti. Domenica 4 luglio si disputerà, per la prima volta nelle province di Biella e Vercelli, una gara di gran e medio fondo. I partecipanti partiranno dallo stabilimento Lancia e proseguiranno per Salussola, Santhù, Tronzano, Borgo D'Ale, Cossano, Albiano, Bollengo prima di salire a Torrazzo, Croce Serra e scendere a Netro, Graglia, Sordevolo e Pollone. A questo punto, gli iscritti alla «medio fondo» faranno ritorno, dopo 117 chilometri, a Verrone passando per Occhieppo e Biella. Chi invece deciderà di concludere la «Gran fondo delle alpi» proseguirà verso Favaro, Pralungo, Andorno, Camandona, Veglio per scendere poi da Mosso, Strona, Quaregna, Mottalciata e raggiungere, dopo 167 chilometri, nuovamente lo stabilimento Lancia. [w. d. b.]

LIDL

ABBIAMO AMPLIATO IL NOSTRO ASSORTIMENTO

... da Giovedì 11 Marzo

NUOVI IN ASSORTIMENTO

Barbera d'Asti
indicato per
primi piatti,
carni rosse
e formaggi
0,75 l
L 3 987 / l

D.O.C.
12% Vol.

2.990

Lambrusco
salamino di
S. Croce amabile,
indicato per
primi piatti,
carni rosse
e dolci
0,75 l L 3 267 / l

D.O.C.
7,5% Vol.

2.450

Merlot
Friuli-Grave
indicato per
primi piatti,
carni rosse
e selvaggina
0,75 l
L 3 987 / l 12% Vol.

D.O.C.

2.990

Succo di carote
arricchito con vitamina C
330 ml L 3 000 / l

990

Strong Beer
doppio
malto,
qualità tedesca
500 ml L 2 980 / l

1.490

8,6% Vol.

Sambuca
ideale
anche per
ottimi dolci
0,70 l
L 11 843 / l

8.290

**Grappa di
Prosecco**
di monovitigno
70 cl
L 15 700 / l

10.990

Lasagne all'uovo
cottura 20 min.,
subito in forno
500 gr
L 3 980 / Kg

1.990

Primadonna

Pane per toast
sacchetto
salvafreschezza
750 gr L 2 653 / Kg

1.990

indicato anche
per ottime tortine

Tortilla Chips
sfogliatine
croccanti di mais
200 gr
L 7 450 / Kg

1.490

per uno snack
messicano

Crostata
500 gr L 5 980 / Kg

2.990

ideale per la
prima colazione

Biscotti
alle nocciole,
alle mandorle,
al cocco e alle arachidi
300 gr L 6 633 / Kg

1.990

NG

Croissants mini
per una fragrante
prima colazione
300 gr L 6 633 / Kg

1.990

ideale se
scaldati

**Ritter
SPORT**

Barrette mini
cioccolato al latte, alle nocciole, allo yogurt, ai cereali,
con ripieno di marzapane, al gianduia - 133,6 gr L 19 933 / Kg.

2.990

**Plum cake
Magdalenas**
250 gr
L 5 960 / Kg

1.490

ripieno di crema
al cioccolato

Mini's snacks
barrette di cioccolato
al latte ripieno
di caramello
250 gr L 9 160 / Kg

2.290

CHOC

**Quadratini di
cioccolato ripieno**
100 gr L 12 900 / Kg

1.290

Schoggiati

SPRENGEL
Tartufi "Ti amo"
125 gr
L 23 970 / Kg

2.990

4 gusti

**Plum cake
Magdalenas**
350 gr L 5 686 / Kg

1.990

quadrato

Uvetta
200 gr
L 7 450 / Kg

1.490

ricoperta di
cioccolato al latte

Mandarle tostate
150 gr L 19 933 / Kg

2.990

raffinatezza
per i tuoi
aperitivi

W5

Lavascera
veloce e pratico
1 l

2.590

nuova
formula

**Stick protezione
labbra 3 pz.**
con olio di jojoba,
fattore protezione
UVA/UVB 17,
trattamento
delicato per
labbra morbide
ed elastiche

con vitamina E

cién
3.490

senza conservanti

con principio
attivo della
canomilla

LIDL

PRODOTTI DISPONIBILI NEI PUNTI VENDITA A PARTIRE DALL'11/03/99 SALVO ESAURIMENTO SCORTE - PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI. TUTTE LE IMMAGINI HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO

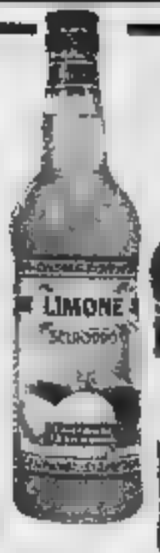
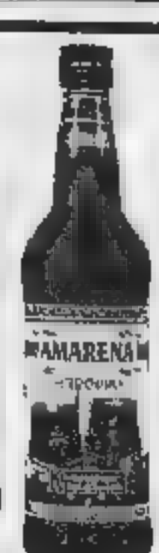
LIDL Melegnano. Per conoscere il nostro punto vendita più vicino telefonate al numero 02/98231680

LIDL è conveniente!

... da Giovedì 11 Marzo

Prodotto stagionale
Sciroppo
 ai gusti
 arancia,
 amarena,
 limone e menta
 0,75 l. L. 3.987 / l.

2.990



RACHMANINOFF

Vodka
 70 cl.
 L. 8.557 / l.

5.990



OFFERTA PREZZO ASSAGGIO

**RIDUZIONI PREZZO VALIDE
 DA GIOVEDÌ 11/03/99
 A MERCOLEDÌ 24/03/99**

Detergente W.C.
 750 ml. L. 1.320 / l.

1.990

Deodorante gel casa
 assorbe odori sgradevoli
 150 gr. L. 6.600 / Kg.

1.990

Aperitivo/bitter analcolico
 confezione da 6
 6x125 ml. L. 1.320 / l.

1.990

Dischetti di ovatta
 120 pezzi

1.990

**Salvaslip traspiranti/
 salvaslip - 45 pz.**
 analomico e flessibile

2.190

Fino ad esaurimento
LITTLE MAN

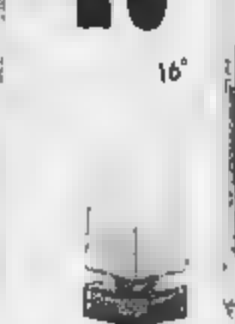
**Corn flakes
 con nocciolo**
 500 gr. L. 8.980 / Kg.

4.490*



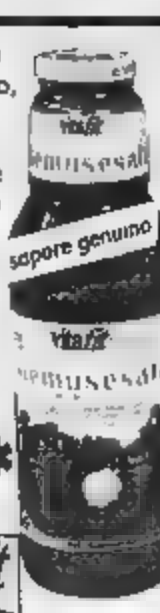
**Liquore
 alla pesca**
 0,5 l. L. 9.980 / l.

4.990*



Succo di verdure
 pomodoro, carota, sedano,
 peperoni, porri, cipolla,
 finocchi, prezzemolo,
 crescione, succo di limone
 e sale marino: un delicato
 equilibrio di sapori
 che mantiene inalterati
 i principi nutritivi
 contenuti nelle verdure.
 consente un sano
 apporto di vitamine
 750 ml. L. 3.053 / l.

2.290*



**Succo di
 pompelmo rosa**
 bevanda
 dietetica
 ricca di
 vitamina C

2.490*

Alcool buongusto
 alcool puro,
 soprattutto ed extra neutro
 per liquori e pasticceria
 70 cl.
 L. 20.700 / l.

14.490*



Ciambella
 con pezzi
 di cioccolato
 e mandorle
 500 gr.
 L. 5.980 / Kg.

2.990*

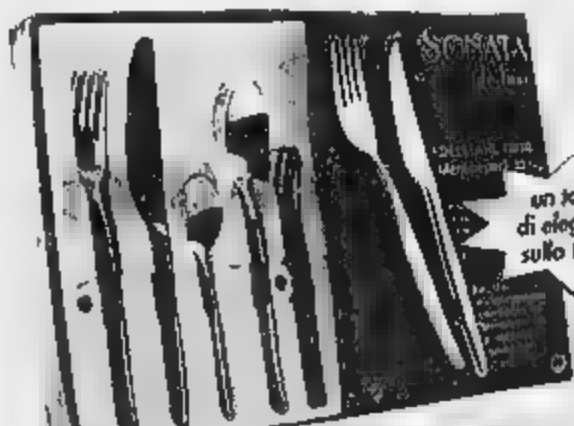
**Trancio
 con uvetta**
 450 g.
 L. 6.044 / Kg.

2.990*

Posate 30 pz.

• in acciaio 18/10,
 • servizio da 6 persone
 composto da:
 cucchiari, coltelli,
 forchette, cucchiai
 e forchettine

49.900*



Camicia da uomo

• a maniche corte
 • 70% poliestere, 30% viscosa
 • pratica e sportiva,
 • a quadretti

15.900*



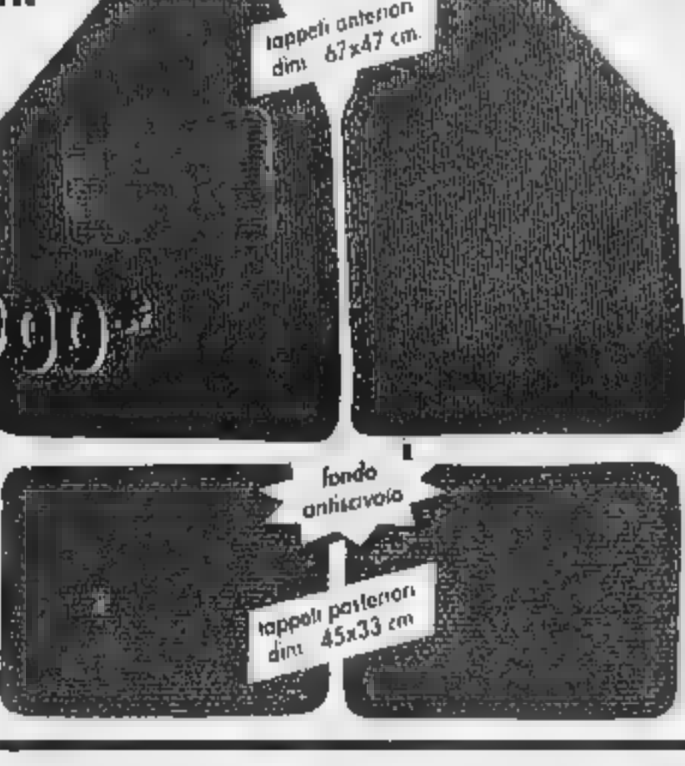
Portachiavi
 • in pelle nera,
 • con fodera interna

12.900*

**Set tappetini
 per auto**

• colore antracite
 • 4 pz., in
 polipropilene,
 • con rinforzo
 gomma per il
 tappetino posizione
 guidatore

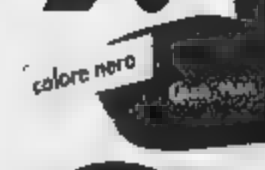
14.900*



**Scarpe in tela
 da donna**

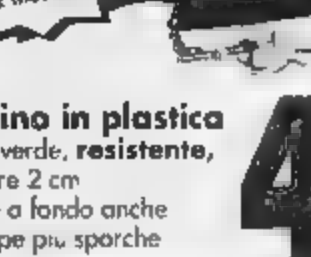
• tomaia in tessuto elastico,
 • suola antiscivolo
 • pratiche e comode

9.990*



Zerbino in plastica
 colore verde, resistente,
 spessore 2 cm
 puzisce a fondo anche
 le scarpe più sporche

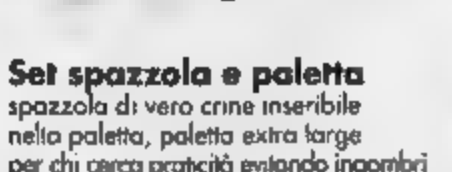
4.990*



Scarpe da donna "sport"

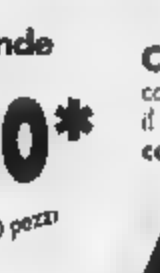
• colori: bianco e arancio,
 • per seguire il trend
 del momento

29.900*



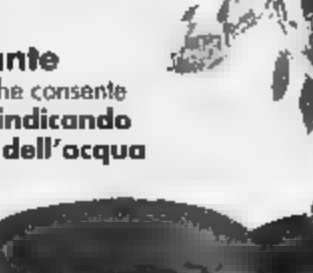
**Candeline
 scaldavivande
 diversi colori**

2.990*



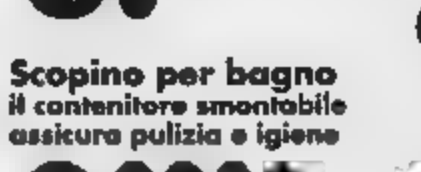
Contenitore per piante
 con sistema a doppio fondo che consente
 il mantenimento dell'umidità, indicando
 con una freccia il livello dell'acqua

4.990*



Set spazzola e paletta
 spazzola di vero crine inseribile
 nella paletta, paletta extra larga
 per chi cerca praticità evitando ingombri

3.990*



9.990*

Corda universale
 • in P.P., colori: nero/arancio,
 • ben 3 corde intrecciate,
 • asciuga in fretta e dura nel
 tempo

**10 mm.
 lung. 25 m.**

Walt Disney's

Palla in PVC
 con 5 diversi motivi ispirati
 ai personaggi Walt Disney

3.990*



**Sementi per
 prati all'inglese**
 adatti per ogni
 tipo di terreno

7.990*



Concime per fioriere
 con effetto per 5 mesi a lunga durata,
 è sufficiente un'unica concimazione, contiene
 azoto 17%, fosforo solubile e ossido di potassio

7.990*



Concime per fioriere
 con effetto per 5 mesi a lunga durata,
 è sufficiente un'unica concimazione, contiene
 azoto 17%, fosforo solubile e ossido di potassio

7.990*



Piante

6.990*



da 50 cm.



* PRODOTTO DISPONIBILE NEI PUNTI VENDITA CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE DALL'11/03/99 AL 17/03/99 FINO AD ESAURIMENTO SCORTE - PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI. TUTTE LE IMMAGINI HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO

LIDL Melegnano. Per conoscere il nostro punto vendita più vicino telefonate al numero 02/98231680

Handicap meno amaro grazie ad una rosa blu

Gianfranco Quagliari

Pier Paolo Benedetto

Per informazioni Tel. 0161/253003. ORARI: 14.12.30 - 15.30/19.30. Chiuso domenica e lunedì mattina

Da Mottalciata a Ponderano spaziando fra rock e ska

Un week-end tutto live

Raffica di concerti nel Biellese

PONDERANO. Raffica di concerti live al Babylon e poi ancora una serata di musica dal vivo al Fun Club di Mottalciata. Il fine settimana si annuncia ricco di emozioni.

Questa sera, nella music-hall di Ponderano, i riflettori s'accendono per il «Jeffries fan club», un sestetto giovane, in arrivo dalla California, che dedica il suo repertorio allo ska-core. Il loro sound promette una frenetica energia. Per la prima volta in Italia - il loro tour europeo è iniziato a fine febbraio e si concluderà a fine marzo - saranno preceduti sul palco dall'esibizione di un gruppo nazionale, i «Middle finger response».

Dai ritmi veloci dello ska si passerà poi, domani sera, alle note coinvolgenti del reggae con una band giamaicana, i «Wailing Souls». Si tratta di un quartetto vocale che si è formato alla fine degli Anni Sessanta. Lungo il percorso sono stati molti i cambiamenti in line-up ma il leader, Joe Higgins, è sempre stato il punto di riferimento centrale della formazione. I «Wailing Souls» hanno raggiunto il top della loro popolarità in Giamaica con «Things



«Times» e «Very Well», due brani che li hanno portati a cambiare etichetta e diventare in seguito «figli» della Sony. E il live al Babylon si chiuderà in bellezza sabato con la super blues band di Fabio Treves, che vede in prima linea anche i biellesi Alessandro Garziano (alla chitarra) e Massimo Serra (alla batteria). Con l'armonica ci sarà naturalmente

Tino Cappelletti al basso. Durante la serata sarà presentato l'ultimo cd del gruppo uscito in questi giorni, «Jeepster».

Oggi a Mottalciata intanto, nella «piazzetta» del Fun club si esibiranno i «Systembolaget». I protagonisti della serata hanno vinto l'edizione numero nove di «Rock targato Italia», arrivano da Varese e sono in quattro. La libertà di espressione è il deno-



In alto il giamaicano Joe Higgins dei «Wailing Souls» e il sestetto dei «Jeffries fan club». I due gruppi si esibiranno questa sera e domani al Babylon di Ponderano

minatore comune della musica e dei testi composti dalla band, il genere è un rock di ispirazione anglosassone che presenta caratteristiche originali nelle melodie e negli arrangiamenti. I testi sono naturalmente tutti originali e in italiano ma non mancheranno anche le cover dei vecchi Beatles, dei Doors piuttosto che degli U2 e dei Radiohead.

Vercelli, il concerto sabato sera al teatro Civico

Grande ritorno di Libano tra jazz e musica leggera

VERCELLI. Benemerito in città, per un grande concerto al Civico, Giulio Libano! Lo spettacolo - sotto il titolo «I classici della musica jazz e della musica leggera» - è previsto per le 21,15 di sabato, con l'organizzazione dell'Assessorato alle politiche culturali del Comune in collaborazione con la Società del Quartetto.

«Da più di un anno - spiega l'assessore Gianni Mentigazzi con Maria Arseni Robbone, anima del Quartetto - era in progetto una performance con protagonista questo notissimo musicista vercellese, che abita ad Opera. Purtroppo, ci sono stati spesso dei rinvii. Ma questa è l'occasione buona! Libano con grandi formazioni d'archi come questa, non aveva mai tenuto concerti a Vercelli».

Ecco quindi sul podio del teatro municipale vercellese per dirigere la sua «String Orchestra», composta da otto violini, due viole, due violoncelli, con aggiunta di pianoforte, vibrafono, batteria, chitarra, tromba e sassofono. Tenendo conto di solisti di primo piano, ci sarà un repertorio che spazia da «Stardust» a «Stranger in Paradise» fino al beatlesiano «Yesterday».



E' molto atteso a Vercelli il concerto di Giulio Libano. Il repertorio del musicista spazierà da Stardust a Stranger in Paradise fino alla musica dei Beatles

«Da Borodin a Debussy. E in omaggio alla sua città, persino... «Geubbi di Capusina» a tempo di berceuse!».

I vercellesi che hanno accolto con entusiasmo questo ritorno di Libano, sono moltissimi. Tra loro, l'ex presidente della Famiglia Varsleisa Carlo Ranghino, che commenta: «Libano, che fu proclamato «Vercellese dell'anno» nel 1989, costituisce un esempio ed un incentivo per le nuove generazioni di musicisti.

Ed il suo estro continua a brillare di luce non riflessa nelle composizioni e negli arrangiamenti dei grandi nomi della musica internazionale».

Per il concerto, costo del biglietto: 15 mila. Prevendite in orari 10-12 e 16-19 alla Società del Quartetto, in via Monte di Pietà 39 (primo piano del Civico). Apertura del botteghino, sabato un'ora prima dello spettacolo. Per informazioni tel. 0161.255.575. [g. bar.]

GIORNO E NOTTE

Vercelli

I Figli di Noè in tv

Questa sera (ore 2,00) su Canale 5, nel programma «Laboratorio 5» apparirà il gruppo vercellese I Figli di Noè. Canteranno il loro brillante motivo «La madama dal curdino». Replica sabato, stesso orario.

Vercelli

Metol da Oscar

Domani dopo le 22,30, all'irish pub Oscar Wilde, saranno in pedana i «White skulls». Genere metal.

Borghesio

Live alla Steak House

Alla Cow Boy Steak House, domani dopo le 22,30, suoneranno i Western Comfort.

Santhia

C'è Dina Manfred

Stasera al Beverly Hills, dalle 21,30, suona l'orchestra spettacolo di Dina Manfred.

Vercelli

Due band all'Archi

Domani, dopo le 22,30, al circolo Archi di Porta Torino, saranno in concerto le band Punka e Leccioles.

Biella

Strip al Cancelli

Il Cancelli accoglie i «Centocelle nightmares»: il gruppo di spogliarellisti «made in Italy» si esibirà domani sera per tutte le donne biellesi. In arrivo dal popolare quartiere romano, con passaggi televisivi nei principali varietà delle reti nazionali e private, i «Centocelle» assicurano divertimento e risate.

Biella

Incontri alla Fab

S'intitola paralleli fotografici la serata in programma alla Fab domani alle 21,15. A palazzo Ferrero verranno proiettate le diapositive dei soci Luigi Garbaccio e Giuliano Zanin sui paesaggi del Monferrato.

Biella

Esp, è grande jazz

Al Teatro Sociale prende il via la terza stagione dedicata al jazz. Lunedì, dalle 21, suona il trio Esp, formato da Cipelli, Zanchi e Cazzola. Special guest del concerto anche il cantante David Linx e il trombettista Paolo Fresu.

Borgovercelli: l'appuntamento in pista è in programma per sabato

Vai col liscio, è sfida al «Globo»

La gara dedicata a ballerini non professionisti

BORGOVERCELLI. E' nel calendario di questo weekend una serata in discoteca riservata ad una tappa della seconda edizione di «Vai col liscio: Gran Premio San Mauro d'Amaro-Riviera Romagna» organizzato in collaborazione con l'Ufficio turistico comunale di San Mauro Mare (Forlì), con il patrocinio della Regione Emilia Romagna e dell'Assessorato al turismo della provincia di Forlì e Cesena. Verrà così proclamata «la migliore coppia di ballerini non professionisti». Rendez vous per sabato sera al dancing Il Globo di zona bivio Sessa.

E' Giovanna Mazzoni, dell'organizzazione di «Vai col liscio» a commentare le regole del contest: «Chiunque potrà iscriversi gratuitamente alla gara e tutti i partecipanti dovranno cimentarsi con valzer, mazurka e polka. Dopo di che, una giuria qualificata, formata da maestri di ballo aderenti all'Ente tutela dance folk Romagna (organismo riconosciuto dal Coni) selezionerà i danzatori che parteciperanno alla finale, in programma



Tutto è pronto per la sfida di liscio

per sabato 12 giugno a San Mauro Mare. Coloro che vorranno partecipare alla gara (non professionisti, ripetiamo) potranno chiamare il numero verde 1.67.580.920.

Quindi, sulle onde sonore delle danze romagnole, i fortunati che passeranno il turno (tre coppie, durante la serata) sa-

ranno ospiti, per il gran finale, degli «Hotel del Liscio», ovvero gli alberghi di San Mauro Mare che aderiscono alla manifestazione. E la coppia che conquisterà la vittoria finale, oltre ad un gigantesco trofeo, riceverà in premio un soggiorno a San Mauro Mare per una settimana nella stagione estiva del 2000.

Intanto il Globo, presenta per questo weekend, domani sera l'orchestra di Daniele Cordani, mentre per sabato (la serata della gara di ballo) sarà in pedana l'orchestra Borghesi e domenica Ringo Story. Apertura 21,30.

Tra le animazioni trend in menu durante il fine settimana, segnaliamo anche una divertente festa al Café Cinema di via Piero Lucra a Vercelli, in cartellone domani dopo le 22. La serata porterà l'etichetta «Dedicato To Simpsons», party in onore della famiglia protagonista dei più pazzi cartoni animati d'America: i Simpsons, appunto. Ai partecipanti: t-shirt «simpsoniane» in regalo.

Giovanni Barberis

Cossato, i ballerini danzano domani sera alle 21

Liliana Cusi e Stefanescu due «etoile» al Comunale

COSSATO. S'intitola «Miniature d'autore» lo spettacolo annunciato al teatro Comunale domani sera vedrà protagonista due «etoile» internazionali, Liliana Cusi e Marinel Stefanescu. I due ballerini, di casa a Cossato, danzeranno con la Compagnia del balletto classico.

Saranno le musiche di Chopin, Mozart, Massenet e Liszt a far da «colonna sonora» alla rappresentazione. Le coreografie sono firmate dallo stesso Stefanescu che ha seguito anche la preparazione dei costumi in collaborazione con lo scenografo Kristofenia Cazacu.

Su queste musiche di grande valore, l'estro e la sensibilità della Compagnia e del suo direttore emergono in tutta la loro profondità ed armonia. Lo spettacolo usa il linguaggio della danza classica fatta di «arabesque» e «pas de chat». Alcune coreografie sono recenti, andate in scena ai primi d'ottobre in occasione dello spettacolo del «Venticinquesimo della Fondazione del Centro d'arte coreografica di Reggio Emilia. Altri invece



Liliana Cusi domani sera è a Cossato

sono «pezzi» ormai diventati cavalli di battaglia della coppia e della loro compagnia.

I balletti a volte brevi a volte di media durata sono articolati su arrangiamenti orchestrali nuovi, dove non è trascurato neppure l'aiuto di strumenti elettronici, melodie conosciute e di facile ascolto. [c. gi.]

STASERA AL CINEMA

BIELLA
IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Magnum**, di e con Giorgio Panariello. L. 12.000.

MAZZINI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Sala 1: Shakespeare in love. Sala 2: A Bug's Life. Megaminimo**. Cartone animato di W. Disney. Lire 12.000.

ODEON. Inf. tel. 015-22.736 - 31.321. **Lucignolo**, di e con Massimo Ceccherini e Claudia Gerini.

SOCIALE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Train de vie**, di R. Mihaljevic, con L. Abelanski.

BORGOMANERO
LUX. Inf. tel. 0163-22.690. OGGI RIPOSO.

CANICOLI
VERDI. Inf. tel. 015-253.89.27. **La cena**, di Ettore Scola, con Vittorio Gassman. Ore 22,15.

ORLANDO
SPLENDOR. CHIUSO.

COMITATO
R. PRIMAVERA. Inf. tel. 015-925.620. OGGI RIPOSO.

CONTESSA
PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.

MEZZAMA MONTIOLINENGO
ANGELUS. OGGI RIPOSO.

PRINCE. Inf. or. tel. 0161-259.047. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **Il giocatore**.

VIOTTI. Inf. or. tel. 0161-250.845. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **Lucignolo**.

DELVEDERE BOLSI. Inf. or. tel. 0161-215.018. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. or. tel. 0161-213.375. **L'uomo della pioggia**. Ore 21,15. L. 8.000 (60.000 tessera per 22 spettacoli).

TEATRO BARBIERI. Via Parini, 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. or. tel. 0161-255.544. OGGI RIPOSO.

DURANTESCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. or. tel. 0161-255.544. OGGI RIPOSO.

PRINCE. Inf. or. tel. 0161-259.047. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **Il giocatore**.

VIOTTI. Inf. or. tel. 0161-250.845. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **Lucignolo**.

DELVEDERE BOLSI. Inf. or. tel. 0161-215.018. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. or. tel. 0161-213.375. **L'uomo della pioggia**. Ore 21,15. L. 8.000 (60.000 tessera per 22 spettacoli).

TEATRO BARBIERI. Via Parini, 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. or. tel. 0161-255.544. OGGI RIPOSO.

DURANTESCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. or. tel. 0161-255.544. OGGI RIPOSO.

DURANTESCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADNA 300 c. G. Cesare 67. L. 856.521. **Lucignolo**. V.M. 14. Cr. 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23.

ADNA 400 c. G. Cesare 67. L. 856.521. **A Bug's Life**. **Megaminimo**. Cr. 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. L. 581.710. VI. **presento Joe Black**. Cr. 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23.

CAPITOL v. San Dalmazzo 24. L. 540.605. **Lucignolo**. V.M. 14. Cr. 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27. L. 540.110. **La nota**. V.M. 14. Cr. 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32. L. 436.072. **L'impastore**. Cr. 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32. L. 436.072. **Attacco al potere**. Cr. 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23.

CIAC c. G. Cesare 105. L. 232.029. **Attacco al potere**. Cr. 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23.

CRISTALLO v. Goto 5. L. 550.710. **Babe va in città**. Cr. 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23.

DORIA v. Gramsci 8. L. 542.422. **La sottile linea rossa**. Cr. 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23.

DUE GIANDINI - Sala Niviana via Montecoloro 62. L. 327.2214. **La sottile linea rossa**. Cr. 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23.

DUE GIANDINI - Sala Ombresse via Montecoloro 62. L. 327.2214. **Ballando a Lughnasa**. Cr. 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23.

ELISEO GRANDE p. Sabotino. L. 447.5241. **Il giocatore**. Cr. 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23.

ELISEO BLU p. Sabotino. L. 447.5241. **Nemico amico**. Cr. 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23.

ELISEO ROSSO p. Sabotino. L. 447.5241. **A Bug's Life**. **Megaminimo**. Cr. 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23.

ELISEO ROSSO p. Sabotino. L. 447.5241. **A Bug's Life**. **Megaminimo**. Cr. 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23.

ELISEO ROSSO p. Sabotino. L. 447.5241. **A Bug's Life**. **Megaminimo**. Cr. 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23.

ELISEO ROSSO p. Sabotino. L. 447.5241. **A Bug's Life**. **Megaminimo**. Cr. 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23.

ELISEO ROSSO p. Sabotino. L. 447.5241. **A Bug's Life**. **Megaminimo**. Cr. 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23.

ELISEO ROSSO p. Sabotino. L. 447.5241. **A Bug's Life**. **Megaminimo**. Cr. 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23.

ELISEO ROSSO p. Sabotino. L. 447.5241. **A Bug's Life**. **Megaminimo**. Cr. 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23.

ELISEO ROSSO p. Sabotino. L. 447.5241. **A Bug's Life**. **Megaminimo**. Cr. 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23.

ELISEO ROSSO p. Sabotino. L. 447.5241. **A Bug's Life**. **Megaminimo**. Cr. 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23.

ELISEO ROSSO p. Sabotino. L. 447.5241. **A Bug's Life**. **Megaminimo**. Cr. 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23.

ELISEO ROSSO p. Sabotino. L. 447.5241. **A Bug's Life**. **Megaminimo**. Cr. 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23.

ELISEO ROSSO p. Sabotino. L. 447.5241. **A Bug's Life**. **Megaminimo**. Cr. 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23.

ELISEO ROSSO p. Sabotino. L. 447.5241. **A Bug's Life**. **Megaminimo**. Cr. 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23.

ELISEO ROSSO p. Sabotino. L. 447.5241. **A Bug's Life**. **Megaminimo**. Cr. 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23.

ELISEO ROSSO p. Sabotino. L. 447.5241. **A Bug's Life**. **Megaminimo**. Cr. 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23.

ELISEO ROSSO p. Sabotino. L. 447.5241. **A Bug's Life**. **Megaminimo**. Cr. 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23.

Beverly Hills

Tel. 0161.93.52.43-98.71.03 - 0338.827.5329 - Santhia - Autostrada TO-MI
IL PIU' GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE

GIOVEDI' 11
orchestra spettacolo
DINA MANFRED
A mezzanotte spaghettata
omaggio per tutti

DOMENICA 14
con la sua orchestra
ROBY VALENTE
Se si vuole cenare ore
19 cena, ballo, vini
inclusi a sole € 25.000.
Ore 21 solo ballo
e consum.
cavalleria € 15.000
dame omaggio.

SABATO 13 una grande orchestra spettacolo
i RODGINI. A mezzanotte spaghettata omaggio
per tutti e se si vuole cenare dalle ore 21 cena, vini
inclusi a sole € 25.000 (si prega di prenotare)

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011-56.381

SCEGLI IL CINEMA

Questa è la tua fantasia

Questa è la tua fantasia

Specchio

DELLA STAMPA

Le immagini più emozionanti dai Combat Film di RAITRE

Lo sbarco minuto per minuto e le tattiche militari

Le feste per le strade



vita
et quartier generale

200 acquerelli
disegnati dai soldati al fronte.
Mai visti prima

Quando gli italiani scoprirono l'America.

Un viaggio interattivo nell'Italia liberata tra immagini, suoni, emozioni e documenti inediti.

Specchio vi invita a ripercorrere tutte le fasi dell'arrivo degli americani in Italia. Rivivrete uno dei momenti più appassionanti della nostra storia: la scoperta di un nuovo modo di vivere e di pensare. Tenendo sotto controllo la situazione dal vostro quartier generale interattivo. Ascoltando il grande swing suonato dai juke-box.

Osservando le immagini dai Combat Film. Scoprendo documenti mai visti. "1943-1945 arrivano gli americani" è il primo CD-Rom della serie "Il '900 allo specchio". Una collana che vi aiuterà ad approfondire, con documenti inediti, i grandi avvenimenti del secolo che sta per chiudersi. La scoperta continua nei prossimi appuntamenti con Specchio.

Dal 6 marzo il primo CD-Rom della serie "Il '900 allo specchio".

Specchio + LA STAMPA + CD-Rom a sole 19.900 lire*.

*Acquisto facoltativo

Per Win 95 e Mac

*Gli abbonati a Specchio e La Stampa riceveranno direttamente a casa il tagliando per ritirare in edicola il CD-Rom con uno sconto di 2.900 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Ceduto dalla Figc per 15 anni, ospiterà le partite delle squadre giovanili

Bozino, nuova «casa» per la Pro

Sarà un centro sportivo all'avanguardia

VERCELLI. Una firma tra Lorenzo Righetti, presidente della Figc, e l'amministratore della Pro Chiffredo Gallo ha sigillato l'accordo per la concessione del Bozino alla società di via Massaua. Una firma che, probabilmente, non sarà storica quanto quella ormai leggendaria di «Camp David» ma che, per lo sport vercellese, ha una valenza ugualmente importante.

L'agonia del Bozino, fiore all'occhiello dell'impiantistica vercellese, rappresentava davvero un «chiodo nero» per lo sport cittadino. Ora la struttura di via Obbia tornerà al suo antico splendore. Anzi, a ristrutturazione ultimata, il colpo d'occhio sarà ancora più suggestivo. Accanto al «central court», omologato per gli incontri ufficiali, sorgeranno altri campi d'allenamento che risolveranno il problema della «diaspora» nei centri della provincia delle minori della Pro.

Il Bozino verrà gestito dal sodalizio di via Massaua che si appoggerà al Centro sport giovanile Pro Vercelli, società regolarmente affiliata alla Figc e presieduta da Giovanni Pirovano. E l'ex viola è stato uno degli artefici della «salvezza» del Bozino. L'accordo tra Pro Vercelli e Federcalcio avrà una durata iniziale di 15 anni, successivamente la Figc concederà in locazione lo stadio alla Pro per una durata non inferiore ai cinque anni.

«Il passo più importante è



La firma tra Figc e Pro e Giovanni Pirovano, uno dei salvatori del Bozino

stato fatto - sottolinea Chiffredo Gallo - anche se adesso arriva la parte per noi più complicata. Nei giorni scorsi abbiamo già provveduto a fare alcuni lavori al manto erboso ma, per completare il «restauro» della palazzina degli spogliatoi c'è bisogno di molte risorse economiche. Per questo, a breve, creiamo un «Comitato Bozino» che avrà il compito di studiare le strategie migliori per reperire i fondi.

Tra le iniziative c'è allo studio una sorta di lotteria ema

tutto è ancora in fase di progetto - conferma Gallo -, il nostro augurio è che le forze imprenditoriali vercellesi diano un loro tangibile contributo anche perché il recupero del Bozino non riguarda solo la Pro. Infatti oltre alle gare delle giovanili bianchi l'impianto di via Obbia sarà teatro anche dei match casalinghi del Castiglione, almeno finché la società vercellese non avrà un proprio stadio regolarmente omologato.

Piemario Ferraro



CALCIO

Pullman da Vercelli

C'è il derby e i tifosi si mobilitano

VERCELLI. Il derby con l'Alessandria è alle porte e, come la squadra di mister Motta quest'oggi impegnata a Brandizzo nel tradizionale test-match del giovedì, anche la tifoseria si sta mobilitando per una delle sfide più sentite (e importanti) del campionato.

Il Centro coordinamento Pro Vercelli clubs organizza un torpedone: il costo è di 10 mila lire per i soci (12 mila per i non iscritti). Le iscrizioni si ricevono nella sede della Pro in via Massaua e alla pasticceria «Delizia» di corso Fiume.

La partenza è prevista per le 13,30 di domenica da piazza Cesare Battisti.

E un pullman per il «Moccagatta» è in fase d'allestimento anche dal Vercelli Front (10 mila lire il costo). Le adesioni ai numeri 0338-44.15.659; 0161-95.130 e 0338-29.92.070. Partenza da via Goito alle 13,30 di domenica.

[p. m. f.]

In fermento il settore giovanile: arriva il presidente federale

Mondoffice riparte col derby domenica è ospite il Torino

BIELLA. Riparte l'attività rugbistica ed il campionato di serie C1. Per la sedicesima giornata, il Mondoffice affronterà domenica alle 16,30 sul campo di via Piemonte il Rugby Torino, formazione già superata all'andata. Tra le fila dei gialloverdi è in dubbio la presenza di Mauro Tommasi, a causa di una distorsione alla caviglia rimediata nella trasferta di Lecco.

Oltre allo sport giocato, torneranno con prepotenza sul tappeto i problemi del settore. Sabato ad Alessandria il presidente federale Dondi incontrerà i responsabili delle società piemontesi, liguri e valigiane. Dopo le pesanti sconfitte subite dalle nazionali giovanili contro i pari età scozzesi, si dovrà illustrare il piano di aiuto per i club che curano con particolare attenzione i vivai societari.

«La Federazione ha investito parecchio sulla nazionale maggiore, che si è ritagliata un posto nel prestigioso «Sei nazioni», ma ora non ci sono ricambi alla prima squadra - dice Cesare Maia, presidente del Mondoffice - Vorremmo quindi sapere quali aiuti deve attendersi una società come la nostra, impegnata sull'intero territorio provinciale per avvicinare i giovani a questa disciplina.

Il lavoro di promozione del Mondoffice Biella rugby sta dando i primi frutti. Sono sei le scuole medie che hanno aderito



Il presidente Cesare Maia

alla fase provinciale dei Giochi della Gioventù avviatisi ieri. Gli istituti di Andorno, Pralognan, Tollegno, Mongrando, Graglia e la «Salvemini» di Biella si affronteranno nella categoria Under 14 che si concluderà il 16 aprile sul campo di via Piemonte. Nella categoria Under 12 saranno invece di fronte le medie di Andorno, Mongrando, presente con ben due squadre e ancora la «Salvemini» di Biella.

Sono stati resi noti anche i calendari della seconda fase del campionato Under 16: i biellesi esordiranno domenica alle 13 sul campo di via Piemonte, contro il Rugby Torino prima di affrontare, sempre in casa, la Pro Recco e far visita poi all'Alessandria. Il girone di ritorno si concluderà domenica 25 aprile. Sabato 20 si alzerà il sipario anche per l'Under 14, opposta ad Ivrea, Rivoli e Verbania. Le prime due classificate disputeranno le semifinali con le vincenti del girone composto da Asti, Alessandria, San Mauro e Torino; sabato 29 maggio la finale regionale.

[w. d. b.]

SPORT BABY

Bluetta, la giovane spadista erede di una grande tradizione

L'A scherma vercellese torna di nuovo prepotentemente alla ribalta internazionale. Protagonista, in quest'occasione Bluetta Lucchesi. La giovane tiratrice della Pro è stata infatti selezionata per i campionati del mondo giovanili di spada femminile che si terranno dal 29 marzo al 4 aprile a Keszthei in Ungheria. Bluetta Lucchesi sarà dunque una delle tre spadiste italiane presenti nella categoria «Giovanili».

Attualmente la giovane bicciolana è la seconda delle italiane nel ranking mondiale di Coppa del Mondo under 20. «Per noi è una grossa soddisfazione - precisa il presidente della Pro Vercelli Aldo Venè - anche perché questa convocazione rappresenta una sorta di continuità. Nelle ultime edizioni della kermesse iridata giovanile la spada vercellese è sempre stata presente: da Elisa Uga per arrivare sino a Cristina Cometti».

E le chances di conquistare allori in terra magiara per Bluetta Lucchesi sono discrete. «Pur con tutte le scaramanzie del caso - spiega Venè - possiamo dire che la nostra spadista sta attraversando un'eccezionale condizione, come confermano gli ultimi risultati in Coppa del mondo». In particolare il bronzo conquistato nella prova austriaca di Coppa del mondo under 20. Un terzo posto che, in pratica, è stato il viatico per la chiamata in Nazionale. Bluetta Lucchesi in Ungheria sarà impegnata su due fronti: la prova individuale e la gara a squadre.

● Calcio a cinque. Ancora un successo per «Calcio insieme» la kermesse di calcetto organizzata a Vercelli dalla Scuole Cristiane e giunta quest'anno alla tredicesima edizione. La «due giorni» di gare, però, non è stata solo sportiva: l'incasso della manifestazione, infatti, è stata devoluta come sempre alla sezione vercellese dell'Anffas (e il presidente Giorgio Guala era presente alla cerimonia di premiazione). Sotto l'aspetto sportivo la vittoria nella categoria Pulcini è andata all'Audax Santa Rita. I novaresi hanno superato in finale 3-1 le Scuole Cristiane. Tra gli Esordienti, invece, successo delle Scuole Cristiane A che hanno sconfitto di misura il Palestro, 1-0 con rete vincente di Mattalano.

● Trofeo Zunino. Lo stadio «Abate» di Cossato ospita questa sera la seconda giornata di semifinale del trofeo «Christian Zunino», la manifestazione calcistica riservata alla categoria Juniores. Chi la spunterà tra San Biagio, Fulgor Valdengo Tollegno e Fulgor Cossala sfonderà la Cossatese, che si è imposta a spese del Parlamento e Libertas Biella. Come prevede il calendario, la finalissima è in programma alle 14,30 del giorno di Pasquetta allo stadio «La Marmorata» come match di corollario all'interno degli incontri del torneo internazionale dell'Amicizia.

● Golden boys. Ecco anche oggi un nuovo tagliando per votare i «golden boys» del calcio provinciale. Il concorso, ideato da «La Stampa» è giunto alla



Lo stadio di Cossato stasera ospita la seconda giornata del trofeo «Zunino» di calcio Juniores. A fianco la giovane spadista della Pro Bluetta Lucchesi una delle migliori in campo mondiale



GIOVEDÌ 11 MARZO 1999

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, via della Repubblica 29, 13900 Biella via Duchessa Jolanda 20, 13100 Vercelli

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

terza edizione e, anche quest'anno, i coupon cominceranno a giungere numerosi in redazione. Se le categorie giovanili nelle quali è possibile individuare il «golden boys». I Primi calci (che non ha ancora avuto voti), Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores. Per le società vercellesi le schede

devranno essere inviate alla redazione de «La Stampa» di Vercelli in via Duchessa Jolanda 20, mentre per i team lanieri il «centro di raccolta» è la redazione biellese in via Repubblica 29. Oltre ai voti sarebbe opportuno inviare anche una fotografia e un breve curriculum del baby calciatore.

BASKET

Sempre più difficile per le cossatesi la conquista del primo successo

Play-off da incubo per la Conad

Tre atlete-chiave infortunate, tocca alle giovani

COSSATO. I play off del campionato di serie B femminile si stanno trasformando in un calvario per le cossatesi di coach Marco Ansermino, ancora alla ricerca del primo successo dopo cinque giornate di gare.

Alla serie delle sconfitte si sono aggiunti anche gli infortuni. Cristina Caviglioli dovrà rimanere ferma un mese per riassorbire definitivamente il colpo alla caviglia subito sul parquet di Mariano, per Chiara Giotto si prevede uno stop di due settimane a causa di un menisco dolorante e la sfortunata Sara Vicario dovrà ricorrere, per scendere in campo sabato, ad una maschera protettiva per difendere il setto nasale, rotto durante la partita con il Mirafiori Torino.

Per la gara in programma sabato (inizio 20,30) alla palestra Aguggia di Cossato contro il Lavagna, coach Ansermino sarà quindi costretto a dare mag-



Momento difficile per la Conad, ora anche alla prese con un'infermeria zeppa

gior spazio alle giocatrici più giovani.

«Con il Mirafiori Torino non c'è stata partita perché le torinesi sono decisamente più forti di noi, ma Lavagna avrebbe potuto essere tecnicamente alla nostra portata se non si fossero

susseguiti così tanti infortuni - dice Tony Brasolin, direttore tecnico della Conad -. Saremo costretti a responsabilizzare le ragazze e per loro non sarà una partita facile, perché le liguri praticano un basket aggressivo e spigliato».

[w. d. b.]

MOTORI

La gara slitta al 19-20 marzo per l'anticipo Juve-Udinese: due prove spettacolo al «Delle Alpi»

Rally Città di Torino, record di adesioni

Gli equipaggi biellesi e vercellesi sfidano i big nazionali

TORINO. E' scattato il conto alla rovescia del 14° Rally Città di Torino in programma nei giorni 19-20 e 21 marzo. Nella serata di oggi si chiudono infatti le iscrizioni e dai prossimi giorni gli organizzatori cominceranno a distribuire i radar ad oltre 120 concorrenti. Un record quello raggiunto dagli organizzatori sia dal punto di vista numerico sia da quello qualitativo. Al via sono attesi infatti parecchi big della specialità: da Longhi a Travaglia, da Della Cantamessa, da Pozzi a Bizzarri. C'è grande fermento anche nel Biellese e nel Vercellese per il prologo stagionale di Campionato Italiano Due Ruote Motrici: lo testimoniano le numerose adesioni pervenute. La Biella Corse, una delle più prestigiose scuderie del Piemonte, si presenterà ai nastri di partenza con quattro vetture: la Renault Clio Williams di gruppo A di Calvetti-Conti, la Peugeot 306 (N) di Ricaldone-Cavagnetto, la Renault Clio (N) di



I torinesi Garosci e Pirovano si sono aggiudicati l'ultima edizione del rally

Margaroli-Ancillotti e la Peugeot 106 (N) di Robino-Marchiori. Tra i protagonisti della competizione ci sarà anche il valesiano Tiziano Borsa, in coppia con la moglie Claudia sulla Opel Astra di gruppo N della scuderia Ateneo. Sempre dalla provincia di Vercelli so-

no attesi Trossello-Leonardi con l'Opel Corsa Gti di gruppo A della Nord Over Racing.

Numerose le novità in programma rispetto al passato. A partire dalle due prove spettacolo che si disputeranno su un tracciato ricavato sui piazzali dello

stadio «Delle Alpi». Prova spettacolo che ha costretto gli organizzatori a far slittare di una settimana la data in calendario (dal 12 al 19 marzo) a causa dell'anticipo di campionato tra Juventus e Udinese ufficializzato di fatto la settimana scorsa. Il circuito allestito di fronte all'impianto sportivo misurerà 800 metri e consentirà agli appassionati di poter seguire da vicino le evoluzioni dei migliori specialisti italiani. La partenza verrà data sabato 20 marzo alle 7,30, già nella serata di venerdì si correrà una prova-prologo che verrà ripetuta alle 14 del sabato. Arrivato in serata intorno alle 22,40. Oltre alle prove spettacolo sul circuito si disputerà anche il Master Rally Show (dalle 16,30 alle 22 di sabato) che coinvolgerà una ventina di vetture quattro ruote motrici e altrettanti equipaggi di primo piano a livello nazionale.

Piero Abrate

Investite in Europa.



Fondo Obbligazionario Eurorenta. Rendimento 8,32%*. Sottoscrizione gratuita fino al 30 aprile 1999. Non vi solletica il palato?



Eurorenta: è il fondo obbligazionario europeo che ha già vinto prestigiosi premi come quello del 1998 di Financial Times Finance quale miglior fondo obbligazionario europeo offshore a cinque anni.

AVVERTENZE: prima dell'adesione leggere il prospetto informativo che il proponente l'investimento deve consegnare.
*Rendimento ultimi 12 mesi (19 febbraio 1998 - 19 febbraio 1999). Non vi è garanzia di ottenere uguali rendimenti nel futuro.
<http://www.finanzaefuturo.it>

Numero Verde

167-301301

Chiamate per ricevere
la guida in omaggio.

Guida all'Euro



Istruzioni per l'uso

FINANZA & FUTURO
Gruppo Deutsche Bank AG

FINANZA & FUTURO

Gruppo Deutsche Bank

Finanza e Futuro sono il nostro mestiere.